SPORT

LA STAMPA

ANNO 131. N. 16. VENERDI' 17 GENNAIO 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472501, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/26100446. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5688.334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY, PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tal. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. [illegible]; SUD AFRICA RD. 9.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. [illegible]; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. [illegible], FAX [illegible]. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/[illegible]. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. [illegible] ([illegible]), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. [illegible], VENERDI' + DOMENICA L. [illegible]; FINANZIARI LEGALI L. [illegible] (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PAG IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

D'Alema preoccupato per il voto di Rifondazione. Prodi: è solo un infortunio

Pasticcio Stet, allarme nel governo

Parte la Bicamerale. Cossiga: Berlusconi mercante

UNA VIA DIFFICILE MA OBBLIGATA

COSTITUENTE o Bicamerale? L'avvio della Bicamerale non toglie valore a questo interrogativo che tocca interessi essenziali di tutti i cittadini, dal momento che, attraverso il mutamento costituzionale, sono investite le basi stesse del sistema politico e i principi della nostra convivenza.

Cerchiamo, dunque, di ricordare i termini del problema.

1 - Da tempo nel mondo politico italiano - tanto a destra che a sinistra - è maturata la convinzione che la Costituzione del 1948 vada riformata. Questa riforma è ritenuta necessaria per uscire dallo stato di crescente paralisi che da tempo caratterizza l'azione dei nostri circuiti politici e per adottare un modello di governo più in sintonia con gli schemi delle grandi democrazie europee. La riforma, poi, è divenuta ancora più impellente dopo le modifiche in senso maggioritario apportate alle leggi elettorali nel 1993.

2 - Le prospettive che oggi impegnano il nostro Paese riguardano, a livello di forma di Stato, l'alternativa tra un regionalismo «forte» ed un federalismo «attenuato», e a livello di forma di governo, la scelta tra un governo del primo ministro (secondo il modello inglese), il cancellierato (secondo il modello tedesco) ed il semipresidenzialismo (secondo il modello francese). Si affianca a queste opzioni la variante minoritaria del presidenzialismo puro (secondo il modello americano).

3 - Volendo, le innovazioni cui si pensa potrebbero essere tutte realizzate con il pieno rispetto della procedura attualmente prevista nell'articolo

Enzo Cheli

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

ROMA. Sale la tensione nella maggioranza di governo dopo la bocciatura sul decreto che prevedeva il trasferimento della Stet al Tesoro, complice l'astensionismo di Rifondazione. D'Alema afferma che si tratta di «un campanello d'allarme». Prodi assicura che le privatizzazioni andranno avanti, scatenando le proteste di Berlusconi: «Dicono che il voto è stato ininfluente. E' questa democrazia?». Intanto la Bicamerale è decollata al Senato: i senatori hanno rispettato la parola, votando quasi all'unanimità per il varo della commissione per le riforme. Serviva una maggioranza di 217 voti, ne sono arrivati 256. Soltanto 16 i «no», da parte di Lega e Rete, più Misserville di An e Cossiga. Pare scontato anche il «sì» della Camera, la prossima settimana. All'ordine del giorno, ormai, la presidenza della Bicamerale. Si fanno i nomi di D'Alema e Tatarella. Polemico Cossiga con Berlusconi: è solo un mercante.

Amabile, Mesel, Meli e Rapisarda ALLE PAG. 5 E 7

UN PRESIDENTE PER LE RIFORME

Nel toto-candidato sale Tatarella



ROMA. D'Alema continua ad essere il vero favorito per la presidenza della Bicamerale. Ma visto che al pds non dispiacerebbe che in quel posto andasse qualcuno di An, nei «pour parler» ecco spuntare Tatarella (foto).

Minzolini A PAG. 5

NON C'E' NIENTE DA RIDERE

E beato Romano Prodi, che dalla lontana Zagabria riesce a sfoggiare la sua proverbiale e inossidabile facondia sulle privatizzazioni. Fortunato lui che ieri mattina - mentre a Roma lievitavano le preoccupazioni nella maggioranza, da D'Alema a Maccanico - riusciva persino a «morire dalle risate», ripensando all'indecorosa sconfitta del suo governo sul decreto che trasferisce la Stet al Tesoro, alla decisiva ma tutt'altro che sorprendente astensione di Rifondazione comunista e alle numerose assenze in aula. Cosa ci sia di comico, in questo ennesimo «caso politico», si fatica a capirlo. A meno che il premier - che pure in serata ha visto bene di smorzare un po' di ilarità, ammettendo che questa vicenda renderà necessaria una «riflessione» - non abbia in mente una strategia ben precisa, sulle vendite di Stato, per mettere in riga Fausto Bertinotti. Al momento non se ne vede traccia. E nell'ottica dei rapporti con l'Unione europea e con i mercati internazionali il problema è proprio questo. Più ancora che sui conti pubblici, è sulle privatizzazioni che il governo ha dato l'impressione di navigare al buio e senza bussola. Nella gestione politica come nella strategia industriale.

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 7 SETTIMA COLONNA

Sentenza-choc in assise a Catanzaro

Nicholas, in libertà i presunti assassini

Assolti. I giudici: mancano le prove
Il padre: un processo ineccepibile

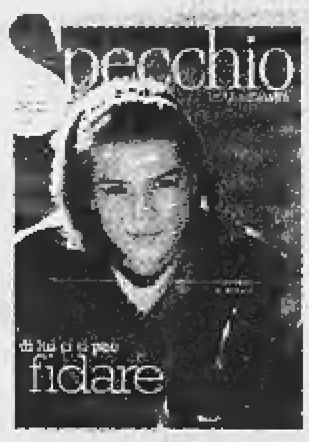


CATANZARO. Restano senza nome i killer di Nicholas Green, sette anni (nella foto): i giudici della corte d'assise non hanno creduto ai pochi indizi raccolti dall'accusa e ieri pomeriggio hanno assolto Francesco Mesiano e Michele Iannello, i due giovani accusati per la morte del ragazzo americano, rimasto ucciso sull'auto dei genitori, il 29 settembre '94, durante un tentativo di rapina. Il padre di Nicholas, Reginald, presente in aula, ha accolto la sentenza con serenità: «Chiedo giustizia, non vendetta».

Minuti A PAG. 13

DOMANI CON LA STAMPA

Specchio e i fedeli amici di Stéphanie



«Specchio», che domani torna in edicola con «La Stampa», dedica la copertina e uno dei servizi centrali a Stéphanie di Monaco. L'ex enfant terrible del Principato parla degli amici più fedeli, i suoi cuccioli. E, poi, ecco Quentin Tarantino, il regista che alimenta la tradizione dei cattivi del cinema. Infine, un viaggio alla scoperta dei Doria, leggendaria dinastia mercantile genovese.

Accusati di omicidio volontario. Il pm: cerchiamo i complici. Polemica sull'assedio alla procura

«Non siamo noi i killer dei sassi»

Ma i tre fratelli di Tortona restano in carcere

UNA FAMIGLIA SCONVOLTA

«Se fossi io mi ammazzerei»



TORTONA. L'intera famiglia Furlan è sotto choc. La madre è una maschera di dolore, e uno dei figli fermati dagli inquirenti dice: «Se fossi io l'assassino del cavalcavia, mi sarei già ucciso».

Ramagnoli A PAG. 3

TORTONA. I fratelli Paolo, Sergio e Sandro Furlan, fermati l'altra notte per l'omicidio di Maria Letizia Berdini, aspettano in carcere di essere interrogati. Il giudice li sentirà oggi, poi deciderà. Ma, intanto, «dobbiamo verificare se tutti gli autori sono stati assicurati alla giustizia, o se ve ne siano altri», annuncia il procuratore di Tortona Aldo Cuva, 24 ore dopo il fermo dei tre presunti killer dell'autostrada. I tre fratelli negano tutto, forniscono un alibi, e la madre dice: «Erano con me, sono innocenti. Fossero colpevoli, li ucciderei io». La città si divide, il giorno dopo le urla, gli sputi, i «vogliamo impiccarli» gridati davanti al palazzo di giustizia. E poi c'è un uomo chiave, in questa inchiesta complicata, un altro dei fratelli Furlan: Gabriele, 27 anni, muratore. Che avrebbe detto: «Li ho sentiti dire che avevano fatto quella cosa, e che si mettevano d'accordo».

Camon, Giovara Grignetti e Mariotti ALLE PAG. 2 E 3

Gelli in manette, per sbaglio

Fermato per un reato non perseguibile
«Ha una pena da scontare», poi le scuse

di **Francesco Matteini** A PAGINA 8

Deraglia un merci, nessun ferito

L'incidente sulla linea del Brennero
Le Ferrovie: la velocità era eccessiva

SERVIZIO A PAGINA 13

Tre bambini uccisi dai genitori

Amsterdam, massacrati a coltellate
Marito e moglie sono stati arrestati

SERVIZIO A PAGINA 12

IL MINISTRO LAMBERTO DINI

I VICINI NOSTRI E DELL'EUROPA

CARO Direttore,
contribuire alla stabilità, sicurezza e prosperità del bacino del Mediterraneo, dell'area del Nord Africa e del Medio Oriente è un obiettivo tradizionale della nostra politica estera, per ragioni evidenti di contiguità geografica, di crescita demografica, di diversificazione e affidabilità delle forniture di prodotti energetici, di interscambio commerciale. Riteniamo di perseguire, in tal modo, un interesse non solo nazionale, ma anche molto più ampio, collegato con il contesto internazionale scaturito dalla fine della guerra fredda e della contrapposizione bipolare: la caduta del muro di Berlino ha spostato il «confronto» più a Sud, ai confini meridionali del nostro Paese e dell'Europa, verso il Mediterraneo, un'area dal cui sviluppo e stabilità il nostro continente non può permettersi di prescindere.

L'Italia è ben consapevole delle complessità della politica verso l'area del Mediterraneo. Vi sono, ad un tempo, problemi articolari da risolvere con lungimiranza e promettenti opportunità da cogliere con prontezza. Basti menzionare, tra i primi, la crescita demografica: i Paesi del Nord Africa contavano, nel 1950, 50 milioni di abitanti, nel 2025 saranno 245 milioni, con conseguenze immaginabili sulle migrazioni verso le regioni costiere e lo sviluppo di grandi agglomerati urbani con il proliferare di povertà ed emarginazione. E non possono essere ignorati nemmeno i fenomeni di debolezza delle strutture istituzionali e democratiche, la fragilità di taluni assetti statali stretti da lotte tra «clan», i casi sempre più frequenti dove la religione viene usata come strumento di lotta politica. A fronte di ciò, non mancano, d'altra parte, potenzialità, quali le ricchezze

Lamberto Dini

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

«Salviamo l'italiano in tv», regista propone di incaricare un dirigente Rai

Un commissario ai congiuntivi

MA non vorrei che tu, a mezzanotte e tre, *stai* già pensando a un altro uomo...». Il mancato congiuntivo pareva rendere reale ciò che Celentano si limitava a temere. Però non si può onestamente sostenere che dall'innegabile strafalcione la canzone uscisse deturpata. Anzi: la versione corretta pare nettamente più scialba: «Ma non vorrei che tu... *stia* già pensando a un altro uomo». Per la strage o l'abuso dei congiuntivi, il regista televisivo, ed ex senatore leghista, Massimo Scaglione incrimina i mass-media e antologizza frasi come «speriamo che funziona», «voglio che la smetti» e «dica che telefonasse». La Rai è piena di dirigenti pagati e senza incarico: perché, opina Scaglione, non impiegarne uno come Commissario ai Congiuntivi?

L'idea non manca di originalità, e viene subito da completarla, affidando all'ipotetico dirigente anche la delega per le Costruzioni a Senso e l'interim dell'Accento Tonico. Il congiuntivo è appunto il modo dell'ipotesi, e qui di ipotesi ne stiamo facendo parecchie, un po' per burla e un po' per provocazione: che ci sia un personaggio in grado di ricoprire la carica, che si possano stabilire graduatorie di irregolarità con corrispondenti multe per i trasgressori, che tutta la faccenda abbia un senso. Combattere l'ondata dei congiuntivi sbagliati è come pensare di fermare la grandine: il problema, come si è lieti di dire in questi casi, è un altro.

Ma ancor più che il merito linguistico, in questa faccenda risulta affascinante il merito. L'eventuale Alto Commissario Sintattico infatti verrebbe ad allungare una lista di probissimi viri che la società delega a controllare la bollitura di inquietanti pentoloni. C'è da chiedersi, insomma, perché mai di fronte alle cose che non vanno il primo riflesso (sia pure in funzione provocatoria) sia quello di istituire un'authority e insediare un garante. E' nostalgia per l'Uomo Forte (e forte anche in grammatica) o è l'inconfessabile desiderio di avere qualcuno a cui dare la colpa? E da tutti questi pugni sul tavolo, nascerà mai una carezza?

Stefano Bartezzaghi

OGGI

di Guido Ceronetti

Mia cara Giusi, pensa che domani, dopo i suoi impegni del Gran Consiglio, il Duce ci riceverà e potrò parlargli finalmente del futuro della Poesia!
il tuo Antonietto felice
Cartolina casualmente scoperta datata Roma 24 luglio 1943

9 771122 176003 70117>

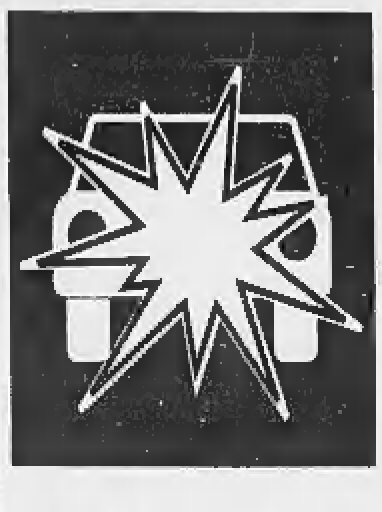
Altre manifestazioni a Padova, Torino e Reggio Emilia. Scoppia un caso politico

Guerra del latte, caos a Milano

Traffico bloccato dai trattori. Scontri fino a notte

MILANO. Scontri a Milano, fino a notte, e traffico in tilt; momenti di tensione anche a Torino, a Padova e in altre città: gli agricoltori sono scesi in piazza, ieri, con i loro trattori, innescando la «guerra del latte» (erano più di mille nella sola Milano). Non vogliono pagare le multe che sono state decise dalla Ue. E' intervenuto anche il governo, tentando una mediazione, il presidente del Consiglio Prodi propone fondi speciali e mutui per gli allevatori. «Hanno tutti i diritti di protestare», afferma Domenico Comino, capogruppo della Lega alla Camera. E propone: «Prorogare i termini di versamento delle multe. Poi, tutte le quote latte devono essere verificate. Terzo: devono essere rettificate. I comitati spontanei degli allevatori non molleranno fino a quando non si arriverà a una soluzione».

Colonnello, Cornero e Paletti A PAG. 15



Il procuratore di Tortona: indaghiamo ancora, possono aver avuto complici

LA RAGNATELA DEGLI INDIZI

LETTERE ANONIME
Ne arrivano due durante i primi giorni di gennaio: entrambe spedite da Tortona, suggeriscono ai giudici anche i nomi dei presunti assassini.

TELEFONATE
Le intercettazioni giudicate più importanti sono due: quella della conversazione tra la sorella di Paolo Bertocco e un'amica «Gabriele potrebbe sapere qualcosa» e quello tra due uomini in cui uno chiede all'altro: «Ma uno che tira un sasso, che cosa rischia?».

I COMPLICI
Il procuratore Aldo Cuva ha detto ieri mattina che bisogna verificare se tutti gli autori siano stati individuati o se ce ne siano altri.

IL FRATELLO
Gabriele Furlan, 27 anni, lavora come muratore: interrogato dai magistrati, avrebbe detto di aver sentito i fratelli parlare della vicenda e accordarsi su una versione comune.

IL PARROCO
Don Giorgio Giorgi, parroco di Retorbido, ha detto che la sera del delitto ha visto vicino alla chiesa un'auto scura con tre giovani a bordo. La mattina seguente ha notato che mancavano dei sassi da un cumulo di pietre.





La folla inferocita radunata di fronte al palazzo di giustizia di Tortona. A destra il minore dei tre fratelli Furlan mentre viene portato via dal carabinieri e (nella foto piccola) il procuratore Aldo Cuva

«Li ho sentiti parlare del delitto, concordavano una versione comune»

Ma la madre: sono innocenti altrimenti li avrei uccisi Quella sera erano con me

Killer dei sassi, la caccia continua

Un fratello maggiore dei Furlan l'uomo chiave

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Dobbiamo verificare se tutti gli autori sono stati assicurati alla giustizia o se ve ne siano altri». Dice così il procuratore di Tortona Aldo Cuva, 24 ore dopo il fermo dei tre presunti autori dell'omicidio di Maria Letizia Berdini, morta con la testa spaccata da un sasso lanciato dal cavalcavia Cavallosa, sulla Torino-Piacenza, 2 giorni dopo Natale.

I tre accusati, i fratelli Paolo, Sergio e Sandro Furlan, aspettano in carcere di essere interrogati dal giudice. Succederà oggi, e oggi forse sapremo chi c'era davvero, su quel cavalcavia, la notte dell'omicidio. E sapremo se la tesi della procura regge, se i tre Furlan erano soli, o se c'era qualcun altro, a studiare il modo di colpire una macchina che passava lì sotto, e a complimentarsi per il gioco riuscito, il bersaglio centrato, un gioco da ragazzi, ma cattivi.

I tre fratelli negano tutto, forniscono un alibi, e pure la madre dice che no, «erano con me, sono innocenti. Fossero colpevoli, li ucciderei io». Innocenti. Colpevoli. Innocenti. La città si divide, il giorno dopo le urla, gli sputi, i «vogliamo impiccarli» gridati davanti al palazzo di giustizia, mentre i carabinieri portavano via i tre Furlan.

E poi c'è un uomo chiave, in questa inchiesta complicata, che potrebbe da un momento all'altro portare a nuovi nomi iscritti nel registro degli indagati, oppure compiere un passo indietro, chissà. E quest'uomo è un altro dei fratelli Furlan: Gabriele, 27 anni, muratore. Che avrebbe detto: «Li ho sentiti dire che avevano fatto quella cosa lì, e che si mettevano d'accordo, volevano concordare una versione comune da dare, nel caso fosse successo qualcosa».

Fratelli contro fratelli: così si capisce dai verbali, e dalle contestazioni fatte a Sandro, Sergio e Paolo Furlan. Dichiarazioni sconcertanti, che hanno lasciato di stucco fermati e avvocati. Al punto che Paolo Furlan si è sentito domandare: «Ma voi tre e Gabriele avete per caso litigato?». Risposta secca: «No».

E allora? Che cosa può aver spinto Gabriele Furlan a raccontare quelle cose? In serata lui ha cercato di ridimensionare il tutto, «forse stavano scherzando, dicevano "sei stato tu", "no, sono stato io"». Ma dalla parte dell'accusa c'è anche il cugino dei Furlan, Paolo Bertocco, finito assieme agli altri ragazzi nella grande retata, poi rilasciato, e già qualcuno parla di lui come di un pentito, uno che ha accusato i tre pur di tirarsi fuori da questa brutta storia.

Il procuratore Cuva dice «le indagini non sono concluse. Questa pista è ancora da verificare, noi non abbiamo certezze, noi non ci innamoriamo delle nostre tesi al punto di sposarle». Sarà. Anzi, deciderà Massimo Gullino, il gip è lui. Che oggi dovrà valutare tutto, verbali, intercettazioni telefoniche, quelle frasi che incastrerebbero i tre Furlan. La prima, ad esempio. Telefonata tra Loredana Bertocco, sorella di Paolo, e un'amica. Le due parlano di quello che è successo, ricordano anche un altro lancio di sassi avvenuto nell'Alessandrino, poi una dice «Gabriele potrebbe sapere qualcosa». Quel telefono è sotto controllo, la chiamata viene registrata, finisce agli atti, è l'input che fa scattare le indagini in avanti, dopo giorni e giorni di ricerche, sopralluoghi, controlli sui giri di giovani che bazzicano la zona del cavalcavia. Dopo quella telefonata parte il blitz, tutti in procura, i Furlan e gli altri, le fidanzate, le amiche: Manuela, la ragazza di Gabriele, e la ex di Paolo, Elena.

Seconda telefonata. Due uomini. «Tu che sai, spiegami cosa rischia uno che tira un sasso». E l'altro spiega. E' omicidio, è l'ergastolo. Un brutto affare, comunque. Ma i tre negano. Sono tranquilli, raccontano gli avvocati Guerra, Bianchi e Tava. Nonostante quella piazza che gridava «assassini», la passeggiata sotto i riflettori delle tv, una pubblica gogna in diretta. «In linea teorica la condanno, ma capisco i tortonesi», dice il vescovo Martino Canessa, che annuncia «farò visita alla famiglia Furlan».

Tranquilli, nonostante il sensitivo Lello Sereni, che la settimana scorsa è andato a raccontare al procuratore: «Sono tre, fratelli. Io queste cose le sento. Adesso dovete cercare una donna, e una macchina». Tranquilli nonostante don Giorgi, parroco di Santa Maria della Cavallosa, che ha dichiarato: «La sera del 27 dicembre ho visto una macchina scura ferma davanti alla chiesa. Lì vicino c'era un mucchio di sassi, volevo usarli per fare un monumento al Sacro Cuore. La mattina dopo il mucchio era smosso, qualcuno aveva preso dei sassi».

Verbale dell'interrogatorio di Sergio Furlan. Dov'era la sera del 27 dicembre? «Sono tornato a casa alle 19,15, ho guardato la televisione con mia madre, tutta la sera». Ma qualcuno racconta un altro alibi: «Un giro al Bowling Club, poi a mangiare gli spaghetti a San Giuliano». Tutti a casa con la mamma o tutti in birreria? O tutti sul cavalcavia Cavallosa?

Brunella Giovara



Il cavalcavia della Torino-Piacenza da cui fu lanciato il sasso

TESTIMONIANZE

COMPAGNI & DETECTIVE



Maria Letizia Berdini, la donna uccisa due giorni dopo Natale

«Contateci, vi scagioneremo»

Gli amici del bar: indaghiamo noi

TORTONA

NON accusi un fratello perché ti accusa», Mino ha 20 anni e non riesce a credere a quello che dicono di Gabriele: sarebbe lui uno dei testimoni-chiave dell'inchiesta, il secondogenito dei fratelli Furlan. «Ma forse c'era anche lui su quel cavalcavia». Allora perché i tre fermati non ribattono alle accuse? «Non si va contro un fratello, non loro, rispettano l'amicizia e la famiglia». Mino, Rosaria e Marco con gli altri, quelli del bar «Teatro», da tre giorni si sono trasformati in investigatori. Quel bar nella piazza con la torre è il ritrovo della «compagnia di piazza Duomo».

C'è fumo, silenzio: è un nemico ogni sconosciuto che ne varca la soglia, uno che accusa i fratelli Furlan. Dopo le cinque del pomeriggio, i ragazzi tornano davanti al tribunale per sapere e in via Emilia incrociano la sorella di Paolo Bertocco, Loredana. Un attimo per capire che la libertà è una colpa: «Adesso il cugino è fuori e gli altri sono in carcere». Si girano appena a guardarla, con sospetto e rabbia.

Ma il pensiero torna ai tre accusati, a Paolo, Sandro e Sergio. «Dopo l'incidente com'era la macchina di quella donna, dentro?», chiede Rosaria: fa solo un cenno sul sangue del sedile e poi le si riempiono gli occhi di lacrime. «Ma loro sono innocenti e stiamo chiedendo a tutti quelli che conosciamo se si ricordano di quella sera di venerdì 27. Io e altri eravamo in vacanza».

Molti ragazzi sono figli di famiglie del Sud e le vacanze di Natale si passano «al paese», come per Michele, che da Gela s'è trasferito a Tortona da un anno. «Ma quando sono arrivato qui mi hanno abbracciato subito e siamo usciti insieme come se fossimo amici da tanti anni. Sono bravi e gentili, affettuosi».

Mino e Rosaria, fidanzati e amici dei fratelli Furlan, hanno interrogato tutti, anche le ragazze dei tre: «Perché volevamo essere sicuri, anche se sappiamo che sono innocenti», spiega Rosaria. Appoggiata al muro, vuole aspettare Mino prima di raccontare. «Li conosce bene e può dire quanto sono diversi dai mostri che dicono tutti. Volevo sapere e sono andata da Loredana, ma lei dice che quella sera Sandro lo ha visto, sono stati insieme fino alle sette. Poi è andato a cena, e si sono telefonati dopo le nove. Stanno insieme da un anno. Piangeva, l'altra sera. Era disperata. L'hanno interrogata, ma lei è sicura che Sandro non c'entra».

Non c'è solo il «sangue contro sangue», anche due ragazze accusano: sono Elena, 28 anni, l'ex fidanzata di Paolo, e M., minorenne, da poco la ragazza di Gabriele. «Sono stati i soldi, quella storia dei soldi ha dato in testa a tutti. E quelle due donne sono state loro a mettere su tutto», si guarda le mani Mino, imbiancate dalla calce. «Noi li abbiamo visti il martedì prima che li arrestassero, erano tranquilli». Rosaria si ferma sui dettagli di quell'incontro: «Ho visto Paolo e lui mi ha salutato. Gli ho chiesto un passaggio e alla fine mi ha detto: "Ci vediamo domani". Così, come se niente fosse. Se fosse stato colpevole, non avrebbe potuto essere così rilassato. Sono ragazzi che, se hanno qualcosa dentro, non sanno nasconderlo».

E parlano ancora del carattere dei Furlan. Sergio, il più sensibile, «ne uscirà male», mentre Sandro è un chiacchierone e Paolo è «buono come gli altri». Adesso rimane da capire se è vero che un fratello si scaglia con ferocia contro gli altri. «Non è possibile un'accusa del genere, è troppo pesante - dice Mino -. Fossi io, anche se so che è stato mio fratello, non lo dico. E' sangue del mio sangue, non lo farei mai, così come non lo farebbero loro».

Ma chi è Gabriele? «Gabriele lo conosciamo meno degli altri, è più solitario», dice Mino, che, arrivato in città nell'89, ha fatto quasi subito amicizia con i Furlan. «Ma siamo amici da tanto tempo, avevamo la passione per le moto e gliele aggiustavo: gli facevo io da meccanico. Non sono i mostri del cavalcavia e lo dimostreremo». E' sera, si riparte per la caccia all'alibi, per ricostruire quella notte di dicembre.

Antonella Mariotti

REAZIONI

LA PIAZZA FORCAIOLA





Sulla voglia di vendetta l'Italia si divide in due

Manconi: Tortona, spettacolo osceno
Mons. Tonini: un clima irrespirabile

Veltri: è stato un istinto di giustizia
Buontempo: basta perdonismo

ROMA

QUELLA folla furente di Tortona, bravi abitanti di una civile cittadina che per una sera assaporano la voglia di linciaggio, fa discutere l'Italia intera. Anche il mondo della politica è restato sorpreso. O forse no. Dipende dai punti di vista. Non ci si divide nei classici schieramenti destra o sinistra, però.

Semplificando, si può dire che i cosiddetti garantisti se l'aspettavano, l'esplosione di collera popolare, perché considerano pericoloso l'intreccio tra mass media e giudici. I cosiddetti giustizialisti sono invece convinti che l'Italia intera sia esasperata dalla mancanza di giustizia e sia seduta sull'orlo di un vulcano.

Capofila della visione garantista è Luigi Manconi, senatore, portavoce dei Verdi. «Per l'ennesima volta - dice Manconi - è stato mandato in onda un osceno spettacolo giudiziario e televisivo. I presunti "killer dei sassi" sono stati indicati come sicuri colpevoli, esposti al pubblico ludibrio, offerti all'ira della folla. Con un contorno di commenti che alternavano sciatteria e cinismo, approssimazione e banalità, superficialità e disprezzo».

Sulla stessa linea c'è monsignor Ersilio Tonini: «E' un clima irrespirabile, siamo alla barbarie. Sangue chiama sangue. La folla ha ragione, ma non si può invocare la pena di morte». D'accordo il sociologo Gianni Statera: «E' un preoccupante esempio di come il giustizialismo si sia impadronito di questo Paese. Da quattro anni a questa parte si attribuiscono reati e giudizi con molta facilità. E' indegno di un Paese civile».

Sostiene Franco Corbelli, coordinatore dell'associazione Diritti civili: «E' grave la spettacolarizzazione delle indagini. I tre ragazzi sono stati considerati presunti colpevoli». Fa eco Franco Ferrarotti, sociologo: «La folla ha mostrato un desiderio di volersi scaricare della vicenda attraverso il grido di "impiccateli!". Quasi a volersi purificare di un fatto che coinvolge tutta la cittadina».

E Ida Magli, antropologa: «A dettare legge dev'essere il codice penale e non la piazza. Bisogna indignarsi di fronte a simili manifestazioni d'inciviltà».

Tutt'altra è invece l'analisi del fronte «giustizialista». Si potrebbe dire opposta. Ci si domanda il perché di simili eccessi? Risposta: nel Paese c'è una tale esigenza insoddisfatta di giustizia, che può trasformarsi in voglia di linciaggio.

Sentiamo Elio Veltri, deputato dell'Ulivo, amico di Antonio Di Pietro. «Chiamatemi giustizialista, se volete, ma io penso ancora che chi ruba deve andare in prigione. Chi ammazza una persona dev'essere punito severamente. Sono anche per il recupero, ma sulla distanza. Altrimenti la gente ha questo istinto naturale a farsi giustizia da sola. Un istinto che non può trovare cittadinanza in uno Stato di diritto, naturalmente. Lo Stato deve dare delle risposte giuste, ma severe».

Gli fa eco da una sponda opposta Teodoro Buontempo, deputato di An. «E' questo perdonismo trionfante che rischia, alla lunga, di portarci all'esasperazione e a una forte protesta popolare. Per colpa della cultura di sinistra, ti cri-

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI Roberto Bellato, Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova [illegible] spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Giovedì 16 Gennaio 1997 è stata di 555.507 copie

Le telefonate intercettate: «Gabriele forse sa qualcosa», «Cosa rischia chi tira una pietra?»



REPORTAGE

DAL TRIBUNALE ALLA CELLA



Lunghi silenzi per Paolo Sandro è stato il più loquace mentre Sergio si è rivelato il più sicuro Per tutti, mai una lacrima

Al momento di entrare in cella, il maggiore ha chiesto: «Che ha fatto la Juventus?» La zia: sono criminali è meglio che stiano in prigione

«Io colpevole? Mi sarei ucciso»

Il giorno più lungo dei tre fratelli

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

Il più grande, Paolo, era anche il più freddo. Lunghi silenzi, monosillabi e qualche sorriso sfottente in faccia agli investigatori. Nessun cedimento. «Tanto mi dovrete rimettere fuori».

Quello di mezzo, Sandro, era il più chiacchierone. Interessato, pronto a spiegare, deciso a dimostrare la sua innocenza. A metà della giornata ha guardato gli inquirenti e ha detto: «Non sono stato io, credetemi, perché se l'avessi fatto, mi sarei già ammazzato».

Il più piccolo, Sergio, era il più spaesato, ma con il passar delle ore ha ritrovato la sicurezza e non l'ha più perduta, neppure quando la gente all'uscita del palazzo di giustizia gli urlava: «Impiccati». Nessun commento, nessuna lacrima, mai. Senza tremori né rimorsi. Come potrebbero esserlo tre colpevoli senza un'anima o tre ragazzi innocenti.

Il giorno più lungo dei fratelli Furlan è finito con una porta di carcere che si chiude, un secondino che spinge dentro Sandro con una manata e un ordine brusco e un agente che gli dice: «Vacci piano!», perché, come tutti, adesso ha dubbi. Le venti ore di interrogatorio di mercoledì non li hanno dissolti. Sono cominciate con l'irruzione in casa Furlan poco dopo mezzanotte e i quattro fratelli stranamente in casa, in piedi, vestiti. Quello che hanno rivelato è uno strano quadro di famiglia, con un quarto fratello che accusa gli altri tre, questi che si difendono dicendo di non frequentarsi anche se dormono nella stessa stanza, mentre, fuori, la madre dice: «Non sono stati loro, li conosco, ma se mi sbaglio li ammazzo io» e la zia (unica ad avere una sentenza): «Sono criminali, meglio che stiano dentro, sono miei nipoti, ma non mi dispiace per loro».

Per chi non ha giudizi in tasca non resta che aspettare e farsi raccontare un giorno in procura con la strana famiglia. Con Gabriele Furlan che accusava i tre fratelli e faceva mettere a verbale: «Li ho sentiti parlare del lancio dei sassi e concordare l'alibi». Con Paolo che ascoltava il giudice mentre glielo riferiva e alzava le spalle, poi sorrideva. Con Sandro che, come sempre, cercava di capire: «Ma perché l'ha detto? Non può essere. Noi non usciamo mai insieme, frequentiamo compagnie diverse, tutti noi, ognuno ha la sua». Con Sergio che ripescava dalla memoria un vecchio episodio: lui che aveva un lavoro saltuario, Gabriele che veniva chiamato nella stessa ditta e il titolare che finiva per lasciare a casa Sergio e tenersi, piuttosto, il fratello maggiore. Fratelli, sempre. Amici, mai.

«Ma non per questo assassini», ribatteva Sandro, cercando di spiegare che lui quella sera era stato a casa, quindi al pub. Poi si preoccupava, per la sua ragazza, per il portafoglio dimenticato sul letto con dentro cinquecentomila lire da dare al fratello di lei per estinguere un debito, per tutto quello di brutto che avrebbero detto di lui, «un innocente, invece».

Lo diceva con parole sue, come i fratelli (Paolo, più con i silenzi). Il procuratore, Aldo Cuva, li guardava e cercava di comprenderli, non solo di metterli alle strette. Capirli, anzitutto, capire il loro mondo, la loro famiglia, i clan al suo interno, le tensioni. Una parola: «E' un contesto sociale, pedagogico e antropologico molto particolare», dice adesso, intendendo che una famiglia così non l'aveva mai vista. «Appartengono alla tipologia dei giovani moderni», aggiunge, lasciando intuire che c'era un fosso tra loro e lui. Due linguaggi e due mondi. Lui con il suo codice penale. Loro con un altro codice da rispettare. O sono innocenti o si sono messi d'accordo alla perfezione. Mai una contraddizione, nessuna esitazione, qualche strafottenza.

O non hanno niente da nascondere o la scuola della loro vita li ha allenati, perché, in passato, non l'hanno mai fatta franca. Non quando hanno tirato i sassi al treno dei milanisti, non quando hanno incendiato la moto a un conoscente e neppure quando hanno danneggiato una cabina del telefono. Piccoli delinquenti senza furbizia, come tutti quelli che circolano da queste parti. Al bar dove andavano i Furlan, raccontano una storia, per spiegarti che qui non ci sono ragazzi colpevoli capaci di resistere a un interrogatorio di ore: «Una volta, tempo fa, portarono dentro uno di noi, accusandolo di aver rubato un televisore. I carabinieri tentarono il trappolone e gli dissero: "Abbiamo trovato le tue impronte sullo schermo". E lui: "Non mi fregate, ho usato i guanti"».

I sassi non conservano impronte, ma i Furlan non sono caduti in nessuno dei trappoloni preparati per loro, salvo quello, in cui sono stati spinti a forza, di uscire dal palazzo di giustizia attraverso la porta principale, con la folla schierata e urlante, come avrebbe potuto accadere soltanto a tre assassini ricondotti in carcere dopo una sentenza definitiva.

Tra di loro, non si sono più visti. Ognuno nella sua cella, senza le immagini della Madonna, le donne nude e gli striscioni ultrà. Mentre la porta si chiudeva alle sue spalle Paolo ha domandato: «Cos'ha fatto la Juve?». Un agente ha guardato il presunto colpevole e non gli ha risposto, pur sapendo. L'altro ha guardato il presunto innocente e detto: «Vai, ha stravinto».

Gabriele Romagnoli

A Milano

Sasso sfonda il parabrezza

MILANO. Una Mercedes è stata colpita da un sasso lanciato da un cavalcavia sulla tangenziale Est all'altezza di Brugherio. Il parabrezza è andato in frantumi, il guidatore è riuscito a mantenere il controllo dell'auto. La pietra non è entrata nell'abitacolo e non è stata trovata. L'automobilista ha spiegato di avere intravisto alcune persone sul cavalcavia. [Ansa]

Civitanova

«Una piazza per Letizia»

CIVITANOVA MARCHE. Una piazza o una via che porti il nome di Letizia Berdini. E' la proposta che il Consiglio comunale di Civitanova Marche, la città dove vive la famiglia di Letizia, ha votato ieri all'unanimità. Un'altra proposta al vaglio del Consiglio è quella di intitolare alla ragazza scomparsa una casa di riposo della cittadina marchigiana. [Agi]



A sinistra, Manconi e il cardinale Tonini. Sopra, le sorelle Maria Rosa e Maria Grazia Berdini

minalizzano se chiedi le pena di morte di chi uccide un bambino. Qui criminalizzano chiunque voglia inasprire le pene per i delitti più efferati. Perché questo crimine di lanciare la pietra è peggio di una rapina. Almeno lì - dice Buontempo - si capisce il movente. Invece chi uccide per divertimento credo che non abbia diritto di vivere».

Ma questo desiderio di morte, di linciaggio, di esecuzioni, non fa paura allo stesso Buontempo? Non gli sembra che una società intera sfugga alle sue responsabilità cercando il capro espiatorio?

«Guardi - risponde Buontempo - nella piazza furiosa di Tortona io vedo una società che rischia di impazzire. Quando cercano di aggredire quei ragazzi è come se volessero d'incanto annullare tutta la loro impotenza di genitori. Perché i genitori non ce la fanno più a tenere i ragazzi lontani dalla droga, dalla violenza ottusa, dalla delinquenza. Ormai si mena per il gusto di menare. Questa impotenza, è vero, può diventare un momento di ferocia terribile. Una volta uno se la prendeva con lo Stato, ma ora sanno che lo Stato non c'è più...».

Francesco Grignetti

Senza emozioni né rimorsi, sono una cellula anti-sociale

Figli di un mondo arcaico

Da Maso ai primi lanciatori di pietre contro le auto la costante è sempre la stessa: sono primitivi e ignoranti

E' delitto arcaico, e i ragazzi sospettati di esserne gli autori vivono in una famiglia arcaica, come non ce ne sono più. Otto fratelli. Genitori che non riescono a mantenerli. Qualche figlio messo in istituto, perché almeno possa mangiare. Padre che lavora la terra, con furia, con disordine, come i contadini di una volta: s'è fatto male col trattore, una disgrazia che non càpita più a nessuno, e adesso è invalido. Madre che ha un lavoricchio da sottomondo, pulisce le toilettes nella stazione ferroviaria, povera donna.

Nella famiglia numerosa di una volta - così diffusa nel Veneto - tutti erano sconfitti dal mondo, ma vendicavano la sconfitta in casa, con pretese, con violenze, e in casa la moglie-madre era la serva di tutti. Senza quella valvola di sicurezza, la famiglia numerosa sarebbe esplosa: era l'annientamento della madre che la teneva in piedi. Qualcuno racconta che questa madre ogni tanto scappava al bar, per avere un po' di pace e tirarsi su con l'alcol, ma i figli la raggiungevano anche lì, a chieder denaro. Fan lavori saltuari o inventati, i figli, però ognuno ha il telefonino.

E da dove viene una famiglia così? Da Rovigo. Sono emigrati al tempo della grande alluvione. Rovigo è il cuore del Veneto contadino: se si facesse un museo della civiltà contadina, bisognerebbe farlo a Rovigo. Tutto il Veneto marcia verso l'industria, ma Rovigo resta contadina. Nessuno ci pensa, ma forse questo (tirar sassi sulle auto che passano sotto) è il modo in cui muore la civiltà contadina: vendicandosi, senza rimorsi.

Se non finivano ammanettati, trascinati uno alla volta con la coperta sulla testa verso le Alfa 33, questi tre fratelli sarebbero stati certamente davanti al televisore, a godersi, urlando, i 6 gol della Juve. Perché la loro passione di ultras sovrasta ogni altra emozione (anche quella del delitto, se l'han commesso loro).

Tutti i killer dei sassi, a partire dai veronesi Moschin e compagni che furono i primi, sono intimamente insensibili, mitomani, ultras, con orecchini. La novità, che nessuno aveva previsto, è che stavolta i sospettati son tutti fratelli e cugini. Dunque non è più un gruppo, ma una famiglia. Al gruppo veneto, spiegabile con il bisogno di emozioni, i soldi in tasca e la mancanza di cultura (quindi di rimorso), subentra la famiglia veneta, spiegabile come cellula arcaica e fallimentare, non difesa più da nessuno, neanche dalla Chiesa, che un tempo ne era la grande protettrice. Rinnegata dalla società, questa famiglia funziona ormai come una cellula anti-sociale. La sua apparizione nella cronaca di oggi è come il ritorno dei dinosauri in «Jurassic Park»: crea sfracelli. «Hanno messo in prigione quelli che portavano in casa da mangiare», urla la madre attraverso la porta chiusa. Noi abbiamo il problema del delitto, lei contrappone il bisogno di mangiare. C'è tutto un sistema, in quelle parole. Un vecchio sistema, residuo della nostra preistoria. Furlan si chiama questa famiglia, tipico nome veneto che è già registrato nella storia, perché era anche nella banda Ludwig. Una famiglia con otto figli è un caos che genera caos. Una volta le famiglie numerose eran tutte così, nel Veneto: mondi chiusi, incontrollabili e sconosciuti, pieni di violenze e di grandezze. Si salvavano quelli che scappavano. Particolare importante: hanno di tutto, nelle due camerette dove dormono, questi cinque fratelli, non c'è un centimetro di muro libero. Poster di donne nude, gagliardetti della Juventus, immagini sacre, perfino crocefissi, e video di X Files. Ma neanche un libro. Dai delitti del ricchissimo Maso, dei primi lanciatori di sassi come Moschin, che facevano lavori da artigiani e avevano soldi in tasca, a questi Furlan (se sono loro), la costante è sempre la stessa: sono primitivi e ignoranti. Moschin e compagni non sono mai arrivati a farsi un'idea della società. Questi qui non sono mai partiti.

Ferdinando Camon

INTERVISTA

IL MINISTRO DELLE POSTE MACCANICO

«La mia preferenza va al semipresidenzialismo alla francese»

«Si è perso un anno ma ora ci siamo»



Il ministro Antonio Maccanico A sinistra: Gianfranco Fini

ROMA

ERA il 13 febbraio di un anno fa e - proprio come in questi giorni - sul Palazzo gravava un clima sospeso, Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi sottobraccio e Gianfranco Fini che remava contro il «governissimo». Poi, alle 6 della sera, arrivò improvviso il «rompete le righe», la Grande Riforma targata Maccanico si inabissò e partì la corsa verso le elezioni. «Eh sì, ero proprio vicino all'accordo...», racconta Antonio Maccanico, scuotendosi per un attimo dalla sua inarrivabile prudenza.

Ministro, perché ciò che fu impossibile un anno fa, potrebbe essere possibile oggi?

«Certo si è perso un anno, ma oggi la situazione è migliore. Il fatto che il Polo abbia accettato di votare la Bicamerale mi sembra un fatto molto significativo».

Ma proprio come un anno fa, Fini non ci crede: perché oggi il clima dovrebbe essere più favorevole?

«Allora c'era chi poteva avere la suggestione delle elezioni anticipate e di una possibile vittoria elettorale. Oggi ci sono un governo e una maggioranza e complessivamente un clima più favorevole».

Ma è vero che quel 13 febbraio era quasi pronta la lista dei ministri?

«No, [illegible] ero vicino all'accordo e all'ultimo momento ci fu una mancanza di reciproca fiducia».

Ministro, in queste ore si ripropone il bivio: o si va verso la Francia, col semipresidenzialismo, o si va verso l'elezione del premier: qual è la strada che porta più lontano?

«Certo, in campo si sono la cosiddetta bozza Fisichella e la soluzione che avevo proposto io. La discussione è aperta, vedremo qual è la più facilmente conciliabile con la posizione dei popolari che considerano il cancellierato la soluzione migliore».



«Oggi il clima è più favorevole Trovo significativo che il Polo abbia votato la Bicamerale»

Ma dal Polo arriva un messaggio esplicito: ripartiamo da Parigi e non da Bonn...

«Personalmente sono affezionato a quella mia idea, ma certamente non mi formalizzo... L'importante è che l'istituto governo abbia una maggiore stabilità e poteri un po' più forti rispetto a quelli che ha [illegible] il Parlamento. E se comunque si dovesse scegliere il modello che io suggerivo, bisognerebbe preservare la tradizione parlamentare italiana».

Ma sul piano dell'efficacia i due modelli pari sono?

«Direi che il modello del governo del premier presenta una maggiore rigidità e in ogni caso l'elezione diretta del capo del governo esiste soltanto in Israele, accoppiata ad un sistema proporzionale che si spiega con l'esistenza dei partiti religiosi».

Bertinotti manda già ultimatum: sul cuore della Grande Riforma la maggioranza di governo non si può dividere...

«Io penso che dovremo tenere distinta la maggioranza di governo da quella delle riforme. Le riforme costituzionali valgono per un arco di tempo molto lungo».

Nessuno scandalo se ci saranno posizioni diverse nella maggioranza su aspetti molto qualificanti della Grande Riforma?

«Ho l'impressione che, a parte Rifondazione, anche qualche componente del governo non potrà essere d'accordo con tutte le soluzioni via via adottate».

Ma queste divergenze non metteranno in crisi il governo?

«No, non credo che ci saranno riflessi sull'attività di governo».

Se su D'Alema dovessero crescere le riserve, lei chi vede bene alla presidenza della Bicamerale?

«Sarebbe bene che il presidente sia un leader che abbia dietro di sé una consistente forza politica».

E se chiedessero a lei di guidare la Bicamerale?

«Io spero che non avvenga e poi le ripeto: le possibilità di successo sono legate alla guida di un leader forte, anche parlamentarmente. E poi io non sono un personaggio super-partes...».

Se la mette così, ammetterà che D'Alema è meno super-partes di lei...

«Ma non lo sono neanche io, visto che sono ministro del governo dell'Ulivo».

«Nel mio caso a mancare fu la fiducia»

Questione Rifondazione: come se ne esce?

«Anche nei sistemi bipartitici esistono aree massimaliste e la politica è fatta per conciliare queste tendenze e l'impostazione maggioritaria».

Quindi non esiste «la» soluzione per ridurre alla «ragione» Bertinotti?

«No, una soluzione una volta per tutte non esiste».

Questo Centro non le sembra un'araba fenice? Tutti ne parlano ma nessuno sa bene se mai nascerà...

«E' l'ora di passare dalle parole ai fatti. Abbiamo avviato un processo di aggregazione tra forze con la stessa ascendenza culturale e credo che nei prossimi giorni ci saranno fatti nuovi».

Fabio Martini

I GESUITI

«Bertinotti, tieni la rotta»

ROMA. I gesuiti invitano Rifondazione comunista a «tenere la rotta» in mezzo ai marosi che si manifesteranno in Parlamento soprattutto in tema di riforme. Lo fanno in un articolo che apparirà sul prossimo numero di Civiltà cattolica. L'augurio dei gesuiti è che Bertinotti metta in campo tutta la sua «intelligenza politica unita al suo pragmatismo». «In tal modo - continua l'articolo a firma di padre Michele Simone - il governo potrà giovarsene per affrontare la fase di sostegno alla ripresa a cui è chiamato dalla realtà economica italiana. Il Paese difficilmente potrebbe sostenere una nuova crisi politica senza cadere in una situazione caotica, da cui sarebbe assai difficile uscire senza dissipare i risultati positivi, pochi o molti che siano, che si è riusciti a raggiungere in questi mesi con molti sacrifici». «Sono molto orgoglioso» di questo giudizio, è stato il commento del segretario prc. [r. i.]

FLASH

FUMAGALLI CONFERMA LA CANDIDATURA. Aldo Fumagalli è e resta l'unico candidato dell'Ulivo a sindaco di Milano, «ma con Massimo Moratti ci siamo incontrati. La mia speranza è di averlo al fianco». Nel giorno della presentazione del nuovo logo scelto per la campagna elettorale («Milano migliora Milano»), Fumagalli ha chiarito quali sono i rapporti con il presidente dell'Inter, che nei giorni scorsi aveva manifestato la propria disponibilità ad una sua candidatura: «Ho avuto un incontro con lui. Abbiamo scoperto di avere intendimenti comuni sui problemi della città. Mi auguro si possa trovare un terreno comune per lavorare insieme».



Fumagalli

INCHIESTA SU GIOIA TAURO. Il pm romano Giuseppe Pititto ha chiesto il rinvio a giudizio per Ciriaco De Mita, Arnaldo Forlani, Severino Citaristi e altre sette persone in relazione al pagamento di tangenti per centinaia di milioni di lire che sarebbe stato fatto allo Scudocrociato al fine di ottenere gli appalti per la realizzazione della centrale Enel di Gioia Tauro. Il pm ha ipotizzato i reati di concorso in corruzione e finanziamento illecito dei partiti a seconda delle singole posizioni processuali.

COLOMBO: CODICE DA CAMBIARE. «Ci vorrebbe il coraggio di riformare il codice di procedura penale. Quello in vigore, anche per le successive modifiche, ha fallito». A lanciare la proposta, il magistrato milanese di Mani pulite Gherardo Colombo. «La giustizia è lentissima, sia quella civile che quella penale. Mani pulite - ha aggiunto - è quasi un altro mondo rispetto alla situazione ordinaria». [r. i.]



Colombo

DALLA PRIMA PAGINA

UNA VIA DIFFICILE

138 della Costituzione per le ipotesi di revisione costituzionale, cioè attraverso una serie di leggi costituzionali sottoposte ad un doppio esame a distanza non minore di tre mesi; approvate a maggioranza assoluta nella seconda votazione; eventualmente sottoposte - in caso di mancato conseguimento della maggioranza dei due terzi nella seconda votazione - alla verifica di un referendum confermativo popolare.

Poste queste premesse, perché, dunque, si è pensato di percorrere la strada diversa di una commissione bicamerale e di contrapporre a questa strada l'ipotesi più radicale di una Costituente?

Adottando il modello della Bicamerale si è inteso derogare al meccanismo procedurale dell'articolo 138 su tre punti: affidando ad un organo interno del Parlamento (appunto la commissione bicamerale, composta da 35 deputati e 35 senatori) il compito di predisporre un progetto organico di riforme della seconda parte della Costituzione; stabilendo un termine ristretto (il 30 giugno 1997) per la presentazione di questo progetto alle Camere; prevedendo, infine, un referendum popolare sull'intera riforma come passaggio necessario e non eventuale.

Con la Costituente si pensa, invece, di istituire un'assemblea eletta direttamente dal popolo ed investita del compito speciale di riscrivere, senza particolari limiti, l'intero testo costituzionale. Anche in questo caso, peraltro, la via che si intende percorrere per istituire il nuovo organo è quella della legge costituzionale da approvare con le procedure dell'attuale articolo 138.

Ma qui sorge una difficoltà, che molti sembrano non aver ben compreso o che comunque fingono di ignorare.

La difficoltà è che l'articolo 138 può essere utilizzato per revisionare la Costituzione che c'è, non per fondare una Costituzione del tutto nuova. E questo perché, secondo la logica che guida le Costituzioni moderne, non risulta possibile istituire un potere costituente (che è tendenzialmente illimitato), usando un potere di revisione costituzionale (che oltre ad essere «costituito», è necessariamente limitato).

La conseguenza è che una Costituente non può trovare il suo fondamento nell'articolo 138, ma su premesse di fatto di natura eccezionale, su svolte storiche che abbiano condotto alla rottura della continuità istituzionale, alla fine del vecchio Stato ed all'affermazione di una legalità nuova.

Oggi, nell'esperienza italiana, le premesse di questa rottura - come ognuno può constatare - non sussistono. L'alternativa alla Bicamerale non può essere, dunque, la Costituente, per l'assoluta impraticabilità del disegno, ma o il permanere dello status quo o il ritorno al rispetto integrale dell'art. 138, con la conseguente adozione di tante leggi di revisione su punti particolari.

In realtà, la vera posta politica del gioco che si è andato sviluppando non sembra essere quella della costruzione di un modello costituzionale destinato a reggere la convivenza delle generazioni future, quanto la messa in discussione degli equilibri politici, cioè delle sorti dell'attuale governo e dell'attuale legislatura. Chi difende l'ipotesi della Bicamerale, difende questi equilibri; chi punta alla Costituente intende, invece, in primo luogo rimescolare subito le carte e delegittimare governo e Parlamento nati dalle elezioni dello scorso aprile.

Questi contrapposti disegni sembrano, dunque, presentare un difetto comune: quello di ridurre ad un gioco contingente una grande scommessa storica che investe, invece, attraverso la definizione di un nuovo modello di Stato e di governo, gli equilibri strutturali del nostro Paese. Probabilmente la confusione tra i due piani nasce dall'insufficiente percezione del valore aggregante di una Costituzione, ma in ogni caso risulta aggravata dallo scarso approfondimento dei presupposti politici e tecnici del problema.

Questi presupposti indicano oggi una via obbligata che passa attraverso questo Parlamento, investito dal popolo anche del potere di revisione costituzionale. Successivamente sarà il popolo stesso a confermare il disegno: ma un popolo - ci auguriamo - correttamente informato e non guidato dai pifferi della demagogia.

Enzo Cheli

Tragicamente è mancato
Antonio Quallio
anni 71
Addolorati l'annunciano: la moglie **Giuseppina Bianco**; i figli **Piercarlo**; **Alberto** con **Ornella**; la cognata **Luisa**, le zie **Giulia**, **Clarina** con **Carlo**, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 18 corr. ore 8,15 nella chiesa N. S. della Salute. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Leinì ove si ripeteranno i funerali alle ore 9.45 dalla chiesa parrocchiale. Ringraziamenti particolari ai medici, cappellano e personale tutto del Reparto Rianimazione Ospedale Regionale di Aosta per le premurose assistenze e cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 gennaio 1997.

Le famiglie **Bertone** e **Pogliano** partecipano al lutto.

Teresita è vicina a Pina, Piercarlo, Alberto e Luisa.

Cari Alberto e Piercarlo vi siamo vicini con fraterno affetto. **Clio, Paolo, Luigi, Antonella.**

Si uniscono al dolore di Alberto gli amici e colleghi:
Grazia Girodo
Alfredo Mario
Onorina Mangone
Chiara Eccettuato
Mauro Blauna Fridena
Eugenio Cinellio
Giorgio Bernocco
Amedeo Lavini
Claudio Amalberto
Diego Margrit
Silvana Chatler
Maria Cristina Coletto
Valter Perron Cabus
Antonella Arpellino
Patrizia Tallia
Mafilde Granero
Lia Cipolla
Pier Franco Costamagna
Paolo Mocellini
Stefano Ramella Benna
Laura Levi.

Sono vicini ad Alberto: **Isabella e Gianni Cerrina, Mauro, Nadia Sandro e Silvia.**

Partecipano al lutto **Franco, Claudia** e **Elena Ceccon.**

Suore, Cappellano, Direzione Sanitaria, Medici e Personale tutto dell'Ospedale Gradenigo partecipano al dolore del dr. Mario Gallino per la perdita del papà
Gino Gallino
— **Torino**, 16 gennaio 1997.

I **Colleghi della Medicina** partecipano al dolore del dott. Mario Gallino.

Ugo Cipolla e famiglia si stringono affettuosamente all'amico Mario Gallino.

Gli **Amici del Reparto Ortopedia** partecipano al dolore di Mario per la scomparsa del **PAPA'.**

All'improvviso è mancato al nostro affetto terreno
cav. uff. Nicola Rizzo
Lo annunciano con infinita tristezza: la moglie, la figlia, il genero, le adorate nipoti **Francesca** e **Camilla** e parenti tutti. Funerali sabato 18 gennaio, ore 10, parrocchia S. Francesco di Sales, con tumulazione al cimitero Abbadia di Stura.
— **Torino**, 16 gennaio 1997.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Galasso ved. Resteghelli
anni 87
Ne danno il triste annuncio la figlia **Claudia** con il marito **Carlo**, le nipoti **Agnese** e **Maria Cristina.** Funerali oggi ore 10 parrocchia Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1997.

E' improvvisamente mancato
Ettore Givone
di anni 34
Nel nostro cuore c'è un grande vuoto ed un rimpianto incolmabile, la tua **Carmen**, tuo fratello **Ezio**, **Mariuccia**, **Pierfranco**, **Daniela**, **Giulio**, le famiglie **Brignani** e **Stella**, lo zio **Mario** con **Elisabetta**, i tuoi cugini, i tuoi zii ed i tuoi amici tutti. Il rosario sarà venerdì 17 gennaio 1997 nella parrocchia S. Gaetano di Torino alle ore 19,30. I funerali saranno, nella stessa parrocchia, sabato 18 gennaio alle ore 11.45.
— **Torino**, 15 gennaio 1997.

Franco, Franca, Laura Cervetti partecipano al dolore del dr. Ezio per la scomparsa del fratello **ETTORE.**

Il **Laboratorio Ivaldi** partecipa al dolore del dr. Ezio per la scomparsa del fratello **ETTORE.**

La **Data Shop Torino Srl** partecipa al dolore di Carmen per la scomparsa del caro indimenticabile
Ettore Givone

I tuoi amici colleghi increduli, **Adriana, Barbara, Bruno, Cinzia, Cristiana, Diego, Fabrizio, Flavio, Francesco, Giovanni, Marilena, Mario, Monica, Roger, Walter C., Walter S.**
— **Torino**, 16 gennaio 1997.

Tutto il Gruppo Data Shop Srl si unisce al dolore per la prematura scomparsa di
Ettore Givone
— **Padova**, 15 gennaio 1997.

Hi Tech Srl e **Stefano Minotto** partecipano al dolore della moglie per l'improvvisa scomparsa di
Ettore Givone
— **Padova**, 16 gennaio 1997.

Ciao **ETTORE**, non ti dimenticheremo mai. **Mauro Antonella; Anna Simona Barbara Sara; Stefano Rosanna; Claudio Cristina; Giorgio Daniela; Roberto Claudio Albino; Antonino Velleda; Cristiano Saverio; Fabio Claudio; Luciano; Mirella Adamo.**

E' serenamente mancato
Adelio Cisero
Addolorati lo annunciano la moglie **Giovanna Scalcia**, la figlia **Graziella** con **Mauro Mantoani**, i nipoti **Silvio** e **Tania**, parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Monale (Asti) partendo dall'ospedale Molinette di Torino ore 9.15.
Torino, 16 gennaio 1997.

La sorella **Noella** partecipa con dolore.

E' mancata
Linda Chignoli ved. Abacot
Lo annunciano la figlia **Margherita** con **Gianni, Massimiliano** e **Roberta**, sorelle, cognato, nipoti, parenti. Funerali sabato 18 ore 8,30 ospedale San Luigi. Non fiori, ma offerte ricerca cancro.
— **Orbassano**, 15 gennaio 1997.

E' mancata
Francesca Mezzetti ved. Melotti
Danno il triste annuncio la figlia **Piera** con **Elisa** ed **Ella**, il fratello **Giorgio** e parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 14,45 duomo di Chieri.
— **Chieri**, 16 gennaio 1997.

Dopo lunga malattia è mancata
Delfina Fontana Cellerino
L'annunciano il figlio **Roberto** con **Luciana, Giorgio, Enrico** e **Ada.** Funerali domani ore 8,15.
— **Torino**, 15 gennaio 1997.

Partecipano alla prematura scomparsa del cugino
Davide Frizza
Maurizio, Denise, Barbara, Enrico, Fabio, Manuela, Danilo, Nicola e Sofia.
— **Torino**, 16 gennaio 1997.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, cristianamente è mancato ai suoi cari
Francesco Martilla (Cecu)
ex commerciante di bestiame
anni 85
L'annunciano: la moglie **Angiolina Cravero**; il figlio **Michele** con **Marina** e **Cristina**; cognato, cognata, la figlioccia **Angiolina**, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle sabato 18 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione, via Gibellini 95. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle Torinese**, 16 gennaio 1997.

Lia e **Roberto** partecipano al dolore di Michele e famiglia.

Aldo, Marisa, Ferruccio, Monica Chiabotto, nonna **Elisa** con rispettive famiglie partecipano.

Nuccia, Antonio, Ivano con **Helena, Viretta** ricordano con tanto affetto il caro **BARBA CECU.**

I **Macellai** di **Caselle Torinese** partecipano al dolore di Michele e famiglia.

Pietro Odilone e famiglia partecipano al lutto.

Giuseppe Chiappero e famiglia partecipano al lutto.

Le famiglie **Macca** e **Chiadò** ricordano con rimpianto l'amico **FRANCESCO** e partecipano al dolore della famiglia.

Famiglia **Sciutto Serafini** partecipa al dolore dei familiari per la dipartita di **CECU.**

Partecipano al lutto dei familiari, gli amici: **Franco Cresto** e famiglia; **Luigina Brachet Contol** e famiglia.

Rina, Alberto, Guido Fornas e famiglia partecipano al dolore della famiglia Martilla.

La nipote **Maria Ballesio** e famiglia ricordano lo zio **FRANCESCO.**

Ugo e **Marco Bertellino** sono vicini a Michele e famiglia.

E' mancato
Salvatore Zaccone
anni 33
L'annunciano: la moglie **Loredana** con il piccolo **Matteo**, mamma, papà, suoceri, fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali in Caselle, oggi ore 16,00 con partenza ospedale Mauriziano Lanzo ore 14,30.
— **Balangero**, 14 gennaio 1997.

E' mancato
Pietro Bisoglio
ex tranviere
anni 86
Lo annunciano: la moglie **Emma**, la figlia **Paola** con il marito **Guido**, i nipoti **Davide** e **Deborah**, con **Fabio** e **Lara.** Funerali sabato 18 gennaio 1997 alle ore 14,15 nella parrocchia Santa Maria della Stella (Rivoli).
— **Rivoli**, 16 gennaio 1997.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Bertolino in Bosi
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Sergio**, il figlio **Carlo** la moglie **Maura** e l'adorata nipotina **Giulia**, i cugini, i consuoceri, parenti tutti. Funerali sabato 18, ore 15, dall'abitazione, via On. Tonengo 2.
— **Chivasso**, 16 gennaio 1977.

Carla, Ferruccio Scavino sono vicini a Carlo e famiglia.

Ornella e **Bruno Actis Dato** partecipano.

Gli **Amici del Circolo Monte Pirchiriano** partecipano fraternamente al dolore di Carlo per la perdita della **MAMMA.**

Partecipano al dolore dell'avv. Bosi i colleghi:
Lidia Ajme
Marilena Alasia
Mauro Bironzo
Simone Bisacca
Giuliana Carnevale
Gigi Corbella
Gianni De Mori
Vincenzo Gribaldo
Franco Marco
Maria Vittoria Operti
Irma Pagliero
Cristiana Pautasso
Daniele Tione
Giuseppe Viano.

E' mancato ai suoi cari
Germano Fantino
Lo annunciano la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 alle ore 15 nella parrocchia di Monforte d'Alba.
— **Monforte d'Alba**, 17 gennaio 1997.

Addolorati per la scomparsa di **GERMANO** partecipano gli amici:
Piero Ciampi
Aldo Conterno
Elvio Dardo
Valentino Migliorini
Maurizio Perin
Bruno Rinaldi
Eraldo Romanisio
Franco Viglione
con rispettive famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Bajetto in Rigon
anni 81
L'annunciano con immenso dolore il marito **Giovanni** i figli **Antonello** e **Patrizia**, amici e parenti tutti. I funerali sabato 18/1/97 ore 8,30 parrocchia S. Pellegrino c.so Racconigi.
— **Torino**, 14 gennaio 1997.

La famiglia **Carrara** partecipa commossa al grave lutto.

Toni, Riccardo, Daniela si uniscono al dolore di Antonello per la scomparsa della madre **IDA.**

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore del signor Lorenzo Rivotto per la scomparsa del fratello, signor
Roberto Rivotto
— **Torino**, 16 gennaio 1997.

E' mancata
Angela Filibetto ved. Feciale
Lo annunciano figli, nuore, generi, nipoti. Funerali sabato ore 10 parrocchia Santissimo Redentore (piazza Papa Giovanni XXIII).
— **Torino**, 15 gennaio 1997.

Cristianamente è mancata
Natalina Vanzino ved. Rivelli
Ne danno il triste annuncio la figlia **Silvana**, cognate, nipoti e amici. Funerali sabato 18 corr. ore 10 parrocchia Lucento. Non fiori, ma offerte alla parrocchia Lucento.
— **Torino**, 16 gennaio 1997.

La nostra dolce **MAMMA** ci ha lasciati
Emilia Ceresio Castaudi
La piangono i figli **Ornella, Elena, Grazia, Carlo, Paola, Annapia** con le rispettive famiglie, nipoti, nipotini. Funerali sabato 18 ore 9,30 presso «Residence Seniores», str. Galfera 3, Pino Torinese. Non fiori ma eventuali offerte a «Specchio dei tempi» per gli anziani.
— **Torino**, 16 gennaio 1997.

Emma Maria Poggio ricorda con affetto mamma **EMILIA.**

Sono vicini a Grazia gli amici:
Gianna Bertone
Ada Brugnago
Maddalena Fabrizio Fagioli
Renato Wanda Mentico
Bianca Ottella
Gianni Renata Peranno
Jacopo Ausilia Pernigotti
Nicola Lucetta Rossini
Giorgio Scevola
Guido Gingi Crivelli.

Pia, Matteo, Migi, nipoti tutti partecipano al dolore della famiglia per la perdita della carissima
Emilia Ceresio Castaudi
— **Bergamo**, 16 gennaio, 1997.

Alfredo Riganti e famiglia ricordano con commozione e riconoscenza la
DOTTORESSA
Anna Maria Stramignoni
— **Torino**, 16 gennaio 1977.

Elio e **Carla Cuguddu** profondamente addolorati per la scomparsa della carissima Anna Maria sono affettuosamente vicini a Aldo, Adriana e Daniela.

Preside, Colleghi, Allievi, Non Docenti sono vicini alla professoressa Adriana Stramignoni.

L'**Amministrazione Comunale di Torino** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della
DOTTORESSA
Anna Maria Stramignoni
Membro della Consulta comunale femminile
— **Torino**, 15 gennaio 1997.

Il **Coro Penne Nere di Aosta** partecipa al grande dolore dell'amico e maestro Guido e famiglia per la perdita del fratello
dott. Silvano Sportelli
— **Aosta**, 16 gennaio 1977.

ANNIVERSARI

17-1-1991 — 17-1-1997
Pietro Borzino
E' sempre fra noi.

1996 — 1997
Giovanna Vigone Pasquino
In ogni momento sei nella nostra mente e nel nostro cuore **MAMMA. Luisa e Marisa.**

1980 — 1997
Gino Tomaso Rabezzana
Come dire oggi ti ricordo, se non ti ho mai dimenticato? **Tilde.**

1982 — 1997
Luigi Garino
Ti pensiamo sempre.

1920 — 1997
Giovanni Anselmino
La nuora **Cindy** e i nipoti **Luciano** e **Tommaso** ricordano il **NONNO.**

1997
Giorgio Magnani
CARO, ci manchi tanto.
— **Leinì**, 17 gennaio 1997.

Solo 16 i «no» al Senato, tra questi Misserville (An) e l'ex Presidente. Astenuto Scognamiglio

Il Polo promuove la Bicamerale

Ma Cossiga: Silvio, sei solo un mercante

ROMA. I senatori hanno rispettato la parola votando quasi all'unanimità per il varo della commissione per le riforme. Serviva una maggioranza di 217 voti e ne sono arrivati 255. Solo 16 i «no» (Lega, Rete, più Misserville di An e Cossiga). Astenuto Scognamiglio, di Forza Italia. Due soli dissenzienti nel Polo sembra un segnale beneaugurante per la nascitura commissione. Pare scontato il sì anche della Camera la prossima settimana e così si guarda avanti per decidere chi dovrà essere il presidente della Bicamerale. Massimo D'Alema, a dar credito alle quotazioni di ieri, sarebbe prossimo all'elezione all'unanimità.

Lo vogliono Forza Italia, il ccd, il cdu, per parlar dell'opposizione. Rimane il dubbio su Alleanza nazionale che, dopo aver dovuto accettare la Bicamerale, fatica ad ingoiare anche la presidenza D'Alema.

Il senatore Maceratini, presidente dei senatori di An, ieri ha cercato di trovare una via di uscita suggerendo ai suoi di astenersi. «La sinistra ha voluto con forza lo strumento della Bicamerale e ora deve farsi carico dei problemi che la sua istituzione comporta - ha spiegato -. Non vorrei che si ricorra ad alibi, con un presidente che conta poco».

Ma non è detto che Fini riesca ad utilizzare la scappatoia dell'astensione. Forza Italia, infatti, pare proprio intenzionata a non lasciargli margini per distinguersi. «Dobbiamo ancora decidere e la cosa va discussa, ma io credo che la posizione sarà univoca» pronostica Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia. E siccome Berlusconi è favorevole alla presidenza D'Alema, il senso è che Fini deve convergere sulla posizione degli altri alleati del Polo. Contrariato per come si stanno mettendo le cose per An, Teodoro Buontempo accusa: «E' scatta la sindrome di Stoccolma: il Polo si affida al proprio carnefice».

I partiti dell'Ulivo sono tutti favorevoli a D'Alema e anche Rifondazione comunista. Continua a fare obiezioni di metodo solo il portavoce dei Verdi, Luigi Manconi. Le novità, caso mai, sono attese per le altre cariche della commissione.

Escluso che Berlusconi o Fini possano fare il vice di D'Alema, il pds sta pensando ad un comitato ristretto di sette membri. «Dovrebbe fare il primo filtro delle proposte di riforma da portare poi all'assemblea dei 70» ha spiegato il pidiessino Soda, aggiungendo che la presidenza del comitato potrebbe essere data a Silvio Berlusconi. Se il Polo vuole, il presidente del comitato può essere anche Tatarella, di An, ha detto Soda.

Berlusconi potrebbe lasciare il passo a Tatarella per attenuare l'amarezza di Fini. Ma c'è ancora tempo per decidere. Quelli che hanno una gran fretta di accordarsi, rafforzarsi (e alzare la voce) sono i «centristi» dell'Ulivo. Per loro l'obiettivo primario è quello di sbatter fuori Bertinotti dalla maggioranza di governo o, come minimo, ridurlo all'impotenza. La Bicamerale, sperano, potrebbe creare almeno il clima per favorire il loro rafforzamento politico nei confronti di Prodi, per convincerlo ad essere intransigente verso Rifondazione comunista. «Noi siamo cento» ha fatto rilevare a Prodi il ministro degli Esteri Dini, dalla trasmissione di Bruno Vespa. Dando già per accorpati e sommati i suoi 14 deputati, più quelli di Maccanico, più i popolari di Franco Marini. Cento per spingere a realizzare la riforma delle pensioni, è il proposito di Dini.

Non è detto che si possano ritrovare tutti e cento sulle pensioni. Ieri, però, i «moderati» dei due poli hanno fatto una sorta di appello per riconoscersi (e per gettar le basi di una maggioranza trasversale), attorno alla proposta (rilanciata dal laburista Valdo Spini) di una riforma che porti ad un sistema semipresidenziale alla francese.

Sono già d'accordo Rebuffa (Forza Italia), Buttiglione (cdu), Maccanico e Dini. Per non rimaner tagliata fuori da accordi che, in fin dei conti, mirano a depotenziare le ali estreme (Fini e Bertinotti), An ha subito fatto sua la soluzione alla francese.

Alberto Rapisarda

QUALE RIFORMA VOGLIONO?

AN. Vuole il semipresidenzialismo alla francese ma accetta anche un premier eletto direttamente dal popolo.

FORZA ITALIA. E' su posizioni simili a quelle di An ma pronta a discuterne.

CDU. Semipresidenzialismo alla francese riserve sull'elezione diretta del premier.

CCD. Semipresidenzialismo, come Forza Italia ma pronto a discuterne.

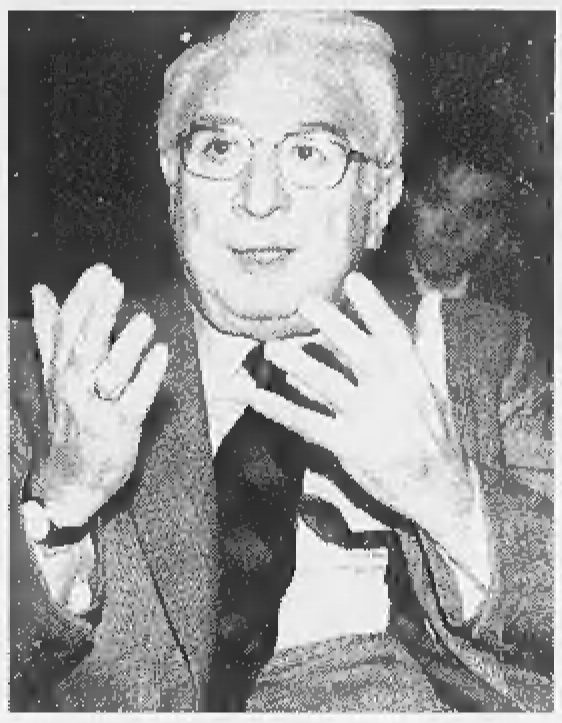
PPI. Vuole il cancellierato ma potrebbe accettare un premier *indicato* sulla scheda.

RINNOVAMENTO ITALIANO. Semipresidenzialismo alla francese.

PDS. Premier *indicato* sulla scheda con la sua maggioranza.

RIFONDAZIONE COMUNISTA. Premier *indicato* sulla scheda, come i presidenti delle Regioni.

LEGA NORD. Contro il semipresidenzialismo e contro l'elezione diretta del premier, vuole il federalismo.



L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

L'ex picconatore all'attacco

«Alla costruzione di un palazzo temo si sostituirà un bicamere»

ROMA. Quella di ieri, al Senato, doveva essere una seduta dall'andamento scontato, senza sorprese. E il voto, con la conseguente approvazione della legge istitutiva della Bicamerale, ha rispettato il copione prestabilito. Ma il dibattito no, quello è uscito dai soliti binari. Perché accadesse ciò è bastata un'unica dichiarazione di voto, diversa, molto diversa dalle altre rituali dei capigruppo che hanno preso la parola. Non poteva andare altrimenti perché quel «solitario» intervento in aula l'ha pronunciato Francesco Cossiga. Un discorso breve, però di quelli che trafiggono. E il primo a essere passato da parte a parte è stato Silvio Berlusconi: un «leader aziendale» che si ispira ad un «cesarismo mercantile», lo ha definito l'ex Capo dello Stato.

Quando Cossiga si è alzato per leggere il suo intervento, in aula si è fatto silenzio. «Potrà sembrare superbo e presuntuoso ad alcuno e forse a molti - ha esordito l'ex Presidente - questo solitario dissentire dalla moltitudine di assenzienti che si è formata in questa Camera. Altre volte nella storia costituzionale questo avvenne in Parlamento, e specificamente a Palazzo Madama, ma in epoche che volgevano all'oscurità». Quindi, Cossiga ha fatto partire il primo affondo, condito di ironico curaro: «Alla costruzione di un grande edificio - ha sottolineato - temo vada a contrapporsi un angusto bicamere. Non si tratta, come Forza Italia crede, o fa finta di credere, della scelta tra due strumenti o due tecniche, ma della scelta di due diverse filosofie costituzionali. Temo che, archiviata la caduta del Muro come un evento edilizio tedesco, si riproponga la cappa dei partiti, in cui la disciplina non è neanche più basata sull'impegno unitario e sulla convinzione etica come fu nella tanto deprecata prima Repubblica, ma sull'efficienza di tre telefonate di un leader aziendale al ritorno dalle sue vacanze...».

Dunque, secondo Cossiga il confronto sui temi istituzionali è «inquinato da interessi opachi e trasversali». «In una baraonda - ha spiegato l'ex Presidente a questo proposito - malamente dissimulato, di timore di scippi di leadership piuttosto fantasioso - e il fantasioso si riferisce non solo all'ipotesi di scippo, ma alla stessa leadership - sembra declinare nel grigiore di una indistinta identità - oppressa e confusa da un cesarismo mercantile per nulla esaltante, più da banchetto che da bottega - l'avventura di un movimento che voleva addirittura essere un partito liberale, ma in cui la regola della disciplina sembra ormai devoluta alle regole della Stet».

Non ha fatto nessuno sconto, Cossiga, al Cavaliere, per quello che ha definito «un compromesso», «mient'affatto storico», perché privo di «quell'orizzonte nobile» e dell'«alto impegno politico» che caratterizzarono l'unità nazionale. Ma l'ex Presidente non ha risparmiato nemmeno Massimo D'Alema: «Dà sgomento - ha detto Cossiga - che a siffatto affare dia mano quel partito che più di ogni altro comprese con grande coraggio le ragioni della trasformazione rivoluzionaria e coraggiosamente le realizzò anzitutto per quanto riguardava il proprio movimento: il pds». Già, secondo l'ex Capo dello Stato la Quercia, optando per la Bicamerale, «sceglie e restaura» la «sovranità dei partiti». «Mi auguro - ha aggiunto quindi Cossiga, lanciando un'altra frecciata a D'Alema - che questo episodio non significhi per il pds il venir meno dell'efficacia propulsiva contenuta nelle giuste intuizioni maturate alla Bolognina». Ma per l'ex Presidente il problema della Bicamerale è anche un altro: questa commissione, a suo avviso, ha un'«insufficienza etica», perché «questo Parlamento non ha ricevuto alcun mandato a operare un rinnovamento costituzionale».

A Cossiga ha risposto subito, in difesa del Cavaliere, il capogruppo di Forza Italia al senato Enrico La Loggia. E in serata naturalmente anche il diretto interessato, Silvio Berlusconi, ha replicato alle «cose sgradevoli e ingiuste» dette dall'ex Presidente: «Ho sentito - ha commentato il Cavaliere - che Cossiga in settimana ha avuto un incidente con il Pendolino, evidentemente ha deragliato un po' pure lui».

Maria Teresa Meli



Giuseppe Tatarella esponente di Alleanza nazionale
A sinistra: il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

«E se la Consulta consentirà l'abolizione del proporzionale anche Rifondazione dovrà scendere a più miti consigli»

RETROSCENA

IN CERCA DI UNA LEADERSHIP

Tatarella: presidente? Perché no?

E il pds sarebbe pronto ad appoggiarlo

ROMA

E perché Fini dovrebbe avere dei problemi? Io non sono mica come Urbani e Fisichella, che si innamorano del ruolo di presidente della Bicamerale. Io continuerei ad avere come bussola le logiche della politica...». Giuseppe Tatarella è appena uscito da un colloquio con Rocco Buttiglione per la crisi al Comune di Bari e ragiona così sull'ultima «voce» che gli viene riportata, quella che lo indica come possibile «outsider» per la presidenza della Bicamerale.

Parlando di questo argomento occorre, comunque, una precisazione per essere chiari e non dire cose campate in aria: Massimo D'Alema continua ad essere il vero favorito per la presidenza della Commissione. Ma visto che al pds non dispiacerebbe l'idea che in quel posto andasse qualcuno del Polo e, soprattutto, di An per coinvolgere maggiormente Fini nel tentativo della Bicamerale, nei «pour parler» è venuta fuori anche una subordinata che porta il nome del capogruppo dei deputati di Alleanza Nazionale.

Del resto, di giochi complessi, ricchi di variabili e sottovariabili, ne vedremo tanti d'ora in avanti. Quando ci si addentra in un confronto tra schieramenti politici che può cambiare le regole e il volto di un Paese è chiaro che nulla è deciso, fino all'ultimo secondo. E' un po' quello che sta succedendo sui referendum all'esame della Corte Costituzionale: chi avrebbe mai pensato che, un giorno, nel Pds qualcuno avrebbe sperato in un giudizio positivo della Consulta sul quesito che abolisce la quota proporzionale nella legge elettorale? Eppure adesso molti esponenti pidiessini, anche assai vicini al segretario D'Alema, la pensano in questo modo per avere a disposizione un argomento che consigli a Bertinotti di essere ragionevole sia nei rapporti con il governo, sia nel suo atteggiamento sulle riforme (Rifondazione ha il terrore che si riduca la quota proporzionale nella legge elettorale). «Io - ammette Umberto Ranieri, responsabile Esteri di Botteghe Oscure - l'ho detto addirittura ad Italia Radio che spero in una sentenza favorevole della Consulta sul referendum elettorale di Pannella». «Ci sono molte voci - conferma Pietro Folena - che non escludono un giudizio positivo della Consulta. Certo si risolverebbero un mucchio di problemi sia pure seguendo una via traumatica. Un fatto è certo: si farebbe una nuova legge elettorale in 20 giorni».

Ebbene, la stessa cosa avviene sulla presidenza della Bicamerale, dove non si può dare nulla per scontato. Per ora viene prima D'Alema e, quindi, Tatarella. Ma per tirare le somme bisognerà attendere il giorno dell'elezione dell'uomo che darà il nome alla commissione. Il presidente dei deputati di An, comunque, appare per un verso diffidente e per l'altro lusingato. «La Bicamerale - confessa - è un'arma a doppio taglio. Se ero a conoscenza di questa voce? No, ieri nel colloquio con D'Alema, dato che siamo due furbi, abbiamo parlato della Bicamerale solo in termini generali. Né ho sentito dire una cosa del genere negli incontri che ho avuto oggi con Berlusconi e Buttiglione. L'unico che nei giorni scorsi mi ha detto qualcosa è stato il nostro rappresentante nella commissione Affari Istituzionali, Armaroli. Mi ha raccontato che il rappresentante pidiessino, Antonio Soda, gli ha fatto tre-quattro nomi per la presidenza della commissione, tra i quali c'era anche il mio. Poi oggi ho saputo che quelli di Forza Italia hanno chiesto un parere a Giuliano Ferrara sull'ipotesi che mi riguarda. Lo consultano sempre nei momenti particolari».

E parlando e riparlando della questione nell'androne del palazzo Cenci-Bolognetti, che per tanti anni è stato la sede della Democrazia Cristiana, ci si accorge che Tatarella è davvero tentato. «Se si tratta solo di una tattica di D'Alema? Non credo - risponde il capogruppo di An -. Se sarei pronto a fare il presidente della Bicamerale? Certo che, se il Polo decidesse unanimemente che il nome potrebbe essere il mio, io non avrei problemi. La verità è che bisognerebbe capire cosa ne pensa Berlusconi. La Bicamerale, infatti, è una cosa che nasce da lui e da D'Alema. Comunque, mi piacerebbe davvero capire come sia nata esattamente questa proposta. Sarebbe interessante...».

Insomma, ci vuole poco a capire che Tatarella il presidente della Bicamerale lo farebbe volentieri. Bisogna vedere gli altri del Polo come la pensano. «Io - osserva Giuseppe Pisanu, presidente dei deputati di Forza Italia - non avrei problemi. Anzi». Ma c'è chi continua a ritenere che la soluzione migliore sarebbe quella di aver in quel posto D'Alema. «Visto che abbiamo sollevato delle questioni precise per quanto riguarda i contenuti delle riforme, che abbiamo detto che una soluzione che preveda l'elezione diretta nella forma di governo è irrinunciabile - osserva Rocco Buttiglione -, probabilmente un D'Alema investito del ruolo di presidente della Bicamerale potrebbe essere l'uomo che può concederci di più».

Augusto Minzolini

PERSONAGGIO

IL POLITICO EDITORE

Signorile, ritorno alla ribalta

Compra l'Indipendente e pensa alle elezioni



Claudio Signorile

La testata «nordista» in edicola ad aprile Punta al federalismo

ROMA

CHI si ricorda di Claudio Signorile? Beh, comunque pare che si stia comprando, o addirittura che si sia già comprato, l'*Indipendente*, testata nordista per qualche tempo gloriosa. Il prezzo è stato di 1,2 miliardi. Naturalmente, e non solo per il costo, né per la rateizzazione addirittura quadriennale, la faccenda è un po' più complicata. C'è una nuova società - opportunamente cacofonica, l'Edindipendente -, ci sono tre imprenditori senza volto, ma poi c'è soprattutto lui, sotto forma di consulente editoriale, o di fornitore di servizi giornalistici per il quotidiano che dovrebbe tornare in edicola ad aprile, all'insegna del federalismo. E giustappunto per il federalismo ci mancava, Signorile.

Va da sé che difficoltà, per l'*Indipendente*, esistono ancora. E tuttavia è del tutto plausibile che il redivivo ex ministro socialista, il ciuffo più simpatico e malandrino della Prima Repubblica, l'uomo che per anni s'è vantato: «Cari miei, il Midas l'ho fatto io!», ecco, è davvero probabile che alle suddette difficoltà Signorile farà fronte con l'adusatissimo motto che ben figurerebbe sotto il suo ideale stemma: «Dov'è il problema? Non c'è problema».

Nel frattempo, in effetti, dopo breve malattia, hanno chiuso le creature editoriali de *La Città* che Signorile aveva impiantato a Napoli e a Bari. Vivacchia *La Città di Salerno*, in pratica vive solo *Il Quotidiano* di Lecce, quel che è rimasto del progetto detto dei «cento giornali locali», super collegati con sinergie, interconnessioni e quant'altro di telematico la fantasia riesce ad articolare per far colpo sull'interlocutore. Ciò nonostante, a parte l'*Indipendente*, qualche mese fa s'era offerto di rilanciare pure l'*Avanti*!

Pensare incongruamente in grande, d'altra parte, di solito manifestando anche un prodigioso e contagiosissimo entusiasmo, è sempre stata una specialità di Signorile. Il quale, come spiega tra il divertito e il rassegnato più di un giornalista che ha lavorato per lui, «se gli dici che manca la carta, ti risponde che non c'è problema - appunto - perché sta per comprare una cartiera, e allora ti convince, perché quel che dice pare vero...».

Anche per questo, come quando prometteva esenzioni fiscali per le vacanze al Sud, o disegnava *master-plan* per trasformare la Puglia nella Florida, progettava stazioni ferroviarie da fantascienza, invocava algoritmi risolutivi per il ponte sullo Stretto, o già negli anni Ottanta reclamava la legalizzazione della tangente, è difficile trovare qualcuno che voglia davvero male a Signorile.

Nessuno, in fondo, è riuscito a chiamarsi fuori meglio di lui dalla vita pubblica, a Tangentopoli appena iniziata. Certo, una buona dose di inchieste giudiziarie avevano già colpito lui e la sua corrente, ribattezzata «Sinistra ferroviaria», nell'estate del 1987, quando significativamente Signorile si trovava ai Trasporti, e il suo alter-ego era l'avvocato Rocco Trane.

Fino a quel punto, anche se mai protagonista, era stato un personaggio più che rappresentativo di una certa Italia. Giovane e brillantissimo storico, allievo di Rosario Romeo, aveva però smesso presto di studiare, diventando sotto la guida di Riccardo Lombardi un professionista della politica. Quando poi la politica aveva smarrito se stessa, e la corrente lombardiana abrogato le sue idealità d'intransigenza, con qualche doveroso eufemismo si può dire che Signorile non contrastò esattamente tale processo.

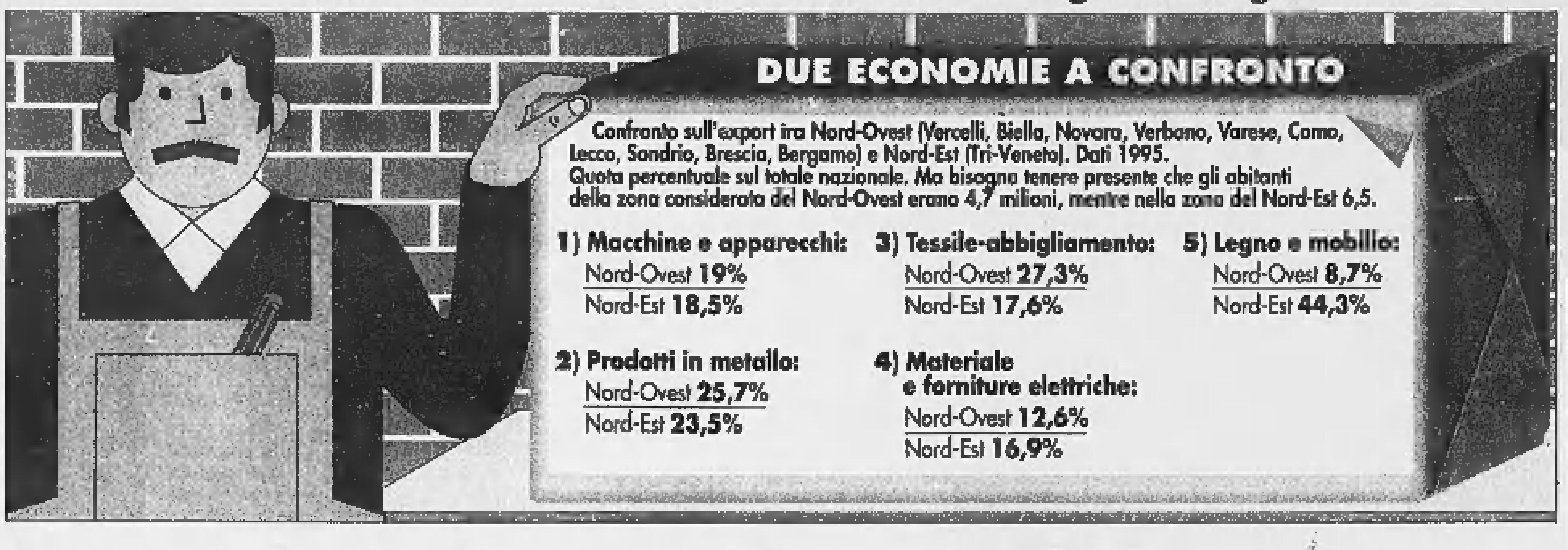
L'*Indipendente* sta sulla piazza di Milano, dove a giugno si terranno le elezioni. Chissà se Signorile gli lascerà l'impegnativo cartiglio sotto la testata: «*Rerum cognoscere causas*». Anche per questo, comunque, non c'è problema.

Filippo Ceccarelli

INCHIESTA

COME CRESCE IL NORD 2.

Nord-Ovest. Il miracolo dei rubinettai nel Novarese: tecnologia e un legame indissolubile col territorio



Le aziende con le radici

«Qui fabbrica e casa sono la stessa cosa»


San Gaudenzio cattedrale-simbolo di Novara

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Il professor Marco Fortis, uno che passa la vita ad osservarli e a studiarli, dice che la geografia non fa differenza: «Gli imprenditori si riconoscono dal modo in cui ti guardano, da come si muovono, da quel che dicono. Hanno sempre una valigetta che contiene un'idea, conoscono le lingue straniere o se non le conoscono non ne sono spaventati. E appena sai qualcosa in più della loro azienda, capisci che hanno un rapporto di collaborazione e non conflittuale con i loro dipendenti; gli parli insieme e ti rendi conto che sono motivati, hanno una molla dentro la pancia...». Nel mitico Nord-Est, nelle Marche, qui nel vecchio Piemonte, cuore del Nord-Ovest.

Per cortesia, dunque, non chiamateli «giapponesi», anche perché qui sono più bravi dei giapponesi e, per quel che conta nelle classifiche di campanile, anche di quelli del Nord-Est. Qui è un territorio a forma di ipsilon rovesciata che sta intorno al lago d'Orta.

Qui non c'è disoccupazione, anzi ultimamente hanno preso in fabbrica anche un po' di *vu' cumprà* saliti da queste bande con collanine ed orologi finti ed ora stabilmente (e regolarmente) occupati in quei residui lavori di fonderia che nessuno dei nostri voleva più fare.

Qui si fanno rubinetti e valvole che per il 70 per cento vengono esportati. Una microzona superspecializzata che ora vanta alcuni primati tipo il più alto rapporto abitanti/esportazioni nel settore delle macchine: 5,6 milioni l'anno per ogni vivente. Si viaggia verso i 2 mila miliardi di fatturato annuo. Ci sono imprese (Giacomini a San Maurizio di Opaglio) nate con un tornio nella cantina di casa e che adesso risulta essere il più grande consumatore europeo di ottone, una delle prime quindici aziende italiane nella classifica di Mediobanca nel rapporto valore aggiunto/fatturato con il 55 per cento. Così avanti e così evoluta da aver addirittura organizzato una scuola di installazione impianti attraverso la quale sono transitati 10 mila installatori italiani e stranieri a imparare il mestiere.

La ricetta sembra essere: prodotto superspecializzato e di qualità, azienda famigliare (come origine e conduzione, non per dimensioni) concentrazione sul territorio. Il professor Fortis, docente di economia industriale alla Cattolica di Milano e autore del primo studio scientifico sulla zona, ci dice che nessuna azienda di qua penserà mai ad andarsene all'estero come invece capita a quelli del Nord-Est: troppo specializzati, troppo elastici nell'inseguire i desideri dei clienti, troppo pronti a modificare la produzione e rimettersi in discussione. Troppo, ormai, «sistema» articolato e sofisticato. C'è un indotto polverizzato per la pulitura e la smerigliatura del prodotto finito, c'è una tecnologia d'avanguardia, c'è un formicolare di giovani *softwaristi* che a casa o in piccoli studi, da soli o in due-tre, inventano nuovi programmi da riversare nelle aziende.

Adesso che il pesce persico del lago d'Orta è ridiventato commestibile (e dicono buono) dopo anni di veleni rovesciati senza rimorsi nel catino blu profondo, le terre dei rubinettai valgono una gita. Anche loro hanno contribuito a ripulire il lago che avevano (non da soli) inquinato con un sistema biologico, pare fondato sul bicarbonato, come se il grande stomaco inacidito del Cusio dovesse digerire un medioevo ecologico. Si viaggia lungo la statale Borgomanero-Gozzano-Orta-Omegna, una catena ininterrotta di capannoni-stabilimenti-capannoni-villette con quell'aspetto un po' così da cui si capisce subito che invece del garage, sotto il salotto di casa, hanno la piccola officina: uno, due, tre torni. Capofamiglia, figli, un paio di dipendenti al lavoro.

Ma il segreto, ci dice ancora Fortis, non è più quello di essere «piccoli» e nemmeno, come è stato nel passato, di lavorare in nero perché ai grandi esportatori (e qui ci sono aziende che mandano all'estero il 90 per cento del prodotto) non è consentito evadere. Il segreto è appartenere a un sistema omogeneo, di cultura del lavoro, del prodotto e anche di terra. Zone che nella neo-lingua della sociologia industriale hanno ribattezzato «distretti» e che si stanno organizzando: il Cusio, il Biellese, il Verbano. Sono un «club», quasi un movimento, con un'intenzione seria, quasi politica.

D'altra parte, nel Novarese, nell'Est del Nord-Ovest, in questa frangia che sente il magnetismo di Milano assai più forte che quello di Torino, non sono certo ovunque rose e fiori. Luigi Zucco, 64 anni, presidente degli industriali novaresi, dal tavolo della sua azienda di Castelletto Ticino (termostati per ambiente e altro) ci dice che in settori di prodotto poco qualificato si lamentano esuberi di personale per almeno il 30 per cento, come nel tessile della sua zona dove la concorrenza dei prodotti cinesi, coreani, di Taiwan, anche se dozzinali, si sta facendo irresistibile.

Zucco espone una richiesta: «Vorremmo almeno essere alla pari con i nostri concorrenti francesi e tedeschi sul piano dei costi». Invece non è così: utili d'impresa tassati al 53 per cento, oneri sociali alle stelle. E intanto alle imprese del Novarese - testimonia il presidente - arrivano ogni settimana proposte dai dipartimenti francesi per installarsi dalle loro parti. Offrono tutto: capannoni e servizi già pronti. In quindici-venti giorni ci si può trasferire e si tratta con un unico interlocutore. Un sogno, per le nostre abitudini. Ma quanti ci vanno? «Non è così semplice», ammette Zucco, rammentando che da queste parti i giovani talvolta rifiutano un posto di lavoro solo se ci sono da fare 30-40 chilometri. Evidentemente anche gli imprenditori sono restii ai traslochi.

La ricetta del presidente per uscire fuori dalle secche è fin troppo elementare: «Non vorrei esagerare, ma io credo che le cose andrebbero meglio se il mercato del lavoro fosse libero sotto ogni aspetto. In fabbrica quando c'è da fare, a casa quando non ce n'è. Flessibilità, part-time, apprendistato com'era una volta, paghe ridotte per i giovani al primo impiego».

Basterebbe? Ad arrivare dall'altra parte del lago, a Omegna, (ex) capitale di pentolame e casalinghi, non si direbbe. Bialetti, Girmi, Lagostina, Calderoni, Piazza, Alessi, nomi che ci rimbombano nella testa con le note

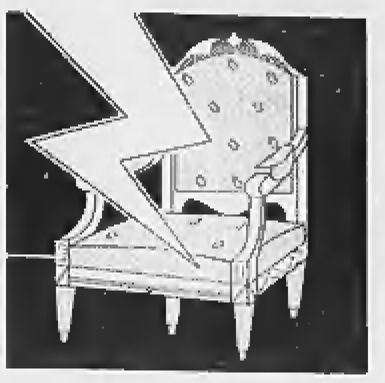
«E per battere la crisi dei casalinghi noi vendiamo design e buongusto»

di Carosello, protagonisti dell'Italia del boom, dell'Italia non più affamata e che metteva finalmente in tavola i suoi appetiti, gastronomici e sociali. «La verità - ci spiega Alberto Alessi - è che qui si è prodotto più di quanto il mercato potesse assorbire». Hanno riempito le cucine degli italiani di pentole di acciaio inossidabile, cioè di un materiale praticamente indistruttibile. Sono diventate grandi aziende, sono uscite dal sommerso e dalle comodità del «nero», hanno allevato e generato relazioni sindacali ad elevato contenuto politico (quando si fece la mensa alla Lagostina vi fu una vertenza perché venisse aperta anche ai cittadini e non solo ai lavoratori), stanno scontando la maturità di un prodotto che secondo le statistiche ognuno di noi acquista solo 1,5 volte nella vita. Alle pentole ci si affeziona persino. Appena soddisfatto, il cliente è perso per molti anni.

Alessi ha trovato una via d'uscita: non fa più casalinghi, ma forme, colori, disegni, anzi *design*. Bollitori, cuccume, spremi agrumi, utensili da cucina che possono riposare in salotto ed essere scambiati per soprammobili o sculture. E vende in Usa, in Giappone, nel mondo. Buongusto, altro che «casalinghi».

Da una parte e dall'altra di quella fessura blu che è il lago d'Orta, due monoculture e due destini. E la conferma della ricetta vincente dei rubinettai: prodotto di qualità dentro un sistema geografico e organizzativo compatto. Silvano Boroli, presidente delle Officine grafiche De Agostini e maggiorente novarese, è d'accordo: «Credo che il futuro sia proprio questo: la capacità di un territorio di essere sistema, anche di aziende piccole, ma configurate quasi come un'atipica grande impresa. All'interno di questi sistemi ci si può anche fare concorrenza, ma si guadagna tutti. Come a Prato, nel Biellese». O come qui, tra i rubinettai.

Cesare Martinetti
(2-continua)



Già oggi il Consiglio dei ministri potrebbe correre ai ripari sul decreto. Lunedì Ciampi da Van Miert

Stet, alta tensione nella maggioranza

D'Alema sul voto di Rifondazione: «Campanello d'allarme»

ROMA. Il giorno dopo lo scivolone Stet, il governo la butta sul fair play - «non è successo niente e la Stet sarà comunque privatizzata» ha detto Prodi - ma comunque corre ai ripari: il vuoto apertosi con la mancata approvazione del decreto sarà colmato - probabilmente oggi stesso in Consiglio dei ministri - con alcuni emendamenti ad un provvedimento di materia analoga attualmente all'esame del Parlamento, o forse con un disegno di legge «in corsia preferenziale». Sarà questa la via d'uscita dall'impasse che il ministro Ciampi spiegherà al commissario europeo Van Miert al quale, già da novembre, aveva assicurato che per Stet al Tesoro tutto sarebbe andato liscio.

Per il governo, comunque, questa vicenda è stata un brutto colpo, sia pure sportivamente incassato. Quanto è avvenuto nella maggioranza «è un serio campanello d'allarme», ha commentato D'Alema. Va da sé che un «chiarimento» s'impone tra Ulivo e Rifondazione, lo chiedono Rinnovamento, repubblicani e lo stesso pds, anche se Bertinotti non vuole nemmeno sentirne parlare. Ma c'è anche una ulteriore questione che merita chiarimento: il decreto Stet è caduto non solo per l'astensione di Rifondazione, ma anche per l'assenza «ingiustificata» di 46 deputati, anche illustri.

Il Polo, per contro, contesta che Prodi possa «aggiustare» alla bell'e meglio quanto il Parlamento ha bocciato. E Berlusconi s'infuria contro i toni usati dall'esecutivo per commentare il suo scivolone. «Il governo, attraverso voci ufficiali ed ufficiose, ha detto che il voto di ieri sera in Parlamento è ininfluente - ha affermato il leader di Forza Italia -. Sottopongo a tutti gli italiani questa considerazione: siamo arrivati a questo punto, con un Parlamento che vota su un argomento importante e i membri del governo che osano affermare, quasi che fosse già in atto un regime, che il voto del Parlamento è ininfluente e non conta. Siamo ancora in una democrazia?».

Il governo tira dritto. «La fiducia nel risanamento dell'Italia è più forte della bocciatura del decreto sulla Stet - ha detto Veltroni -; l'andamento delle aste dei titoli di Stato e dei mercati futures continua a mostrare una crescente fiducia degli investitori». E D'Alema incalza ribadendo che «bisogna comunque andare avanti con il programma di privatizzazioni».

In effetti - ha spiegato il sottosegretario alla Presidenza, Enrico Micheli - «il passaggio della Stet dall'Iri al Tesoro era nella completa disponibilità dell'azionista primario, cioè del Tesoro stesso. La questione fondamentale era dunque di poter attingere al fondo di ammortamento per poter pagare il passaggio di azioni. E questa norma è già passata nel collegato alla Finanziaria, quindi gli effetti pratici di questo decreto sono inesistenti».

Al coro di chi sostiene che la bocciatura alla Camera è stata solo un incidente irrilevante, si sono associati i più bei nomi della maggioranza: da Cesare Salvi al sottosegretario Vincenzo Vita, da Giuseppe Chiarante a Tiziano Treu, ad Augusto Fantozzi.

Questa ostentazione di sicurezza non ha irritato solo Berlusconi. «Sono stupefatto delle dichiarazioni fatte da esponenti del governo - ha detto il responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano -, secondo le quali non era necessaria la conversione in legge del decreto, denotando così un'assoluta mancanza di rispetto per il Parlamento. Ammesso che la conversione non fosse necessaria - ha osservato - non era rispettoso verso il Parlamento chiedergli di occuparsi di cose superflue. In caso contrario, se cioè superflua la conversione non era, un governo che dichiara irrilevante la volontà contraria del Parlamento è un governo che ha una strana concezione della democrazia». E Marco Taradash (Fi) si è appellato a Violante per chiedergli di «reagire immediatamente e con forza» a quello che ritiene «un oltraggio del Parlamento».

Quanto alla questione apertasi con Rifondazione, e alle richieste di chiarimento nella maggioranza, Bertinotti si ribella: «Ma chiarimento su che? Sulla Stet il nostro comportamento contrario alla privatizzazione è stato sempre lineare. Dal punto di vista dell'impostazione non c'è nulla da chiarire».

Quindi altro che prendersela con il prc, se il decreto non è passato la colpa è anche dei molti deputati della maggioranza assenti «ingiustificati». Per esempio mancavano - pur non essendo in missione - i ministri Bindi e Turco, i sottosegretari Soriero, Albertini e Vigneri. Non giustificati ma assenti erano anche pezzi da novanta come Franco Marini, Ciriaco De Mita, Francesco Merloni, Giovanna Melandri, Diego Masi. «La voce repubblicana» ha tuonato contro l'atteggiamento di Rifondazione, ma - dicono le cronache - a votare non c'era neppure Giorgio La Malfa.

Raffaello Masci



Il presidente del Consiglio Romano Prodi



Berlusconi attacca: «Il governo sostiene che il Parlamento è stato ininfluente Chiedo agli italiani se siamo ancora in una democrazia»

Secondo Micheli nessun problema: «I fondi per pagare il trasferimento dall'Iri al Tesoro sono già stanziati nella Finanziaria»

DALLA PRIMA PAGINA

NON C'E' NIENTE DA RIDERE

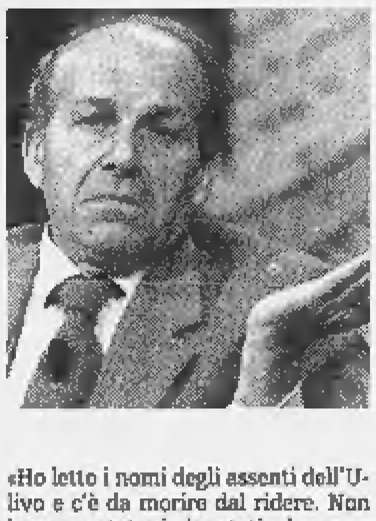
La prova più schiacciante è stato proprio lo scivolone sul decreto Stet. A questo punto, per riprendere la rotta con un minimo di credibilità, il governo Prodi ha di fronte a sé due strade. La prima passa per un chiarimento con Bertinotti, statalista impenitente ma coerente, che per la Stet continua da mesi a dire no alla privatizzazione, propugnando una cervellotica «vendita alla francese», con lo Stato che conserva il 51% e la *golden share*. Cioè di fatto una non-privatizzazione. E' compatibile questo disegno con il programma di Prodi? L'equivoco andrebbe chiarito una volta per tutte: non ci si può illudere di «gabbare» ancora una volta i mercati e Van Miert. Ma si può arrivare ad un *out-out* dal quale il governo potrebbe uscire con le ossa rotte? Allo stato dei fatti uno sbocco del genere pare molto difficile. Si profila allora una seconda strada, sulla quale Prodi si sta orientando, e cioè quella delle cosiddette «maggioranze variabili». Sempre aborrite dal Premier, ma forse oggi necessarie. Magari in cuor suo Prodi sperava di farle funzionare anche l'altro ieri, proprio sul decreto di trasferimento delle azioni Stet al Tesoro. Ma l'esperimento è fallito. La Destra ha votato contro, in nome dello smaccato «statalismo» di questo governo. Si può storcere il naso finché si vuole di fronte a questa posizione, ricordando la stupefacente inconsistenza del governo pseudo-liberista di Berlusconi sul fronte delle vendite di Stato. Ma se Prodi vuole riprovarci e cercare una sponda nel Centro-Destra sulle privatizzazioni, deve precludergli ogni possibile ricorso ad alibi del genere. Per farlo ha un solo modo: riprendere in mano la bussola, e far fare finalmente una «virata» alla nave. Sulle telecomunicazioni deve lasciare che il Tesoro decida, stroncando guerre tra lobby e schermaglie tra boiardi, se sarà la Stet a incorporare Telecom o viceversa; deve chiarire quale sarà il *core business* del gruppo e con chi sarà alleato, poi vendere separatamente ciò che non è strategico. Sull'energia deve vendere l'Enel, della cui privatizzazione non si sa più nulla.

Servono atti concreti di governo. E se fino ad oggi sono stati carenti o confusi, la sensazione è che la colpa non sia stata solo di Bertinotti: a Palazzo Chigi, tra lo stesso Prodi e il suo sottosegretario Enrico Micheli, alligna una «cultura» da vecchio Iri magari anche nobile nella sua tradizione storica. Il guaio è che non sempre è in sintonia con le dinamiche del libero mercato. E quel che è peggio, è che di questa cultura si nutre, per resistere, l'intramontabile nomenklatura delle vecchie PpSs. Ma stavolta la posta in gioco, in termini di credibilità nazionale, è davvero troppo alta. Non possiamo credere che Prodi possa non capirlo, continuando a «morire dalle risate».

Massimo Giannini

POLEMICA

IL PREMIER E GLI ALLEATI



Fausto Bertinotti
A sinistra Massimo D'Alema

«Ma io non cambio programma»

Prodi a Bertinotti: le cessioni vanno avanti

ZAGABRIA

ROMANO Prodi il giorno dopo. «E' stata una stupidaggine», si sfoga il presidente del Consiglio ripensando alla bocciatura del decreto sul passaggio della Stet dall'Iri al Tesoro. Prodi è sull'aereo che lo porta a Zagabria. In un primo momento si sottrae alle domande dei giornalisti. Poi accetta di parlare. E infine nel pomeriggio usa toni più duri con Rifondazione: parla di un «segnale d'allarme» e avverte che i programmi del governo non si spostano di un millimetro.

Presidente, la linea del governo è quella indicata dal ministro del Tesoro dopo il voto?

«Il comunicato del Tesoro è la posizione del governo. Quella è la linea. Sul passaggio della Stet dall'Iri al Tesoro e sulla fusione Stet-Telecom non ci sono problemi. Sul piano tecnico non cambia nulla».

Il decreto non serviva?

«Il decreto si poteva anche ritirare. Non era indispensabile. Serviva solo per alcune disposizioni fiscali, come la tassa di registro, e per l'offerta pubblica di acquisto. A ogni modo su questi aspetti il governo provvederà altrimenti».

Ma i debiti dell'Iri non tornano a 24 mila miliardi?

«Anche l'Iri non avrà problemi. Il pagamento per il passaggio della Stet al Tesoro è garantito».

Il governo ha fatto una brutta figura con il commissario europeo Van Miert con il quale ha concordato l'operazione Stet?

«Lo conosco da anni. Sarà facile spiegargli la realtà delle cose. Mi capirà. L'unica preoccupazione piuttosto è che la vicenda sia interpretata male dagli investitori stranieri. Non so come si potrà spiegare la cosa a un fondo di investimento californiano che ha azioni Stet. Come gli spieghiamo che il governo è andato in minoranza su questo decreto?».

C'è il rischio che il voto sulla Stet freni la corsa della Borsa?

«Non vedo nessun problema per la Borsa. Il fenomeno degli aumenti delle quotazioni di questi giorni ha ben altri motivi. Ma certo il fatto che il governo sia finito in minoranza può influenzare gli operatori».

Come valuta l'assenza al momento del voto di 60 deputati della maggioranza?

«Ho letto i nomi degli assenti dell'Ulivo e c'è da morire dal ridere. Non hanno votato i deputati che pure erano presenti a Montecitorio».

C'è stato un problema di organizzazione?

«Il capogruppo della Sinistra Democratica Mussi era ammalato. Molti deputati erano via a chiacchierare. In passato è capitato che anche i governi che avevano 60 voti di maggioranza abbiano perso ugualmente in qualche votazione. Magari è successo che qualche deputato è andato al bagno».

E' convinto che non ci sia alcun problema di organizzazione della maggioranza?

«Per tre mesi la maggioranza ha garantito sulla legge finanziaria una presenza in aula pari al 99 per cento. E anche ieri (mercoledì) si è votato infinite volte con risultati positivi per il governo».

Rimane il problema della scarsa affinità tra Ciampi e Fausto Bertinotti...

«Se è per questo c'è anche una scarsa affinità tra me e Bertinotti. Su alcune questioni, come le privatizzazioni, abbiamo idee diverse. A ogni modo è certo che il governo andrà avanti con le privatizzazioni».

Ma anche Bertinotti andrà avanti sulla sua strada?

«Non c'è alcun dubbio. Questo è evidente».

Come sostituirà i voti di Bertinotti per privatizzare?

«Vedremo. A ogni modo non capisco l'opposizione che ha votato contro su un provvedimento di cui condivideva i contenuti. L'opposizione si è messa dalla parte sbagliata, anche se la responsabilità del voto negativo sul decreto è della maggioranza. Sul piano goliardico l'opposizione ha vinto e il governo ha perso. Ma dal punto di vista politico non lo so. Noi siamo dalla parte giusta. Abbiamo la coscienza a posto».

Riconosce che Bertinotti aveva avvertito della sua astensione?

«Questo è vero».

Nel pomeriggio, Prodi accetta di parlare nuovamente dei problemi politici italiani. «Non è importante il voto - dice - ma è importante il segnale di allarme. C'è stato un messaggio politico di Rifondazione e io l'ho preso come tale. Devo ribadire che il governo andrà avanti con il programma di privatizzazioni che aveva progettato».

Nonostante Rifondazione?

«C'è stata finora molta lealtà nei rapporti tra Rifondazione e il governo. Non sarò certo io a rompere il rapporto di lealtà. Ho anche detto che questo rapporto non ha impedito al governo di attuare il suo programma. E se questo sarà compatibile in futuro andremo avanti. Ma certo io non cambio questo programma».

Il pds chiede una verifica dei rapporti della maggioranza con Rifondazione.

«Gli strumenti tecnico operativi... non ci ho ancora pensato, non sono importanti. Ma è importante quello che ho detto adesso. Io non ho intenzione di cambiare il programma di politica economica perché era stato pensato e meditato e con questo ci eravamo presentati agli elettori».

Roberto Ippolito

Pensioni

Botta e risposta Agnes-Lerner

ROMA. A due giorni dalla puntata di «Pinocchio» su Raiuno, in cui è stato definito uno dei pensionati più pagati d'Italia, Biagio Agnes, presidente della Stet ed ex direttore generale della Rai, interviene sul tema: «L'altra sera - ha detto - sono stato presentato da Gad Lerner come il manager con la pensione più alta d'Italia, ma non è vero. La mia pensione è come tante altre, né tra le più basse, né tra le più alte sia per i parametri Stet che per altri». «Convengo con Agnes che la sua pensione non è tra le più basse - ha replicato Lerner -. Difficile invece sostenere che non sia tra le più alte: il presidente della Stet percepisce dal 1° marzo 1994 una somma mensile lorda di lire 40 milioni 493.165, rivalutate a 43 milioni 372.855. Cui va a sommarsi un assegno bimestrale ottenuto per il suo attuale incarico di presidente della Stet». Controreplica di Agnes: «Le polemiche - ha detto - fanno solo male a chi le fa».

INTERVISTA

LE RAGIONI DEI COMUNISTI



«Non ci hanno consultati»

Nesi: privatizzazioni da ripensare

«Il premier lo sapeva Alla fine dell'anno ci eravamo astenuti già in commissione»

Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione comunista

ROMA

IL governo ha gestito male la vicenda» spiega Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione comunista, all'indomani della clamorosa astensione del suo partito nel voto alla Camera sulla conversione in legge del decreto di privatizzazione della Stet.

Che cosa intende?

«Ci eravamo astenuti in commissione alla fine dell'anno sullo stesso provvedimento. Avevamo poi mandato una lettera al presidente del Consiglio, firmata da me e da Bertinotti per ribadire la nostra posizione. E due giorni prima del voto ancora ne avevamo parlato con il capo del governo. Il governo, insomma, sapeva bene qual era la nostra posizione e a che cosa andava incontro. Non ha fatto nulla per impedire quello che, in base a quelle condizioni, era evidente che sarebbe accaduto».

Che cosa avrebbe dovuto fare?

«Quando si è alleati è opportuno informare gli alleati delle proprie mosse, delle proprie intenzioni e concordare la linea su cui muoversi. Dopo la nostra astensione in commissione avrebbe dovuto chiederci che cosa chiedevamo, quali erano i nostri obiettivi, invece nulla, nemmeno una parola. Forse non ne aveva bisogno, o forse pensava di avere le forze sufficienti per la conversione del decreto. Ha avuto torto».

Detta così, quella di Rifondazione sembra quasi una questione di principio...

«E' indubbiamente una questione di merito...».

Ma esiste anche una questione di sostanza?

«Certo. Rifondazione comunista è dell'idea che l'Italia in tema di privatizzazioni, debba seguire la via della Francia e della Germania. In Francia le telecomunicazioni vengono messe in vendita, ma lo Stato mantiene il 51% del capitale. E in Germania dopo una dismissione graduale, lo Stato rimane comunque proprietario del 60% delle quote».

Insomma, detto in altre parole, non volete privatizzare?

«Lo abbiamo scritto e detto fin dall'inizio: mantenere il 51% della quota azionaria è una esigenza di interesse nazionale per il Paese e per questo ci battiamo. A darci ragione sono i programmi di Stati liberali come la Germania e la Francia e ci stupisce che un governo di centro-sinistra la pensi diversamente».

Lei sostiene che Rifondazione si era già astenuta in commissione e che aveva espresso le sue perplessità sul decreto, ma dal Tesoro si è saputo ieri che invece dal suo partito erano giunti commenti entusiastici sul decreto legge. Che cosa è accaduto?

Avete cambiato idea?

«Assolutamente no. Noi avevamo espresso la nostra approvazione a qualcosa di diverso. Quando fu annunciata l'operazione di acquisto della Stet da parte del Tesoro ci parve un fatto positivo perché metteva a posto i conti dell'Iri. Due giorni dopo, quando si ebbero maggiori dettagli sull'operazione, iniziammo invece a esprimere le nostre perplessità. Fatti i conti, il Tesoro avrebbe perso la maggioranza assoluta e, di conseguenza, anche le azioni di cui rimaneva proprietario avrebbero avuto minor valore».

In tanti a questo punto chiedono un chiarimento con Rifondazione...

«Penso che sia necessario e aspetto che il governo ci convochi».

Ma Bertinotti ha detto che non c'è alcun chiarimento da fare...

«Evidentemente intende che la nostra posizione è già chiara. Non ha torto».

Flavia Amabile

«Ha un residuo di pena da scontare», poi le scuse della magistratura

Gelli in manette, ma per sbaglio

Arrestato per un reato non perseguibile



E' libero perché manca la richiesta di estradizione per quell'accusa

Licio Gelli, venerabile «gran maestro» della Loggia massonica P2

AREZZO. Alle 9 è uscito da Villa Wanda tra due agenti della Digos arrivati appositamente da Roma per arrestarlo. Poco meno di tre ore dopo gli stessi agenti lo hanno riaccompagnato a casa con tante scuse. E' durato lo spazio di una mattinata l'ennesimo giallo che ha visto per involontario e infastidito protagonista Licio Gelli, il fondatore della Loggia P2, coinvolto negli ultimi 15 anni in alcune fra le inchieste più scottanti sui misteri d'Italia (dalla strage di Bologna alle vicende di Sindona e del Banco Ambrosiano di Calvi). L'arresto del Venerabile, questa volta, è stato un clamoroso infortunio del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giuseppe Saieva. Secondo l'ordine di arresto, Gelli avrebbe dovuto tornare in carcere per scontare un residuo di pena. Il 20 novembre scorso, infatti, la Cassazione lo aveva condannato definitivamente a otto anni di reclusione per il reato di procacciamento di notizie riservate in relazione all'archivio che l'ex capo della P2 aveva nella sua residenza a Montevideo, in Uruguay. Cinque anni risultavano condonati, i restanti tre, con la sentenza passata in giudicato, ancora da scontare. Il magistrato romano, però, non si era evidentemente accorto che questo reato non era compreso fra quelli per i quali a suo tempo la Svizzera aveva concesso l'estradizione, considerandolo di carattere politico. Un reato per il quale, fra l'altro, l'estradizione non era stata neanche richiesta dall'Italia. E' stato lo stesso magistrato romano che, appena ricevuto il fax con la richiesta di sospensiva del provvedimento d'arresto inviato dall'avvocato Michele Gentiloni, difensore di Gelli, ha chiesto delucidazioni al ministero della Giustizia ricevendo la conferma che il provvedimento andava annullato.

L'ex capo della Loggia P2, pur avendo subito una condanna definitiva, non può essere arrestato: «Questo risulta chiaramente anche dal testo della sentenza - si legge nella nota inviata al magistrato dai difensori di Gelli - che si pone il problema astratto della procedibilità in difetto di estradizione, concludendo affermativamente ma affermando che la relativa pena non sarebbe mai eseguibile se non a seguito di una nuova richiesta di estradizione per esecuzione della pena. In questo senso hanno agito tutte le Procure d'Italia che hanno sospeso ogni ordine di carcerazione a carico di Licio Gelli per difetto di estradizione».

Così, verso mezzogiorno, il Venerabile ha lasciato la Questura di Arezzo, dove nel frattempo era stato portato, passando da una porta laterale per evitare il nugolo di giornalisti in attesa di dichiarazioni. Raggiunto telefonicamente a Villa Wanda si è limitato a dire: «E' stato un errore macroscopico, preso da uno di quei magistrati che operano con superficialità senza pensare ai danni, anche fisici, che provocano. Certi fatti non si possono perdonare, né giustificare».

«Una delle tante ingiustizie compiute ai danni di mio padre», aveva detto al suo arrivo alla questura di Arezzo il figlio Raffaello. Già pronti alla controffensiva i legali di Gelli: «Prenderemo i dovuti provvedimenti - hanno affermato - vedremo se qualcuno deve pagare».

Sentitosi indirettamente chiamato in causa, il questore di Arezzo Giovanni Cecere Palazzo, i cui agenti hanno affiancato i colleghi romani nell'operazione arresto, ha spiegato di essersi limitato a eseguire un ordine arrivato dalla procura di Roma: «Quando è arrivato il contrordine, abbiamo rimesso Gelli in libertà come è giusto che sia». Chi rischia di più, a questo punto, sembra essere proprio il magistrato romano che aveva disposto l'arresto di Gelli. Secondo alcuni consiglieri del Csm, per l'errore commesso, il dottor Giuseppe Saieva potrebbe essere sottoposto a provvedimento disciplinare da parte del ministro di Grazia e Giustizia o dal procuratore generale della Cassazione.

Francesco Mattioli

L'accusa: tentata estorsione a Di Pietro

Berlusconi, i giudici per l'archiviazione

BRESCIA. Il pm bresciano Silvio Bonfigli ha chiesto l'archiviazione del procedimento che vede indagati Silvio Berlusconi, il fratello Paolo, l'ex prefetto di Napoli Umberto Improta e il costruttore Antonio D'Adamo con l'ipotesi di reato di attentato ai diritti politici del cittadino e tentata estorsione ai danni di Antonio Di Pietro. Durante le indagini preliminari il gip Anna Di Martino aveva respinto la richiesta di proroga dell'autorizzazione per le intercettazioni telefoniche, mentre la Camera aveva respinto la richiesta di autorizzazione dell'uso delle intercettazioni riguardanti Berlusconi chiesta dalla procura di Brescia. Da parte loro, i magistrati bresciani non avevano reiterato la richiesta ed i termini per ripresentarla erano pertanto scaduti. Da qui la richiesta di archiviazione del procedimento. [Ansa]

Era proposta da Forza Italia e Lega

Il Csm ha bocciato l'ispezione al pool

ROMA. Il Csm non manderà gli ispettori del ministero della Giustizia alla Procura di Milano. Palazzo dei Marescialli ha bocciato con 17 voti contrari, 5 favorevoli e 3 astensioni la proposta di Forza Italia e Lega di affidare un'inchiesta amministrativa all'ispettorato per verificare la fondatezza delle accuse rivolte al pool dall'ex maresciallo dei Carabinieri Giovanni Strazzeri, e dall'ex consigliere del Csm Mario Patrono nel suo libro «Cono d'ombra». Strazzeri, in passato in servizio alla polizia giudiziaria della Procura di Milano, ha accusato Borrelli di aver promesso promozioni a chi avesse fornito notizie sulla Fininvest e Di Pietro di aver costruito a tavolino il «passi» di Palazzo Chigi per Berruti, la cui scoperta portò all'incriminazione di Berlusconi. Su queste accuse comunque il Csm farà i suoi accertamenti. Ma il presidente, Giovanni Fiandaca ha detto di essere convinto che il fascicolo sia destinato a una «verosimile archiviazione». [r. i.]

Processo Fiat

Il gip: sì a 155 parti civili

TORINO. Saranno 155 le parti civili del processo a Cesare Romiti e a Francesco Paolo Mattioli. Il giudice Francesco Saluzzo ha deciso, al termine della breve udienza di ieri, che non hanno titolo per stare in giudizio 18 dei 40 per i quali il collegio di difesa si era opposto rilevando irregolarità formali nella documentazione presentata.

L'avvocato Vittorio Chiusano ha commentato: «A titolo personale ho fatto presente la tardività delle nuove costituzioni di parte civile, ma come collegio di difesa abbiamo rinunciato ad opporci su questioni di sostanza. Anche in aula ho ripetuto che non abbiamo paura di confrontarci con i legali di parte civile». Fra le posizioni contestate quella dell'azionista Augusto Elia. «Avevamo dimenticato di indicare la data di nascita di Cesare Romiti. Il giudice ha convenuto che non c'era possibilità di confonderlo con eventuali omonimi», ha ironizzato l'avvocato Andrea Galasso. Per i lavoratori Fiat aderenti ai Cobas, l'avvocato Roberto Lamacchia ha aggiunto: «Il giudice ha riconosciuto che si sarebbe compresso il nostro diritto di parti lese se non ci fosse stato dato modo di costituirci prima del dibattimento, dal momento che gli imputati avevano chiesto di essere processati con rito abbreviato alla fine dell'udienza preliminare». Mercoledì la parola passerà ai pm. [a. g.]

DALLA PRIMA PAGINA

I VICINI NOSTRI E DELL'EUROPA

petrolifere e di gas naturale, il patrimonio culturale che si giova delle comuni origini mediterranee, lo sviluppo in prospettiva dei mercati e l'apporto di manodopera.

Confrontata dall'alternativa se isolarsi, stendere quasi un «cordone sanitario», o viceversa approfondire il dialogo e diversificare i contatti politici, culturali, economici con i Paesi della sponda Sud, l'Italia ha sempre optato per la seconda via, facendo del Mediterraneo una dimensione fondamentale della politica estera italiana, dopo l'indirizzo europeo e quello atlantico.

E' stata questa l'impostazione alla quale ci siamo attenuti anzitutto nella regione mediorientale, dove il nostro impegno è tradizionalmente diretto a rafforzare anche il ruolo politico dell'Europa - già principale fornitore di aiuti e di sostegno economico - anche nel processo di pace onde assecondare gli sforzi delle parti: l'accordo israelo-palestinese per Hebron, raggiunto in queste ore, anche con il contributo europeo, dimostra che siamo incamminati sulla giusta via. Il ristabilimento di un nuovo clima di reciproca fiducia tra arabi e israeliani è, infatti, la prima condizione per una stabile normalizzazione dei rapporti e una concreta prospettiva per rendere la pace duratura e feconda in tutta la regione mediorientale. Per parte nostra, abbiamo sempre rammentato con fermezza e chiarezza la necessità di rispettare gli impegni presi e ci siamo adoperati proprio perché risorgesse la fiducia tra gli uni e gli altri.

L'Italia è altresì particolarmente attiva su tutti gli scacchieri di crisi dell'area, dal Sahara Occidentale (dove favoriamo, anche tramite l'azione dell'Onu, il dialogo diretto tra il Marocco e il Fronte Polisario) al Golfo (dove, anche in sede di Unione Europea, perseguiamo l'obiettivo di un più stretto coordinamento politico con i Paesi membri del Consiglio di cooperazione).

La nostra azione per sostenere e incoraggiare i Paesi dell'area è inoltre evidente nel caso dell'Algeria, dove è in atto un processo di normalizzazione, iniziato con le elezioni presidenziali del novembre 1995, che assecondiamo, forti degli eccellenti rapporti bilaterali e dei tradizionali legami tra Roma ed Algeri.

Anche nei confronti delle aree più problematiche e dei Paesi la cui situazione interna e internazionale è più difficile, l'Italia può svolgere un sempre più incisivo ruolo politico.

Il nostro Paese, più di altri Stati europei ed occidentali, è infatti legato alla regione del cosiddetto «arco delle crisi» dall'Iran all'Iraq, al Sudan alla Libia, da profondi ed antichi vincoli storici e culturali e da un patrimonio di credibilità idoneo a rendere più agevole il dialogo. Più di altri, quindi, l'Italia può fare per tenere aperto un canale tanto importante, quanto difficile da perseguire poiché riguarda Paesi il cui peso e influenza travalicano i rispettivi confini e che si trovano talvolta, per una ragione o per l'altra, in contrapposizione con il mondo occidentale.

Vi sono stati momenti e circostanze - basti ricordare la guerra del Golfo - in cui si è reso necessario intervenire nei confronti di alcune di tali realtà con estrema fermezza e determinazione. La prova di forza, tuttavia, non può che costituire l'eccezionalità del rimedio estremo. Nella realtà di ogni giorno, se si vuole cercare di promuovere la stabilità della regione medio-orientale, l'unica via per una soluzione duratura appare quella, a tratti faticosa e impervia, del dialogo. Esso è in alcuni casi, necessariamente, un dialogo «critico», ma è sempre mirato a salvaguardare uno strumento importante per la comprensione reciproca nella consapevolezza che ignorare i problemi non vale certamente a risolverli.

Proprio la sua dimensione «critica» sta, d'altra parte, a sottolineare la natura peculiare di questo contatto, teso non da oggi a recuperare alle relazioni internazionali Paesi importanti per la stabilità e la sicurezza di aree geo-politiche complesse e articolate. Si tratta, infatti, di un dialogo a tutto campo - relativo anche a temi difficili, come la lotta al terrorismo e il rispetto dei diritti umani - nel cui ambito tutti i Paesi devono avere la possibilità di prendere posizione senza ambiguità per chiarire le rispettive ragioni e dimostrare, alla prova dei comportamenti effettivi di ciascuno, di poter riassumere pienamente il loro ruolo negli scenari regionali.

Certo, differenze culturali sussistono e sono talvolta profonde. Basti pensare a recenti casi di esecuzione di condanne a morte, come quelle nelle scorse settimane in Libia, che tante reazioni hanno suscitato anche sulla stampa. La pena capitale è da tempo rifiutata dalla nostra cultura, che la considera una violazione inaccettabile dei diritti umani: con altri Paesi occidentali, l'Italia in prima fila la ritiene comunque esecrabile, anche quando non si professi pubblicamente la nostra condanna. Il dialogo «critico» deve servire anche a rendere, in prospettiva, più rare queste situazioni.

Il futuro delle relazioni tra le due sponde del Mediterraneo non potrà dunque prescindere da una crescente collaborazione senza ostilità preconcette, senza eludere i problemi, ma anzi approfondendo la comprensione reciproca proprio per poterli avviare a soluzione. Riteniamo che sia nell'interesse non solo dei Paesi rivieraschi ma dell'Europa nel suo complesso che a tale collaborazione partecipi via via un numero crescente di Paesi. Sul versante europeo resta fermo l'impegno italiano a sensibilizzare i nostri partners dell'Unione perché considerino il Mediterraneo un interesse comune e non solo dei Paesi rivieraschi: per parafrasare una frase detta in un recente incontro a Roma dal ministro degli Esteri dei Paesi Bassi, Hans Van Mierlo, Presidente di turno del Consiglio dell'Unione Europea: «I vicini dell'Italia sono, infatti, nell'Europa Unita i vicini dell'Olanda e di tutti gli Stati Membri».

Lamberto Dini
ministro degli Esteri

Consob alla procura

Olivetti Fu insider trading?

ROMA. Una relazione della Consob sulla possibilità che si sia verificato un caso di «insider trading» all'epoca dell'uscita della Digital dalla partecipazione azionaria in Olivetti, è arrivata alla procura della Repubblica di Torino; la notizia viene dagli ambienti del Palazzo di giustizia. Come scrive «Panorama» nel numero in edicola oggi la Consob avrebbe indagato su forti ordini di vendita sui titoli Olivetti, avvenuti prima dell'annuncio del divorzio con Digital, e partiti dal gruppo Cir Cofide. Nella relazione, scrive il settimanale, si fanno i nomi di Carlo De Benedetti e del figlio Rodolfo, oltre che quello di Intermobiliare, società d'intermediazione tradizionalmente considerata vicina all'ingegnere. Immediata la risposta della Cir che, con un comunicato, conferma «ancora una volta l'assoluta correttezza dell'operato dell'azienda e dei suoi vertici, in questo come in altri casi». [r. e. s.]

La Knesset approva l'accordo. Si dimette il ministro Begin jr. La destra: tradita la nostra ideologia

La bandiera di Arafat sventola su Hebron

I laburisti aiutano il governo in Parlamento
Netanyahu: difenderemo tutti gli insediamenti



Il premier israeliano Netanyahu durante la movimentata seduta del Parlamento nella quale si è votato l'accordo con i palestinesi sul ritiro dalla città di Hebron

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il premier Benyamin Netanyahu ha di fatto avviato ieri la revisione dell'ideologia nazionalistica del Likud quando in un discorso alla Knesset ha chiesto ai deputati di votare per il ritiro immediato da gran parte di Hebron (ossia la città dei patriarchi Abramo, Isacco e Giacobbe) e per la futura cessione a Yasser Arafat di buona parte della Cisgiordania: la biblica Giudea-Samaria.

L'inno del Likud afferma ancora: «Il fiume Giordano ha due sponde: una è nostra, l'altra pure». Ma ieri Netanyahu ha chiarito che ormai anche per il Likud sono pura utopia sia il controllo israeliano sulla Transgiordania sia quello sulla Cisgiordania.

Di fronte a eresie di tale portata il ministro per la Ricerca scientifica Benyamin Begin (figlio del grande Menachem Begin) ha preferito rassegnare le dimissioni. Una ventina di deputati religiosi e di destra si sono inoltre rifiutati di appoggiare il ritiro da Hebron, che il Parlamento ha approvato ieri sera a larga maggioranza.

Questi sviluppi politici hanno messo in allarme lo Shin Bet (il servizio di sicurezza interno) secondo cui aumentano adesso i rischi che Netanyahu sia aggredito da estremisti di destra. Da ieri inoltre gli 11 ministri che hanno votato a favore degli accordi su Hebron sono scortati da guardie del corpo.

Mentre la Knesset di Gerusalemme e il Consiglio dell'Autonomia palestinese a Ramallah discutevano il contenuto degli accordi raggiunti da Netanyahu e da Arafat, a Hebron i soldati israeliani erano di fatto impegnati a sgomberare il mobilio del Palazzo del governatore (tetro simbolo di trent'anni di occupazione militare), a rimuovere posti di blocco ormai superflui, a ripiegare le bandiere con la stella di Davide.

Il passaggio definitivo delle consegne è stato fissato per l'alba di oggi. 400 agenti palestinesi erano ieri pronti a prendere posizione nei quartieri arabi di Hebron, sotto il comando dei colonnelli Jibril Rajub e Tarek Zayed.

Fra i circa 500 coloni ebrei di Hebron il trauma è notevole. «Le tesi del Likud sono crollate - ha detto il portavoce dei coloni Noam Arnon -. Ci sentiamo ormai senza un padre politico». Dall'aula della Knesset Netanyahu li ha chiamati «fratelli miei, sorelle mie», assicurandoli ancora una volta che l'insediamento ebraico a Hebron è inamovibile «in quanto i coloni vi rappresentano quattromila anni di storia ebraica». Arnon, stanco della retorica, ha subito osservato: «Da mesi chiediamo alcuni permessi di costruzione, e il governo ce li nega».

Rispetto agli accordi negoziati due anni fa con Arafat da Shimon Peres, quelli attuali sono - secondo Netanyahu - notevolmente migliori «perché garantiscono una reciprocità di impegni fra noi e i palestinesi che prima non era menzionata, lasciano a Israele la prerogativa di stabilire l'ampiezza dei futuri ridispiegamenti nei Territori ed estendono nel tempo la loro realizzazione, cosa che ci consente una maggiore capacità di manovra».

Netanyahu ha quindi affermato che fra le righe degli accordi di Oslo si celavano intese verbali raggiunte dai governi laburisti con Arafat, secondo le quali le mete da raggiungere erano la rimozione dei coloni da Hebron, la spartizione di Gerusalemme e infine la costituzione di uno Stato palestinese.

Il Likud - ha aggiunto - pur accettando gli accordi di Oslo, procede invece in una direzione ben diversa: i palestinesi possono aspirare ad un'autonomia amministrativa e non a una piena sovranità. «Non siamo stati eletti - ha spiegato in serata Netanyahu in un discorso alla nazione trasmesso dalla televisione - per ritirarci alle linee del 1967 e creare uno Stato palestinese». «Abbiamo intrapreso un percorso - ha concluso - diretto verso la pace e la sicurezza: per noi e anche per i palestinesi».

Aldo Baquis

I coloni nei Territori: nessun politico ci rappresenta più

I servizi segreti: «Il premier è già nel mirino degli ultrà»

INTERVISTA

L'IDEOLOGO DEGLI ULTRA'

«E' un finto ritiro, siamo in trappola»

Hamas: il popolo è infuriato, può accadere di tutto



Palestinesi tolgono il filo spinato che circonda l'insediamento di Kyriat Arba, vicino a Hebron

HEBRON

KALED Amayrah è molto conosciuto a Hebron e in tutto il mondo religioso musulmano: nessuno parla bene l'inglese come lui, con quell'accento britannico, citando poeti e scrittori europei; nessuno scrive su tanti giornali internazionali; pochi sanno maneggiare tanto bene sia Internet che il Corano, seguendo insieme con la famiglia (otto figli, a 39 anni) la lettera della sharia, la legge che determina minuto per minuto la vita del credente. Amayrah è di mestiere giornalista e, quanto a ideologia, è un uomo di Hamas. Come tutti gli esponenti di questo raggruppamento estremista, che a Hebron è maggioritario, e che è il genitore di tutti gli attentati degli ultimi anni, Amayrah, anche se in città il fatto è ben noto, si schermisce dalla definizione di «membro di Hamas» per crearsi una copertura legale: «Se facessi parte di questa organizzazione, in tutti questi anni sarei stato in galera. Invece, mi vede, eccomi qui».

Signor Amayrah, le truppe israeliane stanno per lasciare Hebron in mano palestinese. Come si sente, adesso che finalmente se ne vanno?

«Ma non se ne vanno affatto! Si riposizionano, semplicemente. Saranno sempre in mezzo e intorno a noi, sempre pronti a limitare la nostra libertà, a tenerci in trappola, in prigione».

A che cosa si riferisce?

«Pensi per esempio a quando, qualche settimana fa, c'è stato quell'attentato in cui sono rimasti uccisi due coloni (due membri della famiglia Tzur di Beit El, una madre e un bambino, ndr): gli israeliani, benché Ramallah sia una città per così dire liberata, e già da tempo nelle mani dell'Autonomia Palestinese, è stata chiusa ermeticamente dai soldati israeliani, come una trappola per topi. Ed anche a Hebron resteremo così, nelle loro mani».

E' per questo che l'accordo di Oslo prevede successivi sgomberi anche nei territori di campagna, circostanti le città. E' quello che in tre fasi successive accadrà da qui all'agosto del '98...

«Accadrà, oppure non accadrà, tutto secondo il volere degli israeliani, secondo le decisioni di Netanyahu...».

Non le sembra che il primo ministro, per essere un membro del Likud, abbia compiuto tuttavia un gesto del tutto inaspettato firmando l'accordo?

«Per niente: Netanyahu mette in atto un'operazione di make up, un puro inganno: ha già detto ieri ai suoi ministri che sarà lui a decidere dove e quando muovere le truppe in base alle esigenze della sicurezza israeliana. E seguita a sventolare la lettera degli americani, quegli stessi americani che con le loro pressioni hanno in realtà definito tutta quanta la faccenda secondo le loro proprie esigenze, e non certo in base a quelle dei palestinesi. Spero che lei non voglia chiamare libertà quello che stiamo ricevendo in queste ore: è un insulto al linguaggio».

«Gli israeliani restano intorno a noi, limitando la nostra libertà»

Ma allora, secondo lei, Arafat è stato preso in giro? Oppure congiura lui stesso contro la libertà del popolo palestinese?

«Non mi chieda di entrare nella sua mente. Certo il risultato di questo accordo è una metafora kafkiana che trasforma i territori occupati non in territori liberati ma semplicemente in territori disputati... Quindi, il nostro popolo di fronte a questa grande ingiustizia e al fatto che molti punti fondamentali, fra i quali lo sgombero dei coloni, il ritorno degli esuli e la questione di Gerusalemme, non verranno mai e poi mai risolti, è infuriato, è triste... Mentre il popolo israeliano, lo vede, tutto sommato è unito nell'oppressione: ormai governo e opposizione vanno sottobraccio».

«Lo stesso Arafat è confinato a Gaza, e la miseria continua»

Come può dire che il popolo palestinese è infuriato? Ad ogni città liberata ho visto immense manifestazioni di gioia che rappresentano un vero trionfo per Arafat.

«Non si faccia confondere dalle folle dei curiosi e anche dalla speranza popolare. Quando però poi ci si accorge di essere circondati, e che Arafat stesso è confinato a Gaza, e che la miseria continua... Ci sarà indignazione, rabbia e opposizione dentro il mondo palestinese se non si vedrà un cambiamento effettivo...».

Scusi, ma il cambiamento è già qui. Non vede, i soldati se ne vanno...

«Comunque restano i coloni, gente che pensa che per preparare l'avvento del loro Messia ci voglia un grande spargimento di sangue...».

Non mi sembra questo il punto, non mi sembra che nessuno l'abbia mai affermato.

«No? Fra di loro ci sono tanti che apprezzano le gesta di Baruch Goldstein, l'assassino della moschea di Abramo».

E' vero, esistono: ma sono una misera minoranza. Mentre la memoria dell'ingegnere Yehia Ayyash, il terrorista che ha ucciso circa 100 ebrei con le bombe umane sugli autobus, è osannata.

«Lei confonde i carnefici con le vittime. Ayyash è una vittima: nella sua vita non aveva conosciuto altro che l'oppressione e la violenza degli israeliani».

Lei approva o disapprova le sue imprese?

«Difficilmente qui troverà disapprovazione per un figlio del popolo che ha tanto sofferto».

Se lei sostiene che lo sgombero di Hebron e l'accordo di Oslo non hanno alcun significato, questo vuol dire che ritiene impossibile per ebrei, musulmani ed anche cristiani vivere insieme, fianco a fianco.

«Per l'Islam ebrei e cristiani non rappresentano nessun problema, come si vede dalla storia di pace dei secoli scorsi».

Quando ebrei e cristiani erano in posizione subalterna rispetto all'Islam!

«No, semplicemente quando osservavano o osservano i Dieci Comandamenti che sono la nostra radice comune. E anche quando si riconosce che la sharia è buona per tutti, perché essa è veramente tale. Se la libertà dei cristiani e degli ebrei deve consistere nell'imperialismo occidentale o nell'occupazione dei nostri territori, allora, certo. Le cose cambiano».

Lei crede che la lotta del popolo palestinese debba essere contro lo Stato stesso di Israele. In altre parole, riconosce il diritto all'esistenza di uno Stato ebraico?

«Le ripeto che il nostro problema non è con gli ebrei, è con l'ideologia sionista. Con gli ebrei come Stato possiamo convivere, se rappresentano un'entità politica ebraica in Palestina. Anche loro sanno bene che in realtà io, in quanto arabo, non rappresento affatto una minoranza, ma una maggioranza assoluta. E questo ovunque in Medio Oriente: anche a Tel Aviv che è parte di questa terra, parte del mondo musulmano».

Lei pensa che il terrorismo, adesso che Hebron è sgomberata, diminuirà o aumenterà?

«Come lei sa Hamas ha preso una decisione strategica che è quella di non indulgere ad attacchi terroristici, perché ciò può rafforzare la tendenza imperialista degli israeliani, può complicare di molto il rapporto con l'Autonomia Palestinese e perché ci è parsa giusta una politica di wait and see, aspettare ad occhi aperti. Anche se io sono al cento per cento sicuro che sarà un vero fiasco. Gerusalemme, il problema dei rifugiati e quello dei coloni sono ben lontani dall'essere risolti. Se per Hebron c'è voluto tanto tempo, il resto si prospetta come una strada lunga, molto lunga, lungo la quale tutto può accadere».

Fiamma Nirenstein

IL CASO

GLI EREDI DI NICOLA

Una legge che ripristina lo status dei Romanov aspetterebbe solo la firma

«Un autentico Zar per zar Boris»

Voci a Mosca: un decreto riconosce la Casa imperiale

MOSCA

PRIVI di un'ideologia, o anche soltanto di un'idea qualsiasi da mettere a base del nuovo Stato russo, gli orfani del comunismo pare non smettano di pensare che la migliore soluzione sia di tornare alla monarchia. Questo - secondo il settimanale Ogoniok - sarebbe il progetto da parecchi mesi al vertice dei pensieri del Cremlino. Obiettivo: rafforzare la pericolante base di consenso attorno a Boris Eltsin mediante iniezioni di fiducia nella parte monarchica della popolazione russa. Che nessuno sa quanto sia grande, ma lo è stata certamente abbastanza da eccitare le fantasie di Frederick Forsyth nel suo ultimo romanzo, «Icona».

Ci sarebbe addirittura un decreto presidenziale già pronto per essere firmato, sulla scrivania di Eltsin (forse lo sarebbe già stato se il Presidente avesse avuto la possibilità di tornare al Cremlino un po' più frequentemente negli ultimi sette mesi), che ridarebbe «status ufficiale» ai membri della famiglia imperiale. La notizia, diffusa dal settimanale, è stata smentita seccamente dall'amministrazione presidenziale, ma si sa che non è del tutto campata in aria. L'ex capo dei pretoriani di Eltsin, Aleksandr Korzhakov, pare l'avesse molto caldeggiata presso zar Boris. Al punto che una dacia di Stato nel villaggio di Maloe Kolciughino, nei dintorni di Mosca, è stata restaurata segretamente a spese del misterioso bilancio dell'amministrazione presidenziale e sarebbe pronta per ricevere - a spese dei contribuenti russi - la famiglia imperiale, o meglio ciò che resta del ramo dei Romanov.

Qui va detto che Korzhakov ha sposato una tesi molto controversa. Perché il principino Gheorghij Mikhailovic, figlio di Maria Vladimirovna, nipote di Leonida Gheorghievna Bagrationi, moglie quest'ultima di Vladimir Kirillovic, figlio di Kirill, nipote di Vladimir, a sua volta fratello dello zar Alessandro III (il ramo di Nicola, com'è noto, fu tagliato secco dai bolscevichi), è un rampollo di linea materna. Il che è vietato dalla tradizione dei Romanov. Ma Aleksandr Korzhakov era un colonnello del Kgb, figuriamoci cosa ne sa delle genealogie. Solo in questi ultimi anni ha imparato a mettersi in smoking e ambisce di essere ricevuto a corte. Dunque ha pensato che la bella famiglia imperiale era già pronta e poteva essere comunque un bel colpo di teatro il riportarla a Mosca.

Non è forse vero che milioni di persone in Gran Bretagna vivono di questi grandi eventi delle case regnanti? Perché non anche in Russia? A marzo di quest'anno il principino Gheorghij Mikhailovic compie sedici anni e potrebbe formalmente essere incoronato zar. Pura teoria, certo, ma averlo dalle parti di Mosca come carta di riserva non sarebbe poi male. L'idea di Korzhakov non è caduta con il suo licenziamento in tronco. Qualcuno, pare, la sta ancora coltivando. E Gheorghij Mikhailovic potrebbe addirittura trovare un posto nell'Accademia militare intitolata a Suvorov. Il capo della guardia presidenziale gli aveva già trovato un attendente, secondo l'augusta tradizione. La villa di campagna è già pronta. Non guasterebbe, ai fini dell'occupazione che sta purtroppo cadendo, assumere anche il cuoco di corte, lo stalliere, il giardiniere. Del resto la principessa Maria Vladimirovna avrebbe espresso anche il desiderio di un discreto parco macchine a disposizione. Vivendo fuori Mosca, si sa, gli spostamenti non saranno agevoli.

Già restaurata una palazzina per il principino Gheorghi



Il principe Gheorghij sta per compiere sedici anni

Nessuno ride, a Mosca, per questi scherzi. Il commentatore principe della tv privata, Evghenij Kiseliov, che proprio Ogoniok aveva recentemente insignito del titolo di «capo del governo televisivo di Russia», ha dedicato al grave problema un lungo commento domenica scorsa. Vedi un po' dove va a finire la democrazia russa.

Giulietto Chiesa

Un italiano in Inghilterra

Vince 5 miliardi e rende l'indennità di disoccupazione

LONDRA. Ha vinto quasi cinque miliardi di lire alla lotteria e ha promesso che con una piccola parte della vincita rimborserà allo Stato britannico l'indennità di disoccupazione percepita indebitamente nei mesi scorsi: Rossano Rossi, un gelataio italiano che vive a Barnsley in Yorkshire (Inghilterra settentrionale), dopo la vincita si è cancellato dalle liste per uno scrupolo di coscienza.

Al quotidiano «Daily Star» Rossi, che a Barnsley gestisce con i fratelli Michele e Remo la gelateria «Rossi Ice Cream», ha rivelato che come indennità di disoccupazione da alcuni mesi prendeva circa 500 sterline (1,25 milioni di lire). L'uomo, secondo il giornale, sabato scorso ha assistito in diretta in tv all'estrazione del suo biglietto che ha vinto 1,9 milioni di sterline (4,7 miliardi di lire). La prima cosa che ha fatto è stata quella di chiedere alla fidanzata se voleva sposarlo. La ragazza ha accettato. [Ansa]

Esplosi in successione, il secondo quando erano già arrivati poliziotti e cameramen

Atlanta, bombe [illegible] clinica dell'aborto

Due ordigni programmati per compiere una strage



NOSTRO SERVIZIO

Ancora bombe ad Atlanta, ma questa volta non [illegible] tratta di guastare [illegible] festa olimpica: a colpire [illegible] stati quelli portati dal loro fanatismo a difendere la vita ammazzando. Non sono riusciti a uccidere nessuno, ma non c'è dubbio che il loro attentato era stato studiato per fare [illegible] strage.

Atto primo: un'esplosione [illegible] piano terra dell'«Atlanta Northside Family Planning Services», una clinica in cui [illegible] praticano aborti; atto secondo: un'esplosio[illegible] ancora più potente un'ora dopo, al di fuori dell'edificio, dove nel frattempo erano arrivati [illegible] decine - e i terroristi evidentemente lo avevano previsto - poliziotti, vigili del fuoco, giornalisti, operatori televisivi. Uno di questi, della Cnn, ha perfino trasmesso [illegible] diretta» la seconda esplosione. Mentre stava riprendendo una testimone che cercava, un po' impacciata e ancora impaurita, di rispondere alla domanda: «Che cosa ha visto esattamente?», si è sentito il secondo scoppio. L'operatore ha rivolto istintivamente la propria telecamera [illegible] ha ripreso il fu[illegible] che si sprigionava [illegible] un cassonetto della spazzatura. Le persone ferite, nessuna gravemente, sono state una decina.

Quella seconda esplosione, dimostrando la fredda «pianificazione» degli attentatori, ha fatto temere che ci si trovasse di fronte a un attacco generalizzato contro [illegible] dozzina di cliniche per aborti che ad Atlanta [illegible] le donne di tutta la Georgia che vogliono abortire. Così è scattato [illegible] specie di allarme totale, con squadre di poliziotti e di artificieri che si precipitavano in gran numero ai quattro angoli della città per proteggere gli altri possibili «obiettivi». Non era necessario, si è poi visto, [illegible] sul momento nessuno [illegible] poteva dire.

Non si sapeva ancora, nel pomeriggio di ieri, che tipo di esplosivo f[illegible] stato usato dai terroristi. Di certo c'è che la seconda esplosione è stata tanto violenta da mandare in frantumi i vetri degli edifici in un raggio di un paio di chilometri.

«Ci siamo sentiti tutti come spinti da una forza irresistibile e in un attimo è successo il pandemonio», ha detto un fotografo che era poco lontano dal cassonetto in cui [illegible] stato collocato il secondo ordigno, [illegible] che è rimasto miracolosamente incolume. Gli altri che erano con lui sono stati meno fortunati, ma per nessuno di quelli ricoverati in ospedale, si diceva, esiste un pericolo di vita.

Per quanto riguarda le indagini, qualcosa sembra esserci nelle mani della polizia. Si parla di una donna che dice di avere visto dei movimenti sospetti poco prima della prima esplosione [illegible] che ora è sottoposta a lunghi [illegible] meticolosi interrogatori [illegible] parte degli inquirenti. Ma siccome Atlanta è anche il posto di Richard Jewell, quello prima dato in pasto ai media come l'attentatore [illegible] Olimpiadi [illegible] poi scagionato, gli agenti si guardano bene dal dire qualsiasi cosa. L'unica dichiarazione che un loro portavoce ha fatto è di un'ovvietà assoluta: «Riteniamo che la clini[illegible] fosse l'obiettivo della prima esplosione».

Era già accaduto, a quella clini[illegible], di subire un attentato. Era [illegible] caduto nel 1984 (neanche allora c'erano state vittime), cioè agli albori del «movimento per la vita» che poi si sarebbe enormemente sviluppato, specialmente nel Sud, dando vita [illegible] famosi «blocchi» agli ingressi delle cliniche, nonché a degli attentati molto più letali. Nel 1993 un medico, David Gunn, che svolgeva la sua opera fra Florida, Alabama [illegible] Georgia, è stato ammazzato [illegible] Pensacola. L'anno dopo il dottor John Britton, che lo aveva sostituito, ha fatto la stessa fine per mano di un ex pastore presbiteriano [illegible] poco dopo, a Boston, un giovane di nome John Salvi è entrato in una clinica e si è messo a sparare all'impazzata, freddando due segretarie.

Le conseguenze di questi gesti sono nei numeri: medici e cliniche che praticano aborti diminuiscono sempre più. «La violenza non dovrebbe intimidirci - dicono le organizzazioni che difendono la "scelta delle donne" -, ma la realtà è che si trovano sempre meno medici disposti a rischiare la loro vita e quella delle loro famiglie».

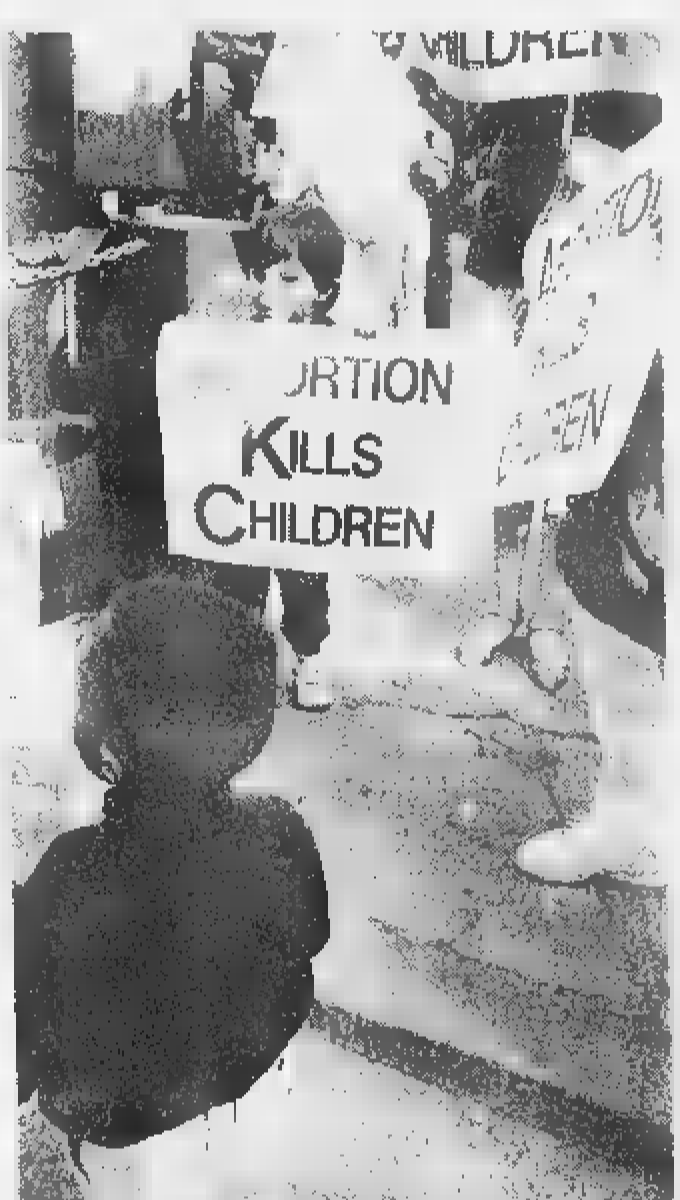
Franco Pantarelli

Una decina di feriti. Si sospettano gli aderenti al Movimento per la vita

In diretta sulla Cnn l'esplosione che ha mandato in frantumi vetri nel raggio di 2 km

La polizia subito mobilitata in tutta la città per proteggere gli altri possibili obiettivi





Nelle foto qui a sinistra i soccorsi ai feriti davanti alla clinica di Atlanta [illegible] in alto, il presidente Bill Clinton (FOTO REUTER)

IL CASO

[illegible]

Morte d'un povero giustiziere

Uccise 2 infermiere, s'impicca in cella

BOSTON

QUANTO sia difficile uccidersi in prigione è cosa ben [illegible]. Non ci sono comodi forni a gas né si può saltar giù da una finestra al quattordicesimo piano. Si può avere tutta l'eroina che si vuole, ma non è facile trovare cinquanta pasticche [illegible] sonnifero. Per questo di solito i detenuti si impiccano o [illegible]cano di asfissiarsi. Proprio questo [illegible] stato il metodo scelto da John C. Salvi per uccidersi a 24 anni nella sua cella di 5 × 3 metri [illegible] Walpole Correctional Facility, nell'ultraliberale Massachusetts. Un modo di morire che richiede perseveranza [illegible] tenacia.

Salvi non era un O.J. Simpson. Nella sua vita non c'era nulla di straordinario. Era un ragazzo italo[illegible] lievemente ritardato, mentalmente disturbato, [illegible] occhi gentili [illegible] una voce sottile, che pensava di avere una missione: salvare i nascituri dall'aborto. Ben prima di sparare a due addette all'accoglienza [illegible] una clinica per aborti di Brookline, aveva parlato di bibbie che svolazzavano nella stanza, girl-friend che diventavano vampiri [illegible] neri avvoltoi satanici che sfrecciavano nel soggiorno dei suoi genitori. Anziché [illegible] Bronco bianca aveva un camioncino nero Toyota, i cui finestri[illegible] avevano fotografie di feti disposte come festoni. E scriveva discorsi lunghi e noiosi, pressoché incomprensibili, sul peccato e l'innocenza. Per condividere [illegible] immense colpe del mondo, non si lavava e in un lungo viaggio estivo con i suoi genitori portò [illegible] stesse mutande nere, la stes[illegible] maglietta e gli stessi stivali così a lungo che perfino loro protestarono per la puzza. «Beh, Giovanni Battista non si lavava mai» fu la sua spiegazione.

Per un ragazzo messianico con fissazioni religiose, la questione dell'aborto era molto semplice - come [illegible] ed è per molti. Un bambino è un bambino [illegible] non è [illegible] grado di difendersi; un feto è un bambino potenziale e non può difendersi; una società che ammette l'aborto è moralmente malata, tanto quanto [illegible] società che uccide gli infermi [illegible] gli ebrei. Così John C. Salvi [illegible] si unì [illegible] movimento per la vita, picchettò le cliniche dove si facevano aborti, cantò slogan e tentò di persuadere giovani donne a tenere i loro bambini perché la vita è un valore in sé.

Il luogo dove fece tutte queste cose dista un paio di isolati dall'Università dove io insegno: potevo vedere i dimostranti fuori dalla clinica ogni volta che entravo nella mia aula. Brookline [illegible] un[illegible] *enclave* di Boston, una delle sue due «repubbliche della gente», [illegible] capitali del *politicamente corretto* [illegible] del liberalismo ebraico. E' il tipo di posto dove i benpensanti hanno le loro vecchie [illegible] vittoriane [illegible] le nuove ondate [illegible] russi. Gli immigrati ebraici gestiscono le macellerie e guidano i taxi, mentre i negri [illegible] Boston sono messi lì per fornire una parvenza di «equilibrio razziale». I grandi dibattiti ruotano intorno al pericolo del fumo passivo e alla questione se Cristoforo Colombo abbia [illegible] [illegible] commesso un genocidio.

Per John Salvi, Boston era invece un covo di nequizie e fece quello che riteneva di dover fare, cioè protestare. Così entrò in quella clinica e sparò alle prime due donne che incontrò, forse innocenti quanto i bambini che tentava di salvare. Era certamente abbastanza sano di mente da sapere quello che faceva e abbastanza pazzo da fare quello che fece. Nel corso del processo sedette impassibile [illegible] occhi spenti [illegible] disegnò o scrisse messaggi al [illegible] Dio. In molti Stati sarebbe stato giustiziato; nel Massachusetts [illegible] c'è [illegible] pena [illegible] morte, così fu condannato a due ergastoli, perché la norma sulla pazzia è semplice: il detenuto è in grado di distinguere il bene dal male? Come si poteva dimostrare che John C. Salvi III, che fece del male per vendicare un torto e passò la maggior parte delle [illegible] ore da sveglio meditando sul male e sul bene, non conoscesse la differenza fra i due?

Chiaramente però il fatto di saper distinguere il bene dal male non gli impediva di essere gravemente malato. Era meno malato di Richard Rosenthal, processato un anno dopo per aver ucciso la moglie e impalato [illegible] suo cuore sulla staccionata del giardino, solo perché la donna aveva bruciato la [illegible] mantellina sacra per le preghiere? Un uomo che aveva tentato cinque volte il suicidio aveva accusato il ginecologo della moglie di averle dato un bambino difettoso e pensava che il corpo della donna fosse stato invaso da un alieno ostile? [illegible] Rosenthal capitò la stessa cosa che a Salvi: la giuria decretò che era pazzo ma doveva sapere che non si deve uccidere la propria moglie.

Le giurie pendono da quella parte per la buona e semplice ragione che la legge dice che se un crimine viene commesso da un pazzo, lui non è responsabile. Va confinato in un manicomio e curato. Poi, siccome non ha mai commesso un crimine, può accadere che venga restituito alla società. Quello che vogliono le giurie è non dover vedere mai più qualcuno che commette crimini del genere, sano o pazzo che sia. Per questo respingono sempre più spesso la tesi dell'insanità mentale.

Ma poi, potrebbe sostenere un uo[illegible] sensibile, le giurie, e la legge, dovrebbero tener conto del fatto che un carcere di massima sicurezza non è il posto giusto per badare ai malati gravi. Oppure che se i malati gravi devono essere messi in prigione, come minimo la prigione dovrebbe fornire loro quel tipo [illegible] attenzione (ad esempio contro il suicidio) [illegible] avrebbero ricevuto in una istituzione psichiatrica. Al che lo Stato del Massachusetts, nel caso di Salvi, risponde: la giuria ha dichiarato Salvi sano di mente, così perché dovremmo preoccuparci della sua salute mentale?

C'è una risposta anche per questo, anche se non consolerà i genitori di Salvi: e cioè che se lo Stato ha la responsabilità della salute fisica del detenuto - e nelle eleganti prigioni del Massachusetts, con telefono e tv in ogni cella, biblioteche e classi di studio, questa cura per il corpo arriva fino al by-pass coronarico e a tutti gli altri miracoli della medicina moderna - perché [illegible] dovrebbe preoccuparsi anche di un ragazzo evidentemente disturbato che secondo [illegible] [illegible] compagno [illegible] cella era senza dubbio fuori di senno e due o tre volte per notte sedeva sulla sua brandina con un sacchetto della spazzatura sulla testa?

Non che lo Stato non avesse ricevuto ampi avvertimenti di quello che poteva succedere. A una conferenza stampa dopo il suicidio del giovane, i genitori e gli avvocati hanno prodotto le copie di richieste alle autorità del carcere perché John ricevesse qualche forma di trattamento: in queste carte si descrivevano i precedenti tentativi di suicidio e si chiedeva una perizia psichiatrica per valutare l'idoneità di John all'ambiente carcerario prima che si verificasse un incidente [illegible].

In tutto questo si prova una particolare simpatia per i genitori: di tutte le vittime, le assassinate e l'assassino. Sono stati privati dei loro figli. E sebbene nulla si possa ormai fare per riportare alla vita quelle donne, per il padre e la madre di John Salvi qualcosa si poteva fare. Il loro figlio malato avrebbe potuto essere tenuto [illegible] vita. C'era un'opportunità di salvezza e di pentimento. Mastro o [illegible], avrebbe potuto essere ricoverato al Bridgeport Hospital per i pazzi criminali. Semplicemente, lo Stato [illegible] ha esercitato la [illegible] responsabilità. Ha detto il portavoce del Dipartimento per le prigioni: «John Salvi non ha mai dato segni di stress né di bisogno di un intervento di salute mentale. Da parte dello staff del car[illegible] è [illegible] fatto tutto il necessario per tenerlo sotto controllo». Tranne, forse, sorvegliare l'accesso ai [illegible]chetti di plastica con cui provava e riprovava, due o tre volte per notte, il modo per suicidarsi.

Keith Botsford

[illegible]

Sparatoria al Pentagono: due feriti

WASHINGTON. Agenti a difesa del Pentagono hanno prima bloccato e poi crivellato di proiettili due adolescenti che avevano rubato [illegible] pulmino dal parcheggio del grande edificio. I due quindicenni sono stati ricoverati [illegible] gravissime condizioni al Georgetown University Hospital di Washington. Gli agenti del Defense protective service (Dps), incaricati di proteggere gli edifici del ministero della Difesa, hanno inseguito l'altro ieri cinque adolescenti che, giunti nel parcheggio del Pentagono [illegible] bordo di [illegible] pulmino Dodge Caravan rubato, si sono impadroniti di un secondo veicolo, identico al primo. Gli agenti si sono lanciati all'inseguimento dei due pulmini. Il primo è stato bloccato a breve distanza. Sei agenti hanno circondato il veicolo, armi alla mano, intimando ai quattro giovani a bordo di scendere con le mani alzate. Due giovani [illegible] scesi. Quando gli agenti si sono avvicinati al veicolo per far scendere gli altri due passeggeri è divampata, improvvisa, la sparatoria. Secondo il Dps uno degli agenti avrebbe avuto l'impressione che uno dei giovani rimasti nel veicolo stesse per estrarre un'arma da sotto [illegible] giubbotto. **(Ansa)**

POLEMICA

UN PULPITO SORPRENDENTE

«Ho fatto fortuna coi mercati internazionali ma ora gli eccessi rischiano di soffocare la libertà»

Il [illegible] Soros: che orrore il capitalismo

Un articolo per dire che la finanza minaccia la democrazia

NEW YORK

DOPO il comunismo, eccolo il nuovo spettro che si aggira minaccioso, pronto [illegible] [illegible] le basi della società democratica: lo spettro del capitalismo, [illegible] in particolare di quello finanziario. Se non ci credete, chiedete a George Soros, che vivendo nel ventre di questa bestia [illegible] diventato [illegible] degli uomini più ricchi del mondo. Noto da anni per le [illegible] iniziative filantropiche, ora Soros, i cui possedimenti sono stati calcolati in 10 miliardi di dollari, ha deciso di raccogliere le sue meditazioni in un lungo articolo affidato alla rivista «Atlantic Monthly», che lo pubblica nel suo ultimo numero con il titolo «La [illegible]a capitalista».

«Io - ammette - ho fatto una fortuna nel mercato finanziario, ma adesso ho paura che l'intensificazone incontrastata del laissez-fare e il diffondersi del concetto di mercato in tutte le sfere della vita metta in pericolo la nostra società aperta e democratica». In passato, ricorda, quel pericolo [illegible] rappresentato dal nazismo e dal comunismo, ambedue da lui sperimentati nella sua giovinezza vissuta in Ungheria. Ma ora che quelle due ideologie hanno «dimostrato la loro inconsistenza» ce n'è un'altra a minacciare da vicino gli esseri umani: la fede cieca nella «magia del mercato», che fa apparire legittimi dei «non valori» [illegible] quello di porre il proprio interesse al di sopra del bene comune e quello di stabilire la quantità di denaro che si possiede [illegible] criterio unico di valutazione delle persone.

«Ma avere [illegible] e avere ragione sono due cose diverse», afferma Soros. Nemmeno Adam Smith credeva nella [illegible] invisibile» del mercato,



Il finanziere George Soros

capace [illegible] regolare ogni cosa, tanto che la sua teoria economica viene strettamente legata [illegible] [illegible] rigido codice morale. Oggi, proprio la venuta meno di quel codice morale, secondo lui, costituisce il pericolo maggiore che la democrazia sta correndo. La tendenza dei governi, infatti, [illegible] quella di «sedersi sui propri portafogli piuttosto che quella di aprirli» e questo ha finito di fatto per «mettere al bando ogni tentativo di ridistribuzione della ricchezza», cosa che prima [illegible] poi, per essere conservata, richiederà il ricorso a misure sempre più autoritarie, «come del resto è avvenuto in passato».

Una prova di questa miopia dei governi? La [illegible] di assistenza finanziaria ai Paesi dell'Est europeo, lasciati praticamente soli [illegible] cercare di ricostruirsi dopo la caduta del comunismo. L'esempio più clamoroso è la Russia, dove il potere del Pcus è stato sostituito dal potere di «capitalisti ladri», i quali hanno reso gli squilibri sociali talmente gravi da aprire la strada al primo «leader carismatico che prometta una rinascita nazionale in cambio delle libertà civili». Lui, come si sa, si è molto impegnato in questo campo. Prima di queste sue parole ci sono stati fatti concreti come il suo «Open Society Fund» che da quasi vent'anni opera in 25 Paesi a favore di istituzioni democratiche. Ma non può certo sostituirsi all'opera che i governi - se si liberassero della «ideologia del lassaiz-faire» - potrebbero compiere.

Quello di George Soros, dicono quelli che lo conoscono, è [illegible] secondo «grande ripensamento» nella storia della [illegible]cietà moderna. Il primo, spiegano con una punta di ironia, fu quello di Alfred Nobel, l'inventore della dinamite che, sconvolto dagli effetti che [illegible] suo stesso genio aveva scatenato, decise di destinare la fortuna accumulata al servizio della crescita culturale e civile dell'umanità attraverso, appunto, il Premio Nobel. **[f. p.]**

A GARIBALDI SERVIRONO 1000
A NOI BASTANO 100

Azienda leader nel proprio settore a livello mondiale offre l'opportunità di guadagnare

80.000.000 annui

previo corso di formazione.
Zone operative: Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Si richiede età minima 27 anni e disponibilità immediata.
Per appuntamento telefonare il 20/1 ed il 21/1 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18,30 al 011/6508256.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 3 - TEL. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ARTEL spa, società europea nel settore trattamento cerca

DIRETTORE D'AGENZIA

a cui affidare in esclusiva l'ufficio commerciale di TORINO.
SI RICHIEDE
età compresa tra i 25 ed i 35 anni, provata esperienza nella vendita diretta, residenza in zona, autonomia nel trattare con il personale. L'esperienza nel settore non è indispensabile.
PER INFORMAZIONI inviare curriculum a: ARTEL spa viale dell'Artigianato, 34 - 36030 S. VITO di Leguzzano (VI). Fax 0445/59.59.00 oppure telefonare allo 0445/59.50.00 chiedendo del sig. Alcide Ruviero.

Una dinamica azienda tessile produzione destinata ad applicazioni industriali ci ha incaricato di ricercare il

RESPONSABILE VENDITE

La posizione, alle dipendenze del Direttore Generale, prevede la responsabilità dello sviluppo, la gestione delle vendite e il coordinamento di venditori ed agenti sia in Italia che all'Estero. Il candidato ideale è un diplomato di 35-40 anni con una conoscenza almeno di base delle lavorazioni tessili che abbia maturato una significativa esperienza in analoga posizione in aziende tessili con prodotti destinati all'industria o in aziende utilizzatrici di tali prodotti. L'inquadramento è a livello quadro/funzionario con una retribuzione di sicuro interesse e la possibilità di sviluppi professionali e di carriera.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando sulla busta il Rif. 653.

CONSEA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE
C.SO 10121 TORINO - TEL. 303

La Comutensili S.p.A. ricerca

AGENTI per TO-VC-NO (Rif. A) e per CN-AT-AL (Rif. B)

introdotti in officine meccaniche e carpenterie.
Si offrono un interessante portafoglio Clienti, anticipo provvigioni ed eventualmente l'automobile aziendale.
Le risposte dovranno pervenire, siglate con il riferimento di specifico interesse, alla:
Comutensili S.p.A. - via Monteponi 76 - 10135 TORINO.

Società farmaceutica ricerca

IN FARMACIA

per le zone:
1) NOVARA - VERCELLI - VAL D'AOSTA e CANAVESE
2) TORINO e PROVINCIA
con affidamento in plurimandato la vendita di alcuni marchi farmaceutici.
Inviare breve curriculum a:
Publikompass 2 - 16121 Genova.

La Würth S.r.l., multinazionale tedesca, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

per le zone di
TORINO - e province

anche senza esperienza di vendita.
Requisiti: anni 22/38, auto propria, rimborso spese, formazione interna, residente in zona.
Invii il Suo curriculum vitae tramite fax al n. **0471/828548** oppure telefonare al n. **0471/82.85.07.**

Un'Azienda tra le più affermate nel mercato e tuttora in fase di forte crescita, facente parte di un importante gruppo, che produce e distribuisce accessori per orologi e articoli di servizio per gioiellerie ed oreficerie, ci ha incaricato di ricercare due

AGENTI MONOMANDATARI

per la zona di Torino e prov.
per la zona di Cuneo - Imperia - Savona

- Si richiede un'esperienza significativa di vendita di almeno 3-4 anni
- Età massima 35 anni
- Residenza nella zona indicata, auto propria
- Inquadramento Enasarco
- Ottima capacità di sviluppo della propria zona
- Si offre: - remunerazione provvigionale interessante
  - consolidato portafoglio clienti
  - premi al raggiungimento di obiettivi prefissati
  - formazione professionale avanzata

Inviare dettagliato curriculum indicando anche un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il Rif. 450.

ORGA Consulenza & Formazione S.r.l.
Via Amedeo d'Aosta, 3 - 20129 Milano - Tel. 02/29.51.21.02
Certificata UNI EN ISO 9001 - n. 80 1155 IT

Azienda multinazionale leader nel settore componentistica auto ricerca, nell'ottica dello sviluppo della propria Direzione Tecnica, valide candidature da inserire nelle posizioni di:

PROGETTISTA ELETTRONICO Junior — Rif. JR

il quale curerà la progettazione di circuiti elettronici analogici, la gestione e lo sviluppo dei progetti di integrazione elettronica, la simulazione su CAE di circuiti elettronici e la stesura delle specifiche di prodotto e di controllo.
Si richiedono: • Laurea in Ingegneria Elettronica o cultura equivalente. • Età 30-35 anni. • Esperienza di 2-3 anni maturata in ruolo analogo nel settore automotive. • Conoscenza lingua inglese.

PROGETTISTA ELETTRONICO Senior — Rif. SR

che avrà la responsabilità della gestione e sviluppo di progetti elettronici complessi nelle fasi di progettazione, industrializzazione e di contatto con clienti/fornitori interni ed esterni.
Si richiedono: • Laurea in Ingegneria Elettronica o cultura equivalente. • Età 35-40 anni. • Esperienza di 5-10 anni maturata in ruolo analogo nel settore automotive. • Conoscenza lingua inglese.

Per entrambe le posizioni si offre l'inserimento in un ambiente dinamico e stimolante, a carattere internazionale e possibilità di crescita professionale.
Le condizioni di inquadramento e retributive sono commisurate alla professionalità acquisita.
Sede di lavoro: **Piemonte centrale.**
Si prega di inviare un C.V. dettagliato, **indicando anche sulla busta il riferimento della posizione di interesse**, presso:
PUBLIKOMPASS 52 - TORINO

Società certificata ISO 9001 appartenente al Gruppo multinazionale tedesco RECA, ricerca nella provincia di:

TORINO - VERCELLI
AGENTI MONOMANDATARI AUTOMUNITI

Età 24 - 32 anni
Offresi minimo garantito, rimborso spese e Training iniziale. Eventuale auto aziendale al 2° anno di attività.
Telefonare ai seguenti numeri: cell. n. 0337 76.77.13 oppure n. 045 61.34.735

Azienda elettromeccanica zona Rivoli

1) PERITO ELETTROTECNICO O MECCANICO

con cultura equivalente per progettazione componenti elettromeccanici, con almeno 5-6 anni, di esperienza, conoscenza Cad e tecnologia di stampaggio plastica e lamiera.
E' utile una buona conoscenza dell'inglese.
E' previsto un livello commisurato alla effettiva capacità.

2) PERITO MECCANICO O

esperienza di gestione produzione reparti di stampaggio di particolari in plastica e/o assemblaggio di piccoli componenti elettromeccanici.
Scrivere: Publikompass - 10100 Torino

LP ASSICURAZIONI spa
Agenzia Generale di Torino Mazzini seleziona,

RESPONSABILI COMMERCIALI DI ZONA
RESPONSABILI DI PRODOTTO

I candidati prescelti l'opportunità di entrare a far parte di un progetto di lavoro ambizioso e moderno, diploma o laurea, almeno 25 anni ambizione, dinamicità e disponibilità immediata per una adeguata formazione tecnica/commerciale sono requisiti indispensabili. Tel. 81.20.735 - 81.20.756 telefonare per un appuntamento.

Azienda operante nel settore delle **STRUTTURE PREFABBRICATE in CEMENTO** ricerca:

AGENTI

per le province di: **TORINO, ASTI, CUNEO**
Costituiscono elementi preferenziali: conoscenza specifica del settore, In Architettura o Ingegneria, diploma di Geometra.
Scrivere a: **Publikompass 103 - 10100 Torino.**

Il nostro cliente, un'affermata società di consulenza informatica ricerca, per il potenziamento della propria struttura, le seguenti figure professionali:

- **RESPONSABILE SUPPORTO TECNICO COMMERCIALE** — Rif. 14A
  con precedenti esperienze di sviluppo applicativo acquisite in società di consulenza.
- **COMMERCIALE JUNIOR** — Rif. 14B
  con esperienza di vendita di prodotti/servizi software.
- **PROGRAMMATORI** — Rif. 14C
  in possesso di almeno due anni di esperienza maturata in ambiente Mainframe.

Le condizioni di inserimento e retributive sono di sicuro interesse. La sede di lavoro è Torino.
Si prega di C.V. dettagliato, indicando anche sulla busta il riferimento della posizione di interesse, a:
InterSearch Stima - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - Tel. 011/6690143

Media Azienda Multinazionale cintura Sud di Torino ricerca

GIOVANE

diploma scuola professionale, conoscenza disegno ed esperienza costruzione stampi.
Scrivere: Publikompass 5232 10100

Società leader settore forniture ospedaliere ricerca

AGENTE

con provate capacità cultura livello superiore per le zone di Torino, Vercelli, Asti, Novara, Aosta e relative province. Ottimo trattamento economico. Inviare curriculum a: **Publikompass 6/A - via G. Carducci 29, 20123**

Azienda multinazionale leader nel settore della componentistica auto *ricerca*, per il proprio stabilimento nella cintura Nord-Est di Torino

MANUTENTORE ELETTROMECCANICO (OPERAIO)

Il candidato ideale dovrà avere un'ottima conoscenza della logica cablata elettrica, di impianti oleopneumatici e di Plc.
E' richiesta la disponibilità a lavoro su turni (anche notturni).
Scrivere a **Publikompass 101 - 10100 Torino**

BIEMMEDUE SPA
LEADER NELLA PRODUZIONE DI D'ARIA CALDA, IDROPULITRICI, DEUMIDIFICATORI,
RICERCA AGENTI CON ESPERIENZA NEL SETTORE PER LE ZONE DI:
TO - AO - NO - VC - GE - IM
INQUADRAMENTO ENASARCO, ESCLUSIVA, E INCENTIVI
TEL. 0172/486.111

Industria meccanica produttrice di minuterie speciali per commessa (specializzata nello stampaggio a freddo) in forte espansione, ricerca

TECNICO COMMERCIALE

per il mercato nazionale.
La posizione, è proposta a giovani con preparazione tecnica (preferibilmente 30 anni) che abbiano maturato esperienze analoghe e sappiano operare in autonomia con forti motivazioni e spirito di iniziativa.
Garantito portafoglio clienti selezionati tra le maggiori industrie dei settori automobilistico, elettrotecnico e degli elettrodomestici, da curare e sviluppare in forte espansione nelle regioni del Nord Italia.
Collocazione in ambiente giovane, dinamico e propositivo.
Sede di lavoro: equidistante da Santhià - Chivasso.
Offronsi retribuzione e benefici aziendali di sicuro interesse.
Possibilità di inquadramento anche come agente.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto e fototessera non restituibile a: **Publikompass 50 - 10100 Torino**

Società cerca:

PERSONALE DI VARIO GENERE

per apertura nuove sedi.
Lavoro svolgibile anche al/dal proprio domicilio.
Tel. 0383 89.08.79/89.08.84

Primaria azienda produttrice di componenti di alta precisione per macchine utensili ricerca:

Pos. 1) PROGETTI
con almeno 10 anni di esperienza maturata in analoga posizione. Forte motivazione, capacità innovativa, doti di autonomia, abitudine a coordinare il lavoro di gruppo costituiscono, oltre ad una provata e dimostrabile tecniche, i requisiti fondamentali del candidato ideale.

Pos. 2) Valido PROGETTISTA
con almeno 10 anni di esperienza nella progettazione di particolari meccanici di alta precisione.
Per entrambe le posizioni costituiranno titoli preferenziali la provenienza dal settore delle macchine utensili e la conoscenza del pacchetto AUTOCAD. Retribuzione ed inquadramento saranno commisurati alle reali capacità dei candidati.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando sulla busta e lettera il riferimento di interesse alla:
ORGA - 10135 TORINO - Corso Peschiera, 154

---

meccanocar S.r.l.
L'AZIENDA LEADER PER CLIENTI LEADER

Azienda ventennale esperienza nel **settore motoristico**, operante su tutto il territorio nazionale nella distribuzione di sistemi di fissaggio, prodotti chimici, utensileria, etc., per l'ampliamento e la formazione di nuove linee di vendita, cerca

8 AGENTI MONOMANDATARI

per le zone di: TORINO - AOSTA - ASTI - ALESSANDRIA - VERCELLI - CUNEO - NOVARA - VERBANIA
Si richiede: residenza in zona. Auto propria. Età compresa tra i 24 ed i 35 anni. Esperienza di vendita seppur minima.
Si offre: anticipo provvigionale indennità vettura. Concorso spese. Possibilità vettura aziendale. Provvigioni e premi ai più alti livelli di mercato. Corso di formazione aziendale. Portafoglio clienti. Condizioni economiche particolari, in grado di soddisfare anche le candidature più qualificate potranno concordate con chi ha maturato significative esperienze nel settore auto-moto-veicoli industriali.
Gli interessati possono dettagliato curriculum al seguente indirizzo:
MECCANOCAR S.R.L. - UFFICIO PERSONALE - VIA G.B. MAGNAGHI 2/2 - 16129
o trasmettere lo stesso tramite telefax al 010/56.15.35

Azienda francese produttrice di attrezzature edili a nome italiano ed europeo, per la propria Filiale, presente da 25 anni sul mercato italiano,

4 VENDITORI

cui affidare i clienti delle seguenti zone: TORINO - ASTI - CUNEO.
Si richiede auto propria, età max anni. Si offre inquadramento Enasarco, ampio portafoglio clienti, fisso mensile, provvigioni e premi. Accettasi prima esperienza.
Inviare curriculum via fax a:
MEFRAN ITALIA Srl - Via Monte Amiata 31 - 20089 Rozzano - 02/82.56.350

Lanificio F.lli Cerruti s.p.a.
CERCA

PROGRAMMATORE E GESTORE PROCESSI PRODUTTIVI

Si richiede
- Laurea in discipline tecnologiche
- Esperienza in aziende processo produttivo integrato
- Conoscenza strumenti informatici

Manoscrivere a: Lanificio f.lli Cerruti
Personale - Via Cernaia, 40 - 13051 BIELLA

Importante Gruppo multinazionale operante nel settore della riparazione e manutenzione artigianale/industriale ricerca:

AGENTI/PROMOTORI COMMERCIALI

per **PIEMONTE e LIGURIA**

con o senza esperienza, cultura superiore, ad intraprendere un'attività commerciale nella propria provincia di residenza. L'Azienda offre formazione costante interna e sul field (con periodici aggiornamento spesati), e validi supporti a livello gestionale; nel periodo iniziale sono previsti anticipi provvigionali settimanali, minimo garantito di L. 2.000.000 durante il periodo di prova (6 mesi), incentivi e premi di raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Se interessati telefonare in orario d'ufficio allo 049/875.22.33 oppure inviare dettagliato curriculum specificando sulla busta il Rif.
ORGA Selezione - 35121 PADOVA
Via Falloppio, - Fax 049/875.34.83

Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana

PRODUTTORI DI SERVIZI

Una delle più importanti Aziende Italiane di servizi, intende rinforzare la propria rete di Produttori, nelle regioni sopraindicate. Cerchiamo persone giovani, di età compresa tra i 23 e i 33 anni, attive ed intraprendenti, in possesso di diploma di scuola superiore e di patente tipo B, non necessariamente con un'esperienza commerciale, anche alla prima esperienza di lavoro in grandi organizzazioni per un'attività che richiede soprattutto capacità di rapporto e intelligenza. E' previsto un Contratto di Agenzia e l'inquadramento ENASARCO, ed una volta inserito nel ruolo, una retribuzione direttamente commisurata ai risultati. Le persone interessate, sono pregate di inviare il curriculum-vitae a SHL Italia - Via Tevere, 44 - 00198 Roma citando sulla busta il riferimento 100/97. Tel. 06/8543780.

SHL
MTA - SHL Italia
Via Tevere 44, 00198 Roma - Via Giulini 5, 20123 Milano

LIDL

Siamo un Gruppo Internazionale della Distribuzione Alimentare in forte espansione. Il successo e la continua crescita si basano sulla realizzazione di una struttura decentrale con collaboratori autonomi e responsabili.

LIDL cerca

CAPI SETTORE

Qualificazione richiesta
Il candidato
- ha più di 30 anni e vanta una laurea universitaria in Economia e Commercio o cultura equivalente con votazione superiore alla media.
- Ha capacità di collaborare assumendosi le proprie responsabilità e possiede la capacità di pensare in termini commerciali.
- È pieno di entusiasmo e dinamismo, possiede predisposizione al contatto ed è in grado di svolgere autonomamente e in modo responsabile gli incarichi assegnatigli.

Programma di formazione di 10
- Verrà preparato tramite il Training-on-the-job per lo svolgimento dei suoi compiti manageriali.
- Apprenderà a dirigere il personale tenendo conto dei risultati del budget nonché conoscerà l'organizzazione e il management generale di un'Azienda di Distribuzione.
- L'assistenza individuale del candidato e lo svolgimento di ampi compiti garantirà un inserimento modo completo e pratico nella posizione svolta.

L'ambito di lavoro - la nostra
- Dopo solo un anno di collaborazione sarà responsabile di settore. Deciderà in modo autonomo sull'assunzione e l'impiego del personale nell'ambito del suo settore e gestirà la pianificazione, l'organizzazione ed il controllo.
- Offriamo già dall'inizio un ottimo stipendio.
- Tutte le posizioni a livello manageriale considerano esclusivamente i collaboratori già presenti nella struttura.

Si pregano gli interessati di inviare un dettagliato curriculum (saranno considerati solo curriculum foto) con recapito telefonico a:
LIDL Italia s.r.l. - Via Rivarolo, 49 10070 Mappano (TO)

Primaria Azienda operante nel settore estrattivo sabbia - ghiaia e frantumazione

RICERCA
per la propria Sede di Carignano

UN RESPONSABILE TECNICO

che riporterà direttamente all'Amministratore Unico e si occuperà
- della Programmazione e dell'Organizzazione dell'attività estrattiva
- della Gestione degli impianti e macchinari
- Coordinamento e del Controllo del personale addetto.

Si richiede:
- età compresa tra 35-50 anni
- esperienza nel settore specifico o affine
- diploma di scuola media superiore (preferibilmente a indirizzo tecnico)
- residenza in provincia o zone limitrofe
- disponibilità e flessibilità di orario
- capacità di gestione e coordinamento, massima serietà e impegno.

Si offre:
- contratto assunzione diretta 1° livello
- stipendio adeguato
- possibilità di crescita professionale
- autonomia nella gestione delle proprie attività
- formazione ed addestramento costanti
- ambiente di lavoro moderno e stimolante.

Inviare per espresso o via fax il proprio Curriculum Vitae dettagliato indicando chiaramente il proprio recapito a:
EUROMARK® Via S. Orsola, 31 - 24122 Bergamo
Tel. 035/240833 - Fax 035/220777

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

publikompass

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 19, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630632-699939; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. [illegible]947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. [illegible]; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. A [illegible] finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete Spa C.C.I.A.A.TV2294[illegible]. Tel. 0422 422.532 - 422.508.

[illegible] velocissimi finanziamenti [illegible] leasing L. 10 milioni/800 milioni ogni categoria. Gepass 0376 438.570 - 438.571. C.C.I.A.A. 182057 Mantova.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali, aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. C.C.I.A.A. Milano [illegible]. Telefonare allo 02 295.18014.

[illegible] finanziamenti fiduciari e [illegible] dali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Registro commercio Principato Liechtenstein H950/31. Telefonare allo 0041 91 965.3510.

[illegible] telefonata senza spese, Forus Spa, prestiti da L. 3 a L. 20 milioni nel nord Italia. Firme singole. Finanziamenti rimborsabili tramite bollettini postali. CCIAA 144943.

ATTIVITA' COMMERCIALI

A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione, trattative veloci, massima serietà. Tel. 011 596.060.

ACQUISTIAMO attivi' industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Telefonare allo 02 936.11045.

NEGOZI E [illegible]

A. AUTORICAMBI avviato cedesi con possibilità acquisto locali. Scrivere: Publikompass 2316 - 10100 Torino.

VENDESI causa trasferimento urgente negozio fiori in Torino posizionato magnificamente. Telefonare ore pasti al 011 387.402 mili pratese.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ADDETTO magazzino max 30 anni azienda componenti auto cerca. Scrivere: Publikompass 2323 - 1[illegible] Torino.

[illegible] impiantistica elettrica con sede in Torino cerca: n. 1 operaio qualificato/specializzato [illegible] dimostrabili capacità teorico pratiche, n. 1 apprendista con esperienza. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino

AZIENDA [illegible]meccanica cerca aggiustatori [illegible] per stampi [illegible]. Scrivere: Publikompass 7101 - 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica cerca elettricista manutentore di stabilimento con esperienza progetto e conoscenza PLC. Scrivere: Publikompass 7052 - 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica cerca operatore esperto di fonderia per stampaggio [illegible]ga zama. Scrivere: Publikompass 7102 - 10100 Torino

AZIENDA metalmeccanica in Venaria cerca [illegible] meccanico per reparto mac[illegible] utensili e presse. Tel. 0[illegible] 424.0638 ore ufficio.

[illegible]SI fresatori di 5° e 4° livello [illegible] macchine a CNC (Heidenhain - Selca) e [illegible]ali per lavorazioni piccole e grandi, aggiustatori e montatori attrezzisti (età max 28 anni). Scrivere: Publikompass 2317 - 10100 Torino.

CERCASI perito meccanico da assumere in contratto [illegible] formazione lavoro [illegible] istradare alle lavorazioni meccaniche [illegible] alta precisione. [illegible]' considerata preferenziale la conoscenza [illegible] elettroerosioni a tuffo e a filo. Scrivere dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 5220 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA [illegible] ricerca meccanico con esperienza massimo 30enne. Telefonare al 329.9322.

FOTOINCISA cerca [illegible] montaggisti trasportatori Offset. Tel. 450.0851 ore ufficio.

FRESATORE [illegible] esperto Fidia o Selca V o VI livello disponibili' ai due turni. Zona Rivalta. Tel. [illegible].

MANUTENTORE aggiustatore [illegible] con esperienza su macchine montaggio assemblaggio azienda componenti auto cerca. Scrivere: Publikompass 2322 - 10100 Torino.

MECCANICO qualificato per officina autocarri, patente E. Possibilità alloggio. Tel. 011 808.4908 ore ufficio.

P[illegible] P[illegible] ESERCIZI

CERCASI abile pizzaiolo. [illegible]onare dopo le ore 16 al 956.1132.

[illegible] abbigliamento uomo, ricerca responsabile con contratto di commissione per apertura nuovo negozio in Torino centro. Richiesta esperienza specifica, iscrizione REC, minima garanzia. Inviare curriculum a: I.O.S. via Egeo 18 - 10134 Torino.

[illegible]

ADDETTA/O alle vendite cercasi. Centro tricologico ricerca collaboratori 25/40enni, per lavoro interno uffici Torino Centro. Richiedesi: significativa esperienza di vendita, laurea o cultura equivalente. [illegible]sponibilità immediata. Offresi: inserimento in contesto prestigioso, lavoro esclusivamente interno, [illegible] retribuzione composta da: fisso e provvigioni. Inviare curriculum a: Dermes Italia piazza Lagrange 1 - 10123 Torino.

ADDETTO/A ufficio programmazione ed avanzamento produzione in azienda costruttrice di impianti su commessa con età compresa tra i 25 e 30 anni. Si richiede: diploma di perito meccanico o elettromeccanico, ottima conoscenza del disegno e tecnologia meccanica. Indispensabile precedente breve esperienza lavorativa in ambiente analogo. Gradita conoscenza dell'inglese tecnico. Non verranno prese in considerazione candidature non militesassolte. Inviare dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 2320 - 10100 Torino.

ANCHE prima esperienza ricerchiamo ambosessi per impiego settore turistico Italia/estero, età 18 max 30 anni, inserimento immediato. Non indispensabile conoscenza lingue. Tel. 011 657.7274.

AZIENDA commerciale ricerca urgentemente impiegata 25/30 anni esperta uso PC, contabilità generale, lavori vari, possibilmente anche conoscenza inglese. Telefonare ore ufficio 311.3830.

[illegible] dinamica leader [illegible] servizi seleziona [illegible] da avviare a [illegible] professione fortemente innovativa. Scrivere: Publikompass 8825 - 10100 Torino

AZIENDA in elevata espansione al fine di incrementare le proprie attività nel settore dei lavori stradali ricerca 1 funzionario commerciale preferibilmente con esperienza conoscenze tecniche e disponibilità a viaggiare Nord Italia. Inquadramento di legge e ottime possibilità di guadagno. Tel. 011 561.7169.

AZIENDA leader mondiale settore carrelli elevatori ricerca gi[illegible] impiegato per proprio settore assistenza ricambi sede lavoro Torino. Richieste massima serietà e provata competenza uso elaboratore. Inviare dettagliato [illegible]riculum a: Publikompass 5243 - 10100 Torino

CASA editrice seleziona aspiranti giornalisti. Telefonare 011 434.1460.

CENTRO dimagrimento ricerca consulenti di vendita 20/40enni, per lavoro interno. Richiedesi: significativa esperienza di vendita nel settore estetico. [illegible]: inserimento in contesto prestigioso, lavoro esclusivamente interno, ottima retribuzione composta da fisso e provvigioni. [illegible] [illegible]rriculum a: Swisslino [illegible] Lagrange 1 - 10123 Torino.

CERCASI laureata in informatica o ragioniera programmatrice per gestione computerizzata e mansioni di segreteria per centro odontoiatrico in Torino zona centro. Inviare curriculum a: Publikompass 7049 - 10100 Torino

LA SISTEMI UNO S.r.l. (concessionaria PC) ricerca personale con almeno 2 anni di [illegible] nel settore, da inserire nella [illegible] struttura di vendita. Scrivere: Sistemi Uno S.r.l. - [illegible] Einaudi 30 - 10129 Torino.

MARVIN ricerca venditori specializzati in fotografia, con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum a: M.P.M. Spa via Guarini 4 - 10123 Torino. Fax: 011 562.4244.

P[illegible] 329.0041 ricerca 1 acquisitore/trice o 1 venditore/trice max 30enne con esperienza specifica, fisso alto provvigioni e benefits.

[illegible] azienda articoli tecnici industriali c[illegible] elemento per gestione contabilità ordinaria in autonomia. Si richiede precedente esperienza e iscrizione alle liste disoccupazione da almeno 2 anni. Inviare curriculum allegando eventuale copia tesserino collocamento con relative timbrature a: LPG Snc, Str. del Portone 131 C/3 10095 Grugliasco (To).

RAGIONIERE esperto contabile', partita [illegible]ppia e bilancio. Si richiede: esperienza pluriennale. Tel. 011 223.6848.

RESPONSABILE commerciale settore allestimenti fieristici e arredamento cercasi urgentemente. Tel. 011 223.6648.

SOCIETA' immobiliare nazionale [illegible] abile acquisitore/trice da inserire ufficio vendite dopo qualificante [illegible] di formazione retribuito. Indispensabile esperienza di settore, età massima 35 anni, forte volontà, attitudine al raggiungimento obiettivi. Tel. 569.1871.

SOCIETA' industriale in Torino cerca segretaria ufficio commerciale per sostituzione maternità. Indispensabile la conoscenza videoscrittura e lingue inglese tedesco. Scrivere: Publikompass 7104 - 10100 Torino

STUDIO notarile cerca impiegato/a esperto/a redazione compravendite e mutui. Scrivere: Publikompass 5233 - 10100 Torino

T[illegible]

AZIENDA meccanica specializzata nella costruzione stampi seleziona un giovane militesassolto max 25 anni preferibilmente perito meccanico da [illegible]rire nel reparto [illegible] e E.N.C. Scrivere: Publikompass 2327 - 10100 Torino.

[illegible] gestionale esperto efficienza manodopera, metodi, ergonomia e tempi attraversamento prodotti, cerca azienda metalmeccanica multinazionale, cintura Torino. Inviare curriculum vitae a: [illegible] Group [illegible] Casalis 33 - 10143 Torino. Rif. 704.

PROGETTISTA Cad buona esperienza [illegible] termoplastici industria componenti auto cerca. Scrivere: Publikompass 2321 - 10100 Torino.

SOCIETA' [illegible] leader settore arredamenti e allestimenti stands, [illegible] enne cui affidare incarico di responsabile di commessa. Sono richieste esperienze specifiche settore, autonomia nel preventivo, nel disegno tecnico esecutivo e supervisione del cantiere. Gradita conoscenza inglese e utilizzo CAD. Scrivere: Publikompass 2326 - 10100 Torino.

STUDIO tecnico settore auto ricerca progettisti stampi plastica e operatori Cad Catia con pluriennale esperienza. Telefonare 712.335 ore ufficio.

DIRIGENTI

RESPONS[illegible] amministrativo/a azienda settore arredamento cerca urgentemente. Tel. 011 223.6640.

[illegible]MO incontrare un dirigente, anche 'early retired', di completa maturità manageriale anche internazionale, disponibile anche a tempo parziale per assistere [illegible] delegato [illegible] di [illegible] - settore meccanico - in Torino. Nessun pregiudizio sull'età. Inviare curri[illegible] a: Publikompass 8627 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

CORSO accelerato sulle tecniche base del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Tel. 397.0940.

SEI ragioniere, geometra, perito? Risolvi i tuoi problemi occupazionali, diventa perito in infortunistica stradale. Corso accelerato preparatorio. Tel. 397.0942.

SELEZIONIAMO 16/45 anni per formazione lavoro operatori/trici infanzia e anziani. [illegible] pratico [illegible] strutture accreditate. Per informazioni tel. 011[illegible].

SI cercano 2 persone per collaborazione in attività commerciale [illegible] reddito. Scrivere: Publikompass 5227 - 10100 Torino

VUOI entrare in un settore senza crisi? Selezioniamo giovani da formare [illegible] professione di barman. Tel. 397.0941.

[illegible]

[illegible] rappresentanti cercasi nel settore oggetti pubblicitari etichette per le province di To, Al, Cn. Tel. 0174 76478.

AGENZIA Generale di Moncalieri cerca per
AGENZIA PRINCIPALE SETTIMO TORINESE E S. MAURO TORINESE
collaboratori 25/55enni, cultura media/superiore, automuniti desiderosi di intraprendere attività dinamica come Consulenti A[illegible] Finanziari. Corso di formazione gratuito, fisso mensile, provvigioni, incentivi sono gli strumenti che l'Agenzia mette a disposizione. Possibilità reali di carriera. Tel. per appuntamento allo 011 895.2972 - 895.3270.

AGENZIA immobiliare ricerca per ampliamento organico acquisitore/venditore munito di patentino. Richiedesi: presenza e professionalità. Tel. 504.781.

ALGIDA Gelati concessionaria cerca giovani, con patente C, da introdurre nel proprio organico, per lavoro di tentata vendita, clientela già acquisita. Inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. 995.1038 in giornata.

AZIENDA abbigliamento professionale seleziona venditori/trici 24/40 anni automuniti zone libere Piemonte [illegible]. Tel. 011 851.836 venerdì ore 9/12 e 15/17.

AZIENDA prodotti ecologici rivoluzionari larghissimo [illegible] ricerca concessionari di zona Pany-Sistem. Tel. 02 935.62349.

AZIENDA produttrice calze e intimo [illegible]ziona incaricati/e per vendita su appuntamento prefissati dall'azienda. Tel. 011 308.1110.

AZIENDA produzione tricocosmetici [illegible]sivi integralmente vegetali per vendita presso parrucchieri donna/uomo, ricerca per potenziamento delle zone To/Cn/At /Al/No/Vc/Bi, venditori ambosessi introdotti e non, e con spiccata attitudine commerciale. Offriamo elevato fisso e provvigioni. Ottima opportunità professionale. Tel. ore ufficio 011 290.552.

CASA di spedizioni internazionali cerca acquisitore/trice di traffici aerei/marittimi/terrestri. Conoscenza lingua inglese parlata e scritta. Tel. 011 397.5633.

FRESISSIMA Divisione Dentale ricerca giovani [illegible] export. Si richiede conoscenza lingua inglese/francese. [illegible]sponibilità a spostamenti. Inquadramento alle dirette dipendenze. Inviare c.v. (rif. exp 8) via fax allo 011 250.079. Tel. 011 221.7234.

GABETTI SPA

ricerca giovani portati a svolgere con dinamismo e abilità la professione di acquisitore e venditore. Offre: elevati compensi provvigionali, contributo iniziale. Tel. 011 57.67 Signora Garro Nicoletta.

[illegible]IA IMMOBILIARE ricerca venditori agenti immobiliari motivati per vendite cantiere. Tel. 011 650.3103.

IMPORTANTE azienda produttrice articoli di largo consumo ricerca agenti monomandatari per [illegible] Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede auto propria [illegible] esperienza nella G.D.O. Inviare curriculum al fax 0522 382.514.

IMPORTANTE Società in forte espansione, ricerca personale qualificato età 22/35 anni. Corso di formazione professionale. Esperienza nel settore assicurativo sarà considerata elemento privilegiante. Per colloquio tel. [illegible] - 0338 725.0014.

[illegible] materiale elettrico cerca rappresentante con esperienza nel settore per Torino e dintorni. Tel. 011 858.542 ore ufficio.

LA MAER SPA

a giovani ambiziosi e dinamici, desiderosi di avere una migliore conoscenza delle proprie capacità lavorative, decisi ad affrontare con determinazione nuove forme di attività autonome nell'area tecnico/commerciale, della provincia di Cuneo, offre interessante occasione di sviluppo professionale con guadagni proporzionali al proprio successo. Titolo: Architetto, Geometra o equivalenti. Telefonare ore ufficio allo 0172 561.224.

Società Italiana leader settore allarmi per ambienti

ASSUME

Per le provincie di Torino/Aosta/Cuneo

A[illegible] INTRODOTTI

in una o più di queste categorie:
* installatori impianti elettrici e antifurti
* imprese edili, ristrutturatori e simili
* negozi di ferramenta
* imprese idrosanitari
* negozi e attività commerciali in genere.

[illegible] PROVVIGIONI INQUADRAMENTO

Scrivere a: Publikompass n 5244 - 10100 Torino

SOCIETA' leader prodotti monouso carta e detergenti ricerca agenti mono/plurimandatari introdotti: case riposo e cura, istituti, studi medici ed estetici, bar pizzerie, ristoranti, industrie. zona: TO/AL/AT/PV alle provvigioni, incentivi. Tel ore ufficio solo se in possesso di requisiti al 0131 237.635.

SOCIETA' pu[illegible] per vendita spazi [illegible] impianti [illegible] di arredo urbano, extra urbano e cartellonistica, ricerca venditori/trici per ampliamento organico in Piemonte, Triveneto, Emilia Romagna e Sardegna. Titolo preferenziale provenienza [illegible] settore arredo urbano. Richiedesi: auto propria, [illegible]tà organizzativa, ambizi[illegible], raggiungimento dei guadagni. Offresi: fisso mensile in acconto provvigioni, alti incentivi, premi di produzione, inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. 011 669.0986 ore ufficio

SO[illegible] ricerca funzionari per vendita su appuntamento, età minima 30 anni, cultura media superiore, inglese preferenziale, automuniti. Offresi: training [illegible]mativo, fisso, provvigioni, [illegible], inquadramento di legge. Tel. 011 771.7410.

[illegible] sede Torino provicia con importanti rappresentanze cerca giovane dinamico/a automunito/a per introduzione prodotti tecnici industriali in Torino e le altre province del Piemonte. Offresi: fisso mensile più provvigioni con contratto unimandatario. Possibilità di ottimi guadagni. Scrivere: Publikompass 2325 - 10100 Torino.

VENDITORE/VENDITRICE auto inquadramento Enasarco con esperienza nel settore, ricerca nota concessionaria Torino. Telefonare al 329.9322.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SIGNORA 48enne con un figlio 22enne già occupato cerca portineria. Tel. 011 484.667.

37ENNE cerca lavoro come autista patente C - KB disponibile all'estero. Telefono 647.2093.

38ENNE referenziato volenteroso patente B già commesso di fiducia presso agenzia assicurazioni cerca qualsiasi lavoro. Tel. 011 661.2632

[illegible]

CUOCO 42enne buone referenze ottima esperienza cucina Piemontese, banchetti e carta offresi. Tel. 0121 598.991

IMPIEGATI

ASSISTENTE alla poltrona in mobilità decennale esperienza offresi presso studio dentistico, referenze. Tel. 345.039 pasti

DIPLOMATA in mobilità, pluriennale esperienza lavori ufficio, PC, offresi tempo indeterminato. No contabilità. Tel. 337.974.

DIPLOMATA 29enne decennale esperienza ramo assicurativo, cerca nuovo impiego passaggio diretto. Tel. 941.5095.

IMPIEGATA commerciale import-export inglese francese, ordini clienti fornitori fatturazione, Enasarco PC. Tel. 880.4016.

IMPIEGATA esperienza pluriennale ufficio commerciale, ottimo tedesco, buon francese e inglese, uso PC/MAC, esamina proposte di lavoro. Telefonare 029.815.

IMPIEGATA pratica [illegible] ufficio esperienza acquisti approvvigionamento materiali e magazzino. Tel. 0380 447.708.

LAUREATA giurisprudenza 110/lode venticinquenne, inglese ottimo, disponibile trasferte, impiegherebbesi adeguatamente presso seria azienda. Scrivere: Publikompass 46 - 10100 Torino.

NEODIPLOMATA perito aziendale lingue inglese francese cerca lavoro d'ufficio. Tel. 424.0158.

OTTIMA dattilografa anche su PC, pluriennale esperienza, offresi a studi professionali e medici. Max serietà. Tel. 800.3829.

PAGHE e contributi 16 anni di esperienza 12 con procedure Zucchetti offresi part-time. Scrivere: Publikompass 5247 - 10100 Torino

PERITO meccanico, 35enne, pluriennale esperienza ufficio acquisti approvvigionamento materiali offresi. Tel. 771.4555

PROGETTISTA [illegible] carrozzeria o operatore C.A.D. CATIA V.4. [illegible] esperienza decennale in azienda leader mondiale nel settore, cerca nuove prospettive [illegible] [illegible] o futuro professionale. Preferenziale zona Torino sud e relativa cintura. Scrivere fermo posta C.I. n. AA2133886 - 10024 Moncalieri Centro.

RAGIONIERA esperienza decennale partita doppia banche IVA mi[illegible] offresi. [illegible] 898.3873

RAGIONIERA responsabile amministrazione contabilità bilanci offresi. Tel. 382 [illegible].

RESPONSABILE spedizioni ufficio commerciale gestione agenti clienti 39enne 15 [illegible] esperienza passaggio diretto. Scrivere Publikompass 5217 - 10100 Torino

SIGNORA referenziata cerca lavoro presso studio medico. Telefonare allo 965.4141

[illegible], diplomata, esperta [illegible] design-grafico-tessile, uso computer, offresi per lavori anche di segreteria in centralino. Tel. 725.514

25ENNE [illegible] in giurisprudenza ragioniera referenziata buona conoscenza PC, offresi lavori ufficio studio notarile, legale ampia disponibilità. Tel. 649.7519

33ENNE esperienza pluriennale maturata nel settore tessile cerca lavoro gestione [illegible] Utilizzo PC. Tel. 972.0139.

TECNICI

PERITO elettronico 38enne conoscenza inglese settore automazione saldatura collaudo messa in funzione training su impianti esamina proposte per attività tecnica o tecnico commerciale. Scrivere Publikompass 2328 - 10100 Torino

(continua)

Azienda distributrice di importanti marchi internazionali nel settore delle t-shirts, polo, felpe, per l'abbigliamento sportivo, pubblicitario, promozionale ricerca:

[illegible] (23-25 anni)

Si richiede una persona dinamica e determinata, con comprovati successi nel campo delle vendite, pro[illegible] da società operanti nel settore abbigliamento

Le mansioni comprendono [illegible] gestione ordini telefonici, contatto con la clientela esistente e ricerca di quella nuova

Assicurando la massima riservatezza si prega di inviare un curriculum dettagliato allegando foto tessera a: Publikompass n° 5241 - 10100 Torino

---

L'Azienda Servizi Pubblici di Asti (ASP), nell'ambito di un progetto di potenziamento delle proprie attività, ci ha incaricato di ricercare un:

RESPONSABILE UFFICIO LEGALE E [illegible] (Rif. 1205)

che, alle dipendenze del responsabile affari generali, si occupi di contratti, assicurazioni, gestione sinistri e servizi per il consiglio di amministrazione. Il candidato ideale ha una età non superiore ai 35 anni, è laureato in giurisprudenza con almeno 1 anno di esperienza in posizione analoga presso aziende sia pubbliche che private o presso uffici legali. L'inquadramento iniziale contrattuale previsto è quello di VII livello CCNL Igiene Urbana.

[illegible] COORDINAMENTO E [illegible] (Rif. 1206)

che, in staff al Direttore Generale, segua alcuni progetti tecnici aziendali per i servizi trasporti, igiene urbana ed acquedotto.
Il candidato ideale ha una età non superiore ai 35 anni, è laureato in ingegneria meccanica o gestionale ed ha maturato almeno 1 [illegible] di esperienza di lavoro in azienda. Si richiede inoltre elevata capacità di organizzazione, autonomia, indipendenza, forma mentis di tipo gestionale ed elevato potenziale di crescita. L'inquadramento iniziale contrattuale previsto è quello di VI livello CCNL Igiene Urbana (contratto di formazione lavoro).

Gli interessati sono pregati di far arrivare improrogabilmente entro il 31/01/97 dettagliato curriculum a: Gruppo SOGES - C.so F. Turati n° 49 - 10128 TORINO, citando, anche sulla busta, il riferimento della ricerca.

GRUPPO [illegible]S — SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A. SEDE CENTRALE: CORSO TURATI, 49 - 10128 TORINO TEL. 011/319.08.33 (r.a.) - UFFICI: MILANO, VERONA, PADOVA, BOLOGNA, ROMA BARI, BARCELLONA, BUCAREST, PRAGA, BUDAPEST, BRUXELLES, WASHINGTON

Centro di Formazione Professionale ricerca per [illegible] propria Struttura Commerciale

3 PROMOTORI

per la gestione della propria clientela della Regione Piemonte

Si richiede: età compresa tra 25 e 35 anni ed una documentabile esperienza nella vendita.

[illegible] offre: minimo garantito L. 3.200.[illegible] più provvigioni.

Gli interessati sono pregati di telefonare in orario di ufficio per fissare un colloquio strettamente individuale che [illegible] terrà in Torino [illegible] settimana p.v.

Tel. 0549 90.32.06

UCE SPA
leader in Italia nella distribuzione di prodotti chimici per l'industria, nell'ottica di potenziare la propria struttura commerciale ricerca

PERITI CHIMICI

a cui affidare la gestione di clienti nelle regioni:
LOMBARDIA - PIEMONTE

Inviare curriculum vitae [illegible] Ufficio Personale - Milano - via Caldera 21 o al fax 4820.188.

Du Pont de Nemours [illegible]iana S.p.A.

nell'ambito [illegible] un programma di potenziamento del proprio settore dei Tecno Polimeri, cerca:

[illegible]

per la propria area operativa di TORINO, cui affidare la vendita/marketing dei propri prodotti.

[illegible] richiede:
* laurea in ingegneria (preferibilmente meccanica/chimica/gestionale);
* età non superiore a 30 anni;
* ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
* disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero.

Si offre:
* trattamento economico di sicuro interesse, commisurato alle effettive capacità personali;
* interessanti prospettive di sviluppo professionali e in una Società modernamente organizzata.

Nell'ambito di un programma aziendale riguardante le pari opportunità, particolare attenzione verrà rivolta [illegible] candidature femminili.

Inviare curriculum a:

DU PONT DE NE[illegible] ITALIANA [illegible].p.A.
Direzione Relazioni con il Personale - Via Volta, 16 - 20093 Cologno Monzese (Milano) - Rif. EP97

La PK publikompass spa

per il potenziamento della propria struttura di vendita *ricerca*

AGENTI

per la vendita di spazi pubblicitari in Torino e provincia.
Intende entrare in contatto con persone di età compresa tra i 20 e i 30 anni, che abbiano maturato esperienza nella vendita di spazi pubblicitari su mezzi RADIOTELEVISIVI o su STAMPA.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, a:
Publikompass 102 - 10100 Torino

CERCHIAMO UN RAGAZZO CHE SAPPIA GRIDARE PER UN GOL DELLA SUA SQUADRA!



Un ragazzo automunito, con tanta voglia di lavorare [illegible] di guadagnare bene.

Se pensi di essere quello che cerchiamo, potrai diventare uno della saratoga

Venderai il silicone della *"ragazza nella doccia"* e ti creerai una cultura da grande venditore e

SARAI UN UOMO CHE CONTA!

Telefona allo 02/445731

Il dramma in una famiglia di medici sconvolta dalla morte per leucemia del figlio maggiore

Genitori impazziti uccidono tre bambini

Trucidati a coltellate ad Amsterdam

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In questi primi giorni dell'anno Hoofdorp, un sobborgo di Amsterdam, [illegible] ancora più tranquillo del solito. Fa freddo, [illegible] un velo di neve copre i giardinetti delle case, attutisce i rumori. Solo i cani rompono [illegible] loro latrati la quiete della sera. A casa Van den Hoove però i cani non abbaiano più. Lo hanno notato i vicini, che in quella [illegible] amica non trovano più nessuno da giorni: niente rumori, niente viavai del signor Van den Hoove, che ogni mattina portava i tre figli a scuola e poi si recava ad Amsterdam [illegible] lavorare, niente abbaiar di cani in risposta alle lunghe suonate di campanello. Così i vicini hanno chiamato la polizia.

Mercoledì sera a [illegible] Van den Hoove gli agenti hanno trovato l'orrore. I due cani non potevano [illegible] più abbaiare, perché erano stati [illegible]. Sgozzati. E tra le pozze [illegible] sangue la polizia ha trovato i corpicini morti dei tre figli della coppia: una bimba di sette anni e due maschietti di otto e nove anni. Massacrati da numerose coltellate. Dei genitori, invece, nessuna traccia. Che [illegible] era accaduto?

I vicini di casa, i negozianti dei dintorni descrivono alla polizia una famiglia normale, ordinaria. Lui dentista, lei casalinga entrambi trentacinquenni. Negli ultimi tempi gli amici avevano notato un po' di tensione. Nulla di particolare, [illegible] i bambini non andavano a scuola da alcuni giorni. I genitori avevano detto che erano malati. E papà Van den Hoove aveva chiuso il [illegible] studio ad Amsterdam già da qualche settimana, dando addio ai suoi clienti. Partito? O ucciso anche lui? La ricerca è durata poco. Padre [illegible] madre sono stati rintracciati all'ospedale dell'università di Amsterdam, ricoverati per le numerose ferite d'arma da taglio. Che cosa abbiano raccontato ai medici non si sa, ma [illegible] [illegible] che cosa ha detto alla polizia [illegible] papà: «Siamo stati [illegible] a uccidere i bambini».

Van den Hoove [illegible] un nome inventato da noi, perché in realtà la polizia [illegible] ha reso noti i nomi degli infanticidi. Anche il motivo che ha spinto la coppia [illegible] trucidare i propri figli è per ora un mistero. Due anni fa però il figlio maggiore, che allora aveva nove anni, [illegible] morto tra le sofferenze, stroncato dalla leucemia. Secondo gli psicologi della polizia va cercato in quella tragedia il seme della furia omicida della coppia, che [illegible] si sarebbe [illegible] più ripresa da una profonda, ben celata depressione.

E le ferite che i genitori portano [illegible] su tutto il corpo? Forse i bambini hanno cercato di difendersi. Forse l'hanno fatto i cani. [illegible] secondo Peter Hooza, portavoce della polizia, la cosa più probabile è che [illegible] le siano inferte da soli, magari nel vano tentativo di nascondere il proprio crimine. Le ferite infatti somigliano troppo a quelle che hanno ucciso i tre bambini. Tra pochi giorni quindi gli agenti della squadra omicidi potranno chiudere [illegible] caso. Resta irrisolto però il mistero: cosa può mai spingere [illegible] un padre [illegible] una madre a uccidere i propri figli?

Fabio Squillante



I parenti di Melissa Russo la bambina [illegible] dal mostro di Marcinelle

IL CASO

GERMANIA SOTTO CHOC



L'assassino di Kim

Preso il mostro pedofilo

Scarcerato, ha ammazzato ancora

Nel '79 seviziò una bimba e scontò solo 4 anni Otto giorni fa la replica Ieri ha confessato

BONN

E' stato un maniaco sessuale già condannato anni or sono ad uccidere la piccola Kim Kerkow, la bambina tedesca di [illegible] anni trovata morta in Olanda la settimana [illegible]. Il pedofilo, 34 anni, arrestato l'altra notte nella casa dei suoi genitori, ha confessato di aver ucciso la bambina il 9 gennaio scorso subito dopo averne abusato sessualmente. Proprio 18 anni fa, il 7 gennaio del 1979, quando era [illegible] un ragazzo, il criminale aveva già ucciso un'altra bambina dopo averne abusato. Sia Kim sia [illegible] bimba di undici anni uccisa nel 1979 sono state strangolate [illegible] [illegible] sciarpa.

Nel rendere [illegible] l'arresto [illegible] [illegible] confessione del maniaco, [illegible] polizia ha confermato un particolare che [illegible] prime perizie mediche sul corpo della piccola non avevano denotato: anche Kim, prima [illegible] essere strangolata [illegible] nascosta in [illegible] boschetto vicino ad Amsterdam, aveva subito abusi sessuali.

Il reo confesso, indicato come «commerciante», all'epoca del primo omicidio aveva 16 anni [illegible] fu condannato a sei anni di reclusione dei quali solo due terzi erano stati scontati in carcere.

In Germania, negli ultimi tre anni e mezzo, sono state rapite e uccise - per lo più dopo violenze sessuali - almeno undici bambine tra i 18 mesi [illegible] i 17 anni. Nel settembre scorso [illegible] destato sdegno il caso di Natalie, sette anni, violentata e affogata in un lago da un meccanico di 27 anni rilasciato dal carcere anzitempo dopo una condanna proprio per violenza carnale.

La recidività di entrambi i pedofili ha fatto subito levare le prime voci di esperti i quali hanno criticato che l'assassino di Kim, dopo aver scontato parte della pena, sia stato lasciato senza adeguata assistenza psichiatrica.

Di certo, l'ondata di brutalità nei confronti dell'infanzia ha raggiunto un livello raccapricciante. Oltre 700 minori di 14 anni sono scomparsi senza lasciar traccia negli ultimi tre anni. Fra loro c'è anche una bambina di 13 anni, Ulrike, sparita lo scorso giugno durante una gita nei boschi alla guida di un calessino trainato da un pony. Ulrike viveva a pochi chilometri da Kim: nella stessa zona dove altre bambine hanno confessato, nei giorni scorsi, di essere state avvicinate [illegible] uomini che le invitavano a salire in auto.

Pochi mesi fa - a ridosso della scoperta delle vittime del «mostro di Marcinelle» - fece scalpore il caso di una bambina rapita all'uscita della scuola, a Berlino, da un uomo che agiva con la complicità della zia della bimba: la piccola venne ritrovata in Olanda, in casa dell'uomo venne ritrovato [illegible] elenco con i nomi [illegible] bambine [illegible] bambini divisi per classi di età. Quanti, fra i minorenni tedeschi scomparsi, hanno fatto la fine di Kim e di Ramona? Quanti [illegible] finiti nelle [illegible]ni dei mercanti di pornografia infantile?

La cattura del maniaco, avvenuta in [illegible] paesino a Nord-Ovest di Brema, ha intanto attirato l'attenzione della polizia della Turingia che cerca l'uccisore di una bimba [illegible] 10 anni, Ramona, scomparsa l'estate scorsa e trovata solo l'altro ieri nei pressi di Jena: gli inquirenti della Turingia [illegible] escludono che il maniaco appena arrestato possa essere l'autore anche di questo infanticidio. La sua auto è infatti molto simile ad una vista aggirarsi vicino alla scuola di Ramona prima della sua scomparsa.

L'uomo ha confessato di aver rapito giovedì scorso Kim a Varel (cittadina sul Mar [illegible] Nord dove abitava la bambina) mentre lei tornava a [illegible] in bicicletta. L'ha obbligata a salire sulla sua auto e l'ha portata con la forza per 35 chilometri fino alla [illegible] dei propri genitori. Lì, [illegible] loro assenza, ha abusato della piccola. Poi, colto dal terrore di essere denunciato, l'ha uccisa. Nascosto il corpo in Olanda, si è tradito andando in Danimarca senza patente facendosi così notare dai doganieri.

[e. st.]

MINORI

India, mutilate per mendicare

NEW [illegible]. La polizia di Bombay, in India occidentale, sospetta [illegible] che un traffico di minori si nasconda dietro la commovente vicenda di 76 bambine indiane, molte delle quali mutilate, che sono state rimpatriate due giorni fa dall'Arabia Saudita. La polizia sospetta che le bambine, provenienti da poverissime famiglie musulmane del Bengala occidentale, siano state vittime di una banda di trafficanti che porta i bambini nei paesi del golfo arabico e li costringe a mendicare. La banda avrebbe approfittato del traffico che accompagna l'«Haj», il pellegrinaggio annuale alla Mecca dei musulmani di tutto il mondo, per sfuggire ai controlli. Le autorità saudite hanno detto che le bambine sono state trovate in stato di abbandono dopo che, probabilmente, i loro accompagnatori erano stati espulsi in un'offensiva contro gli immigranti illegali. [Ansa]

Dai soldati nel '75

Plutonio Usa dimenticato in Vietnam

WASHINGTON. I soldati americani lasciarono nel Vietnam ormai nelle mani dei comunisti 80 grammi [illegible] plutonio senza accorgersene, ha rivelato ieri il ministero dell'Energia. Il dicastero, che è responsabile del materiale nucleare americano, seppe del plutonio perduto a una distanza di quasi [illegible] anni e solo ora ha reso noto i particolari della vicenda. «Il volume del plutonio e le circostanze della [illegible] perdita non danno adito a preoccupazioni per la possibilità di proliferazio[illegible]», ha detto il ministro Hazel O'Leary.

Adesso che il ministero è al corrente, ha iniziato negoziati con [illegible] governo di Hanoi per la restituzione del materiale, che secondo gli esperti non è sufficiente per la fabbricazione di una bomba.

Gli Usa inviarono nel 1962 il plutonio al governo del Vietnam [illegible] Sud per l'uso in [illegible] reattore di ri[illegible] a Dalat, a quasi 300 chilometri a Nord dell'allora capitale Saigon nel quadro del programma «atomi per la pace». Nel marzo 1975, due tecnici di un laboratorio di armamenti dell'Idaho furono inviati a Dalat ormai circondata da forze nemiche [illegible] il compito di smantellare [illegible] reattore di ricerca [illegible] recuperare 12 chilogrammi di uranio e il plutonio. Portarono via entrambi, ma quattro [illegible] più tardi si scoprì negli Stati Uniti che il contenitore contrassegnato «pluto[illegible]» conteneva un'altra sostanza. Il plutonio [illegible] rimasto nel Vietnam. I due volontari che rischiarono la morte per recuperarlo hanno ricevuto menzioni dal governo americano per il coraggio dimostrato [illegible] quel frangente. Uno dei due ha raccontato che furono [illegible]si in guardia dall'ambasciata Usa a Saigon: se Dalat fosse caduta nelle mani delle forze comuniste, sarebbero rimasti senza alcun appoggio: «Ma noi eravamo disposti [illegible] rischiare - ha detto - [illegible] fummo scelti essenzialmente per questo».

Il Dipartimento di Stato ha sollevato la questione-plutonio con il governo vietnamita [illegible] sostiene [illegible] aver ricevuto risposte soddisfacenti. Una squadra di ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), visiterà il prossimo mese il centro che si trova a Dalat, circa 300 chilometri a Nord di Saigon (Città Ho Chi Minh). [Ansa]

Catanzaro, i giudici non hanno creduto ai pochi indizi raccolti dall'accusa

Nicholas, i killer restano senza nome

Assolti in 2 dall'uccisione del bimbo americano



Reginald Green, padre [illegible] Nicholas, ieri ha assistito impassibile alla lettura della sentenza

CATANZARO. Il presidente della corte, Massimo Vecchio, ha appena finito di leggere il dispositivo della sentenza [illegible] [illegible] donna in nero si stacca dalla pesante inferriata che divide [illegible] settore riservato al pubblico dall'emiciclo dove avvocati e magistrati si scambiano i convenevoli di prammatica. Ha atteso accanto al marito, Domenico, che il presidente finisse la sua breve lettura e le è bastato guardare il sorriso che si è allargato sul viso del figlio per capire.

E' Concetta Corigliano, [illegible] madre di Francesco Mesiano, uno dei due «presunti assassini» [illegible] Nicholas Green. Si avvicina a Reginald Green, che fino a quel momento è rimasto seduto, avvolto nel [illegible] trench chiaro, le mani intrecciate sul grembo, il capo appena chinato a sentire quello che il suo interprete gli sta riferendo sulla sentenza. Green si limita ad annuire, mentre il suo volto resta impassibile. [illegible] donna in nero tende le braccia [illegible] il padre di Nicholas si alza. L'abbraccia. «Fatevi tanto coraggio», sussurra quasi Concetta e Reginald Green, l'editore di Bodega Bay, l'acuto analista che per vent'anni ha lavorato a Londra, al «Financial Times», quando capisce cosa la donna gli dice, si china e la stringe forte. Una madre che vede nuovamente nelle sue braccia un figlio che pensava perso per sempre, sepolto in una cella di carcere duro; un padre che ancora cerca chi gli ha strappato dalle braccia un bimbo di 7 anni. E Michele Iannello, il «traditore» che ha ammesso quattro omicidi, ma ha sempre respinto l'accusa d'essere il carnefice del bimbo californiano, se ne va con la scorta di agenti che vegliano su di lui dopo il «pentimento».

Era quasi inevitabile questa sentenza che, ieri pomeriggio, ha mandato assolti Mesiano e Iannello. I due hanno vissuto più di due anni da «assassini di Nicholas» e quasi rischiarono il linciaggio quando furono fatti passare davanti [illegible] una folla inferocita, nel novembre di tre anni fa. Accadde quando fu annunciata la loro cattura. Ma i processi [illegible] si fanno in piazza e ieri è arrivata l'assoluzione. Non è uno scandalo perché tutte le accuse si sono basate solo su indizi. Un indizio il fatto che «forse, può darsi» l'automobile usata dai rapinatori che inseguirono [illegible] «Y10» della famigliola californiana fosse dello stesso tipo (una «Uno» bianca) di quella di Iannello; un indizio la circostanza che [illegible] pallottola che dilaniò il cervello di Nicholas portandolo dal sonno alla morte [illegible] stata esplosa da una pistola - una Taurus a tamburo, dissero gli esperti - [illegible]mile a quella che qualcuno aveva visto in [illegible] allo stesso Iannello; [illegible] indizio o quasi quella frase che una «pulce» aveva intercettato, sempre a casa di Iannello, [illegible] che poteva essere interpretata come un'ammissione di colpevolezza. Una frase sulla quale lo scontro [illegible] gli esperti di dialetti è stato duro, al limite della ferocia. Indizi sui quali la corte non se l'è sentita di poggiare una duplice condanna a 23 anni di reclusione. Cinque ore [illegible] più di camera di consiglio per una soluzione che i due imputati hanno accolto con la [illegible] compostezza, ma con animi diversi. Francesco Mesiano, da un [illegible] agli arresti domiciliari per motivi di salute, è libero. Michele Iannello, che dopo l'arresto ha confessato la sua partecipazione [illegible] omicidi di mafia, è ora inserito nel programma di protezione.

E mentre gli imputati abbracciavano i parenti, Reginald Green si faceva tradurre quanto stava accadendo da un ragazzo siciliano che è diventato l'ultimo tramite tra lui e l'Italia. Reginald oggi ripartirà per San Francisco e, quindi, per Bodega Bay, forse per spiegare alla moglie il senso di una sentenza che egli stesso non ha capito, ma che ha accettato con la serenità di chi sa che niente potrà restituirgli Nicholas.

Diego Minuti

Il padre

«Un processo ineccepibile»

CATANZARO. Francesco Mesiano lo avrebbe voluto fare prima, ma fino a quando la sentenza non è stata pronunciata, non [illegible] l'è sentita di avvicinarsi a Reginald Green. Gli tende la mano e l'editore la stringe, parlando a bassa voce con il suo interprete, che subito traduce. «Se lei è stato assolto, significa che le cose che ha detto durante il processo erano vere». Reginald Green dà prova di grande serenità e non tradisce astio nei confronti di chi ha assolto i presunti assassini del figlio.

Signor Green, quali sentimenti le provoca la sentenza?

«Abbiamo sempre detto che non cercavamo vendetta, ma giustizia. L'andamento [illegible] processo e la sua conclusione mi sembra abbiano confermato che la corte si è comportata in modo scrupoloso. Anche l'accusa ha fatto lo stesso, svolgendo il suo ruolo come doveva».

Ma non sente rancore per qualcuno?

«No, perché so che le cose sono state fatte [illegible] [illegible] giusto. Questa storia ai miei occhi si è presentata immediatamente come ammantata di violenza e, per questo, nessu[illegible] sentenza mi può far cambiare idea».

Che cos'ha pensato nelle ore trascorse in aula, in attesa della decisione della corte?

«Sin da questa mattina, quando sono entrato [illegible] tribunale, mi sono sentito depresso. Così come mi sento ora, ma non certo per l'esito della sentenza. Ogni ora che trascorro a casa mia, nonostante la presenza dei miei figli, penso sempre [illegible] Nicholas. E anche quando to[illegible] qui in Calabria, la fine di mio figlio è un pensiero fisso. Spesso rivedo, nella mia mente, quanto è accaduto quella sera [illegible] capisco le difficoltà degli investigatori perché [illegible] stesso non ho chiaro quello che effettivamente è successo. Non sono deluso dalla giustizia italiana, [illegible] ripeto. E' stato fatto il possibile per arrivare alla verità».

Ora rientrerà negli Stati Uniti. Lei, subito dopo la morte di Nicholas, così come in seguito, ha avuto parole di apprezzamento per gli italiani, non ha mai voluto generalizzare. Resta ancora questo il suo giudizio, dopo la sentenza?

«Dopo la tragedia ho incontrato centinaia di italiani, che hanno dimostrato per intero [illegible] loro pulizia morale. La loro partecipazione al [illegible] dramma. Persone che ci hanno dato fiducia nel prossimo».

E sui due imputati?

«Non so se siano colpevoli. Non ho alcun elemento che mi consenta di giudicare. Oggi so soltanto che sono stati assolti e questo mi è sufficiente. Rispetto la magistratura italiana, quindi rispetto la sentenza».

[d. m.]

Dopo la sentenza la madre di un imputato abbraccia Reginald Green «Fatevi coraggio»

La Corte ha deciso dopo 5 ore di camera di consiglio
Il pm aveva chiesto 23 anni di carcere

DUE PICCOLE VITE SPEZZATE



[illegible] Sette anni, californiano in vacanza in Italia, Nicholas viene ferito a morte il 29 settembre del '94 sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. E' in auto con i genitori e la sorellina, addormentato sul sedile posteriore, quando un'auto affianca la Y10 guidata [illegible] padre diretta verso la Sicilia. [illegible] tratta di un tentativo [illegible] rapina: i banditi sparano alcuni colpi, uno raggiunge il piccolo, che muore in ospedale dopo [illegible] breve agonia.



MARK [illegible] Il piccolo Mark, 6 anni, viene travolto la notte del 22 dicembre in una via buia di Milano, mentre con la madre [illegible] la strada sulle [illegible] pedonali. L'investitore fugge, la donna [illegible] sull'asfalto con il bacino spezzato, per il bambino, figlio di immigrati filippini custodi di un condominio, non c'è più nulla da fare. Il padre di Mark, Jesus Christie, lancia appelli disperati ai possibili testimoni.

IL CASO

CONFESSIONE [illegible]

«Ho ucciso Mark, voglio pagare»

Fuggì dopo aver travolto il bimbo filippino



Sotto: Vittorio [illegible], il trentunenne che ha investito e ucciso il piccolo filippino alla vigilia [illegible] Natale e poi è fuggito. «Avevo paura, ero preso dal panico» ha spiegato ieri sera in tv a «Il fatto» di Enzo Biagi

MILANO

ADESSO che [illegible] è costituito e ha confessato, non c'è più nulla da sapere [illegible] quella notte del 21 dicembre, quando il piccolo Mark, sei anni appena, è morto in braccio alla sua mamma, travolto da un'auto che poi non si è nemmeno fermata.

Dalle parole di Vittorio R., 31 anni, vita normale, genitori normali, qualche antica [illegible] con l'eroina, quei 30 secondi che sono costati la vita al bambino Mark riaffiorano [illegible] un incubo. Un incubo tenuto dentro per due settimane.

«Avevo paura, ero preso dal panico», fa mettere a verbale e ripete a «Il fatto» di Enzo Biagi. «Ero in auto con un'amica, stavamo andando a ballare. Per un attimo [illegible] distrazione ho colpito questa donna e non mi sono neanche reso conto di aver pre[illegible] anche il bambino», confessa.

E poi confessa di essere scappato. Da quel tonfo, dai tiggì, dai giornali, dai suoi genitori che alle immagini della tv commentavano: «Per quello lì ci vorrebbe l'ergastolo». Ed era già una condanna.

«E' uno normale, uno che ha avuto paura», non infierisce il capo della squadra mobile Lucio Carluccio. Che non parla mai di auto pirata, perché Vittorio [illegible]. non è un corsaro, è uno di tanti. Uno che in 30 secondi ha [illegible]so senza volerlo un bambino e si è bruciato la vita.

«Sì, ma adesso voglio pagare. E [illegible] mi daranno la possibilità [illegible] parlargli, chiederò [illegible] perdono ai genitori di Mark», fa sapere il giovane. Che in 45 minuti di confessione davanti al pm Manuela Massenz ha ammesso la sua colpa, che per il codice è omicidio colposo e omissione di soccorso. Quest'ultima accusa contestata anche alla giovane che era in auto con lui e che sarà interrogata questa mattina.

«Sì, ma [illegible] [illegible] lo perdono. Vorrei vederlo al mio posto, far vivere a lui quello che ha fatto vivere [illegible] me», chiude ogni speranza Estrella Manaog, la mamma di Mark, la giovane filippina ancora ricoverata all'ospedale Gaetano Pini, letto 129, gambaletto di gesso e i postumi della frattura al bacino, colpito in pieno dalla Audi station wagon blu notte di Vittorio.

In questura non lo dicono apertamente, ma il [illegible] è chiuso. Adesso [illegible] sarà il processo, la condanna, [illegible] risarcimento dell'assicurazione, le mille burocrazie giudiziarie che [illegible] riporteranno in vita Mark. E che a Vittorio fanno dire solo: «Ho visto la foto del bambino. Non so nemmeno descrivere cosa provassi: dispiacere, forse tristezza».

A Vittorio gli inquirenti sono arrivati sulla base di una segnalazione anonima, una telefonata - mai andata in onda - alla trasmissione Rai «Chi l'ha visto?». Una delle tante indicazioni - alcune decine dicono [illegible] questura - sempre andate a vuoto.

Ma quella era giusta. Dal numero di targa gli agenti sono risaliti alla Audi blu. E poi alla carrozzeria dove erano state [illegible]tituite le parti danneggiate nello scontro mortale, [illegible] f[illegible] anteriore destro, [illegible] paraurti, il cofano.

Mancava solo la confessione, ma Vittorio pochi giorni dopo l'incidente era «scappato» in Canada, in un centro di accoglienza dove era già stato assistito. «Sono andato lì a confidarmi, vedere quale era la strada giusta da prendere... anche se sapevo già qual era», fa mettere a verbale il ragazzo.

Che si confida anche con [illegible] avvocato, tratta il ritorno e dallo scalo di Linate passa negli uffici della questura. Dove racconta di quel maledetto accendino che gli cade dalle mani e poi rivede tutto come in un film. A partire dal gesto istinti[illegible] [illegible]i chinarsi, mollare il volante e colpire accidentalmente [illegible] pieno la donna con in braccio [illegible] bambino.

Poi la fuga, forse per la p[illegible] che gli ritirassero ancora la patente che gli era stata ridata da meno di un mese, dopo un anno. La fuga verso una discoteca fuori Milano, quattro ore seduto a un tavolino con la musica nelle orecchie che non riesce a nascondere quel colpo secco che aveva ucciso Mark.

Adesso Vittorio R. è a casa, denunciato a piede libero. Protetto dai genitori e dagli amici del centro [illegible] tatuaggio in zona Ticinese, dove Vittorio faceva il «piercer», un mago ad infilare anellini e borchie in ogni parte del corpo.

«Lasciatelo stare, quello che gli è [illegible] è [illegible] [illegible] pazzesca», taglia corto «Gippi». «Sì, ma non doveva scappare», am[illegible] un altro giovane, comprensivo della fatalità [illegible] non di quella fuga disperata.

Fabio Poletti

Basta la notorietà per riconoscere figlio naturale

Cassazione: anche la fama può giocare sulla paternità

ROMA. Uomini attenti. Anche [illegible] «fama» può giocare un ruolo nel riconoscimento della paternità. [illegible] prova può venire anche da elementi presuntivi, purché il giudice decida sulla base di dati «univoci, concordi e gravi». Ha reso noto la Corte di Cassazione (sentenza n° 6873/94): è vero che secondo il codice civile la «sola dichiarazione della madre e la sola esistenza di rapporti tra questa e il preteso genitore all'epoca del concepimento non costituisce prova della paternità naturale», [illegible] lo stesso articolo 269 del codice civile non esclude che «tali circostanze, nel concorso di altri elementi, anche presuntivi, possano essere utilizzati» dallo stesso giudice a sostegno della convinzione che uno sia effettivamente il padre naturale [illegible] qualcuno.

Inoltre, perché la presunzione di paternità sia giuridicamente valida, «non occorre che i fatti su cui [illegible] fonda siano tali da far apparire l'esistenza del fatto ignoto come unica conseguenza possibile». E' sufficiente, insomma, che la paternità sia deducibile da elementi noti, «secondo un unico procedimento logico», basato sull'«id quod plerumque accidit», [illegible] quello, cioè, che generalmente accade. E la valutazio[illegible] del giudice, in questo campo, «sfugge al sindacato di legittimità». Comunque, gli elementi del processo assunti come fonte della presunta paternità devono presentare i caratteri «della gravità, univocità e concordanza», e le argomentazioni con cui il giudice spiega [illegible] convincimento a [illegible] [illegible] arrivato devono [illegible]re «immuni da incoerenza logica e da omissioni vertenti su elementi decisivi, che abbiano formato oggetto di rituali deduzioni».

La quarta sezione civile della Corte di Cassazione ha quindi respinto [illegible] ricorso [illegible] un uomo, che chiedeva [illegible] rimanere unico figlio del proprio padre, [illegible] morto, dando ragione [illegible] una donna, oggi quarantacinquenne, che voleva es[illegible] riconosciuta come figlia legittima.

[Agi]

Settimana nera delle Ferrovie: nessun ferito, distrutto il carico di auto

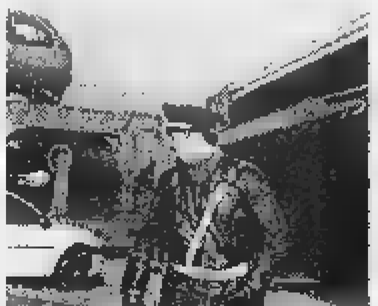
Troppo veloce, deraglia un altro treno

Verona, 10 carri si sono staccati dalla motrice

VERONA. Nuovo incidente ferroviario in Veneto. Un treno merci proveniente dal Brennero e diretto alla stazione di Verona Portanuova con un carico di auto[illegible]bili e legname è deragliato ieri alle 6,51 nei pressi della stazione [illegible] Parona (Verona). Nell'incidente [illegible] [illegible] sono stati feriti.

Pare che i due macchinisti alla guida del treno nemmeno si [illegible] accorti di aver perso l'intero [illegible]voglio composto da dieci carri staccatisi dalla motrice, [illegible] sono stati fermati poco dopo la stazione. Secondo alcuni tecnici delle Fs il treno potrebbe avere impegnato il binario secondario ad una velocità superiore [illegible] 20 o 30 chilometri orari a quella limite, stabilita in 30 chilometri all'ora. L'ipotesi della velocità eccessiva è poi stata confermata [illegible] serata.

La [illegible] ha provocato il ribaltamento degli ultimi tre carri e il deragliamento degli altri sette sganciatisi dalla motrice. Una quarantina di automobili, tra le



Il treno deragliato vicino a Verona

120 trasportate, tutte Opel Corsa, sono finite nella scarpata sottostante. Due carri merce si sono rovesciati dalla parte opposta al[illegible] linea ferroviaria del Brennero che è la principale per i collegamenti tra Sud e Nord Europa. La linea [illegible] è stata comunque interrotta ma è stato soppresso l'interregionale delle 7,40 in partenza da Verona per Bolzano. Per tutta la giornata però sono stati registrati ritardi, in media di mezz'ora.

Il treno, partito da Monaco e diretto a Bologna, si trovava su un cosiddetto binario deviato, utilizzato dai treni più lenti per lasciar transitare quelli più veloci. I due macchinisti, secondo quanto [illegible] è appreso nel pomeriggio, sarebbero stati sentiti come persone informate sui fatti ma al colloquio avrebbe assistito anche [illegible] avvocato.

Per le operazioni di recupero [illegible] giunte sul posto le squadre officina delle stazioni di Verona [illegible] Bolzano.

In base ad una prima stima, i danni causati dall'incidente ammonterebbero a circa due miliardi. Il deragliamento ha danneggiato anche la linea aerea che sovrasta i binari, provocando la caduta dei fili per alcune centinaia di metri e quindi l'interruzione dell'energia elettrica.

[r. cri.]

Alvise di Robilant, esperto d'arte, aveva 72 anni

Firenze, anziano nobile assassinato in casa

FIRENZE. L'hanno trovato steso sul pavimento del salotto nella sua abitazione. Tutto intorno un caos indescrivibile. Sono questi gli elementi in mano agli inquirenti chiamati a indagare su un misterioso delitto, che da ieri agita la nobiltà di Firenze. La vittima è il conte Alvise Nicolis di Robilant, 72 anni, (era nato a Bologna nel 1925), esperto di antiquariato (era stato direttore della sede fiorentina della casa d'aste Sotheby's), imparentato con l'antica famiglia dei Rucellai [illegible] cui [illegible]veva sposato un'esponente dalla quale aveva poi divorziato. Alvise di Robilant lascia tre figli, uno dei quali, Andrea, è il corrispondente da Washington de La Stampa.

A trovare il corpo nell'appartamento al terzo piano di Palazzo Rucellai, in via della Vigna Nuova, nel centro storico di Firenze, è stata la domestica ieri verso le 17. La donna ha aperto la porta, che [illegible] presenta nessuna traccia di [illegible]. Il cadavere di Alvise di Robilant giaceva sul pavimento, in un lago di sangue. L'assassino (o gli assassini) lo hanno ucciso [illegible] tre colpi alla testa, impugnando un oggetto contundente che [illegible]n è stato ancora identificato: forse un grosso portacenere o il basamento [illegible] una lampada.

La casa [illegible] in un disordine completo, tutti i cassetti aperti [illegible] rovistati. Da un primo accertamento sembra tuttavia che non manchi niente di prezioso: non si esclude che il disordine [illegible] una messinscena organizzata per simulare la rapina. Alvise di Robilant era una persona riservata e conduceva una vita tranquilla, interamente dedicata all'arte. Certamente era ancora vivo mercoledì verso le 22, quando i vicini di casa lo hanno sentito suonare [illegible] piano come era solito fare. Che cosa è accaduto nelle ore successive è ancora tutto [illegible] ricostruire.

[f. m.]

Lo stilista mette ordine nel guardaroba con una collezione monocromatica

La sfilata si chiude con 50 modelli che indossano solo uno slip scuro

Nella roulette della moda Armani punta sul nero



Sopra, Giorgio Armani: lo stilista [illegible] presentato alle sfilate [illegible] Milano [illegible] collezione di abiti dalle linee raffinate [illegible] dominano [illegible] tinte [illegible]

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Coperti soltanto da slip neri, [illegible] ragazzi incedono nella penombra sulla pedana. Così si conclude [illegible] défilé di Armani. Non [illegible] una provocazione, ma un messaggio estetico ben preciso. «L'uomo ritorna alla natura, alle sue origini. Volevo che l'enfasi cadesse sulla fisicità, sottolineando una silhouette ritrovata. Quella creata da Dio», spiega Armani dietro le quinte, travolto dagli abbracci. Con questa suggestiva immagi[illegible], per nulla volgare, lo stilista mette ordine nel guardaroba rivisitandolo con piccoli accorgimenti e impercettibili vezzi per riscrivere una nuova eleganza colta.

[illegible] monocromatismo del nero, che tanto piace ai giovani, si riconferma di estrema raffinatezza per completi sottili. Ulteriormente slanciati dai cappotti severi, [illegible] in lana, ora in velluto tagliati come loden. Gli indossatori tengono per mano le modelle, anche loro vestite in minuti tailleur inchiostro.

La giacca e la camicia [illegible] compaiono raramente. Si fondono piuttosto in [illegible] unico capo morbido, disinvolto [illegible] destrutturato come un cardigan. I golfini abbottonati sotto il blazer sfrattano [illegible] classica camicia. Questa, quando c'è, spesso appare da sola, in ciniglia, portata con ricercati gemelli ai polsi. Lo chic si riconosce anche al tatto: nelle languide stoffe naturali, [illegible] il cachemire, il cammello, il guanaco. Sovente idrorepellenti grazie a elaborati trattamenti che [illegible] rendono possibile il lavaggio [illegible] lavatrice [illegible] [illegible] gradi, senza timore di sciuparle. Per combattere il freddo [illegible] i lunghi piumini in nappa, fini come un guanto, più caldi di una stufa.

In platea uno stuolo di personaggi applaude. Da Christopher Lambert a Diego Abatantuono, fino a Eros Ramazzotti, Claudio Amendola, Dino Baggio. [illegible] Armani sublima il total dark c'è chi pensa [illegible] disseminare di colore il guardaroba.

Etro [illegible] una Babele di stili, dove ogni possibile linguaggio s'incontra in un'allegra contaminazione, promuove [illegible] suo arcobaleno di tinte: dall'ocra al lilla, dall'arancio [illegible] verdino, fino al ciliegia. Etro ha applicato irriverenti targhette nella cerniera dei pantaloni: «Ma vuoi farti una famiglia?», «Bravo», e [illegible] di questo passo. Sul podio tweed limone e prato, smoking blu con sciarpone bordò, cappelli da gnomo. E persino 24 ore di peluche dedicate al manager col pelo sullo stomaco. Non mancano [illegible] orsetto sintetiche. Quelle vere si sono viste invece da Fendi. Sono di orylag [illegible] ratmousquet i giacconi di Fendi, che nella lavorazione ricordano l'effetto lupo (specie ormai protetta dalla convenzione di Washington a cui Fendi aderisce dal 1985).

D&G, la linea giovane disegnata da Dolce e Gabbana, prodotta da Ittierre, presenta i capi senza sfilare. E' [illegible] osanna al mondo [illegible] [illegible]board che si rivolge, puntualizza Domenico Dolce, a adolescenti sportivi, dalla mente e dal corpo sano. Rilassati nei comodi calzoni con pinces sul ginocchio caratterizzati da ampie tasche, cabane marinari rivisti nelle proporzioni e scarpe con suola a carroarmato rialzate di cinque centimetri. Tantissimi i golf da lupo di [illegible] blu - profilati di rosso, con [illegible] larghe - che paiono tricottati dalla nonna.

Punta [illegible] triplicare la produzione della maglieria Gilmar con la collezione Iceberg. Realizzati con tecnologie avanzatissime i giubbotti in lana saldata al pile per aumentarne [illegible] consistenza.

E' high-tech anche [illegible] neo collezione d'abbigliamento della Mandarina Duck, dove imperversano impermeabili [illegible] tessuto cartaceo, trattati con la gomma, giubbotti in neoprene [illegible] giacche a vento incorporate, blazer che sembrano di lana cotta e invece sono realizzate [illegible] materiale tecnico.

[illegible] sbadiglia [illegible] Katherine Hamnett nella vana attesa di una zampata irriverente. La stilista inglese, che in passato [illegible] [illegible] [illegible] maschi i tacchi [illegible] spillo, questa volta [illegible] converte alla sobrietà di completi gessati, giacche morbide e pantaloni pronti a rivelare la caviglia. Zero follie, giusto qualche piumetta sui cappelli [illegible] cravatte portate senza camicia. E' più ardito Pignatelli con la sua linea cerimonia, [illegible] technicolor di fantasie e colori lucidi da coordinare agli accessori.

[illegible] Amapane

LA TENDENZA

CRAVATTA

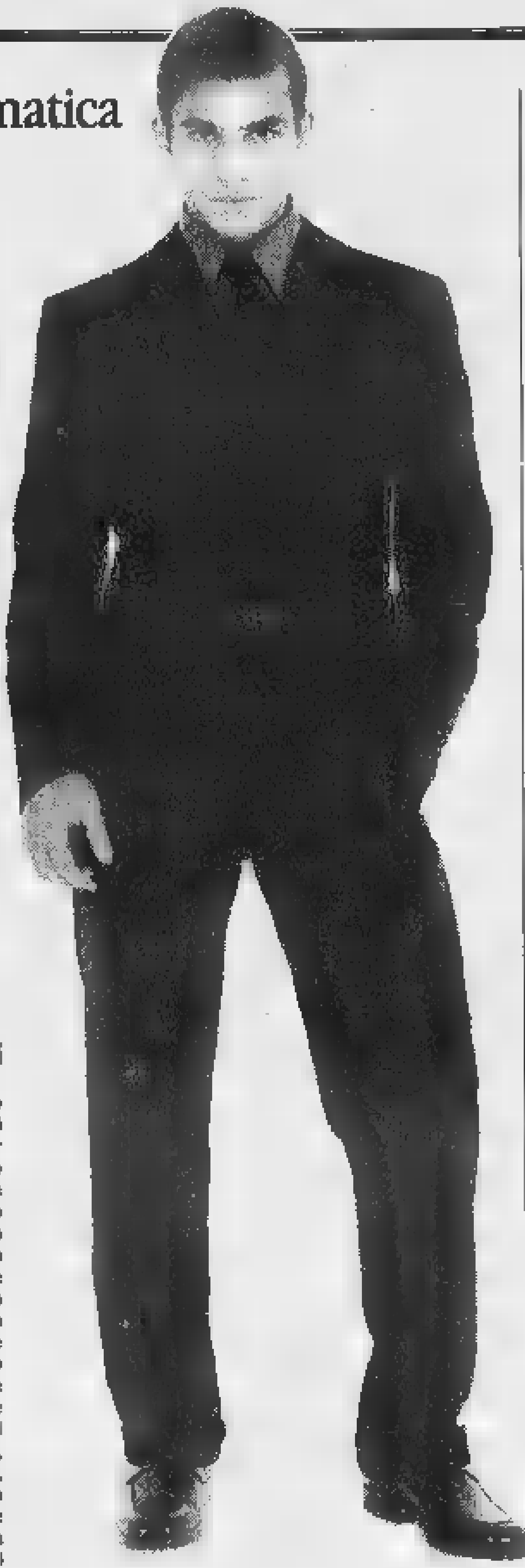
TESSUTI. La seta regna sovrana, anche in versione lucida (Gigli). Inoltre: il peluche maculato (Johnny Lambs), la ciniglia (Gucci), la lana lavorata (Basile), i velluti corrosi (Westwood).

COLORI. Spesso si coordinano alla tinta unita della camicia o alla trama della giacca (Armani). Per chi vuole [illegible] ecco le versioni in damasco spruzzato oro (Valentino). Nuovi i modelli [illegible] i disegni artistici Paul Klee (Coveri).

STRAVAGANZE. C'è il modello a disegni cachemire [illegible] zip [illegible]sta sul retro per nascondere i documenti, [illegible] anche quello [illegible] peluche (Etro). Nuovissime quelle in seta trattate antimacchia (Iceberg).

[illegible] Gli stilisti suggeriscono la [illegible]rpa di velluto arrotolata più volte (Ferré), [illegible] anche di morbida pelliccia ratmousquet (Fendi).

[illegible] DECLINO. I modelli r[illegible]imental, ma anche gli scontati pallini alla Berlusconi, [illegible] fantasie con le stampe degli animali, gli scozzesi stile inglese, le decorazioni infantili.



[illegible]

A destra, uno dei nuovi modelli per l'uomo disegnati da Giorgio Armani per la prossima stagione. Nella giornata conclusiva delle sfilate milanesi sono [illegible] presentate anche le proposte [illegible] Etro, D&G, Iceberg, Mandarina Duck, Katherine Hamnett e Pignatelli

A Napoli

Lo operano alle tonsille In fin di vita

NAPOLI. Una sciocchezza, una banalissima tonsillectomia. Stefano Piciocchi, falegname [illegible] 37 anni, [illegible] convinto che avrebbe lasciato la clinica poche ore dopo l'intervento. Si era affidato nelle mani del primario di un ospedale che [illegible] accettato di operare il paziente in una [illegible] [illegible] [illegible] privata, chiedendo una parcella di 3,5 milioni di lire. Invece è finita in tragedia: insieme alla tonsilla sinistra, il medico ha tranciato anche un tratto della vena aorta. Le conseguenze sono state devastanti. In seguito a una violenta emorragia Stefano Piciocchi è entrato in [illegible] coma che i medici definiscono senza ritorno: la sua vita dipende esclusivamente dalla macchina per la respirazione artificiale. Il chirurgo, l'otorino Alfonso Annunziata, primario dell'ospedale di Pollena Trocchia, in provincia di Napoli, [illegible] indagato per lesioni colpose gravissime.

Il calvario di Stefano Piciocchi è cominciato dieci giorni fa, quando l'uomo [illegible] è presentato nello studio privato del prima[illegible] lamentando [illegible] dolore [illegible]to alla gola. Dopo [illegible] breve visita, la diagnosi: «Si tratta di una banale tonsillite, ma bisogna intervenire con una certa urgenza». Nemmeno il falegname aveva tempo da perdere. Il lavoro incalzava, non poteva certo permettersi di aspettare [illegible] suo turno in ospedale. Così aveva deciso di sottoporsi all'intervento nella clinica «Villa dei Gerani»: Annunziata aveva promesso di rimandarlo [illegible] [illegible] [illegible] giornata. Stefano Piciocchi ha salutato per l'ultima volta venerdì scorso la moglie [illegible] i due figli, una coppia di gemelli [illegible] quattro anni, rassicurandoli: «E' una [illegible] da nulla, ci rivedremo questa sera». [r. cri.]

Da ieri pomeriggio un migliaio di trattori blocca la zona dell'Idroscalo

La guerra del latte assedia Milano

Traffico in tilt, scontri tra agricoltori e agenti

MILANO. «Lo sa come siamo noi contadini, no? [illegible] solito non alziamo la voce, testa china sulla terra [illegible] via andare. Anzi al contadino possono pestare anche i piedi che tace. Ma quando gli portan via la fattoria o gli impediscono di vendere i suoi prodotti, allora non lo tiene più nessuno. Noi rimaniamo [illegible] qua, anche tutta notte. E chei lì che vaden tucc a c...». Si bestemmia, si grida e si suonano i campanacci sullo stradone dell'Idroscalo che porta [illegible] Milano. [illegible] le trattori arrivati dalle campagne della Lombardia e del Piemonte bloccano l'accesso [illegible] Est della città, dalle [illegible] del mattino, per la protesta dei produttori di latte contro le multe della Ue.

Polizia [illegible] carabinieri arrivati in forze nulla possono davanti alla barricata di camion e trattori messi di traverso per la strada e soprattutto davanti alla determinazione degli agricoltori, organizzati in comitati autonomi, refrattari a sindacati, politici [illegible] loro stessi capi.

«Qui ti metti d'accordo con uno, pensi di [illegible] risolto tutto [illegible] poi ti accorgi che gli altri fan quel che vogliono», dice sull'orlo di una crisi di nervi [illegible] questore Marcello Carnimeo che per tutta la giornata ha tentato di risolvere la situazione. Ma [illegible] c'è niente da fare: gli agricoltori vogliono arrivare nel [illegible] della città, davanti al Pirellone, sede della Regione, con i loro bei trattori. «Impossibile», ribatte il questore: «Ma vi rendete conto mille trattori a Milano che caos possono provocare?». E sono fischi, sberleffi, «Ro[illegible] ladrona» e battutacce grevi.

Alle 10 scoppia il primo incidente: quando la testa del corteo, ovvero una ventina di agricoltori, mani nude e braccia d'acciaio, solleva di peso alcuni blindati della polizia per aprirsi un varco. Parte una carica, [illegible] a colpi di [illegible]ganello vengono sfondati i vetri di alcuni trattori. «Siamo stati aggrediti dalle forze dell'ordine» dirà in seguito Aldo Bettinelli, [illegible] anni, aspetto ieratico, leader dei comitati autonomi. Dopo mezzogiorno, arriva anche il presidente della Regione Roberto Formigoni. Promette d'interessarsi [illegible] loro problemi, annuncia di aver chiesto al governo un immediato rinvio di almeno due mesi per [illegible] pagamento della multa e di aver interessato lo stesso Prodi. Ma i trattori non si muovono.

Bettinelli fatica sia con la polizia che [illegible] i suoi amici. Soprattutto quando, verso sera, manifestanti e forze dell'ordine, dopo essersi inseguiti tra l'Idroscalo [illegible] l'areoporto di Linate, [illegible] ritrovano mescolati e sperduti sullo stradone di fianco al Luna Park. Ogni tanto scoppia un mortaretto e agenti e militari, disperati e stremati da tanta vitalità, si agitano.

Alcuni, naturalmente, fraternizzano. Il freddo morde le mani, ma loro, [illegible] produttori di latte, sembrano non sentirlo affatto. «Da mangiare [illegible] n'è, vino [illegible] latte pure. Di qui non ce ne andiamo», ribadiscono all'unisono mentre qua [illegible] là [illegible] accendono dei fuochi. Alle otto di sera, tra richiami in dialetto o furiose discussioni, trattori rombanti e auto bloccate, una sola cosa i mille hanno ben chiara in mente: l'assedio a Milano [illegible] si leva. E nemmeno ai blindati della polizia, auto blu del questore compresa, accerchiati dai trattori con una mossa a sorpresa verso le 19, mentre da più di un'ora è in [illegible] una surreale trattativa tra i rappresentanti dei «comitati di autodifesa dei produttori di latte» [illegible] le autorità. Banco della trattativa: un cofano [illegible] un'auto dei vigili urbani, dove ogni tanto, [illegible] si [illegible] in campagna o alla fiera del bestiame, qualcuno batte un pugno per far capire che non [illegible] d'accordo. Ruspanti ma decisi i contadini in rivolta, parlano in dialetto e usano i cellulari, magari hanno in simpatia [illegible] Lega, che accorre a dar man forte con tre [illegible] quattro parlamentari e una trentina di «camicie verdi», [illegible] gelosi della loro indipendenza. Così quando il senatore Mario Borghezio, [illegible] fazzoletto verde regolamentare al collo, prova verso le 17 a parlamentare con il questore Carnimeo per vedere di risolvere la situazione, uno dei comitati [illegible] blocca in malo modo: «Poi magari voteremo anche la Lega, ma questa è una protesta nostra».

In lontananza [illegible] sentono strombazzare i clacson dei pendolari e degli abitanti dei paesi vicini, rimasti bloccati, anche per tutta la giornata, in interminabili colonne sulla Rivoltana, la Paullese, la nuova Vigevanese. L'assedio non verrà tolto. Non fin quando [illegible] questore, o il vicesindaco Malagoli, accorso per provare anche lui a risolvere la trattativa, [illegible] «chi diavolo comanda quaggiù», troveranno [illegible] soluzione per far attraversare la città ai mille trattori che hanno bloccato la metropoli, già in ginocchio per lo sciopero della metropolitana e delle Ferrovie Nord.

Paolo Colonnello



Volevano raggiungere la sede della Regione
Senza esito l'intervento di Formigoni e del questore

«Non vogliamo pagare le multe dell'Ue»
Via le camicie verdi: «Voi non c'entrate»

[illegible]

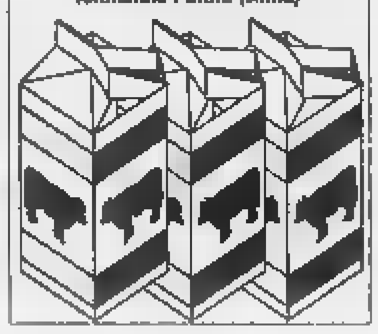
IL LATTE [illegible]

[illegible] DI [illegible] DALL' UNIONE [illegible]
9 MILIONI 930 [illegible] tonnellate l'anno

QUOTA [illegible] PRODUZIONE [illegible]
117 MILIONI 273 MILA tonnellate l'anno

[illegible] ITALIANA ATTUALE:
10 MILIONI [illegible] MILA tonnellate l'anno (stima)

FABBISOGNO [illegible]
13 MILIONI [illegible] MILA tonnellate l'anno (stima)



[illegible]

L'ex ministro Comino: «Giusta protesta»



Sopra, [illegible] gruppo di agricoltori blocca coi trattori la statale Paullese vicino [illegible] Milano. A fianco, Domenico Comino

MILANO. Onorevole Comino, a Milano gli allevatori sono scesi in piazza.
«Non solo a Milano. Anche [illegible] Torino, Padova, Udine sono scesi in piazza contro le quote latte. Hanno tutto il diritto di protestare».

Però [illegible] Milano il prefetto li ha fermati.
«Avrà avuto i suoi buoni motivi, anche [illegible] per adesso sta ottenendo l'effetto contrario, ma non poteva. Per farlo ha dovuto scavalcare il sindaco Formentini, solo a lui spetta il compito [illegible] ordine pubblico».

[illegible] adesso?
«Adesso i comitati spontanei non devono mollare. Sono ottimista».

Però non [illegible] mica tutti della Lega?
«Ah, no? C'era forse qualche altro parlamentare tra di loro? C'erano altri movimenti? C'erano forse i sindacati? Oramai la situazione è questa: dopo [illegible] tentato in tutti i modi la via istituzionale, non resta che la mobilitazione».

Anche la Coldiretti [illegible] la Copagri sono d'accordo per scendere in piazza. Ha sentito?
«C'è un effetto a valanga».

Al punto che si dice che già oggi possa [illegible] modificato il disegno di legge. Vero?
«Sì, ma non basta più».

Perché? Il presidente della Regione Formigoni dice che chiederà una proroga.
«Il problema va affrontato in modo diverso. Ci sono tre questioni su cui gli allevatori non intendono arretrare di un millimetro».

Quali sarebbero?
«Primo: bisogna prorogare i termini [illegible] versamento delle multe. Ma da solo non basta».

Secondo?
«Tutte le quote latte devono essere verificate. Terzo: devono poi essere rettificate. I comitati spontanei degli allevatori non molleranno fino [illegible] quando non [illegible] arriverà alla soluzione». [f. pol.]

Il [illegible] la mediazione

Prodi propone fondi speciali e mutui

RETROSCENA

[illegible]

[illegible] protesta dei produttori di latte è scoppiata ieri in tutto il Nord Italia contro la multa [illegible] 370 miliardi che 15 mila [illegible] loro sono stati condannati a pagare per [illegible] «sforato» le quote fissate dall'Unione Europea. La tensione, già forte nelle scorse settimane, è continuata a salire negli ultimi giorni, con l'avvicinarsi della scadenza del 31 gennaio, data ultima [illegible] fissata per il pagamento delle multe.

Quello che gli allevatori chiedono è che il governo contribuisca, almeno in parte, [illegible] pagare le sanzioni, visto che, asseriscono [illegible] manifestanti, le quote latte sono state stabilite [illegible] tavolino, senza tener conto della realtà produttiva nazionale, né del fatto che i quantitativi assegnati all'Italia sono inferiori alla necessità di consumo del nostro Paese. In pratica, costringono [illegible] ridurre la produzione interna, per poi importare.

Inoltre, [illegible] gli allevatori, mentre da una parte si andava alla definizione di tetti di produzione, dall'altra, a livello politico, c'era chi sembrava voler far intendere che queste quote non sarebbero mai state applicate con rigore [illegible] che quindi si poteva tranquillamente continuare [illegible] produrre. In realtà, dopo un periodo di aggiustamenti durato anni, l'Unione Europea ha progressivamente aggiustato il [illegible] e, tra calcoli contestati, proteste e revisioni si è arrivati all'«ultimo prezzo» sullo sforamento della campagna produttiva '95-'96: 370 miliardi di multa, che i produttori non hanno intenzione di pagare.

Al nostro Paese la vicenda delle quote latte [illegible] costata, dal [illegible] inizio nel 1984 al 1995, la bella cifra di 4000 miliardi: «Tanto quanto una calamità naturale», commentava la Corte dei Conti nel rendiconto dello Stato. E, a parte la difficoltà di trovare [illegible] denaro per nuovi esborsi, il governo ha di fronte un'altra difficoltà: se lo Stato pagasse le multe, [illegible] chiedono i produttori, quasi certamente scatterebbe un procedimento per infrazione comunitaria, visto che i soldi versati per far fronte alle sanzioni verrebbero considerati aiuti nazionali al settore. Di [illegible]guenza Bruxelles detrarrebbe dai fondi destinati all'Italia per il prossimo anno l'equivalente della cifra versata dallo Stato per pagare le multe.

In questo mare di latte bollente si trova a navigare, prima di tutti, il ministro delle Risorse Agricole, Michele Pinto, che mercoledì era stato chiamato da Prodi, insieme con il ministro Treu ad un incontro con Coldiretti, che ha proclamato lo stato di mobilitazione dei suoi iscritti, Confagricoltura e Confederazione italiana agricoltori. Il primo passo di una trattativa difficile, ma destinata a continuare e che, infatti, è ripresa ieri sera. Dal nuovo incontro, dicono i tecnici, dovrebbe uscire lo schema che darà stamane al ministro Pinto la possibilità di presentare subito al governo un disegno di riforma della legge del 1992 sul settore lattiero-caseario, con la modifica delle sanzioni sulle eccedenze di produzione.

La linea di Prodi sembra comunque indirizzata [illegible] cercare di spegnere i fuochi divampati ieri con la concessione di mutui pluriennali a tassi abbattuti, per consentire a chi deve pagare [illegible] non farlo di tasca propria tutto in una volta. Un'altra carta da giocare sarà probabilmente quella di destinare 80 miliardi disponibili a sostegno dell'allevamento dopo la crisi innescata dal caso «mucca pazza» [illegible] ad un piano incentivato di abbandono dell'allevamento. E superata l'emergenza bisognerà lavorare a Bruxelles, quando, ad aprile, si discuterà sul futuro delle quote latte.

Vanni Cornero

IN [illegible]

La Setti Carraro accusa Andreotti

PALERMO. «Nel corso di una conversazione familiare Emmanuela parlò di un uomo politico di governo. Dalla Chiesa osservò che di quell'uomo [illegible] ci si poteva fidare. Oggi ricordo il nome di quell'uomo: il senatore Andreotti». Si [illegible] conclusa con un colpo di scena la deposizione al processo Andreotti [illegible] Maria Antonietta Setti Carraro, 77 anni, madre della moglie del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, uccisa con lui. [a. r.]

Il Tar sospende i varchi magnetici

ROMA. La prima sezione del Tar del Lazio, informa una nota del Codacons, ha accolto ieri la richiesta di sospendere le autorizzazioni ad installare i varchi magnetici per il controllo del personale presso la Cassa depositi e prestiti e sospeso con ordinanza i provvedimenti [illegible] i quali i ministeri del Tesoro, Lavori Pubblici e Trasporti avevano disposto la collocazione dei varchi all'ingresso degli uffici. Il ricorso era stato proposto [illegible] causa della nocività dei varchi magnetici. [Ansa]

Baciare i piedi [illegible] violenza sessuale

BOLZANO. E' costato caro il fo[illegible]o bacio riservato alla caviglia di una ragazza. L. P., 35 anni, bolzanino, si [illegible] visto condannare a un anno per violenza sessuale per aver baciato [illegible] troppa passione il piede di una giovane che aveva fermato per strada. [Ansa]

Incontro [illegible] gli italiani detenuti [illegible] Maldive

ROMA. Si avvia ad una soluzione la vicenda dei due italiani, Davide Grasso [illegible] Stefano Ghio condannati all'ergastolo nelle isole Maldive per la detenzione di minime quantità di stupefacenti. Il governo delle Maldive è pronto ad incontrare [illegible] 26 gennaio una delegazione italiana, per definire un accordo bilaterale per l'esecuzione delle sentenze penali nei Paesi d'origine dei due condannati. [Ansa]

«Chiuse» [illegible] «Gratta [illegible] vinci»

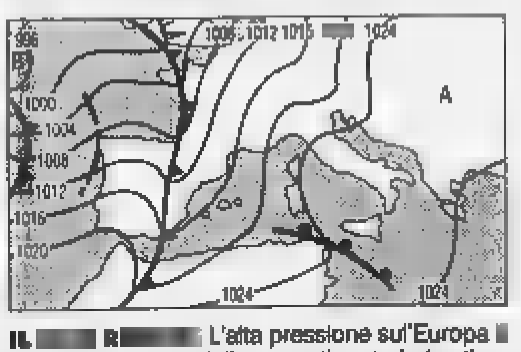
ROMA. Con un avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] edicola ieri, il ministero delle Finanze ha comunicato [illegible] aver chiuso dieci lotterie «Gratta e vinci». Ora chi possiede i biglietti vincenti ha [illegible] giorni di tempo per incassare i premi. Queste le lotterie «ufficialmente» terminate: «La fontana della fortuna», «La vela della fortuna», «La fortuna con il Mundial», «La fortuna sotto l'albero», «Amore e fortuna», «La fortuna in maschera», «La fortuna sotto le stelle», «Le città della fortuna», «La fortuna sotto la neve», «Sette e vinci». [Ansa]

«Via chi lavora [illegible] si comporta male»

ROMA. Il datore di lavoro può licenziare il dipendente anche [illegible] lavora bene ma, per una serie di comportamenti «estranei alle prestazioni professionali», viola «gli obblighi di fedeltà all'impresa» e «la buona fede» prevista nel contenuto contrattuale del rapporto di lavoro che implica un «leale comportamento» verso il superiore. Il licenziamento è valido anche se il comportamento del dipendente è stato tollerato per anni dal datore di lavoro «perché, per sua natura, la tolleranza [illegible] tale proprio perché suscettibile di [illegible]. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione. [Ansa]

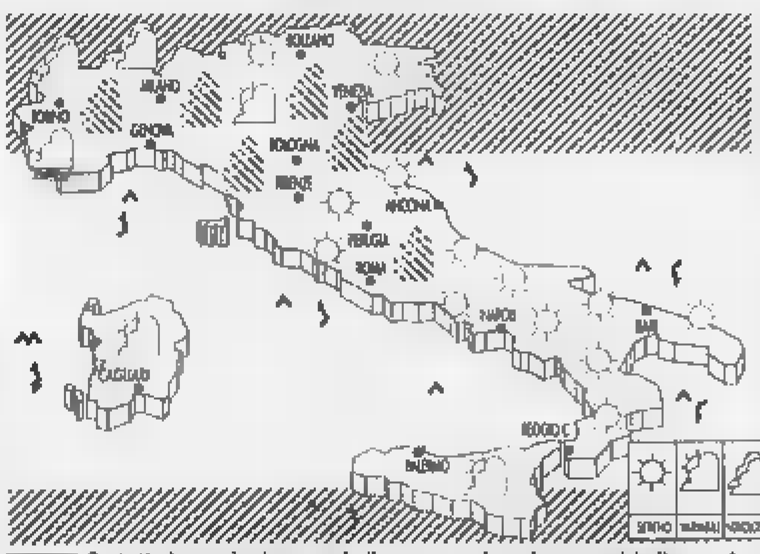
IL TEMPO

[illegible] di Marcello Koffredi

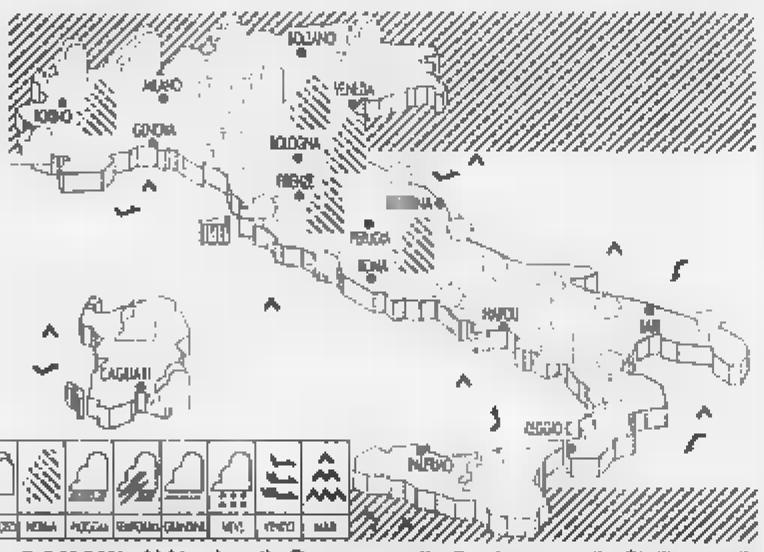


IL [illegible] L'alta pressione sull'Europa [illegible] insidiata da vicino dalle correnti perturbate atlantiche. Nonostante un suo cedimento ne ritarderà l'avanzata [illegible] conterrà gli effetti di [illegible] prima perturbazione che tra domani [illegible] dopodomani si presenterà sulle nostre regioni. Sarà preceduta da un aumento delle temperature, specialmente [illegible] notte, e del tasso [illegible] umidità.

Tendenza per dopodomani. Al Nord [illegible] sull'alta Toscana da poco nuvoloso [illegible] localmente nuvoloso con tendenza ad intensificazione sul settore Nord occidentale. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso. Temperature in lieve aumento.



[illegible] Su tutta la penisola prevale il sereno salvo alcune nubi alte [illegible] sottili sulle due isole maggiori. Nel pomeriggio-sera aumento [illegible] nuvolosità a Nord Ovest con pioviggine in pianura [illegible] deboli nevicate sulle Alpi piemontesi. Temperature in aumento. Nebbie mattutine in pianura.



DOMANI. Al Nord, sulla Toscana, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Campania nuvolosità irregolare più frequente sulle zone alpine e sulle due isole maggiori. Dal pomeriggio rasserenamenti al Sud e nuova intensificazione [illegible] nuvolosità sul settore [illegible] Nord Ovest.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-9	4	Bologna	2	13	Bari	2	13
Bolzano	-5	8	Firenze	-1	14	Napoli	4	14
Verona	-2	12	Pisa	-1	14	Potenza	6	16
Trieste	5	9	Ancona	0	12	S.M. Leuca	8	14
Venezia	0	12	Perugia	-4	11	R. Calabria	7	17
Milano	-1	12	Pescara	0	17	Palermo	8	15
Torino	[illegible]	14	L'Aquila	-6	8	Catania	3	17
Cuneo	[illegible]	15	Roma Urbe	-1	15	Messina	11	15
Genova	6	14	Roma Ciamp.	1	13	Alghero	np	16
Imperia	6	14	Campobasso	4	14	Cagliari	4	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-4	5	sereno	Lisbona	13	16	variabile
Atene	6	14	sereno	Londra	1	8	sereno
Bangkok	20	32	sereno	Los Angeles	7	13	sereno
Berlino	-2	5	sereno	Madrid	8	14	pioggia
Bruxelles	0	6	sereno	Montreal	-3	0	sereno
Bucarest	-3	0	variabile	Mosca	-1	0	nuvoloso
Budapest	-5	0	nuvoloso	New York	1	9	pioggia
Buenos Aires	23	30	variabile	Parigi	-1	6	sereno
Copenaghen	-2	4	nuvoloso	Pechino	-7	-1	nuvoloso
Dublino	1	9	nuvoloso	Praga	-11	-5	nebbia
Francoforte	-14	-5	variabile	Rio de Janeiro	25	30	variabile
Gerusalemme	6	10	pioggia	Sofia	-1	6	variabile
Ginevra	-4	1	nuvoloso	Sydney	19	28	nuvoloso
Helsinki	3	3	sereno	Tokyo	2	8	nuvoloso
Johannesburg	14	26	nuvoloso	Varsavia	0	3	nuvoloso
Il Cairo	9	18	sereno	Vienna	-4	-2	nuvoloso

IL TERZO MERCATO

Mediocredito Lombardo 6150; Cassa Risparmio di Bologna 21000-21300; Ifitalia 1250. Ina Banca 970; Database 1800-1860; Rorer Fin 10100; Mediocredito Toscano 1350; Smithkline Beecham 2500; Popolare Molise 10500; Popolare di Lodi prorata 10650; Sasib privilegiate 5000.

WARRANT: Gemina 61,50-64; Sai risparmio 350-370; San Paolo di Brescia 920; Unipol 550-575; Unipol privilegiate 490-530.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 669,55 (+1,19%); Bruxelles (Bel-20) 1998,58 (-0,33%); Francof. (Dax) 2993,31 (+0,16%); Hong Kong (Hang Seng) 13830,68 (+0,46%); Londra (Ft-se100) 4197,5 (+0,70%); Madrid (Generale) 467,32 (+1,02%); Parigi (Cac 40) 2407,77 (+0,82%); Sidney (Generale) 2435,4 (-0,11%); Zurigo (Swiss Market) 4007,1 (+0,69%); New York (Dow Jones) 6765,37 (+0,57%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	5650	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	20000	0,00
Banca Pop. Crema	60500	0,33
Banca Pop. Cremona	10990	-0,09
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	114000	0,00
Banca Pop. Intra	11250	-0,88
Banca Pop. Lodi	11300	0,44
Banca Pop. Luino e Varese	8680	0,11
Banca Pop. Siracusa	14550	-0,20
Banca Pop. Novara	6490	-1,81
Banca Pop. Sondrio	27250	0,18
Banca Prov. Napoli	2770	0,00
Terme di Bognanco	234	0,00
Calz. Varese	245	0,00
Italiana Ass.	14800	-1,33
Napoletana Gas	2700	0,00
Condotte Acqua	16	0,00
Creditwest	—	—
Frunese ord.	7080	0,00
Frette	3610	4,63
Zerowatt	—	—
Cibiemme	27	0,00
Ferrovie Nord Milano	780	4,00
Ifis priv.	780	0,00
Broggi Izar	—	—
Il Edificale	—	—
Il Edific risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per oncia troy = gr. 31,1035)

Mercati	16-01-1997	15-01-1997
Londra	353,05	354,45
Zurigo	353,05	354,45
Parigi	353,05	354,45
New York	0,00	0,00
Milano (Lgr)	17580,00	17830,00
Hong Kong	0,00	0,00

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente
Dollaro Usa	1558,46	1552,63
ECU	1881,25	1880,31
Marco tedesco	972,69	971,73
Franco francese	288,17	287,78
Sterlina	2585,94	2590,79
Fiorino olandese	865,75	865,17
Franco belga	47,173	47,171
Peseta spagnola	11,644	11,631
Corona danese	255,26	255,07
Lira irlandese	2542,44	2550,97
Dracma	6,236	6,225
Escudo portoghese	9,761	9,751
Dollaro canadese	1150,27	1153,09
Yen	13,229	13,276
Franco svizzero	1124,98	1126,68
Scellino austriaco	138,26	138,12
Corona norvegese	244,76	243,76
Corona svedese	223,09	222,82
Marco finlandese	326,46	326,61
Dollaro australiano	1205,95	1205,77

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,625	7,750
Call	8,000	8,125
T/N	7,750	7,875
S/N	7,750	7,875
1 Settim.	7,625	7,750
2 Settim.	7,625	7,750
1 mese	7,500	7,625
2 mesi	7,250	7,375
3 mesi	7,125	7,250
6 mesi	6,875	7,000
9 mesi	6,625	6,750
12 mesi	6,500	6,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

OBBLIGAZIONI DEL 16-01-97

[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quotazioni relative alla seduta precedente

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-01-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

Azioni	Lire	Diff. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Viscosa industria	798	-1	761	834	209000
Vianini Lavori	2914	+155	2524	2914	[illegible]
Vittoria Ass	5872	-55	[illegible]	[illegible]	49000
Volkswagen	693400	+3067	596867	693400	40
Westinghouse	3980	—	3500	4000	n.r.
Zignago	9818	-21	9285	9876	23000
Zucchi	6565	+5	6300	6565	1000
Zucchi risp n.c.	3784	—	3550	3784	n.r.
Zucchini	12164	-152	11877	12578	22500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

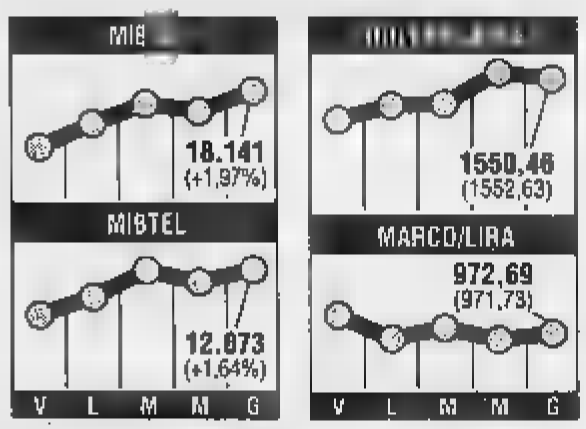
ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

QUOTAZIONI BOT			
[illegible]	Giorni	Prezzo	[illegible]
31-01-97	11	99,781	[illegible]
28-02-97	39	99,340	6,210
31-03-97	67	98,880	5,810
30-04-97	100	98,500	5,660
31-05-97	131	98,000	5,600
30-06-97	159	97,500	5,580
31-07-97	192	97,190	5,490
29-08-97	220	96,870	5,380
30-09-97	253	[illegible]	5,460
31-10-97	284	95,670	[illegible]
28-11-97	312	[illegible]	5,500
30-12-97	344	[illegible]	5,520

Verdetto Banconapoli

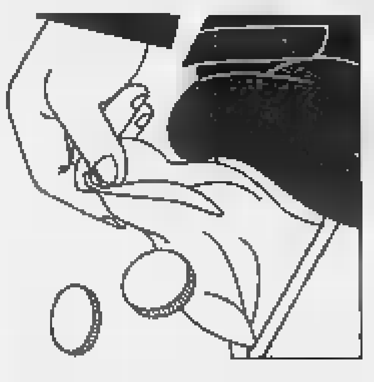
Il Tesoro riceverà oggi [illegible] verdetto della Rothschild Italia sulle offerte per la [illegible] del 60% del Banco di Napoli presentate, rispettivamente, dalla cordata Ina-Bnl e dal Mediocredito Centrale. In particolare quello del Mediocredito sarebbe comunque condizionato al verificarsi di alcune [illegible] e aperto, secondo alcune indiscrezioni, all'apporto di nuovi partner. In teoria la Rothschild potrebbe giudicare congrue entrambe le offerte, o bocciarle tutte e due. La conclusione negativa dell'asta, [illegible] un giudizio di incongruità, secondo le indicazioni più aggiornate, porterebbe all'avvio di una trattativa privata, anziché alla ripetizione della gara, che non sarebbe gradita [illegible] duo Ina-Bnl.



I Btp rendono meno

Rendimenti netti ancora in calo, rispettivamente [illegible] 14 e 25 centesimi, all'asta dei Btp a [illegible] e 5 anni, che ha registrato una domanda circa doppia rispetto all'offerta. Sono stati assegnati Btp a tre anni per [illegible] miliardi, contro una richiesta di 7520, al prezzo di 100,30 che corrisponde a un rendimento netto del 5,19 per cento dal precedente 5,33. L'importo in circolazione ammonta ora a 9111 miliardi. Per i Buoni a cinque anni, le prenotazioni [illegible] ammontate a 4173 miliardi a fronte di [illegible] offerta di 2500 miliardi. I Buoni sono stati assegnati al prezzo di 100,25, pari al 5,46 per cento dal precedente 5,71.

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	127.000 - 140.000
Sterlina (n.c.)	130.000 - 155.000
Sterlina (post.'74)	127.000 - 145.000
Marengo [illegible]	120.000 - 132.000
Marengo [illegible]	103.000 - 120.000
Marengo [illegible]	102.000 - 116.000
Marengo [illegible]	102.000 - 116.000
Marengo [illegible]	102.000 - 116.000
20 Marchi	130.000 - 147.000
10 $ Liberty	450.000 - 550.000
4 ducati Austria	250.000 - 320.000
100 corone Austria	537.000 - 590.000
100 pesos Cile	[illegible] - 590.000
Krugerrand	546.000 - 510.000
50 pesos Messico	650.000 - 710.000



«L'obiettivo di portare il deficit al 3% del Pil è ambizioso ma non si può rinviare»

«Prepariamoci alla manovra-bis»

Ciampi: sacrifici non inutili

[illegible]. «Dobbiamo impegnarci tutti a evitare la manovra-bis, dobbiamo onestamente prepararci a farla»: così Carlo Azeglio Ciampi. Al Tesoro il lavoro per approntare le possibili misure è già cominciato. E se, [illegible] il superministro economico rivela, la spesa per la previdenza maggiore del previsto [illegible] una delle cause dell'eccessivo deficit pubblico nel '96, si interverrà sulle pensioni? Sì e no. Sulle pensioni occorrerà agire «togliendo le incertezze sugli squilibri del sistema, ma non credo a benefici a breve, per una eventuale manovra di aggiustamento dei conti '97».

Questo hanno strappato a Ciampi le domande insistenti di senatori e deputati delle commissioni Bilancio, ieri [illegible] a palazzo Madama. Forse il ministro del Tesoro [illegible] drammatizza perché nei primi 15 giorni del '97 - trapela per vie non ufficiali - i conti dello Stato starebbero mostrando cifre non troppo divergenti dall'obiettivo. Il suo discorso è preliminare, tutto mirato a preparare il terreno per quando le [illegible] gioranza ne dovrà discutere; rivolto come ad un interlocutore immaginario che allora proponga un mutamento di rotta.

Il retroscena è l'attesa spasmodica che c'è tra gli esperti su quanto potrà essere il deficit pubblico in gennaio (nonostante l'andamento spesso erratico di queste cifre). Per farla breve, se sarà 4000 siamo in linea con Maastricht, [illegible] sarà 5000 servirà una manovra-bis di dimensioni politicamente sopportabili, oltre i seimila [illegible] guai grossi. I pessimisti, di cui alcuni si trovano anche alla Banca d'Italia, stimano [illegible] cifra prossima [illegible] seimila. Gli ottimisti, alcuni dei quali sono al Tesoro, confidano in cinquemila [illegible]. «Diciamo le cose come stanno, la spesa non [illegible] controllo», attaccava ieri sera [illegible] responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano.

Non dell'opposizione Ciampi ieri sera sembrava preoccupato. Parlava come anticipando il [illegible] mento in cui, constatato che per l'Europa occorre uno sforzo aggiuntivo, qualcuno si alzerà e dirà: «E' molto probabile che, qualsiasi siano i risultati conseguiti dall'Italia nel '97, la Germania non possa in nessun modo permettere il [illegible] ingresso nella moneta [illegible] già nel 1999; perciò siamo realistici, rallentiamo il passo, [illegible] miriamo a raggiungere bene i parametri di Maastricht nel 1998».

Chi potrebbe essere a sostenere questa tesi? Il segretario del pds, Massimo D'Alema, e il nuovo segretario del ppi, Franco Marini, sembrano del tutto schierati con Ciampi. [illegible] presidente del Consiglio sull'Europa ha addirittura [illegible] in gioco la propria poltrona. Verso [illegible] allentamento dei tempi propende forse il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni. Chiunque [illegible] l'interlocutore immaginario, Ciampi ribatte che rallentando [illegible] passo si dissiperebbe la fiducia conquistata negli ultimi mesi e i tassi di interesse sul debito salirebbero, rendendo impossibile raggiungere i sospirati parametri anche nel '98.

«Non c'è il rischio di fare sacrifici inutili - esclama il ministro del Tesoro - perché accelerare il passo verso il risanamento ne riduce i costi»: il fenomenale ribasso del costo del debito negli ultimi mesi lo prova. «Siamo consapevoli che raggiungere il 3% di deficit nel '97 [illegible] un obiettivo ambizioso. Il compito è arduo, ma vale la pena perseguirlo ora, mentre un rinvio renderebbe le cose più difficili». In ogni [illegible] «il risanamento serve al Paese», e anche al di là dei ragionamenti di convenienza economica, l'ingresso da subito nell'unione monetaria «interpreta l'aspirazione europea degli italiani».

Tranquillizzando [illegible] poco sulla mole delle difficoltà, Ciampi sostiene che solo in parte lo sfondamento del deficit '96 (138.000 miliardi invece di 123.000) si rifletterà sul '97: «Per un terzo è dovuto alle entrate soprattutto extra-tributarie» (non c'è nessun clamoroso buco nel gettito fiscale), «per due terzi alle spese con [illegible] forte componente di anticipi di Tesoreria che non dovrebbe ripetersi». L'unico settore in sospetto squilibrio, per l'appunto, è la previdenza.

Stefano Lepri



Il deficit di gennaio sarà tra i 4 mila e i 6 mila miliardi

Il [illegible] dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi

FONDAZIONI

Legge al varo entro il mese

ROMA. Ping pong «tecnico» tra il Tesoro e Palazzo Chigi sulla bozza del disegno di legge delega per le fondazioni bancarie. Il provvedimento, già definito nel suo impianto base, è per il momento in stand by e, secondo quanto si apprende, non dovrebbe entrare neanche nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri successivo a quello di oggi. L'intenzione del Tesoro è comunque quella di portare il ddl al [illegible] del governo entro fine gennaio. La situazione di stallo in cui si trova l'articolato, viene fatto notare, non deriverebbe da uno scontro tra via XX Settembre e la presidenza del Consiglio, anche perché l'ultima versione della bozza già recepisce le modifiche proposte del ministro delle Finanze, Vincenzo Visco. Dopo l'esame in prima battuta (30 dicembre) da parte del Consiglio dei ministri, Palazzo Chigi ha avanzato in forma generica una [illegible] osservazioni. Il Tesoro ha risposto con dieci pagine di controdeduzioni e ora la presidenza del Consiglio sta puntualizzando i propri rilievi, sentendo anche il parere dei ministeri interessati dal provvedimento. L'articolato [illegible] ddl, oltre ad aver recepito le osservazioni di Visco, non presenta ulteriori novità, in attesa però che Palazzo Chigi renda più espliciti i propri rilievi.

IL CASO

SECIT E PARADISI FISCALI



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

Visco apre la caccia ai «grandi evasori»

ROMA

VINCENZO Visco invita il Secit a mirare alto e fare del 1997 l'anno della lotta ai grandi evasori. Il ministro delle Finanze ha attribuito ai suoi «superispettori» il compito di accertare le frodi compiute da chi sfrutta i rapporti con i «paradisi fiscali», da quelli che si [illegible] a società di comodo in perdita per annullare gli utili e di far luce sui misteri di certi traffici organizzati sul mercato dei prodotti finanziari «derivati». E [illegible] solo. Le direttive mettono sotto tiro anche l'evasione nell'acquisto della prima casa, i tour operator, le cessioni di Bot fatte a non residenti per eludere le imposte e le società di software. Non ci dovranno esser più buchi, nè trucchi: le tasse, è la parola d'ordine, dovranno pagarle tutti.

L'offensiva di Visco parte dalla constatazione che [illegible] meglio non sprecare uomini e [illegible] in controlli sui «contribuenti in genere», ma piuttosto «su controlli finalizzati all'individuazione di rilevanti fenomeni evasivi o elusivi», che abbiano anche un effetto di «esemplarità e novità». Il tutto, per rendere la macchina del Fisco più efficiente, e rispondere anche alle accuse di chi - come la Philip Morris - ritiene che l'Italia [illegible] un Paese «fiscalmente a alto rischio».

Vedremo. In cima all'elenco dei bersagli assegnati al Secit ci sono i rapporti tra società sanmarinesi e società italiane, in relazione ad ipotesi di evasione di grandi proporzioni. Vengono poi «i fenomeni dell'intestazione di comodo di partecipazioni di società in perdita in capo a società che mirano a neutralizzare gli utili». Quindi la «sottrazione di imposta per il tramite dei cosiddetti paradisi fiscali, tenendo conto anche degli effetti delle norme che hanno recepito [illegible] direttive comunitarie sulle società "madre-figlia" e sulle concentrazioni».

Le indagini del Secit dovranno puntare anche al settore degli operatori turistici. Nella parte dei controlli dedicati agli uffici del registro, i superispettori dovranno accertare l'entità dell'evasione commessa coll'uso «illegittimo» delle agevolazioni fiscali per l'acquisto [illegible] prima casa. Ma torniamo alle accuse della Philip Morris. Provocata dalla decisione dell'Erario [illegible] chiedere [illegible] pagamento in Italia di imposte interpretando in questo modo alcuni accordi internazionali contro la doppia tassazione, la multinazionale del tabacco ha affermato che l'atto «costituisce motivo di preoccupazione per tutti gli operatori economici non residenti che considerano ormai l'Italia come un Paese «fiscalmente imprevedibile» e soggiogato dalle incertezze». In un'audizione informale alla Camera, gli esponenti della P.M. hanno respinto l'accusa di «maxi-evasione fiscale», sostenendo di «aver agito e di agire in piena conformità con tutti gli obblighi dettati dalle legge italiana, incluse le disposizioni fiscali».

[r. e. s.]

Fondo monetario

«Pensioni da rivedere subito»

ROMA. La «bomba demografica» rischia [illegible] travolgere i sistemi previdenziali di tutti i Paesi industrializzati, ma è l'Italia che dovrà fare i conti, più degli altri, con il notevole invecchiamento della popolazione che ribalta tutti i parametri di riferimento per l'equilibrio delle gestioni. Un nuovo grido d'allarme è stato lanciato ieri dal Fondo Monetario Internazionale insieme ad un forte appello al governo italiano, ma anche agli altri partners nel G-7, ad adottare con urgenza le misure necessarie. In Italia nel 2050, secondo l'Fmi, per ogni 100 persone in età lavorativa (15-64 anni) ce ne saranno 60 con più di [illegible] anni, la quota più alta all'interno del G-7: [illegible] elemento allarmante, tanto più [illegible] considera che il nostro Paese «ha già il sistema pensionistico più oneroso, anche grazie a una età pensionabile nettamente inferiore alla media e condizioni (coefficiente di rivalutazione e metodo di calcolo) particolarmente generose».

Dove intervenire? Gli economisti dell'Fmi suggeriscono quattro rimedi drastici: 1) innalzamento dell'età pensionabile di vecchiaia; 2) disincentivi economici al pensionamento anticipato; 3) indicizzazione delle pensioni con riferimento all'inflazione e non a parametri salariali; 4) introduzione di un sistema di contribuzione sostenibile coerente con l'innalzamento dell'età della popolazione. L'aumento dell'età pensionabile a 67 anni «potrebbe rivelarsi sufficiente» in Italia come negli altri Paesi per compensare il «gap» contributivo, cioè la differenza tra quanto dovrebbe essere versato per mantenere in equilibrio il sistema e quanto, invece, viene effettivamente corrisposto. Un ritardo di 5 anni per le [illegible] consigliate si costerebbe un punto di Pil, pari a circa 20 mila miliardi di lire ai livelli attuali.

Intanto, scoppia una «grana» sul fronte della previdenza integrativa. I sindacati giudicano favorevolmente l'ultimo decreto varato in questi giorni dal governo, ma protestano per il rinvio di analoga soluzione a favore dei pubblici dipendenti. «I lavoratori privati - osserva Fabio Ortolani, responsabile del settore per la Uil - potranno avere un doppio pilastro previdenziale; i lavoratori pubblici rimangono per ora esclusi dalla previdenza complementare, i giovani disoccupati o in "nero" saranno totalmente privi di copertura assicurativa e con un futuro previdenziale incerto». Per accedere ai fondi integrativi nel '97, secondo l'esperto Giuliano Cazzola, lo Stato dovrebbe stanziare almeno 4 mila miliardi. Però, i sindacati del pubblico impiego insistono: bisogna provvedere al più presto, anche trasformando l'indennità di buonuscita in trattamento di fine rapporto (tfr), utilizzabile per dar vita alla «pensione [illegible] scorta».

Infine, in merito a una certa confusione sorta sulle prossime scadenze per usufruire della pensione di anzianità, si precisa che dal 1° luglio '97 potrà ottenerla chi abbia 35 anni di contributi entro il 30 giugno e 57 anni di età; invece, dal 1° gennaio '98 - caduti alcuni vincoli - si potrà andare in pensione di anzianità con 35 anni di contributi e 52 anni di età. Con 36 anni di contributi, a qualsiasi età.

Gian [illegible] Fossi

CONGIUNTURA

A novembre un incremento dell'1,7%. Quelli alla produzione +0,6%

Salgono i prezzi all'ingrosso

Confcommercio: «Attenti alle tariffe»

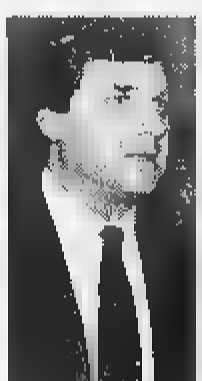
ROMA. In novembre l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali è cresciuto dello 0,2% rispetto ad ottobre e dello 0,6% nei confronti dello stesso mese del 1995.

Nell'annunciare questi dati, l'Istat rileva che l'analisi secondo la destinazione economica dei prodotti registra un aumento congiunturale dello 0,3% per i beni intermedi e nessuna variazione per i beni finali di investimento e consumo. La stessa analisi riferita alle variazioni tendenziali, invece, evidenzia un calo dello 0,3% per i beni intermedi ed un aumento del 2,9 e dell'1,5%, rispettivamente, per i beni finali di investimento e per quelli di consumo.

L'analisi per gruppo di prodotti rileva che la variazione congiunturale dell'indice generale è da attribuire soprattutto all'aumento del 3% registrato nel prezzo dei prodotti relativi all'energia elettrica, gas ed acqua. L'Istat annuncia anche che l'indice generale dei prezzi all'ingrosso nello stesso mese ha avuto un calo dello 0,2% rispetto ad ottobre e un aumento dell'1,7% rispetto al novembre '95. La diminuzione del tasso congiunturale è la risultanza della di[illegible] dei prezzi dei beni finali di consumo e di quelli intermedi (entrambi -0,2%) e dell'aumento dello 0,2 per i beni finali di investimento.

Per la Confcommercio «la fase di rientro dell'inflazione sembra in via di esaurimento». E per questo richiama l'esigenza di «non ricaricare la molla dei costi [illegible] gestione delle aziende», con un esplicito riferimento ai prossimi aumenti tariffari, perché «con un tasso di inflazione così compresso bastano movimenti leggeri dei prezzi per provocare scostamenti anche sensibili rispetto all'obiettivo programmato. Se si vuole centrare l'obiettivo tutte le parti sociali debbono dare un contributo di responsabilità e di [illegible]».

Per Giampaolo Galli, direttore del Centro Studi della Confindustria «l'aumento di novembre riflette in buona misura l'incremento [illegible] prezzi dei prodotti petroliferi che sono particolarmente volatili. Non bisogna, quindi, allarmarsi. Si va, comunque, [illegible] rando la fase di riduzione dell'inflazione». «E' [illegible] dei contratti - dice ancora Confindustria - che dipendono le prospettive dell'inflazione e quindi quelle dei tassi di interesse e, indirettamente, dei conti pubblici». Per la Confesercenti «la tendenza al rientro dell'inflazione continuerà nei prossimi mesi, al di là di limitate tensioni temporali e settoriali».



Il presidente della Confindustria Giorgio Fossa

[illegible]

Prodi incontra il primo ministro Matesa e il presidente Franjo Tudjman

Ora la Croazia guarda all'Italia

«Servono nuovi capitali per lo sviluppo del Paese»

[illegible]IA
DAL NOSTRO INVIATO

Tante foto di case. Molti annunci di appartamenti in vendita. Sulla Ilica, la via principale di Zagabria, si fa notare la vetrina di un'agenzia immobiliare. In pochi mesi si stanno moltiplicando le agenzie che si occupano di compravendita di immobili. E nonostante il prezzo elevato, molti italiani acquistano case in Croazia, sulla costa adriatica. Si sta riscoprendo un Paese martoriato [illegible] guerra della ex Jugoslavia. E ora che è impegnata nel grosso sforzo per la ricostruzione anche la Croazia guarda all'Italia. «Siamo sicuri che le banche e le aziende italiane contribuiranno allo sviluppo del nostro Paese», dice il primo ministro Zlatko Matesa che ieri ha ricevuto la visita del presidente del Consiglio Romano Prodi che ha guidato una delegazione [illegible] aziende italiane. E' soprattutto l'arrivo [illegible] banche che viene sollecitato dal governo croato: c'è bisogno di capitali, servono finanziamenti. E proprio ieri la Cassa di risparmio di Trieste ha aperto a Zagabria il primo sportello di un istituto italiano. E la Banca Antoniana di Padova [illegible] in Croazia un socio di minoranza per un'altra azienda di credito triestina, la Banca di credito Kreditna che ha appena fatto rinascere. [illegible] comincia a sentire l'odore del business. Tanto che Prodi è stato accompagnato da Luigi Fausti, Egidio Bruno e Davide Croff, amministratori delegati di Comit, Credit e Bnl, da Dario Pasqua, direttore generale del San Paolo, e da Gianfranco Imperatori, presidente del Mediocredito. Croff spiega che la sua banca è interessata ai «finanziamenti dei crescenti scambi commerciali» e ai finanziamenti legati alla presenza delle aziende italiane che investono in questo Paese». Fra queste c'è l'Astaldi che è favorita per la costruzione dell'autostrada che collegherà Zagabria alla frontiera austriaca, un'opera da quasi 800 miliardi di lire. L'Astaldi potrà poi [illegible] in lizza per l'autostrada adriatica. Vico Valassi, presidente dell'Ance, offre ampia collaborazione per tutte le grandi opere. Così come Fabiano Fabiani, presidente Finmeccanica, è pronto a entrare in gara [illegible] l'Ansaldo per realizzare centrali elettriche e si candida a installare [illegible] il sistema Globalstar i servizi aggiuntivi del Gsm. Ai telefonini è ovviamente molto interessato Ernesto Pascale, amministratore delegato Stet. Matesa lo ha già interpellato per [illegible] gara per il secondo gestore della [illegible] mobile e gli ha promesso molta attenzione per la Finsiel, l'azienda informatica della Stet: «Siamo pronti a [illegible] derare la sua collaborazione». Anche Prodi promette: «Continuiamo a impegnarci per l'ingresso del vostro Paese nell'Unione europea», ha detto a Matesa. E [illegible] sviluppato il dialogo incontrando il presidente della Repubblica Franjo Tudjman.

[illegible] Ippolito

Cgil e Fiom: se la vertenza non riparte il 24 dichiareremo lo sciopero

«Il contratto va chiuso»

Metalmeccanici, Treu non molla



Il ministro del Lavoro Tiziano Treu continua la sua opera di mediazione per il contratto

ROMA. Treu insiste e lancia uno stringente messaggio a industriali e sindacati dei metalmeccanici: «Il negoziato deve continuare. Questo contratto si deve fare». E respinte le riserve di Federmeccanica sulla scarsa «flessibilità» della sua proposta e le pretese scorciatoie di «vie intermedie» per arrivare a una soluzione, il ministro del Lavoro lancia anche un altolà alle pressioni sindacali. Perché [illegible]ri dal leader della Cgil, Cofferati, e dal vertice della Fiom è arrivata la conferma che il 24 gennaio è la scadenza per la proclamazione dello sciopero generale contro Confindustria, [illegible] la vertenza sarà ancora in fase di stallo.

«Penso che finché le parti stanno trattando lo sciopero sia evitabile» si augura [illegible]re Treu. E questo [illegible]a a significare due cose. Prima: contatti esplorativi, se non vere e proprie trattative, so[illegible] già in atto, in via confidenziale. Seconda: non è indispensabile che il contratto sia tassativamente firmato entro il 24 per scongiurare lo sciopero, basta anche che la trattativa sia ben avviata.

Il sindacato è ben deciso ad esercitare in questa fase decisiva il massimo sforzo, la massima pressione. Cofferati, come d'altronde sostengono anche i [illegible] colleghi di Cisl (D'Antoni) e Uil (Larizza), ieri ha ripetuto che «la proposta del governo è conclusiva» [illegible] in tono pessimistico ha affermato di non intravedere aperture nelle dichiarazioni di Federmeccanica. E di qui deriva la conferma della riunione del 24 degli organismi dirigenti di Cgil, Cisl [illegible] Uil (con l'anticipo di una segreteria unitaria per lunedì prossimo) per decidere [illegible] sciopero generale contro Confindustria (anche per la sua «sciagurata ipotesi di slittamento d'un anno dei contratti al Sud»), in difesa della politica dei redditi [illegible] dell'accordo del luglio '93.

Il n.1 della Cisl, Sergio D'Antoni, ritiene che «siamo alla stretta finale» e conferma che «il governo deve convocare le parti». E quanto alla «volontà di chiusura» attribuita a Federmeccanica e Confindustria, D'Antoni lancia un secco avvertimento: «Se vogliono cambiare unilateralmente l'accordo del luglio '93 è chiaro che si aprirebbe uno scontro dalle pesanti dimensioni».

Fanno fronte comune Fiom, Fim, Uilm, [illegible] Fismic e Ugl, nell'ancoraggio alla proposta Treu (200 mila lire d'aumento a regime) e nel coinvolgimento delle altre categorie in uno sciopero che non deve essere solo dei metalmeccanici, come dice Gianni Italia, leader della Fim, ma di tutti i lavoratori in difesa del metodo della contrattazione [illegible] dell'intesa del luglio '93.

Claudio Sabattini, segretario generale della Fiom, conclude che sarebbe «assurdo [illegible] dopo [illegible] sollecitato l'intervento del governo, andassimo a contrattare delle proposte al ribasso rispetto al documento di Treu». E fa planare, in caso di mancato accoglimento delle richieste sindacali, la proclamazione dello sciopero generale fra una settimana.

Segnali contrastanti dal fronte imprenditoriale. Il presidente dell'Assolombarda, Ennio Presutti, ieri ha espresso «grande amarezza per il muro contro muro» attribuendo al sindacato la volontà di andare allo scontro perché la situazione è radicalmente mutata da quando è stata presentata [illegible] piattaforma contrattuale. Ma mentre si intensifi[illegible] le azioni di sciopero in tutt'Italia, un isolato segnale di disponibilità a trattare sulla propo[illegible] Treu arriva da Franco Cattaneo, presidente della Savio, una delle 40 aziende messe nella «lista nera» dei sindacati. **[p. pat.]**

Il nuovo amministratore delegato vuole il controllo della casa automobilistica

«Salta» il presidente Mercedes

Helmut Werner perde lo scontro con Schrempp



Helmut Werner ex presidente della Mercedes

STOCCARDA. Il capo della casa automobilistica Mercedes Benz, Helmut Werner, 60 anni, alla guida della società dal '93, lascia il gruppo Daimler-Benz. Come reso noto a Stoccarda dallo stesso gruppo industriale, il manager ha comunicato ieri al presidium del consiglio di sorveglianza della Daimler [illegible] sua decisione. La lotta per il potere al vertice del primo gruppo industrale tedesco appare così [illegible] una svolta: le dimissioni di Werner, [illegible] cui contratto scade solo nel 1999, [illegible] una diretta conseguenza dei piani di ristrutturazione preannunciati da Juergen Schrempp, l'amministratore delegato della Daimler.

Schrempp, 52 anni, alla guida della Daimler dal maggio del 1995, intende cancellare diversi livelli manageriali e avocare alla holding la gestione diretta delle tre affiliate Mercedes (auto, la più redditizia), Dasa (aerospazio) e Debis (servizi). La ristrutturazione del gruppo deve essere decisa al consiglio di sorveglianza fissato per il 23 gennaio a Stoccarda, sede della Daimler. In un comunicato, [illegible] gruppo afferma che Werner non vede «alcuna possibilità» di offrire la propria esperienza nell'«ambito» della nuova struttura del gruppo». Le «pretese» avanzate dallo stesso Werner, viene aggiunto, non rendono possibile un suo reimpiego nella presidenza (consiglio direttivo) della nuova Daimler-Benz.

Improvvisa decisione della società controllata dai tedeschi

Stock amaro per i dipendenti

Licenziata in tronco la metà del personale

TRIESTE. Poco meno della metà dei dipendenti della Stock, l'azienda triestina produttrice di liquori fondata nel 1884 e nota in tutto il mondo, sono stati licenziati da un giorno all'altro.

L'azienda ha infatti comunicato ai sindacati e all'ufficio del lavoro di «trovarsi nella necessità di attuare [illegible] licenziamento collettivo» di 111 dei 270 dipendenti occupati nei due stabilimenti di Trieste (Roiano e Zaule).

I sindacati sono sul piede di guerra e ieri, al termine di due assemblee, svoltesi negli uffici di Roiano e nello stabilimento di Zaule, hanno indetto la prima giornata di sospensione del lavoro.

Si sono detti preoccupati per il provvedimento, ma anche per il futuro dell'azienda triestina, che da quasi due anni fa parte del gruppo tedesco Eckes, leader nel mercato degli alcolici in Germania e attivo anche nel settore dei succhi di frutta e degli alimenti dietetici.

Al momento dell'acquisto, due anni fa, da parte della Eckes erano state «assicurate alle sedi produttive di Trieste le più ampie prospettive di futuro sviluppo» ed era stata annunciato l'intenzione di avviare «un deciso rilancio dell' attività della Stock [illegible] Italia e all'estero».

Da quella primavera del '95 al posto del rilancio sono dunque arrivati i licenziamenti. I sindacati, dopo la giornata di sciopero, sono in attesa di una convocazione (probabilmente per lunedì) all'Unione Industriale, ma [illegible] si [illegible] che le possibilità di modificare la situazione [illegible] piuttosto limitate.

«La situazione è drammatica - ha commentato Sergio Ulcigrai, delle Rsu - perché, avendo l'azienda attivato la procedura in base alla legge 223, i margini di trattativa sono pochissimi. Forse [illegible] potrà smussare qualche numero, ma le alternative che avevamo in mente sono impercorribili. E pensare che solo un anno fa avevamo fatto un accordo che, con gravi sacrifici da parte dei lavoratori, ha portato ad un aumento del 15-20 per cento della produttività ed avevamo avuto precise assicurazioni».

La Stock oggi è comunque costretta licenziare del personale. «La decisione - scrive l'azienda nella lettera, resa nota dai sindacati - è motivata dalla sensibile riduzione dei consumi del mercato in cui opera la Stock; dalla necessità di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e dall'esigenza di riequilibrare i costi rispetto ai ricavi».

Secondo la Stock, «le esigenze aziendali e gli obiettivi che devono essere raggiunti per assicurare una prospettiva di sopravvivenza dell'intera attività non consentono alternative di fatto praticabili e la stessa portata e le motivazioni dette denunciate eccedenze escludono ogni possibilità di reimpiego all'interno dell'azienda, anche attraverso corsi di riqualificazione».

Gilberto Benetton inaugura i primi ristoranti del gruppo in Spagna

Autogrill si espande in Europa

Nel '96 fatturato a 1700 miliardi, utile su del 7%

MADRID. «Spizzico», il marchio della catena di ristorazione rapida urbana del gruppo «Autogrill» (azionista di riferimento la «Edizione Holding», finanziaria della Famiglia Benetton) è partito ieri alla conquista delle città europee inaugurando i suoi due primi locali urbani in Spagna, in due centralissime strade madrilene.

Gilberto Benetton, presidente di «Autogrill», inaugurando i due «Spizzico» ha dichiarato soddisfattissimo: «I due locali rappresentano [illegible] punto zero della nostra strategia di internazionalizzazione [illegible] sviluppo nel mercato europeo. Il business della ristorazione rapida, rivolta al pubblico giovane ed il trend della cuci[illegible] mediterranea, sono molto positivi. La scelta di partire dalla Spagna - ha proseguito Benetton - si deve a tre motivi: le opportunità di investimento, le dimensioni della [illegible] economia [illegible] la consolidata presenza del gruppo Autogrill nel Paese».

Autogrill, primo gruppo italiano nella grande ristorazione e leader [illegible] Europa nella ristorazione veloce su autostrada, è presente in Spagna dal '93, ove occupa 700 persone. Possiede, al 50 per cento [illegible] la petrolifera Cepsa (la seconda di Spagna), la società Procace, che ha il 12% della quota di mercato delle autostrade, 4 nuovi locali nelle superstrade e che prevede, nei prossimi anni, di aprirne altri 15. Nel '95 ha acquisito il 100 per cento della Harmesa, che gestisce 18 unità [illegible] ristorazione nell'autostrada Tarragona-Alicante, la più frequentata del Mediterraneo spagnolo.

L'espansione europea (98 miliardi [illegible] fatturato '96, con [illegible] ristoranti) proseguirà [illegible] Francia, ove Autogrill è già operativa con uno «Spizzico» a Parigi e, via la controllata Elitair, con 13 punti vendita autostradali, in Grecia, in Germania ed Austria. Qui sono in corso trattative con la Wienerwald, controllata dalla Bank of Austria, per l'acquisizione di 22 ristoranti autostradali. Per l'Italia in [illegible] il progetto di installare, all'interno delle multisale cinematografiche romane, «corners» di ristorazione.

Gilberto Benetton ha concluso sottolineando che il «gruppo Autogrill ha chiuso il '96 con un fatturato di 1700,8 miliardi, in crescita del 7% rispetto all'anno precedente». «Il risultato operativo - ha affermato l'amministratore delegato Paolo Prota Giurleo - dovrebbe registrare un incremento simile a quello del fatturato, come l'utile». Benetton ha confermato inoltre che [illegible] allo studio la riorganizzazione societaria che porterà alla fusione di Schema22, finanziaria Autogrill [illegible] Autogrill spa: «Stiamo parlando in questi giorni [illegible] la Consob. La fusione sicuramente [illegible] farà».

Gian Antonio Orighi

Il mercato ignora le tensioni nella maggioranza: +1,64% per il Mibtel

Piazza Affari riprende la corsa

Al massimo i future Btp

MILANO. Sarà per via dei lunghi mesi di piccolo cabotaggio, sarà perché l'entusiasmo è contagioso. Sia come sia, piazza Affari non vuole rinunciare al [illegible] momento d'oro, e continua a correre. La pausa di mercoledì è stata subito archiviata, così come è stata archiviata in pochi minuti la delusione della bocciatura parlamentare sul decreto Stet.

Mezz'ora dopo il via agli scambi, [illegible] Mibtel [illegible] era già lasciato alle spalle ogni prudenza e viaggiava verso un rialzo superiore all'1 per cento. Che alla fine si è allargato all'1,64 per cento mentre gli scambi raggiungevano i 1800 miliardi. E questo nonostante su alcuni titoli guida si siano manifestate correnti di vendita, finalizzate a portarsi a casa i guadagni degli ultimi giorni.

Perfino la Stet, che a [illegible] della vicenda negativa apriva con un calo superiore al 4%, si è alla fine risollevata chiudendo in rialzo dell'1,83% con 22 milioni di titoli scambiati. E trascinando al rialzo tutti i telefonici da Tim (+3,68%) a Telecom (+3,04%).

Nuovo record assoluto per il Btp future. [illegible] contratto decennale, sulla scia [illegible] rafforzamento del bund e del Bond americani, [illegible] salito al Liffe di Londra fino a 131,33 lire. Successivamente ha perso qualche frazione ma ha chiuso a 130,99 lire. Commenta il vicepresidente del Consiglio Veltroni: «L'andamento delle aste dei titoli di Stato e dei mercati future [illegible] sintomo di [illegible] fiducia dei nostri investitori, e di quelli internazionali, nei confronti dell'Italia».

Sempre in forma brillante il titolo Olivetti al centro di un costante interesse. Sulla società di Ivrea, che s[illegible] per cedere il settore personal, il giro d'affari è ulteriormente salito a 98 milioni di pezzi scambiati (94,4 mercoledì) portando il progresso finale a sfiorare il 5%.

In danaro anche le Cir, che guadagnano il 7,3%. Un titolo sul quale continua l'interesse di Luigi Giribaldi che ha ieri annunciato di aver superato il 10% nel capitale della finanziaria. Il pacco Cir di Giribaldi, fiduciariamente intestato alla Banca del Gottardo, è pari al 10,65%. Ricordiamo inoltre che anche in Cofide, la compagnia che controlla Cir, Giribaldi ha una forte presenza, pari al 20,05%.

La rassicurazione del presidente del Consiglio Romano Prodi sulla volontà del governo di andare avanti nel programma di privatizzazione, e il nuovo sobbalzo di Wall Street che ancora una volta ha fatto scattare il Blocco automatico, sono stati elementi di rassicurazione per il mercato. Il quale, comunque, sembra [illegible] trovato [illegible] se stesso i motivi della riscossa. Anche se, a giudizio degli operatori, il mercato è entrato in una fase più selettiva.

Continua [illegible] fase brillante dei bancari, dove brilla Credit con un rialzo del 4,28% e 40 milioni di titoli scambiati. Bene anche Comit, Imi, Mediobanca e San Paolo Torino mentre tra gli assicurativi va forte Assitalia (+6%). Tra gli industriali prosegue il buon [illegible] di Montedison, Gemina, Eni e Parmalat. Pur mantenendosi sopra qu[illegible] 5000, subisce una battuta d'arresto la Fiat, al centro di prese di beneficio.

Valeria Sacchi

I «BUONI» E I [illegible]

[illegible]	var. %	quotazioni
BRIOSCHI	+9,02	209
AUSILIARE	+7,69	2800
FINMECC RNC	+7,31	668
ISEFI	+6,27	305,2
CALTAG R	+6,03	1020
[illegible]		
CAFFARO RP	-7,79	1752
ALITALIA RNC	-7,73	475
NAI	-6,83	191
STAYER	-5,93	1379
ALITALIA	-5,23	594,5

Van Miert ad Amato: può fare il Dect ma bisogna rispettare la concorrenza

«[illegible] supercordless Telecom»

E Tim archivia un '96 carico di record

Il verdetto del Commissario Ue «I nuovi telefoni vanno bene se hanno l'infrastruttura fissa»



Vito Gamberale amministratore delegato della Tim

ROMA. Proprio nel giorno in cui Tim annuncia di aver chiuso un 1996 da record con quasi due milioni [illegible] nuovi abbonamenti, la Commissione europea scrive [illegible] Roma per dare il suo beneplacito all'operazione del supercordless della Telecom. Con una lettera al presidente dell'Antitrust, Giuliano Amato, il responsabile Ue per [illegible] concorrenza, Karel van Miert, ha affermato che «lo sviluppo su base commerciale della tecnologia Dect è possibile solo mediante l'uso combinato di una infrastruttura fissa per interconnettere le varie stazioni [illegible] base e le apposite centrali». E, ancora, che questo particolare servizio si «iscrive alla [illegible]vergenza tra tecnologie fisse [illegible] mobili [illegible] non sembra costituire a priori [illegible] mercato distinto e contiguo a quello della telefonia vocale fissa». Quindi il progetto di Francesco Chirichigno può, secondo Bruxelles, andare avanti.

La morale del commissario fiammingo è precisa: «Oggi come oggi, non sembra possibile considerare che l'offerta del servizio Dect da parte del gestore pubblico costituisca, di per sé, un'estensione di posizione dominante ad un mercato contiguo». In sostanza, scrive Van Miert ad Amato e per conoscenza ai ministri interessati al caso, la commercializzazione del Dect da parte [illegible] Telecom Italia «non sarebbe quindi in contrasto [illegible] le norme del trattato» a meno che non vengano «messi in atto altri comportamenti anticoncorrenziali, come le sovvenzioni incrociate o l'utilizzo delle informazioni della base abbonati al servizio di telefonia vocale». Nella lettera inviata in risposta ad una missiva [illegible] Giuliano Amato e in seguito ad una serie di [illegible] telefoniche, il commissario per la concorrenza afferma di condividere «pienamente» [illegible] «necessità [illegible] assicurare in tempi rapidi la creazione di un contesto concorrenziale sull'offer[illegible] [illegible] [illegible] servizi associati alla tecnologia Dect». Van Miert afferma poi in sostanza che il governo italiano [illegible] può autorizzare solo l'operatore pubblico senza dare la possibilità ad eventuali concorrenti di offrire il servizio. E proprio a tale riguardo sottolinea che non è possibile utilizzare commercialmente il Dect [illegible] l'uso combinato di un'infrastruttura fissa.

In attesa di vedere quale sarà l'accoglienza del supercordless Telecom sul mercato, la Tim tira intanto le somme e archivia un 1996 decisamente positivo. I nuovi abbonati sono stati [illegible] milione e 900 mila (+47 per cento), così che il totale è salito a 5 milioni 700 mila, che grosso modo fa sì che un italiano su dieci abbia scelto il telefonino del gestore pubblico. Di questi 1.910.000 sono utenti del servizio Gsm. Buona parte dell'incremento di clienti, afferma la Telecom Italia mobile in un comunicato, va attribuita [illegible] servizio Tim card, la scheda Gsm prepagata ricaricabile, che nel periodo prenatalizio ha registrato un picco di vendite di [illegible] carte. Complessivamente le Tim card vendute, a tre mesi dal lancio del servizio, ammontano a 570.000. Il segmento del servizio a consumo [illegible] valutato da Tim in 6 milioni di utenti nel 2000. Tim, conclude la nota, «è sempre più impegnata a livello internazionale. Ne sono esempio l'acquisizione del 49 per cento di Stet mobile holding, la partecipazione del 12 per cento in Stet international e del 35 per cento nel capitale sociale di Iridium».

Previsioni

[illegible] «Il '97 sarà [illegible] grigio»

MILANO. Gli industriali manifatturieri milanesi vedono qualche spiraglio per una ripresa dell'attività nel '97 dopo aver appena archiviato un deludente '96. I segnali di miglioramento p[illegible] avranno solo effetti marginali: la [illegible] tra gli imprenditori è di «un anno di basso profilo», secondo [illegible] definizione di Ennio Presutti, presidente di Assolombarda. [illegible] tradizionale indagine congiunturale indica per quest'anno una crescita della produzione del 2,6% rispetto all'anno precedente, un rafforzamento della domanda complessiva del 2,5% mentre l'occupazione resterà stazionaria (+0,1%) a fronte di un aumento della percentuale di aziende che richiederà l'intervento della cassa integrazione (15,5% contro il 13,4% del '96). L'aumento dei prezzi delle materie prime [illegible] dei semilavorati per [illegible] produzione dovrebbe attestarsi sul 2%.

Molti fattori però potrebbero incidere favorevolmente sulla produzione nel corso dell'anno: dall'andamento dei tassi al miglioramento dell'economia internazionale, da un quadro di maggiori certezze soprattutto fiscali (le caratteristiche dell'Irep) alla concretizzazione di misure strutturali ineludibili.

L'indagine, svolta a fine novembre, non ha potuto tener conto degli incentivi per l'auto e delle misure [illegible] favore dell'edilizia varate nel decreto fiscale di fine anno, ma la sensazione, ha spiegato Porcelli direttore generale di Assolombarda, «è che pur avendo un impatto positivo [illegible] cambieranno il tono generale dell'anno». La crescita della domanda, secondo il giudizio degli imprenditori, dovrebbe essere dell'1,2% per quella interna e del 4% per quella estera nonostante [illegible] rivalutazione della lira. Deludente invece il consunti[illegible] '96 che emerge dal sondaggio (campione di 179 aziende [illegible] 32 mila addetti). La produzione gennaio-ottobre (non si prevedono scostamenti per gli ultimi due mesi) è cresciuta solo dell'1% contro un dato nazionale in flessione dell'1%. Un [illegible] quindi modesto da collegare alla debolezza sia della domanda interna sia di quella estera che però nell'ultimo bimestre [illegible] migliorata.

[illegible]

10%, a [illegible] il secondo acconto

L'Inps ricorda che entro il 31 gennaio '97 i professionisti soggetti al contributo del 10% debbono versare il secondo acconto relativo all'anno 1996, la cui originaria scadenza era fissata al 30 novembre '96.

[illegible] Ford tagli[illegible] [illegible] posti di lavoro

La casa automobilistica Usa, Ford Motor, taglierà 1300 posti di lavoro su 4600 negli impianti di Halewood (Liverpool) e ridurrà a un solo turno la giornata lavorativa. Gli stabilimenti [illegible] Halewood continueranno a produrre Ford-Escort fino all'anno 2000 e saranno utilizzati per produrre anche nuovi modelli.

Registro imprese [illegible] milioni di iscrizioni

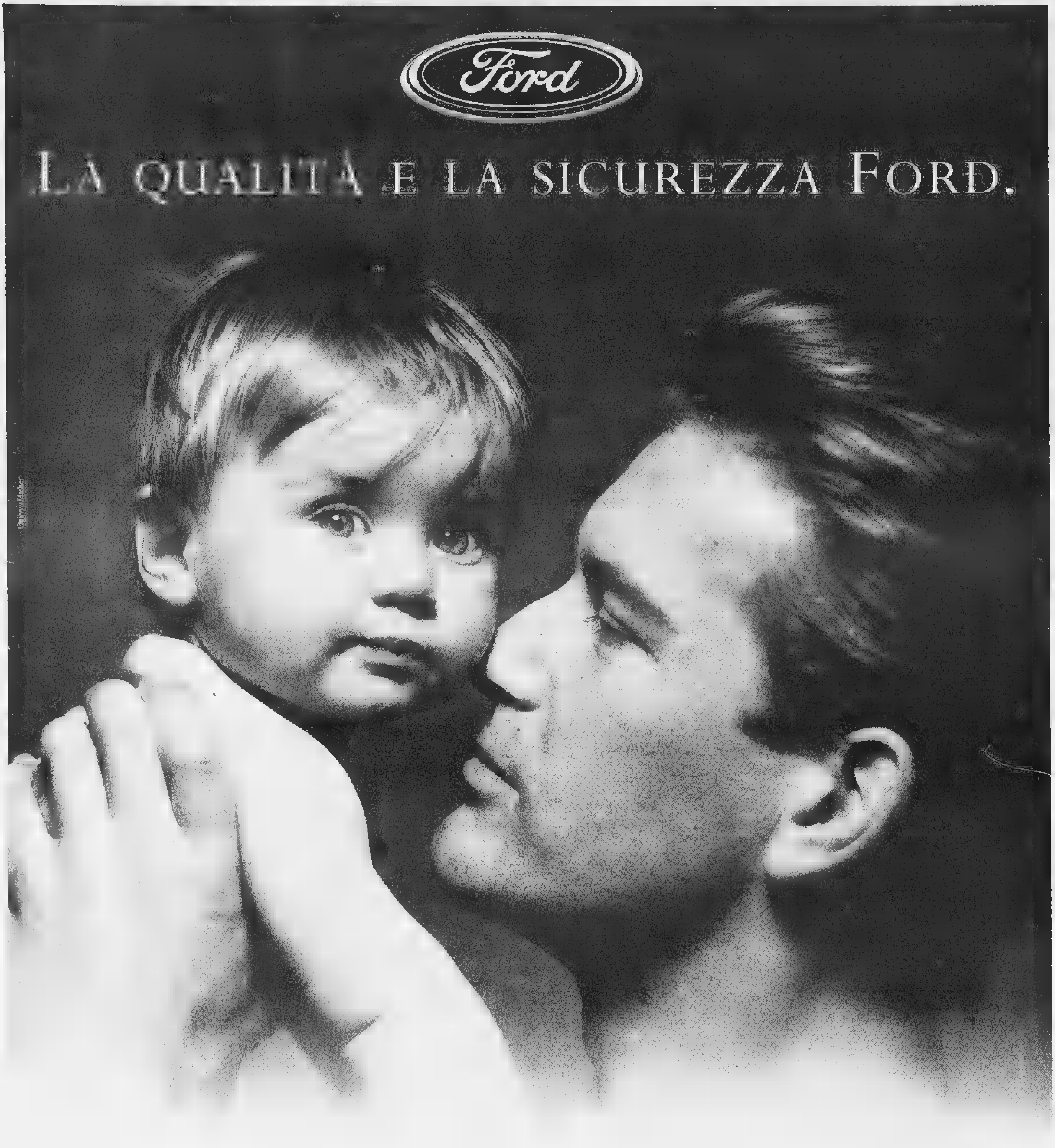
Saranno 5.250.000 le iscrizioni [illegible] regime nel registro delle imprese, che diventerà operativo dal 27 gennaio, per legge dopo quasi un anno di periodo transitorio. Tra queste, sono 1.285.000 i piccoli imprenditori, 1.280.000 le imprese artigiane, 650 mila i coltivatori diretti, 270 mila le imprese agricole e 40 mila le società semplici.

Fiat Lecce, sì ai trasferimenti

Il 93% dei 641 dipendenti della Fiat Hitachi di Lecce ha detto sì all'ipotesi di accordo tra sindacati e azienda che prevede [illegible] blocco della mobilità prevista per 141 dipendenti qualora siano disponibili al trasferimento per [illegible] mesi in stabilimenti del Nord Italia, in misura di almeno 85 unità. La votazione permetterà ora alla Fiat di siglare l'accordo con i sindacati di settore confederali nazionali e con il ministero del Lavoro.

Apple, trimestre in «profondo rosso»

La Apple Computer ha chiuso il primo trimestre fiscale, terminato a dicembre, con una perdita di 120 milioni di dollari, dovuta al deludente andamento delle vendite. La Apple, in cinque trimestri, ha così accumulato perdite per [illegible]36 milioni di dollari. Migliore invece l'andamento del gruppo [illegible] Europa e sul mercato italiano.

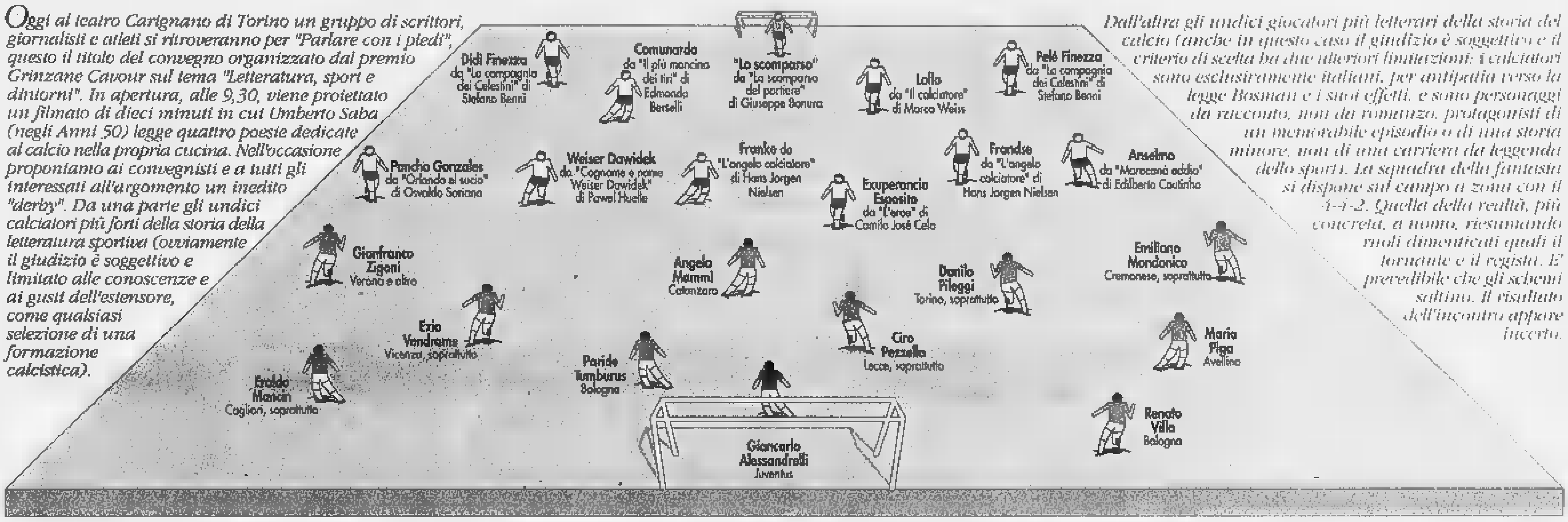

Ford
LA QUALITÀ E LA SICUREZZA FORD.

Oggi a Torino il convegno «Parlare con [illegible] piedi». Il nostro derby immaginario tra eroi di carta e atleti da romanzo



Calcio, letteratura e fantasia

Oggi al teatro Carignano di Torino un gruppo di scrittori, giornalisti e atleti si ritroveranno per "Parlare con i piedi", questo il titolo del convegno organizzato dal premio Grinzane Cavour sul tema "Letteratura, sport e dintorni". In apertura, alle 9,30, viene proiettato un filmato di dieci minuti in cui Umberto Saba (negli Anni 50) legge quattro poesie dedicate al calcio nella propria cucina. Nell'occasione proponiamo ai convegnisti e a tutti gli interessati all'argomento un inedito "derby". Da una parte gli undici calciatori più forti della storia della letteratura sportiva (ovviamente il giudizio è soggettivo e limitato alle conoscenze e ai gusti dell'estensore, come qualsiasi selezione di una formazione calcistica).



Dall'altra gli undici giocatori più letterari della storia del calcio (anche in questo caso il giudizio è soggettivo e il criterio di scelta ha due ulteriori limitazioni: i calciatori sono esclusivamente italiani, per antipatia verso la legge Bosman e i suoi effetti, e sono personaggi da racconto, non da romanzo, protagonisti di un memorabile episodio o di una storia minore, non di una carriera da leggenda dello sport). La squadra della fantasia si dispone sul campo a zona con il 4-4-2. Quella della realtà, più concreta, a uomo, riesumando ruoli dimenticati quali il tornante e il regista. E' prevedibile che gli schemi saltino. Il risultato dell'incontro appare incerto.

I giocatori invisibili

Da Benni a Soriano, quelli dei libri

IN porta **lo scomparso**, da *La scomparsa del portiere* di Giuseppe Bonura. Quello che sul [illegible] a [illegible] per i suoi «scatta come una fucilata lassù» e fa la parata della vita. Poi s'inginocchia con la fronte sull'erba per [illegible] minuto. Si rialza, becca quattro gol, [illegible] dallo stadio e sparisce per sempre. Pensano si fosse venduto. Aveva perso le lenti a contatto nel volo.

Difensori laterali: [illegible] e [illegible] **Finezza**, da *La compagnia dei celestini* di Stefano Benni. Gemelli, nati il 5 febbraio '82 da Almerinda Narcida Albo, operaia gommista e Spartaco Finezza, ciabattino. Capaci a tre anni, insieme [illegible] i fratelli, di umiliare sul terrazzo condominiale [illegible] [illegible] secco sette [illegible] zero il Real Marialuisa, squadra dei figli della portinaia. «Si favoleggia che il più bravo dei due, Pelè, fosse [illegible] volta andato [illegible] gol dribblando 160 volte lo stesso giocatore, poiché il campo era circolare e che Didi riuscisse, durante una partita [illegible] cortile, a segnare con [illegible] punizione a effetto attraverso le finestre di [illegible] casa». Ora dovrebbero avere 15 anni e pare li si possa vedere «nelle notti di luna palleggiare sugli argini dei fiumi o sui tetti delle case».

Difensori centrali: [illegible]. Comunardo non è quello vero, il Niccolai del Cagliari, [illegible] il personaggio letterario «rielaborato» [illegible] Edmondo Berselli in *Il più mancino dei tiri*. Quello che «salta retrocedendo a sgraziati saltelloni [illegible] uno sfortunato Angelus novus per respingere di testa, e a causa di uno sbilenco bernoccolo metafisico affiorato lì per lì fra i radi capelli bagnati infila grottescamente la propria rete... come una comica Apocalisse che si attua». Lollo viene [illegible] *Il calciatore* di Marco Weiss e dai ricordi di tutti quelli che hanno frequentato un «campetto». E' quello che partiva dalla difesa e andava in porta da solo mentre tutti gli gridavano «Passa! Passa!». «Se perdeva la palla era gol, perché il suo portiere stava tirando sassi [illegible] un gatto».

Centrocampisti laterali: [illegible] e **Anselmo**. Gonzalez viene da *Orlando el sucio* dell'argentino Osvaldo Soriano, sbuca «da un angolo del campo con gli occhi tristi». «Lei ha l'aria che non segnerà gol a nessuno», gli dice l'allenatore. E così era, ma per un motivo: «Pancho sapeva tirar fuori musica da un pallone, però non segnava per paura che non glielo restituissero». Anselmo («36 anni, 1,69 cm, 71 kg, polpacci sottili») arriva da *Maracanà addio* del brasiliano Edilberto Coutinho. Nello stadio vuoto corre «verso la linea di fondo dove sta la felicità del passaggio [illegible] per il compagno». «Dribbla (ma [illegible] si capisce chi), perfora la difesa (dove non c'è nessuno), tira (senza palla), fa gol. E l'atteso silenzio finalmente esplode».

Centrali: [illegible] **Dawidek** e [illegible]. Dawidek è un ragazzino polacco inventato da Pawel Huelle in *Cognome e nome Weiser Dawidek*, uno che interpreta le nuvole, libera [illegible] farfalle e, soprattutto, ribalta il risultato di partite già segnate, [illegible] di una sola, perché dopo averne guardate tante da bordo campo, una volta entra, vince da solo e scompare, perché, spiega un compagno, «lui può tutto». Frandse, invece, [illegible] da *L'angelo calciatore* del danese Hans Jorgen Nielsen, dove fa da spalla all'amico centravanti **Franke**. Inserito di diritto in squadra per inseparabilità acquisita «perché Frandse sa sempre come e dove trovare Franke e fargli segnare un gol alla FF», anche se, dei due, l'unico che avrà un futuro, nel calcio [illegible] nella vita, sarà Franke, «uno che domina il gioco perché è capace di lasciarsi dominare da quello», uno capace «di creare un buco là dove non dovrebbe esserci e infilarsi dentro, [illegible] [illegible] cammello nella cruna dell'ago».

Infine, davanti a tutti, lo strenuo **Esperando Esposito** da *L'eroe* dello spagnolo Camillo José Cela, l'ala sinistra dell'Ospizio Football Club, «aspetto fiero [illegible] animo [illegible] farfalla, idolo di zoppi, monchi, paralitici e di suor Catalina che gli prepara punch e uova sbattute (con molto zucchero) perché colpisca la palla meglio e con più mira».

I prigionieri di un sogno

Da Alessandrelli a Zigoni, quelli in carne e ossa

TRA i pali **Giancarlo Alessandrelli** (Juventus). 5 anni in panchina a guardare Zoff. Fino alle 17 e 19 di un pomeriggio del '79, all'ultima di campionato, contro l'Avellino. Mandato dentro per il suo quarto d'ora di gloria sul 2 a 0. Vede segnare il 3 a 0, poi prende tre gol mostruosi. Scompare. Ultima traccia: alla Rondinella Marzotto. Riserva.

Terzino destro: **Renato** [illegible] (Bologna), fotografato nella sera dei suoi 28 anni in cui smonta da magazziniere dell'Orceana, il presidente gli dice: «Ti ho venduto al Bologna» e lui parte. L'allenatore gli dice: «Domenica marchi Pasculli, «un campione [illegible] mondo» e lui non gli fa vedere palla. Poi la notte si dice: «Ce l'hai fatta».

Terzino sinistro: [illegible] [illegible] (Cagliari, soprattutto) per una giornata di maggio del '71 in [illegible] [illegible] al massaggiatore: «Oggi sto da Dio» poi va [illegible] campo e fa [illegible] gol al Verona (uno al volo da 20 metri). Al terzo Gigi Riva gli [illegible] dietro, si sfila la maglia numero 11 e cerca di mettergliela addosso. Lui si schermisce: «E' stato un caso». Farà un solo altro gol nella sua vita.

Stopper: [illegible] **Tumburus** (Bologna), campione d'Italia '63-'64, per quel giorno del '71 in cui Rovereto e Vicenza [illegible] lo contendo[illegible] alle buste offrendo rispettivamente 20 e 175 lire (costo di un pacchetto di Alfa) e lui esce a camminare, vede i passanti mettersi [illegible] [illegible] in tasca [illegible] immagino che tocchino due monete da 100 pensando: «Quello lì lo compro io».

Libe[illegible]: **Ciro Pezzella** (Lecce, soprattutto), terrorizzato dagli aerei, deciso a prendere un treno per andare a giocare a Trieste. In ritardo alla stazione di Lecce per il rapido delle 18 e 54, in [illegible] per Bari sulla [illegible] Mercedes [illegible] il compagno Lorusso. Puntuale all'appuntamento con la morte in località Mola, su [illegible] tratto ghiaioso.

Mediano di spinta: **Danilo** [illegible] (Torino, soprattutto), che ad Atene nell'85, durante una rissa [illegible] campo, [illegible] via ma viene raggiunto, colpito al fegato e messo ko dall'onomatopeico Vanvakoulas. [illegible] resto delle domeniche a supportare cori del tipo: «Scappa coniglio!». Come se loro, i cuori di leone, l'avrebbero aspettato a piè fermo, Vanvakoulas.

Ala destra: **Emiliano Mondonico** (Cremonese, soprattutto) [illegible] quella partita nel Torino in cui si fa espellere a forza dall'arbitro perché il sabato successivo, a Genova, suonano i Beatles e, sai com'è, capita questa volta o mai più e puoi anche dimenticare il calcio se (ma solo se) poi viaggi sull'autostrada in Lambretta incontro a «Eleanor Rigby».

Interno destro: **Mario (o Marco?) Piga** (Avellino). Calciatore con gemello da cui differiva per 0,5 cm. In un pomeriggio in [illegible] gioca a Perugia, vince, [illegible] esce dal campo triste, tenendosi una gamba e dicendo: «Fatemi parlare con mio fratello Marco». Che, intanto, [illegible] Livorno ha perso e si è infortunato gravemente.

Centravanti: **Angelo Mammi** (Catanzaro) filmato alla prima di ritorno del campionato '71-'72, contro la Juve, dopo che il mago Zanetti ha predetto: «Si vince uno a zero» e il presidente Ceravolo ha fatto innaffiare il campo per due giorni, allagandolo. Eventi propiziatori del gol all'84' (premio Stock 84) dopo il quale Mammi cerca di uscire dallo stadio correndo, precursore di Forrest Gump.

Mezzala sinistra: **Ezio Vendrame** (Vicenza, soprattutto), un racconto d'amore. Diciotto [illegible], già in serie A, alla Spal, in rampa di lancio. Innamorato [illegible] una prostituta, chiede a un medico [illegible] malattia più difficile da diagnosticare e s'inventa una colite spaventosa. Tre [illegible] senza allenarsi, passati nel letto della [illegible] amica. Scoperto e venduto alla Torres.

Ala sinistra: **Gianfranco Zigoni** (Verona e altro), [illegible] meglio Zigoni II, l'unico remake migliore dell'originale. Tornato dalla pensione come un soldato richiamato per giocare, in quello che un giornale chiamò l'«hinterland opitergino», [illegible] partita della vita: Piavon-Musile (seconda categoria, girone F). Segna 4 gol a 43 anni, fuori area, fuori tempo.

Gabriele Romagnoli

[illegible] A [illegible] PER LA REALTA'

La partita è combattuta, ma alla fine, come sempre, la realtà va oltre la fantasia. Nessun giocatore letterario ha finora avuto la statura per eguagliarne uno vero. La realtà vince [illegible] due [illegible] zero. Segna, per compensazione, Tumburus. Raddoppia Zigoni, [illegible] tempo scaduto.



LA [illegible]. Togliatti e gli intellettuali di sinistra nei primi Anni 50: insolita mostra [illegible] Roma





A lato Togliatti con un gruppo di compagni e il figlio Aldo durante [illegible] gita in montagna. Sopra Antonello Trombadori [illegible] una foto giovanile nello studio di Guttuso; sotto, in un'immagine più recente

Antico mondo comunista ecco l'album di Trombadori



L'irruente politico [illegible] critico scomparso fotografo dilettante

ROMA

SORRIDI, compagno!». No, non sorride. Ha l'espressione cupa e ammalata Palmiro Togliatti nel mirino del fotografo. E' il [illegible] e [illegible] Migliore ha la testa fasciata, interamente coperta di pesanti bende. Paga lo scotto del suo amore per la velocità per cui, dopo un grave incidente in automobile, ha dovuto subire un intervento operatorio. Dietro l'obiettivo, puntato sul volto affranto di Palmiro, c'è un altro personaggio di spicco del mondo comunista di quegli anni Il fotografo per diporto [illegible] Antonello Trombadori, critico d'arte, giornalista, mordace creatore di sonetti [illegible] uomo politico di punta, grande polemista e bastian contrario nel suo stesso partito.

Alla fine degli Anni 40 gli era stata regalata [illegible] macchina fotografica e il versatile Trombadori non si era fatta scappare l'oc[illegible] di scattare foto a ripetizione. [illegible] non ritraeva solo funzionari comunisti, tutt'altro: nel suo mirino c'erano i numerosi amici pittori (suo padre Francesco [illegible] un autorevole esponente della «Scuola romana») e poi sceneggiatori, cineasti, letterati. Una settantina di quelle centinaia di foto, scattate tra [illegible] 1949 e il 1953, sono state scelte dal figlio di Antonello, Duccio. E adesso, a quattro anni dalla scomparsa del polemico, irruente protagonista di tanti anni di politica [illegible] di cultura italiana, [illegible] esposte da martedì prossimo, presso la galleria di Netta Vespignani, nella mo[illegible] «Amici e compagni», curata da Maria Silvia Farci, con testi in catalogo di Enzo Siciliano e Duccio Trombadori.

L'ex valoroso gappista (Gap sta per Gruppi di azione patriottica) e medaglia d'argento della Resistenza, l'intellettuale innamorato del cinema neorealista, dopo l'attentato [illegible] Togliatti del '48 ave[illegible] avuto un incarico speciale: [illegible] responsabile del servizio di vigilanza addetto alla persona del segretario del pci. E, fedelissimo, seguiva dunque Togliatti nei suoi spostamenti e si divertiva a immortalarlo di spalle, di profilo, da solo e in gruppo: in una foto il Migliore emerge tra braccianti e contadini con camicia [illegible] scacchettoni. Trombadori lo sorprende al lavoro e in vacanza. Togliatti in Valsesia con Nilde Iotti e la figlia adottiva Marisa Malagoli si rilassa con la signora [illegible] un verde prato. Arriva in Italia Pablo Picasso per una mostra antologica e il lampo di Trombadori lo illumina [illegible] il volto attonito e un gran cappottone. Guttuso [illegible] Mimise Dotti convolano a nozze e Antonello li ritrae insieme agli illustri invitati. C'è Elsa Morante con un collo di pellicetta sul cappottino e l'aria imbronciata, Moravia che non sorride mai, Luchino Visconti perplesso assieme [illegible] Carlo Levi e tanti altri ancora.

Salta allegro sul terrazzone di Botteghe Oscure il poeta [illegible] ispanista Mario Socrate, Giorgi[illegible] Morandi ha gli occhiali sistemati sulla fronte, Ungaretti gli è vicino. L'autore del *Sentimento del tempo* intrattiene poi il pittore Fernand Léger alla Biennale di Venezia. Pablo Neruda a Roma in trattoria davanti a un piatto colmo e un invitante bottiglione. Guttuso viene fotografato mentre fa il ritratto allo scrittore cileno. In quel periodo gli astrattisti [illegible] i realisti, i sostenitori delle diverse tendenze della pittura, erano ai ferri corti, [illegible] il solerte reporter non ama le divisioni e li fotografa tutti insieme, Guttuso, Marino Mazzacurati, Giulio Turcato, Emilio Greco. Il terribile Mario Alicata, ben noto per il suo dogmatismo stalinista, viene ripreso mentre se la spassa a Capri con la [illegible] compagna Sara Cacciòppoli (che aveva abbandonato il marito, il matematico Renato). Maria Antonietta Macciocchi viene fotografata con un modesto abiti[illegible] scuro alle Frattocchie, la scuola di partito, in un gioioso gruppo misto in stile gramsciano di contadini-operai intellettuali.

Dalle stalle (dell'Agro romano), frequentate da funzionari [illegible] scrittori vicini al popolo, alle stelle del nuovo cinema italiano: i politici e gli artisti di questo dopoguerra [illegible] frenetici, curiosi, insaziabili di occasioni. Non disdegnano i set cinematografici: Giancarlo Pajetta [illegible] il corpulento Giorgio Amendola vengono ritratti da Trombadori sul set di Giuseppe De Santis che gira sul Lago di Nemi. Sorride a denti spiegati, con soddisfazione, Alfredo Reichlin, anch'egli alle Frattocchie. La vita politico-culturale in bianco e nero appare a volte in un felice turbinio, piena di scambi, [illegible] incontri [illegible] di sollecitazioni. Il gruppo di amici-compagni, che comprende ancora Carlo Salinari, Vasco Pratolini, Sergio Amidei, Ruggero Zangrandi, Plinio [illegible] Martiis, Pietro Consagra e tanti altri ancora, sembra unito.

Finito [illegible] servizio di guardia armata del Capo carismatico, nel 1953, Trombadori è a Mosca per seguire, come inviato dell'*Unità*, i funerali di Stalin. Lo stesso anno assume, con Salinari e Bilenchi, la direzione della rivista *Il contemporaneo*. Il giornalista e critico gira molto meno con la macchinetta fotografica in tasca, i ritratti sono abbandonati nel cassetto: [illegible] prezioso cimelio di un piccolo mondo comunista antico.

[illegible] Serri

Alle conferenze Aci

Cassieri saldi di fine millennio

TORINO

LE date - e figurarsi la scadenza [illegible] un millennio - contano e ingombrano», dice Giuseppe Cassieri. E se la data che s'avvicina è addirittura il Duemila, è tempo di bilancio prima del «rinnovo [illegible] esercizio».

Per questo si chiama ironicamente «Saldi di stagione» [illegible] conferenza che lo scrittore terrà oggi, alle 18, al [illegible] Alfieri per la rassegna della Associazione culturale torinese (fondata da Irma e Gina Antonetto, oggi retta [illegible] Elena Bruno) che proseguirà nei prossimi giorni a Firenze, Roma [illegible] Bari.

Saldi di fine millennio, ovverosia geniale viaggio fra ciò che abbiamo trovato già esistente e ciò che abbiamo creato, gonfiato, idolatrato, amato e odiato nella nostra società. Ancor più stuzzicante se il tutto avviene ad opera [illegible] un narratore sensibile alle nevrosi di oggi, autore di libri [illegible] *Il calcinaccio*, *Offerta speciale*, *Diario di un convertito* e, ancora, [illegible] *Ingannare l'attesa* e *I festeggiamenti*, documenti anticipati del passaggio d'epoca, del «transito con catene».

Osservatore attento [illegible] anche irridente, Cassieri, in questo tour dell'Associazione torinese, [illegible] tra idoli e officianti oggi potentissimi: il gigantismo economico, le fratel[illegible] universali, le rivoluzioni genetiche, culturali, telematiche, bancarie. Ci sarà l'occasio[illegible] di smascherare noi stessi? E' probabile, se lo scrittore deciderà di indagare il trionfo dell'irrazionale [illegible] alibi dell'insicurezza.

Un capitolo dovrà pur dedicarlo alla parola scritta, che ha perso [illegible] patteggiato il suo potere. Muta il linguaggio, ma muta anche il mondo letterario. Una cultura ereditata via via muta[illegible] e rinverdita con ostinazione. Dunque, quanti ancora [illegible] ostinano [illegible] frequentare la cultura [illegible] digitarla [illegible] ogni costo che fine faranno? Per loro, un destino da rarità o, viceversa, il macero. [r. c.]

FATTI E [illegible]

Caen, per [illegible] mostra e convegno

[illegible] «Calvino a Caen» è il filo conduttore delle manifestazioni dedicate a Italo Calvino che l'Istituto di cultura di Parigi sta organizzando in collaborazione con l'università di Caen. Al centro degli appuntamenti, a cura di Paolo Grossi, un'esposizione di riviste, libri, fotografie e audiovisivi nella biblioteca municipale della città francese. L'8 febbraio a Caen verranno premiati i vincitori di un concorso di traduzione dei testi calviniani; l'8 marzo si terrà all'università un convegno intitolato: «La sfida al labirinto: Italo Calvino saggista».

Pascoli, scoperta una filastrocca in[illegible]

ROMA. «A maggio non gli basta un fiore!/ ha visto una primula: è poco./ Vuol nel prato le prataiole./ E' poco: vuol nel bosco il croco./ E' poco: vuole le viole;/ le bocche di leone vuole/ e le stelline dell'odore». Sono i versi iniziali di *Maggio*, componimento inedito di Giovanni Pascoli scoperto fortunosamente a San Mauro, sua città natale, nell'archivio amministrativo della casa di riposo per anziani «Domus Pascoli». L'ha scoperto la ricercatrice Carla Pisani dell'Università della Basilicata, che cura l'inventario degli autografi pascoliani sparsi per l'Italia promosso dal ministero per i Beni Culturali.

[AdnKronos]

Treccani, nel [illegible] troppi «forestierismi»

ROMA. Troppe parole straniere nel vocabolario della lingua italiana della Treccani? Su [illegible] mila voci i forestierismi sono [illegible] 2%: una quota «alta» per i puristi dell'italiano raccolti nell'Accademia della Crusca, che vorrebbero inserimenti dosatissimi (se non addirittura la loro sostituzione [illegible] analoghi termini italianizzati) nel più prestigioso dizionario del nostro Paese. Il lessicografo Aldo Duro, direttore del vocabolario Treccani ed egli stesso accademico della Crusca, respinge gli addebiti dei colleghi: «Il purismo esasperato - dice - rischia di soffocare la vitalità della lingua».

[AdnKronos]

[illegible] AL GIORNALE

Villaggio, parole più dure delle pietre; l'amore ai tempi dell'Aids

Chi lancia sassi [illegible] è [illegible] poverino

Nel corso [illegible] Maurizio Costanzo Show del [illegible] gennaio ho udito Paolo Villaggio definire «poverini» i lanciatori di sassi del cavalcavia autostradale che hanno causato [illegible] della giovane donna di 31 anni. Ad una signora del pubblico che peraltro molto civilmente gli contestava questo sconcertante o quanto meno troppo bonaria definizione, sostenendo che i suddetti «poverini» andavano più giustamente definiti assassini, Villaggio rispondeva con tono sgarbato ed iroso che la vendetta è [illegible] reazione «tipica degli stupidi» [illegible] che lui e la signora che lo contestava appartenevano a «due culture diverse». Aggiunto che la signora [illegible] questione non [illegible] minimamente parlato di vendetta, lascio giudicare ai lettori quale delle due culture sia quella migliore. Da parte mia, invece, voglio dire che avevo sempre stimato Villaggio [illegible] attore e [illegible] uomo. Da quel momento molto meno.

Sperando [illegible] ogni modo di aver frainteso il [illegible] pensiero, causa l'infelice termine da lui usato, gli sarei comunque molto riconoscente se volesse rispondere a questa domanda: se da quel sasso fosse stato ucciso un suo congiunto, avrebbe dimostrato altrettanta compren[illegible] per quei «poverini»? [illegible] dice che a volte le parole sono pietre. E' vero, e fanno male anche più delle pietre stesse.

Giorgio Brandino, Vercelli

[illegible] televisive contro [illegible] stupidità

Ciò che rende ancora più doloroso il brutale assassinio di Letizia Berdini, colpita da una pietra lungo l'autostrada, è anche - credo - la consapevolezza [illegible] trovarsi di fronte ad un evento che proprio per la [illegible] inedita natura assai poco [illegible] fa progredire nella comprensione dei contesti che [illegible] hanno scatenato la meccanica, rendendo oltremodo insidioso il pericolo di analisi semplicistiche.

Giovedì scorso, [illegible] gennaio, nella trasmissione Moby Dick si parla di questo episodio: gli ospiti presenti, pur da posizioni talora diverse, esprimono considerazioni sostanzialmente condivisibili, [illegible] appare convincente anche il loro impegno nel tenersi alla larga dalle «secche» della banalità.

Pochi minuti dopo le 21 il conduttore annuncia [illegible] breve interruzione per la pubblicità: ecco allora passare, condito dal solito profluvio di deflagrazioni e ammazzamenti, il promo del film che la stessa [illegible] trasmetterà [illegible] giorno successivo in prima serata. Titolo: Programmato per uccidere. A questo punto, [illegible] banale chiedersi se non sia opportuno difenderci dalla stupidità, oltre che con reti protettive, anche [illegible] adeguate reti tv?

Alberto Bergamo, Mirandola (Mo)

Un preservativo non [illegible] male all'anima

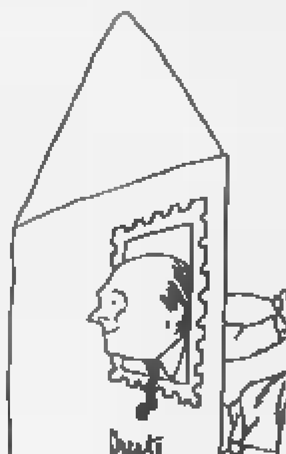
Sono padre di una ragazzina quattordicenne che il prossimo autunno frequenterà un Liceo, e sono favorevole all'installazione di macchinette distributrici di preservativi nelle scuole. Sono favorevole non solo [illegible] non tanto per la praticità della distribuzione (ragazze [illegible] ragazzi devono comunque imparare a comprarli anche in farmacia, dal tabaccaio [illegible] al supermercato senza timori o vergogne), quanto piuttosto per il valore culturale dell'iniziativa: un oggetto distribuito [illegible] scuola diventa [illegible] oggetto più familiare, più vicino, più facile da accettare. E per l'amore ai tempi dell'Aids è *indispensabile* che il preservativo diventi [illegible] oggetto comune come lo spazzolino da denti o la penna a sfera. L'opposizione cattolica al progetto mi ricorda la caparbia omicida [illegible] cui i missionari [illegible] in America nei secoli XVI-XVIII, diffondendo germi patogeni europei che sterminavano intere popolazioni indigene prive delle [illegible] difese immunitarie: e un vescovo giustificò il fatto affermando che l'essenziale [illegible] portare il Vangelo [illegible] quei popoli, per salvare le loro anime, anche a costo di far morire i loro corpi. Con l'ostilità [illegible] preservativo la Chiesa sembra [illegible] tornare ad applicare [illegible] stesso ragionamento: f[illegible] morire i nostri ragazzi pur [illegible] salvare [illegible] supposta [illegible] Con la buona differenza che oggi c'è meno gente disposta a credere che un preservativo possa far male all'anima.

Carlo Molinaro, Torino

[illegible] O.d.B.

Egregio Signor Del Buono, ogni tanto si parla, [illegible] molto confusamente dei diritti/doveri connessi con l'informazione che, per informare correttamente [illegible] dovrebbe mai [illegible] sere errata, partigiana e incompleta. Non mi soffermo sui tanti errori anche marchiani che continuamente ci vengono ammanniti sia verbalmente, sia per iscritto, anche se meritano un cenno per l'evidente comicità quei poveri testimoni divenuti, per evidente ignoranza, [illegible] Genova, da Geova che [illegible] sulla partigia[illegible] e sull'incompletezza...

ing. G. Bordoni, Torino



Giornali e tv ciò che appare non è bello

GENTILE Ingegnere, le lettere sull'informazione erano due, l'ho scoperto solo dopo che avevo inviato la rubrica a *La Stampa*. Vediamo di esporre le sue critiche che, del resto, [illegible] comuni a buona parte dei lettori che mi scrivono.

Lei dice: «Settimane fa lo fece rilevare Sgarbi, in 4ª o 5ª pagina, e senza alcun rilievo e solo su alcuni giornali apparve la notizia che l'ex Ministro Mancuso era stato completamente prosciolto dalle accuse, risultate infondate, che gli erano state mosse e che lo avevano costretto ad abbandonare la carica di Guardasigilli del governo Dini. Sicuramente anche lei ricorderà lo spazio ed il rilievo che a suo tempo era stato dato a questa notizia, davvero eclatante, un Mini[illegible] cacciato via in malo modo dal governo di [illegible] faceva parte! E quanto all'incompletezza, non [illegible] può [illegible] rilevare che di tutte le vicende, che ogni tanto vengono strombazzate a destra o sinistra, non si riesce mai a conoscere la fine. Che fine hanno fatto le tante migliaia di falsi invalidi che a quanto pare si annidavano nella pubblica amministrazione?

«E i cosiddetti affitti facili sono diventati difficili o [illegible] sti facili? E tutti gli evasori fiscali, totali [illegible] parziali puntualmente scoperti ogni anno dalla G. d. F. lo erano o no? E, se lo erano, quanto è costata la loro evasione? Nessuno lo dice, [illegible] lo sa. Sarebbe allora questa una informazione corretta? Io credo con molte probabilità di essere sulla strada giusta, ovvero che, anziché d'informazione, il più delle volte bisogna parlare di scoop e che al compito d'informare [illegible] sostituire quello della tiratura dei giornali e degli indici d'ascolto. Ma, tutto sommato, [illegible] la gente continua a guardare la tv ed a comprare i giornali, vuol dire che va bene così! Non le pare?...».

A parte il dubbio che nutro per i giornali che [illegible] vantano di essere obiettivi e la mia preferenza per quelli che dichiarano lealmente da che parte sono schierati, [illegible] il resto di quello che lei dice mi pare, ma non [illegible] piace. Non mi piace affatto.

Oreste [illegible] Buono

«Altroconsumo» contro il [illegible]

Abbiamo letto su *La Stampa* del 14 gennaio la notizia sulla sentenza dell'Antitrust riguardante un [illegible] messaggio promozionale. Vorre[illegible] solo precisare alcuni punti, per completezza dell'informazione. Innanzitutto il messaggio in questione [illegible] del 1995, [illegible] era già stato modificato nel marzo '96.

La denuncia, fatta da un singolo [illegible] nell'ottobre '96, è quanto meno intempestiva, visto che si riferisce a un messaggio non più in circolazione da tempo. A parte ciò, la decisione del Garante ci sembra assai discutibile.

Per quanto riguarda la riduzione di prezzo, cui voi accennate, non [illegible] in discussione la veridicità di quanto dichiarato da *Altroconsu*[illegible] (la differenza tra prezzo dell'abbonamento e prezzo di copertina è corretta), ma il fatto che un tale confronto sarebbe possibile solo in presenza di una distribuzione in edicola (che *Altroconsumo* non potrebbe permettersi per i costi elevatissimi). A nostro avviso ciò è opinabile in quanto la rivista può essere venduta singolarmente presso la nostra sede.

Per questa e altre ragioni, *Altroconsumo*, rivista che da anni offre un'informazione indipendente e libera da ogni condizionamento proprio grazie al sostegno dei suoi abbonati, si vede costretta [illegible] ricorrere [illegible] Tar Lazio contro la decisione dell'Autorità Garante, confidando in un giudizio più [illegible] ed equilibrato.

Rosanna Massarenti, Milano
Direttore responsabile «Altroconsumo»

Scaparro, un «ex» del Teatro d'Europa

Per [illegible] svista, il «cappello» che introduceva ieri su *La Stampa* l'intervento di Maurizio Scaparro sul Piccolo Teatro di Milano conteneva una inesattezza. Si diceva che Scaparro era «direttore aggiunto» del Teatro d'Europa, [illegible] realtà Scaparro lo è stato nei primi sei mesi dell'istituzione. Ce ne scusiamo con l'interessato [illegible] con i lettori.

Iglesias [illegible] Corte di Giustizia europea

Nell'articolo «Alla Spagna [illegible] altro [illegible] di UE», pubblicato il 15 gennaio sulla *Stampa*, è apparso un errore suscettibile di [illegible] in inganno i lettori.

Lo spagnolo Gil Carlos Rodriguez Iglesias, infatti è dall'ottobre 1994 alla guida della Corte di Giustizia delle Comunità europee.

Colgo l'occasione per ricordare che invece, al vertice del tribunale di primo grado delle Comunità europee (questa l'esatta denominazione in italiano) è, dal settembre 1995, l'italiano Antonio Saggio, già consigliere della Corte suprema di Cassazione.

Tom Kennedy, Lussemburgo
Capo servizio stampa e informazione - Corte [illegible] Giustizia Comunità europea

I tenori della [illegible] non [illegible] gabbia

In relazione all'articolo firmato da Ernesto Baldo [illegible] *La Stampa* di mercoledì preciso quanto segue:

— il calo di incassi riportato dalla Siae è del 14,1% e relativo a tutti i circhi italiani nel primo semestre [illegible] 1996 (ultimi dati disponibili);

— Paride Orfei col padre Nando non ha mai fatto spettacoli senza animali a Roma: da aprile aveva [illegible] di usare animali esotici, reintrodotti nello spettacolo a metà dicembre. A colombi e cavalli non è mai stata risparmiata la discesa in pista;

— la campagna promossa dalla Lav contro lo sfruttamento degli animali nei circhi non è recente, ma dura dal 1980;

— i circhi ufficialmente registrati presso il Dipartimento dello Spettacolo a giugno [illegible] già 134: non sono i 130 dichiarati dall'Ente Nazionale Circhi, che ne rappresenta 74;

— i «due milioni [illegible] spettatori» non esistono. La spesa degli italiani per i circhi nel 1995 è stata [illegible] 17.301 milioni di lire, mentre nel primo semestre '96 si registra [illegible] ulteriore calo del 14,1%. Anche utilizzando i dati [illegible] il biglietto sarebbe dovuto costare 8650 lire, tariffe che n[illegible] circa applica [illegible] meno per i bambini;

— relativamente [illegible] dichiarazioni di Liana Orfei è opportuno precisare che i tenori della Scala non sono tenuti [illegible] catena o in gabbie anguste per tutta la vita [illegible] nessuno li ha mai obbligati a compiere atti contro natura per [illegible]re derisi da un pubblico che paga i loro sfruttatori.

Adolfo Sansolini, Roma
Direttore generale Lav

Sul «Primo Levi» della Anissimov

Ma gli italiani sanno biografare?

LA *Stampa* si è occupata ■ più riprese della monumentale biografia della francese Myriam Anissimov *Primo Levi ou la tragédie d'un optimiste*, edita alla fine dello ■ so ■ a Parigi da Jean-Claude Lattès. A una recensione assai polemica ■ un «einaudiano storico», Ernesto Ferrero (7 dicembre) ■ seguito un articolo di Ferdinando Camon (23 dicembre) che ■ l'altro insiste sulla responsabilità ■ Natalia Ginzburg nella prima ripulsa del libro di Levi *Se questo è un uomo*, uscito poi da De Silva nel 1947 ■ ripreso da Einaudi nel 1958, e da una lettera di replica dello stesso Ferrero (2 gennaio). Si permetta a ■ altro einaudiano più o meno «storico», nonché prefatore ■ un volume delle opere di Levi, di infrangere la regola del silenzio auspicata dall'amico Ferrero nella sua lettera ■ di dire ■ parola in proposito.

Questa parola non concerne la questione dell'incomprensione del valore del primo libro. Sono d'accordo ■ Ferrero che queste cose capitano nelle migliori famiglie (Ferrero dà degli esempi persuasivi) e che l'Anissimov forse sopravvaluta alcune opere del Levi scrittore. Resta il fatto che già il primo ■ libro di Levi è rimasto la migliore testimonianza letteraria su Auschwitz (per non parlare dell'ultimo, forse ancora superiore), e che, se ■ è detto che questo doveva essere riconosciuto a prima vista nel 1946, non aveva né ha ■ contrapporgli oggi *La specie umana* di Robert Antelme, tipico prodotto dell'intelligencija francese, libro nient'affatto «ottimo», come sostiene Ferrero, bensì assai deludente, pubblicato da Einaudi prima di quello di Levi. Che tale pubblicazione sia avvenuta «perché l'autore è un amico di Vittorini, per interposta moglie, che è poi Marguerite Duras», non è ■ sospetto che «insinua l'Anissimov», come scrive Ferrero, perché nel grosso libro di costei non ■ n'è traccia. ■ sospetto è tutto mio, l'avrò probabilmente espresso anche all'Anissimov, ma lei non l'ha raccolto. Quindi, «in me, in me Rutuli vertiti ferrum» (o Ferrerum), perché il sospetto lo nutro sempre, ■ ■ incide menomamente sulla simpatia che provavo (come tutti) per quella deliziosa persona che ■ Elio Vittorini.



Primo Levi

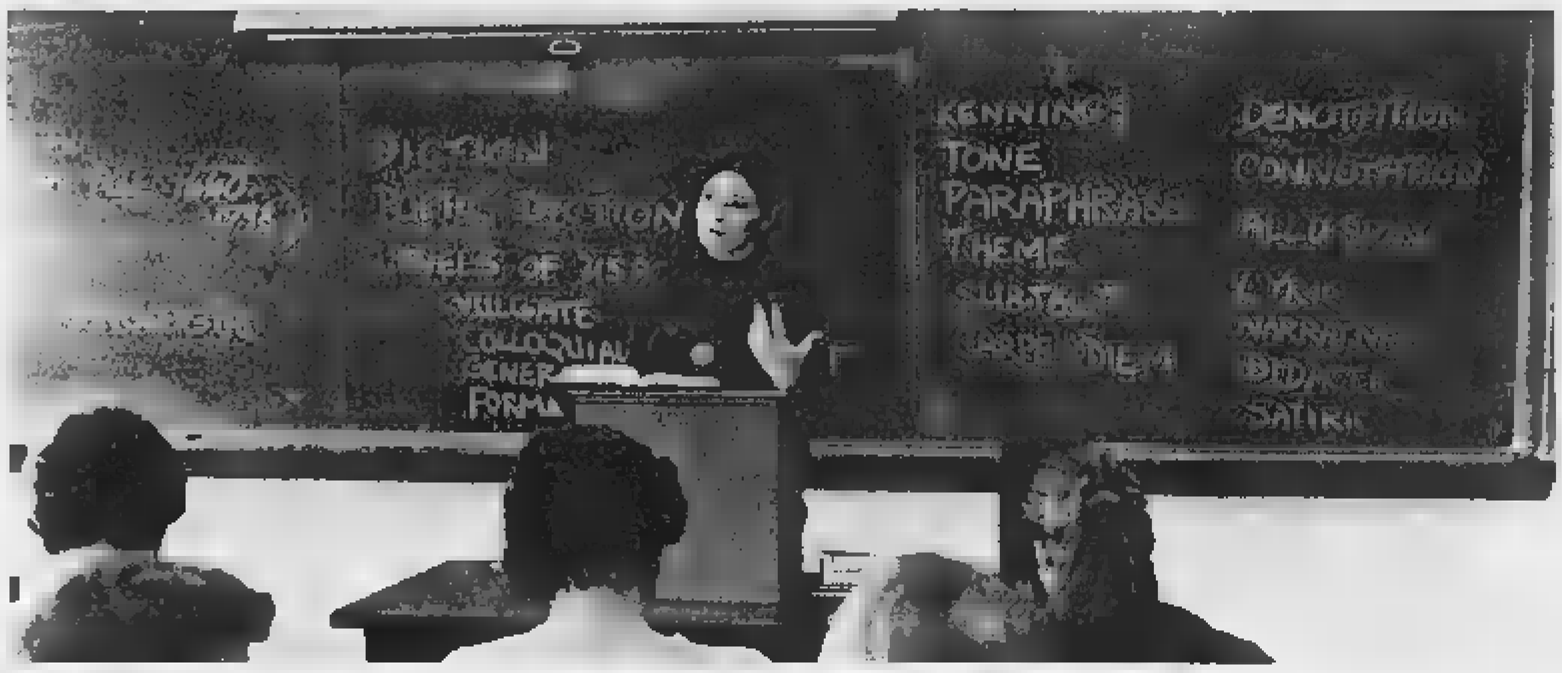
Ciò che mi meraviglia è che tutto il dibattito si concentri sulla questione delle colpe vere o presunte della Ginzburg ■ dell'editore (cui l'autrice dedicherà complessivamente due ■ tre pagine ■ quasi 700) e non spieghi la faccenda a partire dalle diverse situazioni e tradizioni culturali. Che Levi meritasse o no una biografia di questa mole ■ che Levi stesso debba e non debba la propria fama ■ opere dichiaratamente autobiografiche (e ■ a quelle d'invenzione come *Se non ora, quando?*, *La chiave a stella* e i racconti di fantascienza) non ■ questione che si risolva solo valutando la ■ personalità singola. Si sa benissimo che la critica francese discende da Sainte-Beuve e tende a vedere nell'opera l'espressione dell'autore, mentre quella italiana discende da De Sanctis e Croce, più ■ là dell'estetica hegeliana, che tendono a scinderli e a scorgere nell'opera piuttosto le gesta dello spirito assoluto attraverso l'autore. Si capisce che ci sono eccezioni (basta pensare al *Contre Sainte-Beuve* di Proust) ma ■ confermano la regola. Si sa altresì che gli editori italiani (Einaudi compreso) hanno sempre posto i bastoni fra le ruote delle biografie (nonostante i volumetti del «Castoro» non c'è ancora in Italia una collana paragonabile a quella di Seuil sull'autore ■ lui même» ■ alle «Rororo-Monographien»), mentre i francesi le hanno sempre coltivate. E invece di essere contenti che i francesi ci tolgano dal fuoco le castagne della biografia, ■ che ■ lanciamo alte strida perché pretendono di scoprire un grande scrittore che noi abbiamo ignorato. Ci vogliono male, si ■

Anche questa biografia di Levi presta il destro a molte considerazioni sulla superficialità e la disinvoltura con cui i fratelli latini si accingono a simili imprese, cominciando con la trascrizione dei nomi propri fino a errori di date o di indicazioni bibliografiche. Ma bisogna aggiungere che gli italiani non avrebbero ■ avuto la pazienza della Anissimov nell'intervistare centinaia ■ persone ■ verificare tutti i dati di ■ scrittore che aveva bensì raccontato molto delle sue vicende personali, ma cambiando spesso ■ mi e qualifiche. Personalmente devo dire che ho letto tutto ■ interesse e ho appreso una quantità di cose che non saranno essenziali ma che ■ sapevo ■ che rientrano nel concetto di biografia.

Ora i nostri compatrioti stanno cambiando e si sono messi a scrivere molte biografie, a cominciare da quella di Dio, che speriamo non si adonti per così poco. Ma hanno le qualità per farlo? Uno ■ principi francesi più noti suona: «cherchez la femme», ■ nelle biografie è certamente essenziale, tant'è vero che il Cristianesimo l'ha applicato anche a quella di Dio. L'Anissimov ha cer■ ■ applicarlo a quella di Primo Levi, sollecitando, credo, metà della popolazione torinese, ma Primo da buon ebreo si ■ rivelato più monogamo del Padreterno, e la zelante ma onesta biografa si è rassegn■. Però non tutti sono così, e allora in un Paese arcicattolico si ritoccano le biografie. Si è detto e stradetto che l'unica rivoluzione che ha avuto luogo in Italia dopo ■ guerra è quella sessuale. Questo sarà valido per tutti, ma non per gli scrittori, che nelle biografie vanno tutti dietro al padre Dante: qualche errore giovanile, una moglie se non altro per avere eredi che siano in grado di commentare ■ *Commedia*, ■ un'amante per tutta ■ vita, ma allegorica. Mondadori ha avuto la buona idea di emulare Gallimard nell'affiancare ai ■ Meridiani ■ volumi biografici sugli scrittori italiani. Uno dei primi (curato da due einaudiani ■, ■ dei quali è proprio Ferrero) è dedicato a Italo Calvino. Ebbene, il modello che ne risulta è più ■ ■ quello del padre Dante. A noi risulta invece che Calvino se ne discostasse molto. Se ■ compito di scrivere la sua biografia fosse stato affidato all'Anissimov, temo che ■ avrebbe tirato fuori dieci volumi della mole di questo ■ Levi.

Cesare Cases

Così è cambiato il sistema educativo degli Stati Uniti, un gigante che sforna licenze



Docenti ben pagati e gelosi delle loro prerogative: gli sforzi per «certificare» la loro competenza sono stati rintuzzati dai sindacati

Studenti americani in aula. Adesso i genitori vorrebbero ■ nuovo ■ scuola vecchia maniera, selettiva ■ meritocratica

Scuola, l'America non è il paradiso

Qualità in declino, genitori in rivolta

GLI italiani sembrano trarre ispirazione, per la loro riforma scolastica, anche dagli Stati Uniti. Ma non troverete molte persone, laggiù, che si dicano soddisfatte dello stato dell'educazione. Né l'educazione di Stato trova molti estimatori, ■ giro per il mondo. Perché, nonostante ■ enormi somme investite, l'istruzione che ■ viene offerta ai giovani, vi dirà qualunque genitore, è di gran lunga inferiore ■ quella che ■ avevano ricevuto. In America lo si può quantificare senza difficoltà: gli standard di preparazione, analizzati in un arco di più di cinquant'anni, sono ■ dubbio ■ sostanziale declino.

La situazione americana è ovvia■ particolare, dato che il Paese ■ così grande che l'istruzione cambia radicalmente secondo il posto dove si vive e la cifra di cui si dispone. L'America ■ ha un sistema scolastico «nazionale». Almeno fino all'università, questo viene finanziato e amministrato localmen■ ed è funzionale ■ bisogni locali. Tutti i tentativi di stabilire standard nazionali sono stati contrastati. Non ■ ■ maturità che gli studenti temono, ■ gli ■ d'ammissione alle scuole migliori.

L'America ha adottato molto presto il principio di un'educazione universale libera, strettamente laica perché non esiste una religione di Stato. La durata dell'istruzione obbligatoria varia da uno Stato all'altro, ma ■ genere arriva fino a 16 anni. E il tratto distintivo dell'educazione americana è il suo ■ ■ un processo ininterrotto, che dura tutta la vita. Questo ha fatto sì che ■ corpo docente americano sia uno dei gruppi sociali più forti. A livello di scuole superiori, è molto sindacalizzato. E' una professione ben pagata, gelosa delle sue prerogative. Per esempio, tutti gli sforzi per «certificare» la competenza degli insegnanti ■ stati rintuzzati dai sindacati.

Di fatto, il sistema scolastico americano è un gigante che sforna licenze. Cinquant'anni fa la mancanza di ■ diploma di scuola superiore significava la condanna a un futuro di seconda classe: lo stesso vale oggi per chi non ha ■ lau■. Gli studenti ammettono spesso di essere scarsamente interessati all'istruzione in sé: non studierebbero, se i genitori ■ insistessero. E considerano i quattro anni all'Università poco più di un «buono pasto», una garanzia di futuro impiego. Così ■ stato per molti anni. Ma così non è più.

■ passato gran parte dell'istruzione americana era dedicata all'apprendimento e alla cultura fine a ■ stessi (l'impronta originale al sistema scolastico americano è sempre stata data dalla Germania), ma a partire dall'ultima guerra si è molto professionalizzata e specializzata. Così anche ■ laurea porta solo fino a un certo punto. Chi vuole diventare medico, avvocato ■ manager ha bisogno di ulteriore istruzione. ■ la riceve. Ma costa.

Nessun ■ negherebbe che l'istruzione sia ■ bene; ■ la maggior parte aggiungerebbe anche che è un diritto. Ma il punto è: che tipo di istruzione? Le risorse non ■ infinite. Si fa spesso un confronto con la continua espansione degli sport americani: poiché si aggiungono sempre più squadre ma il numero dei bravi giocatori ri■ costante, la qualità scende e i clienti sono scontenti. Il più grande motore di cambiamento nel sistema scolastico americano è stato un'oscura legge nota come «G. I. Bill of Rights», che garantiva l'istruzione universitaria ■ chiunque avesse fatto la II Guerra mondiale. Dal punto di vista culturale, era una bomba. Più di due milioni di

Fra II guerra mondiale e Vietnam la grande apertura: e per istruire tutti si ■ rinunciato all'idea di valutare

persone che non avrebbero potuto permetterselo furono ■ dall'oggi ■ domani a una università di loro scelta. E' stata questa decisione a inculcare nella testa degli americani l'idea che l'istruzione, anche ai livelli più alti, è un «diritto» naturale.

La diluizione è stata inevitabile. Per poter preparare tutti quelli che volevano andare all'università, ■ è dilatata anche l'istruzione primaria e secondaria, il che a sua volta ha significato preparare centinaia di migliaia di nuovi insegnanti. Il risultato è stato ■ stretta mortale sul sistema scolastico da parte di quelle «scuole di istruzione» - tutte metodologia e sperimentazione - che preparavano gli insegnanti. La triste verità è che, come temo dimostreranno anche ■ riforme italiane, qualunque rapida espansione dell'istruzione ■ esigenza e come diritto porta ■ sé un corrispondente declino di livello. Gli insegnanti americani che preparava■ i colleghi per questo nuovo mercato erano entrati nella scuola per motivi diversi dai loro predecessori: ■ più per spirito di servizio - umile ma spiritualmente gratificante - ma perché ■ trattava ■ un lavoro buono e sicuro.

Un ulteriore deterioramento av■ al tempo della guerra del Vietnam, quando gli studenti erano esonerati dal servizio militare. Così molti proseguirono g■ studi al solo scopo di evitare la ■. Che cosa faceva allora un insegnante con un allievo incompetente, stupido ■ semplicemente pigro? Ovviamente (almeno per alcuni) era moralmente sbagliato mandare un ragazzo a farsi ammazzare soltanto perché era un cattivo studente. Il risultato fu di non «giudicare» gli studenti, ma di farli passare.

Questo sistema continua anche oggi. In un'epoca in cui tutto è relativo, quale può essere un livello standard ■ chi lo decide? Gli studenti con un retroterra povero devono essere puniti per circostanze al di fuori del loro controllo?

Per la maggior parte degli insegnanti americani dire «Johnny è più intelligente ■ Jenny» ■ un attentato quasi criminale all'autostima di Jenny. Le scuole esistono per dare agli studenti il ■ del proprio valore. Gli Stati Uniti hanno dimostrato, temo, che il sogno di un'istruzione universale è un miraggio. Se tutti devono essere istruiti allo stesso livello, bisogna rinunciare a qualcosa. ■ quel qualcosa è l'idea ■ valutare.

L'aspett■ sorprendente di questa situazione è che in rivolta non sono gli educatori ma chi paga i conti, cioè i genitori. E che cosa vogliono, questi genitori? Una scuola vecchia maniera che formi i loro figli e li giudichi, vogliono che conoscano bene le lettere e le scienze, vogliono ripristinata ■ selezione; vogliono cancellare il sogno democratico, perché aspirano ■ ciò che avevano un tempo il ■ dell'élite, ■ riconoscimento del risultato ■ il biasimo per il non-risultato. Capiscono benissimo che, se nei 15 minuti di strada per andare al lavoro passa■ (come accade a me) vicino a undici università, queste non possono offrire la stessa qualità. Così si comportano a parole. Ma, come sa benissimo qualunque professore universitario, se Johnny o Jenny venissero bocciati, potete essere certi che i loro genitori sarebbero i primi a protestare vigorosamente, spiegando che Johnny era malato o «traviato da cattive compagnie» o che il boy-friend di Jenny la molestava. Tutte le scuse sono buone.

Eppure, nonostante tutto, l'America riesce ■ essere una grande potenza economica, offre la tecnologia più avanzata. E se le cose stanno così, il ■ sistema scolastico deve pur avere qualcosa di buono. La risposta è semplice: dare a tanti una qualche forma di istruzione è meglio che portare a livelli eccelsi pochi individui. Ora il trucco per l'Italia potrebbe essere quello di cogliere il meglio del sistema ame■ evitando la trappola della crescita per ■ crescita.

Il sistema scolastico americano fa qualcosa per tutti; ma ■ meno ■ quanto potrebbe. Ad alcuni poi fornisce opportunità straordinarie. E i genitori americani inco■ a capire che, senza selezione, quelle opportunità straordinarie andranno perse per tutti.

Keith Botsford

Parchi, castelli ■ ora bellezze svestite: la Cartland vuole annullare l'abbonamento

«Country Life», cent'anni con il nudo

Cinque pin-up scandalizzano l'Inghilterra



Una delle foto con cui «Country Life» ha celebrato i suoi cent'anni di vita. Ma non tutti i lettori hanno gradito

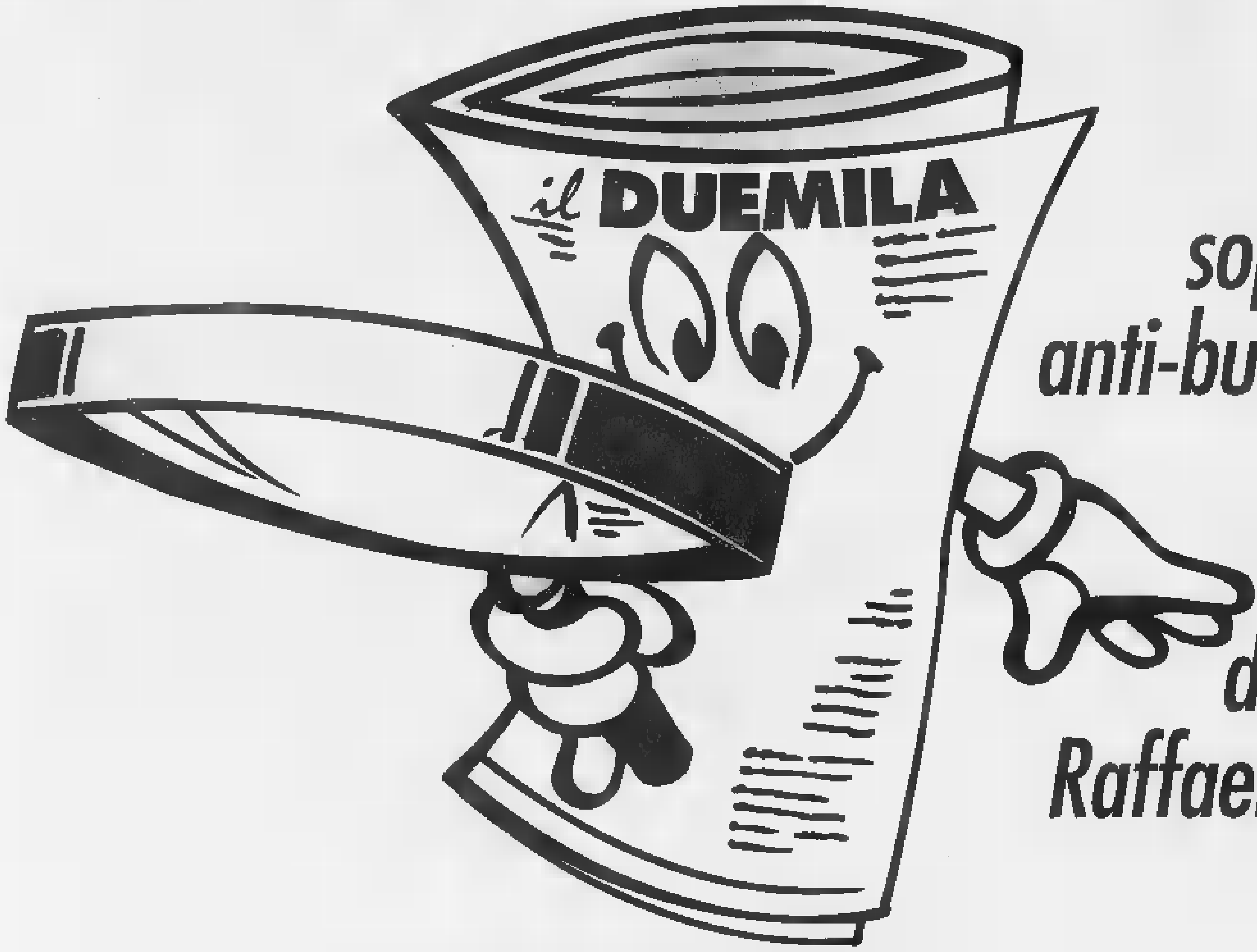
LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le perle abbondano, ■ sempre; ma questa volta la signora ■ nuda. La buona società di campagna non sarà più la stessa, ora che la ■ Bibbia ha infranto l'ultimo tabù: dopo ■ di pin-up più che castigate, *Country Life* celebra i cent'anni di vita adeguandosi ai tempi.

Arrivato a ■ traguardo forse inatteso, che però dimostra il duraturo vigore dell'Inghilterra terriera, *Country Life* ha deciso ■ dare un frisson ai suoi lettori: cinque foto in cui ■ sue «girls ■ pearls» - le ragazze ■ le perle, ■ sono note le sue castigate pin-up - si offro■ in pose «artistiche», ■ perle ■ nient'altro. «Abbiamo pensato che, per il nostro compleanno, ci fosse concesso fare qualche follia - confessa ■ direttore, Clive Aslet -. In ogni modo il fotografo, John Swannell, ha lavorato con molto garbo; ■ comunque nello spirito della nostra rivista, ■ cui motto è "Qualità in ogni aspetto della vita"». Quello che Aslet non si aspettava è stato l'«uragano Cartland».

La scrittrice Barbara Cartland, fedele lettrice di *Country Life*, definisce «molto, molto triste» la decisione e minaccia di annullare l'abbonamento. «E' sempre stata una rivista tradizionale, e come tale ammirata. Non potevano lasciarla com'era?». A quel carro si attaccano subito le femministe. «Questa non è ■ strada del buon gusto», ha gridato Julie Bindel, ■ gruppo di pressione Justice for Women. «Questo ■ porno soft». Certo ■ con un botto, forse quello che Clive Aslet voleva per rilanciare la ■ rassegna di un'Inghilterra fatta di castelli e magioni, balli e ■ alla volpe, fidanzamenti ■ matrimoni da mille e una notte. Opulenza ■ ogni pagina, e ■ questo *Country Life* non è cambiato. **(f. g.)**

DA OGGI 17 GENNAIO
A TORINO OGNI VENERDÌ
E DAL 24 GENNAIO
IN TUTTO IL PIEMONTE OGNI VENERDÌ
È IN EDICOLA "IL DUEMILA"



Giornale liberale soprattutto anti-burocratico

diretto da Raffaele COSTA

CONTRO SPRECHI E PRIVILEGI

1.000 LIRE NON SPRECATE

ACQUISTARLO E' UN PRIVILEGIO

PER RICEVERE UNA COPIA IN SAGGIO TELEFONARE AI NUMERI:
(011) 54.02.25 ● (06) 699.219.32 ● (0174) 47.848



Tv: proteste per Marilyn-porno

Proteste dei lettori e numerose telefonate ai giornali ieri sera, per il porno-film che Marilyn Monroe (nella foto) girò nel 1947. Un cortometraggio [illegible] sei minuti, che il TG5 ha proposto in prima serata. «E' un'indecenza - hanno detto numerose mamme - che si trasmetta un film così licenzioso, quando tutti, anche i bambini [illegible] a tavola per [illegible]. Non siamo puritane, ma certe scene sono veramente ignobili. C'è una responsabilità precisa della televisione che deve essere valutata in tutta [illegible] sua gravità». Il cortometraggio sarà comunque proiettato in prima mondiale [illegible] febbraio al Festival del disco e del cinema a Vila-Seca, vicino a Tarragona in Spagna. Tutto ciò mentre l'American Film Institute smentisce di aver mai identificato Marilyn Monroe come l'attricetta non ancora famosa diva [illegible] Hollywood che girò il breve film porno. Il cortometraggio è stato acquistato al Mercato delle Pulci di Parigi.



Santoro abbandona il martedì

E' ufficiale: [illegible] già anticipato ieri da «La Stampa», a partire dal prossimo mese di mese di febbraio «Moby Dick», [illegible] programma di Michele Santoro (foto) trasmesso da Italia 1, andrà in onda solo il giovedì e per una sola volta al mese sarà trasmesso di martedì. Ne dà notizia lo stesso Michele Santoro, che in una nota ha spiegato: «Con la puntata [illegible] martedì 21 gennaio ha termine il mese di sperimentazione della doppia serata [illegible] "Moby Dick". Martedì 28, come da programmi, andrà in onda una partita [illegible] calcio. A partire da febbraio, "Moby Dick" andrà in onda tutti i giovedì [illegible] il martedì una volta al mese». Che nella pentola del programma ribolla [illegible] po' di nervosismo viene confermato indirettamente dalla stessa nota: «L'azienda ci ha esortato ad andare avanti confermando la sua piena fiducia, ma io ritengo di dover concentrare gli sforzi per migliorare la qualità del programma».

Una compilation riapre la corsa alle classifiche, mentre nei teatri viene riproposta la mitica opera rock

ABBA il Revival dell'ottimismo

Negli Anni Settanta furono il gruppo di maggior successo poi lo scioglimento: ora i vecchi fans li rivogliono insieme

LONDRA. Andava tutto bene, nelle canzoni degli Abba. Anche [illegible] erano i roventi Anni Settanta. Infuriavano manifestazioni [illegible] scioperi e terrorismo: ma i quattro, chiusi nelle loro tutine argentee a zampa d'elefante, appesi su zatteroni fosforescenti, celebravano Fernando, la Dancing Queen, gli Angeleyes, si facevano illuminare dalla Lovelight. E Mamma Mia, che ritmo giocoso, implacabile, che melodie suadenti e caramellose accompagnavano le voci argentine ed impeccabili di quella stagione felice pensata in svedese ma cantata in inglese. Benny Anderson, classe 1946; la bionda Agnetha Faltskog, del '50; Bjorn Ulvaeus nato nel '45 e la bruna Frida Lyngstad sua coetanea formavano il gruppo di maggior successo degli Anni Settanta e forse di tutti i tempi: sbancarono il mercato [illegible] 240 milioni di dischi venduti nel mondo, e misero nei forzieri tanti quattrini davvero. Tutti lo sapevano: al loro scioglimento nel 1982, spiegarono di esser indotti ad abbandonare da innumerevoli minacce di sequestro. Money, Money, Money, canta una loro canzone. E ogni raccolta di hit che esce mette insieme più money: le compilations non vendono mai meno di cinque milioni di copie: «Abba - Forever Gold» messo [illegible] circolazione qualche settimana fa, con 39 successoni, ha riaperto [illegible] corsa alle classifiche. Per l'ennesima volta.

Abba è l'acronimo dei nomi di battesimo dei nostri quattro eroi. Con l'aria di revival che tira, e che ha fatto rialzare dal sepolcro perfino i Beach Boys, da mesi si aspetta l'annuncio ufficiale di un nuovo disco e magari [illegible] un nuovo tour degli svedesi. La febbre viene tenuta alta dall'imminente arrivo a Milano di «Chess», che resterà al teatro Nazionale, dal 13 febbraio, per ben 24 repliche. «Chess» debuttò a Londra nell'86 ed è un misto fra opera rock e lirica, interamente cantata, con protagonista quella Jacqui Scott che fu Evita nell'omonimo musical di Webber. Appena ripreso in tutto il mondo, lo spettacolo contiene due pezzi forti, «One Night in Bangkok» [illegible] «I Know Him So Well», del chitarrista Bjorn e del tastierista Benny. Storia datata, per via dello sfondo della lotta Usa/Urss che s'immaginava a quel tempo in cui il Muro non era [illegible] caduto; ma le magnifiche coreografie e il profumo di Abba la tengono su.

Del resto, la scia del successo del Quartetto svedese sembra infinita. Nel '94 esplose [illegible] caso «Priscilla la regina del deserto», un film con Terence Stamp, divertente viaggio di travestiti turbolenti, sosia di varie star, che fingono di cantare in playback i loro [illegible]: il film non faceva che ripercorrere la realtà, nel [illegible] che agl'inizi del Novanta nacquero nel mondo, dall'Austra[illegible] alla Germania, dei cloni del gruppo. Si chiamavano Bjorç Again gli australiani, e Voulez Vous i tedeschi, e fecero quattrini (anche loro!) soltanto imitando i nostri eroi, in dischi e concerti, [illegible] Europa e nel mondo.

Gli Abba si esibirono per la prima volta, sotto il nome di Festfolk, in un ristorante di Göteborg nel 1970. Erano due coppie di fidanzati: la bionda Agnetha con Bjorn, Frida la bruna con Benny. Seguì matrimonio doppio, e alla fine anche doppio divorzio, senza che mai i fatti sentimentali influissero sull'armonia del gruppo. Più tardi, Agnetha si risposò con un chirurgo svedese, e Frida (che è stata anche ospite ad un Sanremo, negli Ottanta) un principe, con il quale vive in Svizzera. A fare il loro successo fu Stig Anderson che scriveva testi di canzoni e sapeva qualcosa di marketing; divenne il loro manager, [illegible] fece cantare in inglese per ovvi motivi di mercato, li portò nel '74 all'Eurovision Song Contest, un Sanremo Europeo. Vinsero, visti da 500 milioni di persone, con «Waterloo», che paragonava [illegible] storia d'amore al clima delle guerre napoleoniche. Diventarono il secondo prodotto d'esportazione svedese dopo la Volvo; misero [illegible] uno studio di registrazione, aiutati da Led Zeppelin e Genesis.

Quattordici anni dopo, il mondo è ancora pieno di loro fans club. Le carriere soliste intraprese non hanno fruttato granché: i fans (molti dei quali, giovanissimi, li hanno scoperti grazie agli Erasure) li vogliono insieme. E adesso, pare che sia solo questione di tempo.

Marinella Venegoni



Gli Abba, mitica band svedese che spopolò negli Anni Settanta: da poche settimane è uscita [illegible] raccolta «Abba - Forever Gold»

Scacchi e note

Arriva «Chess» musical di Rice

La colonna sonora della commedia fu scritta da due dei componenti del gruppo svedese

MILANO. La rivolta d'Ungheria del '56, la guerra fredda, la Cia e il Kgb, amori sofferti, ambientazioni chic fra Merano e Bangkok, lo scontro Usa-Urss giocato con una partita [illegible] scacchi.

E, sullo sfondo, non detta ma evidente, la mitica rivalità fra Karpov [illegible] Kasparov che campeggiò sulle le prime pagine dei giornali di tutto il mondo nei primi Anni Settanta.

Tutto questo recitato e cantanto in un musical dalla storia molto dark dove nessuno si fida di nessuno e l'amore ha poche speranze di sopravvivere. E dove spiccano alcuni brani davvero famosi come «One night in Bangkok» [illegible] «I know him [illegible] well».

E' «Chess», cioè scacchi, il musical di Tim Rice con le canzoni scritte da duo degli Abba, Benny Anderson e Bjorn Ulvaeus, e per una volta non da Andrew Lloyd Webber, abituale compagno d'avventure artistiche, che aveva declinato l'offerta di Rice per pensare a «Cats».

«Chess» arriva per la prima volta in Italia, il 12 febbraio al Teatro Nazionale di Milano e dove [illegible]rà replicato sino al 2 marzo.

A presentarlo è venuta, ieri sera allo Shocking di Milano, Jacqui Scott, applaudita interprete di «Evita» e «Cats» sulle scene londinesi.

In «Chess» Jacqui Scott è la protagonista femminile, interpreta il ruolo di Floren[illegible] Vassy, la donna di origine ungherese che fa da secondo al campione americano Frederick Trumper e si innamora del campione russo Anatoly Sergievsky. Il russo per amore della bella Florence tradisce la sua patria [illegible] abbandona l'Unione Sovietica. Ma la moglie, Svetiana, accorre da Mosca per riportare Anatoly sulla retta via, mentre Trumper ricorda a Florence che Anatoly arriva dalla Russia, cioè da quel Paese che ha invaso l'Ungheria e ucciso suo padre.

Una storia complicata dunque, un intrigo internazionale, un abile intreccio drammaturgico

Ma curiosamente il musical nasce prima come disco. L'album prodotto da Tim Rice, Benny Anderson e Bjorn Ulvaeus esce nel 1982, due anni prima dello spettacolo che debutta al teatro Prince Edward di Londra soltanto il 14 maggio del 1984, quando il disco ha già venduto centinaia di migliaia di copie.

La produzione del musi[illegible]al, che in un primo momento doveva essere diretto dal mitico Michael Bennet, costò circa quattro milioni di dollari [illegible] fu replicato ininterrottamente per tre anni per poi arrivare a Broadway dove fu allestita una versione recitata e cantata.

Quella inglese, infatti, era interamente cantata, «operatica» cioè, secondo la consuetudine instaurata dai grandi spettacoli scritti da Tim Rice e Andrew Lloyd Webber.

Come ben sanno i molti che hanno appena visto «Evita» al cinema.

Sergio Trombetta

INTERVISTA

A CONFRONTO COL GRANDE [illegible]

Parla il musicista al suo primo incontro italiano con l'opera di Mozart

Abbado: il mio Don Giovanni così semplice e così infelice

«Gli orchestrali della Scala? Quanto provincialismo»



Claudio Abbado farà [illegible] Brook nel '98 un altro «Don Giovanni»

FERRARA. «Quello di Losey era un [illegible] film, ma [illegible] Mozart non c'entrava davvero niente». Mancava, evidentemente, quella semplicità con cui Claudio Abbado sta preparando il suo primo Don Giovanni italiano, che debutterà tra una settimana al Teatro Comunale per la regia di Lorenzo Mariani. E' tempo di prove: la scena è fissa, bianca e spoglia; dietro al podio, una piccola balaustra [illegible] praticabile per i cantanti, sempre bianchi. Una voluta nudità, perché vinca il tempo, il respiro, il senso della musica. «Mozart voleva, e ottenne, cantanti giovani [illegible] puliti, lontani dai vizi del teatro. Questa è una compagnia giovane, disponibile, attenta». Protagonista [illegible] Simon Keenlyside, 37 anni, alto, snello, in scena con completo nero [illegible] gran coda raccolta di capelli. «Chi è davvero Don Giovanni? Un infelice che non si innamora mai, vittima di una virilità che mai si appaga».

Entrano le signore, donna Anna [illegible] donna Elvira, gli abiti si assomigliano. «Tutte [illegible] donne dell'opera sono momenti diversi dell'immaginario femminile di Mozart, un'unica donna. E fra le tre non saprei quale scegliere. La sofferenza, la passione, la furbizia. Don Giovanni, e lo dice la musica, è la [illegible] opera più moderna, più vicina al romanticismo, ma con l'astuzia geniale di fare convivere la farsa e la vita».

Ha mai avuto la tentazione, subita ad esempio da Karajan, [illegible] fare anche il regista?

«E perché mai? E' così bello lavo[illegible] assieme a delle personalità straordinarie come Strehler, Olmi, Andrej Tarkovskij, che è stato uno dei miei più veri amici».

Nel '98, con debutto a Aix-en-Provence [illegible] con una lunga tournée, lei rifarà Don Giovanni, questa volta con Peter Brook. Per anni niente, poi due quasi di seguito...

«Questo capolavoro perfettamen[illegible] costruito, o si affronta da giovani, oppure... Diciamo che, per me, è venuto ora il suo tempo».

A Ferrara Abbado dirigerà l'Orchestra da camera europea, [illegible] terza orchestra più amata dopo i Berliner [illegible] la Gustav Mahler, la formazione giovanile con la quale ha seguito il recente [illegible] Reggio Emilia per il bicentenario del tricolore. L'occasione [illegible] è servita a placare l'annosa polemi[illegible] con la Scala. «Ho letto sul Corriere della Sera che io non avrei invitato gli orchestrali della Scala. E' vero il contrario: loro hanno rifiutato di partecipare al concerto perché c'era un'orchestra straniera. Ma il primo violino era italiano e c'erano 52 musicisti italiani. Che provincialismo: uno degli aspetti più belli della mia vita [illegible] Berlino [illegible] che non mi sono mai sentito straniero».

Perché niente inno di Mameli?

«E' così brutto! Vent'anni fa ave[illegible] proposto di sostituirlo con l'ouverture della Gazza ladra di Rossini ma non si può, con quel titolo! Abbiamo celebrato il tricolore con musiche, molto più belle, di Rossini, Verdi e Nono, pilastri veri della cultura italiana».

La sua attenzione [illegible] l'arte contemporanea si sta intensificando...

«Ci sono pochi critici e giornalisti che sanno affrontare i temi della contemporaneità [illegible] di fronte al nuovo preferiscono chiudere la porta. E' la soluzione più semplice. Lo diceva Mahler: ci vorranno cinquant'anni perché le mie sinfonie siano capite. E' successo esattamente così».

Quale il miglior pubblico?

«Alla fine, più il silenzio [illegible] lungo, migliore è il pubblico. Lo senti, eccome, quando per l'emozione trattiene il fiato. [illegible] quanti pro[illegible]ssi: trent'anni fa applaudivano continuamente, ad ogni aria».

Le sembra che i politici stiano facendo davvero qualcosa per la musica?

«Per adesso, concretamente, no. Veltroni e Berlinguer mi hanno chiesto un incontro e verranno a Ferrara. Volentieri, sono disponibile a fare cose concrete pensando soprattutto ai giovani e alla formazione. Ma in Italia ci sono già delle realtà eccellenti: qui, Reggio Emilia, Fiesole, Torino».

Resterà fedele a Ferrara?

«Lavoriamo insieme da otto anni, la città ha una magnifica politica culturale, Ferrara Musica si è rinnovata nella direzione artistica, affidata ora a Lorenzo Fasolo. Per questo Don Giovanni sono venuto a lavorare [illegible] mese, [illegible] futuro c'è in programma Falstaff con Jonathan Miller».

Quale il miglior Don Giovan[illegible] in disco?

«Quello diretto da Mitropoulos, con Cesare Siepi. Musica [illegible] canto sono una cosa sola, [illegible] desidero che accada nel mio».

Sandro Cappelletto

Fuga da Hollywood

Anche la Moore [illegible] In Inghilterra

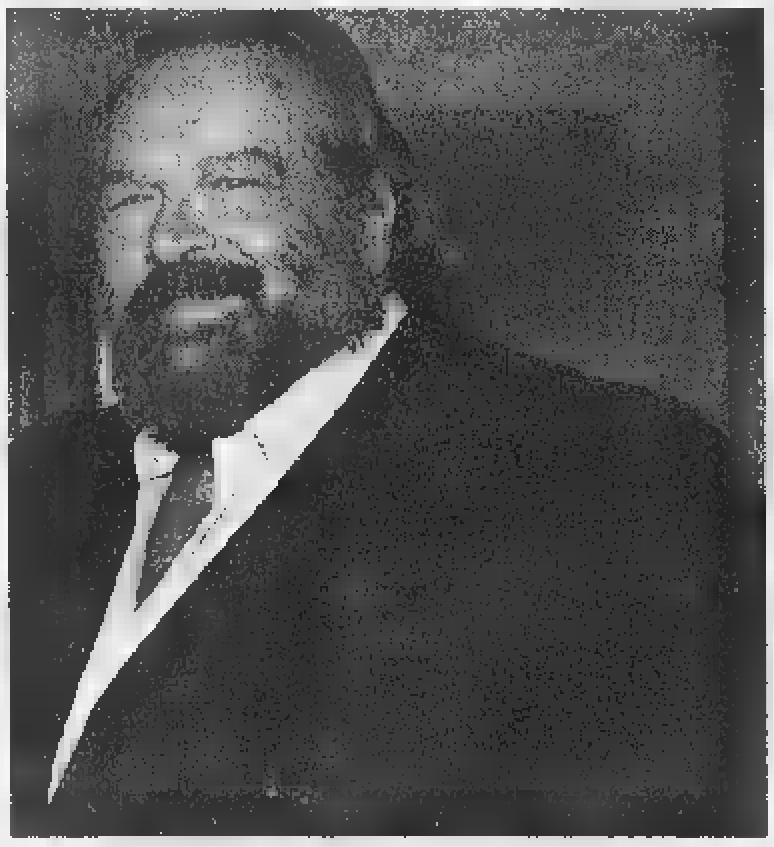
LONDRA. E' Hollywood sul Tamigi: dopo Tom Cruise e sua moglie Nicole Kidman, dopo Sly Stallone, [illegible] Madonna e dopo Cher, anche Bruce Willis e Demi Moore hanno deciso di vivere in Inghilterra. Si parla di un loro desiderio di «tranquillità e sicurezza», della ricerca di [illegible] posto ideale per allevare i bambini senza il pericolo di [illegible] e droga come negli Stati Uniti». Un esodo, era appena un ruscello, ora diventa un torrente. E l'andazzo, dicono i giornali di qui, potrebbe dilagare.

La famiglia Cruise [illegible] già sistemata da tempo in una stupenda casa nella campagna vicino a Londra, ma ne hanno anche una in città. Stallone, Madonna [illegible] Cher vanno e vengono; ma hanno già indicato che intendono staccarsi al più presto dalle loro radi[illegible] americane. Willis [illegible] la Moore hanno non meno fretta: la famiglia cresce, i tre piccoli - Rumer, 8 anni, Scout, 5, Tallulah, 3 - sono alle prese con scuole e asili che evidentemente non piacciono ai coniugi Willis.

L'attore tornerà su Raiuno il 9 febbraio con la nuova serie «Noi siamo angeli»

Bud Spencer: lasciatemi cantare

Ha composto per la Vanoni e Fidenco ora sarà lui [illegible] esibirsi: in napoletano



Bud Spencer dice di sé: «Non sono [illegible] attore, [illegible] un personaggio che fa sempre la stessa parte»

Ha interpretato cento film ma è arrivato al cinema per caso anzi per pagare una montagna di cambiali Tra le sue passioni volare: infatti è presidente di una compagnia aerea

ROMA. Bud Spencer si siede alla tastiera [illegible] comincia [illegible] suonare. Ha appena scritto due canzoni: «Che [illegible] parlamm'a fa'?» e «A vulimm' ferni'», suoni latino-americani che gli vengono dagli [illegible] passati in Sud America, versi in napoleta[illegible] perché Napoli [illegible] la sola patria che si riconosce. L'orchestrazione va completata: quando le canzoni saranno pronte, intende presentarle lui stesso al pubblico. «Niente Renzo Arbore [illegible] niente Pino Daniele: stavolta canto io».

Fa [illegible] strano effetto vedere quell'omone di Bud Spencer appollaiato su un seggiolino piccolo piccolo, illanguidirsi e struggersi mentre fa musica. [illegible] lui è uomo dalle molte passioni ostinatamente perseguite. E' stato campione italiano di nuoto e ha partecipato a due Olimpiadi. E' presidente di una società aerea, la Mistral Air, centocinquanta dipendenti e quattro grossi velivoli. Ha scritto colonne sonore [illegible] canzoni per la Vanoni [illegible] Fidenco. Ha recitato [illegible] più di cento film e da domenica [illegible] febbraio torna [illegible] televisione, [illegible] Raiuno, con [illegible] nuova serie in sei puntate, «Noi siamo angeli», al fianco di Philip Michael Thomas, girata in Costarica [illegible] prodotta [illegible] Francia e Germania.

Di tutte queste cose qual [illegible] quella che le piace di più?

«Volare. Non avrei [illegible] fatto il presidente di [illegible] società che producesse pomodori o auto. Poi mi piace fare [illegible]. Peccato che quand'ero sotto contratto alla Rca i capi si mettevano in una stanza e, una nota qua [illegible] una là, mi cambiavano le canzoni».

E recitare?

«Recitare sta al terzo posto, anche se il cinema m'ha dato soldi e popolarità. Il fatto è che non sono un attore, ma un personaggio che fa sempre la stessa parte [illegible] un po' m'annoio».

Non ha mai provato a uscir fuori dal suo ruolo?

«Me l'hanno offerto. Volevano facessi Enrico VIII, il Macbeth, perfino Gulliver in un film inglese, ma [illegible] ho osato».

Non la tentava?

«Nei miei film ho sempre dovuto parlare in inglese perché i Trinità e i Piedoni [illegible] esportano benissimo [illegible] l'italiano [illegible] la sola lingua in cui ogni parola finisce per vocale, quindi per il doppiaggio è più facile partire dall'inglese. Ma [illegible] quale coraggio avrei potuto misurarmi con Gulliver che è la maschera inglese del popolo in rivolta contro la monarchia?».

Come mai [illegible] le sue passioni non nomina più lo sport?

«Perché nella vita di un [illegible] lo sport deve essere una parentesi, altrimenti ci [illegible] ammala di [illegible]pionite. Quando ero campione d'Italia avevo tutto quello che un ragazzo può desiderare: donne bellissime, automobili sportive, [illegible] corte di ammiratori, la minestra calda [illegible] casa [illegible] mia madre. Il giorno che arrivò un [illegible] [illegible]pione, però, mi ritrovai a ventisette anni che avevo perso tutto: ero un perfetto imbecille».

Chi l'ha salvata?

«L'intraprendenza. Sono partito per il Venezuela, ho fatto mille mestieri e mi [illegible] costruito perfino una coscienza politica, che [illegible] già qualcosa per un ragazzo [illegible] me cresciuto ai Parioli».

Al cinema invece come ci è arrivato?

«Per [illegible]. Avevo sposato la figlia di Peppino Amato, il produttore, ma [illegible] cinema non [illegible] pensavo. Una volta incontro Pino Colizzi che mi offre un ruolo in un suo spaghetti western. In quel momento [illegible] 4 milioni e 200 mila di cambiali in scadenza: un cifra enorme nel '67. Gli dissi che se mi avesse pagato [illegible] cambiali avrei accettato. Rifiutò. Dopo qualche tempo si rifece vivo, sottoscrivemmo il nostro patto, [illegible] partii per girare "Dio perdona, io no". Al mio fianco doveva esserci Peter Mastell, un istriano bello come Franco Nero, che però si ruppe un piede e fu [illegible]stituito da Mario Girotti alla ri[illegible] di [illegible] rilancio. Lui [illegible] scelse il nome di Terence Hill, io cambiai Carlo Pedersoli in Bud, bocciolo, e Spencer per Spencer Tracy. [illegible] nata la nostra coppia: ero diventato un divo del cinema».

Simonetta Robiony

PRIME CINEMA



Mel Gibson e Rene Russo in una scena del film

Nel film di Ron Howard con Rene Russo

Ransom: Mel Gibson non paga il riscatto

L'industriale duro e spregiudicato sfida i banditi che han rapito il figlio

COME resistere allo sguardo chiaro di Mel Gibson? Un po' carezzevole, [illegible] po' determinato suggerisce insieme innocenza e un guizzo di follia ribelle; [illegible] della doppia natura pura e sovversiva, affidabile e inquietante contenuta in questo sguardo partecipano tutti i suoi personaggi, dal poliziotto di «Arma letale» all'eroe scozzese di «Braveheart» al protagonista di «Ransom». Un [illegible] pilota del Vietnam che [illegible] proprietario di una grossa compagnia [illegible] e vive una vita in stile: amici facoltosi, un bell'appartamento sulla Quinta Strada, una moglie raffinata (Rene Russo), un figlioletto modello (Brawley Nolte, figlio di Nick).

C'è solo il neo di un'accessiva spregiudicatezza: per bloccare uno sciopero che minacciava [illegible] costargli caro, Mel non ha esitato a pagare una tangente. Gli è andata bene, è riuscito a farla franca con la giustizia però la faccenda lo ha messo in evidenza in tv e sui giornali [illegible] la sovraesposizione gli ha nuociuto: nel senso che ha fatto venire l'idea al poliziotto corrotto Gary Sinise di rapirgli il ragazzino. E nel giro [illegible] niente l'industriale di suc[illegible] [illegible] [illegible] trasformato nel più disperato degli uomini, per [illegible] più afflitto dalla consapevolezza di essere stato lui, con [illegible] sua ambizione, [illegible] provocare indirettamente [illegible] guaio. Gibson si rivolge all'Fbi dove un sollecito funzionario nero (Delroy Lindo) gli consiglia di tirare fuori i due milioni di dollari richiesti per il riscatto. Ma nel corso della trattativa il nostro ha intuito che i malviventi non hanno nessuna intenzione di restituirgli il figlio vivo [illegible] così contrattacca con una mossa impulsiva, rischiosa [illegible] alla fine vincente.

E' l'unica sorpresa di un film che comincia bene impostando la situazione e insinuando il giusto senso di minaccia e poi si perde per la strada. Intendiamoci, «Ransom» (remake dell'omonima pellicola del '56 con Glenn Ford) impiega talenti di rispetto: il regista è Ron Howard di «Apollo 13», lo sceneggiatore Richard Price [illegible] «Il colore dei soldi», il direttore di fotografia Piotr Sobocinski di «Film Ros[illegible] di Kieslowski. Tuttavia, anche se tutto è preso molto sul serio, il margine dato a Gibson e [illegible]li altri interpreti per costruire personaggi credibili e articolati è minimo; [illegible] da un tipico thriller di confezione si vorrebbe più ironia e meno pretesa.

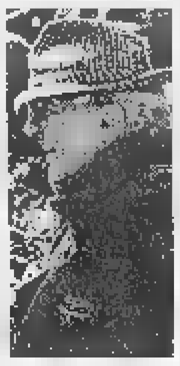
[illegible]ra Levantesi

RANSOM
[illegible] RISCATTO
[illegible] Ron Howard
[illegible] [illegible] Gibson, Rene Russo
Gary Sinise, Delroy Lindo
Produzione Usa
1996
Genere thriller
Cinema [illegible] **400, Ambrosio** [illegible] ed **Eliseo Grande** [illegible] Torino, **Astra** [illegible] **Metropol** di Milano, **Metropolitan, Barberini, Eurcine, Maestoso, Apollo** [illegible] **Alhambra** [illegible] Roma

Padre Arpa rivela: «Il film "La dolce vita" causò molta apprensione in Vaticano»

«Così la Chiesa condannò Fellini»

«Ma il cardinale Siri chiese una copia del film»



Federico Fellini fu molto amareggiato per [illegible] [illegible] stato ricevuto dall'allora cardinale Montini

ROMA. L'uscita del film «La dolce vita» suscitò una tale agitazione nel mondo cattolico che [illegible] cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova e presidente della Conferenza Episcopale Italiana, volle [illegible] tutti i [illegible] una proiezione privata del capolavoro di Federico Fellini e al termine del film sbottò: «Questa "Dolce vita" bisognerebbe farla vedere ai miei seminaristi del quarto anno di teologia perché si rendano conto [illegible] quanto [illegible] brutto [illegible] mondo». L'episodio è rievocato da padre Angelo Arpa nel libro «La dolce vita-cronaca di una passione» (Parresia ed.), nel quale il sacerdote gesuita amico e confidente di Fellini ripercorre «il pandemonio politico, religioso e culturale che questa creatura di Fellini scatenò nell'Italia Anni [illegible]».

Per quanto brusco, il giudizio [illegible] cardinale Siri fu l'unica promozione «con riserva» che giunse dall'ambiente ecclesiale. La cosa colse di sorpresa il mondo politico, al punto che dalla presidenza della Repubblica (il Capo dello Stato dell'epoca era Giovanni Gronchi) chiesero a padre Arpa, organizzatore della proiezione privata per Siri, «una lettera a conferma delle valutazioni non negative del cardinale sul film».

Tutt'altra musica all'Osservatore Romano. Il direttore del quotidiano vaticano, conte Giuseppe Della Tor[illegible], condannò il film ed a padre Arpa disse: «E' immorale e basta». Poi, per giustificare il fatto di non [illegible] visto il film, aggiunse: «Non è necessario vedere le porcherie per [illegible] dannarle».

Tra tutte le manifestazioni di più o meno velata ostilità legate a «La dolce vita», ad amareggiare profondamente Fellini fu soprattutto un mancato incontro con il cardinale Montini, arcivescovo di Milano e futuro Papa Paolo VI: «Accompagnai Fellini a [illegible] appuntamento richiestogli personalmente dal cardinale Montini, arcivescovo di Milano. Dopo due ore e mezzo di anticamera il cardinale, attraverso [illegible] suo segretario, disdisse l'appuntamento senza plausibili giustificazioni. Ho [illegible] presente quanto Fellini ebbe a soffrire per lo sgarbo subito. Proprio non riusciva a rassegnarsi, tanto da dirmi: "Angelo, [illegible] avrai l'occasione di incontrare il cardinale Montini, digli pure che quel suo rifiuto mi ha fatto male, tanto male"».

«Conoscevo personalmente il cardinale e più di una volta avevo sperimentato la sua sensibilità intellettuale. Ho credito per ritenere - ipotizza l'autore - che a Montini [illegible] consigliato di comportarsi così dall'alto. Nello stesso periodo - ricorda il sacerdote - i vescovi veneti insorsero, notificando che a tutti coloro che fossero andati a vedere "La dolce vita" sarebbe [illegible] negata l'assoluzione pasquale».

Quanto alla proiezione privata del film per il cardinale Siri, Arpa ricorda che il porporato «manifestò inte[illegible] a vedere il film. Ebbi difficoltà a reperire una discreta pellicola, ma alla fine [illegible] Cineriz mise a disposizione una [illegible] ottima copia. Alla fine del film mi guardò e disse: "Padre, che ne pensa?" "Eminenza, risposi, non è un film facile. Per certi versi è un film inquietante, ma nuovo per lo stile e le suggestioni. E' imprevedibile l'impatto che [illegible] sulla gente, ma il pubblico andrà a vederlo in [illegible].

[s. n.]

Per l'edizione video

De [illegible] doppia Massimo Troisi [illegible]

ROMA. «Il postino» [illegible] Massimo Troisi ha battuto un altro record, [illegible] più curioso. Invertendo la prassi tutta nostrana che vuole gli attori stranieri doppiati in italiano, Robert De Niro ha prestato la [illegible] voce e il suo inglese a Massimo Troisi. A svelare la curiosità è stata Penny Marshall, in Italia per promuovere il suo ultimo film, «Uno sguardo dal cielo». «Bob De Niro ha doppiato Troisi in una versione in videocassetta del Postino», ha spiegato la regista commentando il [illegible] americano del film. La versione con il doppiaggio di De Niro pa[illegible] fosse inizialmente destinata al mercato televisivo americano, poi [illegible] apparsa per un periodo nelle sale [illegible] adesso - secondo quanto ha raccontato la Marshall - [illegible] venduta anche in vhs.

Tra le altre offerte 24 ore di jazz e, a fine anno, ■ canale «tutto Disney»

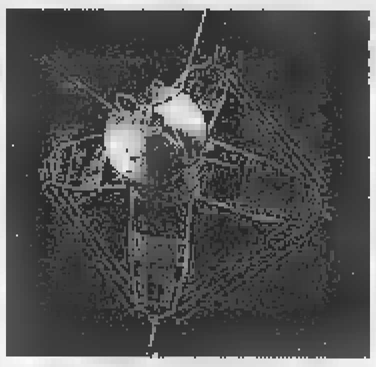
Telepiù: il ■■■■ via satellite

Le previsioni del mitico «Weather Channel»

MILANO. Neve, burrasche, cicloni e anticicloni. Che tempo farà? Mettersi in strada o rinunciare? Saltare in macchina ■ optare per il treno? Anche in Italia questi dilemmi, che hanno appena rovinato le vacanze di Natale e Capodanno ■ buona parte degli italiani, trovano ■ risposta. Non ■ però una risposta ■ buon mercato.

Per captare «Weather Channel», ■ maggior servizio meteorologico del mondo, quello che da quattordici anni sfida chiunque sulle previsioni meteorologiche bisogna infatti ricevere Telepiù satellite, la televisione digitale lanciata da Telepiù.

E per averla, bisogna munirsi di un hardware di base, ossia di una parabola e di un ricevitore il cui costo oscilla tra un milione ■ settecentomila lire ■ due milioni. Apparecchi necessari per captare i messaggi del nuovo satellite «Hot Bird 2», vale a dire dell'«Uccello Bollente numero 2». Ma gli appassionati ■ tempo forse spenderanno volentieri queste cifre. Come a suo tempo, dopo la guerra del Golfo, moltissimi ■ precipitarono a installare la parabolica per la Cnn. Weather Channel soddisfa già 65 milioni di utenti via ■ nel mondo, ha già lanciato con successo il Meteo in Inghilterra, Irlanda, e nei Paesi ■ lingua tedesca. ■ per l'Italia ha messo a punto ■ progetto specifico.



Col satellite nuove frontiere in tv

Muniti dell'hardware, basterà sottoscrivere l'abbonamento al classico Telepiù, aggiungere 180.000 lire di «Bouquet basic» (Pacchetto base) per un totale ■ 680 mila lire per ricevere, oltre ■ Telepiù 1, Telepiù 2 e Telepiù 3, canali telematici come Bbc World, Cartoon Network, Cnn International, Discovery Channel, Dmx e Mtv. E captare, dalle sei di pomeriggio a mezzanotte, un secondo canale di film.

Non basta, senza ■ soldo in più sarà possibile entro gennaio collegarsi con Bet On Jazz International» (24 ore ■ musica, jazz ■ blues) e con Bloomberg Information Tv» (telegiornale continuo con attenzione particolare su Borse ■ mercati), da febbraio con Hallmark (movies e miniserie per donne e ragazzi). E, naturalmente, col mitico Meteo.

Un'offerta, insomma, talmente fitta che c'è da chiedersi come sia possibile, per una normale famiglia in ■ normale giorno della settimana lavorativa o scolastica, approfittare di tutte queste possibilità ■ perdere letteralmente la testa. E senza far scattare meccanismi di odio.

Abbonamenti extra, che variano dalle 140.000 alle 300.000 lire, ■ invece per ricevere «Telepiùcalcio» (partite di ritorno e trasferte ■ serie A e B). Ma attenzione, da marzo, con l'avvio della seconda rete sportiva (Formula Uno eccetera, eccetera), i palinsesti si complicheranno al punto da richiedere nuovi frazionamenti.

Il satellite consente di dilatare le offerte, gli accordi internazionali possono moltiplicare quasi all'infinito servizi di nicchia. Così, da marzo, ognuno potrà ritagliarsi bouquet e abbonamenti ad hoc. E fine ■ porterà la novità per i bambini: ■ primo «Canale Disney» in italiano. [v. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

Nicholson contro Batman

■■■
1989, Raitre alle 20,30; dur. 110'

Il regista Tim Burton muove le fila di questo film nella claustrofobica Gotham City con Michael Keaton nei panni dell'eroe nato dal fumetto di Bob Kane; Jack Nicholson nel ruolo dello psicopatico Joker ■ Kim Basinger nelle vesti della giornalista Vickie Vale. Il miliardario Bruce Wayne sotto la maschera del giustiziere Batman, affronta lo psicopatico Joker, che vuole impadronirsi della città ■ che scoprirà essere il rapinatore che gli ■ i genitori.

LE STAGIONI DEL CUORE
1985, Rete 4 alle 20,40; dur. 119'

Sally Field è la protagonista del film di Robert Benton. Gonfio melodramma americano ■ una giovane vedova che negli anni della grande depressione deve resistere da sola alla cattiveria umana e alla violenza della natura. Il film è ambientato nel 1935, lo sceriffo Royce viene ucciso e la moglie ■ costretta ■ badare alla famiglia e ad una proprietà che la costringe a fare scelte. Avviene così la trasformazione della donna, da casalinga a volitiva che affronta la vita.

■■■ ■■■
1996, Italia ■ alle 20,30; dur. 90'

Di Paul Lynch, in prima tv. Una troupe televisiva viene intrappolata, in una galleria d'arte, da un gruppo di terroristi. La realtà supera la finzione ■ dal thriller si passa presto all'horror.

NESSUNO CI PUO' ■■■
1980, Tmc alle 20,30; dur. 107'

Commedia diretta da Sidney Poitier e mille guai per Gene Wilder e Richard Pryor. Dalla fredda New York al Sud America per ritrovare un po' di sole e di calore umano. Ma per Skip e Harry le grane cominciano presto.

LEGEND
1985, Raiuno ■ 22,40; dur. 94'

Tom Cruise ancora giovanissimo ■ Mia Sara contribuiscono ■ rendere assai gradevole il film di Ridley Scott. Un film inglese, «fantastico», in cui si narra di un malvagio signore delle tenebre che nientemeno vuole precipitare la Terra nel buio.

ARR■■■CI ■■■
1966, Rete 4 alle 15,35; dur.100'

Tony Curtis e Rosanna Schiaffino danno vivacità alla commedia diretta da Ken Hughes. Donne, amanti e amori per un uomo ricco che si diletta ad eliminare le sue donne dalle quali possa ottenere ■ favolose eredità.

ANTENNA

■■■
Ricky Tognazzi, Simona Izzo, Silvio Orlando e, fra gli altri, Carlo Verdone ricordano Ugo Tognazzi (*Serata Tognazzi*, Raitre ore 23), Claudio Lippi e Francesco Paolantoni tra gli ospiti di Costanzo (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, 23,15), Renato Zero si confessa da Gianni Minà (*Storie*, Raidue, 0,30).

■■■

Lino Banfi, vero nome Pasquale Zagaria, ha sposato sua moglie Lucia con un matrimonio riparatore dopo la classica fuitina. I due, che si erano fidanzati giovanissimi (15 anni lui, 13 lei) quando si trasferirono da Canosa a Roma ebbero problemi di debiti, tanto da ricorrere ai «cravattari». Un amico si fece avanti per aiutare Lino, gli propose un posto da usciere ■ banca, ma la moglie si oppose, ricordandogli che lei aveva sposato un artista. Lino cominciò quindi a lavorare nell'avanspettacolo e fu notato da Totò.

DOTTOR ROSS
Secondo le valutazioni della sua ultima fidanzata Kim Weyant, George Clooney, ovvero il bel dottor Ross della serie di Raidue *E.R.*, non sarebbe un grande amante. Nei tre mesi della loro relazione lui l'ha soltanto baciata e accarezzata, evitando di spingersi oltre.

■■■
Per fare pubblicità al suo ufficio legale, un avvocato californiano, Mark J. Welch, ha aperto ■ sito Internet dove, oltre ■ un'esauriente guida su come compilare un testamento valido, si trovano una cinquantina di ultime volontà famose, ■ ordine cronologico e nel loro testo originale. Il testamento di Elvis Presley, scritto nel '77, pochi mesi prima della sua morte, è diviso in quindici capitoli, nei quali si chiede anche che il suo esecutore testamentario paghi le spese del funerale. John Lennon lascia invece precise indicazioni sulla gestione del suo patrimonio da parte della moglie Yoko Ono. Su Internet si possono anche acquistare le fotocopie dei testamenti famosi, per 60 dollari l'uno.

DEPARDIEU
Gérard Depardieu debutta in televisione insieme a suo figlio Guillaume nella «fiction» tratta da Dumas che Mediaset sta realizzando insieme al produttore indipendente francese Gmt e che sarà trasmessa da Canale 5 nella primavera del '98.

■■■

Alla fine di febbraio Edwige Fenech torna ■ tivù, su Raiuno, con un nuovo programma, *Singoli*, nato da un format olandese. La trasmissione, il martedì in seconda serata, avrà la struttura di un gioco di società e prometto di scoprire abitudini, caratteristiche, vizi e virtù di chi si riconosce nella categoria dei «single». Con la Fenech in studio, ogni puntata, ci saranno tre uomini e tre donne che risponderanno a domande sulla loro personalità. In palio niente premi, ma come assicura Paolo Gazzarra, capostruttura di Raiuno, «l'affascinante scoperta reciproca».

Giorgio Dell'Arti
Foto: Banfi, Fenech

■■■ DI ■■■

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5920833); 7 (4814); 7,30 (5932678); ■ (8630); 8,30 (5765); 9 (6494); 9,30 (5787920); 11,30 (7226340); 12,30 (47475); 13,30 (24901); 18 (29833); 20 (765); 22,35 (8585272); 0,20 (31191012); 3,35 (15673876)

- 6,45 **Uno mattina**, attualità (5668982)
- 7,35 **Tgr - Economia** (7602611)
- 10,05 **Il re delle isole**, film avventura di Tom Gries (Usa, '70), con Charlton Heston, Geraldine Chaplin (2543253)
- 12,25 **Che tempo ■** (3166524)
- 12,35 **La signora del West**, telefilm. *Cooper contro Quinn* (7845253)
- 13,55 **Tg1 - Economia** (7482253)
- 14,05 **Ma che ti passa per la testa?**, telefilm. *Un uomo in carriera - Una pistola per «Sherman»* (701253)
- 15 — **Il mondo di ■ark**, documenti *Yellowstone il regno del coyote* (58291)
- 15,45 **Solletico**, varietà (1824748)
- 16,10 **Zorro**, telefilm (4025727)
- 16,40 **Le ■ avventure ■ Johnny Quest**, cartoni (3216524)
- 17,30 **Gargoyles - Il risveglio degli eroi**, cartoni (3123)
- 18,10 **Italia sera**, attualità (315746)
- 18,45 **Luna Park**, varietà ■ Giancarlo Magalli (1426272)
- 19,35 **■ tempo fa** (344982)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (40727)
- 20,35 **Il fatto**, attualità (8405814)
- 20,45 **La zingara**, varietà (3547730)
- 20,50 **SuperQuark**, documenti con Piero Angela (283388)
- 22,40 **Legend**, film avventura di Ridley Scott (Usa '85) con Tom Cruise (7495433)
- 0,50 **Agenda - Zodiaco - ■ tempo fa** (73435470)
- 0,55 **Cultura news**, attualità (8237401)
- 1,25 **Sottovoce: Margherita d'Amico**, attualità
- 1,45 **■ ■ notte, Percorsi ■ memoria, Canzonissima**, musicale (38905654)
- 3,15 **Concerto sinfonico: ■ven** (8041215)
- 4,40 **Orecchiocchio**, musicale (7744953)
- 4,50 **Le inchieste del commissario Maigret**, sceneggiato (4526654)
- 6 — **Euronews**, attualità (19176925)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (7064949); 13 (1123); 16,15 (607098); 17,15 (1948901); 18,15 (2803291); 20,30 (3593123); 23,30 (96388)

- 6,40 **Scanzonatissima**, musicale (3583611)
- 7 — **Quante storie!**
- — — **Bab■** cartoni (22778)
- 7,25 **Pimpa** cartoni (45569340)
- 7,30 **Pingu**, cartoni (5919727)
- 7,50 **Heidi**, cartoni: ritorno alla baita (4083678)
- 8,10 **Albert il quinto moschettiere**, cartoni. *Il re dei ladri* (8747949)
- 8,40 **Popeye**, cartoni (1842388)
- 8,45 **La clinica nella Foresta Nera**, telefilm. *Momenti difficili* (2891582)
- ■ **■ si ama**, soap opera (5083543)
- 10 — **Santa Barbara**, ■ (5361949)
- 10,45 **Perché?**, attualità (4919253)
- 11 — **Tg2 - Medicina Trentatré**, a ■ Luciano Onder (38746)
- 11,30 **I ■ vostri**, varietà, regia di Michele Guardì (241320)
- 13,30 **Tg2 - ■ e società**, a cura ■ Mario De Scalzi (298748)
- 14,20 **Ci vediamo in Tv**, varietà (8052123)
- 16,40 **La cronaca in diretta**, attualità. Con David Sassoli (936253)
- 18,20 **Tgs - Sportsera** (2685036)
- 18,40 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (449456)
- 18,55 **■ - Un poliziotto a Berli■**, telefilm. *Uno sporco lavoro* (142746)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà, ■ Andrea Golino, Silvio Scotti
- 20,50 **La storia di chiara**, Film tv con Barbara de Rossi (8489543)
- 22,35 **Tg2 - Dossier** (4184543)
- 0,10 **Oggi ■ Parlamento** (5127334)
- 0,20 **Tgs - ■ sport** (5422186)
- 0,30 **Storie**, attualità. Con Gianni Minà. Regia di Igor Skofic (51349505)
- 2,40 **Doc Music Club**, musicale (■448166)
- 2,50 **Diplomi universitari a distan■** Lezione 13 (63337050)

RAITRE

Telegiornale: 6 (55475); 7 (9982); 7,30 (72920); 12 (36479); 14 (75611); 14,20 (484765); 19 (2833); 22,30 (65291); 0,30 (9626012)

- 8,15 **Meteo 3 - Previsioni sulla viabilità** (8584307)
- 8,30 **Cammin leggendo**, videosapere (2843)
- 9 — **Speciale Mario Soldati** (1582)
- 9,30 **Media/Mente** (1949)
- 10 — **L'occhio del faraone** (48123)
- 10,25 **Sci. Coppa del Mondo.** Slalom gigante femminile. 1ª manche. Da Zwiesel (Germania) (80096861)
- 11,30 **Ingresso ■ Le professioni e i mestieri La macchina del cinema ■te** (1185)
- 12,15 **Telesogni**, attualità (7502727)
- 13 — **La fauna australiana: killers del sobborghi**, documenti (5946)
- 13,30 **Sci. Coppa ■ ■** Slalom gigante femminile. ■ manche (8036)
- 14,50 **Tgr - Leonardo** (9645479)
- ■ — **Tgr - Mediterraneo** (5185)
- 15,30 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (41630)
- 15,40 **Pallavolo femminile. Cislago-Reggio Calabria.** Campionato ■. Da Desio (Milano) (8512745)
- 17 — **Geo ■ Geo**, documenti (1588920)
- 18,25 **■ ■** (5555098)
- 18,30 **Un posto al sole**, ■ opera. Con Ida Di Benedetto (4611)
- 20 — **■ 20 alle 20**, attualità. Regia di Laura Valle (12920)
- 20,15 **Blob**, varietà (439765)
- 20,30 **Batman**, film con Kim Basinger, Jack Nicholson, regia di Tim Burton. (277727)
- 22,35 **TG2 Ventidue e trenta** (202505)
- 23 — **Forme presenta del Teatro Ponchielli di Cremona «Il se■ ■ ■ Ugo: il sorriso»**
- 24,30 **La notte in Edicola-notte-cultura -media** (44373963)
- 1,10 **Fuori orario Miss Mend** film 2ª parte (8506418)
- 2,40 **■ personaggi ■ cerca d'autore** ('65). Di Luigi Pirandello. Con Romolo Valli, Rossella Falk. Regia di Giorgio ■ Lullo (36187963)
- 4,50 **■ personale**, documenti. *Ugo Tognazzi* (6786215)
- 5,50 **Séparé**, musicale. Mina - Modugno - Patty Pravo (4683128)
- 6 — **E' domenica ma senza impegno**, varietà (19194321)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 23; 24

- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (R) (70664659)
- 11,30 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa (2874098)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (1153814)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Susan Flannery (399123)
- 14,10 **Uomini e donne**, attualità ■ Maria De Filippi (1465388)
- 15,30 **Una bionda per papà**, telefilm: *La febbre del sabato sera* (5830)
- 16 — **Mila e Shiro**, cartoni: ■ *segreto ■ potenza* (82475)
- 16,25 **Bim ■ ■**, varietà (4675253)
- 16,30 **Spank tenero rubacuori**, ■toni: *Il più grande tesoro del mondo* (3494)
- 17 — **Dolceluna**, cartoni: *Bebè a passeggio* (49123)
- 17,25 **■ ■ Bam**, varietà (2709369)
- 17,30 **SuperVicky**, telefilm: *Arrivano i ■* (4982)
- 18 — **Verissimo**, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia ■ Gigi Botta (93727)
- 18,45 **Tira ■ molla**, varietà con Paolo Bonolis, Ela Weber (2474036)
- 20,30 **Striscia la notizia**, varietà ■ Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (26659)
- 20,50 **Paperissima - Errori in tv**, ■ Marco Columbro, Lorella Cuccarini. Regia di Silvia Arzuffi (556748)
- 22,30 **■ ■ sopra il varano**, telefilm: *Arriva la madama*, con Enzo Iacchetti, Lello Arena (81920)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (3306475)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6476925)
- 1,45 **■ la notizia**, varietà (9420091)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (8035925)
- 2,30 **Le frontiere ■ spirito** (8043844)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (8044673)
- 3,30 **Nonsolomoda**, attualità (8047760)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (8055789)
- 4,30 **Target**, attualità (7520078)
- 5 — **Cin Cin**, telefilm (7521708)
- 5,30 **Tg 5 - Edicola** (63534708)

■ 1

Studio Aperto: 12,25 (9474217); 18,30 (83543)

- 6,10 **La piccola grande Nell**, telefilm; **Niente paura, c'è Alfred**, cartoni; **Widget: un alieno per amico**, cartoni; **E' quasi ■ gia Johnny**, cartoni; **L'incantevole Creamy**, cartoni; **Ciao Sabrina**, cartoni; varietà (76479901)
- 9,15 **Highlander**, telefilm. *La zona* (4776123)
- 10,15 **Planet**, attualità (R) (7710036)
- 10,29 **Magnum P.I.**, telefilm. *Adelaide* (7558630)
- 11,30 **Mc Gyver**, telefilm. *Incubi* (5951494)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità ■ Paolo Liguori (8153524)
- 12,50 **Studio sport** (693340)
- 13 — **Tazmania**, cartoni (12678)
- 13,20 **Ciao Ciao parade**, varietà (1139727)
- 13,30 **Batman**, cartoni. *La resa dei conti* (2ª parte) (3036)
- 14 — **Action man**, cartoni. ■ *missilistica* (79949)
- 14,25 **■ occhi del panda**, varietà (3799456)
- 14,30 **Colpo di fulmine**, varietà con Alessia Marcuzzi (9456)
- 15 — **Baywatch**, telefilm. (72494)
- 16 — **Planet**, attualità (4901)
- 16,30 **Bayside school**, telefilm. *Cercasi lavoro... disperatamente* (1036)
- 17 — **I ragazzi della 3ªC**, telefilm. *Il giornale ■ classe* (52630)
- 18 — **Primi ■**, telefilm. *Avanti tutta* (3253)
- 18,50 **Studio sport** (1452494)
- 19 — **Beverly Hills, 90210**, telefilm. *Piccoli tradimenti* (9494)
- 20 — **Happy Days**, telefilm. *Cunningham ■* (4727)
- 20,30 **Intrappolati all'inferno**, ■ (39388)
- 22,30 **8 mm**, attualità con Paolo Calissano (6562)
- 23 — **Free Pass**, musicale. *Zucchero: ■ uomo in blues* (38036)
- 24 — **Fatti e misfatti**, attualità (69673)
- 0,10 **Speciale cinema**, attualità (3112147)
- 0,15 **Italia 1 sport - Studio sport** (1122316)
- 1,15 **Planet**, attualità (50814416)
- 1,50 **Nero Wolfe**, telefilm. (8839296)
- 2 — **Higlander**, telefilm. *La zona* (3258925)
- 4 — **■ Gyver**, telefilm. (3267673)
- 5 — **Magnum P.I.**, telefilm (3278788)
- 6 — **Boomer ■ intelligente**, telefilm (68338079)

RETE 4

Tg4: 8,30 (1100104); 11,30 (2630727); 13,30 (6678); 18,55 (32901); 1,45 (66807692)

- 6 — **Colombo**, telefilm (1104)
- 6,30 **Colombo**, telefilm. *Progetto per ■ delitto*. Con Peter Falk (8818494)
- 7,40 **Io ■ papà**, telenovela (5540340)
- 8,50 **Kassandra**, telenovela. Con Coraima Torres (3839497)
- 9,50 **Peste e corna**, attualità. Con Roberto Gervaso (3641307)
- 10 — **Zingara**, telenovela. Con Andrea Del Boca (3920)
- 10,30 **Aroma de café**, telenovela (61814)
- 11,45 **■ del destino**, telenovela (6448524)
- 12,35 **La ruota della fortuna**, quiz. Con Mike Bongiorno (7861231)
- 14 — **Casa dolce casa**, telefilm. *Topo d'appartamento*. ■on Alida Chelli (7307)
- 14,30 **Sentieri**, soap opera (4177982)
- 15,35 **Arrivederci, baby!**, film commedia. Di Ken Hughes (Usa, '66), con Tony Curtis, Rosanna Schiaffino, Lionel Jeffries (6610833)
- 17,45 **Ok, il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (4313524)
- 19,25 **Game Boat**, varietà con Pietro Ubaldi (341475)
- 19,35 **Tazmania**, cartoni (671807)
- 19,50 **Sailor Moon e il mistero ■ sogni**, cartoni (948388)
- 20,20 **I Puffi**, cartoni (7468307)
- 20,40 **Le stagioni ■ cuore**, film drammatico con Sally Field, Danny Glover (3203814)
- 22,55 **La montagna**, film drammatico ■ Edward Dmytryk (Usa, '56). Con Spencer Tracy (27577456)
- 1,15 **Ciak**, attualità (4740437)
- 2,05 **Peste e corna**, attualità (31075470)
- 2,10 **Hardcastle e■ McCormick**, telefilm (9038147)
- 3 — **Spenser**, telefilm (6537676)
- 3,50 **Mannix**, telefilm (5709128)
- 4,40 **Giudice di notte**, telefilm (3735321)
- 5,10 **Caribe**, telenovela (71682925)

ALLA ■■■

■■■ Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 18; 18,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
7,20 ■ Regione; **7,30** Questione ■ soldi - L'oroscopo; **8,35** Golem; **9,05** Radio anch'io; **10,35** Spazio aperto; **12,10** Il rotocalco quotidiano; **12,35** Voci dal mondo; **13,25** Radiocelluloide; **14,10** Ombudsman; **15,10** Galassia Gutenberg; **15,35** ■ solo verde; **16,10** Personaggi e interpreti; **16,35** L'Italia in diretta; **17,15** Come vanno gli ■; **17,40** Uomini e camion; **18,05** Gli - I mercati; **18,15** Sabatouno. Tam Tam lavoro; **18,35** Radio help!; **19,20** Mondo motori; **19,30** Ascolta si fa sera; **19,40** Zapping; **20,50** «E. R. Medici in prima linea»; **22,45** Oggi al Parlamento.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; ■; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; ■
8,05 Fabio e Fiamma e...; **8,50** Tandem; **9,10** La musica che gira intorno; **9,30** Ruggito ■ coniglio; **10,35** Chiamate Roma 3131; **11,55** Mezzogiorno con Mi■ **12,10** Gr Regione; **12,50** Di■ento ■ per ■ comi; **14** In ■; **15,35** Single; **18,35** Area Cinquantuno; **18** Caterpillar; ■ Masters; **21** Stasera a v. Asiago 10.
■■■ Gr: 8,■; 13,45; 18,45
7,30 Prima Pagina; **9,05** Mattino tre, musica e gioco; **10,15** Terza pagina; **10,30** Mattino tre, musica e spettacolo; **11** Pagine; **12** Mattino tre; **12,30** Indovina chi viene a pranzo?; **12,50** La Barcaccia; **13,25** «Il matrimonio di Maria»; **14,10** Lampi d'inverno; **19** Hollywood party; **19,45** Le voci dei vinti; **20,15** Radiotre suite; ■ Concerto diretto da R. Chailly; **23,50** Storie alla radio.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (8223291); 19,30 (52833); 22,30 (75582); 0,45 (7444031)

- 6 — **Euronews**, attualità (81104)
- 7 — **Buon giorno Zap Zap** (59029036)
- 9,35 **Cartoon network** (6930456)
- 10,25 **Sci. Coppa ■ mondo**, slalom gigante femminile 1ª manche (39346543)
- 11 — **I■e**, telefilm (1139562)
- 13,20 **Tmc Sport** (1126253)
- 13,30 **Sci. Coppa del mondo**, slalom gigante femminile 2ª manche (1302)
- 14 — **La principessa del Nilo**, film avventura (Usa, '54) ■ Michael Rennie (589524)
- 16 — **Tappeto volante**, varietà (9651235)
- 17,50 **Zap zap**, varietà - **Cartoni** (8241253)
- 20,20 **Tmc sport** (8634630)
- 20,30 **■ ■ può fermare**, ■ commedia (Usa, '80) di Sidney Poitier (28814)
- 22,45 **L'uomo dei sogni**, film commedia (Usa, '89) con Kevin Costner (1200949)
- 1,35 **Tappeto volante**, varietà (r) (85004168)

VIDEOMUSIC

- 10 — **I ■ di Paola**
- 12 — **■ Mix. Videoclip** (2007017)
- 14,15 **Hit ■** (8944299)
- 15,30 **Help. Musicale**, ■ ■ Ronnie (58858630)

TMC2

- 21 — **Calcio estero**, una partita ■ campionato
- 23 — **Tmc 2 Sport** (23104)
- 24 — **Flash - News** (55470)
- 0,15 **Playboy's Late Night Show** (40318682)

TELE +1

- 11 — **In diretta con la morte**, film thriller
- 12,50 **Sei gradi di separazione**, film (1634348)
- 14,50 **Amarsi**, film (37886104)
- 18 — **Piombo rovente**, film (155901)
- 21 — **■ mio amico Zampalesta**, film (865901)

TELE +3

- ■ **William Forsythe** (7282562)
- 23,40 **Concerto di chiusura** (17202307)

■ +2

- 14,30 **Coast to coast news**
- 15 — **Football ■ Week ■ review** (276833)
- 15,30 **Basket Ncaa. Providence-Villanova** (324185)
- 17 — **Tennis. Australian Open** (336820)
- 18,30 **Il grande basket** (792562)
- 19,15 **Trans world sport** (1050494)
- 19,30 **Tuttocalcio** (901982)
- 20 — **Telesport** (931123)
- 20,30 **Tennis. Australian Open** (62583730)
- 23,15 **Golf Tour** (7302098)
- 23,30 **Telesport** (8279862)

GUIDA ■ SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati ■ al programma che volete registrare, ■ programmatore ShowView. Lasciate l'u■ ShowView sul Vostro videoregistratore ed ■ programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate ■ ■ ■ ■ assistenza (02) 269.216.15.

Dichiara del Copyright

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

i Film del weekend

DI LIETTA TORNABUONI

Commedia

«Il club delle prime mogli»



Keaton, Hawn, Midler

TRE amiche cinquantenni benestanti newyorkesi, abbandonate dai mariti per donne più giovani, decido[illegible] di reagire e si alleano organizzando [illegible] tremenda vendetta, estesa pure ad altre donne che si trovano nella loro stessa condizione. Tratta da un romanzo di Olivia Goldsmith edito [illegible] Italia da Sperling & Kupfer, la commedia [illegible] priva di ambizioni sociologiche, di sen[illegible] morale, di orgoglio femminista: l'intenzione sarebbe quella di fornire puro divertimento e dialoghi brillanti, ma di rado va così. Tra le attrici la migliore è forse Goldie Hawn, Barbie d'acciaio, curiosamente somigliante a Rita Pavone.

IL CLUB DE[illegible] PRIME MOGLI
di Hugh Wilson
con Goldie Hawn, Diane Keaton, Bette Midler, Maggie Smith; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Vittoria
MILANO, Ariston, Orfeo
GENOVA, Universale 2
BOLOGNA, Admiral, Capitol 1, Olimpia
FIRENZE, Vittoria Atelier
ROMA, Fiamma, King
NAPOLI, Abadir, Fiamma 1
BARI, Orfeo
PALERMO, Astoria

[illegible]

«Go Now» Vivere con la malattia

UN film inglese serio, ben fatto. Un protagonista veramente straordinario che è Robert Carlyle, l'interprete di «Trainspotting» [illegible] [illegible] «La [illegible] di Carla» di Ken Loach. Una storia semplice e toccante: un giovane uomo appassionato di calcio, con tanti amici, innamorato d'una ragazza perfetta, [illegible] ad accorgersi che qualcosa non [illegible]. Sul lavoro gli capitano incidenti, [illegible] campo non [illegible] più [illegible] giocare bene tanto da perdere [illegible] proprio posto in squadra, per i [illegible] tesi litiga pure [illegible] l'innamorata che conosce la ragione dei troppi problemi: il protagonista Nick [illegible] malato e la sua malattia, la sclerosi, non è tra quelle guaribili. Il film-malattia è [illegible] dei prediletti dal cinema anglosassone, [illegible] soprattutto in America genera spesso storie disonestamente strappacuore, ruffiane, che sfruttano per far soldi il dolore [illegible] gruppi specifici di malati con le loro famiglie. Non è questo il caso di «Go Now»: il film è del tutto rispettabile [illegible] Robert Carlyle recita benissimo il passaggio dallo stato [illegible] salute al male e gli stadi progressivi della malattia; risulta quasi più bravo di uno degli attori migliori del genere, Daniel Day-Lewis in «Il mio piede sinistro» di Sheridan.

[illegible] NOW
[illegible] Michael Winterbottom
con Robert Carlyle, Julie Abrey; Inghilterra, 1996

TORINO, Cinema Studio Ritz
MILANO, Anteo
FIRENZE, Fiorella Atelier

[illegible]

«I magi randagi» Silvio Orlando

SCRITTO e diretto da Sergio Citti, nato da un vecchio progetto di Pasolini e popolato di attori pasoliniani (Laura Betti, Ninetto Davoli, Franco Citti, Mario Cipriani che era il protagonista [illegible] «La ricotta»), è un film fiabesco ricco di realtà italiana, incantato, inconsueto e divertente. Tre artisti di circo disoccupati trovano lavoro come interpreti dei Re Magi in un presepe vivente [illegible] poi si mettono in viaggio attraverso «un Paese che ha perduto [illegible] senso della vita», hanno molte avventure, capiscono che «ogni bambino che nasce [illegible] il Messia». Tra gli attori efficaci, Silvio Orlando conferma una propria finezza.

I [illegible] RANDAGI
di Sergio Citti
con Silvio Orlando, Patrick Bauchau, Rolf Zacher, Nanni Tamma, Gastone Moschin; Italia/Francia/Germania, 1996

TORINO, Cinema Charlie Chaplin [illegible]
BOLOGNA, Rialto Studio 2
ROMA, Intrastevere 1

Commedia

«Amore e altre catastrofi»

E' [illegible] primo film d'una ventitreenne australiana, Emma-Kate Croghan, [illegible] commedia giovanile aggraziata [illegible] non diversa da tante altre: confusione sentimentale, vita universitaria, amici imbranati, innamorati restii, feste malriuscite [illegible] una giornata speciale di due studentesse di cinema che cercano un terzo affittuario per il loro nuovo appartamento. Una è impegnata in una tempestosa relazione omosessuale, l'altra lavora da quattro anni alla tesi di laurea «Doris Day, una guerriera femminista». Battuta: «Il mio motto nella vita è di provare tutto, tranne l'incesto e i balli popolari».

[illegible] [illegible] ALTRE CATASTROFI
[illegible] Emma-Kate Croghan
[illegible] Frances O'Connor, Alice Garner, Radha Mitchell, Matt Day; Australia, [illegible]

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Odeon 4
GENOVA, [illegible] Cotone Maestrale
[illegible], Fellini Giulietta
FIRENZE, Ciak Atelier
ROMA, Nuovo Sacher
NAPOLI, Academy Astra

[illegible]

«Pensieri spericolati» a scuola

PRODOTTA e cosceneggiata da David Zucker («L'aereo più pazzo del mondo»), è una versione comico-realistica de «L'attimo fuggente». Nel liceo dei bassifondi dove va a insegnare, il professor Clark viene subito derubato di auto, borsa, orologio. All'ingresso della scuola c'è un metal detector; nei corridoi circolano guardie armate e cani lupo; i professori portano il giubbetto antiproiettile; la preside è un'incallita criminale. Gli studenti hanno teste rasate [illegible] leopardate, le risse tra bande sono all'arma bianca: ma la buona volontà del professore è più forte, riesce a far studiare i ragazzi, a ripuli[illegible] la scuola e il quartiere.

[illegible] SPERICOLATI
[illegible] Hart Bochner
con John Lovitz, Tia Carrere, Mekhi Phifer, Louise Fletcher; Usa, [illegible]

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
[illegible] Centrale
TORINO, Olimpia [illegible]
MILANO, Brera 2, Colosseo Visconti
BOLOGNA, Arcobaleno 2
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Giulio Cesare 1
NAPOLI, Santa Lucia

Musicale

«Evita» non piangere Argentina

MADONNA non è più Madonna. La Material Girl vitale, oltraggiosa e sfrontata, già fuori moda, al cinema non recita più se stessa [illegible] personaggi sosia [illegible] [illegible] stessa: diventa un'interprete. Brava, fantastica, ma non diversa da altre. E' un gran cambiamento, è il segno di questo film musicale tratto dallo spettacolo biografico di Andrew Lloyd Webber [illegible] Tim [illegible] che sovrappone due icone pop dell'ultimo mezzo secolo, due bionde diversamente potenti, due ambiziose d'acciaio, Madonna e Eva Perón. «La più grande arrampicatrice dopo Cenerentola», Eva Duarte detta Evita, moglie e vicepresidente di Juan Perón che fu presidente dell'Argentina dal 1946 al 1953 [illegible] sua collaboratrice nella nascita del movimento fascio-populista dei «descamisados» ossia dei poveri senza giacca, amata dalla gente [illegible] una santa, una diva, una regina [illegible] una madre, morì di cancro a trentatré anni nel 1952. Il culto [illegible] lei nel Paese dura ancora. Negli Stati Uniti, da oltre [illegible] quarto [illegible] secolo Evita è una [illegible] centrale del gusto camp; il musical a lei dedicato risale ai Settanta [illegible] ha avuto immenso successo specie con la canzone «Non piangere Argentina». [illegible] film è degno [illegible] mito.

EVITA
di Alan Parker
con Madonna, Antonio Banderas, Jonathan Pryce; Inghilterra/Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Ariston; [illegible] Corso (Mestre); **TORINO,** Nazionale 2, Romano; **MILANO,** Ambasciatori, Cavour; **GENOVA,** Universale 1; **BOLOGNA,** Odeon A; **FIRENZE,** Firenze 2, Marconi 3, Teatro della Compagnia; **ROMA,** Admiral, Atlantic 3, Capitol, Etoile, Excelsior 3, Paris, Roma; **NAPOLI,** Filangieri; **BARI,** Kursaal Santa Lucia

Drammatico

«Ransom Il riscatto» con Mel Gibson



Mel Gibson

RIFACIMENTO d'un film con Glenn Ford diretto nel 1956 da Alex Segal, è la storia d'una famiglia miliarda[illegible] che vede rapito [illegible] sequestrato il bellissimo bambino (è il figlio di Nick Nolte). A un certo punto il padre Mel Gibson non vuol più seguire le istruzioni della polizia, decide [illegible] prendere l'iniziativa, muta la somma richiesta come riscatto (due milioni di dollari) in [illegible] taglia sulla testa dei rapitori: [illegible] dà una svolta anche al film, che diventa Action Movie, e al suo personaggio che si fa attivo cacciatore anziché vittima passiva. In modo inconsueto, la vicenda lascia spazio anche ai rapitori [illegible] alla loro miseria.

RANSOM - [illegible] RISCATTO
di Ron Howard
con Mel Gibson, Rene Russo, Brawley Nolte, Gary Sinise, Lili Taylor, Delroy Lin[illegible] Usa, [illegible]

TRIESTE, Ambasciatori; **VENEZIA,** Ritz; San Marco; [illegible] [illegible] 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande; **MILANO,** Astra, Metropol; **GENOVA,** Augustus; **BOLOGNA,** Marconi, Medica Palace, Modemo; **FIRENZ[illegible]** Odeon; **ROMA,** Alhambra 1, Apollo, Barberini 1, Eurcine, Maestoso 1, Metropolitan; **NAPOLI,** Acacia, Alcione, Modernissimo 1; **BARI,** Nuovo Palazzo; **PALERMO,** King

Drammatico

«Kansas City» nel 1934 città di Altman

ROBERT Altman, che lasciò giovanissimo la sua città natale, [illegible] torna adesso a settantadue anni per raccontarne un periodo speciale: nel 1934 Kansas City era l'unica negli Stati Uniti ad essere sfuggita alla Grande Depressione economica, a rimanere ricca, a ospitare il gioco, il crimine, la politica legata [illegible] gangster, i brogli elettorali, il jazz più bello coi suoi musicisti migliori. Per salvare [illegible] piccolo delinquente [illegible] marito, Jennifer Jason-Leigh sequestra e rapisce Miranda Richardson, moglie d'un leader politico locale del partito democratico già quasi trasferito a Washington come consigliere del presidente Roosevelt, e propone uno scambio. Il girovagare delle due donne per la città fa nascere una sorta d'amicizia tra ricca [illegible] povera, ragazza [illegible] signora, innamorata e indifferente: ed è parallelo a una jam session durante la quale Charlie Parker ancora ragaz[illegible] assiste allo storico duello al sassofono tra Coleman Hawkins e Lester Young. Il film recitato benissimo e bello, alla grande maniera classica del cinema americano, è condensato sul tema della dipendenza (dalla cocaina [illegible] dal laudano, ma anche dal crimine, dalla politica, dall'amore).

KANSAS CITY
di Robert Altman
con Jennifer Jason-Leigh, Miranda Richardson, Harry Belafonte, Michael Murphy, Steve Buscemi; Usa, 1996

MILANO, Cinema Corallo
FIRENZE, Fiamma [illegible]
ROMA, Augustus 2, Holiday

Thriller

«Fuga da Los Angeles» torna Carpenter



Kurt Russell

N[illegible] è esattamente un seguito né [illegible] rifacimento del grande «1997 Fuga da New York» diretto nel 1981 da Carpenter. Piuttosto, una variante: Los Angeles, trasformata dal terremoto in un'isola, nel 2013 è un tenebroso lager per tutti i criminali dei nuovi Stati Uniti dominati dal moralismo. Nell'isola infernale nasce la rivolta, alla quale si unisce la figlia del Presidente, Utopia: a prezzo della vita, il compito del nostro vecchio eroe Jena, vero nome Snake Plissken, è quello di introdursi in L.A. [illegible] di eliminare Utopia. Carpenter continua le sue profezie ravvicinate: la prima non s'è realizzata, speriamo bene.

FUGA [illegible] [illegible] ANGELES
[illegible] John Carpenter
con Kurt Russell, Stacy Keach, Steve Buscemi, Peter Fonda, Valeria Golino, George Corraface; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, [illegible]
MILANO, Manzoni
GENOVA, Ariston 1
BOLOGNA, Manzoni, Smeraldo
FIRENZE, Colonna Atelier; **ROMA,** Capranica, [illegible] 2, Golden, Savoy 1; **NAPOLI,** Arcobaleno, Arlecchino; **BARI,** Armenise; **PALERMO,** Lux

Sentimentale

«Sono pazzo di Iris Blond» Carlo Verdone

NON è un film comico né fatto per ridere, [illegible] piuttosto uno dei film sentimentali e malinconici di Carlo Verdone; tra la gente di cinema il pettegolezzo dice che rispecchi pure un'esperienza amorosa del regista con la bella protagonista Claudia Gerini, un breve incontro passional-professionale già finito; è ambientato nei grigiori nebbiosi del Belgio. A Bruxelles [illegible] musicista Verdone, compositore e tastierista, lavora [illegible] con la sua donna cantante Andrea Férreol e con altri italiani emigrati in un locale un poco triste: conosce Claudia Gerini, cameriera italo-belga d'un fast food; se ne innamora, le insegna a cantare, la lancia, la perde. Con amarezza e delicatezza Verdone, il cui film comico «Viaggi [illegible] nozze» è stato il maggior successo di pubblico 1996 sul mercato italiano, tenta strade diverse, cerca di andare col proprio cinema oltre gli angusti confini italiani, prova ad affrontare storie che personalmente sente, svincolandosi dagli obblighi produttivo-distributivi, approfondendo l'esperienza di altri suoi film quali «Perdiamoci di vista»: compie quindi un lavoro apprezzabile, e lo compie in gran parte con buon esito anche se [illegible] risate.

[illegible] PAZZO [illegible] IRIS BLOND
[illegible] Carlo Verdone
con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Andrea Férreol, Mino Reitano, Nello Mascia, Nuccia Fumo; Italia, 1996

TORINO, Cinema Lux
MILANO, Corso
GENOVA, Olimpia
BOLOGNA, Minerva, Nosadella 1
FIRENZE, Marconi 2, Principe [illegible]
ROMA, Adriano, Atlantic 5, Broadway 3, Reale 2, Universal
BARI, Fantarca
[illegible] Nazionalino

Horror

«Dal tramonto all'alba» con Tarantino



Quentin Tarantino

INTERPRETATO anche da Quentin Tarantino nella parte d'un killer idiota che uccide e violenta automaticamente, scritto sempre da Tarantino sei anni fa, diretto dal regista di «El Mariachi» Robert Rodriguez, è uno sfrenato, accelerato, esagerato e divertente mix di generi diversi: Road Movie, Gangster, Vampiri. Una famigliola viene sequestrata dal criminale George Clooney [illegible] da suo fratello Quentin, trascinata in un turpe locale messicano appena oltre il confine con gli Usa, costretta [illegible] vivere una notte spaventevole. All'alba tutti, tranne due, sono morti o vampirizzati; [illegible] i vampiri vengono restituiti all'esoterismo azteco.

DAL TRAMONTO ALL'ALBA
di Robert Rodriguez
[illegible] George Clooney, Quentin Tarantino, Harvey Keitel, Juliette Lewis, Ernest Liu, Salma Hayek; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema [illegible] 1; [illegible]**ZIA,** Palazzo 2 (Mestre); **TORINO,** Empire, Etoile; **MILANO,** Pasquirolo, Vip; **GENOVA,** Orfeo; **BOLOGNA,** Fossolo, Fulgor; **FIRENZE,** Fiamma 1, Firenze 3, Goldoni; **ROMA,** America, Atlantic 2, Augustus 1, Broadway 2, Empire 1-2, Excelsior 2, Gregory, Quirinale 2, Royal 2; **NAPOLI,** Modernissimo 2; **BARI,** Ambasciatori; **PALERMO,** Arlecchino

Drammatico

«Segreti [illegible] bugie» in famiglia

A Londra, oggi, una ragazza nera borghese perde la madre adottiva. Ne sente profondamente la mancanza. Comincia a [illegible] di rintracciare la propria vera madre. Con fatica la trova. Con sorpresa, incontrandola per la prima volta, vede che è [illegible] bianca; e la madre accoglie malissimo l'improvviso riemergere dal passato di questa figlia avuta a sedici anni e abbandonata alla nascita, non riesce [illegible] ricordare [illegible] possa aver partorito una figlia nera, la rinnega. L'intesa tra le due donne, giovane [illegible] [illegible] più giovane, nera borghese [illegible] proletaria bianca, vincente e perdente, sembra impossibile. Ma [illegible] poco a poco, vedendosi, parlandosi, un cauto legame nasce [illegible] diventa amicizia, affetto: tanto che la madre decide [illegible] far conoscere la figlia ai parenti, non [illegible] drammi domestici eppu[illegible] con una conclusione positiva. La trovata iniziale si trasforma nell'analisi autentica, intelligente e [illegible] [illegible] tenaci menzogne domestiche: storie occultate, verità tradite, memoria negata, le paure che avvolgono in una rete [illegible] segreti i rapporti famigliari, le rimozio[illegible] [illegible] mistificazioni che uccidono l'affetto provocando a volte tragedie. Al bel film, la Palma d'Oro del festival di Cannes.

SEGRETI E BUGIE
[illegible] [illegible] Leigh
con Brenda Blethyn, Timothy Spall, Marianne Jean-Baptiste, Phyllis Logan, Claire Rushbrook; Inghilterra, 1996

VENEZIA, Cinema Dante (Mestre)
TORINO, Massimo 1
[illegible]**O,** Arlecchino, Brera 1; [illegible]**NOVA,** Corallo 2; [illegible] Ro[illegible] d'Essai; **FIRENZE,** Alfieri Atelier 9; **ROMA,** Ciak 2, Greenwich 1, Intrastevere 2, Mignon; **NAPOLI,** Modernissimo 3; [illegible] Carella; **PALERMO,** Aurora

Comico

«A spasso nel tempo» Boldi e De Sica



Christian De Sica

COME Benigni e Troisi in «Non ci resta che piangere», [illegible] Michael J. Fox in «Ritorno al futuro», [illegible] infiniti altri cineprotagonisti, nel loro classico film di Natale diretto da Carlo Vanzina Massimo Boldi e Christian De Sica si ritrovano a viaggiare nel Tempo, dal Medioevo fiorentino al Settecento veneziano, dagli inevitabili Anni Sessanta all'anno 2023. Comicità sgangherata, un po' [illegible] turpiloquio, un po' di presa in giro di Vittorio Cecchi Gori, Marco Messeri come Lorenzo il Magnifico, divertimento facile: è curioso che due attori tanto dotati risultino più efficaci qui che in tentativi diversi quali «Festival» o «Tre».

[illegible] NEL TEMPO
di Carlo Vanzina
con Massimo Boldi, Christian De Sica, Marco Messeri, Dean Jones; Italia, 1996

TORINO, Cinema Doria
[illegible] Excelsior
GENOVA, [illegible]
[illegible] Capitol 3
FIRENZE, Flora Atelier B
ROMA, Academy Hall, Atlantic [illegible] Doria 1, Garden, Savoy 2
NAPOLI, Adriano, Maestoso, [illegible] 1
BARI, Royal
PALERMO, Tiffany

[illegible]

«Il ciclone» può cambiare la vita

I LAUREATI» del debuttante fiorentino Leonardo Pieraccioni è [illegible] il piccolo fenomeno della scorsa stagione, con successo e incassi del tutto inconsueti per un'opera prima italiana, con l'arricchirsi del gruppo degli autori [illegible] toscani (Benigni, Nuti, Benvenuti). «Il ciclone» potrebbe avere un esito analogo, [illegible] bello ma [illegible] divertente, pieno di situazioni e battute, ricco di naturalezza nei dialoghi dialettali e ha alla base un'idea non reazionaria, [illegible] rassegnata al peggio, non qualunquista: un'esistenza pigra e piatta può venir vivificata, mutata e migliorata da un evento imprevisto. L'evento, il ciclone, [illegible] rappresentato qui dall'arrivo d'un gruppo di belle ballerine spagnole di flamenco in un paese toscano addormentato dalla ripetitività, in una famiglia anestetizzata dalla [illegible]notonia quotidiana. Leonardo Pieraccioni [illegible] anche il piacevole protagonista; Paolo Hendel è un meccanico sessuomane; Barbara Enrichi [illegible] Benedetta Mazzini formano una coppia turbolenta di lesbiche; Tosca D'Aquino è una napoletana esagerata. Maremma scorporata, Maremma parabolica, la voce remota forte e solitaria del nonno invisibile Mario Monicelli: si ride.

IL CICLONE; [illegible] Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni; Italia, 1996

TRIESTE, Excelsior; **VENEZIA,** Rossini, Excelsior; **TORINO,** Capitol, Faro, Nazionale 1; **MILANO,** Arcobaleno, Maestoso, Mignon, San Carlo; **GENOVA,** Lux, Palazzo; **BOLOGNA,** Arlecchino, Capitol 2, Italia Nuovo, Metropolitan, Nosadella 2, Odeon B; **FIRENZE,** Adriano, Ariston, Eolo 1, Firenze 1, Marconi 1, Principe 1; **ROMA,** Ambassade, Ariston, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Excelsior 1, New York, Quirinale 1, Reale 1, Ritz, Rouge et Noir, Royal 1; **NAPOLI,** Fiorentini, President, Vittoria; **BARI,** Odeon; **PALERMO,** Fiamma, Metropolitan

SPECIALE SCUOLA

LINDBERGH FLYING SCHOOL
VOLARE SUL SERIO



UNICO ISTITUTO AERONAUTICO IN ITALIA CON LA PROPRIA SCUOLA DI VOLO

MATURITÀ EUROPEA

ISTITUTI AERONAUTICI LINDBERGH FLYING SCHOOL IN ITALIA:
- TORINO - Via San Massimo, 21 bis - Tel. 011/817.87.01 - 812.65.56 - Fax 837.700
- MILANO - [illegible] 19.14 - 546.42.96 - Fax 546.39.07
- VARESE - Via Speri della Chiesa, 9 - Tel. 0332/78.82.76
- GENOVA - Piazza Santuario di Coronata, 2 - Tel. 010/651.55.21 - 651.95.33
- VERONA - Via Pellicciai, 17/4 - Tel. 045/803.20.37
- PIACENZA - Via San Bartolomeo, 48/A - Tel. e Fax 0523/499.473
- BOLOGNA - Via Ranzani, 7/2 - Tel. 051/242.717
- FIRENZE - Piazza di Badia a Ripoli, 1/A - Tel. 055/653.07.86 - Fax 653.07.87
- ROMA - Via Tuscolana, 687 - Tel. 06/769.66.502 - Fax 769.66.562
- CAGLIARI - Viale Trieste, 59 - Tel. 070/662.732
- LUGANO (Svizzera) - Via Lucerna, 6 - Tel. 0041919671828

di prossima apertura le sedi di: Cannes e Nizza (Francia)

ORIENTAMENTO SCOLASTICO PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA TERZA MEDIA

Studiare da piloti o da uomini radar
Istituto Tecnico Aeronautico

LINDBERGH FLYING SCHOOL

Legalmente riconosciuto

- [illegible]
- PERITI CONTROLLORI [illegible]

ESAMI DI MATURITÀ E IDONEITÀ IN SEDE.
Con la maturità si ha libero accesso a tutte le facoltà universitarie.
Unico Istituto in Italia con la propria scuola di volo autorizzata al rilascio di:

- LICENZA DI PILOTA [illegible]
- LICENZA DI PILOTA COMMERCIALE
- ABILITAZIONE I.F.R.
- ABILITAZIONE AL VOLO ACROBATICO
- QUALIFICA PER ISTRUTTORI DI VOLO V.F.R. - I.F.R. - ACROBATICI

Sono aperte le iscrizioni per gli Anni Scolastici 96/97 e 97/98

TORINO
Via S. Massimo, 21 bis
Tel. 011/817.87.01 - 812.65.56 Fax 011/837.700

[illegible] DI RECUPERO
PERITI [illegible] PILOTI - [illegible] AERONAUTICI CONTROLLORI - [illegible] COSTRUTTORI AERONAUTICI



BUONO SCUOLA
FREQUENZA SEMIGRATUITA PER GLI ISCRITTI ALLA 1ª CLASSE

Istituto parificato "SAN MASSIMO"

TORINO - [illegible] S. MASSIMO 21 [illegible]
TEL. (011) 817.87.01 - 812.65.56 FAX (011) 83.77.00

GEOMETRA - RAGIONIERE

Il [illegible] scolastico, legalmente riconosciuto, ha iniziato a Torino la [illegible] nel 1930 ed ha formato con continuità professionisti che si sono distinti nel settore pubblico e in quello privato. Sorge nel cuore di Torino, e nel centro particolarmente pulsante di attività culturali, economiche e commerciali. I programmi vengono svolti con serietà e completezza sotto la guida di docenti altamente qualificati per moralità, capacità didattica, esperienza professionale. L'Istituto San Massimo offre inoltre ai suoi studenti:

[illegible] SEDE - [illegible] ESTERO - CORSI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO - POSSIBILITA' DI INSERIMENTO PROVENENDO [illegible] TUTI - LINGUE - ATTIVITA' SPORTIVE - [illegible] - VIAGGI.

ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

L'Istituto San Massimo, comunica che oltre ai corsi di ragionieri e geometri, funzionerà l'Istituto Tecnico per il Turismo, un corso di 5 anni che ha il fine di formare l'imprenditore turistico, il manager, chiamato ad esercitare funzioni di concetto e direttive presso enti pubblici del turismo, agenzie di viaggio, di turismo e di trasporti.

International [illegible] & [illegible]
"SAN MASSIMO"
[illegible]
MASTER in BUSINESS ADMINISTRATION
[illegible] in Scienze [illegible] Internazionali con indirizzo [illegible]
IMPRENDITORI E MANAGERS D'AZIENDA

[illegible] tradizione liceale di Torino

Istituto parificato MARGARA

[illegible] VIA DELLE [illegible] 18 TEL. (011) 817.22.55 - 88.44.14

MATURITÀ EUROPEA



GINNASIO LICEO CLASSICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

LICEO LINGUISTICO
[illegible] RICONOSCIUTO
Indirizzo Generale Linguistico Moderno
Indirizzo Aeronautico per Assistenti di Volo

LICEO SCIENTIFICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

LICEO ARTISTICO

TORINO
Via Delle Rosine, 18 - Tel 011 / 817.22.55 - 88.44.14

BUONO SCUOLA
FREQUENZA SEMIGRATUITA PER GLI ISCRITTI ALLA 1ª CLASSE

SEI STATO BOCCIATO?
Recuperare? Non è difficile.

Una bocciatura è, senza dubbio, per il ragazzo che la subisce, un dramma, naturalmente scolastico, per la perdita di un anno prezioso vissuto come condanna ad essere lasciato indietro dai compagni, ma, spesso, anche psicologico perché si pensa alle conseguenze immediate, alle vacanze già programmate a cui si deve dire addio, ai regali che, ahimè, non arriveranno più. Allora, perché non pensare a come evitare questi problemi? L'esperienza della bocciatura non deve [illegible] più vissuta come un dramma irrimediabile, perché ormai esiste una serie di Istituti con corsi di recupero anni, collaudati per esperienza e serietà, che sono in grado di garantire agli studenti e alle loro famiglie servizi didattici di prim' ordine. Nel settore del recupero anni si inserisce l'attività dell'Istituto scolastico STUDIUM, una scuola di prestigio, nota sin dal 1950, che ha sede nel cuore della città di Torino in un grande palazzo antico, di piazza Statuto 2 bis. [illegible] REPORTARE TRA LE PRIME FILE chi si è smarrito nelle retrovie scolastiche, l'Istituto STUDIUM ha studiato particolari corsi diurni, preserali e serali per tutti i tipi di scuola (Liceo scientifico, classico, linguistico, ragionieri e geometri, periti aziendali, istituto tecnico per il turismo, magistrali, periti meccanici, costruttori aeronautici/elettronici per l'informatica). In un anno vengono uniti insieme due programmi: quello dell'anno che lo studente ha perso, e quello che avrebbe dovuto affrontare se non fosse stato bocciato. Seguito da vicino da docenti altamente qualificati, che verificano continuamente la sua preparazione e che tengono contatti costanti con la famiglia, [illegible] più confuso tra gli studenti nella stessa classe, [illegible] tra pochi [illegible] lo stesso problema, lo studente riesce in una prova che appare a prima vista assai difficile da superare. Perché? Per due motivi essenziali: innanzitutto per il dialogo aperto e cordiale con i professori, sensibilissimi alle esigenze dei ragazzi, insegnanti che diventano compagni di viaggio verso la promozione, purché, naturalmente, lo studente si impegni. In secondo luogo, ma non di minore importanza, per l'ambiente scolastico signorile ed accogliente, ricco di sussidi didattici tra cui i computers, tecnigrafi, apparecchiature audiovisive per lo studio avanzato delle lingue straniere, che pongono l'Istituto STUDIUM all'avanguardia in Torino e provincia. Gli sforzi dell'Istituto scolastico STUDIUM [illegible] rivolti a garantire la qualità dell'insegnamento e ad offrire quella preparazione umanistica e tecnologica, oggi indispensabile per affacciarsi con buone credenziali sul mondo del lavoro.

ISTITUTO
studium

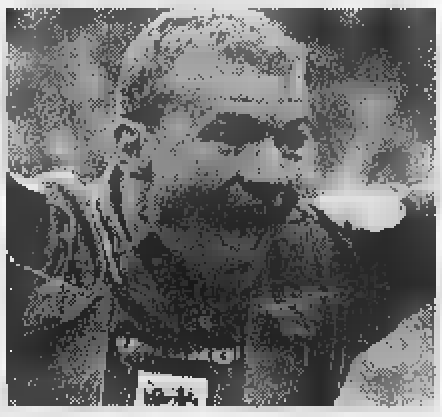
RECUPERO ANNI STUDIO

CORSI DIURNI - PRESERALI E SERALI
(anche con cambiamento dell'ordine degli studi) per:

LICEO SCIENTIFICO - LINGUISTICO - CLASSICO
RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI AZIENDALI
ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO - MAGISTRALI
PERITI AERONAUTICI PILOTI
CONTROLLORI DEL TRAFFICO AEREO
PERITI MECCANICI - COSTRUTTORI AERONAUTICI
ELETTROTECNICI - ELETRONICI E PER L'INFORMATICA

TORINO - [illegible] 2 bis [illegible] Via Garibaldi) Tel. [illegible] fax [illegible]

Totogol da 12 miliardi



ROMA. Settimana speciale per gli scommettitori. E' esplosa la febbre del Totogol, che domenica può far registrare il record assoluto di vincita [illegible] tutte le lotterie nazionali. Oltre al montepremi di giornata, ci sarà in palio un jackpot di 5.120.077.112 di lire (la quota [illegible] montepremi di domenica scorsa non assegnata perché nessuno ha realizzato [illegible] punti). Il premio per il giocatore che realizzasse domenica l'eventuale unico 8 sarebbe di circa 12 miliardi, prevedendo un montepremi di giornata almeno pari a quello di domenica scorsa. Ma la febbre delle ultime ore molto probabilmente farà salire ancora la cifra: molti abituali sistemisti del Totocalcio giocheranno anche al Totogol.

Le Borse bianconere

LONDRA. La quotazione in Borsa, per le società inglesi, è ormai tradizione. Dopo Manchester [illegible] Tottenham tocca [illegible] Newcastle (nella foto Shearer): sa[illegible] quotato in primavera a Londra, puntando [illegible] un profitto di 125 miliardi di lire. E le società italiane? «Mi sto adoperando per portare la Lazio [illegible] Borsa in giugno, presto daremo [illegible] documentazione alla Consob», ha detto Cragnotti in Lega. Ieri l'Ifi, che detiene [illegible] pacchetto [illegible] maggioranza della Juventus, ha diffuso [illegible] comunicato col quale prende posizione sulle anticipazioni di Panorama: «Per ora non esistono le condizioni per una quotazione della Juventus in Borsa. Ogni illazione in proposito è destituita di fondamento».

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
9,00	**Tennis.** Australian Open (dir.)	Tele+2
10,25	**Sci.** Da Zwiesel: Coppa del Mondo, gigante femminile (1ª manche)	Raitre-Tmc
12,50	Studio [illegible]	Italia 1
13,25	**Sci.** Da Zwiesel: Coppa del Mondo, gigante femminile (2ª [illegible])	Raitre-Tmc
13,55	**Sci.** Da Zwiesel: Coppa del Mondo, [illegible]gante femminile (2ª manche)	Raidue
14,30	Coast to Coast News	Tele+2
15,30	**Basket.** Providence-Villanova	Tele+2
15,40	**Pallavolo.** Serie A1 femminile: Cislago-Reggio Calabria	Raitre
16,30	Doposci	Raitre
16,30	Nbaction	Tele+2
17,00	**Tennis.** Australian Open (r.)	Tele+2
18,20	Sportsera	Raidue
18,50	Studio sport	Italia 1
19,30	Tuttocalcio	Tele+2
20,00	Telesport	Tele+2
20,20	Tmc sport	Tmc
20,30	**Tennis.** Australian Open (r.)	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
21,00	**Calcio.** Benfica-Porto	Tmc2
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,30	Telesport	Tele+2
0,15	Italia 1 Sport	Italia 1
0,20	Notte sport	Raidue
0,45	**Tennis.** Australian Open (dir.)	Tele+2

L'Avvocato al Comunale per i complimenti alla squadra che ha sbancato Parigi

AGNELLI

«Juve mi entusiasmi ma non avrai Shearer»

«L'inglese costa troppo è fuori dalla nostra portata; Klinsmann? Mi pare un po' vecchio E Vialli perché non gioca più a Londra?»



Giovanni Agnelli sopra [illegible] allo stadio, mentre commenta divertito il titolo dell'Equipe riferito al Psg: «Ridicolo!»



TORINO. La notizia che i tifosi della Juventus [illegible] avrebbero mai voluto apprendere è arrivata ieri pomeriggio all'ora della pennichella. La fonte è autorevolissima visto che a recapitarla al popolo è stato Giovanni Agnelli in visita alla squadra dopo la straripante vittoria parigina. Dieci minuti a t[illegible] per tu con Lippi, i complimenti a Zidane [illegible] Porrini.

Prima di lasciare il Comunale, l'Avvocato ha fatto [illegible] punto, spaziando dalla vittoria [illegible] Supercoppa ai problemi della Lega, da Platini a Boksic. Con [illegible] accenno al futuro e in particolare ad un centravanti inglese dal gol facile.

Avvocato, visto che Juve?

«Un altro grande risultato. Dopo sei minuti la partita era già finita. [illegible] è piaciuta moltissimo».

Merito della Juve, o soprattutto colpa del Paris Saint Germain?

«Conosco il Psg, non è certo quello dell'altra [illegible] Diciamo che non [illegible] in una serata di grazia, [illegible] non penso che abbia snobbato l'avvenimento. La verità è che ha trovato una Juventus perfetta in ogni reparto».

Il quotidiano l'Equipe ha definito ridicolo il comportamento della squadra francese. E' d'accordo?

«No, anche se questi risultati mi sembrano sempre eccessivi. Sarebbe stato meglio vincere per 4-1, magari [illegible] un gol regalato agli av[illegible]. E' un fatto di cortesia che [illegible] guasta mai».

Dopo i problemi delle ultime partite, crede che la Juve si sia sbloccata?

«La squadra ha il problema del gol e questo mi pare un fatto preoccupante. Anche se mi sembra [illegible]do dirlo dopo questa vittoria».

L'assenza di Boksic [illegible] molto penalizzante per la corsa allo scudetto?

«Per la Juve è grave averlo perso per [illegible] mesi, sebbene con lui [illegible] cambi molto, perché [illegible] bravo [illegible] sfondare le difese, non a segnare».

[illegible] Juve tornerà sul mercato nei prossimi giorni p[illegible] rimediare all'assenza [illegible]el croato?

«[illegible] il mercato offrisse qualcosa di attraente e a buon prezzo. Ma mi sembra improbabile».

Circola con insistenza il nome di Shearer come acquisto per la prossima stagione. Arri[illegible] l'inglese?

«Shearer non giocherà nella Juventus. E' un giocatore fuori della nostra portata, ha un prezzo troppo elevato».

Si parla anche di Klinsmann.

«Non [illegible] quanto valga attualmente. Ma è troppo vecchio».

Ravanelli vuole tornare in Italia. Lo riprenderebbe alla Juve?

«Ho letto anch'io che ha intenzione di lasciare l'Inghilterra. Da casa nostra non ho avuto alcuna notizia circa un [illegible] possibile rientro».

Pure Vialli è scontento.

«Davvero? Ma come [illegible] non gioca più?».

Gli inglesi fanno incetta di giocatori italiani. Un fatto preoccupante?

«I più forti restiamo ancora noi. Il [illegible] campionato è sempre il più difficile e avvincente».

Seguirà la Nazionale di Maldini a Londra [illegible] 12 febbraio?

«Bella idea, mi piacerebbe esserci anche se Wembley non [illegible] uno stadio [illegible] calcio come Manchester».

[illegible] come il nuovo impianto che sta nascendo alla periferia di Parigi. Le piace?

«L'ho visto crescere, so che piace tanto a Platini. Mi pare che volessero perfino intitolarlo a lui. Ma sarebbe stato prematuro».

Michel è [illegible] davvero [illegible] miglior juventino del secolo?

«Per me sì. Sono vecchio, ho visto passare tanti giocatori. Nessuno [illegible] stato come lui».

Che futuro per Platini: presidente della federazione francese, ambasciatore del calcio transalpino nel mondo o un impegno nella Juve?

«Lo sento e lo vedo spesso, [illegible] di questo non abbiamo mai parlato. Per me il suo ruolo ideale sarebbe quello di ambasciatore della Francia nel mondo. Anche se pure qui lo vedrei bene».

Perché l'altra sera a Parigi era molto critico [illegible] il Psg?

«Una volta abbiamo assistito insieme [illegible] Francia-Inghilterra di rugby. Io non capivo nulla, lui capiva poco. Ma ho notato che anche in quella occasione i [illegible] giudizi nei confronti dei francesi erano sempre molto pungenti».

Pare che Carraro rinunci a candidarsi per la presidenza di Lega. Lei ha qualcuno da proporre per quella poltrona?

«Non so perché Carraro si [illegible] fatto da parte. Gazzoni, che è mio [illegible]co, potrebbe essere la persona giusta se lo facesse volentieri. Sarebbe un uomo nuovo».

Anche Matarrese è in [illegible] Come lo giudica?

«Non ha lavorato male, [illegible] fare il proprio mestiere. Ma [illegible] [illegible] bistrattato, l'hanno preso tutti in giro».

[illegible] Vergnano

DI LIVI[illegible]

Un voto scaramantico

TORINO. Chi ha visto la Juve in tv contro il Psg, avrà notato che Di Livio [illegible] disegnato sul dorso della mano col pennarello [illegible] un simbolo [illegible] 6.0. Il giocatore, divertito per la scoperta, [illegible] è rifiutato di spiegarne il significato: «E' un fatto scaramantico, [illegible] due anni che lo faccio, le cifre non [illegible] sempre le stesse. Avevo una scritta pure [illegible] Tokyo. [illegible] non sono l'unico, anche altri compagni si comportano come me». Ma si è saputo comunque [illegible] motivo di questa strana scaramanzia. Di Livio prima di scendere in campo indica il voto che gli daranno in pagella. Questa volta è stato pessimista: si è sottovalutato e ha sbagliato per difetto.

Intanto Lippi prepara la trasferta romana con la Lazio. In attacco, dopo la prova [illegible] Parigi, sarà promosso Padovano accanto a Del Piero. Lippi sostiene che «in questo momento è l'alternativa migliore anche se non è l'unica». [f. ver.]

Maldini: [illegible] lezione

Ma Del Piero allarma il ct I francesi: «Noi ridicoli»

PARIGI. Ridicule! titola *L'Equipe*. Ridicolo. [illegible] ancora: incubo al Parco dei Principi. *Le Monde* («Il Paris Sg fa disperare Parigi») e l'*Herald Tribune* collocano [illegible] notizia addirittura in prima pagina. Difficile uscire dal coro. Michel Platini, telecronista e juventino ad honorem, è imbarazzato: «La mia ex squadra ha fornito una prova di potenza e grande professionalità. Da francese, ho cercato di spiegare che soprattutto il primo tempo era stato abbastanza equilibrato. Il Paris, quattro tiri quattro parate di Peruzzi, la Juve, quattro tiri (da calci d'angolo) quattro gol». Cesare Maldini sorride: «Quelli del Paris erano ancora alle Mauritius... La Juve, viceversa, ha dimostrato che, coppa in mano, sa tirar fuori una carica e una professionalità fuori [illegible] comune». Capitolo Del Piero: non sembra anche a lei che sia un po' appannato? «Mi risulta che a Torino, in questo periodo, lavorino come forsennati. Anche l'anno scorso, fra gennaio e febbraio, le tabelle di Ventrone portarono a una momentanea flessione. In gergo, diciamo che si fa benzina. Può essere che la brillantezza del singolo ne risenta. Di sicuro, il Del Piero odierno non è brillante. Ciò premesso, Fournier l'ha picchiato sin dall'inizio. E Alex [illegible] ha mai reagito. Buon segno. Tacchinardi centrocampista di sinistra? Anche con me, nella Under, giocava così».

Da un ct all'altro. Aimé Jacquet, guru francese, è spietato: «Complimenti alla Juve e alla sua se[illegible]. Purtroppo il Psg ha cavato fuori il peggio [illegible]el nostro calcio: superficialità, negligenza, poca voglia di soffrire. Per quanto non fondamentale, era pur sempre una finale di coppa. E' stata una lezione memorabile». Per il presidente del Paris Sg, Michel Denisot, ancora peggio: «Una vergogna». Le fiamme dell'ira dopo la batosta. Mercoledì notte, una ventina di ultrà [illegible]el Paris Sg ha cercato di dar fuoco alla boutique della sede del club, dietro il Parco dei Principi. La polizia ha scongiurato il peggio. Per sicurezza, [illegible] sede è stata presidiata fino alle quattro di mattina. [ro. be.]

PERSONAGGIO

LA RIVINCITA [illegible]

Ha già firmato per il Blackburn ma sogna un'impresa prima dell'addio

Eriksson, la sfida impossibile

«Siamo uniti, certe voci ci danno la carica»

Il tecnico ha reagito alle partenze e alla poca fiducia pilotando la Samp verso la vetta

Mancini tentato dalla Lazio: l'Olimpico mi affascina [illegible] sarò solo io a decidere

SCUDETTO D'INVERNO

[illegible] NON L'HA MAI [illegible]

SQUADRA	TITOLI D'INVERNO	SCUDETTI
JUVENTUS	19	14
MILAN	15	9
INTER	13	7
BOLOGNA	6	3
FIORENTINA	4	1
ROMA	3	2
NAPOLI	3	2
TORINO	3	2
LAZIO	2	1
CAGLIARI	2	1
LIVORNO	1	—
LIGURIA	1	—
VERONA	1	1



Eriksson a fine [illegible] andrà in Inghilterra



Roberto Mancini è di nuovo al centro di voci [illegible] [illegible]; è [illegible] [illegible] mirino dell'Inter, [illegible] lo vuole la Lazio Lui [illegible] si nasconde: «Orgoglioso che pensino [illegible] a me»

GENOVA

SONO venuti a più riprese, da Blackburn, per intervistarlo. E Sven Goran Eriksson ha appena dischiuso le labbra: «Non parlo del mio futuro». Ogni giorno anche i cronisti nostrani [illegible] di stimolarne l'orgoglio: non è pentito di [illegible] firmato il suo addio alla Sampdoria prima del boom blucerchiato di queste ultime settimane? Lui, gli occhi al cielo, indicando vagamente la villa di Sant'Ilario: «Lasciamo perdere». Agli amici avrebbe confidato [illegible] aver detto agli inglesi un sì disperato e liberatorio: perché la famiglia Mantovani non [illegible] stata [illegible] grado di dargli garanzie sulla continuità di questo ciclo. Karembeu andrà [illegible] Spagna (Real [illegible] Barcellona [illegible] un dettaglio), Mancini è richiestissimo e difficilmente confermabile. Di ieri l'ultima. Contatti fra Bobby-gol [illegible] la Lazio, scrive il quotidiano sportivo romano. E Cragnotti sarebbe pronto a far carte false (leggi un pacco di miliardi agli inglesi per rescindere il contratto) per portare a sé oltre al bomber anche il tecnico. «Di questi tempi è facile viaggiare, con la fantasia» sostiene con una battuta il glaciale Sven Goran.

Parlare [illegible] Eriksson del suo miracolo-Samp, del suo futuro oltre Manica, nel giorno in cui Mancini torna - dopo la telenovela Inter - al centro dell'attenzione, è operazio[illegible] di altissima chirurgia. «Non so che cosa farà Roberto, per me [illegible]ta solo la prossima partita di Firenze». L'altro, Mancini, spiega che è onorato «dall'interesse della Lazio (15 miliardi in tre anni, [illegible] bruscolini ndr). L'Olimpico mi ha sempre affascinato, mi gratifica che si parli di [illegible] come del calciatore più ambito, spero sia così fino [illegible] 35-36 anni. La scelta sarà mia, sono libero di fare quello che voglio, con [illegible] Samp sono vincolato per quattro anni e allo stesso tempo svincolato visto che a giugno posso decidere [illegible] andarmene o no». Cragnotti, [illegible] Roma, dice che più che su Mancini insisterà su Baggio. Manovre di aggiramento? [illegible]bby-gol infatti [illegible] smentisce quando gli si chiede se incontrerà il patron della Lazio giovedì prossimo: «Tutto è possibile...».

Ed Eriksson? «A me basta che il gruppo, nonostante tutte le voci [illegible] giocatori, continui a restare unito come da un paio di mesi a questa parte. Abbiamo ritrovato la fiducia, prima mancavano i risultati. Quanto succede fuori dal campo per fortuna [illegible] ci tocca. E' bello essere circondati da professionisti, sapere che a fine stagione potrà cambiare molto, eppure il giocattolo funziona a meraviglia. Voi dite che tutto è facile, adesso, perché si vince? Non vedo il pericolo che l'ambiente possa risentire delle chiacchiere di mercato. Non ho mai pensato che i miei calciatori stiano giocando per me così come prima non ho mai ritenuto che potessero giocarmi contro».

E' grazie a questa filosofia che Eriksson ha saputo passare indenne in mezzo [illegible] cicloni ricorrenti della stagione Samp. Dal primo [illegible]so Mancini («Vado all'Inter, no [illegible]sto») alle bizze di Karembeu («Da[illegible] il Real, il Barcellona non lo voglio»), dalla contestazio[illegible] a Enrico Mantovani («Mollo tutto, tifosi ingrati») alle incertezze sul domani di una società che - l'assen[illegible] di uno sponsor la dice lunga - non dà più l'impres[illegible] [illegible] essere quell'isola del tesoro che permetteva a papà Mantovani di ritocca[illegible] gli ingaggi quando un giocatore era appetito da altre squadre.

Nelle [illegible] più contras[illegible] Eriksson ha costruito il [illegible] capolavoro. Dicono che la mossa [illegible] Mihajlovic libero [illegible] [illegible]ta la chiave di volta per fare della difesa una cassaforte. «L'ho prova[illegible] perché costretto, abbiamo insistito, Sinisa si è adattato immediatamente». E che nessuno meglio di lui sappia gestire i cavalli di razza senza allargare le gelosie interne. «Mancini [illegible] Montella sanno che i gol fanno la loro gioia, prima della mia». Infine che sia uno dei pochi allenatori capace di lanciare i giovani: Carparelli, Iacopino, Franceschetti per [illegible] parlare degli strani[illegible] Laigle e Veron sono tutti sue invenzioni. «Per me conta chi [illegible] giocare, non guardo l'anagrafe, 35 o 17 anni fa [illegible] stesso se buttandoli nella mischia ci fanno vincere».

Samp anti-Juve? Sorride Eriksson, come sempre: «Inter, Milan, altre sono [illegible] avversarie dei bianconeri, [illegible] lo scudetto lo possono perdere solo gli uomini di Lippi. Visto quanto sono stati bravi a Parigi? Io penso solo alla Fiorentina. Ha [illegible] grande allenatore. Va via anche lui? Firenze è una piazza calda, molto meno tranquilla di Genova...».

[illegible]

LA POLEMICA

FA DISCUTERE L'IMPEGNO DI GIUGNO

I grandi club contestano le date del torneo di Francia per Nazionali: falserà il finale di campionato

Platini fa arrabbiare Juve e Milan

Nizzola: risarciremo le società

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Ah, les italiens. Mai una volta che riescano a volare alto. Il giorno in cui Michel Platini presenta il torneo di Francia, cui prenderanno parte, dal [illegible] all'11 giugno, le Nazionali di Brasile, Francia, Inghilterra e Italia, un piccolo Mondia[illegible] a un [illegible] dal Mondiale, cinque città coinvolte (Lione, campo principale, poi Lens, Montpellier, Nantes, Parigi), un miliardo [illegible] mezzo di montepremi, arbitri [illegible] guardalinee collegati fra loro dal bip-bip elettronico (come ai Giochi [illegible] Atlanta, e come già sperimentato dalla terna che, normalmente, fa capo [illegible] Collina), ecco spuntare fra gli stucchi e gli arazzi del municipio di Parigi i problemi [illegible] le beghe dei nostri petulanti cortili.

Davanti al segretario generale della Fifa, Joseph Blatter, e al cospetto dei commissari tecnici interessati (Zagallo, brasiliano; Glenn Hoddle, inglese; Aimé Jacquet, francese; Cesare Maldini), il presidente Luciano Nizzola, reso omaggio al signor sindaco, spiega come dall'onore di partecipare [illegible] una così nobile assise agonistica [illegible] si possa [illegible] non si debba stralciare l'inquietudine [illegible] una sovrapposizione di date e di impegni, che rischia di sabotare la parte culminante dell'attività interna: campionato, con [illegible] relati[illegible] gamma di volate (per lo scudetto, per la zona Uefa, per la salvezza) e finali di Coppa Italia.

IL CAOS DELLE DATE

[illegible] 28 maggio: Finale Champions League (con Juve?)

Domenica 1 giugno: 33ª di campionato: ATALANTA-JUVENTUS, CAGLIARI-SAMPDORIA, Fiorentina-Reggiana, INTER-NAPOLI, Lazio-Verona, PARMA-BOLOGNA, PERUGIA-ROMA, UDINESE-PIACENZA, VICENZA-MILAN

Martedì 3 giugno: Torneo di Francia: a Lione, Francia-Brasile.

Mercoledì 4 giugno: Finale Coppa Italia, andata (semifinali: Inter-Napoli, Vicenza-Bologna).
Torneo [illegible] Francia: a Nantes, Italia-Inghilterra.

Sabato 7 giugno: Torneo di Francia: a Montpellier, Francia-Inghilterra.

Domenica 8 giugno: Torneo [illegible] Francia: a Lione, Brasile-Italia. La serie A riposa.

Martedì 10 giugno: Torneo di Francia: a Lens, Brasile-Inghilterra.

Mercoledì 11 giugno: Finale di Coppa Italia, ritorno.
Torneo di Francia: a Parigi, Francia-Italia.

Domenica 15 giugno: 34ª e ultima di campionato: BOLOGNA-INTER, JUVENTUS-LAZIO, MILAN-CAGLIARI, NAPOLI-VICENZA, Piacenza-Perugia, Reggiana-Atalanta, ROMA-UDINESE, SAMPDORIA-FIORENTINA, VERONA-PARMA.

STRANIERI [illegible] **Brasile:** Amoroso (Udinese), Aldair (Roma), Beto, Caio, Cruz (Napoli), Ze' Maria (Parma). **Francia:** Desailly, Dugarry (Milan), Deschamps, Zidane (Juventus), Djorkaeff (Inter), Karembeu (Sampdoria), Thuram (Parma). **Inghilterra:** Ince (Inter).

In maiuscolo [illegible] partite con stranieri impegnati nel tor[illegible] francese.

[illegible] Torneo di Francia, in virtù del quale la Figc ha spuntato un ingaggio di due milioni di dollari [illegible] i cui diritti [illegible] sono stati [illegible]gnati, per sette miliardi, alla Rai, costituisce l'ennesima, scomoda eredità di Antonio Matarrese. I grandi club, dalla Juventus al Milan e all'Inter, sono sul sentiero di guerra. La serie A «chiude» il 15 giugno. Il quadrangolare si infila fra la penultima e l'ultima giornata. La sosta di domenica 8 giugno, già agli atti, è un cerotto che potrebbe non bastare. Nizzola si barcamena: «Stiamo trattando con le singole Federazioni. E' probabile che la doppia finale [illegible] Coppa Italia venga rinviata. Ci fosse di [illegible] l'Inter, Hodgson si ritroverebbe senza Djorkaeff, Ince e magari qualche italiano. D'altra parte, qui [illegible] Rodi [illegible] qui bisogna saltare. Penso a calendari elastici, facilmente manovrabili. Su ottobre e novembre incombe la prospettiva di uno spareggio mondiale: dovremo, per forza, tenerne conto».

Ahimè, Jacquet ha messo in preallarme sette francesi. E dal momento che la Francia debutta martedì 3 contro il Brasile, [illegible] ct esclude di poterli lasciare a disposizione d[illegible] rispettivi club per le partite di domenica 1 giugno: «Anticipatele a sabato». Nizzola ringrazia, «potrebbe essere un'idea». [illegible] mercoledì 28 maggio è in programma la finale di Coppa dei Campioni, con la Juventus possibile protagonista, quella stessa Juve che potrebbe e[illegible] ancora in corsa per il titolo e contraria, per questo, all'anticipo di una sfida (a Bergamo, con l'Atalanta) forse cruciale: e allora, si salvi chi può.

Matarrese in testa, [illegible] sapevano tutto. Il torneo di Francia è prestigio, non obbligo. Galliani [illegible] Giraudo non [illegible] intenzionati a scendere [illegible] patti. Figuriamoci, proprio l'anno in cui anche il [illegible]condo posto dà diritto alla Champions League. Ci prova Nizzola, confessando, per la prima volta, che il progetto berlusconiano di un indennizzo alle società per ogni giocatore convocato in Na[illegible] «non sarebbe poi [illegible] soluzione assurda, anzi». Fermo restando che, per reperire i soldi [illegible] cui pagare gli «affitti» reclamati, la Federazione sarebbe costretta, sono sempre parole del presidente, [illegible] trattenere quote più alte del Totocalcio, visto che la torta, comunque la si tagli, più di tot fette non può dare». Chi scrive è dell'idea, troppo romantica?, che la Nazionale non debba sottostare a balzelli, [illegible] nemme[illegible] [illegible] imposizioni: nel senso che coloro i quali non ci vogliono giocare, devono [illegible] liberi [illegible] farlo, [illegible] la minaccia [illegible] squalifiche o ritorsioni più sottili. Soltanto così potremo misurare amore, rispetto e licenze (dei club) più [illegible] poetiche.

Roberto [illegible]nfini

QUESTA ITALIA A PALERMO



Azzurri, novità Cannavaro

Domani la lista dei convocati rivedremo Zola con Casiraghi

Cesare Maldini comunicherà domani l'elenco dei convocati per la partita [illegible] mercoledì prossimo a Palermo contro l'Irlanda del Nord, ma la sua prima Nazionale è già definita: rispetto a quelle dell'Arrigo la vera novità sarà la presenza di Cannavaro, difensore centrale del Parma, insieme a Ferrara.

Cannavaro [illegible] stato [illegible]no dei punti di forza dell'Under 21 che ha vinto l'Europeo e che ha poi giocato ad Atlanta il torneo olimpico. Era pensabile che Maldini l'avrebbe inserito nel gruppo, ma le condizioni di Costacurta, sempre più deludente nel Milan, l'hanno messo in pole position per il posto da titolare sebbene la stazza fisica, che non è eccezionale, lo possa penalizzare contro i britannici.

Maldini ieri a Parigi ha escluso che chiamerà il neo madridista Panucci (lo rivedrà tra un mese) [illegible] Pessotto (che deve riprendersi dall'infortunio). Anche Torricelli non rientra nei piani del nuovo ct. «In certi momenti - ha spiegato Cesarone - avrò bisogno di un giocatore che mi dia più protezione in difesa. Non sarà un libero vecchio stile, ma uno che con intelligenza sappia arretrare quanto basta per chiudere». L'uomo in questione sarà Ferrara. Costacurta [illegible] l'alternativa, mentre Fresi servirà come rincalzo.

Maldini sostiene di non avere alternative a centrocampo, per cui punterà su Di Livio, Di Matteo, Albertini [illegible] Dino Baggio, quest'ultimo utilizzato sulla sinistra: con la nuova gestione cesserà il sacrificio di Del Piero come centrocampista di sinistra, nel ruolo che rovinò Signori al Mondiale negli Stati Uniti. Maldini ha parlato con Del Piero (che ricopre quella posizione nella Juventus quando Lippi gioca [illegible] [illegible] tridente) ed entrambi hanno convenuto che non è il caso di insistere. Il Talentino sarà convocato [illegible] come punta e sarà l'alternativa [illegible] Zola. Contro l'Irlanda il tandem offensivo sarà Zola-Casiraghi, la coppia cui si affidò Sacchi per il match con la Germania che decise l'eliminazio[illegible] dell'Italia dall'Europeo.

L'elenco dei venti giocatori azzurri dovrebbe essere questo.
Portieri: Peruzzi e Toldo.
Difensori: Nesta, Ferrara, Cannavaro, Paolo Maldini, Costacurta, Benarrivo, Fresi.
Centrocampisti: Di Livio, Di Matteo, Albertini, Dino Baggio, Fuser più un sesto (Pecchia?).
Attaccanti: Zola, Casiraghi, Del Piero, Ravanelli e forse Chiesa. **[m. ans.]**

LEGA

Ipotesi di soluzione per evitare fratture

Nizzola commissario e si riparla di Carraro

MILANO. La telenovela della Lega che cerca il suo nuovo presidente potrebbe risolversi allo stesso modo di quella che si è appena conclusa in Federcalcio: rottura sul nome del prescelto, quindi commissariamento, qualche settimana per ricucire i rapporti tra i candidati e infine l'accordo, con i voti convogliati su quello che dall'inizio era [illegible] candidato più papabile.

L'operazione che ha pilotato Nizzola al vertice federale grazie alla diplomazia di Pagnozzi si ripeterà molto probabilmente per mettere sulla poltrona leghista Franco Carraro, il candidato dei grandi club che la scorsa settimana era uscito sconfitto dall'urna. Carraro mercoledì aveva inviato a Galliani (che è il reggente pro tempore della Lega) una lettera nella quale chiariva la propria posizione, si escludeva dalla contesa e indicava le linee del programma c[illegible] avrebbe avviato se l'avessero eletto.

Secondo indiscrezioni attendibili, l'ex ministro non sarebbe p[illegible] uscito di scena. Juve, Mi[illegible] e Inter ripetono che è l'unico personaggio in grado di far compiere il salto di qualità alla Confindustria calcistica. O lui o scheda bianca è la minaccia. Il conflitto con i club minori [illegible] del Sud è insanabile. Le società medie e piccole giudicano tardiva la presentazione del programma Carraro. Anche l'assemblea del 23 gennaio non dovrebbe esprimere una preferenza.

Per uscire dall'impasse [illegible] profila un commissariamento affidato proprio a Nizzola. Sarebbe lui a traghettare Carraro verso la poltrona milanese, ripianando gli attriti. L'impresa non è semplice, le posizioni sono distantissime come ha preso atto il consiglio di Lega che si è riunito ieri. Continua il dualismo tra Antonio Matarrese e Giuseppe Gazzoni Frascara i più votati venerdì scorso. L'unico passo avanti, come ha fatto rilevare Galliani al termine della riunione, «è la volontà politica emersa dal consiglio di impedire spaccature tra le società che si sono rese conto della necessità di trovare l'unità e un candidato comune. Ci siamo resi conto che la scelta di votare il presidente contro qualcuno è pericolosa».

Galliani ha aggiunto che si deve «evitare l'arrivo immediato di un commissario perché la Lega nonostante tutto funziona alla perfezione e potrebbe servire qualche altra settimana per permettere ulteriori consultazioni». E' stato [illegible] contentino per i dipendenti che si erano lamentati delle descrizioni di una Lega disorganizzata, incapace di affrontare questa emergenza. [illegible] nella realtà il progetto del commissariamento procede.

«Il [illegible] non è un dramma» hanno detto alcuni consiglieri lasciando la riunione, mentre Giraudo (che ha rifiutato l'offerta di Corioni e Zamparini per la presidenza) ha assicurato che «stiamo lavorando duramente per avere una Lega efficiente». Sensi ha aggiunto: «Carraro resta un candidato perché il posto di presidente è libero a tutti», mentre Cellino è convinto che «giovedì prossimo [illegible] difficile concludere ma alla fine il presidente si farà».

Intanto da ieri è possibile votare [illegible] Internet il nuovo presidente della Lega. L'idea è della società Calciomercato, che cura la lista aggiornata dei calciatori in scadenza di contratto. Sul sito web http//www Calciomercato. Com si può partecipare al sondaggio ma dubitiamo che questo possa servire a ricompattare gli schieramenti. **[n. sor.]**

SERIE B

Otto anni fa il Lecce fece retrocedere il Torino in cui giocavano il libero e il portiere

Cravero e Lorieri, vecchi amici contro

Il granata: «Vincere anche per quella vergogna»

TORINO. Lecce e il Lecce per il Toro significano serie B, quella B nella quale i pugliesi spedirono i granata [illegible] [illegible] giugno di otto anni fa quando, vincendo 3-1, si salvarono condannando alla retrocessione la scalcinata squadra di Muller, Skoro & C. Di quel gruppo torinista due soli sono sopravvissuti al tempo [illegible] ancor oggi vivono [illegible] pallone: Roberto Cravero e Fabrizio Lorieri. Quest'ultimo, quale coincidenza, è uno degli artefici della sensazionale cavalcata leccese.

Il portiere, dopo i campionati con alterna fortuna nell'Ascoli e le due stagioni di tanta panchina alla Roma, sta attraversando a 33 anni una seconda giovinezza al servizio della società salentina. Fabrizio ha avuto il coraggio [illegible] scendere in C, [illegible] stato premiato con la promozione [illegible] ora, addirittura, inseg[illegible] la possibilità [illegible] rivedere [illegible] luci [illegible] grande ribalta. «Però la meta è ancora lontana - dice - e il Toro resta il favorito. Tre anni in granata (dall'86 all'89, ndr) non si dimenticano. E che [illegible]. Nizzola, Moggi, calciatori come Junior, Zaccarelli, Crippa, Fuser, Lentini. E Muller, gran campione, ma troppo giovane per l'Italia. Ricordi di tanti anni [illegible]: al Delle Alpi, dove [illegible] ho mai giocato, ritroverò solo un vecchio amico, Cravero, e quei grandi tifosi della Maratona del Comunale, curva davvero mitica».

Allora, quel triste 25 giugno '89, Lorieri fu spettatore della débâcle granata, dopo che era diventato [illegible] mesi riserva di Marchegiani. Cravero, invece, scese in campo, era il capitano. «Ma non chiedetemi nulla di quella maledetta partita - di[illegible] -. Non interrogatemi [illegible] quella data nera, ho cancellato dalla memoria [illegible] 1989». Inutile insistere, Roberto vuol far credere di aver ri[illegible] «l'incontro della retrocessione», [illegible] [illegible] chiaro che non gli è riuscito di dimenticare un bel niente, e di quella lontana trasferta ricorda tutto: [illegible] surreale vigilia con Muller sveglio nella notte ad accudire il figlioletto rifilatogli dalla moglie fuggita [illegible] discoteca, la vergognosa richiesta di un pre[illegible] salvezza supplementare presentata a Borsano dai veterani della squadra poche ore prima [illegible] andare allo stadio, la disastrosa pro[illegible] collettiva, [illegible] vergogna della discesa in B trent'anni dopo la caduta del '58-59.

E che per Cravero il Lecce non sia un avversario qualunque, che significhi qualcosa di particolare lo spiegano le sue affermazioni: «Bisogna [illegible] per la classifica e anche per tutto il resto. E' una partita importante per il presente, senza comunque dimenticare [illegible] passato». Insomma, musica per gli ultrà che venti giorni fa, quando andarono a Orbassano per insultare i giocatori, minacciarono: «Guai a voi[illegible] [illegible] battete il Lecce che ci ha mandato in serie [illegible].

Logicamente ai granata attuali, [illegible] fatta per Cravero, questa minaccia-arringa dice poco [illegible] nulla, dato che quasi tutti, all'epoca di quel 3-1, erano ragazzini [illegible] non avevano rapporto alcuno con la maglia e la storia del Torino. «Ad ogni modo, al di là del passato - conclude Cravero - è logico che cercheremo [illegible] conquistare i tre punti, come sempre. Il Lecce ci dirà se siamo migliorati dal punto [illegible] vista mentale, se [illegible] la squadra ha raggiunto quella consapevolez[illegible] di sé che consente di ottenere i grandi risultati». Come al solito, Roberto comincerà dalla panchina: «Nessun problema, sono a disposizione di Sandreani».

Claudio Giacchino

DIGIUNA PER RAMADAN: [illegible]

PALERMO. Il centrocampista Abdelaziz Dnibi, marocchino del Palermo, resterà fermo [illegible] mese [illegible] per infortunio [illegible] scelte tecniche, ma per motivi religiosi. Dnibi, musulmano, [illegible] puntigliosamente le prescrizioni del Ramadan che gli impongono [illegible] digiuno dall'alba al tramonto e il tecnico Arcoleo ritiene che i suoi [illegible]pi di alimentazione non gli consentano di esprimersi al meglio: «Come faccio [illegible] farlo giocare [illegible] [illegible] mangia prima dell'incontro? Meglio [illegible] rischiare». Così Dnibi è rimasto a Palermo in preghiera mentre la squadra è in ritiro in vista dell'incontro col Chievo.

TOTOCALCIO

ATALANTA (punti 21)-**REGGIANA** (10). Poche chances per i granata: l'Atalanta, [illegible] serie positiva da sei giornate, in casa è imbattuta e Pinato è [illegible] caccia di record. **Indisponibili**: Boselli e Rossini S. (A), Tonetto, Cherubini, Greguccí e Valencia (R). **Squalificati**: Caini (R).
CAGLIARI (14)-**MILAN** (24). Passato favorevole ai rossoneri, ricco comunque di pareggi. **Indisponibili**: Banchelli e Biroli (C), Weab (M). **Squalificati**: Muzzi, Romero, Berretta (C), Desailly (M).
FIORENTINA (25)-**SAMPDORIA** (28). I viola cercano l'aggancio in classifica, la Samp si presenta [illegible] «Franchi» reduce da quattro vittorie. **Indisponibili**: Serena e Amoruso L. (F) e Ferrona (S). **Squalificati**: Piacentini (F) e Karembeu (S).
INTER (28)-**BOLOGNA** (22). Classifica, fattore campo e tradizione con i nerazzurri. Il Bologna ha rallentato: nelle ultime giornate neppure un successo. **Indisponibili**: Tarantino (I) e Cardone (B). **Squalificati**: Fresi e Ince (I).
LAZIO (23)-**JUVENTUS** (30). Archiviata positivamente la gita a Parigi, la Juve torna alla realtà ben diversa del campionato. Il passato è piuttosto equilibrato. **Indisponibili**: Rambaudi (L), Boksic [illegible] Conte (J). **Squalificati**: Zidane (J).
PARMA (24)-**VERONA H.** (11). Un solo precedente: l'1-1 del campionato 1991-92. Il Parma [illegible] l'arrivo di Stanic ha ingranato la quarta, [illegible] partite [illegible] neppure un ko. **Indisponibili**: Corini e Binotto (V). **Squalificati**: Melli e Crippa (P).
PERUGIA (17)-**PIACENZA** (18). Scala esordisce in casa, gli umbri cercano il sorpasso. In trasferta, Piacenza [illegible] digiuno. **Indisponibili**: Kreek e Dicara (P), Tramez[illegible] (P). **Squalificati**: Piovani (P).
UDINESE (19)-**ROMA** (23). L'archivio è in perfetta parità. L'Udinese nelle ultime tre partite ha racimolato [illegible] solo punto. L'ex Balbo cerca reti per il trono del gol. **Indisponibili**: Bierhoff, Eman [illegible] Kozminski (U), Fonseca (R). **Squalificati**: Sergio (U), Cervone (R).
VICENZA (26)-**NAPOLI** (23). Si fanno preferire i biancorossi di Guidolin, il Napoli perde colpi (tre ko nelle quattro partite). **Indisponibili**: Longo (N). **Squalificati**: Belotti (V) e Beto (N).
CREMONESE (14)-**LUCCHESE** (21). Per i grigiorossi padroni di casa è imperativo fare bottino pieno, ai toscani (che non vincono da ottoturni) vanno bene due risultati su tre.
TORINO (28)-**LECCE** (35). Compito difficile per il Torino (reduce da tre vittorie), il Lecce leader va fortissimo anche in trasferta.
FORLI' (15)-**PISA** (26). Gli emiliani sono sul fondo della classifica, i toscani nelle zone alte.
[illegible] (19)-**CATANZARO** (33). Il Catanzaro punta alla serie A ma in trasferta incide poco.

Bruno Colombero

CONCORSO N. 24

PARTITE DEL 19/1/1997	squadra 1ª	squadra 2ª			
1	Atalanta	Reggiana	1		
2	Cagliari	Milan	X	2	
3	Fiorentina	Sampdoria	X	1	2
4	Inter	Bologna	1		
5	Lazio	Juventus [illegible]	X	1	2
6	Parma	Verona H.	1		
7	Perugia	Piacenza	1		
8	Udinese	[illegible]	X	1	
9	Vicenza	Napoli	1		
10	Cremonese	Lucchese	1		
11	Torino	[illegible]	1	X	
12	Forlì	Pisa	X		
13	Matera	[illegible]	2	X	

TOTIP

Scheda di assoluta routine, aperta da una corsa romana di trotto sul doppio chilometro. Qui il favorito è Rinded (gr. 2), nonostante la sistemazione non facile. Nelle altre corse [illegible]igliamo Ophrys Dalva (gr. 1) alla seconda, Splinter (gr. 2) alla terza, Scorpal (gr. X) alla quarta [illegible] Save Venice (gr. 1) alla quinta. Molto complessa la sesta corsa, programmata a Pisa galoppo, dove proviamo a dare fiducia al gruppo 2, consigliando comunque alcune varianti.

[illegible]

PRIMA CORSA	2 2
Roma (trotto)	x 1
SECONDA CORSA	1 1
Firenze (trotto)	1 x
TERZA CORSA	2 2
Torino (trotto)	1 [illegible]
QUARTA CORSA	x x
Milano (trotto)	1 [illegible]
QUINTA CORSA	1 1
Padova (trotto)	2 x
SESTA CORSA	2 2 2
Pisa (galoppo)	2 x 1
CORSA PIU'	9
Roma (trotto)	7

SPORT [illegible]

■ **[illegible] NON VA [illegible]** George Weah probabilmente lunedì non andrà a Lisbona per ritirare il Premio Fair Play e partecipare alla cerimonia del Giocatore dell'anno Fifa (è in lizza con Shearer e Ronaldo). Sul milanista pende infatti la denuncia di Jorge Costa, difensore del Porto, che ha accusato Weah di avergli dato una testata dopo Porto-Milan di Champions League.

■ **MERCATO: BUCCI AL PERUGIA.** Il portiere Luca Bucci, 28 anni, va in prestito dal Parma [illegible] Perugia. Il Celtic Glasgow insegue il terzino romanista Annoni. Il brasiliano Paulo Sergio del Bayer Leverkusen [illegible] giugno passerebbe alla Roma. Il Milan prova il 24enne difensore montenegrino Miograd Vukotic.

■ **VIALLI NON SI ALLENA.** Gianluca Vialli, dopo aver criticato l'allenatore Ruud Gullit del Chelsea perché lo fa giocare poco, [illegible] ha saltato l'allenamento per lo stiramento che l'ha colpito di recente. Fabrizio Ravanelli del Middlesbrough ha invece negato di aver detto che la [illegible] squadra retrocederà.

■ **PUGNO ALL'ARBITRO, 5 ANNI DI STOP.** Paolo Bendinelli, dilettante dell'Ardenza Livorno (2ª cat.), è stato squalificato per 5 anni dopo aver dato [illegible] pugno all'arbitro che domenica l'aveva espulso durante Ardenza-Stiava.

■ **MOTO, REPLICA A BIAGGI.** Carlo Pernat, da Aprilia, risponde a Biaggi che aveva accusato la Casa italiana di aver preso in giro lui e i tifosi. «Nessuna presa in giro. L'Aprilia, con 7 titoli e 7 secondi posti in 5 anni ha dato tanto agli italiani [illegible] creato il fenomeno Biaggi. Ma Max voleva [illegible] team tutto [illegible].

■ **PALLAVOLO, CUNEO OKAY.** In Coppa Coppe (2° turno poule B) l'Alpitour Traco Cuneo, dopo aver raggiunto la Romania in pullman e non in aereo causa il maltempo, ha battuto [illegible] Fibrex Rifil Savinesti per 3-0 (15-10, 15-10, 15-11).

■ **[illegible] RALLY DI [illegible]** Parte stasera [illegible] contemporanea da Torino, Reims (Francia) e Bad Homburg (Germania) il 65° Rally [illegible] Montecarlo, prima prova del Mondiale marche e piloti. Tra gli iscritti l'iridato Makinen, McRae, Sainz [illegible] Liatti. Al via anche 14 Fiat Cinquecento Sporting.

■ **LA TRIS PAGA QUASI [illegible] MILIONI.** Ieri, nella corsa Tris di trotto a San Siro, combinazione 13-14-15 e lire 4.803.900 a ciascuno dei 1484 vincitori.

F1: rivalità familiare nel giorno dell'esordio Ferrari [illegible] Jerez

Primo derby Schumacher

Ralf ok sull'asciutto, Michael sull'acqua

MADONNA DI CAMPIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Le notizie giungono via ponte radio, direttamente dai box della Ferrari, impegnata nel suo primo giorno di test con la F310B nel circuito di Jerez, nel Sud della Spagna, in Andalusia.

Stefano Domenicali, nuovo e giovane team manager di Maranello, parla direttamente con Michael Schumacher. Sono le 16,30 e il tedesco è appena sceso dalla vettura, dopo un debutto abbastanza travagliato, per il cedimento di un motore.

«Sono abbastanza soddisfatto - ha d[illegible] Schumi -; a parte il propulsore rotto, la vettura si è confermata ben equilibrata. Poi c'era anche un po' di sottosterzo nelle curve medio-veloci, ma non abbiamo fatto regolazioni di assetto. Adesso insieme con i tecnici studiamo i dati della telemetria e oggi cominceremo a preparare un assetto».

In totale la Ferrari ha compiuto 37 giri. Nella mattinata 15 sulla pista asciutta. Poi c'è stato il guasto al motore (subito spedito a Maranello per un esame approfondito) e quando è stato sostituito ha iniziato a piovere.

Sull'asfalto bagnato, Michael ha effettuato [illegible] passaggi. Ai box Ferrari staff al completo, con il progettista John Barnard, il direttore tecnico Ross Brawn e il responsabile delle operazioni in pista Giorgio Ascanelli.

Sul circuito spagnolo hanno provato anche la McLaren con la sua fiammante (anche perché gialla) MP4/12, la Benetton con la B197, Jordan e Ligier. Il miglior tempo della giornata è stato ottenuto dal ventiduenne Ralph Schumacher con la Jordan in 1'23"84, davanti al fratello Michael (1'24"16, [illegible] secondo giro), [illegible] Berger con la Benetton in 1'25"41, al giapponese Nakano (Ligier) 1'25"74 [illegible] Mikka Hakkinen (McLaren) 1'26"32. Quest'ultimo ha potuto cominciare solo verso le 17 perché la vettura aveva problemi elettrici. Per la cronaca: mercoledì alla guida della Benetton '96 Berger aveva ottenuto 1'22"30, mentre il record del circuito appartiene [illegible] Michael Schumacher, segnato nel 1994 [illegible] la Benetton-Ford, in 1'22"782, ma il tracciato è stato leggermente modificato.

Con le gomme da pioggia il più rapido è stato invece Schumacher senior in 1'44"90, su Fisichella (Jordan) 1'45"61 e Nakano (1'44"90).

Anche Eddie Irvine, seppure a distanza, dopo aver sciato sullo snow-board, ha seguito con attenzione i test spagnoli, chiedendo ogni cinque minuti cosa succedeva. L'irlandese che ha uno spiccato [illegible] umoristico e somiglia vagamente al comico americano Danny Kaye, ha risposto [illegible] diverse domande, un po' seriamente un po' per sdrammatizzare l'attesa dell'inizio di un campionato che comincia già a surriscaldarsi. «Io - ha detto - mi aspetto di andare meglio dello [illegible] anno. E così sarà. Ma non fatemi fare delle previsioni, [illegible] avrebbe senso. Non sono un pilota frustrato. Molti mi hanno chiesto perché sinora [illegible] ho protestato [illegible] la Ferrari. Credo che nel '96, nella situazione in cui eravamo, non si potesse fare di più. Ora il mio obiettivo, anche [illegible] nel contratto ho firmato che devo lasciare il passo a Schumacher, [illegible] di stare il più [illegible] possibile al mio compagno di squadra. Presto avremo a disposizione due vetture per le prove e potrò allenarmi bene. Sono sicuro che la nuova monoposto sarà più stabile della vecchia e potrò esprimermi al massimo».

Mai rimpianto di essere andato via dalla Jordan? «No, assolutamente. Forse mi sarei divertito di più, ma dal punto di vista della carriera credo [illegible] avere preso la decisione giusta. Mi prenderò delle rivincite quest'anno, ma n[illegible] voglio incantare i tifosi con le parole. Lo farò con i fatti».

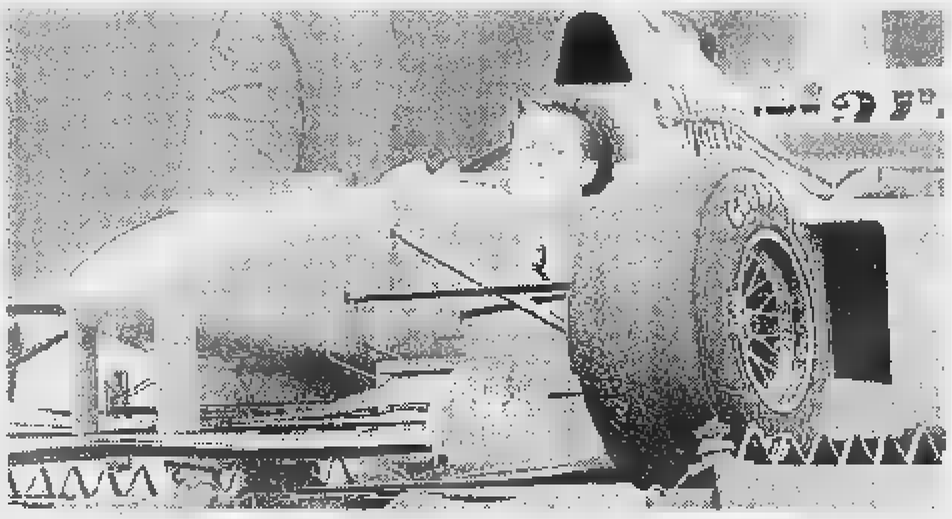
Cosa pensa di Trulli alla Minardi? «Trulli? Non lo conosco. Posso dire adesso che è [illegible] un team buono per cominciare».

E può raccontare qual è il segreto di Schumacher? «Non [illegible] ne sono. E' un ottimo pilota che ha molta fiducia in se stesso, un talento naturale, che si dedica totalmente a questa professione e che lavora sempre perché le cose vadano nella sua direzione. E' un sistema che si autoalimenta».

E il sogno di Irvine? «Quello di vincere il Mondiale con la Ferrari, poi a fine carriera comperare una barca e sparire per una deci[illegible] d'anni intorno al mondo. Con due ragazze a bordo».

Solo due? «Sì, ma da cambiare al primo porto».

Cristiano Chiavegato



Schumacher si concentra nell'abitacolo della sua Ferrari prima di prendere il via ieri durante la prima giornata di prove sulla pista spagnola di Jerez

SCI DONNE

Deborah oggi in gigante

WENGEN. Dopo i brividi di mercoledì (ha rischiato di finire fuori pista), Ghedina ieri ha ottenuto [illegible] miglior tempo nelle prove della discesa di Wengen. Kristian ha preceduto di 27 centesimi Duvillard, di 40 Skaardal e di 60 Franz. Nono Vitalini e tredicesimo Runggaldier. Intanto Tomba si è allenato sulla pista del Canalone Miramonti a Madonna di Campiglio. Il bolognese, che ha iniziato nel pomeriggio perché al mattino si sentiva debole, ha effettuato quattro discese complete, mostrando un discreto ritmo. «Ho ancora qualche problema di respirazione ma mi sembra di essere in progresso. Faccio ancora una giornata di test e poi decido se disputare domenica lo slalom di Wengen». Oggi in pista per la Coppa andranno invece le ragazze, impegnate in gigante [illegible] Zwiesel, in Germania. Favorite Compagnoni (reduce da un'influenza) e Panzanini, due vittorie [illegible] tre fra i pali larghi nella stagione. C'è poca neve [illegible] molti sassi: Deborah e Sabina non azzardano previsioni.

Australian Open senza squilli



Pete Sampras e la fidanzata Delayna quando la relazione andava a gonfie vele; ora Pete non le ha perdonato la scappatella col suo allenatore

Con Furlan e la Farina [illegible] l'azzurro-tennis

Le cronache rosa narrano di Sampras tradito dall'eterna fidanzata Delayna

MELBOURNE. Gli Australian Open procedono senza grandi lampi, [illegible] di tempi migliori. Uno dei pochi che pare concentratissimo sul tennis è il divo Sampras che ieri, dopo un primo set apatico, ha spazzato via l'eleganza e l'intelligenza di Voinea, romeno di Perugia, dove si allena alla corte del coach-poeta, Castellani.

L'impegno agonistico, però, evidentemente sottrae altre energie al campione, che le cronache dei pettegoli narrano recentemente beffato da Delayna, fino a ieri eter[illegible] promessa sposa del riluttante n. 1 del mondo. Pare che Pete l'abbia sorpresa sdraiata accanto al suo allenatore Paul Annacone, in una camera d'albergo, vestita solo di un velo di sudore. «Sai, fa così caldo, tesoro...», avrebbe abbozzato la bella. Sampras però non ha gradito per nulla.

Dopo lampi rosa e luci rosse, a Melbourne Park è passata anche una pennellata d'azzurro, che ha dipinto i nomi di Renzo Furlan e di Silvia Farina nel futuro del torneo. Renzo ha battuto in 4 set [illegible] modesto austro-italo Tramacchi, n° 258 Atp ed ora attende Wayne Ferreira al terzo turno. «Non mi sento al 100%, ma sono fiducioso - ha detto Furlan -; Ferreira l'ho battuto in Davis, poi ci ho perso 3 volte in torneo, ma lo conosco bene».

Raggiante Silvia Farina che ha eliminato, per la gioia di mamma Aida, l'argentina Suarez. Ora veleggia verso il terzo turno del Grande Slam, dove incontrerà la geniale e svitata Irinona Spirlea, n° 10 del mondo e pessima cliente. Non ce l'ha fatta, invece, Francesca Lubiani: nonostante l'ansia per la mamma ricoverata in ospedale dopo uno svenimento sugli spalti, la Huber è ancora carne troppo dura per i suoi dentini.

Mentre Courier, ex n° 1 del mondo, suda 5 set contro Dosedel, avanzano come silenziosi siluri Ivanisevic e Muster, per il momento snobbati dai pronostici. Thomas, che gli spioni danno ormai all'ultima stagione agonistica, adora l'Australia [illegible] fatto costruire un ranch nel Queensland, con tanto di campo (lui, terraiolo massimo), in tenera erbetta. «Così, quando smetterò col tennis, potrò trasformarlo in un green per il golf», ha spiegato, caustico.

Stefano Semeraro

Singolare maschile (2° turno): Furlan-Tramacchi 7-6 (7/1), 6-7 (3/7), 6-2, 7-6 (7/4); Sampras-Voinea 3-6, 6-2, 6-3, 6-2; Ivanisevic-Kucera 6-4, 6-2, 6-2; Courier-Dosedel 4-6, 6-2, 6-4, 6-4; Ferreira-Frana 6-3, 3-6, 6-4, 6-4; Muster-Stafford 6-3, 6-2, 6-2. **Femminile** (2° turno): Farina-Suarez 6-4, 6-1; Huber-Lubiani 4-6, 6-2, 6-0; Hingis-Raymond 6-4, 6-2; Coetzer-Kandarr 6-2, 7-6 (7/4); M. J. Fernandez-Basuki 7-5, 6-4.

Basket Eurolega

Teamsystem e Stefanel [illegible]

In Eurolega, dopo la brutta sconfitta interna della Kinder Bologna nell'anticipo col Bayer Leverkusen, è andata meglio alle altre italiane nel 2° turno della 2ª fase. A Milano la Stefanel ha respinto l'Olympiakos Pireo con un canestro a fil di sirena di Portaluppi (73-71), mentre [illegible] Bologna la Teamsystem non ha avuto difficoltà contro il Limoges (90-76).

I tricolori si sono trovati subito in difficoltà contro i lunghi della squadra ateniese Fassoulas e Welp (entrambi 213 cm). In avvio Kidd ha avuto alcune buone iniziative, ma quando è stato necessario colpire dalla distanza i tiratori milanesi hanno sbagliato troppo, affidandosi solo alle entrate di Fucka. Così l'Olympiakos è stato spesso anche in vantaggio (27-30 al 15', 34-38 al 19'), ma una bomba [illegible] Gentile al 20' ha riportato avanti Milano a metà gara (39-38). Nella ripresa la Stefanel ha sfruttato il contropiede (49-45 [illegible] 24'), ma ha poi perso Gentile per infortunio. Milano non si è demoralizzata, affidandosi agli «operai» De Pol e Sambugaro (65-56 al 33'). Tuttavia la difesa a [illegible] dei greci ha riequilibrato il match (67-67 al 38'), nel finale in volata, ha deciso il canestro in extremis di Portaluppi. I migliori: Kidd 20, De Pol 12; Fassoulas 15, Rivers 15.

Tutto facile invece per la Teamsystem. Contro il Limoges allenato dall'ex «italiano» Boscia Tanjevic, i bolognesi dovevano farsi perdonare il clamoroso ko casalingo di domenica in campionato contro Verona, riuscendoci nel modo migliore. L'ottimo Frosini sotto canestro e le iniziative di Myers e Murdock hanno scavato fin dai primi minuti un divario nettissimo fra le due squadre (47-28 al riposo), poi la musica non è cambiata nella ripresa, con sprazzi di gloria anche [illegible] rincalzi. I migliori: Myers 27, Frosini 21, Murdock 16. **[g. vib.]**

● **Serie A2** (19ª giornata): Casetti Imola-Koncret [illegible] 96-89, Bancosardegno Ss-Caserta 93-79, Cfm Re-Dinamica Go 90-82, Serapide Pozzuoli-Floor Pd 85-73, Jcoplastic Na-Faber Fabriano 76-72, Chc Montecatini-Bini Li 82-78. Classifica: Koncret 28; Cfm 24, Dinamica, Casetti, Chc 22; Serapide, Bini 20; Caserta, Bancosardegna 18; Faber, Jcolpastic 16, Floor 2.



Strumento fondamentale per il successo: il tedesco

Una scuola per il lavoro

Con i corsi di formazione edile

La vita di ogni persona è segnata da momenti [illegible] particolare importanza, destinati [illegible] modificare il presente ma anche il futuro. Una di queste tappe è sicuramente, al termine della scuola dell'obbligo, la scelta delle superiori e di quel bagaglio culturale che diventerà una sorta [illegible] biglietto da visita per l'individuo, tanto che decida di frequentare studi universitari quanto consideri conclusa la fase dell'apprendimento.

Una scelta senza dubbio importante è quella di orientarsi verso scuole non tradizionali, ma di stretta formazione professionale, in modo da potere entrare presto [illegible] ben preparati nel mondo del lavoro. Uno dei settori più interessanti e che offrono prospettive concrete di occupazione è l'edilizia. Il C.I.P.E.T, Centro istruzione professionale edile di Torino, si presenta appunto come un moderno centro di formazione professionale. Si tratta di un organismo paritetico gestito dal Collegio Costruttori Edili [illegible] Associazioni artigianali territoriali della provincia di Torino e dai sindacati dei lavoratori edili della provincia di Torino, che ha un preciso compito: produrre sinergie che possano dare un tempistico e concreto contributo alle esigenze [illegible] formazione, aggiornamento e riqualificazione del settore specifico delle costruzioni. Le attività del C.I.P.E.T spaziano dai [illegible] diurni di prima formazione per i giovani che escono dalla scuola media inferiore e che frequentano un corso di qualifica professionale per «muratori-strutturisti» ai corsi diurni post-diploma per geometri. Tra le proposte c'è anche il [illegible] diurno «biennio sperimentale Rientro in Formazione» con allievi [illegible] età compresa tra 18 e 40 anni. Agli operai occupati presso le imprese [illegible] dedicati invece alcuni corsi preserali: di formazione (36 ore di lezioni teoriche [illegible] pratiche), di perfezionamento (successivo alla formazione) e corso triennale per assistente tecnico di cantiere.

Gli allievi inoltre possono esercitarsi direttamente nei cantieri scuola allestiti presso il centro, puramente didattici, [illegible] anche in veri cantieri esterni operando piccoli interventi di restauro. Il C.I.P.E.T è gratuito e mette a disposizione degli studenti anche la mensa. L'istituto si trova in via Quarello 19 a Torino (tel. 34.00.42).

Chi voglia entrare nel mondo [illegible] lavoro con una buona preparazione non può di certo trascurare le lingue. Tra queste fondamentale è il tedesco. In Europa già cento milioni di persone in quattro Paesi (Germania, Austria, Svizzera, Liechtenstein) lo parlano. La grammatica della lingua tedesca [illegible] ha una struttura chiara [illegible] logica e il suo studio costituisce uno strumento altamente formativo. Al cittadino europeo conviene dunque scegliere fin da ora il tedesco come prima [illegible] seconda lingua, che, in particolare per quanto riguarda la scienza [illegible] la tecnica si rivela fondamentale a livello universitario [illegible] di [illegible]. Per diffondere questa lingua, nel 1951 è sorto il Goethe-Institut, Centro culturale della Rft. L'istituto che è un'associazione di pubblica utilità senza scopo [illegible] lucro, ha 10 sedi in 78 Paesi di tutto [illegible] mondo. A Torino si trova in piazza San Carlo 206 (tel. 54.38.30). Chi voglia iniziare subito, può iscriversi [illegible] corsi rapidi che hanno inizio il 17 febbraio. La frequenza è bisettimanale, dalle 9 alle 12,15, [illegible] corso dura 4 mesi.

Lingue, diritto, economia senza trascurare gli studi umanistici

La carta vincente è l'Europa

Il liceo più moderno guarda all'estero

Il Liceo Linguistico Europeo [illegible] forse la più importante innovazione scolastica degli ultimi anni e un numero crescente di studenti ne sta scoprendo le straordinarie potenzialità. Pur aderendo alla tradizione liceale italiana, esso si propone tuttavia di formare una generazione di giovani preparati a inserirsi nella realtà europea del 2000 e a considerare l'Europa come territorio in cui collocare le proprie future aspirazioni professionali. Altrettanto innovativo è il piano di studi. Oltre alle materie fondamentali, tra cui italiano, francese e inglese, matematica e informatica, storia, filosofia, scienze, gli studenti possono scegliere altre materie caratterizzanti.

Al Liceo linguistico Erasmo da Rotterdam, che ha sede in via Santa Teresa 20 (tel. 56.27.091) vengono così individuati tre indirizzi: linguistico moderno (si studia anche il tedesco e la preparazione linguistica e letteraria è più approfondita); giuridico-economico (economia e diritto [illegible] presenti nel piano di studi fin dal primo anno, con una forte connotazione comunitaria); artistico-letterario (l'accento è posto sulla storia della cultura europea, per la conoscenza e difesa del patrimonio artistico).

Anche il metodo di insegnamento riflette l'esigenza di uscire dai confini; molti insegnanti sono di madrelingua, [illegible] almeno una materia, nel triennio, [illegible] insegnata direttamente in inglese o francese; si fa largo uso di audiovisivi, di laboratorio linguistico [illegible] informatico e sono frequenti le visite esterne e gli scambi con studenti coetanei di altre scuole europee. Il progetto educativo di istituto è ispirato [illegible] un motto [illegible] di Erasmo da Rotterdam: «Alberi si nasce, anche senza frutti o con frutti selvatici; [illegible] cavalli si nasce, anche se inetti; ma, credimi, uomini non si nasce, [illegible] diventa». E la scuola si propone questo obiettivo: far emergere le potenzialità [illegible] le energie presenti nei giovani in modo da indirizzarle verso una formazione umana più ricca [illegible] di ampio respiro.

Le stesse finalità si pone un altro istituto, il Cadorna, [illegible] viale Curreno 21 (zona Crimea), tel. 66.02.802, [illegible] cui il tradizionale liceo linguistico si è aggiornato in liceo europeo. La formazione di base per gli studenti, come tiene [illegible] sottolineare il preside professor Marcello Croce, resta umanistica, secondo la tradizione di studi che caratterizza le migliori scuole italiane. Nei cinque anni di studi, i ragazzi possono scegliere due indirizzi: uno di rafforzamento linguistico con lo studio di tre lingue (francese [illegible] inglese e, [illegible] scelta, tedesco o spagnolo) e un altro di rafforzamento giuridico-economico. Queste ultime materie, un tempo ritenute appannaggio degli istituti tecnici, si rivelano invece di grande importanza in un programma di formazione globale, sempre più necessario per un inserimento nel mondo del lavoro.

E' previsto inoltre che nell'ultimo anno parte degli studenti compiano piccole esperienze teorico-pratiche all'estero (in Inghilterra, Francia, Germania) per conoscere direttamente il mercato e le sue molteplici esigenze professionali.

I programmi dell'istituto sono, senza enfasi, la punta di diamante dell'ordinamento scolastico odierno, perché sanno coniugare il passato con il futuro. Il nuovo laboratorio informatico consente ai giovani [illegible] di fare pratica in un settore che oggi è ritenuto indispensabile in ogni scelta [illegible] studi e professionale. All'istituto Cadorna, lo studio delle lingue straniere si avvale di strumenti tradizionali, come il laboratorio, ma altresì moderni come i programmi via satellite, i programmi [illegible] CD Rom e Internet che consentono un approccio più immediato con la realtà e la cultura dei paesi europei.





Tecnologia, colori e controllo del prodotto per essere tra i primi

Quel divano è all'avanguardia

E il prezzo, come sempre, competitivo



Uno dei pregi maggiori della competitività in commercio è che ormai sul mercato si può trovare di tutto a prezzi davvero fanta-scientifici. Volete qualche esempio? Eccoli, in rapida successione. Potete trovare giacche da 100 mila lire (e anche meno) sino mila, un milione; un'automobile di 2000 di cilindrata può indifferentemente costare 20 milioi come tranquillamente superare i 60/70.

Questo vuol dire, che ci sono forse in giro dei profittatori o dei benefattori del genere umano? Beh, fatte le debite eccezioni, sicuramente no. Il fatto è che ognuno fabbrica i suoi prodotti in certo modo, a un certo prezzo e per un determinato cliente. Ecco spiegato il perché della diversità di prezzi dei singoli prodotti.

Naturalmente lasciamo a voi la libera scelta di quanto spendere. Nostro compito, invece, è quello di informarvi, indirizzarvi verso l'azienda che propone il miglior rapporto qualità prezzo, l'unica, vera, certa possibilità che il cliente ha per evitare spiacevoli sorprese al momento dell'acquisto.

Una buona qualità deve essere sempre supportata da un prezzo adeguato, così come l'ottima qualità. C'è anche, come detto sopra, possibilità di incappare nei profittatori che fanno commercio di pessima qualità a prezzi elevati. Se si incappa in uno di loro sono dolori e si può dire addio a propri soldi e alla possibilità di un affare.

Per questo motivo la scelta della ditta alla quale ci si rivolge un'importanza basilare. Esperienza professionalità saranno due importanti biglietti da visita. Non tutti possono esibirli, ma chi lo fa ha sicuramente le carte in regola nel mondo del commercio.

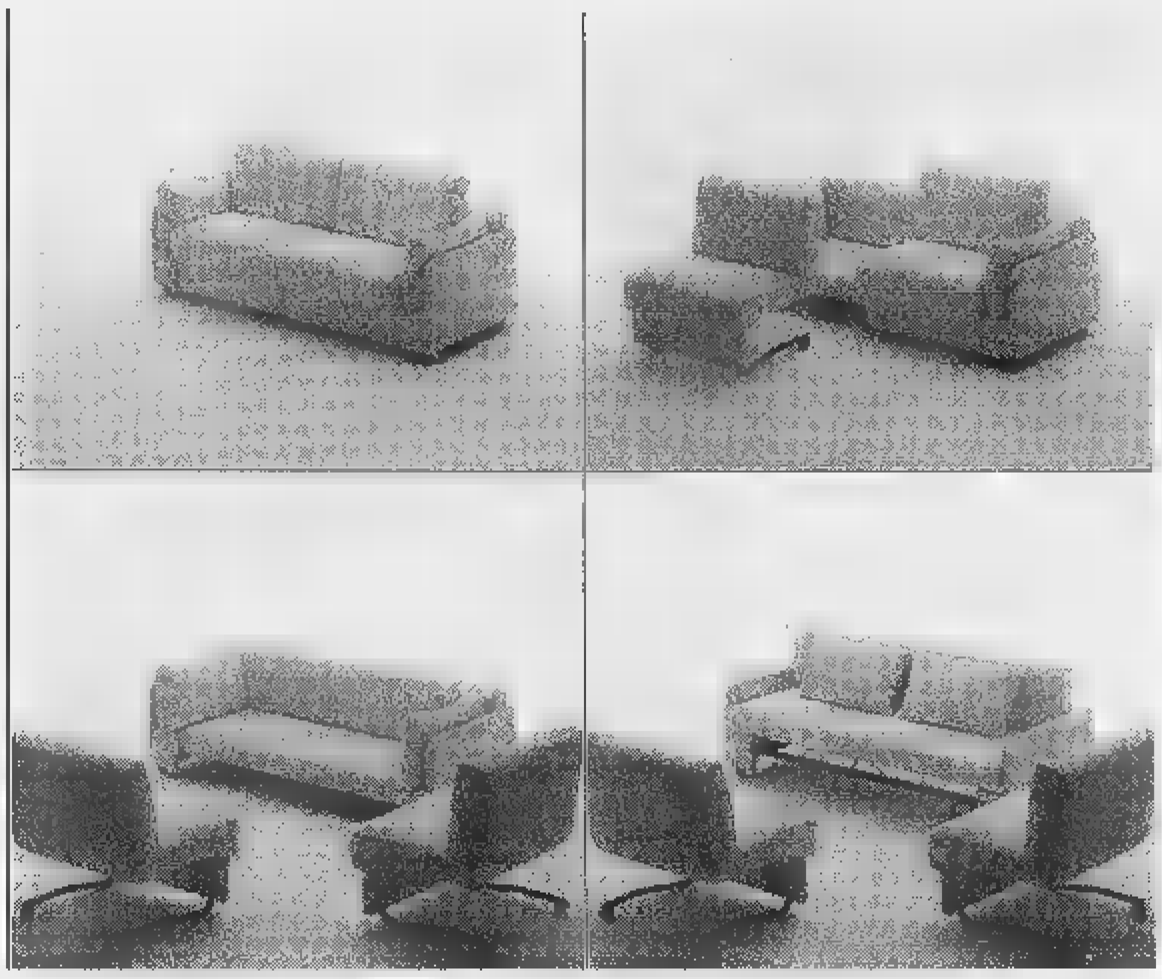
Come, ad esempio, la Assomobili di Corso Susa 240 Rivoli. Un'azienda con oltre trent'anni di esperienza sulle spalle (e si arriva tanto lontano se non si è seri e preparati) e che nel campo dell'arredamento è sicuramente all'avanguardia. Negli oltre tremila metri quadri del suo show room, potrete trovare tutto, ma veramente tutto quanto serve per arredare una casa da cima a fondo.

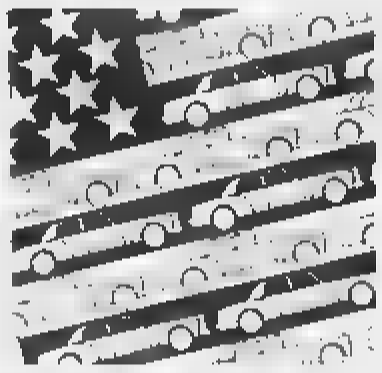
Prendiamo ad esempio considerazione i divani e date uno sguardo alle due fotografie di questa pagina. Sono riprodotti due modelli di una delle aziende più famose nel mondi dell'arredamento, la Busnelli.

Il Gruppo Busnelli produce metodologie e tecnologie d'avanguardia e non trascura quelle «piccole attenzioni» per le quali è diventata famosa, ad esempio il controllo costante del tessuto (trattato un sistema al teflon della Dupont che resiste sino a due lavaggi a secco e dove il tessuto stesso che viene adoperato ha subito un rigoroso trattamento antimacchie), quello delle cinture-lampo, una per una, ogni più piccola parte del rivestimento, montaggio e collaudo di ogni divano che esce dalla produzione.

Brunelli sperimenta, produce, studia al più alto livello, qual è il divano più comodo, più elegante, raffinato. Costi elevati, direte voi? Niente affatto, seplicemente commisurati alla qualità che viene presentata. Il modello «Girondo», ad esempio, raffigurato nella foto grande è un divano classe che può contenere un esclusivo poggiapiedi girevole e ribaltabile, normalmente ospitato sotto il cuscino del bracciolo e che può anche essere rimosso, utilizzato riposto senza che la persona si veda costretta ad alzarsi per eseguire tutte le operazioni. Insomma, un vero e proprio relax componibile in varie misure (90, 120, 125, 145 e 165 centimetri. che dire della linea Surprise nella fotopiccola. Guardate come riesce traformare un divano in funzione delle diverse necessità: da semplice divano a divano con poltrona, due poltrone, salottino. Niente di più geniale, non vi pare?.

Ma non c'è naturalmente solo Busnelli nel mega showroom della Assomobili. Potrete trovare decine e decine di altre soluzioni, a seconda della cifra che siete disposti a spendere. Vi consigliamo tra l'altro di dare uno sguardo alle creazioni della Ambia, azienda di Varedo (Milano), che presenta alcuni componibili di grande efficia, dove basta un semplice gesto per trasformare un divano in un comodo letto matrimoniale, dove la fodera funge da piumone sotto questa trovano comodamente spazio le lenzuola. Mille idee, quindi, per fare della vostra casa una piccola reggia. E allora coraggio: alla Assomobili vi aspettano.





Bilanci a Detroit: il lusso è Audi, Bmw, Mercedes e Volvo

Belle europee, vi amo

Negli Usa oltre 500 mila vendite

DETROIT. La crescente simpatia del consumatore americano verso le «europee» trova conferma al Salone di Detroit, che si concluderà lunedì. In un megashow di auto che scompaiono e riappaiono in diretta, di fuoristrada che sfondano muri e pavimenti, di pattinatori acrobati e di top manager che si trasformano in attori, le grandi Case continentali, in eleganti e raffinati stands [illegible] stranezze, confermano l'intenzione dell'Europa di essere sempre più competitiva sul mercato mondiale [illegible]. Le possibilità che nel 1997 si registri, per le europee, un'altra crescita delle vendite dopo un positivo '96, sono notevoli, grazie a prodotti di grande fascino.

I volumi non sono elevati considerata la quantità delle vendite negli Usa (15,2 milioni), ma il fatturato è proporzionalmente molto elevato poiché si tratta per la maggior parte di auto definite dagli americani «luxury-performance cars». Nel 1996 ne sono state vendute 511.000, con un incremento del 10,5%, contro il 2,4% globale.

Brillanti risultati sono stati raggiunti dalle marche tedesche, [illegible] anche da un favorevole rapporto di cambio marco-dollaro. La Bmw ha sfondato per la prima volta il muro delle 100 mila macchine con circa 106.000 (+13%), di cui 15.000 della Serie 7, portando gli Usa a [illegible] il primo mercato per la sua superammiraglia. La Mercedes ha consegnato quasi 91.000 auto (+18%) e conta di superare il 100.000 quest'anno; l'Audi, con oltre 27.000 vetture, è cresciuta del 50%; la Volkswagen ha aumentato le vendite del 18% (136.000 pezzi), confermando il primo posto fra gli importatori europei [illegible] unità (per fatturato il primato è, invece, della Bmw) e sfiorando i livelli della seconda metà degli Anni 80. Grande balzo anche per la Porsche (+24%) passata da 5.770 a 7.150 unità.

La svedese Volvo, altra Casa europea di alta gamma, che a Detroit ha presentato in prima mondiale il bellissimo cabriolet C70, ha mantenuto le posizioni con 88.600 vendite contro 88.500 del '95 e l'altra svedese, la Saab, è cresciuta da 25.600 a 28.440 unità (+11%). La Jaguar, infine, ha consegnato 17.900 vetture (18.000 nel '95).

Fiat Auto e le Case francesi non sono presenti negli Usa. A un mercato maturo per eccellenza come è quello americano, il Gruppo italiano ha preferito dedicare la massima attenzione a quelli emergenti dell'America Latina e del Sud Est asiatico, con una politica di globalizzazione ben mirata. In Brasile e Argentina, dove produce e vende le world car Palio-Siena, ha anticipato quella che sarà la filosofia costruttiva dei prossimi [illegible].

Fa eccezione la Ferrari, la sportiva assoluta, che a Detroit polarizza l'attenzione. Gli Stati Uniti sono il primo mercato per la Casa di Maranello e - spiegano i responsabili della Ferrari Usa - «le 750 granturismo destinate a questo mercato sono state tutte consegnate ma, se ci fossero state, se ne sarebbero vendute anche di più».

I successi dei due produttori tedeschi di alta gamma hanno portato il livello mondiale delle vendite di Bmw e Mercedes a 640.000 unità ciascuna, confermando la lotta testa a testa per la supremazia nel settore delle auto di lusso. Alla Casa di Monaco devono essere aggiunte oltre 500.000 Rover, che portano il Gruppo a più di 1.1 milione di auto. Senza contare il peso di 50.000 moto.

Sorpreso qualche anno fa dall'arrivo dei giapponesi sul mercato americano [illegible] segmenti più alti (Toyota Lexus, Nissan Infiniti, Honda Acura), il made in Germany è tornato a imporsi con [illegible] offensiva a tutto campo. La Bmw è sbarcata negli Usa con un proprio stabilimento a Spartanburg, nel Sud Carolina, dove produce il roadster Z3 (in anteprima mondiale al Salone lo Z3 M) e la 318i della Serie 3; la Mercedes ne aprirà uno fra qualche mese a Tuscaloosa, in Alabama, dove produrrà il nuovo fuoristrada della Classe M.

Bernd Pischetsrieder, presidente del Gruppo Bmw, nel [illegible] intervento in Salone ha confermato che «gli Stati Uniti sono oggi per noi il mercato più importante dopo quello domestico, tenendo conto che l'80% della produzione è venduta fuori della Germania e che soltanto la [illegible] dipendenti è tedesco». Ha precisato che «poter usufruire di una fabbrica negli Usa ha significato per l'azienda passare dalle [illegible] vendite nel 1991 ai livelli attuali; allargare la rete dei concessionari; ridurre i rischi di cambio».

Oltre alla realizzazione di Spartanburg, è stata siglata recentemente una joint venture [illegible] Chrysler per la costruzione e la gestione comune di un impianto in Sud America per produrre motori. E la Rover? «La Casa inglese è presente in America con la Land Rover, ma non è escluso che in futuro possano arrivare anche i marchi Rover, Mg e Mini».

Renzo Villare

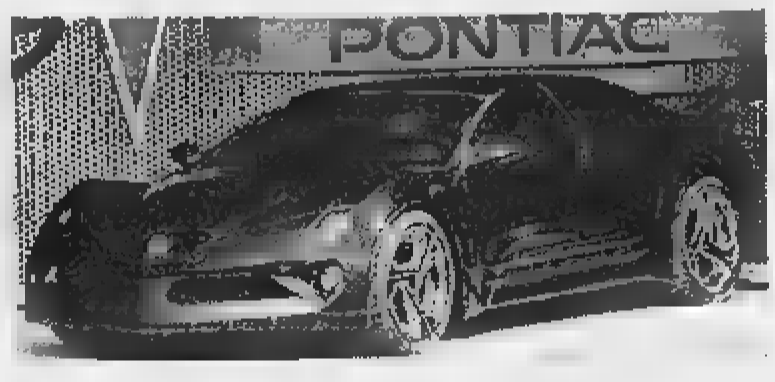


Debutto a Detroit per la C70 cabriolet [illegible] Volvo; in alto, il Pontiac Rageous

LE EUROPEE NEGLI USA

	'95	'96	Var.%
VOLKSWAGEN	115.000	136.000	+18%
BMW	93.000	106.000	+13%
MERCEDES	76.000	91.000	+18%
VOLVO	88.000	88.600	+0,1%
SAAB	25.600	28.400	+11%
AUDI	18.000	27.400	+51%
LAND ROVER	20.000	23.000	+16%
JAGUAR	18.000	17.900	-1%
PORSCHE	5.770	7.150	+24%

(Fonte AUTOMOTIVE NEWS)



Gli alti e bassi del design

Nelle «show car» americane un cocktail di contraddizioni

DETROIT. Fine Anni 50, la General Motors pensava alla costruzione del [illegible] Tech Centre di Warren, a poche miglia di autostrada da dove sta andando in scena il Salone di Detroit. Harley Earl, mito dello styling americano, decise che i [illegible] di alcuni muri esterni dovessero essere colorati e chiese aiuto ai mattonifici per realizzare il [illegible] desiderio. Tutti i produttori dell'epoca dissero che quanto richiesto era, molto [illegible]plicemente, «non fattibile». Così la Gm si vide costretta ad acquistare un mattonificio. E il colore sul mattone fu.

L'evoluzione industriale ha sempre trovato nel carattere di molti suoi protagonisti che chiedevano l'impossibile la spinta verso quel concetto affascinante e spesso ingannevole chiamato «innovazione». E la grande innovazione di quegli anni fu lo scoprire l'importanza del design dell'auto nella sfida industriale sulle vetture a elevata tiratura produttiva. Proprio la Gm costituì con il Tech Centre il primo gruppo di progettazione dedicato alla ricerca stilistica.

Questi ed altri pensieri tornano alla [illegible] mentre nel Salone di Detroit osserviamo lo stato dell'arte del design americano contemporaneo, ancora oggi frutto di [illegible] cultura e di un approccio caratterizzati da peculiarità autono[illegible]. E ci si accorge di quanto sia difficile trovare una risposta univoca. La contraddizione più evidente è nel constatare [illegible] a una notevole capacità nella definizione delle superfici corrisponda spesso l'assenza della cura del dettaglio, soprattutto nell'interno vettura.

Le [illegible] sono pregevoli per il trattamento delle superfici complesse, si percepisce la lunga ricerca sui modelli in clay per far scivolare fluidi i raccordi dalla plancia ai pannelli porta, mentre, in contrasto evidente, si insegue senza successo un buon accoppia[illegible] fra elementi in plastica, ci si perde fra pulsanti differenti fra loro con scelte dimensionali guidate da logiche incomprensibili. Un fazzoletto nero [illegible] per azzerare il contamiglia sulla plancia si affianca a [illegible] micro linguetta cromata per i vetri elettrici [illegible] un pannello laterale con la poco ergonomica impostazione vecchia di trent'anni [illegible] una maniglione di chiusura porta presa a prestito dai frigoriferi che oggi vanno a ruba nei negozi di modernariato.

Le ragioni vanno ricercate in una grande sensibilità sui modelli di stile poi perduta da chi sviluppa il progetto e sceglie una soluzione perché facile da industrializzare o un pulsante carry-over per ragioni di costo, oppure opera [illegible] scelte guardando solo il pannello porta in quanto la plancia non è affar suo. L'iperspecializzazione dell'industria ha questi spiacevoli risvolti se non si riesce a attuare un coordinamento efficace: aumenta l'approfondimento sul singolo componente e si perde la visione globale, la cultura per omogeneizzare con gusto l'arredamento.

Le superfici si muovono in modo sempre più complesso, i montanti sono talmente inclinati e raccordati al tetto in una curva unica che bisogna contorcersi per entrare, ci si sente oppressi da traverse parabrezza troppo vicine agli occhi. La conquista dello spazio, quello vero, è lontana: le dimensioni sono generose, eppure la testa di chi siede dietro è torturata dal sole che lunotti enormi non sanno frenare.

Una vettura della classe della Buick Park Avenue ostenta spesse moquette, finta radica e rubinettoni cromati a guisa di maniglie, ma la grafica della strumentazione appare al gusto europeo più povera di quella della più umile e sincera Fiat Panda. La Lincoln Mark VIII ben si esibisce nella reinvenzione dello spirito americano [illegible] comandi moderni e gestibili, con quel «nervo» sul cofano posteriore, per poi cadere sul caffellatte e crema delle cromie interne.

Cosa pensare dinanzi ad antine parasole che [illegible] cuscini imbottiti con tanto di coperchio, luce regolabile e prolunghe, dinanzi a pulsanti di azionamento frequente che sono invisibili dentini di plastica annegati qua e là. E, per contro, come non rimanere affascinati dai raffinati trattamenti estetici dei gruppi ottici o da maniglie portellone che sono piccole eccellenti sculture (Ford Tremor).

Le show car confermano queste alternanze. Dalla Pontiac Rageous, una sorta di Batmobile a 4 porte con strumentazione «a barattoli», alla Mercury MC4, evoluzione dei temi spigolosi della coraggiosa Ford GT90. Intanto, quelle che solo ieri facevano bella mostra di sé come ricerche futuribili [illegible] sulla strada, a testimoniare un coraggio che conferma come oggi al consumatore non bisogna chiedere [illegible] desidera, quanto proporre e spiegare quello che vorrà domani. La Plymouth Prowler, [illegible] la sua infanzia da concept e le [illegible] forme non assimilabili al panorama produttivo, è l'esempio più eclatante per dimostrare che le show car non sono solo un modo per dissipare soldi e allenare i muscoli della creatività.

Design Usa contraddittorio, quindi, come contrastano il caldo multicolore del Motor Show e il freddo bianco e monocromatico dell'inverno di Detroit. Sembra di [illegible] in Fargo, cruda pennellata cinematografica di un venditore di auto della provincia americana. E il sole, come dice Paolo Conte, «è un lampo giallo al parabrise».

Roberto Piatti

Via nel silenzio

Test della EV elettrica

LOS ANGELES. Venduta - per ora - solo nella California meridionale (da 21 concessionarie) e in Arizona (da 4), la Saturn EV1, l'elettrica della General Motors, supera in queste ore il primo traguardo commerciale importante: 100 unità consegnate ai clienti finali. Che in Usa, a differenza di quanto avviene in Europa, sono privati cittadini e non enti o amministrazioni.

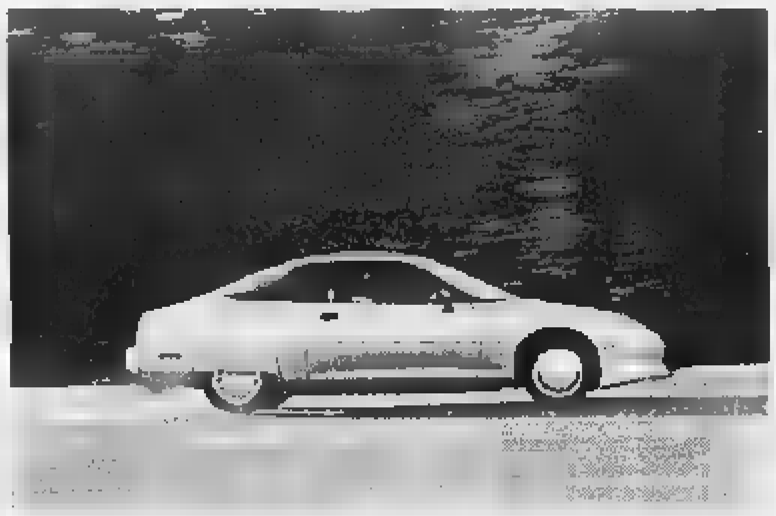
L'EV1, però, è insieme [illegible] nuovo modello e [illegible] modo diverso di muoversi. E non solo perché è la prima vettura di [illegible] pensata, realizzata e commercializzata per marciare esclusivamente a elettricità e non un'auto convenzionale modificata. Tutto è diverso: dalla rete commerciale, recuperata nell'ambito Saturn, la marca più giovane del pianeta Gm, alle modalità di possesso. La macchina non viene venduta, ma offerta in leasing per tre anni (e, dunque, a fine rapporto sarà restituita alla Casa) al prezzo di 520 dollari mensili (circa [illegible] mila lire). [illegible] chi vuole [illegible]care velocemente le batterie in tre-quattro ore, c'è uno speciale «charger» noleggiato a 50 dollari al [illegible] mila lire) o dato a 1.995 dollari (quasi 3,1 milioni).

In pratica tre anni d'uso comportano un esborso complessivo minimo di 31,7 milioni. Non ci sono spese di benzina, olio, gomme o altre manutenzioni, ma solo la ricarica elettrica, che immagazzina energia per 130 km al massimo e costa, alle tariffe Usa, circa 1500 lire nelle ore notturne e duemila di giorno. Più o meno quanto prendere a leasing, qui, un fuoristrada Ford Explorer o Jeep Grand Cherokee o un roadster BMW Z3. Che però richiedono ulteriori costi di carburante e rifornimenti.

La vettura viene fornita, di serie, con un carica-batterie rimovibile, posizionato nel bagagliaio posteriore, in grado di ricaricare in [illegible] quindicina d'ore i 26 moduli delle batterie. Chi desiderasse una carica più rapida, dovrà fornirsi di una speciale colonnina - quella da 50 dollari mensili - che si collega per via induttiva (senza contatti) con l'auto, ma dev'essere alimentato a [illegible] Volt. Nessun problema se ci si [illegible] in Europa, dove la rete domestica è proprio a 220 Volt, ma non in Usa (117) e Giappone (100). Pertanto, se gli americani vorranno usare il caricabatterie rapido, dovranno farsi portare in casa il 220, sobbarcandosi a un ulteriore onere economico.

TUTTI I SEGRETI

Architettura: coupé 2 posti, trazione anteriore. Motore anteriore trasversale a induzione e corrente alternata trifase
Potenza: 102 kW/137 Cv da 7000 a 13 000 giri
Coppia: 150 Nm da 0 a 7000 giri. Batterie (533 kg): 26 moduli da 12 Volt ciascuno, capaci di erogare in tutto 312 Volt, immagazzinare 16,3 kWh a 53 Ah
Telaio: in struttura d'alluminio e carrozzeria in materiale composito anticorrosione
Dimensioni (mm) e pesi: lunghezza 4309; larghezza 1766; altezza 1281; passo 2512; peso a vuoto 1350 kg
Prestazioni: velocità massima 128,7 km/h; accelerazione da 0 a 96,6 km/h in meno di 9 sec.; autonomia media 129 km



In prova con la EV1: la vettura, che ha 2 posti, ha una autonomia media di 129 km

L'auto, guidata sulle strade della California, si rivela una delle più piacevoli novità degli ultimi anni. Non per l'estetica che, pur non sgradevole, ha pagato un pesante tributo all'efficienza aerodinamica (Cx 0,19) o per l'abitabilità (due soli passeggeri e un bagagliaio posteriore da 275 litri, sufficiente per un paio di valigie e [illegible] borsa). Ma per le prestazioni dinamiche, il comfort e la silenziosità (è stato [illegible] prevedere un mini-clacson, oltre a quello normale, per avvisare i pedoni). Grazie all'ottimizzazione della gestione elettro[illegible] del motore elettrico - con un sofisticato «inverter» - l'EV1 va senza problemi a quasi 130 km/h (128,7 per l'esattezza, autolimitati elettronicamente) e accelera da 0 a 96,6 l'ora (60 miglia) in meno di 9 secondi, come [illegible] Golf GTi da 150 Cv o una Bravo HGT.

In più, è stabile e maneggevole, ben frenata (di serie, freni a disco, Abs e controllo della trazione) e sicura. Inoltre, ha [illegible] ricca dotazione: doppio airbag, condizionatore elettrico a pompa di calore (che si può preprogrammare, visto che non richiede un motore in marcia, per trovare l'auto già fresca quando si [illegible] al parcheggio d'estate), radio superstereo con CD e 4 altoparlanti, antifurto numerico codificato (non ci sono chiavi di apertura e di messa in moto), alzacristalli elettrici, specchietti telecomandati, chiusura centralizzata, cerchi in alluminio, regolatore automatico della velocità. In più si ha l'intima soddisfazione di possedere un'auto che, [illegible] ci vuole molto a capirlo, [illegible] fatta quasi a mano, curata personalmente, un esemplare dopo l'altro.

Fra i primi acquirenti (o, meglio, clienti), uomini-immagine e di spettacolo: da Sylvester Stallone - che l'ha usata per presentarsi tra gli applausi alla prima del [illegible] nuovo film Daylight, davanti al celebre Teatro Cinese di Hollywood (quello con le impronte delle mani e le firme delle star del cinema impresse nel cemento del marciapiedi) al presidente della Sony Music. E così, in Usa, prima che ecologico, marciare a elettricità [illegible] a fare tendenza. E pensare che dal 1912 al 1916 la Gm aveva costruito ben 682 camion con questo tipo di trazione.

Giulio Mangano

FIAT



Cinquecento, è anche Young

TORINO. Da domani è in vendita in Italia una nuova versione della Fiat Cinquecento (in Europa l'anno scorso ne sono stati consegnati 150 mila esemplari). Si chiama Young e sarà presentata negli oltre 1300 punti di vendita della rete Fiat nell'inedito colore Azzurro Ischia. La vettura sostituisce la ED, uscita di produzione nel settembre '96. La Young è dotata del motore di [illegible] cc con 39 Cv (la Ed aveva il 704 cc con 30 Cv), cambio a [illegible] rapporti e antifurto Fiat Code. Nuova la gamma dei colori di carrozzeria e il tessuto rigato (rosso, blu e verde) dei rivestimenti interni. Il portellone posteriore si può aprire dal posto di guida. Fra gli optionals, cerchi in lega, allarme elettronico e airbag per il conducente, abbinato ai pretensionatori sulle cinture di sicurezza anteriori. Il prezzo della prima novità Fiat dell'anno è di 13 milioni [illegible] mila lire, chiavi in mano, che si riduce a [illegible] milioni 615 mila lire per chi usufruisce degli incentivi alla rottamazione.

Il coupé giapponese s'ingrandisce e usa un cambio automatico tipo Porsche

Prelude, si pensa alle taglie forti

Edizione numero 5 con quattro ruote sterzanti

PERUGIA. Una veste nuova dai grandi occhi - inediti fari anteriori con doppie parabole sovrapposte protette [illegible] un [illegible] trasparente - e dimensioni accresciute (10,5 cm in lunghezza, 3,5 nel passo, 2,5 in altezza) alla ricerca di maggiore abitabilità per i posti posteriori e spazio per i bagagli (284 litri, 15 in più rispetto alla vecchia versione). E, sotto la pelle, la tecnica Honda nella sua espressione più aggiornata. Così si presenta la rinnovata Prelude, quinta generazione del coupé 2+2 della Casa giapponese.

Annunciata sul nostro mercato a partire dal prossimo 1° febbraio, verrà proposta in due varianti di motorizzazione: 2.0 litri/134 Cv, motore piacevolmente rotondo e silenzioso, e 2.2 litri/185 Cv VTI, motore elastico ai regimi intermedi quanto brillante in alto, per merito della distribuzione bialbero a [illegible] in testa con controllo variabile della fasatura e dell'alzata valvole, sistema Honda Vtec. Alla Prelude 2.2 VTI è riservata anche la peculiarità tecnica delle quattro ruote sterzanti, tradizionale punto di attrazione del modello.

Prezzi: 39.800.000 e 47.800.000 lire (Iva inclusa). Di serie Abs, doppio airbag, climatizzatore (manuale) e tetto elettrico. Previsione di vendita per il '97, un migliaio di unità, in un mix al [illegible] per la 2 litri e, indicazione interessante, al 5% per l'equipaggiamento con trasmissione automatica. Quest'ultima costa due milioni di supplemento per entrambe le motorizzazioni: 4 rapporti con controllo elettronico (molto pronto nella risposta) e sistema di selezione sequenziale tipo Tiptronic: il gruppo viene prodotto su licenza Porsche.

Per quanto riguarda la sterzatura posteriore, la concezione resta quella nota: gestione elettronica con controllo ruote in controfase alle basse velocità, per agevolare la manovra; in fase alle velocità elevate, per incrementare la stabilità del retrotreno. Evidente l'effetto sulla guida, sembra quasi di viaggiare [illegible] binari. Il sistema beneficia di tutta una serie di migliorie, con potenziamento del processore e quindi affinamento della logica di gestione; maggior angolo di rotazione delle ruote posteriori (si[illegible] a 8 gradi, il che offre un raggio di manovra di appena 4,7 m, con[illegible] i 5,5 [illegible] della versione [illegible] 4WS); riduzione di peso (6 kg).

Molto lavoro, dunque, per un modello destinato a posizionarsi nel suo segmento quale «punto di riferimento tecnologico» a sostegno della consistente crescita che la Casa giapponese sta conoscendo in Italia. Lo sottolinea Umberto Furlan, direttore commerciale di Honda Automobili Italia, ricordando che [illegible] fronte di [illegible] flessio[illegible] del mercato del 28%, tra il '92 e il '96, la Honda ha registrato un incremento delle vendite del 38%, raggiungendo una penetrazione [illegible] all'1%». Nel '96 l'incremento è stato del 7%. Otre 15.000 le immatricolazioni, di cui circa 12.100 Civic (oltre l'80% del mix di gamma) e 2.450 Accord (16%).

Risultati che non lasciano dubbi circa la serietà di intenti di Honda nel [illegible] «attacco» ai mercati europei: obiettivo dichiarato, il 2% di penetrazione (300.000 vetture/anno) entro la fine del decennio. «Da costruttore giapponese, siamo diventati anche una multinazionale europea», dice Shimpei Arakawa, presidente della filiale italiana. E sottolinea come con gli impianti in Inghilterra, 35 consociate, 2 centri di ricerca e sviluppo, il quartier generale delle moto a Roma e la sede europea dei prodotti «power» a Parigi, «la politica Honda di localizzazione nel Vecchio Continente è ormai completa».

Le previsioni per l'Italia? «Nell'ambito di [illegible] mercato che, grazie all'incentivazione alla rottamazione, stimiamo possa recuperare quota 1.800.000, pensiamo di poter immatricolare 20.000 unità, vale a dire l'1,1% di penetrazione». Questo grazie anche all'introduzione di nuovi modelli, soprattutto di nicchia, a cominciare dal fuoristrada CR-V.



La Prelude è disponibile [illegible] due motorizzazioni: prezzi da 39 a 47 milioni

[illegible] Sanguineti

Sicurezza: nei centri urbani il maggior numero di incidenti

Il rischio corre in città

Si va troppo forte, si passa col rosso



I DIECI PECCATI DELLA GUIDA URBANA

1) VELOCITA' ECCESSIVA E MANCATO RISPETTO DELLA DISTANZA DI SICUREZZA
2) GUIDA SENZA CINTURE
3) SOSTA IN ZONA VIETATA
4) ATTRAVERSAMENTO DI INCROCI CON SEMAFORO ROSSO
5) SVOLTA O STOP IMPROVVISO SENZA SEGNALAZIONE
6) MANCATO RISPETTO DEL DIRITTO DI PRECEDENZA
7) INVASIONE DELLE CORSIE PREFERENZIALI
8) TRANSITO CONTROMANO
9) INVERSIONE DI MARCIA IN ZONA VIETATA
10) VETTURA CON GOMME LISCE (BATTISTRADA INFERIORE A 1 MM)

TORINO. Il pericolo è appena dietro l'angolo, ma non lo sappiamo o fingiamo di ignorarlo. Suggestionati dalle immagini, eclatanti e spaventose, delle grandi ammucchiate invernali nella nebbia e delle stragi del sabato sera, molti continuano a pensare che la maggior parte degli incidenti si verifichino in autostrada o sulle arterie extraurbane. Invece no: è in città che, statisticamente, si corrono i rischi maggiori.

Le metropoli e i loro hinterland detengono il poco invidiabile record degli incidenti, con morti e feriti gravi. Lo rivelano gli studi periodici dell'Istat e degli altri organismi (Aci, vigili urbani, polizia stradale, assicurazioni) che censiscono quotidianamente l'infortunistica stradale. Nel '95 furono complessivamente 182.761 i sinistri (con 6512 morti), dei quali 133.851 (con 2654 morti) nelle aree urbane. I dati medi del '96 registrano un incremento del 20% di incidenti, per fortuna non tutti con conseguenze gravi, nelle principali città ad alta densità di traffico. Quanto basta per riflettere.

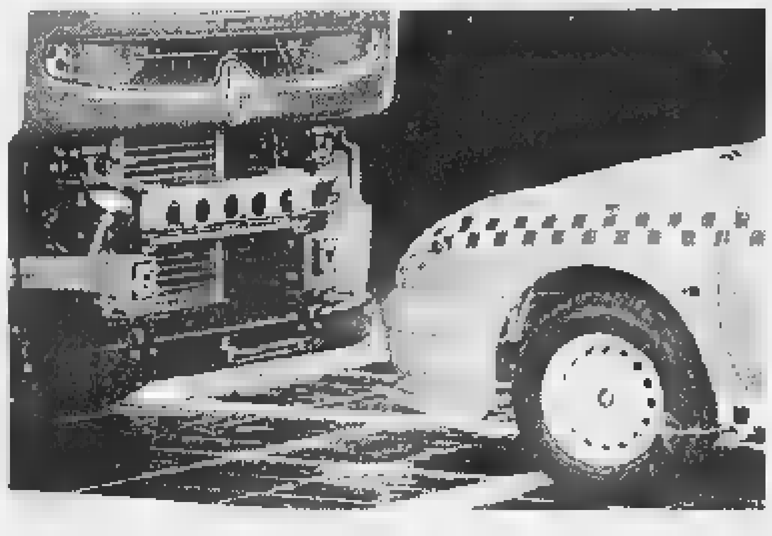
Se è vero che il divieto di sosta resta il «reato» più frequente e maggiormente sanzionato dai vigili, sono altri i peccati abituali dei guidatori «cittadini» che rendono le vie urbane, specie quelle a scorrimento veloce, estremamente insidiose. Nella poco edificante classifica delle infrazioni pericolose, al primo posto c'è l'eccesso di velocità. Si va troppo veloci, magari senza rendersene conto, e non sono bastati i controlli più intensi, né gli autovelox appostati nei viali più frequentati, per stroncare il fenomeno. Basta guardarsi attorno per verificare come i 50 km/ora, la velocità massima ammessa dal codice, siano pura utopia.

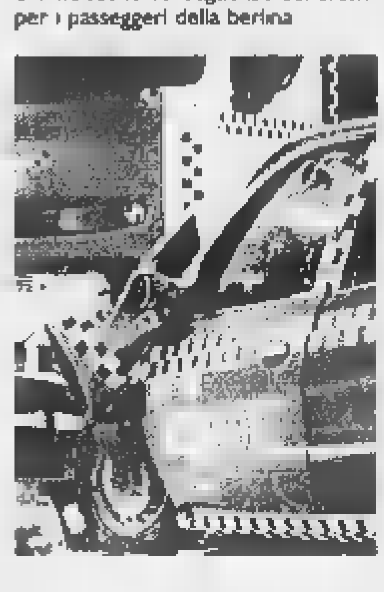
Non è tutto. La velocità si somma, aumentando il pericolo in modo drammaticamente esponenziale, ad un'altra grave tendenza: quella di ignorare gli stop ed i semafori. Per molti, per troppi, il [illegible] è un optional: danno un'occhiata distratta e passano. Il «giallo» è interpretato, invece, come un invito ad accelerare spaventosamente, anche quando si è ancora lontani dall'incrocio, anziché un monito a rallentare. E c'è chi, invece di attendere il proprio segnale di via, s'impegna in [illegible]vazioni trasversali, guardando il colore del semaforo altrui per anticipare il proprio verde e scattare una frazione prima. Pericolosissimo. Ma ingombrare l'incrocio quando ancora chi proviene dall'altra direzione sta terminando manovre delicate è ormai un andazzo estremamente diffuso. Anche difficile da punire, perché basta la presenza di un vigile per far scattare (ma solo in questo caso) l'autocontrollo anti-sanzioni. Manca, purtroppo, una disciplina di guida intelligente. Proprio perché si ha la sensazione che in città tutto sia permesso, e che comunque le conseguenze della trasgressione non siano mai serie. Invece lo schianto a 70 all'ora ad un incrocio, con un'altra vettura in fase di accelerazione, può [illegible] mortale. A maggior ragione se si considera che in città, più ancora che fuori, l'utilizzo delle cinture viene costantemente ignorato.

L'unica difesa possibile è moltiplicare il grado d'attenzione, specie nelle ore notturne, cercando di intuire il pericolo in agguato anche quando non si vede, anche quando la ragione è dalla nostra parte. Nella casistica degli errori si moltiplica pure la tendenza a non osservare lo stop, a ignorare il diritto di precedenza altrui, ad effettuare azzardate inversioni ad «U» e invadere le [illegible] preferenziali. Inoltre [illegible] ormai una specie rara quei guidatori che segnalano con la luce direzionale, e col giusto anticipo, improvvisi spostamenti di direzione e stop repentini, magari dovuti alla visione miracolistica di un parcheggio libero.

Piero Bianco

Renault: come rendere meno seri gli urti camion-auto





Alcune immagini di un test d'urto tenuto nel centro [illegible] di Lardy tra un camion e una Mégane: il particolare dispositivo di cui è dotato il grosso veicolo diminuisce le conseguenze del crash per i passeggeri della berlina

Golia e Davide il duro scontro

PARIGI. Golia contro Davide: avrebbe dovuto vincere Golia, e invece... Purtroppo, nella realtà del traffico quando i giganti della strada, [illegible] i camion, affrontano le piccole auto la storia ha sempre un altro esito. Golia in questi duri, drammatici scontri, travolge con la sua massa gli «avversari» con le inevitabili conseguenze sul piano umano. Gli incidenti tra veicoli industriali pesanti e vetture causano in Europa 4200 morti all'anno su un totale di 25 mila vittime. In Francia, nel 1995, i sinistri del genere sono stati 1276 con oltre 800 decessi.

Vien quasi da dire che è un fatto inevitabile. Per tanti motivi. Imprudenza a parte, il traffico stradale è composto da mezzi non omogenei, dai camion ai veicoli commerciali alle auto di ogni tipo e dimensione alle moto. Ma non solo. Ci sono fattori fisici e tecnici.

Tra camion e auto il rapporto delle masse è elemento sfavorevole per queste ultime (può variare da 3 a 50); la rigidità del frontale dei veicoli pesanti è molto superiore a quelle delle strutture della parte anteriore delle macchine: la maggior parte dell'energia dell'urto è dissipata nelle deformazioni della vettura e dell'abitacolo; la geometria del «muso» dei camion è incompatibile con quelle delle auto, con il risultato che negli urti frontali queste si incastrano sotto la cabina dei vari «Golia».

Un antico problema. Inevitabile davvero o, comunque, si può fare qualcosa per renderlo meno grave? Alla Renault, che in questi giorni ha festeggiato a Parigi la consegna ufficiale al presidente Schweitzer del premio di Auto dell'Anno assegnato alla Mégane Scénic per il '97, hanno sviluppato e affinato un'idea: quella di munire i camion di una barra di protezione anteriore anti-incastro. Il dispositivo, che si chiama Dpea, assorbe, ecco la novità, anche una parte dell'energia d'urto deformandosi. Spiegano i tecnici: «C'è una traversa di sezione a "U" realizzata in acciaio speciale che per la sua conformazione e i suoi punti di attacco svolge un'azione veramente efficace».

Il dispositivo, già sperimentato sul modello Magnum, viene proposto, con questi ulteriori miglioramenti, sul Premium. Per ora è un optional (il costo si aggira sui 4-5000 franchi), ma la Renault, dove si susseguono i contatti con gli altri costruttori di veicoli industriali, si spera che entro il '99 il Dpea, o una soluzione equivalente («Non l'abbiamo certo brevettato» spiegano i francesi) sia imposta obbligatoriamente dalle normative europee sulla sicurezza. «Con un aggeggio del genere - dicono - si potrebbero salvare molte vite umane. Nel '95 in Francia i morti per collisioni frontali tra camion e auto sono stati 400. Abbiamo calcolato che 120 persone sarebbero sopravvissute».

E per confermare la bontà di questa tesi ecco, nel centro tecnico di Lardy, a Sud di Parigi, un crash test tra un Premium e una Megane berlina, di per sé vettura molto valida sul piano della sicurezza. Urto a 65 km/h, l'auto con tre manichini contro il camion. Gran botto, airbag che scoppiano, plastica che vola, la Mégane non s'incastra, ma rimbalza di lato. Abitacolo integro. «Se fossero stati uomini, al 100% si sarebbero salvati» dicono soddisfatti in Renault. «Ma, ricordate: a patto di avere le cinture allacciate»

[illegible] Fenu

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 17 Gennaio 1997 35
via Marenco 32, telefono 65.681

E' la novità della nuova carta dei servizi Atm: vuole soddisfare le richieste dei passeggeri

E sul tram scatta l'allarme anti-folla

Pedana «conta persone» per evitare sovraccarico

Mai più tram affollati grazie a una rivoluzionaria pedana «conta-persone»: dispositivo che consentirà di rilevare ad ogni fermata il numero e il peso totale dei passeggeri che salgo- scendono dai mezzi.

E' una promessa dell'Atm contenuta nel più ambizioso punto della sua nuova «carta dei servizi», edizione 1997, che presto sarà distribuita al pubblico. «La decisione è nata dal fatto che nelle pagelle passate l'insufficienza più grave l'era guadagnata la voce "spazio a bordo" (5,6 ndr) - spiega il direttore della municipalizzata Giovanni Fava - ecco perché abbiamo deciso di intervenire in modo mirato e scientifico proprio su questo punto».

L'obiettivo di migliorare voto ottenuto dallo «spazio bordo» otterrà dotando almeno un centinaio di mezzi pubblici di una pedana «conta-persone» in grado di raccontare, in tempo reale, alla centrale operativa di corso Turati, quali so- i tram o i bus più affollati. «Una volta ottenuta la fotografia fedele delle linee più sovraccariche potranno far scattare i rinforzi» spiega ancora Fava. Rinforzi che consistono in altri mezzi presi a prestito, invece, dalle linee più disertate. «Non intendiamo aumentare la già cospicua flotta di tram e bus - aggiungono in Turati - bensì utilizzare al meglio quelli già circolanti».

Se una mattina, per fare un esempio, la linea 10 risulterà super-affollata, mentre il 4 è invece quasi vuoto si potrà rapidamente «dirottare» alcuni tram sul percorso più richiesto. Alla fine del '97 poi, l'Atm, sarà in grado - utilizzando i risultati del conta-persone - di programmare un numero di mezzi adeguati alle esigenze legate a ogni linea». E quando, nella carta dei servizi, la formula anglo- «soddisfatti rimborsati»? «Per quello deve ancora passare un po' tempo» scher- il direttore Atm.

Emanuela Minucci

LINEA 4

Più accessibile ai disabili

Il 1° aprile la linea tranviaria 4 sarà attrezzata di pianale ribassato in modo tale da consentire l'accesso a bordo delle persone che si spostano in carrozzella. Una novità che interesserà i disabili, anche le mamme con bambini seguito e chiunque abbia difficoltà motorie o debba trasportare pesi. «Il problema degli handicappati che usufruiscono dei mezzi pubblici verrà risolto in maniera quasi definitiva - spiegano alla direzione Atm di corso Turati - insieme l'arrivo dei nuovi autobus (complessivamente 190) che entreranno gradualmente in attività a partire dalla seconda metà del 1997. I nuovi mezzi dotati pavimento ribassato alle fermate si presentano a filo con le banchine di fermata permettendo in tal modo ai passeggeri entrare uscire dai mezzi (non più salire e scendere) in maniera più agevole.



Il direttore Atm **Giovanni Fava**

LA PAGELLA 1996 (*)

SUFFICIENZE		INSUFFICIENZE	
Confort a bordo	6,0	Spazio a bordo	5,6
Possibilità di spostarsi	6,2	Tempi di attesa	5,9
Tempi a bordo	6,2	Sicurezza	5,7
Personale	7,4		
Confort fermate	6,7		
Informazioni	6,2		
Giudizio compl.	6,4		

(*) Voti assegnati passeggeri al servizio offerto da tram e bus.

IN PRIMO PIANO

Metrò, in arrivo altri 50 miliardi



Quattrocento miliardi di contributi statali, anziché 350, da destinare al metrò. Inaspettato regalo di buon anno, che coincide con la caduta dei tassi d'interesse. A comunicarne gli effetti positivi per il Comune di Torino (insieme con l'esito dell'ultimo incontro romano sull'«affaire linea 1», fra il sindaco Castellani e il ministro dei Trasporti Claudio Burlando) è stato, ieri, l'assessore ai Progetti Strategici Giovanni Ferrero: «Il fatto che i tassi d'interesse diminuiscano comporta due belle novità per l'amministrazione cittadina: prima di tutto un risparmio di 50 miliardi che in futuro potrà pure crescere e poi il consolidarsi della speranza che i vantaggi derivanti dalla gestione del metrò potranno ripagarci degli investimenti». Sempre ieri la Giunta ha approvato la convenzione con il Comune di Collegno sul nuovo tracciato della linea 1: da Porta Nuova fino al campo volo appunto di Collegno, in tutto una decina di chilometri e quindici stazioni, con l'ipotesi di futura estensione da Porta Nuova a Nichelino e dal campo volo a Rivoli. Costo della realizzazione del progetto, al potere d'acquisto attuale, 1273 miliardi: 706 da destinare alle opere civili, 567 per le tecnologie.

«Dopo tre anni di lavoro duro, e superato lo scoglio del finanziamento statale - ha commentato Ferrero -, adesso non dovrebbero proprio più esserci ostacoli burocratici, venerdì scorso a Roma abbiamo ottenuto nuove e più forti garanzie sia per quanto riguarda l'istruttoria tecnica, sia per quanto riguarda il meccanismo dei finanziamenti. Ed entro febbraio potremo mettere a bilancio le spese necessarie e chiudere questa fase della partita». I tempi? Il cantiere - per i primi sondaggi - potrebbe essere aperto già verso l'estate o l'inizio dell'autunno, mentre per gli scavi bisognerà attendere la fine dell'anno. Nel frattempo verrà perfezionato il piano finanziario: oltre ai 350 (anzi 400) miliardi dello Stato e ai 100 della Regione, verranno immesse sul mercato le ormai obbligazioni comunali: i Boc.

[e. min.]

IL CASO

AMBIENTE A RISCHIO

Paura e lievi malori l'altra notte in alcune case a Madonna di Campagna

«Bomba ecologica» nel cassonetto

Una reazione chimica da 200 bottiglie «smaltite»



Katia Gemignani e la «campana» davanti alle via Terni

> «Dalla campana surriscaldata si sprigionavano fumi nauseabondi»



LE campane dell'Amiat per la raccolta differenziata del vetro possono diventare «bombe ecologiche», capaci di produrre nuvole tossiche, quando al loro interno si verificano reazioni chimiche incontrollate. E' l'altra notte a Madonna di Campagna, con carabinieri, vigili del fuoco e vigili urbani impegnati per prima a capire, poi a contrastare un inquinamento del tutto nuovo, potenzialmente molto pericolo-. Ci sono stati momenti di paura e tensione, anche qualche leggero malore. La situazione stata risolta dall'Amiat che ha deciso di prelevare la campana, ancora fumante, trasferirla in Germagnano, dove è stata bonificata svuotata. E solo più tardi riportata al suo posto.

L'allarme qualche minuto prima di mezzanotte, quando al 112 dei carabinieri arriva la prima telefonata: «In via Terni 40 c'è sorta di nube tossica, esce da una campana dell'Amiat: l'odore nauseabondo, provoca mal di bruciori agli occhi. Correte». I militari della compagnia Oltredora, con il maggiore De Vita, sono arrivati quasi subito sul posto. La situazione è parsa subito critica. Dal contenitore si sprigionava una sorta di fumo bianco, molto irritante. Qualcuno ha cercato di bloccarne la fuoriuscita, sigillando con nastro gommato fo- ro circolare per l'introduzione delle bottiglie. Ma, nel frattempo, la campana si era surriscaldata (per effetto delle reazioni all'interno) ed il nastro si è rivelato poco efficace.

I vigili del fuoco hanno consigliato l'intervento dell'Amiat: così intorno all'1 di notte, la campana sollevata con un apposito carro ha preso la strada della discarica di via Germagnano. Qui è stata svuotata. Al interno c'erano circa 200 bottiglie, ognuna contenente un quantitativo di sostanze chimiche. Alcuni contenitori si erano rotti i liquidi avevano dato il via reazioni chimiche ed alla produzione di vapori velenosi. E' accertata la presenza di acido cloridrico, acido fosforico, acido solforico, miscele di cromo e svariate altre sostanze.

Immediate le indagini dell'Ar-. Anche perché il fenomeno tutt'altro che nuovo. «In passato è successo spesso - ha spiegato Katia Gemignani, 27 anni - quella campana diventava praticamente inavvicinabile. Come inavvicinabili risultavano i contenitori per l'immondizia che gli stavano accanto. Quando uscivo con il cane, per raggiungere i giardinetti, dovevo fare un ampio giro per non respirare quei fumi. E quando andavo a gettare il sacchetto della spazzatura trattenevo il fiato, mi muovevo in apnea».

Chi è stato? I militari della compagnia Oltredora sono al lavoro. I sospetti gravano su una ditta di solventi, i cui estremi sarebbero stati rilevati dalle etichette dei contenitori. Un testimone ha raccontato di avere visto un uomo «smaltire» quelle bottiglie, scaricandole da un furgoncino, mercoledì sera verso le 20.

[a. con.]

De Gregori

Un concerto del Principe

Francesco De Gregori canterà lunedì 10 marzo al Regio. Il Principe ha accettato l'invito di Elda Tessore, sovrintendente del teatro. Così, terrà un concerto sul palcoscenico che ha già ospitato giganti del jazz come Gillespie e Rollins.

SERVIZIO A PAG. GIORNO E NOTTE

Rally

Da piazza San Carlo

Stasera alle 20, da piazza San Carlo, prenderanno il via 49 equipaggi iscritti al Rally di Montecarlo. Torino è una delle tre sedi di partenza della gara che apre il Mondiale marche e piloti. I concorrenti proseguiranno per la Val Susa fino al traforo del Fréjus.

SERVIZI A PAG. 42

Si è inaugurato ieri a Torino Esposizioni il salone con 150 espositori

A «Idea Sposa» sfila Miss Italia

Denny Mendez in sinuoso abito di maglina verde

Prima la coda cavallo sotto un berretto a visiera, le scarpe a mocassino, un giaccone scuro e informe da ragazzo. Poi un sinuoso abito lungo di maglina verde acqua, i capelli al vento come un velo, gli occhi improvvisamente lucenti.

E' la metamorfosi che ha trasformato Denny Mendez, Miss Italia '96, nella madrina di «Idea Sposa», rassegna dedicata al matrimonio inaugurata ieri To-Expo. Ed è il miraggio che promette di attirare al Salone - traslocato al cuore del Valentino - una folla di romantici, felici lasciarsi invischiare in un'enorme nuvola di tulle che, nell'attuale edizione, raccoglie 160 espositori su oltre 20 mila metri quadri.

A Denny Mendez e ai suoi radiosi 18 anni il taglio del inaugurale e il compito di aprire, alcuni modelli di Carlo Pignatelli, la serie di sfilate che si ripeteranno sino alla chiusura del 26 gennaio alle 20,45 ogni giorno. Con un bis alle 17 sabato e domenica, quando l'orario di apertura (dalle 17 alle 24 nei giorni feriali) sarà inoltre potenziato dalle 15 mezzanotte.

Cosa ne dice, Denny, di questo miraggio nuziale su larga scala? Poche cose, ma chiare. «Per me, le nozze sono una questione personalissima che mi auguro di affrontare molto riserbo, senza festosità eccessive che non mi piacciono neppure nella vita di tutti i giorni». C'è tempo, comunque. Ammicca lei, ridacchiando: «Se sono fidanzata? Adesso più». Completamente libera, allora? «Neanche questo vero».

L'unica cosa certa - la più importante - è il lavoro e il successo arrivato insieme con lo scettro di miss. la moda anche se stancante. E' un sistema ferreo, con una disciplina durissima. Forse mi piacerebbe tentare un po' cinema di tv che, se non altro, immagino po' meno severi». Viva il matrimonio, comunque. A partire da quello che ha legato mamma dominicana di Denny a un con- italiano, consentendole di trasformarsi nella bellezza-simbolo del tricolore.

Lo ammette seria, corrugando la fronte: «E' andata bene a tutte due ma, per quanto mi riguarda, prima di sposarmi voglio bel po' di tempo per pensarci Ciascuno è libero delle sue scelte, d'altra parte. Che impressione fanno a questa miss con la solarità dei Caraibi i Paesi emergenti come l'India, che ha contestato l'elezione di miss Mondo? «Questi concorsi non sfruttano proprio nessuno. E se le indiane hanno un'opinione diversa, se la tengano».

> «Se sono fidanzata? Adesso non più Le nozze sono una cosa seria Prima di sposarmi voglio tempo per pensarci su»



Denny Mendez, poco prima di esibirsi in passerella vestita da sposa

Tre vittime, drogati a rischio: gli spacciatori abituali sono ancora in vacanza

Eroina-killer, allarme rosso

Dodici strappati alla morte in due giorni

Tre poveri corpi. Li hanno trovati la scorsa sera i carabinieri e gli agenti di polizia, in diversi angoli della città. In un alloggio [illegible] Venasca 28. L'altro per le scale di un vecchio palazzo di via Priocca 6/6. Il terzo in un appartamento di via Petrarca 7. Cristian Climenti, 20 anni; Walter Franceschini, 29; Luigi Restagno, [illegible]. Ora quei tre corpi sono all'istituto di Medicina Legale. E questa mattina i periti delle Usl e della stessa Medicina Legale, li esamineranno per scoprire le cause [illegible] decessi. Per tutti, per motivi diversi, c'è il sospetto di morte per overdose.

Tre vite spezzate. Ma accanto, e sono dati [illegible] queste ultime quarantotto ore, c'è la storia di 12 ragazzi, tossicodipendenti, strappati per una manciata di secondi alla morte, grazie ad [illegible] farmaco miracoloso, il Narcan. Questi morti e i dati di queste vite salvate, altrettanti miracoli quotidiani, fanno paura. Droga: è allarme rosso? Che cosa sta accadendo nella nostra città? Ci sono in commercio partite di eroina mal tagliata che uccide?

Cifre in aumento. Il dottor Antonio Iannaccone lavora al servizio per le tossicodipendenze di via Negarville, ed è il cooordinatore del servizio informatico della Usl 1, dove si raccolgono e si elaborano i dati del problema droga. Mostra tabulati, controlla cifre: «No, non ci sono impennate, il fenomeno è stazionario, ed in forte diminuzione da anni. Nel '91 [illegible] overdosi trattate in ospedale furono 1338, nel '95 385». Ma, denuncia don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele, «nel '96, a Torino e in Piemonte, sono aumentati i decessi per overdosi».

Settanta le vittime. La dottoressa Paola Burroni, responsabile della Usl 1 parla dei decessi: «Cinquantuno nel '93, 24 nel '94, 75 nel '95». Una settantina lo scorso [illegible]. Le statistiche permettono di entrare nelle pieghe del fenomeno. Ci si droga di più il venerdì rispetto agli altri giorni della settimana, poi ci sono i weekend. Il maggior numero di overdosi si registrano sempre tra le 17 e le 24».

Un miliardo al giorno. A Torino ci sarebbero circa 7500 tossicodipendenti, 3144 quelli in cura ai servizi. Ogni giorno bruciano un miliardo di lire in eroina e cocaina. Emanuele Bignamini, responsabile del Sert di corso Lombardia, dice che i tossicodipendenti spendono dai 3 ai 4 milioni al [illegible] «Soldi che vengono in varie forme presi ai cittadini: furti in alloggi, scippi, rapine, prostituzione».

I minori. E la droga, in città, affiora sempre più anche tra i minori. Giorgio Merlo, per 18 anni uno dei coordinatori del Sert: «Erano 15 nel '93, 7 nel '94, 13 nel '95, una decina [illegible] scorso anno». Ma, accanto, fornisce un'altra cifra: «Possiamo dire che l'1,3% [illegible] giovani tra i 15 e i 39 anni, è seguito dai nostri servizi».

Droga pura. Don Ciotti parla di «bombe killer»: «Aumentano i decessi. Diversi e intrecciati sono i motivi di questa drammatica realtà. Sono cresciute le sostanze disponibili e le forme di assunzione di sostanze diverse. Altra ragione è la frammentazione del mercato. Negli ultimi anelli dello spaccio si riscontra una forte competizione tra le bande criminali. Attraverso l'offerta di eroina più o meno pura, per successivi tagli, si aumenta il rischio di decesso».

Morire in solitudine. Giorgio Merlo parla dei pericoli per il tossicodipendente, che spesso, o quasi sempre, sono anche le [illegible] dei decessi: «Tra tossico e spacciatore ci sono legami profondi. Ma questa catena si può spezzare: per l'arresto del venditore, ad esempio, oppure perchè se ne va in [illegible]. E allora si deve cercare la dose [illegible] altre persone. Che consegnano droga con taglio diverso, magari più pura, che l'organismo non regge».

Così, in questi giorni dopo le vacanze [illegible] Natale e Capodanno, come in luglio e agosto, si può morire. Soprattutto se ci si droga in casa, in solitudine. Nessuno può dare l'allarme. Vengono a mancare i soccorsi in quella manciata di secondi che bastano, con il Narcan, a salvare una vita. Così è accaduto a Walter Franceschini, a Cristian Climenti e, forse, a Luigi Restagno.

[illegible] Mascarino

IL SACERDOTE E IL [illegible]



[illegible]

«Più sostanze disponibili e bande più spregiudicate»

[illegible]

«Ma non ci sono impennate Il fenomeno è stazionario»



LE [illegible]

	1993	1994	1995	1996*
Overdosi con trasporto in ospedale	528	220	385	290
Decessi	51	24	75	60

*I dati del 1996 [illegible] completi, si riferiscono ai primi [illegible] mesi



L'[illegible]

I [illegible]

La famiglia [illegible] Walter Franceschini, ucciso dalla droga, l'altra sera in via Priocca, abita a Settimo Torinese. Il fratello, Maurizio, parla sottovoce: «Un calvario che durava da [illegible]. Walter però stava tentando di uscire dal tunnel dell'eroina. In mattinata era andato, con nostra madre, a Milano, per incontrare dei medici: doveva entrare in una comunità. Mamma e Walter sono rientrati a mezzogiorno. Lui è uscito per far due passi. Ci ha salutati [illegible] un sorriso. Era notte quando la polizia ci ha chiamati. Gli volevamo bene, non è stato fortunato».

Luigi Restagno, 39 anni, viveva [illegible] la famiglia. Un passato da musicista, aveva suonato in importanti gruppi rock. Ancora tanta passione per la musica, la vita, l'amicizia. Al telefono una parente trova la forza per mormorare: «Una tragedia grande, lasciateci in pace, non abbiamo più nulla da dire». Poco si sa di Cristian Climenti, trovato in via Venasca. Ha abitato a Moncalieri, [illegible] in via Giulio, adesso in quell'alloggio dove l'altra sera lo hanno trovato senza vita.

Morti in solitudine; la perizia tossicologica dirà se per droga. Ma in quelle stesse ore, e ancora ieri, i medici e gli infermieri del 118 e i sanitari dei centri di rianimazione hanno salvato, strappandoli alla morte, altri dodici tossicodipendenti. Il dottor Francesco Enrichens, responsabile sanitario del 118, parla di questi quotidiani miracoli, quasi 1500 lo scorso [illegible]: «Queste persone debbono la vita al nostro intervento e alle segnalazioni [illegible] passanti, vicini di casa, agenti o carabinieri. Quando il tossicodipendente è in overdose ha pochi minuti per essere salvato [illegible] il Narcan che può [illegible] somministrato solo da un medico».

Ma è accaduto, racconta, che qualcuno sia deceduto durante il trasporto in ospedale: «Non tutte le ambulanze hanno a bordo un medico e gli infermieri non possono praticare endovene. Ho deciso di violare [illegible] legge: quando c'è un'overdose gli infermieri si mettono in contatto [illegible] i medici della nostra sede e ricevono l'autorizzazione, per stato di necessità, di somministrare il Narcan».

Così, in questi mesi, sono state salvate tante vite. Le ultime [illegible] due al mattino, tre al pomeriggio. Ragazzi raccolti per strada, sulle panchine davanti a Porta Nuova, lungo le scale di un palazzo del centro, in un gabinetto pubblico. «Ma i nostri sono sempre salvataggi in extremis», dice il dottor Enrichens. «Ma bisogna lavorare di più sulla strada. Così affianchiamo l'iniziativa del camper del Gruppo Abele, il mezzo che gira per i quartieri per [illegible] vicino a chi soffre, a chi fa fatica a vivere». Quel camper, in pochi mesi, è stato avvicinato da 42 mila persone e ne ha salvato 80 da overdose. [e. mas.]

«Chiedete subito aiuto»

Overdose, col Narcan si torna in vita

I CONSIGLI DEL [illegible]

In caso di overdose, se non ci sono immediati soccorsi, la vita corre via in 15-20 minuti, a seconda della dose. Il professor Luigi Molinengo, ordinario di farmacologia: «I primi segnali di allarme si manifestano con disturbi respiratori. Sono passati 5-10 minuti dalla assunzione dell'eroina endovena. In quei minuti si è ancora lucidi e si può chiedere aiuto. In tempi brevissimi, subentra un intontimento, con nausea e vomito. Non si riesce più a stare in piedi. Si perde conoscenza. E arriva la morte, per asfissia».

L[illegible]

Tossicodipendenti a Torino: 7500 di cui 3144 in cura ai servizi.

I COSTI [cifre indicative]

[illegible] Una dose [1 gr.] lire 15.000

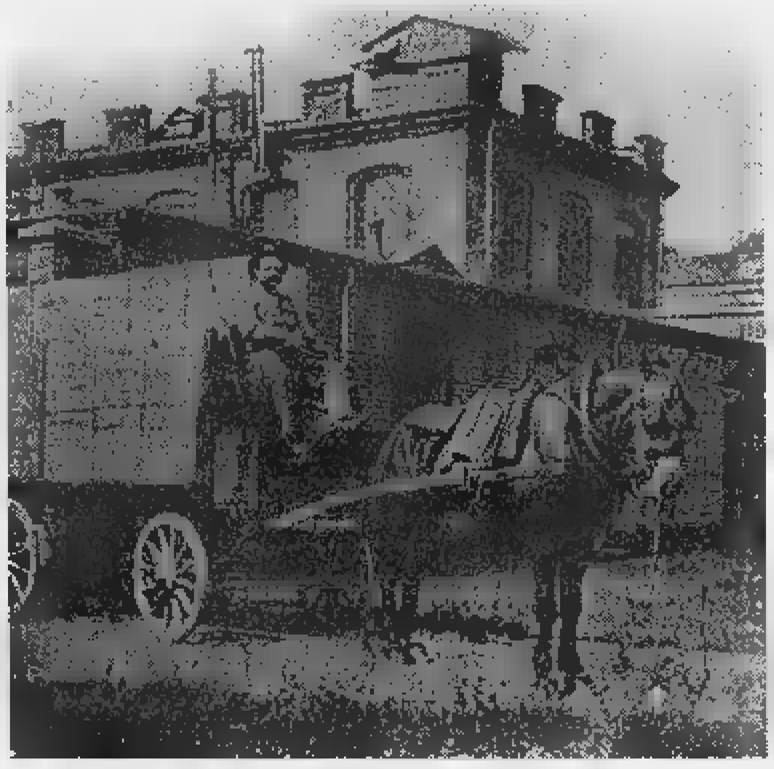
Eroina. Una dose [1/10 di gr.] lire 50.000

Cocaina. [Un grammo] lire 200.000

Ogni giorno gli spacciatori incassano un miliardo

Un tossicodipendente spende dai [illegible] ai 4 milioni al mese

Progetto agli Stati Generali



Una foto d'epoca del primo stabilimento Olivetti a Ivrea

La fabbrica come memoria L'Olivetti diventa museo

Il Comune intende creare un «Parco urbano dell'Architettura moderna»

Un museo per l'Olivetti: lo propongono Giovanni Maggia e Massimo Teppa, vale a dire il Sindaco di Ivrea e il [illegible] assessore alle Iniziative strategiche. Hanno preparato una prima bozza di progetto del «Parco urbano dell'Architettura Moderna e Museo del Progetto Olivetti». Il documento è stato presentato ieri sera alla Commissione Identità e Cultura degli «Stati generali del Piemonte», guidata da Gianni Vattimo.

Ivrea si accinge a organizzare come attrazione turistica e culturale le «architetture nate dalla visione industriale e sociale di Adriano Olivetti». Si parte dal nucleo storico dell'azienda in via Jervis fino al moderno Palazzo Uffici. Possono essere uniti ad «alcuni spazi che oggi purtroppo la fabbrica ha in sovrannumero per riproporre, come museo, progetti e oggetti del passato anche recente, quali mostre, grafiche, libri, premi e personaggi». Vale a dire tutto ciò che questo secolo ha prodotto con il marchio Olivetti.

Teppa, in una lettera unita al progetto, scrive che «è stata nel frattempo verificata la disponibilità della Società Olivetti ad essere partner nell'iniziativa nel mettere a disposizione materiali e strutture». E aggiunge che «è attualmente in corso una ricerca allo scopo di fornire un inventario completo del materiale disponibile».

Il Comune [illegible] Ivrea si ispira [illegible] altre «strutture aziendali diventate collezioni museali», quali il Bmw Museum-Zeimotor [illegible] Monaco di Baviera, il Centro storico Fiat, il Daimler-Benz Museum di Stoccarda o il Siemens Museum. L'idea piace a Rolando Picchioni, presidente del Consiglio regionale e promotore degli Stati Generali. «L'iniziativa - dice - ci convince. La Regione deve dare tutto il suo appoggio per sostenerla e per favorirne il finanziamento».

«Il percorso lungo l'asse di via Jervis - spiegano a Ivrea - riassume cronologicamente [illegible]asi per intero la vicenda Olivetti, dalla prima fabbrica del 1908. E' [illegible] straordinario crocicchio di cultura architettonica».

«L'edificio forse più simbolico della filosofia di Adriano Olivetti è quello per i servizi sociali», concepito nel 1958 dagli architetti Luigi Figini e Gino Pollini, già artefici [illegible] 1942 del retrostante asilo nido. Poco distante c'è la mensa ideata nel 1959 dall'architetto Ignazio Gardella, accanto al Centro Studi sorto nel 1955. Più avanti [illegible] la chiesa e il convento di San Bernardino, con gli affreschi del pittore casalese Giovanni Martino Spanzotti (1455-1528). E' una presenza religiosa che [illegible] si integra con i circostanti stabilimenti Olivetti, alle spalle delle fabbriche razionalistiche Ico, firmate da Figini e Pollini fra il 1934 e il 1962.

«Queste architetture - dicono i promotori del parco urbano - sono frutto di una serie di sperimentazioni legate fra [illegible] loro. Più che dallo stile architettonico, caratterizzato da linee razionaliste e post-razionaliste, [illegible] accomunate da un'idea di città del lavoro, di una "Comunità" del lavoro».

E' l'idea fondamentale del grande Adriano, che il Comune vuole comunicare con più percorsi di visita, non solo delle strutture dismesse dalla produzione, [illegible] anche delle linee attive, quando l'attività è sospesa e nei giorni festivi. Alla sera invece il «parco» dovrebbe venir animato da attrazioni didattiche e culturali.

E i costi? «Non dovrebbero essere ingenti. Comunque coinvolgeranno capitali sia pubblici sia privati, ipotizzando anche il riuso di alcune attrezzature come la ferrovia [illegible] o le miniere della [illegible]. Sarà un'area "viva", suscettibile di ospitare un possibile parco scientifico, dove la ricerca è resa trasparente e offerta alla visita».

[illegible] Lupo

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 17 Gennaio

[illegible]

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Dalla serata aumento della nuvolosità. Venti deboli da Sud-Est. Temperatura stazionaria. Visibilità buona con riduzioni dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia.

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	13,5
MINIMA	-2,7
UMIDITA' (ore 14)	25%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	74,6 mm
MEDIA (1913-1994)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

MASSIMA	13,8	MINIMA	-2,1
PRESSIONE (ore 20)			1024 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[illegible]

MASSIMA	9,5	MINIMA	4,9

[illegible]

IL [illegible] sorge alle ore 8 e 3 minuti, tramonta alle ore 17 e 16 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 51 minuti, [illegible] alle ore 3 e 18 minuti

- Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
- Luna nuova 9 gennaio ore 5
- Primo quarto 15 gennaio ore 21
- Luna piena 23 gennaio ore 16
- Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

[illegible]CURIO: sorge in direzione Est-Sud-Est un'ora e 40 minuti prima del Sole

VENERE: brilla 90 volte più intensamente di una stella di 1ª grandezza

[illegible] a 151 milioni di [illegible] dalla Terra che si avvicina

[illegible] è sul confine tra la costellazione del Sagittario e del Capricorno

SATURNO: il suo globo ci appare 116 volte più piccolo della Luna

IL [illegible] alle 14 Nettuno viene si trova in congiunzione col [illegible], cioè nella sua stessa direzione. E' il periodo in cui è invisibile

Specchio dei tempi

«L'Alta Val Tanaro aspetta [illegible] strada sicura» - «In piazza Carducci: una battaglia vinta [illegible] persa» - «Prezzo dei concerti, Torino batte Milano 30 a 8» - «Il [illegible] del futuro o un "frigorifero" parlante?»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei parlare dell'Alta Val Tanaro ed in particolare in quel famigerato tratto di strada Statale che da Ceva porta a Nucetto denominata località Rocchini. Dal momento in cui l'alluvione (novembre '94) l'ha seriamente danneggiata, malgrado le proteste [illegible] dimostrazioni e cortei da parte degli abitanti della vallata, a tuttora nulla o poco è cambiato.

«Solo pochi lavori sono stati terminati e in [illegible] della nevicata del 31 dicembre, il transito è stato nuovamente interrotto per un ennesima frana. L'unico accesso sicuro alla vallata resta la bistrattata ferrovia (Ceva-Ormea), per la quale pochi anni orsono gli stessi abitanti hanno inscenato manifestazioni e proteste per evitarne lo smantellamento.

«In conclusione, dal 31 dicembre al 6 gennaio, nessuno si è mosso per rimuovere la frana in questione. Che dire delle due vie alternative per raggiungere Ceva. Una passando per Battifollo, a 1000 metri di altitudine [illegible] curve e pendenze tali che l'innevamento rende impraticabile; l'altra passando per Perlo e Malpotremo, idem come sopra, se non peggio».

Carla Calleri

Un lettore ci scrive:

«Da alcuni anni mi sono trasferito in piazza Carducci e da buon ecologista quale mi considero, ma di quelli veri, di quelli cioè che non esitano a rimboccarsi le maniche, ho voluto ingaggiare due "battaglie" (il termine è in sintonia con la mia professione di militare esercitata sino ai 69 anni; [illegible] ho 83 anni).

«La prima battaglia (come testimoniato da [illegible] servizio in cronaca su La Stampa del 17 febbraio '95) è [illegible] vinta. Scacchiere operativo: la piazza. Nemico: il degrado.

«Ora la piazza è pulita e per dirla ancora con un termine militare, siamo in fase [illegible] "sfruttamento del successo". Infatti i ragazzi e i bimbi non hanno più la palla rimbalzante nei rifiuti stratificati, e il grande spazio loro assegnato al [illegible] della piazza, è sempre pulito, grazie alle valide operatrici dell'Amiat.

«I giardinetti e gli spazi erbosi [illegible] rigogliosi, perché laddove venivano danneggiati perché usati [illegible] scorciatoia, [illegible] stati difesi da "reticolati" di spine tratti dalla potatura del giardino rose spinose. E così le fioriere, che lungo via Nizza raggiungono corso Spezia, non sono più depositi di rifiuti.

«La seconda battaglia è [illegible] condotta in "difesa" del giardino comunale di via Pagliani numero 17; è stata persa, almeno così sembra. Perché? "Ai posteri l'ardua sentenza".

«L'"attacco" contro il giardino è stato "sferrato" di sorpresa da un nemico molto "agguerrito" la cui arma a disposizione, [illegible] la bomba atomica, non dà spesso possibilità di scampo: il cemento "armato".

«Tanto più che la via del successo [illegible] è stata, in questo caso, spianata al nemico da un alleato formidabile: il Comune che ha autorizzato la costruzione dal lato Sud del giardino comunale di un grosso fabbricato che raggiungerà i 25 metri di altezza e con la parete Nord proprio sul confine del giardino stesso che rimarrà così come "accerchiato" da alti palazzi e finirà completamente in ombra. Nel nuovo Piano Regolatore l'Amministrazione Comunale promette [illegible] aumentare lo spazio verde inedificato in modo considerevole e poi riduce e danneggia quello esistente».

Giocondo Magnapane

Un lettore ci scrive:

«Torino si autoproclama capitale della musica ma la Stagione Sinfonica Rai al Lingotto presenta ormai quasi sempre vuoti in sala assai imbarazzanti.

«Sarà per una sede ancora poco amata dai torinesi malgrado la pur ottima acustica; sarà per un programma quest'anno non dei più popolari; ma sarà fors'anche per una politica dei prezzi quanto meno singolare vuoi per la vastità della sala vuoi per la pubblicità del servizio. Trentamila lire il prezzo minimo dell'ingresso [illegible] Lingotto; ottomila a Milano per la Filarmonica della Scala».

Franco Trebbi

Un lettore ci scrive:

«Sui tram [illegible] linea 4 [illegible] stati installati sofisticati sistemi elettronici di rilevamento ed annuncio, visivo e vocale, delle fermate successive, con relative paline informative dei tempi di attesa. Chissà se con tanto progresso tecnologico e con la stessa cifra spesa [illegible] era possibile realizzare, sempre sulle medesime vetture, l'impianto di riscaldamento, per ora limitato alla cabina del conducente. Sarebbe stato un investimento gradito per chi, in queste gelide mattinate, preferirebbe salire su un tram riscaldato, piuttosto che entrare in un avveniristico "frigorifero parlante"».

Marco Bombonati

A lungo interrogati in caserma, uno avrebbe già coinvolto due compagni

Delitto Coop, 5 soci sotto torchio

«Gli assassini sono fra di loro»





Il magistrato [illegible] Masia che segue l'inchiesta



Lucio Zavanese e a sinistra il cadavere portato via dalla sede della Tourin Coop

Cinque facchini [illegible] trattenuti da [illegible] ore nella caserma dei carabinieri di via Valfrè. Fra di loro ci sarebbero gli assassini [illegible] Lucio Zavanese, il presidente della cooperativa Tourin Coop, strangolato per rapina mercoledì mattina intorno alle 7,30 negli uffici di via Corte d'Appello 2. I facchini sono stati trasferiti alla [illegible] Pietro Micca intorno alla mezzanotte di mercoledì e nella tarda serata di ieri risultavano [illegible] sotto interrogatorio. I provvedimenti [illegible] fermo sarebbero imminenti.

I militari del comando provinciale si sono a più riprese dichiarati «ottimisti» sull'esito dell'indagine, mentre il sostituto procuratore Donatella Masia [illegible]n ha trovato la forza nemmeno per quello. Con la caparbietà e la tenacia che la contraddistinguono sta cercando di inchiodare i responsabili. Ed il suo «metodo» è da sempre quello [illegible] interrogatori incalzanti, senza allentare mai la pressione.

Il più sarebbe comunque fatto. Uno dei cinque facchini avrebbe già fatto ammissioni tali da porre almeno due dei suoi colleghi con le spalle al muro. Nella notte lo sforzo degli investigatori si è intensificato per attribuire le singole responsabilità. La «banda» sarebbe composta da almeno tre persone: [illegible] palo (indispensabile considerato [illegible] grande via vai di persone nell'ufficio, anche ad un'ora tanto mattutina) e due esecutori materiali, e fra questi [illegible] sarebbe anche l'assassino. Al momento è difficile invece indicare il ruolo [illegible] altre due persone trattenute in caserma. [illegible] tratta di possibili complici o, come è più probabile, dei testimoni che hanno visto i colleghi allontanarsi dall'ufficio di via Corte d'Appello dopo aver mes[illegible] a segno [illegible] colpo? La risposta è attesa per stamane.

Ieri, intorno alle 19, i carabi[illegible] hanno convocato nella caserma di via Valfrè il fratello ed il figlio dell'ucciso, Marcello e Maurizio Zavanese. I due uomini hanno consegnato ai militari un nuovo elenco dei soci della cooperativa, con le indicazioni delle singole spettanze maturate nel [illegible] del [illegible]. Elementi per comporre un ulteriore tassello di una vicenda che sembra ormai destinata al repertorio dei casi risolti in fretta e bene.

Il figlio del presidente ucciso «Non darò pace ai responsabili»

Lo stesso figlio della vittima, Maurizio, che subito dopo il delitto aveva mostrato comprensibili attimi [illegible] disperazione, si è detto soddisfatto del lavoro dei carabinieri del Nucleo Operativo. Ha poi avuto parole molto pesanti per i responsabili dell'omicidio: «Gli farò pesare quanto è accaduto [illegible] tutto me stesso. N[illegible] dovranno avere pa[illegible]. Mai». Ha poi spiegato di volere assumere l'ideale eredità del padre: «Adesso prenderò in mano la situazione. Lui lavorava per me, per noi della famiglia. Adesso devo continuare il suo impegno, devo vivere per lui».

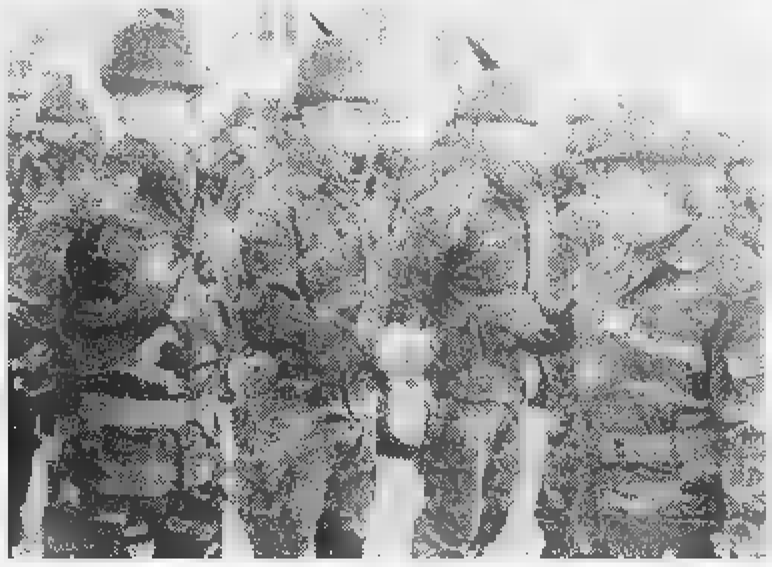
Ed ha aggiunto altri particolari, che lasciano supporre come il padre [illegible] sostanzialmente sempre temuto gesti come questo: «Aveva preso il porto d'armi, ma poi aveva rinunciato a portarsi sempre dietro la pistola. E questo perché in fondo lui era ottimista. Non pensava che quel che temeva si potesse davvero realizzare. Anche perché ha sempre considerato valide le molte precauzioni che comunque prendeva, come quella di aprire la porta solo alle persone che erano note all'ufficio. Ecco perché, almeno [illegible] noi, è parso chiaro sin dall'inizio che gli assassini dovevano [illegible] persone che lui conosceva bene. E che, una volta riconosciute, lo hanno ucciso per evitare di essere denunciate».

Angelo Conti

Nella caserma di Pinerolo la cerimonia di saluto ai 480 alpini della Brigata Taurinense in partenza

Missione Bosnia con il permesso della mamma

«Ma crediamo in ciò che facciamo»



Il generale **Angelo Becchio** saluta i militari del terzo Reggimento alpini

«Alpini si diventa, non si nasce». Angelo Becchio, comandante del IV Corpo d'armata alpino, [illegible] ha esitazioni a «sfatare» l'idea che l'alpino [illegible] solo un soldato da reclutare nelle vallate. E ieri, durante la cerimonia di saluto, nella caserma Berardi di Pinerolo, per la partenza per la Bosnia del 3° Reggimento alpini della Brigata alpina Taurinense, è arrivata proprio dai militari la conferma del «Becchio-pensiero». «Ho un brevetto da bagnino [illegible] subacqueo - racconta Luca Puglisi, 23 anni, caporalmaggiore [illegible] Siracusa - eppure in queste valli ho imparato a diventare un alpino. Quello che conta [illegible] l'addestramento e anche qui, come nella vita civile, [illegible] importante la professionalità».

Lui, con altri 479 soldati il 28 gennaio inizierà l'operazione «Joint Guard», sotto il controllo Nato. Nello zaino porterà anche il Vangelo che il vescovo di Pinerolo, mons. Pietro Giachetti ha consegnato ieri ad ogni militare. A Sarajevo, in una vecchia accademia di polizia e in un albergo bombardato sarà dislocato il quartier generale del contingente italiano che, sotto il comando della brigata paracadutisti «Folgore», comprende anche [illegible] compagnia del battaglione «San Marco».

E a tranquillizzare le mamme che [illegible] occasione della missione in Mozambico di quattro anni fa erano insorte, il generale Becchio chiarisce: «Sono tutti volontari i militari che stanno partendo, dei professionisti preparati con scrupolo. Ma è inutile negarlo, i rischi [illegible] sempre. Esistono gruppi terroristici e molte zone sono ancora minate. Ed è proprio il caso di dirlo: bisogna fare attenzione a dove si mettono i piedi». Ma non [illegible]'è un attimo d'incertezza nello sguardo di quelle 480 penne [illegible] alle quali uno per uno, il generale Becchio ha stretto la mano. «Partiamo con entusiasmo - dice Lu[illegible] Marzola, caporalmaggiore, friulano di Gemona, arruolatosi nel '94 - questo è il nostro mestiere, [illegible] vita che mi piace. La paga non è alta, un milione e 350 mila lire, non ci sono orari [illegible] non si vive per [illegible] licenza di fine settimana. Quello che ci dà la carica è essere convinti di ciò che facciamo». C'è anche chi parte con un pizzico di rammarico: Giovanni Benzi, anche lui caporalmaggiore, 23 anni, di Cogliate [illegible] provincia di Milano: «La [illegible] dovrebbe finire [illegible] giugno, ma a metà marzo scade [illegible] mio periodo di arruolamento».

Antonio Giaimo

ALL'ESTERO

Tutte le missioni

Gli impegni fuori Italia per gli alpini della Taurinense sono all'ordine del giorno. Il battaglione Susa (inserito nel 3° Reggimento) da trent'anni fa parte dell'Amf (la forza mobile della Nato): periodiche esercitazioni l'hanno portato in Norvegia, Turchia, Spagna, Belgio, Danimarca e Grecia. Quattro anni fa, gli alpini della Tauri[illegible] piazzarono la loro penna sul casco blu delle Nazioni Unite per l'«Operazione Albatros» in Mozambico. In precedenza, il reparto di sanità aviotrasportabile della Taurinense era stato in Kurdistan. «Prima di Natale avevamo anche ricevuto l'ordine di preparare l'ospedale da campo per la missione umanitaria in Zaire; ma l'operazione è stata annullata» dicono al comando della Brigata alpina. Finora la Bosnia era stata «vietata» agli alpini che [illegible] disponevano ancora di un reggimento di soli volontari.

Domenica si svolge la quinta «Don Bosco insieme»: partecipano mons. Riboldi ed Elisabetta Gardini

Gli ex allievi salesiani in festa a Valdocco

Rifletteranno sulla società multietnica e sul futuro di Torino

«Abbiamo scelto il titolo Arca e Noè: quello fu il primo esempio di convivenza forzata»

Sono molte migliaia [illegible] Italia [illegible] nel mondo le [illegible] allieve e gli ex allievi salesiani, giovani ed «ex giovani» che hanno studiato nei tanti istituti fondati dai seguaci di Don Bosco sparsi in tutti i continenti. In Piemonte e Valle d'Aosta, le sei federazioni femminili contano 13 mila ex allieve, mentre gli ex allievi sono cinquemila, suddivisi in 51 gruppi.

Domenica, nell'ambito del mese dedicato alla celebrazione del santo fondatore, gli ex allievi promuovono una giornata di festa e approfondimento aperta alla città di Torino e alla regione. «Don Bosco insieme», giunta alla quinta edizione, è intitolata «L'arca e Noè. Società multietni[illegible]: un'emergenza o una ricchezza?». Ospite d'onore, nel Teatro grande di Valdocco, il vescovo di Acerra, monsignor Antonio Riboldi.

«Abbiamo scelto questo titolo - spiega Paolo Ferrero, uno degli organizzatori dell'iniziativa - perché l'arca [illegible] sembra il primo esempio di convivenza forzata da cui [illegible] nata una società [illegible]. Oggi noi viviamo [illegible] persone provenienti da ogni parte della Terra e anche in questo caso speriamo che sia [illegible] punto [illegible] partenza per una società migliore. La giornata sarà un momento di confronto sul futuro prossimo di Torino, caratterizzato dall'integrazione e dalla convivenza di popolazioni diverse, [illegible] le rispettive culture e religioni».

Maurilio Deandrea, presidente dell'Unione Ex Allievi dell'Ispettoria piemontese, osserva: «Il nostro obiettivo [illegible] quello di mettere [illegible] luce [illegible] opportunità positive [illegible] questa situazione, le potenzialità educative e creative, trascurando invece gli aspetti conflittuali, i più evidenziati [illegible] mezzi di comunicazione».

La giornata si aprirà alle [illegible] con l'intervento del sindaco Valentino Castellani, del presidente della Regione Enzo Ghigo e della Provincia Mercedes Bresso, poi monsignor Riboldi parlerà su «Genti e tribù, unico popolo [illegible] Dio». Alle 10 si aprirà il dibattito, coordinato da Elisabetta Gardini: don Luc Van Looy, vicario del rettor maggiore dei Salesiani, interverrà [illegible] «Realtà di integrazione multietnica in Europa», l'ingegner Paolo Monferino, direttore centrale Fiat, tratterà il tema «Culture diverse [illegible] potenzialità umane nei processi di sviluppo», l'architetto Gianfranco Cattai, responsabile Focsiv, rifletterà [illegible] «Volontariato internazionale [illegible] contaminazione tra le diverse culture». Alle 12 si terrà la messa celebrata dal vescovo di Acerra.

Alle 14,30 i lavori riprende[illegible] con la tavola rotonda, moderatore don Van Looy, sul tema «Integrazione sociale attraverso la risposta al disagio». Interverranno la giornalista Maria Pia Bonanate, suor Laura Gorlato, conoscitrice della realtà algerina, e Sergio Durando, responsabile dell'oratorio salesiano San Luigi di [illegible] Ormea, che nella zona di [illegible] Salvario sempre più si sta caratterizzando come punto di riferimento per gli immigrati extracomunitari. Al [illegible] San Luigi si sta studiando la possibilità di creare [illegible] centro di accoglienza. La giornata sarà conclusa da uno spettacolo [illegible] Gruppo Devadata. [m. t. m.]

Fiavet preoccupata

La British Airways vuole sospendere i voli per Londra

Con una lettera alla direzione della British Airways e alle autorità piemontesi, la Federazione delle associazioni di imprese viaggi e turismo (Fiavet) ha espresso preoccupazioni [illegible] timori per la ventilata cessazione delle operatività sullo scalo di Torino-Caselle da parte della compagnia britannica e la chiusura degli uffici commerciali. La notizia della sospensione dei voli British ha trovato conferme ufficiose a Caselle: la cessazione avverrebbe a partire dall'entrata in vigore dell'orario estivo. «Quanto deciso ci spiace soprattutto perché la British è una compagnia apprezzata per la qualità e l'immagine offer[illegible] sul mercato - scrive la Fiavet -. La nostra speranza è che si possa ancora rivedere la decisione ventilata e che autorità politiche ed economiche del Piemonte possano attivarsi per scongiurare questa decisione». La British su Torino gestisce due voli giornalieri per Londra.

Prestazioni dei professionisti: il Comune vara nuove norme

«Consulenze più trasparenti»

Fissato un «vademecum» per le domande
Una commissione valuterà gli incarichi



L'assessore Franco Corsico: tutto verrà pubblicato sugli organi [illegible] informazione

«Il nostro obiettivo è di coniugare il principio di [illegible] con le esigenze di praticabilità operativa. Per questo la giunta ha deciso di procedere alla pubblicità sugli organi d'informazione degli incarichi professionali inferiori ai duecentomila Ecu (circa quattrocento milioni di lire) e [illegible] fissare precisi criteri per il loro affidamento. Inoltre [illegible] un apposita commissione aggiudicatrice di cui faranno parte [illegible]che rappresentanti degli Ordini professionali» Franco Corsico, as[illegible] all'Assetto urbano, illustra così l'«operazione trasparenza» avviata ieri dalla giunta comunale con l'approvazione di una delibera che dovrà essere definitivamente approvata dal Consiglio comunale. Di fatto Torino è il primo Comune in Italia ad adottare un simile provvedimento.

Una volontà di trasparenza confermata anche dalla decisione di preparare una specie di vademecum per aiutare i candidati a presentare le domande. Una trentina di pagine che contengono le linee guida per le compilazione della parcelle, la bozza di estratto del bando, la lettera d'invito, il bando [illegible] gara e il disciplinare tipo.

Che cosa cambia rispetto al passato? In primo luogo la pubblicità. E' stato deciso di distinguere il tipo di strumento usato in base al valore dell'incarico. Così per importi stimati tra i duecento e i quattrocento milioni l'avviso di gara [illegible] pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», [illegible] di un quotidiano a tiratura nazionale e su uno a tiratura locale e sull'Albo pretorio; per importi tra i cento e i duecento milioni l'avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, [illegible] un quotidiano a tiratura locale e sull'Albo pretorio. Per importi sotto i cento milioni è prevista solo la pubblica[illegible] nell'Albo pretorio.

La seconda novità consiste nella creazione di una commis[illegible] aggiudicatrice composta esclusivamente da funzionari comunali e da un rappresentante di ogni ordine o collegio professionale con funzioni consultive. Toccherà ai [illegible] valutare le domande.

Spiega Corsico: «Non ci si baserà solo sull'offerta economicamente più vantaggiosa ma anche sul curriculum documentato, sulle percentuale di sconto e sul tempo di espletamento dell'incarico». Da questo punto di vista il curriculum da solo vale il cinquanta per cento del giudizio (l'offerta economica e il tempo d'esecuzione costituiscono l'altra metà) ma per evitare «distorsioni» e cioè meccanismi di affidamento in subappalto delle consulenze è prevista anche la valutazione del principio [illegible] esecuzione personale dell'incarico».

Nel corso dell'ultimo anno sono stati assegnati pochissimi contratti di consulenza. La giunta, infatti, aveva deciso di non avvalersi, salvo in caso di urgenza, di questo strumento in attesa che venissero stabiliti criteri precisi di trasparenza. Aggiugne Corsico: «Penso che gli ordini e i collegi professionali possano es[illegible] soddisfatti. E' [illegible] procedimento che attendevano da tempo e sono stati consultati preventivamente sia per la definizione dei criteri che delle forme di pubblicità».

Maurizio Tropeano

Inaugurata ieri [illegible] nuova struttura

Sono già 375 i disabili nelle comunità alloggio

Altre mille persone vengono seguite al loro domicilio o dai servizi sociali

Una comunità alloggio per handicappati è stata aperta ieri in via Verolengo 115/13. Sino [illegible] '93 era un grande appartamento vuoto, abbandonato [illegible] inserito in [illegible] complesso di edilizia residenziale pubblica. Adesso, dopo l'intervento di ristrutturazione del Comune, è diventata [illegible] residenza confortevole e attrezzata.

Nella struttura dotata di tre bagni, sala riunioni, una moderna cucina, vivranno otto persone, maschi e femmine, la cui età varia da 20 a 55 anni.

L'inaugurazione di ieri però ha un particolare valore. Lo [illegible] anno infatti l'amministrazione comunale [illegible] compiuto un grande sforzo nell'assistenza dei disabili. «I 48 presidi dei servizi diurni sono arrivati a seguirne 860, più altri 135 del servizio domiciliare» spiega l'assessore ai servizi sociali, Teresa Angela Migliasso. «A questi occorre aggiungere i 375 ospiti delle 29 comunità alloggio torinesi ed istituti e i 16 del reparto di corso Svizzera».

[illegible] problema dei disabili è affrontato su diversi livelli e con una particolare attenzione alla qualità dell'assistenza prestata. «Non per nulla lo [illegible] [illegible] [illegible] spesa sopportata nel complesso dei servizi e prestazioni è [illegible] di circa [illegible] miliardi [illegible] lire» dice l'assessore.

Sono previsti interventi di vario tipo, dai centri diurni (socio-terapeutici, per attività di laboratorio), ai servizi degli educatori e assistenziale a domicilio, al lavoro guidato, alle comunità alloggio e le convivenze guidate.

Dice Angela Migliasso: «Lo scorso anno siamo riusciti a im[illegible] nelle [illegible] residenziali 20 nuovi utenti e ci sono state 146 nuove ammissioni nei [illegible]tri diurni». Quest'ultimo dato sottolinea il maggiore sforzo sostenuto dal Comune dalla fine degli Anni 70 ad oggi.

[illegible] Provera



Parcheggi e traffico Ancora proteste

Continuano [illegible] giungere segnalazioni ai centralini de «La Mia Città». Pubblichiamo in particolare quelle relative alla viabilità.

Ricordiamo che i [illegible] [illegible] speciali in funzione ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle [illegible] sono i seguenti: 6568-531, [illegible] 205, 6568-252. Le segnalazioni su foglio - non più di 10 righe dattiloscritte - vanno indirizzate [illegible] «La Stampa - «La mia città» - via Marenco 32, 10126 Torino». Per inviare [illegible] fax il numero [illegible] 655.306.

[illegible] SUL MARCIAPIEDE. Protesta la signora Barberi: «Come possono i pedoni camminare sul marciapiede in [illegible] Santorre di Santarosa? [illegible] auto oltre ad essere perennemente parcheggiate in seconda-terza fila, occupano [illegible]vente il marciapiede. I vigili non dovrebbero intervenire?»

VIA [illegible] Il lettore Giovanni Cristiano invoca la presenza di qualche «ganascia in via Santhià. Potrebbe dissuadere qualcuno dei tanti automobilisti che parcheggiano costantemente sul marciapiede».

[illegible] [illegible] Il lettore Enrico Di Canio lamenta che durante lo smontaggio di [illegible] ponteggio è stato abbattuto il segnale di divieto di svolta da corso Vittorio in via Groscavallo, che è [illegible] senso unico e non è stato rimesso.

[illegible] CORTO. Adriana Aliberti telefona che il semaforo di [illegible] Francia con corso Marche non permette ai pedoni di attraversare. E chiede: «Non è possibile allungare il tempo?».

CARTELLO BEFFA. Protesta un lettore: «Da anni in corso Telesio quasi angolo [illegible] Francia esiste una via privata in condizioni pietose, come carreggiata. Poiché [illegible] questi giorni è apparso un cartello segnaletico del seguente tenore: Strada dissestata - velocità km 30 - valido per gli autoveicoli, non [illegible] se è uno scherzo anticipato per il prossimo carnevale».

VIA [illegible] Telefona una lettri[illegible]: «In via Genova, dopo mesi di disagi, le rotaie del [illegible] sono state rialzate, rispetto alla sede stradale, di qualche centimetro e da questa separate da [illegible] piccola rampa parallela al marciapiede. Si tratta di un'opera pericolosa: se [illegible] sfiora la rampa con [illegible] moto e sotto la pioggia le conseguenze potrebbero [illegible] gravi».

Anche ieri fermate e scioperi sul contratto

Continua la protesta dei metalmeccanici

Anche ieri sono proseguiti gli scioperi a sostegno del contratto dei metalmeccanici proclamati da Fim-Fiom-Uilm e Fismic. Alla Tecnocar srl di Sant'Antonio di Susa (600 dipendenti) la direzione ha messo [illegible] libertà senza retribuzione i lavoratori che avevano scioperato dalle 6,30 alle 7 e dalle 9 alle 9,30. Spiega la direzione: «C'è un problema di sicurezza degli impianti e la discontinuità non è compatibile con un normale ciclo produttivo. Inoltre è evidente che si sta ponendo in atto un comportamento volutamente diretto a procurare all'azienda un danno maggiore e ingiustificato».

Durissima la reazione del sindacato che ha invitato i lavoratori a rimanere in azienda per le 8 ore di lavoro e ha annunciato l'intenzione di ricorrere alla magistratura per ottenere il pagamento della giornata.

Dice il segretario Fiom di Collegno, Airaudo: «E' [illegible] atto gravissimo, una provocazione. Questo atteggiamento dimostra che gli scioperi articolati [illegible] nel segno». Stamane davanti allo stabilimento si terrà [illegible] manifestazione di solidarietà con i lavoratori Tecnocar a cui parteciperanno i delegati delle 36 aziende della zona che hanno in corso scioperi articolati: parleranno i segretari Fim-Fiom-Uilm di Collegno, Bizzarri, Airaudo, Italiano. Altra manifestazione alle 10,30, [illegible] fronte alla Pininfarina [illegible] Grugliasco dove parlerà Ugo Rigoni della segretaria Fiom Piemonte.

Ieri scioperi anche a Mirafiori e Rivalta. Secondo i dati sindacali adesione dell'80-90% in Carrozzeria con corteo di mille lavoratori e del 90-95 a Rivalta. Dice Cremaschi, segretario Fiom. «Per la prima volta da anni dalle linee di montaggio non è uscita neppure un'auto durante lo sciopero». Per la Fiat adesioni del 23% nella Carrozzeria e del 18 agli Enti centrali di Mirafiori e del 26 a Rivalta. [m. cas.]

LA MEMORIA

[illegible]

Domenica premiazione dei nove eletti al primo voto del 1946

In un libro tutti i 551 consiglieri e i 15 sindaci della Sala Rossa





Uno dei premiati, **Egidio Sulotto** (da sinistra), in una vecchia foto e il presidente del Consiglio comunale **Domenico Carpanini**

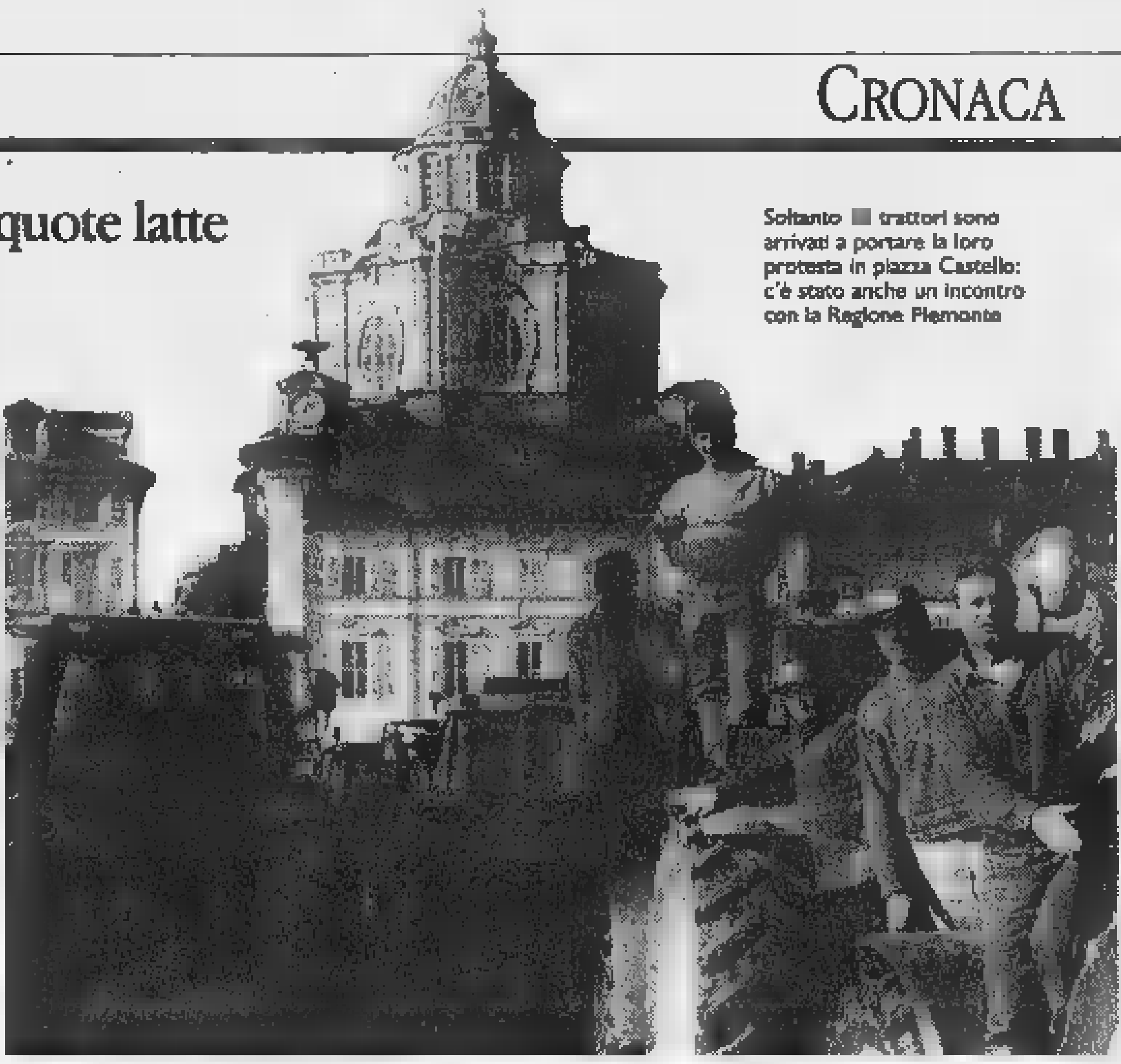
Il Consiglio comunale di Torino celebra i suoi primi cinquant'anni di vita repubblicana con una manifestazione al Teatro Carignano e [illegible] [illegible] libro nel quale sono stati raccolti gli atti della prima seduta di insediamento, svolta il [illegible] dicembre 1946, e i numeri delle XI tornate amministrative. In cinquant'anni, in Sala Rossa [illegible] passati 551 consiglieri e 15 sindaci: l'ultimo, Valentino Castellani, eletto direttamente dai cittadi[illegible]. Per tutti loro l'appuntamento è per domenica mattina quando, alla presenza del presidente della Camera, Luciano Violante, verrà conferita la cittadinanza onoraria a Attilio Aloisi, Fausta Giani, Giuseppina Verdoja e il Sigillo Civico ad Alessandro Benedetto, Clara Bovero, Carlo Maiorca, Vera Pagella, Agnese Prandi ed Egidio Sulotto. I [illegible] consiglieri comunali ancora in vita degli 82 eletti, per la prima volta a suffragio universale, il 10 novembre 1946.

In mezzo secolo ci sono state 2568 riunioni del Consiglio comunale. Riunioni a volte interminabili dove sono stati affrontati i temi e i problemi legati alla ricostruzione postbellica, al boom economico e al [illegible]guente sviluppo urbanistico a volte incontrollato legato anche al raddoppio della popolazione. Ma ci [illegible] stati anche gli anni di piombo - con due consiglieri comunali nel mirino dei terroristi rossi (Antonio Cocozzello, ferito, e Dante Notaristefano, che evitò le pallottole) - e quelli di Tangentopoli che hanno visto consiglieri e assessori nel mirino dei giudici. Spiega Carpanini: «I fenomeni degenerativi hanno interessato Torino, anche [illegible] in misura minore di altri enti [illegible] di altre città, ma la stragrande maggioranza [illegible] state persone corrette che hanno cercato di affrontare i problemi della città».

In ogni [illegible] alla cerimonia di domenica [illegible] stati invitati tutti i 360 consiglieri comunali ancora in vita. Aggiunge ancora Carpanini: «Nel ricordare questi [illegible] anni e i loro protagonisti non intendiamo assumere alcun atteggiamento autocelebrativo in cui stemperare sino ad occulta[illegible] gli aspetti negativi». Per il presidente del Consiglio comunale l'obiettivo è «quello di celebrare il valore della democrazia e la [illegible] capacità di produrre, sia pure con enorme travaglio e mille difficoltà, i germi di un progressivo rinnovamento [illegible] [illegible] anticorpi per contrastare i mali che la affliggono». [m. tr.]

La protesta sulle quote latte

Sono arrivati con 300 trattori a Moncalieri
Nuova sentenza favorevole del Tar



Soltanto [illegible] trattori sono arrivati a portare la loro protesta in piazza Castello: c'è stato anche un incontro con la Regione Piemonte

«Il governo ci munge»

Allevatori in corteo: no alle multe

«Il governo munge gli allevatori. Prodi perché ci vuoi disoccupati?». Con questi slogan, ieri, cinquecento allevatori con 300 trattori, provenienti da tutto il Piemonte, hanno sfilato per [illegible] strade di Moncalieri, chiedendo aiuto al governo contro [illegible] multe per le quote [illegible] latte. Solo [illegible] piccola delegazione è arrivata a Torino: [illegible] trattori si sono fermati in piazza Castello, mentre gli allevatori sfiduciati venivano ricevuti in Consiglio regionale. Intanto durante la mattinata era arrivata la notizia di una nuova ordinanza del Tar di Torino: la sospensione delle multe per 149 ricorrenti. «Una notizia che ci porta un po' di sollievo - ha detto Franco Robasto, portavoce del comitato spontaneo dei produttori di latte del Cuneese -, anche se [illegible] coinvolge direttamente tutti noi: speriamo che possa valere come precedente e che [illegible] le acque dal punto [illegible] vista politico».

Almeno mille delle duemila aziende piemontesi rischiano il fallimento se, entro il 31 gennaio, ultima scadenza per i pagamenti, l'Aima non rivedrà le sue posizioni: più di 60 miliardi di multa per aver esplafonato» dalle quote stabilite. I posti di lavoro a rischio ammontano a [illegible] mila.

«I sindacati - spiega Robasto - ci hanno abbandonato. Noi riteniamo che [illegible] penali debbano essere ridisegnate [illegible] numeri giusti: l'Aima ha presentato [illegible] Bruxelles le quote di compensazione nazionale prima [illegible] di quantificare la nostra produzione. Siamo convinti che se i conti fossero stati fatti regolarmente, non ci sarebbe stata addebitata alcuna multa».

La polizia e i carabinieri hanno scortato la manifestazione che si è risolta pacificamente, [illegible] differenza di quella milanese.

Alle 16 gli agricoltori sono stati ricevuti in Consiglio regionale dall'assessore all'Agricoltura, Giovanni Bodo, [illegible] dai consiglieri Lido Riba (presidente della Commissione Agricoltura), Sergio Deorsola, Piergiorgio Peano, Mariangela Cotto e Roberto Rosso. Bodo, che già mercoledì, a Roma, aveva cercato una mediazione, ha dato la disponibilità a riunire i sindacati. Tutti i gruppi consiliari si sono detti «molto sensibili» al problema. Per il leghista Rosso «come sempre [illegible] rimetterci sono i cittadini padani che pagano per tutti».

Oggi Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, assieme ai colleghi di Lombardia, Veneto ed Emilia torna nella capitale per sollecitare un intervento del governo sul commissario europeo dell'Agricoltura, Fischler, che consenta all'Aima di rivedere le quote latte già assegnate. Spiega Ghigo: «E' indispensabile [illegible] linea d'azione [illegible] [illegible] le Regioni settentrionali per risolvere questo problema».

Il Tar di Torino, ieri, ha concesso anche la sospensione contro il bollettino Aima [illegible] attribuzione della distribuzione delle quote latte di nove produttori. «Un altro risultato importante - commentano dallo studio dell'avvocato Paolo Scaparone, che ha seguito i ricorsi -, [illegible] la novità più significativa». «Le proroghe [illegible] - dice Giuseppe Perri, allevatore [illegible] Cavallerleone, provincia [illegible] Cuneo - rappresentano un segnale di speranza, ma ci lasciano nell'incertezza. La situazione dev'essere sbloccata politicamente».

«Ciò che [illegible] accaduto [illegible] Milano spiace a tutti noi - hanno detto i manifestanti -. Le manifestazioni dovevano essere pacifiche e creare meno disagi possibili, ma [illegible] esasperati. Prima di morire si prova [illegible] lottare con ogni mezzo».

Carlotta Oddone

I dubbi del cdu

Duca d'Aosta E' slittato l'incontro

Slitta di alcuni giorni l'appuntamento tra il duca Amedeo d'Aosta e i rappresentanti del Polo. Il motivo? «Una giusta pausa di riflessione di Sua Altezza per [illegible] scelta che sarà sicuramente ponderata», dice Gian Nicola Amoretti, suo stretto collaboratore. Una pausa che dovrà anche tener conto di alcune prese di posizione dei centristi del Polo.

Pier Carlo Fabbio, segretario regionale Cdu: «Abbiamo cercato di spiegare i nostri dubbi sulla capacità del Duca di riuscire a interpretare leggi e regole della democrazia. Dobbiamo conquistare i voti del centro, per questo sarebbe fondamentale avere un candidato un po' meno orientato a destra».

E' un invito a non trascurare anche altri candidati. Va in questo senso anche l'iniziativa di An di organizzare le primarie. Un'azione che Forza Italia [illegible] ha gradito. L'onorevole Edro Colombini, [illegible] dei tessitori dei rapporti con il rappresentante dei Savoia, è perplesso: «Stiamo lavorando sulla candidatura del Duca, se dalle primarie dovesse uscire ad esempio il nome di Leo che succederebbe? Sarebbero indicazioni contraddittorie, quel che serve, invece, è un'indicazione unitaria del Polo. Così [illegible] rischia di incrinare l'unità della coalizione».

Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An, non molla. Diffonde l'elenco dei [illegible] seggi volanti (mercato Crocetta, corso Racconigi, corso Svizzera, corso Cincinnato, Porta Palazzo, Falchera, piazza Borromini, [illegible] Spezia, piazza Guala [illegible] corso Brunelleschi) previsti per domani e ripete. «Indichiamo quattro nomi: Chiusano, Costa, Amedeo d'Aosta e Leo. Vogliamo essere consigliati in merito ad una candidatura che tutti i torinesi del Polo, ma anche gli elettori della Lega e dei partiti di centro, dovranno sentire come scelta propria».

[m. tr.]

WEEK-END SULLA NEVE

Nel fine settimana addio al sole: prevista pioggia e fiocchi in montagna

LOCALITA'	MIN-MAX	RECAPITO	IMPIANTI APERTI
VIA LATTEA*	170-300	0122/755.170	tutti + fondo
BARDONECCHIA	150-300	0122/99.137	tutti + fondo
PRALI	150-300	0121/807.418	tutti + fondo
PRAGELATO	120-250	0122/78.844	tutti + fondo
CERESOLE REALE	90-160	0124/953.126	tutti + fondo
PALIT	60-100	0125/74.480	tutti
USSEGLIO	150-190	0123/83.731	tutti
ALA DI STURA	130-220	0123/55.234	tutti + fondo
BALME	120-150	0123/82.909	tutti
CHIALAMBERTO	40-50	0123/506.814	tutti + fondo
GROSCAVALLO	30-60	0123/81.044	tutti + fondo
PIAN DEL FRAIS	160-300	0122/54.119	tutti
COLLE DEL LYS	100-130	0123/696.108	tutti

* (SESTRIERE, SAUZE D'OULX, SANSICARIO, CESANA, CLAVIERE)

IN [illegible]			
ARTESINA	180-200	0174/242.000	tutti
PRATO NEVOSO	150-200	0174/334.100	tutti
LIMONE PIEMONTE	130-240	0171/926.757	tutti + fondo
MACUGNAGA	90-320	0324/65.119	tutti + fondo
ALAGNA	70-400	0163/922.922	tutti + fondo

[illegible] VALLE D'AOSTA			
COURMAYEUR	50-240	0165/842.060	tutti + fondo
GRESSONEY	110-260	0125/355.127	tutti + fondo
CHAMPOLUC	80-260	0125/307.856	tutti + fondo
[illegible]	120-410	0166/949.136	tutti
COGNE	80-150	0165/74.008	tutti + fondo

Per ulteriori informazioni telefonare [illegible] numeri: 011/3185555 (segreteria Regione Piemonte); 3199756 (segreteria Meteomont).

Una robusta e vasta area di alta pressione da circa dieci giorni sta garantendo condizioni di bel tempo su tutta l'Europa. Questa situazione [illegible] prevede tenda a cambiare a fine settimana, ad iniziare dal settore alpino occidentale. Nuvolosità alta e stratificata, seguita da possibili precipitazioni piovose in pianura e [illegible] in montagna, potrebbe interessare Piemonte e Valle d'Aosta. In queste zone l'innevamento si presenta ancora consistente: la neve è scorrevole e ben compattata. Nelle aree dove si pratica lo sci alpinismo e il fuoripista invece il manto nevoso è [illegible] stabile, [illegible] rischi conseguenti.

[g. m.]

Il processo per i due fidanzati uccisi dall'ossido di carbonio in via Chiesa della Salute

Boiler killer, condannato l'idraulico

Revisionò l'impianto e certificò: è tutto a posto

Due fidanzatini che si erano appartati in un alloggio di via Chiesa della Salute [illegible] per cercare un po' d'intimità furono uccisi dal monossido di carbonio, provocato da un boiler difettoso. E ieri in pretura è stato condannato, per omicidio colposo, l'idraulico che aveva controllato lo scaldabagno. Aldo Rizzello, 50 anni, difeso dagli avvocati Enrico Moschini [illegible] Paolo Tattoli, ha avuto 5 mesi di reclusione e deve pagare 5 milioni di provvisionale ad ognuna delle famiglie delle vittime. Il pretore Gualtiero Michelini gli ha convertito la pena in 10 mesi di libertà controllata: vuol dire che quando la sentenza passerà in giudicato, l'idraulico non andrà in carcere, ma dovrà rispettare certe formalità, [illegible] firmare o avvertire in caso di viaggi. [illegible] il [illegible] non si chiude [illegible]: [illegible] pretore ha rimandato il fascicolo al pm perché continui le indagini per chiarire altre responsabità.

La tragedia dei due ragazzi risale all'8 febbraio del 1995. Maurizio Binelli aveva preso le chiavi al padre che stava decorando l'appartamento abitato da un amico. Ed era stato proprio quest'ultimo, Antonio De Blasi, rientrando [illegible] la sera, a trovare i due giovani sul pavimento. Maurizio [illegible] Vita Russo erano morti da tempo. Ma come c'entra l'idraulico? La proprietaria dell'alloggio Caterina Mattalia, gli aveva chiesto [illegible] dare un'occhiata allo scaldabagno: «Non brucia bene, la fiamma ha un colore strano e ogni tanto si spegne». Lui aveva controllato e aveva cambiato una guarnizione: «E' tutto [illegible] posto». Ma per l'accusa non [illegible] affatto tutto in regola: [illegible] c'era la ventola sul muro o sulla finestra per il ricambio dell'aria. E Rizzello avrebbe dovuto almeno avvertire la proprietaria della irregolarità.

[n. pie.]

[illegible]

Un anno per molestie sessuali

Un impiegato di 51 anni, Pietro Ricciardi, ha patteggiato ieri davanti al gip Ombretta Salvetti [illegible] [illegible] e due mesi [illegible] [illegible] con la condizionale per violenza sessuale: era accusato di aver molestato una quindicenne [illegible] vicina [illegible] casa. L'uomo, difeso dall'avvocato Tommaso Servetto, sarebbe entrato [illegible] una [illegible] nell'alloggio della ragazza, allora da sola, e avrebbe cercato di abusare di lei. La giovane reagì [illegible] lo sbattè fuori di casa. Poi sbarrò la porta [illegible] aspettò l'arrivo dei genitori [illegible] della sorella.

Nuovi apparecchi all'ospedale Evangelico e a Rivoli

Fondazione Crt, un miliardo per interventi nella sanità

Un miliardo è stato stanziato dal consiglio di amministrazione della Fondazione Crt a favore di due ospedali, quello Evangelico Valdese [illegible] quello [illegible] Rivoli. In tutto salgono così [illegible] oltre 14 i miliardi destinati dalla Fondazione alla sanità negli ultimi anni.

Cinquecento milioni serviranno per contribuire alla ristrutturazione e all'ammodernamento dell'ospedale Evangelico Valdese, che consentirà [illegible] miglioramento delle prestazioni diagnostiche e ambulatoriali, il potenziamento dei servizi [illegible] l'abbreviazione dei tempi d'attesa per i pazienti.

Grazie ai lavori che [illegible] già in corso e a quelli che verranno fatti potranno aumentare i posti letto e sarà possibile una razionalizzazione, d'intesa [illegible] le altre strutture sanitarie torinesi, dell'uso delle camere operatorie.

Molto importante anche l'intervento deliberato all'ospedale [illegible] Rivoli, per il quale verrà acquistato un nuovo cardioecografo destinato all'unità operativa di cardiologia. Nell'ospedale è stato recentemente aperto un reparto di cardiologia al quale [illegible] annessa una Unità coronarica [illegible] grado [illegible] fornire servizi di terapia intensiva [illegible] subintensiva.

La [illegible] unità, che svolge anche attività ambulatoriale e diagnostica, servirà un bacino di utenza di oltre [illegible] mila persone, una delle più vaste d'Italia. L'Azienda regionale Usl 5 aveva segnalato [illegible] alla Fondazione Crt l'esigenza di reperire fondi per acquistare una apparecchiatura essenziale per i nuovi servizi che il reparto [illegible] in grado di offrire. Con i 416 milioni [illegible] mezzo [illegible] possibile finanziare l'acquisto di questo cardioecografo, che è indispensabile per la diagnosi [illegible] moltissime patologie.

[illegible] & [illegible]

[illegible]

Incontro con i medici torinesi

Stasera, dalle 19 alle 21, il cardinale Giovanni Saldarini incontrerà i medici torinesi e terrà [illegible] conversazione [illegible] tema «I medici e il Sinodo», all'Istituto Suore del Cenacolo, piazza Gozzano 4 (vicino a [illegible] Gabetti).

[illegible]

«Vogliamo più [illegible] sul futuro»

La presidente della Provincia Bresso [illegible] la capogruppo di Rifondazione, Tibaldi, incontrano oggi i lavoratori Imitec di Volpiano, riuniti da ieri in assemblea permanente. I [illegible] lavoratori, da 4 mesi senza stipendio, chiedono che sia assicurato un futuro all'azienda, attualmente impegnata nella realizzazione del teleriscaldamento.

[illegible]

Al nono [illegible] di gravidanza

Ladra, però al nono mese di gravidanza. Così i carabinieri, dopo averla bloccata in flagrante, hanno dovuto limitarsi [illegible] denunciarla [illegible] piede libero. La gestante si chiama Jasmina Tracovic, 20 anni, nomade con residenza ufficiale presso il campo municipale di strada Aeroporto. I militari della stazione Pozzo Strada l'hanno colta con le [illegible] nel sacco mentre stava svaligiando [illegible] appartamento di via Asiago 24.

[illegible]

Alimentazione e Aids

Oggi, a Torino Incontra, in via Nino Costa 8, si svolgerà un seminario sull'influenza dell'alimentazione e dello stato di nutrizione nel paziente Hiv positivo. Saranno presenti studiosi italiani [illegible] stranieri.

In testa agli acquisti le famiglie meno abbienti, ma al 41 per cento dei torinesi non interessano

Sui saldi il pianto dei commercianti

Nei negozi pochi clienti e affari ridotti

Novità sui saldi? Sul fronte dei commercianti, [illegible]: niente di nuovo rispetto al calo delle vendite, su cui concordano e continuano [illegible] piangere praticamente tutti. Si salva pochissimo, insomma. E in quel poco [illegible] Confesercenti introduce alcuni dati appena estratti da un sondaggio sui consumatori torinesi. A partire da un'inatteso classifica di acquisti capeggiato dalle famiglie di estrazione operaia. Con [illegible] 52,63 per cento che ne ha già approfittato, rispetto al 48,27 di dirigenti-professionisti e al 48 di impiegati [illegible] insegnanti.

Altrettanto significativa [illegible] percentuale delle famiglie che snobbano i saldi per abitudine. Compresi imprenditori, artigiani e commercianti che, nel 41 per cento dei casi, evitano di lasciarsi coinvolgere. Leader [illegible] prudenza i pensionati che, al [illegible] per cento, si disinteressano delle svendite.

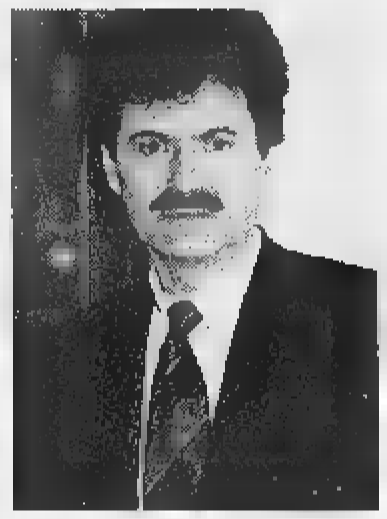
Dice il segretario Confesercenti Tonino Carta: «Il 44 per cento degli intervistati ne ha approfittato per alcuni acquisti, rispetto ad un 31,5 che evita da sempre qualsiasi saldo. Inedito il 24,5 di torinesi che li hanno accantonati per [illegible] prima volta dopo anni, causa la [illegible] di soldi e di ottimismo».

I saldi attuali, che interessano meno di un [illegible] [illegible] due, individuano due tipi contrapposti di consumatori. Da [illegible] lato chi punta sulla scelta trascurando qualsiasi sconto, dall'altro chi preferisce la sostanza di acquisti validi per prezzo e qualità. Ma nessuno [illegible] più la testa nel [illegible] «Anche chi pretende il meglio all'inizio di stagione oggi lo fa a ragion veduta, sapendo ciò che vuole. Ed è la frontiera che, in fatto di consumi, separa gli Anni Ottanta dall'ultimo decennio».

Guai [illegible] generalizzare, comunque. [illegible] 46,7 per cento delle famiglie operaie che guida la categoria degli «acquisti non programmati», «riguarda gente che, dopo aver stabilito di non comperare assolutamente niente, si concede uno strappo trovando - e acquistando d'impulso - qualcosa di cui aveva bisogno da chissà quanto tempo».

Sulla stessa linea quel 60 per cento di pensionati abituati a snobbare da sempre ogni tipo di saldo, e non solo per [illegible] di mezzi. «I pensionati [illegible] [illegible] mai stati grandi consumatori di abbigliamento e hanno molto tempo a disposizione. Ottimi frequentatori dei mercati, sono maestri nello scoprire buone occasioni in qualsiasi periodo dell'anno». [L. re.]

[illegible]	
HA SPESO MENO DI [illegible] LIRE	5,69%
HA SPESO DA 50.000 A 100.000 LIRE	19,31%
HA SPESO DA 100.000 A 250.000 LIRE	50,01%
HA SPESO DA 250.000 A 500.000 LIRE	18,18%
HA SPESO [illegible] 500.000 LIRE	6,81%



Antonio Carta, segretario Confesercenti

Legambiente favorevole alla decisione del Commissario

La Regione continuerà a vigilare sui Comuni

«Per qualsiasi Comune che decida di variare il suo Piano Regolatore, un'autonomia senza vincoli presenta gli stessi rischi di un eccesso di controlli impossibile da garantire. Sono due alternative contrapposte, che rischiano di scivolare nello [illegible] arbitrio».

Vanda Bonardo, presidente regionale di Legambiente, riassume così l'incontro-confronto promosso ieri presso la sede dei Murazzi dalle Associazioni ambientaliste piemontesi con amministratori degli Enti locali, tecnici, docenti del Politecnico e rappresentanti degli Ordini di architetti, ingegneri e geologi. Punto [illegible] partenza: la bocciatura da parte del Commissario di governo di alcune modifiche della legge regionale urbanistica, che abolivano il vaglio della Regione per una serie di varianti elaborate a livello comunale.

Spiegano gli ambientalisti: «E' una decisione che approviamo in quanto blocca l'eccessiva autonomia dei Comuni, impedendo inoltre di s[illegible] su ogni sindaco difficoltà interpretative e conseguenti responsabilità. Con il regime precedente, la Regione ha bloccato oltre il 50 per cento delle varianti comunali. Fare a meno di questa "diga" comporterebbe un vuoto denso di incognite».

Non bastano pochi parametri generici per evitare che un'amministrazione comunale - anche in buona fede - commetta errori che possono rivelarsi irreparabili. «La Regione ha dato una risposta sbagliata e illegittima a un'esigenza giusta, che condividiamo. I tempi regionali per approvare le varianti urbanistiche oggi implicano sino a 3-4 anni di attesa. Un'assurdità che [illegible] ridimensionata e corretta».

Al liceo Giordano Bruno il collegio insegnanti approva il discusso distributore

I docenti dicono sì ai preservativi

La Voce del Popolo: «Un vuoto nella nostra società»

Il collegio docenti del Giordano Bruno ha detto «sì» al distributore di preservativi nella scuola con una mozione approvata a larga maggioranza. Presenti 70 (su 78) più la preside che non ha votato. E' passata [illegible] mozione a favore con 43 «sì», quella contraria ha ricevuto 23 voti. Adesso tocca al Consiglio di istituto dare il responso definitivo. In un lungo documento i docenti favorevoli sgridano i giornali: «Mai c'era stato tanto clamore per il lavoro che quotidianamente si svolge, né per le attività curriculari, né per i corsi extra. Consideriamo spropositato il dibattito che si è sviluppato sui "media" [illegible] riteniamo immotivati gli attacchi alla preside e alla scuola». Si dichiarano consapevoli della delicatezza della questione e rivendicano «il diritto di esprimere un parere preciso sul problema». Che è favorevole all'installazione della macchinetta tanto di[illegible]. «Abbiamo un sogno - concludono - che si sviluppi un ampio e civile dibattito sul senso della funzione della scuola nella società, che la scuola possa far maturare negli allievi l'attitudine al confronto».

Più stringata la mozione sconfitta: quattro righe per dire il dissenso dovuto a «motivi diversi non [illegible]dizionati da alcuna appartenenza ideologica, la scuola deve occuparsi innanzitutto di una informazione corretta e qualificata fin dalla prima classe».

Dal Giordano Bruno, si vuole sottolineare che quel progetto fa parte di un lungo percorso di educazione alla salute. Daniele Cazzari, studente del Consiglio d'istituto: «Se il Consiglio approverà, chiederemo la consulenza dell'Usl. I profilattici non saranno gratuiti. Pensiamo di invitare il professor Aiuti».

Contro l'inizitiva della scuola (e contro i giornali che ne hanno dato notizia) [illegible] pronuncia il settimanale diocesano «La voce [illegible] Popolo». Dice che la storia del profilattico serve a coprire la crisi della scuola. «Ma ciò non è abbastanza spettacolare: meglio trasformare in rissa una questione seria come l'educazione sessuale e la prevenzione. Meglio parlare di "principi [illegible] libertà" piuttosto che di metodi di educazione». Dice ancora il settimanale diocesano: «La polemica-spettacolo, lo svuotamento degli organismi di partecipazione vanno [illegible] pari passo, dietro l'una e l'altra». Parla [illegible] «vuoto di sovranità e di cittadinanza della nostra società». E conclude che la macchinetta è meglio non installarla se serve a incoraggiare la convinzione che «si può essere liberi [illegible] irresponsabili».

Maria Valabrega

[illegible] A SPECCHIO [illegible]

LA RICERCA SUL [illegible]

I fondi [illegible] devoluti all'istituto per la ricerca e la cura del cancro [illegible] Candiolo [illegible] al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

10-11 [illegible] in memoria [illegible] Verdo[illegible] Brigida 250.000; in memoria [illegible] Cristian Jabalé 250.000; i dipendenti dell'Ottica Piemontese [illegible] memoria della collega Fernanda Ferrazzi 200.000; Antonio, Antonia, Caterina e Andrea in memoria di Pierpaolo 200.000; De Mar 160.000; Ugo e Teresina una promessa 100.000; Giorgio e Angela Cantamessa 100.000; la famiglia Conzano [illegible] memoria della [illegible] cugina Carla 50.000; Pietro Negro 50.000; [illegible] famiglia Fasolis in ricordo di mamma, papà [illegible] Bianca 50.000; Libera in ricordo di mamma, papà [illegible] Antonio 50.000; Benedetto Sponza 30.000; [illegible] memoria di Maria Tomassoni 200.000.

13 [illegible] a ricordo di Agnese Brunello 500.000; [illegible] dirigenti Unionsport Torino 500.000; [illegible] memoria di Marina Serafino [illegible] Tenca, gli amici di Vanna 500.000; in [illegible] [illegible] Fer[illegible] Ferrazzi [illegible] Mattei, gli amici di Andrea 480.000; parenti e amici in memoria di Carlo Girardi 330.000; i colleghi di Fabrizio [illegible] memoria di Carlo Girardi 300.000; la Società delle Bocce [illegible] via Assisi Torino [illegible] memoria del socio Carlo Ranzani 270.000; [illegible] famiglie Gays-Chiabotto, Cat-Berro, Michele e Teresina Martinetto, Luciano e Daniele Balma, in ricordo di Luciana Marchino in Merlone 250.000; fratelli [illegible] sorelle Stalteri [illegible] ricordo [illegible] Cataldo Zecchini Venitucci 240.000; i condomini di c.so Giulio Cesare 204/6/10 in ricordo [illegible] Gino Gadda 230.000; Michele Rega [illegible] ricordo di Allanda 200.000; [illegible] famiglia Marta in ricordo di Giuseppe Regis 200.000; Mariuccia e Andrea Raviolo in ricordo di Giuseppe Regis [illegible]; i condomini [illegible] via Dante Alighieri 9/3 Piossasco in memoria di Catia Masangui 160.000; Asilo Nido [illegible] [illegible] Ala di Stura [illegible] memoria di Michele Marziano 175.000; in me[illegible] della mamma Emma Basso 160.000; in memoria di Marina, Serafino Tenga le famiglie Cassine Pretti, Prunelli D.e B. Spada 150.000; i condomini e inquilini [illegible] via Coppino 119 in memoria di Maria Ida Zambotto ved. Caserotto 146.000; Margherita in ricordo [illegible] Gianni 100.000; Maria e Giuseppe in ricordo [illegible] Giovanni Brandino 100.000; il Gruppo Bocciolilo Moncalierese [illegible] [illegible] del socio Gia[illegible] Morra 100.000. Walter Mario 100.000; Classe 1930 [illegible] Nole in suffragio di Maria Machella 100.000; G.M. 100.000; Accio Stacchino in [illegible] dei suoi genitori 50.000; Mina Stacchino ved. Vasco [illegible] memoria di suo marito 50.000; Mina Stacchino ved. Vasco in [illegible] dei suoi [illegible] genitori 50.000; in memoria dei nostri cari defunti 50.000; Alessandro, Lisa, Fabio, Valeria ricordano nonno Toio 50.000; in me[illegible] [illegible] Enzo Lania 50.000; Nicola Furino 20.000. *(continua)*

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL [illegible] GENNAIO 1997

Alberga Mirco; **Andreassi** Matteo; **Baffa** Eleonora; **Balmasseda** Simone; **Bonetto** Dario; **Boscolo** Eleonora; **Bosco** Cristina; **Burzio** Enrico; **Cardella** Giulio; **Coleghini** Maria Costanza; **Chiantia** Alice; **Dassetto** Ales[illegible]ra; **Di Maggio** Alessia; [illegible]ra Simone; **Favarato** Simone; **Fallsio** Elisa; **Ferrigno** Pierpaolo; **Grilli** Federica; **Jalali Farahani** Iren; **Lo Curcio** Corinne; **Lo Presti** Gabriele; **Lombardo** Jessica; **Miglietti** Marina; **Musolino** Rossano Andrea; **Musso** Andrea; **Palmieri** Rebecca; **Ribotta** Serena; **Rigardo** Adrian; **Scattolin** Giancarlo; **Sella** Monica; **Serra** Lucia; **Todesco** Stefano; **Tripi** Morena; **Tropea** Gaia; **Tuninetti** Martina; **Verderosa** Lorenzo Maria

MORTI DENUNCIATI
IL 15 GENNAIO 1997

Negli Ospedali: **Bacchiega** Iolanda ved. **Zuffi**, anni 92, Maria Vittoria, nata a Stienta (RO); **Nardella** Celeste in **Di Stasio**, a. 85, Giovanni Bosco, nata a Lucera (FG); **Olivero** Luigi, a. 81, Giovanni Bosco, nato [illegible] Gassino Torinese (TO); **Scleverano** Luigi, a. 83, Mauri[illegible] Umberto I, nato a Andrate (TO); **Dentis** Lucia ved. **Varia**, a. [illegible] Molinette, [illegible] [illegible] Torino; **Bajona** Luigi, a. 72, Mauriziano Umberto I, nato [illegible] Pola; [illegible] Dina ved. **Notari**, a. 73, Molinette, nata [illegible] Castelnuovo di Garfagnana (LU); **Rutilnelli** Caterina ved. **Sparisi**, a. [illegible], Gradenigo, nata [illegible] Torino; **Galzignato** Aldo, a. 83, Molinette, nato a Arre (PD); **Dosio** Giovanni, a. 84, Molinette, nato in Francia; **Cugnetto** Giuseppina ved. **Bonaccorso**, a. 79, Maria Vittoria, nata a Nicastro ora Lamezia Terme (CZ); **Naccari** Giovanna ved. **Pace**, a. 90, Molinette, nata a Palermo; **Veti** Bruno, a. [illegible], Molinette, [illegible]to a Altopascio (LU); **Neirotti** Caterina, a. 91, Martini, nata a Collegno (TO); **De Palma** Cataldo, a. 81, Molinette, nato a Corato (BA); **Girone** Pietro, a. 81, Molinette, nato a Cortemilia (CN); **Toma**[illegible] Sergio, [illegible] 71, CTO, nato a Rovigo; **Gagliardi** Catterina ved. **Brossio**, a. 83, Molinette, nata a Chialamberto (TO); **Armellini** Maria ved. **Fogliano**, a. 86, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Nicolin** Emanuela Francesco, [illegible] 70, Molinette, nato a Verres (AO); **Ferrero** Rosina in **Genti**[illegible] [illegible] 71, CTO, nata [illegible] Volpiano (TO); **Dell'Anna** Giovanni, a. [illegible], Molinette, nato a Novoli (LE); **Stivanello** Teresa ved. **Solaro**, [illegible] 76, Molinette, nata [illegible] Legnaro (PD); **Miotti** Giovanni, [illegible] 76, Molinette, nato a Tarcento (UD); **Sabatino** Caterina Maria in **Esposito**, a. 57, Molinette, nata a Gioiosa Jonica (RC); **Campanella** Alfredo, a. 51, Mauriziano Umberto I, [illegible] [illegible] Taranto; **Savarino** Maria Natalina ved. **Barosso**, [illegible] 85, Mauriziano Umberto I, nata [illegible] Val [illegible] Torre (TO); **Grassino** Giuseppe, a. 91, Giovanni Bosco, nato a Lauriano Po (TO); **Caron** Antonia, a. 95, Martini, nata a Gattinara (NO).

Presso residenza: **Matta** Giuseppe, [illegible] 70, [illegible] Padova 33, nato a Cin[illegible] (TO); **Tata** Maria Pompea in **Candico**, [illegible] [illegible] piazza Fabio Filzi 2/2, nata [illegible] Melfi (PZ); [illegible] Edgardo, [illegible] 88, via S. Servais 99/5, nato a Torino; **Foglia** Nicola, a. 77, via Pio VII 144, nato a Cerenzia (CZ); **Copelli** Franca ved. **Giannotta**, a. 68, via B. [illegible] Canal 62, nata a Torino; **Schiafilino** Paolina ved. **Bergero**, a. 91, corso A. Tassoni 24, nata [illegible] Alessandria; [illegible] Arturo, a. 84, corso Unione Sovietica 79, nato a Serralunga di Crea (AL); **Ronga** Elio, [illegible] 73, [illegible] Oropa 122, nato [illegible] Salerno; [illegible] Giulietta in **Giovannini**, a. 78, via G. Piazzi 11, nata a Torino; **Calì** Giuseppe, a. 65, via Sacra [illegible]. Michele 46, nato [illegible] Bronte (CT).

Presso case [illegible] cura, di riposo ed istituti religiosi: **Vignale** Giacinta ved. **Martinengo**, [illegible] 95, [illegible] di riposo Opera Pia Lotteri, nata [illegible] Torino; [illegible] Annetta, [illegible] 87, Villa Salus - Strada Villa Zanatti 20 - nata a Marantino (TO); **Perotti** Beppino, a. 75, casa di cura [illegible]. Paolo, [illegible] a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Carmine** Giuseppe, a. 80, via Cumiana 23, nato a Borgaro Torinese (TO); **Di Pietro** Santi, [illegible] 62, via Agliè 4, nato a Antillo (ME).

Presso Medicina Legale: **Monaco** Sergio, [illegible] 21, nato a Torino; **Pugliese** Luigi, a. 57, nato a Torino; [illegible]**vello** Giuseppe, a. 72, nato a Torino.

[illegible] 36 - Morti 40

Grugliasco, dopo l'opposizione del pds che non vuole l'impianto

Dietrofront sull'inceneritore

Il sindaco torna sul «no»

Inceneritore dei rifiuti ospedalieri in corso Allamano a Grugliasco? Il sindaco «verde» Mariano Turigliatto fa dietrofront. Qualche giorno fa, d'accordo [illegible] l'assessore comunale all'ambiente Gianni Vernetti, aveva comunicato alla Provincia la sua disponibilità a offrire un'area, già destinata a insediamenti produttivi, in cambio del parco delle Serre. Ieri l'annuncio del ripensamento.

A fargli cambiare idea è stata la dura opposizione del pds. «Il sindaco non può tollerare che Grugliasco diventi la pattumiera di tutto il Piemonte» recita un loro volantino. Questa posizione il pds l'aveva già espressa tre mesi fa, quando la proposta Amiat prevedeva la realizzazione dell'inceneritore regionale su un'area appartenente al Comune di Torino, ma confinante con borgata Gerbido [illegible] Grugliasco.

«All'epoca - ricorda il segretario cittadino della Quercia Angela Massaglia - anche Turigliatto si era schierato contro l'inceneritore. Com'è che qualche giorno fa ha cambiato idea?». [illegible] Massaglia la risposta la trova da sola. Dice: «Turigliatto ha pensato che [illegible] ottenere la proprietà del parco "Le Serre" in cambio dell'area per l'inceneritore fosse un buon affare. Meno male che ora, dopo le nostre critiche, s'è tirato indietro».

Diversa l'interpretazione di Mariano Turigliatto. Spiega: «Ero e resto contro un inceneritore dei rifiuti ospedalieri. Ma poiché da qualche parte bisognerà pur farlo e in corso Allamano non creerebbe danni a nessuno, mi [illegible] parsa una buona soluzione. La mia proposta provoca scompiglio all'interno del pds? Bene, la ritiro immediatamente».

Che genere di scompiglio? «Evidentemente - prosegue [illegible] sindaco - il pds di Grugliasco fa il gioco dei loro compagni [illegible] Torino, che vogliono [illegible] tutti i costi, come hanno già dichiarato più di una volta, l'inceneritore al Gerbido. E fare ostruzionismo alla mia proposta li porterà dritti al loro obiettivo. Nessun altro Comune della cintura è infatti disponibile a cedere un'area e così andrà [illegible] finire che l'Amiat tornerà [illegible] suoi passi. Perché, del resto, l'area del Gerbido appartiene a Torino, che non ha posto veti».

E sulla questione delle Serre? «Ma qualc scambio e scambio - tuona il sindaco -, la trattativa per la cessione di quell'area è partita nel luglio del '94, molto prima quindi che si iniziasse a parlare dell'inceneritore».

Le [illegible] parole però [illegible] con[illegible] il pds. Ancora Angela Massaglia: «Noi rappresentiamo il pds di Grugliasco [illegible] come tali ci opponiamo ad avere l'inceneritore in qualsiasi zo[illegible] della nostra città. Non abbiamo nessuna tresca [illegible] la segreteria torinese». Attacchi, polemiche, contrattacchi, ma intanto cosa ne sarà del progetto dell'inceneritore? Per cercare una risposta gli assessori provinciali all'ambiente e alla pianificazione territoriale Gamba e Rivalta ascolteranno, nei prossimi giorni, di nuovo tutti [illegible] 23 i sindaci della cintura torinese.

Grazia Longo

[illegible]

Gamba: nessuna autorizzazione

Prende posizione l'assessore provinciale all'Ecologia Giuseppe Gamba sulla vicenda della discarica di Nichelino: «Le affermazio[illegible] attribuite all'amministratore della Gedis - spiega Gamba - [illegible] false. La Provincia non si è espressa in favore della discarica né doveva più esprimersi in alcun modo. La situazione, da un punto di vista amministrativo, [illegible] ferma ai provvedimenti del 1993 che non configurano alcuna concessione autorizzativa in essere».

L'assessore Gamba è esplicito: «In [illegible] di autorizzazioni non si può aprire [illegible] cantiere». L'amministratore della Gedis si sarebbe riferito, però, ad un'autorizzazione rilasciata alla sua società da precedenti giunte provinciali: «A questo punto, n[illegible] vedo perché [illegible] possa aprire [illegible] cantiere in primavera secondo i piani che si è data la nostra società».



Il sindaco **Mariano Turigliatto** aveva dato la disponibilità per un'area in corso Allamano



L'assessore provinciale all'ambiente **Giuseppe Gamba** ascolterà i sindaci della zona

L'esperienza di Rivoli trova consensi

E ora anche a Collegno sono in arrivo i «Boc»

In vendita da marzo: i Buoni comunali serviranno per ristrutturare le scuole

Dopo Rivoli, anche Collegno venderà i Boc, i Buoni ordinari comunali, ai cittadini per finanziare opere pubbliche. «Siamo già in regola con le autoriz[illegible]i - precisa l'assessore [illegible] Bilancio, Raffaele Barrina - e abbiamo già preso accordi [illegible] l'Istituto bancario Sanpaolo. Dobbiamo soltanto siglare la convenzione». Il progetto è stato già inserito nel bilancio comunale che dalla prossima settimana sarà presentato ai cittadini in una serie di assemblee pubbliche. E' prevista la vendita di Boc per sette miliardi e mezzo. «Il denaro - precisa [illegible] sindaco, Umberto D'Ottavio - verrà utilizzato per ristrutturare tre scuole: la materna "Gobetti" di Borgata Paradiso, la "Salvo D'Acquisto" di Regina Margherita sede sia dell'asilo-nido, [illegible] della materna, e la scuola elementare "Cattaneo". Coinvolgere i cittadini in un'operazione del genere ci è sembrato utile e conveniente, sia per loro, sia per il Comune».

Il contratto con la Crediop, la società dell'Istituto bancario Sanpaolo, che si occuperà della vendita dei Boc, sarà firmato entro i primi di febbraio. I Boc saranno disponibili, in tutte le filiali Sanpaolo, a partire dal mese [illegible] marzo. «Dobbiamo ancora terminare i progetti per la ristrutturazione delle scuole - sottolinea l'assessore Barrina -. Ma entro la fine [illegible] marzo dovrebbe essere tutto pronto».



Il sindaco **Umberto D'Ottavio**

Ma quanto potrà guadagnare chi acquisterà un [illegible] a Collegno? «L'interesse - dice Barrina - si aggirerà intorno al 7 per cento. Ancora da definire, restano inoltre il taglio e la scadenza, ma molto probabilmente offriremo una possibilità ad ampio margine. Intendiamo, infatti, rivolgerci al risparmiatore medio, per cui cercheremo di piazzare sul mercato Boc a partire da cinque milioni con scadenze di tre, quattro e cinque anni».

Che i Boc siano una forma d'investimento più che sicuro lo dimostra la vendita, a parte Rivoli, anche [illegible] Roma, Napoli e Forlì. Ma per tranquillizzare i cittadini, la giunta ha previsto [illegible] programma d'informazione itinerante. **[g. lon.]**

IN [illegible]

■ **CANNABIS SUL TERRAZZO.** Aveva coltivato due piante di canapa indiana sul terrazzo di casa e una di queste aveva raggiunto i due metri e trenta di altezza: il gup Francesca Chistillin lo ha condannato a sette mesi di reclusione per violazione della legge sugli stupefacenti. Giuseppe Crimi, 32 anni, torinese, è stato scoperto lo scorso 27 settembre dalla polizia, che durante una perquisizione nel suo alloggio, in via Ascoli, trovò un bilancino di precisione [illegible] della marjuana.

■ [illegible] **FARMACISTI.** Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Ordine dei farmacisti, che resterà in carica per [illegible] triennio fino al 1999. Presidente è stato eletto Piero Sampietro; vicepresidente, Pierangelo Raviola; segretario, Luigi Dionisio; tesoriere, Paolo Ambrois. Consiglieri: Laura Aliberti, Vincenzo Amato, Gianfranco Avondoglio, Antonio Brizio di Castellazzo, Alberto Cagno, Gustavo Doglia, Claudio Gallo, Giorgio Grosa, Giancarlo Portis, Luciano Tosetti, Emilio Vecco. Revisori dei conti: Stefano Motti, Matteo Pavese, Ettore Platter, Giorgio Scotti.

■ **STRADA DEL PINO.** Grave e spettacolare incidente, ieri notte poco dopo le 22, sulla Strada del Traforo di Pino nelle adiacenze di strada Cartman. Forse a causa dell'eccessiva velocità una Peugeot 205 che stava scendendo verso Torino ha urtato in curva contro un muretto laterale, ribaltandosi. Al suo interno c'erano una ragazza albanese di vent'anni e il guidatore di cui al momento non si cono[illegible] le generalità. Sul posto sono intervenuti vigili urbani, vigili del fuoco e 118. La strada è stata bloccata per circa un o[illegible]. I due giovani sono stati trasportati al Giovanni Bosco.

■ [illegible] Arrestato per evasione dagli arresti domiciliari. I carabinieri di Collegno hanno trasferito alle Vallette Nicola Merante, 41 anni, Collegno, viale Partigiani 52, che si era allontanato dal suo appartamento dove avrebbe dovuto restare in attesa di giudizio per furto.

■ [illegible]. I carabinieri hanno arrestato la minore P.N., 14 anni, che vive con i genitori presso il campo nomadi di strada dell'Aeroporto, per tentato fur[illegible] presso l'abitazione di Vittoria Berti, 59 anni, Settimo, cor[illegible] Piemonte 15.

■ **TRAM CONTRO AUTO.** Rallentamento del traffico e conseguenti disagi, ieri sera verso le 19,30, in corso Sommeiller angolo [illegible] Re Umberto. Un tram diretto verso il Valentino è andato a sbattere contro un'auto che stava svoltando sul controviale.

■ **S. MAURIZIO,** [illegible]. Verranno presentati domenica prossima, alle 16 nella chiesa vecchia del cimite[illegible] i lavori di restauro dell'altar maggiore. L'intervento promosso dall'Associazione Amici di San Maurizio, con il contributo determinante della Regione Piemonte e di altri sodalizi ha consentito di riscoprire, in tutta la loro bellezza, le raffigurazioni rappresentate. Al termine, alle 17, [illegible] sala consiliare del Comune concerto di musica classica del quartetto di clarinetti «Ebony».

Processo in primavera al giovane di Montalto che tentò di uccidere un'amica

Una festa finita tra hashish e coltello

Ma sulla sentenza pesano le perizie

Si deciderà il 15 maggio il destino di Luca Giovanetto, 21 anni, lo studente di Montalto che [illegible] giugno del '95 tentò di uccidere a coltellate la compagna di scuola Irma Pagliari, 20 [illegible], [illegible] Ivrea. Per quella data, infatti, è fissato il procedimento con rito abbreviato (chiesto e ottenuto dai difensori del giovane, gli avv. Ferrero e Oberto, con il consenso del pm Braghin) davanti al gip Emanuela Gai. E' certo, comunque, che saranno le perizie a determinare la sentenza. La relazione del dottor Governa, consulente nominato dal gip, non lascerebbe spazio a dubbi: Giovanetto era incapace di intendere e [illegible] volere al momento dei fatti, e non può ritenersi socialmente pericoloso. Per lo studente, quindi, si prospetta un «non luogo a procedere», con l'obbligo di periodici controlli medici e psichiatrici.

Ieri mattina, in udienza preliminare, è stato definito il procedimento penale nei confronti della vittima di Giovanetto, Ir[illegible] Pagliari. Il pm aveva chiesto il rinvio a giudizio anche per lei e per un altro compagno [illegible] studi, Francescomarco Sini, pure [illegible] Ivrea. A metterli nei guai erano stati due spinelli, che gli studenti si [illegible] passati l'un l'altro durante [illegible] festa di fine anno scolastico in [illegible] della stessa Irma.

La ragazza, difesa dagli avvocati Guglielmino [illegible] Zancan, è uscita dalla vicenda con una sentenza di «non doversi procedere perché il fatto non [illegible] più previsto dalla legge come reato». Sini sarà invece processato il 23 settembre; evidentemente la [illegible] posizione è risultata più grave rispetto a quella dell'ex compagna di studi.

Resteranno per sempre [illegible] spiegazioni, comunque, I dieci minuti [illegible] follia di Luca Giovanetto. Dopo aver ridotto in fin di vita Irma Pagliari, lo studente di Montalto era scappato rubando due auto (entrambe distrutte dopo aver percorso poche centinaia [illegible] metri). La fuga si [illegible] poi conclusa a Chiaverano, dove Giovanetto [illegible] anche aggredito e picchiato Valeria Colautti, [illegible] anni, e la figlioletta Linda Tarozzo, di appena un mese.

Mauro Revello

[illegible]

Schianto mortale dopo la festa

Avevano fatto «12» al Totocalcio [illegible] per questo avevano deciso [illegible] festeggiare tutta la notte. [illegible] la gioia e l'allegria per quelle poche lire conquistate così inaspettatamente, si sono spente contro quel portone verde. Una nottata finita in tragedia con la morte del diciannovenne [illegible] Leinì, Fabio Capirone. Ieri mattina, [illegible] pretura a Ciriè, è iniziato il processo al [illegible] amico Efrem Magnani, 20 anni, residente a Leinì in via Gozzano 5, che quel tragico sabato 17 febbraio si trovava alla guida della sua «Peugeot 205». Il giovane deve rispondere dell'accusa di omicidio colposo. [illegible] giudice, Gianni Macchioni, ha deciso di rinviare questa prima udienza, su richiesta degli avv. Nicola Ciafardo e Ruggero Coluccio, al 17 aprile prossimo, data in cui [illegible] sentiti i numerosi testimoni.



Irma Pagliari, 20 anni

A Pinerolo

I condomini contro l'ex Iacp

Protestano i condomini degli alloggi di proprietà dell'Agenzia territoriale casa, l'ex Iacp, di via Einaudi a Pinerolo [illegible] minacciano di occupare gli uffici torinesi [illegible] corso Dante dell'Atc [illegible] non riu[illegible] a farsi ricevere dal presidente. «Siamo ormai stanchi di non [illegible] presi in considerazio[illegible] - spiega Domenico Guglielmi, [illegible] referente pinerolese dell'Agenzia che gestisce le case popolari - in passato abbiamo subito atti vandalici, le nostre auto [illegible] state rovinate da teppisti che hanno lanciato latte di vernice. Chiediamo da tempo un cancello, abbiamo fatto fare il progetto, ma da Torino [illegible] risposta».

Invano i condomini dei due palazzi, circa 300 persone, hanno indetto assemblee e inviato lettere di protesta. «La situazione ormai è gravissima, vogliamo incontrare i vertici della Atc - conclude Guglielmi - anche perché oltre ai problemi della [illegible] di chiusure vi sono troppi condomini morosi e la situazione diventa sempre più critica. Qualcuno [illegible] ha mai pagato una lira di affitto».

Mostra di Toscani

[illegible] insorge «Pubblicità [illegible]»

«La mostra dei manifesti Benetton [illegible] Oliviero Toscani puzza di bruciato. Un Comune [illegible] può fare una pubblicità così sfacciata, spendendo pure 60 milioni, [illegible] un marchio così famoso nel mondo».

Il capogruppo consiliare [illegible] An di Rivoli, Giuseppe Colosso, boccia duramente l'iniziativa del sindaco pidiessino Nino Boeti il quale ha promosso la mostra che aprirà i battenti il 25 gennaio prossimo al Museo della Stampa di Rivoli. E per rafforzare la sua linea, Calosso si è già rivolto ad un suo compagno di partito, l'on. Ugo Martinat. «Martinat - precisa Calosso - presenterà un'interrogazione urgente alla commissione per il controllo della pubblicità. Vogliamo fare assolutamente luce su questa vicenda». La polemica non sembra però preoccupare più di tanto il sindaco. Boeti afferma: «Togliere il marchio Benetton dai manifesti sarebbe stato assurdo. E' tutto perfettamente in regola, e noi siamo molto tranquilli».

IL CASO

CAOS [illegible]

Animata assemblea sulla «Naxos» di piazza Guala: è nato un comitato

Un quartiere [illegible] la mega-discoteca

«Siamo esasperati: di notte non si può dormire»

Un quartiere si mobilita contro una mega-discoteca e i suoi frequentatori. [illegible] quartiere è quello attorno a piazza Guala, la via Roma di Mirafiori, un'area tranquilla [illegible] sottosopra ogni settimana dal mercoledì [illegible] domenica, nei giorni cioè (e nelle notti) in cui la discoteca Naxos di piazza Guala 147 apre i battenti.

Ieri sera presso l'oratorio San Marco, a pochi passi dal locale, duecento residenti hanno dato vita [illegible] un'infuocata assemblea che ha portato alla costituzione di un comitato per una massiccia raccolta di firme. I disagi segnalati dagli abitanti sono numerosi. «Centinaia [illegible] ragazzi escono ubriachi o drogati, schiamazzano, usano i portici come gabinetto. Citofoni incendiati, specchietti delle auto distrutti, panchine danneggiate, vetrine sfondate. E' così da anni».

Non è tutto. «Non si può tenere una pianta davanti [illegible] un negozio perché te la distruggono». Un residente ricorda: «Questa era una delle zone più belle di Torino, nuova, tranquilla. Adesso la gente comincia a prendere in considerazio[illegible] l'idea di andarsene».



Contro la discoteca «Naxos» molte proteste sia per il volume [illegible] musica sia per gli atti di teppismo dei frequentatori

Dall'assemblea partono accuse alle autorità cittadine: «Come hanno potuto dare la licenza per un'attività così [illegible] in mezzo alle abitazioni? Pochi mesi fa, alla Naxos hanno anche aumentato la capienza: fino a 800 persone e le hanno prolungato l'orario, fino alle 5 del mattino. E certi fine settimana la musica [illegible] andata avanti dalla sera del sabato a mezzogior[illegible] della domenica. Proteste e denunce non [illegible] servite a niente».

Il dottor Antonio Politano, dirigente del Commissariato Mirafiori, getta acqua sul fuoco: «Attenzione a parlare di masse di drogati. Ragazzi che stanno 4-5 ore in [illegible] rumore come quello della discoteca, quando [illegible] sono comunque alterati, parlano [illegible] un volume eccessivo. Il disturbo è quasi ovvio: quando arrivano [illegible] quando se ne vanno, 500-700 persone, molte con le auto, [illegible] possono [illegible] dare fastidio». Quanto alle denunce: quelle effettivamente presentate non sono numerose. «Se la gente si lamenta [illegible] il vicino di casa, le autorità non possono saperlo. Nei nostri pattugliamenti abbiamo riscontrato diversi reati e li abbiamo denunciati. [illegible] mentre io denunciavo per disturbo alla quiete pubblica, il Comune allungava l'orario [illegible] ampliava la capienza». Se le autorità non si metteranno d'accordo, gli abitanti promettono di farsi giustizia da soli. **[m. t. m.]**

Approvata in Consiglio

[illegible] regolatore A Cavagnolo [illegible]

Dopo le controdeduzioni della Regione, il Consiglio comunale di Cavagnolo ha approvato una nuova variante al piano regolatore. Adesso tutta la documentazione e le cartografie che ridisegnano questo Comune della collina chivassese, che attualmente conta 2310 abitanti, verranno ritrasmesse alla Regione per il decreto finale. Il nuovo piano regolatore avrà una durata di dieci anni e prevede in questo periodo l'incremento [illegible] della popolazione [illegible] abitanti.

Particolarmente soddisfatto il sindaco Corsato. Spiega: «Con questa variante abbiamo posto particolare attenzione al recupero dei vecchi immobili, come le stalle e i fienili, che potranno es[illegible] finalmente trasformati [illegible] abitazioni civili. Prevediamo [illegible] mila metri cubi di costruzioni civili e altri 43 mila metri quadrati disponibili per costruzioni di abitazioni e artigianato lungo la statale 590». **[d. and.]**

Vicino [illegible] Leinì

[illegible]

Un camionista nordafricano è stato medicato ieri sera all'ospedale San Giovanni Bosco, per una lieve ferita al petto che - secondo quanto ha raccontato - sarebbe stata causata da un sasso lanciato da un'auto sconosciuta.

L'incidente si sarebbe verificato intorno alle ore 19, [illegible] l'uomo [illegible] trovava alla guida di un autocarro sulla strada provinciale 460 tra Leinì e Rivarolo Canavese, dove nei giorni scorsi erano già stati segnalati alcuni lanci di sassi.

A tirare la pietra, secondo il racconto dell'autista, sarebbe stata [illegible] persona che si trovava su un'auto in viaggio nella direzione opposta rispetto a quella del suo camion. Ignote le motivazioni del gesto. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Venaria Reale, cui toccherà verificare la veridicità e le modalità dell'episodio, che presenta risvolti ancora oscuri.

Oggi incontro con Serri

[illegible]: presto [illegible]

«I consensi che [illegible] Centro Internazionale di Formazione di Tori[illegible] ha riscosso a livello mondiale lo hanno imposto come sede del programma United Nations Staff College. Conto di effettuare quanto prima una visita al Centro ed ho invitato Kofi Annan, nuovo segretario generale, ad es[illegible] quell'occasione».

E' [illegible] messaggio che il ministro Dini farà pervenire [illegible] - tramite [illegible] il senatore Rino Serri, sottosegretario agli Affari Esteri - al direttore del Centro Internazionale [illegible] Formazione dell'Oil (Organizzazione internazionale del lavoro), Trémaud, e ai suoi collaboratori, in riconoscimento dell'importanza dell'attività trentennale della struttura. La visita del sottosegretario coincide con l'avvio della Scuola Quadri delle Nazioni Unite (Un Staff College), che rappresenta un momento di particolare rilievo nell'ambito del programma del Centro.

Stasera da piazza San Carlo il via al Rally del Principato

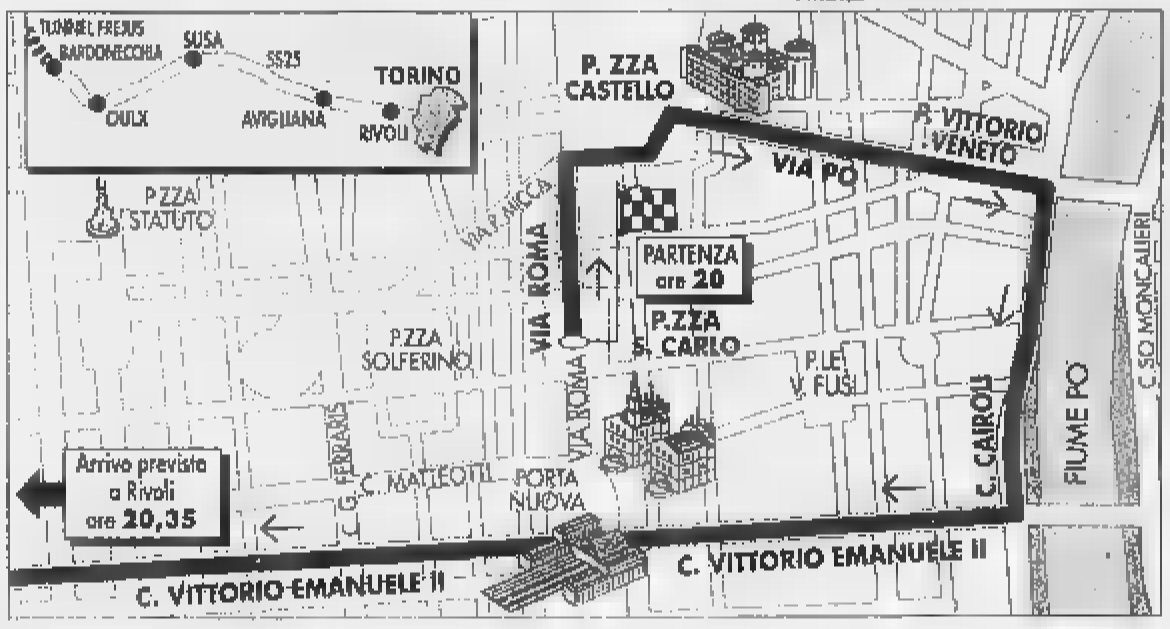
Partono in Cinquecento obiettivo Montecarlo



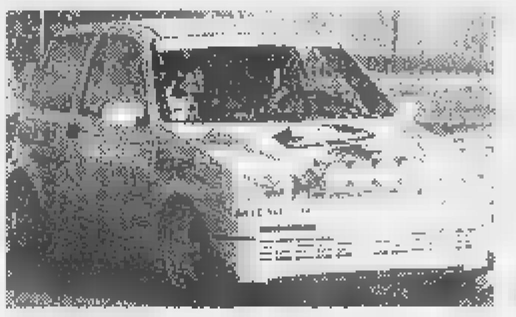
A lato Cerrato in gara con una Cinquecento. Sotto, la via del Rally attraverso Torino e Provincia

TORINO. Come vuole la tradizione e la vecchia amicizia tra l'Automobile Club Torino e quello del Principato, anche quest'anno la nostra città è, insieme con la francese Reims e la tedesca Bad Homburg, una delle sedi di partenza del percorso di avvicinamento del Rally di Montecarlo, gara d'apertura del Campionato mondiale marche e piloti. Il via, questa sera alle 20 da piazza San Carlo.

Sono 49 gli equipaggi che hanno scelto di partire dal capoluogo piemontese. Tra di essi spiccano ben 14 Cinquecento Sporting preparate per il Gruppo A Kit (il motore di 1100 [illegible] eroga ora oltre 90 Cv) e che la Fiat Auto Corse ha iscritto alla corsa con tutti i crismi dell'ufficialità: furgoni e vetture di assistenza, gommature per i vari tipi di fondo stradale che verranno via via incontrati (quello di Montecarlo ha fama di essere un tracciato insidioso: sullo stesso tratto cronometrato si possono trovare asfalto asciutto, innevato, ghiacciato), meccanici al seguito.



E' questa la quinta partecipazione delle Cinquecento al «Montecarlo», quasi un premio per i piloti vincitori dei 9 trofei che si sono disputati l'anno scorso in altrettante nazioni europee. Presenti anche, ovviamente, il vincitore assoluto del Trofeo per il titolo continentale e il primo equipaggio femminile classificato. Ci saranno poi il miglior debuttante continentale ed il vincitore del campionato di kart (serie di gare che hanno avuto luogo sulla pista [illegible] Nizza Monferrato) intitolato al Trofeo Cinquecento. Per l'Italia sono dunque al via il valtellinese Gianluigi Galli (campione tricolore del '96), il sanremese Andrea Maselli (campione europeo), i bresciani Maria Paola Fracom[illegible] (1ª Dama europea), Luca Pedersoli ed il kartista Giuseppe Damioli.



Una delle 14 Fiat Cinquecento Sporting, motore [illegible] 1.100 cc, che partecipano al Montecarlo con assistenza ufficiale della casa

Della squadra Cinquecento fa parte un pilota d'eccezione, si tratta di Dario Cerrato, pluricampione italiano ed europeo rally che, con la Cinquecento Sporting, partecipa al «Monte» a puro scopo promozionale. Il torinese doveva avere per navigatrice la giornalista della Tgs-Rai Stella Bruno che però mercoledì sera ha dovuto dare forfait per sopraggiunti impegni di lavoro. E' stata sostituita dal fiorentino Luca Bartolini, giornalista del Servizio informazioni Rally della Csai (Commissione sportiva automobilistica italiana).

«Sarà una bella avventura - ha commentato Cerrato - perché Bartolini non ha mai corso ed io dovrò viaggiare "a vista", senza le note sul percorso, qui ancora più importanti che [illegible] un altro rally, visto quanto sono mutevoli le condizioni atmosferiche [illegible] quindi del tracciato. Avevo già vissuta la stessa esperienza, proprio a Montecarlo, alcuni anni fa con il telecronista Gianni Vasino. Allora avevamo ottenuto un ottimo settimo posto finale, ma disponevo di una Lancia Delta Integrale c[illegible] la quale si poteva puntare alle zone alte della classifica. Come Vasino anche Bartolini farà "il trasportato", con il compito di intervistarmi, mentre guido, durante le prove speciali. Ci vuole, tutto sommato, una bella dose di coraggio».

[illegible]ian dell'Erba

Basket, battuta Imola, domani serve il bis

Kappa torna in corsa se vince anche a Lucca

«Vinciamo domani a Lucca e [illegible] rimettiamo in [illegible]». Battuta la capolista Imola, Jacomuzzi, capitano della Kappa, lanciava il suo proclama [illegible] s'informava sui risultati delle avversarie per capire se c'era ancora spazio per una rimonta, anche se appare difficile pensare [illegible] un crollo di tante squadre che precedono attualmente i gialloblù, penultimi con Ozzano e Parma: Treviglio, sesto, dista 6 lunghezze, troppe forse quando mancano 7 turni al termine della prima fase. Lo spirito dei torinesi, [illegible] ogni caso, conforta: contro i romagnoli, la squadra di Sacchetti ha disputato la miglior partita da un anno [illegible] questa parte. Sempre concentrata in difesa e pronta a partire in contropiede sulla spinta di Jacomuzzi, che pareva un turbo al cospetto di un'utilitaria, la Kappa ha divertito e fatto capire di essere diventata una vera squadra: adesso che Trevisan attraversa un momento [illegible] appannamento, dopo quattro mesi a livelli super, sono cresciuti di rendimento quasi tutti i compagni, anche quelli che finora avevano [illegible] avuto poco spazio. E' il caso di Bertello, gran difensore, [illegible] di Rolando [illegible] Carchia, finalmente reattivi in difesa [illegible] produttivi in attacco. «Questo è il modo in cui si vince - commenta Jacomuzzi -: gran difesa [illegible] contropiede. E' [illegible] sempre il nostro marchio di fabbrica ed è quello che dobbiamo cercare di fare sempre». La stessa ricetta che Guerrieri ha proposto per anni al pubblico torinese: e mercoledì sera, in un accesso di nostalgia, il Prof era al centro del campo a complimentarsi con i ragazzi.

Oggi intanto sono [illegible] programma questi anticipi: serie D girone A: Aresio Pinerolo-Michelin To (h. 21, v. Rochis); Kairos Chivasso-Grw Venaria (h. 20,45, v. Blatta 26); serie C femm: Gandhi To-Cuneo (h. 20,30, c. Vercelli 147).

SPORT [illegible]

■ **CALCIO, [illegible] ALLA FIGC [illegible]** Su mandato di Elio Giulivi, commissario straordinario della Federcalcio piemontese dopo l'uscita di scena dell'ex presidente Fusco, le società della provincia di Torino hanno indicato Giovanni Inversi alla guida del Comitato provinciale della Figc. Christian Mossino [illegible] Pier Augusto Righetti sono i consiglieri.

■ **[illegible], CAFASSE [illegible]** In B1, sconfitta p[illegible] 3-1 delle ragazze del Cafasse a Rapallo. Nel recupero di [illegible] maschile, Databit Pino-Alpitour Traco Cn 3-[illegible]. Domani. B1 maschile: Kappa-Mezzolombardo (h. 20, Palasport Parco Ruffini). B2 maschile: Valsusa-S. Giuliano (h. 21, Palasport via Susa 2, Condove). C1 maschile: Meneghetti To-S. Anna S. Mauro (h. 20,30, piazza Rossano 1, Tetti Neirotti). B1 femminile: Pinerolo-Cantù (h. 21, Palasport, via dei Rochis 22). B2 femminile: Chivasso-Pro Patria Mi (h. 21, via Paleologi 16).

■ **[illegible] INDOOR, ULTIME ELIMINATORIE.** Si conclude domenica (via Torrazza) la fase eliminatoria del campionato femminile. In campo (ore 10-17), Lorenzoni Bra (già qualificato), Cus, Villar Perosa [illegible] Info Bra.

■ **CALCETTO, [illegible]** Nella 15ª di A di calcio a cinque, domani l'Itco ospita al Palasport (h. 15), il Palermo. A seguire (penultima di B), Cesana-Reggio Emilia e il derby Settimo-Cotrade.

■ **TENNISTAVOLO, TORINESI FUORI CASA.** Torinesi in trasferta nella 2ª di ritorno di A2. Domani, il Dopolavoro Poste (1° nel torneo femminile) gioca a Terni, mentre il Cus Lavazza maschile va a Pisogne contro l'imbattuta capolista Alto Sebino. In [illegible] maschile, il Cus riceve il Rovera Monza (via Braccini, ore 17) mentre le Poste sono impegnate a Monza.

■ **SCI, SUPERG TROFEO NOVI.** Domani a Bardonecchia supergigante [illegible] G. P. Torino, valido per il Trofeo Novi (categoria juvenes, 1982-85).

■ **SABATO NEVE.** Il Cus organizza per studenti, docenti e operatori universitari 6 sabati consecutivi di sci a Bardonecchia. Le 350 mila lire d'iscrizione (fino al 23, via Braccini 1, tel. 38.69.11, 385.55.66, lunedì-venerdì ore 10-12,30; 17-19) danno diritto a viaggio, ski-pass, 2 ore di scuola.

■ **CROSS ALLA PELLERINA.** Con il «Cross della Pellerina» inizia domenica il campionato per Amatori e Master torinesi. La gara è aperta ai Giovani e agli Atleti (ritrovo ore 8 cascina La Marchesa, corso Regina Margherita).

■ **[illegible] 1° IN SCI.** Il ct regionale Guido Messina (66 anni, [illegible] volte iridato dell'inseguimento) ha vinto in Val d'Isère il gigante della «Settimana dell'arcobaleno», raduno annuale degli ex campioni del pedale. Messina ha preceduto Gianni Motta (1° nel fondo), e i francesi Poulidor e Darrigade.

■ **EQUITAZIONE, [illegible] A NICHELINO.** Domenica quarta giornata (ore 11, strada dei Cacciatori 113, Nichelino) dell'indoor di salto ad ostacoli.

Il cantautore romano il 10 marzo nel tempio della lirica torinese

Per Francesco De Gregori concerto al Teatro Regio



Chissà se è più felice Elda Tessore, sovrintendente del Teatro Regio, oppure Francesco Gregori, cantautore. Di sicuro, ci tenevano entrambi. E il 10 marzo il loro comune desiderio si avvererà. 10 marzo, un lunedì, Francesco Gregori canterà al Teatro Regio, su quel palcoscenico che già s'è aperto ai giganti del jazz, da Dizzy Gillespie Sonny Rollins, che finora cantautori - di artigiani della canzone, come orgogliosamente si autodefinisce il Principe De Gregori - ha ospitati pochini. Giusto Sua Altezza Paolo Conte d'Asti, che è cantautore atipico; e Franco Battiato, nel ruolo però di compositore «colto», messe arcaiche e lieder. E pure Dalla, ma per una soirée privata. Altri, non ricordiamo.

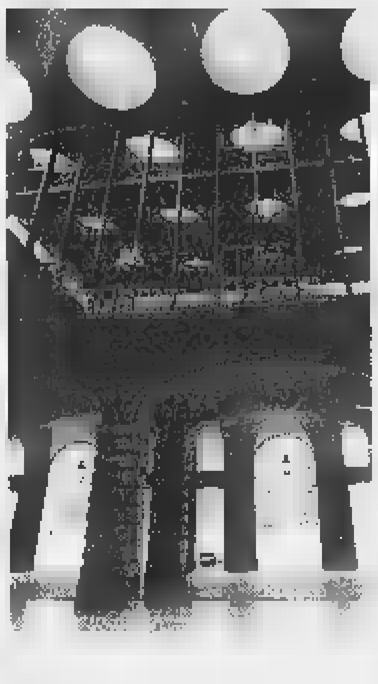
«fatal incontro» fra De Gregori e la Tessore risale all'ottobre scorso. E fu un incontro soltanto telefonico, in occasione del Salone della Musica: Francesco s'era esibito all'Auditorium del Lingotto, ed era sotto felicissimo choc per lo splendore del suono, per la perfezione dell'acustica che aveva esaltato la sua musica. «E' bello suonare in un posto così», stava commentando estasiato, ed ecco che squilla cellulare. E' Tessore. Sua confessa ammiratrice (non sta scritto da nessuna parte che i sovrintendenti di un ente lirico possano stravedere soltanto per Pavarotti), Elda invita Francesco al Regio: sarebbe felice mostrargli tutte le bellezze del teatro appena ristrutturato, rinnovato proprio in quell'acustica alla quale il cantautore, stanco palasport sordi e grigi, tanto ambisce. Obiettivo: portare De Gregori sullo stesso palcoscenico dove imperano le stelle della lirica.

Il Principe è visibilmente allettato. Confuso, anche, perché ragazzo in fondo modesto, e timido. Ringrazia e si scusa: deve partire, il tempo per un «sopralluogo». Però la visita è soltanto rinviata. E l'operazione procede. La tappa torinese del tour era da tempo fissata dall'agenzia Metropolis: al momento di scegliere la sede dello spettacolo, la «voglia di Regio» prevale.

Intanto, il mese scorso, De Gregori ha «violato» altro tempio della musica classica, Santa Cecilia in Roma, ed evidentemente ci preso gusto: «E' un fatto di civiltà - ha più volte ripetuto - consentire chi scrive musica, chi vive di e per la musica, di presentare il proprio lavoro in condizioni ottimali, di non vederlo sprecato, straziato da ambienti inadatti. Magari si passano giornate intere inseguire un certo suono, una certa nota: e poi si va a suonare in posti infernali, dove la musica diventa inascoltabile, e muore».

Anche dal Regio arrivano commenti soddisfatti: «De Gregori è un artista indiscutibile, ospitarlo sarà un'esperienza importante per il nostro teatro» dice Ugo Sandroni, capo dell'ufficio stampa, a conferma della linea artistica del sovrintendente Tessore. Una linea aperta tutte le realtà musicali di valore. E con un occhio di riguardo ai conti economici: che dalla serata degregoriana potranno che trarre vantaggio.

Gabriele Ferraris



Il Principe salirà sul palcoscenico che ha già ospitato giganti del jazz. Qui sopra, scorcio del Regio, perla della lirica

Domani si accendono 114 proiettori

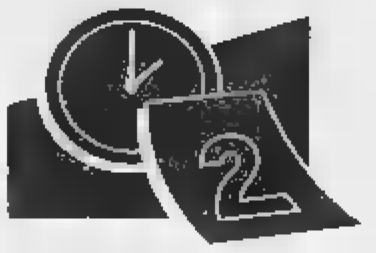
Le luci sul Forte di Fenestrelle



Tornano nel cassetto le torce elettriche al **Forte di Fenestrelle**. Da domani pomeriggio la celebre fortezza dell'alta Val Chisone sarà illuminata da 114 proiettori installati dall'Enel. Merito dei Mondiali di al Sestriere il forte potrà essere illuminato, anche dell'ostinazione del gruppo volontari della Pro loco di Fenestrelle che sette anni fa hanno dato vita al «Comitato Progetto San Carlo». Alle 16,30, gli assessore regionali al Turismo e alla Cultura, Angeleri e Leo, «accenderanno» il forte, presenti dirigenti dell'Enel, amministratori della zona e naturalmente il direttivo e i volontari della Pro Fenestrelle al gran completo. A fare gli onori di casa ci la presentatrice Stefania Giuliani che introdurrà anche concerto di musica da camera del gruppo «Luna a cinque». Ai tecnici dell'Enel è toccato il compito di realizzare un impianto «ad elevata resa cromatica tenuto conto del materiale utilizzato per la costruzione dell'intero complesso fortificato, vale a dire la pietra di serpentino grigio».

Così per illuminare le mura di difesa dell'area esterna state piazzate lampade a luce calda (a 3000 gradi Kelvin); luce fredda invece (4200-5400 gradi Kelvin) per illuminare le mura degli edifici e la piazza d'Armi, posti all'interno del complesso. Il tutto collegato da quattro chilometri di cavi, mimetizzati alla perfezione lungo l'intero percorso.

Mara Celegato, che ha seguito con i volontari la «rinascita» di Fenestrelle, giustamente orgogliosa: «Sembrava una pazzia, quando nell'89 con la Pro loco il Comune abbiamo gli occhi sulla fortezza. La Regione ha capito, ci fa piacere, che può significare Fenestrelle per quello "spirito europeo" che ispira i suoi messaggi turistici». [g. nov.]



DOVE *andiamo*

Riccardo Chailly dirige questa sera all'Auditorium del Lingotto l'Orchestra Sinfonica della Rai il soprano Catherine Malfitano. Pagine di Alban Berg Bruckner. Prime note alle 21, biglietti a 55 e 30 mila lire (ridotto giovani a mila).

La società Francesco Tamagno propone questa sera e domani al Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, «L'elisir d'amore». Al pianoforte, Andrea Turchetto. Dirige Luigi Canestro. S'inizia alle 21. I biglietti costano 18 mila lire (ridotti a 15 e 12 mila lire).

L'Oratorio San Filippo, via Maria Vittoria, ospita stasera il concerto di Elena Miotto al pianoforte. Musiche Scarlatti, Bach, Beethoven e Schumann. S'inizia alle 21,15.

VON TRIER. Terzo giorno al Massimo Due, via Montebello 8, per la rassegna «Lars Von Trier e il cinema danese». Nel corso della giornata odierna spicca uno dei film più acclamati quest'anno dalla critica internazionale e autorevole candidato a ricevere qualche premio nella notte degli Oscar, «Le onde del destino». Gli interpreti principali sono Emily Watson e Stellan Skarsgard, dirige Lars Von Trier. Unico spettacolo alle 21, biglietti a 7 mila lire.

TEATRO. Giulio Scarpati e Max Malatesta sono i protagonisti dell'allestimento de «Il Lorenzaccio» in scena stasera al Teatro Carignano. La regia è di Maurizio Scaparro. Il sipario si alza alle 20,45, i biglietti costano 38 mila lire.

Ultimi giorni al Teatro Macario per lo spettacolo «Margheritiamo insieme» con Margherita Fumero. Appuntamento alle 21,15.

Club per l'eroe di un cartoon giapponese

Ken, buon guerriero s'è iscritto al circolo



Anche alla fine secondo millennio a contendersi mondo sono, come sempre, le forze bene del male, i sopravvissuti un'umanità devastata dall'annunciato conflitto atomico. Un inizio nuovo alla narrazione fantasy, in questo caso premessa indispensabile di un cartone animato di successo: **Ken guerriero.** Filmato d'animazione giapponese diventato fenomeno tv, seguito da un pubblico di giovani, puntuale e attento alla programmazione quotidiana (attualmente cartoon viene trasmesso su Italia 7 alle 19,30) che aggiunge suspense alla irreale lotta fra i maestri delle antiche scuole di arti marziali, di cui Ken è l'eroico difensore della pace. Ed proprio dedicata alle gesta del guerriero buono e dei perfidi avversari l'«arena» che s'inaugura domenica, alle 15, via Anglesio 23: uno spazio riservato ai fans. Non solo, soprattutto agli accaniti giocatori del gioco di carte ispirato a Kenshiro, motivo di collezioni scambi per il possesso delle figure dei protagonisti: a oggi sono state presentate 450 carte diverse. L'iniziativa è, non caso, del «Japan fan club», associazione culturale nata scorsa primavera per opera dei numerosi amatori del cartone nipponico, un punto di riferimento per chi voglia consultare libri video o partecipare a mostre didattiche. Il club è aperto, gratuitamente, ogni domenica pomeriggio (telefono 011/65.76.32).

Dal Comune serie di informazioni per il pubblico teatrale

E' un servizio della cultura

«Vetrine» e un carnet di abbonamenti



Buone nuove per gli utenti di attività culturali organizzate dal Comune. Le novità riguardano l'iniziativa «Metti una sera teatro» le attività della «Vetrina per Torino».

Metti una sera teatro. Il rinverdito amore del pubblico per la scena, già testimoniato da recenti inchieste sui dati di botteghino, è confermato pure dal successo di questa iniziativa pro-teatro, voluta dall'assessorato per le Risorse Culturali la Comunicazione del Comune e dall'Agis. La proposta, rivolta tutto il pubblico, riguarda un cartellone «trasversale» 58 spettacoli programmati in quindici sale dell'area metropolitana: l'abbonamento include otto titoli, scelti dallo spettatore, ad un prezzo di 120 mila lire. La formula spazia fra generi diversi - dalla prosa all'operetta, dal cabaret al musical alla lirica - proposti tanto sale blasonate (come Carignano e Alfieri) quanto teatri meno rinomati, in cerca di maggior «visibilità». L'idea, evidentemente, piace ai torinesi: se lo scorso anno gli abbonati furono circa 500, per questa seconda edizione la cifra è già raddoppiata. «Successo straordinario, tanto che i 1000 abbonamenti predisposti si sono rivelati insufficienti», commentano i promotori. Per soddisfare nuove richieste, saranno dunque messi a disposizione altri 200 carnet, in vendita da domani nei teatri Alfieri, Colosseo, Macario e Teatro di Torino, oltre allo Stabile (sede di via Roma 49) e alla «Vetrina per Torino», piazza S. Carlo 159.

Vetrina per Torino. Alcune innovazioni, per la banca-dati informativa su avvenimenti culturali ricreativi torinesi. Per favorire il pubblico, saranno modificati gli orari di apertura: dal 20 gennaio gli sportelli in piazza San Carlo 159 (telefono 011/442.4762) funzioneranno dal lunedì al sabato dalle 11 alle 19. Sempre dal 20 gennaio, gestione sdoppiata delle attività: gli operatori del Comune addetti a reperimento ed aggiornamento dei dati saranno affiancati da addetti della Cooperativa Animazione Valdocco, che gestiranno i rapporti con il pubblico, dal informativo a quelli di biglietteria, abbonamento a musei, vendita di cataloghi, libri video.

Fra le videocassette reperibili prossimamente anche «Torino non a caso: itinerari guidati tra arte e storia». [si. fr.]

MUSICA *dove*

a cura di FERRARIS

il trombettista Felice Reggio e il chitarrista Pino Russo un omaggio Jobim stasera alle «Capolinea n.» (via delle Maddalene 42 b.s). Sempre stasera, al «Protheus» (via Fratelli Calandra 8/h) concerto trio Scategni Capozzoli Miele. Alle «Ginestre» (via Valprato 15, 22) jazz tradizionale con la vocalist Lil Darling e il gruppo; all'«Eliporto» (piazza Costantino il Grande, ore 22) c'è Yvonne; al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Cangnano 62, 22) i Posta Celere.



In prevendita alla dell'Alfieri i biglietti per i due concerti che Lucio Dalla terrà il 13 e 14 febbraio nel teatro di piazza Solferino. Poltronissima 65 mila lire, poltrona 55 mila, galleria mila, compresi i diritti di segreteria.

PAUSINI E' stato rinviato il tour di Laura Pausini: il concerto previsto per il 9 febbraio Palastampa slitta a data da destinarsi.

ROCK. Kensho La Cosa due band composte da ex musicisti dei gruppi Taoz, Brokenglazz e Church of Violence: si esibiscono stasera al «Dracma» (via Banfo 24/c, ore 21,30). Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, 22) cover con Desert Rose, all'«Esporante» (strada del Drosso 189, ore 22) suonano i Duracultura, al «Rock House» (corso Potenza 157, ore 22) gli Ice 9, al «Mary Giò» (via Montanaro, ore 22) Mister Mojo, all'«Xo» (via Po 46, 22) gli Avanzi di Balera. Al «Jammin'» Pavone Canavese (via Torino 24/1, ore 22) ska con gli Stilli. Al «Robin Hood» di Robassomero (via Ciriè 5, ore 22) gli Zauber; al «New Paradise» San Carlo Canavese (via Corio 110, ore 22) gli Sparkle; «Parsifal» di Rivoli (via Piol 16, ore) i Docks, al «Week End» di Bruino (via dei Glicini 22) i Too Rude.

BLUES. Due bluesmen americani, il chitarrista Freddie James e il cantante Roscoe Shelton, arrivano stasera al «Folk Club» di via Perrone 3 (ore 21) con il chitarrista Paolo Bonfanti, il bassista Germano Jori il batterista Andrea Costanzo.

Blues tradizionale in versione acustica con i Blues Corner stasera all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23, ore 22). Soul con gli aostani Sentimento Bandito al «Mirò» (strada Settimo 154, 21,30) e i Black Proud alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22).

Rhythm'n'blues al «Postino Cheval» (via Nietzsche 155/20, 22) con l'Alfrenico Band al «Dan Donnelly's» di Borgone (via Abegg 66, ore 22) con i Kalibro 7. Il gospel Brother Sun Choir alle 21 nella chiesa di S. Cassiano a Grugliasco.

ETNO. Folk rock stasera umbri G.T.O al «Musicarisma» Pancalieri (via San Nicolao 17, 22). Flamenco Francis Duende all'«H. G. Wells» Rivoli (corso Francia 196, 22). Salsa gli Havana Express «Avigliana» (via Moncenisio 14, ore 22).

Foto: Lucio Dalla

Stasera al Chaplin

Orlando e Citti «magi randagi» in via Garibaldi



Silvio Orlando

Silvio Orlando, il regista Sergio Citti il produttore Francesco Torelli incontrano questa sera al Charlie Chaplin il pubblico del film **I magi randagi.** Appuntamento alle 22, segue dibattito. Biglietti a 11 mila lire. nella sala Due del locale in via Garibaldi 32, il film racconta di saltimbanchi di un circo in difficoltà finanziarie che vengono ingaggiati dal parroco un paesino come figuranti di un presepe vivente. I protagonisti sono Silvio Orlando, il carabiniere del candidato all'Oscar quale miglior film straniero «La mia generazione», Patrick Bauchau e Rolf Zacher.

Premio Grinzane

Noti scrittori sportivi in aule liceali

Scrittori uomini di sport nelle scuole di Torino. Alcuni protagonisti convegno oggi al Carignano «Parlare con i piedi: letteratura, sport dintorni» incontrano domani mattina gli studenti di tre istituti scolastici cittadini.

L'ex calciatore Roberto Bettega e il docente Claudio Gorlier sono attesi al liceo scientifico «Giordano Bruno» (via Marinuzzi 1), lo scrittore Roberto Piumini e il giornalista Gian Paolo Ormezzano incontrano i giovani al liceo classico «Cavour» (corso Tassoni 15), direttore di «Tuttosport» Gianni Minà parla al liceo classico «D'Azeglio» (via Parini 8). Gli incontri cominciano alle 10, informazioni 812.68.47.

L'iniziativa è organizzata dal Premio Grinzane Cavour al fine di consentire ai giovani studenti di discutere con atleti, giornalisti e scrittori sul rapporto tra sport e letteratura.

E LAICO

Alle ore 21 all'Unione Culturale, in Cesare Battisti 4/b, per il nuovo ciclo «Domande sul male tra sacro e secolarizzazione» conferenza intitolata «La tradizione confuciana e la tradizione induista». Intervengono Federico Avanzini, Stefano Piano e Manfredo Montagnana.

DEPRESSIONE

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, Alexandre Stevens conduce il seminario su «La depressione del bambino e il lavoro nell'istituzione».

Alle 18 Dipartimento Studi Politici, via Maria Vittoria 19, prima conferenza ciclo «America Latina e Africa oggi e domani»: si parlerà di «Globalizzazione e integrazione regionale in America Latina». Relatore Marco Bellingeri. L'iniziativa della Ong Rete con il Dipartimento e Cgil, Cisl, Uil. Tel. 011/770.73.88.

E MUSICA

Alle 18 Circolo della Stampa Sporting, in corso Agnelli 45, gurata la mostra pittura con i lavori di trenta soci. Alle 21 si esibirà invece il sestetto vocale «L'una e cinque»: jazz, swing, spirituals. L'ingresso su invito. Tel. 011/39.06.73.

CORRUZIONE

Dalle 15,30 alle 19 all'Antico Macello

APPUNTAMENTI *qua e là*

Po, in via Matteo Pescatore 7, convegno su «La prevenzione della corruzione. Aspetti internazionali, emergenza italiana, risposta politica», organizzato dalla Fondazione Gramsci e dall'Associazione Libera. Fra i partecipanti Ugo Spagnoli, Alberto Vannucci, Franco Cazzola, Sergio Scamuzzi, Rinaldo Bontempi Giovanni Meloni.

Alle 15 alla Scuola Superiore Relazioni Pubbliche «Tuttoeuropa», in piazza Vittorio Veneto 13, incontro con Maria Chiara Acciarini, deputato pds, che interverrà su «Indipendenza degli organi istituzionali». L'iniziativa nell'ambito del economia politica e diritto pubblico. Ingresso su invito, tel. 011/88.98.70.

Alle alla Galleria delle Donne, in Fabro 5, serata dedicata alla poesia e alle «Donne futuriste», a cura di Carla Bertola.

Domani alle 9,30 nell'aula magna della Scuola Applicazione, in via Arsenale 22, si svolge il convegno intitolato «Geopolitica e interessi nazionali italiani. Quale il ruolo dell'Italia nel mondo?», promosso dal Distretto del Rotary International. Partecipano il generale Giuseppe Orofino, Fabio Dossi, Marcello Pacini, il generale Carlo Jean, Luigi nanate e Lucio Caracciolo; modera Aldo Rizzo. L'ingresso invito, informazioni allo 011/88.40.00.

MURAZZI

Dalle 22,30 al locale Alcatraz, ai Murazzi, il fotografo Mauro Raffini immortalerà il pubblico notturno. Iniziativa in collaborazione con Fondazione Italiana per Fotografia.

LA

Domani alle 16,30 al Centro Studi Teosofici Lut, in via Giusti, conferenza su «Cos'è la morte».

Alle alla Famija Turinèisa, in via Po 43, Maria Consolata Corti interviene «A anni dalla nascita di Alessandro Cruto Piossasco, inventore della lampadina».

Alle 21 alla Galleria Arx, piazza Savoia, Anna Maria Cebrelli interviene su «Reiki Cosmico, ovvero l'energia per guarire. Naturalmente».

alla Biblioteca Civica Moncalieri, in via Cavour 31, per i «Caffè con l'autore», Gina Lagorio presenta il suo ultimo romanzo «Il bastardo. Gli amori, i travagli don Emanuele di Savoia», edito da Rizzoli.

Questa 21, domani e al Teatro Alfieri Carignano, via Savoia 50, il gruppo teatrale «Genzianella» presenta spettacolo «Un 'n ca 40», con la regia di Paolo Vergnano. L'ingresso costa 10 mila lire.

Con il titolo «L'uomo, il più completo strumento di ricerca» si terrà il 25 e 26 gennaio un seminario radioestesia, bioestesia, geologia primo livello organizzato dal Centro Bios Salus, in Carlo Alberto. Per partecipare: 011/562.13.53.

PELLICE

Stasera, alle 20,30, Tempio Valdese di Torre Pellice, proiezione video «Queyras», sul problema transfrontaliero tra le due valli provenzali, italiana e francese; la serata cura del Cai e del Comune di Torre.

La Lega Obiettori di Coscienza, che ha sede via Assietta 13/a (011/535.738), mette disposizione documentazioni su obiezione di coscienza e servizio civile. La consultazione può avvenire il martedì e giovedì dalle 8,30 alle 14, il mercoledì 12 - 19 e il sabato 10 - 12.

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto. Stagione sinfonica 1996/97 ore 21 12° concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore Riccardo Chailly, soprano Catherine Malfitano. Programma: Alban Berg. Tre frammenti per soprano e orchestra da Wozzeck op. 7 (dal dramma di Georg Büchner). Anton Bruckner. Sinfonia n. in la maggiore. Poltrona L. 55.000 / Ingresso L. 30.000. Ridotto giovani L. 18.000. Informazioni tel. 810.4653 / 810.4961.

RITROVI

AL BAGATELLE. Al venerdì tutti i generi. Volumi moderati.
AMERICA . Tel. 447.71.71. La festa va forte con La Troupe dal vivo
ARLECCHINO. Ore 21 gran baldoria, long drink, piano bar, Edo Puma.
CLUB 15,30 e 21 by I Reporter Band. 21 Festa delle donne.
DUE RITMI DA : strada Givoletto 24 San Gillio. tel. (011) 984.02.93 - 986.19.78. Questa sera ore 21 balli latino americani.
DU PARC: 521.52.75. Ore 21 Teorema.
FRENZY Ivrea. Latino e anni 60/90.
GARDENLU'. Sempre di più. Str. Valsalice 4, T. 660.34.43. Nuova gestione. 15,30 Mini 21 Soirée elegante.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j. 21 Rocky
ROI. Ore 21 dopo 70 anni il divertimento continua.
MITHO DANCING. Ore 21 fantastica serata, da perdere la grandissima Barbara Lucchi. Piobesi Torinese tel. 965 78.92.
NUOVO tel. 562.09.66. 21,30 musica mista con orchestra.
PATIO+INVIDIA: 661.48.41. Ore 22.30.
TANGO SALA DANZE. Sera ore 21 il venerdì elegante

LA FAVA RISTORANTE. Musica giovedì, venerdì, sabato. Str. S. Mauro 15, Torino tel. 273.0237.
RISTORANTE LA LUCCIOLA di Brandizzo. Domani sera cena con ballo. Pren. 011/913.9113
RISTORANTE S. GIORGIO (Borgo Medioevale). Piano bar La Piana canta Albertina. T. 669.21.31.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30, dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.25.00.

GALLERIE E MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE. Via Roma 264. Mostra di Romilda Suppo fino al gennaio 1997. Orario feriali 16-19,30 festivi 10-12,30 / 16-19,30. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE GALLERIE MODERNA

ARTEINCORNICE: Riccardo Cordero.
BERMAN: S. Saroni, F. Casorati, G. Gorza, G. Soffiantino, N. Aimone, R. Campagnoli, R. Cordero sculture.
BIASUTTI: Giuliano Mastroianni.
CARLINA: Mario Calandri. Tel. 617.3344.
DAVICO: Franco Fanelli.
FOGLIATO: Vigliero Cossalino.
LA BUSSOLA: Incisori dell'Accademia.
MICRO': Gianni Busso sculture.
NARCISO: Giacomo Manzù.
PIRRA: Sabato Inaugurazione Inverno Russo.

CHE CINEMA, AL CINEMA!



CAPITOL e NAZIONALE

DA OGGI ANCHE FARO

E' UN TRIONFO!

2.000.000 di spettatori hanno già visto "IL CICLONE"

AVANTI IL PROSSIMO



L'ANTI-CICLONE ARRIVA DALL'AUSTRALIA

OGGI AL CENTRALE

Una commedia amabile, allegra, vitale e scanzonata che ridà il buonumore



OGGI AL VITTORIA

VOLETE FARLA FRANCA CON LE DONNE? E' IMPOSSIBILE!



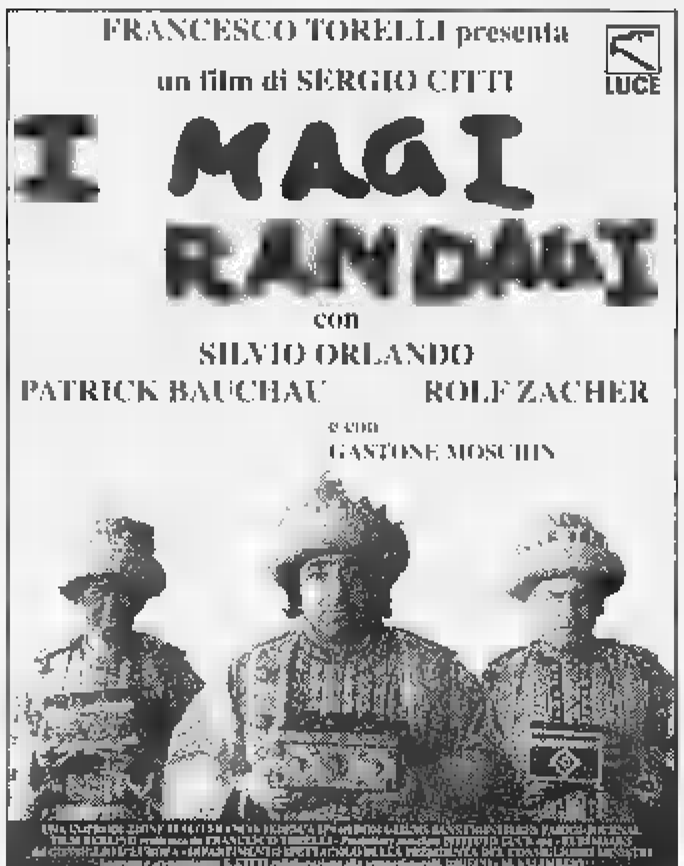
CONSIGLIATO DA RADIO VERONICA ONE

OGGI ALL' OLIMPIA 1



OGGI AL CHARLIE CHAPLIN 2

«Il miglior film italiano dell'anno, se non dell'ultimo decennio...» (C. Cosulich)



ALLE ORE 22 IL REGISTA DEL FILM **SERGIO CITTI** E L'INTERPRETE **SILVIO ORLANDO** SI INCONTRERANNO CON IL PUBBLICO PRESENTE IN SALA

OGGI STUDIO RITZ

«Dal regista inglese più originale con Robert Carlyle, magnifico protagonista di "LA CANZONE DI CARLA" e di "TRAINSPOTTING"».



SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	
Poste e Telegrafi	160
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19	

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.605-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Ellambulanze 118. **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27

INFERMIERI

Alldo 54.04.69; **Aalr** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asldo** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; 242 19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole** 660.32.63; 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.54.749; **Città Insieme** 590.225; **S.O.S.** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati e domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono	436.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	561.8733
Protez. animali	812.28.94
canile	262.03.97
Lega difesa	262.09.02
Usl, serv. vet.	660.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55

TRASPORTI ATM

TRASPORTI ATM	167.019152
Ascensore	817.0496
Battello sul Po	888.010
	57641
Tren. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	56.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino ; Fiochetto 23; Ferrucci 36; Nizza 193; Napione 31; Dema 238/o; G. Cesare 81; Ormea 15. G. 5; Trapani 36. Castello; c. Orbassano 92.

Serv. not.

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Or. 7-19,30 atrio stazione P. Nuova. Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **v. Po 51; v. Chiesa Salute 64; v. Negarville 8/10; v. degli 10; v. Buenos Aires 77; v. Brandizzo 90; c. Vinzaglio 31 bis; v. M. Cristina 37; v. Bardonecchia 114; c. Turati 74; c. Toscana 185; v. Genova 89/H; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33 bis.**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)

c. Vitt. Emanuele 66	538.271
Nizza 65	669.92.59
Massaua 1	779.33.06

TRAME

[illegible] Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata e impervia. [Cristallo]

AMORI E [illegible] CATASTROFI. Commedia. Opera prima dell'australiana Emma-Kate Croghan, racconta le vicissitudini studentesche e sentimentali di alcune amiche [Centrale]

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene messa in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. Nel cast del secondo film di Pieraccioni (il debutto fu con «I laureati») due bellezze latine: Lorena Forteza e Natalia Estrada. [Capitol, Faro, Nazionale 1]

IL CLUB [illegible] MOGLI. Commedia. Goldie Hawn, Bette Midler e Diane Keaton sono tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi [Vittoria]

COLD COMFORT FARM. Commedia. Una ragazza rimasta orfana, che ha il vizio di dirigere le vite altrui, parte da Londra per convivere con una famiglia matriarcale di parenti in una vecchia fattoria. La sua presenza porterà cambiamenti. [Massimo 3]

CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO. Commedia. Un disoccupato cerca lavoro con l'aiuto di un improbabile manuale: gags, personaggi simpatici, spensieratezza. [Erba 1]

DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TUNNEL. Azione. Un incidente stradale causa un'esplosione devastante in un tunnel, dove rimane intrappolato un gruppo di persone. A Stallone, il pericoloso compito di portare in salvo i sopravvissuti. [Arlecchino]

DAL [illegible] ALL'ALBA. Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, rito e sangue. Una famigliola è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretta a passare una notte spaventevole in un localaccio messicano. [Empire, Etoile]

EXTREME [illegible]. Thriller. Grant medico onesto cerca di sventare un complotto al Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto e a barboni indifesi. [Ambrosio 3, Fiamma]

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. Nel cast c'è anche Antonio Banderas. [Nazionale 2, Romano]

FANTOZZI, IL RITORNO. Comico. Torna la maschera dell'imbranato Villaggio, per l'occasione fatto addirittura «risorgere» con la scusa di un'improvvisa «carenza di posti» in Paradiso [King]

[illegible] DA LOS ANGELES. Azione. Jena Plissken (Kurt Russell) è tornato e deve riuscire a entrare in una Los Angeles dominata da un brutale despota. Lì si è rifugiata la figlia ribelle del presidente americano, decisa a minacciare gli Usa. [Ideal]

IL GOBBO DI NOTRE DAME. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al [illegible] di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. [Adua 200, [illegible] 2, Eliseo Rosso]

GO [illegible]. Drammatico. Nick gioca bene a football ed è innamorato di Karen: un giorno la sua salute comincia a vacillare. Dirige Michael Winterbottom. [Studio Ritz]

I MAGI [illegible]. Tre saltimbanchi di un circo vengono ingaggiati dal parroco di una cittadina per interpretare i re Magi in un presepe vivente. [Charlie Chaplin 2]

MICHAEL COLLINS. Drammatico. Le gesta del nazionalista irlandese che portò l'indipendenza al suo Paese. [Olimpia [illegible]]

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti. [Eliseo Blu]

PENSIERI SPERICOLATI. Commedia. [illegible] Lovitz è un divertente professore «costretto» ad andare ad insegnare in una scuola «pericolosa». [Olimpia 1]

RANSOM. Thriller. Mel Gibson diretto da Ron Howard è un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari per la sua società. Ma quando suo figlio verrà rapito e l'operazione di salvataggio dell'Fbi fallirà, dovrà escogitare uno stratagemma per riavere il ragazzo. Sarà la più difficile trattativa della sua vita, vista la posta in gioco. [Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]

SEGRETI E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà [illegible] sviluppo. [Massimo 1]

IL SENSO DELL'AMORE. Commedia. Sorta di seguito del film «I fratelli McMullen», s'impernia sui guai sentimentali dei giovani Mickey e Francis. [Charlie Chaplin 1]

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. [King]

[illegible] PAZZO DI IRIS BLOND. Commedia. Bruxelles, il rapporto tra il musicista Romano (Verdone) e l'aspirante cantante Iris [illegible] Gerini). [Lux]

A SPASSO NEL TEMPO. Commedia. Due amici in vacanza con le famiglie agli «Universal Studios» di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. [Doria]

SPIRITI [illegible]. Avventura. In Africa, Kilmer e Douglas [illegible] cacciatori alle prese con una leggendaria coppia di leoni sanguinari, che hanno ucciso un numero di persone da record. [Reposi]

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scelgono l'eroina. [Lilliput]

Al Garybaldi di Settimo «Cendrillons» di Remo Rostagno e Antonio Viganò

La favola ha perduto Cenerentola

Una riscrittura interessante con tre brave attrici



Una scena di «Cendrillons» riscrittura originale di Cenerentola con Silvia Saccà Clara Libertini e Paola Zecca

Una landa terrosa, un albero rinsecchito sul fondo, un cappello a bombetta che un personaggio in giacca e pantaloni scuri, con occhiali neri da cieco, mette sul capo... Per un momento pensiamo di [illegible] caduti in «Aspettando Godot». Ci pare persino che il personaggio in nero, che intanto srotola un cordino e lo distende al suolo come per indicare o chiudere un percorso, [illegible] in realtà Pozzo. Ma l'abbaglio dura poco. Davanti a noi, al Garybaldi di Settimo, [illegible] dobbiamo fare i conti con la più sarcasticamente assurda commedia di Beckett, bensì con «Cendrillons» di Remo Rostagno e Antonio Viganò (quest'ultimo anche regista), ossia con la più famosa e immaginosa delle favole, con quella Cenerentola scritta mille volte in varie epoche e mille volte ascoltata e letta da bambini inclini all'incantamento. Ma la sorpresa delle sorprese è che in questo spettacolo Cenerentola non c'è, non esiste, non viene neppure nominata. Esistono due ragazze, che in quel campo cercano patate e, cercando il capo del cordino srotolato dal cieco, vi trovano appiccicato un invito al gran ballo offerto quella sera stessa dal re.

Ecco, è nel loro cuore che abita Cenerentola. Ed [illegible] si danno un gran daffare per prepararsi al ballo. Il vestito? Lo offre il cieco, che custodisce anche la famosa scarpina. Chissà se le due contadine hanno voglia di provarla: una delle due potrebbe diventare principessa. Ma in cambio il cieco vuole qualcosa: i capelli dell'una e gli occhi dell'altra. L'ambizione non merita un piccolo rischio? La scarpa, come si sa, è refrattaria ad ogni piede, le ragazze sono sconfitte, addio sogni di nobiltà, addio castello. Ma ecco il cieco esigere il [illegible] credito. E' possibile che una ragazza rinunci ai meravigliosi capelli e l'altra agli occhi? Le due si ribellano, aggrediscono il cieco, quando una comincia a descrivere il luogo in cui [illegible] vivono: la casa, le colline, la dolcezza del paesaggio. Il cieco incantatore è a sua volta incantato e il terzetto [illegible] pacificato dalla favola, ma forse non entrerà mai nella realtà.

Originale nello spunto e ricco di suggestioni visive, lo spettacolo ha una sua plausibilità ed esercita una forte presa sullo spettatore, nonostante qualche incertezza che ancora lo frena. Bella l'interpretazione di Clara Libertini, Silvia Saccà e Paola Zecca, un terzetto che mostra le innumerevoli virtù della recitazione totale. Domani l'ultima replica.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

• LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 • c. G. Cesare 67. Tel. 856.521 **Il [illegible] di Notre Dame** di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 • c.so G. Cesare 67. Tel 856.521 [illegible], di R. Howard con M. Gibson, R. Russo. Viet. min 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 11.000.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. **I laureati** di e con Leonardo Pieraccioni, [illegible] G. Cucinotta, G. M. Tognazzi, A. Haber. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1 • c. V. Emanuele 52, tel 547007 **[illegible] - Il riscatto** Di R. Howard con M. Gibson Viet. min 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom [illegible], sera 12.000, Cinecard 5000, 10.000

AMBROSIO [illegible] 2 • c. V. Emanuele 52, t. 547.007 **Il Gobbo di Notre Dame**, cartoni animati Walt Disney. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 12.000; Cinecard 5000; [illegible]

[illegible] MULTISALA 3 • c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **[illegible]**, regia M. Apted con H. Grant. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera [illegible], Cinecard 5000, 10.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen. Usa '96, 1h 55'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

CAPITOL via San [illegible] 24. Tel 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita. '96, 1h 43'. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CENTRALE • via C. Alberto 27. T. 540.110 **[illegible] e [illegible] catastrofi**, di E.-K. Croghan, con F. O'Connor, A. Garner, R. Mitchell. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000, Alace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Il [illegible] dell'[illegible]** di E. Burns, con C. Diaz, E. Burns. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **I [illegible] randagi**, regia Sergio Citti, con Silvio Orlando. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[illegible] via Gatto [illegible]. Tel 650.7100. **[illegible]** di F. C. Heston con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 [illegible] pom. 7000; sera 11.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **A spasso nel tempo**, di Carlo Vanzina, con Massimo [illegible] Christian De Sica, D. Jones. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO [illegible] • p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Ransom**, di R. Howard con M. Gibson, R. Russo. Vietato [illegible] 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Microcosmos**, di C. Nuridsany, P. Perennou, con il Cervo volante e la Coccinella. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.



A. Mazzamauro (Fantozzi il ritorno)

ELISEO ROSSO • p. Sabotino. T. 447.5241 **Il [illegible] di Notre Dame**, di C. K. Wise. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40 [illegible] 7000; sera 11.000

EMPIRE • p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642 **[illegible] tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel V.M. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr 11.000, Aiace 8000

[illegible] 1 • c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447 **Cresceranno i carciofi a [illegible] mongo**, di F. Ottaviano con D. Liotti, F. Schiavo [illegible] '96. 1h [illegible] Or. 20,30; 22,30 Ingr. 11.000; rid. 8000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel 530.353 **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez con Q. Tarantino, J. Lewis, H. [illegible] V [illegible]. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

FARO via Po 30. tel. 817.3323. **Il ciclone**, regia L. Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni, Natalia Estrada, Lorena Foresta. [illegible] 20,15; 22,30. Ingr. 11.000.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057 **Extreme Measures**, di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker. Usa 96, 2h [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom 7000; [illegible] 11.000

IDEAL c. Beccaria [illegible]. Tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**, regia J. Carpenter con K. Russel, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom 7000. sera 11.000

KING via Po 21. Tel. 812.5996 **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000; Aiace [illegible].

[illegible] • via Santa Teresa 5. Tel 534.614 **[illegible] Il ritorno**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible], Aiace 8000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel 537.100. **Trainspotting**, di D. Boyle. Ingh. '96, 1h 34', V 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel 541.283. **Sono [illegible] di [illegible] Blond**, di e con C. Verdone, C. Gerini. Italia '96, 1h 50'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[illegible] 1 • v. Montebello 8. Tel 817.10.48 **Segreti e bugie**, di M. Leigh. G.B. '96, 2h 15'. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22. Ingr. pom 7000; sera 11.000.

[illegible] 1 • v. Pomba 7. Tel 812.4173 **Il ciclone**, r. L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita '96, 1h 43'. Or. 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom 7000 sera 11.000

[illegible] 2 • via Pomba 7. T. 812.4173 **[illegible]**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Usa '96, 2h 14'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 11.000

OLIMPIA 1 • via Arsenale 31. Tel. 532.448 **[illegible] spericolati**, di Hart Bochner, con Jon Lovitz, Tia Carrere, Mekhi Phifer, Louis [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 11.000

[illegible] 2 • via Arsenale 31. T. 532.448 **[illegible]**, di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, S. Rea, A. Rickman, J. Roberts. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom 7000; sera 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400 **Spiriti [illegible] tenebre**, regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Usa '96, 1h 49'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible] 7000; sera 11.000

[illegible] Galleria Subalpina. T. 562.0145 **Evita**, di A. Parker con Madonna, A. Banderas. Usa '96, 2h 14'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel 819.0150 **[illegible]**. [illegible] Michael Winterbottom. Robert Carlyle, Juliet Aubrey, James Nesbitt. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ing. pom [illegible]. sera 11.000

VITTORIA via Roma [illegible] 562.1789 **[illegible] Belle prime mogli**, di Hugh Wilson, con Goldie Hawn, Bette Midler, Diane Keaton. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom 7000. sera 11.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. [illegible] Sarpi 111/A, t. 612.136 **Mission: Impossible**, di B. De Palma con T. Cruise. Sab. ore 20,30; 22,30. Dom. ore 15; 17; 19; 21. Ingr 7000, rid. 5000, Aiace 6000, 2 film 12.000

CHAPLIN via Nizza 56, tel. 668.76.68 **Il professore matto**, [illegible] Murphy [illegible] 19,30; 22,15

[illegible] via Bagetti 30, tel. 447.4262. Ore [illegible] per il Cinecircolo Il Raggio Verde. **La affinità [illegible]**. Ingr. tessera abb. L. 60.000 [illegible] tel 317.40.51

FRIULI p. Santa Giulia 2 bis, t. 812.23.12 **Ritratto di signora**. Ore 20,15; 22,30

[illegible] c. G. Cesare 80. Tel 284.134. Sab. e dom. **Twister**. Ore 15,40; 18,10; 20,50

CARDINAL MASSAIA [illegible] v. [illegible] Massaia 104. Vedi teatri.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Oggi ore 9,30 **Mowgli il [illegible] giungla**. Proiezione per le scuole elementari. Domenica [illegible] gennaio [illegible]. Ore [illegible] 17,15; 21. Int. L. 7000, rid. L. 5000, 2 film L. 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Chiuso. Oggi chiuso. Domani 18/1 [illegible], di S. Spielberg. Ore 21

[illegible]

[illegible] [illegible] Sacchi 18. Telefono 562.12.93 **Amanda di notte n. 2** con Krista Lane e Nina Hartley. Or. 14,30, ult. 22,30

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621 **[illegible] particolari Top shocking 38**, con Rocco Siffredi. Feriali ap. ore 10,30, ult. ore 22,30; fest. ap. ore 14,30, ult. 22,30

[illegible] c. Regina Margherita 106. Tel 521.2385 **Rocco e Sandy [illegible] fondo**, con Rocco Siffredi e Sandy. Feriali [illegible] stop [illegible] 10 ult. ore 24; fest. [illegible] 14,30 ult. ore 24

MAFFEI via Principe Tommaso 6. Telefono 655.334. **[illegible] giochi [illegible]** B. Festure e C. Gomes. Ap. 10,30 ult. 22,30

MAJOR largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione **Stimolazioni [illegible] saporite**, [illegible] H. Geral e Celine. Apertura 15; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 8. Telefono 650.54.70 **Sogni bagnati e Ricciolina**, [illegible] Deborah Wells e Robert Malone. Feriali ap. ore [illegible] ult. 22,30. Festivi [illegible] ore 14,30 ult. 22,[illegible]

REGINA c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.92 **[illegible] crema cioccolata... e paprika**, con Katrine Beka, Andrei Vinoure. Or. ap. 15, ult. 22,30

[illegible] BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765 **La polka erotica del sette [illegible]**. [illegible] Selene [illegible] Anita Stolz. Ap. ore 15; ult. 22,30 ingresso 7000

[illegible] via Nizza 170. Telefono 696.3517 **[illegible] misteri eros**. Ap. ore 15; chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.79.07. **Adolescenza di paolina**, con Monika e Caterina Rinaldi. Ap. ore 15, ultimo 22,30

[illegible]

[illegible] CULTUREL [illegible] via Pomba 23, t. 562.33.13. Mostra fotografica: **Agnès Varda en tournage**. Aperta dal lunedì al venerdì fino al 15/2/97.

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] DUE. Via Montebello 8, t. 817.10.48, tram 15. **Il dolore dell'amore** di N. Malmros (v.o. sott. it.), ore 16,30. **Schroppo** di H. Rysinge (v.o. sott. it.), ore 18,40. **Le onde del destino** di Lars Von Trier con E. Watson, S. Skarsgard ore 21. Ingr. L. 7000.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.1048, tram 15. **Playbill: Cold Comfort Farm**. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 7000, serale 8000

[illegible]

AVIGLIANA
CORSO: Fuga da Los Angeles

BARDONECCHIA
SABRINA: Soluzioni estreme - Extreme measures

BUSSOLENO
NARCISO: Fuga da Los Angeles

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Sono pazzo di Iris Blond

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Ransom - Il riscatto

CHIERI
SPLENDOR: Sono pazzo di Iris Blond
UNIVERSAL: Ransom - Il riscatto

CHIVASSO
CINECITTA': Evita
MODERNO: Il club delle prime mogli
POLITEAMA: Ransom - Il riscatto

CIRIE'
NUOVO: Fantozzi il ritorno

COLLEGNO
PRINCIPE: Ransom
REGINA UNO: Il club delle prime mogli
REGINA DUE: Fuga da Los Angeles
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO LUCE: Il Gobbo di Notre Dame

CONDOVE
CONDOVESE: Il giro a Manhattan

CUORGNE'
MARGHERITA: Ransom - Il riscatto
PERONA: Alaska

GIAVENO
S. LORENZO: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: A spasso nel tempo

IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Riposo
POLITEAMA: Ransom (Il riscatto)

LEINI'
AUDITORIUM: Twister

MONCALIERI
K.N. CASTELLO: Ransom - Il riscatto

NONE
EDEN: Riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Ransom - Il riscatto

[illegible]
HOLLYWOOD: Extreme measures
RITZ: Alaska
ITALIA 1 CENTO: Il ciclone
ITALIA 5 CENTO: Ransom - Il riscatto

RIVOLI
GIOIELLO: Il ciclone

SAUZE D'OULX
[illegible]: Ransom - Il riscatto

[illegible]ERE
FRATEYE: Trainspotting

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Chiuso per ristrutturazione

[illegible]
CENISIO: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Segreti e bugie

VALPERGA
AMBRA: Pensieri spericolati

VINOVO
AUDITORIUM: Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 15 «Regio dietro le quinte»: visita guidata al Teatro Regio. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet direttore, regia A. Tarkovskij. Orch. e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 10-18.30 tel. 8815 241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Domani ore 21.15 **Franco [illegible] Quartet** (Int. Centro Jazz tel. 884.477). Domenica [illegible] ore 16 Lil Darling Hot Club in **Rapsody in Swing** (tel. 606.6515); martedì 21 ore 20,30 **Percorsi coreografici** a cura di Susanna Egri (Università della danza tel. 568.3913)

[illegible] C.so Giulio Cesare 67, tel. 248.22.76 - 248.78.71. Dal [illegible] gennaio al [illegible] febbraio il Gruppo della Rocca in **Scapino!** [illegible] Molière, regia F. Cavelli. Pren. e prev. dalle [illegible] alle [illegible]. Biglietti L. 27.000 intero, L. 20.000 15.0000 ridotto. Per inf. tel. 248.22.76-248.78.71

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16 I. Dal 24 al [illegible] gennaio la Comp. Alfa Folies pres. **La vedova allegra**, regia P. Palese. Domenica 19/1 ore 16 [illegible] teatrino dell'Es presenta **Il mestolo d'oro**. Inf. e pren. tel. 819.2529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, [illegible]. Da martedì 21 a domenica 26/1 Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi in **Testimoni** scritto e diretto da Angelo Longoni [illegible] tutti i giorni ore 9/19

[illegible] [illegible] Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le [illegible] pornostar Sandy Balena [illegible] Sandy. Precede film. Ingr. viet. ai minori di 18 anni. Or. [illegible] 16, 21 [illegible] spettacoli 17,30 22,30

[illegible]O. Via Chiomonte 3. Stagione Dall'Alpi alle Piramidi [illegible] ore 21,15 il Teatro Dell'Angolo presenta **Passaggi** di Gian Luca Favetto e Beppe Rosso con Barbara Dolza e Vanni Zinola. Biglietti L. 15.000/10.000. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 331.764

[illegible] GIOVANNI [illegible] (Lingotto). Via Nizza 282. Stagione sinfonica Rai 1996/97 ore 21 12° concerto. Orchestra sinfonica nazionale della Rai. Direttore R. Chailly, soprano C. Malfitano. In programma musiche di Berg e Bruckner. Poltrona L. 55.000, ingresso 30.000 [illegible] giovani 18.000. Per informazioni telefonare 810.4653 - 810.4961

AUDITORIUM RAI P.za Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20.45 la compagnia Gli Ipocriti pres. **Lorenzaccio** di A. De Musset con G. Scarpati, regia M. Scaparro. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 12-18, lunedì chiuso. tel. 517.62.46. Ultimi 3 giorni

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Venerdì [illegible] gennaio ore 21 Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13 15-19. Tel. 669.80.34

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Stasera ore 21 **Finestre sul Po**, con Giorgio Molino, Carlotta Josetti, regia Giorgio Molino. Inf. e pren. tutti i giorni 9-19

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli scolastici della compagnia Marionette Lupi ai quali per assistere basta prenotare. Tel. 530.238

[illegible]. VERDI. Riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 532.087. Oggi ore 20.45 Associazione Culturale Teatro in **Chi ha [illegible] lupo cattivo?** Regia Walter Manfrè. Repliche fino al 19/1. Inf. e pren. ore 16-19 tel. 532.087. Café Procope stasera ore 22.30 appuntamento con il tango argentino

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Scuole a teatro. Si prenota per **La locandiera** di Carlo Goldoni e **Anfitrione** di Molière, **C'era una volta Pulcinella**.

TEATRO [illegible] C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.06.68. Si prenota per gli spettacoli della rassegna «Il gesto e l'anima». [illegible] 97 Rassegna [illegible] delle scuole di danza d'Italia. Inf. tel. 669.06.68

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo

TEATRO [illegible] Via Santa Teresa 10, tel. 561.38.94. Ore 21.15 M. Fumero in **Margheritine insieme** con C. Barbato, M. Lizzi, C. Penoni, G. M. Santucho, [illegible] Seren Gay, G. Sarra, regia P. G. Gili Valdo. [illegible] «Metti una sera a teatro». Pren. telef. 561.38.94 ore 10-12 e 15-19

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri) tel. 645.740. Sabato 25 e domenica [illegible] gennaio ore 21 Rassegna «Piccoli Fuochi». **Parole drastiche. Cabaret di fine millennio.** Organizzazione Sant'Ongaro. Per inf. [illegible] telefonare 645.740

TEATRO DI TORINO. P.zza Massaua 9. Aperte le prevendite per gli spettacoli del 23.1 Giorgio Faletti in **Tour de force**. 24-25-26 gennaio **Comico, Spalla e Soubrette** con F. Barbero, A. Ralli e B. Bouchet. 30 gennaio, 1-2 febbraio [illegible] compagnia di danza Teatro di Torino. Inf. tel. 779.58.03 ore 10-13 e 15-[illegible].

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Ore 21 La Società culturale Artisti lirici torinese Tamagno presenta **L'elisir d'amore**. Opera buffa in [illegible] atti di F. Romani e musica di G. Donizetti. [illegible] e preven. soc. Tamagno tel. 817.83.46 - 447.17.17. Spett. del cartellone trasversale «Metti una sera a teatro». Domani ult. replica.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Sabato 18 ore 21 per la rassegna Tuttodandere la comp. Teatrale I Semprevèrdi presenta **Na vespa 'd frola** di Castelverde e Seglin. Prevendita bigl. e abbon. da gio. 16 cassa teatro ore 17-19. Per inf. (0368) 313.39.94.

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Fino al 18 gennaio ore 21 Teatro La Ribalta Le Grand Bleu Lille presenta **Cendrillons [illegible] l'eterna storia di Cenerentola** di A. Viganò e R. Rostagno con C. Libertini, S. Saccà, P. Zecca, regia A. Viganò. Ingresso 20.000, rid. 15.000 (anziani, studenti, Cral) e 7000 ragazzi fino a 13 anni. Per inf. tel. 897.17.46 897.08.31

[illegible]. Via Cotta 20, Grugliasco, tel. 787.117. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Rassegna «Tra visioni e mito». Ore 21 Santibriganti presenta **Medea**, regia E. Fasella. Inf. e pren. [illegible] 740

BRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 606.13.34. Sabato 18 e domenica 19 ore 22 **La donna abitata.** Tratto dal romanzo di G. Belli, interpretazione di F. Maria Rizzotti, musiche di L. Colver al violoncello, bandoneon e sassofono. Ingresso L. [illegible]

[illegible] Centro Culturale Polivalente. Riposo

[illegible] DEGLI ILLUMINATI v. San Martino 18, Moncalieri

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19 Documentario, 19,30 Tg4 informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 Tg4 informazione; 24 Le auto [illegible] settimana.

TELESTAR PIEMONTE: 14 Tg9; 14,45 Amichevolmente [illegible]; 17,25 Arthur re dei Britanni, telefilm; 18 FBI, telefilm; 19 Danguard ace, cartone; 19,30 Principessa Zaffiro, cartone; 20 Tg9; 20,40 Woodstock, film; 22,50 Amichevolmente con...; 2,20 Non stop

TELECITY PIEMONTE: 14,30 I Walton - Una famiglia americana; 15,30 Telecity per voi, 17,30 Giornata serena; 18,30 Salto nel buio; 19 Tg7; 19,30 Ken il guerriero, cartone; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter, cartone; 20,30 Gulag 77, film; 22,30 Seven Show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso, attualità viaggi.

VIDEOGRUPPO: [illegible] Spazio vetrina; 12 Le auto della settimana; 1[illegible] Videonotizie; [illegible] Il pomeriggio Videogruppo; 19 Mondo bianco; 19,30 Videonotizie... al news; [illegible] Le auto della settimana; 2[illegible] Spazio vetrina

[illegible] TV: 12,30 Al mercato con Clivio; 14 [illegible] music; 15 Affari d'oro; 18,30 Stanlio e Ollio, cartoni; 19 Casa Casadei; 20,30 Pianeta Juve; 21,30 Quando Alice ruppe lo specchio, film; 23,30 Skandal; 24 Donne e motori; 1,30 Match music.

TELETIME: 10 Evviva la libertà, film, 12,30 Romagna mia; 13,20 Tg Time; 14,30 Eroi immortali, cartoni; 15 Music line; 15,30 Music line; 17,50 Una donna per amica; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg time; [illegible] Romagna mia; 20,30 La classe dirigente, film; 22,20 Tg Time; 23,15 Telefilm; 0,45 Teletime by night - Golmania.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 14 Informazioni regionali; 14,30 Pomeriggio insieme; 16,50 Rodeo girl, film; 19 FM tv Solo musica italiana; 19,25 Tg motori; 19,30 Informazioni regionali; 20,30 La posta in gioco, film; 22,30 Informazioni regionali; 23 Tg motori; 23,05 Pianeta video; 23,50 La trasgressione, film.

[illegible] 7: 11,30 Documentario; 13 Junior Tv; 18 Dragon Ball, cartoni; 19,05 Le auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 [illegible] dell'occulto; 20,40 Casa Mosca; 22,20 Protezione civile. 22,40 Informasette; [illegible] Protezione Civile; 23,40 Informasette; 0.30 Time Out, telefilm; 1,30 Informasette

TAI 9: Il Governante rubacuori, film. 12 La strada per Fort Alamo, film; 13,50 Il regionale; 14 Telegiornale locale; 16,15 Il regionale; 16,30 Quattro ragazzi per un computer, telefilm, 17,30 Enos, telefilm; 18,30 Cartoni animati; 19 Vita della Chiesa: Giubileo: il pellegrinaggio che dura tre anni, 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Obiettivo sport; 21,15 Filodiretto... quasi un rotocalco; 23 Telegiornale locale

TELESUBALPINA: Il Governante rubacuori, film; 12 La strada per Fort Alamo, film; 13,50 Il regionale; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale; 16,30 Quattro ragazzi per un computer, telefilm. 17,30 Enos, telefilm; 18.30 Cartoni animati; [illegible] Vita della Chiesa: Giubileo, il pellegrinaggio che dura tre anni; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Grandangolo. 21,15 Filodiretto... quasi un rotocalco; 23 Il regionale; 23,30 Quattro stagioni.

RETE A: 15 TgA flash; 15,10 Di tasca vostra; [illegible] minuti d'informazione; 19,30 Tga - [illegible] 23 Programmi redazionali.

TELESTUDIO: 12 Mezzogiorno in musica; 13,55 La Dama [illegible] Rosa, telenovela. 15 Pomeriggio [illegible] Telestudio, 19,30 Telestudio notizie/Cartoni; 20,30 Nanà, film; 22,30 Eveline; 23,35 Vizi privati.

[illegible] 18,30 I titoli del giorno; 18,33 Caffè del popolo; 19 Ticino news; 19,30 La virgola; 19,45 Ticino [illegible], 20,30 Matrioska - partita aperta; 21,30 Milano Metropoli; 22 Business news; 23 Emporio tv.

ALTAITALIA TV: 13,10 Italia dancing; 14,15 Ospedale istruzioni per l'uso; 15,05 Telegiornale; 15,50 Il salotto; 16,50 Telegiornale; 18 Telegiornale; 18,45 Altaitalia oggi; 19,15 Telegiornale; 20,20 Telegiornale; 21,10 Il salotto; 22,30 Telegiornale; 24 Telegiornale.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestive comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 6, tel. 889.020). Mostra: «Sergio Saroni». Da mar. a dom. 10-13; 15-19 [illegible] marzo, ingr. libero

PINACOTECA (via Acc. Albertina 8, tel. 817.78.62). [illegible] a dom. 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 540.382). Orari dal mar. al ven. 10-19; sab. e dom. 10-13, 15-19. lun. chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne». Luigi Canina Architetto. Visite guidate tutti i giorni ore 17

[illegible]ERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14, dom. e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083); visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or. mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). [illegible] Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372). Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (Tel. 562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visite in notturna «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer. ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80): Ascensore chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lun. e mer. 10-12; 15-17; ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Collaborazioni. Warhol - [illegible] squiat Clemente» fino al 19/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105 [illegible] 521.2251). Or. martedì domenica ore 9-19. Chiuso lunedì

[illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia». Fino al 9/3/97

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 5[illegible]557). Martedì domenica ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191)

MUSEO NAZ. DELLA [illegible] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario sabato, domenica, lunedì [illegible] 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16 marzo

[illegible] DEL RISORGIMENTO (p. Carignano t. 562.1147). Feriale dalle ore 9 alle 18,30; dom. dalle ore 9 alle 12,30; lun. chiuso. Dom. ore [illegible] giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): [illegible] lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

[illegible] DI SCIENZE [illegible] (via Giolitti 36, telefono 432.30.80) chiuso, riapre il 12 aprile 1997

MUSEO [illegible] DON [illegible] (v.le [illegible] 37, tel. 660.1066) [illegible] 14,30-18,30; prat. Fer. scuole o gruppi su prenot.

PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO [illegible] telefono 358.1220): orario: da martedì a domenica: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazioni per gruppi

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario tutti i [illegible] 10-19, [illegible] 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.84.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 31/3. Orario 9-19; ven. [illegible] Chiuso martedì

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114)



Assassinato il figlio di Cosby

L'unico figlio maschio dell'attore e conduttore di varietà televisivi Bill Cosby (qui accanto nella fotografia) è stato ucciso ieri con un colpo di pistola, [illegible] una strada delle montagne della California. Il cadavere del giovane, Ennis Cosby, è stato trovato accanto alla sua auto Mercedes-Benz, sul valico del Passo Sepulveda. L'auto [illegible] parcheggiata nei pressi di [illegible] svincolo della strada da Santa Monica a San Diego, [illegible] le luci di emergenza lampeggianti. «La vittima - a quanto si apprende dal tenente [illegible] polizia Anthony Alba - aveva probabilmente avuto un problema con l'auto, e si [illegible] fermato per cambiare una ruota. La vettura è stata trovata con il bagagliaio aperto ed una portiera aperta dal lato del passeggero». Per il momento non si sa se il giovane fosse solo o se viaggiasse in compagnia di qualcuno, né si conosce la ragione per la quale è stato ucciso, se per rapina [illegible] dopo un diverbio.



Santoro abbandona il martedì

E' ufficiale: come già anticipato ieri da «La Stampa», a partire dal prossimo mese di mese di febbraio «Moby Dick», il programma di Michele Santoro (foto) trasmesso da Italia 1, andrà in onda solo il giovedì [illegible] per una sola volta al [illegible] sarà trasmesso di martedì. Ne dà notizia lo stesso Michele Santoro, che in [illegible] nota ha spiegato: «Con la puntata di martedì 21 gennaio ha termine il mese di sperimentazione della doppia serata di "Moby Dick". Martedì 28, come da programmi, andrà in onda una partita di calcio. A partire da febbraio, "Moby Dick" andrà in onda tutti i giovedì [illegible] il martedì [illegible] volta al mese». Che nella pentola [illegible] programma ribolla un po' di nervosismo viene confermato indirettamente dalla [illegible] nota: «L'azienda ci ha esortato ad andare avanti confermando la sua piena fiducia, ma io ritengo di dover concentrare gli sforzi per migliorare la qualità [illegible] programma».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 17 Gennaio 1997 25

Una compilation riapre la corsa alle classifiche, mentre nei teatri viene riproposta la mitica opera rock

ABBA il Revival dell'ottimismo

Negli Anni Settanta furono il gruppo di maggior successo poi lo scioglimento: ora i vecchi fans li rivogliono insieme



Gli Abba, mitica band svedese che spopolò negli Anni Settanta: da poche settimane è uscita la raccolta «Abba - Forever Gold»

LONDRA. Andava tutto bene, nelle canzoni degli Abba. Anche [illegible] erano i roventi Anni Settanta. Infuriavano manifestazioni e scioperi e terrorismo, ma i quattro, chiusi nelle loro tutine argentee a zampa d'elefante, appesi su zatteroni fosforescenti celebravano Fernando, [illegible] Dancing Queen, gli Angeleyes, [illegible] facevano illuminare dalla Lovelight. E Mamma Mia, che ritmo giocoso, implacabile, che melodie suadenti e caramellose accompagnavano le voci argentine ed impeccabili di quella stagione felice pensata [illegible] svedese ma cantata in inglese. Benny Anderson, classe 1946; [illegible] bionda Agnetha Faltskog, del '50; Bjorn Ulvaeus nato nel '45 e la bruna Frida Lyngstad sua coetanea formavano il gruppo di maggior successo degli Anni Settanta [illegible] forse di tutti i tempi: sbancarono il mercato con 240 milioni di dischi venduti nel mondo, e misero nei forzieri tanti quattrini davvero. Tutti [illegible] sapevano: al loro scioglimento nel 1982, spiegarono di esser indotti ad abbandonare da innumerevoli minacce di sequestro. Money, Money, Money, canta una loro canzone. [illegible] ogni raccolta di hit che esce mette insieme più money: le compilations non vendono mai meno di cinque milioni di copie: «Abba - Forever Gold» messo in circolazione qualche settimana fa, con 39 successoni, ha riaperto la corsa alle classifiche. Per l'ennesima volta.

Abba è l'acronimo d[illegible] nomi di battesimo dei nostri quattro eroi. Con l'aria di revival che tira, e che ha fatto rialzare dal sepolcro perfino i Beach Boys, da mesi si aspetta l'annuncio ufficiale di un nuovo disco e magari di un nuovo tour degli svedesi. La febbre [illegible] tenuta alta dall'imminente arrivo a Milano di «Chess», che resterà al teatro Nazionale, dal 13 febbraio, per ben 24 repliche. «Chess» [illegible] buttò a Londra nell'86 ed è un misto fra opera rock e lirica, interamente cantata, con protagonista quella Jacqui Scott che fu Evita nell'omonimo musical di Webber. Appena ripreso in tutto il mondo, [illegible] spettacolo contiene due pezzi forti, «One Night in Bangkok» e «I Know Him [illegible] Well», del chitarrista Bjorn [illegible] del tastierista Benny. Storia datata, per via dello sfondo della lotta Usa/Urss che s'immaginava a quel tempo [illegible] cui il Muro non era ancora caduto; ma le magnifiche coreografie e il profumo di Abba la tengono su.

Del resto, la scia del successo del Quartetto svedese sembra infinita. Nel '94 esplose il c[illegible] «Priscilla la regina del deserto», un film con Terence Stamp, divertente viaggio [illegible] travestiti turbolenti, sosia di varie star, che fingono di cantare in playback i loro idoli: il film non faceva che ripercorrere la realtà, nel senso che agl'inizi del Novanta nacquero nel mondo, dall'Australia alla Germania, dei cloni [illegible] gruppo. [illegible] chiamavano Bjorç Again gli australiani, e Voulez Vous i tedeschi, e fecero quattrini (anche loro!) soltanto imitando i nostri eroi, in dischi e concerti, in Europa e nel mondo.

Gli Abba si esibirono per [illegible] prima volta, sotto il nome di Festfolk, in un ristorante di Göteborg nel 1970. Erano due coppie di fidanzati: la bionda Agnetha con Bjorn, Frida la bruna con Benny. Seguì matrimonio doppio, e alla fine anche doppio divorzio, senza che mai i fatti sentimentali influissero sull'armonia del gruppo. Più tardi, Agnetha si risposò con un chirurgo svedese, e Frida (che è stata anche ospite ad un Sanremo, negli Ottanta) un principe, con il quale vive in Svizzera. A fare il loro successo fu Stig Anderson che scriveva testi di canzoni e sapeva qualcosa di marketing; divenne il loro manager, li fece cantare [illegible] inglese per ovvi motivi di mercato, li portò nel '74 all'Eurovision Song Contest, un Sanremo Europeo. Vinsero, visti da 500 milioni di persone, con «Waterloo», che paragonava una [illegible] d'amore al clima delle guerre napoleoniche. Diventarono il secondo prodotto d'esportazione svedese dopo [illegible] Volvo; misero su uno studio di registrazione, aiutati da Led Zeppelin e Genesis.

Quattordici anni dopo, il mondo è ancora pieno di loro fans club. Le carriere soliste intraprese non hanno fruttato granché: i fans (molti dei quali, giovanissimi, li hanno scoperti grazie agli Erasure) li vogliono insieme. E adesso, pare che sia solo questione di tempo.

Marinella Venegoni

La colonna sonora della commedia fu scritta da due dei componenti del gruppo svedese

Scacchi e note

Arriva «Chess» musical di Rice

MILANO. La rivolta d'Ungheria del '56, la guerra fredda, la Cia e il Kgb, amori sofferti, ambientazioni chic fra Merano e Bangkok, lo scontro Usa-Urss giocato con una partita [illegible] scacchi.

E, sullo sfondo, non detta [illegible] evidente, la mitica rivalità fra Karpov [illegible] Kasparov che campeggiò sulle le prime pagine dei giornali di tutto il mondo nei primi Anni Settanta.

Tutto questo recitato e cantanto in un musical dalla storia molto dark dove nessuno si fida di nessuno e l'amore ha poche speranze di sopravvivere. E dove spiccano alcuni brani davvero famosi come «One night in Bangkok» o «I know him so well».

E' «Chess», cioè scacchi, il musical di Tim Rice con le canzoni scritte dai due degli Abba, Benny Anderson e Bjorn Ulvaeus, e per una volta [illegible] da Andrew Lloyd Webber, abituale compagno d'avventure artistiche, che aveva declinato l'offerta di Rice per pensare a «Cats».

«Chess» arriva per la prima volta in Italia, il 12 febbraio al Teatro Nazionale di Milano e dove sarà replicato sino al 2 marzo.

A presentarlo è venuta, ieri sera allo Shocking di Milano, Jacqui Scott, applaudita interprete di «Evita» e «Cats» sulle scene londinesi.

In «Chess» Jacqui Scott [illegible] la protagonista femminile, interpreta il ruolo di Florence Vassy, la donna di origine ungherese che fa da secondo al campione americano Frederick Trumper e si innamora del campione russo Anatoly Sergievsky. Il russo per amore della bella Florence tradisce la sua patria e abbandona l'Unione Sovietica. Ma la moglie, Svetlana, accorre da Mosca per riportare Anatoly sulla retta via, mentre Trumper ricorda [illegible] Florence che Anatoly arriva dalla Russia, cioè da quel Paese che ha invaso l'Ungheria [illegible] ucciso suo padre.

Una storia complicata dunque, un intrigo internazionale, un abile intreccio drammaturgico.

Ma curiosamente il musical nasce prima come disco. L'album prodotto da Tim Rice, Benny Anderson e Bjorn Ulvaeus esce nel 1982, due anni prima dello spettacolo che debutta al teatro Prince Edward di Londra soltanto il 14 maggio del 1984, quando il disco ha già venduto centinaia di migliaia di copie.

La produzione del musical, che in un primo momento doveva essere diretto dal mitico Michael Bennet, costò circa quattro milioni di dollari e fu replicato ininterrottamente per tre anni per poi arrivare a Broadway dove fu allestita una versione recitata e cantata.

Quella inglese, infatti, era interamente cantata, «operatic» cioè, secondo la consuetudine instaurata dai grandi spettacoli scritti da Tim Rice [illegible] Andrew Lloyd Webber.

Come ben sanno i molti che hanno appena visto «Evita» al cinema.

Sergio [illegible]

Parla il musicista al suo primo incontro italiano con l'opera di Mozart

Abbado: il mio Don Giovanni così semplice e così infelice

[illegible] CONFRONTO COL [illegible]



«Gli orchestrali della Scala? Quanto provincialismo»

Claudio Abbado farà con Brook nel '98 [illegible] altro «Don Giovanni»

FERRARA. «Quello di Losey era un bel film, ma con Mozart non c'entrava davvero niente». Mancava, evidentemente, quella semplicità [illegible] cui Claudio Abbado sta preparando il suo primo Don Giovanni italiano, che debutterà tra una settimana al Teatro Comunale per [illegible] regia di Lorenzo Mariani. E' tempo di prove: la scena è fissa, bianca e spoglia; dietro al podio, una piccola balaustra [illegible] un praticabile per i cantanti, sempre bianchi. Una voluta nudità, perché vinca il tempo, il respiro, il senso della musica. «Mozart voleva, e ottenne, cantanti giovani [illegible] puliti, lontani dai vizi del teatro. Questa è una compagnia giovane, disponibile, attenta». Protagonista [illegible] Simon Keenlyside, 37 anni, alto, snello, in scena con completo [illegible] gran coda raccolta di capelli. «Chi [illegible] davvero Don Giovanni? Un infelice che [illegible] si innamora mai, vittima di una virilità che mai si appaga».

Entrano le signore, donna Anna [illegible] donna Elvira, gli abiti si assomigliano. «Tutte le donne dell'opera [illegible] momenti diversi dell'immaginario femminile di Mozart, un'unica donna. E fra le tre non saprei quale scegliere. La sofferenza, la passione, la furbizia. Don Giovanni, e lo dice la musica, è la sua opera più moderna, più vicina al romanticismo, ma con l'astuzia geniale di fare convivere [illegible] farsa e la vita».

Ha mai avuto la tentazione, subita ad esempio da Karajan, di fare anche il regista?

«E perché mai? E' così bello lavorare [illegible] a delle personalità straordinarie [illegible] Strehler, Olmi, Andrej Tarkovskij, che è stato uno dei miei più veri amici».

Nel '98, con debutto a Aix-en-Provence e con una lunga tournée, lei rifarà Don Giovanni, questa volta con Peter Brook. Per anni niente, poi due quasi [illegible] seguito...

«Questo capolavoro perfettamente costruito, o si affronta [illegible] giovani, oppure... Diciamo che, per me, è venuto ora il suo tempo».

A Ferrara Abbado dirigerà l'Orchestra da camera europea, la [illegible] terza orchestra più amata dopo i Berliner [illegible] Gustav Mahler, [illegible] formazione giovanile con la quale ha seguito [illegible] recente concerto di Reggio Emilia per il bicentenario del tricolore. L'occasione non è servita a placare l'annosa polemica con la Scala. «Ho letto sul Corriere della Sera che io non avrei invitato gli orchestrali della Scala. E' vero il contrario: loro hanno rifiutato di partecipare al concerto perché c'era un'orchestra straniera. Ma il primo violino era italiano e c'erano [illegible] musicisti italiani. Che provincialismo: uno degli aspetti più belli della mia vita a Berlino è che non mi [illegible] mai sentito straniero».

Perché niente inno di Mameli?

«E' [illegible] brutto! Vent'anni fa avevo [illegible] proposto di sostituirlo con l'ouverture della Gazza ladra di Rossini ma [illegible] si può, con quel titolo! Abbiamo celebrato il tricolore con musiche, molto più belle, di Rossini, Verdi e Nono, pilastri veri della cultura italiana».

La sua attenzione verso l'arte contemporanea si sta intensificando...

«Ci sono pochi critici e giornalisti che [illegible] affrontare i temi [illegible] contemporaneità e di fronte al nuovo preferiscono chiudere [illegible] porta. E' la soluzione più semplice. Lo diceva Mahler: ci vorranno cinquant'anni perché le mie sinfonie siano capite. E' [illegible] esattamente così».

Quale il miglior pubblico?

«Alla fine, più il silenzio è lungo, migliore [illegible] il pubblico. Lo senti, eccome, quando per l'emozione trattiene il fiato. [illegible] quanti progressi: trent'anni fa applaudivano continuamente, ad ogni [illegible]».

Le sembra che i politici stiano facendo davvero qualcosa per la musica?

«Per adesso, concretamente, no. Veltroni e Berlinguer mi hanno chiesto [illegible] incontro [illegible] verranno a Ferrara. Volentieri, sono disponibile a fare cose concrete pensando soprattutto ai giovani e alla formazione. Ma in Italia ci sono già delle realtà eccellenti: qui, Reggio Emilia, Fiesole, Torino».

Resterà fedele a Ferrara?

«Lavoriamo insieme da otto anni, [illegible] città ha una magnifica politica culturale, Ferrara Musica si è rinnovata nella direzione artistica, affidata ora a Lorenzo Fasolo. Per questo Don Giovanni sono venuto a lavorare un mese, in futuro c'è in programma Falstaff con Jonathan Miller».

Quale il miglior Don Giovanni in disco?

«Quello diretto da Mitropoulos, con Cesare Siepi. Musica [illegible] canto sono una cosa sola, come desidero che accada nel mio».

Sandro Cappelletto

Fuga da Hollywood

Anche la Moore cerca casa in Inghilterra

LONDRA. E' Hollywood sul Tamigi: dopo Tom Cruise [illegible] sua [illegible] glie Nicole Kidman, dopo Sly Stallone, dopo Madonna e dopo Cher, anche Bruce Willis e Demi Moore hanno deciso di vivere in Inghilterra. Si parla di un loro desiderio di «tranquillità e sicurezza», della ricerca di «un posto ideale per allevare i bambini senza il pericolo di violenza e droga come negli Stati Uniti». Un esodo: [illegible] appena un ruscello, [illegible] diventa un torrente. E l'andazzo, dicono i giornali di qui, potrebbe dilagare.

La famiglia Cruise è già sistemata da tempo in una stupenda casa nella campagna vicino a Londra, [illegible] ne hanno anche una in città. Stallone, Madonna e Cher vanno e vengono; ma hanno già indicato che intendono staccarsi al più presto dalle loro radici americane. Willis e la Moore hanno non meno fretta: la famiglia cresce, i tre piccoli - Rumer, 8 anni, Scout, 5, Tallulah, 3 - sono alle prese [illegible] scuole e asili che evidentemente [illegible] piacciono ai coniugi Willis.

I grandi club contestano le date del torneo di Francia per Nazionali: falserà il finale di campionato

Platini fa arrabbiare Juve e Milan

Nizzola: risarciremo le società

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Ah, les italians. Mai una volta che riescano a volare alto. Il giorno in cui Michel Platini presenta il torneo di Francia, cui prenderanno parte, dal [illegible] all'11 giugno, le Nazionali di Brasile, Francia, Inghilterra e Italia, un piccolo Mondiale a un anno [illegible] Mondiale, cinque città coinvolte (Lione, campo principale, poi Lens, Montpellier, Nantes, Parigi), un miliardo e mezzo di montepremi, arbitri e guardalinee collegati fra loro dal bip-bip elettronico (come ai Giochi [illegible] Atlanta, e come già sperimentato dalla terna che, normalmente, fa capo a Collina), ecco spuntare fra gli stucchi e gli arazzi del municipio di Parigi i problemi e le beghe dei nostri petulanti cortili.

Davanti al segretario generale della Fifa, Joseph Blatter, e al cospetto dei commissari tecnici interessati (Zagallo, brasiliano; Glenn Hoddle, inglese; Aimé Jacquet, francese; Cesare Maldini), il presidente Luciano Nizzola, reso omaggio al signor sindaco, spiega come dall'onore di partecipare a una [illegible] nobile assise agonistica non si possa e non si debba stralciare l'inquietudine di una sovrapposizione di date e di impegni, che rischia di sabotare la parte culminante dell'attività interna: campionato, [illegible] la relati[illegible] gamma di volate (per lo scudetto, per la zona Uefa, per la salvezza) e finali di Coppa Italia.

Il Torneo di Francia, in virtù del quale la Figc ha spuntato un ingaggio di due milioni di dollari [illegible] i cui diritti tv sono stati assegnati, per sette miliardi, alla Rai, costituisce l'ennesima, scomoda eredità di Antonio Matarrese. I grandi club, dalla Juventus al Milan e all'Inter, sono sul sentiero di guerra. La serie A «chiude» il 15 giugno. Il quadrangolare si infila fra la penultima e l'ultima giornata. La sosta di domenica 8 giugno, già agli atti, è un cerotto che potrebbe non bastare. Nizzola si barcamena: «Stiamo trattando [illegible] le singole Federazioni. E' probabile che la doppia finale di Coppa Italia venga rinviata. Ci fosse di mezzo l'Inter, Hodgson si ritroverebbe senza Djorkaeff, Ince e magari qualche italiano. D'altra parte, qui è Rodi e qui bisogna saltare. Penso a calendari elastici, facilmente manovrabili. Su ottobre e novembre incombe la prospettiva di uno spareggio mondiale: dovremo, per forza, tenerne conto».

Ahimè, Jacquet ha messo in preallarme sette francesi. E dal momento che la Francia debutta martedì 3 contro il Brasile, il ct esclude di poterli lasciare a disposizione dei rispettivi club per le partite di domenica 1 giugno: «Anticipatele a sabato». Nizzola ringrazia, «potrebbe essere un'idea». Ma mercoledì 28 maggio è in programma la finale di Coppa dei Campioni, con la Juventus possibile protagonista, quella stessa Juve che potrebbe essere ancora in corsa per il titolo e contraria, per questo, all'anticipo di una sfida (a Bergamo, con l'Atalanta) forse cruciale: e allora, si salvi chi può.

Matarrese in testa, tutti sapevano tutto. Il torneo di Francia è prestigio, non obbligo. Galliani e Giraudo non sono intenzionati a scendere a patti. Figuriamoci, proprio l'anno in cui anche il secondo posto dà diritto alla Champions League. Ci prova Nizzola, confessando, per la prima volta, che il progetto berlusconiano di un indennizzo alle società per ogni giocatore convocato in Nazionale «non sarebbe poi una soluzione assurda, anzi». Fermo restando che, per reperire i soldi con cui pagare gli «affitti» reclamati, la Federazione sarebbe costretta, sono sempre parole del presidente, «a trattenere quote più alte del Totocalcio, visto che la torta, comunque la si tagli, più di tot fette non può dare». Chi scrive è dell'idea, troppo romantica?, che la Nazionale non debba sottostare a balzelli, ma nemmeno a imposizioni: nel senso che coloro i quali [illegible] ci vogliono gio[illegible], devono essere liberi di farlo, senza la minaccia di squalifiche o ritorsioni più sottili. Soltanto così potremo misurare amore, rispetto e licenze (dei club) più o meno poetiche.

[illegible] Beccantini

IL [illegible]

Mercoledì 28 [illegible]: Finale Champions League (con Juve?)	**Martedì 10 giugno**: Torneo di Francia: a Lens, Brasile-Inghilterra.
Domenica 1 giugno: 33ª di campionato: ATALANTA-JUVENTUS, CAGLIARI-SAMPDORIA, Fiorentina-Reggiana, INTER-NAPOLI, Lazio-Verona, PARMA-BOLOGNA, PERUGIA-ROMA, UDINESE-PIACENZA, VICENZA-MILAN	**Mercoledì 11 giugno**: Finale di Coppa Italia, ritorno. Torneo di Francia: a Parigi, Francia-Italia.
Martedì 3 giugno: Torneo di Francia: a Lione, Francia-Brasile.	**Domenica 15 giugno**: 34ª e ultima di campionato: BOLOGNA-INTER, JUVENTUS-LAZIO, MILAN-CAGLIARI, NAPOLI-VICENZA, Piacenza-Perugia, Reggiana-Atalanta, ROMA-UDINESE, SAMPDORIA-FIORENTINA, VERONA-PARMA.
Mercoledì 4 giugno: Finale Coppa Italia, andata (semifinali: Inter-Napoli, Vicenza-Bologna). Torneo di Francia: a Nantes, Italia-Inghilterra.	STRANIERI INTERESSATI **Brasile:** Amoroso (Udinese), Aldair (Roma), Beto, Calo, Cruz (Napoli), Ze' Maria (Parma). **Francia:** Desailly, Dugarry (Milan), Deschamps, Zidane (Juventus), Djorkaeff (Inter), Karembeu (Sampdoria), Thuram (Parma). **Inghilterra:** Ince (Inter).
Sabato 7 giugno: Torneo di Francia: a Montpellier, Francia-Inghilterra.	In maiuscolo le partite con stranieri impegnati nel torneo francese.
[illegible]ca 8 giugno: Torneo di Francia: a Lione, Brasile-Italia. La serie A riposa.	



Azzurri, [illegible] Cannavaro

Domani la lista dei convocati rivedremo Zola con Casiraghi

Cesare Maldini comunicherà domani l'elenco dei convocati per la partita di mercoledì prossimo a Palermo contro l'Irlanda del Nord, ma la sua prima Nazionale è già definita: rispetto a quelle dell'Arrigo la vera novità sarà la presenza [illegible] Cannavaro, difensore centrale del Parma, insieme a Ferrara.

Cannavaro è stato uno dei punti di forza dell'Under 21 che ha vinto l'Europeo e che ha poi giocato ad Atlanta il torneo olimpico. Era pensabile che Maldini l'avrebbe inserito nel gruppo, ma le condizioni di Costacurta, sempre più deludente nel Milan, l'hanno messo in pole position per il posto da titolare sebbene la stazza fisica, che non è eccezionale, lo possa penalizzare contro i britannici.

Maldini ieri a Parigi ha escluso che chiamerà il neo madridista Panucci (lo rivedrà tra un mese) e Pessotto (che deve riprendersi dall'infortunio). Anche Torricelli non rientra nei piani del nuovo ct. «In certi momenti - ha spiegato Cesarone - avrò bisogno di un giocatore che mi dia più protezione in difesa. Non sarà un libero vecchio stile, ma uno che con intelligenza sappia arretrare quanto basta per chiudere». L'uomo in questione sarà Ferrara. Costacurta è l'alternativa, mentre Fresi servirà come rincalzo.

Maldini sostiene di non avere alternative a centrocampo, per cui punterà su Di Livio, Di Matteo, Albertini e Dino Baggio, quest'ultimo utilizzato sulla sinistra: con la nuova gestione cesserà il sacrificio di Del Piero come centrocampista di sinistra, nel ruolo [illegible] rovinò Signori al Mondiale negli Stati Uniti. Maldini ha parlato con Del Piero (che ricopre quella posizione nella Juventus quando Lippi gioca con il tridente) ed entrambi hanno convenuto che non è il caso [illegible] insistere. Il Talentino [illegible] convocato ma come punta e sarà l'alternativa a Zola. Contro l'Irlanda il tandem offensivo sarà Zola-Casiraghi, la coppia cui si affidò Sacchi per il match [illegible] la Germania che decise l'eliminazione dell'Italia dall'Europeo.

L'elenco dei venti giocatori azzurri dovrebbe essere questo. **Portieri:** Peruzzi e Toldo. **Difensori:** Nesta, Ferrara, Cannavaro, Paolo Maldini, Costacurta, Benarrivo, Fresi. **Centrocampisti:** Di Livio, Di Matteo, Albertini, Dino Baggio, Fuser più un sesto (Pecchia?) **Attaccanti:** Zola, Casiraghi, Del Piero, Ravanelli e forse Chiesa. **[m. ans.]**

Ipotesi di soluzione per evitare fratture

Nizzola commissario e si riparla di Carraro

MILANO. La telenovela della Lega che cerca il suo nuovo presidente potrebbe risolversi allo stesso modo di quella che si è appena conclusa in Federcalcio: rottura sul [illegible] del prescelto, quindi commissariamento, qualche settimana per ricucire i rapporti tra i candidati e infine l'accordo, [illegible] i voti convogliati su quello che dall'inizio era [illegible] candidato più papabile.

L'operazione che ha pilotato Nizzola al vertice federale grazie alla diplomazia di Pagnozzi si ripeterà molto probabilmente per mettere sulla poltrona leghista Franco Carraro, il candidato dei grandi club che la [illegible] settimana [illegible] uscito sconfitto dall'urna. Carraro mercoledì [illegible] inviato a Galliani (che è il reggente pro tempore della Lega) [illegible] lettera nella quale chiariva la propria posizione, si escludeva dalla contesa e indicava le linee del programma che avrebbe avviato se l'avessero eletto.

Secondo indiscrezioni attendibili, l'ex ministro [illegible] sarebbe però uscito di scena. Juve, Milan e Inter ripetono che è l'unico personaggio in grado di far compiere il salto di qualità alla Confindustria calcistica. O lui o scheda bianca è la minaccia. Il conflitto [illegible] i club minori e del Sud è insanabile. Le società medie e piccole giudicano tardiva la presentazione del programma Carraro: Anche l'assemblea del 23 gennaio non dovrebbe esprimere una preferenza.

Per uscire dall'impasse si profila un commissariamento affidato proprio a Nizzola. Sarebbe lui a traghettare Carraro verso la poltrona milanese, ripianando gli attriti. L'impresa non è semplice, le posizioni sono distantissime come ha preso atto il consiglio di Lega che si è riunito [illegible]. Continua [illegible] dualismo [illegible] Antonio Matarrese e Giuseppe Gazzoni Frascara i più votati venerdì scorso. L'unico passo avanti, come ha fatto rilevare Galliani al termine della riunione, «è la volontà politica emersa dal consiglio di impedire spaccature tra [illegible] società che si sono rese conto della necessità di trova[illegible] l'unità [illegible] candidato comune. Ci siamo resi conto che la scelta di votare il presidente contro qualcuno è pericolosa».

Galliani ha aggiunto che si de[illegible] «evitare l'arrivo immediato di [illegible] commissario perché la Lega nonostante tutto funziona alla perfezione e potrebbe [illegible] qualche altra settimana per permettere ulteriori consultazioni». E' [illegible] un contentino per i dipendenti che [illegible] erano lamentati delle descrizioni di una Lega disorganizzata, incapace di affrontare questa emergenza. Ma nella realtà il progetto del commissariamento procede.

«Il commissario non [illegible] un dramma» hanno detto alcuni consiglieri lasciando la riunione, mentre Giraudo (che ha rifiutato l'offerta di Corioni e Zamparini per la presidenza) ha assicurato che «stiamo lavorando duramente per [illegible] Lega efficiente». Sensi ha aggiunto: «Carraro resta un candidato perché il posto di presidente [illegible] libero [illegible] tutti», mentre Cellino è convinto che «giovedì prossimo sarà difficile concludere ma alla fine il presidente [illegible] farà».

Intanto da ieri è possibile votare su Internet il [illegible] presidente della Lega. L'idea è della società Calciomercato, che cura la lista aggiornata dei calciatori in scadenza di contratto. Sul sito web http//www Calciomercato. Com si può partecipare al sondaggio [illegible] dubitiamo che questo possa [illegible] ricompattare gli schieramenti. **[n. sor.]**

SERIE B

Otto anni fa il Lecce fece retrocedere il Torino in cui giocavano il libero e il portiere

Cravero e Lorieri, vecchi amici contro

Il granata: «Vincere anche per quella vergogna»

TORINO. Lecce e il Lecce per il Toro significano serie B, quella B nella quale i pugliesi spedirono i granata il 25 giugno di otto anni fa quando, vincendo 3-1, si salvarono condannando alla retrocessione la scalcinata squadra di Muller, Skoro & C. Di quel gruppo torinista [illegible]ue soli sono sopravvissuti al tempo [illegible] ancor [illegible] vivono di pallone: Roberto Cravero e Fabrizio Lorieri. Quest'ultimo, quale coincidenza, è uno degli artefici della sensazionale cavalcata leccese.

Il portiere, dopo i campionati con alterna fortuna nell'Ascoli e le due stagioni di tanta panchina alla Roma, sta attraversando a 33 anni una seconda giovinezza al servizio della società salentina. Fabrizio ha avuto il coraggio di scendere in C, è stato premiato con la promozione e ora, addirittura, insegue la possibilità di rivedere le luci della grande ribalta. «Però la meta è an[illegible] lontana - dice - e il Toro resta il favorito. Tre anni in granata (dall'86 all'89, ndr) non si dimenticano. E che anni. Nizzola, Moggi, calciatori come Junior, Zaccarelli, Crippa, Fuser, Lentini. E Muller, gran campione, ma troppo giovane per l'Italia. Ricordi di tanti anni fa: al Delle Alpi, dove non ho mai giocato, ritroverò solo un ve[illegible] amico, Cravero, e quei grandi tifosi della Maratona del Comunale, curva davvero mitica».

Allora, quel triste 25 giugno '89, Lorieri fu spettatore della débâcle granata, dopo che era diventato da mesi riserva di Marchegiani. Cravero, invece, scese in campo, era il capitano. «Ma non chiedetemi nulla di quella maledetta partita - dice -. Non interrogatemi [illegible] quella data nera, ho cancellato dalla [illegible]moria il 1989». Inutile insistere, Roberto vuol far credere di aver ri[illegible] «l'incontro della retrocessione», ma è chiaro che non gli è riuscito di dimenticare un bel niente, e di quella lontana trasfer[illegible] ricorda tutto: la surreale vigilia con Muller sveglio nella notte ad accudire il figlioletto rifilatogli dalla moglie fuggita in discoteca, la vergognosa richiesta di un premio salvezza supplementare presenta[illegible] Borsano dai veterani della squadra poche ore prima di andare allo stadio, la disastrosa prova collettiva, la vergogna della discesa [illegible] trent'anni dopo la caduta del '58-59.

E che per Cravero il Lecce non sia un avversario qualunque, che significhi qualcosa di particolare lo spiegano le sue affermazioni: «Bisogna vincere per la classifica e anche per tutto il resto. E' una partita importante per [illegible] presente, senza comunque dimenticare il passato». Insomma, musica per gli ultrà che venti giorni fa, quando andarono a Orbassano per insultare i giocatori, minacciarono: «Guai a [illegible] se non battete il Lecce che ci ha mandato in serie B».

Logicamente ai granata attuali, eccezion fatta per Cravero, questa minaccia-arringa [illegible] poco [illegible] nulla, dato che quasi tutti, all'epoca di quel 3-1, erano ragazzini e non avevano rapporto alcuno con la maglia e la storia del Torino. «Ad ogni modo, al di là del passato - conclude Cravero - è logico che cercheremo di conquistare i tre punti, come sempre. Il Lecce ci dirà se siamo migliorati dal punto di vista mentale, se cioè la squadra ha raggiunto quella consapevolezza di sé che consente di ottenere i grandi risultati». Come [illegible] solito, Roberto comincerà dalla panchina: «Nessun problema, sono a disposizione di Sandreani».

Claudio Giacchino

DIGIUNA PER RAMADAN: FUORI [illegible]

PALERMO. Il centrocampista Abdelaziz Dnibi, marocchino del Palermo, resterà fermo un mese non per infortunio [illegible] scelte tecniche, ma per motivi religiosi. Dnibi, musulmano, osserva puntigliosamente le prescrizioni del Ramadan che gli impongono il digiuno dall'alba al tramonto e il tecnico Arcoleo ritiene che i suoi tempi di alimentazione non gli consentano [illegible] esprimersi al meglio: «Come faccio [illegible] farlo giocare [illegible] mangia prima dell'incontro? Meglio non rischiare». Così Dnibi è rimasto a Palermo in preghiera mentre la squadra è in ritiro in vista dell'incontro col Chievo.

TOTOCALCIO

ATALANTA (punti 21)-**REGGIANA** (10). Poche chances per i granata: l'Atalanta, in serie positiva da sei giornate, in casa è imbattuta e Pinato è a caccia di record. **Indisponibili:** Boselli [illegible] Rossini S. (A), Tonetto, Cherubini, Gregucci e Valencia (R). **Squalificati:** Caini (R).
CAGLIARI (14)-**MILAN** (24). Passato favorevole ai rossoneri, ricco comunque di pareggi. **Indisponibili**: Banchelli e Biroli (C), Weah (M). **Squalificati**: Muzzi, Romero, Berretta (C), Desailly (M).
[illegible] (25)-**SAMPDORIA** (28). I viola cercano l'aggancio in classifica, la Samp si presenta al «Franchi» reduce da quattro vittorie. **Indisponibili**: Serena [illegible] Amoruso L. (F) e Ferrona (S). **Squalificati**: Piacentini (F) [illegible] Karembeu (S).
INTER (28)-**BOLOGNA** (22). Classifica, fattore campo e tradizione con i nerazzurri. Il Bologna ha rallentato: nelle ultime giornate neppure un successo. **Indisponibili**: Tarantino [illegible] e Cardone (B). **Squalificati**: Fresi e Ince (I).
LAZIO (23)-**JUVENTUS** (30). Archiviata positivamente la gita a Parigi, la Juve torna alla realtà ben diversa del campionato. Il passato è piuttosto equilibrato. **Indisponibili:** Rambaudi (L), [illegible]ksic [illegible] Conte (J). **Squalificati:** Zidane (J).
PARMA (24)-**VERONA H.** (11). Un solo precedente: l'1-1 [illegible] campionato 1991-92. Il Parma [illegible] l'arrivo di Stanic ha ingranato la quarta, cinque partite e neppure un ko. **Indisponibili**: Corini e Binotto (V). **Squalificati**: Melli e Crippa (P).
PERUGIA (17)-**PIACENZA** (18). Sca[illegible] esordisce in casa, gli umbri cercano il sorpasso. In trasferta, Piacenza a digiuno. **Indisponibili**: Kreek e Dicara (P), Tramezzani (P). **Squalificati**: Piovani (P).
UDINESE (19)-**ROMA** (23). L'archivio [illegible] in perfetta parità. L'Udinese nelle ultime tre partite ha racimolato un solo punto. L'ex Balbo cerca reti per il trono del gol. **Indisponibili**: Bierhoff, Emen e Kozminski (U), Fonseca (R). **Squalificati**: Sergio (U), Cervone (R).
VICENZA (26)-**NAPOLI** (23). Si fanno preferire i biancorossi di Guidolin, il Napoli perde colpi (tre ko nelle quattro partite). **Indisponibili**: Longo (N). **Squalificati**: Belotti (V) e Beto (N).
CREMONESE (14)-**LUCCHESE** (21). Per i grigiorossi padroni di casa è imperativo fare bottino pieno, [illegible] toscani (che non vincono da ottoturni) [illegible] bene due risultati su tre.
[illegible] (28)-**LECCE** (35). Compito difficile per il Torino (reduce da tre vittorie), [illegible] Lecce leader va fortissimo anche in trasferta.
FORLI' (15)-**PISA** (26). Gli emiliani sono sul fondo della classifica, i toscani nelle zone alte.
MATERA (19)-**CATANZARO** (33). Il Catanzaro punta alla serie A ma in trasferta incide poco.

[illegible] Colombero

CONCORSO N. 24

[illegible] 19/1/1997

	squadra 1ª	squadra 2ª			
1	Atalanta	Reggiana	1		
2	Cagliari	[illegible]	[illegible]	2	
3	[illegible]	Sampdoria	X	1	[illegible]
4	Inter	Bologna	[illegible]		
5	Lazio	Juventus	X	1	2
6	Parma	[illegible]	1		
7	Perugia	[illegible]	[illegible]		
8	Udinese	[illegible]	X	1	
9	Vicenza	Napoli	1		
10	Cremonese	Lucchese	1		
11	Torino	Lecce	1	X	
12	Forlì	[illegible]	X		
13	Matera	Catanzaro	2	X	

TOTIP

Scheda di assoluta routine, aperta da una corsa romana di trotto sul doppio chilometro. Qui il favorito è Rinded (gr. 2), nonostante la sistemazione [illegible] facile. Nelle altre corse consigliamo Ophrys Dalva (gr. 1) alla seconda, Splinter (gr. 2) alla terza, Scorpal (gr. X) alla quarta e Save Venice (gr. 1) alla quinta. Molto complessa la sesta corsa, programmata a Pisa galoppo, dove proviamo a dare fiducia al gruppo 2, consigliando comunque alcune varianti.

[illegible] N. 9

PRIMA [illegible]	2	1
Roma (trotto)	x	1
SECONDA CORSA	1	1
Firenze (trotto)	1	x
TERZA CORSA	2	2
Torino (trotto)	1	x
QUARTA CORSA	x	x
Milano (trotto)	1	1
QUINTA CORSA	1	1
Padova (trotto)	2	x
SESTA CORSA	2 2	1
Pisa (galoppo)	2 x	1
CORSA PIU'		[illegible]
Roma (trotto)		7

SPORT [illegible]

■ **WEAH NON VA A LISBONA?** George Weah probabilmente lunedì non andrà a Lisbona per ritirare il Premio Fair Play e partecipare alla cerimonia del Giocatore dell'anno Fifa (con il liberiano sono in lizza Shearer e Ronaldo). Sul milanista pende infatti [illegible] denuncia di Jorge Costa, difensore del Porto, che ha accusato Weah di avergli dato [illegible] testata dopo Porto-Milan di Champions League. «Correrei inutili rischi legali e ambientali - ha detto il liberiano -. [illegible] non avrò garanzie resterò in Italia».

■ **MERCATO: BUCCI AL PERUGIA.** Il portiere Luca Bucci, 28 anni, è passato in prestito dal Parma al Perugia. Gli emiliani confermano invece Apolloni [illegible] Brambilla. Dalla Scozia cresce l'interesse per il terzino romanista Enrico Annoni, 30 anni, da parte del Celtic Glasgow, dove gioca già Paolo Di Canio. Secondo Rudi Voeller, dg del Bayer Leverkusen, il brasiliano della squadra tedesca Paulo Sergio si trasferirà alla Roma da giugno in cambio di 6 miliardi di lire. Il Milan prova invece il 24enne difensore montenegrino Miograd Vukotic, cresciuto nel Buducnost di Podgorica.

■ **VIALLI NON SI ALLENA.** Gianluca Vialli, che l'altro giorno ha criticato l'allenatore Ruud Gullit del Chelsea perché non lo fa giocare abbastanza, ha saltato l'allenamento di [illegible] per lo stiramento che di recente l'ha costretto a riposo. Fabrizio Ravanelli del Middlesbrough ha invece negato di aver detto che [illegible] sua squadra retrocederà [illegible] si è scusato con il [illegible] club.

■ **[illegible] 5 [illegible] DI STOP.** Paolo Bendinelli, dilettante dell'Ardenza Livorno (2ª cat.), è stato squalificato per 5 anni dopo aver dato un pugno all'arbitro che domenica l'aveva espulso durante Ardenza-Stiava.

■ **MOTO, PERNAT [illegible]** Carlo Pernat, ds Aprilia ha replicato a Max Biaggi che aveva accusato la Casa italiana [illegible] aver preso in giro lui e i tifosi. «Non abbiamo preso in giro nessuno. L'Aprilia, con i suoi 7 titoli in 5 anni e 7 secondi posti - ha detto - ha aiutato i tifosi italiani a scoprire il motociclismo creando il fenomeno Aprilia-Biaggi. Le strade si sono divise solo perché Max voleva un team tutto per sé».

■ **LA TRIS PAGA QUASI [illegible]** Ieri, nella corsa Tris di trotto a San Siro, combinazione 13-14-15 e lire 4.803.900 a [illegible] dei 1484 vincitori.

Grugliasco, dopo l'opposizione del pds che non vuole l'impianto

Dietrofront sull'inceneritore

Il sindaco torna sul «no»

Inceneritore dei rifiuti ospedalieri in corso Allamano a Grugliasco? Il sindaco «verde» Mariano Turigliatto fa dietrofront. Qualche giorno fa, d'accordo con l'assessore comunale all'ambiente Gianni Vernetti, aveva comunicato alla Provincia la [illegible] disponibilità a offrire un'area, già destinata a insediamenti produttivi, in cambio del parco delle Serre. Ieri l'annuncio del ripensamento.

A fargli cambiare idea è stata la dura opposizione del pds. «Il sindaco non può tollerare che Grugliasco diventi la pattumiera di tutto il Piemonte» recita un loro volantino. Questa posizione il pds l'aveva già espressa tre mesi fa, quando la proposta Amiat prevedeva la realizzazione dell'inceneritore regionale su un'area appartenente [illegible] Comune di Torino, ma confinante con borgata Gerbido di Grugliasco.

«All'epoca - ricorda il segretario cittadino della Quercia Angela Massaglia - anche Turigliatto si era schierato contro l'inceneritore. Com'è che qualche giorno fa ha cambiato idea?». E Massaglia la risposta la trova da sola. Dice: «Turigliatto ha pensato che [illegible] ottenere la proprietà del parco "Le Serre" in cambio dell'area per l'inceneritore fosse un buon affare. Meno male che ora, dopo le nostre critiche, s'è tirato indietro».

Diversa l'interpretazione di Mariano Turigliatto. Spiega: «Ero [illegible] resto contro un inceneritore dei rifiuti ospedalieri. Ma poiché da qualche parte bisognerà pur farlo [illegible] in [illegible] Allamano non creerebbe danni [illegible] nessuno, mi era parsa una buona soluzione. La mia proposta provoca scompiglio all'interno del pds? Bene, la ritiro immediatamente».

Che genere di scompiglio? «Evidentemente - prosegue [illegible] sindaco - il pds di Grugliasco fa il gioco dei loro compagni di Torino, che vogliono a tutti i costi, come hanno già dichiarato più di una volta, l'inceneritore al Gerbido. E fare ostruzionismo alla mia proposta [illegible] porterà dritti al loro obiettivo. Nessun altro Comune della cintura è infatti disponibile [illegible] cedere un'area e così andrà [illegible] finire che l'Amiat tornerà sui suoi passi. Perché, del resto, l'area del Gerbido appartiene a Torino, che non ha posto veti».

E sulla questione delle Serre? «Ma quale scambio e scambio - tuona il sindaco -, la trattativa per la [illegible] di quell'area è partita nel luglio del '94, molto prima quindi che si iniziasse a parlare dell'inceneritore».

Le [illegible] parole però non convincono il pds. Ancora Angela Massaglia: «Noi rappresentiamo il pds [illegible] Grugliasco [illegible] [illegible] tali [illegible] opponiamo ad avere l'inceneritore in qualsiasi zona della nostra città. Non abbiamo nessuna tresca [illegible] la segreteria torinese». Attacchi, polemiche, contrattacchi, ma intanto cosa ne sarà del progetto dell'inceneritore? Per cercare una risposta gli [illegible] sori provinciali all'ambiente [illegible] alla pianificazione territoriale Gamba e Rivalta ascolteranno, nei prossimi giorni, di nuovo tutti e 23 i sindaci della cintu[illegible] torinese.

Grazia Longo



Il sindaco **Mariano Turigliatto** aveva dato la disponibilità per un'area in corso Allamano



L'assessore provinciale all'ambiente **Giuseppe Gamba** ascolterà i sindaci della zona

NICHELINO

Gamba: nessuna autorizzazione

Prende posizione l'assessore provinciale all'Ecologia Giuseppe Gamba sulla vicenda della discarica di Nichelino: «Le affermazioni attribuite all'amministratore della Gedis - spiega Gamba - sono false. La Provincia non si è espressa in favore della discarica né doveva più esprimersi in alcun modo. La situazione, da un punto di vista amministrativo, è ferma ai provvedimenti del 1993 che non configurano alcuna concessione autorizzativa in [illegible].

L'assessore Gamba è esplicito: «In assenza di autorizzazioni non si può aprire nessun cantiere». L'amministratore della Gedis si sarebbe riferito, però, ad un'autorizzazione rilasciata alla sua società da precedenti giunte provinciali: «A questo punto, [illegible] vedo perché non possa aprire il cantiere in primavera secondo i piani che si è data la nostra società».

L'esperienza di Rivoli trova consensi

E ora anche a Collegno sono in arrivo i «Boc»

In vendita da marzo: i Buoni comunali serviranno per ristrutturare le scuole

Dopo Rivoli, anche Collegno venderà i Boc, i Buoni ordinari comunali, ai cittadini per finanziare opere pubbliche. «Siamo già in regola con le autorizzazioni - precisa l'assessore al Bilancio, Raffaele Barrina - [illegible] abbiamo già preso accordi [illegible] l'Istituto bancario Sanpaolo. Dobbiamo soltanto siglare la convenzione». Il progetto [illegible] stato già inserito nel bilancio comunale che dalla prossima settimana sarà presentato ai cittadini in una serie di assemblee pubbliche. E' prevista la vendita di Boc per sette miliardi e mezzo. «Il denaro - precisa [illegible] sindaco, Umberto D'Ottavio - [illegible] utilizzato per ristrutturare tre scuole: la materna "Gobetti" di Borgata Paradiso, la "Salvo D'Acquisto" di Regina Margherita sede sia dell'asilo-nido, sia della materna, [illegible] la scuola elementare "Cattaneo". Coinvolgere i cittadini in un'operazione del genere ci [illegible] sembrato utile [illegible] conveniente, sia per loro, sia per il Comune».

Il contratto con la Crediop, la società dell'Istituto bancario Sanpaolo, che si occuperà della vendita dei Boc, sarà firmata entro i primi [illegible] febbraio. I Boc saranno disponibili, in tutte le filiali Sanpaolo, a partire dal mese di marzo. «Dobbiamo an[illegible] terminare i progetti per la ristrutturazione delle scuole - sottolinea l'assessore Barrina -. Ma entro la fine di marzo dovrebbe essere tutto pronto».

[illegible] quanto potrà guadagnare chi acquisterà un Boc a Collegno? «L'interesse - dice Barrina - si aggirerà intorno al 7 per cento. Ancora da definire, restano inoltre il taglio [illegible] la scadenza, [illegible] molto probabilmente offriremo una possibilità ad ampio margine. Intendiamo, infatti, rivolgerci al risparmiatore medio, per cui cercheremo di piazzare sul mercato Boc a partire da cinque milioni con scadenze [illegible] tre, quattro [illegible] cinque anni».

Che i Boc siano una forma d'investimento più che sicuro lo dimostra la vendita, a parte Rivoli, anche a Roma, Napoli e Forlì. Ma per tranquillizzare i cittadini, la giunta ha previsto un programma d'informazione itinerante. [g. lon.]



Il sindaco Umberto D'Ottavio

PROVINCIA [illegible]

■ **S. MAURIZIO, [illegible]** Verranno presentati domenica prossima, alle 16 nella chiesa vecchia del cimitero i lavori di restauro dell'altar maggiore. L'intervento promosso dall'Associazione Amici di San Maurizio, con il contributo determinante della Regione Piemonte [illegible] [illegible] altri sodalizi ha consentito di riscoprire, in tutta [illegible] loro bellezza, le raffigurazioni rappresentate. Al termine, alle 17, nella sala consigliare [illegible] Comune concerto [illegible] [illegible]sica classica del quartetto di clarinetti «Ebony».

■ **NOLE, [illegible]** Questa sera, alle 20,45, nel salone parrocchiale di Nole il dottor Randone del centro trasfusionale Avis di Pianezza terrà una conferenza sul tema della donazione.

■ **CAVAGNOLO, UNISPORT.** Nuovo organigramma all'Associazione Sportiva Unisport. Sono stati eletti: presidente Luca Dolfin, vicepresidente Mauro Tonello e 25 consiglieri. Preparatore atletico sarà Paola Camillo mentre la Lega Tennis sarà guidata da Mirco Pavani.

■ **[illegible]** Alle [illegible] presso la Camera confederale del Lavoro di Pinerolo il coordinamento [illegible] pendolari della linea Torino-Torre Pellice presenterà i contenuti della petizione popolare indirizzata al presidente del Consiglio e una ricerca svolta in questi ultimi anni.

■ **PEROSA, DIBATTITO.** «Malattia [illegible] salute: medicina ufficiale [illegible] popolare nella valli pinerolesi fra [illegible] e '900», è il tema del dibattito che [illegible] svolgerà domani alle 16,30 presso la sala consiliare della Comunità valli Chisone e Germanasca.

■ **[illegible]** Nell'ambito degli appuntamenti carnevaleschi, alle 21, nel Duomo di Santa Maria Assunta, Messa e concerto di San Sebastiano organizzato dal Magnifico Coro degli Abbà. [illegible] esibirà il soprano Angela Venturino, accompagnata al pianoforte dal maestro Roberto Cognazzo. Domani 18 gennaio alle 19,30, nel Castello di Mercenasco, serata di gala organizzata dall'Ordine Superiore delle [illegible] Tolere.

■ **[illegible], IL MULINE'.** Silvia Gazzola, 24 anni, odontotecnica, e Giovanni Piva, 46 anni, impiegato Fiat, sono rispettivamente la Cavulera e il Mulinè, personaggi [illegible] Carnevale scelti dalla Pro loco guidata dal Presidente Claudia Ghignone.

■ **[illegible]** Paola Loiacono, 25 anni, laureata in Giurisprudenza, di Villarbasse, [illegible] nuovo comandante dei vigili urbani. Il Comune, intanto, sta predisponde[illegible] per i civic la nuova sede presso l'area mercatale di via Foratella.

■ **[illegible]** Per [illegible] telefonata anonima [illegible] una presunta bomba negli uffici comunali. I [illegible]rabinieri hanno fatto evacuare i locali a scopo precauzionale. Anche i partecipanti [illegible] corso Unitre che si trovavano nella sede decentrata [illegible] Comune [illegible] stati costretti a scendere in piazza. Carabinieri [illegible] vigili urbani hanno [illegible] il rientro negli uffici dopo aver ispezionato accuratamente i locali.

■ **[illegible]** Il Comitato provinciale del partito popolare italiano ha organizzato per domani alle [illegible] presso la Sala Consiliare comunale, un convegno [illegible] «Famiglia e Stato sociale verso il nuovo secolo». E' prevista la partecipazione dell'onorevole Rosa Russo Jervolino e dei parlamentari locali.

Processo in primavera al giovane di Montalto che tentò di uccidere un'amica

Una festa finita fra hashish e coltello

Ma sulla sentenza pesano le perizie

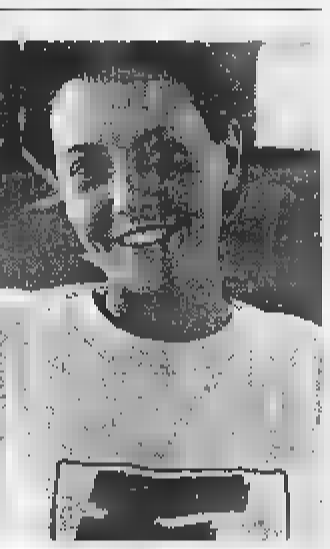
Si deciderà il 15 maggio [illegible] destino di Luca Giovanetto, 21 anni, lo studente di Montalto che il 30 giugno del '[illegible] tentò di uccidere a coltellate la compagna di scuola Irma Pagliari, 20 anni, di Ivrea. Per quella data, infatti, è fissato il procedimento con rito abbreviato (chiesto [illegible] ottenuto dai difensori del giovane, gli avv. Ferrero e Oberto, con il [illegible] [illegible] pm Braghin) davanti al gip Emanuela Gai. E' certo, comunque, che saranno le perizie a determinare la sentenza. La relazione del dottor Governa, consulente nominato dal gip, non lascerebbe spazio [illegible] dubbi: Giovanetto era incapace di intendere [illegible] di volere al momento dei fatti, e non può ritenersi socialmente pericoloso. Per lo studente, quindi, si prospetta un «non luogo a procedere», con l'obbligo di periodici controlli medici e psichiatrici.

Ieri mattina, in udienza preliminare, è stato definito il procedimento penale [illegible] confronti della vittima di Giovanetto, Irma Pagliari. Il pm aveva chiesto il rinvio a giudizio anche per lei e per un altro compagno di studi, Francescomarco Sini, pure di Ivrea. A metterli nei guai erano stati due spinelli, che gli studenti [illegible] erano passati l'un l'altro durante la festa di fine anno scolastico in casa della stessa Irma.

La ragazza, difesa dagli avvocati Guglielmino [illegible] Zancan, è uscita dalla vicenda con [illegible] sentenza di [illegible] doversi procedere perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato». Sini sarà invece processato il 23 settembre; evidentemente la sua posizione è risultata più grave rispetto a quella dell'ex compagna [illegible] studi.

Resteranno per sempre senza spiegazioni, comunque, i dieci minuti di follia di Luca Giovanetto. Dopo [illegible] ridotto in fin di vita Irma Pagliari, lo studente di Montalto era scappato rubando due auto (entrambe distrutte dopo aver percorso poche centinaia [illegible] metri). La fuga [illegible] era poi conclusa a Chiaverano, dove Giovanetto aveva anche aggredito e picchiato Valeria Colautti, [illegible] anni, e la figlioletta Linda Tarozzo, di appena [illegible] mese.

Mauro Revello



Irma Pagliari, 20 anni

LEINI'

Schianto mortale dopo la festa

Avevano fatto «12» al Totocalcio [illegible] per questo avevano deciso di festeggiare tutta la notte. Ma la gioia e l'allegria per quelle poche lire conquistate così inaspettatamente, si [illegible] spente contro quel portone verde. Una nottata finita in tragedia con la morte del diciannovenne di Leinì, Fabio Capirone. Ieri mattina, in pretura [illegible] Ciriè, è iniziato il processo al suo amico Efrem Magnani, 20 anni, residente a Leinì in via Gozzano 5, che quel tragico sabato 17 febbraio si trovava alla guida della sua «Peugeot 205». Il giovane deve rispondere dell'accusa di omicidio colposo. Il giudice, Gianni Macchioni, ha deciso di rinviare questa prima udienza, su richiesta degli avv. Nicola Ciafardo [illegible] Ruggero Coluccio, al 17 aprile prossimo, data in cui verranno sentiti i numerosi testimoni.

A Pinerolo

I condomini contro l'ex Iacp

Protestano i condomini degli alloggi di proprietà dell'Agenzia territoriale casa, l'ex Iacp, di via Einaudi a Pinerolo e minacciano di occupare gli uffici torinesi di corso Dante dell'Atc se non riusciranno a farsi ricevere dal presidente. «Siamo ormai stanchi di non [illegible] presi in considerazione - spiega Domenico Guglielmi, il referente pinerolese dell'Agenzia che gestisce le [illegible] popolari - in passato abbiamo subito atti vandalici, le nostre auto sono state rovinate da teppisti che hanno lanciato latte di vernice. Chiediamo da tempo un cancello, abbiamo fatto fare il progetto, [illegible] da Torino nessuna risposta».

Invano i condomini dei due palazzi, circa [illegible] persone, hanno indetto assemblee [illegible] inviato lettere di protesta. «La situazione ormai è gravissima, vogliamo incontrare i vertici della Atc - conclude Guglielmi - anche perché oltre ai problemi della mancanza di chiusure [illegible] sono troppi condomini morosi [illegible] la situazione diventa sempre più critica. Qualcuno non ha mai pagato una lira di affitto».

Mostra di Toscani

An insorge «Pubblicità sfacciata»

«La mostra dei manifesti Benetton di Oliviero Toscani puzza di bruciato. Un Comune non può fare una pubblicità così sfacciata, spendendo pure 60 milioni, [illegible] un marchio così famoso nel mondo».

Il capogruppo consiliare [illegible] An di Rivoli, Giuseppe Calosso, boccia duramente l'iniziativa del sindaco pidiessino Nino Boeti il quale ha promosso la mostra che aprirà i battenti il 25 gennaio prossimo al Museo della Stampa di Rivoli. E per rafforzare la sua linea, Calosso [illegible] [illegible] già rivolto ad un [illegible] compagno di partito, l'on. Ugo Martinat. «Martinat - precisa Calosso - presenterà un'interrogazione urgente alla commissione per il controllo della pubblicità. Vogliamo fare assolutamente luce su questa vicenda». La polemica non sembra però preoccupare più di tanto il sindaco. Boeti afferma: «Togliere il marchio Be[illegible] dai manifesti sarebbe stato assurdo. E' tutto perfettamente in regola, e noi siamo molto tranquilli».

IL CASO

UN SINDACO [illegible]

C ARO sindaco di La Loggia... Al piacere di mai più incontrarla, le auguro di non incorrere in altri passi falsi del genere». Firmato Andrea Flamini, in arte Giandoja.

La lettera del presidente dell'Associassion Piemonteisa [illegible] indirizzata ad Antonella Griffa. Protesta per [illegible] «gaffe» commessa dall'amministrazione comunale a dicembre, durante l'iniziativa a sostegno della maratona di solidarietà Telethon. In quell'occasione i ragazzi della Compagnia Città di Torino dovevano esibirsi nel teatro della scuola elementare.

«Da anni partecipiamo a Telethon: andiamo nei punti di raccolta [illegible] con i nostri spettacoli cerchiamo [illegible] invogliare la gente [illegible] contribuire» spiega il presidente. Dopo tutta una giornata trascorsa in giro per la provincia, in serata i ragazzi arrivano a La Loggia. Secondo il programma oltre all'esibizione [illegible] previsto anche un piccolo rinfresco, panini e acqua.

[illegible] in municipio ad attendere la compagnia per il consueto benvenuto, non c'era [illegible]. Luci spente e porte sbarrate. Per un'ora hanno aspettato sotto la pioggia, al freddo, sperando che qualcuno si ricordasse dell'appuntamento [illegible] si facesse vivo. Inutilmente. Poi, come se [illegible] bastasse, qualcuno ha trovato un manifesto con il programma della serata. «Una sorpresa. Non solo non c'era nessuno ad attenderci, [illegible] sopra il volantino era indicata un'altra associazione, che non era la nostra». Infuriati, se ne sono andati, giurando di non mettere più piede in paese. E aggiunge Giandoja nella lettera: «In quarant'anni [illegible] attività è la prima volta che ci capita un caso del genere».

La Loggia, addio. Il sindaco, attaccato dall'opposizione, [illegible] di buttare acqua sul fuoco. «Quella sera non potevo assolutamente partecipare - ribatte -. E poi [illegible] Flamini ci siamo subito chiariti [illegible] lui ha [illegible] le nostre scuse. Non tollero però la strumentalizzazione di questa spiacevole vicenda». Il Comune, per farsi perdonare, ha chiesto a Giandoja di rivedere la sua decisione. «Ci hanno invitato di nuovo, vedremo».

Massimiliano Peggio

Il fatto a dicembre in occasione della maratona di solidarietà Telethon

La Loggia «offende» Giandoja

Municipio sbarrato alla compagnia di Flamini



Andrea Flamini, [illegible] Giandoja, presidente dell'Associassion piemonteisa autore di una lettera di protesta nei confronti del sindaco di La Loggia, Antonella Griffa

La variante approvata dal Consiglio comunale

Con il piano regolatore più ordine a Cavagnolo

Dopo le recenti controdeduzioni formulate dalla Regione, il Consiglio comunale [illegible] Cavagnolo ha approvato una nuova variante [illegible] piano regolatore che è stata redatta dall'architetto Renzo Vezzari. A favore ha votato la maggioranza, guidata dal sindaco Mario Corsato, mentre i consiglieri indipendenti di minoranza Alessandro Mattioda, Silvano Vallesio e Giuseppe Rotolo [illegible] hanno partecipato alla votazione «perché siamo stati troppo poco coinvolti nella discussione».

Adesso tutta la documentazione e le cartografie che ridisegnano questo Comune della collina chivassese, che attualmente conta [illegible] abitanti, verranno ritrasmesse alla Regione per il decreto finale [illegible] parte della giunta. Il nuovo piano regolatore avrà una durata di dieci anni e prevede in questo periodo l'incremento massimo della popolazione [illegible] 600 abitanti.

Particolarmente soddisfatto il sindaco Corsato. Spiega: «Con questa variante abbiamo posto particolare attenzione al recupero dei vecchi immobili, come le stalle e i fienili, che potranno [illegible] finalmente trasformati in abitazioni civili. Su tutto il territorio comunale prevediamo 65 mila metri cubi di costruzioni civili e altri 43 mila metri quadrati disponibili per costruzioni di abitazioni e artigianato lungo la statale [illegible] della Valle Cerrina, in località Casa Ostino. Altro particolare riguardo è stato dedicato al recupero dell'ex stabilimento Eternit-Saca, ormai chiuso da una quindicina di anni [illegible] la cui area bonificata è stata inserita come [illegible] residenziale commerciale: al suo interno sorgeranno nuovi insediamenti convenzionati (alcuni piani sono già stati presentati), nonché un supermercato [illegible] 700 metri quadrati». [d. and.]

S. Ambrogio di Susa

[illegible] per [illegible]

Da domani, anche le aspiranti guide della Sacra di San Michele potranno svolgere la loro attività [illegible] minore difficoltà [illegible] [illegible] un'adeguata preparazione. L'Associazione Volontari della Sacra sono al lavoro da diversi mesi per la realizzazione di un volumetto che domani verrà presentato a tutti gli associati, ma anche a coloro che si vogliono avvicinare al compito di accompagnatori. L'appuntamento è alle 16, in Foresteria. Oltre [illegible] riportare i punti caratteristici, il libretto spiega anche le norme di comportamento [illegible] i visitatori e l'aspetto geografico della Bassa Valle di Susa. Attualmente [illegible] cinquantina di volontari si dedica ad accompagnare i visitatori la domenica, [illegible] l'obiettivo è di trovare altri collaboratori disponibili duran[illegible] l'arco della settimana. Per i turisti [illegible] Comune di Sant'Ambrogio sta avviando il piano dei parcheggi.

Processo in primavera al giovane di Montalto che ferì l'amica

Storia di hashish e coltello

Una festa finita nel sangue

Si deciderà il 15 maggio il destino [illegible] Luca Giovanetto, [illegible] anni, lo studente di Montalto che il 30 giugno del '95 tentò [illegible] uccidere a coltellate la compagna [illegible] scuola Irma Pagliari, 20 anni, di Ivrea. Per quella data, infatti, è fissato il procedimento [illegible] rito abbreviato (chiesto e ottenuto dai difensori del giovane, gli avv. Ferrero e Oberto, con il [illegible] [illegible] pm Braghin) davanti al gip Emanuela Gai.

E' certo, comunque, che saranno le perizie a determinare la sentenza. La relazione del dottor Governa, consulente nominato dal gip, non lascerebbe spazio [illegible] dubbi: Giovanetto era incapace di intendere [illegible] di volere al momento dei fatti, e non può ritenersi socialmente pericoloso. Per lo studente, quindi, si prospetta un «non luogo [illegible] procedere», con l'obbligo di periodici controlli medici e psichiatrici.

Ieri mattina, in udienza preliminare, è stato definito il procedimento penale nei confronti della vittima di Giovanetto, Irma Pagliari. Il pm aveva chiesto il rinvio a giudizio anche per lei [illegible] per un altro compagno [illegible] studi, Francescomarco Sini, pure di Ivrea. A metterli nei guai erano stati due spinelli, che gli studenti si erano passati l'un l'altro durante la festa [illegible] fine anno scolastico in [illegible] della stessa Irma.

La ragazza, difesa dagli avvocati Guglielmino e Zancan, [illegible] uscita dalla vicenda con una sentenza di «non doversi procedere perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato». Sini sarà invece processato il 23 settembre; evidentemente la sua posizione è risultata più grave rispetto a quella dell'ex compagna di studi.

Resteranno per sempre [illegible] spiegazioni, comunque, i dieci minuti di follia di Luca Giovanetto. Dopo [illegible] ridotto in fin di vita Irma Pagliari, lo studente [illegible] Montalto [illegible] scappato rubando due auto (entrambe distrutte dopo [illegible] percorso poche centinaia di metri). La fuga si [illegible] poi conclusa [illegible] Chiaverano, dove Giovanetto aveva anche aggredito e picchiato Valeria Colautti, 28 anni, [illegible] la figlioletta Linda Tarozzo, [illegible] appena un mese.

Mauro [illegible]





In alto Luca Giovanetto: per il perito [illegible] momento del ferimento di Irma Pagliari (a fianco) non [illegible] in grado d'intendere e di volere

[illegible] travolto, è [illegible]

La vittima di origini slave ospite di un amico a Bollengo

Un giovane ciclista è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale [illegible] Ivrea, dopo che ieri mattina [illegible] stato investito da un'auto a Bollengo, sulla statale 228 Ivrea-Viverone. Si tratta di Azziz Ruffat, 32 anni, di origini slave; residente [illegible] Formello, in provincia di Roma, da alcune settimane è ospite di un connazionale a Bollengo. Ancora ieri [illegible] era in coma, in un letto del reparto di rianimazione; la prognosi è, ovviamente, riservata.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 7. Ruffat, in bicicletta, [illegible] in prossimità dell'incrocio fra la statale 228 e la strada che porta in centro paese. Alle [illegible] spalle è arrivata la Fiat Uno condotta da Nello Coda, 41 anni, residente ad Azeglio in via degli Orti 31, diretto a Ivrea.

L'impatto è stato violentissimo: il ciclista è stato letteralmente travolto dall'auto, che gli è quasi passata sopra. I carabinieri sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Soprattutto, si dovrà stabilire se i fanalini della bicicletta fossero accesi. «Era buio, non l'ho assolutamente visto - avrebbe infatti raccontato Coda [illegible] militari -. Quando me lo sono trovato di fronte era ormai troppo tardi, non sono riuscito a frenare».

Azziz Ruffat è stato portato al pronto soccorso di Ivrea. Le sue condizioni, però, sono apparse subito gravi per un [illegible] trauma cranico [illegible] ferite in tutto [illegible] corpo. Immediato, quindi, [illegible] stato il ricovero in rianimazione. [m. rev.]

Ivrea, Carnevale ed emergenza



Nei tre giorni [illegible] battaglia delle arance, nelle tende allestite dalla Croce Rossa vengono medicati centinaia di tiratori: «Si tratta di un'azione di filtro per evitare un eccessivo intasamento del pronto soccorso» spiegano i responsabili dell'emergenza durante il carnevale

La Croce Rossa lascia Arrivano le penne nere?

La richiesta di contributo della Cri non piace al consorzio organizzatore

La prima «battaglia» del carnevale di Ivrea non si combatte fra gli arancieri, ma fra i vertici del Consorzio organizzatore [illegible] quelli della Croce Rossa. Motivo: la richiesta di un contributo finanziario per installare le tre tende di primo soccorso durante i giorni di tiro. Una richiesta finora rimasta senza risposta, ma che ha già scatenato polemiche [illegible] che rischia [illegible] privare la rassegna [illegible] un servizio ormai indispensabile. «Dalla direzione di Roma - spiega Tommaso Villari, presidente [illegible] sottocomitato eporediese della Cri - avevo avuto precise disposizioni: per partecipare a qualsiasi manifestazione dobbiamo chiedere un contributo. Così l'8 novembre scorso inviai una prima lettera agli organizzatori del carnevale, con una richiesta di [illegible] milioni rimasta senza risposta. Pochi giorni fa ho nuovamente sollecitato per risolvere la questione, ma anche questa lettera è caduta nel vuoto».

Scrolla le spalle Elvio Gambone, segretario generale del Consorzio organizzatore: «Stiamo valutando la richiesta» [illegible] la prima, sintetica risposta. Poi sbotta: «E' assurdo: se tutti i volontari ci chiedessero soldi, non sarebbe più possibile organizzare il carnevale. La Croce Rossa [illegible] ci sarà? Troveremo delle alternative, ci sono altri enti [illegible] soccorso [illegible] zona».

Il bilancio di previsione del carnevale '97 è di oltre mezzo miliardo; lecito, quindi, chiedersi [illegible] mai non si trovino 3 milioni per le tende del primo soccorso. «Il bilancio è ricco in proporzione alle iniziative che vengono offerte alla città - ribatte Gambone -. Senza gli sponsor non ci sarebbe [illegible] palacarnevale e tutto quanto sarà proposto nella tensostruttura. E comunque - aggiunge - [illegible] giustifica la domanda di contributi da un ente morale come la Croce Rossa».

Sulla richiesta di Villari, però, non è d'accordo neppure [illegible] primario [illegible] Dea, il dottor Biagio Spaziante. «Dovrò comunque predisporre le tende [illegible] città - dice il medico -. Il pronto soccorso non può reggere l'assalto [illegible] 600, 700 persone (oltre al normale servizio) nei tre giorni di battaglia». E aggiunge: «Non si tratta solo di controllare l'andamento di una manifestazione, ma di approntare un vero e proprio piano di emergenza».

Le tende di primo soccorso, quindi, ci saranno, anche se non targate Cri [illegible] magari [illegible] allestite dagli alpini [illegible] dalla protezione civile. Ampia disponibilità, del resto, arriva dalle «crocerossine», le infermiere volontarie, «ma l'ultima parola - dice l'ispettore Donatella Aimone - spetta [illegible] dirigenti del Centro di Mobilitazione di Torino». Dieci [illegible] sulle piazze di tiro sono quasi un vanto: «Queste tende [illegible] il nostro fiore all'occhiello, faremo il possibile per essere ancora presenti». [m. rev.]

[illegible]

[illegible]

Consorzio assistenziale Lepore eletto presidente

E' Elio Lepore, ex vicesindaco di Caluso, il presidente del consiglio di amministrazione del [illegible] per [illegible] settore socio-assistenziale tra i Comuni dell'ex Usl 41, ora inglobata nell'Usl [illegible]. Vice sarà Gisella Reviglione, medico e consigliere comunale di Strambino.

[illegible]

Il presidente si dimette Pro loco nella bufera

Il presidente della Pro loco di Mazzè, Teresio Comerro, ha rassegnato le sue irrevocabili dimissioni, dopo gli attacchi di cui era stato fatto oggetto da parte del segretario Luca Contiero [illegible] dei consiglieri Carlo Valle e Pier Giovanni Raffo. I tre avevano accusato Comerro di gestione personalistica della Pro loco e di non avere sensibilità [illegible] cultura per lavorare in gruppo. Accuse, queste, che sono state decisamente respinte dal presidente dimissionario.

OZEG[illegible]

Comune senza consiglieri Oggi decide il prefetto

E' attesa per oggi la decisione del prefetto di Torino sull'eventualità di commissariamento del Comune di Ozegna, per la mancanza del numero legale di consiglieri. Il sindaco Ivo Chiarabaglio, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, ha letto un comunicato ai cittadini, «per spiegare come siano state sbagliate le ultime dimissioni, quelle di Rosella Bartoli, quando il programma era già stato realizzato al 70%».

STRAMBINO

Lavori sul rio Vignolo [illegible] milioni dalla Regione

La Regione ha stanziato [illegible] milioni per alcuni interventi sul rio Vignolo, nel tratto fra Romano [illegible] Cerone di Strambino. Il contributo era stato richiesto dal Consorzio acque reflue, nell'ambito di un programma di lavori per risolvere i problemi alluvionali.

[illegible]

Elementare «Giacosa», via le barriere architettoniche

Il Comune [illegible] Caluso ha stanziato 120 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche alla scuola elementare «Giuseppe Giacosa», l'intervento comporterà anche la realizzazione [illegible] un ascensore e un montacarichi. Lavori in vista anche all'elementare di frazione Arè che sarà ampliata.

DOVE & QUANDO

[illegible] Si avvia, alla taverna La Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto [illegible] Caluso, la quarta edizione della rassegna [illegible] cabaret «Non ci resta che ridere». Oggi e domani è di scena Margherita Antonelli nei panni della colf Sofia Matuonto. Gli spettacoli iniziano alle 22. Biglietti a 10 mila lire; prenotazioni allo 011/9831580.

[illegible] PER [illegible]ORTE. Il circolo Arci Tra i Due Fiumi di San Benigno propone, all'auditorium delle scuole medie locali, un concerto del duo pianistico formato da Maria Grazia Perello e Ilaria Schettini. Inizio alle 21, ingresso libero: eventuali offerte andranno all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

IN ATTESA DI [illegible] E' il titolo dell'ultimo libro della poetessa Vittoria Palazzo che viene presentato, alle 17,30, alla libreria Cossavella di via Palestro a Ivrea. E' previsto l'intervento musicale del duo Fabry [illegible] Banny.

[illegible]. Si radunano domenica gli alpini del gruppo Zerboglio [illegible] Cuorgnè. Il ritrovo alle 9, nei locali della Coop Piemonte, per l'assemblea annuale, il tesseramento e il rinnovo del direttivo. A seguire il pranzo sociale al ristorante del Commercio. Prenotazioni allo 0124/651.121.

[illegible] Presentazione ufficiale, alle 20,30 dal balcone comunale di Agliè, per i conti Filippo e Caterina di San Martino, protagonisti del Carnevale. Alle 21 sfilata del gruppo storico per le vie del centro, quindi ritrovo al padiglione di piazza Castello per uno spettacolo [illegible] balli, scenette e giochi offerto dai diversi rioni del paese.



Carnevale ad Agliè

[illegible]. E' visitabile fino a domani, in sala Santa Marta a Ivrea, la mostra «Attraverso i sentieri, la memoria delle stagioni» allestita dagli alunni della scuola media di Piverone. Si tratta di una rassegna su alberi, arbusti e piante erbacee presenti nella zona della Serra. Orario di visita: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 17 alle [illegible].

[illegible] Il Club handicappati Canavesani organizza mercoledì 22 la sua prima festa. Si tratta di [illegible] in allegria presso gli impianti sportivi di via Crotta [illegible] Cascinette, con cena (inizio alle 19,30) [illegible] partecipazione della banda musicale di Rueglio; ma [illegible] anche un'occasione per discutere dei problemi dei portatori di handicap. La cena costa 25 mila lire; prenotazioni entro domani ai numeri 0125/616018 [illegible] 617112.

IN [illegible] Il Club Alpino Pontese organizza per domenica 19 la gita sociale e un [illegible] di sci a Le Karellis. Per informazioni: 0124/85597.

[illegible] Si riunisce alle 20,45, nella sede di via Filippo Visetti a Montanaro, l'assemblea sociale della Fidas. Dopo la relazione del presidente, vverrà presentato il nuovo direttivo.

[illegible] La rassegna di musica rock, ormai di [illegible] nazionale, tornerà per l'ottava volta a Tavagnasco dal 24 aprile al 3 maggio. Intanto gli organizzatori dell'associazione Spazio Futuro hanno aperto le iscrizioni. I gruppi interessati devono far pervenire curriculum, materiale illustrativo, scheda tecnica [illegible] una cassetta con incisi tre brani entro il 9 febbraio a: Associazione Spazio Futuro - Tavagnasco Rock 97 - Via Roma 34 - 10010 Tavagnasco Torino. Informazioni ai numeri 0125/658450 [illegible] 0338/318637.

MOSTRA FOTOGRAFICA. E' aperta fino a domenica 26, nei locali de La Piazzetta [illegible] piazza Gioberti 22 a Ivrea, la mostra fotografica «La Valle dell'Omo», che presenta le immagini raccolte da Odina Grosso Roviera nel corso di [illegible] spedizione di medici e antropologi in Etiopia, effettuata per studiare usi e costumi [illegible] diverse etnie che vivono lungo il corso del fiume Omo. Il materiale esposto è in vendita, e il ricavato andrà ad alcuni missionari che operano in Mozambico. Orario [illegible] visita alla mostra: tutti i giorni dalle 15,30 alle 21.

[illegible] Verranno presentati domenica prossima, alle 16 nella chiesa vecchia del cimitero i lavori [illegible] restauro dell'altar maggiore. L'intervento promosso dall'Associazione Amici di San Maurizio, con il contributo determinante della Regione Piemonte e di altri sodalizi ha consentito di riscoprire, in tutta [illegible] loro bellezza, le raffigurazioni rappresentate. Al termine, alle 17, nella sala consiliare del Comune concerto di musica classi[illegible] [illegible] quartetto di clarinetti «Ebony».

[illegible] IL [illegible] Silvia Gazzola, 24 anni, odontotecnica, [illegible] Giovanni Piva, 46 anni, impiegato Fiat, sono rispettivamente la Cavulera [illegible] il Mulinè, personaggi del Carnevale scelti dal[illegible] [illegible] loco guidata dal presidente Claudia Ghignone.

Foglizzo, secondo sopralluogo archeologico

Resti romani, arma contro la discarica

Basta il solco di [illegible] aratro, in molti punti della campagna fra Foglizzo e Montanaro, per riportare alla luce cocci di vaso, frammenti di tegole e ceramica, mattoni: testimonianza del fiorire, in epoca romana, di insediamenti umani. Si tratta di scoperte di [illegible] interesse se, in meno di due anni, la soprintendenza archeologica ha effettuato due sopralluoghi in zona. Nei giorni scorsi [illegible] dottoressa Luisa Brecciaroli ha perlustrato l'area, accompagnata dall'assessore all'Ambiente foglizzese Alfonso Pulzone e da membri di gruppi archeologici e ambientali che operano sul territorio.

«Abbiamo visitato - dice Adriano Ruzzante del Comitato Difesa Ambiente montanarese - le rovine [illegible] di Cascina Nuova, all'incrocio della strada di San Benigno con la provinciale tra Montanaro e Foglizzo; reg[illegible] Vernetti e località Goretta di Montanaro, che forse nei tempi antichi [illegible] un guado sull'Orco: in tutt'e tre i siti l'archeologa ha visto reperti interessanti. Secondo lei andrebbero cercati i resti dell'antica centuriazione romana delle terre, ancora ben visibili sull'altra sponda dell'Orco, ma che certo ci sono pure qui».

Il sopralluogo ha offerto anche spunti di carattere storico-architettonico. «Ci siamo soffermati - conferma Ruzzante - su alcuni ponticelli che attraversano il rio Denoglia: uno in particolare, di epoca napoleonica, è stato molto ammirato e la dottoressa Brecciaroli ha detto che lo segnalerà alla soprintendenza ai Beni Architettonici». Il ponte in questione è a due passi da Cascina Piano, l'area dove [illegible] consorzio Aisa vuole realizzare un impianto di smaltimento rifiuti.

Gli ambientalisti non fanno mistero del fatto che i ritrovamenti archeologici potrebbero essere un'arma antidiscarica. «La speranza - dice Ruzzante - è che sulla zona [illegible] posto [illegible] vincolo. Non solo per salvarci dalla discarica, però: [illegible] davvero il Canavese vuole puntare anche sul turismo artistico, culturale e ambientale, per risollevare un po' la propria economia, deve tutelare [illegible] valorizzare ogni minima risorsa».

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 17 Gennaio 1997 Al 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Il procuratore di Tortona fa il punto sul delitto del cavalcavia. Intanto, ci sarebbero altri indagati

«L'inchiesta sui killer dei sassi non è chiusa»

Oggi il giudice decide sul fermo dei tre fratelli sotto accusa

TORTONA. «Dobbiamo verificare [illegible] gli autori [illegible] delitto del cavalcavia siano stati tutti assicurati alla giustizia o se ve ne siano altri». Così il procuratore Aldo Cuva ha concluso la breve conferenza stampa di ieri mattina. Non [illegible] emerso niente di nuovo né di preciso. Pare però che ci siano altri indagati [illegible] che il cerchio non sia chiuso. Intanto ieri il procuratore ha presentato al gip Massimo Gullino la richiesta di convalida del fermo di polizia. L'udienza è stata fissata dal gip per stamane.

Già nelle prime ore del mattino il giudice dovrebbe partire per il carcere [illegible] Voghera dove sono rinchiusi due [illegible] fratelli Furlan, Sandro e Paolo, di 25 e 23 anni, mentre il più giovane, Sergio, 18 [illegible] compiuti [illegible] 30 dicembre, è nel carcere minori[illegible] di Torino perché il 27 dicembre [illegible] min[illegible]. A far scattare l'operazione sarebbe stata l'intercettazione di una telefonata della sorella di Paolo Bertocco, 25 anni, cugino dei Furlan, pure indagato, verso le 20 di martedì. La ragazza, Loredana, 27 anni, è proprietaria [illegible] una Y10 rossa uguale a quella che avrebbero usato i fratelli Furlan e Paolo Bertocco il 27 dicembre. La chiave di volta però sarebbe un altro fratello Furlan, Gabriele, che avrebbe «inchiodato» gli altri tre raccontando al procuratore che a tirare i sassi sono stati loro perché gliel'ha sentito dire: come han[illegible] fatto, dove han preso i sassi (nella zona del cavalcavia, la Cavallosa). Li avrebbe sentiti persino prepararsi l'alibi.

«Le indagini non sono concluse - ha detto il magistrato - e sono molto difficili soprattutto per le condizioni ambientali: una sassaiola che si [illegible] in pochi attimi in un cavalcavia in aperta campagna con pochi passanti [illegible] dove transitano pochi veicoli, di notte». Cuva, affiancato dal sostituto procuratore Michela Fenucci, ha riunito i giornalisti, un centinaio, nell'atrio della caserma dei carabinieri messo a disposizione dal comandante, tenente Cristia[illegible] Desideri: [illegible] lo spazio più ampio disponibile. Sedie [illegible] tavoli sono stati racimolati ovunque, persino nelle camerate. Alle 11,40 [illegible] arrivati il dottor Cuva e la dottoressa Fenucci e il procuratore capo ha subito iniziato a parlare.

«Innanzi tutto è doveroso ringraziare gli organi investigativi di Tortona e Alessandria: i carabinieri, la polstrada e la squadra mobile della questura. Non è nostra abitudine incontrare i giornalisti, ma compatibilmente [illegible] segreto istruttorio, risponderemo alle esigenze di informazione onde evitare che [illegible] diffondano notizie errate». «Pur partendo dal nulla [illegible] scontrandoci con la tirannia del tempo - ha proseguito - si è intrapresa una pista che [illegible] apre un varco e per il momento dà un volto agli autori. Sussistono tuttavia delle riserve: [illegible] devono pervenire ancora verifiche sulle responsabilità. E' [illegible] pista [illegible] da verificare: non abbiamo certezze. Si [illegible] prese in esame tutte le indicazioni, anche gli [illegible]. [illegible]' stata verificata anche l'attendibilità delle indicazioni e l'alibi delle persone che ci venivano indicate come responsabili. Ora il tutto dovrà passare al vaglio del gip».

Maria Teresa Marchese

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 e 39



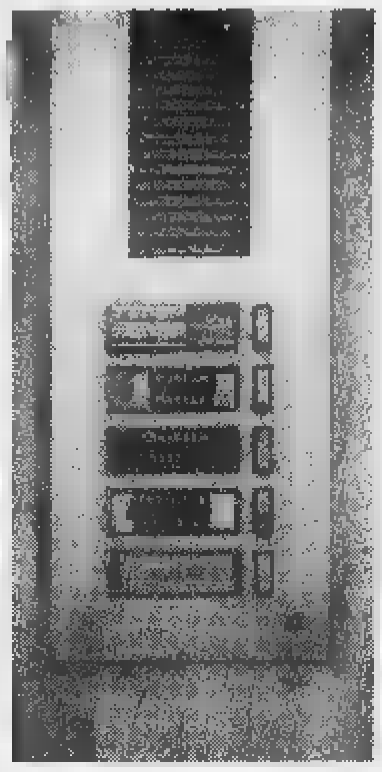




Nascosti [illegible] folla. All'uscita del Palazzo [illegible] Giustizia due dei tre giovani fermati dagli inquirenti (a sinistra [illegible] conferenza stampa) nell'ambito dell'inchiesta sui «killer dei sassi»

Una città divisa in due

I giovani sono «innocentisti»



A casa Furlan difendono i [illegible] giovani

TORTONA. «Certo adesso tutti accusano, [illegible] i boia non sono i ragazzi». La città è spaccata, adulti [illegible] ragazzi: colpevolisti e innocentisti. «Ieri sera li abbiamo sentiti è una vergogna - [illegible]cusa Jenny -, sputi, insulti e ancora non [illegible] sa se sono stati loro. Li hanno condannati prima ancora del tribunale». C'è un'aria densa al bar «Teatro» [illegible] piazza Duomo, ostile a chiunque fa domande sui tre Furlan. Perché cosa volete ancora? Non [illegible] è bastato quello che gli avete fatto?

Poi tutti fuori per vedere se ci sono ancora quei fari, i microfoni e le telecamere e sapere se i tre fratelli rimarranno ancora dietro le sbarre. «Noi sappiamo che non [illegible] stati loro. Poi alla storia del fratello che li accusa non ci crediamo». Rocco è sicuro, con i Furlan, Mino, Rosaria e Michele e tanti altri formano la compagnia di piazza Duomo. Ma quanti siete tutti insieme? «Tanti - sorridono e ricordano - una volta siamo andati al fiume tutti insieme, eravamo più di dieci». Si esce su via Emilia per raggiungere piazza delle Erbe dove c'è Palazzo di Giustizia, e lì altri amici dei Furlan: «No, non sono stati loro. Ieri sera eravamo tutti qui, anche le fidanzate - parla Rosaria -. Aspettavamo, poi li abbiamo visti uscire e qualcuno si è messo a piangere, ci hanno seguito. E' una vergogna, ci hanno seguito [illegible] fossimo animali braccati. Ma cosa vogliono ancora».

Adesso le odiano quelle due ragazze, [illegible] quanto pare sono testimoni d'accusa per i tre tortonesi: l'ex di Paolo, Elena e Manuela minorenne la fidanzata di Gabriele. «Da quando è uscita fuori quella storia dei soldi - aggiunge Mino - è tutto lì» e Rosaria [illegible] spiega i legami, le relazioni sentimentali: «Quelle due [illegible] molto amiche, [illegible] più vecchia poi, non crederei mai [illegible] quello che dice. Non capiamo come fanno polizia e carabinieri a credere a una così».

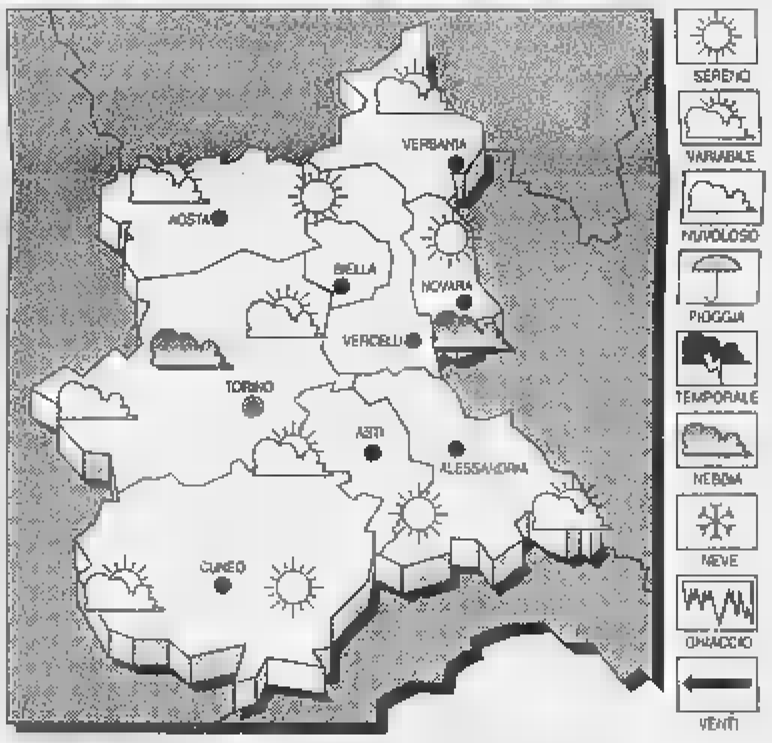
Intanto passano le ore, si spolverano i ricordi [illegible] vecchie foto, i pomeriggi passati insieme e [illegible] dopo. «Dopo tutto questo non troveranno più lavoro - scuote la [illegible] Rocco - per loro comunque sia [illegible] sarà come prima, siamo sicuri che ne escono puliti. Ma poi chi darà lavoro a ragazzi che sono stati accusati di una cosa simile?».

I tre Furlan lavorano, «Sì, ma solo ogni tanto, secondo quello che trovano - spiega Jenny - quelli che dicono che avevano tutto sono matti. Facevano fatica a trovare un posto».

E c'è [illegible] strano particolare che lega Gabriele, il grande accusatore secondo la procura [illegible] Sandro. «Lavoravano nello stesso posto - dice Mino - per primo era stato preso Sandro, poi Gabriele. Ma dopo Sandro è stato licenziato». I cinque Furlan (una sorella abita fuori città) vivono tutti in statale Alessandria 4, due camere da letto: Gabriele [illegible] Franco, e gli altri tre.

(a. m.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratificate; riduzione della visibilità per foschie dense.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità.

LE [illegible]
IERI [illegible] AL[illegible]
Max: **7**; min: **-1**; media: **2**

UN ANNO FA
Max: **8**; min: **0**; [illegible]: **5**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **11,7**; Aosta **4**; Asti **6**; Cuneo **[illegible]**; Novara **8**; Vercelli **8**.

Imprenditori in difficoltà, i parlamentari presenteranno un emendamento

Alluvione, sconto sui mutui?

«Il governo si accolli le rate relative al '97»

ALESSANDRIA. La presidenza dell'Ascom alessandrina ha recentemente sollecitato un rinvio nel rimborso dei mutui agevolati (al 3%) concessi alle aziende alluvionate, facendo notare le gravi difficoltà degli operatori ad affrontare il pagamento delle prime due rate che vengono a scadere nel '97. Una difficoltà che esiste anche per artigianato [illegible] industria. A questo proposito, su iniziativa dell'assessore comunale Mario Torgani, da oltre due anni impegnato nel risolvere i problemi degli alluvionati, i parlamentari della provincia sarebbero disponibili [illegible] presentare un emendamento per chiedere che lo Stato si accolli [illegible] rimborso delle rate '97 dei finanziamenti

«Quando il governo - dice Torgani - [illegible] assunse l'onere di pagare la parte di interesse (10%) alle banche per consentire alle imprese alluvionate il finanziamento agevolato, garantendo nello stesso tempo eventuali mancati rimborsi da parte di imprenditori falliti, aveva previsto che venissero richiesti nell'area alluvionata nel [illegible]vembre '94 mutui per [illegible] mila miliardi. E [illegible] assicurò i fondi necessari con un'addizionale sull'imposta di bollo sugli estratti bancari: nell'arco del '95-96 ha reso 1800 miliardi».

In realtà nelle tre province di Alessandria, Asti e Cuneo sono stati chiesti soltanto 4115 mutui, per 717 miliardi, poco più della metà dei 7111 contributi a fondo perduto erogati, pari al 30% del danno. Meno finanziamenti, dicono Torgani e le associazioni [illegible] categoria, quindi lo Stato deve far fronte ad una grossa fetta in meno di interessi da pagare, che in totale vengono calcolati in 1377 miliardi. Molto meno dei 1800 miliardi arrivati dall'addizionale sulla imposta di bollo.

Nel '97, ricorda ancora Torgani, le prime due rate dei 717 miliardi di finanziamenti [illegible] aggireranno sui 90 miliardi: il mutuo, infatti, è rimborsabile in otto anni dopo i primi due di ammortamento zero. Una cifra che rientra nelle disponibilità previste quando venne approvata la legge che consentiva i finanziamenti agevolati.

I 90 miliardi verrebbero ad aumentare [illegible] circa il 10 per cento il fondo perduto erogato al 30% (257 miliardi a 7111 aziende), aiutando le imprese a superare la crisi post alluvione.

Franco Marchiaro



Al lavoro dopo l'alluvione. Ci sono problemi nella restituzione dei finanziamenti

Un appello al Magispo

«Fateci sapere i tempi dei lavori che renderanno sicuro il fiume»

ALESSANDRIA. Il presidente della Circoscrizione Nord Teresa Curino ed [illegible] coordinatore del Gruppo di lavoro Gianna Calcagno hanno scritto al presidente del Magistrato del Po ingegner Reale, e per conoscenza a prefetto, sindaco, presidente della Provincia [illegible] Autorità [illegible] bacino, sollecitando «notizie certe [illegible] urgenti sui progetti ed i tempi di esecuzione [illegible] lavori per la messa in sicurezza del Tanaro per poter far fronte alle pressanti richieste di informazioni da parte di numerosi cittadini».

Alluvione ottobre '96. Le imprese che hanno subito danni a seguito della alluvione dell'ottobre '96 dovranno presentare la richiesta di risarcimento entro le 12,30 del 14 febbraio prossimo. Lo stabilisce una ordinanza del presidente della Regione Enzo Ghigo che il ministro Napolitano ha nominato commissario delegato dal Governo per la ricostruzione nelle aree danneggiate. Per danni sino [illegible] 250 milioni gli interessati possono inviare l'autocertificazione, per danni superiori occorre una perizia asseverata.

Per informazioni si può telefonare al numero verde 167-236527. [fra. mar.]



L'assessore Mario Torgani

Sperimentazione alla Vochieri

Un'istruzione anti handicap

ALESSANDRIA. Col prossimo anno scolastico la media «Vochieri» avvierà un'interessante sperimentazione per facilitare il passaggio degli allievi con handicap alle scuole superiori e al mondo del lavoro. E' stato così «inventato» un [illegible] percorso scolastico, che si baserà su stimoli diversificati, attività concrete [illegible] metodologie specifiche. Con l'obiettivo [illegible] rendere il più posssibile autonomi gli alunni, aprendo la scuola al mondo esterno [illegible] sviluppando attività pratiche finalizzate a facilitare il proseguimento degli studi o l'attività lavorativa.

Strumento fondamentale per coniugare insegnamento tradizionale e sperimentazione saranno diversi laboratori in varie aree disciplinari: un intersecarsi di teoria con applicazioni pratiche che faciliterà non solo gli allievi portatori di handicap. Accanto [illegible] laboratori specifici come, molto interessante, una serra in cui gli alunni potranno sperimentare le conoscenze sulla botanica, verrà dato impulso a quelli esistenti.

Sarà potenziato l'insegnamento dell'informatica, con nuovi computer [illegible] il collegamento a Internet che consentirà aggiornamenti sugli avvenimenti culturali. E, considerata anche l'importanza dell'attività ludica, si terrà un corso di bridge curato dalla campiones[illegible] Marina Causa. [fra. mar.]

In Sala Ferrero

Il «Plana» si presenta

ALESSANDRIA. Il «Plana» [illegible] teatro, ma questa volta in scena. E' il succo dell'iniziativa allestita per domani, dalle 17 alle 19,30, alla sala Ferrero del Comunale. Il liceo classico ha invitato genitori e allievi delle medie (in particolare delle classi terze) ad un incontro per illustrare corsi, tipo di studio, finalità. Insomma per farsi conoscere meglio. Ci saranno il preside, gli insegnanti, gli studenti.

A metà del guado, mentre è in atto una trasformazione radicale dell'istituto di piazza Matteotti che sarà riconsegnato alla fra un anno tutto nuovo, il liceo si ripropone con i suoi insegnamenti tradizionali, di alto valore, e una serie di co[illegible] sperimentali (in partenza fra pochi mesi) che puntano su materie utili per chi voglia proseguire gli studi all'Università alessandrina, soprattutto nelle facoltà di Giurisprudenza e Scienze politiche. Senza dimenticare l'allargamento delle offerte per le lingue straniere, ormai «passaporto» indispensabile per qualunque professione. [r. al.]

Consulenti del lavoro

A lezione sulle liti tributarie

ALESSANDRIA. Oggi e domani si tiene nella sede dell'Ordine provinciale dei consulenti [illegible] lavoro (in via Legnano 23) il primo corso sul nuovo contenzioso tributario.

L'iniziativa è della facoltà di Scienze politiche II dell'ateneo cittadino, in collaborazione [illegible] il consiglio provinciale dell'Ordine dei consulenti.

Il corso è articolato in sette sessioni: verranno affrontate varie questioni, tra cui l'esame del ricorso introduttivo, lo svolgimento del processo, l'atto di appello, il giudizio [illegible] ottemperanza.

Come relatori si alterneranno i professori Mario Comba (ricercatore in Diritto pubblico comparato) e Gaudenzio Albertinazzi (docente di Diritto tributario) e il consulente del lavoro Alfredo Casotti.

Il corso sul contenzioso segue di pochi mesi il seminario sull'igiene e sicurezza sui posti di lavoro, già organizzato dall'ordine dei consulenti in collaborazione con la facoltà di Scienze politiche II. [b. v.]

Concorso Gipsy's

Premiate le letterine più belle



Lorenza Castellano ha vinto con Nicolò Scotti il concorso sulle letterine di Natale

ALESSANDRIA. Lorenza Castellano e Nicolò Scotti sono i bambini autori delle migliori letterine di Natale nel concorso «Caro Gesù Bambino» organizzato dal bar Gipsy's, [illegible] collaborazione con le maestre della scuola Angelo Custode. Tutti i partecipanti (oltre duecento) hanno ottenuto medaglie ricordo: sono stati assegnati più di 60 premi.

Alla premiazione hanno partecipato rappresentanti di Amnesty international, che hanno donato libri ai bambini autori di letterine con riferimenti alle guerre nel mondo. [b. v.]

Sant'Antonio: messa, musica e ritratti

Ospedale in festa per l'onomastico

ALESSANDRIA. L'ospedale è in festa per il patrono S. Antonio. Oggi nella chiesa a lui dedicata saranno celebrate messe (alle 8-10-11,30-15 e 16); alle 17,45 saluto del commissario dell'Azienda ospedaliera Antonio Fabbricatore e alle 18 solenne celebrazione eucaristica officiata dal Vescovo Fernando Charrier. Durante la cerimonia saranno benedette [illegible] tessere degli iscritti all'Acos, l'Associazione cattolica degli operatori sanitari che rinnoveranno la promessa di servizio cristiano alla sofferenza. Al [illegible] del Gruppo alpino il compito di eseguire i canti liturgici.

Si rinnova così una tradizione che si perde nella notte dei tempi: inoltre quest'anno viene riproposta, in modo del tutto nuovo e in forma di mostra, un'altra antica tradizione, interrotta per alcuni decenni, l'esposizione nei corridoi dell'ospedale dei vecchi ritratti dei benefattori, un evento culturale di primo piano.

Con l'Azienda ospedaliera collabora a questa iniziativa l'Associazione culturale «Città Nuova»: ai degenti e al pubblico è consentito fino a domenica di ammirare una splendida galleria di opere pittoriche che raffigurano uomini e donne della nobiltà e dell'alta borghesia cittadina i quali destinarono parte dei loro averi all'ospedale- luogo non solo di cura ma anche [illegible] assistenza e beneficenza- per consentirne un miglior funzionamento.

I ritratti, che iniziano dal Seicento, presentano personaggi come Francesco Franzini, Luigia Melazzi, Emilio Zani, Elia Levi Deveali che ebbero un ruolo importante nella vita cittadi[illegible]. Molte opere necessitano di restauro e c'è chi auspica che gli organizzatori della mostra si facciano promotori anche di questa iniziativa.

Fino a stasera è possibile poi visitare l'artistico presepe allestito nell'atrio dell'ospedale con statue realizzate dalle suore di clausura del Carmelo di Betania di Valmadonna.

Emma Camagna

L'occupazione del '93 dello storico edificio finisce dal pretore

Imputati per Villa Guerci

In tre sono accusati di «invasione»

ALESSANDRIA. «Invasione di edifici[illegible] di proprietà comunale al fine di occuparlo o di trarne altrui profitto»: di questa accusa (violazione degli articoli 633 [illegible] 639 del Codice penale) [illegible] chiamati a rispondere Enrico Campassi, 33 anni, via Verneri 16, e i casalesi Massimo Gallo, [illegible] 28, via Savio, e Paolo Berruti, 23 anni, via Morera, simpatizzanti del Forte Guercio o del Centro Sociale Subbuglio.

Avrebbero «invaso» il 30 ottobre '93 villa Guerci, un tempo splendido edificio nel pieno centro storico, [illegible]i in stato di abbandono e degrado, donato più di trent'anni fa dai proprietari, la famiglia Guerci, al Comune perché fosse utilizzato a scopi sociali, la qual cosa non è avvenuta. I tre giovani, difesi da Andrea Ferrari [illegible] Marina Garbarino, sono comparsi ieri davanti al pretore Cinzia Miniotti per il processo: si è discusso un'ora poi il dibattimen[illegible] è stato rinviato al 26 giugno per la deposizione del sindaco o di un funzionario del Comune che deve riferire come la villa veniva utilizzata nell'autunno '93 (li ha citati ieri il pm Mecucci) [illegible] degli agenti della questura che denunciarono i tre giovani.

L'invasione, simbolica, era stata decisa da esponenti di Forte Guercio [illegible] Subbuglio nell'ambito delle iniziative a sostegno dei centri sociali, sull'onda [illegible] Leoncavallo di Milano. Ma non solo. [illegible] intendeva richiamare l'attenzione su una delle situazioni di degrado del patrimonio cittadino che da anni fa scandalo. La bella villa è in rovina [illegible] il maestoso giardino che la circonda è stato utilizzato solo un paio di volte per dei concerti. Nel '95 sono iniziati i restauri. [e. c.]

DAL GIP PER [illegible]

Il boss non arriva

ALESSANDRIA. Il boss è impegnato in un'altra udienza: per tale motivo è saltata quella preliminare che si doveva tenere ieri davanti al gip chiamato [illegible] pronunciarsi sulla richiesta di rinvio a giudizio di Nitto Santapaola e [illegible] suo nipote Francesco Baldanza, i catanesi coinvolti nella maxi rapina da 5 miliardi alle Poste Ferrovia. Zio [illegible] nipote [illegible] citati per il 12 giugno e in quella data il boss Santapaola, che non ha rinunciato a comparire, dovrebbe essere libero da impegni giudiziari. Sarebbe stato lui a ideare il colpo per finanziare il suo clan mafioso; altri lo attuarono e a novembre tre sono stati condannati con rito abbreviato. Ieri era impegnato anche il legale di Baldanza che, come Santapaola, respinge l'accusa; c'era solo il codifensore di entrambi l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia. La maxi rapina sarebbe avvenuta [illegible] la complicità del dipendente Giuseppe Pallavidini, di Alessandria. [e. c.]

LETTERE AL [illegible]

«Si cerchi il marcio a casa propria»

Come cittadina di Castelletto Monferrato ho provato un profondo risentimento nel leggere (10 gennaio 1997), a firma del signor Beccaria, sindaco decaduto di San Salvatore, ch[illegible] un compaesano avrebbe ricevuto un diniego a fronte della [illegible] disponibilità a collaborare per l'amministrazione del paese: «Sarà che a Castelletto ebbero a rifiutare la sua candidatura costringendolo (il signor Mantovanelli) ad emigrare politicamente a San Salvatore?».

Ritengo la scelta del signor Mantovanelli per [illegible] realtà certamente più varia, un lungimirante avvicinamento tra due nuclei numericamente esigui, ma ricchi di comuni tradizioni, aperti all'intercultura, destinati forse, un giorno, ad integrarsi (scuola, sanità, centri sociali, ricreativi, amministrativi ed altro).

Un'ultima affermazione è doverosa, per scendere naturalmente [illegible] livello di chi ha sollecitato questo scritto, si cerchi «il marcio» se c'è a casa propria, non a casa d'altri.

Nella Carante
Castelletto Monferrato

Discarica [illegible] Cassine? «Abbiamo detto no»

A proposito dell'articolo relativo alla conferenza dei servizi svoltasi in Provincia sul problema dello smaltimento dei Rsu dell'Acquese, rimango sbalordito dalle affermazioni fatte dal signor Muschiato, in rappresentanza del Comune di Acqui: «I pareri dei rappresentanti degli enti presenti alla riunione sono stati tutti favorevoli per quanto riguarda i progett[illegible] presentati dal Consorzio smaltimento dell'Acquese». E' l'esatto contrario di quello che io, in qualità di sindaco di Gamalero e i colleghi [illegible] Cassine, Maranzana, Mombaruzzo nonchè i rappresentanti [illegible] Sezzadio e Castelnuovo Bormida abbiamo dichiarato in quella sede. Aggiungo che i pareri dei tecnici incaricati della Provincia e di alcuni funzionari della stessa hanno evidenziato gravi carenze progettuali.

Andrea Guazzone
sindaco di Gamalero

NUMERI UTILI

[illegible]ANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.841.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Casalno: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
[illegible]o B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce R[illegible] 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.668.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
[illegible]: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad [illegible] di turno, dalle 9 [illegible] oggi alle 9 di domani, la farmacia Ferraris, c. Roma 78 (254.731). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni la farmacie di turno svolgono anche servizio [illegible] reperibilità, [illegible] la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Terme, c. XX Settembre 2 (322.920).
Casale: Del Valentino, c. Valentino 82 (452.617).
Novi: Giara, v. Girardengo 13 (20.17).
Ovada: Frascara, p. Assunta [illegible] (80.341).
Tortona: Bidone, v. Emilia [illegible] (815.731).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: 206.537 e, infantile, [illegible]; **Acqui:** 777.211; [illegible] 434.225; **Novi:** 322.211; [illegible] 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; [illegible] 943.423; F[illegible] 791.616/7; **Gavi:** 642.551; [illegible] 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Sara Moustaid, Alessandro Scarino, Stefano Rogato, Vittorio Meloncelli, Sabrina Inquartana, Francesca Zalla, Elena Deligia.

MORTI. Angela Ganora, [illegible] anni; Giulia Ferrando, di 80; Giovanni Verardi, di 82; Aldo Provera, di 87; Feli[illegible] Francia, di 83; Giuseppe Gherzi, di 79; Vittoria Cravero, di 89; Eugenia Vietti, di 93; Anna Scarinzi, [illegible] 81; Giuliano Montiglio, di 64; Luigi Bena, [illegible] 80; Franco Ascari, di 64; Anna Fusco, di 84; Antonietta Bonazza, di 79; Giovanni De Vido, di 71. [b. v.]

● Per l'atti[illegible] socio-assistenziale svolta nel '96 dai [illegible]1 Comuni dell'Usl di Novi la Regione ha trasferito 995 milioni, 110 in meno rispetto all'anno precedente. La decisione ha suscitato perplessità tra i sindaci del Novese. [m. d.]

● Diminuisce la popolazione di Voghera. Secondo i primi dati dell'anagrafe il 1996 si è chiuso con [illegible] passivo di 150 persone seguendo così un trend negativo che dura da diversi anni. Il numero dei residenti [illegible] mantiene comunque [illegible] di sopra dei 40 mila. Interessanti [illegible] dati anagrafici: due sono le ultracentenarie, mentre la longevità femminile è rappresentata dal rapporto da le vedove e i vedovi. [d. s.]

GLI APPUNTAMENTI

CAI

Diapositive ad Acqui e Casale

Questa sera alle 21,15 nella sede [illegible] Cai di Acqui in via Monteverde 44 proiezione di diapositive su una spedizione alpinistica nelle Ande. [g. l. f.]

A Casale alle 21,15 nell'auditorium Santa Chiara proiezioni del Cai su «Dalaugiri, [illegible] Monte Bianco nel Nepal» [s. m.]

Bimbi bielorussi da ospitare

Incontro questa sera alle 21 nell'auditorium Frassati di San Salvatore tra le famiglie che vogliono ospitare in luglio un bambino bielorusso. [r. c.]

FOTOGRAFIA

«La Gioconda di Lvov» a Casale

Oggi alle ore 17,30 si inaugura al salone San Bartolomeo in piazza Baronino a Casale la mostra intitolata «La Gioconda di Lvov», che raccoglie oltre un centinaio di fotografie istantanee che riguardano lo sterminio durante la guerra. Le immagini sono usate [illegible] coperchi di scatole al cui interno è racchiusa la fotocopia di alcune pagine di un libro. [s. m.]

Incontro sulle piante perenni

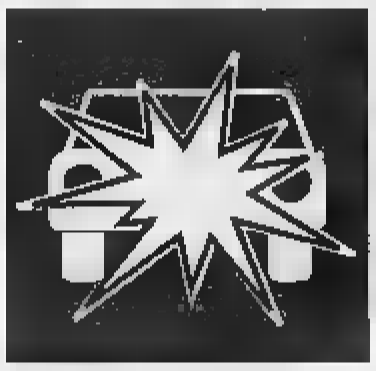
Alle 21 di questa sera nel salone San Bartolomeo a Casale Angelo Tosi parla dell'«Uso delle perenni [illegible] delle tappezzanti» nell'ambito del [illegible] dedicato alla «Cura del giardino e piante da appartamento». [s. m.]

Esposizione sul «Leardi» al Pavia

Si può visitare oggi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 la mostra dedicata all'Istituto tecnico commerciale Leardi che si avvicina ai 140 anni di vita, aperta al Salone Tartara del mercato Pavia di Casale. [s. m.]

Il respiro e il benessere

Questa sera alle 21,30 al Centro studi archeosofia in vicolo Gillone 12 a Casale si svolge una conferenza sulla scienza del respiro, che conduce al benessere psicofisico. [s. m.]



I commenti in città sugli sviluppi dell'inchiesta per il delitto del cavalcavia dell'A21

«Ora diteci se sono loro i colpevoli»

Dopo la rabbia, clima di attesa nelle vie di Tortona

TORTONA. La città [illegible] divisa fra innocentisti [illegible] colpevolisti, ma soprattutto c'è una gran voglia di chiarezza. «Dovete dirci [illegible] [illegible] stati loro, vogliamo saperlo»: il grido si leva da più parti [illegible] per il momento la domanda [illegible] può avere risposta.

Così c'è chi giura che i tre fratelli Furlan sono assolutamente dei bravi ragazzi, grandi lavoratori e che non possono [illegible] stati loro, e ci sono anche coloro che, in preda all'esasperazione, inneggiano al linciaggio. «Hanno commesso un reato gravissimo, rovinando la vita [illegible] tante persone, compresa la loro. Se i colpevoli sono loro, [illegible] ragazzi senza cervello e senza cuore: è giusto che paghino»: è il commento delle persone meno accanite.

«Certo, la madre li difende - dice Anna C., 43 anni - ed io la capisco perché sono madre anch'io. Mio figlio ha 19 anni e sono sicura che certe c[illegible] [illegible] le avrebbe mai nemmeno pensate. Anzi, è davvero sconvolto per quello che ha sentito». Ma c'è anche chi non ha pietà: «Se fossi [illegible] sicuro che sono davvero loro - dice con rabbia Flavio C., [illegible] anni - li impiccherei sul cavalcavia dell'autostrada, proprio quello da dove hanno tirato le pietre. Altro che metterli in carcere! Così dobbiamo anche pagare noi la loro detenzione».

L'impressione, parlando [illegible] la gente nei bar [illegible] nei negozi, [illegible] che i colpevolisti siano più nu[illegible] di coloro che invece li credono innocenti. Il clima in città è molto teso: il peso dell'affronto [illegible] troppo grande [illegible] insostenibile. Sono i più giovani però a dimostrare prudenza. «E' difficile da credere - dice Matteo, 18 anni - possibile che non ci siano divertimenti [illegible] svaghi migliori che tirare [illegible] alle auto? Eppure [illegible] Tortona si sta bene, ci sono tanti [illegible]di per passare le serate tra amici. Io aspetterei [illegible] tirare le conclusioni: forse [illegible] la stiamo prendendo con chi non c'entra». «Chi parla male dei fratelli Furlan lo fa perché non li conosce - dice un loro amico -. E' facile parla[illegible] senza conoscere le situazioni».

In città, passato il giorno della rabbia, con l'«assedio» al Palazzo di Giustizia [illegible] le urla contro i ragazzi fermati dagli inquirenti, ieri è arrivato il giorno dell'attesa.

E' palpabile, come detto, una voglia di risposte, di chiarezza. «Purché questa vicenda si concluda, purché si metta presto la parola fine - commenta un anziano incontrato [illegible] piazza Delle Erbe -. L'attenzione di tutta l'Italia è puntata su Tortona, ed è un'attenzione che sicuramente non ci fa piacere».

Tra i giovani, poi, c'è chi [illegible] schiera apertamente a favore dei ragazzi fermati: «Sono innocenti. Ma se anche verrà dimostrato in un tribunale, come sarà la loro vita, dopo che [illegible] stati portati alla ribalta nazionale da giornali e televisione?».

Intanto, si attende la decisione del gip sulla loro permanenza in carcere e sulla remissione in libertà. [m. t. m.]







La folla dell'altro giorno e alcuni dei tortonesi ieri in piazza. A sinistra la casa dei fermati presidiata dalla polizia

Il sindaco

«Un invito alla prudenza»

TORTONA. Marco Balossino, primo cittadino di una città sconvolta dagli ultimi tragici avvenimenti, porta avanti il suo lavoro tra studio legale, Palazzo di Giustizia (difende la parte lesa, il marito di Letizia Berdini, la vittima dei «killer dei sassi») e municipio. Un commento su quanto è avvenuto nelle ultime ore sul fronte giudiziario? Balossino è laconico: «C'è poco da dire».

E il sindaco-avvocato preferisce formulare tre inviti: «L'invito al rispetto delle persone - dice Balossino -, che non possono essere condannate pri[illegible] che nei loro confronti sia emesso anche un solo provvedimento, non dico una sentenza in giudicato, e poi al rispetto del lavoro dei magistrati e delle forze dell'ordine, che si stanno sacrificando dal giorno della tragedia; l'invito alla prudenza nell'uso delle parole e nella formulazione dei giudizi, a dir poco affrettati; l'invito, infine, alla fiducia nelle risorse morali della città che certamente prevalgono su di un clima drogato da una enorme [illegible] [illegible] emotività». [m. t. m.]



La svolta nell'inchiesta sull'omicidio dell'A21 è al centro dei commenti a Tortona

Il vescovo

«Farò visita ai Furlan»

TORTONA. «Nei prossimi giorni, quando il clamore si sarà placato, farò visita alla famiglia Furlan». Lo ha annunciato il vescovo di Tortona, monsignor Martino Canessa, in una dichiarazione raccolta ieri sera dall'Ansa.

Il prelato nella sua dichiarazione ha aggiunto: «Se si dovesse appurare ch[illegible] [illegible] l[illegible] i colpevoli, allora dovremmo interrogarci: come Chiesa che cosa abbiamo fatto per dare una mano alla gioventù?».

Per quanto riguarda la manifestazione spontanea inscenata l'altra sera da alcune centinaia di persone davanti al Palazzo di Giustizia di Tortona all' uscita dei tre giovani fermati nell'ambito dell'inchiesta sui «killer dei sassi», monsignor Canessa ha commentato: «In linea teorica la condanno, ma la capisco. Però, è emersa un'immagine di Tortona che non è quella reale».

Oggi, o nei prossimi giorni, non è escluso che il vescovo torni [illegible] prendere posizione pubblicamente su questa vicenda che ha scosso profondamente l'intera città. [m. t. m.]

Città alla ribalta

Mass media all'assalto

TORTONA. Una città assediata dai giornalisti e dalle telecamere, dall'alba al tramonto: così si è presentata Tortona negli ultimi due gio[illegible].

La tranquilla cittadina di provincia di punto in bianco si è trasformata, ha cambiato volto. Un andirivieni di persone mai viste: la gente, i negozianti, si insospettiscono e guardano di sottecchi.

«Però il sensitivo aveva ragione quando ha rivelato le sue percezioni». Lillo Sereni, il sensiti[illegible] marchigiano che la scorsa settimana era venuto in città per visitare il [illegible] della morte, accompagnato da uno zio di Maria Letizia Berdini, ieri mattina è tornato a Tortona e ha rifatto [illegible] giro nella zona. Secondo lui, per chiudere il cerchio mancherebbero [illegible] due persone - un ragazzo [illegible] una ragazza - [illegible] un'auto [illegible]. La prima volta aveva «sentito» che i killer erano quattro, tra cui un minorenne, e che c'entrava [illegible] ragazza: una percezione veritiera stando ai risultati delle indagini, secondo quanto si è potuto accertare.

«Per strada non si vedono più solo le solite facce - commenta la gente -; al contrario, un'infinità di volti nuovi che, a ben guardare, sono quelli della tivù. Ma sì, quelli del tg, come li chiamano: inviati speciali? Ecco, appunto. [illegible] chi l'avrebbe mai detto che Tortona sarebbe salita agli onori [illegible] [illegible] nazionale?».

«Bell'onore, per un omicidio... Tutta colpa di una banda di teppisti, di vandali, di figli di nessuno. In galera, quello è il loro posto», chi parla stavolta è una persona anziana.

Certo che Tortona non avrebbe mai voluto diventare famosa per un caso del genere, [illegible] già che ci sono le telecamere, qualcuno ne approfitta per farsi riprendere, per dire la sua a tutta l'Italia [illegible] anche solo per salutare la mamma a casa.

Piazza delle Er[illegible] è il punto focale dell'attività dei giornalisti. Sullo sfondo di tutte le [illegible]rette televisive c'è [illegible] Palazzo di Giustizia: ormai la gente lo ha capito, è lì che bisogna andare per seguire la vicenda. Un fermento che non ha sosta per tut[illegible] la giornata, fino [illegible] sera. «Ma quand'è che [illegible] ne vanno tutti? La cosa inizia a infastidirmi, io lavoro qui vicino e ci devo passare per forza», mormora qual[illegible]. [m. t. m.]



Fotografi, giornalisti e cameramen hanno «assaltato» il Palazzo di Giustizia

Nuove tariffe anche su autostrade e treni, ma non migliorano i servizi

Un garante sui rincari dei bus

L'Adiconsum: «Raccogliamo le proteste»

ALESSANDRIA. Con il nuovo anno sono stati applicati pesanti aumenti tariffari, relativi al settore dei trasporti: un'impennata sui pedaggi per le autostrade e sui biglietti di viaggio per bus e Ferrovie. Tanti utenti si sono rivolti all'Associazione difesa consumatori e ambiente (Adiconsum) di Alessandria, per lamentarsi di [illegible] situazione «sempre più pesante».

Una delibera della giunta regionale ha modificato i prezzi di biglietti e abbonamenti che non variavano dall'aprile del 1993.

Un anno fa [illegible] prevista [illegible] «stangatina», [illegible] un aumento medio del dieci per cento, [illegible] il provvedimento [illegible] stato congelato in extremis: ora la Regione [illegible] che «i rincari non superano il sei per cento».

Le modifiche sono state applicate, tra l'altro, dalla ditta Arfea, dal consiglio [illegible] amministrazione dell'Amv [illegible] Valenza, dalla Stat di Casale, e dalle altre aziende [illegible] trasporto pubblico operanti in provincia.

Non tutte, però, hanno adottato le forme di abbonamento più favorevoli ai consumatori: ad esempio, i mensili 42 corse per le linee operaie (scontati del 5% rispetto al mensile «illimitato») e i nuovi trimestrali che prevedono una notevole riduzione dei costi. «Gli aumenti [illegible] sono stati - dice Nicola Giudice dell'Adiconsum -, [illegible] [illegible] è chiaro se siano davvero giustificabili con un miglioramento della qualità dei servizi».



Rincari sui bus, ma scarse agevolazioni

Numerose segnalazioni da parte dei cittadini, infatti, riguardano «ritardi, disservizi, scarsa pulizia sui pullman e misure di sicurezza carenti».

«I ritocchi praticati, a livello nazionale, alle tariffe autostradali, ferroviarie e per il servizio pullman - aggiunge Giudice - non fanno che peggiorare una situazione difficile. E i recenti tragici eventi (i killer dei sassi dai cavalcavia; ndr) mettono in risalto più che [illegible] la questione della sicurezza». L'Adiconsum è pronta a raccogliere le proteste dei cittadini (argomento di discussione nei prossimi incontri [illegible] le aziende di trasporto interessate): i disservizi possono essere segnalati anche telefonando allo 0131/253132.

Gino Defrancisci

Alessandria chiama Liguria

Terzo valico e collaborazione per il rilancio dell'economia

ALESSANDRIA. Il ragionamento è semplice: la Liguria ha il mare e i porti ma non ha spazio nell'entroterra; il Piemonte, e [illegible] particolare la provincia [illegible] Alessandria, può fornire questi spazi in abbondanza. In mezzo, però, ci [illegible] gli Appennini.

Il progetto [illegible] «terzo valico», con l'apertura di una nuova direttrice ferroviaria adatta [illegible] trasporto merci e il potenziamento [illegible] quelle esistenti fra [illegible] due regioni, ha tratto nuova forza dalle conclusioni del convegno che si è svolto ieri a palazzo Ghilini.

L'incontro, sul tema «Il rilancio del sistema portuale ligure», presentava i risultati di uno studio sul suo sviluppo ordinato dall'amministrazione provinciale all'Ire, l'Istituto ricerche economiche del Canton Ticino. Da tempo gli amministratori alessandrini guardano con interesse alla possibilità di intrecciare stretti legami con il sistema portuale ligure: una vocazione ribadita, il 31 ottobre scorso, dal protocollo firmato dalle Province di Genova e di Alessandria per sancire l'impegno a realizzare in provincia una piattaforma per le merci.

Ieri il concetto è stato ribadito, tanto più che lo studio dell'Ire precisa: «il rilancio di un sistema portuale come quello ligure non può più riferirsi alla sola città portuale, intesa come mainport comprensiva di tutte le funzioni logistiche, ma deve essere accompagnato dallo sviluppo pianificato di un'intera macroregione logistica».

Occorre, insomma, unire le risorse, per candidarsi ai progetti europei. Tra le priorità, oltre al terzo valico, la realizzazione del raccordo merci in galleria del porto di Genova-Voltri e dell'interconnessione della linea ferroviaria ad alta velocità Genova-Milano con [illegible] Torino-Piacenza». «I porti liguri - osserva il presidente della Provincia, Palenzona - hanno l'esigenza di nuovi spazi e noi non abbiamo nessuna intenzione di perdere l'opportunità, ma abbiamo bisogno di una politica nazionale adeguata e coerente». [c. re.]

Novi, nulla di fatto invece sulla «cassa» a rotazione

Ilva, Riva ha detto «sì» ai 44 prepensionamenti

NOVI. «Fumata bianca» per i prepensionamenti all'Ilva. Ieri, a Milano azienda e sindacati hanno siglato un verbale d'accordo che prevede la collocazione in congedo, a fine [illegible], dei 44 dipendenti dello stabilimento di Novi, che avevano presentato domanda di pensionamento anticipato.

«Per fortuna, si [illegible] risolto almeno uno dei problemi che assillano la fabbrica - dice Giorgio Sciutto, della Fim -. Nell'intesa per la ripartizione [illegible] 532 posti assegnati dal governo, le parti hanno riconosciuto la priorità ai siti in cui vige la cassa integrazione. Il "polo" novese è uno di questi, e ha dunque ottenuto il 100% delle richieste».

Nulla di fatto, invece, sulla questione occupazionale. La proprietà ha ribadito di non voler attuare il criterio della «cassa a rotazione». In pratica, resteranno fuori dal ciclo produttivo gli addetti sospesi il 1° luglio '96. I delegati di Fim, Fiom e Uilm hanno preso atto della decisione di Riva e si sono riservati una pausa di riflessione, in attesa della definizione della vicenda. «La dirigenza si rifiuta di applicare l'accordo dell'estate [illegible] - afferma Sciutto -. L'unica soluzione è la convocazione d'urgenza di un tavolo di trattativa a Roma. Abbiamo preso contatto col ministro Treu e solleciteremo i segretari nazionali delle organizzazioni di categoria perché l'incontro sia imminente». [m. d.]

Valenza si allea a Lipsia

L'Associazione orafa diventa procacciatrice di espositori

VALENZA. Nasce un'alleanza [illegible] la Fiera di Lipsia e l'Associazione orafa valenzana. Un accordo triennale con caratteristiche ben più marcate del gemellaggio. «E' la nostra scommessa [illegible] il futuro - spiega il presidente dell'Aov, Lorenzo Terzano - [illegible] prova di fiducia nell'impegno dei tedeschi, che si attua attraverso questa nuova espressione fieristica, dalle caratteristiche avveniristiche».

L'accordo è stato ufficializzato ieri, in occasione della presentazione in Italia di «Midora '97» (così si chiama la Fiera di Lipsia, [illegible] programma dal 30 agosto al 1° settembre). La manifestazione, che si è svolta a Vicenza con l'intervento dell'élite della gioielleria italiana, ha visto firmatari Holger Lehman, projet leiter di Midora; Lorenzo Terzano, presidente dell'Aov e Daniele Api, presidente dell'Aov service. Era presente anche Nuccia Del Bono, amministratore delegato di Wemexpo, la delegazione italiana di Lipsia.

Per tre anni quindi, l'Aov sarà il soggetto preposto all'acquisizione di espositori italiani. «Svolgeremo il mandato in esclusiva - dice Terzano - attuando tutte le procedure necessarie attraverso l'Aov service». Come si articolerà la collaborazione? «Il rapporto è finalizzato alla valorizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione tedesca, [illegible] in termini di qualità, sia [illegible] quantità. Da un lato saranno potenziati al massimo [illegible] studio e la progettazione delle strutture espositive [illegible] padiglioni, dall'altro si punterà a una sempre maggior rappresentatività del "made in Italy"».

Le sinergie [illegible] due enti firmatari prevedono anche prestigiosi eventi d'immagine, atti a sottolineare la qualità e il design del prodotto orafo gioielliero ed argentiero italiano, con particolare riferimento ai mercati dell'Europa orientale.

«Gli orafi italiani - puntualizza Api - avranno per [illegible] prima volta l'occasione di far riferimento a un interlocutore istituzionale come l'Aov». [r. c.]

Arresto convalidato per il silvanese che ha sparato contro la casa della sua «ex»

«Ho sparato solo per intimorire»

Ma il giovane resta in cella per tentato omicidio

ALESSANDRIA. Il gip ha convalidato l'arresto di Fabio Scarsi, 31 anni, il commerciante di Silvano d'Orba [illegible] tre notti fa, in piena crisi depressiva, ha sparato contro l'uscio di casa dell'ex fidanzata, a Carpeneto. Il giovane, trasferito dai carabinieri a San Michele, resta in carcere [illegible] l'accusa, confermata, di tentato omicidio. Non ha ferito la ragazza e non ha colpito altre persone, ma il mezzo utilizzato - un fucile da [illegible] a palla unica, usato per abbattere i cinghiali - e le modalità dell'episodio giustificano, a[illegible]no per il momento, la contestazio[illegible] del grave reato.

Fabio Scarsi, difeso da Giandomenico Buffa [illegible] Ovada, è stato interrogato in carcere dal magistrato alla presenza del legale; si sarebbe giustificato asserendo che non aveva la minima intenzione di ferire o uccidere, intendeva solo intimorire l'ex fidanzata, esasperato per l'abbandono. Per questo motivo ha sparato contro l'uscio dell'abitazione della ragazza, una casa sulle colline [illegible] Madonna della Villa, frazione [illegible] Carpeneto. I colpi di fucile - cinque in rapida successione - hanno semidemolito l'uscio.

Il commerciante era fidanzato con Michela, una ventitreen[illegible] ovadese che qualche tempo fa ha interrotto la relazione sentimentale: la decisione ha sconvolto Fabio il quale ha cercato di far mutare opinione alla ragazza. All'ennesimo rifiuto [illegible] ricorso alla violenza: in piena notte [illegible] è presentato a casa di Michela, è stato invitato ad andarsene e ha fatto fuoco.

Le detonazioni hanno fatto scattare l'allarme e accorrere i carabinieri: Scarsi non ha opposto resistenza. [em. cam.]

SUICIDIO

Muore assicuratore

VARZI. Giovanni Draghi, 41 anni, scapolo, agente di assicurazione per una compagnia di Milano, abitante a Cegni, frazione del comune di Santa Margherita Staffora, si è tolto ieri sera la vita asfissiandosi [illegible] il tubo di scarico della sua auto Fiat Punto. Il fatto si è verificato [illegible] pressi del Passo Penice, in provincia di Piacenza, e la scoperta del giovane senza vita è stata fatta dall'albergatore tortonese Carlo Taverna, gestore di ristorante e di due impianti di risalita per lo sci. Giovanni Draghi viveva con il padre di 71 anni. Dopo la morte della madre Clotilde Toccalini avvenuta tre anni fa, [illegible] caduto in [illegible] profonda depressione psichica. Depressione dalla quale [illegible] era più uscito e che potrebbe avere determinato la sua scelta di togliersi la vita. La salma è stata fatta trasportare dai carabinieri di Bobbio presso l'ospedale per gli accertamenti necrologici. I funerali si svolgeranno domani a Cegni. [f. d.]

IN BREVE

[illegible] LIGURE

Il freddo uccide trenta pecore nella [illegible]

Trenta pecore sono morte per il freddo l'altra notte a Roccaforte, in Val Borbera. Agli ovini sono state recise le orecchie, per evitare di risalire al proprietario dell'allevamento. [m. d.]

CASALE

Condannato a 13 mesi per l'eroina data agli [illegible]

Il tribunale ha condannato a 1 anno e 1 mese di reclusione e a [illegible] milioni [illegible] multa il casalese Cristian Montagnino, [illegible] anni, via Candiani d'Olivola, accusato di aver ceduto una bustina di eroina a due amici. [s. m.]

NOVI

E' multato dal sinda[illegible] per lavori edilizi irregolari

Sanzione di 24 milioni per il titolare della «Novisa spa», Lionello Torielli, 57 anni, di Novi, via Gramsci 47. Lo ha stabilito con un'ordinanza il sindaco Mario Lovelli, dopo aver rilevato l'esecuzione di opere in difformità dalla concessione nel fabbricato limitato dalle vie Isola, Pellico e Bixio. [m. d.]

[illegible]

Ferito in [illegible] incidente d'auto in via Isola a Novi

Giancarlo Barco, 35 anni, di Fresonara, [illegible] rimasto ferito in un incidente avvenuto ieri alle 16,50 in via Isola, a Novi. La [illegible] auto [illegible] uscita dalla carreggiata, ma l'uomo se l'è cavata con lesioni lievi. [m. d.]

[illegible]

La rassegna «Oggi sposi» per nozze fiabesche

Tre giorni dedicati alle nozze, da oggi a Palazzo mostre, in via Tortona, a Valenza. E' la [illegible] «Oggi sposi 1997», indetta dalla Scribac Italia di Genova, al debutto in provincia. Al suo contenuto altamente specializzato, abbina una serie di sfilate che si terranno [illegible] orari prefissati, durante i [illegible] giorni di apertura. La prima [illegible] prevista per oggi alle 21,30: protagonisti, ovviamente, gli abiti [illegible] sposa ma anche quelli da uomo, previsti per l'evento. [r. c.]

Il volume è illustrato con immagini delle sculture della Maddalena

Novi in copertina per la Telecom

In arrivo le nuove guide, il formato è «ridotto»

NOVI. Avrà [illegible] nuovissimo sfondo bianco la copertina dell'elenco Telecom '97, che raffigura i gruppi scultorei in legno della Basilica della Maddalena.

Lo ha annunciato il responsabile della filiale di Alessandria, Riccardo Zaccarini, nella cerimonia di presentazione della guida, avvenuta l'altra sera nella chiesa di via Abba, a Novi.

L'elenco ha una tiratura di 256 mila copie: le pagine sono 744, [illegible] un totale di [illegible] mila 156 variazioni, nel raffronto col '96. Gli abbonati in provincia sono 180 mila, ad esclusione di quelli di Casale (dipendono dalla Telecom di Asti). Oltre alla diversa veste grafica, la guida Telecom ha un formato leggermente ridotto rispetto ai precedenti.

C'è anche l'«avantielenco», con informazioni puntuali sui nuovi servizi offerti dall'ex Sip.

La distribuzione comincerà la prossima settimana. Gli abbonati potranno così ammirare la suggestiva copertina, che rappresenta l'opera più importante della Maddalena. I gruppi scultorei (21 statue in legno d'ulivo, con strati di policromia) sovrastano l'abside della chiesa, e sublimano in pratica la Crocefissione di Cristo. E' la scena del Calvario, e risale alla fine del 1500.

Durante la presentazione della guida telefonica (aperta dal concerto della Corale Novese, diretta dal maestro Adriano Nichele), il vescovo di Tortona, monsignor Martino Canessa, ha ringraziato la Telecom, «che da anni sceglie immagini sacre per la copertina dell'elenco», e ha ricordato la figura di don Beniamino Dacatra, il parroco no[illegible] che fu per 65 anni il retto[illegible] della basilica [illegible] [illegible] Abba, e ricoprì l'incarico di cappellano della confraternita.

Il presidente del Centro Studi Innovitate, Cesare Simonassi, ha tracciato un quadro storico delle opere della Maddalena.

«Sembra che i gruppi lignei siano stati ultimati nel 1595 - ha detto Simonassi -. Fino al 1606, proseguì la raccolta di fondi da parte dei confratelli, che dovevano completare il pagamento. La costruzione della chiesa potrebbe [illegible] avvenuta tra il 1413 e il 1447».

Il sindaco di Novi, Mario Lovelli, ha sottolineato che «non è casuale la scelta della Telecom di dedicare alla città la copertina della guida. Da qualche anno Novi sta attuando un'opera di valorizzazione delle chiese e dei palazzi del centro storico. Chi percorre via Girardengo, via Roma e le stradine adiacenti, può vedere edifici [illegible] facciate dipinte, e immobili antichi ormai rimessi a nuovo. L'obiettivo del Comune è di rilanciare tradizioni e cultura locale».

Massimo Delfino

Casale, l'amministrazione vara i Buoni ordinari per reperire finanziamenti

Arrivano i «Bot» del Comune

Ma saranno sottoscritti solo dalle banche

CASALE. Saranno emessi [illegible] «Buoni ordinari del Comune», [illegible] sigla i «Boc».

L'operazione viene annunciata dall'assessore al Bilancio e alla Programmazione economica Angelo Miglietta, il quale fa però anche presente che, per una contorta disposizione legislativa, non saranno facilmente commercializzabili tra i risparmiatori. «E' un peccato, perché sarebbe utile incentivare questo rapporto fiduciario tra il Comune e i risparmiatori» commenta Miglietta.

L'operazione si svolge in questo modo: l'amministrazione pubblica [illegible] bando europeo aperto alle banche che, messe in concorrenza tra loro, sono chiamate [illegible] offrire il più basso tasso di interesse sui prestiti. Chi vince la gara emetterà i «Boc» [illegible] tasferirà sul conto del Comune i finanziamenti richiesti al tasso agevolato proposto [illegible] sottoscritto.



L'assessore casalese al Bilancio e alla Programmazione economica Angelo Miglietta

«E' uno strumento che consente al Comune [illegible] ottenere finanziamenti a interessi più bassi rispetto a quelli pretesi dalla Casa depositi e prestiti, che attualmente si aggirano intorno all'8,5% - afferma Miglietta -. Posto che riteniamo di procedere [illegible] due tranches annuali di richiesta di finanziamenti per [illegible] totale di 10-12 miliardi, il risparmio presunto [illegible] di oltre mezzo miliardo (accumulabile di anno in anno) che, ovviamente, [illegible] utilizzato per iniziative [illegible] favore della città [illegible] tradotto in riduzioni impositive [illegible] contribuenti».

Quale vantaggio ha la banca aggiudicataria? Si tratta di un prestito congruo e consistente, che è al contempo sicuro, essendo il cliente un ente pubblico come il Comune. [s. m.]

In via Mameli

Un ufficio per il pubblico

CASALE. Tra due mesi si apre l'Ufficio per il cittadino, il cosiddetto «Urp»: avrà sede in via Mameli 21, davanti al municipio. «E' stato approvato il progetto per un importo di 133 milioni - spiega l'assessore Luigi Merlo -. I lavori partiranno entro breve per essere ultimati entro la fine di marzo, al massimo agli inizi di aprile». Sarà realizzato [illegible] unico grande salone, dotato di apparecchiature informatiche che consentiranno al personale (due addetti, tra cui una figura professionale appositamente assunta con competenze specifiche) che favoriranno i rapporti tra il Comune [illegible] il cittadino inteso come «cliente da soddisfare». All'Urp [illegible] potrà accedere per avere informazioni di vario tipo e anche per avanzare lamentele [illegible] suggerimenti. Inoltre sarà collocato all'Urp anche il «bancomat» per la distribuzione automatica di documenti amministrativi.

Merlo annuncia anche che sono stati appaltati i lavori per la sistemazione [illegible] la successiva riapertura del «Centro di aggregazione per adolescenti» in via Verdi, chiuso da tempo, in seguito ad un allagamento causato da una rottura di tubazioni. Si tratta di un punto di incontro che ha una valenza sociale di grande interesse in città. L'assessore Merlo assicura che per marzo il Centro di aggregazione sarà riaperto. [s. m.]

Convenzione col Comune per il piano di viabilità

I vigili alessandrini «consulenti» di Ovada

OVADA. Anche [illegible] il Comune [illegible] Ovada ha meno di 30 mila abitanti, è stato inserito dalla Regione fra quelli obbligati alla redazione del Piano generale del traffico urbano (Put).

Un riordino della viabilità ad Ovada è peraltro un'urgenza evidenziata da tempo. E per risolvere il problema la giunta comunale ha incaricato di una consulenza per l'elaborazione del Piano l'ufficio tecnico del Traffico del Comando di polizia municipale di Alessandria. La spesa è di 60 milioni: la somma arriverà dai proventi delle sanzioni amministrative.

La funzione dell'ufficio di Alessandria sarà solo di consulenza e coordinamento: il piano sarà redatto dall'ufficio del Comune di Ovada, che farà capo all'istruttore di polizia municipale Gian Paolo Tallone e a un tecnico incaricato.

Sono previste tre fasi. Nella prima, entro marzo, saranno individuati e classificati i problemi esistenti e fatte analisi per arrivare alle prime indicazioni di lavoro. La seconda, entro maggio, consisterà nella raccolta dei dati sul campo, con analisi pratiche e il recupero di tutte le informazioni e rilievi già disponibili.

Infine, con tempo previsto in sei mesi, ci saranno l'elaborazione [illegible]ei dati, lo sviluppo [illegible] calibrazione del modello di traffico ideale, la verifica delle strategie possibili, fino al raggiungimento della soluzione migliore. [r. bo.]

In breve

«Acqua maleodorante dai rubinetti di Oltreponte»

Una quarantina di abitanti di Oltreponte ha presentato un esposto al sindaco e all'Usl per segnalare che da cira un mese avvertono odori sgradevoli nell'acqua potabile. [s. m.]

Rimossa guglia pericolante dalla facciata della chiesa

I vigili del fuoco di Casale e di Alessandria hanno rimosso [illegible] Pontestura una guglia pericolante dalla facciata della chiesa parrocchiale. [s. m.]

CASORZO
In aula [illegible] solo imputato per la truffa al parroco

Solo il bolognese Rosario Riccobene, 48 anni, [illegible] è presentato all'apertura del processo a Casale che lo vede imputato, con Vittorio Negroni, 55, Sasso Marconi, per la truffa al parroco di Casorzo, don Giuseppe Burla. Secondo l'accusa, con il pretesto di fare una donazione, si erano fatti consegnare 15 milioni ed erano spariti. [s. m.]

Si rovescia autotreno strada statale bloccata

Un autotreno, condotto da Giacomo Bernardi, di Vigorzone, si è rovesciato ieri pomeriggio nel fosso adiacente la statale per Asti, sulla salita di Ozzano. Aveva caricato gesso alla Cementi Rossi. Traffico interrotto per rimuovere l'automezzo. [s. m.]

La cordata esclusa contro la decisione del giudice

Un ricorso in tribunale per la vicenda Mondial

CASALE. La cordata di Massimo Belcolle-Cofi, esclusa dal contratto d'affitto d'azienda della Mondial concesso dal giudice Alessandra Ramon alla Mondialelite, ha presentato ricorso. Lo conferma Belcolle: «E' già stata fissata un'udienza in tribunale per i primi di febbraio. Abbiamo esposto argomentazioni motivate e forti per chiedere una revisione di tutti i punti che hanno condotto alla decisione del giudice. Abbiamo fiducia nella magistratura». Belcolle ha incaricato i suoi legali di Milano, [illegible] appoggio allo studio Cappa di Casale, per [illegible] questo reclamo. Ma altre iniziative sono in fase di valutazione.

Intanto, l'assessore provinciale al Lavoro, Paolo Filippi, interviene sul [illegible] Mondial [illegible] spicando che, «con l'impegno [illegible] parti sociali e istituzioni, si lavori affinché sia mantenuta [illegible] Casale una realtà produttiva [illegible] questa portata e siano valorizzate tutte le professionalità dei lavoratori». Il 21 se ne parlerà in Regione. [s. m.]

Casale, originale iniziativa dell'ex direttore della Tazzetti

«Finanzio chi assume mio figlio»

Ex carabiniere offre 20-50 milioni a tasso legale

CASALE. Tante parole [illegible] pochi fatti: a sollevare il problema della disoccupazione ci pensa il padre di un ventottenne, perito informatico, «lasciato [illegible] casa» da un'azienda che si è trasferita da Casale a Torino. Offre un'apertura [illegible] credito da 20 [illegible] 50 milioni [illegible] tasso legale all'impresa industriale, artigianale o commerciale che assumerà il figlio. Indica il nome: commendator Marco Viada e [illegible] numero di telefono [illegible] pubblicare l'inserzione nella colonnina riservata alle ricerche di lavoro.

Viada è un personaggio conosciuto: ex sottufficiale dell'Arma (già presidente dell'Associazione carabinieri in congedo, [illegible] presidente onoarario), a lungo ha diretto l'azienda chimica «Tazzetti» di Casale. Ora [illegible] è ritirato [illegible] Mombello a soddisfare il suo sogno [illegible] coltivare la terra.

Ma è arrivata la tegola del licenziamento del figlio e allora il commendatore-scrittore (è autore di molte pubblicazioni sull'Arma) ha trovato un'idea nuova: «Si parla tanto di disoccupo[illegible] ma si fa poco [illegible] nulla per risolverla. Bisogna inventare qualcosa. Ecco: io avanzo la mia proposta: sono disposto a confrontarmi. I piccoli imprenditori, dotati di genio e iniziativa imprenditoriale spesso si trovano [illegible] difficoltà per carenza di finanziamenti. Potrebbero trovar utile aaccedere a finanziamenti, altrimenti difficili da ottenere, da investire nell'azienda. I dipendenti-garanti a loro volta saranno sicuramente più interessati e partecipi allo sviluppo dell'impresa e, certo, meno assenteisti». [s. m.]

E' arrivata la conferma delle dimissioni dal Consiglio d'amministrazione

Ferrari lascia l'Ata dopo 14 anni

La presidente: ma abbiamo lavorato bene

ALESSANDRIA. «Il dr. Ferrari ha rassegnato le dimissioni da direttore dell'Azienda teatrale alessandrina con motivazioni che questo Consiglio di amministrazione non ritiene condivisibili. Prendendo comunque atto con rammarico della sua volontà, il Consiglio [illegible] ringrazia per la collaborazione finora prestata e per la professionalità messa a disposizione per [illegible] conseguimento delle finalità [illegible]ndali [illegible] degli obiettivi con successo raggiunti».

Così ieri mattina l'Ata. Un comunicato, a cui, a voce, la presidente Maria Grazia Bandirola aggiunge poche precisazioni: «Nessuno scontro politico, diciamo motivazioni aziendali. Le dimissioni mi sono piovute letteralmente sulla testa, anche se apprezzo la decisione di lasciarci con correttezza, portando a termine gli impegni in corso [illegible] la commissione bilancio. L'intendimento ora è contenere al massimo i disagi. Per il resto non c'è molto da dire: abbiamo lavorato in modo dialettico, [illegible] proficuo, con risultai splendidi, arrivando a risultati invidiabili. Questa [illegible] la miglior amministrazione che l'Ata abbia mai avuto. Non ce l'avrei fatta senza Ferrari, lui non ce l'avrebbe fatta senza di me. Spiace che il frutto di un lavoro di gruppo sbocchi in una conclusione da cui pare che questa collaborazione sia mancata».

Telegrafico il sindaco, Francesca Calvo: «Abbiamo già dovuto sostituire il direttore dell'Amiu, anche in questo caso si tratta di rimpiazzare un dirigente amministrativo».

Più complessa [illegible] sofferta l'analisi di Franco Ferrari, che ripercorre, senza rimpianti e con tanta voglia ancora di fare. «Due anni [illegible] mezzo di lavoro proficuo con il presidente, soprattutto rispetto all'atteggiamento iniziale e distruttivo della Lega». Poi, recentemente «sono sorti contrasti sulla gestione quotidiana, [illegible] fronte delle crescenti responsabilità del ruolo di direttore generale. Un carico di responsabilità che presuppone una totale sintonia. Non c'è, spetta [illegible] me andarmene, nella presunzione che un'azienda di questo tipo non può essere retta solo [illegible] un'assunzione di responsabilità da una parte [illegible] una mera esecutorietà dall'altra».

Ferrari, nella sua analisi, riconduce [illegible] discorso alla recente costituzione in azienda speciale. «Una svolta che presupponeva un progetto globale, [illegible] è stata una decisione quasi automati[illegible], senza alcun desiderio di investire realmente in creatività e professionalità». «Oggi come oggi - sottolinea - non intendo lasciar perdere, ma mi devo permettere il lusso di continuare questo discorso dall'esterno, invece che dall'interno dell'istituzione».



Franco Ferrari ha dato [illegible] dimissioni

Pesante, e decisamente «politico», il giudizio sul Comune: «Un'amministrazione diffidente, incapace di investire su chi sta lavorando per lei. L'assessorato alla Cultura tenuto dal sindaco poteva essere una grande possibilità di dare finalmente un'indirizzo culturale alla città, ma è andata sprecata».

Infine, una nota sul «caso» Fo. «Non è stato un episodio determinante, ma grave, che contraddice il contesto di tutta la programmazione di questi anni. Assurdo, mentre si sta tentando, per volontà del presidente, di dare forte impulso al corso di recitazione, impedire agli allievi di vedere un grande artista del '[illegible] all'opera».

Carla Reschia

«Un lavoro fuori città»

ALESSANDRIA. Franco Ferrari era diventato direttore del Teatro Comunale ai primi di agosto dell'82, all'età [illegible] 31 anni, vincendo un concorso pubblico bandito dal Comune, dopo essere stato consigliere nella prima commissione amministratrice dell'Ata. Nell'incarico di direttore generale sostituiva Giorgio Guazzotti, che dopo aver seguito la nascita del teatro alessandrino, inaugurato nel '78, aveva lasciato per dedicarsi a tempo pieno allo Stabile di Torino. Nel suo curriculum [illegible] sono una laurea in filosofia con indirizzo storico-teatrale [illegible] la frequenza del primo cors[illegible] nazionale per organizzatori teartrali. Tra le esperienze lavorative, un periodo con la compagnia di Carlo Quartucci, a Roma e con il Teatro Stabile di Genova [illegible] partecipazione, nell'81, al festival di Spoleto. Dal '92 al '95 è stato presidente nazionale dei teatri municipali ed è tuttora membro della commissione nazionale del Cispel, la confederazione servizi pubblici per i servizi culturali degli enti locali. Ora, dopo la lunga parentesi dedicata all'Ata, i suoi progetti per il futuro sono: «fare un tagliando» alla professionalità e rilanciarla, anche in settori completamente nuovi, lavorare fuori Alessandria - ha già delle precise proposte [illegible] questo senso anche per scaramanzia preferisce non parlarne - [illegible] tornare in città tutte [illegible] sere per continuare a occuparsi del suo futuro culturale [illegible] non solo. Non ha, assicura, alcuna intenzione di candidarsi come sindaco, «anche perché - sottolinea scherzosamente - al massimo dovrebbero [illegible] gli altri a propormi». [c. re.]

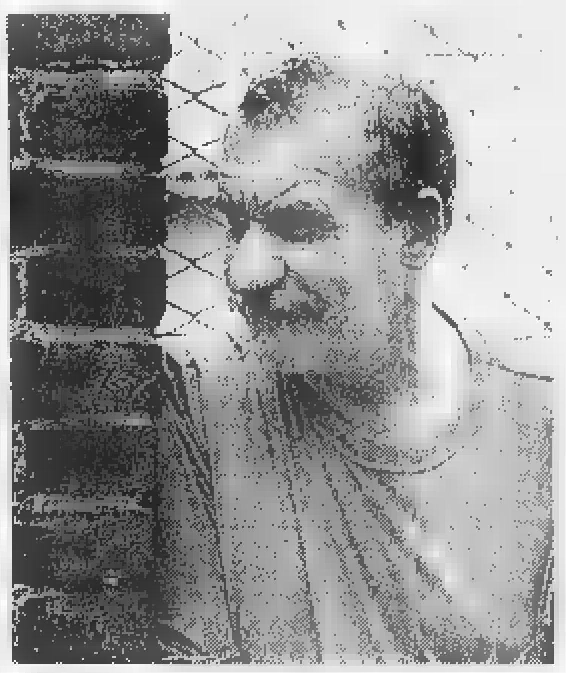
Grande successo delle prevendite per il concerto di martedì 28

Conte: esauriti i biglietti

Rimangono soltanto i posti in piedi

ALESSANDRIA. Tutto esaurito per il concerto [illegible] Paolo Conte. Martedì 28 al Comunale si troveranno solo posti in piedi [illegible] 30 mila lire, messi in vendita subito prima dell'inizio dello spettacolo, alle 21,15. Ci sono invece ancora biglietti per l'appuntamento con Vinicio Capossela, [illegible] calendario al Comunale il [illegible] febbraio. Le prevendite per De Gregori, atteso il 25 marzo, [illegible] apriranno lunedì 27.

Dall'Ata ricordano poi che «Amleto, il principe [illegible] si diverte», [illegible] i Broncoviz, in cartellone l'11 marzo, sarà anticipato al 21 febbraio; chi vuole può ottenere il rimborso del biglietto rivolgendosi al botteghino (orario 17-22). Infine, ci sono ancora alcuni posti liberi per domani e domenica. In scena Gianfranco Iannuzzo e Claudia Koll nella commedia «Alle volte basta un niente». [c. re.]



Paolo Conte spopola [illegible] Alessandria. Il Teatro Comunale è [illegible] completo per il concerto dell'artista in programma martedì 28 gennaio

Le scelte dei locali, dal rock, alle feste [illegible] tema, al liscio

La musica è dal vivo stasera con gli Statuto

ACQUI. Suonano i Panda, vincitori anche di un festival di Sanremo, stasera al Palladium music-hall.

Musica dal vivo con i Gemini stasera alla discoteca Villa Olga: al mixer i dj Marco Franciosa e Marco Cassanelli.

BOSCO MARENGO. Stasera, alla discoteca Master, la serata s'intitola «The sound of new generation». Nello spazio dedicato agli amanti del liscio c'è l'orchestra Zilioli.

[illegible] «Marrakech dance» [illegible] il titolo della festa a tema [illegible] stasera alla discoteca Space B.

CASALE. Al Tom Boy di strada Valenza è ospite stasera il gruppo «Castigo», che propone un repertorio di rock italiano [illegible] internazionale. [s. m.]

[illegible] E' la rock cover band alessandrina Libero Arbitrio [illegible] stasera al New Niki's bar, in località Ventolina.

CASTELLAR GUIDOBONO. In sala «tendenza» al Mayerling scelgono la musica i dj Danilo Rossini, Andrea Bertolini e Damiano.

CODEVILLA. Gli Statuto, gruppo bandiera del genere «mod» in Italia, presentano stasera al Thunder road il loro ultimo lavoro, «Canzonissime».

Cabaret [illegible] i «Fichi d'India» stasera al Café Latino.

GAMINELLA. Alla discoteca Omnia il venerdì è dedicato alla musica dal vivo.

MIRABELLO. Al Ribe Ribe pub, in piazza Libertà, suona stasera alle 22,30 [illegible] «Bernini group», con la cantante Serafina Carpari.

NOVI. Pianobar, ma anche discoteca Anni 70 e [illegible] questa sera al Saint Paul di [illegible] Roma.

Al Saxo pub di via dei Mille stasera alle tastiere c'è Valentino Corioni, che propone succes[illegible] dagli Anni 70 in poi.

OVADA. Al Mamunja discobar, in salita Roma, [illegible] può anche ballare con la musica dei dj Ico Marchelli e Max Bondino.

POZZOLO. «Grande evento» è la serata del venerdì alla discoteca Immagine, con il dj Gianni Canova.

SALE. Ballo liscio con il gruppo «I Rodigini» stasera alla Cometa music hall.

TORTONA. «Global music» con il dj Max pensa [illegible] Ricky Pistoia stasera al Docks discobar di viale Mariano Dellepiane.

Musica e allegria dalle 22 al saloon [illegible] Paso con i Circus, ossia Pino Lanza, Gigi Ricci e Alice Valtàn.

VILLAROMAGNANO. Suona la rock cover band tortonese Radio Baccano stasera al music club «Il Mulino».

VOGHERA. Al Cow boy's guest ranch di via Morato, stasera blues e r'n'b con [illegible] «Maestro Manzi ensemble».

A CURA DI **Brunello Vescovi**

Vota il «popolo della notte»

Pub, discoteche e piano bar alla prova del referendum

E' partito il nuovo referendum de La Stampa, intitolato «I magnifici della notte»: i lettori sono invitati a segnalare la migliore discoteca e il miglior locale in cui [illegible] possibile ascoltare buona musica, sorseggiando un drink. La scelta può cadere su pub, birrerie, piano bar o discobar: luoghi che vengono frequentati prima di recarsi in discoteca [illegible] in alternativa ai locali da ballo.

Qui sotto è riprodotto il tagliando da utilizzare per indicare la propria preferenza; periodicamente saranno pubblicate classifiche generali e suddivise per provincia. E' possibile inserire anche più tagliandi nella stessa busta, ma non [illegible] valide le fotocopie: vanno indirizzati alla casella postale 2, 10100 Torino Centro. [b. v.]



STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible] (0131) 252.644 **Ransom (il riscatto),** di R. Howard, [illegible] Mel Gibson Or.: 20, 22,30 L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079 **Kansas City,** di R. Altman, con J. [illegible] Leigh, H. Belafonte, [illegible] Richardson Or. [illegible]: 22.20 L. [illegible]; 7000.

[illegible] - SALA [illegible] [illegible]. 234.240. **Pasnaree** [illegible] Castellano [illegible] Pipolo, con H. Gonselli, [illegible], [illegible] Cozzani, [illegible] Jelo, [illegible] A. Giordano [illegible] '96) V. M. 14. Or.: 20,15; 22,[illegible] L. 12.000; [illegible].

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Shine,** di [illegible] Hicks, con A. Mueller-Stahl, N. Taylor [illegible] Gielgud, L. Redgrave (Australia '96). Or.: 20,10, 22,20 L. 12.000; [illegible].

CORSO. Tel. 268.080 **Fuga da Los Angeles** di J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, V. Golino. Orario: 20; 22.20. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30, 22,30. L. [illegible] (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.112. **Evita,** di A. Parker, con Madonna, A. Banderas [illegible]: 19,45; 22,15. L. 1[illegible].000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forlezza, N. Estrada. Or.: 20; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

[illegible] TERME
[illegible]. Tel. (0144) 322.885. **Ransom - Il [illegible]** di R. Howard, con Mel Gibson. Orario: 20, 22. Lire 10.000, 9000.

[illegible]. Tel. (0144) [illegible]. [illegible] A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Orario: 20; 22. L. 10.000 (posto unico).

[illegible] SCRIVIA
ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO
[illegible]. Tel. (0142) 452.291 **Ransom (il riscatto)** di R. Howard, con Mel Gibson. Or.: 20; 22,25. L. 10.000, 8000.

[illegible]. Tel. (0142) 452.081. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forleza, N. Estrada. Orario: 20,20; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

[illegible]. [illegible]. (0142) 452.816. **Evita** di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO
[illegible] Tel. (0141) 701.459. [illegible] **ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia, '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 posto unico.

LUX. Tel. 702.788. [illegible] **sola morte**. Orario 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

[illegible]. Tel. 701.496. **Il club delle prime mogli** con B. Midler, [illegible] Hawn, D. Keaton (Usa, '96). Orario: [illegible]; 22,30. Lire 10.000/8000.

VERDI. Tel. 701.459. **Fuga [illegible] Angeles**, di J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, V. Golino. Or.: 20,30; 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

NOVI LIGURE
MODERNO [illegible]. (0143) 78.290. **Ransom - Il riscatto,** di R. Howard, [illegible] Mel Gibson [illegible]: 20; 22.20 L. 10.000, rid. 6000.

[illegible]
[illegible] Tel. (0143) 81.411. **Daylight - Trappola nel tunnel,** di R. Cohen, con S. Stallone, A. Brenneman, S. Shaw. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 6000.

[illegible] SCRIVIA
[illegible]RA. Tel. (0143) 62.895. **Fantozzi, il ritor[illegible]** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia, '96) Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000/8000/5000.

TORTONA
SOCIALE. Tel. 861.326. CHIUSO PER RE[illegible].

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. [illegible] **(Il riscatto)** di [illegible] Howard, con Mel Gibson. Orario: 20,15; 22. Lire [illegible] (posto unico)

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il Gobbo di Notre Dame,** di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, [illegible] 856.521. **Ransom.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. **I laureati** di e con L. Pieraccioni. Or. 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di [illegible] Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Extreme Measures.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiler 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso [illegible].** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]. Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo [illegible] Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

E[illegible] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. [illegible] **tramonto** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, [illegible] 817.33.23. **Il ciclone.** [illegible] 20,15; 22,30.

[illegible]. Trapani 57, tel. [illegible]. **Extreme measures - [illegible] estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. [illegible] 8, tel. 817.1046. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible]**chael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [illegible] **New.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1769. **Il [illegible] delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30.

TEATRI

REGIO. Domani ore 15 Il Regio dietro le quinte. Visita guidata al Teatro Regio. Dal 24/1 al [illegible] **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO. via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prevendita Cassa teatro 10/13; 15/19. Telefono 669.8034.

Trasferta fondamentale per la classifica, regolarmente in campo Avallone e Della Morte

Grigi, con il Como è vietato sbagliare

Mister Ferrari chiede 90 minuti di concentrazione

ALESSANDRIA. A Como sono vietati altri errori. La trasferta in riva al lago è fondamentale per la classifica e il morale dell'Alessandria, che non deve perdere contatto con la zona playoff in questa fase delicata della stagione. Il calendario non sorride ai mandrogni, che fra l'altro lamentano molte assenze. Ma da una squadra di rango si attendono carattere e orgoglio.

In allenamento, il tecnico Ferrari ha ribadito ai ragazzi che «vincerà il campionato la formazione che sbaglierà meno». E' uno sprone ad essere concentrati per tutti i novanta minuti, senza cali di tensione.

I grigi hanno già commesso alcune imperdonabili disattenzioni nel girone d'andata (vedi Monza, Treviso e Fiorenzuola) e sarà utile invertire la rotta per non essere risucchiati nell'anonimato del centro classifica. Domenica, il campo darà un primo verdetto. L'Alessandria scenderà allo stadio «Sinigaglia» senza gli squalificati Toccafondi, Lizzani e Carletti. Il portiere sconta il secondo turno di sospensione dopo l'espulsione di Pistoia. Il terzino lombardo si è visto affibbiare due giornate dal giudice sportivo per lo sputo rifilato a Matticari. Stop di un turno, invece, per lo stopper toscano, ammonito per la quarta volta contro il Fiorenzuola. E' superfluo sottolineare che mancheranno anche gli infortunati Fontana e Tedesco, mentre rientrerà Ferrarese che ha smaltito la distorsione alla caviglia. Migliorano le condizioni di Avallone e Della Morte, che saranno regolarmente in campo, seppure non al «top» della forma.

Grigi rabberciati, dunque, ma il Como non starà meglio. La battaglia di Montevarchi è stata pagata a caro prezzo dagli azzurri, che hanno ben tre giocatori squalificati. Il neo allenatore Giampiero Marini deve in pratica rivoluzionare la difesa, priva dello stopper Baraldi (è anche il miglior cannoniere dei lariani) e del laterale sinistro Sassarini, ex Massese. Deve fermarsi per un turno pure il «peperino» Garlini, che l'ex trainer Scanziani utilizzava poco, ma che aveva trovato una maglia da titolare dopo il cambio alla guida tecnica dell'undici lombardo.

La sfida di Como avrà un sapore particolare per Notaristefano, che ha disputato diversi campionati in A con il club lariano. Non è il primo ritorno da avversario allo stadio che lo ha visto a lungo protagonista: anzi, con la maglia dell'Alessandria, la mezzala è riuscita ad espugnare il «Sinigaglia» nell'aprile '96. Finì 2-0 per i grigi, con le reti di Giovanni Rossi e Massimiliano Memmo, lanciato in contropiede proprio da un ispiratissimo Notaristefano. Intanto, la società mandrogna continua a cercare un rinforzo sul mercato.

I nomi dei possibili acquisti restano «top secret», ma non si esclude che un ingaggio venga perfezionato dal consulente Renzo Melani entro la metà della prossima settimana.

Massimo Delfino



I tifosi si aspettano una prova d'orgoglio dall'undici alessandrino

Serie D: rilancio del Casale

De Riggi sigla una raffica di gol e si attesta nella «pole position»

CASALE. La vittoria sul Selargius rilancia il Casale che, in 5 giorni, conta di tornare in vetta al campionato: «Bisogna battere il Meda e sperare nel Verbania che ospita la capolista Legnano - dice il ds Giorgio Danna -. Se quella sfida finisse in parità, torneremmo a riassaporare la voglia di primato». Il Casale salirebbe a 41 punti, tanti quanto il Legnano che oggi ha due lunghezze di vantaggio.

Mercoledì, giornata fissata dalla Lega per recuperare gli incontri rinviati il 5 gennaio a causa della neve, è stata proficua sotto tutti i punti di vista: «La squadra ha ritrovato gli automatismi - dice mister Petrucci -. Grande merito a Melchiori, che a centrocampo ha giocato alla grande, ma anche Isoldi e gli altri sono stati superlativi».

Recuperato all'ultimo istante (assieme a Pilato, «graziato» dal giudice sportivo) l'ex leccese è stato il fulcro della supremazia nerostellata. Da lui sono partiti in continuazione i suggerimenti per le punte, e più volte si è esibito in saggi di bravura che l'ex trainer dei nerostellati, Gianni Bui, presente in tribuna, ha sottolineato: «Un atleta straordinario. Con De Riggi forma un binomio invidiabile».

Non sono mancate le lodi neppure per Isoldi che si è confermato «spalla» ideale per Melchiori. E che dire di Izzo, tornato a imperversare sulla fascia e prodigo di assist? Il suo lancio al 42', dopo un contrasto vincente su Spini, ha fruttato il terzo gol.


De Riggi è il nuovo capocannoniere

L'assenza di Primizio, febbricitante, si è sentita poco per la buona prova fornita dal giovane Bedino che tornava in campo dopo un infortunio: solo nel finale l'allenatore lo ha sostituito con Foglia.

Hanno lottato con caparbietà anche Barotti e Pilato, poi avvicendati da Muscio e Marchesi.

E vale la pena di accendere i riflettori sul poker di reti realizzato da De Riggi: «Una prodezza che l'anno scorso aveva ripetuto due volte - dicono i tifosi -. Ora è il leader dei cannonieri». De Riggi ha firmato 16 reti, giocando solo 14 delle 19 gare sinora disputate.

E se in Eccellenza realizzò 21 reti, quest'anno potrebbe andare oltre nelle restanti 15 partite: «Ha una straordinaria versatilità - commenta il presidente Pier Luigi Rossi -. E' grande di testa e di piedi».

Sarà bello vedere il suo duello col sardo Udassi (Castelsardo), fermo a quota 13, il lombardo Vitalone (Legnano) che ha segnato 10 reti, e col tortonese Giulietti che a Brugherio ha perso l'occasione per incrementare il suo bottino di il gol.

Il pareggio, ottenuto dall'undici di Della Donna, mantiene i bianconeri nella parte alta della graduatoria, ma rimanda il decollo ad altra occasione.

I playoff comunque sono assicurati e nella volatona i tortonesi diranno la loro. Classifica: Legnano 40; Biellese 39; Casale 38; Derthona 35; Calangianus 31; Sparta, Mariano 27; Brugherio 25; Verbania 23; Borgosesia, Castelsardo, Meda 22; Atletico Sirio 19; Treviglese 17; Guanzatese, Abbiategrasso 15; Selargius 14; Oggiono 13.

Rodolfo Castellaro

SPORT FLASH

CALCIO

In amichevole l'Acqui espugna Varazze: 3 a 1

Si è conclusa con un netto successo l'amichevole dell'Acqui in Riviera: i termali hanno vinto a Varazze 3-1, con due reti di Petrini e una di Stefano Gai. L'allenatore Merlo ha provato gli schemi per la trasferta di domenica a Venaria. [r. c.]

CALCETTO

Acsi, balza al comando la Taglieria Pisano

Cadono le «grandi» nel campionato provinciale di calcetto Acsi e balza in vetta la Taglieria Pisano che «schiaccia» il Castelspina 8-3. Risultati: Rivarone-Edilidea 4-3; Pro loco Grondona -Atletico Zoppos 3-2; Salumificio Gay-Tuttopneus Arquata 4-1; Seat Olimpia-Ferramenta Boggeri 3-2; Atletico Sparvara-Forno Fresonara 5-4. [r. c.]

BASKET

Fortitudo e Asso da Picche al vertice della Promozione

Fortitudo Valenza e Asso da Picche Casale comandano il girone di Promozione al termine dell'andata: alle loro spalle e la Pgs Aurora Casale. [b. v.]

SCHERMA

L'argento di Milanoli in Coppa del Mondo

Nella prova di Coppa del Mondo di spada disputata a Tallinn (Estonia), lo schermidore alessandrino Paolo Milanoli (da anni residente a Novara) ha ottenuto l'argento, cedendo in finale a Zachraov. [b. v.]

VOLLEY

Juniores: il dominio della Plastipol Ovada

Continua il dominio della Plastipol Ovada nel campionato Juniores maschile di volley. Col 3-0 inflitto all'Alessandria, il sestetto biancorosso sale a quota 22, e mantiene otto punti di vantaggio sull'Asti, vittorioso 3-0 sul Novi. [m. d.]

RALLY

Il novese Guizzardi punta al titolo italiano

Il pilota novese Lucio Guizzardi correrà il campionato assoluto rally, al via tra un mese, con la Mitsubishi della scuderia pavese «Alberti», puntando alla conquista del titolo italiano di gruppo N. [b. v.]

Scatta oggi da Torino la tappa di avvicinamento. Prima speciale domenica alle 11

Ferrara all'assalto di Montecarlo

Una nuova avventura per il «geometra volante»

ALESSANDRIA. Italo Ferrara, il «geometra volante», è pronto per la nuova avventura a Montecarlo. Scatta oggi, alle 19, da piazza San Carlo, a Torino, il rally più famoso del mondo, con la tappa di avvicinamento al Principato. E domenica, alle 11, il via da Monaco con la prima prova speciale su una parte del circuito di Formula 1.

Per Ferrara è la quarta partecipazione al rally monegasco: come sponsor ha potuto contare sul gruppo Guala, Paterna, Autobella, Mascagni e sulla francese Smurfit Socer. Al suo fianco ci sarà (come lo scorso anno) il navigatore Gabriele Bobbio; la vettura è una Ford Escort con motore Cosworth della Meteco Corse, preparata dalla Tecnica Bertino. Con quell'auto, Ferrara si era aggiudicato nel '93 il titolo italiano Promozione di gruppo N.

Un anno fa, il «geometra volante» aveva ottenuto su una Delta integrale di gruppo A il 22° posto assoluto a Montecarlo (e il secondo tra i privati), miglior risultato di sempre per un equipaggio alessandrino. E c'era stato anche rammarico per un'uscita di strada a Sisteron: senza quell'errore, sarebbe arrivato tra i primi venti.


La Ford Escort con cui Italo Ferrara (nel riquadro) si cimenta nella competizione

Quest'anno, con qualche cavallo in più nel motore, l'obiettivo di Ferrara-Bobbio è di collocarsi tra i primi quindici equipaggi privati. Centrandolo, conquisterebbero il diritto a partecipare alla diciottesima e ultima prova speciale, vera e propria «passerella» per le vie del Principato.

Ferrara e Bobbio sono stati a Monaco tra Capodanno e l'Epifania, ma a causa delle intense nevicate non hanno potuto compiere ricognizioni sul percorso. «Meglio è andata nello scorso weekend - racconta Ferrara -, in cui siamo riusciti a prendere qualche appunto e a percorrere poi l'intero tracciato almeno una volta».

Qualche impressione? «A tratti sembrava di essere su una pista per bob: senz'altro si tratterà di un'esperienza appassionante, che richiederà molta cautela. Ma in questi giorni parte della neve si è sciolta, anche se resta l'insidia ghiaccio. Per il «driver-gentleman», capace di trovare sempre nuovi stimoli, Montecarlo rappresenta la più eccitante delle sfide: quando parla delle «mitiche» speciali di St. Bonnet e del Burzet gli brillano gli occhi come a un ragazzino.

Brunello Vescovi

BILIARDO

A Casale una proposta del vicepresidente Fibis

«Questo gioco a scuola aumenta la disciplina»

CASALE. La disciplina del bigliardo entrerà nelle scuole? E' uno degli obbiettivi che la Federazione nazionale del biliardo si propone. Ne è un fedele sostenitore il vicepresidente nazionale della Fibis, il casalese Gianni Bardozzo deciso a svecchiare la vecchia immagine del gioco del biliardo.

«E' uno sport che sviluppa il senso della disciplina e le capacità di riflessione e autocontrollo - spiega -. Riteniamo utile organizzare corsi per ragazzi e ragazze. Solo così crescerà un vivaio di atleti seri e preparati».


Il vicepresidente Gianni Bardozzo

Intanto, ad Alessandria, Tortona e Valenza si è disputata una delle fasi provinciali del campionato italiano 5 birilli. «Ogni mese - spiega Bardozzo - è in programma una fase provinciale, una regionale e una nazionale (in gennaio l'appuntamento per quest'ultima è a Salsomaggiore il 25 e il 26)».

Nell'Alessandrino, e in particolare per la prima categoria, si sono qualificati alla regionale: Lavagno, Rossi, Capriogliio, Scagliotti, Camporelli, Civarolo, Pinna, Ricaldone e Minardi.

Per la seconda categoria: Franceschin, Re, Cusinato, Robutti, Cartasegna, Mastropaolo, Chiapuzzo, Gardon, Bassan, Croce e Vacari. Per la terza categoria: Vecchiattini, Prestia, Bona, Olivieri, Fasolo, Bacchetta, Giglia, Guazzotti, Tirelongo, Traverso, D'Amico e Ricaldone.

Intanto, domani alle 21, nella sala casalese «XL», in via Oggero, è in programma la fase regionale femminile del campionato italiano 5 birilli che vede, tra le partecipanti, la tortonese Mugavero e l'alessandrina Lorella Lunardi.

Infine, al «Memorial Mino», disputato alla Ronzonese, è risultato vincitore l'ispettore di polizia Beppe Vona. [s. m.]

TAMBURELLO

Riconoscimenti ai campioni d'Italia e «antichi» ostacoli burocratici

Castelferro premiato dal Coni

Ma il Comitato non riconosce la Federazione

OVADA. Le società affiliate alla Fipt (Federazione Italiana Palla Tamburello) si sono riunite a Roma in assemblea per il rinnovo delle cariche federali.

Il mantovano Emilio Crosato, con voto plebiscitario, è stato confermato presidente, carica che ricopre dal 1979. Importante e apprezzata la relazione del Consiglio uscente, approvata all'unanimità: sono stati approfonditi tutti gli aspetti della vita federale che si è svolta nel quadriennio con regolarità e che ha permesso, malgrado tante difficoltà, il raggiungimento degli obbiettivi, tranne il riconoscimento di federazione effettiva da parte del Coni. L'assemblea è stata quindi l'occasione per riproporre ufficialmente tale richiesta.


La squadra del Castelferro anche quest'anno ha collezionato successi a raffica

Momento significativo è stato poi la premiazione delle squadre campioni d'Italia, da parte del presidente del Coni, Pescante, che ha insignito del riconoscimento ufficiale la Polisportiva De Negri di Castelferro, campione d'Italia di A1, rappresentata a Roma dal presidente Giuseppe Ottria.

Fra i dirigenti che si sono particolarmente distinti nella promozione dello sport tamburellistico figurano Pasquale Messina, presidente della società del Circolo ricreativo ovadese per la sua costante attività nel settore giovanile e Vincenzo Boccaccio per le iniziative promosse con successo dall'Us Grillano, culminate quest'anno con l'organizzazione della prima Coppa Europa.

Per il Piemonte, nel Consiglio federale della Fipt sono stati confermati Franco Rissone di Casale Monferrato, come vicepresidente e con funzioni vicarie, e Paolo Luzi di Montechiaro d'Asti. Importante carica è stata affidata a un altro alessandrino, Giorgio Ghione di Solonghello, nominato presidente della Commissione tecnica federale.

Per il bravo Giorgio Ghione che in questi ultimi anni, in qualità di componente della stessa commissione ha svolto un notevole lavoro con capacità e serietà, è stato un riconoscimento meritato, ma anche una responsabilità notevole per la notevole mole di incombenze che ora dovrà affrontare.

Renzo Bottero

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 17 Gennaio 1997 N. 37
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Arrivano società da tutta Italia, per immatricolare auto e risparmiare tasse

La Valle «paradiso» del leasing

Una delle aziende ha [illegible] «parco» di 8000 vetture quasi tutte circolanti in altre regioni italiane
Il direttore dell'Aci: «Ecco perché qui siamo sempre al primo posto nelle classifiche del traffico»

AOSTA. Se Panama è la «Mecca» di armatori [illegible] finanzieri per evitare troppe tasse, la Valle d'Aosta è il «paradiso» del leasing. Arrivano da tutta Italia, affittano una stanza, mettono un cartello sulla porta d'ingresso e chiedono il «domicilio fiscale». Ed [illegible] una nuova società di leasing o [illegible] rent «valdostana»: ce ne sono oltre 100, nella regione.

Passione per le montagne? Interesse per le piste di sci? Mistero finanziario? Nulla di tutto ciò. Come per Panama o Montecarlo, all'origine dell'«invasio[illegible]» della Valle da parte delle società di leasing o di rent (noleggio, ndr) c'è il fisco: ai piedi del Bianco si risparmiano imposte: poche lire, [illegible] moltiplicate per migliaia di auto signifi[illegible] [illegible] risparmio di centinaia di milioni. Nulla di illecito, anzi, le società con sede legale in Valle [illegible] le conseguenti [illegible] nella regione.

Ma il gran numero di aziende specializzate nel leasing arrivate in Valle hanno provocato una curiosa conseguenza: far balzare la regione ai vertici italiani delle classifiche relative al numero di auto circolanti.

E' grazie [illegible] queste società che, secondo il direttore dell'Aci di Aosta, Carlo Iacometti, la Valle finisce sempre [illegible] la «maglia [illegible]» nelle classifiche relative alla qualità della vita, all'inquinamento, al traffico. L'ultima conferma arriva dal dossier pubblicato [illegible] fine [illegible] dal «Sole 24 ore». Il quotidiano finanziario indica Aosta al 103° e ultimo posto nella tabella «Traffico ad alta densità»: 78,26 [illegible] [illegible] 100 abitanti. Un'enormità, che fa scendere la Valle [illegible] 75° posto (57° nel 1995) nel riepilogo delle classifiche su «Servizi [illegible] ambiente». Dati che non sono una novità. Ormai da tempo la Valle figura al primo posto nel numero di auto in circolazione rispetto alla popolazione.

Ma il risultato è pesantemente «viziato» dalle società di leasing, che hanno un «parco auto» enorme immatricolato in Valle, ma circolante altrove. «Basta pensare che [illegible] sola di queste società di leasing ha [illegible] auto viaggianti in giro per l'Italia - spiega Iacometti -. Altro che traffico enorme e inquinamen[illegible] provocato dalle auto. Non si può sempre dar [illegible] colpa agli automobilisti. Escludendo le auto delle società di leasing, la Valle nella classifica del "Sole" sarebbe al 33° posto».

Secondo l'Aci di Aosta, in Valle sono circolanti 21.480 auto a benzina verde, 42.666 a super [illegible] 1796 a gasolio. Un totale di 65.942, ossia 54,95 auto ogni 100 abitanti. Molto meno, quindi, delle 78,26 auto indicate dal «Sole 24 ore».

«L'inquinamento non [illegible] certo colpa delle auto - dice Iacometti -. E poi, perché la Regione non incentiva ad esempio l'uso [illegible] Gpl o del metano? A Ravenna [illegible] Genova ci sono già esempi. La Valle ha l'arma della fiscalità, potrebbe usarla, incentivando anche il trasporto pubblico. Gli automobilisti non vogliono inquinare, [illegible] dovrebbe [illegible] d[illegible] loro la possibilità di farlo. La verità è che in Valle oggi [illegible] c'è alternativa all'auto. L'assessore dell'Ambiente dovrebbe informarsi, prima di parlare di troppe auto e inquinamento». Senza dimenticare i gas di scarico [illegible] migliaia di Tir.

[illegible] Sergi



Il traffico in Valle secondo «Il Sole 24 Ore» è il peggiore d'Italia. Ma le statistiche secondo l'Aci sono «falsate» dalle [illegible] società di leasing [illegible] da altre regioni italiane per motivi fiscali

Problemi ieri sulla linea Ivrea-Aosta

Treni, inchiesta su una frenata

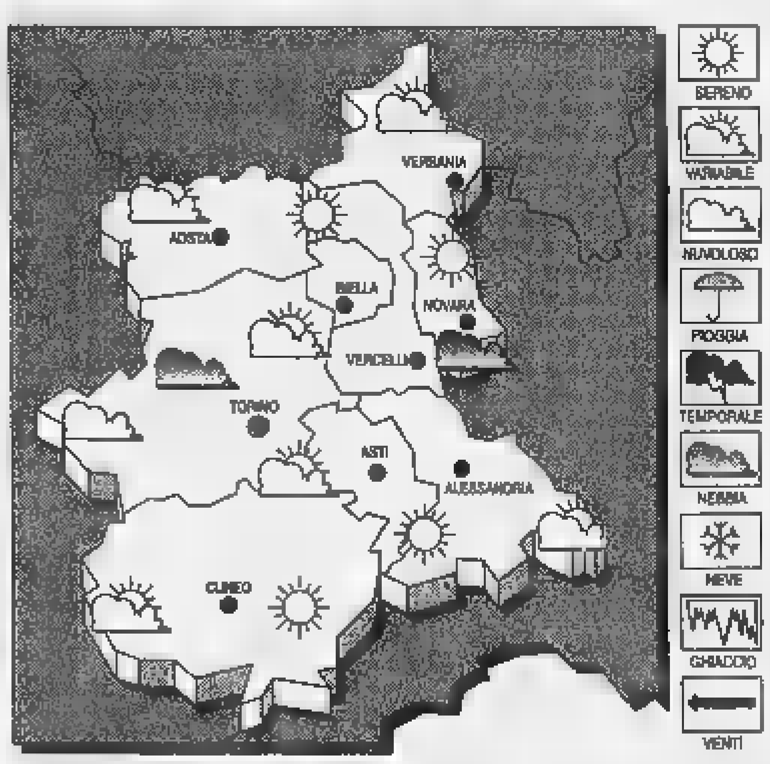
AOSTA. I responsabili delle Ferrovie hanno istituito [illegible] commissione d'inchiesta per accertare le cause che hanno determinato, ieri, la «frenata lunga» del treno a St-Marcel, località dove non esiste una stazione [illegible] segnale di precedenza, [illegible] incroci, ma [illegible] «fermata» che ha le stesse caratteristiche di quelle degli autobus.

Si è trattato di un guasto o di un errore? E' quanto dovrà stabilire la commissione dopo che il macchinista, superato il punto di fermata, è stato costretto [illegible] retrocedere di alcuni metri per accostarsi al marciapiede e permettere ai viaggiatori di scendere dal treno senza, peraltro, compromettere la loro sicurezza, né originare fattori [illegible] rischio per la circolazione.

Il problema si è verificato sul treno regionale (in partenza da Ivrea alle 6,12, con arrivo alla stazione di Aosta alle 7,35) che già durante il tragitto aveva dovuto rallentare più volte, per inconvenienti all'automotrice. La macchina [illegible] è guastata, [illegible] maniera definitiva, alla stazione di Quart, dove il macchinista ha chiesto la «riserva» per l'impossibilità di proseguire la cor[illegible]. L'arrivo di un secondo treno regionale, in partenza da Ivrea alle 6,42 con arrivo ad Aosta alle 7,55 e deviato su un altro binario, ha consentito il trasbor[illegible] dei passeggeri dopo un'atte[illegible] di 25 minuti.

«Si è trattato di un episodio che non ha comportato alcun problema di sicurezza, [illegible] per la circolazione, sia per i viaggiatore - dicono alle Ferrovie -. I passeggeri possono testimoniare che gli unici disagi [illegible] stati il ritardo accumulato [illegible] il trasferimento sul secondo tre[illegible]. «Qualora, però, emergessero problemi tecnici più gravi - assicurano i dirigenti delle Ferrovie - non avremmo [illegible] nel comunicarli. I rappresentanti della commissione d'inchiesta sono già al lavoro per appurare l'accaduto e verificare le responsabilità».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratificate; riduzione della visibilità per foschie dense.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[illegible] Deboli variabili.
[illegible] **DEL TEMPO.** Cielo da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso, con graduale [illegible] della nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI AD [illegible]
Max: 4; min: -9; media: -3

UN ANNO FA
Max: 6; min: -3; media: -1

[illegible] **IN PIEMONTE**
Torino 11,7; Alessandria 7; Asti 6; Cuneo 9; Novara 8; Vercelli 8.

Un uomo è stato cercato per 18 ore sulle piste di Courmayeur

Allarme per il finto disperso

Lo sciatore, un inglese di 30 anni, non era stato visto rientrare dai compagni di gita. Ma mentre i soccorritori intervenivano, lui era rientrato in albergo

COURMAYEUR. Era dato per disperso da mercoledì pomeriggio. Invece ha passato [illegible] notte in un albergo di Courmayeur ed è rientrato ieri [illegible] Chamonix sen[illegible] preoccuparsi [illegible] avvisare la [illegible] agenzia di viaggi. Così Richard Makeb, inglese, 30 anni, è stato cercato dalle squadre [illegible] soccorso per 18 ore mentre non correva alcun pericolo.

Giunto [illegible] Chamonix [illegible] a un gruppo di connazionali per [illegible] giornata di sci, era stato visto l'ultima volta al Plan Checrouit mercoledì alle 15,30, quando aveva detto agli [illegible] che aveva intenzione di «fare ancora una discesina». Alle 16,30, quando il pullman si accingeva a rientrare in Francia, qualcuno si è accorto della sua [illegible]a. Ricerche senza esito nei bar della zona, poi, prima di rientrare, l'accompagnatore dell'agen[illegible] «Air Tour» ha avvisato il personale delle funivie. E' scattato così l'allarme e in serata [illegible] cominciate le ricerche con i mezzi battipista. Ieri mattina è stato impiegato anche l'elicottero.

L'uomo, [illegible] per conto suo dopo la partenza del pullman, aveva girovagato per le vie del paese trovando poi conforto e riposo in un albergo. Ieri matti[illegible] con tutta calma, [illegible] per usare un termine anglosassone, con tutta flemma, [illegible] salito sul bus di linea ed [illegible] rientrato tranquillamente a Chamonix. Un falso allarme che [illegible] costato preoccupazione e lavoro a guide, finanzieri del Sagf e addetti agli impianti di risalita. [g. l. m.]

[illegible]

Uno spinello in funivia

Fumare sulla funivia è proibito. Ma fumare hashish sulla telecabina è anche illegale. Tre giovani di Genova non immaginavano di [illegible] fermati dalla polizia a quasi 2 mila metri di quota, in mezzo alle piste di sci. Dopo una perquisizione, addosso ad un ragazzo è stata trovata una «stecca» di hashish da 15 grammi. Yuri Aiello, 21 anni, [illegible] stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti. I due suoi amici sono stati invece segnalati dagli «agenti-sciatori» alla prefettura. E' accaduto Champoluc (Ayas). Un addetto alla telecabina del Crest ha rimproverato i tre giovani perché stavano fumando all'interno di [illegible] cabina. Ma l'uomo non si è accorto che, al posto delle sigarette, i ragazzi stavano fumando [illegible] «canna». I giovani hanno risposto con insulti e l'addetto ha avvertito la polizia. Quando sono arrivati gli agenti, hanno sentito l'odore di hashish e hanno sequestrato i 15 grammi di «fumo». [s. ser.]

A Saint-Vincent

Overdose mortale in albergo

SAINT-VINCENT. Era sul letto della sua stanza d'albergo. A poca distanza da lui, una siringa [illegible] sporca di sangue. «Overdose da oppiacei» è scritto nel referto medico.

E' morto così Corrado Caruso, 37 anni, di Caserta, con alle spalle un'esistenza mescolata troppe volte al dramma della droga. L'uomo è arrivato [illegible] Saint-Vincent martedì, dove ha ottenuto una stanza in un albergo della cittadina termale.

Era da solo, voleva fare qualche «puntata» al casinò. «Un cliente nuovo, non lo avevamo mai visto prima» dicono i titolari dell'albergo. Martedì [illegible] è uscito per andare [illegible] giocare ed è rientrato tardi. Mercoledì, alle 13, ha chiesto un caffè. E' l'ultima volta che è stato visto vivo. E' salito nella sua stanza e, alle 18, una cameriera ha trovato il corpo di Caruso riverso sul letto, stroncato da overdose di eroina. Oggi ad Aosta sarà fatta l'autopsia. Sull'accaduto indagano i carabinieri di Châtillon. [s. ser.]

I pareri di alcuni presidi della Valle sul progetto del ministro Berlinguer

Scuola, coro di «no» alla riforma

Contestati sia l'abbassamento dell'età scolare a 5 anni, sia la divisione in due cicli dei 10 anni di studi obbligatori. Le critiche: «Proposta contro natura, superficiale, [illegible] schemi autoritari»

AOSTA. Una «rivoluzione» che non trova pareri favorevoli nel mondo della scuola valdostana, quella ideata [illegible] ministro Luigi Berlinguer [illegible] che dovrebbe trasformarsi in un disegno di legge che verrà presentato a marzo e che verrebbe attuato entro tre an[illegible]. I due cicli di istruzione obbligatoria non convincono il personale direttivo in Valle. Pareri contrari [illegible] per quanto riguarda l'anticipo di un anno dell'obbligatorietà scolastica, sia per quanto concerne la suddivisione in due cicli dei dieci anni di studi obbligatori

«E' un magma indiscriminato della scuola di base - dice Ferdinando Porticella, preside della scuola media Cerlogne di Aosta - . Una riforma contro natura, piramidale. Una piramide che ha soltanto una grande base, ma manca di altezza. [illegible] sta riscrivendo così anche [illegible] geometria e non soltanto la struttura della scuola valdostana. Mi auguro quindi che questo disegno di leg[illegible] non vada avanti».

Gabriella Cilea Ostinelli, preside dell'Istituto tecnico per geometri di Aosta, preferisce essere più cauta, ma anche per lei la «rivoluzione» scolastica deve essere valutata meglio: «Non si conoscono ancora bene i contenuti del disegno di legge, non si sa ancora come giudicarla. L'aspetto che meno mi convince è comunque legato ai due anni obbligatori, collegati alle medie [illegible] non alle scuole superiori. Mi sembra una cosa da valutare. Quello che manca [illegible] poi i programmi. Cosa sarà fatto [illegible] questi due anni obbligatori di scuola di base? Ci sono ragazzi che vengono a scuola [illegible] fatica, devono quindi essere studiati programmi che diano la possibilità anche a questi giovani di venire [illegible] scuola».

La preside dei geometri sottolinea anche l'esigenza di approfondire «la parte legata alla manualità. Bisogna coniugare meglio [illegible] scuola con [illegible] mondo del lavoro. Ci vuole una programmazione teorica, [illegible] si deve tener [illegible] anche della pratica, che dà ai ragazzi una gratificazione immediata».

Considerazioni negative sulla «rivoluzione» della scuola ipotizzata dal governo dell'Ulivo anche [illegible] parte di Cosimo Como Schiavone, preside del Liceo scientifico di Pont-St-Martin e St-Vincent: «Le riforme [illegible] fatte [illegible] in superficie, come quella proposta dal ministro Berlinguer. Come potrà il ministro attuare un simile disegno di legge senza partire dalla base, [illegible] corsi di aggiornamento per insegnanti e [illegible] un'adeguata edilizia scolastica. Si pensi alla riforma della scuola elementare! E' forse migliorata la formazione degli alunni? La scuola italiana versa in cattive condizioni [illegible] questo è il colpo finale. Stanno costringendo gli insegnanti come me, più anziani, ad andare in pensione. E i giovani, cosa possono offrire? Di certo l'università [illegible] forma i nuovi insegnanti e, purtroppo accade che si faccia esperienza sulle spalle dei ragazzi».

Non convince nemmeno l'«anticipo» di un anno dell'inizio del primo ciclo scolastico obbligatorio. Bambini a scuola a 5 anni quindi.

Contrario alla [illegible] proposta di legge anche il direttore didattico del primo circolo di Aosta, Giovanni Joly: «Avanzo delle perplessità sull'anticipo dell'obbligatorietà scolastica [illegible] 5 anni. Non è ancora opportuno che i bambini a quell'età siano vincolati [illegible] sistemi rigidi, che potrebbero mortificare la loro spontaneità. Per quanto riguarda l'organizzazione negli altri livelli scolastici ho altre perplessità. Come spesso succede si è cercato di mettere i carri davanti ai buoi. Non credo, inoltre, che questo tipo di riforma possa farsi [illegible] tempi brevi, come ipotizzato dal ministro, considerando anche i tempi dell'amministrazione».

«Personalmente - aggiunge Joly - sono contrario ad ogni obbligatorietà. Le istituzioni possono soffocare l'individuo. La scuola deve avere un'organizza[illegible] flessibile. Il tipo previsto dal ministro Berlinguer mi sembra di tipo russo. Si impongono schemi di tipo autoritario. Io credo in una scuola più liberale, più flessibile, anche privata. In poche parole in una scuola pluralistica, che non è quella ipotizzata dalla riforma di Berlinguer».

Sandra Bovo

«Contorni [illegible]»

Intervista all'assessore Louvin «Anticiperemo alcuni contenuti»

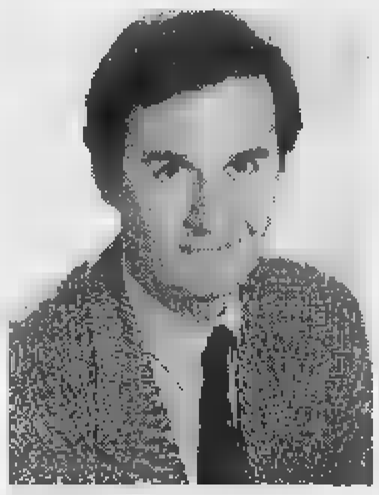
AOSTA. La scuola valdostana con l'applicazione degli articoli 39 e [illegible] dello Statuto, cioè [illegible] bilinguismo, si è avviata, secondo la Regione, [illegible] l'Europa ed [illegible] anticipatrice della riforma nazionale. L'assessore alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin, lo ha ripetuto in più occasioni a chi mostrava scetticismo nell'inserimento del francese integrale. Adesso il ministro Luigi Berlinguer ha reso pubblico [illegible] progetto di riforma.

Assessore Louvin, i giudizi degli esperti [illegible] positivi, anche se alcuni hanno espresso perplessità. Un suo commento alle proposte.

«Il ministro Berlinguer ha espresso propositi rivoluzionari rispetto al sistema scolastico attuale. Non so fino a che punto siano state valutate le ricadute che credo sarebbero fortissime. L'aspetto che mi lascia più perplesso riguarda la scuola superiore, i cui contorni non mi sembrano ancora chiari. Ho comunque l'impressione che il percorso sarà lungo e difficile perché si è aspettato troppo tempo prima di mettere mano a serie riforme».

Quali [illegible] le prospettive della scuola valdostana rispetto alla riforma proposta? Come conciliare l'applicazio[illegible] del bilinguismo con una struttura così diversa dall'attuale?

«La "riforma Berlinguer" è soltanto una riforma annunciata il cui percorso non durerà [illegible] di due o tre anni nella migliore delle ipotesi. Essa non interferisce direttamente con le operazioni di adattamento dei programmi attuali alla realtà regionale e alle esigenze del bilinguismo. E' comunque evidente che le riflessioni [illegible] i progetti che dovranno maturare avranno [illegible] occhio di riguardo per gli scenari che vanno delineandosi. Per quanto possibile credo, quindi, che il nostro adattamento dovrà [illegible] anticipatore di alcuni contenuti della riforma». **[sa. b.]**





Dall'alto l'assessore Roberto Louvin e il ministro Luigi Berlinguer

Per la riconferma di Alberto Morelli

Accuse alla giunta per gli incarichi

AOSTA. «Il lupo perde [illegible] pelo ma non il vizio, atto secondo». Questo il commento di rifondazione comunista al provvedimento con il quale, lunedì, la giunta comunale di Aosta ha rinnovato gli incarichi dirigenziali nell'ambito dell'area amministrativo-contabile. Uno dei due incarichi (l'altro interessa la dottoressa Laura Filetti) è stato riaffidato al dottor Alberto Morelli. Il costo per il triennio supera il mezzo miliardo. Maurizio Pucci, consigliere [illegible] rifondazione comunista, contesta la scelta della giunta Thiébat. «Contestiamo l'opportunità politica - dice Pucci - non certo la professionalità della persona». Il consigliere aggiunge: «Subito dopo [illegible] altisonanti dichiarazioni di corretta [illegible] trasparente amministrazione della [illegible] publica, la giunta, con una delle prime azioni [illegible] '97, ha rinnovato per 3 anni l'incarico dirigenziale al dottor Morelli, già oggetto di numerose mozioni nei Consigli regionale e comunale a [illegible] delle [illegible] note vicende giudiziarie». Rifondazione comunista «di fronte a questa conferma, chiede ai progressisti ed agli aderenti all'Ulivo presenti in Consiglio comunale se sia stato opportuno avvalorare, ancora una volta senza profferire verbo, le scelte del partito-padrone della scena politica valdostana». Per Pucci «il comportamento di questa giunta, autodefinitasi "progressista [illegible] autonomista" è illuminante: mentre si toglie la possibilità di lavoro ai disoccupati sospendendo le chiamate per spalatori di [illegible] [illegible] premia chi ha compiuto atti contrari alla trasparenza nell'amministrazione pubblica».



Alberto Morelli, dirigente comunale

Per rifondazione «i progressisti valdostani, [illegible] questi comportamenti, mettono seriamente in pericolo anche la tanto auspicata ricerca di percorsi comuni tra la sinistra [illegible] il centro sinistra». Lapidario il commento del sindaco PierLuigi Thiébat: «Stanno diventando monotoni. I dirigenti interessati al rinnovo sono gli unici ad aver presentato domanda per i posti vacanti, nonostante l'amministrazione avesse pubblicizzato la necessità di avere dirigenti». **[s. c.]**

Piero Borla sostituisce Eligio Alasonatti

Comune, insediato il nuovo segretario

AOSTA. [illegible] ieri il Comune di Aosta ha un nuovo segretario generale. Ha preso servizio Piero Borla, 51 anni, nativo [illegible] Tri[illegible] Vercellese, sposato (la moglie è anestesista a Torino), con una figlia (neo laureata in Lingue straniere).

Piero Borla, laureato in Scienze politiche nel 1970 a Torino, arriva ad Aosta per sostituire Eligio Alasonatti, passato a dirigere l'amministrazione comunale di Rivoli dopo un periodo di segretariato nel capoluogo come titolare e, poi, come part-time. [illegible] neo segretario generale del Comune di Aosta ha percorso tutta la carriera nell'ambito dell'ente locale. Il primo incarico lo aveva visto impegnato alla Provincia [illegible] Alessandria. Dopo un anno e mezzo, Borla era passato al Comune di Vercelli: una permanenza limitata ad [illegible] mese e mezzo perché nel frattempo, era [illegible] '74, Borla aveva vinto [illegible] concorso da dirigente al Comune di Moncalieri. Nella città piemontese è diventato quasi subito vice segretario generale e come tale è rimasto in servizio fino a quando, vinto il concorso ministeriale per la città di Aosta ha accettato l'incarico. Durante la permanenza a Moncalieri, Borla aveva già ottenuto una idoneità nel concorso per segretario generale. Borla, [illegible] [illegible] piace sciare, conosce già la Valle d'Aosta per averla frequentata da ragazzo. **[a. c.]**



Piero Borla, 51 anni

La preoccupazione dei sindacati sulla situazione occupazionale dell'ente in Valle

«Delusi dalla gestione Telecom»

Le organizzazioni dei lavoratori: «L'amministratore delegato Francesco Chirichigno ha disatteso precisi impegni riguardo la riorganizzazione aziendale nella regione». L'interessamento dei politici

AOSTA. Una diminuzione di 51 posti di lavoro dal 1992 al 1996, 21 dei quali in conseguenza delle ristrutturazioni dell'azienda. E' l'attuale situazione occupazionale della filiale Telecom di Aosta, esaminata [illegible] un incontro tenuto due giorni fa fra le organizzazioni sindacali regionali delle telecomunicazioni, [illegible] presidente della giunta regionale, Dino Viérin, il deputato Luciano Caveri e il senatore Guido Dondeynaz. Nella riunione è stata anche valutata la possibilità di eseguire altri trasferimenti di personale nella sede torinese dell'azienda. A tutt'oggi, sei lavoratori della filiale regionale Telecom sono in graduatoria di mobilità verso il capoluogo torinese e vanno ad aggiungersi agli altri otto già impiegati in questa sede.



L'edificio dove hanno sede gli uffici della Telecom di Aosta in corso Lancieri

«Apprezziamo l'intervento messo in atto dal presidente Viérin nei confronti dell'amministratore delegato di Telecom Italia, Francesco Chrichigno - scrivono in un comunicato [illegible] responsabili sindacali di categoria -, ma siamo delusi dal comportamento di questo dirigente, che ha disatteso precisi impegni, assunti nell'autunno del 1995. Nell'occasione, Chirichigno aveva promesso interventi "leggeri [illegible] circoscritti" in merito alle conseguenze occupazionali della riorganizzazione aziendale e aveva, inoltre, [illegible]curato un piano di sviluppo telematico prevedendo la "cablatura" in fibra ottica [illegible] ottomila abitazioni, sottolineando l'aspetto positivo nel settore dell'occupazione».

Non mancano le prospettive di ricollocazione del personale ritenuto eccedente, secondo il parere delle organizzazioni sindacali, attraverso riconversioni professionali [illegible] nuove tecnologie, come per esempio il «Dect», cioè il telefono portatile in città; per la rete ottica e, inoltre, ripristinando in Valle d'Aosta il servizio telefonico informazioni sull'elenco abbonati soppresso dalla Telecom nel settembre del '95 con penalizzanti ripercussioni nella sfera occupazionale. «La Telecom - [illegible] scritto ancora nel comunicato - ha deciso di riattivare sul territorio nazionale questo importante servizio, anziché automatizzarlo come aveva prospettato in [illegible] precedente programma; ha, però, escluso la Valle d'Aosta».

Le garanzie di interessamento espresse dai parlamentari Dondeynaz e Caveri e dal presidente Viérin nei confronti degli organi istituzionali consentono di guardare al futuro con [illegible] certo ottimismo per la tutela del personale coinvolto nei trasferimenti extraregionali. **[s. l.]**

LETTERE [illegible]

[illegible] quando [illegible] bolletta per l'aria respirata?

Con la neve, venuta [illegible] abbondanza, abbiamo avuto modo di scoprire definitivamente le qualità amministrative della classe politica locale. Sorprendentissime le dichiarazioni dell'assessore Grimod - [illegible] quale va la mia riconoscenza per le sue buone qualità amministrative - che, di fronte alle incombenze pressanti dello smaltimento della poetica [illegible] fresca neve, dichiara che è necessario considerare la dolce manifestazione meteorologica come dei rifiuti solidi urbani e quindi tassabili alla stregua [illegible] questi ultimi. Ma [illegible] ha fatto l'amministrazione per liberare per lo meno i passi pedonali che ancora oggi costituiscono un pericolo soprattutto per anziani e bambini? In questi ultimi decenni mai [illegible] Comune di Aosta ha avuto un bilancio [illegible] un portafoglio così colmo e mai in questi ultimi 20 anni si era vista tanta incuria. Ma con quale criterio si amministrano i soldi della cittadinanza? E il signor sindaco quale priorità dà agli eventi dell'amministrazione da lui condotta? Speriamo di non vederci arrivare in un futuro prossimo la bolletta per l'aria da respirare che essendo un po' inquinata [illegible] aumentando di peso sarà collocata tra i solidi rifiuti urbani. Se la democrazia è questa, come ammiccavano [illegible] tre comici napoletani qualche anno fa, «a me mi sembra proprio una str...».

Gaetano Baldassarre, Aosta

Coincidenza mancata e [illegible] spesi [illegible]

Il 15 gennaio, dovendomi recare a un appuntamento alle 11 [illegible] Torino, ho preso il treno delle 7,56 [illegible] La Salle con coincidenza ad Aosta alle 8,40. A [illegible] [illegible] diverse fermate il treno [illegible] arrivato ad Aosta alle 8,43, naturalmente il diretto per Torino era partito in orario lasciando a piedi una decina di viaggiatori. Mi chiedo [illegible] era necessaria tanta puntualità alla partenza visto che all'arrivo [illegible] mancano [illegible] quei 5-10 minuti [illegible] ritardo. Tutti i soldi spesi per ristrutturare la linea Aosta/Pré-St-Didier non potevano essere spesi per qualcosa di più utile?

Pablo Rende, Morgex

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300 458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3081
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune [illegible] Aosta: 3001
Tribunale: 306 221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, [illegible] orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detragiache*, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per [illegible] domani a Santo Stefano.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. [illegible] *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica [illegible] gennaio 1997
Aosta: Fina, via Clavalité; Monteshell, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Donnas:** IP; **La Salle:** IP; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Esso; **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Monteshell; **Verrès:** IP

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible]

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Andrea Comella; Mohamed El Arbi Ghrairi; Maria Caniggia.
S[illegible] [illegible] Boudhiaf Mamsouri [illegible] Jamila El Idrissi.
[illegible] Adelina Delchoz, 76 anni, pensionata, Issogne; Giuseppe Farys, 87 anni, pensionato, Verrayes; Albino Zoccante, [illegible] anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale ha deliberato [illegible] spesa di trentadue milioni che saranno utilizzati per l'organizzazione di corsi [illegible] esami di abilitazione alla caccia per l'anno 1997. Le lezioni teoriche saranno completate da applicazioni pratiche. I corsi s'inizieranno il 2 [illegible]braio e proseguiranno fino al [illegible] maggio. [illegible] esami per l'abilitazio[illegible] alla caccia avranno luogo a giugno ed a dicembre. Chi desidera maggiori informazioni può rivolgersi presso l'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali.

Cogne. Il consorzio di Cogne riceverà dalla giunta regionale un contributo di 97 milioni a titolo [illegible] acconto sul finanziamento per le spese che l'ente sosterrà per la ristrutturazione di un edificio. L'immobile è destinato a diventare sede delle attività consortili.

GLI [illegible]

AOSTA

Parla il direttore di Le Monde

E' in programma oggi alle 21, nella sala della biblioteca regionale, [illegible] conferenza di Jean Marie Colombani, direttore del quotidiano francese «Le Monde». Tema del dibattito, organizzato dalla presidenza della giunta in collaborazione con l'Alliance Française, sarà: «1997, année de la mondialisation». L'incontro sarà presentato dal presidente della giunta Dino Viérin e moderato da Jean Dodelin, direttore dell'Alliance Française Vallée d'Aoste.

[illegible]

Corso sui misteri egiziani

Nell'aula magna del convitto regionale Federico Chabod, s'inizierà da domani alle 18 [illegible] corso sul tema «Civiltà religiose della piramide». A tenere il corso sarà Paolo Iannuccelli. La prima lezione avrà per argomento: «L'enigma della Sfinge [illegible] il mistero della grande piramide (Egitto)». Sabato 25 gennaio il tema sarà: «I Magi e la scien[illegible] delle stelle (Mesopotamia)» mentre sabato 1° febbraio il relatore parlerà [illegible]: «La piramide del sole [illegible] del sacrificio: Maya e atzechi (Messico)». Il corso si concluderà sabato 8 febbraio con una relazione sul tema: «Il continente Atlantide: la grande origine».

[illegible]

I quadri di Italo Mus

Nella libreria Art Point è aperta fino al 31 gennaio [illegible] mostra-vendita di quadri di Italo Mus.

[illegible]

Due gare di belote

Il «Grand Prix» di belote, organizzato da Le Travail, fa tappa questa sera al bar «Chez Mario» di Saint-Pierre e alla trattoria «Sances» di Hône. Le gare cominceranno alle 21, con iscrizioni aperte dalle 20,15.

AOSTA

Mostra [illegible] Mogavero

Nella sala della Porta dei Signori di Sant'Orso [illegible] oggi è aperta una mostra con 40 opere del pittore Roberto Mogavero. Orario: 10-12 [illegible] 16-19.

IL CASO

[illegible]

Le contromisure degli operatori della Val Ferret dopo la chiusura delle piste

«Un anello di fondo per evitare la crisi»

CHIUSE le piste di fondo della Val Ferret per il seracco delle Grandes Jorasses, in questi giorni Plampincieux è un villaggio quasi deserto. L'altro giorno c'era movimento per una troupe della Rai che seguiva i sopralluoghi dei tecnici. Ora il piazzale, di solito pieno di auto di sciatori, è libero. E anche il pulman navetta arriva al termine della strada [illegible] passeggeri. Davanti al ristorante «Floriano» c'è Enrico Bonora, titolare di un noleggio di sci. Suo padre, morto alcuni anni fa, era l'unica persona che aveva visto scendere la grande valanga del 1952 che, si dice, ma la cosa non è storicamente documentata, fosse stata causata proprio dalla caduta del seracco. Quella valanga sradicò migliaia di alberi, [illegible] toccò le case [illegible] paese, neanche la baita Froment, dove [illegible] c'è il ristorante «Floriano», che era la più vicina alla [illegible] di caduta.

Come vi trovate in questa situazione? «Noi siamo qui [illegible] tutti gli altri anni, così [illegible] sempre lassù c'è il seracco», risponde Bonora.

Non avete preoccupazioni? «Non per il seracco. Quando cadrà, farà "plof" [illegible] tutte le altre volte. In quota non c'è sufficiente neve per scatenare una valanga grossa [illegible] comunque le piste di fondo a monte del paese [illegible] chiuse per precauzione. [illegible] abbiamo preoccupazioni sono [illegible] ordine finanziario. Non si può soltanto parlare del seracco. Qui [illegible] Plampincieux ci sono trenta persone senza lavoro per colpa di un'informazione non corretta e male interpretata da chi la legge. L'operazione di monitoraggio doveva essere il fiore all'occhiello per Courmayeur, invece [illegible] è dimostrata negativa, perfino allarmante, [illegible] ha [illegible]suaso i turisti a salire in Val Ferret. Qualcuno ha perfino disdetto le vacanze a Courmayeur».



Gli operatori turistici della Val Ferret Enrico Bonora e Floriano Tarditi

Interviene anche Floriano Tarditi: «La strada [illegible] aperta fino qui [illegible] la [illegible] è sicura. A Plampincieux tutto funziona, alberghi, ristoranti, bar e noleggi, ma non vediamo [illegible]no da giorni. Ora cercheremo di aprire un anello di fondo alternativo per dare la possibilità [illegible] sciare [illegible] sicurezza. L'anello era già stato fatto negli Anni Settanta, quando si cominciò a fare fondo in Val Ferret. Erano state organizzate anche due gare. La pista dovrebbe passare [illegible] boschi e abbiamo calcolato che potrebbe avere uno sviluppo di 3 chilometri e mezzo, più che sufficienti per divertirsi. Naturalmente [illegible] proporremo gratuitamente [illegible] tutti quelli che vorranno utilizzarla».



A fianco la troupe della Rai che ha ripreso il sopralluogo dei tecnici sul seracco delle Grandes Jorasses

Intanto si aspetta che la parte pericolante del seracco «tolga il disturbo» e, [illegible] sentire il parere dei tecnici, la [illegible] [illegible]inente. Il problema è solo invernale, perché il crollo potrebbe provocare una valanga con la neve sottostante. Comunque, le attuali condizioni di innevamento [illegible] destano particolari preoccupazioni [illegible] tecnici incaricati del monitoraggio.

Gianluigi Miletto

Concessioni

Il «diritto all'uso» dell'acqua

AOSTA. Scadrà il 3 febbraio il termine per richiedere, da parte dei privati, il «riconoscimento del diritto d'uso delle acque». In base a nuove normative nazionali, che si adeguano alla legislazione europea, in linea di principio è stato dichiarato il «carattere pubblico» di tutte le acque.

Però resta valida la possibilità, [illegible] Valle d'Aosta, in base alle potestà statutarie di autonomia, per privati già titolari di concessioni, di avere riconosciuto il loro «diritto d'uso», con presentazione di domanda e adeguata documentazione.

Negli uffici degli assessorati dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura, Forestazione [illegible] Risorse Naturali [illegible] in quelli comunali [illegible] disponibili i modelli facsimile per la presentazione delle domande [illegible] della documenta[illegible] tecnica da allegare. Questa sarà differenziata a seconda dell'utilizzo dell'acqua derivata, che può essere irriguo, idroelettrico, potabile e industriale.

La domanda va presentata in carta da bollo da 20 mila lire e improrogabilmente entro il 3 febbraio, mentre per la documentazione tecnica [illegible] termine passa al 31 ottobre.

La legge prevede che entro quella data debbano decadere i diritti, non fatti valere, alla concessione d'uso delle acque che hanno assunto natura pubblica in base alle direttive dell'Unione europea. [b. bas.]

Aosta-Pila, Forza Italia chiede un'inchiesta

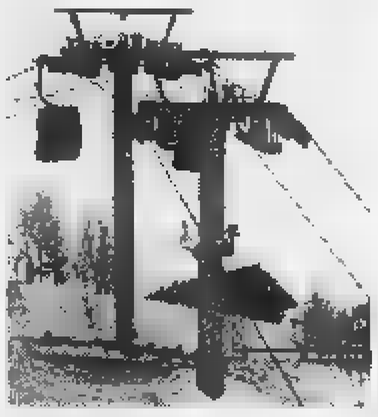
«La telecabina è da chiudere»

AOSTA. La telecabina Aosta-Pila, «deve essere chiusa, al fine di effettuare [illegible] semplici manutenzioni, seppur straordinarie, ma le necessarie modifiche strutturali, che soltanto una revisione progettuale potrà determinare». E' quanto scrive il coordinatore regionale di Forza Italia, Dario Frassy, in una lettera inviata al prefetto e presidente della giunta regionale, Dino Viérin, ai sindaci di Aosta e Gressan, Pier Luigi Thiébat [illegible] Aldo Cottino, [illegible] alle procure della Repubblica presso la pretura [illegible] il tribunale. Lettera con la quale Dario Frassy chiede anche «l'istituzione di una commissione d'inchiesta regionale, che verifichi dal punto di vista tecnico-amministrativo, la sto[illegible] di tale impianto dalla progettazione alla sua realizzazione».

I problemi funzionali del collegamento funiviario tra Aosta e Pila, la cui ripresa del servizio dopo quattro giorni [illegible] chiusura per accertamenti tecnici, è stata prevista per stamani alle 8,30, continuano quindi a far discutere.

«Lungi dal voler innescare una sterile polemica politica, s'impone - aggiunge Frassy - una seria e approfondita rifles[illegible] su quanto ormai [illegible] più tempo e sempre con più frequenza e maggiore gravità si sta verificando sull'impianto funiviario Aosta-Pila. La sicu[illegible] dei cittadini utenti, oltre all'immagine turistica della Valle d'Aosta e del suo capoluogo, non possono essere lasciati in balia di alcune "schede" dall'incerto risultato, come il susseguirsi degli eventi dimostra». «I parecchi miliardi spesi in manutenzioni ordinarie e straordinarie, i lunghi tempi di pausa tecnica d'esercizio [illegible] hanno normalizzato il funzionamento dell'impianto, forse hanno soltanto ritardato il peggio» scrive il coordinatore di Forza Italia.

Dario Frassy ricorda anche le affermazioni del direttore di esercizio Stefano [illegible] secondo cui l'impianto «nonostante non abbia ancora 10 anni è come [illegible] ne avesse oltre il doppio» e del presidente della società Pila spa, Sergio Vitali, a detta del quale «quella dell'attuale cabinovia è stata una scelta progettuale sbagliata». «Tali affe[illegible]zioni - continua Frassy - ci convincono dell'impossibilità tecnica della telecabina Aosta-Pila [illegible] funzionare secondo accettabili e ragionevoli standard di sicurezza e di efficienza».



Un pilone [illegible] telecabina Aosta-Pila

Quindi, considerato [illegible] fatto che «la tutela dell'incolumità pubblica non può diventare oggetto di compromesso politico a copertura di scelte [illegible] atteggiamenti irresponsabili del recente passato» il coordinatore di Forza Italia chiede la chiusura dell'impianto e l'istituzione di una commissione regionale d'inchiesta. [b. m.]

[illegible]

[illegible]

Tre soccorsi con l'elicottero

La Protezione civile è intervenuta ieri [illegible] l'elicottero in [illegible] soccorsi: [illegible] Covalou (Châtillon) un cacciatore [illegible] caduto riportando lesioni non gravi. E' Valentino Amedeo, 43 anni, di Cavaglià (Biella); [illegible] Cervinia Luisa Latta, 28 anni, di Pisa ha avuto un malore [illegible] Silvana Maltese, [illegible] anni, di Varese, ha riportato la frattura di [illegible] femore cadendo con gli sci.

[illegible]

Oggi [illegible] Torino i funerali [illegible] Antonio Quallio

Si svolgeranno oggi alle 8,15 a Torino i funerali di Antonio Quallio, 71 anni, investito da un'auto a Morgex domenica. L'uomo [illegible] molto conosciuto in Alta Valle, dove trascorreva lunghi periodi di vacanza da molti anni. Era stato tra i fondatori di un gruppo Cai a Courmayeur. I funerali saranno nella chiesa di Nostra Signora della Salute in piazza della Vittoria. Il corpo di Quallio sarà poi trasferito nel cimitero di Leinì.

AOSTA

Sosta vietata in via Monte Solarolo per lavori

Divieto di parcheggio oggi, dalle 8, in via Monte Solarolo nel tratto fra piazza della Repubblica e l'incrocio [illegible] via Tourneuve. Ci [illegible] lavori [illegible] spurgo di un collettore fognario.

[illegible]

«Sulle tracce delle civiltà precolombiane»

Oggi alle 21, nel salone del palazzo regionale, conferenza sul te[illegible]: «Nelle Ande del Perù: sulle tracce delle civiltà precolombiane». Relatore Gian Camillo Cortemiglia, docente universitario.

[illegible]

Festa di Sant'Antonio e beneficenza

Lotteria di beneficenza oggi [illegible] La Salle, per le festività di Sant'Antonio. Il ricavato servirà al ripristino dell'organo della chiesa parrocchiale, tra i più antichi della Valle. Sono in palio 40 premi.

La sede Rai per la Valle d'Aosta ha acquistato i diritti televisivi dell'opera

Un documentario sugli occitani

La testimonianza di una minoranza dimenticata

TORINO. Cento minuti di testimonianza, ricordi [illegible] racconti sull'Occitania, l'area territoriale franco-italiana cui corrispondono sette gruppi dialettali. Un condensato di storia, tradizioni, letteratura ed economia trasferito [illegible] videocassetta da Diego Anghilante e Fredo Valla dell'associazione culturale «Ousitanio Vivo». [illegible] lavoro [illegible] stato realizzato con il finanziamento di Regione Piemonte, Cee, ministero della Pubblica Istruzione e Rai valdostana che ha acquistato i diritti televisivi.

«Valades Ousitanes» andrà in onda in Valle d'Aosta ad aprile e sarà proposto in quattro puntate. Il documentario si propone come esauriente affresco sulla minoranza linguistica più dimenticata d'Italia. Le riprese sono state effettuate in gran parte nelle dodici valli delle province di Cuneo e Torino e presentano con modi e linguaggi sempre variati gli aspetti di questa «patria negata»: dai legami storici con la civiltà dei Trovatori (i poeti che nel XII secolo cantavano i desideri amorosi) alla lingua ancora molto diffusa, dall'architettura e dall'arte alle tradizioni millenarie, dalle danze medievali alle problematiche socio-economiche. E [illegible] proposito di quest'ultimo aspetto, [illegible] questo secolo si [illegible] verificato un progressivo spopolamento verso i centri industriali e si è passati dai 290 mila abitanti del 1911 agli attuali [illegible] mila. I due autori una puntatina l'hanno fatta anche in Francia, nei luoghi più significativi dell'Occitania: Tolosa, Albi, il castello cataro di Montsegur, Marsiglia.

Una citazione merita l'intervento del grande poeta Antonio Bodrero, intento a leggere alcuni versi, ma anche le immagini «drammatiche» alla borgata Valliera di Castelmagno, disabitata da oltre 20 [illegible] E, ancora, quelle rivolte [illegible] cime più belle delle valli occitane. Toccante l'intervista a Ninin, [illegible] superstite di [illegible] borgata bombardata in Alta Valle Stura. L'anziana parla dei suoi animali, delle percore che non ha [illegible]... Di grande impatto è la sequenza del film «A bout de souffle» di Godard nella quale Jean Paul Belmondo [illegible] doppiato nella parlata dell'Alta Valle Stura. Da quella zona provenivano i suoi antenati. E [illegible] origine occitana [illegible] pure l'attore Fernandel, così come gli scienziati Pons, uno dei padri della fusione fredda e Gallo, il grande ricercatore del virus Hiv.

Il 26 gennaio la cassetta verrà messa in vendita in occasione della Baio di Sampeyre, in provincia di Cuneo; [illegible] fine aprile verrà presentato al Festival internazionale della montagna di Trento, in luglio [illegible] quello del documentario di Marsiglia.

Piero Abrate

[illegible]

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI

[illegible] di avviso d'asta per [illegible] vendita [illegible] beni immobili

Si rende noto che, [illegible] esecuzione della L.R. [illegible]. 43/1994, [illegible] 17 febbraio 1997 a partire dalle [illegible] 9,00, in una sala al quarto piano [illegible] palazzo sede dell'Amministrazione regionale, in Aosta, piazza Deffeyes, dinanzi [illegible] Dirigente della Direzione del Bilancio dell'Assessorato del Bilancio e delle Finanze, Cesare Gerbelle, si procederà alla vendita all'incanto, in lotti, dei seguenti immobili:

Lotto 1, in Aosta, via Mont Emilius n. 22, negozio a piano terreno («Ricevitoria del Lotto»), [illegible] n. 169 sub. 1 - prezzo a base d'asta: Lire 227.000.000, aumento minimo: Lire 2.000.000, contratto di locazione in corso [illegible] scadenza [illegible] 30/09/1997;

Lotto 2, in Aosta, via Mont Emilius n. 22, negozio a piano terreno nel Condominio «Les Fleurs», F. [illegible] n. 418 sub. 8 - prezzo [illegible] base d'asta: Lire 687.650.000, aumento minimo: Lire 3.000.000, contratto di locazione in corso con scadenza al 28/02/1999;

Lotto 3, in Aymavilles (AO), appezzamenti [illegible] terreno incolto (terreni ex «Cogne»), F. 5 nn. 105 - 112 - prezzo a base d'asta: Lire 83.232.000, aumento minimo: Lire 1.000.000;

Lotto 4, in Gressan (AO), frazione Leysettaz, «Casa del Guardiano», fabbricato di civile abitazione con terreno [illegible] pertinenza, F. 15 n. 93 - prezzo [illegible] d'asta: Lire 58.000.000, aumento minimo: Lire 1.000.000;

Lotto 5, in Gressan (AO), frazione Leysettaz, appezzamento di terreno con fabbricato in legno e cabina ENEL dismessa, F. 15 n. 78 - prezzo a base d'asta: Lire 44.000.000, aumento minimo: Lire 500.000;

Lotto 6, [illegible] Valtournenche (AO), frazione Breuil, «Palestra Giomein», locali posti al piano 1° e 2° sottostrada del fabbricato B facente parte del complesso residenziale «Giomein», F. 7 [illegible]. 657 sub. [illegible] - 44 - prezzo a base d'asta: Lire 171.000.000, aumento minimo: Lire 1.500.000;

Lotto 7, [illegible] Aosta, via Abbé Trèves, porzione di fabbricato rurale attualmente ridotta a rudere, F. 2 n. 19 [illegible] diritto alla corte n. 18 - prezzo a base d'asta: Lire 70.000.000, aumento minimo: Lire 1.000.000;

Lotto 8, in Champdepraz (AO), località Covarey de Chevrère, terreni, F. 3 nn. 594 - [illegible] - [illegible] - prezzo [illegible] base d'asta: Lire 3.528.000, aumento minimo: Lire 100.000;

Lotto 9, in Champdepraz (AO), frazione Veulla de Chevrère, porzione [illegible] fabbricato rurale e terreno, F. 3 nn. 34 - 375 - prezzo a base d'asta: Lire 10.504.000, aumento minimo: Lire 100.000;

Lotto 10, in Fontainemore (AO), frazione La Planaz, terreni, F. 4 nn. 56 - 146 - 266 - prezzo [illegible] base d'asta: Lire 12.150.000, aumento minimo: Lire 100.000;

Lotto 11, in Fontainemore (AO), frazione La Planaz, terreni, F. 4 nn. 16- 18 - prezzo a base d'asta: Lire 42.418.000, aumento minimo: Lire 500.000;

Lotto 12, in Fontainemore (AO), frazione La Planaz, porzioni [illegible] fabbricati rurali e terreni, [illegible] nn. 181- 179/2 - 180/1 - 177 - prezzo a base d'asta: Lire 37.910.000, aumento minimo: Lire 500.000;

Lotto 13, in Fontainemore (AO), località Cloz, terreni e fabbricato rurale, F. 16 nn. 451- 482, F. 37 nn. 2 - 3 - 4 - 5 - 11 - prezzo [illegible] base d'asta: Lire 42.716.000, aumento minimo: Lire 500.000;

Lotto 14, in Introd (AO), frazione Chevrère, fabbricati rurali [illegible] terreno, F. 32 nn. 321- 320/2 - 190 /2 - 384 - prezzo [illegible] base d'asta: Lire 47.000.000, aumento minimo: Lire 500.000;

Lotto 15, in Issogne (AO), frazione [illegible] de Ville, «Palazzina Edilnord», F. 19 nn. 883 - 887 - 388 - prezzo a base d'asta: Lire 380.000.000, aumento minimo: Lire 2.000.000;

Lotto 16, in Saint-Rhémy-en-Bosses (AO), località Cantina, «ex Caserma Dogana», F. 1 n. 41 - prezzo a base d'asta: Lire 305.000.000, aumento minimo: Lire 2.000.000;

Lotto 17, in Villeneuve (AO), via Chanoux, F. 13 n. 324, terreno - prezzo a base d'asta: Lire 6.300.000, aumento minimo: Lire 100.000;

Lotto 18, in Fénis (AO), frazione Barche, porzione [illegible] fabbricato rurale e terreno, F. 17 nn. [illegible] - 701/1 - prezzo [illegible] d'asta: Lire 9.550.000, aumento minimo: Lire 100.000.

Per partecipare alla gara le offerte dovranno essere formulate [illegible] modi e nei termini indicati nell'avviso di asta pubblica il cui bando integrale, contenente tutte le modalità e la documentazione da presentare, [illegible] pubblicato all'Albo Pretorio dei singoli Comuni ove sono ubicati gli immobili e presso [illegible] Servizio Affari Generali e Legali della Presidenza della Giunta (0165/ [illegible] - 273346 - [illegible] 0165/273271).

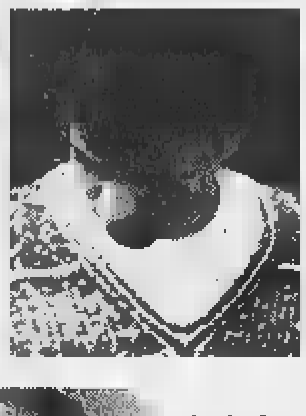
Aosta, lì 30 dicembre 1996

IL DIRIGENTE Livio Vagneur

Processo in primavera al giovane di Montalto che ferì l'amica

Storia di hashish e coltello

Una festa finita nel sangue



Si deciderà il 15 maggio il destino di Luca Giovanetto, 21 anni, lo studente di Montalto che il 30 giugno del '95 tentò di uccidere [illegible] coltellate la compagna di scuola Irma Pagliari, 20 anni, [illegible] Ivrea. Per quella data, infatti, è fissato il procedimento con rito abbreviato (chiesto e ottenuto dai difensori del giovane, gli avv. Ferrero e Oberto, con [illegible] consenso del pm Braghin) davanti al gip Emanuela Gai.

E' certo, comunque, che saranno le perizie a determinare la sentenza. La relazione del dottor Governa, consulente nominato dal gip, non lascerebbe spazio [illegible] dubbi: Giovanetto era incapace di intendere e di volere al momento dei fatti, e non può ritenersi socialmente pericoloso. Per lo studente, quindi, si prospetta un «non luogo [illegible] procedere», con l'obbligo di periodici controlli medici e psichiatrici.

Ieri mattina, in udienza preliminare, è stato definito il procedimento penale nei confronti della vittima di Giovanetto, Irma Pagliari. Il pm aveva chiesto il rinvio [illegible] giudizio anche per lei e per un altro compagno di studi, Francescomarco Sini, pure di Ivrea. A metterli nei guai erano stati due spinelli, che gli studenti si erano passati l'un l'altro durante la festa di fine anno scolastico in [illegible] della stessa Irma.

La ragazza, difesa dagli avvocati Guglielmino e Zancan, [illegible] uscita dalla vicenda con una sentenza di «non doversi procedere perché il fatto non [illegible] più previsto dalla legge come reato». Sini sarà invece processato il 23 settembre; evidentemente la sua posizione è risultata più grave rispetto a quella dell'ex compagna di studi.

Resteranno per sempre sen[illegible] spiegazioni, comunque, i dieci minuti di follia di Luca Giovanetto. Dopo aver ridotto in fin di vita Irma Pagliari, lo studente di Montalto era scappato rubando due auto (entrambe distrutte dopo aver percorso poche centinaia di metri). La fuga si era poi conclusa [illegible] Chiaverano, dove Giovanetto aveva anche aggredito e picchiato Vale[illegible] Colautti, 28 anni, e la figlioletta Linda Tarozzo, di appena un mese.

Mauro Revello



In alto Luca Giovanetto: per il perito al momento del ferimento di Irma Pagliari (a fianco) non era in grado d'intendere [illegible] di volere

Ciclista travolto, è grave

La vittima di origini slave ospite di un amico a Bollengo

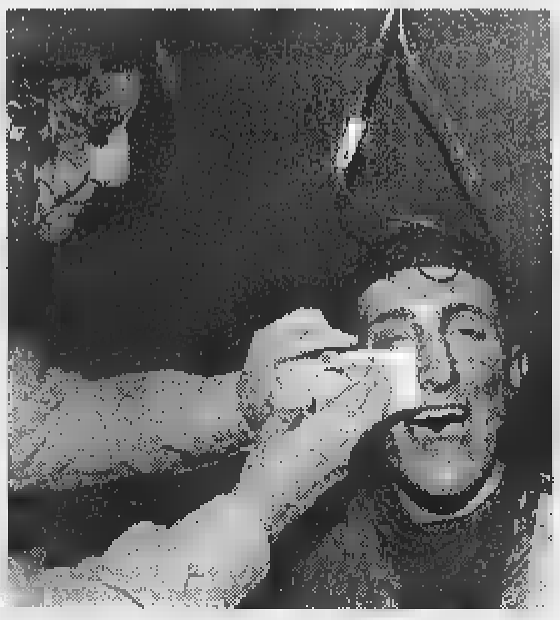
Un giovane ciclista è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Ivrea, dopo che ieri mattina è stato investito da un'auto a Bollengo, sulla statale 228 Ivrea-Viverone. Si tratta di Azziz Ruffat, 32 anni, di origini slave; residente a Formello, in provincia di [illegible]oma, da alcune settimane [illegible] ospite [illegible] un connazionale a Bollengo. Ancora ieri sera era in coma, in un letto del reparto di rianimazione; [illegible] prognosi è, ovviamente, riservata.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 7. Ruffat, in bicicletta, era in prossimità dell'incrocio fra la statale 228 e la strada che porta in centro paese. Alle [illegible] spalle è arrivata la Fiat Uno condotta da Nello Coda, 41 anni, residente ad Azeglio in via degli Orti 31, diretto a Ivrea.

L'impatto è stato violentissimo: il ciclista è stato letteralmente travolto dall'auto, che gli è quasi passata sopra. I carabinieri sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Soprattutto, si dovrà stabilire se i fanalini della bicicletta fossero accesi. «Era buio, non l'ho assolutamente visto - avrebbe infatti raccontato Coda ai militari -. Quando [illegible] lo sono trovato di fronte era ormai troppo tardi, non sono riuscito a frenare».

Azziz Ruffat è stato portato al pronto soccorso di Ivrea. Le sue condizioni, però, sono apparse subito gravi per un trauma cranico e ferite in tutto il corpo. Immediato, quindi, è stato [illegible] ricovero in rianimazione. [m. rev.]

Ivrea, Carnevale ed emergenza



Nei tre giorni [illegible] battaglia delle arance, nelle tende allestite dalla Croce Rossa vengono medicati centinaia di tiratori: «Si tratta di un'azione [illegible] filtro per evitare un eccessivo intasamento del pronto soccorso» spiegano i responsabili dell'emergenza durante il carnevale

La Croce Rossa lascia Arrivano le penne nere?

La richiesta di contributo della Cri non piace al consorzio organizzatore

La prima «battaglia» del carnevale di Ivrea non si combatte fra gli arancieri, ma fra i vertici del Consorzio organizzatore [illegible] quelli della Croce Rossa. Motivo: la richiesta di un contributo finanziario per installare le tre tende di primo soccorso durante i giorni di tiro. Una richiesta finora rimasta senza risposta, ma che ha già scatenato polemiche e che rischia di privare la rassegna [illegible] un servizio ormai indispensabile. «Dalla direzio[illegible] di Roma - spiega Tommaso Villari, presidente del sottocomitato eporediese della Cri - [illegible] avuto precise disposizioni: per partecipare a qualsiasi manifestazione dobbiamo chiedere un contributo. Così l'8 novembre scorso inviai una prima lettera agli organizzatori del carnevale, con una richiesta di 3 milioni rimasta senza risposta. Pochi giorni fa ho nuovamente sollecitato per risolvere la questione, ma anche questa lettera è caduta nel vuoto».

Scrolla le spalle Elvio Gambone, segretario generale [illegible] Consorzio organizzatore: «Stia[illegible] valutando la richiesta» è la prima, sintetica risposta. Poi sbotta: «E' assurdo: [illegible] tutti i volontari ci chiedessero soldi, non sarebbe più possibile organizzare [illegible] carnevale. La Croce Rossa non ci sarà? Troveremo delle alternative, ci sono altri enti di soccorso in zona».

Il bilancio di previsione del carnevale '97 è di oltre mezzo miliardo; lecito, quindi, chiedersi come mai non si trovino 3 milioni per le tende del primo soccorso. «Il bilancio è ricco in proporzione alle iniziative che vengono offerte alla città - ribatte Gambone -. Senza gli sponsor non ci sarebbe il palacarnevale e tutto quanto sarà proposto nella tensostruttura. E comunque - aggiunge - non giustifica la domanda di contributi da un ente morale come la Croce Rossa».

Sulla richiesta di Villari, però, non è d'accordo neppure il primario del Dea, il dottor Biagio Spaziante. «Dovrò comunque predisporre le tende in città - dice il medico -. Il pronto soccorso non può reggere l'assalto di 600, 700 persone (oltre al normale servizio) nei tre giorni di battaglia». E aggiunge: «Non si tratta solo di controllare l'andamento [illegible] [illegible] manifestazione, ma di approntare un vero e proprio piano di emergenza».

Le tende di primo soccorso, quindi, ci saranno, anche se non targate Cri [illegible] magari saranno allestite dagli alpini o dalla protezione civile. Ampia disponibilità, del resto, arriva dalle «crocerossine», le infermiere volontarie, «ma l'ultima parola - dice l'ispettore Donatella Aimone - spetta ai dirigenti del Centro di Mobilitazione di Torino». Dieci anni sulle piazze di tiro sono quasi un vanto: «Queste tende [illegible] il nostro fiore all'occhiello, faremo il possibile per essere ancora presenti». [m. rev.]

CALUSO

Consorzio assistenziale Lepore eletto presidente

E' Elio Lepore, ex vicesindaco di Caluso, il presidente del consiglio [illegible] amministrazione del consorzio per il settore socio-assistenziale tra i Comuni dell'ex Usl 41, [illegible] inglobata nell'Usl [illegible]. Vice sarà Gisella Reviglione, medico e consigliere comunale di Strambino.

MAZZE'

Il presidente si dimette Pro loco nella bufera

Il presidente della Pro loco di Mazzè, Teresio Comerro, ha rassegnato le sue irrevocabili dimissioni, dopo gli attacchi di cui era stato fatto oggetto da parte del segretario Luca Contiero [illegible] dei consiglieri Carlo Valle e Pier Giovanni Raffo. I tre avevano accusato Comerro di gestione personalistica della Pro loco e di non [illegible] sensibilità e cultura per lavorare in gruppo. Accuse, queste, che sono state decisamente respinte dal presidente dimissionario.

Comune senza consiglieri Oggi decide il prefetto

E' attesa per oggi la decisione del prefetto di Torino sull'eventualità di commissariamento del Comune [illegible] Ozegna, per la mancanza del numero legale [illegible] consiglieri. [illegible] sindaco Ivo Chiarabaglio, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, ha letto un comunicato ai cittadini, «per spiegare come siano state sbagliate le ultime dimissioni, quelle di Rosella Bartoli, quando il programma era già stato realizzato al 70%».

Lavori sul rio Vignolo 900 milioni dalla Regione

La Regione ha stanziato 900 milioni per alcuni interventi sul rio Vignolo, nel tratto fra Romano e Cerone di Strambino. Il contributo era stato richiesto dal Consorzio acque reflue, nell'ambito di [illegible] programma di lavori per risolvere i problemi alluvionali.

Elementare «Giacosa», via le barriere architettoniche

Il Comune di Caluso ha stanziato 120 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche alla scuola elementare «Giuseppe Giacosa», l'intervento comporterà anche la realizzazione di un ascensore [illegible] un montacarichi. Lavori in vista anche all'elementare di frazione Arè che sarà ampliata.

DOVE & QUANDO

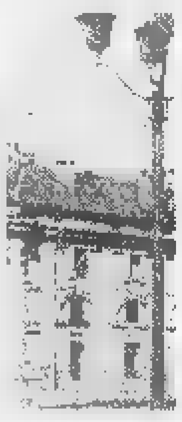
COMICITA'. Si avvia, alla taverna La Cricca del Ghigno di via Vittorio Veneto a Caluso, la quarta edizione della rassegna di cabaret «Non ci resta che ridere». Oggi e domani è di scena Margherita Antonelli [illegible] p[illegible] della colf Sofia Matuonto. Gli spettacoli iniziano alle [illegible]. Biglietti a 10 mila lire; prenotazioni allo 011/9831580.

[illegible] Il circolo Arci Tra i Due Fiumi di San Benigno propone, all'auditorium delle scuole medie locali, un concerto del duo pianistico formato da Maria Grazia Perello e Ilaria Schettini. Inizio alle 21, ingresso libero: eventuali offerte andranno all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

[illegible] E' il titolo dell'ultimo libro della poetessa Vittoria Palazzo che viene presentato, alle 17,30, alla libreria Cossavella di via Palestro a Ivrea. E' previsto l'intervento musicale del duo Fabry e Banny.

GLI ALPINI. Si radunano domenica gli alpini del gruppo Zerboglio di Cuorgnè. Il ritrovo alle 9, nei locali della Coop Piemonte, per l'assemblea annuale, il tesseramento e [illegible] rinnovo del direttivo. A seguire il pranzo sociale al ristorante del Commercio. Prenotazioni allo 0124/651.121.

[illegible] AD AGLIE'. Presentazione ufficiale, alle 20,30 dal balcone comunale di Agliè, per i conti Filippo [illegible] Caterina di San Martino, protagonisti del Carnevale. Alle 21 sfilata del gruppo storico per le vie del centro, quindi ritrovo al padiglione di piazza Castello per uno spettacolo di balli, scenette [illegible] giochi offerto dai diversi rioni del paese.



Carnevale ad Agliè

MOSTRA [illegible]. E' visitabile fino [illegible] domani, in sala Santa Marta a Ivrea, la mostra «Attraverso i sentieri, la memoria delle stagioni» allestita dagli alunni della scuola media [illegible] Piverone. Si tratta di una rassegna su alberi, arbusti e piante erbacee presenti nella zona della Serra. Orario di visita: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19.

[illegible] E FESTA. Il Club handicappati Canavesani organizza mercoledì 22 la sua prima festa. Si tratta di [illegible] serata in allegria presso gli impianti sportivi di via Crotta a Cascinette, [illegible] cena (inizio alle 19,30) e partecipazione della banda musicale di Rueglio; [illegible] è anche un'occasione per discutere dei problemi dei portatori di handicap. La cena costa 25 mila lire; prenotazioni entro domani ai numeri 0125/616018 o 617112.

[illegible] Il Club Alpino Pontese organizza per domenica 19 la gita sociale [illegible] un corso [illegible] sci a Le Karellis. Per informazioni: 0124/85597.

[illegible] DI [illegible]. Si riunisce alle 20,45, nella sede di via Filippo Visetti [illegible] Montanaro, l'assemblea sociale della Fidas. Dopo la relazione del presidente, vverrà presentato il nuovo direttivo.

TAVAGNASCO [illegible] La rassegna di musica rock, [illegible] [illegible] risonanza nazionale, tornerà per l'ottava volta a Tavagnasco dal 24 aprile al [illegible] maggio. Intanto gli organizzatori dell'associazione Spazio Futuro hanno aperto le iscrizioni. I gruppi interessati devono far pervenire curriculum, materiale illustrativo, scheda tecnica [illegible] una cassetta con incisi tre brani entro il 9 febbraio [illegible] Associazione Spazio Futuro - Tavagnasco Rock 97 - Via Roma 34 - 10010 Tavagnasco Torino. Informazioni ai numeri 0125/658450 o 0338/318637.

[illegible] E' aperta fino [illegible] domenica 26, nei locali de La Piazzetta di piazza Gioberti 22 [illegible] Ivrea, la mostra fotografi[illegible] «La Valle dell'Omo», che presenta le immagini raccolte da Odina Grosso Roviera nel corso di una spedizione di medici e antropologi in Etiopia, effettuata per studiare [illegible] e costumi delle diverse etnie che vivono lungo il [illegible] del fiume Omo. Il materiale esposto è in vendita, e il ricavato andrà ad alcuni missionari che operano in Mozambico. Orario di visita alla mostra: tutti i giorni dalle 15,30 alle 21.

S. MAURIZIO, [illegible]. Verranno presentati domenica prossima, alle 16 nella chiesa vecchia del cimitero i lavori di restauro dell'altar maggiore. L'intervento promosso dall'Associazione Amici di San Maurizio, [illegible] il contributo determinante della Regione Piemonte [illegible] di altri sodalizi ha consentito di riscoprire, in tutta la loro bellezza, le raffigurazioni rappresentate. Al termine, alle 17, nella sala consiliare del Comune concerto di [illegible] classica del quartetto di clarinetti «Ebony».

RONDISSONE, IL [illegible] Silvia Gazzola, 24 anni, odontotecnica, [illegible] Giovanni Piva, 46 anni, impiegato Fiat, sono rispettivamente la Cavulera e il Mulinè, personaggi del Carnevale scelti dalla Pro loco guidata dal presidente Claudio Ghignone.

Foglizzo, secondo sopralluogo archeologico

Resti romani, arma contro la discarica

Basta il solco di un aratro, [illegible] molti punti della campagna fra Foglizzo e Montanaro, per riportare alla luce cocci di vaso, frammenti di tegole [illegible] ceramica, mattoni: testimonianza del fiorire, in epoca romana, di insediamenti umani. Si tratta di scoperte di un certo interesse se, in meno di due anni, la soprintendenza archeologica ha effettuato due sopralluoghi in [illegible]. Nei giorni scorsi la dottoressa Luisa Brecciaroli ha perlustrato l'area, accompagnata dall'assessore all'Ambiente foglizzese Alfonso Pulzone [illegible] da membri di gruppi archeologici e ambientali che operano sul territorio.

«Abbiamo visitato - dice Adriano Ruzzante del Comitato Difesa Ambiente montanarese - le rovine di Cascina Nuova, all'incrocio della strada di San Benigno con la provinciale tra Montanaro e Foglizzo; regione Vernetti [illegible] località Goretta di Montanaro, che forse nei tempi antichi [illegible] [illegible] guado sull'Orco: in tutt'e tre i siti l'archeologa ha visto reperti interessanti. Secondo lei andrebbero cercati i resti dell'antica centuriazione romana delle terre, [illegible]cora ben visibili sull'altra sponda dell'Orco, ma che certo ci sono pure qui».

Il sopralluogo ha offerto anche spunti di carattere storico-architettonico. «Ci siamo soffermati - conferma Ruzzante - su alcuni ponticelli che attraversano il rio Denoglia: uno in particolare, di epoca napoleonica, [illegible] stato molto ammirato e la dottoressa Brecciaroli ha detto che lo segnalerà alla soprintendenza ai Beni Architettonici». Il ponte in questione è a due passi da Cascina Piana, l'area dove il consorzio Aisa vuole realizzare [illegible] impianto [illegible] smaltimento rifiuti.

Gli ambientalisti [illegible] fanno mistero del fatto che i ritrovamenti archeologici potrebbero essere un'arma antidiscarica. «La speranza - dice Ruzzante - è che sulla [illegible] [illegible] posto [illegible] vincolo. Non solo per salvarci dalla discarica, però: se davvero [illegible] Canavese vuole puntare anche sul turismo artistico, culturale [illegible] ambientale, per risollevare un po' la propria economia, deve tutelare e valorizzare ogni minima risorsa».

Stasera in concerto al «Liberatutti» di via Chambéry ad Aosta

I trasgressivi «Bisca»

Dopo 15 anni di militanza rock e 2 di collaborazione con i «99 Posse» il trio napoletano è arrivato al successo. L'ultimo disco «Lo sperma del diavolo»



I «Bisca». E' un trio capace di creare un funky metropolitano molto «elettrico» e carico di atmosfere dalle diverse tonalità

AOSTA. E' rivendicando la loro unicità [illegible] la loro genialità nel mettere giù musica che i «Bisca» sono arrivati al successo. [illegible] ora, dopo quindici anni [illegible] militanza nel panorama rock nazionale, partendo dalla scena napoletana, dopo [illegible] «pausa» nel proprio sound, con la fusione con i conterranei [illegible] Posse», ritornano alla ribalta della cronaca con un nuovo disco. Un altro album che vuole rompere [illegible] i soliti schemi. Già dal titolo: «Lo sperma del diavolo», uscito negli ultimi mesi dello scorso anno.

[illegible] genere è [illegible] e cambia di brano in brano. «Potremmo - scrivono nella presentazione del loro nuovo [illegible] -, volendo, usare per ogni brano una di quelle definizioni killer della musica (trip hop, dub reggae, funky, drumm & bass), ma alle definizioni accattivanti preferiamo semplicemente la verità: qual è il genere? Bisca».

I «Bisca» sono di origini napoletane. E' un gruppo nato quindici [illegible] fa. Da allora [illegible] loro cammino nel mondo musicale rock italiano, dal quale il gruppo ha sempre comunque voluto differenziarsi.

Trasgressivi, provocatori [illegible] dissacranti i «Bisca» arrivano ora [illegible] due anni di collaborazione continua con i «99 Posse». E il gruppo ha riacquistato la sua antica identità, così come la sua formazione originaria, un trio che è capace di creare [illegible] funky metropolitano molto «elettrico» e carico di atmosfere dalle diverse tonalità.

I «Bisca» arrivano questa sera al «Liberatutti» di Aosta, discoteca che si è già guadagnata l'etichetta di spazio musicale alternativo, per la musica selezionata, così come per i gruppi ospitati il venerdì sera.

La band napoletana presenterà al pubblico del locale da ballo [illegible] via Chambéry i pezzi del suo ultimo album. Da «Ugo», dalla [illegible] politica, che si rivela una pungente satira nei confronti della Lega, [illegible] «Mustafà senza parole», che tratta il problema degli extracomunitari di colore. E ancora «Cìato p' alluccà», che fa parte della «sezione etnica», quindi in dialetto, nella quale [illegible] può ascoltare la voce del giovanissimo leader dei «24 Grana», Francesco Bella.

Tra le collaborazioni al disco anche quella con [illegible] «Musicisti del Nilo», che hanno inciso con loro il motivo «Allah [illegible] grande», altra canzone dissacratoria e contro corrente, come vuole il genere dei «Bisca».

L'ingresso al concerto dei «Bisca» è libero. La prima consumazione [illegible] obbligatoria a 15 mila lire. **[sa. b.]**

Al Duit questa sera proporranno 15 canzoni

I «Deimos» in corsa per Arezzo Wave

AOSTA. Vale [illegible] «promozione» ad Arezzo Wave la serata in programma oggi al caffè «Duit». Suoneranno i «Deimos», i primi ad esibirsi per le selezioni regionali di Arezzo Wave. Si sono iscritti in otto alla fase locale del famoso festival rock che [illegible] svolgerà quest'estate ad Arezzo. I vincitori della selezione regionale si esibiranno poi nella fase nazionale, ma avranno comunque l'opportunità [illegible] affrontare il pubblico del grande festival toscano. Da quest'anno, infatti, da ogni regione dovrà partire un gruppo, il vincitore della fase regionale.

Per i sette gruppi è quindi importante la serata al «Duit», dove [illegible] esibiranno di fronte alla giuria, composta da esperti del settore, ma anche davanti al pubblico.



I «Deimos» suoneranno oggi al Duit per la selezione regionale di Arezzo Wave

I «Deimos» hanno deciso di presentare questa [illegible] tutto [illegible] loro repertorio: quindici canzoni. Rock melodico, dai testi in italiano, scritte nei quindici mesi trascorsi dal momento in cui i quattro ragazzi hanno deciso di mettersi insieme a fare musica. Hanno scelto un [illegible] che «suonava bene, ma che ha comunque un significato. E ci piace spiegarlo [illegible] un'equazione: la Luna sta alla Terra [illegible] Deimos sta [illegible] Marte» dicono. Deimos è, infatti, uno dei due satelliti di Marte. E «Deimos» è anche [illegible] titolo di una delle loro canzoni. Le scrivono tutti insieme, testi [illegible] musica. Si ritrovano a suonare la sera, dopo il lavoro, in una cantina di Villeneuve. L'età dei componenti del gruppo [illegible] dai 24 ai 30 anni. Si [illegible] e si frequentavano già da tempo. La loro musica [illegible] dalla voglia di fare qualcosa insieme, tra amici. La loro [illegible] è stata accostata ai Litfiba o [illegible] Timoria, ma loro non si ritrovano in questo discorso: «Siamo più calmi, preferiamo un rock più soft».

Da incontri casuali, da serate al bar, da chiacchierate tra amici, in macchina, prima di andare a dormire, ma anche da momenti di riflessione, magari guardando un treno che passa, [illegible] nate le quindici prime canzoni dei «Deimos». «Canzoni per evadere» dicono. Ed è proprio dalla voglia di partire per chissà dove che è nata «Il treno per Levante». Mentre «L'autobus di legno» è uscita da un gioco [illegible] parole, fatto per ingannare il tempo. La musica quindi per trovare uno scopo, un diversivo, [illegible] nuovo discorso. Tra i motivi anche «Ragazza», dolce, che fa entrare l'universo femminile in quello che sembra essere un discorso da maschi.

Sul palco del «Duit» saliranno quindi questa sera Erik Evolandro, alla chitarra e voce; Stefa[illegible] Marra, alla chitarra; Paolo Martello, al basso. Massimo Manzone, alla batteria. Sono loro i «Deimos», i primi [illegible] mettersi in «gioco» per cercare di arrivare sul palco di «Arezzo Wave».

L'appuntamento musicale al «Duit» è per le 22. L'ingresso è libero.

[illegible] Bovo

GIORNO E [illegible]

[illegible]

«Brividi» al Giacosa

La compagnia torinese «Zac Mac Krachen» presenta questa sera, alle ore 21, al Teatro Giacosa, di Aosta, la commedia brillante «Brividi» di Diego Amodio. In [illegible] sette attrici: Laura Righi, Laura Conti, Cristina Giolitti, Anna Gasco, Manuela Tamietti, Ileana Speranza e Cristina Favaro. Lo spettacolo è stato organizzato dalla sezione aostana dell'Unione italiana ciechi [illegible] cui andrà il ricavato della serata. Gli organizzatori informano che sono validi per oggi anche i biglietti datati 16 gennaio: lo spettacolo di ieri è stato, infatti, annullato.

AOSTA

Si balla al «Mizar»

Anche questo fine settimana si balla alla discoteca «Mizar» di Signayes. Per oggi è in programma una serata all'insegna della musica Anni Settanta e Ottanta e della discomusic. A proporle sarà il dee-jay Ieia. Il disc-jockey ritornerà alle consolle del locale domani e domenica sera [illegible] il meglio della dance.

SAINT-VINCENT

Il «Flora Faja quartet»

Sarà la musica del «Flora Faja quartet» ad intrattenere questa sera, [illegible] partire dalle 22, i clienti della nuova «Brasserie du Casinò».

SARRE

Musica dal vivo all'«Help»

Sono due le proposte musicali che la discoteca «Help» di Sarre lancia il venerdì [illegible] per i suoi clienti. In una sala la dance selezionata dal dee-jay Lorenzo Plebs e l'animazione di Alex, mentre nell'altra sala musica dal vivo.

AOSTA

La montagna [illegible] Raitre

Nell'ambito dello spazio regionale Raitre manda in onda oggi, alle 19,55, il film di Bernard Germain «Les médecins des alpinistes».

[illegible]

Canti gregoriani

La collegiata [illegible] Saint-Gilles di Verrès ospiterà domani sera, alle ore 21, il concerto dei «Cantori gregoriani», diretti dal maestro Fulvio Rampi. E' il primo appuntamento della rassegna «Una serata insieme a...», organizzata dalla Comunità montana Evançon.

L'ingresso al concerto è libero.

AOSTA

Domani «Enfanthéâtre»

Prosegue domani pomeriggio, alle 15, al Teatro Giacosa di Aosta, la rassegna di spettacoli teatrali per ragazzi «Enfanthéâtre». In programma c'è «La storia di Angelica e Orlando», uno spettacolo liberamente tratto da «L'Orlando furioso» di Ludovico Ariosto. In scena gli attori dell'«Onsa teatro». **[sa. b.]**

Referendum in Piemonte e Valle d'Aosta

Dai lettori il voto ai locali della notte

Dedicato ai «Magnifici della notte» [illegible] referendum proposto da La Stampa per scoprire i locali notturni o quelli [illegible] «mezza sera» (pub, piano bar, birreria, vineria) più amati. Per partecipare è sufficiente compilare il tagliando pubblicato oggi, [illegible] spedirlo alla Casella postale 2, 10100 Torino centro. Quattro le classifiche previste, due per le discoteche (quella generale e quella di Aosta) e altrettante per i locali «Drink & musica» (una complessiva [illegible] l'altra suddivisa provincia per provincia).

Oggi cinque film sulle tivù francofone

Colpi di scena e storie d'amore

Un film alle 9 su Tsr. E' *«L'homme au million»* (Gb, 1953, 85'), di Ronald Neame, con Gregory Peck, Jane Griffith e Bryan Forbes. Tratto da un romanzo di Mark Twain, racconta la straordinaria vicenda di un giovane americano che da un giorno all'altro si ritrova milionario. Alle 20,05 Tsr prose[illegible] con *«Dangereusement vôtre»* (Usa, 1985, 125'), un film [illegible] John Glen, con Roger Moore, Tanya Roberts, Christopher Walken [illegible] Grace Jones. Ennesima avventura di 007 che, ancora alle prese [illegible] i piani destabilizzanti dell'Urss, deve investigare sulla fuga di notizie che ha fornito a un magnate dell'informatica un aggeggio sofisticato per vincere le corse di cavalli.

Alle 20,55 **France 2** presenta *«Forcément coupable»*, film televisivo di Marco Pico con Roger Planchon e René Férel. [illegible] è protagonista un vecchio avvocato, famoso per [illegible] suo anticonformismo e per [illegible] linguaggio franco e insolente che usa nei processi. Queste qualità, che gli sono valse 3 anni di sospensione, rischiano di nuocergli nuovamente. Ripreso il servizio, accetta infatti di difendere [illegible] libraio [illegible] provincia, accusato dello stupro e dell'omicidio di una ragazzina, solo per prendersi la rivincita su colui che lo ha fatto cacciare. Inoltre l'imputato, inchiodato da prove schiaccianti, non fa nulla per rendersi simpatico.

Alle 22,20 Tsr trasmette *«Benny and Joon»* (Usa, 1993, 99'), film di Jeremiah Chechik, con Johnny Depp, Mary Stuart Masterson [illegible] Aidan Quinn. Ne è protagonista una giovane pittrice con gravi problemi psicologici, cui, dopo la morte dei genitori, deve badare [illegible] fratello maggi[illegible]. Le cose si sistemano il giorno in cui Joon incontra il timido mimo Benny, che vive con lei una tenera [illegible] stralunata storia d'amore. Un film leggero e indimenticabile, [illegible] una coppia d'attori in stato [illegible] grazia.

Alle 22,30 **France [illegible]** propone *«Bouillon de culture»* sul tema *«La Chine et ses dissidents»*. Alle 0,15 Tsr trasmette *«Le péril jau[illegible]»* (Francia, 1994, 101'), un film di Cédric Klapisch, con Julien Lambruschini, Nicolas Koretzky e Romain Duris. E' la storia [illegible] possibile felicità. Protagonisti 3 giovani che si ritrovano in una maternità per la nascita del figlio di un loro amico, appena morto di overdose. **[l. b.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. [illegible] **ritorno**, di N. Parenti, con P. Villaggio, [illegible] Vukotic. Or.: 20; 22,30. L. 12.000; [illegible].

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. **Spettacolo teatrale.** [illegible] 21

SAINT-VINCENT

[illegible] **IPR.** Tel. 0166/512.675. CHIUSO.

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. **Ransom**, di Ron Howard con M. Gibson, G. Sinisa e R. Russo (Thriller). L. 13.000.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. **Underground.** Ore 21,30. L. 12.000; 8000.

CHATILLON

[illegible]. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

NEL CANAVESE

[illegible]

BOARO. [illegible] (0125) 641.480. **[illegible]** L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forlizza, T. D'Acquino, N. Estrada. Or.: 20; 22. L. [illegible].

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. [illegible] (Thriller). L. 10.000/7000/5000.

[illegible] (0125) [illegible]. **Fuga da Los Angeles**, di J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, [illegible] Buscemi, V. Golino (fantastico). Or.: 20; 22,15. L. 9000; [illegible].

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Les médecins des alpinistes**

France [illegible]

13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la Crime**, série
[illegible] **La chance aux chansons**
16,50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,20 **Le prince de Bel Air**, série
17,45 **C'est cool!**, série
20 — **Journal**
20,50 **Forcément coupable**, film tv
22,30 **Bouillon de culture**

Télévision Suisse Romande

12,40 **Tj-Midi**
13,40 **Arabesque**, série
14,30 **Rex**
15,15 **Pour l'amour du risque**, série
16,05 **Madame est servie**, série
16,30 **Bus et compagnie**
17,35 **Corky**, série
18,25 **Top Models**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Dangereusement vôtre**, film
22,20 **Benny and Joon**, film

[illegible] Saint-Vincent 5 [illegible]

14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e dintorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 [illegible]

[illegible] Alpi

12,40; 19; 22; 24 **Alpitime**, notiziario
14 — **Agente Pepper**, telefilm
15 — **Match music**, progr. musicale
16 — **Canta Italia**, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **Film**
23,15 **Tad**, programma musicale

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.[illegible]. [illegible] **bo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, [illegible]. 856.521. **Ran[illegible]** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2. [illegible]. 562.3800. **I laureati** di e con L. Pieraccioni. Or. 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA [illegible] V. [illegible] II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Extreme Measures.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, [illegible] 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e, tel. 436.0723. **Il [illegible] dell'amore.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [illegible]. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Il spasso nel tempo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.5241. [illegible]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza [illegible] telefono 447.5241. [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,3[illegible].
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. [illegible] **all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or. 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, [illegible]. 385.2057. **Extreme [illegible] - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo [illegible] Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** [illegible]: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. [illegible] **spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
OLIMPIA 2 v. [illegible] 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible]. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [illegible]. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. [illegible] 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

TEATRI

REGIO. Domani ore 15 Il Regio dietro le quinte. Visita guidata al Teatro Regio. Dal 24/1 al 8/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. via [illegible] Cristina 71, telefono 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** In[illegible] e prevendita Cassa teatro 10/13; 15/19. Telefono 669.8034.

Benaugurante quinto posto in Coppa del Mondo

Il ritorno di Patrick Favre ai vertici del biathlon

OYACE. Ci sono volute le piste e i poligoni italiani di Anterselva in Alto Adige per riproporre Patrick Favre ai vertici internazionali del biathlon. Il maresciallo degli alpini di Oyace [illegible] piazzato quinto [illegible] primo italiano nella 20 km che apre l'ultimo week-end [illegible] Coppa del Mondo prima dei campionati mondiali di fine mese a Orslbie in Slovacchia e questo risultato è benaugurante in prospettiva iridata. Tre anni fa Patrick era salito all'attenzione mondiale con successi, piazzamenti e con la vittoria nella Coppa del Mondo di specialità e il secondo posto assoluto. Poi Patrick non si era più ripetuto per mesi, sino a un rientro [illegible] i primi 10 a dicembre a Holmenkollen in Norvegia per poi tornare a lottare per la vittoria in Alto Adige.

Patrick ha sciato bene (sesto tempo sugli sci) [illegible] ha sparato meglio con due soli errori in piedi nella seconda [illegible] nella quarta serie [illegible] venti bersagli da colpire con relativi 2 minuti di penalità. A vincere è stato l'austriaco Ludwig Gredler [illegible] errori) per soli 3 decimi sul tedesco Rico Gross (nessun errore, [illegible] lento sugli sci), 25 secondi sul russo Serguei Rojkov (2 errori), 42 secondi sul russo Pavel Mouslimov (1 errore) e 46 secondi e [illegible] decimi sul valdostano che si è lasciato alle spalle fior di campioni [illegible] Tyldum, Sasburin, Carrara (più bravo sugli sci, [illegible] ottavo per un errore in più al poligono), [illegible] leader [illegible] Coppa norvegese Bjorndaelen (tre vittorie e cinque podi nelle ultime sei gare) e Bailly Salins.

A completare il [illegible] azzurro con Favre e Carrara ci sono poi stati il quindicesimo posto di René Catarinussi e il ventesimo di Enrico Tach, il primo altoatesino sulle nevi di casa è Pallhuber 33°. [r. s.]



Patrick Favre si è piazzato al quinto posto nella gara [illegible] Coppa del Mondo disputata ieri ad Anterselva

Ai Mondiali di sci alpino ci sarà anche Belfrond?

AOSTA. Lo sci alpino valdostano torna ad avere speranze di portare almeno un suo rappresentante ai campionati mondiali [illegible] Sestriere. E' il finanziere di Pré-Saint-Didier Matteo Belfrond che con l'undicesimo posto di Adelboden è tornato [illegible] corsa per fare compagnia [illegible] Tomba, Nana, Holzer [illegible] Koenigsrainer nel quintetto [illegible]. Ora deve battere nei test un Bormolini molto ben «protetto» dai tecnici con cui è cresciuto in Federazione.

Matteo è a Bardonecchia per preparare lo slalom speciale di domenica [illegible] Lauberhorn di Wengen, visto che giganti [illegible] Coppa prima [illegible] Sestriere [illegible] ne [illegible]no più. «Tracciati molto tecnici e difficili come Adelboden - dice Matteo - si addicono alle mie possibilità, ho sciato bene, anche se partendo con un numero come [illegible] 49 non puoi fa[illegible] miracoli. Adesso per i Mondiali io spero, ma attendo serenamente la decisione dei tecnici. Intanto mi diverto e cerco di fare bene in slalom, ma partendo indietro è difficile qualificarsi per le seconde manche».

A Santa Caterina Valfurva intanto, in [illegible] discesa libera Fis tra i giovani impressionano be[illegible] gli atleti dell'Asiva, [illegible] la vittoria di Emanuele Ravano, genovese di [illegible] Ginevra dello Sci club Courmayeur (18° assoluto), in una gara con il campione italiano aspiranti Jacques Fosson 4° ed Ettore Mosca Barberis 10°. Tra gli aspiranti, la tripletta Asiva nei «top ten» [illegible] è ripetuta con Manuel Carrozza 3°, Christian Comé 5° e il promettente Simone Real 7°. [r. s.]

Basket serie D, gli aostani domani tentano di agganciare la Druentina

Il Cogne insegue la salvezza

Il coach Menegatti: «La squadra sta deludendo, [illegible] dobbiamo vincere per sperare ancora Sono amareggiato per l'atteggiamento tenuto da molti giocatori, manca determinazione»

AOSTA. Tentativo d'aggancio alla Druentina dopo la sconfitta casalinga. Il Cral Cogne cercherà domani sul campo dei torinesi un [illegible] fondamentale importanza nella lotta per la salvezza nel campionato di serie D di pallacanestro, dopo aver fallito l'impegno interno contro il Pinerolo. Sartore [illegible] compagni, con 6 punti in classifica, non devono lasciarsi sfuggire l'occasione propizia per raggiungere la Druentina [illegible] quota 8.

«Dobbiamo chiudere il girone di andata con un successo - sottolinea l'allenatore Mirco Menegatti - per poter ancora sperare di evitare i play out. Stiamo attraversando un momento delicato e ci serve una vittoria per ritrovare morale e fiducia. E' indispensabile cambiare ritmo rispetto [illegible] quello che abbiamo mantenuto finora. La squadra ha quasi sempre giocato al di sotto delle proprie possibilità e soltanto con un deciso cambio di rotta può ancora raggiungere [illegible] traguardo della permanenza in serie [illegible]. Il livello tecnico del campionato è cresciuto rispetto alla passata stagione, ma noi stiamo veramente deludendo».

Anche nella sfida contro il Pinerolo, terzo in classifica, il Cral Cogne ha lasciato parecchio a desiderare. Le assenze [illegible] Fraccelio e di Luigi Tournoud si [illegible] fatte sentire, ma a far arrabbiare i tifosi è [illegible] la mancanza di carattere della squadra. Dopo un discreto primo tempo, concluso con i torinesi [illegible] vantaggio di 14 punti (35-21), gli aostani sono crollati nella ripresa, lasciando via libera agli ospiti, che si sono imposti con il punteggio di 80-45.

«Al [illegible] là della consistenza numerica della sconfitta - spiega Menegatti -, sono veramente amareggiato per l'atteggiamento tenuto dalla maggior parte dei giocatori. Non ci [illegible] giustificazioni quando viene a mancare la grinta e contro il Pinerolo [illegible] noi è venuta meno proprio la determinazione. Nel secondo tempo abbiamo commesso errori incredibili: sembravamo una compagine giovanile alle prime armi. Si è salvato soltanto Maurizio Coslovich. Contro la Druentina spero di avere tutti [illegible] disposizione [illegible] di vedere in azione un'altra squadra».

Miglior realizzatore contro il Pinerolo è stato Coslovich, [illegible] 17 punti. Sono andati [illegible] segno anche Kratter (12), Riondato (6), Giuliano, Nebbia (4) [illegible] Bidese (2). [s. b.]



Maurizio Coslovich del Cral Cogne

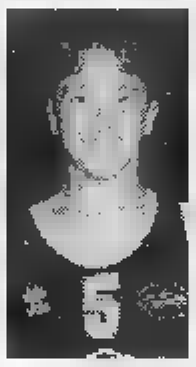
Giovani, vincono i Lions Il Cral è ancora battuto

AOSTA. Le prime partite del 1997 hanno confermato l'ottimo momento attraversato dalle squadre giovanili dei Lions d'Aoste [illegible] campionati piemontesi [illegible] pallacanestro. Le formazioni del presidente Paolo Maccari hanno raggiunto quota 34 vittorie, su 35 incontri disputati. Doppia sconfitta, invece, per le compagini [illegible] Cral Cogne.

Nei cadetti il Cogne Acciai Speciali ha centrato il [illegible] consecutivo, confermandosi leader indiscusso del girone. La squadra [illegible] Massimo Mimotti ha superato anche l'ostacolo rappresentato dal Nole, imponendosi con il punteggio di 83-52. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 43-28, gli [illegible]stani non hanno avuto problemi, a controllare i tentativi di rimonta dei torinesi nella ripresa. In evidenza Alex Armand, [illegible] 29 punti [illegible] 19 rimbalzi. Domani confronto casalingo per il Cogne Acciai Speciali, alle 18 nella palestra del quartiere Dora, contro il Kappadue Torino. Negli allievi lo Scott Usa ha espugnato il campo del Kolbe. Il risultato di 79-49 la dice lunga sulla superiorità fatta registrare dal quintetto di Gabriele Peloso.

Dopo un [illegible]imo primo tempo, conclusosi sul 49-18, gli aostani hanno commesso nella ripresa qualche [illegible] troppo al tiro, controllando comunque sempre con grande autorità la situazione. Migliori realizzatori [illegible] stati Antonio De Jesus (18 punti) e Simone Gallarato (12). Domenica trasferta sul campo del Monterosa. Il Cral Cogne è stato invece sconfitto per 58-41. Chiusa la prima frazione di gioco in vantaggio per 26-17, gli aostani sono stati superati nel finale dalla Libertas Torino. Buona la prestazione di Simone Blanc, autore di 20 punti.

Tra i ragazzi l'Eremita Buckler nella ripresa ha piegato la resistenza della Ginnastica B. Parità [illegible] metà partita sul punteggio di 27-27, poi allungo degli aostani, che chiudevano sul 65-42 grazie soprattutto a un'ottima difesa. Miglior realizzatore è stato Alessandro Bruno, con 14 punti. Nulla da fare, invece, per il Cral Cogne costretto ad arrendersi alla netta superiorità della capolista Ginnastica A. I torinesi si sono imposti con il punteggio di 136-25. [s. b.]



Alex Armand dei cadetti Cogne Acciai Speciali ha totalizzato nella vittoriosa sfida con il Nole 29 punti e 19 rimbalzi

Hockey, i Lions giocano in casa

Test definitivo contro il Renon

COURMAYEUR. Non rimane che il Renon tra i Lions CourmAosta e il Gardena. I gialloneri questa [illegible] alle 20,30 affrontano il Renon [illegible] Courmayeur. Poi, dopo il turno di riposo [illegible] domenica, ci sarà il «big match» Lions-Gardena che concluderà il girone d'andata dei play off.

Per il tecnico Massimo Da Rin la partita [illegible] questa sera dovrebbe rappresentare la conferma definitive sul ritrovato stato di forma della squadra. Dopo le ultime prestazioni, e soprattutto dopo l'ultima vittoria per 1 a 5 sulla pista del Cortina, i Lions hanno dimostrato di essere ritornati quasi ai livelli dell'inizio di stagione. Fattore non da poco, ora che sta per cominciare la fase decisiva dei play off. Nel periodo di «black out», i gialloneri hanno limitato i danni e ora si trovano al secondo posto della classifica del girone B, a un punto dalla capolista Gardena anche [illegible] con una partita in più. Ovvio quindi che diventi [illegible] importanza fondamentale vincere anche lo scontro al vertice in casa della prossima settimana, per affrontare poi tutto il ritorno sen[illegible] [illegible] rammarichi.

Il Renon nell'ultimo turno è stato a riposo. Nelle tre precedenti partite aveva vinto due



Massimo Da Rin allenatore [illegible] Lions CourmAosta

volte (con il Cortina e il Latscher) [illegible] perso una (con il Gardena). L'elemento più pericolo tra gli altoatesini è Scott Richard Moore, autore finora di 4 reti e due assistenze nelle tre partite dei play off.

Ma il Renon si troverà di fronte [illegible] una difesa ritornata in mano a Pierangelo Cibien e da un attacco che ha ripreso a girare a pieni giri, soprattutto la prima linea formata da Christophe Ville, Mikko Halonen e Marco Scapinello.

Nel girone B si giocherà anche Brunico-Gardena, mentre l'anticipo di martedì tra Como e Latscher [illegible] finito 4-2. Nel girone A si giocheranno Merano-Asiago, Alleghe-Fassa [illegible] Zoldo-Erdinger. [gio. mac.]

Bocce, domani la Zurigo Assicurazioni affronterà la Borgonese

L'Aostana al via nei play-out

Per i rossoneri il primo incontro degli spareggi salvezza della serie B si giocherà in trasferta
«Il sorteggio ci è stato favorevole, [illegible] dobbiamo vincere sul campo, non soltanto [illegible] parole»

AOSTA. Comincerà domani, con la trasferta sui campi della Borgonese, [illegible] cammino verso la salvezza dell'Aostana Zurigo Assicurazioni nel campionato per società di serie B di bocce. Micheletta [illegible] compagni sono stati inseriti nel girone che comprende anche l'Olivetti Ivrea e la Cumianese. Al termine dei play out, le prime due classificate [illegible] raggruppamento rimarranno nell'attuale categoria, mentre le altre due for[illegible]ioni retrocederanno. La sfida con la Borgonese non appare proibitiva per la compagine del presidente Bianquin, che ha già sconfitto per due volte i torinesi nella prima fase del campionato. Dopo l'impegno esterno di domani, il calendario proporrà all'Aostana [illegible] confronto casalingo e quello esterno contro la Cumianese (il 25 gennaio [illegible] il 1° febbraio), la sfida ad Aosta contro la Borgonese l'8 febbraio [illegible] il doppio confronto contro l'Olivetti il 15 e il 22 febbraio.

«Non possiamo certo lamentarci per l'esito del sorteggio - dice il responsabile tecnico Enrico Nulidi -, [illegible] la salvezza dobbiamo conquistarla sul campo e non solo a parole. Questa sfida è di fondamentale importanza: iniziare con una vittoria significherebbe acquisire il morale necessario per poter guardare al futuro con la necessaria serenità. Siamo convinti di poter rimanere nell'attuale categoria, non ci manca certo il potenziale per fare bene».

Nella sfida contro la Borgonese, l'Aostana Zurigo Assicurazioni dovrebbe schierare Giuseppe Micheletta nel tiro tecnico [illegible] assieme a Costante Arvat nella coppia, Emilio Cerise nell'individuale, Piero Ferrari nel punto tiro obbligato, Sergio Monetta, Gino Gregorio, Mario Favre oppure Leo Bianquin nella terna, Luca Lucianaz [illegible] Leo Bianquin nella staffetta.

«Abbiamo ripreso la preparazione il 9 gennaio - conclude Nulidi - [illegible] siamo nelle condizioni ideali. Retrocedere significherebbe perdere un treno im[illegible]portante a livello societario, visto che il campionato [illegible] squadre ha assunto sempre maggior importanza negli ultimi anni. Anche per il comitato regionale poter contare [illegible] una squadra nella massima serie nazionale e su una compagine in serie [illegible] è motivo di prestigio».

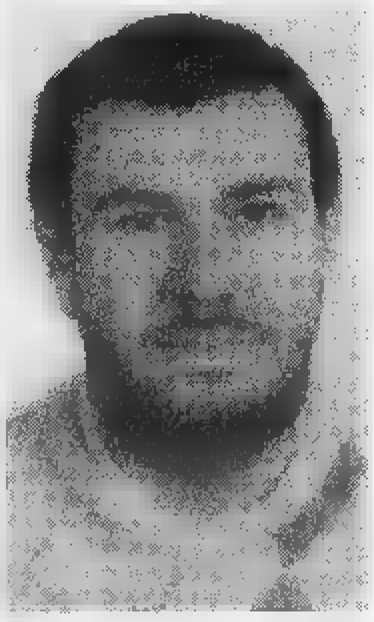
Sigfrido Beneyton



La terna dell'Aostana Zurigo Assicurazioni, composta da Leo Bianquin, Gino Grassi e Renato Moro, durante una partita

BILANCIO

CAMPIONATO DOMINATO DAI PIEMONTESI



Il tecnico del Verrès Marco Chiabotto

Calcio, poche soddisfazioni per le squadre rossonere nel torneo di Prima categoria

I protagonisti non sono valdostani

Al termine del girone d'andata la classifica è chiusa da quattro formazioni della regione. E' messo meglio soltanto il Verrès, al settimo posto con 8 punti di distacco dalla capolista Albiano Azeglio

UN girone di andata caratterizzato dalla supremazia [illegible] delle squadre piemontesi. La fase ascendente del campio[illegible] di Prima categoria ha riservato poche soddisfazioni alle compagini regionali, come testimoniato dalla classifica, che [illegible] chiusa [illegible] quattro squadre valdostane. Il torneo riprenderà, dopo la disputa dei recuperi [illegible] partire dal 12 gennaio, domenica 26 gennaio con l'Atletico Albiano Azeglio al comando, [illegible] quota [illegible]6, seguito da San Benigno, Vanchiglia (24), San Giorgio (23), Quincinet[illegible] (22), Gassino (21), Verrès (18), Vallorco (16), Strambino (14), Tavagnasco (12), Charvensod/Sant'Orso (11), Aymavilles/Gressan/Pila (9), Quart (6) [illegible] Pont Donnaz (5).

Verrès. La migliore delle squadre valdostane, con un ruolino di marcia caratterizzato da 4 vittorie, 6 pareggi e 2 sconfitte, con 19 gol realizzati e 13 incassati. Il cammino dei rossoneri [illegible] stato condizionato [illegible] [illegible] [illegible] impressionante di infortuni, che ha costretto l'allenatore Marco Chiabotto [illegible] dover modificare continuamente l'assetto tattico della squadra a causa delle [illegible]senze. Il potenziale della formazione del presidente Briarava è di tutto rispetto [illegible] nel girone di ritorno Marcellan e compagni avranno la possibilità di recuperare posizioni e di inserisi nelle [illegible] alte della classifica.

Charvensod/Sant'Orso. E' la squadra che deve fare [illegible] maggior numero di recuperi: quattro. Un primo bilancio [illegible] si potrà fare soltanto dopo l'esito delle partite rinviate [illegible] suo tempo per l'impraticabilità del campo. Se dovessero conquistare tutti e dodici i punti in palio, i giallobiù si asseterebbero al terzo posto della classifica. Nei nove incontri giocati, la squadra di Luciano Rassat ha centrato tre vittorie, ha pareggiato due volte ed è stata sconfitta in quattro circostanze.

Aymavilles/Gressan/Pila. Avvio di campionato disastroso per la squadra di Renzo Drudi, che ha però saputo riprendersi nelle ultime giornate, abbandonando l'ultimo posto in classifica. Alcune prestazioni sfortunate hanno fatto perdere dei punti preziosi ai gialloneri, che sembrano comunque poter risalire la corrente nella fase discendente del campionato. Due le partite da recuperare, con un [illegible] finora caratterizzato da 2 vittorie, 3 pareggi e 5 sconfitte.

Quart. Penultimo posto per i viola, che devono comunque ancora giocare due recuperi. Dopo un discreto avvio, la formazione di Sergio Perazzone è incappata in una malaugurata serie di risultati negativi. Per l'allenatore c'è ancora molto lavoro [illegible] fare per riuscire a condurre alla salvezza la squadra. Nelle undici partite disputate, la compagine del presidente Bergamasco ha vinto una sola volta, pareggiato in tre occasioni e subito sette sconfitte.

Pont Donnaz. Girone di andata tutto da dimenticare a livello [illegible] risultati per i rossoblù: [illegible] successo, due pareggi e dieci sconfitte. Fanalino di coda del girone, la formazione di Daniele Orsini ha sovente raccolto consensi sul piano del gioco ed è proprio [illegible] validità delle prestazioni offerte [illegible] lasciare aperta la speranza per il raggiungimento della salvezza. Per centrare [illegible] traguardo della permanenza in Prima categoria, servirà comunque trovare con maggior frequenza la [illegible] della rete, visto che il reparto offensivo rossoblù è il meno prolifico del girone, con soltanto 11 [illegible] messe [illegible] segno. [s. b.]

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Il titolo regionale juniores è del Ccs Cogne

[illegible] Ccs Cogne si è aggiudicato il titolo valdostano juniores di pallavolo femminile. Le aziendali hanno superato, nell'ultima partita, il Nus/Fénis al tie-break. Il torneo maschile si concluderà domenica [illegible] Saint-Vincent. Domani prenderà, invece, il via il campionato ragazze [illegible] la partecipazione di sette squadre: Ccs Cogne, Csi Châtillon, Nus/Fénis, Pgs/Vbc, Vima Marmi, Aymavilles e Aosta volley.

MOTOSLITTE

La prima prova del campionato valdostano

S'inizia domenica in Valle il campionato italiano motoslitte. La prima prova [illegible] in programma a La Magdaleine per l'organizzazione del Moto club Monte Emilius.

FONDO

Domani in Finlandia Albarello cerca altri punti

Ad Hakuba in Giappone Marco Albarello nella 15 km a tecnica libera ad inseguimento di Coppa del Mondo ha chiuso al 15° posto. Gaudenzio Godioz ha dato forfait. Dopo 7 gare e prima della 30 km [illegible] tecnica classica di domani in Finlandia, Albarello in classifica è 26° con 70 punti (8° azzurro) e Gaudenzio Godioz [illegible] con 19 punti (10° azzurro).

SPORT INVERNALI

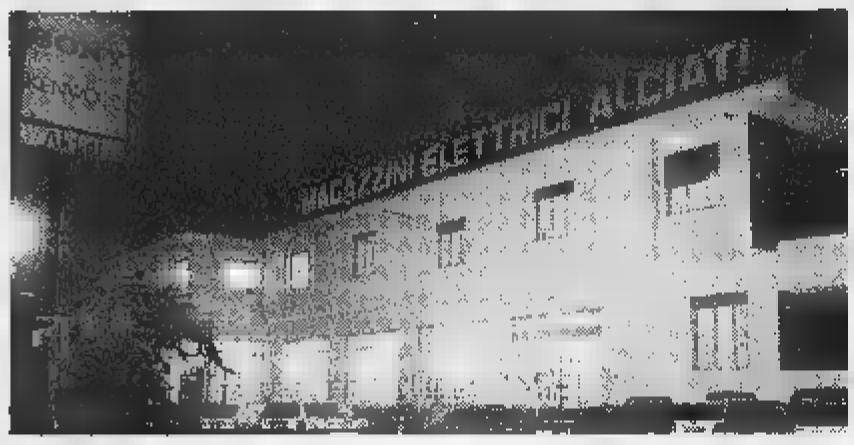
I convocati [illegible] Giochi della Gioventù Europea

Tra pochi giorni a Sundsvall in Svezia si disputeranno i Giochi della Gioventù Europea [illegible] impegnati ragazzi al limite dei 17 anni. Nella squadra azzurra sono stati convocati i biathleti Cleto Vallet del Montjovet ed Elisabetta Giacomini del Bionaz Oyace, i fondisti Sara Brocard del Drink e Nathalie Chadel del Brusson con accompagnatore il tecnico di Gressan Marco Brocard.

MAGAZZINI

Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



omnitel
telecomunicazioni
RIVENDITORE AUTORIZZATO

OMNITEL 6200
by Motorola
L. ~~690.000~~
L. 590.000



MOTOROLA D460
60 ore
L. ~~800.000~~
L. 699.000

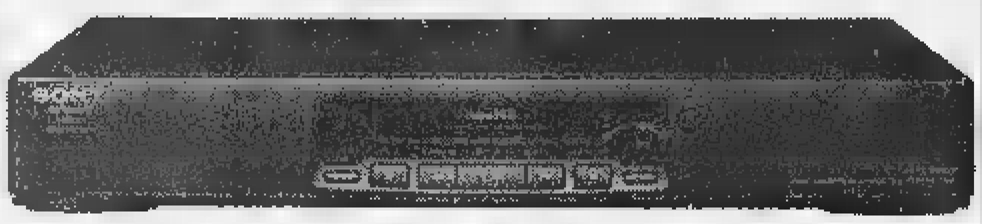
NOKIA 2110
L. ~~900.000~~
L. 790.000

MOTOROLA 8700
ultimo modello
L. ~~1.100.000~~
L. 949.000

ATTENZIONE

Con **OMNITEL** maggiore quantità di servizi, maggior risparmio grazie all'attivazione gratuita e maggiore copertura con i suoi nuovi ripetitori.

Videoregistratori SONY
L. [illegible]
L. [illegible]



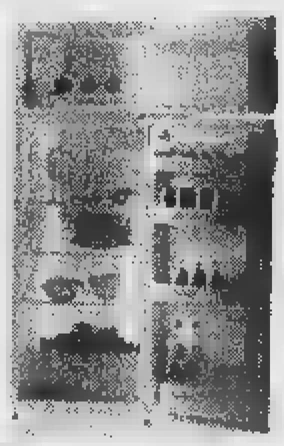
Tv Color SELECO



L. ~~400.000~~
L. 289.000



[illegible] INDESIT
L. ~~[illegible]~~
L. 379.000



Frigoriferi CANDY [illegible]
L. ~~550.000~~
L. [illegible]

Magazzini **Alciati**

il prezzo più basso in assoluto

sempre... !!!

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Contro la decisione della proprietà di chiudere uno dei due stabilimenti

San Damiano, sciopero al «Gft»

Rabbia davanti ai cancelli di Valdoisa



I 320 lavoratori della [illegible] Facis hanno scioperato contro la chiusura di Valdoisa

SAN DAMIANO. Davanti ai cancelli dell'ex Facis, c'è la rabbia di chi tira a campare con un milione e 300 mila lire al mese [illegible] sa che da aprile non ci saranno più neppure quelle.

Ieri i lavoratori del «Gft» (abbigliamento) [illegible] San Damiano hanno scelto lo sciopero spontaneo per protestare contro la decisione comunicata mercoledì dalla proprietà (6 mila dipendenti, f[illegible] Italia ed estero) di chiudere lo stabilimento di località Valdoisa (produce giacche): 167 addetti, in maggioranza donne, saranno messi in mobilità. E' qualche rischio sembrano correrlo anche i colleghi (sono 153) che lavorano in via Roma, dove si confezionano pantaloni.

Lavoratori e sindacato non credono alla giustificazione della proprietà: calo [illegible] ordini (il 20%) del made in Italy. Dietro la decisione [illegible] nasconderebbe invece, oltre ad [illegible] speculazione finanziaria, la strategia di trasferire la produzione all'estero per ridurre i costi della manodopera. Che per loro non ci sarà un domani in stabilimento, i dipendenti lo hanno saputo mercoledì dai telegiornali. In mattinata è scattata la protesta: «Come potevamo lavorare dopo essere stati trattati così?» dicono. All[illegible] 8 [illegible] prima assemblea. Poi, nel pomeriggio, nuova riunione in via Roma con gli altri addetti prima di andare a protestare davanti ai cancelli dello stabilimento di Valdoisa.

Uno scenario, nell'Astigiano, divenuto negli ultimi tempi quasi una consuetudine: non si [illegible] ancora spento l'eco dei cortei dei lavoratori Morando e della Way Assauto. Ora tocca a quelli del «Gft»: nella zona la chiamano ancora Facis (nonostante i vari passaggi di proprietà sui capannoni c'è sempre la storica insegna) ed è un'istituzione.

Negli Anni '70 ci lavoravano un migliaio di addetti: ora, ristrutturazione dopo ristrutturazione, il numero è sceso a 320. Donne in prevalenza, molte delle quali [illegible] manciata di anni dalla pensione. «Non ci voleva - dice Carla Massano, 50 anni, dal '68 stiratrice alla Facis - mi mancano sette anni alla pensione: chi [illegible] una della mia età? Ho una figlia che studia e solo con i soldi di mio marito non si tira avanti». A pochi metri, Antonietta Mastria e Maria Patrizia Fiore scuotono la testa. Anche per loro sono quasi 30 gli anni passati in azienda. «Quali sbocchi lavorativi possiamo avere - sostengono - d'accordo, c'è un calo: ma si può trovare una soluzione meno violenta». «La[illegible]re meno, lavorare tutti» dicono in coro: «A noi basterebbero 4 ore al giorno, per guadagnare qualcosa: così ci sarebbe occupazione per tutti» aggiungono. La proposta fatta in precedenza di accorpare i due stabilimenti per ridurre i costi è invece caduta nel vuoto. E tra i dip[illegible]denti della Facis ci sono [illegible] di coniugi che rischiano di restare a casa: tra questi, Antonio Sellere e Calogera Bambina: «Io lavoravo [illegible] via Rom[illegible] - dice lui - [illegible] un anno fa mi hanno trasferito qui: cosa facciamo io e mia moglie se perdiamo il posto?».



Rolando Manes, segretario Filtea-Cgil

Sul da farsi, mercoledì [illegible] terrà una riunione del coordinamento sindacale del gruppo: «Vedremo quali strategie adottare - spiega Rolando Manes, dipendente Gft e segretario provinciale Filtea-Cgil - così la proposta della proprietà [illegible] inaccettabile». Da lunedì i lavoratori che producono pantaloni [illegible] in cassa integrazione: il provvedimento [illegible] stato revocato invece per i dipendenti di Valdoisa in quanto [illegible] compatibile col successivo ricorso alla mobilità.

Roberto Gonella

Interviene il Comune

«L'azienda h[illegible] avuto il nostro aiuto ora deve trovare soluzioni eque»

SAN DAMIANO. La dichiarazione della direzione del Gft di chiudere lo stabilimento di Valdoisa, dove si confezionano giacche, ha scosso profondamente la cittadina. «La chiusura dello stabilimento - afferma il sindaco Alberto Marinetto - provoca un grave danno per l'economia della zona, a cui si aggiunge la drammatica situazione dei 167 dipendenti, che perdono il posto di lavoro». Le difficoltà annunciate già da qualche [illegible] dall'azienda avevano visto l'immediata partecipazione dell'amministrazione comunale, che si era dichiarata disponibile a sostenere con ogni sforzo l'attività dei due stabilimenti sandamianesi del Gft.

«Da quando l'azienda si è insediata sul territorio - continua Marinetto - si è cercato di avviare [illegible] politica di collaborazione». Dal Comune [illegible] partito lunedì un fax diretto in Vaticano per chiedere l'intervento del cardinale Sodano. «Anche [illegible] l'incontro con il cardinale non è ancora stato fissato - spiega il sindaco - sappiamo, grazie all'intervendo del vescovo Severino Poletto, che sono stati riportati in sede Vaticana i problemi dei lavoratori del Gft».

«Dopo la grave decisione presa dall'azienda - continua il sindaco - abbiamo ribadito la volontà di appoggiare le scelte di lotta dei lavoratori per difendere il proprio posto. Negli stabilimenti sandamianesi c'è una forte presenza di manodopera femminile, che difficilmente può trovare alternative occupazionali». Il Comune ha impiegato nei suoi servizi i dipendenti messi in mobilità negli anni passati dal Gft. «Considerato il nostro impegno come amministrazione - prosegue Marinetto - riteniamo ora doveroso che l'azienda proponga soluzioni eque che tengano conto anche della disponibilità da parte sindacale a trattare soluzioni come i contratti di solidarietà».

Clizia Orlando



Un particolare del quadro del Gonin sulla morte di Giovan Battista Scapaccino

Incisa, querelle [illegible] Scapaccino

La Lega Nord: «E' un nostro eroe»
L'Arma: «La storia non si cambia»

INCISA. Doveva essere una cerimonia semplice, quasi informale, secondo la miglior tradizione della Benemerita: l'omaggio del comandante generale, Luigi Federici, alla prima medaglia d'oro dei carabinieri. Quel Giovan Battista Scapaccino, originario di Incisa, diventato [illegible] simbolo dell'Arma.

Invece, l'incontro (in programma domani mattina, alle 9, nella piazza del paese) rischia di trasformarsi in una singolare querelle storico-politica. Ad innescarla è il deputato leghista Mario Borghezio. Prendendo spunto dall'avvenimento, scrive: «Dimenticato per decenni, l'umile carabiniere piemontese che preferì farsi trucidare dal piombo dei rivoltosi mazziniani piuttosto che gridare 'Viva l'Italia' e tradire, per il tricolore, [illegible] bandiera della sua terra, è rimasto nel cuore [illegible] nel ricordo popolare piemontese». E preannuncia che i leghisti parteciperanno alla [illegible]rimonia con le bandiere storiche del Piemonte.



Mario Borghezio e il gen. Luigi Federici

Un'interpretazione, quella [illegible] Borghezio, che non trova però riscontro nella storia dell'Arma. In una nota il comando generale dei carabinieri fa sapere che «il carabiniere Giovanni Battista Scapaccino fu [illegible] [illegible] febbraio 1834, a les Echelles, durante [illegible] tentativo di invasione della Savoia da parte di bande composte da esuli piemontesi [illegible] stranieri». Si sottolinea che «Scapaccino fu circondato e gli fu intimato con le armi puntate di gridare 'viva la repubblica'». Aggiunge la nota: «Lo Scapaccino, per tenere fede al giuramento prestato, gridò invece 'viva il re'. Due colpi di fucile lo fulminarono».

E [illegible] chiusa è ancora più esplicita: «D'altronde Scapaccino non poteva inneggiare all'Italia, nata come regno soltanto il 14 marzo 1861».

Un modo elegante e distaccato per «bacchettare» il deputato leghista. Del [illegible] la storia dei Carabinieri (il Corpo è stato costituito il 13 luglio 1814 da Vittorio Emanuele I) è intrecciata con quella del [illegible] sabaudo prima e dell'Italia unita poi. L'Arma, nata in Piemonte, è diventata [illegible] degli emblemi dell'unità nazionale. «Nei secoli fedeli» i carabinieri, hanno tra i loro dogmi proprio gli onori alla bandiera (tricolore). E in questo spirito, dicono gli ufficiali del comando astigiano, va considerata la visita del generale Federici a Incisa. Il sacrificio di Scapaccino, come quello di Salvo D'Acquisto o altri episodi della storia del Corpo (la carica di Pastrengo, per restare al Risorgimento, la battaglia di Culqualber, [illegible] Africa Orientale, nella seconda guerra mondiale, o le attuali missioni umanitarie all'estero) sono gli emblemi di questa continuità.

Franco Binello

Domani a Portacomaro

I funerali del [illegible]iovane [illegible]rto [illegible]lenato

ASTI. Si terranno domani alle 15 nella chiesetta di Portacomaro stazione, i funerali di Davide Frizza, 24 anni, abitante in frazione Valmaggiore 22/C, lo studente astigiano morto dopo aver ingerito (per cause in via di accertamento) bicromato di potassio contenuto in un flacone nel laboratorio di Chimica dell'università di Torino (via Giuria).

Davide, che [illegible] iscritto alla facoltà di Fisica, lascia la madre Giuliana Ponzone, casalinga, il padre Valter, amministratore delegato dell'Arcotrading (è anche sponsor della squadra di bocce del Cdc) e la sorella Alice, studentessa. Una famiglia conosciuta ad Asti.

La morte del giovane è avvenuta mercoledì dopo cinque giorni di agonia, all'ospedale Mauriziano di Torino dove [illegible] stato trasportato: era stato un passante a notarlo agonizzante al Valentino, lungo il fiume Po e ad avvisare l'ambulanza.

[d. cot.]

Tribunale libertà

[illegible] Lore[illegible] Petrini resta in [illegible]

ASTI. Il tribunale della libertà di Torino (presieduto da Costanzo Malchiodi) ha respinto l'istanza di libertà presentata dai legali di Mario Petrini. L'ex maresciallo dei carabinieri è accusato del delitto di Lorena Veronese, [illegible] anni, assassinata l'8 ottobre scorso e trovata morta, due giorni dopo, tra i boschi di Bricco Roasio.

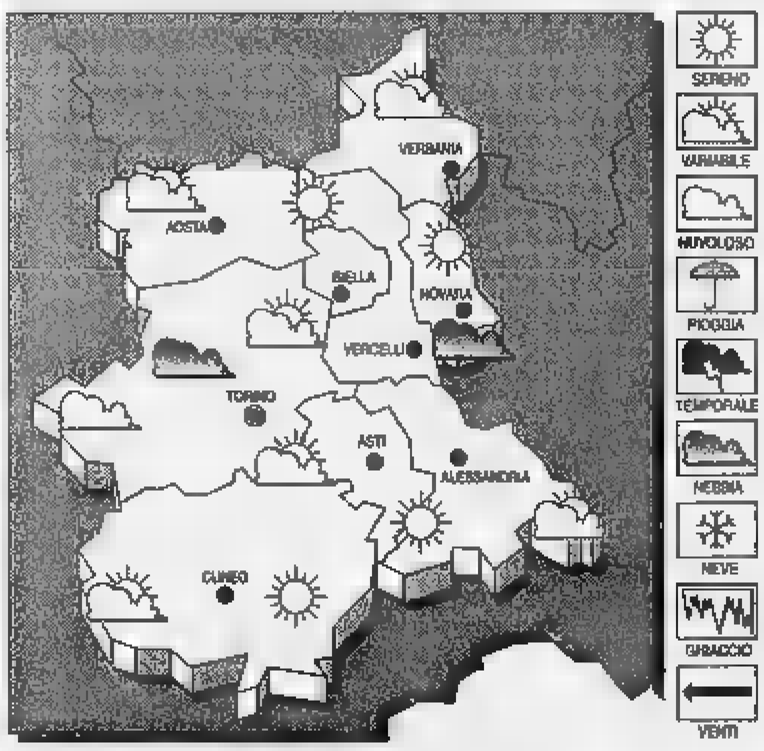
I giudici del tribunale del riesame hanno accolto la tesi dell'accusa, sostenuta dal pm Sebastiano Sorbello, capo del pool investigativo.

Gli avvocati di Petrini, Serse Zunino e Alberto Pasta, hanno cercato di smontare il teorema degli inquirenti. Ma gli elementi raccolti a carico dell'ex maresciallo sarebbero pesanti.

Durante la perquisizione do[illegible] l'arresto, nel giardino della casa di Valle Artiglione (dove Petrini faceva da custode) sarebbe stata trovata anche una fibbia bruciacchiata dello zainetto di Lorena.

[r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratificate; riduzione [illegible] visibilità per foschie dense.
TEMPERATURA: Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
[illegible]A DEL TEMPO. Cielo [illegible] parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità.

LE [illegible]
IERI AD ASTI
Max: 6; min: -4; media: 3
UN ANNO FA
Max: 10; min: 1; media: 6

[illegible] IN PI[illegible]
Torino 11,7; Aosta 4; Alessandria 7; Cuneo 9; Novara 8; Vercelli 8.

Fino al 15 aprile le domande per ottenere i finanziamenti della Regione

Fondi per ristrutturare la casa

I moduli ad Asti e alla Comunità montana

TORINO. L'ora X [illegible] scattata mercoledì mattina. Negli uffici al piano terra di via Garibaldi 2 è ora possibile ritirare il bando e i moduli per la domanda per i «buoni casa». Lo stesso avviene [illegible] comuni capoluogo di provincia: ad Asti bisogna rivolgersi all'Ufficio casa, in [illegible] Alfieri 350 (palazzo Ottolenghi) al piano terra. I moduli sono pure in distribuzione nelle sede delle comunità montane (per l'Astigiano a Roccaverano).

La corsa per entrare nella graduatoria per l'assegnazione dei 22 miliardi di contributi regionali a fondo perduto per la ristrutturazione della prima casa si è iniziata. Con i soldi disponibili, infatti, sarà possibile assegnare circa 600 contributi. Per facilitare i cittadini [illegible] stato messo a disposizione anche un numero verde: 167/257211 che è entrato in funzione da ieri: è attivo dal lunedì a venerdì, dalle 9.15 alle 12.15.

Franco Maria Botta, assessore regionale all'Urbanistica, spiega: «E' inutile fare code, [illegible] dare l'assalto agli uffici: i moduli sono a disposizione fino al 15 aprile. Fino a quella data c'è tempo per presentare le domande».

Aggiunge l'assessore: «La procedura per la formazione della graduatoria [illegible] automatica, ritirare e presentare per primi la domanda non offre vantaggi».

COSI' I BUONI CASA		REDDITO COMPLESSIVO [illegible] FAMILIARE [illegible] 1995
* L. 40.000.000	per redditi fino a L. 25.000.000	
* L. 35.000.000	per redditi fino a L. 30.000.000	
* L. 30.000.000	per redditi fino a L. 50.000.000	

Non è ammesso l'accesso al finanziamento se [illegible] reddito supera I 50 milioni. Per il calcolo del reddito si dovrà fare riferimento alla voce «imponibile» delle singole dichiarazioni (modelli 101, 201, 730, 740), dalla quale dovrà essere detratta la quota di 1 milione di lire per ogni figlio [illegible] carico. Per i redditi da lavoro dipendente, si effettuerà inoltre un abbattimento pari [illegible] 40%. Ad esempio:

reddito da lavoro dipendente pari a	L. 80.000.000 -	
	L. 2.000.000	per 2 figli a carico
	L. 78.000.000 -	
	L. 31.200.000	abbattimento del 40%
reddito utile	L. 46.800.000	

* Fonte: Regione Piemonte

Ecco comunque un piccolo vademecum. Il contributo è decrescente [illegible] funzione del reddito e [illegible] dovrà [illegible] restituito alla Regione: quaranta milioni per redditi fino [illegible] milioni; trentacinque milioni per redditi fino [illegible] 30 milioni [illegible] trenta milioni per redditi fino a 50 milioni. Possono partecipare al bando tutti i cittadini italiani in possesso dei requisiti richiesti [illegible] gli stranieri residenti in Italia d[illegible] almeno 5 [illegible].

Importante: i soldi verranno concessi solo per la ristrutturazione [illegible] un alloggio e per l'acquisto [illegible] un appartamento da ristrutturare in immobili costruiti prima del 1977. Si può presentare domanda anche nel caso i lavori siano già iniziati, ma non ancora ultimati.

Sono esclusi dal finanziamento tutti quelli che hanno un reddito superiore ai 50 milioni lordi. Spiegano i funzionari dell'assessorato: «Per il calcolo del reddito [illegible] dovrà fare riferimento alla voce "imponibile" dei modelli 101, 201, 730 e 740. Dalla quella cifra dovrà essere detratta la quota di un milione per ogni figlio a carico. Per i redditi d[illegible] lavoro dipendente si effettuerà un ulteriore abbattimento del 40 per cento».

In più è prevista anche una norma «antispeculazione»: chi otterrà il contributo dovrà vivere nell'alloggio per cinque anni e, in quel periodo, non potrà nè venderlo nè affittarlo.

I moduli e i bandi si possono trovare negli uffici regionali di via Garibaldi 2 [illegible] Torino dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12; nei comuni capoluogo di provincia (ad Asti informazioni si possono ottenere anche all'Ufficio relazioni con il pubblico, in piazza San Secondo) e nelle sedi delle comunità montane.

Le domande d[illegible] solo es[illegible] inviate per posta entro il 15 aprile (fa fede il timbro postale), devono essere complete [illegible] firma autenticata, marca da bollo da 20 mila lire [illegible] certificato [illegible] stato di famiglia [illegible] richiedente. Una quota del 20% del finanziamento è riservata alle coppie giovani che intendono sposarsi: entrambi devono essere nati dopo il 31 dicembre 1960. In più sono previsti punteggi preferenziali per i portatori di handicap e per gli alloggi siti in comunità montane o nei centri storici.

[illegible] Tropeano

[illegible]

[illegible]

Oggi torna il maxi processo: in aula le parti civili

Stamane in tribunale riprende il maxiprocesso per le presunte irregolarità nella gestione dell'ex discarica di Valle Manina. Sono poco meno di [illegible] gli imputati: ex amministratori pubblici, tecnici ed imprenditori. Oggi si discuterà della costituzione delle parti civili.

[illegible]

Vertenza Pam, ripartono le trattative

E' [illegible] rinviata al 29 gennaio l'udienza davanti al pretore del lavoro Gabriela Lombardi per esaminare la denuncia per comportamento antisindacale presentata dalla Cgil contro la direzione del supermercato Pam di corso Torino. Il rinvio è legato all'avvio di trattative fra i legali delle parti. [r. gon.]

[illegible]

Derubato da una ragazza mentre s'allaccia la scarpa

Furto-truffa al mercato in piazza Campo del Palio. Un coltivatore astigiano di 64 anni ha denunciato in questura di essere stato «alleggerito» [illegible] portafogli contenente alcune banconote da 50 mila lire, da [illegible] ragazza piuttosto appariscente. La giovane, gentilmente, lo aveva avvertito che aveva una scarpa slacciata. Dopo essersela riallacciata, l'uomo ha scoperto di non aver più il portafogli, usato poco prima per pagare a [illegible] banco. Della ragazza nessuna traccia. [r. s.]

[illegible]

«Vigilantes» sventa [illegible] colpo notturno

Una guardia privata della «Vedetta» ha sventato un colpo nottur[illegible] alla stazione di servizio di Luigi Gambino, in corso Casale 237. L'allarme è scattato verso la mezzanotte di mercoledì, alla centrale operativa dell'istituto [illegible] vigilanza: pochi minuti dopo un «vigilantes» è arrivato sul posto. Il ladro, che era entrato forzando [illegible] porta sul retro, è fuggito [illegible] piedi. La guardia ha sparato anche due colpi [illegible] pistola in aria, ma [illegible] riuscire [illegible] bloccare il fuggitivo. E' intervenuta poi [illegible] «Volante» della questura.

[illegible]

Radioamatore denunciato [illegible]

[illegible] installato sul tetto [illegible] casa un'antenna rotante, che «disturberebbe» le comunicazioni telefoniche del vicino. Quest'ultimo lo ha denunciato ai carabinieri di Montegrosso, che sono intervenuti ipotizzando il reato di «impedimento [illegible] comunicazioni telefoniche». La singolare vertenza è stata aperta da un pensionato di Mongardino. La vicenda approderà ora in pretura. E' probabile che venga richiesta un'ulteriore perizia tecnica per chiarire le cause dei disturbi.

Continua il braccio di ferro sulle tariffe per il trasporto all'impianto di Torino

«Asti si merita lo sconto sui rifiuti»

Il Consorzio chiede di pagare 120 lire al kg per gli ultimi tre mesi del '96 e 150 per il 1997 invece di 230
L'assessore regionale Cavallera: «Mi impegnerò per aiutare gli astigiani». Lunedì forse l'incontro decisivo

ASTI. Nella «querelle» sulle tariffe rifiuti l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, si schiera a fianco degli astigiani e preannuncia: «Mi impegnerò affinchè si possa arrivare a uno sconto».

La vicenda ha come protagonisti [illegible] Consorzio presieduto da Silvano Roggero e il Comune [illegible] Torino: [illegible] primo da alcuni mesi si batte affinchè la tariffa di 230 lire per ogni chilo di immondizia conferita alla discarica Amiat (Basse [illegible] Stura) scenda a 120 lire per l'ultimo trimestre '96 e a 150 per il '97. Motivazione: l'aver attivato la macchina per dotare l'Astigiano di nuovi impianti di smaltimento (discariche a Villanova [illegible] Cerro, compostaggio a San Damiano, pretrattamento a Valterza).

Il Comune di Torino, per bocca dell'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti, dopo aver preso tempo negli ultimi due mesi, nei giorni scorsi ha indicato come [illegible] improbabile un ribas[illegible] delle tariffe per [illegible] '96, lasciando però intendere che lo sconto potrebbe arrivare quest'anno. «Saprò essere più preciso nei prossimi giorni, i tecni[illegible] stanno lavorando [illegible] alcune ipotesi» ha chiarito Vernetti.

E ieri si è levata la voce dell'assessore regionale Cavallera, sollecitato a prendere posizione da Pierpaolo Gherlone, segretario provinciale astigiano del Cdu, al quale appartiene lo stesso amministratore piemontese. «Il Consorzio sta lavorando bene per fare uscire l'Astigiano dall'emergenza - dice Gherlone, che [illegible] pure consiglie[illegible] comunale astigiano - dopo gli anni delle incertezze e inconcludenze, la progettazione sui nuovi impianti sta facendo grossi passi in avanti. L'impegno e la buona fede nel voler risolvere il problema rifiuti sono innegabili: finalmente s'intravede un approdo. Non è giusto che proprio adesso l'Astigiano venga penalizzato, costringendolo a pagare tariffe insostenibili».

Prosegue Gherlone: «Su questa valutazione si è trovato d'accordo anche l'assessore Cavallera: ieri ha preso contatto con Vernetti [illegible] ha ribadito l'opportunità [illegible] applicare sconti all'Astigiano. I due amministratori hanno concordato [illegible] incontro per approfondire la questione: l'appuntamento è per lunedì pomeriggio. Speriamo che da quella riunione possano venire finalmente buone notizie».

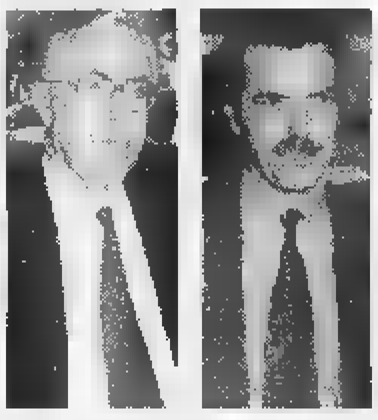
Di recente [illegible] giunta regionale ha concesso due importanti finanziamenti al Consorzio astigiano: 6 miliardi (fondi Cee), pari al 50% della spesa complessiva, per l'impianto di compostaggio a San Damiano e oltre 3 miliardi per le tecnologie che saranno collocate in località Valterza.

[illegible] Nosenzo

[illegible]

Il 20 gennaio scade il termine

Lunedì 20 gennaio scade il termine per la p[illegible]tazione delle denunce [illegible] delle domande di riduzione della tassa rifiuti. Dal Comune informano che la denuncia (originaria o di variazione) [illegible] obbligatoria e deve [illegible] fatta per l'occupazione [illegible] la detenzione di superfici non ancora denunciate o variate nel '96, per le aree scoperte [illegible] pertinenza o accessorie di locali o [illegible] (ad esclusione delle abitazioni civili) e per le superfici coperte [illegible] scoperte [illegible] comune nel caso di locali in multiproprietà [illegible] centri commerciali integrati. I contribuenti iscritti a ruolo non sono tenuti alla denuncia quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. Sempre entro il 20 gennaio gli amministratori di condominio devono presentare l'elenco aggiornato al 1° gennaio '97 degli occupanti o detentori di locali ed aree del condominio, del centro commerciale integrato o dei locali in multiproprietà. Infine entro il 20 vanno consegnate le domande per la riduzione della tariffa della [illegible] rifiuti: si applica alle case con un unico occupante, alle abitazioni a disposizione di residenti per uso stagionale e discontinuo, alle costruzioni rurali occupate da agricoltori. Denunce e domande vanno presentate all'ufficio tributi in piazza Marconi 30. Orari: lunedì (8,30-13,30); martedì (10-13,30 e 16-18); mercoledì (8,30-13,30); giovedì (10-14); venerdì (8,30-13).



Ugo Cavallera e Silvano Roggero

Si trasferiranno dal Comune alla Provincia

Sei scuole di Asti cambiano «padrone»

ASTI. La materia è talmente articolata che per attuarla è stata concessa un'ulteriore proroga.

E' slittato dal 31 dicembre '96 al 1° luglio '97 il passaggio di competenze dal Comune alla Provincia dei seguenti istituti superiori: liceo classico Alfieri, magistrale Monti, istituto d'Arte «Benedetto Alfieri», «Castigliano», Sella (turismo e commercio), Agrario Penna (gli altri lo [illegible] già).

La comunicazione arriva da Comune e Provincia che danno inoltre conto di un primo incontro avvenuto nella sede dell'en[illegible] provinciale di piazza Alfieri.

«Un punto da precisare subito - spiega l'assessore provinciale Giovanni Borriero - è che il passaggio in sostanza non cambia niente per studenti, insegnanti [illegible] operatori».

Sono «fatte salve - si legge in un comunicato congiunto - le obbligazioni contrattuali fino alla loro scadenza [illegible] che ora fanno riferimento al Comune».

«Sono molti - continua Borriero - i punti da chiarire su cui finora comunque ci siamo trovati tendenzialmente d'accordo». Il passaggio dovrà stabilire ad esempio se trasferire la competenza degli edifici con la proprietà o solo con l'uso degli stessi (valutando anche quali tra le strutture che ospitano scuole sono soggette a vincoli).

«Bisogna inoltre - continua Borriero - definire altre questioni: la messa in sicurezza degli edifici, [illegible] già stato fatto e quanto resta da completare. Via di questo passo, con procedure più che altro tecniche».

Un quadro preciso [illegible] avrà dopo il lavoro svolto da Provincia [illegible] Comune (a cui resterà la competenza delle scuole di grado inferiore) delle prossime settima[illegible] Un dubbio però è appena stato generato dalla presentazione della nuova riforma scolastica da parte del ministro Luigi Berlinguer.

«Riguarda l'edilizia scolastica - dice ancora Borriero - Con la nuova impostazione del corso di studi potrebbero servire più aule nelle elementari e meno nelle superiori: vedremo gli sviluppi». [m. t.]

LETTERE AL GIORNALE

«Noi, agriturismo veri e autocertificati»

Per rispetto alle aziende agrituristiche rappresentate e per completezza di informazione, anche l'associazione Terranostra di Asti, intende esprimere alcune considerazioni in merito all'articolo «Ispezioni dei Nas negli agriturismi» pubblicato sulla «Stampa» del 12 gennaio.

In questi anni Terranostra - almeno al pari delle altre associazioni per l'agriturismo - ha cer[illegible] [illegible] collocare l'offerta delle aziende agricole locali [illegible] fascia che tenesse conto della qualità del servizio [illegible] dei prezzi.

Una commissione di Terranostra verifica annualmente, ormai dal 1987, le aziende agrituristiche operanti in Piemonte. Molti anni prima dell'emanazione della legge regionale n°38 del 23/3/95 «Disciplina dell'agriturismo», molti associati Terranostra si erano già «autoregolamentati» [illegible] le restrizioni poi recepite dal legislatore. Anzi, sono state proprio le [illegible] aziende agrituristiche a sollecitare e ad «indirizzare» le istituzioni [illegible] la normativa del '95.

L'associazione Terranostra si è sempre preoccupata di rendere pubblica l'offerta agrituristica astigiana. Con il «Vademe[illegible] per l'agriturismo in Piemonte», giunto alla [illegible] quinta edizione, vengono presentate le aziende [illegible] fascia superiore; con la guida nazionale «Vacanaze e Natura», edita da L'Espresso, viene esplicitata l'attività di tutte le associate Terranostra, con servizi offerti e prezzi.

E lungi dalle nostre intenzioni porre l'attività agrituristica in concorrenza con quella tipica della ristorazione. Anzi [illegible] auspicabile un'azione comune mirata a valorizzare un'offerta più ampia e varia al fine di «catturare» le maggiori correnti di turismo che meritano le grandi [illegible] del nostro territorio e la ricca cultura enogastronomica della provincia di Asti. Una corretta tutela del consumatore, anche attraverso gli organismi preposti ai controlli, [illegible] può che migliorare l'immagine e dare fiducia alla clientela, che già prova, per i prodotti dell'Astigiano, grande interesse.

Michelino Rovero, presidente provinciale Terranostra, Asti

Risultati dell'Asp [illegible] spese [illegible] cittadini

Abbiamo letto la lettera [illegible] parsa sulla «Stampa» il 5 gennaio [illegible] firma dell'ing.Periale in qualità di direttore generale dell'Asp, e Giorgio Giordano, presidente Asp, intitolata «I risultati dell'Asp. Un successo [illegible] tutti».

Tale messaggio [illegible] rivolto [illegible] cittadini-contribuenti astigiani, oppure [illegible] loro stessi, considerato il contenuto intriso di autocelebrazione di sapore bulgaro? Desidero ricordare che: i costi dell'Asp sono pagati tramite [illegible] super tassazione dai contribuenti astigiani quanto con le minori risorse che l'amministrazione dovrebbe utilizzare in altri campi; il parco mezzi rinnovato non è piovuto dal cielo; tra i nuovi pullman, l'auto [illegible] servizio, il compattatore [illegible] quant'altro si superano i 10 miliardi [illegible] esposizione in più rispetto al già enorme deficit che l'Asp registra ogni anno soltanto relativamente ai costi per il pubblico trasporto urbano.

Sergio Ebarnabo, presidente coord. prov. Alleanza nazionale

NUMERI UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: [illegible]
Mombercelli: 955.333
[illegible] 997.555
Montemagno: [illegible]

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: [illegible]
[illegible] 824.222
Castello [illegible]: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
[illegible]: [illegible]
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.655

[illegible] **DI TURNO**

[illegible] Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia [illegible] **Roma**, corso Alfieri 343, tel. 353.839 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) la farmacia [illegible] **Lazzaro**, c. [illegible] 180, tel. 274.238.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
[illegible]: Ottona, via Cissello.
[illegible]: [illegible], via C.Alberto 65.

GUARDIA MEDICA

[illegible]
[illegible]: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
[illegible] **Bormida**: 88.048
[illegible]: 917.444
[illegible]: [illegible]
Montemagno: [illegible]
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
[illegible]: 948.555

[illegible] pronto intervento [illegible]

[illegible]: 530.196
Bubbio: 0144/8103
[illegible]: 823.663
Castagnole [illegible] 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole: 968.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111; **Stradale: Asti**: 212.358; **Nizza**: 721.704; **Autostrade A21**: 0131/381.288

VITA [illegible]

ASTI. La Provincia ha bandito due gare d'appalto per la fornitura di quattro autocarri per il trasporto [illegible] uomini e materiali e [illegible] quindici Fiat Panda, modello Cityvan, quest'ultime [illegible] sostituzione di altre autovetture obsolete che saranno restituite.

Le ditte a cui è già stata spedita [illegible] relativa documentazione dovranno far pervenire l'offerta in bu[illegible] chiusa entro il [illegible] gennaio alla Provincia di Asti, segreteria Giunta e Consiglio, pi[illegible] Alfieri 33, Asti.

VARIGLIE. La situazione delle fognature in frazione sarà analizzata stasera all'assemblea del Consiglio di circoscrizione. All'incontro, fissato per le [illegible] nel salone parrocchiale, interverranno i tecnici dell'assessorato all'Ecologia del Comune.

[illegible] I problemi viari di corso Ivrea saranno al centro dell'assemblea [illegible] Consiglio di circoscrizione Asti Ovest che si riunirà stasera. Appuntamento alle [illegible] centro civico [illegible] via Baracca.

[illegible]. L'ufficio Trasporti [illegible] Provincia in via Nino Costa 8 comunica che è possibile rinnovare le tessere per il trasporto gratuito [illegible] autolinee extraurbane della rete regionale dei [illegible] con invalidità superiore al 71%.

Le tessere, la cui validità decor[illegible] dal 1°gennaio, dovranno [illegible] richieste o rinnovate entro il 31 gennaio; dopo [illegible] le azien[illegible] [illegible] trasporto potranno elevare le sanzioni previste [illegible] viaggiatori sprovvisti della nuova tessera. Questi i documenti [illegible] per il rilascio delle nuove tessere: domanda in carta libera, fotocopia autenticata del verbale attestante l'invalidità rilasciato dal servizio di Medicina Legale dell'Usl19, [illegible]ue fotografie di cui una autenticata, un certificato di residenza.

Per rinnovare la tessera si devo[illegible] presentare tutti i documenti [illegible] eccezione del certificato medico più [illegible] fotografie [illegible] cui una autenticata, certificato [illegible] residenza. Gli uffici [illegible] aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 all[illegible] 13 e fino al giovedì dalle 15 alle 17; telefonare per informazioni ai numeri: 433299 - 433209.

[illegible] DAMIANO. E' [illegible] installato un nuovo punto luce sulla strada Vascagliana-Gorzano. I lavori sono stati effettuati dall'Enel di Asti con una spesa [illegible] 800 mila lire.

Lo chiede l'europarlamentare Florio al ministro delle Finanze

Tassare i guadagni del sesso

«Anche le lucciole paghino l'Iva»



L'eurodeputato Luigi Florio invita il governo a tassare gli utili delle «lucciole»



ASTI. Luigi Florio lo sa: risatine [illegible] battute sono [illegible] agguato. L'argomento si presta: c'è la strada (quella ormai famosa che porta [illegible] Maastricht), ci [illegible] le «lucciole» (e l'accostamento è un invito [illegible] nozze per chi vuole ironizzare) e [illegible] insolito suggerimento: tassare i redditi delle prostitute «invece di prendersela, nel [illegible] dell'Europa, con chi già paga oltre la media europea». L'europarlamentare di Forza Italia, insieme con [illegible] colleghi di partito (Garosci, Caccavale e Santini), ha scritto una lettera al ministro delle Finanze Visco, invitandolo [illegible] portare in Consiglio dei ministri una proposta per la tassa[illegible] degli utili derivanti dalla prostituzione».

La professione più vecchia del mondo, secondo l'avvocato astigiano, rende ogni anno quanto un'industria automobilistica: «Sono migliaia di miliardi». «In molti faranno ironia, ma questa è una cosa seria e noi andremo sino in fondo» insiste l'eurodeputato al telefo[illegible] di «Europa 2.000», il suo quartier generale astigiano. Florio non è [illegible] ad uscite epistolari: un paio di mesi fa aveva mandato una lettera [illegible] Prodi, dicendosi disposto [illegible] pagare 10 milioni, a patto che [illegible] leader dell'Ulivo restituisca l'eurotassa agli italiani, come promesso. E il professore bolognese ha accolto la sfida. L'eurodeputato ha anche promosso una personalissima crociata anti sprechi: [illegible] lavorando per istituire al parlamento europeo un movimento aperto a tutti i gruppi, che chiamerà Sos (Sopprimiamo ogni spreco). Fonte di sperpero sono, per esempio, le circa 200 «ambasciate» che la Comunità europea ha sparse un po' ovunque, con preferenza, denuncia Florio, per le località di villeggiatura.

Anche l'incasso di migliaia di «lucciole» che esercitano sul territorio nazionale, è per il parlamentare un patrimonio che si disperde, grazie alla scappatoia del lavoro in nero. «A primavera il governo ci bastonerà con una manovra bis da 40 mila miliardi e a pagare saranno sempre i soliti - proclama - Il fatto che la prostituzione, qui da noi, non sia vietata, non è un buon motivo per far finta che questa realtà [illegible] esista». «Anche il fisco ha sempre chiuso gli occhi - scrive l'eurodeputato al ministro - La invitiamo pertanto a prendere esempio dall'Olanda che nell'ambito delle misure di risanamento finanziario ha applicato all'amore a pagamento l'Iva al 17 per cento e da Paesi europei, quali Belgio, Germania ed altri che hanno preso analoghe iniziative».

Per Florio che ha già protestato a suo tempo contro l'eurotassa («Un'invenzione tutta italiana»), non è possibile «ignorare un giro d'affari di proporzioni gigantesche come quello della prostituzione» [illegible] poi «non perdonare a un artigiano o a un commerciante di omettere anche un solo scontrino fiscale. Tassare gli utili della prostituzione - conclude l'esponente di Forza Italia - sarebbe semplicemente un provvedimento di giustizia fiscale».

Franco Cavagnino

[illegible] IN BREVE

CASORZO

Truffarono il parroco Prima udienza del processo

Solo il bolognese Rosario Riccobene, [illegible] anni, si [illegible] presentato all'apertura del processo che lo vede imputato, con Vittorio Negroni, 56 anni, Sasso Marconi, per la truffa ai danni del parro[illegible] [illegible] Casorzo, don Giuseppe Burla. Con il pretesto di fare una donazione, i due bolognesi si erano fatti consegnare 15 milioni ed erano spariti. Don Burla aveva riconosciuto i loro volti da foto pubblicate per altre vicende su «La Stampa». La ripresa del processo è fissata per il 9 aprile. [s. m.]

[illegible] D. B.

S'inizia [illegible] corso [illegible] l'inquinamento

Stasera alle 21,30 nel vecchio municipio di Castelnuovo Don Bosco, il Comune organizza un corso contro l'inquinamento, rivolto [illegible] gli altri ad automobilisti, pedoni, meccanici ed elettrauti. L'iniziativa si svolge in collaborazione con la ditta Infotek di Albugnano. Info: 011/992.00.84. [m. t.]

[illegible] MICHELE

Recuperate arance sull'A21 perse da ca[illegible] rovesciato

Sono state recuperati ieri sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Dusino San Michele, alcuni quintali di [illegible] perduti da un camion. Due giorni fa, il veicolo si era rovesciato [illegible] un fianco, riversando al bordo della carreggiata in direzione Torino. Ieri il carico è stato recuperato, ma alcuni automobilisti ne hanno approfittato per rifornirsi gratuitamente di agrumi. [r. s.]

Molte proposte per rinnovare la manifestazione

L'Asta del barbera abbinata a Telethon?



L'Asta del barbera di Costigliole: ci cercano nuove idee per rilanciarla

ASTI. Non si sa ancora come sarà, nè da chi verrà ospitata. Ma un dato è certo: l'Asta del Barbera edizione '97, presenterà non poche novità. Mercoledì pomeriggio, nella Casa dell'Asti in piazza Roma, si sono ritrovati in tanti (produttori, giornalisti e tecnici), per fare proposte a ruota libera e reinventare una manifestazione tra le più celebri dell'Astigiano. Che peraltro, dopo solo otto anni, mostra qualche segno di invecchiamento e soprattutto non riesce più a consegnare somme di danaro consistenti agli enti di beneficenza destinatari.

Livio Manera, [illegible] presidente del Consorzio per la valorizzazione del Barbera, [illegible] cercando di dare una svolta all'iniziativa. «Per [illegible] siamo alle prima battute - commenta - entro fine mese, un comitato di tecnici dell'informazione e produttori, cercherà di imbastire la nuo[illegible] edizione». Il gruppo si incontrerà la prossima settimana ed avrà sul tavolo una prima rosa di proposte già avanzate nella riunione [illegible] mercoledì.

Si va dall'ipotesi di rilanciare l'immagione dell'Asta a livello nazionale con un coinvolgimento diretto nella maratona televisiva «Telethon» (idea lanciata da Meo Cavallero), alla possibilità di far rientrare la manifestazione nell'ambito della Douja. Oppure [illegible] (da un idea dell'assessore provinciale Giovanni Pensabene), di coniugare il vino all'acqua, sostenendo con l'Asta del Barbera la realizzazione di impianti idraulici nel [illegible] mondo. Come in una [illegible] di parabola delle nozze di Cana al contrario. E c'è anche chi ha proposto di utilizzare il ricavato per il restauro di un monumento storico.

Tante idee che dovranno fare i conti con due fattori: da un lato reperire più danaro possibile (ma occhio e croce si potrà arrivare ad un massimo di trecento milioni), [illegible] devolvere in beneficenza e dall'altro legare il nome della Barbera ad un progetto «testimonial» dell'Astigiano e del suo territorio.

Quanto alla data, [illegible] difficile che la proposta di concentrare anche l'Asta [illegible] settembre trovi molti consensi, perchè nel capoluogo c'è già un sovraffollamento di manifestazioni. «Meglio una data [illegible] metà giugno» ha ipotizzato Alfiero Boffa dell'omonima casa vinicola. Ed altri gli hanno fatto eco, ritenendo possibile una preparazione adeguata dell'Asta con visite e degustazioni in aziende alla maniera dell'operazione «Cantine Aperte». La sede, stando alle affermazioni del costigliolese Dante Chiola, potrebbe ancora una volta essere il castello del paese, perchè nonostante i lavori in corso, l'impresa ha [illegible] curato che la manifestazione si potrebbe comunque svolgere.

Tutte ipotesi che hanno come denominatore comune il rilancio dell'Asta, per riportarla ai livelli ottimali del primo anno: nell'89 (complice la popolare trasmissione Linea verde), fu[illegible] donati 320 milioni all'associazione per la ricerca sul cancro. Poi poco per volta l'interesse è venuto meno e l'anno passato, soltanto 25 milioni sono arrivati a Telefono Azzurro, [illegible] grinta dei battitori Meo Cavallero [illegible] Paolo Monticone, affiancati dalla madrina Carmen Russo. [e. ce.]

Ieri una delegazione astigiana ha manifestato nel capoluogo

Multe latte: allevatori a Torino

Una dozzina di produttori da Villanova e Valfenera ha sfilato sui trattori Devono pagare sanzioni dai 50 ai 278 milioni: «Così rischiamo di chiudere»

VALFENERA. «Devo pagare 278 milioni entro la fine del mese: vuol dire mandare l'azienda in malora»: con questo «peso», Giacomo Molino, titolare di una stalla (circa un centinaio di capi) ha partecipato ieri insieme a una dozzina di altri allevatori della zona tra Villa[illegible] [illegible] Valfenera alla protesta organizzata a Torino contro le quote latte e le multe miliardarie. La querelle dura ormai da mesi e coinvolge gli allevatori che avrebbero superato [illegible] produzione fissata dalla Cee.

Tra gli astigiani, Molino dichiara di essere quello con la multa più «salata», per gli altri si parte da una cinquantina di milioni.

Ieri sono partiti alla guida dei trattori. «Siamo tutti produttori - spiega Molino - Questa è la [illegible] dell'Astigiano dove siamo più presenti. La mia azienda fornisce in media diecimila quintali di latte all'anno, di ot[illegible] qualità, che anche l'Abit ritira».

Il figlio Piero lo ha accompagnato nella manifestazione (tutte le aziende sono a conduzione familiare): «Dicono che abbiamo superato le quote di produzione, ma appena [illegible] ammoderna un po' l'azienda [illegible] si bada alla qualità dei capi, il latte diventa più abbondante».

Diversi allevatori parlano degli investimenti fatti in [illegible] da: mutui le cui rate ricadono ancora, pesantemente, sull'economia familiare. «Non è mica finita lì - precisa Molino - non solo ci avvertono con una lettera che entro il 27 gennaio ritireranno le fideiussoni, ma da settembre non riceviamo più una lira per il latte [illegible] attesa che la questione si sblocchi. E inoltre questa zona, non [illegible] inserita tra quelle 'svantaggiate', cosa che [illegible] avrebbe messo al riparo dalle multe». La giornata per gli allevatori astigiani è stata lunga: sono stati bloccati a Pino Torinese dalle forze dell'ordine (insieme agli altri), per permettere solo ad una rappresentanza di manifestare in centro. Il ritorno a casa in serata. «E' [illegible] vita che coltiviamo la terra - dicono i Molino - sono trent'anni che produciamo latte: rischiamo di chiudere». [m. t.]

Informazioni [illegible]

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO
ASTI E PROVINCIA
Edizione 1997

Nei prossimi giorni, come ogni anno, personale appartenente a ditta incaricata dalla **Telecom Italia** provvederà alla distribuzione degli elenchi telefonici presso [illegible] domicilio di tutti gli abbonati della provincia [illegible] Asti.

La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi.

La **Telecom Italia** ricorda che il costo della consegna a domicilio, fissato d'intesa con il Ministero PT in lire 1850, verrà addebitato sulla bolletta del 4° bimestre che sarà recapitata agli utenti nel [illegible] di giugno. Pertanto nulla è dovuto all'atto della consegna.

Si ricorda inoltre che gli utenti che non intendessero usufruire di questo servizio potranno ritirare personalmente e gratuitamente gli elenchi annuali, degli abbonati della rete di appartenenza, presso il NEGOZIO **Telecom Italia** di zona. A tale scopo sarà necessario consegnare i vecchi elenchi e l'apposito buono rilasciato dall'incaricato che si presenterà presso la sede dell'utente per la consegna.

TELECOM ITALIA

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura circondariale [illegible]

REPUBBLICA ITALIANA - IN [illegible] DEL POPOLO ITALIANO

Il Consigliere Pretore Dirigente dr. A. De Alessandri alla pubblica udienza del 2.7.96 [illegible] pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale a carico di **BASILE Arturo**, nato ad Alba il 23.3.57, res.te Acqui Terme - via Vallerana n. 78 - libero contumace

IMPUTATO

dei reati p.p. dagli artt. 81 cpv. c.p. - 7, 2° c. L. 15.12.90 n. [illegible], per aver emesso n. 7 assegni bancari per un importo totale di L. 32.800.000, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, che presentati in tempo utile non venivano pagati per difetto di provvista, violando il divieto di emettere assegni bancari o postali [illegible] anni 1, conseguente a condanna GIP Pretura Acqui Terme esecutiva il 21.9.93. Accertato in Agliano dal 20.7.94 al 1.9.94.

Con la recidiva reiterata specifica ed infraquinquennale ex art. 99 c.p.

OMISSIS

P.Q.M

Dichiara **BASILE Arturo** colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena di mesi 6 e gg. 20 di reclusione e L. 350.000 multa, nonché al pagamento delle sp[illegible] casuali. Fa divieto al Basile di emettere assegni bancari o postali per anni due, dispone la pubblicazione [illegible] presente sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» per una sola volta

Asti, 2 luglio 1996

IL PRETORE F.to - IL CANCELLIERE F.to

Depositato in minuta nella Cancelleria della Pretura di Asti il 17.7.96 e pubblicata il 29.7.96 - Il Cancelliere F.to

Sentenza esecutiva il 7.11.96

Per estratto conforme.

Asti 9 gennaio [illegible]

IL DIRIGENTE LA SEGRETERIA d.ssa [illegible] Guastiglio

Irregolarità nella sede degli «Amici del Brachetto»?

Denunce e telefonate «mute» dietro il «ciabot» di Sessame

SESSAME. Tre avvisi [illegible] garanzie sono stati inviati dalla procura della Repubblica di Acqui rispettivamente al sindaco Celeste Malerba, all'assessore Paolo Milano e al presidente del circolo «Amici del Brachetto» Silvano Cazzola. Ancora non [illegible] chiaro il reato contestato.

A quanto si è appreso, le indagini sarebbero indirizzate su presunte irregolarità nella costru[illegible] della sede del circolo (sessanta iscritti), un edificio di settanta metri quadri situato in centro del paese [illegible] fronte al palazzo municipale. Un altro avviso di garanzia, sarebbe inoltre stato inviato al progettista dell'opera, il geometra acquese Marco Proto Papa.

Mercoledì scorso gli agenti della Forestale di Acqui (comandante Francesco Mongella) e del comando di Bubbio, hanno eseguito il sequestro dell'edificio ordinato dai giudici acquesi.

In paese la clamorosa notizia degli avvisi di garanzia e del sequestro di quello che tutti chiamano «il ciabot» ha suscitato stupore. Parla coi cronisti il sindaco Celeste Malerba; conferma gli avvisi di garanzia e precisa: «Siamo sorpresi, ma [illegible] amareggiati. Del resto la gente di Sessame [illegible] ha già assicurato solidarietà. Tutto verrà chiarito [illegible] ho piena fiducia nella magistratura». Spiega poi alcuni asp[illegible] della vicenda legata alla sede del circolo. «Due anni fa si pensò di ravvivare la vita sociale del paese. La Giunta accolse con favore la costituzione degli "Amici del Brachetto", un'associazione senza scopo di lucro che ha collaborato con Pro loco ed ente pubblico alla buona riuscita di molte manifestazioni».

E il «ciabot» davanti al Municipio? «Era la sede necessaria per i molti volontari che per il circolo mettono [illegible] disposizione non solo il proprio tempo, ma spesso anche danari di tasca propria». A riguardo dell'impegno del Comune nella costruzione, [illegible] sindaco Malerba indica: «Dieci milioni stanziati - afferma - [illegible] fronte di un programma presentato dal circolo».

Sulle [illegible]se che hanno portato al sequestro e all'invio degli avvisi di garanzia [illegible] sindaco sessa[illegible] esprime i propri dubbi: «Abbiamo avviato la costruzione con tutti i permessi [illegible]. Nessuno [illegible] ha mai contestato nulla». A complicare una vicenda che ha scosso la tranquilla Sessame (300 abitanti [illegible] una sagra del risotto che si svolge in maggio ed è nota in tutta la zona) c'è anche un vero e proprio giallo. «Da quando abbiamo cominciato i lavori per la costruzione di quel "ciabot" - rivela il sindaco Malerba - la vita delle persone che hanno avuto a che fare col progetto è cambiata. A me, agli as[illegible] della Giunta e a molte altre persone interessate all'iniziativa sono iniziate [illegible] arrivare telefonate mute in piena notte. Ne ho dato notizia [illegible] carabinieri».

Il primo cittadino collega il «tormentatore telefonico» [illegible] «qualcuno a cui la sede del circo[illegible] dà fastidio»; «Ma di sospetti - chiarisce - non ne ho nessuno». Intanto magistratura acquese e guardie forestali proseguono nelle indagini.

Filippo Larganà



Il sindaco di Sessame Celeste Malerba ha ricevuto un avviso di garanzia

Canelli

Riunite le città «dimenticate»

CANELLI. E' previsto per domani alle 9, al teatro Balbo di via dei Partigiani, [illegible] convegno delle «città dimenticate» voluto dalla Giunta comunale canellese. Invitati molti sindaci e amministratori di città dell'Astigia[illegible] dell'Alessandrino e del Cuneese; parlamentari regionali e nazionali. Annunciata la partecipazione del presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo e [illegible] Consiglio della Regione Rolando Picchioni. Si discuterà dei tagli di servizi nei centri urbani periferici. [fi. l.]

Un bimbo nel ghetto di Asti

Il libro si presenta oggi ad Asti A S. Marzano si parla di ebraismo

ASTI. E' il resoconto della vita quotidiana di un bambino ebreo, Emanuele Levi nella seconda metà dell'Ottocento ad Asti. La testimonianza è raccolta nel libro «Un bambino del ghetto [illegible] Asti - Giornale di Emanuele» (ed. La Fenice, a cura di Alberto Cavaglion).

Verrà presentato oggi alle 16 nell'ex-sala consiliare del Co[illegible] su iniziativa dei «Convegni Culturali Maria Cristina».

Interverranno Paolo Debenedetti e Maria Luisa Giribaldi Sardi, studiosi dell'ebraismo. [illegible] dodicenne Emanuele si era trasferito da Chieri per studiare nella scuola-convitto che sorgeva nel ghetto in città. Con attenzione puntigliosa, dà testimonianza della sua condizione di giovane studente e della vita astigiana con molte curiosità.

Stasera, inoltre a San Marza[illegible] Oliveto (20,30) sarà ricordata la «Giornata dell'ebraismo» dal gruppo ecumenico «Kairos» nel tempio della Chiesa evangelica metodista. Interverrà il docente universitario astigiano Paolo Debenedetti. [m. t.]

Minoranza a Coazzolo contro [illegible]

Siamo i consiglieri [illegible] mino[illegible] [illegible] Comune di Coazzolo e vorremmo rendere noto par[illegible] dell'operato [illegible] Sindaco che non condividiamo.

■ Assunzione di [illegible] ragazza da adibire a lavori di ufficio per il periodo di 1 anno, assunta nel contesto della legge per «lavori socialmente utili»; il cui compenso per l'attività svolta doveva essere pagato dall'Inps, come ci era stato detto dal Sindaco in Consiglio comunale [illegible] come avevamo avuto modo di leggere in più occasione dalle colonne della «Stampa».

Nella seduta consigliare del 4 dicembre tra gli argomenti posti in discussione c'era anche una variazione di bilancio pari all'importo che l'Inps doveva versare come indennizzo per il lavoro svolto da questa ragazza.

Alla nostra richiesta di spiegazioni il Sindaco diceva che detta variazione di bilancio era solo una proforma [illegible] che si sarebbe recato personalmente all'Inps per chiarire la situazione, e che [illegible] ci sarebbero stati problemi. Il giorno successivo al Consiglio comunale è arrivata la risposta scritta da parte dell'Inps, in cui detto Ente ribadiva che la domanda di assunzione era stata male impostata e che lo stipendio per questa ragazza doveva [illegible] interamente versato dal nostro Comune. Tutto questo perchè nella delibera fatta dalla Giunta comunale per assumere detta ragazza risultava un impegno finanziario del Comune pari all'importo degli stipendi che doveva percepire la nuova impiegata.

■ Gettone di presenza ai Consiglieri. A tuttora, 8 gennaio '97, risultano ancora da pagare i gettoni di presenza ai consiglieri per gli anni 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1995, 1996. L'anno 1994 è stato pagato in questi giorni.

Il Sindaco da parte sua il proprio compenso lo ha sempre percepito per tutti gli anni in cui è stato in carica, tranne il 1996 appena trascorso. Se [illegible] ci sono i soldi per pagare i gettoni di presenza ai consiglieri, [illegible] mai per il compenso del Sindaco i soldi si trovano sempre?

Piercarlo Anfosso, Armando Perrone, Patrizia Rogina, Giuseppe Perrone

BOTTA e RISPOSTA



Pasquale Anfosso, sindaco di Coazzolo

In Comune assunzione [illegible] «gettoni» regolari

A completamento di quanto già esposto in sede consigliare, posso ribadire che tutto l'iter per «l'utilizzo di un lavoratore nell'ambito del progetto per lavori socialmente utili», è stato seguito con la massima attenzione e la non perfetta stesura della prima delibera da sola non basta ad inficiare la bontà del progetto, soprattutto in relazione al fatto che l'Ufficio del Lavoro e della massima occupazione di Torino aveva espresso parere favorevole al progetto il 1°marzo '96 e l'impiegata ha preso servizio il 18 marzo '96 [illegible] è stata pagata dall'Inps, come previsto [illegible] co[illegible] [illegible] nelle intenzioni della Giunta, per i primi [illegible] [illegible] e mezzo. E' pur vero che il D.L.451 del 19/7/94 ha subito parecchie reiterazioni ed integrazioni, rendendo quindi particolarmente difficile districarsi, ma nessuno poteva aspettarsi che un progetto approvato in marzo venisse poi fatto oggetto di un parere sfa[illegible] da parte dello stesso organismo in settembre, il 5, [illegible] lo comunicasse al Comune interessato soltanto il 6 dicembre '96!

Il progetto si proponeva un consistente risparmio sul personale a seguito delle dimissioni dell'allora messo comunale per porsi in quiescenza, [illegible] lo stesso [illegible] stato conseguito, visto che il progetto complessivamente ci costerà [illegible] del [illegible] per cento rispetto alla normale retribuzione di un 4°livello.

■ Sul secondo punto [illegible] mi riesce di capire cosa non condividono i consiglieri di minoranza relativamente allo stipendio del Sindaco, in quanto gli stessi, nella delibera [illegible] 1°gennaio '95 avevano votato favorevolmente; peraltro solo il fatto che la delibera di variazione di bilancio sia diventata esecutiva il 27 dicembre u.s. ed [illegible] segretario comunale fosse in congedo, non ha permesso l'emissione di tutti i mandati relativi agli anni antecedenti. Se invece [illegible] riferiscono al fatto che il Sindaco (tale dal febbraio '89 [illegible] stipendio di 200 mila lorde mensili) aveva ventilato la possibilità di non incassare il proprio emolumento (qualora fossero mancati i denari, e così ha fatto fino al 18/4/95) l'inversione di marcia è avvenuta quando, nell'ultima seduta della Giunta nella vecchia legislatura, presenti gli attuali consiglieri di minoranza, uno dei quali allora vice sindaco ed assessore, [illegible] all'ordine del giorno l'eventuale liquidazione ad assessori e consiglieri dei gettoni di presenza, questi hanno prontamente risposto che intendevano incassarli...

Alla luce di detta delibera se non avessi fatto altrettanto avrei ottenuto danno personale oltre alle beffe... Peraltro non ho mai chiesto rimborsi spese.

Ovviamente tutti gli atti e le delibere sono a disposizione in Comune per coloro che volessero effettivamente documentarsi.

Pasquale Anfosso, sindaco di Coazzolo

In piazza d'Armi da stasera al 27 gennaio gli spettacoli del gruppo storico «Tribertis»

E' arrivato il circo dei gladiatori

Attrazioni ispirate all'Antica Roma, dai giochi dei Baccanali alle corse sulle bighe in onore di Cleopatra Nella seconda parte il tema conduttore è il futuro. Il fondatore della compagnia era originario di Agliano


Cleopatra e la sua corte tra i «numeri» del circo Tribertis da stasera ad Asti

ASTI. Un'affascinante Cleopatra con ancelle ammaliatrici e una parata di nerboruti gladiatori. Sono solo alcune delle attrazioni del circo Tribertis, che debutterà stasera alle 21,15 in piazza d'Armi. Uno spettacolo fuori dai consueti schemi del mondo circense, che unisce la storia antica alla modernità, un taglio che si potrebbe definire hollywoodiano.

Il circo si presenta con un aspetto moderno e accogliente, e propone un programma di un paio d'ore sicuramente originale. La prima parte dello spettacolo è ispirata all'antica Roma, con legionari e bighe, gruppi di acrobati statuari, forzuti e schiavi saltatori, mangiatori di fuoco e cavalli sapienti. Ovvero, il programma di un baccanale, tra le feste più sentite del-la Roma imperiale.

Nella seconda parte vengono presentati invece numeri innovativi. Acrobati con luci e ritmi dinamici, dal folklore argentino alle evoluzioni di un gruppo di spericolati pattinatori. «Un salto temporale - spiegano al circo - che rappresenta l'evoluzione dell'arte circense in più di duemila anni». La compagnia, un centinaio di persone, presenta soprattutto numeri di abilità e suggestive coreografie; pochissimi i numeri con animali.

Il circo Tribertis ha origini nell'Astigiano. Fondatore della compagnia, nata un'ottantina di anni fa, è stato Antonio Triberti, nato ad Agliano nel 1881. Ereditando una cospicua cifra da una zia cantante lirica, organizzò grandi spettacoli; alla compagnia diede il proprio nome aggiungendo una «s» finale nobilitante. L'eredità dell'aglianese è mantenuta viva dal figlio, Carlo Triberti, con la moglie Caterina e i nipoti.

Il circo resterà ad Asti sino al 27 gennaio; con due spettacoli ogni giorno alle 16,30 e alle 21,15. Biglietti da 15 a 35 mila lire (per i bambini da 10 a 20 mila lire). Presentando alle casse il tagliando pubblicato in questa pagina si otterranno 10 mila lire di sconto per un biglietto. [r. s.]

Nella discoteca di Bubbio festa con danza del ventre

Allo Space-B una serata da «Mille e una notte»

BUBBIO. Se volete rivivere l'atmosfera conturbante di una serata da «mille e una notte» con tanto di ballerine impegnate in balli del ventre e danza «dei sette veli», l'appuntamento è per stasera a cominciare dalle 22 alla discoteca «Space-B» di Bubbio.

In programma la «Festa Marrakesh» con un gruppo di danzatrici (maghrebine e italiane provenienti da alcune scuole piemontesi di danze orientali) che eseguiranno balli arabi in costume tradizionale. All'entrata (l'ingresso è libero, ma la consumazione è obbligatoria) omaggi alle dame: veli colorati per coprirsi il volto, secondo la tradizione araba, da togliere solo in presenza del proprio amato. La serata proporrà anche musica techno e house coi dj Andrea Aliberti ed Emilio Bo.

Per questo fine settimana inoltre lo «Space-B», che ha riaperto da poco, propone altre attrazioni: domani dalle 22, ci sarà la serata «Mental», animato dal gruppo genovese «Planet power reanimation by Mari B.» (cinque 'cubiste' che danzano con singolari abbigliamenti); ingressi a 20 mila lire; sconti alle ragazze entro mezzanotte e mezza.

In programma domenica pomeriggio «T-Dance»; dalle 16 in poi propone un programma di musica «hard house» e «etnical exibition» con il dj Max Briant e il vocalist «Der Hammer». Ingressi: 5 mila lire. [fi. l.]


Stasera alla discoteca «Space-B» di Bubbio saranno proposte le incandescenti atmosfere dei locali arabi, con le esibizioni di danzatrici del ventre in costumi tradizionali

GIORNO E NOTTE

ASTI

«Tequila bum bum» alle Douja

Al disco-bar «La Douja» (594.472) in piazza Medici, stasera a partire dalle 22 si terrà il party «Tequila bum bum». A mezzanotte sarà offerta una degustazione gratuita (dalla seconda sono previste riduzioni), accompagnata da stuzzichini «in tema». Domani sera ci sarà invece «happy hour» con la birra alla spina. In entrambe le serate si potrà inoltre ballare con il dj della casa. Ingresso libero.

Serata blues al «Voxvoci»

Alle 22 al «Voxvoci» (961.419) in viale Marconi 1 a Costigliole si terrà un concerto dedicato al blues con i «Blues jeans».

CANELLI

Gruppo rock al club Incontro

Concerto rock stasera al club Incontro-Karaoke (835.201) in viale Italia 66 a Canelli. Dalle 22 suoneranno i «Nome indefinito». Ingresso libero.

I «Fuerte ventura» al Principe

Serata di musica dal vivo alla pizzeria-merenderia «Il Principe» di piazza Romita a Moncalvo. Stasera con inizio alle 21,30 si esibirà il gruppo rock astigiano «Fuerte ventura». L'ingresso è gratuito.

SAN PAOLO SOLBRITO

Heavy metal alla «Clava»

Torna la musica dal vivo alla birreria «La clava» di San Paolo Solbrito (davanti alla pesa). Stasera a partire dalle 22 suoneranno i «THC» (repertorio heavy metal). Ingresso libero.

Si balla con il dj Mauro

Al circolo «Dietro la luna» (a Zanco di Villadeati, 902.204), serata da ballare con il dj Mauro Roncari (già Ultimo Impero). Ingresso riservato ai soci (con tessa Ancol, 10 mila lire annuel.

ASTI

«Concertino» in casa di riposo

Alle 15,30 alla casa di riposo «Città di Asti», oggi si terrà il «Concertino» degli studenti della 3B della scuola media Goltieri. Ingresso libero.

Dj in azione al «Maltese»

Stasera al Maltese di Cassinasco si potrà ascoltare e ballare acid-jazz, reggae e rap con i dj della casa. Ingresso libero.

CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di Manuela Taliano

Si vota il bilancio

Mercoledì 22 gennaio alle 17 è convocata l'assemblea ordinaria degli iscritti all'Università della Terza Età. Nella sala consiliare della Provincia, piazza Alfieri. Interverranno il presidente Mario Bozzola e il direttore dei corsi Sergio Cavagnero. Un solo punto all'ordine del giorno: approvazione del bilancio 1995/96.


Mario Bozzola, presidente dell'Università della terza età di Asti

LIONS

Concorso fotografico

Gli istituti superiori astigiani possono partecipare alla selezione per tre posti (uno in un Paese extraeuropeo, altri due in nazioni europee) comprendenti viaggio e soggiorno gratuiti nei campi giovani organizzati dall'Associazione Internazionale dei Lions per il mese di luglio. L'iniziativa è destinata a ragazzi iscritti al 2°, 3° e 4° anno di scuola superiore che al 1° giugno 1996 abbiano già compiuto 16 anni e non ancora 21. E' richiesta buona conoscenza dell'inglese. Chi desidera partecipare deve spedire entro il 20 gennaio una fotografia (18x20), bianco e nero o colore sul tema «Un mondo di amici». Indirizzo: Un mondo di amici - Distretto Leo 108 Ia3, casella postale 305, 18100, Imperia. Info. allo 410.433; 66.098.

IA

Viaggio nell'anima

Domani e domenica al Centro Armonia della Cascina Valgomio, Moncucco (telefono 011 / 987.49.17) si terrà il seminario «Osho meditation - un viaggio nell'anima» con Abheeru Riccobene. A partire dalle ore 9,30: in questo primo week-end l'argomento trattato sarà «Dalla terra al cielo: le radici».

CEPROS

Riapre la biblioteca

Il Cepros ha riaperto la biblioteca di via Massimo D'Azeglio 42: sono disponibili più di tremila titoli e 60 riviste di psicologia, pedagogia, sociologia, Scienze delle comunicazioni, handicap, teologia, ebraismo. Orario: lunedì, martedì, giovedì, 9-12; 15,30-18,30; mercoledì, venerdì dalle 15,30 alle 18,30. Per informazioni telefonare al 593.281.

«Telefono Argento»

Da oggi a domenica è operativo il servizio «Telefono Argento» dal Gruppo Pionieri della Croce Rossa di Asti: si rivolge ad anziani, malati e disabili per fornire una serie di servizi, tra gli altri consegna a domicilio dei medicinali, accompagnamento a visite mediche e specialistiche, aiuto in attività di riabilitazione.

Il numero da comporre è il seguente: 417.734 al venerdì dalle ore 17 alle ore 21; sabato e domenica dalle ore 9 alle ore 21.

Corso di fotografia

La Polisportiva Cassa di risparmio di Asti (sezione fotografia) organizza un corso per principianti che si svolgerà a partire da febbraio (per due mesi) nella sede di via Pallio 18. Sarà tenuto dal fotoamatore Fabrizio Battista, presidente della sezione fotografica in collaborazione con altri esperti. Le lezioni si svolgeranno ogni mercoledì alle 21. Per informazioni telefonare ai numeri 393.222 / 437.123.

Incominciano ad arrivare i tagliandi dei «Magnifici della notte», la nuova iniziativa de «La Stampa» per individuare i locali preferiti dai lettori in Piemonte e Valle d'Aosta. Oltre alle discoteche, si potrà dare la propria preferenza a pub, piano bar, vinerie e altri locali in cui secondo voi vale la pena di trascorrere una serata con gli amici.

Sulla pagina spettacoli dell'edizione astigiana de «La Stampa» continuerà ad apparire ogni giorno il tagliando con cui dare la propria preferenza. Periodicamente appariranno le classifiche per discoteche e altri locali, sia a livello locale che regionale.

STASERA AL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Fuga da Los Angeles**, di J. Carpenter con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda (Usa '96). Or.: 18; 20,10; 22,30. L. 10.000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Ransom. Il riscatto**, di R. Award con M. Gibson, R. Russo (Usa '96). L. 10.000 (8000).

RITZ. Tel. 530.086. **Il club delle prime mogli**, di H. Hopkins con V. Kilmer, M. Douglas, J. (Usa '96). Or.: non pervenuto. L. 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (8000).

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **Evita**, di A. Parker con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96). Or.: 20; 22,30. L. 10.000 (8000).

DON BOSCO. Tel. 410.858. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise, cartone animato (Usa '96) Or.: 21,15. L. 8000 (6000).

CANELLI

BALBO. Tel. 824.889. **Fantozzi, il ritorno**, di N. Parenti, con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Vukotic (It., '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

COSTIGLIOLE

Tel. RIPOSO.

NIZZA

AURORA. Tel. 701.459. **Fantozzi, il ritorno**, di N. Parenti, con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Vukotic (It., '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

LUX. Tel. 702.788. **Tre vite e una sola morte**. Or.: 22,30. L. 10.000 (8000).

SOCIALE. Tel. 701.496. **Il club delle prime mogli**, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. (Usa '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (8000).

VERDI. Tel. 701.459. **Fuga da Los Angeles**, di J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda (Usa, '96). Or. 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000)

SAN DAMIANO

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 962.268. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il Gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. **I laureati** di e con L. Pieraccioni. Or. 20,40; 22,30.

MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Extreme Measures** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il dell'amore.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

EO piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA I c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or. 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048 **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Passione spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Domani ore 15 il Regio dietro le quinte. Visita guidata al Teatro Regio. Dal 24/1 al 8/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Diethard Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO. via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prevendita Cassa teatro 10/13; 15/19. Telefono 669.8034.

Delicati impegni per le squadre astigiane in serie A1, A2 e B

Bocce, si torna a giocare Mandola e Scassa ok a Lione

ASTI. Dopo la parentesi internazionale, si torna al campionato di società.

Sabato si riparte con la serie A1, la A2 e la B. Il calendario del girone di ritorno chiama i tre club astigiani a prove impegnative: la Tubosider giocherà ad Aosta contro la Nitri Auto che all'andata fece correre un brutto rischio alla squadra di Paolo Ruscalla; il Dlf Ristorante [illegible] è l'unico ad esordire in casa ma contro gli Amici Chiavazzesi, squadra capolista; il Cdc Arcotranding, inserito in un difficile girone dei playoff di B, effettuerà una trasferta rischiosa, a Borgaro contro La Fissa, favorita per la promozione.

Vediamo com'è la situazione delle tre formazioni. Alla Tubosider uno scivolone di Losano, caduto dalle scale nella propria abitazione, ha fatto passare qualche momento di preoccupazione. La botta ricevuta dal giocatore pinerolese [illegible] in via [illegible] smaltimento e ci [illegible] augura non debba influire sul rendimento del capitano della Tubosider che all'andata ha fornito eccellenti prestazioni. Avetta, per una distrazione muscolare contratta nell'estate scorsa giocando [illegible] tennistavolo, ha avuto qualche problema. Anche [illegible] canavesano, comunque, [illegible] [illegible] via della guarigione e si spera che il suo braccio destro sia sempre così preciso come nei mesi scorsi. Per fortuna nessuno degli altri giocatori della Torretta ha «marcato visita» durante le feste. Anzi, i giovani ed i corridori (Pastre, Mandola, Scassa e Bonino) sono in ottima forma.

Anche nelle file del Dlf c'è un illustre malato: si tratta di Beppe Andreoli, che ha accusato un'infiammazione al menisco del ginocchio destro e, nel corso di una poule a Chieri, ha dato forfait prima della finale alla quale si [illegible] qualificato insieme con il suo sponsor Uliano Squassino [illegible] a Piano. Andreoli si è sottoposto alle cure del caso e conta di essere in campo sabato contro i biellesi: il campione astigiano saprà stringere i denti e dare il suo apporto fondamentale alla squadra.

Il dirigente Squassino ha intenzioni bellicose sul prossimo incontro. «Per noi è la partita più importante del campionato - dice -. Vogliamo vincere. Siamo in grado di battere gli Amici Chiavazzesi».

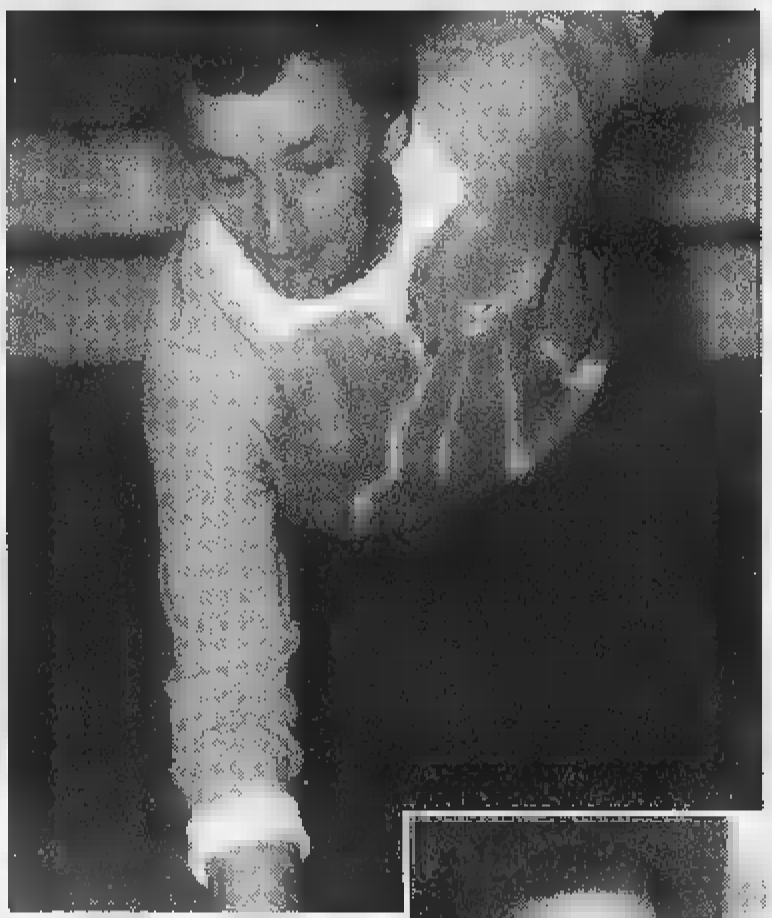
In quanto alla Cdc Arcotrading si tratterà di una partenza in salita nei playoff della B. Gli astigiani giocheranno a Borgaro contro La Fissa [illegible] dovranno cercare di limitare i danni. Occorre però dire che [illegible] club dei Comunali ha già raggiunto almeno l'80 per cento delle sue aspirazioni con la qualificazione ai playoff.

Intanto, la società si è assicurato due bravi giocatori alessandrini: Domenico Merlone, puntatore, e suo figlio Christian, bocciatore, che ha fatto una brillante carriera da Allie[illegible] nel S. Michele Alessandria. Il ragazzo [illegible] militare ed il [illegible] apporto per questa stagione sarà limitato, ma è già un punto fisso per la prossima stagione.

Non sono mancate, nella sosta natalizia, importanti successi in maglia azzurra. Dopo la squillante vittoria di Zagabria, da parte di Mandola-Birolo, ecco [illegible] altro importante [illegible] internazionale per le bocce azzurre a Lione nel Torneo dell'Ascul. Piero Amerio e Simone Nari, la coppia seniores della nazionale, hanno vinto la finale e i due giovani della Tubosider, Fabio Mandola e Luca Scassa, si sono classificati al terzo posto, perdendo la semifinale (8-10) al tiro supplementare contro gli sloveni Veher-Skoberne che poi hanno cercato invano di fermare l'altra coppia italiana.

Piero Paletto, commissario tecnico della Fib, racconta della gara di Lione: [illegible]' stata una prova molto interessante per i due giovani astigiani, a contatto con un pubblico competente ed appassionato [illegible] quello france[illegible]. Sembrava [illegible] giocare nella fossa dei leoni, contro tutte le coppie più forti del boccismo mondiale. Dopo la consacrazione di Zagabria, Mandola ed il suo compagno Scassa, hanno avuto [illegible] Lione la conferma delle loro bravura. E Mandola ha ricevuto, come già in Croazia, il premio per il miglior tiratore». Walter Bonino invece, impegnato nel tiro progressivo a Lione, non è riuscito a superare le prove eliminatorie.

Giovanni Capponi





Mino Vottero (sopra) giocatore di punta della Tubosider e il giovane Luca Scassa saranno impegnati domani in trasferta nella partita contro il Nitri Aosta

LA STORIA DELLE BOCCE RACCONTATA DAI FRANCOBOLLI



Oggi s'inaugura la mostra al circolo «Nosenzo»

S'inaugura oggi alle 15 nel salone delle feste del circolo «Nosenzo» in via Corridoni una mostra di [illegible]nulli filatelici legati al mondo delle bocce. L'esposizione è curata [illegible] Aldo Graziano (nella foto con un articolo [illegible] 1926), appassionato sportivo, ex arbitro di bocce e membro dell'Associazione filatelica astigiana «Gigi e Mario Conte». Gli amanti delle bocce potranno rivivere, ammirando gli 84 annulli, tutti gli avvenimenti agonistici che hanno segnato l'attività

Studenteschi

Di corsa sui sentieri della campestre

ASTI. Saranno diciassette gli atleti astigiani impegnati stamane a Torino agli Studenteschi di [illegible] campestre.

Tra i favoriti per la vittoria ci sono i vincitori provinciali (qualificati di diritto) Carlo Balduzzi dell'istituto Giobert [illegible] Rossana Raviola del liceo Scientifico «Vercelli» di Asti. Balduzzi è il campione italiano [illegible] pentathlon in carica, categoria esordienti, e gli astigiani l'hanno segnalato nel '96 come il giovane sportivo più promettente.

Prenderanno parte alla [illegible]nifestazione in campo maschile gli istituti Giobert [illegible] Pellati di Nizza, formati rispettivamente da Nello Gianotti, Fabio Oldano e Alberto Lampiano [illegible] da Andrea Merlo, Claudio Giraudi, Andrea Ravera e Andrea Francia. Nel settore femminile sono stati ammessi l'istituto Magistrale Monti (Marcella Mango, Claudia Mazza, Federica Bergamini [illegible] Alice Saracco) e il Giobert (Luigina Verrua, Stefania Palladino, Elisa Monticone [illegible] Annalisa Barison). I ragazzi correranno sulla distanza di tre chilometri, le ragazze di due.

Tennis tavolo. Rimanendo in tema giovanile si disputerà domenica dalle 9, nella palestra comunale di Incisa Scapaccino, la terza prova del Gran Prix piemontese under 14 di tennis tavolo. [illegible] partecipanti saranno centocinquanta.

Sicure protagoniste le pongiste dell'Avis Isola, che guidano la classifica a squadre e quella individuale nella categoria ragazze (10 anni) con Ludovica Manca, Luana Lo Prete, Erika Perissinotto e Valentina Bauso[illegible] nelle prime posizioni. Tra [illegible] migliori giocatrici c'è anche Jessica Robaldo, [illegible] Montiglio, tesserata per la Refrancorese.

[e. a.]

Domenica riprende il torneo Promozione, ma in molti impianti c'è la neve

Allarme ghiaccio sui campi

Preoccupazione a S. Damiano per la gara casalinga con il S. Carlo. Il terreno è al limite della praticabilità. Incertezza anche per la trasferta del D. Bosco a Crescentino. I commenti



Nell'immagine d'archivio spalatori al lavoro al Comunale. Ma il terreno dello stadio [illegible] perfettamente agibile

ASTI. Dovrebbe riprendere domenica il campionato [illegible] Promozione, fermo dal 22 dicembre per la sosta natalizia. Il condizionale è d'obbligo perché molti terreni di gioco dell'Alessandrino, del Cuneese [illegible] dell'Astigiano sono [illegible] impraticabili per la [illegible] caduta [illegible] gennaio.

Ad esempio a San Damiano, dove domenica è in programma alle 14,30 Sandamianferrere-San Carlo «il nostro campo è ancora ricoperto di [illegible] - avverte l'allenatore rossoblu Mario Sesta - e sotto si [illegible] formata una lastra di ghiaccio. Per [illegible] sarebbe impossibile giocare. Comunque i calciatori correrebbero il rischio di farsi male».

La squadra si [illegible] allenata in questo periodo «sulla strada perché tutte le palestre erano già occupate - prosegue Sesta -. Solo le formazioni torinesi [illegible] vercellesi [illegible] hanno avuto problemi».

«Ho visionato il campo di Crescentino in provincia di Vercelli ed il terreno, è in ottime condizioni», afferma Gian Franco Delledonne, tecnico [illegible] Don Bosco, che sarà impegnato in trasferta contro la società vercellese.

«A mio avviso sarebbe meglio sospendere il torneo almeno per altre due domeniche - è il suggerimento [illegible] Delledonne - altrimenti [illegible] campionato rischia [illegible] rimanere falsato tra rinvii, partite disputate e altre da recuperare chissà quando. E alcune squadre come la nostra [illegible] in ritardo [illegible] la preparazione».

La Federazione regionale ha richiesto ai comitati provinciali una mappa con le condizioni degli impianti: «Ad Asti e in provincia solo lo stadio Comunale è praticabile - spiegano i dirigenti della Figc astigiana -. Noi abbiamo avvisato Torino che oggi prenderà una decisione sull'eventuale sospensione».

Il girone di Promozione è composto da sedici squadre: oltre al San Damiano e al Don Bosco, sei formazioni sono torinesi (Cambiano, Don Bosco Nichelino, Nichelino, Pro Settimo, San Mauro e Settimo), sette alessandrine (Castellazzo, Fulvius Valenza, Monferrato San Salvatore, Ovada, San Carlo di Borgo San Martino, Sarezzano e Viguzzolese) [illegible] una vercellese (Crescentino).

Il 26 gennaio dovrebbero giocare anche in Prima e Seconda categoria. Il [illegible] febbraio ricomincerà la Terza categoria. Tutti i campionati riprenderanno dalla prima giornata [illegible] ritorno.

[illegible]

Arriva la Fossanese

Allo stadio Comunale la partita tra Asti e Fossanese si giocherà regolarmente. L'impianto era già stato liberato dalla neve [illegible] occasione della sfida con il Camaiore, quindici giorni fa ed è perfettamente agibile. L'incontro, un derby, è molto importante ai fini della classifica: le due formazioni [illegible] infatti impegnate nella lotta per la salvezza. Nelle file biancorosse mancherà Nastasi che domenica, nella vittoriosa sfida [illegible] il Cecina ha rimediato la quarta [illegible] e sarà squalificato per [illegible] giornata. Intanto mercoledì [illegible] disputato il recupero della prima giornata di ritorno tra Moncalieri [illegible] Barberino: la partita è terminata 1-1, con gol di Di Vincenzo per i torinesi e di Figus su rigore per la formazione toscana. Un risultato sicuramente favorevole ai galletti, visto che entrambe le squadre sono alle spalle dell'Asti in graduatoria. Classifica: Viareggio 40 punti; Castelnuovo, Sanremese 35; Savona 33; Aglianese 31; Pietrasanta 30; Chatillon, Poggibonsi 26; Pinerolo 24; Colligiana 23; Asti 22; Camaiore, Imperia, Barberino 21; Moncalieri 19; Sestrese 16; Fossanese 15; Cecina 14. Chatillon e Poggibonsi una partita in meno. [e. a.]

Basket Promozione: sfida al vertice stasera a Ceva

La squadra dei Computer fa le prove per il primato

ASTI. Il Computer 1 all'assalto della capolista: la formazione astigiana affronta stasera in trasferta (ore 21) il Ceva, che guida la classifica del campionato di Promozione [illegible] 18 punti. I cuneesi hanno perso finora [illegible] sola gara, proprio con il Computer 1 nella sfida dell'andata: «Un [illegible] sul loro parquet, dove sono ancora imbattuti, è difficile da ipotizzare - afferma il coach astigiano Giorgio Marengo -. Se vincessimo, riapriremmo il campionato. Con una sconfitta [illegible] Ceva [illegible]iventerebbe, almeno per noi, irraggiungibile. Ce la metteremo tutta per ben figurare».

Cornero e compagni sono attualmente staccati di due lunghezze dalla primatista, ma il Ceva deve ancora recuperare la gara con l'Albese, rinviata per il mancato arrivo dell'arbitro.

Nel turno precedente (il secondo di ritorno) il Computer 1 ha battuto il Dogliani [illegible] 109-69, con una grande prova del pivot Tacchini (21 punti).

Sempre stasera sono impegnati i Teneroni, che affrontano in esterna alle 21 il Dogliani. Al quintetto di Tartarone [illegible] stata omologata nei giorni scorsi dal giudice sportivo la vittoria sull'Alba per 56-55. Non è stato infatti accolto [illegible] reclamo degli albesi, che contestavano la regolarità di un canestro assegnato al sodalizio astigiano.

Lunedì, l'Azeta ospiterà al palasport di via Gorbi alle 21 l'Albese, nella quarta giornata di ritorno. La compagine di Gian Franco Pezzoni è reduce dalla sconfitta interna con il Moretta per 95-73.

Classifica: Ceva 18; Computer 1 Asti 16; Alba, Moretta 14; Teneroni, Cuneo 12; Azeta 10; Albese 6; Dogliani 4; Mondovì 2. Ceva e Albese una partita in meno. [e. a.]

[illegible] FLASH

PODISMO

Cross, domenica si corre alla Pellerina

Domenica [illegible] la 13ª edizione del cross della «Pellerina» a Torino. La gara si svolgerà in qualsiasi condizione atmosferica. Il ritrovo è fissato alle 8 alla cascina «La marchesa» all'interno del parco della «Pellerina». Partenza alle 9. Le iscrizioni delle società per la gara si chiudono entro e non oltre le 19 di stasera. Le adesioni per gli atleti si chiudono mezz'ora prima della gara. Tre i centri di iscrizione, a Torino: Giannone Sport, corso Regina Margherita 212; Run, corso unione Sovietica 590 (tel.011/39.70.377); All-American, via Sacchi 28 (tel.011/54.60.26). La quota di partecipazione per le categorie adulti o giovanili è di 6 mila lire. Per informazioni telefonare al signor Andriani al numero 011/72.70.81. [r. a.]

[illegible]

Stasera si gioca Asti-S.Pietro [illegible] Torrazzo-Madonna

Stasera alle 21 si affrontano Asti-San Pietro e Torrazzo-Madonna al «Palio delle bocce», che si svolge a Mongardino. Al torneo, iniziatosi a novembre, hanno preso parte tredici quadretti. Attualmente sono in corso le semifinali che vedono Asti, Torrazzo, San Pietro e Madonna a parimerito con 9 punti. [e. a.]

BASKET

A fine gennaio il via alla Prima divisione

Prenderà il via a fine gennaio il campionato di Prima divisione di basket. Il girone sarà composto da quattro formazioni astigiane (Virtus, Teneroni, Villanova e Basket Praia) e cinque torinesi (Libertas Moncalieri, Beinaschese, Chieri, Carmagnola e Orbassano). [e. a.]

[illegible]

Benigni e Lunghi convocati in regionale

Due giocatori dell'Asti, Lorenzo Benigni e Marco Lunghi, [illegible] stati convocati nella rappresentativa regionale giovanissimi. La compagine guidata da Gianni Di Guida [illegible] radunerà a Chieri martedì 21 gennaio a Chieri alle 14,30. [e. a.]

ARTI MARZIALI

Aperte le iscrizioni del corso di Jeet Kune Do

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Jeet Kune Do indetti dal maestro Giorgio Porcellana per istruttori di arti marziali, che si svolgeranno ad Asti a febbraio. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede del Jeet Kune Do Italia, in via sant'Evasio [illegible] (tel. 594.576). [e. a.]

VI VOLIAMO BENISSIMO.



TUTTI I VOLI DIRETTI, TUTTA ITALIA. TUTTO UN VANTAGGIO.

Queste sono soltanto alcune delle nuove straordinarie tariffe di sola andata Alitalia, escluse tasse d'imbarco. L'offerta è valida fino al 23 marzo. I biglietti devono essere acquistati entro 72 ore dal momento della prenotazione. Le tariffe utilizzabili nella fascia oraria dalle 10.00 alle 15.00 dei giorni da lunedì a venerdì e quelle valide nei giorni di sabato e domenica, non sono rimborsabili. L'importo versato può essere, però, utilizzato per acquistare biglietti a tariffa normale. Sono invece rimborsabili i biglietti acquistati a tariffa piena, con la sola trattenuta di L. 10.000 per diritto fisso. Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia, alle Agenzie di Viaggi o telefonate al nostro numero verde attivo 24 ore su 24. Altrimenti consultate la pagina 432 di Televideo RAI oppure, dal 20 gennaio, visitate il nostro sito Internet **www.alitalia.it**.

Numero Verde 167-050350

Alitalia

Tecnologia, colori e controllo del prodotto per essere tra i primi

Quel divano è all'avanguardia

E il prezzo, come sempre, competitivo

Uno dei pregi maggiori della competitività in commercio è che ormai sul mercato [illegible] può trovare di tutto a prezzi davvero fantascientifici. Volete qualche esempio? Eccoli, in rapida successione. Potete trovare giacche [illegible] 100 mila lire (e anche meno) sino a 600 mila, un milione; un'automobile di 2000 di cilindrata può indifferentemente costare 20 milioi [illegible]me tranquillamente superare [illegible] 60/70.

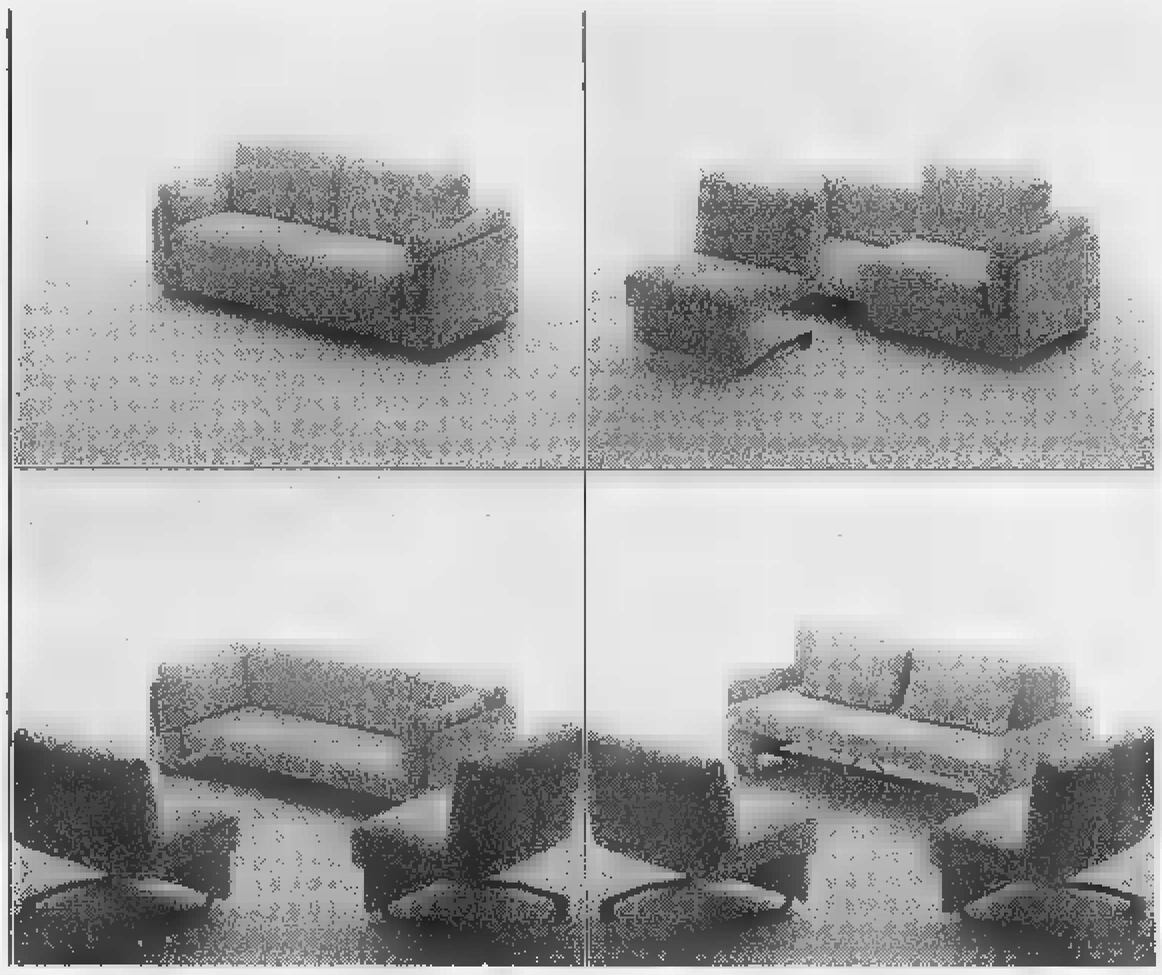
Questo cosa vuol dire, che ci sono forse in giro dei profittatori o dei benefattori del genere umano? Beh, fatte le debite eccezioni, sicuramente no. Il fatto è che ognuno fabbrica i suoi prodotti in un certo modo, a un [illegible] prezzo e per un determinato cliente. Ecco spiegato il perché della diversità di prezzi dei singoli prodotti.

Naturalmente lasciamo a voi la libera scelta di quanto spendere. Nostro compito, invece, è quello di informarvi, indirizzarvi verso l'azienda che propone il miglior rapporto qualità prezzo, l'unica, vera, certa possibilità che il cliente ha per evitare spiacevoli sorprese al momento dell'acquisto.

Una buona qualità deve essere sempre supportata da [illegible] prezzo adeguato, così come l'ottima qualità. C'è anche, c[illegible] detto sopra, la possibilità di incappare nei profittatori che fanno commercio di pessima qualità a prezzi elevati. Se si incappa in uno di loro sono dolori e si può dire addio a propri soldi [illegible] alla possibilità [illegible] un affare.

Per questo motivo la scelta della ditta alla quale ci si rivolge assume un'importanza basilare. Esperienza e professionalità saranno due importanti biglietti da visita. Non tutti possono esibirli, ma chi lo fa ha sicuramente le [illegible] in regola nel mondo del commercio.

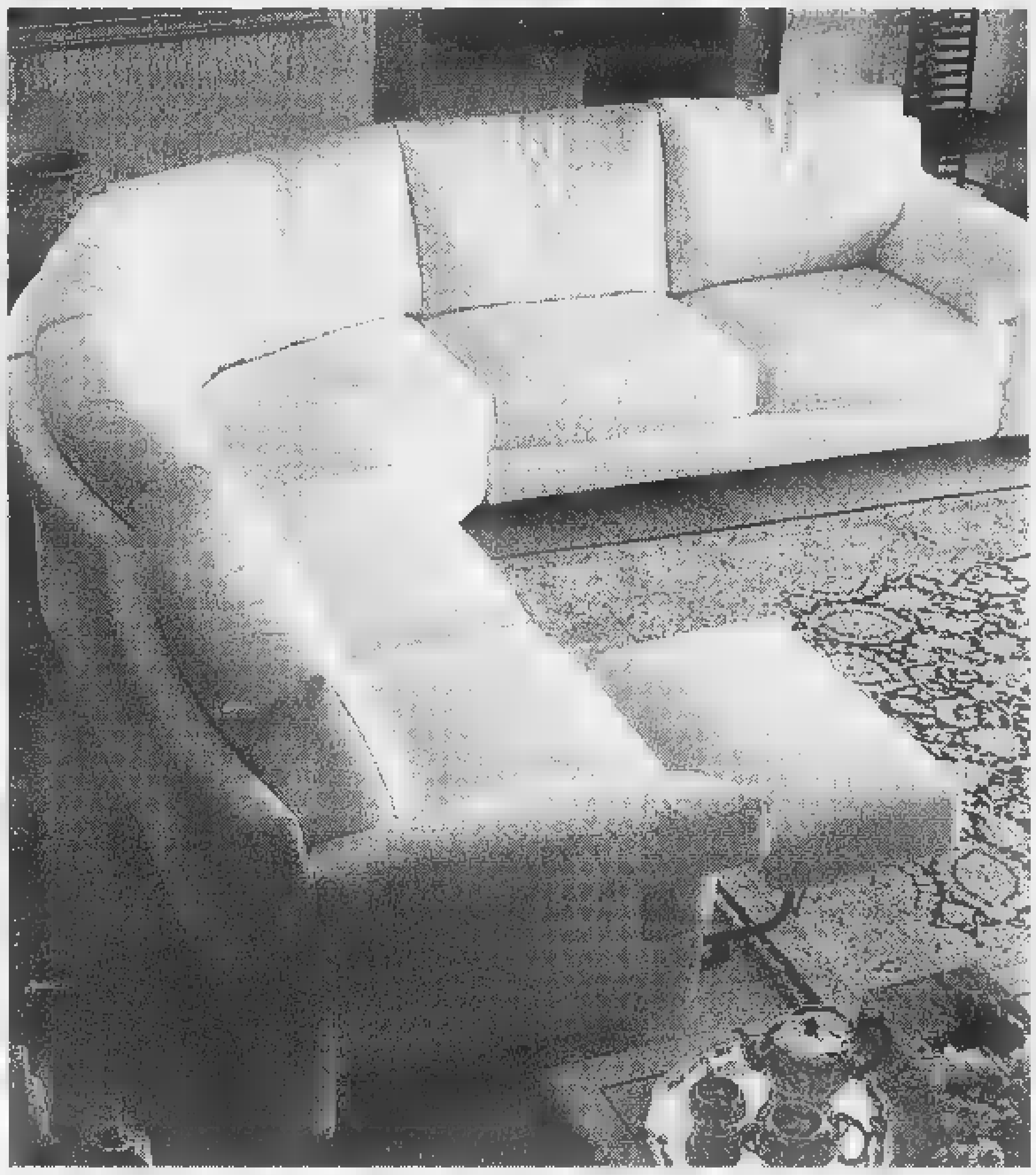
Come, ad esempio, la Assomobili di Corso Susa 240 [illegible] Rivoli. Un'azienda con oltre trent'anni [illegible] esperienza sulle spalle (e non si arriva tanto lontano se non si è seri e preparati) [illegible] che nel campo dell'arredamento [illegible] sicuramente all'avanguardia. Negli oltre tremila metri quadri del suo show room, potrete trovare tutto, ma veramente tutto quanto servo per arredare una casa da cima [illegible] fondo.



Prendiamo ad esempio in considerazione i divani e date uno sguardo alle due fotografie di questa pagina. Sono riprodotti due modelli di [illegible] delle aziende più famose nel mondi dell'arredamento, la Busnelli.

Il Gruppo Busnelli produce con metodologie e tecnologie d'avanguardia [illegible] non trascura quelle «piccole attenzioni» per [illegible] quali è diventata famosa, come ad esempio il controllo costante del tessuto (trattato con un sistema al teflon della Dupont che resiste sino [illegible] due lavaggi a secco e dove il tessuto stesso che viene adoperato ha subito un rigoroso trattamento antimacchie), quelle delle cinture-lampo, una per una, ogni più piccola parte del rivestimento, montaggio e collaudo di ogni divano che esce dalla produzione.

Brunelli sperimenta, produce, studia [illegible] più alto livello, qual è il divano più comodo, più elegante, raffinato. Costi elevati, direte voi? Niente affatto, seplicemente commisurati alla qualità che viene presentata. Il modello «Girondo», ad esempio, raffigurato nella foto grande è un divano di classe che può contenere [illegible] esclusivo poggiapiedi girevole e ribaltabile, normalmente ospitato sotto il cuscino del bracciolo [illegible] che può anche essere rimosso, utilizzato e riposto senza che la persona si veda costretta ad alzarsi per [illegible]guire tutte le operazioni. Insomma, un vero e proprio relax componibile in varie misure (90, 120, 125, 145 [illegible] 165 centimetri. E che dire della linea Surprise nella fotopiccola. Guardate [illegible] si riesce a trasformare un divano in funzione delle diverse necessità: [illegible] semplice divano a divano con poltrona, due poltrone, salottino. Niente di più geniale, non vi pare?.



Ma non c'è naturalmente solo la Busnelli nel mega showroom della Assomobili. Potrete trovare decine e decine di altre soluzioni, a seconda della cifra che siete disposti a spendere. Vi consigliamo tra l'altro di dare uno sguardo alle creazioni della Ambra, azienda di Varedo (Milano), che presenta alcuni componibili di grande efficacia, dove basta un semplice gesto per trasformare un divano in un comodo letto matrimoniale, dove la fodera funge da piumone e sotto questa trovano comodamente spazio [illegible] lenzuola. Mille idee, quindi, per fare della vostra casa una piccola reggia. [illegible] allora coraggio: alla Assomobili vi aspettano.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 17 Gennaio 1997 CN CN2 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Nel Cuneese sono 227: «Conteremo di più»

Nasce associazione dei «piccoli Comuni»

MARSAGLIA. I sindaci lo avevano promesso quando si preparavano ad andare a Roma, per protestare contro l'istituzione della tesoreria unica: i piccoli Comuni si costituiranno in un'associazione autonoma, per avere finalmente una voce e un peso.

Così sta accadendo. Ieri pomeriggio i primi cittadini e i rappresentanti di alcuni centri si sono incontrati a Marsaglia, per discutere i dettagli dell'iniziativa che porterà, entro la prima quindicina di febbraio, alla creazione del nuovo ente. Di questo si parlerà anche domani (sabato), durante un convegno che si svolgerà a Canelli ospiti i presidenti delle province di Cuneo, Asti e Alessandria e numerosi sindaci.

«In effetti ci stiamo organizzando - ammette Franca Biglio, primo cittadino di Marsaglia -. Entro un mese vogliamo arrivare a riunire l'assemblea ufficiale dei piccoli Comuni, dandole uno statuto e facendola diventare operativa».

In provincia di Cuneo sono duecentoventisette su duecentocinquanta i Comuni con una popolazione inferiore ai cinquemila abitanti. «Negli ultimi tempi ci siamo resi conto di non avere alcun peso - sottolineano i sindaci della Langa monregalese, che il mese scorso avevano guidato le proteste contro l'unificazione delle tesorerie -. Sic[illegible] le decisioni vengono pre[illegible] sopra le nostre teste, ma a nostro danno, d'ora in poi intendiamo essere interpellati e avere una voce in capitolo».

La nuova associazione sarà governata da un direttivo e rappresentata da un presidente. Altre figure saranno quelle del segretario verbalizzante e del revisore dei conti. Nelle intenzioni dei promotori, l'organo «avrà potere deliberativo e adotterà atti ufficiali».

Franca Biglio prosegue: «Quando l'associazione si sarà costituita, invieremo la delibera a tutti i Comuni interessati, perché aderiscano approvando il documento con voto di consiglio». Francesco Rocca, sindaco di Bastia Mondovì, sottolinea: «Abbiamo anzitutto capito, incontrandoci nei mesi scorsi, quanto sia importante discutere fra noi i problemi che ci riguardano da vicino. Nelle ultime vicende, come quella della tesoreria, tanti paesi contattati non conoscevano neppure l'esistenza della questione e di cosa si trattasse».



Il sindaco di Marsaglia Franca Biglio guida la protesta dei Comuni che hanno [illegible] di cinquemila abitanti

La nuova associazione ha anche altri scopi. «Chiederemo di avere informazioni in anteprima sui provvedimenti e sulle decisioni che ci interessano, sia a livello regionale che in ambito nazionale - annuncia ancora il sindaco di Marsaglia -. Chiederemo di essere chiamati al tavolo delle trattative non dopo che è stato già tutto deciso o in seguito a proteste e atti clamorosi, ma al momento della discussione dei problemi».

I sindaci di piccoli Comuni del Cuneese hanno un sogno nel cassetto, «ambizioso - ammettono -, ma non irrealizzabile». «A Canelli e nei prossimi mesi illustreremo anche alle altre province il nostro progetto - anticipano -. Ogni provincia dovrebbe costituire un'associazione autonoma. Poi, a livello regionale, dovrebbe nascere un organismo superiore». [p. s.]

Ieri sulle strade della «Granda» protesta contro le multe Cee

Un corteo di 300 trattori

Manifestanti bloccati dalla polizia a Moncalieri, solo una delegazione a Torino
I produttori di latte cuneesi dovrebbero pagare ammende per 39 miliardi



Auto e camion in coda dietro i trattori ieri mattina tra Racconigi e Carmagnola [MURIALDO]

CUNEO. Oltre trecento trattori hanno marciato ieri mattina sulle strade della «Granda» verso Torino per la più grande manifestazione di protesta da quando è cominciata la vertenza per le multe e le quote latte. «La risposta degli agricoltori - dice Francesco Robasto del comitato spontaneo - conferma che la soluzione del problema non può più essere rinviata. Mercoledì avremo un altro incontro in consiglio regionale con i sindacati agricoli».

L'obiettivo era di arrivare tutti in piazza Castello. Le colonne motorizzate sono state però bloccate a Moncalieri e solo una quarantina di veicoli, secondo l'accordo tra la questura e i comitati spontanei, ha potuto raggiungere e sostare davanti alla sede della Regione.

Ma sulla crisi drammatica aperta nelle campagne con la multe (39 miliardi solo nella «Granda», che dovrebbero essere versati entro il 31 gennaio), si sono registrati ieri nuovi sviluppi. Il Tar del Piemonte ha infatti accolto il ricorso di un centinaio di allevatori, presentato dagli avvocati Paolo Scaparone e Anna Barbero e ha sospeso per i ricorrenti il pagamento delle multe. Il comitato spontaneo di Cervignasco, concludendo l'altra sera una animata assemblea a Fossano, ha deciso di fare ricorso alla Procura della Repubblica, perché si proceda contro i responsabili della pessima gestione delle quote. Oggi il presidente della Regione Enzo Ghigo con i colleghi di Lombardia, Emilia e Veneto, chiederà al governo di contribuire congruamente al pagamento delle multe.

I trattori di tutte le cilindrate si erano [illegible] in marcia dalle cascine della pianura dopo che gli allevatori avevano terminato i lavori nelle stalle. Nelle stesse ore un'altra grande manifestazione di protesta degli allevatori si svolgeva a Milano. Le colonne in marcia hanno inevitabilmente creato notevoli rallentamenti alla circolazione sopratutto sulla statale 20, si sono formate lunghe colonne di auto e camion. I manifestanti sono stati bloccati dalla polizia a Moncalieri. Dopo febbrili trattative una rappresentanza di trattori è stata però autorizzata a proseguire fino a piazza Castello. Una delegazione di allevatori è stata quindi ricevuta dalla presidenza e dai rappresentanti dei gruppi regionali.

Gli allevatori, oltre trecento, si erano incontrati mercoledì sera nel salone del Foro boario di Fossano. Spiega Denis Maero: «Abbiamo discusso a lungo dell'esposto-denuncia alla magistratura perché accerti tutte le responsabilità di chi ha gestito le quote latte, Aima in testa. Vogliamo il controllo di tutte le quote perché sospettiamo siano avvenute speculazioni ai danni dei veri produttori. Il documento è già stato firmato da 250 allevatori».

A Fossano il dibattito era stato molto animato. Hanno parlato Francesco Robasto, Antonio Bedino, Alberto Cavallo, Claudio Della Rossa, esponenti del comitato spontaneo di Cervignasco. L'assemblea era stata sciolta prima di mezzanotte e gli intervenuti si erano dati appuntamento per ieri mattina. L'appello dei produttori: «Nessuno manchi». Così è stato.

Gianni De Matteis

L'incidente ieri mattina alle 8,45 tra Carcare e Cairo Montenotte, sulla statale 29 (rimasta chiusa un'ora)

Auto contro camion, morto impiegato di 25 anni

La vittima abitava a Murazzano. Lascia i genitori e il fratello

MURAZZANO. E' morto alle 8,45 di ieri, dopo uno scontro frontale tra un'auto e un camion sulla statale 29, vicino a Carcare. La vittima è Luca Ricchiardi, 25 anni, un giovane che, nonostante per l'anagrafe risultasse ancora residente a Torino, da anni abitava a Murazzano.

L'incidente è avvenuto nel tratto di strada tra Altare e Cairo Montenotte, poco lontano da un distributore della «Esso». Per cause in [illegible] di accertamento, la «Panda» che il Ricchiardi guidava si è scontrata con un camion che viaggiava sulla corsia opposta. L'autocarro, un [illegible] del «Salumificio Monregalese», era condotto da Roberto Bracco, 49 anni, originario di Clavesana, ma abitante a Carrù. L'impatto, molto violento, è stato fatale al venticinquenne. Le sue condizioni sono apparse subito disperate e la corsa dell'ambulanza della Croce bianca [illegible] l'ospedale di Cairo non è servita a salvarlo: il ferito è deceduto durante il trasporto al Pronto soccorso. La salma è stata composta nella camera ardente. Il conducente del camion ha lievi ferite.



I rottami della vettura sulla quale viaggiava Luca Ricchiardi. Lo scontro è stato violento. Il giovane è deceduto durante il trasporto al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo

Dopo lo scontro, la statale 29 è rimasta chiusa per oltre un'ora. E' stato richiesto anche l'intervento di squadre dei vigili del fuoco, per consentire di liberare la carreggiata e ripulire il fondo stradale da olio e rottami dei veicoli.

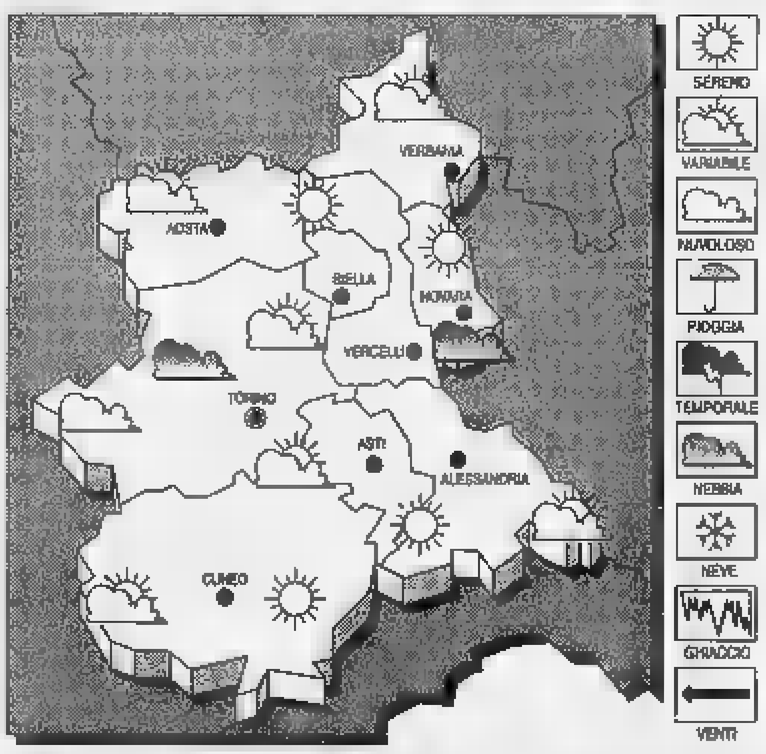
Sulla dinamica dell'incidente, le indagini sono condotte dai carabinieri della stazione di Carcare, in collaborazione con i colleghi del nucleo operativo e radiomobile di Cairo Montenotte. E' toccato a loro risalire all'identità del giovane: addosso non gli sono stati trovati i documenti. Solo dopo alcuni riscontri si è risaliti al nome di Luca Ricchiardi: sono stati chiamati i familiari per il riconoscimento ufficiale.

Luca Ricchiardi abitava da qualche tempo nelle Langhe, in località Borgata della frazione Rea. Con lui risiedevano i genitori, Giovanni, e Graziella Giuganino, con il fratello Michele. Come hanno spiegato in Municipio, il giovane impiegato aveva da tempo avviato le pratiche per trasferire la residenza definitivamente a Murazzano.

La notizia della morte di Luca Ricchiardi si è diffusa nella tarda mattinata nel suo paese d'adozione, dove dovrebbero svolgersi anche i funerali: la data, tuttavia, non è ancora stata fissata.

«Ormai lo consideravamo uno di noi - hanno commentato con commozione alcuni coetanei -. Ci troviamo di nuovo a piangere un ragazzo del paese deceduto sulle strade, come l'anno scorso quando è morto un amico sulla Fondovalle, vicino a Dogliani». [p. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratificate; riduzione della visibilità per foschie dense.
TEMPERATURA. Stazionaria.
[illegible] Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo da parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità.

LE [illegible]
[illegible]A [illegible]EO LEVALDIGI
Max: 9; min: -9; media: -2

[illegible] FA
Max: 8; min: -9; media: -2

TEMPERATURE IN PI[illegible]
Torino 11,7; Aosta 4; Alessandria 7; Asti 6; Novara 8; Vercelli 6.

PEVERAGNO

L'allarme dai familiari

[illegible] è scomparso in Bisalta

PEVERAGNO. Un ragazzo di 17 anni è scomparso da due giorni. Si tratta di G. D., abitante in frazione San Lorenzo.

Il padre, la mamma e i fratelli, mercoledì hanno inutilmente atteso tutta la notte il ritorno a casa, poi, al mattino, hanno avvertito i carabinieri.

Il giovane lavora da due anni come apprendista meccanico in una ditta di autotrasporti di Boves, dove i titolari dicono che il giovane dal carattere introverso, «non ha mai dato problemi».

Un dipendente del Comune, Matteo Massucco, passando in cima alla via Eretta, in Bisalta, ha riconosciuto il furgoncino Ape del ragazzo, parcheggiato dove termina l'asfalto.

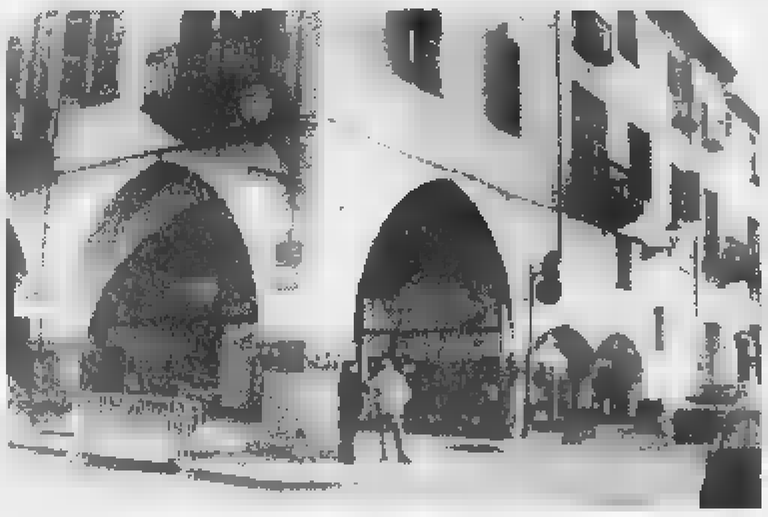
L'uomo ha avvisato i carabinieri che ieri con i vigili del fuoco di Cuneo hanno iniziato a cercare oltre la neve seguendo le orme che salivano sulla Bisalta per scendere in paese. In serata il mezzo parcheggiato non c'era più. Ma del ragazzo nessuna traccia. [b. s.]

Tre [illegible] Cuneo e una a Peveragno: ospitarono comunisti, socialisti e democrazia cristiana

In vendita quattro ex sedi di partito

A febbraio il Cdu si trasferirà dagli «storici» locali di viale Angeli in un appartamento di via Carlo Emanuele mentre i comproprietari del ppi non hanno ancora scelto nuovi uffici. Dopo lo sfratto riunioni psi al circolo «Romita»





Dall'alto la vecchia sede psi in via Emanuele Filiberto e la Loggia dei Mercanti

CUNEO. Quattro sedi di partito in vendita: tre nel capoluogo e una a Peveragno. Ospitarono le segreterie del pci, dei socialisti [illegible] della democrazia cristiana.

Ex-dc. Gli «storici» uffici [illegible] viale Angeli, angolo corso Garibaldi, al pian terreno del palazzo Liberty [illegible] stati ceduti all'impresa «Risso». Trecento metri quadri, oggi divisi in due appartamenti: la segreteria ppi e quella Cdu. La proprietà era della Società Edilizia Romana. Le due segreterie dovranno abbandonare i locali di viale Angeli. Il cdu si sposterà in via Carlo Emanuele 42, vicino a corso Giolitti. «Il trasloco - spiega Enrico Ceraso, funzionario del partito - è previsto a inizio febbraio. Stiamo già dando il bianco alle pareti. La superficie sarà di 120 metri».

La vecchia sede dc oggi è divisa da un tramezzo: 200 metri ospitano gli uffici Cdu e 100 quelli del ppi. Complessivamente le stanze sono 11, oltre a un salone (capienza 100 persone). L'unico legame [illegible] rappresentato dal riscaldamento: un unico impianto.

Il ppi non ha [illegible] deciso quale sarà la nuova sede. «Oggi i locali di corso Garibaldi - spiega Baralis, funzionario del partito - sono grandi. Abbiamo dato disponibilità a trasferirci, ma per ora non c'è nulla di definito». La Società di Edilizia Romana è proprietaria anche di un bilocale nel centro di Peveragno (frutto di una donazione), che per anni ha ospitato la sede della dc. Presto sarà venduto.



L'ingresso al palazzo Liberty di viale Angeli 1, sede dell'ex dc [BEDINO]

La sede della democrazia cristiana nel palazzo Liberty risale al '57. In un primo tempo l'ingresso era da corso Garibal[illegible]. Nel '60 furono acquistate altre due stanze. Poi l'affitto dei locali su viale Angeli 1, comprati nell'86. All'89-'90 risale la ristrutturazione della parte verso il viale, mentre la divisione dei locali è del settembre '95.

Ex-psi. La sede di via Emanuele Filiberto, angolo via Luigi Gallo (150 metri quadri più [illegible] soppalco) non è più utilizzata dal giugno scorso. «Finita la locazione, [illegible] partito - spiega Salvatore Vecchio, segretario provinciale uscente - ha ricevuto lo sfratto un anno fa. Tutte le riunioni politiche in questi mesi si sono svolte al circolo "Romita" [illegible] via Sella».

Ex-pci. I locali in vendita (con soffitto a cassettoni) sono quelli della loggia dei mercanti in via Vaschetto, angolo via Roma. «Furono sede del pci [illegible] poi del pds, fino al '92, quando vennero venduti [illegible] un privato - spiega Mario Riu, segretario provinciale pds -. Furono inaugurati da Enrico Berlinguer, il 1 aprile '84». [r. s.]

TERRITORIO E [illegible]

Le polemiche non risolvono il problema cave nelle valli

IL Piemonte è stata una della prime Regioni a darsi, fin dal 1978, [illegible] positiva legge sulle cave, che, tenendo conto dell'esperienza fatta, presenta ora l'esigenza di un aggiornamento. [illegible] ne parla da qualche tempo; è stato anche dato l'incarico al Politecnico [illegible] Torino [illegible] predisporre un piano regionale dell'attività estrattiva. Intanto le autorizzazioni [illegible] cava vengono date in base alle legge vigente.

Recenti discussioni avvenute nel Consiglio della Comunità montana delle Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, zona molto interessata dall'attività mineraria, fanno ritenere utile ricordare brevemente quali [illegible] le procedure applicate per l' apertura [illegible] o per il loro proseguimento.

Una prima [illegible] va ben evidenziata: l' autorizzazione è di competenza del Comune nel cui territorio è ubicata l'attività e la pronuncia avviene [illegible] deliberazione del Consiglio. Il Comune, esperite le procedure [illegible] legge, raccoglie i pareri tecnici degli organi competenti, relativi ai vincoli idrogeologico [illegible] ambientale, i quali sono inseriti nel verbale della Commissione regionale. Il Comune deve altresì acquisire il parere (obbligatorio, ma consultivo) della Comunità montana, che essendo organo di programmazione, lo esprime, come prevede la legge, [illegible] valenza socio-economica.

Nel caso specifico delle Valli Gesso, Vermenagna e Pesio, la Comunità si è finora avvalsa [illegible] una commissione formata da un pianificatore territoriale, un geominerario, un geologo, un agronomo. Il predetto organo, oltre [illegible] esprimere il parere di legge, su invito della [illegible] Comunità, lo ha sempre completato con osservazioni tecniche obiettive, onde facilitare il compito dei Comuni interessati. Sono state eseguite minuziose visi[illegible] ai luoghi di cavatura.

Molte [illegible] indicazioni, sempre di natura territoriale [illegible] paesaggistica, che [illegible] state fornite ai Comuni, che talvolta le hanno inserite nell'atto deliberativo e quasi mai applicate. Altre volte non sono state neppure considerate [illegible] i risultati pratici sono evidenti. Si è trattato di osservazioni sui ricuperi, sul modo stesso di condurre l'attività escavatoria rispetto alla tutela del territorio, di proposte di varianti stradali, affinché non si verificassero interferenze con le altre attività sociali [illegible] economiche, [illegible] monitoraggi di sorgenti. I Comuni possono dire che mancano delle possibilità tecniche di controllo, ma, se richiesta, la Commissione si è sempre messa a disposizione.

Nel Consiglio della Comunità, forse per polemiche di altro tipo, che [illegible] le valutazioni tecniche serie e obiettive non hanno nulla da spartire, l'esame sereno delle procedure e delle realtà è stato ignorato.

Giovanni Romolo Bignami

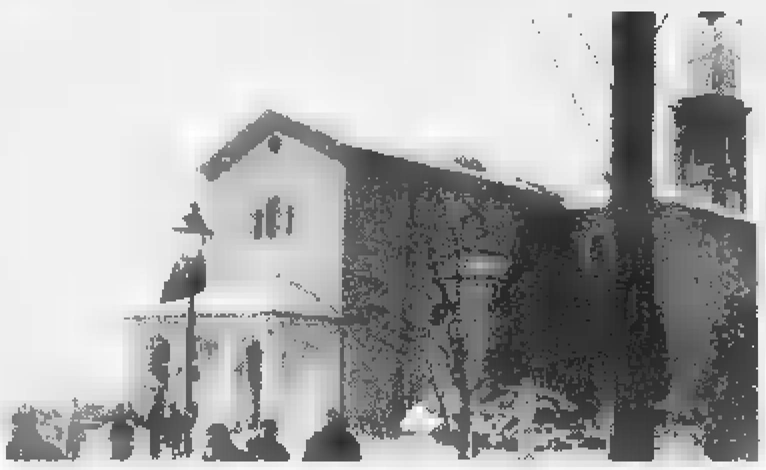
I fedeli potranno accedere ai locali dal cortile della casa di riposo

Da domani le messe agli Angeli saranno celebrate nel convento

CUNEO. Da domani le messe al Santuario degli Angeli saranno celebrate in un locale del convento dei francescani. L'accesso per i fedeli sarà dal portone verso [illegible] cortile della casa di riposo «Mater Amabilis», lungo via Mistral. Resta invariato l'orario delle funzioni religiose. La soluzione è stata definita ieri pomeriggio dagli amministratori comunali, i responsabili dell'ospizio e dai francescani.

Dal 31 dicembre, i padri celebrano l'Eucarestia nella chiesetta all'interno della casa di riposo. Per garantire la sicurezza degli ospiti ed evitare rischi a chi attraversa la strada all'altezza del «Mater Amabilis», il Comune metterà a disposizione una pattuglia di agenti di polizia municipale.

Oggi è il diciannovesimo giorno dal crollo della cupola. Il Santuario è ancora sotto sequestro. Probabilmente stamani il magistrato nominerà un perito che dovrà stabilire le [illegible] dell'apertura della voragine. L'unica protezione delle macerie da intemperie, infiltrazioni [illegible] danni [illegible] maltempo è un telo, steso la [illegible] settimana. Ma non è sufficiente. Si deve costruire un ponteggio.



Prosegue la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» per una cupola al santuario

Alla redazione di [illegible] XX Settembre 39 [illegible] Cuneo, intanto, prosegue la raccolta di fondi promossa dalla fondazione di «Specchio dei tempi» per ridare al più presto una cupola al Santuario. Le offerte possono essere fatte dalle 9,30 alle 19. Sono molti i cuneesi che chiedono al Comune di fare in fretta ed avviare al più presto i cantieri per ricostruire il tetto e la cupola. Gli abitanti sollecitano la fine dei lavori entro il '98, anno importante per la città, che festeggerà l'ottavo centenario di fondazione. [r. s.]

All'albo pretorio affissa fino al 29 gennaio la statistica dei redditi dei consiglieri comunali

Rostagno è l'amministratore «più ricco»

Il sindaco ha dichiarato 191.893.000 lire, seguito da Ferrari capogruppo di «Impegno civico per Cuneo» Agli ultimi due posti i rappresentanti della Lega Dones e Giacoma. Quanto guadagnano gli assessori

CUNEO. E' il sindaco Elio Rostagno l'amministratore comunale più ricco, mentre i più «poveri» [illegible] due rappresentanti del Carroccio, Roberto Dones e Bruno Giacoma. La statistica della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali è affissa all'albo pretorio [illegible] municipio fino al 29. L'elenco: il sinda[illegible] Elio Rostagno ha dichiarato un reddito complessivo di 191.893.000. Al secondo posto c'è Stefano Ferrari capogruppo di «Impegno civico per Cuneo» con 150.748.000. In terza posizione il consigliere di «Buon governo per la città» Umberto Fino [illegible] 141.109.000. Claudio Dutto della Lega nord (che è anche consigliere regionale) ha dichiarato 132.660.000. Lorenzo Massa («Grande Cuneo») è al quinto posto con 130.561.000 lire. Seguono l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi (112.558.000); il capogruppo [illegible] «Cuneo viva» Claudio Streri (102.395.000); l'ex sindaco Beppe Menardi (102 207.000); il vice sindaco e assessore alle Finanze Ezio Falco (102.038.000); l'assessore ai Servizi in [illegible]sione Gianfranco Borsarelli 96.484.000; Franco Magnone (Grande Cuneo) 94.675.000; Guido Martino (Grande Cuneo) 94.648.000; Luciana Toselli (Cuneo viva) 93.124.000; Riccardo Bergese (Cuneo viva) 91.684.000; Marcellino Pellegrino (Grande Cuneo), 90.759.000; Anna Maria Romano (Cdu), 87.710.000; l'assessore all'Urbanistica Mauro Mantelli 75.444.000; l'assessore ai Servizi sociali Maria Luisa Martello, 74.614.000; Remo Allocco (Cuneo solidale), 72.021.000; l'indipendente Remo Brondolo, 69.173.000; il capogruppo Lega nord Pierottavio Sciandra, 66.965.000; Giovanni Cerutti (Cdu), 66.620.000; l'assessore al Commercio, Stefano Mina, 65.133.000; Matteo Martini, 62.634.000; Marcello Vergami[illegible] (Lega), 60.298.000; Riccardo Cravero (Cdu), 55.252.000; Livio Gianti (Cuneo viva), 50.016.000; Giovanna Martini (Cuneo viva) 48.884.000; Giuseppe Lauria (An), 48.176.000; l'assessore al Personale Teresio Panero 47.213.000; l'assessore all'Ambiente Elio Allario 42.571.000; Mario Tretola (Cuneo viva) 41.409.000; il presidente del Consiglio Pietro Carlo Malvolti 40.319.000; Marinella Morini (Impegno civico per Cuneo) 39.493.000; Maria Carla Chiapello (Lega, che è anche assessore provinciale), 38.269.000; Alfredo Manna (Cuneo solidale), 37.182.864; Giovanni Dutto (Lega), 35.266.000; Mario Lucio Barrale (Lega, che è anche onorevole), 32.309.000; Fabrizio Botta (Cuneo viva), 32.266.000; Alberto Valmaggia (Cuneo solidale), 31.679.000; l'indipendente Luigi Dalmasso 30.731.000; Valerio Romana (Cuneo viva), 29.610.000; Margherita Viano (Cuneo viva), 23.749.000; Salvatore Vecchio (Impegno per Cuneo), 21.860.000; Roberto Baravalle (Impegno per Cuneo), 20.699.000; Valter Bongiovanni (Lega), 20.640.000; Aurelia Della Torre (Buon governo per la città), 5.864.000; Roberto Dones (Lega), -152.000 e Bruno Giacoma (Lega), -1.905.000. [r. s.]

Da[illegible] [illegible] del sindaco

CUNEO. Il sindaco Elio Rostagno e l'assessore comunale al Personale Teresio Panero ieri mattina si sono trovati le gomme delle proprie auto tagliate. Le vetture erano entrambe parcheggiate sotto le case, rispettivamente [illegible] via Ferrero e in via Bersezio.

I vandali hanno colpito utilizzando la stessa tecnica: è stata salvata soltanto la gomma anteriore destra. Particolare, questo, che, secondo l'assessore Panero (al quale i teppisti hanno anche imbrattato la carrozzeria del camper) rappresenterebbe un «segnale e un messaggio di chi ha agito».

Il primo cittadino e l'assesso[illegible] hanno presentato denuncia contro ignoti alla procura della Repubblica della pretura di Cuneo. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Disagi all'ufficio [illegible] di Savigliano

L'altra mattina mi [illegible] recato all'ufficio Aci di Savigliano per pagare [illegible] bollo dell'auto. Qui, nonostante fossero appena [illegible] decina le persone in coda, ho dovuto attendere un'ora e quaranta minuti prima di poter accedere allo sportello.

Ho domandato ad un impiegato quali fossero i motivi dell'attesa: mi è stato risposto che gli impiegati sono costretti a smaltire il carico di lavoro tramite un solo computer [illegible] per giunta molto lento, dal momento che è vecchio.

Non volendo rubare tempo prezioso alle persone in coda, ed alle quali chiedo [illegible] ho arrecato altro disagio, ho detto all'incaricato che avrei richiamato più tardi per comprendere meglio le cause del disservizio fornito ai cittadini. Peraltro trovo vergognoso che si[illegible] emersa [illegible] disponibilità [illegible] fornirmi [illegible] risposta soltanto quando mi sono qualificato come consigliere regionale.

In ogni [illegible] nel pomeriggio, una volta giunto a Torino, ho tentato di mettermi in contatto telefonico con l'Aci: tentativo disperato, visto che il telefono risultava perennemente occupato. Ho deciso quindi di inviare all'Aci un collaboratore del mio ufficio di Savigliano per verificare come mai il telefono risultasse sempre occupato. Gli è stato detto che il telefono viene staccato per evitare che gli impiegati siano distolti dal lavoro allo sportello. Sono comunque riuscito a mettermi in contatto [illegible] un'impiegata, dalla quale sono stato pregato di richiamare più tardi, alle 18, per parlare con maggior calma. Peccato che alle 18 nessuno rispondesse al telefono.

E' mia intenzione, pertanto, interpellare gli organi competenti per sapere come mai gli uffici dell'Aci non siano in grado di svolgere in tempi adeguati [illegible] proprio lavoro, creando un obiettivo disagio a danno dei cittadini.

Pier Francesco Toselli
consigliere regionale
«Forza Italia»
Cavallermaggiore

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 58 444, **Alba:** 316 313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.838, **Barge:** 346 262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945 455; **Caraglio:** 819.102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918 333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010, **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; [illegible] **Stefano** [illegible] 0141 840.886; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vina**[illegible]: 969.128.

FARMACIA DI [illegible]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Dalla Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 692.334. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.
Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 440.400
Bra: *Fiora*, via Cavour 5, tel. 412.848.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 600.58
Mondovì: *Carassone*, [illegible] Botta 9, tel. 42.743.
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013.
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420 273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 698.222; **Ceva:** 71.182; [illegible] 42.118; [illegible] (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

MONDOVÌ

[illegible] Matteo Alegge (residente a Mondovì); Denis Rossi (residente a Vicoforte Mondovì); Sara Castiglia (residente a Mondovì); Simone Orrù (residente a Villanova Mondovì); Luca Dalmasso (residente [illegible] Fossano); Luca Avagnina (residente [illegible] [illegible]ndovì); Yousef El Ouariti (residente [illegible] Roccaforte Mondovì); Andrea Bracco (residente a Dogliani); Anna Barale (residente a Mondovì).

DEMONTE

[illegible] Anthony (nato [illegible] Cuneo); Giordano Fabrizio (nato a Cuneo).

[illegible]. Fiandino Benvenuto, 82 anni (residente a Demonte); Brunetto [illegible] Luigia, 85 anni (residente a Moiola); Broseghini Graziella, 65 anni (residente [illegible] Demonte); Re [illegible]rianna, 82 anni (residente a Gaiola).

CARAGLIO

NATI. Basilotta Isacco (residente a Caraglio); Franchini Shonj (residente a Genova); Re Lorenzo (residente a Cuneo); Rinaudo Matteo (residente a Cuneo).

ALBA

NATI: Lorenzo Contino (residente a Bra); Simone Mutti (Piobesi d'Alba); Lorenzo Leone (Alba); Adalgisa Rabino (Alba); Alex Gallo (Vezza d'Alba); Elena, Giovanna, Alfonsina Pavese (Alba); Simona Nikolova (Castagnito); Marco Mousterji (Vezza d'Alba); Giulia Molino (Alba); Sabri[illegible] F[illegible] (Alba); Matteo Pia (Santo Stefano Belbo); Alice D'Angelo (Alba); Pier Mario, Giacomo Junio Bocchio (Beirut); Alice Balbo (Alba); Andrea Bosio (Guarene).

I **Colleghi dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo partecipano** al dolore del dr. Claudio Bonada per la perdita del papà

geom. Aldo Bonada

dr.ssa Margherita Abrate
dr.ssa M. Gabriella Aragno
dr.ssa Daniela Domeniconi
dr. Albino Dutto
dr. Riccardo Dutto
dr. Gianfranco Ferro
prof. Eugenio Gallo
dr. Piercarlo Gerbino-Promis
dr. Carmelo Ginardi
dr. Enzo Grasso
dr. Ettore Grasso
dr.ssa Rosella Lanterme
dr. Fulvio Lavagna
sig.na Torinca Marras
dr. Sergio Panzone
dr. Paolo Pellegrino
dr. Gianni Ferro
dr. Livio Perotti
dr. Guido Rainero
dr. Giuseppe Rosano
dr. Stefano Silvano
dr.ssa Silvana Ungari
dr.ssa Luciana Vettorazzi
— Cuneo, 17 gennaio 1997.

Il **Personale tutto del Servizio di Medicina Nucleare è vicino a Claudio e alla sua famiglia per la perdita del papà**

[illegible] **Aldo** [illegible]
— Cuneo, 17 gennaio 1997.

APPUNTAMENTI

[illegible]
Conferenza sul Reiki

Al centro di benessere psicofisico «Fonte acquariana» di viale Angeli 24 [illegible] Cuneo, si terrà una conferenza sul Reiki.

[illegible]
Alla scoperta del Sud Africa

La Nordica viaggi propone stasera, alle 21, nella sala incontri dell'hotel Principe di piazza Galimberti 3, la presentazione di un viaggio in Sud Africa, in programma l'11 marzo.

CONVITTO
«Bagna cauda» [illegible]

Domani, all'oratorio Salesiano don Bosco, dopo la [illegible] delle 18, bagna cauda con la partecipazione degli ex allievi del convitto civico e dei familiari.

TURISMO
Soggiorno a Palma di Maiorca

Sono aperte le iscrizioni al soggiorno a Palma di Maiorca, in programma dal 9 al 16 marzo. Informazioni alle Acli 0171/692677. [r. s.]

Metalmeccanici, vertenza per il rinnovo del contratto

Scioperi a singhiozzo

Coinvolti 14 mila addetti della «Granda». Oggi si ferma (quattro ore) la «Profilmec» di Racconigi. Agitazioni a Murello, Savigliano, Saluzzo

CUNEO. E' scattata anche nella «Granda» la mobilitazione dei metalmeccanici a sostegno del contratto nazionale di lavoro. Il piano degli scioperi, elaborato dalle segreterie nazionali di Cgil-Cisl-Uil, prevede 10 ore di fermate articolate da effettuar■ entro il 25 gennaio. Oggi scioperano per 4 ore gli addetti della «Profilmec» di Racconigi. Lo stabilimento della «Bo.ma Uno» di Murello resterà fermo invece per 8 ore. Scioperi articolati sono previsti anche alla «Fiat Ferroviaria» e alla «Nuova Acciaio Tecnica» di Savigliano, con presidi davanti ai cancelli. Contemporaneamente si svolgeranno assemblee alla «Mondial Piston» ■ Saluzzo, alla «Fomb» e alla «Michelin» ■ Fossano.

«Non possiamo fornire un calendario preciso delle mobilitazioni - spiegano Mimmo Formicola della Cgil e Giorgio Ciravegna della Cisl -, poichè le fermate vengono decise giorno per giorno dalle Rsu interne agli stabilimenti. Blocchi articolati alla produzione sono già avvenuti in alcune aziende. Il ciclo di mobilitazioni si chiuderà alla fine della prossima settimana».

Nella «Granda» gli addetti alle imprese metalmeccaniche sono circa 14 mila. Scioperi ■enerali del settore si erano svolti il 13 dicembre e il 22 novembre scorso. Per sbloccare la trattative il ministro del Lavoro, Ti■ Treu, a proposto un aumento salariale di 200 mila mensili. [c. g.]



Iniziano oggi anche nella «Granda» astensioni dal lavoro articolate dei lavoratori metalmeccanici. Entro il 25 gennaio ■ previste in totale dieci ore ■ fermata per sollecitare il rinnovo del contratto di settore

Slitta l'assemblea Omas

E' stata nuovamente rinviata l'assemblea dei creditori dell'«Omas», l'azienda dronerese (45 dipendenti) specializzata nella produzione ■ biciclette, alle prese con una grave crisi finanziaria. La riunione, fissata per ieri mattina nel tribunale di Cuneo, è slittato al 3 marzo. Secondo indiscrezioni la vicenda potrebbe risolversi ■ la concessione all'azienda del concordato preventivo. In questo ■ i «creditori privilegiati», tra i quali gli operai, otterrebbero un risarcimento totale delle spettanze, mentre ai «creditori ■ privilegiati» verrebbe concesso un indennizzo di almeno ■ 40%. La crisi internazionale del mercato delle due ruote sta mettendo in difficoltà altre aziende del settore. I 25 dipendenti della ditta «Colorado» ■ Caraglio, messa in liquidazione a fine '96, martedì prossimo, alle 15, si riuniranno in assemblea davanti ai cancelli dello stabilimento lungo la statale 22. [c. g.]

Accordo tra Comunità montane ■ Tim

Telefonini ok anche in valle

SAN DAMIANO MACRA. Rendere possibile il funzionamento dei telefoni-cellulari anche nelle valli alpine: è questo l'obiettivo dell'accordo recentemente siglato dalle nove Comunità montane della «Granda» e dalla «Telecom Italia Mobile».

Per l'eliminazione delle zone d'ombra la «Tim» potrà contare sulla rete di tralicci dei ripetitori Tv, di proprietà delle Comunità montane. Inoltre gli enti amministrativi si sono impegnati a mettere gratuitamente a disposizione locali per l'allestimento di stazioni telefoniche. La «Tim» si accollerà le spese di installazione delle apparecchiature e l'adattamento delle strutture.

Tra i promotori dell'iniziativa il presidente della Comunità montana Valle Maira, Mariano Allocco, che spiega: «Si tratta di un accordo pilota che potrà essere esteso anche ad altre località alpine dell'Italia. A febbraio inizieranno i sopralluoghi con i tecnici della "Telecom" per individuare le zone dove saranno concentrati i primi interventi. Entro la fine dell'anno alcuni progetti potranno già entrare nella fase operativa. La prossima settimana il piano sarà illustrato all'assessore regionale all'Economia montana, Roberto Vaglio. Per la realizza■ di questi interventi abbiamo ottenuto anche il supporto tecnico dell'Amministrazione provinciale».



Il presidente della Comunità montana Valle Maira Mariano Allocco ha curato l'accordo con Telecom

Piergiorgio Giachino, presidente della Comunità montana Alta Langa, dice: «Un progetto che attendevamo da anni. In occasione dell'alluvione del '94 abbiamo verificato l'effetto drammatico provocato dalla presenza di queste zone d'ombra. Al giorno d'oggi i collegamenti telefonici ■ diventati un servizio indispensabile sia per garantire la sicurezza dei cittadini, ■ per consentire lo sviluppo economico del territorio».

L'ingegnere Orazio Baiona, responsabile della gestione territoriale della Rete Radiomobile Tim del Nord Italia, ricorda: «L'esperimento, che ha trovato largo consenso in tutti gli enti coinvolti, sarà esteso quanto prima al resto del territorio piemontese, per permettere un coerente inquadramento programmatico dei singoli interventi nell'ambito della pianificazione dello sviluppo della rete radiomobile Tim». [c. g.]

Nuova sede ■ Distretto socio-sanitario

Il Distretto socio-sanitario Usl ha ■ nuova sede in una parte della casa di riposo «S. Chiaffredo» per ospitare servizi ambulatoriali, consultorio, servizi socio-assistenziali e veterinari. [g. ne.]

■ elegge il direttivo ■ Società Cacciatori

Stasera alle 20,30, nella sede ■ via Cavour, ■ riuniranno gli aderenti alla Società Cacciatori, per eleggere il nuovo direttivo. [p. s.]

Primario chirurgo al Consiglio Sanitari dell'Usl 16

Il primario di Chirurgia del S. Bernardino, Ignazio Aimo, è entrato nel Consiglio Sanitari Usl 16 al posto ■ Ferdinando Biestro, ora direttore sanitario all'Unità ■ Mondovì ■ Ceva. [p. s.]

La giornata dell'amicizia ebraico cristiana

Per ricordare l'8ª giornata dell'ebraismo, in programma oggi, l'associazione «Amicizia Ebraico Cristiana» ha invitato le librerie e le biblioteche di Cuneo e Mondovì a sensibilizzare alla consultazio■ di volumi relativi alla letteratura ebraica. [c. g.]

Vandali incendiano i citofoni di un condominio

Vandali in azione contro il condominio Monviso, in via Asilo: incendiati i citofoni. Presentata denuncia ai carabinieri. [p. b.]

Ladri rubano televisore da un appartamento

Nell'abitazione di Giovanni Battista Casale Alloa, in via San Giacomo, i ladri hanno rubato un televisore e altri elettrodomestici, dopo aver forzato la porta d'ingresso. [p. b.]

LIMONE

Weekend sulle piste di discesa ■ fondo



Sole di giorno e temperatura rigida di notte hanno consolidato la neve sulle piste di discesa ■ fondo. Da Limone invasa dagli inglesi (martedì, senza sci, per abbronzarsi, c'era il capitano Alpitour Lucchetta), al resto del Cuneese nel weekend impianti tutti aperti. Nella foto di Mario Tevino, Paesana Pian Munè. [r. s.]

La Cassa dona radio ai volontari del soccorso

La Fondazione Cassa ■ risparmio di Savigliano ha donato al distaccamento dei vigili del fuoco volontari ■ nuovo apparecchio radio ricetrasmittente per il nuovo mezzo polisoccorso. [p. b.]

Violante al giuramento solenne dei carabinieri

Domani, dalle 8,30, nella ■ «Dalla Chiesa», celebrazione della «Giornata in ■ delle Medaglie d'oro al Valor militare d'Italia» e giuramento solenne degli allievi carabinieri ausiliari del 206° corso intitolato alla Medaglia d'oro al Valor militare carabiniere Luigi Maronese. E' prevista la partecipazione del presidente della Camera, onorevole Luciano Violante, ■ del comandante generale dell'Arma dei carabinieri Luigi Federici. [m. bo.]

Da lunedì ■ Boves

Sette giorni dedicati alla Pace

BOVES. «Sette giorni per la pace» è il tema del ciclo di appuntamenti serali, quasi quotidiani, dedicati a vari aspetti della pace che si t■ ■ Boves a partire da lunedì 20 gennaio. L'iniziativa è promossa dalla Scuola di Pace ■ collaborazione con la parrocchia di San Bartolomeo e le associazioni «La Casa», «Emmaus» e «Totem e Tabù». In programma sei incontri «a diversa impostazione, tutti orientati a favorire il confronto e la riflessione su tematiche di forte attualità con la testimonianza di operatori impegnati ■ diverso titolo nella vita civile, sociale, religiosa e nello sport».

Si inizia lunedì con ■ tema delicato e assai dibattuto dell'immigrazione extracomunitaria. «Immigrati fra noi» è il titolo della serata che vedrà gli interventi di don Giovanni Gullino, responsabile regionale della Caritas, del dottor Guido Baloc■ responsabile dell'Ufficio Stranieri della questura di Cuneo e di Devi Minaroli, operaio albanese ormai inserito nella realtà cuneese.

Martedì 21 gennaio l'argomento sarà «Sudan e Zaire, guerre dimenticate dell'Africa». Porteranno la loro testimonianza il dottor Giovanni Meo, medico ospedaliero che ha lavorato a lungo in Sudan (dove è anche stato preso in ostaggio), e suor Valeria Giordano, suora bovesana che ha lavorato per 16 anni in Zaire.

Giovedì 23 gennaio sarà la volta dell'allenatore dell'Alpitour-Traco, Silvano Prandi, ■ di alcuni giocatori della squadra, che interverranno con ■ loro testimonianza su «Sport, momento di educazione alla pace».

Venerdì 24 gennaio la riflessione sarà dedicata ai temi dell'ecumenismo. «Verso l'assemblea ecumenica di Graz» è il te■ della serata che, in vista del grande appuntamento delle chiese europee di giugno ■ «Riconciliazione: dono di Dio ■ sorgente di vita nuova» proporrà testimonianze ecumeniche locali. Sabato 25 si parlerà ■ «America Latina alle soglie del Terzo Millennio». Interverrà don Mondino già segretario di Nunziatura in alcuni Paesi sudamericani.

L'ultimo appuntamento ■ per giovedì 30 gennaio con una se■ di dispositive commentate su «Cuba, tutto con la tessera tranne il sorriso». Tutti gli incontri inizieranno alle 20,45. [g. m.]

Vertice provinciale

I responsabili del Consiglio scolastico



E' un fossanese di 44 anni Paolo Cavallo il nuovo presidente del Consiglio scolastico provinciale

FOSSANO. Dopo la parentesi ■ Mario Re, la presidenza del Consiglio scolastico provinciale è tornata a un fossanese, Paolo Cavallo, 44 anni, ispettore Usl, due figlie in età scolare (Alessia, terza media, e Giulia, quarta elementare).

Il presidente sarà affiancato da due vice-presidenti: Livio Berardo, insegnante di Bra, e Grazielle Dogliani, ■ Cuneo.

In giunta, inoltre, Mario Freni, Cristina Barberis, Dario Ballatore, Dante Giordanetto, Costanzo Fissore, Mauro Re. [l. a.]

Stasera e domani

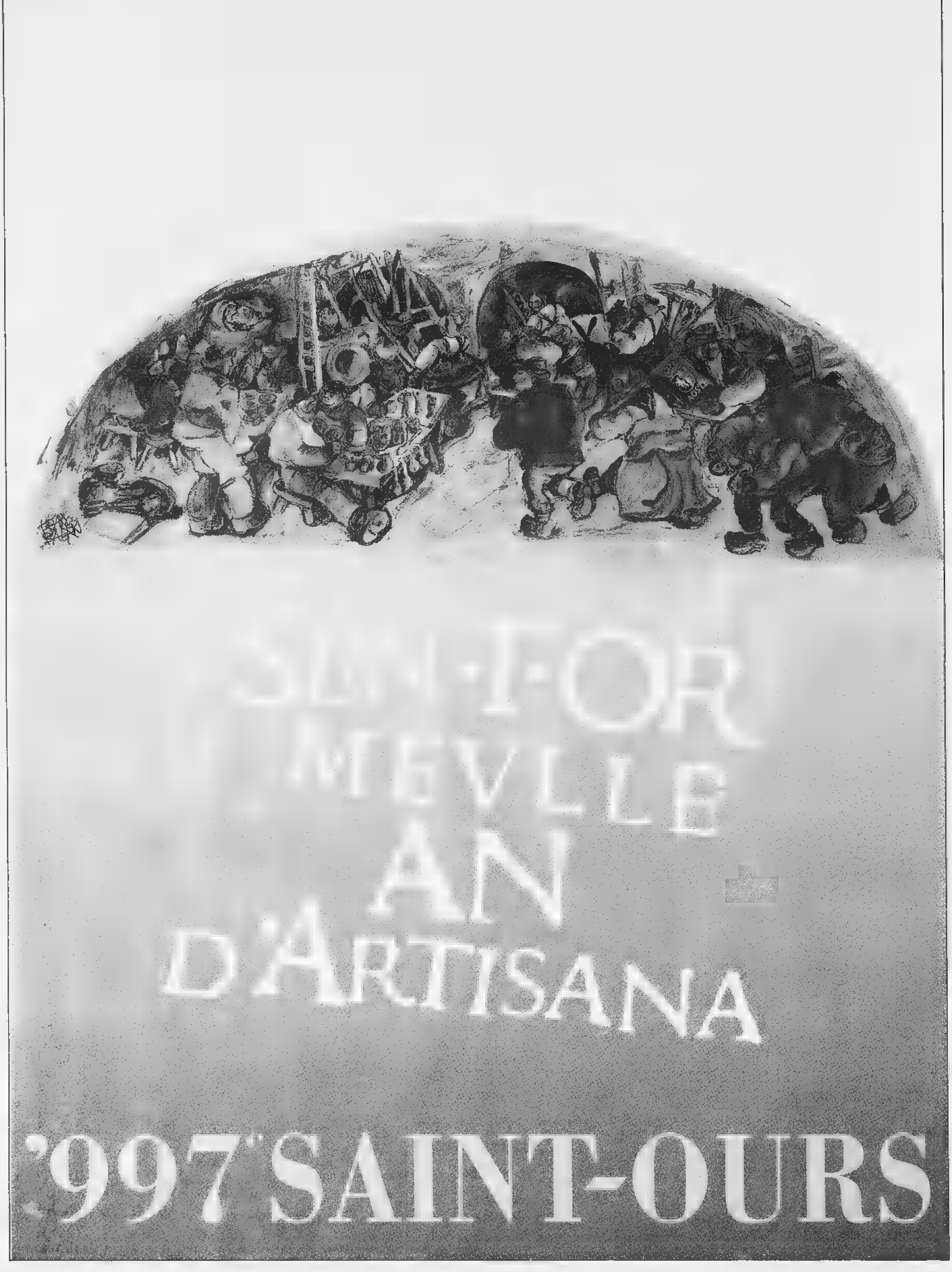
Congressi pds a Racconigi e Fossano

RACCONIGI. La sezione cittadina ■ pds ha indetto per stasera, alle 20,30, nella sede di via Roma 6, il primo congresso dell'Unione. Si parlerà anche del nuovo ruolo del partito, sia ■ livello nazionale, con l'impegno di governo assunto con l'Ulivo, sia a livello locale e cittadino, dove dal 1993 il pds regge la giunta comunale, insieme ■ la lista civica «Insieme per la Città». All'esame dei relatori ■ nuovo ruolo complessivo della sinistra, i problemi del federalismo e del bipolarismo. Alla serata sono invitati tutti i rappresentanti delle forze politiche racconigesi. Sostiene il segretario Roberto Sanson: «Le forze della sinistra devono sapere percorrere insieme nuove strade e da parte dello Stato c'è l'esigenza di avvicinare il pote■ politico alle reali esigenze dei cittadini, anche nelle più piccole realtà».

Anche a Fossano, domani, alle 15, ongresso di Unione del Pds. Dopo il dibattito gli iscritti saranno chiamati a rinnovare gli organismi dirigenti. [r. c.]

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT • IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE



ALLUVIONE '94

FRA IL PROCESSO E LE PROMESSE NON MANTENUTE

Alba, settima udienza del procedimento contro sindaco e pubblici funzionari

«Le strade erano transennate»

Nella notte del disastro qualcuno avrebbe rimosso le barriere. Oggi giudici, avvocati e imputati si troveranno sulla tangenziale per verificare il racconto di due testi chiamati dalla difesa



Il sindaco di Alba Enzo Demaria (a sin.) è uno degli imputati nel processo

ALBA. L'ottava udienza del processo per i fatti dell'alluvione '94, s'inizierà stamane in modo singolare: alle 9,45 giudici, imputati, avvocati della difesa e delle parti civili si trasferiranno sulla tangenziale di Alba e sulle strade per Roddi e Gallo Grinzane per verificare sul posto le deposizioni di due testimoni sentiti ieri pomeriggio. Si tratta degli artigiani Franca Orlandi Gatti e Arturo Troia che sabato [illegible] novembre '94, verso le 16 andarono a Verduno in auto e fecero ritorno in città. Trovarono strade transennate (verso Roddi, Gallo, la tangenziale), furono costretti a inversioni di marcia e a percorsi alternativi. Le deposizioni dei due testi (citati dalla difesa del sindaco Enzo Demaria) sono ritenute importanti e il presidente del tribunale, Luciano Panzani insieme con i giudici Maria Contini e Luigi D'Orazio, ha deciso di verificare le testimonianze sul posto: i testi potranno far vedere con precisione dove hanno trovato le strade sbarrate e quale percorso hanno compiuto. L'argomento chiusura strade nel pomeriggio del 5 novembre è stato al centro delle deposizioni di altri testimoni sentiti ieri.

Giuseppe Alessandria, agricoltore, che abita in località San Cassiano [illegible] pressi dello svincolo di Cantina Roddi ha riferito che nel pomeriggio erano già transennate le strade provinciali verso Roddi, Gallo e la sopraelevata. «Non ho visto chi abbia sistemato le transenne, ma ho visto persone rimuoverle per transitare ugualmente» ha affermato Alessandria. Per sfuggire all'acqua che allagava la casa, la famiglia Alessandria si rifugiò al piano superiore.

Tra le testimonianze di ieri, due hanno riguardato la cena alla quale il sindaco Demaria prese parte la sera di sabato 5 novembre: [illegible] stato invitato a casa del commerciante Cesare Bella. Uno degli ospiti, l'assicuratore Roberto Reggio ha detto che Demaria arrivò in ritardo, [illegible] le 21,30, si fermò circa un'ora: ricevette e fece telefonate, poi se ne andò senza far più ritorno. La testimonianza ha sostanzialmente confermato quanto aveva già detto nella scorsa udienza Cesare Bella. Sulla questione ieri è stato sentito anche Vanni Agnese titolare di una agenzia investigativa: Agnese ha riferito di non essere stato presente alla cena, ma di averne avuto notizia dall'amico Reggio. Le informazioni di Agnese [illegible] però risultate difformi rispetto a quanto dichiarato da Reggio: la difesa ha chiesto un confronto, ma il tribunale ha rifiutato.

Tra i testimoni, Giancarlo Bongioanni (all'epoca consigliere di opposizione, attualmente presidente del Consiglio comunale) ha riferito sulla mobilitazione che ci fu in municipio il 5 novembre. Ha detto che i collegamenti telefonici erano interrotti e non era possibile comunicare con la Prefettura. Bongioanni e altri consiglieri si recarono alla Compagnia dei carabinieri dotata di ponte radio a collegamenti alternativi.

Ernesto Prunotto (consigliere di opposizione) ha testimoniato su quanto ha fatto quel pomeriggio in località Mussotto dove abita e di aver avuto diversi contatti con il sindaco. I giudici hanno anche raccolto testimonianze di vari dipendenti comunali, soprattutto in merito al transennamento delle strade. Vincenzo Coccolo, del servizio prevenzione rischi della Regione ha detto che i dati in possesso alle 18 del 5 novembre non facevano ancora presagire la gravità dei fatti. Ha aggiunto che il servizio disponeva di pluviometri, [illegible] non di dati sui livelli dei fiumi. Ha riferito che dopo l'alluvione [illegible] notevolmente migliorati i sistemi di prevenzione. Il processo, che vede imputati oltre al sindaco, l'ex-prefetto di Cuneo Luigi Scielò, il delegato del Magispo Carlo Condorelli e Giancarlo Obertino, proseguirà per tutta la giornata di oggi.

Giuseppina Fiori

«Ricostruite la fondovalle»

Esasperato il sindaco di Pamparato si è rivolto al procuratore di Mondovì



L'alluvione '94 a Torre Mondovì

PAMPARATO. «La Regione non può continuare a tacere, deve risponderci se avremo o no i fondi che servono alla ricostruzione della fondovalle Casotto». Renato Chinea, sindaco di Pamparato, si prepara a incontrare a Cuneo l'assessore regionale Ugo Cavallera, che sarà oggi in Provincia.

«Per ripristinare la nostra strada la Provincia ha calcolato che occorrono cinquantatré miliardi - aggiunge Chinea -. A Cuneo questi soldi [illegible] ci sono, perciò è stata chiesta la collaborazione economica di Torino. Sono passati dei mesi, ma la Regione, a parte l'opinione personale di qualche consigliere, non ha ancora dato nessuna risposta. Non si è neppure fatta sentire».

Per sollecitare ancora una volta l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema della Valle Casotto, impraticabile dall'alluvione del novembre '94, il sindaco di Pamparato ha scritto nelle scorse settimane una lettera alla redazione del «Maurizio Costanzo Show».

«La nostra valle è isolata - ha spiegato al popolare conduttore televisivo - e rischia di morire. Dovete interessarvi di noi».

I disagi per la mancanza della strada si fanno sentire a Pamparato, ma anche a Roburent, Montaldo, Monasterolo Casotto e Torre Mondovì.

«Paesi che vivevano sul turismo - conclude Chinea -, ma che oggi non hanno più nulla, neanche un collegamento sicuro».

Nella sua battaglia per la ricostruzione della fondovalle, il sindaco ha trovato appoggio nel consigliere provinciale d'opposizione Enrico Costa. Costa, l'altra mattina, ha accompagnato Chinea al Palazzo di Giustizia di Mondovì, per un colloquio con il procuratore della Repubblica.

«Niente di ufficiale - spiega Enrico Costa -, [illegible] un lungo incontro per illustrare al magistrato la situazione e i disagi di tutta la zona, insieme ai ritardi nella ricostruzione. La parola adesso è passata alla Regione ed è una vergogna che di lì non sia arrivata finora neppure una risposta».

Dalla fondovalle Casotto, dunque, oggi si guarda a Cuneo, dov'è atteso l'[illegible] Cavallera. «Ci aspettiamo chiarimenti e proposte per il futuro - conclude il consigliere Costa -. Se la Provincia non ha le possibilità economiche per la ricostruzione, la Regione non può rimanere ferma e zitta. Ne va di un'intera vallata».

[illegible] Scola

Il dissequestro dell'area Parshall dove si scoprì l'uscita di liquido inquinante è legato all'esito dei controlli

Acna, le perizie a disposizione del magistrato

Analisi lungo il greto del Bormida, a valle dell'azienda chimica



Una delle numerose manifestazioni che si sono svolte contro l'Acna di Cengio

CORTEMILIA. I risultati delle perizie eseguite sul greto del Bormida, a valle dell'Acna, per accertare presunte fuoriuscite di percolato, saranno consegnati oggi alla procura della Repubblica di Savona. Dalla loro verifica dipenderà il dissequestro dell'area «Parshall», la zona poco lontana dallo scarico dello stabilimento chimico di Cengio, dove nei mesi scorsi alcuni esponenti degli Enti locali e delle Associazioni piemontesi che chiedono la chiusura dell'Acna avevano scoperto e denunciato una fuoriuscita di liquido inquinante nel fiume. Le indagini svolte dal gip Maura Macciò, su disposizione del sostituto procuratore Domenico Pellegrini, avevano portato alla scoperta di una falla nel [illegible] di contenimento dello stabilimento, da cui il percolato defluiva nel Bormida.

Il liquidatore dell'Acna, Fabio Conticelli [illegible] difeso l'azienda chiedendo il dissequestro della zona «Parshall». Secondo il dirigente dell'Enichem, che è l'attuale proprietaria dello stabilimento, il percolato proveniva da residui di lavorazione sotterrati vicino allo scarico in passato e non dall'area delimitata dal muro di contenimento, ritenuto impermeabile. Nella zona «Parshall» l'Acna [illegible] iniziato i lavori di realizzazione di [illegible] «trincea di drenaggio» per completare le barriere di contenimento. Dopo le prime indagini il gip aveva autorizzato, contro il parere del sostituto procuratore Pellegrini, il dissequestro di una parte dell'area interessata dai lavori anti-percolato.

Le denunce contro l'Acna per le fuoriuscite di materiale inquinante erano state presentate dall'Amministrazione provinciale di Alessandria, da Comuni della Val Bormida e dal Wwf. **[g. p.]**

PROPOSTA DI LEGGE

Si vuole chiudere l'azienda

La proposta di legge per la chiusura dell'Acna, predisposta dal Consiglio regionale nel '92 e rilanciata da amministratori e parlamentari nel convegno di Asti del 5 ottobre scorso, sarà riformulata e presentata al Parlamento per l'approvazione. Gli Enti locali piemontesi hanno deciso di affidare la revisione del provvedimento a una commissione coordinata dall'assessorato all'Ambiente della provincia di Asti e costituita da un sindaco della Val Bormida, un esponente delle [illegible] ambientaliste e un funzionario dell'assessorato regionale all'Ambiente. Entro febbraio la proposta di legge sarà pronta e verrà presentata in una conferenza stampa a Roma. Il provvedimento prevede la non costruzione del re-sol, bonifica e rinascita [illegible]mica della valle e tutela lavoratori Acna. **[g. p.]**

IN BREVE

NEIVE

Si parla di Sinodo e democrazia nella Bibbia

Stasera alle 20,30, nell'aula magna delle Medie, si terrà il convegno «Sinodo e democrazia nella Bibbia». Relatore, Pierluigi Voghera, insegnante di Sacre Scritture al Seminario di Alba. **[g. c.]**

[illegible]

Protezione civile nella sede del castello

È stata costituita una sezione comunale di Protezione civile in collegamento con l'associazione «Proteggere insieme» di Alba. La sezione è stata istituita con una delibera su iniziativa del sindaco Walter Mazzocchi, avrà sede nel castello.

PERLETTO

Ladri tentano di rubare la buca delle lettere

Tentato furto della buca delle lettere di via Roma, a pochi passi dall'ufficio postale. I ladri per impossessarsene hanno cercato di spaccare il muro, ma i loro tentativi sono andati a vuoto. La buca è considerata un pezzo d'antiquariato poiché su di [illegible] è ancora ben visibile lo stemma sabaudo. **[g. f.]**

BRA

Contributo del Comune alla mostra in San Rocco

La giunta comunale ha deciso di contribuire con [illegible] mila lire all'organizzazione della mostra «Quando i braidesi avevano un teatro», allestita a dicembre in San Rocco dal Comitato per il restauro del Politeama. Il consuntivo delle spese è di un milione 304 mila lire: altre offerte sono giunte da Italia Nostra, Miroglio Tessile, Crb, galleria La Gibigianna e dalle ditte Enrico Barbero, Adi dei fratelli Lorenzon, La Soffitta, Converso, Cullino. **[r. s.]**

ALBA

Furto in un'abitazione di via Rio Misureto

Due televisori, un video-registratore, un personal computer e oggetti d'oro per un valore complessivo di 15 milioni sono stati rubati dall'abitazione di Antonio Rizzo in via Rio Misureto. **[g. f.]**

Il ciclo (organizzato dall'Arci di Bra) sarà inaugurato domani sera ad Alba

Otto serate per parlare di affettività amore, «tabù» e disfunzioni sessuali

BRA. Si allarga ad Alba e a Sommariva Bosco la seconda edizione di «Sesso, amore, affettività», ciclo di conferenze proposto l'anno scorso con grande successo dall'Arci di Bra.

«L'alto numero di presenze, circa 1100 persone, e l'intensità dei dibattiti hanno dimostrato che c'è una forte esigenza di trattare con serietà e senza pregiudizi questi temi - dicono gli organizzatori -. E ci hanno indotti a ripetere l'iniziativa».

Patrocinato dalle [illegible]strazioni comunali interessate, dai Distretti scolastici 64 e 65 e dall'Usl 18, il ciclo sarà inaugurato domani alle 21, nella sala del Palazzo delle mostre e dei congressi di Alba, con un intervento dell'andrologo e «anchor-[illegible]» televisivo Maurizio Bossi su «Sesso e tabù»: perché possono esistere sentimenti di vergogna e paura del sesso, cosa sono le disfunzioni sessuali, come si superano i tabù. Seguirà, giovedì prossimo all'auditorium Arpino, un dibattito su «La coppia e i single», con la partecipazione di Rosy Tedeschi dell'associazione Twingle di Torino e di Annamaria e Franco Foglino, volontari del Consultorio familiare albese.

Due dei successivi incontri, su «Sesso e media» e «Sesso sicuro e sentimenti d'amore», si terranno, il 30 gennaio e l'11 febbraio, a Sommariva Bosco, su richiesta dell'assessore Piera Balestro che intende dar vita a una «consulta» per i giovani. Al Palazzo delle mostre e dei congressi di Alba ci si troverà per parlare di «Amore e dintorni» (il 28 gennaio) e di «Abuso e violenza sessuale» (il 4 febbraio), mentre braidese sarà la sede di altre due conferenze («Il distacco» del 6, «Sesso senza amore» del 17 febbraio) e dello spettacolo che, in data da stabilire, concluderà il ciclo.

«I temi - osserva Emanuela Ramella dell'Arci - possono sembrare gli stessi di cui si occupano [illegible] frequenza addirittura ossessiva giornali e tv, ma il taglio è profondamente diverso. I modelli proposti dai mass media [illegible] quasi esclusiva[illegible] quelli rozzi del primato della forza, della ricchezza, del consumismo: argomenti come i sentimenti, il rispetto delle differenze, le emozioni sono messi a tacere. Noi invece, preso atto che nessuno lo fa, proponiamo di discutere pubblicamente di temi delicati e intimi, [illegible] mai scadere nella volgarità».

Alle conferenze sono collegati quest'anno altri progetti, rivolti soprattutto ai giovani, tra cui un sondaggio sulle conoscenze, i bisogni e le aspettative degli adolescenti: un questionario, realizzato in collaborazione con l'Usl, sarà distribuito tra gli studenti [illegible] Medie e degli istituti superiori e diffuso anche via Internet. **[g. n.]**

La cifra più consistente la giunta comunale l'ha destinata alle iniziative sportive e di quartiere

Alba, 100 milioni alle associazioni cittadine

Il sindaco: «Un gesto di riconoscenza nei confronti dei volontari»



Sedici milioni sono stati assegnati alle associazioni che si occupano di assistenza

ALBA. Strenne per cento milioni sono state destinate dall'amministrazione comunale ad associazioni che operano nei vari campi, sportivo, culturale e sociale. «Un gesto di riconoscenza - afferma il sindaco Enzo Demaria - nei confronti dei [illegible]rosi volontari che lavorano per la collettività».

La cifra più consistente di [illegible] milioni è stata destinata alle iniziative sportive e di quartiere così suddivisa: 5 milioni ciascuno all'associazione sportiva «Centro storico» e al gruppo «Koala»; 3 milioni al G.S. Scaparoni, al comitato frazione Como, ai gruppi sportivi «Stella Maris» e «Santa Margherita»; 2 all'Albese Calcio e al G.S. Piave; 1,5 Radioamatori, C.B. Club e Cai; 1 milione al G.S. San Rocco Seno D'Elvio, al quartiere «Vivaro», G.S. La Pantalera; P.G.S. Victoria, Vittoria Pattinaggio, Agesci, A.P. Pallavolo, Alba V.B.C., G.S. Giornalino e «Il torneo dei paesi». Mezzo milione a: G.S. Silenziosi, Campeggiatori, Cicloamatori, Clams e C.S.I.

Ventotto milioni sono stati destinati alla Cultura: 6 all'Accademia musicale albese; 5 Famija Albeisa; 3,5 «Amici del museo»; 3 alla banda musicale cittadina; 2,5 Agimus; 2 all'associazione naturalistica piemontese; 1 milione cooperativa culturale «L'Incontro», Italia nostra, Arvangia, Lega ambiente-Tre valli, gruppo folcloristico Moretta. Mezzo milione a: «Confronto e dialogo» e Arci-Uisp Il Sogno.

Sedici milioni per l'Assistenza: 1,5 alla cooperativa sociale «Il Pianeta», «Living» e «Proteggere insieme»; 1 milione [illegible] Effatà, «Asava», donatori organi, Centro volontari assistenza (C.V.A), L'Accoglienza, Avis, San Vincenzo, Sandro Toppino, La Giostra (scout) e comitato Alluvione '94. Mezzo milione a Donatori Cornea, Tribunale diritti del malato e Bottega di Elia. Per l'Istruzione 6 milioni di cui 5 alla Materna «Città di Alba» e 1 al Distretto scolastico.

Infine, sette milioni a gruppi vari: 1 al canile; 1 all'enoteca del Barbaresco; mezzo milione alle associazioni Nastro azzurro, Partigiani, Combattenti e reduci, Alpini, Mutilati e invalidi di guerra, Famiglie caduti in guerra. **[g. f.]**

L'attore stasera accompagnato da «I Bravo» si esibirà alla discoteca «Eze»

A Genola Jerry Calà in concerto

Domani al «Capolinea» di Entracque l'hip-hop dei «Douard Djedid». La band romana propone dalle 23 un repertorio di suoni, ritmi e melodie che affondano le radici nel jazz

GENOLA. Stasera appuntamento da non perdere alla discoteca «Eze» che diventa «Karisma» per inaugurare una nuova serie di spettacoli «ad alta tensione» caratterizzati da concerti che si terranno, con orario anticipato in pre-serata dalle 22,30 all'una.

Il primo ospite [illegible] ha bisogno di presentazioni: è Jerry Calà, attore-cult di film molto rappresentativi [illegible] costume giovanile-yuppie degli Anni Ottanta e Novanta.

L'ex «gatto» di vicolo Miracoli, protagonista di «Una vacanza bestiale», «Bomber», «Vado a vivere da solo», si presenterà stasera e il prossimo venerdì nella inusitata veste di cantante e entertainer con il gruppo musicale «I Bravo», diretto dal mitico Augusto Righetti.

Jerry Calà interpreterà in modo molto personale alcuni dei [illegible] realizzati con «I Gatti» negli Anni Settanta, [illegible] una serie di «evergreen» del genere revival. Ingresso [illegible] mila lire per i ragazzi, 15 mila per le ragazze.

«Hip hop contaminato» firmato dai «Douard Djedid» domani sera, ore 23, al «Capolinea disco» di Entracque.

La band, il cui nome in arabo significa «nuovo villaggio», arriva da Roma ed [illegible] un minestrone di suoni, ritmi e melodie con il collante della cultura jazz [illegible] hip hop. Il «rappato» s'inerpica sulle cadenze dondolanti di una musica spudoratamente jazzy che avrebbe dignità e senso anche se fosse solo strumentale.

«Buona tecnica, buone vibrazioni, discreta esperienza live e un repertorio pronto per far ballare», questo hanno detto [illegible] loro molti critici.

Il gruppo è formato da Danilo Desideri (sax, percussioni, voce); Francesco Diasio (sax, basso, voce); Federico Carra (basso, tromba, voce); Maurizio Catania (batteria [illegible] voce); Damiano Ruggeri (tastiere); Giuliano Lombardo (percussioni, chitarra [illegible] voce). L'ingresso è gratuito, la consumazione obbligatoria.

Prossimi concerti: sabato 25 gennaio il reggae di «Radioribelde»; sabato 8 febbraio, pop folk con «Scisma»; rock psichedelico, il 15, con «Diaframma» e il 22, ancora rock [illegible] i «Marlene Kuntz». [r. s.]



Jerry Calà stasera inaugura i concerti del «Karisma» nuovo look dell'«Eze»

Boves propone un cartellone di cinque spettacoli

Rassegna in piemontese da domani sera a Piasco

PIASCO. «Le sorpreise dla macia 'd vin» è la commedia brillante che inaugura domani sera (ore 21), la 3ª rassegna di teatro piemontese organizzata dalla commissione culturale, Pro loco [illegible] dalle compagnie teatrali di Piasco [illegible] Madonna dell'Olmo di Cuneo «I fait parei» e «J'arsani», nella sala polivalente. Lo spettacolo d'apertura [illegible] affidato al gruppo teatrale «La Bertavela» di La Loggia: la storia, firmata da Claudio Argenti, si svolge intorno [illegible] una coppia borghe[illegible]nestante, angosciata dalla mancanza di eredi. Il 25 gennaio sul palcoscenico salirà la compagnia «Teatro Moretta» di Alba con «Nòna gitème» [illegible] Piero Eirale, che si dipana intorno a un testamento, fonte di liti e contrasti. E' uno spaccato di vita coniugale con suocera, «Carolina pensie nen» [illegible] Mario Casaleggio, in scena l'1 febbraio a opera dei «Voj e giovo» di Buriasco. Concluderanno, l'8 febbraio, le compagnie ospitanti [illegible] «L sindich 'd Valsomera» di Brando e Sergenga. Ingresso 7 mila lire (gratis bambini sotto gli 8 anni), abbonamento 25 mila. [v. p.]



La compagnia piaschese «I fait parei» [illegible] «J'arsani» di Madonna dell'Olmo di Cuneo presenteranno la loro commedia a chiusura della terza rassegna dedicata al teatro dialettale

BOVES. L'assessorato alla Cultura e il «Teatro degli Episodi» di Boves, propongono la rassegna «A teatro una volta al mese». Gli spettacoli (ingresso [illegible] mila lire) andranno in scena al sabato (ore 21,15) nel teatro Don Bernardi. Si inizia domani sera con l'Associazione culturale «Il nostro teatro» di Sinio che mette in scena «Gratacù», per la regia di Oscar Barile. Seguirà [illegible] «Teatro delle maree» di Torino in «Le avventure del Corsaro nero... per caso» (15/2); il «Piccolo varietà» di Pinerolo proporrà «L'eredità 'd magna Ninin» (22/3); la compagnia «J una tantum» di Saluzzo «A l'è destin» (12/4). Concluderà il «Teatro degli Episodi» di Boves, [illegible]retto da Elide Giordanengo, il 3 e 4 maggio, con «Assassinio sul Nilo» di Agatha Christie. [b. s.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Sfida sui cubi

Stasera a «La lanterna» prima selezione di tutti i ragazzi e le ragazze immagine [illegible] cubisti della provincia [illegible] Cuneo. Iscrizioni allo 0171/927688; per i vincitori, oltre a dei soggiorni per due persone, contratti annui di collaborazione in discoteca. In consolle, i dj Fabry e Giuly e animazione. Ingresso libero.

REVELLO

Festa della vodka

Stasera alla discoteca Feeling festa dedicata alla vodka; i clienti riceveranno dei gadget.

[illegible]

Cena e concerto

Oggi, ultimo giorno per prenotare la cena mediorientale, in programma al circolo Marcovaldo, [illegible] 24 gennaio, alle 20,30. Costo 35 mila lire. Telefonare allo 0171/618260. Stasera, [illegible] 22, concerto dei «Los indios paraculos». Ingresso [illegible] tessera.

[illegible]

Suona la band

Stasera allo «Scacco Matto», [illegible] 22, musica live con i «Senza patria».



Il musicista Carl Lee

[illegible]

Country e blues

Stasera all'«Old river saloon», ore 21,30, concerto country-blues con il musicista Carl Lee.

[illegible]

Party porta-fortuna

Stasera al club texano «El loco», in frazione Boschetti, dalle 22, party dedicato ai cornetti porta-fortuna, con il rock punk della band «Radio Z» che propone 15 brani originali.

[illegible]

Pièce al «Ferrini»

Il «Piccolo Teatro Caragliese» stasera presenta al «Ferrini» (ore 21), la commedia brillante in 2 atti «E apres quaicos sarà» di Rosanna Bruno. Regia di Aurelio Pellegrino. L'incasso sarà devoluto in beneficenza. Repliche domani (ore 21) e domenica (ore 15,30). Biglietti (8 mila lire) in prevendita da «Intimo», [illegible] via Roma, telefono 0171/618619.

MONTEROSSO G.

Ritmi funky

Alla discoteca «La cucaracha» stasera, dalle 23, il gruppo «I Matria» propone funky [illegible] cover.

[illegible]

«Operazione venerdì»

Al Cabiria stasera tanta musica con l'«Operazione venerdì»: ingresso libero con seconda consumazione offerta.

TRINITA'

Immagini di monti

Stasera (ore 20,45), nei locali della biblioteca nel municipio, proiezione di diapositive «Immagini di montagna» commentate da Bruno Comina.

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

[illegible]

Omaggio alla creatività femminile

Il comitato della Sala d'arte Amleto Bertoni, in collaborazione con [illegible] Premio Matteo Olivero, ha in programma una seconda mostra mercato, «La creatività al femminile», di pittura, scultura, grafica, decorazione [illegible] ceramica che si svolgerà nel padiglione dell'antiquariato dal 7 al 16 marzo. La rassegna nasce d'intesa con il Comune e la Consulta femminile per mettere in risalto la vitalità del mondo femminile. La mostra prevede anche incontri e dibattiti. Per partecipare inviare entro il 6 febbraio materiale esauriente sulla propria attività e documentazione fotografica alla direzione dell'ente, in piazza Montebello 1, per il vaglio della commissione di ammissione.

CARMAGNOLA

Quadri e sculture a Palazzo

A Palazzo Lomellini sono aperte tre mostre in contemporanea che si potranno visitare sino al 29 gennaio. Nello spazio «Arte Cultura Carmagnola» [illegible] presenta l'opera più intrigante di Rodolfo Allasia, interessante pittore racconigese, «Some Body», i personaggi della memoria, figure esistite e senza tempo, quasi imprendibili nella loro precisa consistenza. Uomini, donne e ragazzi quasi a dimensione reale, immobili nella loro composta longilineità. Alla Galleria civica, Luigi Mottura, «Presenze e transiti», e Antonio Campisi, «Un suono irriducibile». Mottura, [illegible] percorso che contempla già alcune stagioni pittoriche presentate in mostra. Campisi, scultore «di fasce nere e steli campanellati a dilatare sontuosamente il contrappunto spaziale e rendere più aspro e cupo quel suono-richiamo». Orario: dal martedì alla domenica 16-18,30.

[illegible]

Confronto tra incisori

La 90ª mostra della galleria Gibigianna, in via Vittorio Emanuele 37, rende ancora omaggio a «La linea incisa», una bella ricerca grafica che da sempre caratterizza l'impegno del[illegible] galleria. Giampiero Masoero, che la dirige, non ha [illegible] determinato [illegible] tendenza precisa, ma invece ha dato spazio alle tecniche incisorie e ai lavori su carta [illegible] genere. La mostra continua sino a fine mese [illegible] presenta opere di Carrera, Costantini, Dorazio, Eandi, Ferroni, Franco, Gastini, Marini, Melotti, Pericoli, Ruggeri, Santomaso, Saroni, Soffiantino, Salentini.

Vuoi vedere la foto della tua cubista o del tuo cubista pubblicata [illegible] «La Stampa»? Partecipa al referendum «I magnifici della notte» che scopre i locali più amati dai giovani: basta compilare [illegible] stampatello il coupon pubblicato qui sopra, indicando [illegible] discoteca o il pub, birreria, disco bar che si vuol segnalare.

Il tagliando va inviato alla Casella postale 2, 10100 Torino. Sono previste 4 classifiche: una generale e una provinciale per le discoteche; una generale e una provinciale per i locali «Drink & music» con una graduatoria complessiva e una che sarà suddivisa per provincia. Con il tagliando si può inviare una foto di dj, cubisti e cubiste preferiti. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

CORSO. Tel. 692.936. **Evita** con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 17; 19,30; 22. L. 10.000.

FIAMMA. Tel. 693.554. **[illegible]**. Or.: fer. 20/22. Festivi 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

NUOVO [illegible]. Tel. 692.951. **[illegible] tramonto all'alba**. Or.: 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

MONVISO - [illegible] COMUNALE. Tel. 631.771. **Jude** con Cristopher Eccleston. Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

[illegible]. RIPOSO.

ALBA

EDEN. Tel. 363.021. [illegible]. Or.: 20; 22; fest.: 16; 18; 20; 22. L. 10.000/rid. 7000.

MORETTA. RIPOSO. Or.: 20,45; fest.: 15; 20,45. L. 8000/5000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 346.901. **[illegible] di Carla**. Or. fer.: 21; fest. 14,15; 16,30; 18,45; 21.

[illegible]

[illegible]. Tel. 262.211. [illegible] **Il ritorno** con Paolo Villaggio.

BRA

IMPERO. Tel. 412.317. **Il ciclone**. [illegible] fer.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Ransom, il riscatto**. (Vietato ai minori di anni 14). Or.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

[illegible]

LUX. Tel. 944.231. RIPOSO. Or.: fer. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22.

[illegible]

[illegible]. [illegible]. [illegible]: 15; 20,30.

[illegible]

[illegible] Serata [illegible]. **Apres qualcos sarà**. Or.: fer. 20; 22; fest. 15; 17; 20; 22. L. 7000/5000.

[illegible]

[illegible] LUX. Tel. 211.726. RIPOSO. Or.: [illegible] 20; 22; fest.: 15; 17; 20; 22.

[illegible]

[illegible]. Tel. 488.324. RIPOSO. Or.: fer. 20; 22; fest. 17; 20; 22. L. 7000/5000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 916.393. [illegible] RIPOSO. L. 9000/6000.

[illegible]

NUOVO [illegible]. Tel. 62.407. **Daylight** Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; [illegible]. L. 10.000/8000 (lun. 7000).

[illegible]

[illegible]. OGGI [illegible]. [illegible]: fer. 21; fest. 16/21.

[illegible]

LUX. Tel. 927.534. **Ransom - Il riscatto.**

MONDOVI'

BERTOLA. Tel. 47.898. SALA 1: **Ransom - Il riscatto**. SALA 2: **Il palloncino bianco.**

[illegible]

[illegible]. [illegible]. 391.311. RIPOSO.

[illegible]

ROBY. **Segreti e bugie** di M. Leigh, con B. Blethyn, T. Spall. (Palma d'oro a Cannes). Or.: fer. 21; sabato 20; [illegible]; [illegible]. 16; 18; 20; 22. L. 8000/5000.

SALUZZO

CIVICO. Tel. 43.756. **Ransom Il riscatto**. Or.: 20; 22; fest. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

ITALIA. [illegible]. 42.606. **Il ciclone.**

[illegible]

ROBURENT. OGGI RIPOSO. [illegible]: 20,30; 22,30.

[illegible]

[illegible] Tel. 712.957. [illegible].

RITZ. [illegible]. 712.477. **Sono pazzo di Iris [illegible]**, di e con C. Verdone e C. Gerini.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Il Gobbo di Notre Dame.** di K. Wise. Or.: 15; 16.55; 18.40; 20,35; 22.30.

ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, tel. [illegible]. **Ransom.** V. M. 14. Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.

ALFIERI p.zza Solferino 2. [illegible]. 562.3800. **I laureati** di e con L. Pieraccioni. Or. 20,40, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. [illegible] Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17.30; 20; 22,[illegible]. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,30; 20.30; 22,30. Sala 3. **Extreme Measures.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Orario: 15; 17.30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18.10; 20.25; [illegible].

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17.40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore**. Or.: 15.55; 18.10; 20,25; 22.40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. [illegible] 436.0723. **I Magi randagi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO [illegible] Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

[illegible] v. Gramsci 9. [illegible]. 542.422. **A spasso nel tempo**. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

[illegible]RE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible]. **[illegible] tramonto [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone.** Or. 20,15; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni [illegible]**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 14,30, 16,30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15.10; 17; 18,50; 20,40; 22.30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di [illegible] [illegible].** [illegible]: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. [illegible]. 817.1046. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17.20; 19.40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible]. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22.40.

[illegible] 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15.30; 17,15; 19; 20.45; 22.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** [illegible]: 15; 17.30; 20; 22,30.

REPOSI v. [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.

[illegible] **RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. [illegible]. **Il club delle prime mogli.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22.30.

PLATEA

REGIO. Domani ore 15 Il Regio dietro le quinte. Visita guidata al Teatro Regio. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Diethfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

[illegible]UM RAI. P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO. via Madama Cristina 71, telefono [illegible]. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** In[illegible] [illegible] prevendita Cassa [illegible] 10/13; 15/19 [illegible] 6698034

Nella prima trasferta di Coppa delle Coppe i cuneesi hanno vinto per 3-0

Alpitour Traco «schiaccia» i romeni

Con parziali 15-10, 15-10 e 15-11 la squadra di Silvano Prandi si è imposta sul Rifil Savinesti L'«odissea» per raggiungere il Palazzetto locale. Stamani il rientro in Italia via Francoforte

Vbc Mondovì [illegible] l'ex tecnico

«Le dimissioni di Willy Taborda sono dettate da scelte personali»

Dal Volley Club Mondovì riceviamo e pubblichiamo:
In seguito alle voci riguardanti le dimissioni rassegnate da Willy Taborda da allenatore del Vbc Mondovì [illegible] causa di supposte difficoltà economiche da parte del club monregalese [illegible] pagargli lo stipendio, [illegible] Vbc Mondovì intende fare alcune precisazioni sulla natura delle dimissioni presentate dall'allenatore Taborda.



Il Vbc Mondovì ha diffuso un fax inviato dall'ex allenatore **Willy Taborda** il 20 dicembre del '96

Pertanto di seguito riportiamo integralmente il suo fax inviato alla sede della nostra società il 20 dicembre '96 da Molveno.

«Il sottoscritto Taborda Guillermo Mario, come da precedenti colloqui avuti sia con il Consiglio direttivo sia con la squadra, riconferma con la presente le proprie dimissioni da allenatore della prima squadra e capogruppo allenatori del settore giovanile. Chiede pertanto con la presente l'immediata risoluzione del contratto stipulato con la Vostra società come peraltro previsto nello stesso attende quindi un riscontro scritto di conferma a quanto sopra esposto e la restituzione cortesemente urgente del cartellino. Coglie l'occasione per formulare la sincera gratitudine per quanto la società ha fatto a favore del sottoscritto, [illegible]videnziando che le presenti dimissioni sono esclusivamente addebitabili alla consapevolezza dell'impossibile conseguimento degli obiettivi sportivi prefissati personalmente: il sottoscritto ritiene che la situazione attuale non sia a lui addebitabile, ma altrettanto consapevolmente di non essere in grado di ottenere risultati diversi [illegible] migliori. Prega di estendere i più sinceri auguri per il proseguimento dei rispettivi campionati ai giocatori e ai tecnici».

Le motivazioni che hanno spinto Willy Taborda a rassegnare le dimissioni da coach del Vbc Mondovì, come si può facilmente evincere dal fax sopra riportato, sono esclusivamente dettate, quindi, da una scelta personale.

Vbc Mondovì

PIATRA NEAMT (Romania). Tappa dopo tappa l'odissea dell'Alpitour Traco nell'Europa orientale si arricchisce di nuovi particolari, solo dal campo il verdetto arriva scontato con la vittoria 3-0 sui rumeni del Rifil Savinesti. Nell'inedito Palazzetto i danni fatti da due giorni di viaggio sui fisici dei [illegible] si sono fatti sentire e l'Alpitour Traco ha [illegible] molti errori che l'hanno costretta a rimanere in campo un'ora e mezza.

Hanno brillato Galli (10 muri) e Pascual; buono De Giorgi, ha convinto Giretto, al posto di capitan Lucchetta, rimasto a casa. Il più applaudito Vladi Grbic, forse poco servito, con alcuni colpi e muri che hanno entusiasmato il pubblico, soprattutto femminile. Domenica campionato [illegible] Roma. Mercoledì sera in Coppa al Palazzetto arriverà l'Odessa (Ucraina) [illegible] verrà riproposta l'operazione «Porta gratis un amico all'Alpitour»: a ogni tifoso di club tesserato, un biglietto di curva.

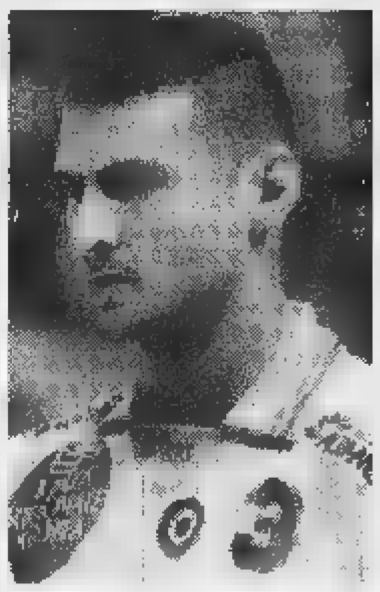
Ieri la giornata di avventure dell'Alpitour Traco era cominciata alle 4,15 italiane, quando la comitiva ha lasciato il «Sofitel» di Bucarest per la stazione ferroviaria. Sei ore di treno fino a Bachau su carrozze antiquate. Dopo le sorprese del volo, anche [illegible] treno non [illegible] stato da meno. Le luci funzionavano [illegible] seconda dei sobbalzi, un interruttore è stato riparato da Bottero. Papi, con Lucky [illegible] più conosciuto dalle rumene che seguono in tv la A1, ha rimediato [illegible] multa: teneva i piedi sul sedile. L'arma anti-[illegible] e stress per Galli, De Giorgi, Grbic [illegible] Simeonov è stata il «Ciapa no», un «tressette» in cui vince chi fa meno prese. All'arrivo a Bachau ghiaccio, neve e qualche immagine pittoresca come quella di una donna che teneva un maiale al guinzaglio.

Piatra Neamt è una cittadina industriale con interessante centro storico; l'hotel un [illegible] stelle dove manca quasi tutto, ma c'è la tv in ogni stanza con tanti canali. Pranzo, un po' di riposo e la partita. Una sfida [illegible] cui valeva tutto, compresi i tocchi attraverso la rete [illegible] qualche clamoroso primo tempo «portato». Oggi, partenza alle 16, il rientro in Italia via Francoforte.

Luca Ferrua









Dall'alto, **Grbic**, il più applaudito [illegible] pubblico femminile [illegible] **Papi** multato sul treno in Romania. A sin. **Pascual** (sopra) e **De Giorgi** fra i migliori dell'Alpitour Traco (FOTOSERVIZIO UNO BEDINO)

Savinesti-Alpitour Traco 0-3 (10-15; 10-15; 11-15). Savinesti: Burus 2+6; Visan; Cojocaru 3+4; Dinca 2+5; Mocanu 0+8; Vasvica 6+5; Aspostu 7+10; Jonesco 2+1; Pascariuc. Non entrati Pardoj; Ocneanu; Craciun. Alpitour Traco: Pascual 13+22; Grbic 5+14; Galli 11+11; Giretto 2+15; Casoli 2+5; Bottero 0+3; De Giorgi 2+0; Torre 0+1; Simeonov 0+0. Non entrati: Papi; Pedo-[illegible]. Durata set: 36'; 27' 25'. Battute: Alpitour [illegible] sbagliate; 4 vincenti; Savinesti: 10 sbagliate, 7 vincenti. Muri: Alpitour 23; Savinesti 10. Arbitri Jasla (Rep. Ceca) e Deju.

GRANDA SPORT

BASKET

Il recupero Abet-Varese si giocherà il 19 febbraio

Si recupererà mercoledì 19 febbraio alle 19,30 l'incontro vali-[illegible] per la serie C1 di basket tra l'Abet Bra e il Varese valido per la quattordicesima giornata d'andata del torneo. La gara, molto attesa perché il Varese guida la classifica del girone, era stata rinviata il 4 gennaio scorso per le infiltrazioni d'acqua dal tetto del Palasport [illegible] viale Risorgimento. [a. s.]

[illegible]

Domani l'assemblea con i finalisti tricolori

La Sala contrattazioni di via Roma 15 a Cuneo ospita domani pomeriggo a partire dalle 14,30 l'annuale assemblea ordinaria dei presidenti delle sezio[illegible] comunali della Federcaccia per l'approvazione del bilancio. Si premieranno anche i finalisti ai Campionati italiani [illegible] cinofilia e tiro a volo e i campioni provinciali di specialità. Sarà presente l'assessore regionale Matteo Viglietta, con suoi funzionari. [r. s.]

[illegible]

Corsi di ginnastica artistica per le Scuole elementari

Il Twirling club Bra organizza corsi di ginnastica artistica che [illegible] riservati agli studenti delle Scuole elementari; sono anche in preparazione le lezioni di «funky» e «aerobicjazz». Informazioni si ricevono al Palazzetto braidese, telefono 0172-412912. [r. a.]

[illegible]

Il Club dei braidesi ha il programma del '97

Il club sciistico «Quelli del fondo» Bra ha presentato il programma stagionale che prevede la partecipazione degli atleti alle principali Gran fondo e alle gare di biathlon e anche l'organizzazione [illegible] corsi di sci di fondo. Per informazioni telefonare allo 0172-413738. [r. a.]

Domenica 42 km con gli sci di fondo

La Promenado della Val Stura



Danilo Desderi ha vinto tre edizioni della Promenado (FOTOSERVICE)

DEMONTE. Domenica torna l'appuntamento con la Promenado della Valle Stura, la classica maratona con gli sci di fondo, sulla distanza di 42 chilometri. L'ottimo [illegible] di questa stagione consentirà probabilmente di allungare ancora il tracciato, che si snoda fra Festiona, Demonte, Aisone e Vinadio. Le iscrizioni (30 mila lire) si accettano alla Comunità montana Valle Stura, in piazza Renzo Spada 19 a Demonte (tel. 0171-955655, fax 955055) e direttamente alla sede del Centro fondo Festiona.

La Promenado numero quattordici partirà domenica alle 9, punzonatura dalle [illegible] alle 8,45. Ci [illegible] controlli in località Moiola e a Vinadio. In palio premi individuali per le categorie maschili e femminili. «Questa è un'occasione per vivere lo sport con gioia, insieme, sulla neve - spiega Anna Magnetto, dirigente del Comitato organizzatore -. Il percorso è una sfida per i campioni e una possibilità in più per gli appassionati». Negli anni [illegible] le adesioni hanno sempre raggiunto quota 350-400. «Per quest'anno, considerate le condizioni della neve, ci auguriamo di superare ancora queste cifre, già importanti» aggiunge Anna Magnetto.

Nell'albo d'oro della Promenado figurano nomi prestigiosi. Danilo Desderi ha vinto l'ultima edizione e altre due ('84 e '91). Fra gli altri nomi maschili, Giordanetto, Magnetto, Dunand, Romano (anche lui [illegible] volte sul podio più alto, nell'82, '85 e '87), Olmo, Bonnet, Darioli e Mottini. La torinese Della Mea si è imposta nell'edizione del '96. Prima di lei avevano conquistato il successo Chesta, Genesio, Salasco, Desderi, Magnetto, Basso, Giaccone, Gallo, Long, Larde e Meinero. Finora nessuna donna ha mai vinto la [illegible] per più di una volta.

Il tracciato tocca le piste di fondo di Festiona (partenza e arrivo), Aisone e Vinadio. «La Promenado per noi è una tradizione - conclude Anna Magnetto -. Siamo felici, dopo le difficoltà dell'anno scorso - quando la maratona sugli sci non si era disputata - di essere tornati alla grande. Speriamo che il bel tempo di questi giorni ci accompagni». [l. t.]

Domani (ore 15,30) festa annuale nella sala «Falco» della Provincia

La Uisp premia i suoi campioni

Saranno consegnati i tradizionali riconoscimenti «Lo sport per tutti e la solidarietà '96» L'associazione conta 7500 affiliati. Il calcio è praticato da 5 mila atleti, 121 formazioni

CUNEO. Oltre 7500 atleti che si cimentano in diverse attività, inclusi aikidò, shatzu, Tao-Shu-Kung-Fu, pallone elastico, tennis, ballo. Gente di ogni età, dai giovanissimi ai pensionati, anche se proprio la fascia dei ragazzini è in forte crescita.

L'Uisp inizia il nuovo anno sportivo, incontrandosi domani alle 15,30 nella sala «Falco» di corso Dante con le società sportive, il mondo dello sport e gli Enti locali. Durante l'incontro saranno consegnati i premi e i riconoscimenti «Lo sport per tutti e la solidarietà '96» a società, circoli, organizzatori, dirigenti, arbitri e atleti che si sono distinti nell'impegno per la promozione e la diffusione dello sport '96.

C'è da aspettarsi una manifestazione spumeggiante, con la sala «Falco» invasa dalle folte rappresentanze delle diverse discipline. Ci sono 7500 affiliati, il solo calcio è praticato da circa 5 mila atleti, con 121 squadre; il ciclismo ha organizzato oltre 120 manifestazioni; l'attività dei circoli conta più di mille affiliati e il nuoto vanta più di 400 iscritti.

Questi i riconoscimenti. Calcio: Valgrana, Madonna Bruna, Madonna delle Grazie, Pro Bastia, Hotel Ceretto Costigliole Saluzzo, Valerio Giraudo (dirigente Tarantasca), Giovanni Cravanzola (guardalinee, Clavesana), Salvatore Maino (arbitro debuttante), Luciano Mattiazzi (arbitro). Nuoto: Enrico Allena e Luigi Musso (dirigenti), Gemma Brignone, Bruna Rossi, Lara Bono (istruttori). Ciclismo: Ciclistica Tuttociclo Mondialpol Cuneo, Giovanni Battista Viale (Cervasca), Luigi Mondino (Villanova Mondovì), Stefania Turco (Boves).

Due premi alla memoria ricorderanno Elio Cavallo, portiere della formazione dell'Impresa Comba Cervasca e Valerio Brignone, [illegible] calciatore [illegible] Tarantasca.

Altri riconoscimenti andranno ancora al Caffè Cuneo - Pro Mondovì, pizzeria L'Oleandro S. Vittore Fossano, Folk Club Cuneo, Centro Studi Arti Marziali Vicoforte Mondovì e ancora a Francesca Galaverna, Elena Quaglia, alla Gis e alla Pro loco di Pradleves.

In ultimo l'Uisp ha voluto sottolineare l'importanza dei «media» nell'attività divulgativa a favore della promozione Uisp. I premi andranno a Lorenzo Tanaceto de «La Stampa», Giuseppe Callipo («La Guida»), Andrea Crosetti («Unione Monregalese»), Luca Giaccone («Provincia Granda») e Lamberto Giusti («Primantenna»).

«I premi - dice Franco Ripa, presidente del Comitato di Cuneo - [illegible] un impegno verso chi si è dedicato alla diffusione e promozione dello sport amatoriale, che si regge quasi essenzialmente sul volontariato. Vogliono però anche essere - prosegue - un ringraziamento per l'entusiasmo profuso in modo particolare nel campo giovanile e una sottolineatura della qualificazione del lavoro svolto».

Alla cerimonia nella sala «Falco» hanno già assicurato la propria adesione il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il presidente provinciale del Coni Attilio Bravi, il presidente del Panathlon Cuneo Sergio Levico, il presidente regionale Uisp Maza e Lorenzo Tealdi, il patron delle tappe cuneesi del Giro d'Italia.

Gualtiero Franco





Sopra, il presidente del Comitato Uisp di Cuneo **Franco Ripa**. L'Ente si occupa di diverse attività sportive e segue con attenzione i giovani

Pallone elastico

Incertezza nella griglia di serie B

CUNEO. Si sono chiuse mercoledì le iscrizioni al campionato di serie B di pallone elastico, ma la situazione non è ancora definita in tutti i particolari.

Per ora sono nove le squadre che hanno chiesto di partecipare al torneo cadetto. Rimane ancora un margine di incertezza per la formazione della Spec Cengio, alla quale ora stato proposto il ripescaggio in serie A. La squadra ligure in un primo momento aveva accettato, ma poi, constatato lo scarso entusiasmo di Pirero - non troppo desideroso di trasferirsi a Cengio - sembra intenzionata a rinunciare e a ripiegare sulla B. In questo caso potrebbe essere ripescata in A la Pro Pieve, sempre con lo stesso Pirero e Rosso I. A Cengio, in B, potrebbe giocare con Navoni, una «spalla» esperta come Massone o Belmonte, ancora liberi.

Le altre squadre del torneo cadetto sono Alba con Terreno e Bosticardo; Ricca con Balocco e Busca; Mondovì con Danna e Bertola; Cortemilia con Muratore e Morena; Santo Stefano Belbo con Dogliotti II e Pavese; Ceva con Rosso II e Priero; San Rocco di Bernezzo con Unnia e Tonello II; Vignale Monferrato con Novaro e Alessandria; Canale con Milano e Grasso.

Se neppure Pieve di Teco trovasse l'accordo per la A, il torneo cadetto potrebbe avere undici formazioni. La formula è la stessa della A; tre le promozioni nella massima serie. [a. s.]

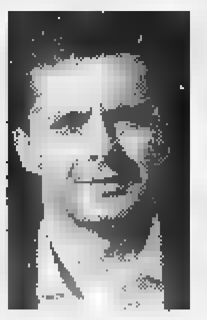
CALCIO

Verso l'elezione del presidente provinciale

Un «pool» di esperti per la Federazione

CUNEO. Un gruppo di lavoro per preparare le elezioni del Comitato provinciale della Federcalcio. E' l'atto concreto del dopo riunione fra le società cuneesi con Elio Giulivi, presidente Lega Nazionale Dilettanti e commissario del Comitato Piemonte e Valle d'Aosta. Sette persone formeranno un «pool» che dovrà indire un'assemblea provinciale per l'elezione del presidente del Comitato e il consigliere del nuovo Direttivo piemontese. Fanno parte del gruppo di lavoro Paolo Bruno (Mondovì), Giuseppe Chiavassa (Pool Giovancalcio), Bartolo Marengo (Racconigi), Giorgio Bergesio (Cervere), Silvano Macario (Auxilium Cuneo), Walter Cornero (Sommariva Perno) e Vincenzo Musella (Associazione calcio femminile Cuneo).

Finora, presidente e consiglieri dei Comitati provinciali [illegible] nominati dalla Presidenza federale su proposta dei Comitati regionali. Ora l'elezione dei presidenti provinciali avverrà direttamente dall'assemblea delle società.



Paolo Bruno fa parte del gruppo di lavoro formato per indire la prossima assemblea elettiva della Figc cuneese

Dopo il deferimento del presidente della Figc piemontese Salvatore Fusco e l'annullamento dell'assemblea elettiva del 13 luglio '96, Elio Giulivi è stato nominato commissario: il suo mandato scadrà il 31 marzo. Vanno quindi accelerate le procedure a livello provinciale. Il gruppo di lavoro del Cuneese porterà alle elezioni. Conclusa la prima fase, i nove presidenti usciti dai Comitati provinciali e i dieci consiglieri, con i componenti dei gruppi di lavoro, si riuniranno per nominare presidente e vice del Comitato regionale Figc. [r. s.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Venerdì 17 Gennaio 1997 ■ 37 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Oggi in Regione incontro con i macchinisti

Treni, giorni difficili tra scioperi e proteste

GENOVA. I sindacati dei ferrovieri e i comitati di base dei macchinisti si incontreranno oggi, alle 17, presso la Regione Liguria con il vicepresidente ■ Trasporti Graziano Mazzarello. Nel ■ della riunione saranno affontati I problemi legati ai livelli occupazionali, ■ sicurezza e ai lavori di manutenzione sulla rete ligure. Sempre in via Fieschi, con il vicepresidente Mazzarello, è in programma, la prossima settimana, ■ nuovo incontro con i responsabili delle Ferrovie per fare il punto della situazione complessiva del servizio. L'impegno politico di Mazzarello ■ spiegabile con la delicatezza che sta assumendo in questo periodo ■ Liguria la questione del trasporto ferroviario.

Tra domani ■ domenica, tra l'altro, in tutta ■ Regione scatterà uno sciopero articolato, indetto da ben tre sindacati di categoria: Filt, Uilt e Fisafs. Il personale di macchina, quello viaggiante, gli addetti alla circolazione ■ alla manovra, di verifica, ■ biglietteria, i9 capi deposito, i capi deposito, i capi del personale viaggiante ■ i controllori si asterranno dal lavoro dalle ore di 21 di sabato 18 sino alle ■ 6 di domenica 19 gennaio.

Il personale della manutenzione e delle officine ■ asterrà le ultime 3 ore dell'orario pomeridiano di lunedì 20 gennaio. Gli addetti agli uffici sciopereranno le ultime tre ore dell'orario del mattino. Il deragliamento di Corniglia, in ■ contesto già ■ rovente dalle polemiche sui «tagli» al personale, ha reso più accesi gli animi. Il malumore del personale ferroviario sta crescendo ormai da mesi.

In effetti, la questione assume ■ urgenza e desta preoccupazione alla classe politica ■ ■ quella economica. La Liguria ha bisogno di opere fondamentali per rilanciare la propria economia: il «terzo valico» genovese che in pratica equivale al discorso sull'Alta Velocità, il raddoppio della linea del Ponente ■ Santo Stefano al Mare sino a Finale Ligure, la linea Pontremolese. Tutte qu■ soluzioni, soprattutto le ultime due, sono in ritardo, ■ le polemiche sull'Alta Velocità stanno avvelenando quello che sembrava invece ■ rapido decollo d'una realtà ■ cui Genova aveva assoluto bisogno (non solo per I passeggeri, ma anche per le merci). [p. l.]



Da domani a domenica trasporti difficili per lo sciopero del personale Fs

Persi 671 posti di lavoro: gli occupati sono meno di 9 mila

Genova, allarme mattone

Per Assedil e sindacati degli edili la situazione è al limite della paralisi
Nel '96 il Comune ha concesso l'abitabilità a 15 alloggi, nel '95 furono 89

GENOVA. Il 1997 porterà a una ripresa dell'edilizia dopo l'anno «nero» 1996? Assedil e sindacati di categoria si interrogano dubbiosi, perchè il settore ha toccato il fondo della crisi.

I dati sono allarmanti: nel 1996 il Comune ha concesso l'abitabilità soltanto a 5 fabbricati, per un totale ■ 15 abitazioni, mentre sono state ultimate 60 unità abitative. Si tratta del minimo storico. Nel 1995 le concessioni erano state ■ ed erano stato ultimati interventi per 76 unità abitative. Il calo è quindi nettissimo, confermato anche dal settore cosiddetto «non residenziale»: ■ decremento percentuale del 1996 rispetto al 1995 è stato del 41,67% per quel che riguarda il numero delle strutture edilizie e del 61,23% rispetto alla volumetria edificata.

Per quel che riguarda gli appalti delle opere pubbliche il calo è del 12,79%. Il Comune di Genova che, nel febbraio 1996, prevedeva 87 miliardi di appalti, ■ ha speso soltanto 48 a tutto settembre.

Anche sul fronte dell'occupa■ la situazione è drammatica. In un anno ■ stati perduti 671 posti di lavoro. Oggi, gli occupati dell'edilizia nella provincia di Genova sono 8980. Il trend in discesa è superiore al 20%. Va tenuto conto che la ■ dia degli occupati, dalla metà degli Anni Ottanta sino al 1993 oscillava tra gli 11 ■ i 12 mila occupati. Secondo l'Assedil ■ indicativo anche un altro dato: il numero delle imprese è lievemente cresciuto, passando da 1474 a 1492. L'aumento è frutto - si dice - della frammentazione delle piccole imprese.

Per cercare ■ trovare una soluzione concreta, i dirigenti dell'Assedil e i vertici dei sindacati di categoria hanno avuto ieri l'altro ■ incontro con il sindaco Adriano Sansa e con i dirigenti degli assessorati dell'edilizia ■ dell'urbanistica.

Sansa avrebbe ricordato che per il 1997 ■ Comune dovrà mettere in campo oltre 350 miliardi di appalti per opere pubbliche. In un certo senso avrebbe offerto garanzie, impegnando la categoria a una serie ■ incontri monotematici, da tenersi a intervalli regolari: trasporti, servizi, edilizia, Metropolitana. Ogni volta ■ dovrebbe «fare il punto» e mettere a fuoco gli interventi immediati.

Sindacati ■ imprenditori hanno fatto sapere di non condividere (o, per lo meno, di es■ fortemente dubbiosi) l'ottimismo del sindaco Sansa.

In particolare l'Assedil ha criticato due aspetti del «comportamento» dello stesso Comune. In primo luogo sono state messe sotto processo le cosiddette «procedure», ovvero il complesso iter burocratico per ottenere licenze e concessioni, I tempi, nonostante le buone intenzioni, sembrano destinati ad allungarsi senza alcun limite.

Di qui le difficoltà di investimento, di programmazione e anche di sistemazione della mano d'opera, per ■ parlare delle difficoltà ■ far coincider eoperazioni ■ margini di utile con l'attuale giungla creditizia.

In secondo luogo, è stato criticato l'atteggiamento dell'ufficio legale del Comune che rifiuta di trattare con le parti le eventuali lievitazioni - ■ poi sono una costante - dei costi delle opere pubbliche. Si preferisce andare ■ sentenza, perdere la causa e pagare ingenti interessi maturati nel corso degli anni, piuttosto che arrivare a ■ transazione. Diffidenza di Sansa - magistrato - nei confronti ■ forse «facili» aggiustamenti di prezzo del passato, oppure ipertrofia burocratica?

Paolo Lingua

IL CASO

La relazione del procuratore generale non trova riscontro nelle statistiche delle forze dell'ordine

«Criminalità: i giudici hanno sparato grosso»

Sono contestate le cifre relative a omicidi, rapine, stupri, estorsioni

«Certo, potranno forse venire bene per avvalorare richieste di organico, ma sono cifre da ingiustificato allarme sociale»: gli agenti di polizia in questura commentano ancora increduli i dati sulla situazione del crimine in Liguria e a Genova in particolare, contenuti nella relazione tenuta dal procuratore generale della Repubblica Guido Zavanone ■ occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Quei numeri, infatti, non trovano alcun riscontro ■ le statistiche ufficiali della sezione Anticrimine della questura, che raggruppano i dati di polizia, carabinieri ■ guardia di finanza.

Il questore, attraverso il suo ufficio di gabinetto, conferma l'inverosimiglianza dei dati presentati dal procuratore generale: gli omicidi volontari tra Genova ■ Chiavari sarebbero 70 secondo la Procura della Repubblica, più di uno la settimana, a noi ne risultano 10. ■ via con i confronti: 11 tentati omicidi lievitati inspiegabilmente ■ 48, 420 rapine diventate 686, 20 casi ■ stupro contro le 165 denunce di violen■ subita, 115 estorsioni contro 209. Insomma, ■ c'è un dato che corrisponda.

Com'è possibile? «A meno di far rientrare nella categoria degli omicidi anche i morti sul lavoro ■ i decessi di overdose» dicono in questura. Ma la dizione delle tabelle pubblicate nella relazione annuale ■ chiara: omicidi consumati. «Chiedete alla Procura, sapranno ben loro dove hanno preso i loro dati».

Di fronte ■ una presa di posizione ufficiale della questura, la Procura Generale non replica d'autorità, ma le giustificazioni che ■ raccolgono appaiono quasi imbarazzate. A quanto sembra, la cifra delle rapine sarebbe gonfiata dall'inserimento, nella stes■ voce, anche degli scippi, mentre la diff■ riscontrata nei casi di stupro andrebbe giustificata con l'inserimento degli atti ■ libidine nella nuova più generale definizione di «violenza sessuale» ■ quindi le cifre della Procura raggrupperebbero i due reati.

Resta ■ dato eclatante degli omicidi dal primo luglio 1995 al 30 giugno 1995: ■ Genova e provincia risultano ■ 10 persone, e si tratta di delitti che hanno avuto ampio risalto anche sui mezzi d'informazione. Non c'è traccia, invece, di altri 60 morti finiti nei calcoli della Procura che farebbero diventare la nostra città una sorta di capitale della violenza.

Alessandra Pieracci



La cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario, origine di tutte le polemiche

Botta-risposta

Ufficio relazioni apertura vicina

GENOVA. Non c'è pace a Palazzo di Giustizia. L'appassionato intervento «dalla parte del cittadino» del presidente dell'Associazione Magistrati, Massimo Cusatti, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, ha provocato una reazione ufficiale del presidente della Corte d'Appello. «Da oltre due ■ - diceva tra l'altro la relazione - è stata emanata una direttiva del Presidente del consiglio dei ministri che prevede l'isituzione di un Ufficio per le relazioni con il pubblico. La giunta ligure dell'Associazione Magistrati attribuisce grande rilievo all'istituzione ■ questo Ufficio. Spesso, infatti, chi deve catapultarsi per un problema di qualsiasi natura nel labirinto dei palazzi di giustizia ha l'impressione di fare ingresso in una casa da gioco, dove tutto è deciso dalla sorte o dall'abilità». «Questa Presidenza, sin dai primi mesi dello scorso anno, si è posta l'obiettivo di realizzare il predetto ufficio - precisa ■ comunicato della presidenza della Corte d'Appello - Il progetto ■ stato approvato il 19 dicembre ■ probabilmente verrà realizzato nei primi mesi ■ quest'anno». Il paragone con la casa da gioco «offende ingiustamente tutti gli operatori che in un ■ ■ difficoltà e di ■ cercano quotidianamente di fare il proprio dovere».

Replica l'Associazione Magistrati: «Nell'intervento del giudice Cusatti ■ stato segnalato quanto sinora realizzato nel Palazzo di Giustizia, ma resta il fatto che l'Ufficio per le relazioni con ■ pubblico, previsto da una legge del 94 perchè avesse concreta attuazione entro ■ 96, non è ancora stato istituito. Il massimo rappresentante dell'Amministrazione giudiziaria ■ Liguria pare più attento ai toni di chi richiede l'adempimento di un preciso dovere normativo (sollecitando sanzioni nei suoi confronti) che dei bisogni degli utenti, evocando atteggiamenti di tipo burocratico ■ non giovano a superare l'innegabile incomunicabilità ■ cittadini e uffici pubblici (tradizionale in Italia)». [a. p.]

Sforamento di monossido in corso Gastaldi

Dalle ■ di mercoledì alla stessa ora di ieri la rete di rilevamento della Provincia per l'inquinamento atmosferico ha registrato tre sforamenti di monossido di carbonio, uno in corso Sardegna e due ■ ■ Gastaldi.

SANITA'

La Regione censisce i medici di base

«La Regione Liguria ha commissionato a tutti i comuni un censimento delle persone ■ un medico ■ famiglia e si cura di monitorare il fenomeno». Così l'assessore alla Sanità della Regione Franco Bertolani risponde alla richiesta del presidente dell'Ordine dei Medici di Genova, Sergio Castellaneta, di dati sul numero di liguri che non hanno il medico di base.

SCIOP■

In piazza metalmeccanici delle riparazioni navali

I metalmeccanici delle Riparazioni navali del porto di Genova sono ■ in sciopero, ieri mattina, a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro. Alcune centinaia di persone sono uscite intorno alle 10 dai varchi portuali e hanno inscenato una manifestazione in piazza Cavour, bloccando il traffico. La protesta sarà nuovamente attuata lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì della prossima settimana.

Pagano due milioni per fare ■ animatori

La terza sezione della squadra mobile di Firenze ha denunciato per truffa due genovesi, M.P., 29 anni ■ G.C., di 39 anni. Vittime una settantina di ■ovani, per lo più studenti, che rispondendo ad un annuncio su un giornale, avevano sperato di trovare lavoro ■ animatori ed operatori turistici ■ avevano pagato due milioni di lire per uno stage in Tunisia che costava in realtà 500 mila lire. Non solo: la società genovese che avrebbe dovuto garantire il successivo impiego era all'oscuro di tutto. [a. p.]

Affidata al prof. Codignola: è unica in Italia

Università: una cattedra sulla storia del Canada

GENOVA. Dal 1° novembre ■ quest'anno a Genova, presso la Facoltà di Lettere, è stata istituita la prima (e unica) cattedra di Storia del Canada. La ricopre il prof. Luca Codignola, studioso ■ storia nordamericana, il cui nonno, Arturo Codignola, storico del Risorgimento, fondò il Museo Mazziniano, in via Lomellini.

Nel ■ di dicembre, è stato istituito il Centro di Ricerca in Studi Canadesi, presieduto dallo stesso prof. Codignola, a contenuto intersciplinare. Ne fanno infatti parte, come componenti del direttivo: Gabriella Airaldi, direttore dell'Istituto di Storia del Medio Evo ■ dell'Espansione Europea, Venanzio Amoroso, docente di lingue francofone, Goffredo Miglietta, ordinario di Letteratura Inglese, Giovanni Domenichini, ordinario di Diritto Commerciale (e noto anche ■ presidente dell'Amga).

«Forse ■ in pochi a sapere - dice Luca Codignola - che gli studi sul Canada hanno avuto uno sviluppo in crescendo sin dalla fine degli anni Settanta. S'è formata così una rete di studi interdisciplinari in oltre trenta paesi. Le associazioni interessate al canada contano più di cinquemila soci in tutto il mondo». In passato il prof. Codignola è stato presidente dell'international Council for Canadian Studies e dell'associazione Italo-Canadese.

Secondo Codignola, il Canada ha attirato curiosità e persino simpatie perchè ■ un paese pacifico, tollerante, espressione di una convivenza pacifica ■ di■ etnie». Il Canada, per il docente genovese, unisce la sua storia di colonia francese, di «mosaico di colonie britanniche» ■ quella di membro del Commonwealth. Ne ■ fuori un paese davvero diverso ■ ■golare. Sovente gli statunitensi sono confusi con i canadesi: è il caso di artisti come Glenn Ford, Norma Shearer o Raymond Burr. [p. l.]

Rientrava da Busalla, patente sospesa per un ■

Eccesso di velocità: multa per l'astronauta Malerba

GENOVA. L'astronauta Franco Malerba, abituato ai 27 mila chilometri l'ora dell'Atlantis, ha avuto il piede un po' pesante in autostrada. Così gli è stata ritirata la patente e per trenta giorni ha dovuto rinunciare all'uso della macchina per i suoi spostamenti.

L'infrazione risale ai primi ■ dicembre, quando Malerba, europarlamentare di Forza Italia nonché testimonial illustre per la Regione Liguria, stava tornando da Busalla, cittadina ■ cui è originario ■ dove abitano i suoi parenti, a Genova, dove risiede ■ i familiari, quando gli impegni politici ■ lo trattengono a Bruxelles.

Su un tratto autostradale con il limite massimo di ■ chilometri orari, l'austronauta, che guidava una Fiat Uno, è stato colto in flagrante eccesso dall'autovelox.

Quando gli è arrivata ■ casa la foto, ■ bella istantanea, Malerba si ■ recato presso gli uffici della polizia stradale dove è stato sì riconosciuto, ■ di conseguenza opportunamente omaggiato, ma gli ■ anche stata notificata la pesante multa ■ la sospensione della patente per un ■. L'astronauta stesso, ■ resto, ha onestamente am■ l'infrazione, confermando di ■ stato alla guida della vettura ■ momento dello ■ galeotto.

In questi giorni, terminato il periodo di sospensione, l'astronauta dovrebbe vedersi restituire ■ permesso di guida dalla Prefettura di Genova. [a. p.]



L'astronauta ed eurodeputato Franco Malerba ha subito la sospensione della patente per eccesso di velocità

In vico delle Cavigliere

Sgomberato ieri un dormitorio di extracomunitari

GENOVA. Sgomberato dalla polizia ieri mattina un fatiscen■ caseggiato del centro storico occupato abusivamente da extracomunitari. Non è la prima volta che le volanti sono chiamate a intervenire in ■ delle Cavigliere 17, dietro via de4l Campo, ma una volta liberi, gli alloggi dopo poco vengono nuovamente utilizzati.

Ieri mattina poco prima delle otto, i poliziotti hanno fatto irruzione in sette appartamenti, cogliendo sul fatto soltanto tre marocchini in altrettanti alloggi, ■ trovando negli altri quattro inconfondibili segni di inquilini. Lo sgombero era stato sollecitato da un esposto presentato dai proprietari degli appartamenti (tra gli altri un noto avvocato), che a loro volta sono stati invitati a intervenire quanto ■ per sbarrare o chiudere in modo più sicuro gli accessi agli alloggi, altrimenti presi di mira da extracomunitari e sbandati in cerca di un rifugio. [a. p.]

TURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi 166.
In turno continuato 8,30-20
Centrale: via Ceccardi 21.
Assalini: via Roma 74.
Montaldo: via Montaldo 171.
Del Carmine: via Polleri 20.
Chiappella: via Milano 90.
Barabino: via Barabino 9.

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti ricetta medica, do- 21,30: *Vigilanza Valbisagno* tel. 377.1430 (nelle concordate).

Sori: via Cairoli, telefono 700.532.
RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.155.
Mechi: via della Repubblica 4, telefono 771.061.
MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077.
Angloamericana: Matteotti 21, tel. 50.554.
Vallera: piazza XXVII Dicembre 8, 259.041.
CHIAVARI
Bellagamba: M. Liberazione 1, tel.
LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41.100.
Marcone: via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.38.
Camogli: 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: 287.019.
Rapallo: 50.433.
Chiavari: tel. 322.422, 309.655.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel 9188.366.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 446.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatel.): 56.361; **B.go Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** 74.102; **Margherita:** 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333. **Chiavari, Lavagna, S Levante:** telefono 303.410-32.91. **Borzonasca:** telefono 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.129. **Cicagna:** telefono 92.147. **Varese Lig.:** tel. 842.041.

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.:** **Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050; **Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.785; **Moneglia:** tel. 49.705.

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via Campo, Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

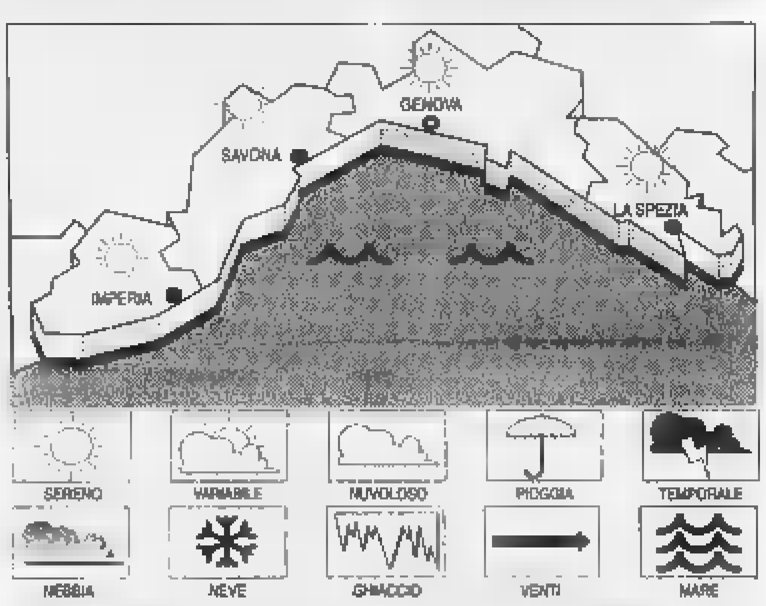
Genova Radiotaxi: telefono 59681; : telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** tel. - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.668, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; : telefono 700.398.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono

Genova: telefono 566.831 - - 586.553.
Ligure: telefono 467.141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno e poco nuvoloso. Vento tra debole e moderato direzione variabile. Mare poco . Temp. senza variazioni. **Tempo previsto per domani.** Stesso tipo di tempo con formazione di locali foschie di primo mattino.
RILEVAZIONI DI Temp. mare 13 °C, umid. rel. 70%, pioggia 0 mm, vento Nord-Ovest e Nord-Est 10-15 km/h, poco mosso, cielo sereno, press. 1023 mb.

DI IERI

Genova	max **14**	min **6**
Savona	max **15**	min **7**
Imperia	max **15**	min

A
Max: **14**; : **6**; temp. **13 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,58 e tramonta alle ore 17,18. La **Luna** leva alle 12,52 e cala alle 2,11 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune Imperia.

STASERA AL CINEMA A

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Fuga da Los Angeles** regia J. Carpenter, con K. Russell. Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; (serali), merc.

ARISTON 2. Tel. . di B. Cohen con S. Stallone, A. Brenneman. : 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 6000 (primi spett. pom.); 12.000; 8000 (serali); . 8000.

. Tel. 566.810. **- Il riscatto**, regia R. Howard, con M. Gibson, Russo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; (serali); merc. serali 8000.

CINEMA DEL SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **e altre catastrofi**. Or.: 15,30; 17; 18,30; 20; 21,30; . Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. del pom.); 10.000; 7000 (serali), merc. 8000.

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Panarea.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; ; 20,45; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi spett. del pom.); 10.000; (serali).

CORALLO 1. Tel. 586.419. regia M. Apted, con H. Grant, Hackman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Segreti e bugie** di M. Leigh, con B. Blethyn, T. Spall. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

GRATTACIELO. Tel. 584.403. **tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 14,50; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; (serali); . 8000.

. 561.691. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc.

. Tel. 362.8298. **gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa, '96). Or.: 16; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. serali 8000.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **di Iris Blond** di C. Verdone con C. Verdone, C. Gerini (It. '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); ; 7000 (serali); merc. 8000.

ORFEO. 564.849. **Dal al-** R. Rodriguez con H. Keitel, G. Clooney. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

PALAZZO. Tel. 565.512. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

RITZ. . 314.141. di S. Hicks, G. Rush, A. Müller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

ERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. . Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7/5000 (primi spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); . 7000 (primi due). 8000.

IVER - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Il club delle prime mogli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); . 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - . Il senso dell'amore. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); merc. 7000 (primi due), sera 8000.

. Tel. 562.137. **Spiriti** di S. Hopkins, con V. , M. glas, J. Karl (Usa '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); m. 8000.

LUCI ROSSE. ABC t. 413.838; 814.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.360; t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.967; t. 568.516; **ELDORADO** t. 645.7943; . 201.919.

Tel. 413.838. **Fargo,** di J. Coen (Usa, '95) con Macy, F. Mac Dormand. Or.: 20,30; 22,30. L. 6000/5000; tessera L. 6000.

CARIGNANO . Tel. 570.23.48. , regia J. Turteltaub, J. Travolta, K. Sedgwick (Usa, '96). dom. 21,15. Sabato 22,30. L. 7000/5000; 6000.

CHAPLIN. Tel. 680.0669. **Ritratto di signora**, regia J. Champion, con N. Kidman, J. Malkovic (G. B.-Usa, '96). 21. L. 6000; tessera 4000; film in lingua 7000.

. Tel. 219.768. **La mia generazione**, regia W. Labate, con S. Orlando, C. Amendola, F. Neri (It., '96). L. 6000; 5000; tessera .

LUMIERE. . **Dolly's** **vant**, regia J. Mangold, con P. Taylor, L. Tyler. Or.: fer.: 20,15; 22,30. Fest.: 16; 18; 20,15; 22,30. L. 8000 (prime); 7000; 6000 (prosec); tessera .

. 589.640. **a catena**, di M. Cimino, con K. Reeves, M. Freeman (Usa, '96). Or.: giovedì e sabato 21,15; venerdì e 21,15; domenica 17 e 21,15. L. 6000; 5000; tessera 6000.

EDEN. Tel. 698.12.00. NUOVO SPETTACOLO. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,15. L. 10.000/7000. Lunedì prezzo unico L. 7000.

CINEMA PARROCCHIALE. . 967,71.30, RIPOSO.

S. SIRO. Tel. 32.02.564. **Collina.** Or. feriale: 20,30; 22,30. Sab. e dom.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000/8000.

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. **Fantozzi il ritorno**, di Parenti, con Villaggio, Vukotic. Or.: . e ven. 20,15; 22,30; sab. e dom. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30. L. 9000; 6000.

Tel. 286.033. di R. Howard. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20. L. da lun. a ven. 7000; 6000; mart. 7000; sab. dom. 10.000; 6000.

AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Evita.** Or.: ven. e lun. 20; 22,20; sab. e dom. 15,30; 17,45; 20; 22,20. L. 10.000/8000; L.

CANTERO. Tel. 363.274. **Il ciclone.** Or. 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30. Dal lun. ven. primi due spett. ; serale 10.000; fest., prefest., sab. e dom. 10.000, 7000.

MIGNON. Tel. 309.694. **Il club delle prime mogli.** Or.: feriali 16,15; 18,15; 20,15; 22,30; festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 7000 (primi 2 spett. 10.000), serali 7000, martedì 7000.

. Tel. 41.505. di R. Howard, con M. Gibson. Or.: ven.lun.e mart. 20; 22,30; sab. dom. 16; 18,05; 20,10; 22,20. L. 10.000; 6000; martedì 7000.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. - 591.697. Ore 21. **Quel del** la vita e il canto di Broschi Farinelli, regia di . Cubeddu. Posto unico 10.000, giov. 5000.

TEATRO - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.24.72. Ore 20,30 **Il gioco delle parti**, di L. Pirandello, regia di G. Lavia con U. Orsini e L. Marinoni. L. 40.000; 28.000.

TEATRO - . Tel. 831.1891. **cuore** E. Salemme. Ore 20,30. L. 40/28.000.

POL. GENOVESE. Tel. 839.35.89. **Il prigioniero seconda strada**, di Simon. Fer. 21; dom. 16. Ven.-sab.-dom. L. 42/32/33.600/25.600. Mar.-mer.-gio. L. 38/28/30.400/22.400.

T. DELLA TOSSE - T. - SESTRI PONENTE. . 247.07.93. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. **Banda Big band** orchestra jazz Genova. Per rassegna ospiti, Gianni Basso. Ore 21. L. 20.000/15.000.

T. - **DUNO** Tel. 247.0793, RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA'. Tel. 247.07.93. **Le e** Shakespeare. Anteprima. Interatto su Lady Macbeth; Sir John dall'Enrico V e le Allegra comari; Brutus dal G. Cesare. L. 10.000.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Paola Pitagora in **Io e il profeta** da K. Gibran, con Fulvio Maras. Regia di W. Manfrè. Ore 21. L. 22.000/18.000.

ON DIZZY NIGHT - Areoporto C. Colombo - Tel. 654.91. **Steve Grossman trio.** . Cena e spettacolo (20,30) 65.000, spett.

Il prigioniero seconda strada. Spettacolo di prosa Neil Simon, con Massimo Dapporto, Benedetta Buccellato. Ore 21. L. 46.000.

. 7. **Fuga Los Angeles.** Fantastico. Di John Carpenter, con Kurt Russell. Or.: 15,45; ; 20,15; 22,30. L. 12.000/8000/5000.

1. Tel. 825.714. **- Il riscatto**, Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000/8000/5000.

DIANA 2. Tel 825.714. Madonna e Banderas. Or.: 16; 19; 22,15. Lire

DIANA 3. Tel. 825.714. , di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000/8000/5000.

ELDORADO. Tel. . **Il ciclone**, di e con Pieraccioni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000/8000/5000.

Tel. 838.63.22. **in quattro**. Or.: 15,30; 20,15; 22,30. L. 8000.

JOLLY. 850.570. Orario: 15; 22,30. Lire 9000/8000/5000.

KALESIANI. OGGI RIPOSO.

COLOMBO. Tel. 640.263. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 20,20; 22,30. (nel fest. e prefest. spett. 16; 18,10). L. 10.000/8000/5000.

. Tel. 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Forteza. : 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 15,45; 17,20; 19; 20,40; 22,30). 10.000/6000/5000 anziani.

ANDRA. Tel. 51.419. **Il ciclone**, di e con Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30 fest. e prefest. spett. anche 16; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30). L.

ASTOR. Tel. 50.997. **all'alba**, di Quentin Tarantino, con Harvey Keitel. Orario: 20,30; 22,30 (festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000/6000/5000.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

. Tel. 504.234. **Fantozzi, il ritorno**, con Paolo Villaggio. Orario 20; 22. Lire 8000/6000.

ONDINA. . . **Il riscatto**, con Gibson. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16; 18). Lire 10.000/8000.

Tel. 669.961. **Ransom - Il** , con Mel Gibson. Or.: 20,30; 22,30, Lire 10.000/6000.

TEATRO SASSELLO. Daylight, Robert Cohen, con Sylvester Stallone. Or.: 21,15. L. 7000.

OGGI

. Tel. 935.003. **- Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 20,40; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle ore 15,10; 17; 18,50). Lire 12.000/8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **nebre**, con Michael Douglas. Or.: 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,30; 17,30). Lire 12.000/8000.

A IMPERIA

CAVOUR. . 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Arlecchino, il servitore di due padroni** di Carlo Goldoni. Or. botteghino: 9,10-12,30 e 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 63.871 (segr. tel.). **Il prime mogli**, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn, D. Keaton. Orari: 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 293.620. **Il riscatto**, di R. Howard. Orari: 20; 22,30. L. 10.000; 7000

. Tel. 292.745. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni. Orario: 20,30; 22,30. L.

. (0184) 43.440. **Sono pazzo Iris Blond**, di e con Carlo Verdone, Claudia Gerini. Or.: 21,15. L. 7000.

ARISTON. Tel. 506.060 (ed. cinema sanremesi). **Ransom** di R. Hovard, con M. Gibson e R. Russo. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; rid. 8000.

ARISTON RITZ. Evita di A. Parker Madonna e A. Banderas. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; ridotto 8000.

ARISTON ROOF - Sala Uno. Il club delle prime mogli di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: 15,30. L. 10.000; . 7000.

ARISTON - **Due.** Hick con A. Muller, S. Noah Taylor. Orario: in. ; ult. 22,30. L. 10.000; rid.

ARISTON - Sala Tre. L' di R. Scott, con J. Bridges, J. Savage. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

CENTRALE. Il ciclone di e con L. Pieraccioni. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid.

TABARIN - (Sala B). Segreti e bugie, di Mike Leigh, con Brenda Blethyn, Timothy Spall. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid.

SANREMESE. ba R. Rodriguez, con H. Keitel e Q. Tarantino. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

. **Fuga da Los Angeles**, di J. Carpenter, con K. Russel, S. Keach e P. Fonda. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. rid. 7000.

Rapallo: irregolarità nella gara per la gestione del campo e del club house

Campo da golf, tutto da rifare

Sono state aperte le buste con le offerte. Non chiara quella del Circolo che attualmente cura l'impianto. L'avvocato Contini ha inviato una normale lettera. La posizione di due consiglieri

RAPALLO. Sono previsti tempi lunghi per l'assegnazione della gestione del campo da golf di Rapallo: l'apertura delle buste con le offerte, avvenuta l'altro ieri pomeriggio, non ha chiuso la vicenda. L'unica offerta è stata presentata dalla Società per l'esercizio del campo golf, attuale gestore dell'impianto mentre l'industriale genovese Mario Contini, ha presentato una lettera per richiedere maggiori precisazioni sui termini della conveziona. Stessa procedura è [illegible] adottata dalla società «Top Green» di Santa Margherita, il terzo soggetto che [illegible] mostrato interesse alla gestione.

La vicenda rimane quindi aperta [illegible] i vertici dell'Azienda di promozione turistica, proprietaria del campo golf, non hanno deciso nulla di definitivo. «L'offerta della società per l'esercizio del golf - ha commentato [illegible] direttore generale dell'Apt, Giuseppe Sesto Rubino - ha bisogno di chiarificazioni, quindi daremo un determinato periodo di tempo alla società per specificare la proposta. Allo stesso tempo prenderemo contatti con gli altri due soggetti per spiegare i termini della bozza da noi elaborata»

solo [illegible] termine [illegible] questi colloqui potrà essere espresso un parere sulla questione. Un periodo di chiarificazione che durerà circa venti giorni. Il presidente dell'Apt, Sesto Rubino, ha detto che l'azienda [illegible] vuole superare di molto la scadenza della precedente [illegible]zione, fissata il 25 gennaio. L'Apt vuole chiarimenti dalla società per l'esercizio del campo golf sui lavori di riammodernamento del terreno, mentre Contini [illegible] Top Grenn vogliono chiarimenti su maggiori spese che deriverebbero dalla causa in corso per l'espropriazione dei terreni iniziata nel '66.

A questo proposito ieri si [illegible] saputo che l'udienza per la definizione della questione è stata rimandata [illegible] '98. «Comunque le due società, dopo i colloqui, si devono adeguare alla nostra proposta - conclude Sesto Rubino - il gestore che subentra deve [illegible] disposto ad assumersi tutte le spese». Sulla questione della futura gestione del campo da golf hanno avanzato perplessità, in un comunicato, i consiglieri comunali di «Rapallo Insieme», Aldo Piccardo e Domenico Cianci. «Vero punto aleatorio - scrivono i consiglieri - è la probabile gravosità per l'Apt e quindi per il futuro concessionario, della [illegible] per gli espropri effettuati trent'anni fa al fine di consentire l'ampliamento del golf da 9 a 18 buche».



Il campo da golf di Rapallo è ancora alla ricerca del nuovo gestore

Causa attualmente in appello: il valore già indicato dal Tribunale, secondo quanto riferiscono Piccardo e Cianci, è di alcuni miliardi del 1966, ai quali andrebbero aggiunti rivalutazioni e interessi. Una incognita aperta: «E' prevista infatti - di[illegible] i rappresentanti di «Rapallo Insieme» - la possibilità per [illegible] concessionario di recedere [illegible] contratto, qualora l'onere definitivo della [illegible] dovesse risultare eccessivo».

I consiglieri evidenziano inoltre che nella bozza di convenzione [illegible] indicati lavori di riammodernamento sia del ter[illegible] che delle strutture, [illegible] non è previsto alcun capitolato specifico dei lavori. E' evidente - continuano - che [illegible] difetto di precisi obblighi e soprattutto [illegible] controlli, nessun concessionario eseguirà alcun lavoro onerosamente adeguato prima della definitiva decisione della causa sulla risarcibilità e quantificazione degli espropri, vale a dire tra i cinque e [illegible] dieci anni».

La bozza di concessione trentennale predisposta dall'Apt prevede un [illegible] di 350 annui. Il presidente Sesto Rubino sostiene però che non [illegible] la cifra il punto focale del contratto, [illegible] l'offerta che verrà fatta per [illegible] rilancio turistico della struttura.

Giuliano Vignolo

Sestri Levante: il vicesindaco replica al consigliere

Comune in bancarotta? «Invenzione di Broglia»

SESTRI LEVANTE. «Ogni tanto il consigliere Broglia pensa bene [illegible] richiamare l'attenzione dei cittadini di Sestri Levante accusando il sindaco e [illegible] sua giunta di incapacità amministrativa, chiedendo alla Corte dei conti di esaminare gli atti».

Inizia con queste parole la replica del vicesindaco Aldo Rivolini al consigliere comunale di minoranza Fabio Broglia, capogruppo del Polo, do[illegible] che questi aveva avanzato il timore che [illegible] Comune, dopo alcune recenti delibere in materia di investimenti, potesse finire in bancarotta. «Due anni fa - continua Rivolini - il consigliere aveva richiesto che fosse dichiarato il dissesto dell'amministrazione, c[illegible] relativa decadenza del sindaco e della giunta, perché voleva che l'amministrazione provvedesse a riconoscere all'Amiu [illegible] Genova [illegible] prezzo di 500 lire il chilo, anziché 140, per il conferimento della spazzatura presso la discarica [illegible] Scarpino, con una spesa di 7 miliardi invece che [illegible] miliardi e mez[illegible]

Rivolini ricorda che la richiesta non ha trovato nessun riscontro e il Comitato regionale di controllo ha provveduto ad approvare il bilancio senza alcun rilievo. «Successivamente un altro consigliere di minoranza, Gianni Traversaro, sulle orme del collega Broglia, ha fatto gravi ed irresponsabili affermazioni circa i dati del conto consuntivo del 1995, dichiarando che i dati erano falsi e non veritieri. Anche in questa [illegible] gli organi di controllo hanno provveduto all'approvazione dell'atto senza osservazioni di sorta».



Il vicesindaco Aldo Rivolini

Il vicesindaco contesta quindi tutte le affermazioni del consigliere Fabio Broglia [illegible] quale aveva affermato: «Non è vero che per la colonia Tagliaferro l'esborso del Comune [illegible] di [illegible] miliardi e 400 milioni, somme in parte ripianate dalla vendita del primo lotto degli immobili romani del lascito Fascie. In realtà [illegible] tale somma devono aggiungersi i canoni di locazione fino all'atto di acquisto dai Comuni di Casale e Biella, le spese notarili, di registro, quasi 800 milioni per incarichi professionali; inoltre il 2 per cento del finanziamento che la Regione erogherà, nonché gli interessi pari a circa 135 milioni all'anno sul mutuo che il Comune dovrà contrarre per ottenere in prestito 1 miliardo e 800 milioni che ancora mancano. Il costo arriva quindi a sfiorare i 9 miliardi».

Rivolini ribatte: «Evidentemente lo scopo di queste roboanti affermazioni è quello di fare notizia [illegible] di richiamare l'attenzione del cittadino, considerando che la campagna elettorale per il [illegible] della Provincia di Genova [illegible] ormai vicina». Broglia terminava le sue «considerazioni» non escludendo di chiedere l'intervento della Corte dei Conti per verificare l'inesistenza [illegible] danni erariali da parte [illegible] amministratori così «spendaccioni». Rivolini conclude sostenendo che l'esercizio 96, «anno che ha visto l'amministrazione impegnata su molteplici fronti, si chiuderà con un avanzo. Viene quindi spontaneo - dice ancora Rivolini - invitare Broglia ad [illegible] maggiore serietà e ad una maggiore attenzione verso atti, forse di ostica lettura, che devono [illegible] esaminati [illegible] professionalità, per [illegible] correre il rischio di prendere serie cantonate».

[g. vi.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Rinviato il processo all'ex sindaco

E' [illegible] rinviato il processo a carico dell'ex sindaco di Avegno, Claudio Carbone, e di altre 4 persone rinviate a giudizio per una [illegible]rie di presunti favoritismi accordati mediante la falsificazione [illegible] delibere comunali. Insieme [illegible] Carbone sono imputati l'ex segretario, Rosa Lucente, il vice sindaco Giancarlo Chiossone, il geometra Domenico Farace e l'ex assessore Francesco Bisso. Secondo l'accusa, i [illegible] avrebbero messo in pratica [illegible] laborioso sistema per assegnare incarichi a favore di persone «a loro gradite». [g. vi.]

CASARZA LIGURE

Cassa integrazione per 56 dipendenti Ghisalberti

Il Comitato tecnico del Ministero del Lavoro ha espresso parere favorevole per la concessione della cassa integrazione ai 56 lavoratori della Ghisalberti [illegible] Casarza Ligure: [illegible] Ministero ha [illegible]urato che [illegible] prossimi giorni emetterà il relativo decreto. La notizia è stata data dal senatore Forceri al quale [illegible] erano rivolti i sindacati per ottenere il [illegible] della domanda che in prima istanza [illegible] stata respinta. [g. vi.]

[illegible]

Un questionario per [illegible] piano regolatore

L'amministrazione comunale ha predisposto un questionario da sottoporre a residenti, proprietari di seconde case, per raccogliere suggerimenti e critiche in vista della redazione del piano regolatore. Nel questionario si possono esprimere giudizi sull'operato della giunta, suggerimenti e segnalazioni. [g. vi.]

[illegible]

Concluso il rimboschimento [illegible] Monte Castello

Ultimati i lavori [illegible] rimboschimento della zona di Monte Castello distrutta due anni fa in seguito ad un violento incendio. Circa 4 ettari di pineta andati in fumo sono stati recuperati, [illegible] una spesa di 60 milioni, da 10 giovani disoccupati impegnati in un cantiere lavoro. L'operazione è [illegible] finanziata dalla Comunità Montana. [g. vi.]

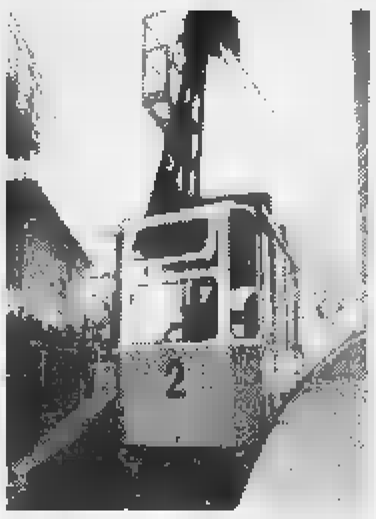
Rapallo: parte anche un referendum per la funivia di Montallegro

Gli abitanti di via Laggiaro mandano 200 firme in Comune

[illegible]. Pare che un gruppo di cittadini sia deciso a raccogliere le firme per indire un referendum sull'importanza della funivia Rapallo-Montallegro. La questione [illegible] stata sollevata tempo addietro quando è stato reso noto che l'amministrazio[illegible] comunale deve spendere una consistente somma, 587 milioni, per la sostituzione delle funi portanti dell'impianto.

In pratica alcuni cittadini affermano che quella somma potrebbe essere spesa per lavori che interessano tutti i rapallesi e non solo l'«esiguo numero» di persone che utilizza la funivia. Il sindaco Roberto Bagnasco aveva corretto alcune «voci» che dilatavano a dismisura la durata [illegible] lavori e poi aveva aggiunto che «certe proteste ar[illegible] sempre dalla [illegible] fonte. Una persona che non ha nulla a che vedere con l'amministrazione comunale».

In questi giorni però le proteste pare si moltiplichino: proprio ieri è stata completata e presentata una petizione, firmata da circa [illegible] persone del quartiere di via Laggiaro, in cui viene contestata la scarsa attenzione del Comune ai problemi della zona. Dicono che i marciapiedi non sono mai stati rifatti, l'illuminazione è quasi inesistente. Poi affermano che l'amministrazione è impegnata a «imbellettare» il centro [illegible] trascura la periferia.



La funivia per Montallegro

Nel frattempo si è mosso anche [illegible] comitato per il quartiere del porto (ma quanti [illegible] i comitati a Rapallo?) per rinnovare la protesta nei riguardi del piano di «invasione da parte della fiera di San Sebastiano, vero avamposto del trasferimento del mercato del giovedì, sulla passeggiata a mare e zone adiacenti». In una lettera affermano che questa ipotesi del trasferimento del mercato sarebbe suffragata dall'ampliamento di via Gramsci. «Sarebbe stato attuato per rendere più agevole la sistemazione delle bancarelle di fronte agli alberghi».

Un altro allarme dalla collina di Ronco. Anche gli ambientalisti sarebbero preoccupati «dall'incredibile tracciato della strada alternativa per S. Loren[illegible] e [illegible]. Margherita». Per finire gli abitanti di via Tre Scalini «guardano con sospetto la cintura 'quasi carceraria' che ha chiuso l'area destinata agli anziani». [g. vi.]

[illegible]

In corso Turati

Spaccio [illegible] droga [illegible]

[illegible]. Quattro marocchini [illegible]no stati arrestati dalla squadra di polizia giudiziaria [illegible] commissariato Centro, per spaccio di droga. Gli agenti li avevano notati mercoledì [illegible]tina in [illegible] Turati, due che facevano da palo e altri due che contrattavano [illegible] un paio di tossicodipendenti. Ad [illegible] certo punto della transazione, uno degli stranieri si [illegible] tolto una pallina da sotto la lingua e l'ha passata all'acquirente. Quando sono stati fermati, i due «clienti», Paolo [illegible] Giovanni, di [illegible] [illegible] 43 anni, hanno cercato di coprire gli spacciatori, dicendo di aver acquistato l'eroina, 0,40 grammi, in via Prè e quindi sono stati denunciati per favoreggiamento. Accompagnati al commissariato con la scusa del controllo dei documenti, i [illegible]chini sono stati identificati, trovati in possesso di 600 mila lire [illegible] arrestati. Sono [illegible] Moktibar, 28 anni, il capo, Abdallà Koulali, 26, Monir Mandouser, 19, [illegible] Abde El Hak Bkraj, 29. [a. p.]

[illegible]

In programma domani

Congresso [illegible] Tigullio [illegible]

CHIAVARI. Ci saranno 115 delegati, in rappresentanza dei vari congressi di base del Tigullio, al Congresso di Federazione del Pds che si svolgerà domani all'auditorium di piazzetta San Francesco. Sono stati invitati tutti i partiti, i sindaci, le associazioni di volontariato, i sindacati, [illegible] scuole professionali.

Vi sarà [illegible] larga partecipazione tenendo conto degli oltre 1000 iscritti [illegible] '96. Dopo il congresso l'attuale gruppo dirigente rimarrà in carica almeno fino [illegible] congresso nazionale, in programma dal 20 al [illegible] febbraio. «Governare l'Italia [illegible] l'Ulivo; unificare [illegible] innovare la sinistra»: questo il tema del congresso. «L'intenzione - dice il segretario Dantino Stagnaro - è di lavorare per rafforzare la coalizione [illegible]lla sinistra, estendendola anche a quelle forze e a quei soggetti che oggi non si riconoscono in alcuno schieramento». [g. vi.]

[illegible]

Giovane in manette

[illegible] dopo un furto alla Standa [illegible]

GENOVA. Primi risultati dell'offensiva antifurti. L'altro pomeriggio gli agenti della squadra investigativa del commissariato di Sestri hanno notato in via Sestri un giovane eccessivamente «imbottito». Seguito e fermato sul bus, ha confessato che il giubbotto lo aveva rubato rubato poco prima da Bagnara (aveva tolto il cartellino con il prezzo della liquidazione lasciando in evidenza il vecchio, [illegible] rivenderlo meglio) e le 4 scatole di lenzuola, che [illegible]va con sè, alla Standa. Così Antonio Masperi, [illegible] anni, residente all'Acquasanta, [illegible] stato denunciato. Tre zingarelle, invece, [illegible] state sorprese mentre uscivano da un caseggiato e raggiungevano 4 altri minorenni in attesa: avevano 5 cacciaviti per lo scasso, ma gli appartamenti «saggiati» erano dotati di antifurto. Dopo un controllo al campo abusivo di Staglieno, [illegible] donne, madre [illegible] alcuni di loro, è stata denunciata per abbandono di minore. [a. p.]

LAVAGNA

Istituite dal Comune

Borse di studio per gli studenti dell'Università

LAVAGNA. L'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Università di Genova, ha istituito per l'anno accademico '96-'97 tredici borse di studio [illegible] un milione ciascuna, riservate a studenti universitari residenti nel Comune e iscritti a qualsiasi Università italiana.

«Con queste borse intendiamo premiare tredici studenti lavagnesi che hanno conseguito un'alta votazione e la regolarità degli esami sostenuti, rispetto al piano [illegible] studi - dice [illegible] sindaco Gabriella Mondello. Un giusto riconoscimento per coloro che hanno profuso impegno ed energia per il raggiungimento degli obbiettivi universitari ad alto livello».

Gli universitari possono ritirare [illegible] bando di concorso presso l'ufficio Pubblica istruzione del Comune dove potranno avere ulteriori informazioni. Le domande devono essere presentate entro il 1 marzo. [g. vi.]

[illegible]

Anche [illegible] Bogliasco

[illegible]

RECCO. Riprende la [illegible] di lezioni-concerto per le scuole elementari dei circoli didattici [illegible] Recco [illegible] Bogliasco, a cura del Gruppo promozionale musicale. L'esperimento, iniziato [illegible] quattro interventi, [illegible] passato [illegible] [illegible] e quest'anno [illegible] undici.

[illegible] tutto viene eseguito dal vivo, programmato in base a chiari e pratici criteri artistico-scalastico e fornito da giovani diplomato o diplomandi tutti con esperienza didattica [illegible] preparati a destreggiarsi [illegible] seconda della situazione ambientale del momento, o al clima che [illegible] volta in volta si instaura con [illegible] «utenti» [illegible] diversi [illegible] seconda del ciclo e della sede. Una prima serie di lezioni concerto permette di avvicinare la musica [illegible] modo razionale [illegible] corretto. La seconda serie provoca l'impatto con gli autori [illegible] epoche differenti ma ben determinate in dimensione storica, per fare constatare linguaggi diversi. [g. vi.]

BUROCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO PER VINCERE I DISSERVIZI

Su La Stampa ogni settimana le segnalazioni dei lettori

Visite difficili al cimitero I «posti auto» alle Fornaci

Siete alle prese con problemi o vicende per i quali non vi danno ascolto? Prendete carta e penna e scrivete, o inviate un fax, allo «Sportello del cittadino». La Stampa vi darà [illegible] mano tentando [illegible] snidare per conto vostro chi è stato [illegible] di risposte.

Questa settimana due lettori savonesi espongono le loro disavventure in tema [illegible] visite al cimitero di Zinola, dove ci sono infiltrazioni d'acqua in alcune recenti costruzioni, [illegible] di posteggi a pagamento. Puntuali, come sempre, le risposte dell'assessore Barlocco.

Le segnalazioni vanno indirizzate a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona, telefono 80.20.81 e per i fax 810.971

BOTTA & RISPOSTA

Spesso allagati i loculi di Zinola

Approfitto della rubrica per esprimere [illegible] malcontento, per [illegible] dire l'indignazione, di molti cittadini, in maggioranza anziani, sul degrado in cui si trova l'ultima costruzione del cimitero di Zinola, che contiene i loculi assegnati durante il secondo semestre '96. Il 3 gennaio u.s., mi sono recato in tale sito [illegible] per arrivare a un loculo posto circa alla metà della costruzione ci sarebbe voluta una barca. Il pavimento era invaso di acqua. Per il rispetto dei nostri morti, [illegible] unitamente ad altre persone, ci sia[illegible] inoltrati ugualmente lungo quel fiume di acqua, con le [illegible]seguenze che non sto a descrivere. Il prezzo del loculo è stato di circa lire 3.000.000. La stessa cosa l'ho potuta riscontrare, anche [illegible] in tono minore, nuovamente la mattina del 6 gennaio. L'inconveniente lamentato ci sembra potrebbe essere eliminato con un po' di buona volontà.

Gaspare Mafera, Savona

Egregio sig. Mafera, purtroppo [illegible] condizioni in cui si presenta [illegible] cimitero di Zinola nel suo complesso sono inaccettabili [illegible] questo va riconosciuto con la massima onestà intellettuale. L'attuale situazione sconta troppi anni di abbandono per quanto concerne la parte vecchia [illegible] di troppi «incidenti di percorso» nella costruzioni dei nuovi loculi. Questa amministrazione infatti ha stanziato già parecchi miliardi per la costruzione dei nuovi loculi, ma ripetuti fallimenti delle ditte aggiudicatarie, unitamente a contenziosi legali [illegible] una di queste, non hanno consentito di seguire finora il programma che ci si era prefissato. Lasciare un luogo importante quale [illegible] cimitero civico [illegible] queste condizioni [illegible] si può apparentemente giustificare in alcun modo accettabile. Tuttavia [illegible] vero che i fatti narrati ben difficilmente si sarebbero potuti evitare, pur usando tutte le cautele e l'impegno possibili, da parte dell'amministrazione. Fra gli interventi prioritari del '97 [illegible] proporrà al Consiglio Comunale l'inserimento a bilancio delle [illegible] necessarie a sistemare almeno i tetti della parte vecchia. Si tratta [illegible] interventi estremamente onerosi. Il secondo lotto delle scale della chiesa [illegible] già progettato e finanziato ed i lavori ver[illegible] eseguiti a breve. In realtà Lei pone anche un problema di manutenzione spicciola e quotidiana: molto si sta già facendo, ma non basta. Per risolvere questo aspetto del problema bisognerà proseguire ed intensificare l'opera, già ben avviata, di adeguamento degli organici, dei macchinari ed attrezzi in dotazione ed un'ottimizzazione dell'uso di tali risorse. La buona volontà e la certezza di potere e volere sempre migliorare i risultati non ci mancano.

[illegible] Barlocco,
assessore ai Lavori Pubblici



L'assessore Emilio Barlocco

Schede magnetiche per il posteggio

Sono un utente del parcheggio Doria alle Fornaci. Tralasciando le note lamentele circa i sistemi di chiusura (ci vorrebbero le schede magnetiche), faccio presente: ieri ho pagato la tariffa trimestrale (lire 150.000). Per fare questo sono dovuto andare in Circoscrizione a ritirare il bollettino di versamento (avevo smarrito quello precedente e nessuno per telefono ha saputo darmi il numero del conto corrente). Quindi [illegible] andato in Posta [illegible] fare [illegible] versamento. Dopo di che sono dovuto andare al comando dei Vigili a consegnare la ricevuta e farmi timbrare la scheda del parcheggio. Tempo impiegato, due [illegible] buone. In attesa [illegible] venga istituito un sistema più razionale, suggerisco una soluzione elementare che consiste nel pagare [illegible] pinzare la ricevuta sulla scheda [illegible] dotazione, esponendo il tutto come si fa con [illegible] bollo auto. La matrice verrà spedita alla Circoscrizione (oppure consegnata [illegible] mano). La Circoscrizione, fatti semplici [illegible]ntrolli, potrà richiamare all'ordine gli utenti morosi. Mi sembra [illegible] soluzione semplice (o è troppo semplice?).

Giuseppe Bracco, Savona

Egr. Sig. Bracco, i lavori al parcheggio [illegible] Fornaci purtroppo non sono stati ancora completati. Ciò ha creato [illegible] sta creando qualche oggettivo disagio agli utenti. Questo disagio è purtroppo aggravato dall'incivile comportamento [illegible] chi, a più riprese, ha trovato comodo rubare i luchetti. Credo che soprattutto su questi incivili comportamenti dovremo tutti riflettere. A breve termine i lavori avranno definitivo compimento e l'attuale sistema [illegible] ac[illegible] sarà sostituito da un sistema a schede. Nel frattempo, pur apprezzando il Suo suggerimento, [illegible] credo che convenga cambiare modalità di pagamento, onde evitare incertezze [illegible] ulteriori disagi agli utenti.

Emilio Barlocco,
assessore ai Lavori Pubblici

Il sole bacia tutte le piste ecco le settimane bianche

NEVE e sole. E' il binomio che tutti gli sciatori aspettavano. Da domenica le belle giornate hanno colorato di rosa le discese [illegible] tutte le località del Basso Piemonte e del Monregalese. Non si poteva aspettare nulla [illegible] meglio: la qualità della neve è ottima (la temperatura sempre intorno agli 0 gradi sopra i 1200 metri la mantiene in una condizione ideale), il manto abbondante, tutti gli impianti funzionanti. Insomma, dopo il brutto tempo durato quasi [illegible] mese, con temperature polari, sciare in queste condizione è un sogno. Unico neo: dappertutto, alla base degli impianti, sventola la bandiera a scacchi neri e gialli. E' quella che indica il pericolo di valanghe fuori pista. Quindi è bene prestare molta attenzione, rispettare la segnaletica [illegible] non fare bravate.

Ci sono anche alcune novità. La prima è che è esploso il perido delle settimane bianche, che durerà almeno fino ad aprile. In quasi tutte [illegible] località si registra il tutto esaurito. Poi l'apertura di alcune piste di fondo come quella di Ormea dove [illegible] fine gennaio si terrà anche [illegible] gara nazionale. Infine da registrare la promozione sugli abbonamenti [illegible] quella a Frabosa: dal lunedì al venerdì [illegible] giornaliero per gli adulti costa 22 mila lire (contro le 32 del week-end) e 17 mila per i bimbi.

E [illegible] il bollettino. Cominciamo da **Limone**. Gli impianti [illegible] funzione per [illegible] weekend [illegible] 30; 26 negli altri giorni della settimana. Continua il servizio di bus navetta che dalle 8,30 alle 17,15 dal centro del paese fino agli impianti del Sole porterà gratuitamente gli sciatori [illegible] destinazione e ritorno. Ad **Artesi[illegible]** gli impianti aperti [illegible] 13, e il manto varia dai 180 ai 200. Agibile anche l'anello di fondo: [illegible] chilometri. **Prato Nevoso:** 1[illegible] skilift e 2 metri [illegible] neve. E' qui che gli appassionati di avventure sulla neve possono provare l'emozione di condurre le slitte trainate da mute di cani. E' stato addirittura istituito un [illegible] che durerà tutto l'inverno. **Frabosa soprana:** sei impianti 100-200, 7 chilometri di fondo. **Luri[illegible]:** 8 impianti, [illegible] 180, 15 chilometri di fondo. **San Giacomo di Roburent:** [illegible] impianti, 100-180, 12 chilometri di fondo. **Garessio:** [illegible] impianti, 120-200. Ancora chiuso Aimoni, il centro sciistico alle spalle di Ormea. Come abbiamo detto [illegible] però possibile sfruttare la lunghissima pista [illegible] fondo. Perfettamente in funzione, invece, **Alberola**, alle spalle di Savona. L'efficentissima località ha [illegible] disposizione tre impianti, tra cui un baby [illegible] numerosi chilometri di piste perfetta[illegible] battute. Lo spessore è ottimo: 80-110. **Monesi**. Nella località imperiese il manto supera i due metri [illegible] mezzo e la stagione si prospetta tra le migliori degli ultimi anni. Due gli impianti aperti, [illegible] Plateau e il Tre Pini. Un'ultima novità che interessa gli appassionati di fondo. Ha aperto anche la [illegible]zione di Colle Melosa, alle spalle di Bordighera. Sciare nel sole ad un'altezza di oltre 1500 metri, [illegible] un anello di 5 km tra larici e abeti [illegible] un'altra meraviglia della Riviera. La pista è raggiungibile in meno di 60 minuti dall'Aurelia. Sul posto è possibile noleggiare l'attrezzatura [illegible] usufruire del bar-ristoro del rifugio. Possibili anche le settimane bianche. Il Cai Bordighera, che gestisce la pista organizza il sabato e la domenica [illegible] di sci di fondo. Melosa è l'unica pista omologata dalla Fisi in Liguria. Infine continua su Radio Stereo 103 il gioco che mette in palio due skipass al giorno per sciare a Limone e Artesina.



Neve ottima ovunque per gli sciatori

Giulio Gelguardi

Revocata la spesa di 360 milioni per organizzare la kermesse

Varazze, lo stop del sindaco alla «Città delle donne '97»

VARAZZE. Marcia indietro sulla delibera di giunta che assegnava 360 milioni a una società specializzata per l'organizzazione di «Varazze la Città delle donne». La decisione sarebbe stata presa dal sindaco Giovanni Busso [illegible] seguito al malconten[illegible] espresso da cittadini che ritenevano inopportuno che il Co[illegible] spendesse la cospicua somma [illegible] marzo, lontano dalla stagione estiva, investendo solo in pubblicità circa 340 milioni.

Le categorie sono state le prime ad essere informate della decisione raggiunta al termine di una movimentata riunione di giunta dalla quale sarebbero emerse anche prime e impreviste fratture tra gli assessori, di[illegible] tra chi [illegible] pronto a revocare la delibera e chi ravvisava invece l'opportunità di portare comunque avanti la scelta, accettando il rischio dell'impopolarità.

Immeditamente informata della revoca della delibera d'incarico è stata anche la «Media Advert srl», alla quale era stato affidato il compito organizzativo. Revocata la delibera, [illegible] comunque in vigore quella [illegible] Consiglio, votata a dicembre [illegible] l'astensione del Ppi, [illegible] la quale si decideva di affidare [illegible] esperti [illegible] compito [illegible] ideare l'edizione 1997 di «Città delle donne».

Scelta contro la quale si è però appellato il Ppi, che ha chiesto la sospensiva al Coreco per presunte illegittimità relative all'assunzione di un impegno di spesa relativo al '97 su bilancio del '96, alla mancata definizione dei beneficiari della somma e delle specifiche prestazioni, all'ingiustificato ricorso [illegible] trattativa privata per l'assegna[illegible] dell'incarico. [a. z.]

GIRO D'ITALIA

Il ricordo di Coppi

Il comitato organizzatore dell'80° Giro d'Italia sarà a Varazze giovedì prossimo per un sopralluogo tecnico-logistico. Gli esperti, oltre a valutare nei dettaglio l'ultimo tratto del percorso dalla vetta del monte Beigua al traguardo in Varazze, dove [illegible] concluderà la tappa il prossimo 29 maggio, prenderanno accordi con l'amministrazione comunale e gli albergatori per la sistemazione dello staff organizzativo. In quell'occasione [illegible] comitato varazzino che cura l'organizzazione dell'evento sportivo annuncerà la decisione concordata [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] erigere sul lungomare, di fronte al ristorante «Antico Genovese», un monumento a Fausto Coppi. Intanto e sino a fine settimana proseguono nella zo[illegible] di Varazze gli allenamenti della Carrera-Asics con Claudio Chiappucci detto «el diablo», Enrico Zaina, Filippo Simeoni, Mario Chiesa [illegible] Andrea Noè. [a. z.]

Proposto un consorzio per organizzare le manifestazioni

Albissola, negozi aperti

Il Comune amplia il periodo delle deroghe domenicali: d'accordo l'Ascom
Ora non sarà più necessario recuperare in settimana la giornata di riposo

ALBISSOLA M. Libera apertura domenicale anche per i commercianti di Albissola. Il Comune ha deciso di estendere a lunghi periodi dall'anno la deroga sulle chiusure, senza più costringere i negozianti a controbilanciare l'apertura festiva con l'obbligo di chiusura infrasettimanale. Soddisfatta della scelta è l'Ascom che nel ricono[illegible] che la giunta si sta attivando per migliorare il rapporto con la categoria, lancia un appello agli iscritti. «Siamo oberati di tasse e in crisi - ha premesso [illegible] presidente Claudio Dottino - [illegible] proprio per questo non possiamo [illegible] non dobbiamo piangerci addosso. Anzi, dobbiamo sfruttare con intelligenza occasioni come quella dell'apertura festiva. Certo i clienti non verranno subito [illegible] ci vorrà un po' di tempo prima che la voce si sparga. Penso però che solo offrendo un servizio maggiore e qualitativamente migliore sia possibile tentare di superare la grave crisi che investe il settore. Invito quindi tutti gli associati Ascom a fare un sacrificio e tenere aperto di domenica anche nei [illegible] freddi [illegible] nei periodi cosidetti "morti"».

Tra le richieste non ancora esaudite che l'associazione commercianti ha fatto al Comune c'è quella di una regolamentazione delle licenze. La proposta è [illegible] fare uno studio che fotografi l'esistente, anche alla luce delle [illegible] poche licen[illegible] restituite alla fine del '96. E' stata anche proposta la creazione [illegible] un consorzio tra Comune, imprenditori [illegible] commercianti in grado di finanziare e organizza[illegible] manifestazioni importanti, che vedano il coinvolgimento in prima persona dell'ente locale e delle categorie. [a. z.]

VARAZZE

«Vogliamo il bowling»

«Ai parcheggi preferiamo il bowling». E' il pensiero di un gruppo di imprenditori che da anni sembra interessato alla realizzazione di una moderna sala d'intrattenimento nei seminterrati del palasport. La proposta, sottoposta in questi giorni [illegible] Giuseppe Torelli, ex assessore al Turismo e leader di «Progetto Varazze» affinchè la promuova in Comune, prevede la realizzazione di uno spazio per il bowling, corredato di mini sale giochi e servizi ristoro. Secondo gli ideatori del progetto i seminterrati del palasport sarebbero il sito ideale per ospitare il gioco e i suoi appassionati. Il bowling favorirebbe inoltre la presenza di giovani in paese. «A mio avviso la proposta [illegible] valida perchè controbilancia egregiamente quella minimale di un posteggio che [illegible] animerebbe di certo il centro del paese - ha commentato Torelli. Esorto gli interessati a farsi avanti in modo serio e diretto». [a. z.]

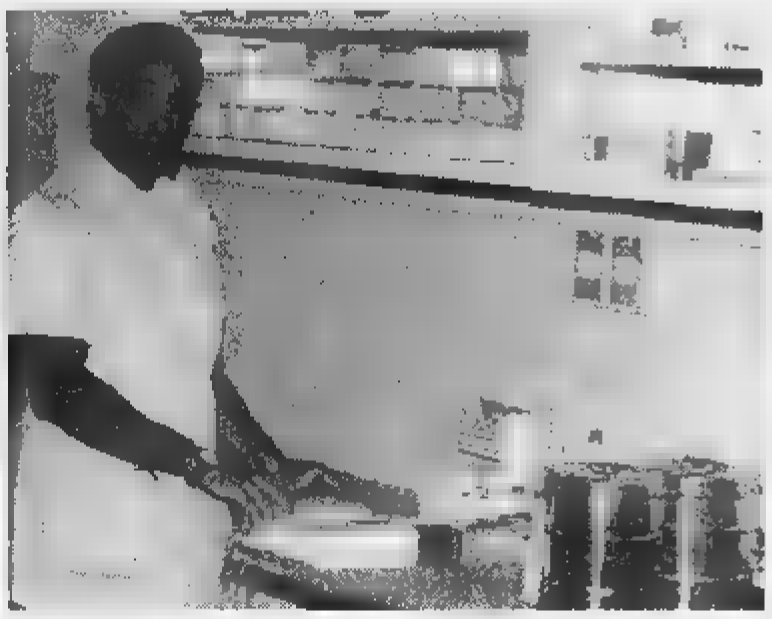
Accordo con i sindacati per l'ingaggio di 24 infermieri e di un'ostetrica

Raffica di assunzioni all'Usl

Dodici prenderanno servizio a Imperia, nove a Sanremo e tre al «Saint Charles» di Bordighera. Previsto l'arrivo al Sert di tredici borsisti con contratto annuale. La denuncia del personale

[illegible]. Il grido d'allarme è di qualche giorno fa: dodici dipendenti del reparto Medicina-uomini dell'ospedale di via Borea, avevano denunciato una pesantissima carenza d'organico arrivando ad invitare gli ammalati della Riviera a [illegible] presentarsi in ospedale. «Non possiamo garantire l'assistenza» [illegible] avvertito, ammettendo di avere pensato di far intervenire i carabinieri per [illegible] dalla crisi. Una crisi comune ai presidi ospedalieri di Imperia e Bordighera dove i disagi [illegible] pesanti anche se nessuno fra i dipendenti è uscito allo scoperto, [illegible] hanno fatto coraggiosamente i dodici infermieri di Sanremo.

I dipendenti del reparto avevano lanciato [illegible] proposta-shoc: «L'Usl abbia il coraggio [illegible] scegliere: o più infermieri o meno ricoverati. E' meglio non accettare malati, piuttosto che correre il rischio di lasciarli morire».


C'è attesa per le nuove assunzioni di personale infermieristico all'Usl

Non è trascorsa neppure una settimana e l'Usl numero uno imperiese [illegible] ai ripari annunciando [illegible] serie di assunzioni che interesseranno i tre ospedali della provincia. Complessivamente 24 infermieri e un'ostetrica ai quali [illegible] verranno aggiunti altri tredici per il Sert di Sanremo. Questi ultimi ingaggiati con borse di studio, resteranno in servizio a tempo determinato: un anno.

Per le [illegible] assunzioni i vertici dell'Usl attingeranno da graduatorie aperte, bloccate da anni dalla Legge Finanziaria. Complessivamente dodici infermieri e un'ostetrica verranno assunti per l'ospedale di Imperia; nove per Sanremo e tre per il «Saint Charles» di Bordighera. Tutti infermieri professionali, diplomati per lo più alla scuola di Sanremo gestita proprio dall'Usl.

I vertici della sanità provinciale assicurano che le nuove assunzioni scatteranno entro breve: il tempo di perfezionare le chiamate dei primi delle graduatorie.

L'accordo è stato raggiunto ieri nel corso di un incontro fra l'amministrazione dell'Unità sanitaria e i sindacati. All'ordine del giorno figurava anche l'esame di numerose posizioni anomale nell'ambito delle mansioni del personale ma la discussione è stata rinviata al 27 gennaio prossimo.

L'accordo prevede anche l'impegno da parte dell'Usl «ad esperire ogni utile iniziativa rivolta a sopperire alla carenza di personale ausiliario nell'ambito sanremese compatibilmente con i contenuti della Legge [illegible].

La carenza d'organico in tutti i reparti dell'ospedale di Sanremo è tale che molte volte gli infermieri sono costretti a prolungare i turni anche di [illegible] paio d'ore per poter completare il giro fra i pazienti loro affidati.

«Vogliamo assistere gli ammalati al meglio - avevano detto i dodici infermieri di Medicina-uomini - di garantire loro tutto quello che gli è dovuto e di cui hanno bisogno per lenire le sofferenze, assisterli e curarli. E invece, per mancanza di personale, servizi e strutture adeguate, il nostro ospedale assomiglia sempre più ad un ospedale [illegible] guerra».

Una denuncia pesante che non poteva passare inosservata. E la risposta è stata quasi immediata.

Per quanto riguarda le posizioni anomale, verranno esaminate una per una. Si tratta [illegible] dipendenti che, per motivi di salute, sono stati trasferiti dai reparti ad altri settori, ausiliari o amministrativi. I sindacati, nel documento siglato assieme ai vertici dell'Usl, ammettono che il fenomeno, nell'Usl [illegible] imperiese, appare contenuto non presentando situazioni di particolare gravità tenuto anche conto dell'incidenza del fenomeno sul numero complessivo del personale in servizio».

Gian [illegible]

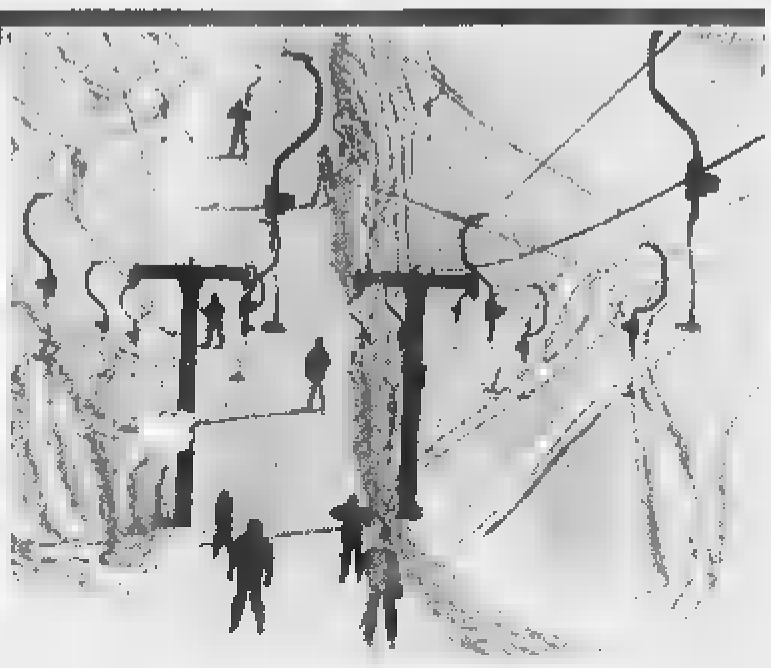
L'INFORMAZIONE

Il sole bacia le piste del Piemonte Alpi Marittime invase dagli inglesi

NEVE e sole. E' il binomio che tutti gli sciatori aspettavano. Da domenica le belle giornate hanno colorato di rosa le discese [illegible] tutte le località del Basso Piemonte e del Monregalese. Non [illegible] poteva aspettare nulla di meglio: la qualità della neve [illegible] ottima (la temperatura sempre intorno agli 0 gradi [illegible] pra i 1200 metri la mantiene in una condizione ideale), il manto abbondante, tutti gli impianti funzionanti. Insomma, dopo il brutto tempo durato quasi [illegible] mese, con temperature polari, sciare in queste condizioni è [illegible] sogno. Unico neo: dappertutto, alla base degli impianti, sventola la bandiera a scacchi neri e gialli. E' quella che indica il pericolo di valanghe fuori pista. Quindi è bene prestare molta attenzione, rispettare la segnaletica e [illegible] fare bravate.

Ci sono anche alcune novità. La prima è che è esploso il periodo delle settimane bianche, che a giudicare dalla grande quantità di neve durerà almeno fino ad aprile. In quasi tutte le località si registra il tutto esaurito e ad approfittare di questo splendido scorcio di stagione [illegible] soprattutto gli inglesi che da Sestriere a Limone hanno in[illegible] le Alpi Marittime.

Poi l'apertura di alcune piste di fondo come quella di Ormea dove a fine gennaio si terrà anche una gara nazionale. Infine da registrare la promozione sugli abbonamenti come quella che sta facendo Frabosa: dal lunedì al venerdì il giornaliero per gli adulti costa 22 mila lire (contro le 32 del week-end) e 17 mila per i bimbi.


Dopo il maltempo in Basso Piemonte si torna a sciare con sole e ottima neve

E ora il bollettino. Cominciamo da **Limone**. Gli impianti in funzione per il weekend [illegible] 30; 26 negli altri giorni della settimana. Continua il servizio di bus navetta che dalle 8,30 alle 17,15 dal centro del paese fi[illegible] agli impianti del Sole porterà gratuitamente gli sciatori a destinazione e ritorno. Ad **Artesina** gli impianti aperti sono 13, e il manto varia dai 180 ai 200. Agibile anche l'anello [illegible] fondo: 5 chilometri. **Prato Nevoso**: 13 skilift e 2 metri di neve. E' qui che gli appassionati di avventure sulla neve possono [illegible] provare l'emozione di condurre le slitte trainate da mute di cani. E' stato addirittura istituito un corso che durerà tutto l'inverno. **Frabosa soprana**: sei impianti 100-200, 7 chilometri di fondo. **Lurisia**: [illegible] impianti, 80 180, 15 chilometri di fondo. **San Giacomo di Roburent**: [illegible] impianti, 100-180, 12 chilometri di fondo. **Garessio**: [illegible] impianti, 120-200. Ancora chiuso Aimoni. Come abbiamo detto è però possibile sfruttare la pista di fondo. In funzione, invece, **Alberola**, alle spalle di Savona. L'efficentissima località ha a disposizione tre impianti, tra cui un baby e numerosi chilometri di piste perfettamente battute. Lo spessore è ottimo: 80-110. **Monesi**. Nella località imperiese il manto [illegible] pera i due metri e mezzo e la stagione si prospetta tra le migliori degli ultimi anni. Due gli impianti aperti, il Plateau e il Tre Pini. Un'ultima novità che interessa gli appassionati [illegible] fondo. Ha aperto anche la stazione di Colle Melosa, alle spalle [illegible] Bordighera. Sciare nel sole ad un'altezza di oltre 1500 metri, con un anello di [illegible] km tra larici e abeti, con vista sul mare e sulle ardue pareti rocciose delle Alpi Marittime e sul lago di Tenarda è un'altra meraviglia della Riviera. La pista è raggiungibile in [illegible] di [illegible] minuti dall'Aurelia, sia attraverso la Valle Argentina, sia dalla Val Nervia. Sul posto è possibile noleggiare l'attrezzatura e usufruire del bar-ristoro del rifugio. Possibili anche le settimane bianche. Il Cai Bordighera, che gestisce la pista organizza [illegible] sabato e la domenica corsi di sci [illegible] fondo. L'impianto offre percorsi adatti a tutte le capacità.

Melosa è l'unica pista omologata dalla Fisi in Liguria. Infine continua su Radio Stereo 103 il gioco che mette in palio due skipass al giorno per sciare a Limone e Artesina.

Giulio Gaburdi

A Costarainera

Un anziano suicida in ospedale

COSTARAINERA. Un anziano ricoverato nell'ospedale di Costarainera [illegible] è tolto ieri la vita lanciandosi da una finestra. Si tratta [illegible] Francesco Chiappa, 76 anni, originario di Ventimiglia, ma da tempo residente a Sanremo. Era ricoverato nel reparto di Pneumologia.

Il tragico gesto è avvenuto intorno alle 17. Nessuno ha visto l'uomo gettarsi dalla finestra del secondo piano. L'impatto al suolo ne ha provocato la morte immediata. Dato l'allarme, subito si è pensato ad [illegible] paziente ricoverato nel reparto di psichiatria. Ma non c'è voluto molto per riconoscere l'anziano come uno dei pazienti della Pneumologia. Il decesso è stato constatato da [illegible] dei medici che lavorano nello stesso ospedale. Forte sgomento fra pazienti e personale.

Sul luogo [illegible] intervenuti i carabinieri di Santo Stefano al Mare, che hanno ricostruito l'episodio accertando che si tratta di suicidio e sgomberando così [illegible] campo da altre ipotesi. [m. c.]

E' stato bloccato alla frontiera con un chilo di coca pura. Con lui è finito in carcere un complice

Arrestato per droga l'ex gestore dell'«En plein»

La sostanza stupefacente era diretta al mercato della Riviera

VENTIMIGLIA. Troppo eleganti, troppo osservanti delle [illegible] del Codice della strada, troppo discreti, troppo insospettabili per [illegible] essere... sospettati. E così sono finiti in carcere due uomini, apparentemente al di sopra [illegible] ogni sospetto, sorpresi in frontiera con un chilo di cocaina purissima in una tasca del cappotto, destinata al mercato della Riviera.

E, ancora una volta, Ventimiglia si è confermata [illegible] del traffico della droga, in particolare in entrata nel nostro paese. Uno, Salvatore Greco, 75 anni, [illegible] stato per anni gestore dell'«En plein», uno dei bar più lussuosi di Sanremo, frequentato abitualmente dai clienti del casinò; l'altro, Bruno Tavazzi, 46 anni di Piacenza, commerciante, da qualche tempo faceva coppia fissa con Greco. Pare che, recentemente, avessero compiuto [illegible] viaggio in Colombia.

Valico di frontiera autostradale di Ventimiglia, ore 15,30 di mercoledì. C'è un gran sole, fa caldo, sembra [illegible] giornata primaverile. C'[illegible] poco traffico, i poliziotti in servizio sembrano sonnecchiare nel gabbiotto. Ad un certo punto sbuca dalla galleria, al di là della linea di confine, una Rover 1400 nuova di zecca, [illegible] targa italiana. A bordo due uomini, uno di mezza età, l'altro piuttosto avanti negli [illegible]. Eleganti, sbarbati, in ordine nell'aspetto. Hanno le cinture di sicurezza allacciate; in prossimità del posto di frontiera francese si fermano e attendono diligentemente di mostrare i documenti anche se non vi è alcun agente sulla strada. Poi [illegible] avvicinano al gabbiotto degli italiani e ripetono la stessa manovra. Troppo calmi, troppo ossequiosi: «c'è qualcosa che [illegible] va» si dicono gli agenti in servizio.

La Rover viene fatta accostare. I due mostrano evidenti segni di nervosismo. Inizia un'accurata perquisizione della [illegible]china. Ma il controllo, subito, non sembra dare esito: nel bagagliaio, nel [illegible] motore, [illegible] ai sedili, non c'è nulla di sospetto. Ma c'è qualcosa che non quadra e i due vengono sottoposti ad una perquisizione personale. E salta fuori la droga: 1021 grammi di cocaina puria[illegible]. Tagliata equivale ad almeno 5 volte tanto. L'aveva Greco nella tasca del cappotto.

Di fronte alle contestazioni dei poliziotti si è limitato a dire: «Un tale, al di là del confine mi ha chiesto [illegible] potevo portare [illegible] sacchetto in Italia».

I due [illegible] stati fermati per traffico di stupefacenti. [illegible] mattinata il fermo è stato confermato. La polizia ha perquisito l'appartamento [illegible] Greco, in via Fratelli Ascquasciati 66, proprio dietro al casinò ed ha trovato opere d'arte, una attrezzatura di precisione per il taglio dei diamanti e estratti conto bancari «in rosso» per 150 milioni. Qualche piccolo precedente che risale ad oltre quaranta anni fa. Da quindici anni aveva ceduto l'En plein e da allora non aveva più svolto alcuna mansione. Un benestante, dicono [illegible] lui quanti lo conoscevano, uno che ha sempre fatto [illegible] bella vita. [g. p. m.]


Gli agenti mostrano il pacchetto con la droga. Nel riquadro Salvatore Greco [GATTI]

A Varcavello domenica dalle 8 alle 17,30

Diano Castello in festa per la fiera di S. Mauro

DIANO CASTELLO. Antiquariato, mercatino dell'hobby, fiera mercato ambulante, esposizione di prodotti tipici liguri e [illegible] macchine agricole, concerti musicali: li offre la tradizionale Fiera [illegible] San Mauro, che si svolgerà domenica, dalle [illegible] alle 17.30, a Varcavello, accogliente frazione a metà strada fra Diano Marina e Diano Castello.

Giunta con crescente successo alla quarta edizione, e inserita nel calendario ufficiale delle Fiere e Mercati della Camera di Commercio, la manifestazione intende essere un mezzo per rilanciare l'economia dell'intera vallata, facendone conoscere le bellezze. Spiega Gilberto Malaguti, uno dei promotori: «Nata [illegible] festa patronale, [illegible] Fiera ha visto moltiplicare qualità e numero degli espositori, che giungono anche dal Piemonte e dalla Francia, ed è [illegible] considerata fra le più significative dell'intero settore. Il merito è anche dalla suggestione e delle comodità offerte dall'ambiente in cui si svolge, e che va da via Seuda e Chiesa di San Mauro all'antico carrugio centrale».

Dal punto di vista organizzativo, il Comune predisporrà appositi posteggi «volanti» per evitare l'ingolfamento della strada provinciale. La parte espositiva sarà integrata da quella gastronomica: [illegible] pubblico saranno offerte specialità gastronomiche locali, mentre la Protezione civile di Diano Castello istallerà una grande tenda da campo, che fungerà da punto [illegible] ristoro per pasti e bevande calde. [illegible] concerto tradizionale sarà tenuto dalla Banda musicale di Diano Marina.

La giornata della Fiera sarà preceduta domani, alle 20.30, dall'accensione in piazza del tradizionale «Falò della Merla», con distribuzione [illegible] cioccolata calda da parte del Nucleo di Protezione civile. [b. v.]

Lo scalo della Costa Azzurra aumenta i passeggeri e il numero dei voli verso l'interno e l'estero

Nizza, autentico «boom» per l'aeroporto

Traffico record, ormai si va verso i sette milioni di viaggiatori

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'obbiettivo per quest'anno è di raggiungere i 7 milioni di passeggeri. Continua la crescita dell'aeroporto di Nizza, e le cifre [illegible] '96 appena chiuso confermano il «boom»: se il movimento complessivo è salito a 6 milioni 602 mila viaggiatori (l'incremento è stato [illegible] 7,5 per cento sul '95), ampliando lo scarto con Marsiglia (5,4 milioni), il solo traffico commerciale è [illegible] del 15,3 per cento, «un balzo rilevante, tenuto conto che la media europea è attorno al 4%», come sottolinea Benoit Aonzo, il presidente dell'aeroporto della Costa Azzurra.

A [illegible] i numeri, resi noti dalla Camera di commercio, l'ente che gestisce lo scalo, si rilevano «progressioni impressionanti»: le compagnie aeree che hanno regolarmente servito Nizza [illegible] ormai 50, contro [illegible] 32 del '90, e [illegible] queste l'Air Algeria ha registrato un incremento del [illegible] per cento, l'Aeroflot di Mosca del 60, i voli per l'Austria del 26 e quelli per la Turchia del 25. L'ennesima conferma, caso mai ve ne fosse [illegible] bisogno, che quella di Nizza [illegible] ormai la più frequentata porta d'accesso internazionale del Sud della Francia.


Dopo il «boom» del '96 l'aeroporto di Nizza punta quest'anno a 7 milioni di passeggeri. Cresce anche il movimento commerciale

All'aeroporto, per la prima volta nella [illegible] storia cinquantennale, ha sede una compagnia regionale, l'Air Littoral Riviera: è entrata in funzione da poco, il 27 ottobre scorso, ma già ha conseguito risultati eccellenti, con [illegible] progressione del 16 per cento e più nel [illegible] di novembre e del 20,4% in dicembre. [illegible] questi dati confermano la riuscita di un programma invernale che pure si presentava particolarmente ambizioso», osserva ancora Aonzo.

Sono 39 i voli quotidiani (e di questi 25 propongono andata e ritorno nella stessa giornata) e 2000 quelli settimanali, periodo invernale compreso: «Il che ribadisce di anno in anno lo sviluppo degli spostamenti per motivi d'affari», commenta Aonzo. Alcune società praticano con successo la politica dei «prezzi bassi». Il «boom», nei voli interni: sulla linea Nizza-Bordeaux, l'aumento [illegible] stato dell'80 per cento, sulla Nizza-Strasburgo del 56 e sulla Nizza-Lille del 47. E la Nizza-Parigi (con più [illegible] 3 milioni di passeggeri, assorbe quasi la metà del totale) «potrebbe diventare nel '97 la prima linea europea, davanti alla Parigi-Londra», conclude con orgoglio Aonzo.

Stefano Delfino

A Castelvecchio

Zappa il terreno per dare lo sfratto Sarà processato

IMPERIA. Aveva acquistato all'asta i terreni, dalle parti di Castelvecchio, poco fuori Oneglia, [illegible] non aveva fatto i conti con la persona che ancora li occupava forte [illegible] un contratto agricolo. Andrea Pisano, 70 anni, residente a Imperia in via Paoletti 6/B [illegible] stato rinviato a giudizio per esercizio arbitrario delle proprie ragioni: invece di risolvere la vicenda andando dal giudice, avrebbe arato completamente [illegible] su cui Ivana Merlo, 49 anni, via Carli 15, aveva piantato delle coltivazioni.

Non solo, Pisano, difeso dall'avvocato Viale, aveva a sua volta messo degli alberi a dimora, quasi a rivendicare [illegible] tema di smentite la sua proprietà. Il 9 giugno dovrà subire il processo in pretura. E' stato citato per danni da Ivana Merlo, affiancata [illegible] legale Roberto Trevia: gli sono stati [illegible] cento milioni di danni. [m. v.]

Jazz d'autore in programma allo Sheraton Hotel con il Trio di Steve Grossman

Musica e teatro, Genova in scena

All'Albatros di Rivarolo arrivano i «Sons of the desert», band anglofrancese: unica «data» italiana
Doppia prima in palcoscenico: al Garage c'è «Il Profeta» di Gibran e al Genovese con Neil Simon

GENOVA. Musica, musica. C'è davvero tanta musica dal vivo in questo venerdì sera nel capoluogo ligure. Cominciamo dal jazz. Al Teatro della Tosse, alle 21, [illegible] apre la rassegna «Graditi ospiti» promossa dalla Bansigu Big Band. La grande orchestra jazz genovese diretta da Giampaolo Casati [illegible] Piero Leveratto comincia con il sassofonista e clarinettista Gianni Basso una serie di incontri mensili con i grandi solisti italiani. Una buona parte della storia del jazz italiano - ricordano, giustamente, quelli della «Bansigu» - è passata sotto le dita del musicista astigiano [illegible] questa sera offrirà agli appassionati di jazz una nuova prova della sue possenti [illegible] intelligenti sonorità.

Il concerto avrà luogo alla Sala Aldo Trionfo del Sant'Agostino, l'ingresso costa 20 mila lire.

Grande jazz, sempre stasera (22,30) anche allo Sheraton dell'aeroporto [illegible] il Trio di Steve Grossman [illegible] musica afro-americana anche alla Vecchia Corte, in via Smirne, con Claudio Capurro al sax e Marco Tinaglia alla chitarra.

Altra musica, alle 21,30, allo Psyco Club, sul palcoscenico del Teatro Albatros di Rivarolo dove saranno di scena i Sons of The Desert. La band inglese (ma discograficamente nata in Francia) che ha preso il [illegible] da un film di Stan Laurel [illegible] Oliver Hardy, terrà a Genova l'unico concerto italiano per la presentazione del nuovo disco «Greedy», presto in distribuzio[illegible] anche nel nostro Paese. L'ingresso all'«Albatros» costa 18 mila lire (15 mila per i soci Psyco Club).

Musica dal vivo, alle 21,30, anche da Radio Babboleo, con Gi[illegible] Paoli [illegible] la sua band che terranno uno speciale concerto alla Palazzina San Lorenzo dell'Expo. Nel corso della diretta radiofonica [illegible] cantautore risponderà alle domande del pubblico telefonando al numero 246.75.55.

Alle Muse, in via Donghi, alle 21,30, torna [illegible] il cabaret. La rassegna organizzata nella bella sala acustica [illegible] Armando Corsi [illegible] Antonella Serà ospita il cabarettista Claudio Lauretta, diventatato famoso per la sua imitazione - davvero perfetta - di Antonio Di Pietro a «Striscia la notizia». Ma [illegible] tanti i personaggi che animeranno la galleria del comico novese. L'ingresso alle Muse costa 15 mila lire.

Questa sera a Genova, sono in programma anche due «prime» teatrali. Al «Garage», in via Paggi, debutterà lo [illegible] recital di Paola Pitagora «Io e [illegible] Profeta», tratto da Gibran Kahlil Gibran, [illegible] le percussioni dal vivo del musicista della band di Ivano Fossati Fulvio Maras.

Al Politeama Genovese, alle 21, Massimo Dapporto [illegible] Benedetta Buccellato presenteranno la commedia di Neil Simon «Il prigioniero della Seconda Strada», un testo molto famoso gra[illegible] anche al film interperato da Jack Lemmon [illegible] Ann Bancroft e alle tante altre versioni teatrali americane e italiane, con Peter Falk, Lee Grant, Renato Rascel.

Altri interpreti della commedia sono Virgilio Zernitz, Silvana De Santis [illegible] Lu Bianchi. Alla Tosse, alle 21, proseguono le anteprime aperte al pubblico della quarta parte dell'Opera completa di William Shakespeare riletta da autori contemporanei «Le Cerimonie della Notte», con testi di Franco Cardini, Guido Almansi, Maurizio Maggini ed Ettore Capriolo. La «prima» dello spettacolo [illegible] in programma lunedì prossimo. [m. b.]


I «Sons of the desert»: all'Albatros di Rivarolo l'unica «data» italiana

Anche in Paradiso si ride

Rivista goliardica al Genovese per aiutare l'ospedale Gaslini

GENOVA. Mentre il governo, il Vaticano, le Regioni, gli enti locali stanno mettendo a punto i progetti per [illegible] Giubileo del 2000, un evento storico che interesserà, com'è noto, anche la Liguria (via Francigena ecc), portando [illegible] Italia milioni di pellegrini da tutto il mondo, il Gruppo Goliardico Genovese sta preparando in questi giorni una divertente rivista teatrale dedicata proprio all'iniziativa. Titolo: «Paradise Follies!», in scena a maggio, al «Genovese».

Diretto dal regista Giorgio Ferrari, lo spettacolo del Gruppo Goliardico che ogni anno regala un nuovo appuntamento al pubblico genovese, affronta il Giubileo da una angolazione molto particolare, [illegible] naturalmente [illegible] chiave molto ironica.

Per dimostrare [illegible] tutti di essere sempre il numero uno, il Padreterno decide allora di organizzare [illegible] Giubileo in proprio, prima che lo faccia il Papa da Roma. Da tutte le lande sperdute dell'Universo dovranno quindi essere convocati i pellegrini. L'organizzazione è davvero immane e il Padreterno si convince che è necessario anche l'aiuto dei comuni mortali.

Questi ultimi, in cambio dell'aiuto, riceveranno in premio [illegible] grande spettacolo teatrale per divertire tutti e per domostrare, una volta per tutte, che il Paradiso, vivaddio, [illegible] è un posto noioso. Per la cronaca, tutti gli aspiranti attori di «Paradise Follies», ballerini comici, attori, saltimbanchi, musici e cantori saranno convocati dall'Ufficio Organizzazione Grandi Spettacoli Celestiale (UOGSC) [illegible] dovranno presentarsi truccati e in costume.

Anche questa volta,lo scopo dell'iniziativa è benefico: l'intero incasso della rivista goliardica in due tempi, che resterà in [illegible] al Politeama Genovese quattro giorni, dal 14 al 18 maggio prossimi, sarà devoluto a favore del Fondo Malattie Renali del bambino dell'Ospedale Gian[illegible] Gaslini di Genova. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

SANT'AGOSTINO
Visita all'Oratorio

Visita guidata, oggi alle 15,30, promossa dall'associazione «Genova Insieme» agli oratori [illegible] Sant'Antonio Abate e [illegible] San Giacomo della Marina, sedi di importanti confraternite genovesi. L'appuntamento è alle 15,30, presso il Chiostro del Museo di Sant'Agostino. Partecipazione lire [illegible] mila.

NESSUNDORMA CAFE
Concerto di Paolo Rizzo

Concerto del «Lo-Fi Sucks», vale a dire l'one-man-band Paolo Rizzo che per l'occasione questa sera, alle 22,30, sarà accompagnato da una band. Ingresso lire 10 mila.

LIBRI
Un omaggio a Boris Vian

Presentato ieri, al Centro Culturale Franco italiano Galliera, [illegible] via Garibaldi, il volume «Boris Vian, le canzoni», curato da Giangilberto Monti e Giulia Colace. Giangilberto Monti sarà anche [illegible] protagonista dello spettacolo «Non potete insultarci così» che debutterà martedì 21 gennaio al Teatro Garage.

Musica con i Methodo

Musica dal vivo, stasera alle 23, nel [illegible] locale Boomerang (ex Caravella) in [illegible] Italia, [illegible] Genova, con la band dei Methodo.

CASELLA
Festa di Sant'Antonio

Cominciano oggi a Casella, in Valle Scrivia, i festeggiamenti per la ricorrenza [illegible] Sant'Antonio. Alle 17 [illegible] apriranno con [illegible] messa celebrata nell'Oratorio dal vescovo di Tortona, [illegible]signor Martino Canessa con i canti del Coro di Casella.

In mostra le foto «poetiche»

[illegible] inaugura oggi alle 16, al bistrot Il Capovolto, in via di Porta Soprana 57 r, la mostra fotografica «Obiettivi poetici» con tante immagini tratte dal Festival internazionale di poesia «Genovantasei». Gli autori sono: Giovanna De Franchi, Roberta Fassio, Benedetta Flocchini, Carola Giordano, e Alessandra Vinotto Sukkar. Le foto resteranno esposte fino al 31.

TEATRO VERDI
[illegible] scena [illegible] Baistrocchi

Spettacolo della compagnia goliardica Mario Baistrocchi, questa sera alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, con [illegible] musical «Se ne dicono tante», di Piero Rossi e Giorgio Calabrese. Ingresso lire [illegible] mila e 35 mila.

Musica e drink a Sestri P.

Venerdì [illegible] di [illegible] e drink, alle 22, al club della Bikers Association, [illegible] via Gaggero, a Sestri Ponente. Ingresso libero.

Sexy show in via Canevari

Spettacolo di sexy show, con Federica Vitt, Nadine Bouchra [illegible] Soraya, oggi alle 16,30 e 22,30, al Teatro Alcione, in via Canevari,a Genova. Segue film. Ingresso [illegible] mila. [m. b.]

Concerto straordinario con Berg e Bruckner

Chailly jr: il debutto domenica al Comunale

GENOVA. Sono in pieno svolgimento al Carlo Felice le prove di «The rake's progress» di Igor Stravinskij, terzo titolo della stagione lirica, che andrà in scena venerdì prossimo con la direzione [illegible] Yoram David.

Per domenica pomeriggio (ore 17,30, orario decisamente insolito) e [illegible] previsto un concerto straordinario tenuto da Riccardo Chailly sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Per il direttore, figlio di Luciano Chailly, direttore artistico del Comunale genovese dal 1983 al 1985, sarà il debutto cittadino.

E debutterà pure l'Orchestra, nata dalla soppressione degli storici complessi Rai, decisa non molto tempo fa dai vertici dell'azienda nell'ambito di un piano di risanamento che ha colpito, di fatto, essenzialmente il settore già maltrattato della cultura.

[illegible] programma prevede tre frammenti dal «Wozzeck» di Alban Berg (soprano Catherine Malfitano) e la Sinfonia n. 6 di Bruckner. Due autori, dunque non frequenti nei nostri cartelloni: raro Bruckner, rarissimo Berg, il cui «Wozzeck» ha avuto un'unica realizzazione al Margherita nel 1970.

Milanese, quarantaquattro anni, formatosi prima nella sua città e poi a Perugia sotto la guida di Piero Guarino, Franco Caracciolo e Franco Ferrara, Chailly junior ha bruciato, in effetti, le tappe salendo sul podio giovanissimo e dirigendo assai presto orchestre di grande prestigio: basta citare la Radio Symphony Orchestra di Berlino [illegible] cui è stato direttore stabile) [illegible] la Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam.

I biglietti d'ingresso costeranno 30.000 lire (per i giovani 10.000); sono previsti prezzi speciali per gli abbonati della sinfonica, della Gog e dell'Orchestra Filarmonica Giovanile.

Agli stessi abbonati sarà offerto uno sconto sui biglietti per l'opera stravinskiana che avrà sette recite: venerdì 24 (ore 20,30), dome[illegible] 26 (ore 15,30), martedì [illegible] (ore 20,30), giovedì [illegible] (ore 20,30), venerdì 31 gennaio (ore 20,30), domenica 2 febbraio (15,30) e martedì 4 febbraio (ore 15,30). [r. i.]

La band, fondata l'anno scorso, è portabandiera delle nuove tendenze musicali

Altera, rock genovese in primo piano

Un Cd, un 45 e un «singolo»: tre novità discografiche

GENOVA. Tre «uscite» in una sola volta per la rock-band genovese degli Altera. La curiosa circostanza - la scena musicale cittadina è piuttosto avara di novità - è testimoniata [illegible] un «singolo» abbinato a una rivista, un «nastrino» autoprodotto [illegible] un Cd-compilation, tutti firmati da Giacomo Grasso, Davide Giancotti [illegible] Stefano Bruzzone che l'anno scorso dato vita al progetto «Altera».

Il gruppo, l'unica band ligure presente al Primo Salone della Musica e addirittura su Internet, propone un personalissimo genere musicale battezzato «post-rock» italiano. In questi giorni, gli Altera hanno presentato la raccolta «Livida speranza», sette brani inediti più la cover di Annarella dei CCCP, una curiosa presenza in copertina e fra i vari testi del cantautore genovese Sergio Alemanno a un impegno a favore di Amnesty International. Al momento, la cassetta è disponibile da «Golden Music» [illegible] «Le Note», a Genova.

E sempre agli Altera è dedicato il numero di gennaio della rivista-fenzine «Urlo». Il 45 giri allegato a «Urlo» (in vendita da Feltrinelli e Black Window) contiene «Livida» e «Sensi Spenti».

Quest'ultimo brano è contenuto anche nel Cd-compilation curato dal Circolo Arte Musica do[illegible] con gli Altera, suonano i Simonz Dietzsche, Iconae, Neverclouds, Ameba. Il Cd si intitola «Aids: [illegible] contro» e i proventi delle vendite andranno a favore dell'associazione Anlaids.

Prossimamente, gli Altera parteciperanno alla realizzazione di un altro Cd-compilation: «300% Rustico Cd», curato dal Circolo Arci Rustico di Genova. L'iniziativa, giunta alla terza edizione, si propone di raccogliere le migliori [illegible] interessanti novità del panorama musicale genovese).

Altro appuntamento degli Altera, la loro prossima partecipa[illegible] a «Punto Zero», «storica» audio-rivista dell'etichetta indipendente Toast di Torino, che in sette anni [illegible] vita ha ospitato molti gruppi, fra i quali Gang, Marlene Kuntz, Statuto, Yo Yo Mundi, Fleur du mal e molti altri. [m. b.]


La band genovese degli Altera, portabandiera del «post-rock» italiano

Si tratta di un volume prezioso non solo per gli addetti ai lavori

La storia delle Società economiche

Pubblicati a Chiavari gli Atti del convegno

GENOVA. Da oltre due secoli la «Società Economica» di Chiavari, con la sua ricca biblioteca, con il suo prestigio e con la sua storia, è un fiore all'occhiello per il capoluogo del Tigullio [illegible] per tutta la Liguria.

Rappresenta, contrabbandando il termine a uno dei più grandi storici italiani contemporanei, Franco Venturi, una vivissima impronta del «Settecento Riformatore»: segno che la Liguria, anche in una piccola, seppure ricca, civile e florida cittadina, aveva recepito lo spirito e il senso del Secolo dei Lumi. Non a caso, Chiavari ebbe un ruolo non trascurabile nel Risorgimento (avevano sangue chiavarese [illegible] Mazzini, [illegible] Garibaldi) [illegible] nel processo dell'Unità d'Italia.

Nel 1991, alla presenza dell'allora ministro della Ricerca [illegible] dell'Università, Antonio Ruberti, si svolse, proprio [illegible] Chiavari, nella prestigiosa sede della Società Economica, il Convegno Internazionale di Studi «Le Società Economiche alla Prova della Storia», con preciso riferimento [illegible] secoli XVIII e XIX. [illegible] convegno deve molto all'intuizione del prof. Salvatore Rotta, il più prestigioso studioso di storia moderna operante nell'Università [illegible] Genova.

Nelle considerazioni conclusive pubblicate negli Atti del Convegno (che hanno visto le stampe in questi ultimi mesi, e che costituiscono un volume prezioso non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per l'uomo curioso dei fatti di cultura), si pone in evidenza che lo studio delle «Società Economiche» di provincia si recupera una sorta di respiro europeo [illegible] possibile, in qualche modo, riscrivere la storia d'Europa anche sotto questo singolare punto d'osservazione, soprattutto perché [illegible] possibile recuperare i valori politici, culturali.

Il convegno ha studiato il ruolo svolto da queste singolari istituzioni culturali che hanno avuto, [illegible] quella di Chiavari, una funzione popolare e [illegible] funzione elitaria allo stesso tempo. Uno studioso francese ha parlato di un vero e proprio «servizio» reso alla cosa pubblica. D'altro canto, Società come quella di Chiavari, sorsero, più o meno nello stesso periodo, nello stesso Stato Pontificio, [illegible] Milano, a Torino, in Campania, in Abruzzo (oltre ovviamente che in Francia e in Germania). Da queste iniziative e da questi «milieu» politici [illegible] culturali nacquero le istanze patriottiche e l'interesse per l'aggiornamento scientifico. Nasceva dunque la società moderna, tra travagli epocali soprattutto nelle grandi città, ma anche nella quiete operosa dei piccoli centri.

Paolo Lingua

Dopo «Jesus Christ Superstar», gli attori del Teatro di Messina si cimentano in una nuova sfida

A maggio torna «Evita», ma è un musical

Una versione italiana del famoso testo di Lloyd Webber e Rice


Madonna-Evita: il successo del film fa da «traino» al musical italiano

GENOVA. Allora è sicuro: anche Genova avrà la sua brava «Evita». I «nostalgici» [illegible] quella importante fetta di storia del grande paese sudamericano, meta di [illegible] lunga emigrazione della gente ligure, possono contare di applaudire la «presidentessa» anche sul casalingo palcoscenico del Politeama Genovese, in via Bacigalupo. Sarà comunque un'«Evita» tutta italiana, con il celebre musical [illegible] Andrew Lloyd Webber e Tim Rice allestito dal regista Massi[illegible] Piparo [illegible] gli attori del Teatro della Munizione.

Nella parte che nel film [illegible] Alan Parker è di Madonna, ci sarà la brava Olivia (finalista tra i giovani del Festival di Sanremo di due anni fa), il ruolo [illegible] Che sarà ricoperto da Egidio La Gioia e quello del presidente Perón dall'attore Aldo Parisi. Lo spettacolo, che debutterà al teatro Smeraldo di Milano alla fine di febbraio, sarà in scena al Politeama Genovese dal 6 all'11 maggio prossimi.

Olivia ha dichiarato di non nutrire alcun timore riverenziale nei confronti della [illegible]tante-attrice americana [illegible] promette una grande interpretazione della «pasionaria» first lady argentina.

La compagnia del Teatro della Munizione (Ente Teatro Messina) è molto nota aal pubblico teatrale italiano [illegible] genovese per aver portato in scena diversi spettacoli, fra cui un'altra opera dell'accoppiata Lloyd Webber-Rice, il celebre «Jesus Christ Superstar», tornato [illegible] primi [illegible] dicembre al Politeama Genovese dopo il grande successo ottenuto nella passata stagione.

[illegible] proprio dopo questo successo, ottenuto in due anni di tournée, la compagnia diretta da Piparo ha deciso di cimentarsi in un altro classico dei famosi autori. [m. b.]

La A1 di pallanuoto propone domani Pro Recco-Savona

Derby: sale la tensione

Dopo qualche anno, lo scontro tra biancazzurri ■ ponentini torna a valere davvero in chiave-scudetto: chi vince può già porre un'ipoteca sui playoff

Il Nervi va a Roma per non sfigurare

I ragazzi di Pastore vanno a sfidare Ferretti & C. Grande attesa per Pescara-Posillipo: diretta tv

Trasferta ■■■■ domani in A1 per il Nervi (7), balzato a guidare il gruppo delle pericolanti, e domani chiamato ad offire soltanto una prestazione dignitosa contro ■ Roma (16). Al Foro Italico fischio d'inizio ■ Ricci ■ Tornabene previsto per le 17,30. La Roma in settimana si è allenata co■ il Recco ■ Punta Sant'Anna, e solo oggi avverrà il rientro nella capitale in attesa della partita.

Il tecnico del Nervi, France■■ Pastore, in settimana ■ stato lapidario: i 36 minuti ■■ Foro Italico dovranno servire come preparazione al match successivo, quello casalingo del primo febbraio contro l'Ortigia. Il Nervi non si presenterà certo a Roma rassegnato, ma comprensibile il fatto che Kuna ■ compagni devono pensare soltanto agli scontri con le dirette rivali per la salvezza, ■ programmare il massimo sforzo proprio per quelle «particolari» occasioni.



Francesco Pastore allena il Nervi

Anticipo tv - ma solo d'orario - per lo scontro fra titani, ovve■■ Pescara (18)-Posillipo (19), nella vasca abruzzese delle Najadi. Fischio d'inizio del camoglino Grilli e di Petronilli alle 15; grande appuntamento davvero, con 55 minuti di «diretta» televisiva ■■ Rai Tre delle 15,20 alle 16,15 per questo possibile anticipo di match-scudetto. Le statistiche non aiutano a decifrare meglio l'incontro, ■ proporre una favorita: il Pescara in casa quest'anno ha sempre vinto, il Posillipo in trasferta ha ottenuto finora quattro vittorie ed il recente pareggio a Recco. Il Pescara in casa ha segnato sempre più di dieci reti ■ partita, il Posillipo lontano da Napoli ■■ è mai andato oltre le nove al passivo.

L'undicesima giornata di ■■ data prevede ovviamente altre quatro partite. Si tratta di un thrilling come Catania (5)-Bologna (2), alle 14,30 a Catania ■■ arbitri Caputi e Paoletti; del derby lombardo - fino a che punto scontato? - Brescia (2)-Como (10) alle 14,30 a Brescia (arbitri Grosso e Tedeschi); poi la sfida per emergere tra Anzio (8) ■■ Ortigia (5) alle 17,30 ad Anzio (Dani e Saverese). Infine la Florentia (13) cerca il ritorno al ■■■■ ospitando il Paguros Catania (5) alle 17,30 ■ Firenze, sfida diretta da Maggiolo e Carannante. [g. s.]

Nessuna clamorosa decisione per Posillipo-Savona di sabato. Il risultato è stato omologato, nonostante ■■ più che sospetto errore tecnico arbitrale, con Picchetto che ha permesso ■ Pino Porzio di entrare direttamente in acqua senza passare dal «pozzetto» come prescrive il regolamento. A Savona nessuno sperava davvero nella ripetizione: e infatti il 12-10 per i campioni d'Italia uscenti è stato puntualmente confermato.

Acqua passata: attenzione da giorni rivolta sul derby ■ Punta Sant'Anna, domani alle 17,30 con arbitri Clara e Rotunno. Con la Florentia che perde colpi, l'incontro fra Pro Recco (p. 15) ■ Athena Savona (15) acquisisce un valore ancor maggiore, rappresenta un quasi-spareggio per la quarta posizione, ultima utile per l'ammissione ai playoff.

Logico che la tensione, data l'importanza della posta, nelle ultime ore sia salita (e continui a farlo) a ritmo vertiginoso. I biancocelesti dopo un paio di stagioni non esaltanti tornano a lottare per u■ traguardo importante: merito di Baldineti, dei ragazzi e dell'entusiasmo che la squadra, turno dopo turno, ■ è guadagnata fra i supporters.

Fra Recco e Savona ■■ ci sono segreti: troppi gli allenamenti infrasettimanali ■ ■ partitelle insieme, per poter sperare di sorprendere l'avversario. I pregi del Recco sono risaputi: un ritrovato entusiasmo, alcuni giocatori inizialmente in ritardo che hanno ormai raggiunto lo stesso «passo» dei compagni, la costante crescita di giovani che ormai non possono più essere etichettati come «promesse», ma certezze.



Cristilli, esperto pilastro del Recco

Idem il Savona: Claudio Mistrangelo schiera sempre la squadra per arrivare al quarto tempo con gli uomini freschi ■ non gravati ■ falli, potendo disporre di una panchina più «lunga» rispetto ■ Baldineti. Ed anche ■ Savona il presunto crollo della Florentia ha ridato vigore e morale. Tatticamente l'incontro, come detto, non può riservare sorprese. A decidere saranno soprattutto la determinazione e la volontà di vincere. Per trovare u■ ligure, fra quattro mesi esatti, a lottare per lo scudetto contro le più che probabili candidate: Posillipo, Pescara e Roma.

Giancarlo Scartozzoni

Pesante lo 0-1 di Castel di Sangro

Genoa, terzo ko adesso è crisi

GENOVA. Sono bastate tre sconfitte consecutive per tornare ai vecchi tempi. Ieri pomeriggio le macchine di polizia e carabinieri si sono alternate al «Pio XII», ma la situazione è rimasta nel complesso tranquil■. Qualche tifoso (in tutto una quarantina) dagli spalti non ha risparmiato critiche ■ insulti ai giocatori; lo stesso Perotti ha accettato il dialogo con la gradinata spiegando, ■■ sempre compreso, le sue ragioni.



Spinelli ieri ha «confessato» la squadra

Il presidente Spinelli è stato tra i primi ad arrivare. Aveva voglia di parlare e di sfogarsi, e quindi si ■ offerto volentieri a microfoni e taccuini. «Voglio dimenticare Castel ■ Sangro - ha detto il presidente - una partita che abbiamo sbagliato dal primo all'ultimo minuto. Ora si tratta di capire tutti insieme cosa è successo alla squadra in questi ultimi dieci giorni. Fino alle feste di Natale tutto andava bene, poi qualcosa si ■ inceppato, non è possibile vanificare in pochi giorni ■ lavoro di mesi. Perotti? Prima di mandarlo via, vado via io. Perotti è il massimo, come uomo oltre che come tecnico. ■ se fosse lui a rassegnare le dimissioni, le respingerei. Anche il nostro allenatore in questo momento è deluso. In fin ■ conti questo Genoa è il ■■ Genoa: è stato lui a scegliere, plasmare, curare uno per uno gli elementi di questo gruppo. Il campionato è lungo, bastano tre vittorie consecutive per tornare in alto, ma dobbiamo capire al più presto le cause di questa situazione. Il mercato? Ho fiducia in questo gruppo, però non so cosa possa succedere da qui al 31 gennaio».

Spinelli è quindi sceso negli spogliatoi, dove ha confessato i giocatori per una mezz'ora. «In questo momento non va, - ha aggiunto Perotti - abbiamo l'obbligo ■ lavorare di più e parlar meno. Col presidente abbiamo esaminato la situazione. ■ mercato? Io devo valutare questo gruppo e non ho fatto richieste». Hanno lavorato a parte Goossens (contusione alla caviglia), Giampietro (contrattura), Centofanti (leggera distorsione al ginocchio) ■ Cavallo (influenza). Sono tutti recuperabili per domenica. [da. ba.]

Un week-end interessante nei «minori»

Basket, la C2 decide in vista dei playoff

Giornata importante per la C2 maschile, che potrebbe decidere il nome di altre qualificate ai playoff dopo il passaggio già acquisito da parte di Don Bosco Genova ■■ girone B, Alassio nell'A. Proseguono anche la D maschile e la C femminile, entrate ormai nella fase calda.

C2 maschile. Primi calcoli in vista dei playoff (otto qualificate, le prime quattro di ciascun girone) e dei playout (dieci ammesse, le ultime cinque di cia■■ girone). Il gruppo ■ levante è stato finora dominato (e ■■ poteva ■■■ diversamente, dato il potenziale a disposizione di Giancarlo Modafferi) dal Don Bosco, tredici incontri ed altrettante vittorie. I salesiani saranno impegnati domani alle 21 nello spezzino, esattamente a Sarzana (16). Padroni di casa che sono in corsa per il terzo posto, ovvero un posto nei playoff, ma ■ loro compito appare quasi proibitivo. Gli altri incontri della terz'ultima della regular season ■■■ Spezia 1993 (20)-Pontremolese (6) domani alle 18,30; Athletic (16)-Lerici (16) domani alle 21; Polisportiva Tigullio (2)-Crdd (6) do■■■ alle 21; turno di riposo per l'Interbasket (12). Programma del girone A: Assobasket (10)-Alassio (22) domenica alle 17,30 a Savona; Albenga (20)-Ospedaletti (7) domani alle 21 nella Tensostruttura ■ regione Campolau; Finale (6)-Cogoleto (14) domenica alle 18 nella Palestra di via per Calice; Riviera (4)-Loano (16) domani alle 18,30 nel Palasport di Corso Tardy e Beneck. Turno di riposo per il Rossiglione (20).

■ **maschile.** Due gironi anche per questa serie, via alla fa■ di ritorno col Granarolo ■ guidare il girone A, ■ il Canaletto il «B». Stesso meccanismo della serie maggiore, con le prime quattro di ciascun girone ai playoff. A levante ambiscono ad ■ posto al sole il Centro Basket Sestri Levante ■ l'Alcione Rapallo. I «verdi» (p. 12) ospiteranno gli spezzini delle «Aquile» (4) domani alle 21 in via Lombardia; per i rapallesi (12) trasferta col S. Fruttuoso (2) domani alle 20. Le altre: Cus Genova (12)-Pegli ■ domenica alle 10,30; Virtus (10)-Follo (4) domenica alle 11; King (8)-Canaletto (18) domenica alle 18,30. Girone A: Sanremo (4)-Campoligure (4) domani ■■ ■ ■■lla palestra ■ villa Citera; Cairo (2)-Maremola (12) domenica alle 17,30 in località Vesima; Ceriale (8)-Imperia (14) domenica alle 17,30 nella palestra di via Magnone; Granarolo (16)-Loano (8) domani alle 20 al Lago Figoi; ■ Gabbiano (8)-M.F. Genova (14) domani alle 21 al palasport di via Piana del Merula.

C femminile. Girone unico ligure, è aperta la caccia all' Ospedaletti che proprio domenica scorsa, grazie al successo nello scontro al vertice con l'Auxilium, ha distanziato le genovesi ed ora punta a chiudere la prima fase al comando (tutte ■ otto protagoniste accederanno comunque ai playoff).

Piazzamento importante, perché la vincente girone potrà disputare la eventuale «gara 3» di semifinale e finale sul parquet di casa. L'ultima di ■data propone Ludus Team (0)-Ospedaletti (12) domenica alle 16,30 a Genova in ■■ Maggio; Albatros Alassio (6)-Cogoleto (6) domani alle 21,15 al Palasport; Auxilium Genova (10)-Cairo (2) domani alle 18,30 in Via Cagliari; Marola (4)-Pallacanestro Loano (8) domani alle 21 sul «campetto» dell'impianto spezzino del Dlf. [g. s.]

Calcio: la terza categoria torna con una serie di scontri destinati a gettar luce sulla lotta per il primato

In Seconda il Casarza difende la leadership

La neo-capolista deve guardarsi dall'assalto di tre avversarie

Casarza Ligure che domenica scorsa ha conquistato la leadership del girone ■ ■ Seconda, e desideroso di confermarsi, respingendo il prevedibile assalto del terzetto formato da Calvarese, Moneglia e Cogornese; Saline Bacezza e Bargone che proseguono l' avvincente sfida ■ vertice della Terza Chiavari, con il Monilia che recupera spedito. Questi i temi principali del prossimo turno relativo ai tornei calcistici minori levantini, quando il giro di boa ■ ■■■ prossimo.

Seconda E. La Calvarese, battuta in maniera sorprendente sul proprio campo dal Ri Calcio, punta ad un immediato riscatto. I valligiani, secondi a quota 25, sfideranno domenica ■■ 10,30 al Mugnaini il pericolante Bogliasco 76 (13): un match da vincere, per non perdere contatto dalla capolista. Casarza Ligure (27) che ■■ dovrà distrarsi nella trasferta di Cicagna, domenica alle 14,30, per affrontare l'undici locale (17). Un solo anticipo domani, al Riboli alle 14,30 fra Sestieri Lavagna (19) e Cogornese (23); tutti gli altri incontri della 14a giornata sono previsti per dopodomani alle 10,30: Vecchia Chiavari (8)-San Lorenzo (18) alla Colmata, Né Calcio (10)-Moneglia (24) a Carasco, Fontanabuonagattorna (19)-Deiva Marina (16) ■ Ferrada Moconesi, Ri Calcio (19)-Ciessetta (7) a Caperana e Bargagli (14)-Croce Verde (18) a Sottocolle Davagna.

Terza Chiavari. Saline Bacezza e Bargone, le squadre più continue delle prime dodici giornate, devono guardarsi dalla perentoria rimonta del Monilia presieduto da Sandro Giacobbe, reduce da tutta una ■■ rie di vittorie. La 13a giornata, in programma quasi interamente domani pomeriggio, non dovrebbe creare particolari scossoni. Sulla carta il compito più difficile dovrebbe attendere le Saline Bacezza (29), che rice■■■ alla Colmata l'incostante (ma pericoloso, perchè dotato di alcuni giocatori ■ categoria superiore) Ciavai (19). Bargone (28) nettamente favorito nella trasferta di Deiva contro il Real (9), come pure pronostico a favore per il Monilia (22) al Sivori ■ opposto all'Aurorariva La Lanterna (13). Big match sul «neutro» di Calvari (causa neve) domenica alle 14,30 fra Val d'Aveto (20)-Leivi (25): chi perde può abbandonare i sogni di riportarsi sulle primissime. Gli altri incontri del turno, tutti domani con inizio alle 14,30, sono: San Salvatore (12)-Moconesi (9) al Centro Scuola, Atleti■■ Maggi (14)-Segesta (20) ■ Calvari e Sant'Ambrogio (18)-Polisportiva Villaggio (13) ad Uscio; alle 16,15 derby chiavarese alla Colmata fra Portofino (11) e Panchina (5). [g. s.]

CALCIO A ■

Favola, un punto d'oro

Ma che «Favola»... Nella terz'ultima di andata ■ B, i genovesi hanno ottenuto un prezioso 6-6 col Cotrade. Sul neutro di Cuneo, per la squalifica ■■ campo di Torino, la squadra di Longheu ha dato ■■ gran prova di carattere riuscendo per due volte a rimontare. Contro un rivale più forte, anche ■ per la verità rimaneggiato, Sgrò & C. han conquistato ■■ prezioso, insperato punto-salvez■■ Nel primo tempo, sotto ■ 3 reti, la squadra genovese recuperava grazie a una doppietta di Ardoino e ■ gol di Lombardo. Nella ripresa, torinesi avanti fino al 6-3, ■ riaggancio da parte di Costantino, ancora Ardoino e un'autorete di Piotto. Alla fine, a rammaricarsi sono i ragazzi di Longheu: il Cotrade ha avuto una percentuale di realizzazione altissima in relazione alle azioni prodotte, al contrario dei blucerchiati che sono stati in proporzione poco concreti. Comunque, e' stato un passo verso ■ salvezza. [m. i.]

Squalifiche

Il Riviera perde tre «pilastri»

I provvedimenti disciplinari del comitato regionale della Figc. In Eccellenza 3 turni a Lucisa■■ (Vado). Uno a Piropi (Grassorutese); Mignacco (Busalla); Lovo e Bortolini (Finale); Trenta (Samm), Figone (Sestri Levante); Fasano (Ceparana); Ardinghi (Pegliese); Bettacchini (Migliarinese); Schipani (Vado).

In Promozione ■ Riviera ■■■ potrà schierare Pezzini, Politi e Rocca domenica: un turno a te■■. Una giornata anche a Ulivi (Villaggio); Lamuedra (Albaro); Agotani (Fezzanese), ■ossi (Ligorna); Mignani (Brugnato); Chiappucci e Bertoni (S. Stefano); Battistoni e Ussi (Sesta Godano); De Lucia (Molassana).

In Prima categoria, girone B, 2 turni a Blondet (Anni Cinquanta). Uno a Dalmaso (Camogli); Colombari e Cristalli (Cosmos); Gagliardi e Torissi (Gargiullo); Porcile (Pieve), Pelizza (N.S. Fruttuoso); Piazza (Varazze); Grassi (Borzoli); Fassio, Grattarolo e Marocco (Culmv); Bruzzo (Goliardica)

Nel girone C 5 turni a Galeno (Lagaccio), 2 a Macri (Borgoratti) e Putzolu (Masone). Uno a Campanella (Anpi Casassa); Spadoni e Sabatini (Borgoratti), Romano (Lagaccio); Macciò (Cornigliaanese); Piccardo (Campese); Lo Bosco (Cogoleto); Bacigalupo (Masone); Canovi (Quintano). Nel girone D 2 giornate a Belloni (Santerenzina) e Rossi (Vallesturla). 1 turno a Del Sante (Carasco); Gaggioli (Vallesturla); Giannini (Ameglia); Iannetta ■ Zella (Arsenal); Codeglia (Don Bosco Spezia); Davitti (Marinella); Saporiti e Scopesi (Ceula Levanto); Quattrini (Marinella).

In Seconda categoria l'allenatore di «A Ciassetta» Lavagna, Gianluigi Cancedda, è sospeso ■■■ al 5 febbraio. Un turno di squalifica ■ Chiavero (A Ciassetta); Venturelli (Croce Verde Bogliasco); Medone (Deiva); Cuneo ■ Diana (Vecchia Chiavari); Crovo e Dondero (Calvarese), Testa (Cogornese); Cavallo (Moneglia); Baldi (Ri Calcio), Ouvriez (San Lorenzo). [d. s.]

Vengono comunque dalla C2 i confronti-chiave del fine settimana: le più attese sono Chiavari, Admo, Pitma ■ Rapallo

Torna anche la D femminile, volley al gran completo

Riparte domani, dopo una lunga sosta, anche l'ultimo dei campionati regionali

Riparte domani la D femminile, ferma dallo scorso ■ dicembre. La C2 femminile ha in programma la nona giornata. La partita clou è Pgs Al■■■ (p. 16) contro Agnesi Imperia (p. 16). Le due squadre al vertice si contendono il primo posto in un match carico di interesse anche per il Chiavari (10) ■ l'Admo Lavagna (8). La squadra di Marco Trabucco ospita all'Istituto d'Arte alle 21 l'Iplom Scrivia (12), un avversaria da battere ad ogni costo per continuare la scalata verso le posizioni che contano.

Il discorso non muta di una virgola per le lavagnesi guidate da Massimo Russo: in via Dan■ alle 21 ■ di scena la Pallavolo Carcare (10), ostacolo da abbattere sulla strada del riscatto. Il Tre Stelle Moneglia (8) allenato da Loriana Rainusso cerca di sfruttare la congiuntura favorevole: alla Fratelli Cevenini alle 21 potrebbe arrivare la quarta vittoria consecutiva, anche perché l'Alta Val Bisagno Nor■■■ ■ antagonista di modesta levatura.

In C2 maschile si parla «levantino». La quinta giornata servirà ai due Pitma Recco (6)-Psm Rapallo (6) per consolidare il primato? I recchesi di Rodolfo Rocchini si battono sul proprio terreno (tensostatico di via Vastato alle 21) col Finale (4). I biancoblù di Eros Gai sono di scena alla Casa della Gioventù assieme all'Avis Ceparana. In ■■■ ma con minori speranze anche l'Admo Lavagna (2) di Marco Michelis che al parco Tigullio alle 20,30 gioca con l'A■■■ Albisola (6). Trasferta con poche illusioni per il Master Camogli (0), atteso dall'ambizioso Edilboutique Arma Taggia (6).

In D maschile lanciatissimo il Villaggio San Salvatore di Assarini: probabile un altro exploit dei biancorossi, questa volta in trasferta al Palazzetto del Car■■■ (0). Il Latte Oro Santa Margherita (4) di Molinari vuole rifarsi della sconfitta casalinga, conquistando i due punti a Romito contro il Santo Stefano Magra (2).

In D femminile quarta giornata che offre un confronto già decisivo alla «Sedi» di Genova alle 18,30: Audax Quinto (6) contro il Psm Rapallo (6) ■ Campanini e ■ Bonis. Il Villaggio (2) di Traxino ospita il Don Bosco Genova (4) al Centro Scuola alle 21,30, mentre il Cariparma Chiavari (0) di Marino Repetto ■ ospite del Canaletto (4). [d. s.]

GIOVANILI

Chiavari e Psm Rapallo già campioni

Ecco i risultati dei primi turni del '97.

Juniores femminile. Chiavari 90-Cariparma Chiavari 3-0; Vbc Camogli-Cames Sestri Levante 3-0. Classifica definitiva: Chiavari ■ p. 12; Vbc Camogli e Cariparma 6; Cames Sestri 0. Il Chia■■ 90 si aggiudica ■ titolo provinciale e accede pertanto alla fase regionale del Trofeo Lasonil.

Juniores maschile. Psm Vbc Rapallo-Borzonasca 3-0. Admo Lavagna-Latte Oro S. Margherita 2-3. Classifica 6a giornata: Psm Vbc Rapallo p. 10; Latte Oro 8; Admo Lavagna 4; Borzonasca ■. Borzonasca una partita in più

Ragazze A: Chiavari 90-Tigullio S. Margherita 0-3. Classifica dopo la 7a giornata: Vbc Rapallo e Tigullio p. 10; Pro Recco 6; Chiavari 4; Psm Vbc Rapallo 0. Tigullio una gara in più, Rapallo una in ■■■ Girone B: Leani Fontanabuona-Cames Sestri 0-3; Latte Tigullio-Tre Stelle Moneglia 3-0. Classifica dopo la 7a giornata: Latte Tigullio p. 12; Admo 10; Cames e Tre Stelle 4; Leani 0. Ca■■■ ■■ partita in più, Admo una in ■■■.

Ragazzi: Villaggio-L. Oro 0-3; Villaggio-Borzonasca 3-0. L. Oro-Psm Rapallo 2-3. Classif. definitiva: Psm Rapallo p. 12; L. Oro 8; Villaggio 4; Borzonasca ■. Il Rapallo vince il titolo provinciale ■ accede alla fase regionale. Domattina al bar Ostigoni ■ Lavagna il comitato provinciale presenterà il Grand Prix di Minivolley. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Lo sciopero da domani sera alle ore 21 sino alle 6 di domenica

Treni fermi in Liguria

Sindacati in agitazione per denunciare l'«emergenza ferrovie». Incidenti in serie, carente manutenzione, tagli al personale. Oggi incontro in Regione

IMPERIA. E' confermato: niente treni, in Liguria, dalle 21 di domani alle 6 [illegible] domenica. Si profilano disagi, quindi, per i viaggiatori della sera. Lo sciopero, indetto dai sindacati di categoria (Filt, Fit, Uilt e Fisafs), intende richiamare l'attuazione su una situazione di emergenza, che [illegible] stata drammaticamente riportata d'attualità, e non solo dal tragico incidente del «Pendolino».

Qualche giorno fa ne [illegible] accaduto un altro sulla linea Genova-La Spezia, nei pressi [illegible] Corniglia, e da quello di qualche domenica fa a Imperia, quando un diretto [illegible] Milano, all'uscita delle galleria [illegible] Capo Berta, aveva divelto i cavi elettrici e il traffico stato interrotto per oltre mezza giornata.

Questo pomeriggio [illegible] 17, i sindacati dei ferrovieri [illegible] i [illegible]tati di base dei macchinisti incontreranno, presso [illegible] sede di via Fieschi, il vicepresidente Graziano Mazzarello, [illegible] regionale [illegible] Trasporti. Durante la riunione, [illegible] affrontati i i problemi legati ai livelli occupazionali, alla sicurezza, [illegible] ai lavori di manutenzione della rete ligure. Sempre [illegible] Regione, la prossima settimana, [illegible] in programma un nuovo incontro con i responsabili delle Ferrovie, «per fare il punto della situazio[illegible] complessiva del servizio».

Secondo i sindacalisti, «le condizioni [illegible] cui opera il settore sono [illegible] limite del collasso: [illegible] le assunzioni già concordate nel '95 e [illegible] l'esodo previsto [illegible] sarà davvero più possibile andare avanti». I dati [illegible] allarmanti: in dicembre, riferiscono i sindacati, sono stati soppressi 35 treni merci per carenza di macchinisti e locomotori (e a febbraio ne dovrebbero [illegible] tagliati 46), [illegible] 4 delle 7 officine [illegible] manutenzione stanno per essere chiuse, con un esodo per 30 operai. [s. d.]



Per denunciare l'emergenza ferroviaria sabato notte treni fermi in Liguria

A Sanremo

Sta crollando la strada Tre Ponti

SANREMO. Crolla la strada Tre Ponti [illegible] San Martino [illegible] il rischio di investire i tubi dell'acquedotto [illegible] Roya e un conseguente black-out idrico.

Ieri mattina l'assessore ai lavori pubblici Cugge, insieme all'ingegnere Burlando e al geometra Bongiovanni, ha effettuato un sopralluogo. Il rischio di crollo, pochi metri dopo il passaggio [illegible] livello, è dovuto ad una grotta scavata dalle mareggiate sotto il vano stradale.

Il Comune predisporrà, a breve, interventi tampone. Non è infatti possibile, in questo periodo dell'anno, procedere con opere risolutive per consolidare la strada alla periferia est sanremese. L'intervento urge per evitare che un crollo comporti spese maggiori. Ma anche perchè, oltre ad interessare un tratto frequentatissimo in estate, [illegible] dovvessero [illegible] danneggiati i tubi dell'acquedotto Roya, verrebbe interrotta la distribuzione idrica in molti comuni del levante. [m. c.]

LA RUBRICA [illegible]

Il sole sulle piste ecco gli inglesi



Neve e sole. Tutti gli sciatori aspettavano. Le belle giornate hanno colorato di rosa le discese di tutte le località di Basso Piemonte [illegible] Monregalese. [illegible] 39

A Sanremo

Un [illegible] per il Festival della canzone

SANREMO. La ristrutturazione del vecchio mercato dei fiori [illegible] Sanremo sarà esaminata questa sera in consiglio comunale. Il progetto, di un tecnico genovese, presenta alcune soluzioni avveniristiche e ad effetto. Quali, ad esempio, una cupola in vetro ed un giardino pensile. Particolarmente curata anche la viabilità e l'accesso, compreso quello pedonale. La struttura potrà essere utilizzata per esposizioni. In esso dovrebbe trovare posto anche il Museo del Festival.

Nella stessa riunione del consiglio sarà discusso il progetto [illegible] allargamento della strada per Verezzo. In alcuni tratti saranno addolcite le curve ed in altri verrà ampliata la sede stradale in modo da renderla meno pericolosa. Infine, oltre alle interpellanze ed interrogazioni, sarà valutata la possibilità di affidare all'Aamaie la gestione della rete fognaria cittadina. I lavori dell'assise inizieranno alle 20,30. [m. c.]

Ricostruita in tribunale [illegible] Sanremo la morte di Bruno Di Marcoberardino, il giovane stroncato dalla droga

Condannato a 4 anni per la dose mortale

Rodolfo Feola ha sempre respinto le accuse. Il pm ha chiesto 8 anni

[illegible] Quattro anni di reclusione [illegible] nove milioni di multa. Questa la pena inflitta dal Tribunale di Sanremo a Rodolfo Feola, quarant'anni di Salerno, che il 14 giugno scorso aveva fornito una dose mortale di eroina a Bruno [illegible] Marcoberardino, floricoltore di [illegible] anni, residente [illegible] Castellaro.

Feola [illegible] stato arrestato due giorni dopo, il 16 giugno. Ai pri[illegible] di ottobre, [illegible] richiesta dell'avvocato Alessandro Mager, il Tribunale della Libertà di Genova gli aveva [illegible] gli arresti domiciliari. Non aveva alcun precedente penale.

Nel dibattimento in aula il pubblico ministero Umberto Pelosi, che ha chiesto 8 anni e [illegible], ha sostenuto che la vicenda si configurava in una chiara realtà di spaccio [illegible] che erano provate le cessioni di eroina da Feola a Di Marcoberardino. L'intervento è stato corredato con dati precisi [illegible] di fatto incontestabili.

Rodolfo Feola [illegible] è aggrappato sugli specchi: «Non sono stato io: ero soltanto un consumatore. Con gli episodi di spaccio non c'entro».

Ma l'attività di spaccio - anche [illegible] della dose fatale a Di Marcoberardino - doveva essere evidente al punto da non poter essere negata neppure dal [illegible] difensore. L'avvocato Mager ha cercato così le attenuanti. «Se spaccio c'è stato - la sua tesi - questo è circoscritto [illegible] quantitativi modesti e [illegible] pochi episodi. Il fatto non deve essere ritenuto grave».



Polizia e necrofori impegnati a rimuovere il corpo senza vita di Bruno Di Marcoberardino

Diversa la posizione sull'accusa della cessione della dose letale. Secondo Mager, poichè dalla perizia chimica non è stato possibile accertare se le tracce di stupefacente trovate nella siringa coincidevano con il tipo di eroina sequestrata a Feola, sarebbero cadute due presunte prove. «Non c'era la prova - ha de[illegible] il legale - che l'eroina iniettata fosse [illegible] ceduta a Feola e neppure quella che i due si [illegible] incontrati».

Il tribunale, presieduto da Aldo Bochicchio, con Oronzo e Borraccia a latere, ha concluso [illegible] la condanna a due anni per la cessione della dose al Di Marcoberardino e a due [illegible] per altri episodi [illegible] spaccio. In tutto quattro anni di reclusione [illegible] milioni [illegible] multa. [illegible] difensore ha già preannunciato appello.

Bruno Di Marcoberardino [illegible] stato trovato nel pomeriggio di venerdì 14 giugno, nel tunnel del torrente San Martino, qualche metro sotto Corso Cavallotti. Nel braccio aveva ancora infilata la siringa con la quale si era iniettato la dose mortale. Era stata una telefonata anonima al 113 a segnalare che il corpo di un [illegible] era [illegible] terra [illegible] dare segni di vita.

La morte, la prima dell'anno per overdose a Sanremo, aveva sorpreso poichè il giovane da qualche [illegible] era in cura presso il Sert, il servizio per le tossicodipendenze dell'Usl. Questione [illegible] giorni sarebbe entrato in una comunità per il recupero [illegible] tossicodipendenti. Da parte sua sembrava mettercela tutta per uscirne fuori.

Le indagini delle forze dell'ordine [illegible] sono concluse positivamente nel giro [illegible] quarantotto ore. Rodolfo Feola, che si era stabilito temporaneamente [illegible] Sanremo dove operava nel settore dell'edilizia, è stato arrestato [illegible] messo a disposizione del giudice. Il giovane ha sempre negato ed ha continuato a negare fino all'ultimo.

[illegible] Corradi

Ventimiglia: accordo con Riviera Trasporti?

Collaudo delle auto nasce un consorzio

VENTIMIGLIA. Collaudi delle auto in conto privato: cento autoriparatori dell'estremo Ponente si vogliono unire [illegible] c[illegible] per offrire questo [illegible]izio, ma temono la concorrenza della Riviera Trasporti.

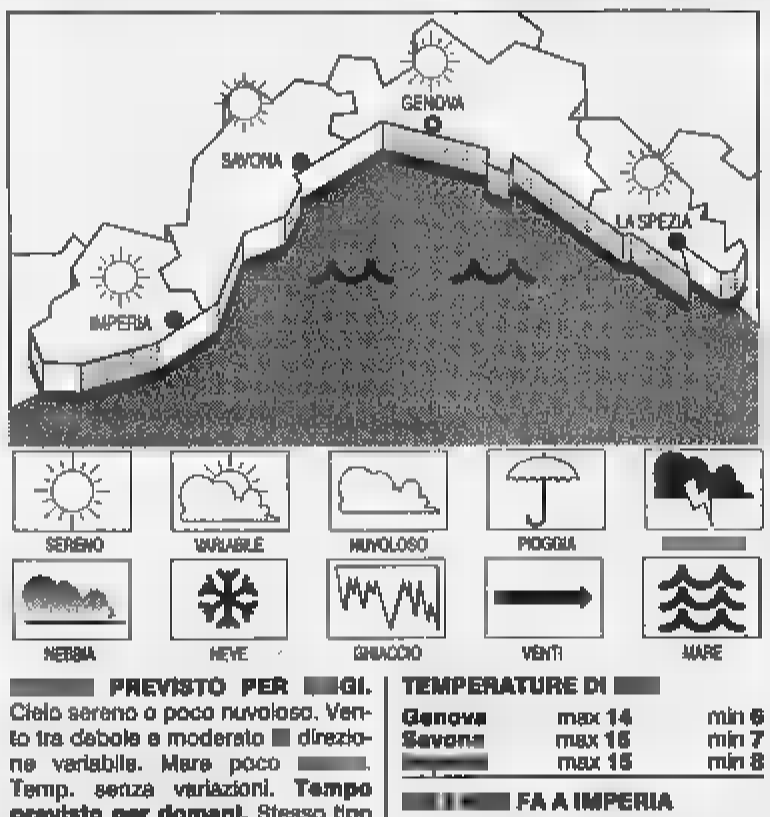
Nel '97, infatti, non [illegible] necessa[illegible] portare la propria auto dalla Motorizzazione civile, ma si può farlo direttamente nelle officine. Una bella comodità soprattutto per gli automobilisti dell'estremo Ponente, che si risparmiano così lungi e fastidiosi viaggi a Imperia.

Lo ha pensato anche un imprenditore di Ventimiglia, Francesco Bascianelli, titolare dell'Autoscuola Mediterranea: «I piccoli meccanici, però, non possono sostenere il costo delle attrezzature necessarie [illegible] non hanno [illegible] capacità imprenditoriale: bisognava unirli».

Per questo Bascianelli ha contattato per lettera, venti per volta, i cento autoriparatori [illegible] Bordighera a Ventimiglia, compreso l'entroterra, proponendo loro di unirsi in consorzio eventualmente convenzionandosi con la Riviera Trasporti. «Inizialmente, infatti, l'Rt sembrava d'accordo [illegible] al consorzio dei meccanici - dice Bascianelli, che sta continuando le trattative [illegible] la società e [illegible] avuto [illegible] nuovo lungo incontro con i responsabili. Poi, però, si è saputo che voleva fare i collaudi [illegible] proprio, che [illegible] voleva prevaricare. I [illegible]ici, che inizialmente avevano preventivato di fare ottomila macchine all'anno, a questo punto andrebbero in perdita».

Il progetto, quindi, è stato [illegible]speso. «Non [illegible] ancora attrezzati, aspettiamo a farlo - dice [illegible] meccanico. Stiamo progettando un capannone. [illegible] Bevera, dove sistemare tutte le attrezzature [illegible] pe. i collaudi: frenometri, misuratori del gas di scarico, banco prova giochi e altro. Ma [illegible] la Riviera Trasporti [illegible] farà concorrenza, non vale [illegible] pena iniziare. Se proprio vuole dedicarsi [illegible] questa nuova attività, che lo faccia con noi: [illegible] soluzione si troverà». [d. bo.]

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER [illegible]GI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Vento tra debole e moderato [illegible] direzione variabile. Mare poco [illegible]. Temp. senza variazioni. **Tempo previsto per domani.** Stesso tipo di tempo con formazione di locali foschie di primo mattino.

[illegible] DI IERI. Temp. [illegible] mare 13 °C, umid. rel. 70%, pioggia 0 mm, vento Nord-Ovest e Nord-Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, press. barom. 1023 mb.

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 14	min 6
Savona	max 15	min 7
[illegible]	max 15	min 8

[illegible] FA A IMPERIA

Max 14; min: 8; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle ore 7,58 e tramonta alle ore 17,18. La **Luna** si leva alle 12,52 e cala alle 2,11 (fase [illegible]le).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Comune [illegible] Imperia.

Basta inviare il tagliando con uno slogan pubblicitario sulla rassegna canora e su Sanremo

Invito al Festival per dieci lettori de La Stampa

Intanto domani è prevista nuova selezione della Miss per il Corso fiorito

SANREMO. A.A.A. cercasi disperatamente una miss per il carro fiorito [illegible] Sanremo. Alla selezione di mercoledì, per una serie [illegible] errori, si [illegible] presentate soltanto due ragazze. E l'assessore [illegible] Turismo, Tonino Bissolotti, ha rilanciato l'invito. La nuova selezione avverrà domani alle 15 a Villa Zirio. Potrano partecipare ragazze di S[illegible] fra i 16 e i 25 anni. Le minorenni dovranno [illegible] accompagnate dai genitori.,

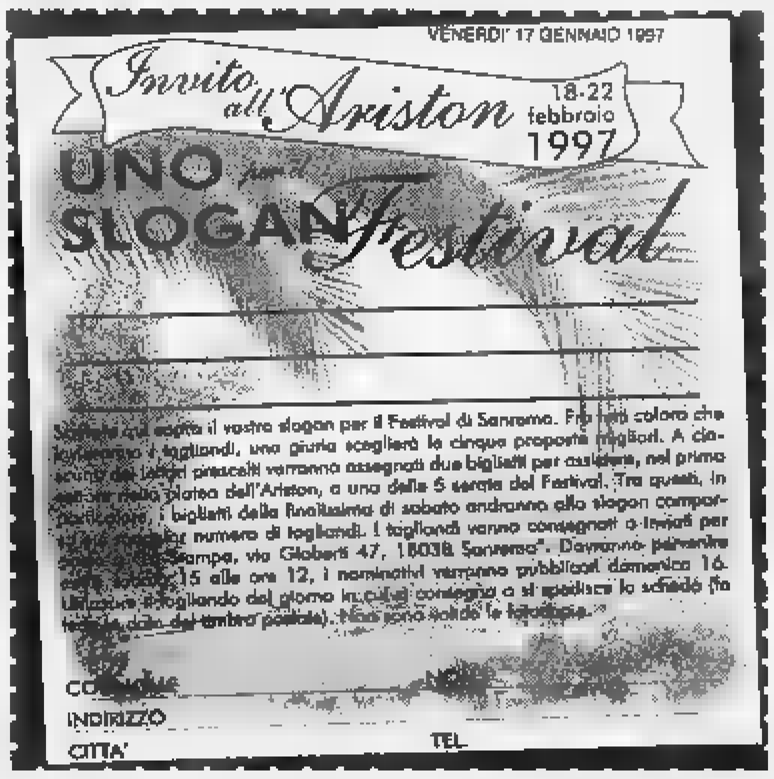
Il Corso fiorito è in programma domenica con inizio alle 10. Al termine [illegible] sfilata verrà eletta Miss Corso fiorito 1997.

La manifestazione apre ufficialmente le porte al Festival della canzone che quest'anno inizierà con leggero anticipo, il 18 febbraio.

La Stampa offre a dieci suoi affezionati lettori la possibilità di assistere gratuitamente dalle prime file alla importante rassegna canora. [illegible]' sufficiente scrivere uno slogan sul Festival [illegible] su Sanremo nel tagliando che pubblicheremo tutti i giorni fino al 14 febbraio. I cinque più originali verranno premiati con due posti di primo settore. Fra i cinque autori prescelti, quello che avrà inviato più tagliandi, si aggiudicherà le poltrone per la finalissima del sabato.

I tagliandi devono essere inviati (o consegnati [illegible] mano) alla redazione [illegible] Sanremo de La Stampa in via Gioberti 47. Dovranno essere utilizzati esclusivamente i tagliandi pubblicati il giorno della consegna. Per quelli giunti per corrispondenza farà fede la data del timbro postale.

Sul fronte del Festival canta[illegible] poche le novità. La Rai ha confermato che il Dopofestival, [illegible] da B[illegible] Vespa [illegible] Piero Chiambretti e Valeria Marini, non si farà più al casinò, ma al cinema Ritz e cioè nell'ambito del palazzo dell'Ariston. Non sarà un teatro, ma [illegible] sorta [illegible] set cinematografico. [g. p. m.]



Affidato ai Comuni

Medici di famiglia Un [illegible] della Regione

GENOVA. Un censimento dei cittadini privi di medico [illegible] famiglia: lo ha disposto la Regione, che ha commissionato questa indagine a tutti i Comuni. «Ci [illegible] preoccupati di effettuare un "monitoraggio" sul fenomeno», spiega Franco Bertolani, l'assessore alla Sanità. L'esigenza era quella di avere dati precisi sul numero dei liguri che hanno deciso di non fare la scelta.

Aggiunge ancora Bertolani: «Per il momento, siamo privi di riscontri più dettagliati. Ma posso già dire che la cifra può essere aumentata dal fatto [illegible] molti lombardi o piemontesi, che hanno la seconda casa nella nostra regione, risultano qui residenti, ma hanno magari il loro medico nella città dove abitano tutto l'anno». Bertolani ricorda infine che «è una libera scelta del cittadino quella di scegliere un medico [illegible] famiglia per l'assistenza sanitaria, e non certo un obbligo sanzionato per legge». [b. v.]

Imperia: causa si conclude dopo vent'anni, la cifra salita per gli interessi

«Sindaco, paga i debiti dell'Usl»

L'amministrazione dovrà versare 789 milioni agli eredi del geometra Sabatini che aveva citato per danni il vecchio ente ospedaliero. La somma decisa dai giudici del tribunale. La vicenda

IMPERIA. Oltre 780 milioni milioni: è quanto dovrà pagare [illegible] Comune agli eredi di Otello Sabatini, geometra, titolare di [illegible] ditta edile, scomparso nell'83, che aveva fatto causa, vincendola, all'ente ospedaliero. La controversia era sorta per un contratto non rispettato. Paga [illegible] Comune e non l'Usl, a seguito di una legge del '78, che prevedeva il trasferimento del patrimonio immobiliare dei vecchi ospedali alle Amministrazioni civiche. La richiesta danni è del '76. Nell'81, i giudici che dovevano esaminare la vicenda hanno dato ragione a Sabatini. Ininfluenti, ai fini del giudizio finale, i mutamenti legislativi avvenuti in seguito, quando tutto il patrimonio è stato trasferito di nuovo all'Usl. Non c'erano stati santi: «Paghi il Comune». Nell'86, nuova cocente batosta: il ricorso in Appello è stato annullato per «un difetto di procura».

E in questi giorni i magistrati del Tribunale imperiese Luigi Sanzo, Manlio Piana e Marina Alcardi hanno affrontato un secondo aspetto, legato sempre allo stesso contraddittorio. Si sono pronunciati sulla cifra che dovrà [illegible] versata agli eredi del geometra Sabatini, la vedova Caterina Canepa Ughes e le figlie, Roberta e Marina, assitite dall'avvocato Carlo Ferrari. Calcolando interessi, rivalutazione, spese legali, fanno 789 milioni [illegible] rotti. Una catastrofe per il Comune, le cui casse sono esangui. A tirar fuori del suo sarà, come sempre, la collettività.



L'ente ospedaliero perde una causa ma a rifondere gli eredi dovrà essere il Comune

L'Amministrazione può ancora sperare nel ricorso. L'unica possibilità, visto che [illegible] si può più rovesciare il giudizio dell'81, [illegible] quella di vedersi almeno ridurre il debito. Nel '77, era di poco inferiore agli [illegible] milioni. E' salito vertiginosamente anche a causa dell'esasperante lentezza della giustizia. L'ultimo atto giudiziario, che risale al 30 dicembre (dopo 20 [illegible], dunque [illegible] che doveva stabilire [illegible] «quantum» è già esecutivo, indipendentemente dal ricorso: [illegible] sindaco Davide Berio dovrà versare i 789 milioni entro sessanta giorni. Si dovrà forse grattare il fondo per reperire il denaro....e se [illegible] riuscisse a trovarlo? Il Comune potrebbe vedersi pignorare dei beni.

Tutto era sorto con la risoluzione del contratto d'appalto stipulato tra l'ente ospedaliero [illegible] l'impresa Sabatini, nel '76. L'impresario aveva realizzato le fondamenta di uno dei padiglioni dell'ospedale, poi [illegible] bloccato i lavori per incomprensioni sorte con il committente, che era stato citato per danni. Sabatini pretendeva che venissero pagati i costi per la gestione del cantiere e l'acquisto del materiale, le indennità, [illegible] mancato utile. Un'ottantina di milioni. Nell'81 il Tribunale d'Imperia ha ordinato all'ente il risarcimento. Cinque anni più tardi, l'Appello [illegible] stato ritenuto nullo, con [illegible] conseguente passaggio in giudicato del verdetto di primo grado. All'ente ospedaliero, nella causa, è subentrato il Comune per via della legge 833, del '78. Inutile e tardivo ogni tentativo di farsi riconoscere estraneo a tutta la vicenda e di far pesare il debito per intero sulle spalle dell'Usl. Doppia beffa: al Comune verranno fatte pagare le spese per gli atti deposti all'ufficio del Registro. Altri venti milioni.

Maurizio Vezzaro

Borghetto

«Pochi Consigli» Ma è assolto

BORGHETTO D'ARROSCIA. Era stato denunciato dalla minoranza perchè faceva pochi consigli e in un caso, nel marzo '94, aveva ritardato la convocazione del parlamentino locale nonostante un sollecito del prefetto. Ieri però in Tribunale il sindaco di Borghetto, Mauro Ferrari, 41 anni, residente in frazione Gavenola, [illegible] stato scagionato dall'accusa di «rifiuto in atti d'ufficio». Lo stesso pm Danilo Ceccarelli ha proposto l'assoluzione: gli argomenti all'ordine del giorno di quel consiglio comunale non rientravano nelle emergenze. Si trattava [illegible] parcheggi e non di ordine pubblico, calamità, o giustizia, temi per i quali ogni ritardo implica gravi responsabilità. I componenti dell'opposizione non si sono costituiti parte civile: il sindaco, assistito dall'avvocato Bruno, ha «risarcito» [illegible] danno con una lettera di pubbliche scuse, da leggersi in Consiglio comunale. [m. v.]

DALLA CITTA'

Macchia d'olio in porto: indagini della Capitaneria

Una macchia d'olio, forse uno scarto, forse [illegible] perdita. E' fuoriuscita dalla motocisterna Alexandra, che batte bandiera maltese [illegible] che è attraccata al porto di Oneglia. Ad accorgersi del principio d'inquinamento è stato il nostromo della Capitaneria Raffaele Lubrano. Il responsabile della Guardia costiera d'Imperia, Giovanni Marinucci, ha ordinato al comandante della nave di differire la partenza, inoltre ha predisposto le misure antinquinamento e per la bonifica della zona. E'stato prelevato un campione della sostanza, forse olio vgetale, che sarà fatto analizzare dai tecnici del Laboratorio analisi. [b. v.]

Appropriazione indebita, assolto gestore di bar

L'ex socio Rocco Coluccio, ora [illegible] Argentina a curarsi per una malattia, lo aveva accusato di appropriazione indebita: al suo ritorno da un [illegible] aveva trovato vuota la cassa del bar Charlie, a Castelvecchio, [illegible] nei conti correnti aperti con l'imputato, Karl Heinz Heeg, non c'era più una lira. Lo straniero però, difeso dall'avvocato Viale, è stato assolto dal pretore Varalli: pare che i soldi fossero stati investiti nel rinnovo dell'arredamento. [b. v.]

Una serata dedicata alla civiltà Apache

Una giornata [illegible] solidarietà per i pellerossa americani. L'ha organizzata il Centro sociale La Talpa e l'Orologio, in viale Matteotti 23, a Porto. L'appuntamento [illegible] la cultura nativa è per domenica alle 20: la serata inizierà [illegible] cena [illegible] con la proiezione di un filmato sulla storia di Leonard Peltier, il pellerossa più famoso detenuto nelle carceri americane. Alle 21 presentazione del libro «Il coraggio [illegible] essere indiano», di Edda Scozza, portavoce della Coalizione per la sopravvivenza degli Apache. [b. v.]

In un pub la cartomante per attirare i clienti

Serata dedicata alla cartomanzia: è l'ultima trovata dei locali notturni per attirare la clientela, sempre più affascinata dall'astrologia. Il pub di Diano Marina Candle Light, in via Agnese, ha invitato per questa sera la maga Rita, che arriva da Alessandria: leggerà la mano ai clienti, farà i tarocchi. [b. v.]

INT[illegible]

Fuga di gas in via Belgrano: accorrono i pompieri

Ieri sera una fuga di gas in via Belgrano a Oneglia. Per scongiurare il pericolo di esplosioni sono dovuti intervenire vigili del fuoco e tecnici dell'Italgas. Per facilitare l'intervento la strada [illegible] stata chiusa al traffico. C'erano anche i vigili urbani. [b. v.]

IMPERIA

Il ps incontra il Si

Socialisti Liste comuni alle elezioni

IMPERIA. Il Partito Socialista incontrerà presto i Socialisti italiani (Si) «per verificare la possibilità di un'azione comune [illegible] promuovere nel Ponente l'iniziativa istituzionale per la Costituente, raccogliendo le firme per l'elezione con sistema proporzionale dell'Assemblea Costituente». Come precisa il segretario politico provinciale Mauro Gradi, «è soltanto [illegible] punto di partenza per tentare poi la composizione di liste unitarie alle prossime elezioni amministrative».

Il nuovo direttivo provinciale [illegible] composto, oltre che da Gradi, da Gilberto Alessandri (Ventimiglia), Pasquale Mileto (Bordighera), Bruno Mara (Sanremo), Matteo Anfossi (Taggia-Arma), Mario Donato (Imperia), Antonio La Palomenta (Dianese). Sono membri di diritto il presidente provinciale dell'Assemblea socialista, Emanuele Cichero, già segretario del psi e presidente dello Iacp, vicino a Gradi, e la responsabile del Dipartimento femminile, Giovanna Calabria. [b. v.]

Accuse di spaccio

Rinviato il processo a Ravotti

DIANO MARINA. E' stato rinviato al 21 ottobe il processo per droga che vede come imputato l'ex titolare della discoteca Matilda Piero Ravotti, di Diano. Ieri è comparso in aula il pentito che lo accusa di aver ceduto, mentre era nel locale, alcune dosi di droga: [illegible] tratta di Nicola Bruno Rossi. E' stata, quella del collaboratore, un'apparizione fulminea. Appena il tempo di dire «mi avvalgo della facoltà di non rispondere» che l'udienza è terminata. Rossi è uscito scortato da quattro «angeli custosi». Il processo non è andato avanti per l'assenza di due testimoni. Ravotti è difeso dall'avvocato Erminio Annoni.

L'imputato era stato protagonista di una stagione fortunata. All'epoca della sua gestione il Matilda era tra i locali più alla moda in provincia, sempre affollato di gente. Poi c'è stato il declino e i rovesci economici. Ravotti s'indebitò e nello stesso tempo subentrarono i guai giudiziari. [b. v.]

IL CASO

Controffensiva della polizia dopo la serie di furti [illegible] le proteste dei residenti in via Trento

In periferia controlli a tappeto

E un ospite del Centro Caritas è arrestato per furto

IMPERIA. Più controlli in via Trento e nelle periferie di Oneglia dopo l'allarme lanciato dalla popolazione, spaventata dall'aumento della microcriminalità, [illegible] l'ondata di furti dei giorni scorsi. La controffensiva della polizia è già partita. Uno dei frequentatori del Centro Caritas, nell'occhio del ciclone da quando è frequentato da sbandati senza avvenire (ma [illegible] anche l'unica struttura in grado di dare un aiuto concreto ai dimenticati), [illegible] stato arrestato per furto: è marocchino e si chiama Mohammed El Mahfoud, 32 anni. L'extracomunitario ha cercato di rubare da un'auto posteggiata in via Felice Musso, proprio sotto la sede di Imperia Tv. E' entrato nella macchina di Daniele Cantagallo, 30 anni, via Nizza 4/B, una Peugeot 205. La pattuglia della volante lo ha trovato con indosso il giubbotto appartenente al regista dell'emittente locale e con in mano il suo mazzo di chiavi. «Li volevo solo portare alla Caritas», ha detto l'arrestato, cercando [illegible] fornire una giustificazione.



Il procuratore Giuseppe Squizzato

[illegible] la polizia ha deciso di tenere sotto controllo le [illegible] più lontane dal centro, e quindi più a rischio, anche la magistratura appare intenzionata a dare un giro di vite agli autori di furti [illegible] rapine. Al processo per direttissima che si è svolto ieri, [illegible] pretore Varalli ha accolto in pieno le richieste del pm Giuseppe Squizzato: sono stati chiesti per [illegible] Mahfoud quattro [illegible] senza condizionale. Una punizione severa che si spiega con i precedenti dell'immigrato: il 12 gennaio è stato denunciato per furto dai carabinieri di Quiliano, mentre solo [illegible] settimana prima lo aveva denunciato, sempre per gli stessi motivi, la questura di Savona. L'ultimo arresto risale allo scorso agosto a Imperia. Il reato che gli veniva contestato lo si può facilmente immaginare.

L'avvocato d'ufficio, Giuseppe Viale, ha chiesto, invano, il minimo della pena. Le sue parole possono in parte spiegare quanto il problema della microdelinquenza sia di difficile soluzione. Combatterlo solo con le armi della repressione non basta: «E' un caso disperato: va analizzato da un punto [illegible] vista sociale», ha detto il legale.

Da tempo si chiedono interventi più radicali che non siano solo l'aumento dei controlli e della vigilanza, pur indispensabili. «Non possiamo nemmeno presidiare 24 ore su 24 tutta la città: è impossibile», dicono alla questura. Il fenomeno della malavita è strettamente collegato [illegible] quello della mancanza di opportunità [illegible] lavoro e di centri [illegible] prima accoglienza. A Imperia, a offrire vitto [illegible] alloggio a chi ne ha disperato bisogno c'è la Caritas. E poi? Alcuni ospiti stranieri, soprattutto quelli che hanno trovato maggiori difficoltà di adattamento, per vari motivi, non ultima la difficoltà a comprendere la lingua e a comunicare, si mettono a vivere di espedienti. Ed espedienti significa soprattutto furti e spaccio di droga. In fatto di criminalità, Imperia è tra le città italiane più colpite. [m. v.]

DIANO MARINA

Record di furti su auto

Proteste nella zona del molo Landini, tra i frequentatori della discoteca Tangò, a Diano Marina. Ultimamente, mentre i giovani si impegnano in danze sfrenate all'interno della sala da ballo, i topi d'auto fanno gli straordinari. Numerosi i furti compiuti negli ultimi weekend. La tecnica è la stessa: il ladro spacca [illegible] portiera, entra nell'abitacolo, tira giù il sedile anteriore [illegible] rovista nel bagagliaio. Vengono portati via giubbotti in pelle, zainetti, borse. Michela e Cinzia, ventenni d'Imperia, hanno vissuto questa brutta esperienza: «E' davvero spiacevole, al termine del divertimento, tornare alla macchina e trovarla danneggiata», spiegano. Entrambe si sono rivolte [illegible] carabinieri di Diano, denunciando i colpi. «Secondo noi ci vorrebbero maggiori controlli, la [illegible] è scoperta. Non siamo state solo noi le vittime: gli stessi carabinieri [illegible] hanno detto che il fenomeno è diffuso. Perchè non si fa nulla?». [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Multe [illegible] S. Bartolomeo parla il capo dei Vigili

Mi riferisco alla lettera pubblicata [illegible] 14 u.s. con il titolo «San Bartolomeo [illegible] Mare: multe, ma per tutti». Forse l'utente della strada e il cittadino non [illegible] rendono conto [illegible] cosa comporti tenere pulita un'arteria come la via Aurelia: vi sono dei tratti dove una macchina in sosta può causare dei grossi problemi, basta poco, un rallentamento improvviso, una manovra azzardata e, se non si interviene con tempestività, è il caos.

Quando poi questo accade [illegible] dà la colpa al piano che non funziona, all'imperizia dei vigili. Ma guai sanzionare un automobilista, mai visto o conosciuto. Poi interviene l'inevitabile piena solidarietà [illegible] commerciante, dove l'automobilista si stava recando, e poco importa se bastava mettere la macchina dieci metri più avanti, tutti i clienti del caso diventano vittime, non c'è dubbio: i vigili ce l'hanno con i clienti dell'esercizio commerciale.

Non ci si preoccupa più neanche di controllare se davanti al negozio di alimentari più avanti esista il divieto. Lì le multe non le fanno [illegible] basta, quindi la legge non [illegible] uguale per tutti.

Ritengo di avere un corpo [illegible] persone serie e preparate, che non meritano insulti simili. E quello che scrivo, non lo scrivo solo per [illegible] commerciante in questione, [illegible] per tutti, perchè non sempre basta sentirsi con la coscienza a posto.

dott. Marco Luffarelli
comandante della Polizia Municipale, San Bartolomeo al Mare

Tanti spettacoli [illegible] poco o nulla d'inverno

Da qualche tempo si sta facendo il possibile per migliorare l'immagine turistica della Riviera dei Fiori ma questo accade soprattutto in estate.

Tante manifestazioni e spettacoli, tutti finalizzati a dare un'immagine gioiosa e spensierata della zona. E' importante che esistano in una realtà [illegible] la nostra, ma non si devono limitare solo a pochi mesi l'anno.

Al proposito, mi pare di intuire [illegible] che manchino fondi adeguati al cambiamento. Ed è per tale motivo che Comuni e Provincia appaiono piuttosto inattivi [illegible] l'autunno e l'inverno. E [illegible] penalizza un po' tutte le categorie, da commercianti ad albergatori e lascia anche pochi spazi per la nascita [illegible] un lavoro [illegible] tipo stagionale anche [illegible] mesi che di solito portano nel Ponente i turisti che hanno più soldi.

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] Ospedaletti [illegible] piena di buche

Abito al Circuito, considerata una delle zone più belle della Riviera, e non solo di Ospedaletti. Ma la strada è piena [illegible] buche, di tombini che sporgono (e solo pericolosi per la circolazione) [illegible] di marciapiedi rotti, dove i passanti rischiano di cadere.

Una volta era una pista automobilistica, qui si svolgevano le gare di motociclismo. Perchè è stata lasciata precipitare nell'incuria? E quando l'amministrazione Parrini (peraltro attiva) penserà pure a via Cavour?

Lettera firmata, Ospedaletti

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico). **Bordighera:** [illegible]. 252.525. **Vallecrosia:** [illegible]. [illegible]. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** [illegible]. 405.353. **Diano Marina:** [illegible]. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. [illegible] [illegible] **Teco:** [illegible]. 38.377. [illegible] tel. 279.700. **Pornassio:** [illegible]. 325.132. **Riva Ligure:** [illegible]. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** [illegible]. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: Gentile, via Cascione, telefono 61.584; spalla: *Novaro*, via Bonfante 64/66, telefono 293.723.

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.14.25.

Camporosso: *Manessero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, [illegible]. [illegible]

[illegible] **Bartolomeo:** *Santi*, via Aurelia, [illegible]. [illegible]

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133

Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Matteotti 106/108, [illegible]. 689.01

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bbio 42, tel. 486.754

[illegible] [illegible] **al** [illegible]**:** *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible], tel. 486.862

Arma [illegible] Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. [illegible]

Sanremo: *Alla Foce*, [illegible] Matuzia 123, tel. 682.233.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

PRONTO [illegible] **Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** t. 5361. **Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. 81.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) t. 167-554.400. **Imperia soccorso:** t. (0183) 290.777. **Sanremo:** t. 500.300. **Guardia medica montana:** t. 408.100. **Bordighera:** t. 2751. **Ventimiglia:** t. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** or. 9-12, t. (0183) 299.908.

VI[illegible] [illegible] FUOCO

[illegible] **urgente:** tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

ANTIBES

Città vecchia: il mercato

Mercato di antichità e brocanterie nella città vecchia, per [illegible] la giornata con gli espositori di place Nationale e place Audiberti. [d. bo.]

CANNES

Vendita [illegible] oggetti [illegible] brocante

«Broc'Antiques», è il mercato di brocanterie, dalle 8 alle 18, [illegible] place des Halles, a La Bocca, in centro. [d. bo.]

[illegible]

La serra più grande del mondo

Nella più grande serra del mondo l'equipe del museo di paleotologia umana di Terra-Amata, a Nizza, mostra le relazioni tra l'uomo e l'animale nella Preistoria. Al Parc floral Phoenix, dalle 9 alle 19. [d. bo.]

[illegible]

Nuovi corsi della Salvamento

La direzione di Sanremo «Ponente Ligure» della Società Nazionale [illegible] Salvamento propone i corsi invernali per [illegible] conseguimento del brevetto di bagnino. Per informazioni contattare lo 0184/577379. [g. ga.]

[illegible]

Nuovo corso dell'Avo

Nuovo corso di formazione per l'Associazione Volontari Ospedalieri. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi alla sede di Sanremo contattando lo 0184/53.39.00. [g. ga.]

[illegible]

Collettiva alla Bonbonniare

Mostra per la collettiva itinerante «Il Manifesto [illegible] Cenacolo d'Arte» di Milano. Opere esposte alla galleria «La bonbonniere» di Calzini. [g. ga.]

[illegible]

Composizioni floreali: un corso

Il '97 vede la ripresa dell'attività del «Flos Club Sanremo». Per informazioni sugli stages settimanali è possibile contattare lo 0338/63.27.784. [g. ga.]

DIANO MARINA

Concerto della Marina

Domenica un concerto della banda della Marina militare a Diano, al Palavela. Orario alle 16,30. [d. bo.]

Accordo con i sindacati per l'ingaggio di 24 infermieri e di un'ostetrica

Raffica di assunzioni all'Usl

Dodici prenderanno servizio ■ Imperia, nove ■ Sanremo e tre al «Saint Charles» di Bordighera. Previsto l'arrivo al Sert di tredici borsisti con contratto annuale. La denuncia del personale

SANREMO. Il grido d'allarme è di qualche giorno fa: dodici ■-pendenti del reparto Medicina-uomini dell'ospedale ■ via Borea, ■ denunciato una pesantissima carenza d'organico arrivando ad invitare gli ■-malati della Riviera a non presentarsi in ospedale. «Non possiamo garantire l'assistenza» avevano avvertito, ammettendo di avere pensato di far intervenire i carabinieri per uscire dalla crisi. Una crisi comune ai presidi ospedalieri di Imperia e Bordighera dove i disagi sono pesanti anche se ■ fra i dipendenti è uscito allo scoperto, ■ hanno fatto coraggiosamente i dodici infermieri di Sanremo.

I dipendenti del reparto avevano lanciato una proposta-shoc: «L'Usl abbia il coraggio di scegliere: o più infermieri o meno ricoverati. E' meglio ■ accettare malati, piuttosto che cor■ il rischio di lasciarli morire».

Non è trascorsa neppure una settimana e l'Usl numero ■ imperiese è corsa ai ripari annunciando una serie di assunzioni che interesseranno i tre ospedali della provincia. Complessivamente 24 infermieri e un'ostetrica ai quali ne verranno aggiunti altri tredici per il Sert ■ Sanremo. Questi ultimi ingaggiati con borse ■ studio, resteranno in servizio a tempo determinato: un anno.

Per le nuove assunzioni i vertici dell'Usl attingeranno da graduatorie aperte, bloccate da anni dalla Legge Finanziaria. Complessivamente ■ infermieri e un'ostetrica verranno assunti per l'ospedale di Imperia; nove per Sanremo e tre per ■ «Saint Charles» di Bordighera. Tutti infermieri professionali, diplomati per lo più alla scuola di Sanremo gestita proprio dall'Usl.

I vertici della sanità provinciale ■ che le nuove assunzioni scatteranno entro breve: il tempo di perfezionare le chiamate dei primi delle graduatorie.

L'accordo è stato raggiunto ieri nel corso ■ un incontro fra l'amministrazione dell'Unità sanitaria e i sindacati. All'ordi■ del giorno figurava anche l'esame di numerose posizioni anomale nell'ambito delle mansioni del personale ■ la discussione è stata rinviata al 27 gennaio prossimo.

L'accordo prevede anche l'impegno da parte dell'Usl «ad esperire ogni utile iniziativa rivolta a sopperire alla carenza di personale ausiliario nell'ambito sanremese compatibilmente ■ i contenuti della Legge Finanziaria».

La carenza d'organico in tutti i reparti dell'ospedale di Sanremo è tale che molte volte gli infermieri sono costretti ■ prolungare i turni anche di un paio d'ore per poter completare il gi■ fra i pazienti loro affidati.

«Vogliamo assistere gli ammalati al meglio - ■ ■-to i dodici infermieri di Medicina-uomini - di garantire loro tutto quello che gli è dovuto e di cui hanno bisogno per lenire le sofferenze, assisterli ■ curarli. E invece, per mancanza di personale, servizi e strutture adeguate, il nostro ospedale assomiglia sempre più ad un ospedale di guerra».

Una denuncia pesante che non poteva passare inosservata. E la risposta è stata quasi immediata.

Per quanto riguarda le posizioni anomale, verranno esaminate una per una. Si tratta di dipendenti che, per motivi di salute, ■ stati trasferiti dai reparti ad altri settori, ausiliari ■ amministrativi. I sindacati, nel documento siglato assieme ai vertici dell'Usl, ammettono che il fenomeno, nell'Usl 1 imperiese, appare contenuto ■ presentando situazioni di particolare gravità tenuto anche conto dell'incidenza del fenomeno sul ■ complessivo del personale in servizio».



C'è attesa per le nuove assunzioni di personale infermieristico all'Usl

Gian Piero Moretti

Il sole bacia le piste del Piemonte Alpi Marittime invase dagli inglesi

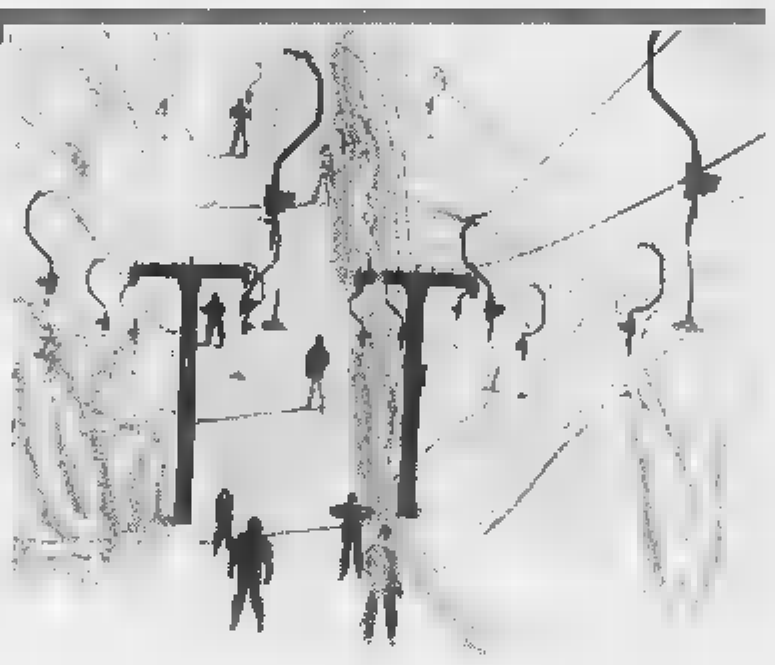
NEVE ■ sole. E' il binomio che tutti gli sciatori aspettavano. Da domenica ■ belle giornate hanno colorato di rosa le discese ■ tutte le località del Basso Piemonte e del Monregalese. Non ■ poteva aspettare nulla ■ meglio: la qualità della neve è ottima (la temperatura sempre intorno agli 0 gradi sopra i 1200 metri la mantiene in una condizione ideale), ■ manto abbondante, tutti gli impianti funzionanti. Insomma, dopo il brutto tempo durato quasi un mese, con temperature polari, sciare in queste condizioni ■ un sogno. Unico ■: dappertutto, alla base degli impianti, sventola la bandiera a scacchi neri ■ gialli. E' quella che indica il pericolo di valanghe fuori pista. Quindi è bene prestare molta attenzione, rispettare la segnaletica ■ ■ fare bravate.

Ci ■ anche alcune novità. La prima è che è esploso il periodo delle settimane bianche, che ■ giudicare dalla grande quantità di neve durerà almeno fino ad aprile. In quasi tutte le località si registra ■ tutto esaurito ■ ad approfittare di questo splendido ■ ■ stagione sono soprattutto gli inglesi che da Sestriere a Limone hanno ■-vaso le Alpi Marittime.

Poi l'apertura di alcune piste di fondo come quella di Ormea dove ■ fine gennaio si terrà anche una gara nazionale. Infine da registrare la promozione sugli abbonamenti come quella che sta facendo Frabosa: dal lunedì al venerdì il giornaliero per gli adulti costa 22 mila lire (contro le 32 del week-end) e 17 mila per i bimbi.

E ora ■ bollettino. Cominciamo da **Limone**. Gli impianti in funzione per ■ weekend sono 30; 26 negli altri giorni della settimana. Continua il servizio di bus navetta che dalle 8,30 alle 17,15 dal centro del paese fi■ agli impianti del Sole porterà gratuitamente gli sciatori a destinazione e ritorno. Ad **Artesina** gli impianti aperti sono 13, ■ il manto ■ dai 180 ai 200. Agibile anche l'anello di fondo: 5 chilometri. **Prato Nevoso**: 13 skilift ■ ■ metri di neve. E' qui che gli appassionati di avventure sulla neve possono provare l'emozione ■ condurre le slitte trainate da mute di cani. E' stato addirittura istituito un ■ che durerà tutto l'inverno. **Frabosa soprana**: sei impianti 100-200, 7 chilometri di fondo. **Lurisia**: 8 impianti, 80 180, 15 chilometri di fondo. **San Giacomo di Roburent**: 9 impianti, 100-180, 12 chilometri di fondo. **Garessio**: 3 impianti, 120-200. Ancora chiuso Aimoni. Come abbiamo detto è però possibile sfruttare la pista di fondo. In funzione, invece, **Alberola**, alle spalle di Savona. L'efficentissima località ha ■ disposizione tre impianti, tra cui un baby e numerosi chilometri di piste perfettamente battute. Lo spessore è ottimo: 80-110. **Monesi**. Nella località imperiese il manto supera i due metri e mezzo e la stagione si prospetta tra le migliori degli ultimi anni. Due gli impianti aperti, il Plateau ■ il Tre Pini. Un'ultima novità che interessa gli appassionati di fondo. Ha aperto anche la stazione di Colle Melosa, alle spalle di Bordighera. Sciare nel sole ad un'altezza di oltre 1500 metri, con un anello di 5 km tra larici e abeti, con vista sul mare e sulle ardue pareti rocciose delle Alpi Marittime e sul lago di Tenarda è un'altra meraviglia della Riviera. La pista è raggiungibile in ■ di 60 minuti dall'Aurelia, sia attraverso la Valle Argentina, sia dalla Val Nervia. Sul posto è possibile noleggiare l'attrezzatura e usufruire del bar-ristoro del rifugio. Possibili anche le settimane bianche. Il Cai Bordighera, che gestisce la pista organizza il sabato e la domenica corsi di sci di fondo. L'impianto offre percorsi adatti a tutte le capacità.

Melosa è l'unica pista omologata dalla Fisi in Liguria. Infine continua su Radio Stereo 103 il gioco che mette in palio due skipass al giorno per sciare ■ Limone e Artesina.



Dopo il maltempo in Basso Piemonte ■ torna a sciare ■ sole e ottima neve

Giulio Geluardi

A Costarainera

Un anziano suicida in ospedale

COSTARAINERA. Un anziano ricoverato nell'ospedale ■ Costarainera si è tolto ieri la vita lanciandosi da una finestra. Si tratta di Francesco Chiappa, 76 anni, originario di Ventimiglia, ma da tempo residente ■ Sanremo. Era ricoverato nel reparto di Pneumologia.

Il tragico gesto è avvenuto intorno alle 17. Nessuno ha visto l'uomo gettarsi dalla finestra del secondo piano. L'impatto al suolo ne ha provocato la morte immediata. Dato l'allarme, subito si ■ pensato ad un paziente ricoverato nel reparto di psichiatria. ■ ■ c'è voluto molto per riconoscere l'anziano ■ uno dei pazienti della Pneumologia. Il decesso è stato constatato da uno dei medici che lavorano nello stesso ospedale. Forte sgomento fra pazienti e personale.

Sul luogo sono intervenuti i carabinieri di Santo Stefano al Mare, che hanno ricostruito l'episodio accertando che si tratta di suicidio ■ sgomberando così il campo da altre ipotesi. [m. c.]

E' stato bloccato alla frontiera con un chilo di coca pura. Con lui è finito in carcere un complice

Arrestato per droga l'ex gestore dell'«En plein»

La sostanza stupefacente era diretta al mercato della Riviera

VENTIMIGLIA. Troppo eleganti, troppo osservanti delle norme del Codice della strada, troppo discreti, troppo insospettabili per non essere... sospettati. E così ■ finiti in carcere due uomini, apparentemente al di sopra di ogni sospetto, sorpresi ■ frontiera ■ un chilo di cocaina purissima in una tasca del cappotto, destinata al mercato della Riviera.

E, ancora una volta, Ventimiglia si è confermata crocevia del traffico della droga, in particolare in entrata nel nostro paese. Uno, Salvatore Greco, 75 anni, ■ stato per anni gestore dell'«En plein», uno dei bar più lussuosi di Sanremo, frequentato abitualmente dai clienti del casinò; l'altro, Bruno Tavazzi, 46 anni di Piacenza, commerciante, da qualche tempo faceva coppia fissa con Greco. Pare che, recentemente, ■ compiuto un viaggio in Colombia.

Valico di frontiera autostradale di Ventimiglia, ore 15,30 di mercoledì. C'è ■ gran sole, fa caldo, sembra una giornata primaverile. C'è poco traffico, i poliziotti in servizio sembrano sonnecchiare nel gabbiotto. Ad un certo punto sbuca dalla galleria, al di là della linea di confine, una Rover 1400 nuova di zecca, con targa italiana. A bordo due uomini, uno di ■ età, l'altro piuttosto avanti negli anni. Eleganti, sbarbati, in ordine nell'aspetto. Hanno le cinture di sicurezza allacciate; in prossimità del posto ■ frontiera francese si fermano e attendono diligentemente ■ mostrare i documenti anche ■ ■ vi è alcun agente sulla strada. Poi si avvicinano al gabbiotto degli italiani ■ ripetono la stes■ manovra. Troppo calmi, troppo ossequiosi: «c'è qualcosa che non va» si dicono gli agenti ■ servizio.

La Rover viene fatta accostare. I due mostrano evidenti segni di ■ Inizia un'accurata perquisizione della macchina. Ma il controllo, subito, non sembra dare esito: nel bagagliaio, nel vano motore, sotto ai sedili, non c'è nulla di sospetto. Ma c'è qualcosa che non quadra e i due vengono sottoposti ad una perquisizione personale. E salta fuori la droga: 1021 grammi di cocaina purissima. Tagliata equivale ad almeno ■ volte tanto. L'aveva Greco nella tasca del cappotto.

Di fronte alle contestazioni dei poliziotti si è limitato a dire: «Un tale, al di là ■ confine mi ha chiesto ■ potevo portare il sacchetto in Italia».

I due ■ stati fermati per traffico di stupefacenti. In mattinata il fermo è stato confer■. La polizia ha perquisito l'appartamento di Greco, in via Fratelli Ascquasciati 66, proprio dietro al casinò ed ha trovato opere d'arte, una attrezzatura di precisione per il taglio dei diamanti ■ estratti conto bancari «in rosso» per 150 milioni. Qualche piccolo precedente che risale ad oltre quaranta anni fa. Da quindici anni ■ ceduto l'En plein e da allora non aveva più svolto alcuna mansione. Un benestante, dicono di lui quanti lo conoscevano, uno che ha sempre fatto la bella vita. [g. p. m.]



Gli agenti mostrano il pacchetto con la droga. Nel riquadro Salvatore Greco [GATTI]

A Varcavello domenica dalle ■ alle 17,30

Diano Castello in festa per la fiera di S. Mauro

■ CASTELLO. Antiquariato, mercatino dell'hobby, fiera mercato ambulante, esposizione di prodotti tipici liguri e di macchine agricole, concerti musicali: li offre la tradizionale Fiera ■ San Mauro, che si svolgerà domenica, dalle ■ alle 17.30, a Varcavello, accogliente frazione a metà strada fra Diano Marina e Diano Castello.

Giunta con crescente successo alla quarta edizione, ■ inserita nel calendario ufficiale delle Fiere e Mercati della Camera di Commercio, la manifestazione intende ■ un mezzo per rilanciare l'economia dell'intera vallata, facendone conoscere le bellezze. Spiega Gilberto Malaguti, uno dei promotori: «Nata come festa patronale, la Fiera ha visto moltiplicare qualità e numero degli espositori, che giungono anche dal Piemonte e dalla Francia, ed è ora considerata fra le più significative dell'intero settore. Il merito è anche dalla suggestione e delle comodità offerte dall'ambiente in cui si svolge, e che va ■ via Seuda e Chiesa di San Mauro all'antico ■-rugio centrale».

Dal punto di vista organizzativo, il Comune predisporrà appositi posteggi «volanti» per evitare l'ingolfamento della strada provinciale. La parte espositiva sarà integrata da quella gastronomica: al pubblico ■ offerte specialità gastronomiche locali, mentre la Protezione civile di Diano Castello istallerà una grande tenda da campo, che fungerà da punto di ristoro per pasti e bevande calde. Il concerto tradizionale sarà tenuto dalla Banda musicale di Diano Marina.

La giornata della Fiera sarà preceduta domani, alle 20.30, dall'accensione in piazza del tradizionale «Falò della Merla», ■ distribuzione di cioccolata calda da parte del Nucleo ■ Protezione civile. [b. v.]

Lo scalo della Costa Azzurra aumenta i passeggeri e il numero dei voli verso l'interno e l'estero

Nizza, autentico «boom» per l'aeroporto

Traffico record, ormai si va verso i sette milioni di viaggiatori

■

NOSTRO SERVIZIO

L'obbiettivo per quest'anno ■ di raggiungere i 7 milioni di passeggeri. Continua la crescita dell'aeroporto di Nizza, e le cifre del '96 appena chiuso confermano il «boom»: se il movimento complessivo è salito a 6 milioni 602 mila viaggiatori (l'incremento è stato del 7,5 per cento sul '95), ampliando lo scarto ■ Marsiglia (5,4 milioni), il solo traffico commerciale ■ aumentato del 15,3 per cento, ■ balzo rilevante, tenuto conto che la media europea è attorno al 4%», come sottolinea Benoit Aonzo, il presidente dell'aeroporto della Costa Azzurra.

A ■ i numeri, resi noti dalla Camera di commercio, l'en■ che gestisce lo scalo, si rileva■ «progressioni impressionanti»: le compagnie aeree che hanno regolarmente servito Nizza sono ormai 50, contro le 32 del '90, e tra queste l'Air Algeria ■ registrato un incremento del 68 per cento, l'Aeroflot di Mosca del 60, i voli per l'Austria del 26 e quelli per la Turchia ■ 25. L'ennesima conferma, caso mai ■ ne fosse ■ bisogno, che quella di Nizza ■ ormai la più frequentata porta d'accesso internazionale del Sud della Francia.

All'aeroporto, per la prima volta nella sua storia cinquantennale, ha sede una compagnia regionale, l'Air Littoral Riviera: è entrata in funzione ■ poco, il 27 ottobre scorso, ■ già ha conseguito risultati eccellenti, con ■ progressione del 16 per cento ■ più nel mese di novembre e del 20,4% in dicembre. «E questi dati confermano la riuscita di un programma invernale che pure si presentava particolarmente ambizioso», osserva ■ Aonzo.

Sono 39 i voli quotidiani (e di questi 25 propongono andata e ritorno nella stessa giornata) ■ 2000 quelli settimanali, periodo invernale compreso: «Il che ribadisce ■ anno in anno lo sviluppo degli spostamenti per motivi d'affari», commenta Aonzo. Alcune società praticano con ■ la politica dei «prezzi bassi». Il «boom», ■ voli interni: sulla linea Nizza-Bordeaux, l'aumento ■ ■ dell'80 per cento, sulla Nizza-Strasburgo del 56 e sulla Nizza-Lille del 47. E la Nizza-Parigi (con più di 3 milioni di passeggeri, assorbe quasi la metà ■ totale) «potrebbe diventare nel '97 la prima linea europea, davanti alla Parigi-Londra», conclude ■ orgoglio Aonzo.



Dopo il «boom» del '96 l'aeroporto di Nizza punta quest'anno ■ 7 milioni di passeggeri. Cresce anche il movimento commerciale

Stefano Delfino

A Castelvecchio

Zappa il terreno per ■ ■ ■ ■ processato

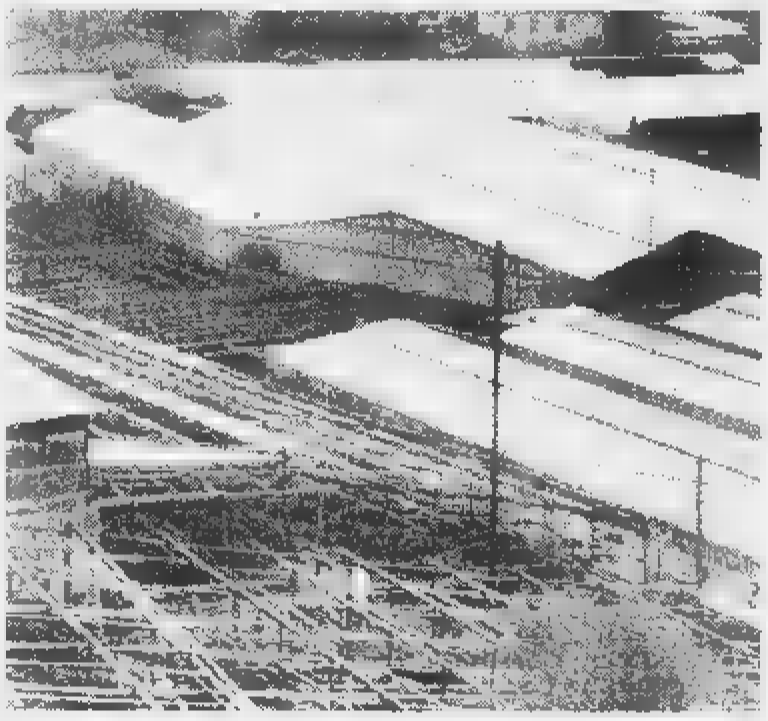
IMPERIA. Aveva acquistato all'asta i terreni, dalle parti di Castelvecchio, poco fuori Oneglia, ■ non aveva fatto i conti con la persona che ancora li occupava forte di un contratto agricolo. Andrea Pi■, 70 anni, residente a Imperia in via Paoletti 6/B ■ stato rinviato a giudizio per esercizio arbitrario delle proprie ragioni: invece ■ risolvere la vicenda andando dal giudice, avrebbe arato completamente il terreno su cui Ivana Merlo, 49 anni, via Carli 15, aveva piantato delle coltivazioni.

Non solo, Pisano, difeso dall'avvocato Viale, aveva a sua volta messo degli alberi a dimora, quasi a rivendicare senza tema ■ smentite la sua proprietà. ■ ■ giugno dovrà subire il processo in pretura. E' stato citato per danni da Ivana Merlo, affiancata dal legale Roberto Trevia: gl■ ■ stati chiesti cento milioni di danni. [m. v.]

Nella provincia di Imperia una cinquantina di aziende sono sul punto di fallire

Una banca per la floricoltura

Con un miliardo Genova dovrebbe varare l'AgriFidi, la finanziaria delle organizzazioni agricole
Il presidente della Coldiretti Micolini presenzierà al congresso di Sanremo. Interrogazione al ministro


Una delle collinette che circondano Sanremo «coperte» di serre di rose e garofani

SANREMO. Una «Banca della Regione» per non far fallire la floricoltura ed i contadini della Riviera. La singolare e sotto certi aspetti «storica» richiesta verrà formulata ufficialmente sabato mattina al Convegno che la Coldiretti terrà al teatro Ariston su «L'agricoltura ligure dopo la finanziaria». Al meeting sanremese, che chiamerà a raccolta tutti i floricoltori e gli agricoltori della provincia [illegible] Imperia, senza distinzione di tessere, sarà presente anche [illegible] dott. Paolo Micolini, presidente nazionale della Coldiretti.

La situazione in Riviera, anche a causa delle gelate del dicembre scorso, è «ad alto rischio». Le aziende agricole imperiesi, con partita Iva che al 31 dicembre 96 risultano regolarmente iscritte al Registro della Camera di Commercio sono, 7 mila. In pratica, secondo Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori, in agricoltura e in floricoltura [illegible] provincia sono impiegate 30 mila persone.

«Però almeno 50 aziende - ha detto Emilio Fugazzi, direttore della Coldiretti - [illegible] non interverranno tempestivamente meccanismi ed aiuti economici da parte della Regione o della banche, sono destinate a fallire. Il freddo ha devastato intere coltivazioni, gli alti costi del gasolio, mano d'opera, ristrutturazione degli impianti [illegible] tasse varie le stanno mettendo definitivamente in ginocchio».

Il progetto di una «Banca della Regione» per il mondo agricolo, invece, non solo potrebbe allontanare lo spettro di bancarotta e disoccupazione, ma potrebbe essere veramente «l'arma vincente» per dare ossigeno, risollevare il settore, rilanciare economia ed occupazione.

In concreto la Regione Liguria, e pare che l'assessore Banti sia sensibile al discorso, dovreb[illegible] far funzionare la «AgriFidi», un istituto simile a quelli che garantiscono, presso le banche private, artigiani e [illegible]cianti. «L'AgriFidi - ha detto Fugazzi - funzionerebbe [illegible] "banca di garanzia" [illegible] floricoltori [illegible] contadini. Oggi se un agricoltore [illegible] un floricoltore va in banca a chiedere fidi [illegible] prestiti, li ottiene solo a determinate condizioni, pagando tassi del 14-16%. Se non è in grado di da[illegible] adeguate garanzie non ottiene una lira. Con l'AgriFidi cia[illegible] agricoltore, invece, viene garantito alle banche da questo stesso istituto. Nella disperata ipotesi che il floricoltore o l'agricoltore, una volta avuto un mutuo o altri aiuti non fosse poi in grado di rispettare i pagamenti, subentra l'Agrifidi, un'associazione finanziaria costituita proprio dalle tre organizzazioni agricole regionali per aiutare il settore. Insomma la Regione deve mettere in grado l'AgriFidi di esistere economicamente, l'AgriFidi a sua volta garatirà tutti gli operatori [illegible] settore davanti alle banche per ogni tipo di operazione».

Ma la Regione quanto dovrà sborsare? Per iniziare potrebbe bastare 1 miliardo. Fugazzi sottolinea la possibilità che nell'iniziativa potrebbero entrare anche le Camere di Commercio delle 4 province liguri. Con [illegible] capitale di 2 miliardi l'AgriFidi potrebbe, immediatamente, garantire mutui per quasi 30 miliardi a tassi del 4-5%.

Sabato al Convegno sanremese si parlerà anche di ridurre gli attuali «estimi catastali», dell'Irep, dei costi per riscaldare e ristrutturare le serre, acquistare sementi, mezzi tecnici e degli altri problemi ch[illegible] imbrigliano agricoltura e floricoltura.

Il senatore Bornacin, di An, [illegible] inviato un'interrogazione al ministro Pinto chiedendo aiuti e lo «stato di calamità» per la Liguria colpita dal freddo. Il presidente nazionale della Coldiretti, Micolini, ha detto che [illegible] la legge finanziaria per il 97 si sono ottenuti risultati, ma sono [illegible] altri interventi per ridare vigore al comparto».

Roberto Basso

[illegible]

[illegible]

Vendute rose per 250 milioni buone contrattazioni all'Armea

Buono l'andamento del mercato [illegible] rose che ieri si è assestato intorno ai 250 milioni. Complessivamente sono stati vendute circa 275 mila rose che hanno spuntato prezzi medi intorno alle mille lire a fiore. Venduti anche circa 100 mila garofani ad un prezzo medio di 280 lire a fiore. [m. c.]

[illegible]

Disagi a Pian di Nave per l'arrivo [illegible] nuove piante

Disagi per [illegible] traffico a Pian [illegible] Nave per la [illegible]a a dimora di alcune piante di ulivo nei giardini del parcheggio dietro l'ex carcere. Al termine dei lavori il traffico potrà riprendere normalmente. [m. c.]

[illegible]

Sabato gli «Hot level» al Michel Club [illegible] via Agosti

Serata musicale con il gruppo «Hot level», sabato al Michel Club [illegible] via Pietro Agosti. La nuova formazione eseguirà musiche rock e blues. L'appuntamento è fissato per le ore 22. [m. c.]

[illegible] URBANA

Taggia, continuano i lavori dell'appalto della discarica

Da tre giorni la commissione giudicatrice dell'appalto del servizio di smaltimento rifiuti urbani del comune di Taggia è al lavoro. I commissari stanno esaminando le documentazioni delle ditte che partecipano alla gara. Un lavoro che sembra destinato [illegible] prolungarsi nel tempo data [illegible] delicatezza e la difficoltà delle operazioni. [m. c.]

SPORT

Rinnovate le concessioni al Tiro a volo e Ippica

Campo ippico e Tiro a volo sono stati assegnati dalla giunta di Sanremo, fino al 2004, [illegible] «Società ippica» e «Sporting club tiro a volo». Sono [illegible] scelte queste società perchè non sono a fine [illegible] lucro. Queste hanno comunque garantito una cauzione di 300 milioni. [m. c.]

[illegible]

Nuove divise a Taggia per gli ausiliari scolastici

Nuove divise per il personale ausiliario del Comune [illegible] Taggia addetto ai servizi scolastici. I capi sono stati acquistati dalla ditta Labor Antinfortunistica di Diano Marina per poco più di cinque milioni [illegible] mezzo di lire. [m. c.]

L'assessore all'Urbanistica replica alle minacce del colosso della distribuzione

Caso Coop, interviene [illegible] Comune

«Gli impegni con i commercianti sono da rispettare»

SANREMO. E ora anche il Comune dice la sua sul «caso-Coop». Lo fa attraverso l'asses[illegible] all'Urbanistica, Franco Erasmi, che replica alle affermazioni del presidente della Coop Liguria, Enzo Checconi, circa il rispetto degli accordi raggiunti con i commercianti della Foc[illegible] preoccupati dall'apertura del nuovo punto vendita nei locali dell'ex filiale Fiat. «Non ci sentiamo più vincolati agli impegni assunti, in particolare per la limitazione delle tabelle merceologiche», aveva dichiarato il responsabile regionale del colosso della grande distribuzione dopo l'ennesimo attacco dei negozianti «in trincea» (lettere di fuoco contro presunte irregolarità), [illegible] soprattutto dopo il verdetto del Tar che ha rigettato l'istanza di sospensiva delle autorizzazioni per la realizzazione del market (presentata dallo stesso comitato di esercenti).

Ieri, la risposta dell'amministrazione. «Comprendiamo lo stato d'animo di Checconi, ma al contempo auspichiamo che la Coop rispetti in pieno gli impegni riassunti nella lettera d'intenti inviata al Comune il 6 agosto scorso», ha sottolineato Erasmi, riferendosi soprattutto all'autolimitazione delle tabelle merceologiche (vendita di soli prodotti alimentati accanto [illegible] quelli per l'igiene delle persone o delle cose) e alla promessa [illegible] non ampliare in futuro [illegible] market. D'altronde, la concessione edilizia rilasciata dal Comune per sistemazione dei locali [illegible] cambio di destinazione d'uso per una parte di essi, si limita [illegible] una superficie di 1490 metri quadrati, [illegible] pratica un terzo dell'intero edificio di corso Matuzia.

«La Coop non è obbligata a rispettare gli accordi con i commercianti - aggiunge l'assessore all'Urbanistica -, perchè le parti non hanno sottoscritto alcun documento. Tuttavia, [illegible] sarebbe scorretto fare retromarcia. E lo dico pacatamente, senza alcuna intenzione di alimentare polemiche».

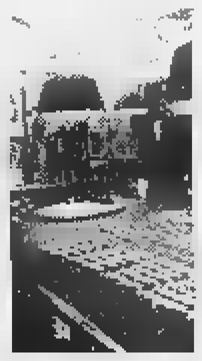
Checconi aveva anche minacciato querele per calunnia, l'avvio di procedimenti per il risarcimento dei danni (in particolare all'immagine della Coop) e dei meccanismi [illegible] [illegible]ntrollo della regolarità degli esercizi commerciali che si oppongono all'apertura del punto vendita. Tuttavia, aveva pure lasciato intendere di essere pronto a ricucire il dialogo [illegible] i negozianti, ma soltanto dietro l'impegno di questi [illegible] non presentare più ricorsi ed a far cessare le polemiche. [g. mi.]

Arrestato per uno scambio di persona: è dipendente del casinò, ma non è un croupier

In [illegible] sbaglio: [illegible]

Era rimasto per quindici giorni dietro alle sbarre

SANREMO. Un milione per ogni giorno trascorso in carcere ingiustamente. Questo il risarcimento accordato dalla terza [illegible] penale della Corte d'Appello di Genova a Roberto Spina, 42 anni, sanremese, uno dei dipendenti del casinò finito in prigione la notte del 15 maggio '93 quando avvenne [illegible] «terremoto» per i furti ai tavoli dello «chemin de fer». Spina, rilasciato soltanto dopo 15 giorni su ordine del Tribunale del Rie[illegible] di Imperia, ha deciso di presentare la richiesta di risarcimento non appena il gip presso la pretura ha archiviato [illegible] procedimento aperto nei suoi confronti per furto una volta appurata [illegible] sua totale estraneità all'associazione [illegible] delinquere che era stata ipotizzata dall'accusa. E il ricorso, affidato all'avvocato Andrea Rovere, si è concluso [illegible] una sentenza


Un tavolo da gioco del casinò di San Remo. Un suo dipendente, Roberto Spina ha ottenuto 15 milioni di risarcimento per i giorni trascorsi in carcere

che ha accordato all'impiegato dell'ufficio fidi della [illegible] da gioco un risarcimento complessivo di 15 milioni disponendo per l'amministrazione [illegible] liquidazione di un milione e mezzo di spese.

«Una vittoria importante - spiega [illegible] legale - che ripaga solo parzialmente il mio cliente di un errore clamoroso. Fin dal primo interrogatorio davanti al pubblico ministero Spina aveva fatto presente [illegible] non essere un ispettore o un croupier e di non aver mai avuto a che fare con lo chemin de fer». Il risarcimento record nei confronti di Spina è maturato anche alla luce del fatto che il dipendente del casinò non avrebbe mai potuto compiere i reati per i quali era stato incriminato.

E considerando il danno materiale e morale, la sospensione dal lavoro, la pubblicità negativa e altri fattori ancora, la Cor[illegible] d'Appello ha stabilito il metro [illegible] riparazione del danno [illegible] [illegible] milione al giorno. I giudici, infine, non hanno considerato fondati i criteri di inammissibilità del ricorso che erano stati presentati dall'Avvocatura di Stato. [g. ga.]

TAGGIA

Presentato dal Fai

[illegible] di [illegible] [illegible] documentare [illegible] storico

TAGGIA. Un video sul centro storico di Taggia è stato realizzato da Tino Dolmetta, insegnante di Ripresa televisiva. Il documentario sarà presentato sabato 25 gennaio alle 16,30, all'Hotel Royal di Sanremo, nel corso di un incontro promosso dal Fai, Fondo per l'ambiente italiano.

Il pomeriggio si preannuncia intenso. Alle 16, infatti, sarà tracciato un bilancio dei dieci anni di attività del Fai in provincia. Ricordiamo, fra le altre iniziative avviate, quella mirante al recupero della funivia di Sanremo. Quindi la proiezione del video di Dolmetta nell'ambito di una conferenza sul tema «Il centro storico di Taggia tra recupero e valorizzazione». Interverrà il professor Fulvio Cervini. La presentazione è affidata alla professoressa Maria Teresa Scajola, autrice di molte e apprezzate opere su temi storici e artistici. Seguirà un dibattito. Il centro storico tabiese è considerato il secondo per importanza, in Liguria, dopo quello di Genova. Moltissimi i palazzi e le chiese di grande interesse artistico. Ma anche le altre abitazioni sono apprezzabili. Proprio recentemente la Regio[illegible] ha assegnato un paio di miliardi di contributi per una serie di ristrutturazioni da parte di privati rientranti negli [illegible]terventi «Poi».

Il pomeriggio al Royal vivrà [illegible] momento musicale con la concertista Sara Gianfelici che eseguirà alcune composizioni alla chitarra classica. Al termine la delegazione del Fai offrirà un cocktail. [m. c.]

Il finanziere indagato

[illegible] il presidente [illegible]

SANREMO. Armando Nano, 61 anni, finanziere coinvolto nell'inchiesta sulla truffa ai danni del celebre calciatore Roberto Baggio non [illegible] sta a passare per un volgare truffatore e, tramite il suo legale, respinge tutte le accuse. Scrive l'avvocato Savoldi di Milano: «Non [illegible] lui il presidente di New Bank Ltd e quindi non sussiste alcuna truffa».

L'avvocato Savoldi, inoltre, precisa che Nano non truffò Nasser con la vendita fasulla di carri armati e che venne prosciolto nell'ambito dell'inchiesta su Borsa Invest. L'avvocato Savoldi aggiunge ancora che Armando Nano fu sentito dai giudici soltanto come testimone nella vicenda dei carri armati [illegible] che non è cittadino italiano bensì della Repubblica di Saint Vincent and the Grenadines. Un'ultima puntualizzazione si riferisce alle buche del biliardo di casa Nano che «non sarebbero state foderato in oro».

Per quanto riguarda Nasser abbiamo scritto che, nel 1957 fu un certo Ettore Michel, di Genova, ad essere indagato per quel bidone e che soltanto dopo qualche anno Michel diventò presidente della Borsa Invest di cui Nano era socio fondatore. Per tutto il resto ci siamo attenuti scrupolosamente agli articoli pubblicati con ampio spazio nell'aprile del 1973 [illegible] [illegible] smentiti. Articoli ricchi di dettagli sul caso Borsa Invest, sul [illegible] dei carri armati [illegible] sul personaggio-Armando Nano, che sono a disposizione del signor Nano e dell'avvocato Savoldi. [g. p. m.]

Ventimiglia: un intervento del Comitato familiari tossicodipendenti

«Mai chiesto lo sfratto del Cim»

La polemica per il progetto dell'Usl di separare il servizio dal Ser.T, trasferendolo all'ex ospedale «Volevamo solo che fosse distribuito il metadone». E il rione S. Secondo non vuole più la struttura

VENTIMIGLIA. «Non abbiamo mai chiesto lo "sfratto" del Centro d'igiene mentale dai locali di via San Secondo a favore del Ser.T. Anzi, consideriamo forzato questo trasloco prospettato dall'Usl». Così il Comitato familiari dei tossicodipendenti interviene nella polemica scaturita dal progetto di separare i due importanti servizi, dirottando i malati psichici nei locali dell'ex ospedale Santo Spirito, in corso Genova, [illegible] stato inadeguati per ospitare il Cim. «Sono abbandonati, con una situazione igienica disastrosa e infiltrazioni d'acqua piovana dal tetto», hanno denunciato nei giorni scorsi molti genitori [illegible] pazienti in [illegible] presso la Salute mentale.



L'ex ospedale San Secondo dovrebbe ospitare il Centro d'igiene mentale che verrebbe separato dal Ser.T Ma la soluzione non piace soprattutto ai familiari dei pazienti psichici

Ora, scendono in campo i familiari dei tossicomani assistiti dal Ser.T (circa 300), anche perché nel rione San Secondo gli abitanti hanno fatto capire a chiare lettere di non gradire più la presenza della struttura («dovrebbe [illegible] trasferita in una zona meno centrale»), specie dopo aver compreso che presto [illegible] servizio dovrà contemplare pure la distribuzione del metadone (ora concentrata a Sanremo), che farebbe affluire più tossicodipendenti.

«Esprimiamo tutta la nostra solidarietà ai familiari dei pazienti psichici - evidenzia una nota del Comitato - Non abbia[illegible] mai chiesto la sede [illegible] "altri", soprattutto [illegible] scapito di un'altra fascia debole. Avevamo invece chiesto a suo tempo al Comune [illegible] al prefetto di adoperarsi per attivare tutte le disposizioni di legge per i servizi [illegible] favore delle tossicodipendenze. [illegible] la richiesta è stata accolta con sollecitudine. Orientativamente, avevamo poi indicato come sede ideale del Ser. T quella di un presidio ospedaliero, data la delicatezza del servizio [illegible] distribuzione del metadone. Adesso, di fronte alle proteste del rione San Secondo, ci chiediamo se esiste un luogo per assistere i tossicodipendenti che vada bene a "quasi tutti", e se finirà questa vorticosa ricerca di una sede, considerato che è già scaduto il termine fissato dall'Usl (31 dicembre) per la soluzione definitiva del problema».

Accuse all'ex sindaco Renata Olivo e ad altri due imputati

Al processo dell'ex Sirt chieste pene per 5 anni

[illegible] Pene per complessivi 5 anni e 10 mesi: è la richiesta del pubblico ministero Marcello Basilico per i tre imputati del processo legato al caso dell'ex Sirt, la fabbrica di racchette trasformata in struttura residenziale (tre palazzine non ancora del tutto ultimate), in [illegible] al tribunale di Sanremo. Cinque ore d'intervento, tra ieri mattina e il primo pomeriggio, per dimostrare al collegio giudicante, presieduto da Paolo Luppi, come l'ex sindaco Renata Olivo (chiesti 1 anno e 10 mesi) [illegible] l'ex assessore Osvaldo Possamai (2 anni) avrebbero favorito il costruttore Felice Barbarossa (2 anni), promotore dell'intervento al centro della vicenda.

Le accuse vanno dall'abuso d'ufficio per la «corsia preferenziale» riservata alla pratica, al falso per la presentazione di carte progettuali «truccate» (in modo da superare l'ostacolo delle distanze dai fabbricati vicini), alla violazione delle leggi sull'edilizia.

«Perchè tempi così stretti nella predisposizione della pratica?», si è chiesto il pm ricostruendo l'iter del piano della «Bordighera Centro» (a cavallo tra l'89 e il 90), la società di Barbarossa. E ancora: «Il piano particolareggiato è stato approvato [illegible] tenere in considerazione le prescrizioni suggerite dalla Commissione edilizia. L'esposizione [illegible] Consiglio comunale è avvenuta con troppe omissioni, allo scopo di sottrarre la "Bordighera Centro" alle prescrizioni legate al rispetto delle distan[illegible].

Il pm ha poi sottolineato che Possamai e la Olivo [illegible] stati gli unici a seguire ogni passaggio della pratica. L'ex assessore, titolare di un'impresa edile, ottenne poi il subappalto di oltre 7 miliardi per la costruzione delle palazzine. Il processo riprenderà giovedì [illegible]. **[g. mi.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

La frazione Trucco protesta «Non vogliamo la discarica»

«Basta trattarci [illegible] la Cenerentola della città». Lo ha comunicato un gruppo di residenti in frazione Trucco, a Ventimiglia, che in questi giorni ha dichiarato guerra all'Amministrazione comunale e alla Comunità [illegible]tana intemelia che ha proposto di istituire [illegible] discarica nelle vicinanze [illegible] centro urbano.

MENTONE

E' stata inaugurata ieri sera la pizzeria di Enzo Tripodi

E' stata inaugurata ieri sera, accompagnata da uno spettacolo che ha visto come protagonisti un gruppo di chitarristi, la nuova pizzeria di Mentone di Vincenzino Tripodi, figlio di Erio, e della giovane moglie Roberta. «Al vecchio forno» si trova all'inizio della cittadina, sulla strada principale e sotto la cattedrale del centro storico.

[illegible]IMIGLI[illegible]

Il francese Silvain Rebian vince il campionato di cross

Organizzato dal gruppo sportivo Barale, [illegible] campionato provinciale di ciclocross, valevole anche quale prima prova di campionato regionale, è stato vinto dal francese Silvain Rebian di Levens. La gara si è disputata fra i giardini, le scalinate e il piazzale del Capo.

[illegible]

Al Palais des Expositions il Salone dello studente

Inizia oggi al Palais des Expositions di Nizza il Salone del liceale e dello studente. Permetterà ai liceali di informarsi su tutte le novità del settore scolastico e lavorativo.

NIZZA

Sarà aperta il [illegible] febbraio l'edizione '97 [illegible] «Agecotel»

L'«Agecotel '97», salone professionale mediterraneo dedicato [illegible] tutti i «mestieri alimentari», aprirà i suoi battenti domenica 2 febbraio, al Palais des Expositions di Nizza. **[d. bo.]**

LA DENUNCIA

PESCATORI IN RIVOLTA

Protesta della gente di mare: «Ora anche i market ci fanno concorrenza sui prezzi»

«Troppi problemi, siamo alla fame»

Sotto accusa le leggi che regolano lo strascico

[illegible] I pescatori di Bordighera sono disperati: oltre alle reti [illegible] strascico che «distruggono un patrimonio faunistico che sarà fonte di vita per i nostri figli», oltre ad un porto «che [illegible] è cambiato da trent'anni fa», adesso devono fare i conti con la concorrenza del nuovo supermercato, «che vende i pesci sottocosto». A nome di tutti parla Salvatore Ioviero, che ha scritto un cruda lettera al ministero delle risorse alimentari e forestali, alla direzione generale della pesca [illegible] dell'acquacoltura e al ministero della marina mercantile.

Strascico. «Il fondale marino del Ponente ligure è fatto [illegible] dislivelli, [illegible] quindi non si può autorizzare la pesca ai pescherecci oltre ai 50 metri di profondità - [illegible] Ioviero - Il nostro fondale può raggiungere anche i 10 metri in direzione orizzontale dalla costa. [illegible] più volte chiesto più sorveglianza per evitare la distruzione della fauna marina a [illegible] dello strascico». Ioviero chiede un [illegible] del fondale «dando una distanza efficace di pesca dalla costa [illegible] tutelando il lavoro della piccola pesca».

Porto. «E' ora che l'approdo turistico di Bordighera diventi un porto: ci sono progetti [illegible] spazi perchè questo avvenga, mettendo in ordine una costiera fatiscente, ma [illegible] è mai fatto nulla. Il nostro è [illegible] primo porto italiano arrivando dalla Francia, ma non è un buon biglietto da visita. Occorre un erogatore di benzina e gasolio, un rimessaggio per le imbarcazioni ancorate per evitare che lo facciano altrove. - si legge nel documento - In tutti i porti ci sono servizi, noi a stento abbiamo soltanto i gabinetti che sono i prototipi dei vecchi vespasiani. C'è ancora tanto da fare: capisco che le spese siano eccessive, [illegible] di quelle per la costruzione di un Palazzetto dello sport che interessa [illegible] pochi in una cittadina dove [illegible] il lavoro». Ioviero dice che nelle città vicine, come S.Stefano, do[illegible] c'è un porto efficente, si fan[illegible] «strutture spaziali per produrre ricchezza agli abitanti, [illegible] Mentone il porto è il gioiello della città [illegible] Sanremo offre ancora oggi centinaia di posti [illegible] lavoro». Aggiunge: «A Bordighera, invece, non sappiamo [illegible]ra se chiamarlo porto o rifugio dei pescatori, nonostante il Comune recuperi 240 milioni l'anno dagli ormeggi dei natanti». Il pescatore si fa portavoce «dei poveri malati di collera», e parla di una Bordighera con gli appartamenti con affitti alle stelle. «E' una delle cittadine più tranquille d'Italia. Per noi abitanti è morta».

Market. «Il nuovo supermarket vende le orate, i branzini e i calamari a 14 mila lire al chilo, noi a 35 perchè è pesce locale, pescato nelle acque [illegible] Bordighera. Quei cittadini che esco[illegible] a comprare una volta al mese il pesce dandoci dei ladri non sanno che per noi è grazia ricevuta, non [illegible] che per cause di maltempo usciamo in mare una volta ogni 15 giorni, affrontiamo l'acqua fredda con vestiti [illegible] recupero (ogni genere di stracci) che [illegible] riparano dalle intemperie e ogni volta ringraziamo il Signore che per le leggi vigenti i pescherecci non ci hanno portato via tutto il pesce. Non sanno che la categoria dei pescatori [illegible] la più disorganizzata del territorio e non abbiamo mai usufruito di un beneficio». Ioviero conclude con un triste spaccato della realtà: «Il supermercato ha messo in crisi quelle tre [illegible] quattro pescherie costrette fra non molto a licenziare e ci mette [illegible] discussione con i clienti per la concorrenza sui prezzi».

Daniela Borghi



Il pesce al centro di un caso

Accusato di violenza

Padre «offre» 15 milioni alla figlia

CAMPOROSSO. Risarcisce con quindici milioni la figlia minorenne che, secondo le accuse, avrebbe coperto di morbose attenzioni per quattro anni. Una storia familiare triste e squallida è stata discussa ieri durante l'udienza preliminare davanti al Gup Eduardo Bracco. Un uomo di 44 anni di Camporosso era accusato di violenze e atti di libidine commessi nel periodo dal '92 al '96 ai danni della figlia che ora ha 12 anni. L'uomo, che ha ammesso e si è detto pentito, [illegible] è offerto di risarcire in qualche modo la vittima, che [illegible] stata affidata a un istituto. Verserà quindici milioni su un conto corrente intestato alla figlia, che potrà beneficiarne quando sarà maggiorenne. In virtù di questo impegno che ha assunto davanti al giudice, [illegible] si è arrivati a una sentenza o ad un rinvio a giudizio. L'udienza vera [illegible] propria è stata aggiornata all'8 aprile. **[d. bo.]**

Il via sabato alle ore 16 presso L'Occhio magico

Ventimiglia, in una mostra le foto di ieri e di oggi



Una veduta di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Le immagini di ieri [illegible] oggi della città di confine [illegible] il filo conduttore della mostra fotografica «Ventimiglia... la memoria e il presente» che apre i battenti sabato 18 gennaio alle 16 nei locali dell'«Occhio Magico» in via Roma 4. L'esposizione, curata [illegible] Franco Tavaroli [illegible] il patrocinio del Comune e la collaborazione dell'Abau, rimarrà aperta al pubblico fino al 26 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Gli autori del viaggio fotografico, esperimento documentale delle grandi trasformazioni del paesaggio, [illegible] Ermanno Bono, Elena Cardinale, Pierluigi Giacobbe, Franco Rebaudo, Maria Grazia Rebaudo e Tullia Tabiani Andreini.

[illegible] il senso della mostra [illegible] quello di aver rispolverato le vecchie [illegible] antiche immagini di Ventimiglia e di averle affian[illegible] alla realtà di oggi. [illegible] nato un paragone interessante, in qualche caso anche «violento», che esprime [illegible] prima vista i grandi cambiamenti del Novecento. La fotografia, in questo senso, [illegible] il ruolo di testimonianza del passato e del presente, espressione concreta di una realtà che invita [illegible] riflessioni sociali e culturali che vanno dalla tutela dell'ambiente alla valorizzazione [illegible] quelle realtà paesistiche rimaste ancora intatte.

Con la mostra «Ventimiglia... la memoria e il presente», il «Gruppo l'Occhio Magico» [illegible] fondato da Franco Tavaroli approda nuovamente a quel messaggio critico-documentale che ha riunito appassionati di fotografia con interessi che [illegible] al di là della semplice macchina fotografica. [illegible] l'obiettivo è quello di andare oltre, di permettere un'analisi stritturale del paesaggio. **[g. ga.]**

Via Chiappori protesta

Il sovrappasso è contestato dai residenti

VENTIMIGLIA. «La costruzione di un sovrappasso all'altezza di via Scalo Merci-via Chiappori e di due sottopassi a Santa Marta e in via Tenda [illegible] risolverà i problemi di traffico di Ventimiglia». Lo afferma Mar[illegible] Prestileo, presidente del comitato di quartiere della zona Asse-centro. Precisa: «La viabilità della città non avrebbe nessun beneficio, anzi si creerebbe un ulteriore intasamento per l'afflusso [illegible] troppi veicoli in via Scalo Merci che già oggi [illegible] è in grado [illegible] servire neanche l'accesso agli ex magazzini delle Ferrovie. Non parliamo poi dell'impatto ambientale che il sovrappasso creerebbe».

Secondo Prestileo il progetto «forse non risolverebbe neanche i problemi degli abitanti dello stesso quartiere di San Secondo che continuerebbero ad immettersi [illegible] una città continuamente [illegible] sempre più caoticamente soffocata dal traffico». Aggiunge: «La nostra intenzione [illegible] è tanto criticare proposte [illegible] scelte che tutti noi conosciamo e che peraltro [illegible] sembra pochi condividano, quanto prospettare una soluzione diversa, da molti già invocata ma da [illegible] effettivamente approfondita», continua il presidente, che propone di creare una «strada parallela all'Aurelia su parte dell'area attualmente occupata, ma di non indispensabile utilizzazione, dalla Ferrovia». La strada ipotizzata e richiesta dagli abitanti [illegible] zona [illegible] inizierebbe all'altezza dell'attuale cavalcavia dell'ospedale e terminerebbe in largo Torino. **[d. bo.]**

Domani in onda su Rai 2

Anche «Dribbling» alla mostra su Piaf e Cerdan

VALLECROSIA. Anche la stori[illegible] trasmissione televisiva sportiva di Raidue «Dribbling» si interessa della mostra dedicata alla cantante Edith Piaf [illegible] al pugile Marcel Cerdan. Ieri mattina una troupe del programma condotto ogni sabato da Gianfranco De Laurentiis [illegible] Antonella Clerici ha visitato le fotografie, le lettere e i documenti raccolti da Erio Tripodi. Un viaggio nel passato per scoprire [illegible] inedito aspetto della vita privata di un personaggio sportivo, il campione di pugilato Cerdan, che fu legato alla cantante Edith Piaf. La mostra, allestita nel Tempio della Canzone italiana di Erio, è stata in parte smantellata: restano ancora per un mese, però, i cimeli più preziosi. Fino a quando una nuova mostra, dedicata questa volta al Festival di Sanremo, prenderà il suo posto.

«Dribbling» non si è fatta scappare l'occasione di offrire un servizio curioso ai suoi telespettatori che domani, a partire dalle 13,20, potranno «immergersi» nel passato [illegible] nel mondo un po' particolare del Tempio della Canzone. L'inviato Claudio Valeri ha intervistato Erio, che ha avuto modo di illustrare i principali aspetti della mostra e di ricordare la figura del grande campione di pugilato. «A fine mese sarò visitato da un'altra troupe televisiva - dice Erio - Quella di Canal Plus, importante emittente francese. E' sempre piacevole aprire le porte del Tempio alle televisioni, che mi danno l'opportunità di far conoscere le mie iniziative in tutto il mondo». **[d. bo.]**

Da questa sera in scena Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer

E' gran teatro al casinò

Tre rappresentazioni della commedia «La luna degli attori» tratta da un copione di Ken Ludwig. Pièce ispirata al mondo dello spettacolo. Repliche domani e domenica



Anna Proclemer protagonista a Sanremo

SANREMO. Due nomi prestigiosi della prosa italiana, Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer, sono i protagonisti [illegible] «La luna degli attori», commedia che debutta questa sera (ore 21) al teatro del casinò. I due attori hanno ripreso un copione, firmato da Ken Ludwig, che sta spopolando da almeno due [illegible] a Broadway. Un fatto abbastanza insolito anche per la più celeberrima ribalta del mondo dove, in genere, sono solo le commedie musicali a battere ogni record di durata [illegible] cartellone. «La luna degli attori» è un lavoro che [illegible] ispira ad una storia del mondo dello spettacolo, ambiente che fa sempre presa sul grande pubblico.

Protagonisti [illegible] George e Charlotte, una vecchia coppia di attori - compagni sulla scena come nella vita - che, dopo tanto successo sui palcoscenici di Broadway, viste declinare popolarità e fortuna, è stata relegata a recitare nei teatri della sterminata provincia americana. Una sorta di «viale del tramonto» che i due attori [illegible] vivono benissimo, scaricando anche sulla vita privata le tensioni accumulate in [illegible] vita artistica che non funziona al meglio. Ma, all'improvviso, nasce, per entrambi, una possibilità di rilancio: a Buffalo, dove è approdata la compagnia di George e Charlotte, arriva un famoso regista cinematografico con l'intenzione di ingaggiare i due attori per i ruoli principali del suo prossimo film.

E' la grande occasione per uscir fuori, nuovamente, dall'anonimato. Ma per affrontarla nel modo migliore occorrono serenità [illegible] tranquillità e i due attori, dopo le tante amarezze patite sul palcoscenico, hanno complicato anche la loro vita privata: George ha messo incinta l'attrice giovane della compagnia [illegible] cerca di dimenticare i suoi problemi con l'alcool; Charlotte pensa, addirittura, di lasciare tutti ed andarsene con un suo vecchio e ricco spasimante. La loro figlia, Rosalind, travolta dalla difficile situazione familiare, [illegible] ormai in rotta con i genitori.

Problemi [illegible] propositi che complicano le [illegible] in vista della grande, improvvisa, occasione di rilancio che sembra profilarsi sulla strada dei due attori.

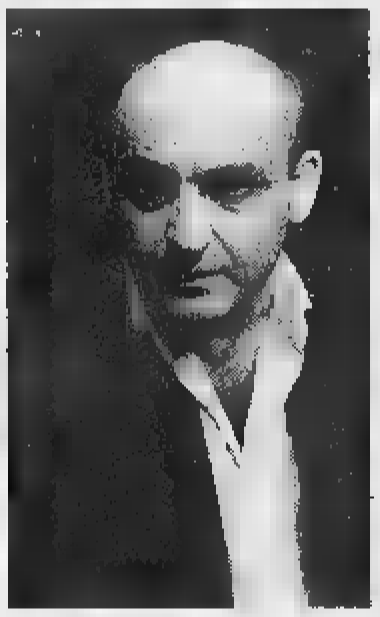
La commedia, di cui è regista lo stesso Albertazzi, registra umori, reazioni, sensazioni di [illegible] vicenda che forse «fotografa» in maniera impietosa ma realistica un certo mondo dello spettacolo. Una commedia, comunque, che al di là della drammaticità delle situazioni, non manca di una sua comicità.

«La luna degli attori», dopo il debutto di stasera verrà replicata domani, sempre alle 21, [illegible] domenica alle 16. Prezzi: poltrone primo settore platea 35000; poltrone secondo settore platea 30000; galleria 25000; ridotti (al di sotto dei 21 anni) 15000. Per prenotazioni: telefono 0184-595273.

Bruno Monticone

Al Cavour Haber-Arlecchino

La commedia di Carlo Goldoni domani e domenica pomeriggio



Alessandro Haber è «Arlecchino»

IMPERIA. Teatro anche nel pomeriggio della domenica. E' un esperimento, che il Cavour [illegible] Imperia tenta con «Arlecchino, il servitore di due padroni», la commedia che debutta domani sera e sarà replicata il giorno dopo, alle 16. La prova sarà ripetuta il 9 febbraio con un altro classico, «Un mese in campagna», di Ivan Turgenev, proposto dallo Stabile di Genova. Spiega Franco Carli, direttore artistico del Cavour: «A solle[illegible] questa esigenza, sono stati gli spettatori anziani, le famiglie e i ragazzini, che incontrano difficoltà a recarsi a teatro alla sera. Se i risultati saranno buoni, faremo altri matinee».

E cresce intanto l'interesse per questa curiosa edizione [illegible] «Arlecchino», imperniata su Alessandro Haber, un attore che [illegible] divide volentieri tra cinema e palcoscenico [illegible] che è stato scelto appositamente dal [illegible]gista Nanni Garella per questo ruolo dove si riassumono tutti i caratteri degli «Zanni», dalla furbizia alla scempiaggine, dalla destrezza alla goffaggine, dalla simpatia alla malignità. La compagnia [illegible] quella dello Stabile [illegible] Bologna e la [illegible]dia goldoniana costituisce il primo degli spettacoli ospiti, prodotti appunto da strutture di questo tipo: seguiranno Genova e in marzo Torino, [illegible] «La scuola delle mogli» di Moliere, protagonista Sergio Fantoni.

L'appuntamento è per le 21, la prevendita dei biglietti procede a gonfie vele, dopo il trionfale avvio della stagione in abbonamento, grazie [illegible] due «esauriti» con il sempreverde Gaber. Il cartellone offrirà quindi in successione due beniamini del pubblico giovanile: il 25 gennaio, per la rassegna «Cabaret, amore mio», organizzata dal Centrale, arriverà Daniele Luttazzi, mentre il 4 e 5 febbraio sarà la volta di Paolo Rossi, scatenato interprete di «Rabelais». E il filone brillante proseguirà il 13 e 14 con «Uscirò dalla tua vita in taxi», in cui il regista d'origine ventimigliese Patrick Rossi Gastaldi dirige [illegible] sicura Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada e Isabel Russinova.

[illegible] Delfino

Lo show al Palaparco di Bordighera

Arriva Brachetti il nuovo Fregoli



Arturo Brachetti protagonista domani sera al teatro del Parco a Bordighera

[illegible] Un paio di settimane fa Arturo Brachetti era [illegible] protagonista [illegible] una dura polemica con il mondo artistico italiano: «Sono il migliore trasformista, ma la [illegible] nazione praticamente [illegible] mi considera. Sono costretto ad esibirmi all'estero se voglio essere apprezzato per quanto valgo [illegible]mente». Quale migliore occasione per verificare il talento dell'erede di Fregoli, se non andare ad assistere al suo divertente spettacolo previsto per domani sera, al teatro del Palazzo del Parco?

Nell'ambito della stagione teatrale promossa dal Comune, il celebre trasformista presenterà «Brachetti in Technicolor, cento personaggi in cento anni di cinema». E' il nuovissimo spettacolo della Compagnia della Rancia e Arturo Brachetti, scritto come commedia musicale, che si svolge tra realtà virtuale e un immaginario mondo cybertech del futuro dove tutti sono cablati e interlacciati sulle autostrade telematiche. «Il sapore dello spettacolo è affascinante sia per l'ambientazione e la tecnologia usate, sia per le trasformazioni improvvise che riportano inaspettatamente lo spettatore indietro nel tempo a rivivere i miti cinematografici del XX secolo - dice il direttore artistico Bruno Paolo Astori - Arturo Brachetti è un replicante che riesce, attraverso le sue proprietà tecnologiche, a farci vivere in realtà virtuale i più famosi personaggi del cinema».

I biglietti, del costo di 25 e 28 mila lire (ridotti a 16), sono quasi esauriti: si può provare [illegible] verificare [illegible] [illegible] fosse [illegible] qualche disponibilità telefonando allo 0184-261.358. Prossimo appuntamento della stagione venerdì 31 gennaio e sabato 1 febbraio con «I Broncoviz» in «Amlieto il principe non si sposa» di Benni. **[d. bo.]**

ELIO AL MIDEM DI CANNES



Ma [illegible] in tv la [illegible] «Ciao [illegible]»

La prevista serata «Ciao Italia», che doveva essere trasmessa in diretta [illegible] Raiuno e costituiva uno dei momenti forti del Midem è stata annullata. [illegible] al Mercato Internazionale dell'Edizione Musicale ci sarà comunque una rappresentanza italiana: Elio e le Storie Tese, infatti, sono attesi domenica, alle 20,30, al salone Amirauté del Palm Beach in occasione della serata «Euromix», dedicata ai gruppi di tendenza europei. Il Midem, quest'anno consacrato alla musica latino-americana e dei Caraibi, ospita anche Shaggy e Jimmy Cliff. **[d. bo.]**

Spazio anche al karaoke al «Michel club», postazioni videogame [illegible] «I malatesta»

Ritmi cubani, dance e grande jazz

Musica live in provincia [illegible] sulla Costa Azzurra. Al Casinò di Monaco ballerine in topless e Tony Evans Underground e commerciale alle discoteche Kursaal di Bordighera e al Tatanka di Arma di Taggia

Gastronomia tipica stuzzicante e innovativa, giochi [illegible] società, musica dal vivo e voglia [illegible] ballare in discoteca per il venerdì sera in Riviera.

DIANO [illegible] Il «Pick Up» di via Sant'Elmo, presenta un repertorio di ballo liscio e revival. Al «Tangò» consueto appuntamento con ritmi tropicali e mu[illegible] da discoteca al piano [illegible] sopra, progressive e underground [illegible] di sotto.

[illegible] DI TAGGIA. «Master dbj» [illegible] l'animatore dance e underground della notte alla discote[illegible] «Tatanka Club» di via Lungomare.

[illegible] Nuovi giochi di società e postazioni-videogame alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo dove Enzo Pelosi [illegible] i suoi ragazzi sfoggiano il nuovo look. Il «Michel Club» di via Agosti presenta invece intrattenimenti con karaoke [illegible] giochi da tavolo. Il circolo Arci h[illegible] a disposizione tutte le novità musicali dedicate ai tanti appassionati del karaoke.

OSPEDALETTI. Musica per ballare liscio e revival al dancing «Emmedue» di lungomare Colombo.

BORDIGHERA. «Dj Shorty» è protagonista della notte al «Kursaal Club» sul lungomare Argentina. Nella discoteca si può ammirare lo spettacolo delle bravissime e molto belle «cubiste».

DOLCEACQUA. Gastronomia e musica a braccetto alla trattoria «Vineria del Re» di via Patrioti Martiri, locale caratteristico del borgo medievale della Valle Nervia: in programma una inedita «Serata Bagna Cauda» curata dalla titolare Laura Marsotto.

[illegible] Ballerine in topless, la Tony Evans Orchestra [illegible] attrazioni internazionali al Cabaret del Casinò dove, alle 22,30, inizia lo spettacolo «Air Show '97» con coreografie di Barry Collins. Informazioni allo 00.377.92.163636. All'Harry's Bar di Galerie Charles III, invece, musica d'intrattenimento [illegible] Marco Benvenuti al piano-bar e i drink esclusivi di Romano De Livio.

NIZZA. «Notte del Jazz della Costa Azzurra/New Orleans», con inizio alle ore 21, al Cédac di Ci[illegible]z. Nella prima parte [illegible] esibirà il Tavern's Men Trio, poi il Traditional Jazz Band (sei musicisti nizzardi che ripropongono il jazz gaio e danzante degli anni '30). Al Jazz 13/Mjc Picaud, alle 22, concerto dei Carmen Mambo: i cinque membri del gruppo dividono la [illegible] passione per i «ritmi calienti» di Cuba, Puerto Rico [illegible] Colombia. **[d. bo.]**

[illegible] S. BARTOLOMEO [illegible]

Live e spaghetti a La Pinta

Birre irlandesi, spaghetti e tanta musica rock e blues: è il menù, tra gastronomia [illegible] spettacolo, [illegible] La Pinta di San Bartolomeo al Mare. Il programma musicale di gennaio prevede sei concerti. Si è iniziato il 10 con il gruppo «The Mirror» e si prosegue questa sera con il complesso rock e blus «Karamazow Bros B.». Domani [illegible] sarà invece la volta di Gigi Bottino che tornerà ad esibirsi a La Pinta anche sabato 25. Venerdì 24, invece, grande roch internazionale con la formazione dei «T-Vai». Venerdì 31 ultimo appuntamento [illegible] la musica live del mese [illegible] i «Born do drink and...blues». «Ma anche nelle serate che non [illegible] previsti complessi la [illegible] resta importante di sottofondo. [illegible] mangiano le nostre paste, servite in padella e nei taglieri, ascoltando sempre buona musica rock e blues. In più c'è una scelta di birre irlandesi alla spina e [illegible] altre nazionalità in bottiglia», spiega il patron Sandro Fedozzi. **[s. p.]**

[illegible]ERA

Film europei e Usa

Cinema d'autore Parte all'Olimpia la prima rassegna

BORDIGHERA. Il Cinema Olimpia organizza da lunedì 20 gennaio fino al 10 aprile il primo ciclo di «cineforum» per la stagione 1997. La rassegna presenta 12 film, in programmazione infrasettimanale, al martedì e mercoledì. Il cartellone si apre lunedì con «The Fan-Il Mito» con Robert De Niro. Sono previsti due spettacoli pomeridiani, alle 16 e alle 18,15, e due serali, alle 20,30 e alle 22,30. Per i film di durata superiore alle due ore gli orari degli spettacoli verranno necessariamente modificati. Spiega Augusto Venchi: «Il prezzo d'ingresso per le singole proiezioni è fissato a 7 mila lire, viene però offerta anche la possibilità di abbonarsi all'intera rassegna al prezzo promozionale [illegible] 30 mila lire, con un prezzo medio a film p[illegible] a duemila e 500 lire. L'abbonamento, in vendita alla cassa del cinema, è ancora più vantaggioso, tenuto conto che lo spettatore potrà scegliere fra più spettacoli in orari e giorna[illegible] diverse». I titoli rappresentano una interessante panoramica della cinematografia europea ed americana [illegible] [illegible] stati selezionati fra la produzione della stagione 1996/97. Per informazioni telefonare allo 0184-261965. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Arlecchino, il servitore di due padroni** di Carlo Goldoni Or. botteghino 9,10-12,30 e 16,30-19.

[illegible]. Tel. 63.871 (segr. tel.). **Il club delle prime mogli**, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn, D. Keaton. Orari. 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000

DANTE. Tel. 293.620 **Il risc[illegible]**: di R. Howard. Orari. 20; 22,30. L. 10.000; [illegible]

[illegible]. Tel. [illegible]745. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni. Orario: 20,30; 22,30. L. [illegible]

ARMA DI TAGGIA

[illegible]. Tel. (0184) 43.440. **Sono pazzo di Iris Blond**, di [illegible] Carlo Verdone, Cludia Gerini. [illegible]: 21,15. L. 7000.

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955. [illegible] di [illegible], di e con [illegible], Cluda Gerini. Or.: 16; 22,30.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. RIPOSO.

DIANO MARINA

DIANESE. Tel. 495.930. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 20,20; 22,30. L. 9000; ridotto 7000.

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

SANREMO

[illegible] Tel. 506.060 (inf. cinema sanremesi). **Ransom** di [illegible]. Hovard, con M. Gibson e R. Russo. Orario: 15,30; 22,30. L. [illegible]; [illegible] 8000.

ARISTON RITZ. **Evita** di A. Parker [illegible] Madonna e A. Banderas. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; ridotto 8000.

ARISTON ROOF - Sala Uno. Il club delle prime mogli di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn e D. Keaton. Orario: 15,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON [illegible] - [illegible] Due. [illegible] Hick con A. Muller, S. Noah Taylor. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. L'albatros, di [illegible]. Scott, con J. Bridges, J. Savage. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. [illegible].

[illegible] Il ciclone di e con L. Pieraccioni. Or.: in. 15,30; ult. [illegible]. L. 10.000; rid. [illegible].

TABARIN - (Sala B). Segreti e bugie, di [illegible] Leigh, [illegible] Brenda Blethyn, Timothy Spall. Orario: in. 15,30; [illegible] 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[illegible]NESE. Dal tr[illegible] all'al[illegible] di R. Rodriguez, con H. Keitel e Q. Tarantino. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

[illegible]. Tel. 662.333. **Fuga da Los Angeles**, di J. Carpenter, con K. Russel, S. Keach [illegible] P. Fonda. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. Il prigioniero della seconda strada. Spettacolo di prosa di Neil Simon, con Massimo Dapporto, Benedetta Buccellato. Ore 21. L. 46.000.

[illegible]ON. Tel. [illegible]. **Fuga da Los Angeles.** Fantastico. Di John Carpenter, [illegible] Russell. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000/8000/5000.

DIANA 1. Tel. 825.714. [illegible] **- Il riscatto**, [illegible] Gibson. [illegible]: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000/8000/5000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Evita**, con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 16; 19; 22,15. Lire 12.000/8000/5000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Extreme mea[illegible]** di M. Apted, con [illegible]. Grant, G. Hackman. [illegible]: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000/8000/5000.

[illegible]

COLOMBO. Tel. 640.263. [illegible] **- Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 20,20; 22,30. (nei fest. e prefest. spett. 16; 18,10). L. 10.000/6000/5000.

RITZ. [illegible] 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Fortaza. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle [illegible] 15,45; 17,20; 19; 20,40; 22,30). [illegible] 10.000/8000/5000 anziani.

[illegible]

[illegible] Tel. 51.419. **Il ciclone**, di e con Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. anche [illegible] 16; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30). L. [illegible].

[illegible] [illegible]. [illegible] tramonto all'alba, di Quentin Tarantino, [illegible] Harvey Keitel. Orario: 20,30; 22,30 (festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000/6000/5000.

[illegible]

TEATRI

Carlo Felice: Quel delizioso orrore; la vita e il canto di Carlo Broschi Farinelli. Ore 21. Posto unico 10.000; giovani 5.000.

Teatro Stabile: Teatro della Corte: Il gioco delle parti di Luigi Pirandello. Ore 20,30. L. 40-28.000.

Teatro Stabile: Sala Duse: L'amico del cuore. Ore 20,30. L. 40-28.000.

Politeama Genovese: Il prigioniero della seconda strada di Neil Simon. Feriali ore 21; domenica ore 16. Prezzi: ven-sab-dom 42.000; 32.000; ridotti 33.600; 25.600; mar-mer-gio 38.000; 28.000; ridotti 30.400; 22.400.

T. della [illegible]: Sala Aldo T[illegible] Barsigu [illegible] orchestra jazz di Genova. Per la rassegna Gradit ospiti, Gianni Basso. Ore 21, L. 20.000; 15.000.

Teatro della Tosse: Sala Campana: riposo.

Teatro della Tosse: Agorà: Le cerimonie della notte. Anteprima. Interatto su Lady Macbeth; sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare. Ore 21; prezzo unico 10.000.

Teatro Garage: Sala Diana: [illegible] Pitagora in lo e il profeta da K. Gibran. Ore 21. L. 22.000; 18.000.

Sheraton Dizzy Night: Aeroporto C. Colombo: Steve Grossman trio; S. Grossman sax tenore; R. Bonaccorso contrabbasso; L. Bonafede batteria. Ore 22; cena e spettacolo (20,30) 65.000; spettacolo 25.000.

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2**: Daylight; **Augustus**: Ransom-Il riscatto; **Cabiria sala Maestrale**: Alaska; **[illegible] sala Grecale**: Extreme measures; **Corallo 1**: Extreme measure; **Corallo 2**: Segreti e bugie; **Grattacielo**: A spasso nel tempo; **Lux**: Il ciclone; **Odeon**: Il gobbo di Notre Dame; **Olimpia**: Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo**: Dal tramonto all'alba; **Palazzo**: Il ciclone; **Ritz**: Shine; **Universale 1**: Evita; **Universale 2**: Il club delle prime mogli; **Universale 3**: Il senso dell'amore; **Verdi**: Spiriti nelle tenebre.

Luci rosse: Abc, Aldona, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Fargo; **Carignano d'essai**: Phenomenon; **Fritz Lang**: La mia generazione; **Lumière**: Dolly's restaurant; **Chaplin**: Ritratto di signora; **Nickelodeon**: Reazione a catena; **Cinefonum**: chiuso.

PEGLI - **Eden**: riposo.

CASELLA - **Parrocchiale**: riposo.

NERVI - **S. Siro**: Michael Collins.

VOLTRI - **Ambrosiano**: Fantozzi Il ritorno.

Balon: la squadra ponentina ha sciolto le ultime riserve

Pieve di Teco, «sì» alla A

Dopo tanti dubbi, ok all'iscrizione al massimo campionato: i dirigenti confermano Pirero e dovrebbero poter schierare Dodo Rosso come «spalla»

Adesso è ufficiale. La Pro Loco Pieve di Teco giocherà nella prossima stagione nella massima serie del pallone elastico. Dopo le vicissitudini che avevano indotto la società pievese a chiedere [illegible] rinunciare a schierare la squadra in A, a causa anche di regolamenti poco chiari secondo i dirigenti imperiesi, ieri mattina la presidentessa Marina Borelli ha inviato un fax alla federazione che confermava la presenza della Pro Loco Pieve nel prossimo torneo.

I biancoverdi saranno guidati ancora una volta dal capitano Marco Pirero, che dovrebbe giocare assieme alla «spalla» Dodo Rosso. Il condizionale è d'obbligo in quanto l'ex battitore [illegible] Priola, aveva firmato, nei giorni scorsi, il contratto che lo legava alla Spec Cengio, società che si era dichiarata disponibile [illegible] partecipare alla serie A se il Pieve di Teco avesse dovuto rinunciare.

Il presidente della formazione della Val Bormida pare comunque intenzionato a cedere nuovamente Dodo Rosso alla Pro Pieve, in modo che l'asso valbormidese possa giocare ancora un anno in serie A. Pirero dovrà comunque dare - in base ai nuovi regolamenti - tre metri di vantaggio alla Caragliese [illegible] Papone e alla Monticellese [illegible] Vacchetto, mentre la società chiederà la deroga per potere far giocare assieme i fratelli Papone, [illegible] che il Consiglio di presidenza dovrebbe concedere senza troppi problemi.

Sarà dunque un campionato a otto squadre, quello maggiore, [illegible] probabilmente [illegible] sarà esaltante come potrebbe esserlo quello di B, anche se al massimo livello l'Imperiese [illegible] Alberto Sciorella partirà ancora [illegible] i favori del pronostico. I campioni d'Italia avranno la stessa ossatura dello scorso anno, e non dovrebbero avere problemi nel centrare la finale.

Il campionato [illegible] serie A del 1997 potrebbe parlare completamente ligure. Infatti oltre all'Imperiese, tra le squadre da battere ci sarà anche la Taggese del presidente Antonio Acquarone. Il notaio di Taggia, partito Mariano Papone, ha ingaggiato nel ruolo di battitore Giuliano Bellanti, l'anno scorso alla Subalcuneo, e confermando Riccardo Aicardi nel ruolo di «spalla». Poi tra le altre protagoniste ci [illegible] la nuova Maglianese di Flavio Dotta, e la [illegible] Spigno di Stefano Dogliotti.

Dodici invece saranno le squadre che daranno vita al torneo cadetto. La Liguria si sta preparando. L'Imperiese [illegible] vrebbe giocare [illegible] la coppia Ugo-Barla, gli Amici del Castello [illegible] Barbero, e la Spec Cengio con Massimo Navoni, vincitore lo [illegible] anno del campionato di serie C1 col Calice, assieme [illegible] Massone oppure [illegible] Belmonte.

Arbitri. L'associazione nazionale arbitri pallone elastico ha organizzato a partire da fine gennaio un corso per aspiranti arbitri. Le lezioni saranno tenute dai docenti dell'Anape: le lezioni [illegible] completamente gratuite. Una volta superati gli esami di teoria e sul campo, agli idonei sarà consegnata, oltre alle divise, anche la tessera federale che da diritto all'accesso in tutti gli sferisteri. Le adesioni si ricevono alla segreteria del Comitato regionale di Savona, in via Brignoni 3-1.

Roberto Pizzorno



Sciorella difenderà i suoi due scudetti

Calcio donne

Bella vittoria per il Borgo in C

Bella vittoria del Borgo Sanremo in [illegible] C: le matuziane allenate dalla Colì hanno superato (3-2) il Rossiglione, secondo [illegible] classifica e dichiarato pretendente al salto di categoria, dopo un entusiasmante match a Pian di Poma. E' stato [illegible] successo della tenacia per le sanremesi che, due volte in vantaggio con la Ilic al 20' e con la De Vincentiis ad inizio ripresa, sono state sempre raggiunte dalle genovesi che hanno sfruttato abilmente il contropiede.

Raggiunto la seconda volta a 7' dalla fine, il Borgo ha ottenuto subito dopo il gol decisivo, su rigore per atterramento della Marino: la stessa Marino ha trasformato. Classifica dopo 9 turni: Sampierdar. [illegible] Molassana p. 20, Bolzanetese 18, Rossiglione 16, Albenga 13, Borgo 12, Baiardo e Varazze 9. Baiardo [illegible] Varazze una gara in meno. Intanto Sergio Cazzin e Salvatore Manno, sono stati nominati addetto stampa e addetto alle pubbliche relazioni. [b. m.]

VELA

Torna il «West Liguria»

Terzo round per il Campionato West Liguria organizzato dallo Yacht club Sanremo, che disputerà domani [illegible] domenica terza e quarta prova. La regata è aperta alle classi Ims e Libera e conta [illegible] circa 80 barche che fino ad oggi hanno disputato due delle tre prove in programma, in quanto quella del 14 dicembre era stata annullata per mancanza di vento. La classifica vede in testa «Resolute Salmon» di Vasco Vascotto nella Ims Crociera 1,2,3 seguito da «Silk-Paul and Shark» [illegible] Zaoli, [illegible] da «Ala Bianca» di Capozzi. Nella Ims Crociera 4 è invece in testa «Civetta» di Ceccaroni. Nella Ims Regata guida «Aspettando Bartali» di Mengarelli, davanti a «Più [illegible]» di Noberasco (il cui timoniere è l'olimpionico sanremese Fla[illegible] Grassi) [illegible] «Wonder Fun» di Solerio. Infine, nelle classi Libera regata A e B guidano rispettivamente «M [illegible] T Red Red Wine» di Carraro davanti a «Furibonda» di Sanna [illegible] «Unzi Punzi» di Stoppani davanti a «J. Bolin» di Vergante. I giochi restano aperti: la gara si concluderà a febbraio dopo 6 prove. Il via alle 11 di domani. Il pubblico potrà seguire le prove dal molo del porto [illegible] Sanremo, caso abbastanza raro [illegible] regata seguibile anche da terra. [b. m.]

Pesante lo 0-1 di Castel di Sangro

Genoa, terzo ko adesso è crisi

GENOVA. Sono bastate tre sconfitte consecutive per tornare ai vecchi tempi. Ieri pomeriggio le macchine di polizia e carabinieri si sono alternate al «Pio XII», [illegible] la situazione è rimasta nel complesso tranquilla. Qualche tifoso (in tutto una quarantina) dagli spalti [illegible] ha risparmiato critiche e insulti ai giocatori; lo stesso Perotti ha accettato il dialogo [illegible] la gradinata spiegando, non sempre compreso, le sue ragioni.

Il presidente Spinelli è stato tra i primi ad arrivare. Aveva voglia di parlare e di sfogarsi, e quindi si è offerto volentieri a microfoni [illegible] taccuini. «Voglio dimenticare Castel di Sangro - ha detto il presidente - una partita che abbiamo sbagliato dal primo all'ultimo minuto. Ora si tratta di capire tutti insieme cosa è successo alla squadra in questi ultimi dieci giorni. Fino alle feste [illegible] Natale tutto anda[illegible] bene, poi qualcosa si è inceppato, non è possibile vanificare in pochi giorni il lavoro di [illegible]. Perotti? Prima di mandarlo via, vado via io. Perotti è il massimo, come uomo oltre che come tecnico. [illegible] se fosse lui a rassegnare le dimissioni, le respingerei. Anche il nostro allenatore in questo momento è deluso. In fin dei conti questo Genoa è il [illegible] Genoa: è stato lui a sceglie[illegible] plasmare, curare uno per uno gli elementi di questo gruppo. Il campionato è lungo, bastano tre vittorie consecutive per tornare [illegible] alto, ma dobbiamo capire al più presto le cause [illegible] questa situazione. Il mercato? Ho fiducia in questo gruppo, però non [illegible] cosa possa succedere da qui al 31 gennaio».



Spinelli ieri ha «confessato» la squadra

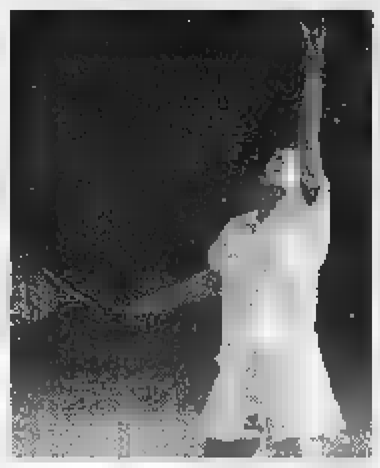
Spinelli è quindi sceso negli spogliatoi, dove ha confessato i giocatori per una mezz'ora. «In questo momento non va, - ha aggiunto Perotti - abbiamo l'obbligo di lavorare di più e parlar meno. Col presidente abbiamo esaminato la situazione. Il mercato? Io devo valutare questo gruppo e non ho fatto richieste». Hanno lavorato a parte Goossens (contusione alla caviglia), Giampietro (contrattura), Centofanti (leggera distorsione al ginocchio) e Cavallo (influenza). Sono tutti recuperabili per domenica. [da. ba.]

La giocatrice dianese gioca il torneo Juniores di Melbourne

Tennis, Elena Pioppo tenta l'avventura agli «Australian»

DIANO. Ritorno alla grande per Elena Pioppo, che per sei mesi ha dovuto rimanere lontana dai campi di gioco. La dianese, classe '79, portacolori dalla scorsa stagione del Tc Bolzano (e convocata più volte al centro federale delle «Tre Fontane» a Roma) [illegible] infatti [illegible] Melbourne dove da domenica prenderà parte al torneo Juniores degli «Australian Open». Nessuno si illuda: Elena, che solo da poco è riuscita a guarire da un dolore al polso, deve riprender confidenza con la racchetta. Ma Vittorio Magnelli, d.t. della Pioppo (e di altre italiane) è convinto che, per tornare alle competizioni, non ci sia occasione migliore di un grande torneo.

Dice la Pioppo: «Gli Australian Open sono un gran palcoscenico anche per il torneo giovanile. Per me poi sono un [illegible]tentico esame per capire a quali obiettivi potrò puntare nel '97. L'importante, per ora, è essere uscita da un lungo periodo [illegible] inattività». Se Elena deve ancora iniziare l'avventura nell'estate australiana (con gli sportivi che attendono buone notizie dalle dirette, a notte fonda, garantite da Tele +2) Mosè Navarra ha già fatto le valigie. Il tennista di Borghetto è uscito al primo turno delle qualificazioni. Alice Canepa, finalese, ha invece declinato l'invito per un'influenza che l'ha colpita giorni fa. [g. o.]



La di[illegible] Elena Pioppo al servizio

Tennis tavolo la situazione

L'Astt Sanremo guida la B2. Nell'8° turno Giontella, Pagano e Sanguineti han superato 5-1 il Regaldi Novara. Ora hanno [illegible] punti, uno più del Bra Libertas Fossano. In C1, 8° turno, il Gstt Bordighera A (G.P. Francia, Gatto, Pinto) ha superato 5-2 la squadra B (Balestra, Santilli, Scaffidi). Il Pistarino (Caratto, B. Francia, Piana) è stato battuto 3-5 in casa dell'Amatori, e l'Astt B (Cittadini, Dito, Vitanza) si è imposta 5-1 sulla Boia del Sole. [illegible] Bordighera A [illegible] 2° con 14 punti, a due dall'A4 Verzuolo; Soms e Astt 13, Bordighera B 9. In C2 sesto turno: l'Overside superando il Gstt Bordighera 5-1 e l'Astt vincendo in trasferta 5-2 con l'Amatori consolidano il primato (11 punti). [b. m.]

Terzo impegno in otto giorni per i gabs impegnati nel campionato di boccette

Cavalluccio sulla strada del Dlf Ilda

Il team di Pietra può mettere in crisi la capolista

Senza un attimo di tregua. Il campionato interprovinciale [illegible] boccette, dopo il turno infrasettimanale di martedì, si ripresenta stasera (ore 20,30) con una serie di sfide davvero interessanti.

Capolista scatenata. Il Dlf Ilda Savona (38) affronta, nella terza di ritorno, il Cavalluccio Pietra (28) in un incontro che non si presenta tranquillo per la capolista. Carla Imperia (31), che proprio martedì ha chiuso 3-3 [illegible] confronto con la prima della classe, è attesa dal Cin Cin Borghetto (30) nel confronto più atteso della serata. Anche Pontevecchio Pietra (26)-Quiliano (25) [illegible] Lady Diano (30)-Haiti Loano (29) promettono spettacolo in una classifica che si presenta quanto mai corta.

Tre per il primato. Tante sono le squadre in grado stasera di occupare il vertice. Al comando della B1, Moneta Alben[illegible] [illegible] Carla Imperia (41) sono impegnate rispettivamente con Cin Cin II Borghetto (35) e Garden II Ceriale (29). Partite difficili che potrebbero agevolare l'Haiti Loano (40) che attende lo Sport Finale I (38). Le altre: Ariston Arma (36)-Odissea II Calizzano (33); Caffè Posta Bordighera (32)-Italia Borghetto I (34); Circolo Ricreativo I (27)-Lady Diano (36) e Sanremo II Albenga (22)-Giardini I (26).

Sfida al vertice. La B2 propone il confronto tra le due squadre al vertice, Giardini II Borghetto e Garden I Ceriale, entrambe a 49 punti. Un derby aperto davvero ad ogni soluzione e che oscura il resto del programma che prevede: Como Loano (29)-Sanremo I Albenga (32); Brunella Borgio Verezzi (28)-Cin Cin I Borghetto (38); Italia Borghetto II (14)-Cavalluccio Pietra (31); Cin Cin III (33)-Moneta II Albenga (20); Odissea I Calizzano (30)-Roma I Finale (33); Sport Finale II (27)-Pontevecchio Pietra (36).

Duello anche in B3. E anche nel terzo raggruppamento c'è la sfida tra le due squadre che occupano il vertice: La Boccia Carcare-S.Isidoro, entrambe a 43. Entrambe, a dimostrazione del buon stato di salute, si sono imposte 4-2 nel turno infrasettimanale. Le altre: Roma II (9)-Polisportiva II (23); Dlf Ilda I (39)-Avis (30); Lorenzo II Vado (26)-Italia Cogoleto I (39); Zinolese I (36)-Giardino (26); Splendor II (27)-Sport Savona (26).

Grande equilibrio. E' quello che si verifica nell'ultimo raggruppamento che propone le seguenti sfide: Dlf Ilda II (12)-Splendor I (33); Black Bull (30)-Zinolese [illegible] (28); Italia Cogoleto II (9)-Lorenzo I Vado (33); Agoms I Genova (40)-San Genesio (33); Il Usl (34)-B.B. Genova (43); Polisportiva I (44)-Sciarborasca (22).

Guglielmo Olivero

BOCCE

Il Val Merula «vede» la A2

Seconda giornata domani per i playoff di B. Il Val Merula nel girone B, dopo la vittoria sui campi dell'Albisola, cerca i tre punti della [illegible] nella sfida [illegible] la Taggese, mentre l'Arnese, che sulla carta contende il primo posto ai ponentini, se la vedrà appunto con l'Albisola. Il girone A vede invece impegnate le genovesi. Si giocano S. Fruttuoso-Litorale e Assunta-Busalla. Le prime dei rispettivi gironi si giocherano l'ammissione alla A2. Nei playout sono in programma Fossone-Serra Riccò e Toso-Arenzano nel girone A, mentre nel secondo raggruppamento si sfideranno Mueller-Mucchia Verde Albenga e Cairese-Familiare Savona. A Vado [illegible] Plodio intanto si [illegible] svolte le gare a coppie valide per il campionato invernale femminile: hanno prevalso in entrambi i casi le giocatrici della Bocciofila Savonese. A Vado hanno vinto Giovanna Prato e Wilma Pesce, a Plodio la Ravinale e la De Benedetti. [r. p.]

Tra le squalifiche stabilite ieri nei campionati dilettanti, spiccano i tre turni inflitti in Eccellenza a Lucisano del Vado

Riparte la Terza, ma solo con il girone del Ponente

Ancora una domenica di riposo per la Seconda e per il torneo inferiore savonese

I recuperi hanno dato una precisa fisionomia al campionato che alla ripresa è caratterizzato dalla rincorsa della Riviera dei Fiori verso la capolista Calice. Archiviato il successo sul Costarainera, gli iridati iniziano il ritorno, in trasferta [illegible] la Villanovese. Non si tratta di un impegno facile per il team di Pietro Delfino, anche [illegible] la Riviera può finalmente contare sulla rosa al completo, compre[illegible] il centrocampista Spizzo, l'ultimo acquisto.

Dopo il 2-2 con il Calice, [illegible] le conseguenti polemiche per il gol del pareggio savonese, il S. Biagio è in trasferta col Varatella Borghetto, mentre sul campo [illegible] Pontevecchio il Costarainera, privo dello squalificato Roberto Rigotto, cerca i punti necessari per iniziare la seconda fase di stagione nel modo migliore, archiviando un girone d'andata non certo entusiasmante per la banda-Griseri.

Occhi puntati intanto sul comunale di S. Stefano, dove il Ri[illegible] Ligure sfida, unica gara mattutina con inizio alle 10,30, la prima della classe. Col Calice i biancogranata di Minasso cercano conferma a quanto di buono dimostrato nelle ultime apparizioni del '96. Appuntamento esterno infine per la Badalucchese. I rossoblù di Maurizio Andreoli giocheranno [illegible] campo del Leca. Tra gli ingauni mancherà lo squalificato Balbo, ma il Leca dovrà anche fare at[illegible] ai cartellini gialli: Fecit e Pizzorno [illegible] diffidati. I dirigenti della Badalucchese sperano in [illegible] girone di ritorno ricco di soddisfazioni: «Finora la squadra ha giocato bene, cogliendo importanti successi, ma ci [illegible] mancata un po' di continuità. Ora cercheremo [illegible] centrare altri risultati positivi».

Lavoro ridotto intanto ieri per il Giudice sportivo, complice la prolungata sosta dei gironi savonesi della Seconda. [illegible] Eccellenza la pena più dura (3 turni) è toccata a Lucisano del Vado. Il rossoblù, secondo quanto riportato dal referto arbitrale, ha colpito [illegible] gara conclusa un giocatore [illegible] Pegliese.

Per una giornata sono invece costretti allo stop Mignacco (Busalla), Lovo [illegible] Bortolini (Finale), Trenta (Samm), Figone (Sestri Levante), Fasano (Ceparana), Piropi (Grasso), Bertacchini (Migliarinese), Ardinghi (Pegliese) e Schipani (Vado)

In Promozione tutti fermi per una domenica Bugli (Rivarolese), Faggiani (Bolzanetese), Affasio (Bragno), Gaglioti (Cisano), Memori, Piccinini e Saleme (Genoa club Mignanego), Sambarino e Zerbini (Pietra), Martino (Praese), Bella, Martini e Marvaldi (S. Bartolomeo). Numerosi gli squalificati in Prima categoria, con la punizione più [illegible] per Sica (S. Stefano) costretto al riposo per tre domeniche. Per un turno dovranno invece stare a casa Piazza (Varazze), Lamantea (Bordighera), Principato e Punturiero (Vallecrosia), Mele (Pietrabruna), De Pietri [illegible] Pastorelli (Poggese), Ballerini (S. Stefano), Marzano (Borgio), Balbo e Mucci (Carlin's), Montecristo (Dianese), Calzia e Sasso (Pietrab.), Adriano (Poggese), Tino (Spotorese), Nepita (Taggese). [l. a.]

SANREMESE CLUB

Il «Boazzo» si rinnova

Il Sanremese club Boazzo, uno dei sodalizi storici della tifoseria organizzata, ha assegnato nel corso della [illegible] assemblea annuale le cariche per il 1997. Gli incarichi: presidente onorario Luca Mauro; presidente Roberto Ormea; vicepresidenti Dario Bogliolo, Gianni Bergia e Franco Di Gaetano, amministratore-tesoriere Renato Baldini, vice amministratore Salvatore Mancini, segretario Rino Lolli, vicesegretario Franco Zenga, segretario coordinatore Luigi Canepa, coordinatore clubs Romano Lupi, revisori dei conti Carlo Giampanelli, Michele Rampi [illegible] Angelo Lanteri, probiviri Rina Martini, Mariarosa Panizzi e Bruno Bianchi, consiglieri Paolo Attus, Silvano Cavallero, Alfio Storchi, Carlo Bianco, Luigi Baldi, Marco Lecci, Miranda Donzella, Maria Lagormarsino [illegible] Orlando Parrini, fotoreporter Mauro Giusto, addetti stampa Paolo Staltari e Renzo Balbo, delegato FISSC Amedeo Costanzo. [b. m.]

SPORTFLASH

Per l'Abc arriva un'altra sconfitta

Ancora una sconfitta per l'Abc Bordighera in B femminile. Nella sesta giornata, con una formazione decimata dall'influenza, ha incassato sul proprio campo la sesta sconfitta consecutiva perdendo 13-16 contro il 3S Pinerolo. Domenica la squadra giocherà in trasferta, a Valdengo (Brescia) contro il Valdhandball. [b. m.]

Nuovo direttivo per il club [illegible]

SANREMO. La società «Pescasportivi Matuziani» ha eletto il consiglio direttivo per il 1997. Presidente sarà Maria Teresa Galliano, vicepresidente Valter Benda, segretario Sergio Puglia, tesoriere Fabrizio Stringaro e consigliere Daniele Bergonzo. [b. m.]

Vincono Cristina Lanza, Bestagno [illegible] Giudice

SANREMO. Cristina Lanza nella 1a categoria con 65 colpi (miglior «lordo» per Enzo Milan con 71), Eugenio Bestagno nella 2a catego[illegible] con 66 e Tilly Giudice nella 3a categoria con 68 sono stati i vincitori della Coppa del Consiglio, gara [illegible] 18 buche medal, disputata al Circolo degli Ulivi. Premi speciali a Lucia Di Tillio (signore) e Romano Montanari (Seniores). [b. m.]

Doppietta della Bernocchi ai «regionali»

Nicole Bernocchi della Rivieranuoto, ha vinto [illegible] delfino e 200 stile libero, per l'anno 1988, alla seconda prova del campionato regionale invernale, svoltasi ad Albenga. Piazze d'onore per Stefano Martini dei 50 delfino e nei 200 crawl per l'anno 1987, [illegible] per la staffetta femminile 4x50 stile libero. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 17 Gennaio 1997 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Gelo tra Forza Italia e Gervasio: oggi un incontro per ricucire lo strappo

Caso Frugoni, la resa dei conti

Il «Biscione» in vista delle elezioni potrebbe ora scaricare il sindaco e puntare su altri nomi
Una raccolta di firme del gruppo del pds per «processare» in Consiglio l'assessore allo Sport

SAVONA. Forza Italia e il sindaco alla resa dei conti per il caso Frugoni. Questa mattina una delegazione del «biscione» formata dal coordinatore regionale Enrico Nan e dal delegato cittadino Giuliano Miele incontrerà Gervasio per ricucire lo strappo che si è creato dopo la lite con l'assessore allo Sport. Intanto il pds raccoglie le firme per la convocazione di un Consiglio straordinario in cui verrà «processato» l'assessore Frugoni.

RESA DEI CONTI. Si è scomodato il coordinatore regionale di Forza Italia, Enrico Nan, per risolvere il conflitto fra il sindaco e l'assessore allo Sport. Questa mattina l'onorevole Nan incontrerà il Gervasio per verificare la situazione politica. «Intendo capire cosa sia successo fra il sindaco e l'assessore Frugoni - afferma Enrico Nan -. Non penso si tratti di problemi politici ma di normale dialettica che intercorre fra due amministratori. Ritengo che la giunta possa ultimare il mandato. Forza Italia ha piena fiducia nell'operato dell'assessore Frugoni e in quello della giunta nella sua attuale composizione». In pratica il movimento di Berlusconi si è schierato in difesa dell'assessore allo Sport. Nan verrà accompagnato dal delegato cittadino Miele.

GERVASIO IN DIFFICOLTA'. Il sindaco dovrà guadagnarsi la fiducia di Forza Italia per le prossime elezioni comunali. Il direttivo del «biscione» non ha infatti gradito per nulla le nomine effettuate dal sindaco per gli enti di secondo grado. Gervasio ha assegnato due poltrone importanti al pds, trascurando gli uomini del «biscione». La presidenza del depuratore è stata assegnata ad Adelio Gasco e quella della Spes (l'ente per la promozione universitaria) ad Armando Magliotto. Il direttivo di Forza Italia inoltre non tollera che il sindaco trascuri il programma elettorale. Gli «azzurri» stanno quindi vagliando anche altre candidature per la poltrona di sindaco. Del resto Gervasio è richiestissimo anche dal centro sinistra e pare abbia ricevuto offerte anche dalla lista Dini.


Il sindaco Francesco Gervasio

[illegible] IN CONSIGLIO. Il gruppo consiliare del pds ha avviato una raccolta di firme per chiedere la convocazione di un Consiglio comunale straordinario. «E' necessario discutere in pubblico il grave stato di degrado in cui versa lo Sport savonese - sostiene Luca Delbene -. L'assessore Frugoni ha fatto il possibile per risolvere i problemi ma è la giunta nel suo complesso che non sembra rendersi conto delle esigenze della città». Il segretario provinciale De Cia rincara: «Il bilancio di questa giunta è fallimentare».

GIUNTA IN [illegible] Il segretario di Italia Federale Guglielmo Giusti sostiene: «Il sindaco sin dall'inizio è stato un fragile ostaggio nelle mani del pds. Forza Italia dovrebbe andare all'opposizione». [e. b.]

La stangata

Aumento per Ici Tosap e rifiuti

SAVONA. Il Comune prepara la stangata su Ici, Tosap e tassa sulla spazzatura. La giunta sta lavorando al nuovo bilancio che prevede un ritocco delle tariffe per i tributi principali.

L'assessore alle Finanze Cesare Donini che dopo alcuni mesi di lavoro era riuscito a stabilire le nuove tariffe della Tarsu (la tassa sui rifiuti urbani) ora dovrà rivedere tutto il programma per rispettare il nuovo decreto emanato dal ministro dell'Ambiente Edo Ronchi. Il governo ha previsto infatti che la tassa venga calcolata in base alla spazzatura effettivamente prodotta dagli utenti ma che vengano concessi incentivi per la raccolta differenziata dei rifiuti. Il Comune è orientato ad aumentare del 10 per cento la tassa per le famiglie (da 1950 a [illegible] mila 150 lire) mentre gli ambulanti dovrebbero subire aumenti sino al [illegible] per cento. Sconti per le altre categorie. Ma le nuove tariffe della Tarsu sono oggetto di serrate trattative fra i gruppi consiliari e non sono escluse sorprese.

La novità degli ultimi giorni riguarda la Tosap, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico. Il Comune sarà costretto a rivedere tariffe e regolamento per recuperare i 250 milioni di minori entrate che si sono verificati quest'anno. In particolare, la giunta ipotizza di ritoccare le tariffe dell'occupazione permanente di un 5-10 per cento. L'aumento dell'Ici per la seconda casa era già stato deciso lo scorso anno nella compilazione del bilancio pluriennale. La giunta aveva ipotizzato un aumento dell'aliquota dal [illegible] al 6 per mille.

Una buona notizia, invece, per i titolari di bar e pubblici esercizi. L'assessore al Commercio Silvano Gianotti ha ottenuto dalla giunta l'abolizione della concessione comunale per radio e tv. Agli esercenti savonesi verrà quindi condonato un «balzello» che varia dalle 80 alle 300 mila lire. Il provvedimento era stato sollecitato dalla Confesercenti. [e. b.]

L'ha scoperto la madre, colta da malore

Suicida con il gas nel garage di casa

NOLI. S'è ucciso lasciandosi intossicare dall'ossido di carbonio della sua «Panda», nel garage di casa, in pieno centro, a Noli. Il corpo l'ha scoperto la madre, che è stata colta da malore. La donna è stata trasferita in ambulanza al San Paolo ma le sue condizioni non sono gravi; ha riportato un forte choc, e ora è sotto osservazione nell'astanteria del pronto soccorso.

Così è morto un uomo di 34 anni, un passato da tossicodipendente, dramma vissuto silenziosamente tra le mura di casa, con una famiglia alle spalle che ha fatto l'impossibile per aiutarlo a uscire dalla morsa degli spacciatori di eroina, veri e ultimi responsabili di un suicidio da tempo temuto. Il giovane era da tempo seguito dagli assistenti sociali del Comune; la droga, per lui, era ormai un incubo lontano. Cercava di reinserirsi, con fatica, nella società.

La madre, appena tornata dal lavoro, ha scoperto che il figlio non era in casa; forse in preda a un presentimento, è andata subito a cercarlo. Alla fine ha raggiunto il garage: il motore della «Panda» era ancora acceso, un tubo di gomma collegava la marmitta con l'abitacolo. Subito, i primi disperati soccorsi. E' intervenuta l'automedicale del San Paolo con a bordo il medico Silvano Ruffoni che ha fatto l'impossibile per rianimare il giovane. Purtroppo non c'è stato nulla da fare, il cuore aveva già cessato di battere. La donna ha accusato un malore e i medici, in via precauzionale, hanno deciso di trasferirla all'ospedale. Mentre l'uomo moriva, chiuso nell'abitacolo della sua auto, in via Giurla a Savona un'altra giovane ha rischiato di essere uccisa da un'overdose di eroina. Anche in questo caso è intervenuta l'automedicale del San Paolo che ha sottoposto la tossicomane alle terapie anti-eroina. La ragazza si è ripresa ed è stata subito dimessa dal pronto soccorso. [m. nu.]

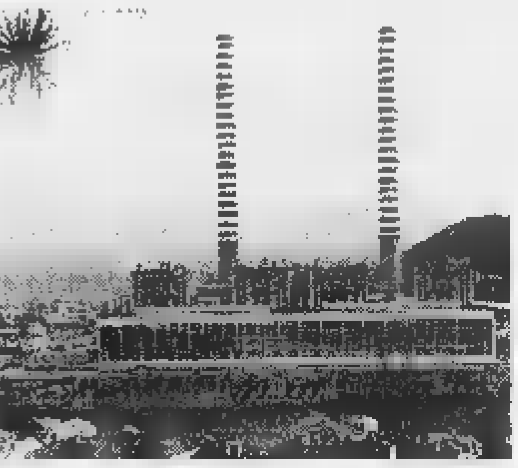
Il programma di riconversione della centrale di Vado già 18 mesi oltre i termini

All'Enel i lavori in grave ritardo

L'ente per l'energia elettrica non riuscirà a rispettare i tempi previsti dal ministero dell'Ambiente
Due dei 4 gruppi sarebbero dovuti diventare meno inquinanti già da agosto '96. Le proteste dei Verdi

VADO L. L'Enel non riuscirà a rispettare i termini fissati dal ministero per la ristrutturazione della centrale. Ad agosto avrebbero dovuto essere ultimati i lavori ai primi due gruppi elettrici ma in realtà l'Enel accusa un ritardo di 18 mesi sulla tabella di marcia. Anche l'arrivo del metano verrà rinviato fra tre anni.

La commissione Ambiente della Provincia ha espresso dure critiche nei confronti dell'ente elettrico. Il presidente Luciano Chiarenza di An, ha stigmatizzato i ritardi dei lavori: «L'Enel dovrebbe ristrutturazione i gruppi elettrici [illegible] e [illegible] entro agosto ma in realtà siamo in grave ritardo. I lavori infatti hanno preso il via quasi 18 mesi dopo il termine fissato dal decreto ministeriale. Anche per quanto riguarda l'arrivo del metano le notizie sono preoccupanti. Saranno necessari due anni per la conclusione delle pratiche burocratiche con la Snam e altri 12 mesi per la sistemazione delle tubature».


Procedono a rilento i lavori per la riconversione della centrale elettrica di Vado Ligure

Il consigliere dei Verdi ha criticato l'atteggiamento passivo della giunta provinciale: «La Provincia è troppo permissiva nei confronti dell'Enel. Già da un anno la giunta si era impegnata a ottenere l'estensione del metano e il depotenziamento della centrale. Per ora in questa direzione non abbiamo compiuto concreti passi avanti». L'altra incognita è rappresentata dalle emissioni in atmosfera. Su questo punto anche il vicepresidente Carlo Giacobbe è irremovibile: «Durante la fase di ristrutturazione è necessario che l'Enel riduca drasticamente le emissioni in atmosfera. Questo risultato può essere ottenuto sia riducendo l'attività, sia migliorando la qualità dei combustibili utilizzati». Aggiunge Costantino: «La nostra posizione è chiara da tempo. Speriamo che l'amministrazione provinciale rispetti i patti». Nei mesi scorsi si era verificato uno scontro politico in Consiglio con i Verdi che il presidente Garassini era riuscito a stento a ricucire.

Giacobbe non ha nascosto anche un po' di delusione per la scarsa ricaduta economica garantita sinora dai lavori di ristrutturazione: «Le imprese savonesi forse non erano attrezzate tecnicamente per accedere ai grandi appalti dell'Enel. Solo alcune sono riuscite a ottenere commesse veramente significative». Questa mattina il vicepresidente Carlo Giacobbe incontrerà i rappresentanti dell'Enel per verificare l'attuazione del decreto del governo. [e. b.]

Trasferito ieri dal carcere al San Paolo

Geri all'ospedale ha la polmonite

SAVONA. Ettore Geri ha lasciato il carcere ed è stato ricoverato ieri mattina al reparto isolamento del San Paolo per una polmonite. Geri, che ha 79 anni, è stato condannato, [illegible] a Gigliola Guerinoni - in [illegible] a Cuneo - per la morte del farmacista Cesare Brin, ucciso nel centro storico di Cairo Montenotte nell'estate del 1985.

Il ruolo di Geri, ex convivente della Guerinoni - secondo gli inquirenti - sarebbe stato centrale nella ricostruzione delle ultime ore del farmacista.

Ha trascorso già una parte della pena inflitta in primo e secondo grado, alternandola a brevi periodi di libertà che ha sempre trascorso in compagnia con la figlia Soreya a Savona e a Dego. Il periodo di detenzione, per l'ex compagno della Guerinoni, starebbe comunque per scadere e dovrebbe tornare definitivamente libero.

Geri si è sentito male in carcere; sembrava una normale influenza ma nelle ultime ore le sue condizioni si sono aggravate, rendendo necessario il ricovero al San Paolo di Savona. L'unico reparto in grado di accogliere un detenuto, sia pure in semilibertà vigilata, è l'Isolamento. [m. nu.]


Ettore Geri, 79 anni

IL CASO

PROVA D'AMORE DI UN ANIMALE

E' stato sfrattato dalla «cuccia» in una bocciofila del Prolungamento

Dick fa lo sciopero della fame

Lontano dal padrone un cane si lascia morire

SAVONA. «Non separate Dick dal suo padrone». E' l'accorato appello lanciato dai volontari della Lega difesa del cane che gestiscono il canile di Legino. Dick è un cane di sette anni, che da qualche giorno è ospite del rifugio di piazzale Amburgo perchè lo hanno «sfrattato». La povera bestiola mal sopporta la nuova destinazione: resta accucciato nel recinto con lo sguardo triste e si rifiuta di mangiare. Accetta il cibo soltanto se a portarglielo è il suo padrone, un pensionato di 80 anni, Mino Aicardi. «Se così continua questa situazione - dicono i volontari - Dick farà una brutta fine».

Fino a qualche giorno fa, il cane aveva una cuccia e un posto dove stare. Il padrone, che non può portarselo in casa perchè ha già altri animali, gli aveva trovato una sistemazione nell'area della bocciofila al Prolungamento di cui è socio. Tutto è filato liscio fino a quando non è cambiata la gestione del centro sportivo e la bestiola è stata sfrattata. «Occorre che qualcuno dia una mano a Dick e al suo padrone - dicono [illegible] i volontari della Lega per la difesa del cane -. L'ideale sarebbe che tornasse nella sua vecchia cuccia. Potremmo, ad esempio, costruire un recinto in modo che l'animale non dia fastidio. Anche se non riusciamo a capire che male possa fare quella povera bestiola. Ovviamente il proprietario continuerebbe a prendersi cura del cane, continuerebbe a portargli da mangiare». «Altrimenti - concludono al canile di Legino - speriamo che qualcuno si faccia vivo per dare loro una mano. Ma non c'è tempo da perdere». Per i volontari un altro caso da risolvere dopo quello del pastore tedesco fuggito per due volte dai padroni che l'avevano adottato perchè sentiva la nostalgia del rifugio di piazzale Amburgo e che è ancora in attesa di una famiglia disposta a prendersi cura di lui. [c. v.]


Mino Aicardi e il suo cane «Dick» quando potevano vivere assieme e felici

Colta dallo choc dopo aver sorpreso il coniuge tra le braccia dell'amante

Il marito la tradisce: si sente male

Trentenne savonese sviene e finisce al San Paolo

SAVONA. Sorprende il marito tra le braccia dell'amante, si sente male e finisce in ospedale.

E' successo ieri mattina a una savonese di trent'anni, che ignorava la relazione extramatrimoniale del coniuge. Per lei è stato un duro colpo vedere il marito in compagnia di un'altra donna e in un atteggiamento che non lasciava dubbi sulla natura del loro rapporto. Colta da un vero e proprio choc, è stata trasportata con un'ambulanza all'ospedale San Paolo dove i medici di turno al pronto soccorso le hanno praticato le cure del caso. La donna è stata tenuta precauzionalmente in astanteria per un'ora e poi dimessa.

L'altra sera, invece, un marito ha chiesto l'intervento dei carabinieri perchè la moglie (i due [illegible] per divorziare) non voleva farlo entrare in casa. La donna era, però, dalla parte della ragione, forte di un provvedimento del giudice. Il marito non ha potuto fare altro che andarsene. [c. v.]

IN PRETURA

La rissa tra mariti rivali

E' finita con un patteggiamento. Della presunta vittima, a sentire l'avvocato difensore Franco Aglietto. Il suo cliente, G.D.M., quarantasettenne di Vado Ligure, era accusato di violazione di domicilio, lesioni e minacce. «Abbiamo patteggiato per chiudere definitivamente questa vicenda», ha spiegato il legale, che ha concordato con il pm 50 giorni di carcere convertiti in una multa di un milione 250 mila, applicata dal pretore Alberto Princiotta. Dietro gli asettici termini processuali, una storia di mariti rivali sfociata in una rissa. Il quarantasettenne di Vado, nel febbraio '92, aveva affrontato il presunto molestatore della sua consorte, recandosi presso la sua abitazione. Si era introdotto in casa, dando una spallata alla porta, e si era scontrato con il rivale F.G. (25 giorni di prognosi), [illegible] il figlio (10) e con la moglie (8). Un epilogo annunciato. In precedenza G.D.M. aveva minacciato F.G.: «Se continui a cercare mia moglie t'ammazzo». Ha spiegato Aglietto: «Nel corso del litigio il mio cliente aveva riportato diverse lesioni, ma aveva preferito non presentare querela. Cosa che invece ha fatto il rivale.

La violazione di domicilio, reato per il quale è previsto si debba procedere d'ufficio, ci ha portato in aula. Diversamente, probabilmente non ci saremmo nemmeno arrivati». [f. p.]

IL CASO

[illegible] A PAGAMENTO IN [illegible]

Sui problemi del traffico in città un'ondata di «suggerimenti»

Auto, la sinistra alza il tiro

I progressisti propongono una drastica riduzione delle vetture circolanti
Sono anche favorevoli a maxi-tariffe dei parcometri e [illegible] trasferire il mercato

SAVONA. Riduzione delle auto in circolazione, chiusura del centro città, aumento delle tariffe dei parcheggi, spostamento del mercato del lunedì. Sono alcune delle proposte radicali [illegible] forse provocatorie lanciate dai progressisti per risolvere i problemi del traffico in città. Ipotesi ardite, con cui la sinistra ha fatto da contorno all'aumento dei parcheggi a pagamento deciso dall'assessore al Traffico, Emilio Barlocco.

[illegible] AUTO. L'idea è del consigliere pds Giovanni Burzio: «Ogni famiglia savonese ha in media più di 2 auto. Quando [illegible] vive in una città piccola bisogna anche prendere in considerazione l'ipotesi di ridimensionare il parco mezzi. Chi ha tre automobili potrebbe venderne una e affittare un garage».

SPOSTAMENTO [illegible]. I progressisti risollevano anche [illegible] altro delicato problema: «Il mercato del lunedì occupa l'unica area disponibile in centro città, bloccando l'intera viabilità - aggiunge Burzio -. Sarebbe auspicabile [illegible] trasferimento del mercato nel centro storico come avviene in tante città a cominciare da Cuneo».

[illegible] Roberto Ulivi del pds propone una ricetta diversa: «In molte città europee quando i parcheggi sono tutti occupati, viene impedito l'ingresso in città degli automobilisti. A Savona il meccanismo potrebbe essere facilmente realizzato con la rete di telerilevazione dei dati dell'Acts. Naturalmente bisogna salvaguardare i diritti dei residenti».



Da sinistra: i progressisti Roberto De Cia, Giovanni Burzio e Roberto Ulivi

TARIFFE ALTE. Il consigliere di Rifondazione comunista Patrizia Turchi ha provocatoriamente suggerito di aumentare le tariffe dei parcometri sino [illegible] mila lire l'ora: «Sono favorevole alle iniziative per disincentivare l'uso dell'auto città. Anziché ridurre le tariffe le porterei a 5 mila lire».

UFFICI IN [illegible]. Il segretario del pds Roberto De Cia suggerisce invece: «Occorrono innanzitutto un piano del traffico, il rafforzamento dei servizi pubblici e la dislocazione degli uffici pubblici in periferia, per liberare il centro città».

[illegible] AI PARCOMETRI. [illegible] laburista Giancarlo Ferraro va contro corrente: «Sono nettamente contrario all'estensione dei parcometri in centro. Aspettiamo almeno che venga realizzato il nuovo piano del traffico».

[illegible] DISCO. Il pidiessino Luca Delbene avanza altri suggerimenti: «Anziché aumentare i parcometri, basterebbe estendere la zona disco a tutto il centro ottocentesco ma salvaguardando i residenti. Proponiamo inoltre l'apertura notturna [illegible] gratuita del parcheggio di via Piave [illegible] l'ampiamento delle aree di sosta ai piedi del Priamar, magari eliminando terra e detriti». [e. b.]

Ticket, [illegible] i primi evasori

I controlli incrociati dell'Usl hanno scoperto un finto povero

SAVONA. Anche l'Usl 2 ha i suoi 007 e in questo periodo [illegible] sguinzaglia soprattutto per scovare chi risulta esente dal pagamento dei ticket senza [illegible] diritto.

Si chiama «Servizio ispettivo» e nelle ultime settimane ha passato al setaccio i casi di centinaia di utenti della Sanità savonese. I controlli incrociati [illegible] campione hanno dato i primi esiti. L'Usl ha infatti identificato un caso [illegible] un savonese che si è finto povero per non pagare.

«E' un primo caso - dicono all'Usl - ma [illegible] aspettiamo presto di trovarne degli altri». Ovviamente scatterà la denuncia all'autorità competente con conseguente richiesta [illegible] risarcimento danni. L'Usl ha intensificato i controlli puntando il mirino soprattutto sull'autocertificazione. Evidentemente [illegible] computer che contabilizzano le entrate dell'azienda sanitaria savonese qualche conto non tornava. I controlli incrociati con le imposte dirette ora stanno cominciando a fornire i primi responsi. Chi venisse sorpreso ad aver dichiarato il falso per essere esentato dal ticket rischia anche un'imputazione per truffa [illegible] danni dello Stato.

Intanto il direttore generale dell'Usl, Roberto Cuneo, ha modificato alcuni assetti nel settore dirigenziale. Alessandro Lagumina, che fino [illegible] ieri ha guidato il settore del personale, è ora responsabile degli Affari generali. Il nuovo capo del personale sarà Angelo Antoniol. Dice [illegible] manager Cuneo: «L'avvicendamento è avvenuto su richiesta del dottor Lagumina e ha confermato la linea gestionale dell'azienda volta alla valorizzazione delle risorse interne».

Infine i vertici dell'Usl hanno formalizzato il collocamento in pensione [illegible] primario del reparto di Otorino, Luigi Faucci, a partire dal 1° di aprile [illegible] approvato un nuovo regolamento per la gestione dei posti letto in day hospital. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

P[illegible]

Amministratori in trasferta per visionare il minitram

Una delegazione [illegible] amministratori savonesi [illegible] Svizzera, Germania e Francia per visionare il mini-tram destinato alla linea Vado Ligure-Albisola. Il presidente [illegible] Provincia Garassini, i sindaci di Albissola Marina e Superiore, l'assessore al Traffico di Savona Barlocco e il comandante dei vigili urbani Sergio Ratto, il presidente dell'Acts Tomaso Amandola, raggiungeranno Berna, Friburgo e Strasburgo con un pullman dell'Acts. [e. b.]

[illegible]

In [illegible] Tardy e Benech la filiale della Fideuram

Una nuova banca a Savona. Si tratta della filiale della Fideuram che è diventata operativa da un paio di giorni nella nuova sede di corso Tardy e Benech, all'angolo con via De Amicis. La banca, che in precedenza [illegible] esclusivamente uffici di promozione finanziaria in via Paleocapa, ha acquistato i locali che erano [illegible] autosalone ed ora svolge anche servizi di sportello. [r. p.]

VIA CADORNA

Scontro auto-furgone: varazzino resta ferito

Incidente stradale, ieri mattina, in via Cadorna a Legino. Una Fiat Uno [illegible] scontrata con un furgone. Il conducente dell'auto, Bernardo Ferrando, 58 anni, abitante a Varazze ha riportato contusioni giudicate guaribili al San Paolo [illegible] dieci giorni. [c. v.]

SCOMPARSO

Fugge dalla comunità, ricerche di un giovane

Polizia e carabinieri mobilitati ieri pomeriggio nelle ricerche di un savonese [illegible] 27 anni, Fabio M., che è scappato da una comunità terapeutica genovese e non ha più fatto ritorno. Il giovane sembra essere scomparso [illegible] nel nulla. [c. v.]

ALBISOLA S.

Scontro in giunta sul patrimonio immobiliare

Mancato accordo, [illegible] maggioranza, sulla proposta dell'assessore alle Finanze Massimo Callegari di riorganizzare e alienare il patrimonio immobiliare del Comune. La proposta dell'assessore, che riguardava in particolare mensa, biblioteca e centri sociali, non è stata accettata integralmente dai colleghi [illegible] giunta. [a. z.]

[illegible]

Romeno ruba in due negozi ed è [illegible]

Condanna a un mese per il romeno arrestato dai carabinieri di Va[illegible] dopo un furto nel negozio «Il Coccio Azzurro» di via Malocello. I militari hanno anche scoperto che l'extracomunitario aveva portato via dal supermercato Coop prodotti alimentari. [a. z.]

La replica di Giacobbe alle critiche del Polo

«Rifiuti da Genova? Meno del passato»

SAVONA. La spazzatura dei genovesi consentirà a Savona di costruire un impianto «mangiarifiuti». Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe ha illustrato ai sindaci del comprensorio il piano per lo smaltimento dei rifiuti. La manovra della Provincia, tuttavia, ha suscitato le polemiche del sindaco di Loano Francesco Cenere e del gruppo consiliare di Forza Italia.

«Il sindaco di Loano forse è scarsamente informato dei fatti o ha interpretato male la [illegible] iniziativa - sostiene Carlo Giacobbe -. L'accordo che abbiamo raggiunto con la Regione [illegible] i Comuni del Levante consente di limitare i danni. Anche per quest'anno le discariche di Magliolo e Vado Ligure dovranno smaltire al massimo 120 tonnellate di rifiuti genovesi al giorno. In precedenza, quando subivamo le ordinanze della Regione, le tonnellate giornaliere erano almeno 160. Le polemiche in questo caso rischiano di provocare solo danni maggiori». Prosegue Giacobbe: «Grazie alla maggiorazione delle tariffe che verranno imposte ai Comuni genovesi, verrà [illegible] to un fondo [illegible] almeno 2 miliardi l'anno. Con queste somme potremo avviare su basi concrete due progetti essenziali per la politica ambientale. I [illegible]nanziamenti verranno impiegati sia per la raccolta differenziata dei rifiuti, sia per la costruzione di un impianto di distruzione della spazzatura».

Il sindaco Cenere, comunque, ieri mattina non ha partecipato alla riunione. Ma a protestare ci ha pensato il consigliere [illegible] Forza Italia Paolo Gianatti: «Non è ammissibile che una provincia [illegible] aspirazioni turistiche come Savona venga condizionata pesantemente da Genova. Ogni provincia dovrebbe raggiungere l'autonomia per lo smaltimento dei rifiuti. L'accordo sottoscritto dalla giunta provinciale sembra un suicidio politico. In realtà gli amministratori del pds dimostrano con questi provvedimenti scarsa sensibilità nei confronti dei cittadini». [e. b.]

La commissione edilizia approva il progetto degli insediamenti

Metalmetron agli artigiani

Nell'ex stabilimento di via Stalingrado sono previsti anche «punti vendita»
La prossima settimana vertice in Comune sul futuro degli operai senza lavoro

SAVONA. Via libera agli insediamenti artigianali nell'ex Metalmetron. La commissione edilizia del Comune ha approvato il progetto che consentirà la riconversione dello stabilimento fallito all'inizio degli Anni '90. Intanto la prossima settimana il sindaco convocherà un vertice per trovare una sistemazione agli ex operai Metalmetron.

Il vicesindaco Dario Amoretti ha seguito il progetto negli ultimi due anni: «Finalmente siamo arrivati in fondo all'iter [illegible] questa complicata pratica. Il progetto è stato rivisto completamente e oggi presenta caratteristiche tipicamente artigianali. I capannoni Metalmetron verranno in parte demoliti e ristrutturati, proprio per garantire l'insediamento delle ditte artigiane. Nell'ex stabilimento di via Stalingrado, comunque, ci sarà posto anche per la vendita della merce prodotta dagli artigiani. Inoltre verranno aperti spazi per i servizi come uffici, uno sportello bancario [illegible] un bar».

Aggiunge Amoretti: «I lavori potranno prendere il via solo quando verrà presentato anche il progetto per il sottopassaggio che unirà le aree Metalmetron al parco Doria. Naturalmente la "cittadella degli artigiani" avrà ampia disponibilità di parcheggi. A questo punto è essenziale che la proprietà applichi prezzi bassi, per agevolare l'insediamento degli artigiani». La prossima settimana, intanto, il sindaco su suggerimento del presidente della Camera di commercio Picciocchi, convocherà [illegible] riunione per risolvere il problema dei 27 operai che a fine mese perderanno anche l'assegno di mobilità. [e. b.]

[illegible]

Disagi nel fine settimana

Tra domani e domenica in tutta la Liguria scatterà uno sciopero articolato, indetto da ben tre sindacati di categoria: Filt, Uilt [illegible] Fisafs. Il personale di macchina, quello viaggiante, gli addetti alla circolazione [illegible] alla manovra, di verifica, di biglietteria, i capi deposito, i capi deposito, i capi del personale viaggiante [illegible] i controllori si asterranno dal lavoro dalle ore di 21 di sabato 18 sino alle ore 6 di domenica 19 gennaio. Il personale della manutenzione [illegible] delle officine si asterrà le ultime 3 [illegible] dell'orario pomeridiano di lunedì 20 gennaio. Gli addetti agli uffici sciopereranno le ultime tre ore dell'orario [illegible] mattino. Il deragliamento di Corniglia, in un contesto già reso rovente dalle polemiche sui «tagli» al personale, ha reso più accesi gli animi. Ieri intanto [illegible] sono verificati anche nel Savonese ritardi e disagi per lo sciopero nazionale di [illegible] ore indetto dai macchinisti in seguito alla vicenda del Pendolino. [p. l.]

«Sporca» nell'aiuola

[illegible] inguaia il presidente [illegible] Provincia

SAVONA. Il «bisognino» del cane mette nei guai il presidente della Provincia, Alessandro Garassini.

E' successo nella tarda serata di mercoledì in corso Italia mentre Garassini portava [illegible] spasso l'animale, un grosso pastore tedesco. All'improvviso il cane è sfuggito al suo controllo, si [illegible] accucciato nella prima aiuola che ha trovato [illegible] ha fatto i suoi bisogni. Proprio in quel momento, però, passava da quelle parti una pattuglia di vigili urbani che sono subito intervenuti e hanno contestato al presidente della Provincia la violazione del regolamento comunale. A Garassini [illegible] stata comminata una contravvenzione di centomila lire perchè il cane aveva sporcato nell'aiuola e perchè era senza guinzaglio.

Il presidente della Provincia commenta l'accaduto in modo scherzoso: «Non me la sono sentita [illegible] contraddire un cane alto un metro e pesante settanta chili. Ho preferito pagare la multa piuttosto che impedirgli di fare i suoi bisogni». [c. v.]

Bottino 10 milioni

[illegible] appartamento

SAVONA. Nuovo colpo del ladro acrobata. L'altro pomeriggio ha preso di mira un appartamento di via Aleardi 3, approfittando del fatto che i proprietari [illegible] erano in [illegible]

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, il malvivente si è arrampicato lungo la grondaia, ha scavalcato la finestra del bagno ed è entrato nell'alloggio dove ha rovistato in cassetti [illegible] armadi. Il ladro ha poi rubato un orologio d'oro «Cartier», preziosi, un giubbotto (per un valore complessivo di quasi dieci milioni) e poi è fuggito facendo perdere le tracce in pochi minuti. Il furto è stato scoperto dai proprietari dell'appartamento soltanto nella prima serata quando sono rincasati. Non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia che si [illegible] occupando delle indagini per identificare il malvivente.

Topi d'alloggio in azione anche in corso Tardy e Benech al civico 16. Nell'ultima settimana [illegible] stati svaligiati due appartamenti. [c. v.]

LETTERE [illegible]

[illegible] i dossi [illegible] Tovo risponde il sindaco

Ho letto la lettera di Pierluca Bertuzzi, che ha vent'anni e vive a Tovo, in una zona [illegible] bella vicino al torrente Maremola e forse un po' lontana dal nucleo del paese [illegible] vorrei rispondergli. Caro Pierluca, quando ho scelto di proporre la [illegible] candidatura a sindaco di Tovo San Giacomo, immaginavo che [illegible] fossi stato eletto avrei dovuto lavorare ogni giorno per quello che di solito [illegible] definisce «bene comune». Ma cos'è il «bene comune»? Le poche righe disponibili non mi consentono [illegible] fare filosofia; provo a fare due esempi pratici. «Bene comune» è portare l'acqua con l'autobotte, fra Natale e Capodanno, alle case sparse con i tubi ghiacciati, come è accaduto per casa tua [illegible] per poche altre famiglie del nostro paese, quelle che abitano nelle zone più impervie (ed è un fatto che riguarda solo [illegible] decina di persone rispetto ai 2028 abitanti del nostro paese, e nessuno [illegible] n'è accorto). «Bene comune» è dare in concreto sicurezza ai cittadini grandi e piccoli che attraversa[illegible] o percorrono tutti i giorni via Accame, la strada di fondovalle, e che avevano dapprima chiesto l'installazione dei dossi artificiali solo davanti alle scuole ed al salone delle feste, e visti i risultati positivi ne hanno chiesti altri anche in altre vie (ed è un fatto che riguarda qualche centinaio di persone e tutti se ne sono accorti). «Bene comune» è dare risposta [illegible] tempo sufficiente a queste [illegible] ad altre mille richieste, piccole o grandi, con le risorse di cui dispone il nostro Comune. Un'ultima considerazione sulla «coda» della tua lettera dove si parla di servizi mancanti: Tovo è un comune agricolo dell'entroterra che [illegible] partire dai primi anni '70 ha avuto una rapida crescita edilizia. I risultati sono evidenti e visibili agli occhi [illegible] tutti. Per questi motivi accanto [illegible] zone urbanizzate e più affollate, dove vive la maggior parte della popolazione, ne [illegible] rimaste altre an[illegible] quasi intatte e meno dotate di servizi, [illegible] quella scelta dalla tua famiglia quasi vent'anni fa, dove la difficoltà di abitare è certamente compensata dalla bellezza e dalla tranquillità dei luoghi. Spero di aver fornito così un altro punto di vista su questo argomento.

Luigi Barlocco
sindaco di Tovo San Giacomo

Savona, altra estate [illegible] la passerella?

In queste giornate che ci fanno presagire la primavera, sono andato a fare quattro passi nella zona della piscina di corso Colombo.

A parte quegli orrendi e, secondo me, pericolosi maxi-dossi, ho notato che non vi è alcun cenno [illegible] inizio lavori nella [illegible] alla foce del torrente Letimbro dove c'era la passerella pedonale.

Ne è passato del tempo, ormai, dall'alluvione e anche dalle ultime promesse del sindaco Gervasio [illegible] dei suoi assessori. Ma davvero occorre così tanto tempo per ripristinare un'opera pubblica? E' davvero scoraggiante assistere a queste lungaggini. La prossima estate si dovrà fare ancora a meno della passerella?

Lettera firmata, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore [illegible] del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde 167.558.888 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono [illegible] verde 167.558.888 (da Noli a Borghetto).

[illegible] Albenga: telefono [illegible] verde 167.558.888 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormi[illegible]

FARM[illegible]

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: [illegible] *Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.

Neri, via S. Lorenzo 55, tel. 850.473
Saettone, via Paleocapa 147, t. 829.803.

[illegible] servizio notturno [illegible] garantito dalle 19,30 alle 8.30 dalla farmacia:

Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.

[illegible]
Savorè, via Medaglie 42, tel. 50.420.

ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, Luceto, via Saettone 78, tel. 489.242.

ALBISSOLA MARINA
Fontana, s. Bigliati 24, tel. 481.616.

[illegible]TO S. [illegible]RITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.

[illegible]
Marxiali, via Roma 75, tel. 503.855.

[illegible]
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE
Schenone, via Garibaldi 14, tel. 692.880.

LO[illegible]
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.

MI[illegible]MO
Ciglioti, piazza Italia, tel. 564.017.

NOLI
Monte Ursino, s. Italia 10, tel. 748.936.

PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo 14, tel. 626.035.

[illegible]D
Comunale, via Roma 55, tel. 667.329.

[illegible]E
Trincheri, c. Matteotti 45, tel. [illegible].

STATO CIVILE

SAVONA 16 [illegible]

NATI. Edoardo Nocco. Giorgia Roascio. Valeria Sertonio. Alex Pizzorno.

MATRIMONI. Nessuno.

[illegible] Margherita Ciarlo, [illegible] anni, Varazze, [illegible] Cantalupo 1. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Isabella Ferrando 90 anni, Savona, via Paganini 11. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Nostra Signora della Neve alle Fornaci. Davide Siri, 88 anni, Varazze, via Nuova Casanova 87. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Carlo Burdese, 85 anni, Savona, via San Lorenzo 45. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Consiglio comunale è stato [illegible]vocato per oggi alle 18,30. All'ordine [illegible] giorno [illegible] previsti [illegible] indirizzi [illegible] nuovo Piano regolatore generale.

[illegible]

[illegible] primo anniversario della morte di

Renzo [illegible]

avvenuta il 17 gennaio 1996, [illegible] S. Messa sarà celebrata a Casale sul Sile (TV). Tutti coloro che a Savona avrebbero partecipato alla funzione, dicano una preghiera. La moglie [illegible] grazia.
— Savona, 17 gennaio 1997.

APPUNTAMENTI

SAVONA

In treno al Carnevale di Venezia

Il Dopolavoro ferroviario di Savona ha organizzato per l'8 febbraio [illegible] treno sociale al «Carnevale di Venezia». La partenza da Savona alle 8,12, arrivo a Venezia alle 14. Il ritorno [illegible] in programma alle 22,17 con arrivo a Savona alle 4. La quota di partecipazione [illegible] di [illegible] mila e comprende viaggio, pranzo [illegible] spuntino [illegible] mezzanotte a bordo del treno. [p. p.]

[illegible]

Conferenza per genitori

Questa [illegible] (ore 21) nella parrocchia di San Nicolò secondo appuntamento con le conferenze educative per il ciclo «Piccoli genitori crescono». Il tema di questa sera è «Genitori e figli crescono insieme». Organizzazione [illegible] cura del centro turistico giovanile «Il Castellaro» di Albisola Superiore. L'ultimo appuntamento è [illegible] programma venerdì 24 gennaio [illegible] alle [illegible] con «Dal bambino all'adolescente, come cambia il ruolo dei genitori». [p. p.]

LO SPORTELLO DEL CITTADINO PER VINCERE I DISSERVIZI

Su La Stampa ogni settimana le segnalazioni dei lettori

Visite difficili al cimitero I «posti auto» alle Fornaci

Siete alle prese con problemi o vicende per i quali non vi dan[illegible] ascolto? Prendete carta e penna e scrivete, o inviate un fax, allo «Sportello del cittadino». La Stampa vi darà [illegible] mano tentando di snidare per conto vostro chi è stato avaro di risposte.

Questa settimana due lettori savonesi espongono le loro disavventure in tema di visite al cimitero di Zinola, dove ci sono infiltrazioni d'acqua in alcune recenti costruzioni, e [illegible] posteggi [illegible] pagamento. Puntuali, come sempre, le risposte dell'asses[illegible] Barlocco.

Le segnalazioni [illegible] indirizzate a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona, telefono 80.20.81 e per i fax 810.971

BOTTA & RISPOSTA

Spesso allagati i loculi [illegible]

Approfitto della rubrica per esprimere il malcontento, per non dire l'indignazione, di molti cittadini, in maggioranza anziani, sul degrado in cui si trova l'ultima costruzione del cimitero [illegible] Zinola, che contiene i loculi assegnati durante il secondo semestre '96. Il 3 gennaio u.s., mi [illegible] recato in tale sito [illegible] per arrivare a un loculo posto circa alla metà della costruzione ci sarebbe voluta un[illegible] barca. Il pavimento [illegible] invaso di acqua. Per il rispetto dei nostri morti, io unitamente ad altre persone, ci [illegible]mo inoltrati ugualmente lungo quel fiume [illegible] acqua, con le conseguenze che [illegible] sto a descrivere. Il prezzo del loculo è stato di circa lire 3.000.000. La stessa cosa l'ho potuta riscontrare, anche [illegible] in tono minore, nuovamente la mattina del [illegible] gennaio. L'inconveniente lamentato ci sembra potrebbe [illegible] eliminato con un po' di buona volontà.

Gaspare Mafera, Savona

Egregio sig. Mafera, purtroppo le condizioni in cui si presenta il cimitero di Zinola nel suo complesso sono inaccettabili e que[illegible] [illegible] riconosciuto con la massima onestà intellettuale. L'attuale situazione sconta troppi anni di abbandono per quanto concerne la parte vecchia e di troppi «incidenti di percorso» nella costruzioni dei nuovi loculi. Questa amministrazione infatti ha stanziato già parecchi miliardi per la costruzione dei nuovi loculi, ma ripetuti fallimenti delle ditte aggiudicatarie, [illegible] [illegible] contenziosi legali con una di queste, non hanno consentito di seguire finora il programma che ci si era prefissato. Lasciare un luogo importante quale il cimitero civico [illegible] questa condizioni non si può apparentemente giustificare in alcun modo accettabile. Tuttavia [illegible] vero che i fatti narrati ben difficilmente si sarebbero potuti evitare, pur usando tutte le cautele e l'impegno possibili, da parte dell'amministrazione. Fra gli interventi prioritari del '97 [illegible] proporrà al Consiglio Comunale l'inserimento a bilancio delle somme necessarie a sistemare almeno i tetti della parte vecchia. Si tratta di interventi estremamente onerosi. Il secondo lotto delle scale della chiesa è già progettato [illegible] finanziato ed i lavori verranno eseguiti a breve. In realtà Lei pone anche [illegible] problema di manutenzione spicciola [illegible] quotidiana: molto si sta già facendo, ma [illegible] basta. Per risolvere questo aspetto del problema bisognerà proseguire ed intensificare l'opera, già ben avviata, [illegible] adeguamento degli organici, dei macchinari ed [illegible] in dotazione ed un'ottimizzazione dell'uso di tali risorse. La buona volontà e la certezza di potere e volere sempre migliorare i risultati non ci mancano.

Emilio Barlocco, assessore ai Lavori Pubblici



L'assessore Emilio Barlocco

Schede magnetiche per il posteggio

Sono [illegible] utente del parcheggio Doria alle Fornaci. Tralasciando le note lamentele circa i [illegible]stemi [illegible] chiusura (ci vorrebbero le schede magnetiche), faccio presente: ieri ho pagato la tariffa trimestrale (lire 150.000). Per fare questo sono dovuto andare in Circoscrizione a ritirare il bollettino di versamento (avevo smarrito quello precedente e nessuno per telefono ha saputo darmi il numero del conto corrente). Quindi [illegible] andato in Posta a fare [illegible] versamento. Dopo di che [illegible] dovuto andare al comando dei Vigili [illegible] consegnare la ricevuta e farmi timbrare la scheda del parcheggio. Tempo impiegato, due ore buone. In attesa che venga istituito un sistema più razionale, suggerisco una soluzione elementare che consiste nel pagare e pinzare la ricevuta sulla scheda in dotazione, esponendo il tutto come [illegible] fa con il bollo auto. La matrice verrà spedita alla Circoscrizione (oppure consegnata a mano). La Circoscrizione, fatti semplici controlli, potrà richiamare all'ordine gli utenti morosi. Mi sembra una soluzione semplice (o [illegible] troppo semplice?).

Giuseppe Bracco, Savona

Egr. Sig. Bracco, i lavori al parcheggio delle Fornaci purtroppo [illegible] sono stati ancora completati. Ciò ha creato e sta creando qualche oggettivo disagio agli utenti. Questo disagio è purtroppo aggravato dall'incivile comportamento di chi, [illegible] più riprese, ha trovato comodo rubare i luchetti. Credo che [illegible] prattutto su questi incivili comportamenti dovremo tutti riflettere. A breve termine i lavori avranno definitivo compimento e l'attuale sistema [illegible] accesso sarà sostituito da un sistema [illegible] schede. Nel frattempo, pur apprezzando il Suo suggerimento, non credo che convenga cambiare modalità di pagamento, onde evitare incertezze [illegible] ulteriori disagi agli utenti.

Emilio Barlocco, assessore ai Lavori Pubblici

Il sole bacia tutte le piste ecco le settimane bianche



Neve ottima ovunque per gli sciatori

NEVE e sole. E' il binomio che tutti gli sciatori aspettavano. Da domenica [illegible] belle giornate hanno colorato di rosa le discese di tutte le località del Basso Piemonte e del Monregalese. Non si poteva aspettare nulla di meglio: la qualità della neve è ottima (la temperatura sempre intorno agli 0 gradi sopra i 1200 metri la mantiene in una condizione ideale), il manto abbondante, tutti gli impianti funzionanti. Insomma, dopo [illegible] brutto tempo durato quasi un mese, [illegible] temperature polari, sciare [illegible] queste condizione è un sogno. Unico neo: dappertutto, alla base degli impianti, sventola la bandiera [illegible] scacchi neri e gialli. E' quella che indica il pericolo di valanghe fuori pista. Quindi è bene prestare molta attenzione, rispettare la segnaletica e non fare bravate.

Ci sono anche alcune novità. La prima è che è esploso il periodo delle settimane bianche, che durerà almeno fino ad aprile. In quasi tutte le località si registra [illegible] tutto esaurito. Poi l'apertura di alcune piste di fondo come quella di Ormea dove a fine gennaio si terrà anche una gara nazionale. Infine da registrare la promozione sugli abbonamenti come quella a Frabosa: dal lunedì al venerdì il giornaliero per gli adulti costa 22 mila lire (contro le 32 del week-end) e 17 mila per i bimbi.

E ora [illegible] bollettino. Cominciamo da **Limone**. Gli impianti in funzione per il weekend [illegible] 30; 26 negli altri giorni della settimana. Continua il servizio di bus navetta che dalle 8,30 alle 17,15 dal centro del paese fino agli impianti del Sole porterà gratuitamente gli sciatori a destinazione [illegible] ritorno. Ad **Artesina** gli impianti aperti sono 13, e [illegible] manto varia dai 180 ai 200. Agibile anche l'anello di fondo: 5 chilometri. **Prato Nevoso**: 13 skilift e 2 metri di neve. E' qui che gli appassionati [illegible] avventure sulla [illegible] possono provare l'emozione di condurre le slitte trainate da mute di cani. E' stato addirittura istituito un [illegible] che durerà tutto l'inverno. **Frabosa soprana**: sei impianti 100-200, 7 chilometri di fondo. **Lurisia**: 8 impianti, 80-180, 15 chilometri di fondo. **San Giacomo di Roburent**: 9 impianti, 100-180, 12 chilometri di fondo. **Garessio**: 3 impianti, 120-200. Ancora chiuso **Aimoni**, il centro sciistico alle spalle di Ormea. Come abbiamo detto [illegible] però possibile sfruttare la lunghissima pista di fondo. Perfettamente in funzione, invece, **Alberola**, alle spalle di Savona. L'efficentissima località ha [illegible] disposizione tre impianti, tra cui [illegible] baby e numerosi chilometri di piste perfettamente battute. Lo spessore è ottimo: 80-110. **Monesi**. Nella località imperiese il manto supera i due metri e mezzo e la stagione si prospetta tra le migliori degli ultimi anni. Due gli impianti aperti, [illegible] Plateau e [illegible] Tre Pini. Un'ultima novità che interessa gli appassionati di fondo. Ha aperto anche la stazione di Colle Melosa, alle spalle di Bordighera. Sciare nel sole ad un'altezza di oltre 1500 metri, con un anello di 5 km tra larici [illegible] abeti è un'altra meraviglia della Riviera. La pista è raggiungibile in [illegible] di 60 minuti dall'Aurelia. Sul posto è possibile noleggiare l'attrezzatura e usufruire del bar-ristoro del rifugio. Possibili anche le settimane bianche. Il Cai Bordighera, che gestisce la pista organizza il sabato e la domenica corsi di sci di fondo. Melosa è l'unica pista omologata dalla Fisi in Liguria. Infine continua su Radio Stereo 103 il gioco che mette in palio due skipass al giorno per sciare a Limone [illegible] Artesina.

Giulio Geluardi

Revocata la spesa di 360 milioni per organizzare la kermesse

Varazze, lo stop del sindaco alla «Città delle donne '97»

VARAZZE. Marcia indietro sulla delibera di giunta che assegnava 360 milioni [illegible] una società specializzata per l'organizzazione di «Varazze la Città delle donne». La decisione sarebbe stata presa dal sindaco Giovanni Busso a seguito al malcontento espresso da cittadini che ritenevano inopportuno che il Comune spendesse la cospicua somma in marzo, lontano dalla stagione estiva, investendo solo in pubblicità circa 340 milioni.

Le categorie sono state le prime ad [illegible] informate della decisione raggiunta al termine di [illegible] movimentata riunione [illegible] giunta dalla quale sarebbero emerse anche prime e impreviste fratture tra gli assessori, divisi tra chi era pronto a revocare la delibera e chi ravvisava in[illegible] l'opportunità [illegible] portare comunque avanti la scelta, accettando il rischio dell'impopolarità.

Immeditamente informata della revoca della delibera d'incarico [illegible] stata anche la «Media Advert srl», alla quale era stato affidato il compito organizzativo. Revocata la delibera, resta comunque in vigore quella del Consiglio, votata a dicembre con l'astensione del Ppi, con la quale si decideva di affidare a esperti il compito di ideare l'edizione 1997 [illegible] «Città delle donne».

Scelta contro la quale si [illegible] però appellato il Ppi, che ha chiesto la sospensiva al Coreco per presunte illegittimità relative all'assunzione di un impegno di spesa relativo al '97 su bilancio del '96, alla mancata definizione dei beneficiari della somma e delle specifiche prestazioni, all'ingiustificato ricorso a trattativa privata per l'assegnazione dell'incarico. [a. z.]

GIRO D'ITALIA

Il ricordo di Coppi

Il comitato organizzatore dell'80° Giro d'Italia sarà a Varazze giovedì prossimo per un sopralluogo tecnico-logistico. Gli esperti, oltre a valutare nei dettaglio l'ultimo tratto del percorso dalla vetta del monte Beigua al traguardo in Varazze, dove si concluderà la tappa il prossimo 29 maggio, prenderanno accordi con l'amministrazione comunale e gli albergatori per la sistemazione dello staff organizzativo. In quell'occasione [illegible] comitato varazzino che cura l'organizzazione dell'evento sportivo annuncerà la decisione concordata [illegible] l'amministrazione comunale di erigere sul lungomare, di fronte al ristorante «Antico Genovese», [illegible] monumento a Fausto Coppi. Intanto e sino a fine settimana proseguono nella zona di Varazze gli allenamenti della Carrera-Asics con Claudio Chiappucci detto «el diablo», Enrico Zaina, Filippo Simeoni, Mario Chiesa e Andrea Noè. [a. z.]

Proposto un consorzio per organizzare le manifestazioni

Albissola, negozi aperti

Il Comune amplia il periodo delle deroghe domenicali: d'accordo l'Ascom Ora non sarà più necessario recuperare in settimana la giornata di riposo

ALBISSOLA M. Libera apertu[illegible] domenicale anche per i commercianti di Albissola. Il Comune ha deciso di estendere a lunghi periodi dell'anno la deroga sulle chiusure, senza più costringere i negozianti [illegible] controbilanciare l'apertura festiva con l'obbligo di chiusura infrasettimanale. Soddisfatta della scelta è l'Ascom che nel riconoscere che la giunta si sta attivando per migliorare il rapporto con la categoria, lancia un appello agli iscritti. «Siamo oberati di tasse e [illegible] crisi - ha premesso il presidente Claudio Dottino - ma proprio per questo non possiamo e non dobbiamo piangerci addosso. Anzi, dobbiamo sfruttare con intelligenza occasioni come quella dell'apertura festiva. Certo i clienti non verranno subito [illegible] ci vorrà un po' di tempo prima che la voce si sparga. Penso però che solo offrendo un servizio maggiore [illegible] qualitativamente migliore sia possibile tentare di superare la grave crisi che investe il settore. Invito quindi tutti gli associati Ascom [illegible] fare un sacrificio e tenere aperto di domenica anche nei mesi freddi e nei periodi cosidetti "morti"».

Tra le richieste non ancora esaudite che l'associazione commercianti ha fatto al Comune c'è quella di una regolamentazione delle licenze. La proposta [illegible] di fare [illegible] studio che fotografi l'esistente, anche alla luce delle [illegible] poche licenze restituite alla fine del '96. E' stata anche proposta la creazione di un consorzio tra Comune, imprenditori e commercianti in grado di finanziare e organizza[illegible] manifestazioni importanti, che vedano [illegible] coinvolgimento in prima persona dell'ente loca[illegible] o delle categorie. [a. z.]

VARAZZE

«Vogliamo il bowling»

«Ai parcheggi preferiamo il bowling». E' il pensiero di un gruppo [illegible] imprenditori che da anni sembra interessato alla realizzazione [illegible] una moderna sala d'intrattenimento nei seminterrati del palasport. La proposta, sottoposta in questi giorni a Giuseppe Torelli, [illegible] [illegible] Turismo [illegible] leader di «Progetto Varazze» affinchè la promuova in Comune, prevede [illegible] realizzazione di uno spazio per il bowling, corredato di mini sale giochi e servizi ristoro. Secondo gli ideatori del progetto i seminterrati del palasport sarebbero il sito ideale per ospitare il gioco e i suoi appassionati. Il bowling favorirebbe inoltre la presenza di giovani in paese. «A mio avviso la proposta è valida perchè controbilancia egregiamente quella minimale di un posteggio che non animerebbe di certo il centro del paese - ha commentato Torelli. Esorto gli interessati a farsi avanti in modo serio e diretto». [a. z.]

La Cisnal: «E' tardi mobilitarsi ora, dopo che Regione e Usl hanno deciso»

Uniti in difesa dell'ospedale

Questa sera ad Albenga si tiene un Consiglio congiunto dei venti Comuni del ponente savonese
In discussione l'ipotesi di costruzione di una nuova struttura sanitaria di seicento posti letto

Pro

«Ecco perché funzionerà»



Il sindaco Angelo Viveri difende il progetto di ospedale misto

ALBENGA. «Il nuovo ospedale ha già [illegible] sua collocazione su otto ettari e mezzo a pineta e prati in località Campochiesa, collegabile immediatamnete all'autostrada. La struttura sanitaria dovrebbe contare su 600 posti letto ed avere accanto la possibilità di ricettività paralberghiera. L'iniziativa è realizzabile anche [illegible] prescindere [illegible] patrimonio degli ospedali ingauni, poiché l'operazione [illegible] può avviare avendo [illegible] garanzia [illegible] stesso futuro fabbricato la cui gestione si prevede in attivo [illegible]tando su 180 posti letto convenzionati dall'Usl». Così si esprime con grande determinazione Angelo Viveri, sindaco di Albenga, che questa sera alle 20,30, presso [illegible] palazzetto dello sport di viale Olimpia, [illegible] il protagonista della riunione indetta per la difesa dell'attuale livello di posti letto dell'ospedale albenganese e per la costruzione del nuovo ospedale.

Prosegue ancora Angelo Viveri: «L'architetto Mauro Traverso e il dottor Federico Berruti ci daranno, [illegible] il prossimo mese, lo studio di fattibilità, sia urbanistico-edilizia sia finanziaria, del progetto Campochiesa attraverso la formula fra pubbblico e privato, [illegible] il pubblico sarebbe rappresentato dai Comuni e dalle altre istituzioni».

Conclude Viveri: «L'opera è ormai realizzabile anche a prescindere dai permessi relativi al pia[illegible] sanitario regionale o da altri vincoli. E' cioè un intervento au[illegible]o sul piano finanziario e su quello decisionale». [r. sr.]

Contro

«Belle ipotesi irrealizzabili»



Il capogruppo del ppi in Consiglio ad Albenga Giuseppe Pelosi è scettico

ALBENGA. «Noi non siamo contro al nuovo ospedale. Siamo perplessi su alcuni fatti»: Giuseppe Pelosi, capogruppo del ppi ad Albenga, esprime il parere di chi vede la proposta avanzata da Viveri troppo demagogica. Spiega: «Per prima cosa non ci piace che per previlegiare la scelta del nuovo si rischi di perdere completamente [illegible] vecchio Santa Maria di Misericordia. Che faranno i cittadini nel frattempo? Poi ci sono altre considerazioni. In pratica Viveri vuole dare la possibilità [illegible] privati di costruire una enorme clinica, specializzata fin che si vuole, [illegible] convenzionata [illegible] il pubblico per 180 posti letto. Sarebbe una clinica di proprietà mista? E se gli affari non andas[illegible] bene e la clinica chiudesse [illegible] 180 posti convenzionati che fine farebbero? Anche l'idea di realizzare un grosso ospedale comprensoriale ad Albenga in sostituzione del Santa Corona è bella [illegible] suggestiva ma poco credibile. Come si fa a pensare di dismettere un ospedale che sta facendo investimenti di una trentina di miliardi nel giro di quattro anni? Mobilitiamoci per salvare e migliorare l'attuale ospedale cercando. Non vor[illegible] che le ipotesi avanzate dal sindaco Viveri non fossero, come sempre quando parla di grandi progetti, delle manovre demagogiche e populistiche per cercare [illegible] nascondere altri [illegible] gravi problemi che lo affliggo[illegible]. [s. p.]

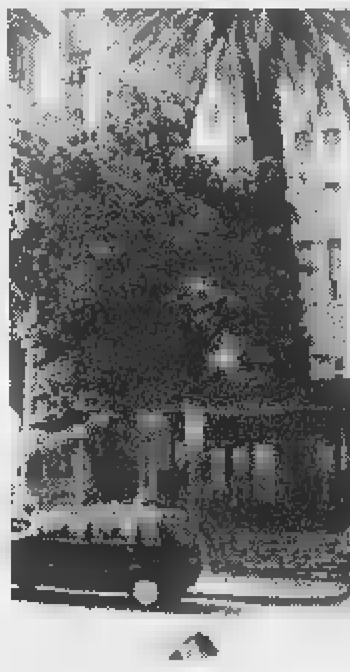
ALBENGA. Tutti d'accordo sulla mobilitazione per salvare il Santa Maria [illegible] Misericordia. Questa sera, al Palasport [illegible] [illegible]benga, ci saranno tutti o quasi i consiglieri comunali dei venti Comuni del Ponente. Una riunione straordinaria e allargata voluta dalla Comunità montana ingauna per fare il punto sulla situazione e, soprattutto, «spingere» l'ipotesi di costruzione del nuovo ospedale.

Le voci critiche non sono sulla costruzione di un nuovo ospedale ma su altri aspetti. «E' strano e per certi versi inutile riunire ora i Consigli comunali, quando la Regione ha già deciso il taglio dei posti letto e il declino dell'ospedale di Albenga. I cittadini devono però sapere che questa situazione è il frutto dell'insipienza delle forze politiche, nessuna esclusa, che hanno portato [illegible] queste scelte penalizzanti per il comprensorio», Alfio Contarino, segretario provinciale della Cisnal.

Domenico Pizzo, consigliere della Lega nord di Albenga, esprime perplessità sulla sede scelta per il Consiglio congiunto: «Il Palasport di Albenga continua [illegible] [illegible] [illegible] agibilità. Si poteva scegliere un'altra sede, come il PalAlassio o la palestra di Ortovero. Detto questo andremo al Consiglio ma ho l'impressione che ancora una volta si tratti solo di parole».

L'ordine del giorno in discussione ha provocato anche discussioni all'interno degli stessi partiti. I club Albenga e Valli Ingaune di Forza Italia hanno preso le distanze da quanto detto dal coordinatore del collegio Piero Oliva. «Per una volta che c'è unitarietà tra le forze politiche bisogna agire senza polemiche in difesa dell'ospedale», spiega Maria Caridi, portavoce dei due club.

Stefano Pezzini



Albenga si mobilita per l'ospedale

Albenga, nuove accuse al sindaco

Il pds: «Viveri è come Perón»

ALBENGA. «Viveri deve smetterla di giocare sull'equivoco. Anche ultimamente ha fatto capire che lui con il pds di Albenga non parla perchè tratta direttamente nelle sedi provinciali [illegible] regionali. Una volta per tutte deve essere chiaro che [illegible] il pds di Albenga [illegible] non voler trattare con lui [illegible] questa posizione è stata concordata ed approvata sia dal gruppo dirigente di Savona che da quello di Genova. La nostra è una chiusura netta ad una concezione della politica e dell'amministrazione di stampo peronista»: i vertici del pds albenganese vanno giù duri. Per il 25 gennaio hanno organizzato il loro congresso sezionale e la linea politica espressa [illegible] duplice: da una parte «guerra» [illegible] Viveri, dall'altra elaborare una propo[illegible] politica in vista delle elezioni amministrative «che ci vedranno [illegible] ai partiti dell'Ulivo», sottolineano i dirigenti del pds.

Su Viveri il giudizio è durissi[illegible]: «E' grazie a lui se la sinistra è divisa [illegible] se, per molto tempo, c'è stata una disaffezione alla politica. [illegible] valutiamo il suo percorso è lastricato di decine "cadaveri" eccellenti, in se[illegible] politico ovviamente. Anche la sua esperienza in Alternativa democratica dimostra come ci sia un ricambio enorme di uomini e assessori, ben sei sostituzioni in pochi anni. Altro che unione della sinistra, Viveri [illegible] l'elemento [illegible] disunione», spiegano Grazia Immordino, Romano Minetto, Franco Ronco e Massimiani, dirigenti del pds.

Una critica che va anche ai rapporti tra Viveri e le istituzioni: «Al di [illegible] della sua vicenda giudiziaria Viveri ha sempre avuto dei pessimi rapporti con le istituzioni e con l'opposizione. E anche sotto il profilo delle opere pubbliche ci [illegible] stati tanti progetti e poche realizzazioni [illegible] non strade per i nuovi palazzi. Basta [illegible] i superman, Albenga adesso ha bisogno di uan sana normalità amministrativa». [s. p.]

IL PROGETTO

[illegible]

Gli interventi riguarderanno anche l'incrocio con lo svincolo per l'autostrada

Santa Corona, cambia la viabilità

Approvato ieri dal Consiglio comunale il programma per migliorare l'attuale accesso all'ospedale
Saranno realizzate tre corsie, un tunnel stradale e la costruzione di tre nuovi parcheggi sotterranei

PIETRA L. E' previsto anche un tunnel stradale per la nuova uscita dall'ospedale Santa Corona e l'immissione sull'Aurelia in direzione di Genova nel mega-progetto presentato ieri pomeriggio in Consiglio comunale dall'assessore Walter Cattaneo. Attraverso un accordo di programma l'intervento è destinato a modificare profondamente la viabilità di ponente fra l'Aurelia, il Santa Corona, lo svincolo dell'Autofiori e la stazione. Fra il Santa Corona e l'incrocio con viale Riviera le corsie diventeranno 4, con aiuole spartitraffico e soprattutto con une rotatoria «alla francese» al posto dell'attuale semaforo. Terza corsia anche nel tratto di Aurelia fra via Ranzi e lo svincolo grazie all'abbattimento di cas[illegible] «Bado». Novità anche all'ingresso del centro (zona gelateria Stagnaro). Ci sarà una nuova corsia. Il progetto [illegible] massima modifica l'ingresso dell'ospedale e prevede tre piastre parcheggio in via Pinee, sotto agli attuali parcheggi dei dipendenti dell'ospedale e in piazza Rocca. Altre modifiche ci saranno nelle [illegible] [illegible] Sant'Anna e in piazzale Moro con abitazioni private. C'è spazio per la caserma dei carabinieri e la nuova sede della Croce Rossa. Saranno anche sanate questioni annose. L'accordo di programma, non condiviso da tutti, attende ora il visto definitivo per essere attuabile anche a singoli comparti. «Si tratta di una delibera [illegible] intenti che lasciamo alla prossima amministrazione», ha detto il sindaco. In apertura, con interventi di Mario Carrara [illegible] Giacomo Accame, [illegible] stata ricordata la figura dell'ex sindaco Giacomo Negro morto di recente. [a. r.]



Anche un tunnel stradale per collegare l'ospedale Santa Corona alla statale Aurelia [illegible] direzione di Genova

Fantoni in testa alla denuncia della minoranza

Borghetto, gli assessori sono troppo assenteisti

BORGHETTO SS. Il 70 per cento Carlo Fantoni, [illegible] 50 Angelo Parodi [illegible] [illegible] 47 Carla Roi. Sono i tre assessori più assenteisti dalle sedute di giunta [illegible] Borghetto secondo i calcoli fatti da 7 consiglieri di minoranza guidati da Antonio Orzelli. Ora con una interpellanza al sindaco, Riccardo Badino, chiedono le dimissione di chi fa troppe assenze. «Tutti gli assessori si devono inoltre impegnare a devolvere una percentuale dei compensi percepiti nel '96, in proporzione alle assenze fatte, [illegible] favore di enti o associazioni quali pro loco, Croce Bianca, scuole pubbliche o altro», spiega Orzelli. Per la cronaca l'assessore meno assente, con solo il 9,5 per cento delle sedute di giunta disertate, [illegible] Augusto Allegri.

Non [illegible] questo l'ultimo scontro fra maggioranza di centro-sinistra ed opposizione (Forza Italia, indipendenti, Lega Nord). Nel mirino delle opposizioni anche il «caso» dell'architetto Pietro Venezia. «Il professionista ha ricevuto un duplice e contemporaneo incarico per [illegible] redazione della variante integrale del Piano regolatore comunale e per il Piano particolareggiato [illegible] iniziativa privata della Zona C2 in violazione della legge e del regolamento edilizio», spiegano i firmatari dell'esposto. Ora Antonio Orzelli, Marco Federici ed altri, chiedono con una mozione «di [illegible]rare il sindaco per inosservan[illegible] ai prupri compiti, [illegible] denunciare il fatto al Consiglio dell'ordine degli architetti [illegible] all'autorità giudiziaria». [a. r.]

[illegible]

[illegible] SS.

Filippo Fazzari è stato assolto per la detenzione di esplosivo

Filippo Fazzari, 46 anni, difeso dall'avvocato Carlo Coniglio è stato assolto dall'accusa di aver custodito illegalmente esplosivi e detonatori. L'accusa risali[illegible] [illegible] 1994. [a. r.]

[illegible]

Cinque persone ferite in [illegible] incidente stradale

Cinque persone [illegible] rimaste ferite in un incidente avvenuto in via Merula. La più grave, Selva Acito, [illegible] anni, residente ad Andora, ha riportato la frattura del femore. [m. br.]

[illegible]

Folla [illegible] giovani a Pogli per l'ultimo addio a Daniela

Una grande folla ha dato l'estremo saluto a Daniela Banaudi, 30 anni, la donna gettatasi sotto il treno lunedì mattina [illegible] Alassio. La salma verrà cremata oggi. [m. br.]

[illegible]

[illegible] morto Giovanni Gatti commerciante del centro

Oltre duecento persone hanno preso parte ai funerali di Gio[illegible] Gatti, 83 anni, commerciante del centro storico svoltisi ieri nella cattedrale San Michele. [r. sr.]

Orari liberalizzati

[illegible] Laigueglia [illegible]

LAIGUEGLIA. I negozi potranno aprire «sette giorni su sette». L'iniziativa portata avanti già in altri comuni della provincia di Savona, principalmente per cercare [illegible] far fronte alla crisi commerciale, ha coinvolto anche l'amministrazione laiguegliese. Dopo aver tastato il pol[illegible] delle categorie il sindaco Silvano Montaldo ha deciso. Nei primi giorni della prossima settimana verrà ufficializzato il tutto.

Tra i pro e i contro degli operatori della [illegible] si estende in Riviera la possibilità di evitare il giorno di chiusura settimanale. L'iniziativa, dopo aver interessato i commercianti al minuto ed i titolari di pubblici esercizi di Alassio [illegible] Pietra Ligure, arriva ora a Laigueglia.

In seguito ad una trattativa con la Confesercenti, vista la situazione precaria del commercio al minuto, il sindaco della cittadina della Baia del Sole ha deciso di giocare la sua carta. «Credo sia importante per Laigueglia sfruttare questa possibilità. Mi auguro che i commercianti, con il loro impegno, riescano a smuovere un poco [illegible] mercato, magari organizzandosi a zone con particolari iniziative», ha commentato Silvano Montaldo.

A Laigueglia la situazione è piuttosto precaria. La [illegible] commerciale, concentrata principalmente nel centro storico, rischia il collasso per le [illegible] e continue chiusure. In primo luogo incidono i costi di gestione [illegible] poi anche la grande distribuzione che soffoca il dettagliante. [m. br.]

Ladri [illegible] commissione?

[illegible] Ligure

FINALE L. Moteseghe, trapani elettrici, attrezzi [illegible] e contan[illegible] nel mirino dei ladri, l'altra notte, ai danni della «Fratelli Trotta», nota società per la vendita di piastrelle e materiale per l'edilizia, in via Calice [illegible] Finalborgo. Il bottino [illegible] di 50-60 milioni. La valutazione precisa sarà completata solo nelle prossime ore. [illegible] ladri hanno agito indisturbati dopo aver neutraliz[illegible] il sistema d'allarme. Si tratta [illegible] ogni probabilità di [illegible] furto su commissione ben organizzato. Chi ha rubato [illegible] materiale elettrico sapeva sicuramente prima come e dove rivenderlo.

Spiega Angelo Trotta: «Per rubare i nostri "visitatori" hanno sfondato un paio di porte. Hanno tagliato i fili del telefono [illegible] gettato la sirena dell'allarme in un bidone pieno d'acqua. Dentro i magazzini hanno scelto [illegible] precise da portare via. Sono state preferite certe marche e dei prodotti, come i dischi diamantati, [illegible] un certo valore. Hanno agito insomma come [illegible] avessero una lista precisa da seguire. Con il telefono isolato e il sistema d'allarme fuori uso nessuno si è accorto del furto durante la notte». In passato «Fratelli Trotta» era finito nel mirino [illegible] ladri ma in qu[illegible] [illegible] i malviventi abbandonarono l'opera a metà. «Forse [illegible] stati disturbati», conclude Angelo Trotta. Va ricordato che nell'autunno [illegible] attrezzi per l'edilizia e un potente martello pneumatico era[illegible] stati rubati da un cantiere edile allestito nella piazza centrale di Pietra Ligure. [a. r.]

Il tremendo urto frontale è avvenuto sulla Statale e il traffico è rimasto paralizzato per circa un'ora

Auto contro camion: muore un impiegato

Aveva 26 anni, abitava a Murazzano. L'incidente a Carcare

CARCARE. Incidente mortale, ieri mattina, lungo la Statale a Carcare. [illegible] [illegible] rimasto vittima Luca Ricchiardi, [illegible] anni, impiegato, di Torino, [illegible] da anni domiciliato [illegible] Murazzano, in provincia [illegible] Cuneo.

Il giovane, [illegible] bordo di una Fiat Panda, stava transitando in direzione [illegible] Cairo Montenotte quando, nei pressi del ponte che attraversa la ferrovia e [illegible] pochi passi dall'area di servizio «Esso», [illegible] andato a schiantarsi contro un camion «Iveco» guidato da Roberto Bracco, 47 anni, nativo di Clavesana, residente a Carrù, dipendente del Salumificio Monregalese, che stava viaggiando in direzione opposta.

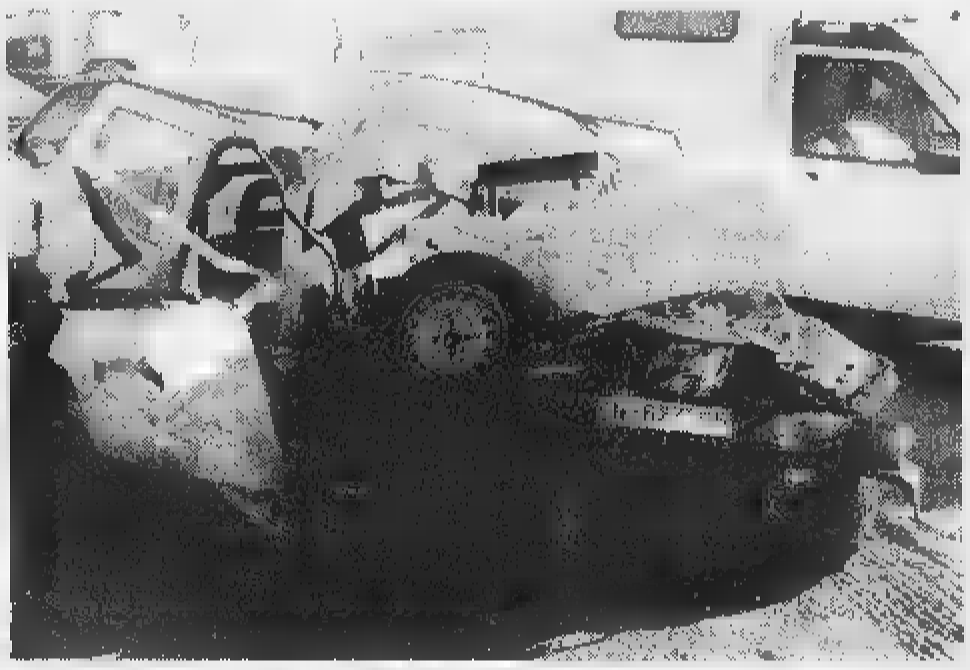
Lo scontro, avvenuto alle 8,40, è [illegible] violentissimo. Immediato l'intervento dei militi della Croce Bianca e dei carabinieri di Carcare, del nucleo operativo e radiomobile di Cairo e dei vigili del fuoco. A nulla, tuttavia, è servita la tempestività dei [illegible]. Il giovane [illegible] morto sul colpo. Il cadavere è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale cairese. L'auto, un groviglio [illegible] la[illegible]. Illeso, invece, il conducente del camion.

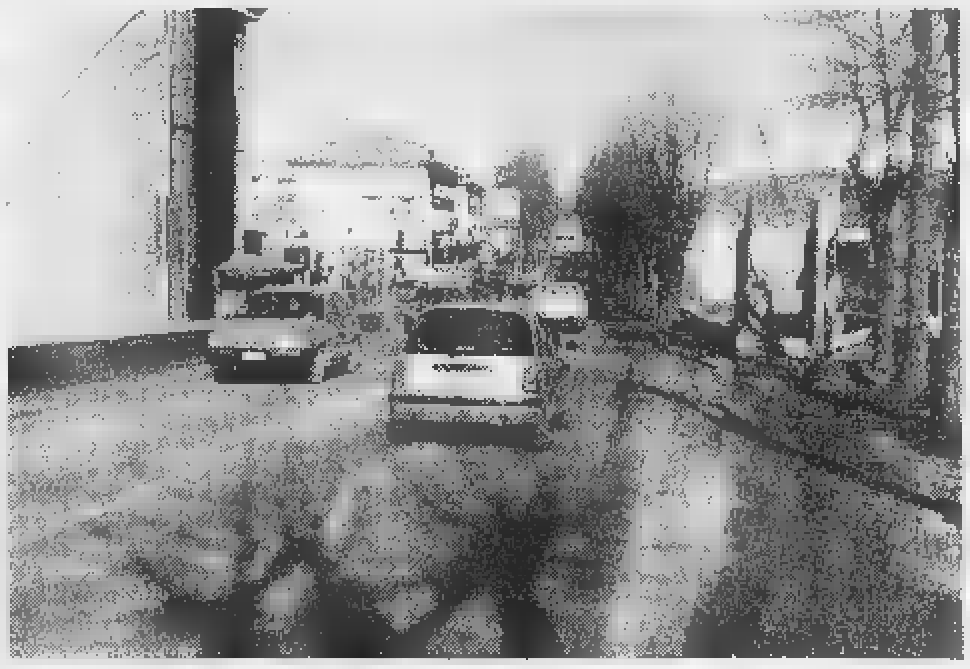
Il traffico sulla Statale è rimasto bloccato circa un'ora, per permettere le operazioni di rimozione degli automezzi. Gli automobilisti sono stati dirottati sulla strada che attra[illegible] il centro del paese.

Sulle cause di quanto accaduto sono in corso accertamenti da parte degli inquirenti. L'impiegato, al momento dell'incidente, non aveva con sè i documenti di identità. Solamente nella tarda mattinata si è saputo [illegible] certezza il suo nominativo, dopo il riconoscimento da parte dei genitori. E, ancora un volta, [illegible] strazianti.

Luca Ricchiardi da tempo era domiciliato in località Borgata, a Murazzano. Proprio in queste settimane stava effettuando le pratiche necessarie per ottenere la residenza nel paese delle Langhe. Il giovane viveva insieme con i genitori: il padre, Giovanni, la madre, Graziella Giuganino, entrambi di 57 anni [illegible] [illegible] il fratello Michele. La sorella, invece, risiede a Torino.

Lucia Barlocco





I rottami della Panda su cui viaggiava da solo il giovane impiegato di Murazzano e il tratto di Statale a Carcare, nei pressi della chiesa, dove è avvenuto l'incidente mortale di ieri mattina attorno alle 8,30

I precedenti

Un incrocio ad alto rischio



Per Lorenza Bagnasco [illegible] ferita in un incidente continua il calvario dopo oltre due anni

CARCARE. Il drammatico incidente in cui ha perso la vita Luca Ricchiardi è avvenuto [illegible] pochi metri di distanza da dove, il 23 ottobre del '94, si verificò un altrettanto tragico episodio nel quale rimase coinvolta Lorenza Bagnasco, la giovane impiegata [illegible] Cairo che, nei pressi del bivio che immette in via Roma, riportò gravissime lesioni.

Da allora, nonostante [illegible] delicato intervento chirurgico alla colonna vertebrale, e le terapie intensive in una struttura specializzata svizzera, la [illegible] della ragazza, ora ventinovenne, figlia di Valerio Bagnasco, noto imprenditore e per lunghi anni titolare dell'ex dancing «La Perla», è legata ad un'apparecchiatura che la fa respirare.

Il tracciato, dove si sono verificati innumerevoli incidenti, alcuni [illegible] quali mortali, già in passato era [illegible] al centro di [illegible] polemiche. Polemiche legate ai problemi [illegible] sicurezza. E, per risolvere almeno in parte la questione, l'amministrazione comunale di Carcare, che [illegible] elaborato una sorta di «dossier» sul numero degli incidenti avvenuti lungo quel tratto di strada [illegible] l'Anas hanno provveduto all'ampliamento del crocevia [illegible] all'installazione di segnali luminosi nei pressi del dosso.

Un tratto dove tuttavia, come hanno più volte ricordato gli abitanti della zona, non sempre vengono rispettati [illegible] limiti [illegible] velocità. [l. b.]

Approda all'esame del Comune il «monumento» di Rocchetta di Cairo

Il ponte romano sarà più sicuro

Allo studio il progetto per lavori di consolidamento

CAIRO M. Il ponte [illegible] di Rocchetta di Cairo si rifà il maquillage. Il progetto di consolidamento è stato esaminato ieri [illegible] dalla commissione Lavori pubblici. Si tratta dell'unica testimonianza romana in Val Bormida, anche [illegible] la struttura attuale risale al Medioevo. Un tempo il ponte rappresentava un'importante via di collegamento tra la Liguria e il Piemonte. Al centro della struttura, [illegible] tre arcate, campeggia una cappella dove si può ammirare [illegible] bassorilievo in marmo raffigurante la Madonna degli Angeli, che era stato restaurato nel 1847. Da anni gli abitanti chiedono interventi urgenti anche perchè, «quando il fiume [illegible] in piena, il livello delle acque raggiunge quasi la sommità delle arcate». Dopo innumerevoli solleciti ieri [illegible] stato esaminato [illegible] progetto. [l. b.]

NOZZE DI DIAMANTE



Insieme e felici da ben 65 anni

Ennio Giovanni Scaiola, [illegible] anni, agricoltore in pensione, e Maria Martino, di 84, casalinga, ieri hanno festeggiato [illegible] anni di matrimonio. La coppia, originaria di Tampino, in provincia di Alessandria, da quarant'anni risiede a Rocchetta di Cairo. Agli «sposini», convolati a nozze [illegible] 16 gennaio del '32, [illegible] stati festeggiati da familiari, amici e dall'intera comunità della frazione.. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] M.

«Piovono» tegole: chiuso al traffico [illegible] Verdese

Ancora disagi nei pressi dell'incrocio tra [illegible] Verdese, via Roma[illegible] e corso Italia. Parte della carreggiata, infatti, è chiusa al traffi[illegible] [illegible] causa della caduta di tegole dal tetto dell'antica chiesa S.Roc[illegible]. «Una situazione - dicono a Cairo - che a distanza [illegible] alcuni giorni non è ancora stata risolta».

[illegible]

Spettacolo al «Jolly» in favore dell'asilo

La scuola materna parrocchiale di Cengio-Bormida è in deficit, e per poter avviare i lavori [illegible] rifacimento del pavimento ha organizzato [illegible] spettacolo che [illegible] svolgerà stasera al cinema-teatro «Jolly». In programma, l'esibizione di gruppi musicali e dei cantastorie Giampaolo & Agnese.

[illegible]

Furgone fuori strada recuperato dai pompieri

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per recuperare un furgone finito fuori strada. L'incidente, che [illegible] ha fortunatamente avuto alcuna conseguenza per il conducente, si è verificato nel tardo pomeriggio dell'altro ieri in località Maddalena.

ROCCAVIGNALE

Studenti in visita all'istituto per il turismo

Gli studenti delle medie valbormidesi, assieme ai genitori, domani dalle 14 alle 17 potranno visitare l'istituto professionale per il Turismo di Ceva. Scuola che attualmente è frequentata da tanti ragazzi provenienti dai paesi della Val Bormida savonese. [l. b.]

Guida agli appuntamenti della notte: Danila Satragno canta a Finale

Melodie celtiche e country

Al Flibus di Dego le atmosfere irlandesi dei «Mag Mor», i «Free delivery» [illegible] all'Oliveto
Per gli amanti della disco, festa underground al Gilda. Ricky Meteor anima lo Studio One

Gara di karaoke al Poseidon di Loano, Flying Carpets live al Kursaal di Varazze, i Free Delivery all'Oliveto di Albisola Capo, i Mag Mor al Flibus di Dego, «Danila Satragno Quartet» da Pilade a Finalmarina e l'orchestra Daniele Comba al Patio di Finalpia. Questi alcuni degli appuntamenti live della serata nei locali del Savonese.

VARAZZE. Al Kursaal Margherita Flying Carpets con genere blues e soul. Underground alla discoteca Gilda. Liscio-revival al dancing Nautilus con Lillo Baroni. Live con il gruppo Caf, oggi e domani, al Mr Pub di via Corsale.

[illegible] L. Serata underground al Thenax. Serata all'american bar Charlie Max.

AL[illegible] S. Cena-concerto, dalle 21,30, al ristorante Oliveto con i Free Delivery e musica old time country. Fanno parte della band Livio Guardi, Chris Brashear e Wilson Montuori. Ritrovo all'Internet point e discobar del Med Cafè, al Portichetto di Ninetto, alla taverna di Mu e al Pilar.

CENGIO. Appuntamento sino alle 6 al pub Veliero.

DEGO. Venerdì live al Flibus Folk Pub con la musica irlandese dei Mag Mor.


Divertimento nella discoteche

[illegible] Il Jolly Pub è aperto dalle [illegible] di mattino alle 2 di notte.

[illegible] Musica dal vivo «All'ultima sfida dell'Assassino». All'El Chico Tres in frazione Bragno genere Anni '60 agli Anni '70. Ritrovo alla Nicchia, al Be Pub e a La Riffa. Serata da ballare al Fantasque e al Symbol.

[illegible] Il Number One Pub propone la musica dal vivo. Taverna del navigatore telematico al Tnt di vico Spinola. Musica live con Daniele Cabib al Pirata di calata Sbarbaro. Funky, Trip Hot e Dub con Ricky Meteor dj allo Studio One di via Chiodo, [illegible] inizio alle 22,30.

[illegible] L. Musica dal vivo al Dau Baci.

[illegible] Ritrovo in musica al Sinte Galeshka.

SPOTORNO. Piano bar al Park Hotel Garden.

[illegible] L. Ritrovo al Dopo Tre, ludoteca e computers.

FINALE L. Grande jazz e blues [illegible] in quartetto di «Danila Satragno» da Pilade nel centro storico. Liscio e revival con Daniele Comba al Patio. Animazione e musica al Monkey Business. Ancora chiuso per ferie il Covo di Capo San Donato. Ritrovo al Baquito e alla spaghetteria Sotto il Santo. Musica alla Dolce Vita.

BORGIO V. Il Giuditta Rockcaffè musica dal vivo da ballare.

[illegible] L. Spazio live al Music bar Flora. Revival al dancing Malibù. Messaggeria e karaoke al Delphin's sul Lungomare.

[illegible] Enoteca al bar dei Capitani, messaggerie al Blade Runner e ritrovo al Toulà.

LO[illegible] Prima selezione per la gara di karaoke alle 21,30 al bar Poseidon in via Ghilini. Dancing Manhattan Inn e al Saitta. Musica dal vivo al Club Movida con le «Due Vociblù».

[illegible] Ritrovo al nuovo Old Mill Pub.

ALBENGA. Underground e special guest Ricki Biricchino [illegible] Moghi (Polo '90). Musica sudamericana al Guaranà.

[illegible] Nuovo Dubliner Pub in via Gastaldi con musica d'ascolto. La discoteca El Cielo è aperta [illegible] alle [illegible] piccole. Venerdì commerciale e underground all'U'Brecche. Discoteca al Boccaccio Club. Serata revival al Vip, all'M4 e al Manila Club. Ritrovi allo Zanzibar, al Mozart, al Caffè Roma, al Cabaret e al Fred Music.

LAIGUEGLIA. Musica e birra alla taverna Happy Night.

ANDORA. Happy hour al Big Ben. Ritrovo in musica all'Andora Beach. [a. r.]

Ecco le prime visioni nei cinema della provincia

Savona, parte la sfida di Mel Gibson a Evita

«Ramsom, il riscatto», il nuovo film avventuroso con Mel Gibson, è la pellicola proposta nel maggior numero di sale oggi in provincia di Savona. [illegible] fine settimana sarà programmata infatti al Diana 1 di Savona, al Colombo di Alessio, all'Ondina di Finale Ligure, al Loanese di Loano e al Verdi 1 di Varazze. Resta programmato in tre sale invece il secondo divertente la[illegible] [illegible] Leonardo Pieraccioni «Il ciclone».

Mel Gibson torna dopo il grande [illegible] di «Braveheart» (cinque Oscar) soltanto in qualità di attore. «Ransom, il riscatto» è un remake di un film realizzato per la prima volta negli Anni Cinquanta. E' la storia di un miliardario cui viene rapito il figlio. Il protagonista, invece di seguire le direttive dell'Fbi a proposito del riscatto decide di utilizzare la somma per [illegible] una taglia sui rapitori del figlio.

Continuano, con grande successo, le repliche dei film interpretati da Madonna (Evita), Leonardo Pieraccioni e Paolo Villaggio.

Eva Duarte Peron, detta «Evita», moglie del presidente argentino, è morta a 33 anni nel [illegible]. Il suo mito è forte ancora oggi. Molto brava secondo la critica Madonna. Sul set anche il bello latino Antonio Banderas. La pellicola è in visione ancora al Diana [illegible] di [illegible]vona.


Paolo Villaggio, campione d'incassi

Comicità piacevolissima, belle donne e ironia invece per «Il Ciclone» di Leonardo Pieraccioni, protagonisti lo stesso regista, Lorena Forteza e Natàlia Estrada. Il film sta decretando il definitivo successo del cinema comico toscano. Pieraccioni [illegible] rivelazione [illegible] momento.

E' possibile vederlo ancora al Ritz di Alassio, all'Ambra di Albenga, all'Eldorado di Savona. Fra i film di casa nostra da segnalare infine «Fantozzi, il ritorno», con Paolo Villaggio, programmato solo all'Abba di Cairo Montenotte.

Sul grande schermo oggi nel Savonese anche «Daylights» con Sylvester Stallone al teatro Sassello, «Extreme Measures» con Hugh Grant al Diana [illegible] di Savona, «Dal tramonto all'alba» film avventuroso firmato da Quentin Tarantino (il regista di Pulp fiction) con Harvey Keitel all'Astor di Albenga, «Fuga da Los Angeles» pellicola fantastica con Kurt Russel all'Astor di Savona e «Spiriti nelle tenebre» il film avventuroso con Michael Douglas al Verdi 2 di Varazze.

Al Filmstudio di piazza Diaz è programmato infine «Mi sdoppio in quattro». Continua in settimana, anche nel Savonese, la promozione con prezzi ridotti a 7 mila lire per i film proposto nel pomeriggio. [a. r.]

Ultimi giorni con il luna park a Savona. Il parco giochi natalizio di fermerà sulle aree ferroviarie di piazza del Popolo fino a fine settimana.

Anche [illegible] la Stampa pubblica il tagliando che regala [illegible] giri gratis su [illegible] delle giostre più spettacolari dell'intero luna park. [p. p.]

La «Campanassa» riscopre le tradizioni della buona cucina

Ghiottonerie di pesce fresco Ecco le «Seiann-e» savonesi

SAVONA. Ghiottonerie savonesi a base di pesce fresco. I buongustai della «A Campanassa» tornano alla ribalta [illegible] le tradizionali «Seiann-e». Gli ingredienti base [illegible] sempre gli stessi: buona cucina, locali tipici e dialetto savonese.

Il titolo della rassegna, che ogni [illegible] richiama d[illegible] di estimatori, è il seguente: «E seiann-e di purpi, de seppie, di moscardin e di totani». L'obiettivo degli organizzatori è valorizzare le tradizioni savonesi, in questo [illegible] quelle della buona cucina con i piatti tipici della tradizione.

Undici serate in un mese, [illegible] piacevolissimo tour de force per le buone forchette. E con un occhio di riguardo anche al borsellino, visto che il prezzo fisso è davvero interessante: 35 mila lire. Inizio delle cene sempre alle 20.

Dopo l'appuntamento inaugurale con la «Fornace di Barbablù» a Sant'Ermete, questa sera è prevista la seconda tappa. Si va all'Osteria «La Grisella» di Albisola Superiore (telefono 48.77.03). Ecco [illegible] «assaggio» del menù: frittatina di cipolle e muscoli, muscoli gratinati, raviolini alla Grisella ripieni di carciofi, risotto al nero di seppia con julienne di carciofi, umido di moscardini e funghi, muscoli ripieni, fonduta al cioccolato con scorze di pompelmo. Domenica appuntamento a pranzo, all'Osteria Italia [illegible] Cimavalle al Santuario. Prenotazioni al numero telefonico 87.91.30. [p. p.]

ALBENGA

«Sotto il...» cambia rotta

«Sotto il...», bistrot, pizzeria, focacceria di viale Martiri ad Albenga ha cambiato gestione. Dario Airale, ideatore del fortunato locale (tra gli altri ospiti può annoverare il rocker Ligabue, il cantautore Fabrizio [illegible] Andrè e tanti altri nomi di spicco dello spettacolo) ha infatti deciso di passare [illegible] «Una scelta obbligata per stare di più in famiglia. Ormai da quindici anni sto dietro ad [illegible] banco sino ad ora impossibili», spiega. E aggiunge: «Sono più che soddisfatto perchè la "mia" creatura è finita in buone mani. Prima di cedere ho vagliato molte proposte [illegible] ho deciso di affidare "Sotto il ..." a persone che non tradiscano lo spirito di partenza». A gestire, da pochi giorni, il bistrot albenganese sono «Zionatta» e Leo, zio e nipote [illegible] hanno intenzione di potenziare l'attività. «Per prima cosa terremo aperto anche a mezzogiorno alternando focacce e pizze ad un piatto tipico al giorno», promettono. [a. p.]

SAVONA

Lanfranco al Brandale

Ecco l'arte del medico alchimista

SAVONA. Medico, consigliere comunale, con la vocazione dell'artista. Domani alle 18 al Circolo culturale «Il Brandale» di via Forni 4 a Savona, verrà inaugurata la mostra personale di Eugenio Lanfranco.

Come [illegible] Luciano e Margherita Gallo-Pecca nella presentazione del catalogo della rassegna, Lanfranco viene paragonato a quegli alchimisti medievali capaci di creare la materia tramite esperimenti. «Lanfranco mischia la terra [illegible] ossidi, pigmenti, lastre di vetro, lamine e polveri di metallo e nel processo di trasformazione chimica aggiunge cloruro di cobalto e ossido di rame nero. Con questa misteriosa fusione riveste all'interno le sue sculture di gres».

Ecco come il medico artista-alchimista riesce a all'interno [illegible] [illegible] sculture [illegible] si accende un mondo chimico di forme e colori, luci e ombre. La rassegna resterà a aperta fino a fine mese. [p. p.]

ALASSIO

Domani alle 17,30

Ezio Greggio presenta il suo libro

ALASSIO. Ezio Greggio, uno dei volti più popolari ed amati della televisone italiana, conduttore della trasmissione «Striscia la notizia» il «tg satirico di Canale 5», sarà domani il protagonista della serata dedicata agli «Incontri [illegible] l'autore». La manifestazione, organizzata dalla civica biblioteca, avrà luogo presso la sala Morteo (Via Gramsci), con inizio alle 17,30 di domani.

Ad intervistare il presentatore, parlando del suo recente libro «Chi [illegible] ne fut-fut» (edito da Mondadori), sarà Franco Gallea, che avrà modo di sondare e provocare anche il simpatico uomo di spettacoli. Alla serata presenzierà anche Antonio Ricci che di «Striscia la notizia» è il grande «patron».

E' proprio grazie a Antonio Ricci, albenganese di nascita e alassino di residenza, milanese per lavoro, che sono assidui alle presentazioni di libri i protagonisti delle sue popolari trasmissioni. [r. sr.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Il prigioniero della seconda [illegible]. Spettacolo di prosa di Neil Simon, con Massimo Dapporto, Benedetta Buccellato. Ore 21. L. 48.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Fuga da Los Angeles.** Fantastico. Di John Carpenter, con Kurt Russell. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000/8000/5000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Ransom - Il ri[illegible]**, [illegible] [illegible] Gibson. [illegible]: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000/8000/5000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Evita.** [illegible] Madonna e Antonio Banderas. [illegible]: 16; 19; 22,15. Lire 12.000/8000/5000.

DIANA [illegible]. Tel. 825.714. **E[illegible] mea[illegible]** [illegible] M. Apted con H. Grant, G. Hackman. Orario. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire [illegible]

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il ciclone,** di e con Pieraccioni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000/8000/5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Mi sdoppio in quattro**. [illegible]: 15,30; 20,15; 22,30. L. [illegible].

JOLLY. Telefono 850.570. **Film a [illegible]**. Orario: 15; 22,30. Lire [illegible].

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

[illegible] Tel. 640.263. **[illegible] - Il ri[illegible]**, con Mel Gibson. [illegible]: 20,20; 22,30 (nei fest. e prefest. spett. 16; 18,10). L. 10.000/6000/5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e [illegible]. Fortaza. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle [illegible] 15,45; 17,20; [illegible]; 20,40; 22,30). Lire 10.000/6000/5000 anziani.

[illegible]

[illegible] Tel. 51.419. **Il [illegible]**, di e con Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30 [illegible] fest. e prefest. spett. anche ore 16; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30). L. 10.000/8000/5000.

[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] tramonto all'alba. di Quentin Tarantino, [illegible] Harvey Keitel. O[illegible]: [illegible]; 22,30 (festivi e prefestivi spettacoli anche [illegible] ore 16,30; 18,30). Lire 10.000/6000/5000.

[illegible]

TEATRO [illegible]. [illegible] RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] Tel. 504.234. **Fantozzi, il [illegible]no**, con [illegible] Villaggio. Orario 20; 22. Lire [illegible].

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. **Ransom - Il riscatto,** [illegible] Mel Gibson. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle ore 16; 18). [illegible] 10.000/8000.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Ransom - Il ri[illegible]o**, con Mel Gibson. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/6000.

[illegible]

[illegible] Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. Daylight, di Robert Cohen, con Sylvester Stallone. Or.: 21,15. L. 7000.

VARAZZE

[illegible]. OGGI [illegible].

VERDI 1. Tel. 935.003. **Ransom - Il ri[illegible]**, con Mel Gibson. Or.: 20,40; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli [illegible] alle ore 15,10; 17; 18,50). Lire 12.000/8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Spiriti nelle tenebre.** con Michael Douglas. Or.: 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle ore 15,30; 17,30). Lire 12.000/8000.

IMPERIA

[illegible]

[illegible]R. Tel. 61 976. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo **Arlecchino, il servitore di due padroni** di Carlo Goldoni. Or. botteghino: 9,10-12,30 e 16,30-19.

[illegible]. Tel. 63.871 (segr. tel.). **Il club [illegible] prime mogli**, di H. Wilson, con B. Midler, G. Hawn, D. Keaton. [illegible]: 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. 293.820. **Il riscatto**, di R. Howard. Orari: 20; 22,30. L. 10.000; [illegible]

IMPERIA. Tel. 292.745. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni. Orario: 20,30; 22,30. L. 7000

SANREMO

[illegible]. Tel. 506.060 (inf. cinema sanremesi). **Ransom** di R. Hovard, con M. Gibson e R. Russo. Orario: 15,30; 22,30. L. [illegible] rid. 8000.

ARISTON RITZ. [illegible] di A. Parker con Madonna e A. Banderas. Orario: [illegible] 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; ridotto 8000.

ARISTON ROOF - Sala Uno. Il club delle prime mogli di H. Wilson, con B. Midler, [illegible]. [illegible] e [illegible]. Keaton. Orario: 15,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Shine di S. Hick con A. Muller, S. Noah Taylor. Orario: In. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. L'albatros, di R. Scott, con J. Bridges, J. Savage. Orario: In. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

GENOVA

TE[illegible]

Carlo Felice: Quel delizioso orrore; la vita e il canto di Carlo Broschi Farinelli. Ore 21. Posto unico 10.000; giovani 5.000.

Teatro Stabile: *Teatro della Corte:* Il gioco delle parti di Luigi Pirandello. Ore 20,30. L. 40-28.000.

Teatro [illegible]: *Sala Duse:* L'amico [illegible] 20,30. L. 40-28.000.

Politeama Ge[illegible] Il [illegible] seconda strada di Neil Simon. Feriali ore 21; domenica ore [illegible]. Prezzi: ven-sab-dom 42.000; 32.000; ridotti 33.600; 25.600; mar-mer-gio 38.000; 28.000; ridotti 30.400; 22.400.

T. della Tosse: *Sala Aldo Trionfo:* Bansigu Big band orchestra jazz di Genova. Per la rassegna Graditi ospiti, Gianni Basso. Ore 21. L. 20.000; 15.000.

Teatro della Tosse: *Sala Campana:* riposo.

Teatro della Tosse: *Agorà:* Le cerimonie [illegible] Anteprima. Interatto su Lady Macbeth; sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare. Ore 21; prezzo unico 10.000.

Teatro Garage: *Sala Diana:* Paola Pitagora in Io e il profeta da K. Gibran. Ore 21. L. 22.000; 18.000.

Sheraton Dizzy Night *Aeroporto C. Colombo:* Steve Grossman trio; S. Grossman sax tenore; R. Bonaccorso contrabbasso; L. Bonafede batteria. Ore 22; cena e spettacolo (20,30) 65.000; spettacolo 25.000.

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Ransom-Il riscatto; **Cotone sala Maestrale:** Alaska; **Cotone sala Grecale:** Extreme measures; **Corallo 1:** Extreme measure; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux** [illegible] **Odeon:** Il gobbo di Notre Dame; **Olimpia:** Sotto pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Il club delle prime mogli; **Universale 3:** Il senso dell'amore; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre.

Locali riposo: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

[illegible] Fargo; **Carignano** d'[illegible] menore; **Fritz Lang** La mia generazione; **Lumière** Dolly's restaurant; **Chaplin:** Ritratto di signora; **Nickelodeon:** Reazione a catena; **Cineforum:** chiuso.

PEGLI - Eden: riposo.

CASELLA - Parrocchiale: riposo.

NERVI - S. Siro: Michael Collins.

VOLTRI - Antoniano: Fantozzi il ritorno.

La A1 di pallanuoto offre domani Pro Recco-Athena Savona

Una poltrona per due

Appaiate al quarto posto, le rivali di sempre si giocano nello scontro diretto gran parte delle loro possibilità di playoff-scudetto: nessuno può fallire

Alla radio

Ieri Petronelli a «Bordovasca»

SAVONA. «E' una sfida importante, soprattutto sul piano psicologico. Vincerla sarebbe fondamentale, anche in vista degli impegni di Coppa Len»: così Paolo Petronelli nella lunga intervista andata in onda ieri alle 17 su Radio Savona International per il settimanale «Bordovasca». L'atleta biancorosso, che la settimana prossima compierà 28 anni, si è soffermato anche sul finale della sfida persa contro il Posillipo, sostenendo: «All'Athena, in casa, certi favori non sono mai stati concessi...».

«Bordovasca» ■ uno dei sei settimanali sportivi diffusi dall'emittente ■ via Santa Lucia ■ Savona. Tra i più seguiti «Fuori Gioco» condotto dal giocatore del Savona, Michele Sbravati, in onda al lunedì alle 17 (con replica martedì alle 19,30) dedicata all'analisi dei campionati dilettanti di calcio. Giovedì prossimo alle 19, farà il suo debutto anche un quindicinale dedicato al tennis. [g. o.]

SAVONA. Una volta, erano la quotidianità. Derby a piene mani, ■ piena voce, per appuntamenti sempre di grande spessore emotivo. Bogliasco, Recco, Camogli, Nervi: la serie A parlava ■ dialetto di Govi. Poi venne il - presunto o reale - Vento del Sud, e la Liguria perse uno ad uno i petali del suo bel fiore pallanuotistico. Non fosse stato per la resistenza della Pro Recco, e l'emersione del Savona, saremmo da terzo mondo.

Il brutto ■ che, oggi più che mai, «mors tua vita mea». Pro Recco-Athena Savona di domani, ■ Punta S. Anna alle 17,30 ■ arbitri Clara e Rotunno, ■ varrà magari neppure una fettina ■ scudetto, ma un posto ■ei playoff ■. Lo dice una classifica che appariglia al quarto posto le due rivali, lo mostrano a chiare lettere ■ vicende ■ A1 che non sorride più alla Florentia ma conferma la Sacra Trimurti (Posillipo-Pescara-Roma) un palmo sopra tutti.

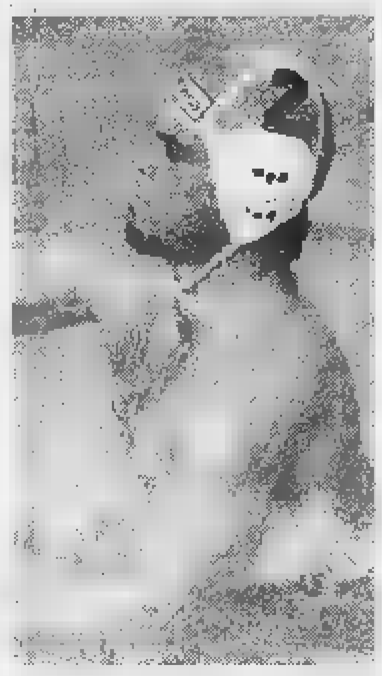
Dunque, rien ne va plus. Solo chi vince domani può sorridere ■ sognare. Lo sanno a Recco, dove tutti sono carichi come sveglie dopo ■ paio d'anni di ciabattate sui denti: è stato Marco Baldineti a scuotere il vecchio orso biancoceleste, e dargli fiducia e risultati. Così adesso si gioca ad armi pari, occasione che forse nessuno credeva davvero di poter trovare per quest'occasione anti-Savona. Se già in passato gli eredi degli squadroni del tempo che fu, davano tutto contro i ponentini, figuriamoci stavolta.

Ben lo ■ Mistrangelo, che ha scontato la squalifica e sarà in panchina - così ■ il Recco recupera, per lo stesso motivo, il giocatore Mannai - il quale ha scacciato come una mosca la voce ■ una presunta possibile ripetizione ■ match perso ■ Napoli col Posillipo (errore tecnico? Il dubbio resta). «Qui bisogna pensare al Recco, altro che fantasie», ha avvertito. Eh già, perché quella ■ Punta ■. Anna è senza alcun dubbio una delle partite-svolta della stagione.

Finora la Rari ha sbagliato poco. Ha perso ■ Firenze, contro una rivale in quel momento e in quel giorno migliore. Forse solo in quel giorno. Poi ha lasciato un punto - in casa - al Pescara. Ed è già più grave. Poi, la sconfitta per tanti versi immeritata di Napoli. Scontata. Quindi, il bivio di Recco. Vedersi fuggire via i «cugini» può esser grave, per l■ psicologia propria ed ancor di più per quella altrui. Se la banda-Baldineti, che già gonfia il petto, vince anche questa sfida, andarla a riprendere non sarà per niente agevole.

I temi «facili» del confronto sono tanti. La classifica, la rivalità, i pubblici, gli ex, gli arbitri (la designazione non appare accuratissima). Ingredienti di un «pastone» che può rivelarsi un mix straordinariamente esplosivo, ■ che certo ■ sarà soporifero. Una partita ■ favoriti, senza pronostico, senza scelte. Che peccato che le «grandissime» davanti siano proprio tre: Recco e Savona meriterebbero entrambe spazio.

Roberto Baglietto



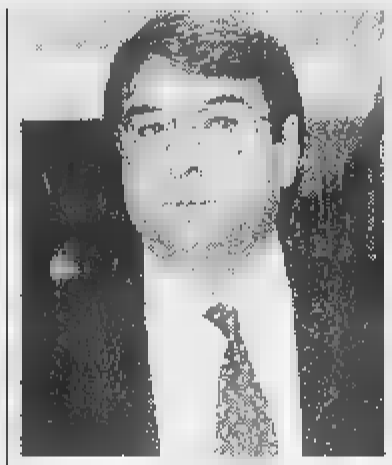
Alberto Angelini, simbolo dell'Athena

Pesante lo 0-1 di Castel di Sangro

Genoa, terzo ko adesso è crisi

GENOVA. Sono bastate tre sconfitte consecutive per tornare ai vecchi tempi. Ieri pomeriggio le macchine di polizia e carabinieri si sono alternate al «Pio XII», ma la situazione è rimasta nel complesso tranquilla. Qualche tifoso (in tutto una quarantina) dagli spalti non ha risparmiato critiche e insulti ai giocatori; lo stesso Perotti ha accettato ■ dialogo con la gradinata spiegando, non sempre compreso, le sue ragioni.

Il presidente Spinelli è stato tra i primi ad arrivare. Aveva voglia di parlare ■ di sfogarsi, e quindi si è offerto volentieri ■ microfoni e taccuini. «Voglio dimenticare Castel di Sangro - ha detto il presidente - una partita che abbiamo sbagliato dal primo all'ultimo minuto. Ora si tratta di capire tutti insieme cosa è successo alla squadra in questi ultimi dieci giorni. Fino alle feste di Natale tutto anda■ bene, poi qualcosa si è inceppato, non ■ possibile vanificare in pochi giorni il lavoro di ■. Perotti? Prima di mandarlo via, vado via io. Perotti è il massimo, come uomo oltre che come tecnico. E se fosse lui ■ rassegnare ■ dimissioni, le respingerei. Anche il nostro allenatore in questo momento è deluso. In fin dei conti questo Genoa e il suo Genoa: è stato lui a scegliere, plasmare, curare uno per uno gli elementi di questo gruppo. Il campionato ■ lungo, bastano tre vittorie consecutive per tornare in alto, ■ dobbiamo capire al più presto le cause di questa situazione. Il mercato? Ho fiducia in questo gruppo, però non so ■ possa succedere da qui al 31 gennaio».



Spinelli ieri ha «confessato» la squadra

Spinelli è quindi sceso negli spogliatoi, dove ha confessato i giocatori per una mezz'ora. «In questo momento non va, - ha aggiunto Perotti - abbiamo l'obbligo di lavorare di più e parlar meno. Col presidente abbiamo esaminato la situazione. Il mercato? Io devo valutare questo gruppo e non ho fatto richieste». Hanno lavorato a parte Goossens (contusione alla caviglia), Giampietro (contrattura), Centofanti (leggera distorsione al ginocchio) e Cavallo (influenza). Sono tutti recuperabili per domenica. [da. ba.]

Terzo impegno in otto giorni per i gabs impegnati nel campionato di boccette

Cavalluccio sulla strada del Dlf Ilda

Il team di Pietra può mettere in crisi la capolista

Senza un attimo di tregua. Il campionato interprovinciale di boccette, ■opo il turno infrasettimanale di martedì, ■ ripresenta stasera (ore 20,30) con ■ serie di sfide davvero interessanti.

Capolista scatenata. ■ Dlf Ilda Savona (38) affronta, nella terza di ritorno, il Cavalluccio Pietra (28) in un incontro che non si presenta tranquillo per la capolista. Carla Imperia (31), che proprio martedì ha chiuso 3-3 il confronto con la prima della classe, è ■ ■ Cin Cin Borghetto (30) nel confronto più atteso della serata. Anche Pontevecchio Pietra (26)-Quiliano (25) e Lady Diano (30)-Haiti Loano (29) promettono spettacolo in ■ classifica che ■ presenta quanto mai corta.

Tre per ■ primato. Tante sono le squadre in grado stasera di occupare il vertice. Al comando della B1, Moneta Albenga e Carla Imperia (41) sono impegnate rispettivamente con Cin Cin II Borghetto (35) ■ Garden II Ceriale (29). Partite difficili che potrebbero agevolare l'Haiti Loano (40) che attende lo Sport Finale I (38). Le altre: Ariston Arma (36)-Odissea II Calizzano (33); Caffè Posta Bordighera (32)-Italia Borghetto ■ (34); Circolo Ricreativo I (27)-Lady Diano (36) e Sanremo II Albenga (22)-Giardini I (26).

Sfida al vertice. La B2 propone ■ confronto tra le due squadre al vertice, Giardini II Borghetto ■ Garden I Ceriale, entrambe a 49 punti. Un derby aperto davvero ad ogni soluzione e che oscura il resto del programma che prevede: Como Loano (29)-Sanremo I Albenga (32); Brunella Borgio Verezzi (28)-Cin Cin I Borghetto (38); Italia Borghetto II (14)-Cavalluccio Pietra (31); Cin Cin III (33)-Moneta II Albenga (20); Odissea I Calizzano (30)-Roma I Finale (33); Sport Finale II (27)-Pontevecchio Pietra (36).

Duello anche in B3. E anche nel terzo raggruppamento c'è la sfida tra le due squadre che occupano il vertice: La Boccia Carcare-S.Isidoro, entrambe a 43. Entrambe, a dimostrazione del buon stato di salute, si ■ imposte 4-2 nel turno infrasettimanale. Le altre: Roma II (9)-Polisportiva II (23); Dlf Ilda I (39)-Avis (30); Lorenzo II Vado (26)-Italia Cogoleto I (39); Zinolese I (36)-Giardino (26); Splendor II (27)-Sport Savona (26).

Grande equilibrio. E' quello che si verifica nell'ultimo raggruppamento che propone l■ seguenti sfide: Dlf Ilda II (12)-Splendor I (33); Black Bull (30)-Zinolese II (28); Italia Cogoleto II (9)-Lorenzo I Vado (33); Agoms I Genova (40)-S.Genesio (33); Il Usl (34)-B.B Genova (43); Polisportiva I (44)-Sciarborasca (22).

Guglielmo Olivero

BOCCE

Il Val Merula «vede» la A2

Seconda giornata domani per i playoff di B. Il Val Merula nel girone B, dopo la vittoria sui campi dell'Albisola, cerca i tre punti della sicurezza nella sfida con la Taggese, mentre l'Armese, che sulla carta contende il primo posto ai ponentini, ■ la vedrà appunto con l'Albisola. Il girone A vede invece impegnate le genovesi. Si giocano S. Fruttuoso-Litorale e Assunta-Busalla. Le prime dei rispettivi gironi si giocherano l'ammissione alla A2. Nei playout sono in programma Fossone-Serra Riccò ■ Toso-Arenzano nel girone A, mentre nel secondo ragruppamento si sfideranno Mueller-Macchia Verde Albenga ■ Cairese-Familiare Savona. A Vado e Plodio intanto si sono svolte le gare ■ coppie valide per ■ campionato invernale femminile: hanno prevalso in entrambi i casi le giocatrici della Bocciofila Savonese. A Vado hanno vinto Giovanna Frato ■ Wilma Pesce, a Plodio la Ravinale e la De Benedetti. [r. p.]

Gare Esordienti «B»

In primo piano la Giacchino ■ Marmentini

ALBENGA. Nella seconda giornata del Campionato interprovinciale gli Esordienti B hanno gareggiato nella vasca ■ Albenga davanti ad un folto pubblico. In programma i 50 farfalla, i 200 stile libero e la staffetta 4x50 mista femmine '87-'88 ■ maschi '86-'87. Sono state gare vivaci, ■ ottimi risultati tecnici. I vincitori delle gare dei farfalla si sono ripetuti anche nei 200 stile libero. Doppi successi per i ■ Daniela Giacchino (Amatori Nuoto) e Matteo Marmentini (Ingaunia Nuoto). Splendido ■ 2'41"9 della Giacchino nei 200 stile libero, un tempo notevole per ■ ragazzina di nemmeno 10 anni. Oltre ai due vincitori, da citare Sonia Sana (Amatori) piazzatasi al secondo posto nei 50 farfalla oltre ad ■ conseguito ■ terzo posto nei 200 stile libero tra le femmine dell'88. Milo Prussiati - altro atleta dell'Amatori - ■ è piazzato secondo nei 200 stile libero, mentre il compagno di società Matteo Servidei è salito sul secondo gradino del podio nei ■ farfalla. [r. p.]

Coppa Sanvenero

Domenica ■ maschili per la serie C

SAVONA. Terza prova, domenica al palazzetto dello sport di corso Tardy e Benech, del campionato ■ serie C di ginnastica artistica maschile, gara abbinata alla Coppa Arturo Sanvenero. In pedana a rappresentare la Fratellanza Ginnastica Savonese, società organizzatrice della manifestazione, ci saranno Matteo Ciarlo, Luca Quaglia, Enrico Roetto, Giovanni Roetto, Simone Danna, Matteo Mignone, Francesco Rocchieri e Luca Basso.

Domenica ■ gennaio invece, sempre al palazzetto, sarà in programma la tradizionale «Coppa Spirito», giunta alla nona edizione e riservata alle ■gazze di categoria C. I dirigenti savonesi puntano molto su questa manifestazione, e sperano di veder salire sul gradino più alto del podio la squadra con Marta Barile, Marta Bizzo, Samanta Formica ■ Barbara Cova. Alla Coppa Spirito parteciperanno anche Cristina Can, Giulia Bizzo, Ilaria Rosso, Clara Gandolfo, Ilenia Bollavia e Giada Guglielmino. [r. p.]

Campionato di C1

L'Amatori irrompe ■ le grandi

Dopo la lunga sosta natalizia sono ripresi i campionati. Il '97 è iniziato nel migliore dei modi (anche se rimane aperto il problema legato agli sponsor) per l'Amatori Savona che, in uno dei match più attesi della prima di ritorno in C1, ha superato (5-3) la Pistarino Imperia. I savonesi, che sono approdati nei quartieri alti del torneo, hanno schierato De Gregori, Ascione e Aigotti. Nulla da fare invece per la Baia del Sole battuta 5-1 dal Borgo Sanremo. Altri risultati: Bordighera A-Bordighera B 2-5; Verzuolo A-Verzuolo B 3-■.

Nella C2 maschile niente da fare per l'Amatori Savona superata (5-2) dal Borgo Sanremo. I savonesi schieravano Orchini, Volpi e Sangrali. Il Don Bosco ha invece regolato (5-0) senza problemi il Night and Day Genova mentre l'Overside Ventimiglia ha avuto ragione (5-1) del Bordighera. Infine in D maschile da segnalare, dopo un incontro combattuto, l'affermazione dell'Amatori (5-4) sul Baia Sole. Domani in tutti i tornei seconda di ritorno. [g. o.]

Calcio: tra le squalifiche stabilite nei campionati dilettanti, spiccano i tre turni inflitti in Eccellenza a Lucisano del Vado

Riparte la Terza, ma solo con il girone del ponente

Ancora una domenica di riposo per la Seconda e per il torneo inferiore savonese

Lavoro ridotto ieri per il Giudi■ sportivo, complice la prolungata sosta dei gironi savonesi della Seconda categoria. In Eccellenza la pena più severa (tre giornate) è toccata a Lucisano del Vado. Il rossoblù, secondo quanto riportato dal referto arbitrale, ha colpito, a partita già conclusa, un giocatore della Pegliese.

Per una giornata sono invece costretti allo stop Mignacco (Busalla), Lovo e Bortolini (Finale), Trenta (Sammargheritese), Figone (Sestri Levante), Fasano (Ceparana), Piropi (Grassorutese), Bertacchini (Migliarinese), Ardinghi (Pegliese) e Schipani (Vado).

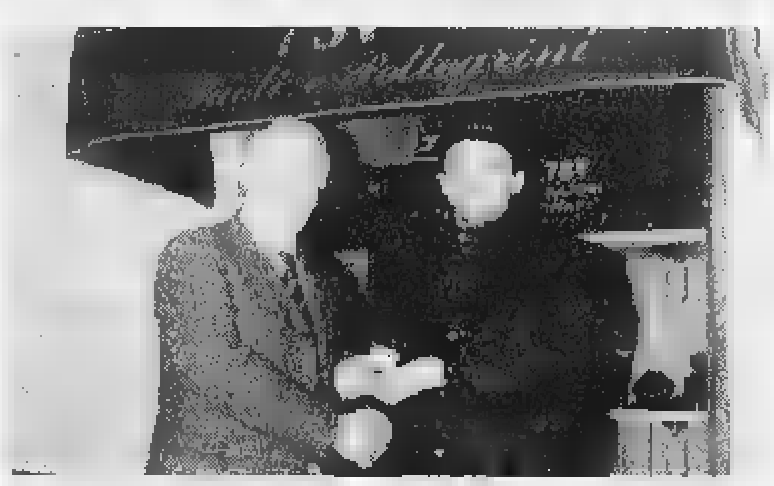
In Promozione tutti fermi per una domenica Bugli (Rivarolese), Faggiani (Bolzanetese), Affasio (Bragno), Gaglioti (Cisano), Memori, Piccinini ■ Salame (Genoa club Mignanego), Sambarino e Zerbini (Pietra Ligure), Martino (Praese), Bella, Martini e Marvaldi (San Bartolomeo). Numerosi gli squalificati nella Prima categoria, con la punizione più severa per Sica (S. Stefano) costretto al riposo per ben tre domeniche. Per un turno dovranno invece stare a casa Piazza (Varazze), Lamantea (Bordighera), Principato ■ Punturiero (Don Bosco Vallecrosia), Mele (Pietrabruna), De Pietri ■ Pastorelli (Poggese), Ballerini (Santo Stefano), Marzano (Bor■ Verezzi), Balbo e Mucci (Carlin's Boys), Montecristo (Dianese), Calzia e Sasso (Pietrabruna), Adriano (Poggese), Tino (Spotorese), Nepita (Taggese).

Domenica prossima ancora un turno di riposo per i gironi A ■ B della Seconda (ma era il caso ■ fermare i campionati per più di ■ ■ quando sarebbe stato più logico ritardarne l'inizio, considerato che ad ottobre molti giocatori sono ancora impegnati nei lavori stagionali?).

Intanto è stato respinto ■ ricorso del Laigueglia per la squalifi■ ■ quattro giornate inflitta ■ Schiavon (ridotta invece di due mesi, sempre per il team ponentino, quella del dirigente Bottero).

Domenica, ferma anche la Terza categoria ■ Savona, i riflettori saranno puntati sul raggruppamento ■ Albenga ed Imperia. La sfida più attesa sarà Villanovese-Riviera dei Fiori, con la compagine ospite che recita il ruolo di favorita. Il Varatella Borghetto, ultima nata nelle società ■i, attende il San Biagio mentre il Pontevecchio ospita il Costaralnera. Ma i riflettori ■ puntati principalmente sul comunale di Santo Stefano dove il Riva Ligure sfida, alle 10,30, il Calice Ligure, l'attuale capolista. Infine, è da registrare anche l'impegno casalingo del Leca, che nell'occasione attende la Badalucchese. [g. o.]

SAVONA GOAL



Premiato Rapalino, re dei pronostici

Giorgio Rapalino, edicolante di via Paleocapa e portiere del Magliolo, vincitore della prima tappa del concorso della Stampa «Savona Goal», viene premiato con l'orologio da collezione di «Italia 90» da Sergio Pellegrini, co-titolare di «Scultori ■ Orafi 7SV».

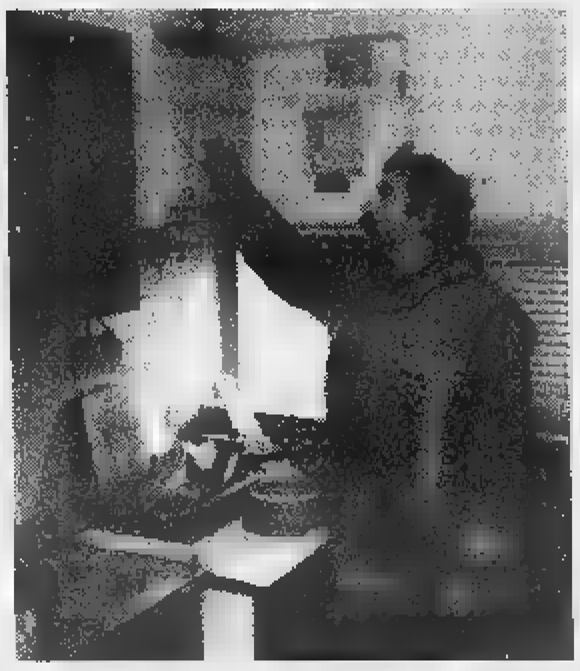
LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Venerdì 17 Gennaio 1997 N. 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Genitori e due figlie, ormai incoscienti, all'arrivo dei vigili del fuoco nella villetta di Sant'Agabio

Famiglia avvelenata dall'ossido di carbonio

Salvati dalla tempestività dei soccorsi





L'ingresso della cucina sul retro della villetta e la caldaietta dove si è formato l'ossido di carbonio [FOTO MARIO PINOTTI]

NOVARA. Un'intera famiglia: padre, madre e due figlie ha rischiato di morire avvelenata dall'ossido di carbonio sviluppatosi in cucina e [illegible] del funzionamento difettoso dello scarico di una caldaietta che alimenta l'impianto autonomo di riscaldamento.

E' [illegible] ieri mattina a Sant'Agabio. Una figlia è riuscita a dare l'allarme telefonando alla sorella sposata, prima di perdere i sensi così com'è successo a padre, madre, e all'altra sorella. L'intervento dei parenti in strada Pastorini 1[illegible] è stato tempestivo, così come quello dei vigili del fuoco che, sfondata la porta della cucina, hanno potuto soccorrre gli intossicati. Questi sono Demetrio Laganà ragioniere di 52 anni, condirettore della sede centrale della Banca Popolare, la moglie Elda Martino, casalinga di [illegible] e le figlie: Cristina, studentessa universitaria di vent'anni e la sorella Alessandra liceale diciottenne.

Trasportati con le ambulanze all'ospedale di Novara, al reparto rianimazione, sono stati prestati loro i primi soccorsi. I medici [illegible] intervenuti con un'ossigenazione del sangue. Poi sono stati trasferiti a Torino e Milano per una terapia di ossigenazione più completa ed efficace in camera iperbarica. Alessandra, che sembrava la più grave, è partita con l'eliso[illegible] alla volta delle «Molinette» di Torino. I genitori e la sorella sono stati trasportati in[illegible] in ambulanza al «San Raffaele» di Milano.

Ieri sera, la sorella Valentina, che è spostata e vivo in via Sottile, la prima ad intervenire, ha riferito che genitori e sorelle [illegible] stati dichiarati ormai fuori pericolo. Dovranno però essere sottoposti a tutta [illegible] serie di accertamenti clinici ed esami come la risonanza magnetica per escludere qualsiasi danno cerebrale.

L'incidente è avvenuto in una villetta a schiera di via Pastorini, [illegible] complesso che ospita tredici famiglie. Nella [illegible] al piano terra è installata la caldaietta per il riscaldamento autonomo. Ieri mattina alle 7,15, Valentina Laganà, spostata da sei mesi ha ricevuto una telefonata dalla sorella: «Vieni presto che stiamo male». «Mi sono precipitata - racconta visibilmente scossa la giovane donna - ho bussato ma nessuno rispondeva. Sono intervenuti i vigili del fuoco che, sfondata una porta a vetri [illegible] entrati in cucina. Qui erano a terra, privi di conoscenza, mio padre e le sorelle. La mamma invece era sulle scale che portano alle camere da letto». I soccorsi tempstivi hnno forse scongiurato il peggio. Il riscaldamento è andato in funzione alle 6 di ieri mattina. Assai probabilmente già nella notte il locale cucina si è saturato di ossido di carbonio per il cattivo funzionamento dello scarico e l'insufficente areazione del locale provocando così una combustione irregolare.

[r. amb.]





Sopra, da sinistra, Demetrio Laganà, la moglie Elda Martino le figlie Cristina ed Alessandra A fianco, la sorella Valentina, la prima ad intervenire, con il [illegible] Buck [illegible] anche lui stordito dall'ossido di carbonio

Eseguita ieri mattina nella clinica privata l'ordinanza d'urgenza decisa dal pretore

«San Gaudenzio», fuori Azzolina

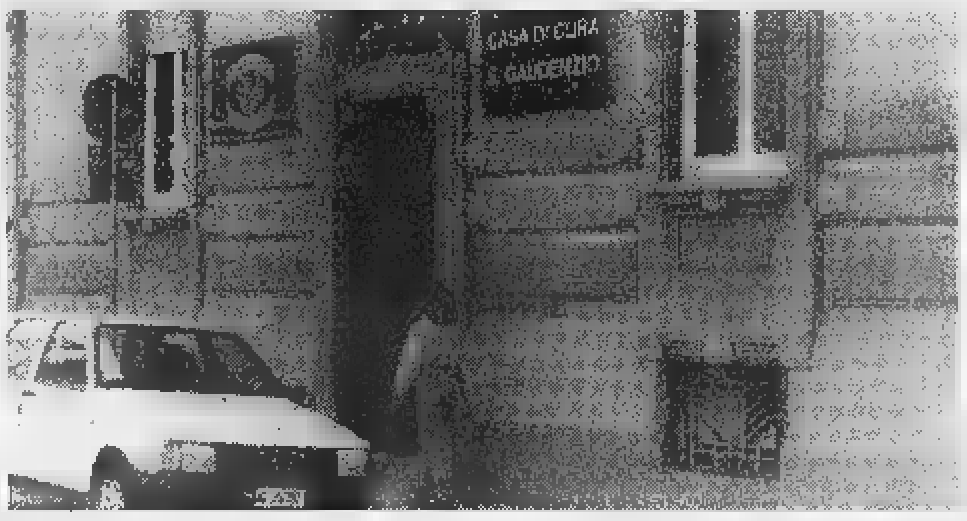
L'ufficiale giudiziario si è presentato in via Bottini con curatore fallimentare, carabinieri, dirigenti e staff medico della «Proges». Passaggio di consegne senza traumi, assunto tutto il personale novarese

NOVARA. San Gaudenzio, da Azzolina alla Proges. Si è risolto in poche ore e senza «traumi», nè per i degenti nè per il personale, il passaggio della clinica privata di via Bottini del cardiochirurgo siciliano alla società milanese che si [illegible] aggiudicata l'asta.

Ieri mattina, a meno di ventiquattr'ore dalla decisione del tribunale di Novara di respingere il ricorso di Tecnobios, con una propria ordinanza il pretore Gesumunno ha convalidato il suo precedente provvedimento che «in audita altera parte» autorizzava la procedura fallimentare a rientrare in possesso della casa di cura per assegnarlo alla Proges. Un atto d'urgenza che lo stesso giudice delegato al fallimento, Rosanna Riccio, aveva sollecitato.

Ottenutolo, [illegible] ha perso tempo. E così, poco prima delle nove, ieri mattina il curatore fallimentare dottor Renato Airoldi e l'avvocato della procedura, Franco Locatelli si sono presentati al portone d'ingresso della «San Gaudenzio» con l'ufficiale giudiziario e la forza pubblica (una pattuglia di carabinieri) per ottenere da Tecnobios, assieme ai legali rappresentanti della Proges, la restituzione coatta delle clinica. La Società milanese si era inoltre portata a Novara una sua equipe di medici, infermieri e impiegati. Dopo [illegible] chiesto e atteso fino alle 11 nell'anticamera del poliambulatorio la presenza del dottor Azzolina [illegible] rappresentante [illegible] Tecnobios, l'ufficiale giudiziario ha fatto eseguire l'ordinanza di sgombero, consegnando l'immbile al curatore fallimentare che, [illegible] volta, l'ha «girato» alla Proges, legittima assegnataria. La procedura [illegible] naturalrlemnte svolta [illegible] interrompere la normale attività della casa di cura: al direttore sani[illegible] uscente dottor Giuseppe Rondini, dopo il passaggio di consegne, è così subentrato il dirigente medico incaricato dalla Proges, professor Enrico Mirelli.

Contestualmente alla presa di possesso della clinica, sempre alla presenza dell'ufficiale giudiziario e dei sindacalisti la società milanese ha [illegible] formalmente l'impegno ad assu[illegible] tutto il personale medico, paramedico o amministrativo attualmente in servizio alla San Gaudenzio «come [illegible] elenco depositato alla Regione Piemonte».



Nella [illegible] privata in via Bottini a Novara da ieri si è insediata la società milanese Proges. Per un anno la clinica è stata gestita dalla Tecnobios, facente capo al noto cardiochirurgo siciliano Gaetano Azzolina

Tutto si è svolto con rapidità e discrezione, [illegible] che i pazienti ricoverati nelle camere si accorgessero di nulla.

Chi [illegible] giunto nel poliabulatorio ha potuto soltanto notare un po' più movimento del solito. Poi, i componenti l'equipe sanitaria della Proges hanno compiuto i primi sopralluoghi ed un giro nella clinica assieme ai colleghi che erano in servizio. Per i 93 dipendenti si apre ora una vertenza per ottenere da Tecnobios le spettanze arretrate: stipendi di dicembre e parte di gennaio, tredicesima mensilità e liquidazione. Crediti che ammontano a oltre 900 milioni: per cautelarsi i sindacati hanno chiesto al tribunale di «congelare» le fidejussioni.

Pietro [illegible]

Tutti i consigli dell'esperto

«Corretta manutenzione degli impianti decisiva per evitare rischi e pericoli»



Sante Vella ufficiale dei vigili del fuoco raccomanda una verifica costante degli impianti

NOVARA. Sante Vella è l'ufficiale dei vigili del fuoco intervenuto, a Sant'Agabio, per coordinare i rilievi tecnici nella villetta di via Pastorini. Da lui vengono alcuni consigli utili.

«Nonostante l'opera di divulgazione, in tante, troppe abitazioni, si verificano situazioni di pericolo dovute al funzionamento difettoso delle caldaiette, a problemi di combustione, cattiva areazione dei locali e ineffícenza dei sistemi di [illegible] dei prodotti combusti. Non ci stancheremo [illegible] di raccomandare la verifica puntuale dei tecnici, oltre al funzionamento di caldaiette e stufe anche dei sistemi di scarico dei fumi. Le caldaiette domestiche si possono installare solamente dov'è garantita la necessaria areazione. Diversamente si deve affidare a caldaiette cosidette 'a tenuta stagna'. Purtroppo c'è molta disinformazione in questo campo. La gente [illegible] presta la necessaria attenzione. Non si rende conto della pericolosità di un impianto non efficente e dal funzionamento difettoso. Nel caso specifico tutte le villette sono 'a rischio' perchè gli impianti di smaltimento dei fumi sono stati realizzati tutti con lo stesso criterio avvero con tubazioni di diametro inferiore rispetto all'uscita delle caldaiette. Faremo la nostra relazione ed avvertiremo le autorità competenti (il sindaco n.d.r.) affinchè intervengano per far eliminare questi rischi potenziali per tredici famiglie».

[r.a.]

E' pronto il programma della patronale che s'inizia martedì prossimo

San Gaudenzio, la città in festa

L'avvio con l'apertura dello scurolo, alla solenne celebrazione del 22 gennaio è atteso anche il Presidente della Repubblica. Nel pomeriggio proclamazione dei «Novaresi dell'anno»

NOVARA. Il programma sacro è improntato alla tradizione, si tramanda da circa mezzo secolo immutato. Apertura dello scurolo il 21, cerimonia [illegible] fiore e messa solenne il 22, visita all'urna. Fuori dalla Basilica di San Gaudenzio, i «marunat», la fiera di merci, [illegible] banco di beneficenza della Caritas, la proclamazione dei «Novaresi dell'anno». Tutto è pronto per l'edizione '97 della festa patronale di Novara. L'unica variazione nel programma (l'arrivo del corteo) è stata [illegible] a punto da quando Oscar Luigi Scalfaro è presidente della Repubblica e arriva alla Basilica in auto. Anche quest'anno, secondo le indicazioni fornite ieri dal sindaco Sergio Merusi, il presidente non mancherà.

Il programma. Martedì 21 alle 16 la solenne apertura dello scurolo del Santo, alle 18 al convitto Carlo Alberto l'attesa proclamazione dei «Novaresi dell'anno». Mercoledì la cerimonia [illegible] Basilica s'inizia alle 10 con la benedizione del fiore, alle 17,30 al Carlo Alberto si terrà la premiazione dei pensionati comunali. Venerdì 24 alle 21 in Basilica è previsto il concerto dei musicisti del Conservatorio cittadino, che inaugurano [illegible] questa occasione la loro stagione. Da venerdì 24 gennaio a domenica 2 febbraio al Broletto espongono i soci del club «La Canonica». Quello che non c'è scritto nel programma, ma è tradizionale e immancabile, è l'animazione per le vie del centro, con i venditori di marroni e le bancarelle.



I «marunat» torneranno nel capoluogo con le lunghe file di castagne

La conferenza stampa di presentazione della patronale offre lo spunto per fare luce sullo stato di avanzamento dei lavori alla basilica. Il lampadario del fiore scenderà il 22 gennaio per la cerimonia, [illegible] poi tornerà a terra nei giorni successivi, per essere trasferito all'«Istituto del Fiore» di Torino. Il sindaco Merusi risponde alle accuse lanciate nei giorni scorsi dall'architetto Guido Peagno, della Fabbrica Lapidea: «La Basilica è sottoposta ai vincoli della Soprintendenza alle Belle Arti e pertanto siamo stati legati ai tempi burocratici». Il sindaco ha precisato inoltre che tra poco sarà accesa l'illuminazione della Cupola. Il Comune ha avviato inoltre [illegible] monitoraggio della staticità dell'edificio.

[illegible]ristina Meneghini

Il lampadario

Restauro urgente per i mazzi di fiori

NOVARA. Il lampadario del fiore che sarà restaurato all'Istituto del Fiore di Torino è il simbolo di un miracolo attribuito a San Gaudenzio in occasione di una visita di Sant'Ambrogio. Il grande lampadario, che misura corca 3 metri e mezzo di diametro ed ha un'altezza di 4 metri, ha bisogno di restauri soprattutto per quanto riguarda i bracci di sostegno ed i mazzo floreali. Le composizioni sono realizzate in metallo [illegible] dipinte con colori diversi, nascosti nel tempo dallo strato oleoso e dalla polvere. I bracci di sostegno ed il tronco principale saranno sottoposti ad una serie di piccole riparazioni e saranno successivamente ripristinati nella originaria doratura, attualmente ricoperta da uno strato di vernice bronzea. Si prevede che il lampadario potrà tornare in Basilica solo per la festa patronale del '98. Il restauro artistico sarà seguito poi dal collaudo statico e dalla verifica dei supporti in ferro. [c. m.]

E' stato ritenuto responsabile di un'operazione errata

Radici, dopo l'incendio licenziato un dipendente

NOVARA. La Radici licenzia il dipendente ritenuto responsabile dell'incendio del tre gennaio ed il consiglio di quartiere [illegible] Sant'Agabio chiede interventi urgenti sulla sicurezza nell'area industriale.

La Radici ha confermato che l'incendio [illegible] reparto centrale dello stabilimento è stato frutto di un errore umano ed ha licenziato il dipendente considerato responsabile dell'operazione errata.

Riguardo al provvedimento il sindacato [illegible] si è espresso con valutazioni ufficiali, in attesa dei risultati dell'indagine che è stata aperta sull'incidente, [illegible] ha ribadito che è indispensabile un maggiore contr[illegible]llo sugli impianti ritenuti più a rischio.

Il dipendente licenziato abita nello stesso quartiere di Sant'Agabio e proprio alcuni mesi fa era stato incaricato di occuparsi dell'impianto dove poi è avvenuto l'incendio. Il direttore dello stabilimento di Novara, l'ingegner Giuseppe Nai, [illegible] subito affermato che l'incidente era accaduto per l'operazione sbagliata da parte di un addetto, e conferma la versione originaria. «L'incidente è accaduto per un errore [illegible]mano: n[illegible] ho altro da aggiungere a quanto avevo già dichiarato in precedenza».

Ieri mattina intanto il prefetto Vincenzo Pellegrini ha compiuto [illegible] sopralluogo alla Radici, ed oggi [illegible] mezzogiorno, all'Associazione Industriali, i responsabili dello stabilimento ed i portavoce degli imprenditori faranno alcune dichiarazioni sull'evoluzione della situazione.



L'impianto della Radici Chimica durante l'incendio divampato nel corso della lavorazione

Nel frattempo si è svolto un incontro alla sede del quartiere di Sant'Agabio tra il presidente Giovanna Signorelli, l'assessore provinciale all'ambiente Damiano Mones, l'assessore comunale Massimo Leoni ed alcuni rappresentanti dei lavoratori della Radici.

«Non si è trattato di un incidente qualsiasi - sottolinea in un comunicato il quartiere - ma di un fatto avvenuto in una fabbrica ad alto rischio, localizzata in un quartiere ad alta densità abitativa».

Nel documento si chiedono alcuni interventi urgenti: «La necessità di installare meccanismi interni visivi ed acustici che garantiscano il l'effettuazione delle operazioni da compiere in caso di emergenza, ed eventualmente si chiede alla Radici di automatizzare le procedure a rischio di errore umano».

Il quartiere chiede che in caso di incidente, anche non rilevante, vengano avvertiti immediatamente il Prefetto ed il sindaco di Novara; al sindaco viene richiesta la predisposizione del piano d'emergenza ed ai capigruppo consigliari un intervento affinchè non siano consentite altre costruzioni a Sant'Agabio.

Un altro problema riguarda il piano predisposto dalla Regione per le aree [illegible] rischio di Sant'Agabio e San Martino di Trecate, per cui erano stati stanziati venti miliardi. Il piano è stato approvato dal Consiglio Regionale, ma è praticamente allo stato «virtuale»: infatti, perchè possa diventare operativo, dev'essere ripresentato il decreto legge che lo finanziava e che è ormai decaduto. Spetta perciò a Camera e Senato restituire una base giuridica ad uno strumento già predisposto e pronto ad entrare in funzione.

A questo proposito lo stesso quartiere di Sant'Agabio ha chiesto precisazioni, soprattutto riguardo alla diminuzione del finanziamento: in un primo tempo infatti erano stati previsti 40 miliardi per le aree a rischio novaresi, poi dimezzati.

[illegible]ilo Giordani

LA [illegible]

In relazione alla lettera di Romeo Cavalli [illegible] ritiene opportuno, al fine di consentire una completa informazione dell'opinione pubblica, fornire le seguenti precisazioni. La segnalazione telefonica dell'incendio all'impianto [illegible] esametildiammina delle Radici Chimica è pervenuta alle 7,59 al comando provinciale dei vigili del fuoco di Novara, il quale ha disposto l'immediato invio di tutti gli uomini e mezzi utilizzabili, provvedendo a richiedere ulteriori rinforzi ai comandi delle province confinanti. Le squadre dei vigili del fuoco - in numero di sette - sono giunte sul luogo dell'incidente in pochi minuti. Tra le 8,10 e le 8,15 sono confluite sul posto anche una pattuglia dei vigili urbani, al comando di ufficiale (mentre un'altra è stata dislocata nelle immediate vicinanze, pronta ad intervenire), una della Polizia di Stato al comando di funzionario, una dei carabinieri cui dopo pochi minuti si sono aggiunte altre due pattuglie dei carabinieri al comando di ufficiale. Le pattuglie intervenute hanno provveduto [illegible] presidiare la zona inibendo l'accesso alle auto provenienti da fuori e predisponendosi per l'eventuale evacuazione delle persne coinvolte. Tale evenienza è stata pressoché subito scartata, stanti le prime indicazioni fornite dal comandante provinciale dei vigili del fuoco, il quale, presente sul posto anche il capo di gabinetto di questa prefettura, ha assicurato di avere la situazione sotto controllo. Per comprensibili ragioni attinenti alla viabilità, oltre che alla sicurezza in generale, è stato mantenuto il dispositivo di deviazione del traffico degli automezzi pesanti fino alle 10. La maggior parte delle pattuglie dei carabinieri [illegible] della polizia hanno ripreso dopo le 8,30 a disimpegnare i servizi volti a fronteggiare le altre situazioni [illegible] emergenza che, come noto, hanno particolarmente caratterizzato l'inizio dell'anno in questa provincia (maltempo con formazione di ghiaccio sulle strade, lancio di pietre dai cavalcavia).

Comune, è di nuovo scontro Lega-Tennirelli. Questa settimana la giunta ha disertato due riunioni

«Con questo segretario si arriva alla paralisi»

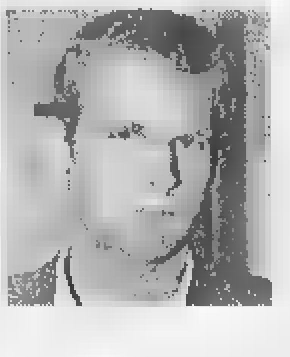
Carbonero: «Qualcuno vuole che lui resti ancora al suo posto»

NOVARA. «Invece di proclamare il "Novarese dell'anno" nomineremo il "Tennirelli dell'anno". La città, infatti, gira intorno a lui». Continua lo scontro frontale tra la Lega Nord e il segretario comunale Luigi Tennirelli. Il 14 ottobre, dopo una seduta consiliare, il funzionario aveva colpito all'occhio il capogruppo del Carroccio Guglielmo Carbonero.

Subito dopo il fatto, la Lega Nord aveva chiesto la rimozio[illegible] del segretario, minacciando di non partecipare più a riunioni di Giunta e Consiglio [illegible] sua presenza. Detto fatto. Questa settimana, al rientro [illegible] funzionario da un periodo di malattia, la l'esecutivo ha disertato due sedute.

«Così, però, si paralizza l'attività amministrativa - attacca Carbonero -. Novara ha bisogno di risposte. Lui forse non deve nulla ai cittadini, noi sì. Non voglio fare processi a nessuno ma dopo lo sgradevole episodio avevamo chiesto al prefetto di evitarci di dover amministrare con una persona che si è comportata in modo non adeguato alla struttura pubblica e al ruolo. E' una situazione che ci provoca forte imbarazzo».





Il capogruppo leghista **Guglielmo Carbonero** [illegible] a sinistra il segretario comunale **Luigi Tennirelli**

Tra le delibere «saltate» nei giorni scorsi c'è anche quella di proclamazione formale dei «Novaresi dell'anno». Continua Carbonero: «Gli altri funzionari [illegible] possono tenere Giunta senza l'autorizzazione di Tennirelli e lui non la concede. E' una provocazione. Risponderemo. L'onorevole Roberto Moroni è disponibile [illegible] intervenire in Consiglio comunale».

Secondo la Lega è un chiaro atto politico: «C'è qualcuno che vuole tenere lì il segretario. La Giunta stava dimostrando di avere proposte solide per la Padania e questo ha dato fastidio. Il prefetto deve essere più forte nel sollecitare la rimozione del funzionario». Aggiunge l'assessore [illegible] Stefano Monteggia: «C'è la volontà di far passare tutto sotto silenzio. Il ministero dell'Interno prenda una posizione».

E l'altro assessore Roberto Cota lancia l'imbeccata a Sergio Merusi: «Anche il sindaco deve farsi partecipe perchè venga rimossa l'oggettiva e inevitabile situazione di incompatibilità». [b. c.]

Oggi Pagliarini illustra ai novaresi le ragioni [illegible] della Padania

NOVARA. La cultura e l'economia della Padania secondo il governo di Bossi. Ne parla lo stato maggiore leghista che sbarca stasera in città: il presidente del consiglio padano Giancarlo Pagliarini, il segretario nazionale Lega Nord Piemont Domenico Comino, il ministro delle Identità padane Gilberto Oneto. E' previsto anche l'intervento di Emilio Zenoni, segretario provinciale della Lega Nord di Novara.

L'incontro è in programma oggi alle 21 nella sala del Convitto «Carlo Alberto» di baluardo Partigiani 6. Il tema «Le ragioni della Padania tra identità ed economia» [illegible] propone di indagare la Padania sotto la duplice chiave dell'immagine culturale e della realtà economica del territorio.



Giancarlo Pagliarini è il presidente del consiglio dei ministri padano

«Lo scopo della serata - commenta Guglielmo Carbonero, capogruppo leghista in Consiglio comunale - è rafforzare il progetto Padania che [illegible] già procedendo per tappe significative. Ovvero: [illegible] dichiarazione d'indipendenza, poi il nostro giornale e presto una televisione». [b. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Luino-Novara metropolitana?

Certi amministratori del mio piccolo borgo, Castelletto Ticino, credendo di avere a che fare con «Malpensa 2000» propongono un raccordo ferroviario, una stazione, un ponte che salti il Ticino. Vogliono fare ciò che in pratica esiste già. Chi può vantare d'essere attorniato da linee del Sempione dalla Luino-Novara, Arona-Novara? Da anni, considerato il vergognoso degrado delle stazioni ferroviarie, della linea Luino-Novara dopo aver speso miliardi a profusione per rinnovare la linea, e tutto l'assieme necessario, ebbene... durante le ferie del mese di agosto ed ogni festività dell'anno chiudono baracca, noleggiano autobus... sempre a spese del contribuente. Treni in rimessa, personale adeguatamente stipendiato. Da anni, quindi, ho proposto, con l'ausilio di vari mezzi di informazione di esaminare la possibilità di trasformare quella linea in una specie di metropolitana [illegible] superficie per collegare Luino [illegible] Novara [illegible] Novara ad Arona ed Arona a Sesto Calende. Corse in [illegible] orario [illegible] viceversa. Poiché siamo serviti come trasporto... da terzo mondo, mi sembrava un'idea sempre perfettibile e rispettosa del denaro tolto di tasca al contribuente. Questa linea che era reclamizzata da cartellonisti quali Depero e Dudovich ora è lasciata in condizioni pietose. Si propagandi [illegible] servizio moderno per la gente, per la pubblica utilità... adeguare la mentalità al moderno marketing (Depero e Dudovich lo facevano cento anni addietro). Il denaro del contribuente è sacro e quando finisce... rimangono le «braghe di tela lisa» anche agli amministratori. Oltre, naturalmente alla responsabilità dello sfascio del territorio che è molto grave.

Antonio Fioramonti
Castelletto Ticino

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 843[illegible]; **Domodossola:** telefono (0324) 46.600; **Galliate:** telefono 862.222, **Oleggio:** telefono 93.500, **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.689, **Gravellona Toce:** telefono (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** telefono 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** telefono (0323) 924.222; **Mergozzo:** telefono (0323) 80.705; [illegible]: telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.517; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono (0322) 967.456, **Lesa:** telefono (0322) 76.697; **Piedimulera:** telefono (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: [illegible] 62.60.00; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; [illegible] telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono 91.157; **Omegna:** telefono (0323) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541 318

A Novara: *Bicocca*, corso 23 marzo, 218 telefono 40.21.51 (apertura dalle ore 8.45 alle ore 20,15 continuato; dalle ore 12,30 alle ore 15,15 a [illegible] chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Camago*, corso Italia, 22/e telefono 62.60.80 (apertura [illegible] orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna [illegible] chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Caltignaga: *Mantegazza*, via Risorgimento, 25 telefono 65.21.02.

Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, 22 telefono 51.81.15.

Arona: *Arrigotti*, c.so Cavour, 120 telefono (0322) 24.25.56.

Oleggio: *Celasia*, via Matteotti, 10 telefono 91.391.

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 62 telefono (0322) 94.074.

Cressa: *Gentile*, via Martiri, 29 telefono (0322) 86.33.51.

V[illegible] (Pallanza): *Giussani*, vl. Azari, 76 telefono 0323/55.63.42.

Bee: *Gavinelli*, via Farinel, 20 telefono 0323/56.514.

Cannobio: *Calalucci*, via Domenico Uccelli, 18 telefono 0323/70.178.

Omegna: *Lapidari*, p. XXIV aprile telefono 0323/61.439.

Trontano: *Calderara*, str. St. 337 della Vigezzo, 9 telefono 0324/24.24.03.

Pallanzeno: *Guerra*, via Sempione, 54 telefono 0324/51.932.

Macugnaga: *Grandi*, p. Municipio, 10 telefono 0324/65.057.

GLI APPUNTAMENTI

PENSIONI

Il sindacato a Briona

Stamattina dalle 9,30 alle 12 i sindacalisti dello Spi Cgil incontrano i pensionati del paese in municipio a Briona. Ci si può rivolgere a loro per consigli e informazioni sulla previdenza. [b. c.]

Conferenza sui rifiuti

Come si smaltiscono i rifiuti industriali a Novara e nel resto d'Italia? Lo illustra Alessandro Bossi, presidente dell'Agenzia ricerche e consulenze ambientali di Cameri stasera alle 21 nella sede del quartiere Sacro Cuore in via Monte San Michele 19 a Novara. L'incontro rientra del ciclo di conferenze organizzato dalla circoscrizione novarese. [b. c.]

Riunione del Bonsai Club

Bonsai, che passione. Da Fasoli Piante di corso Vercelli a Nova[illegible] si riunisce stasera il Bonsai Club Novara: i soci [illegible] presenti dalle 21 ed illustrano agli interessati le attività proposte nel corso dell'anno, dalla creazione di minipiante giapponesi all'organizzazione di esposizioni. [m. g.]

Camperisti a raduno da domani

L'Airone Camper Club Vercelli chiama a raccolta domani [illegible] domenica i camperisti di tutto il Piemonte per il raduno «Non solo neve» che si terrà a Scopello. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 0161/212727. [c. m.]

CORSI

Proposta del Parco del Fenera

Regione Piemonte, Provincia, Ente Parco del Fenera organizzano un corso per accompagna[illegible] naturalistici, aperto a 60 persone. Le lezioni [illegible] terranno al collegio Curioni di Romagnano Sesia; per informazioni tel. 0163/418434. [c. m.]

Concerto benefico del Cai

Alla sede della Limic, in corso Trieste 52a, Lega italiana mutilati e invalidi civili, sono in prevendita i biglietti per il concerto che terrà il coro Cai di Novara venerdì 24 gennaio al teatro di Pernate. Il costo è di [illegible] mila lire. [c. m.]

BON TON

Una tavola ben imbandita

«Come si adorna la tavola» è il titolo della conferenza in programma oggi alle 15,30 [illegible] Villa Marazza a Borgomanero. Organizzata dall'Unitre, la conferenza sarà tenuta da Paola Bertinotti, contitolare del ristorante Pinocchio. [m.g.]

Borgo Ticino, parla il sindaco dopo l'episodio dei sassi contro il treno

«Scuola e famiglia intervengano»

«Dobbiamo trovare tutti insieme una soluzione a questo problema». Gli studenti sono tornati a scuola. Segnalati alla magistratura per concorso in attentato alla sicurezza dei pubblici trasporti



Un carabiniere [illegible] alcuni dei sassi [illegible] dai ragazzi contro il treno [illegible] in una assurda gara di maestria e precisione nel tiro a bersaglio

BORGO TICINO. La sassaiola [illegible] treno merci della linea Arona-No[illegible] è al centro di vivaci commenti a Borgo Ticino, paese nel [illegible] territorio si è verificato il fatto l'altro pomeriggio. «Una propaganda - dice il sindaco Mario Chinello - di cui avremmo fatto volentieri a [illegible]. A questo punto, però, credo che sia giunto il tempo di dire basta e passare ai fatti. Dobbiamo trovare, tutti insieme, una soluzione a questo problema che è ormai diventato [illegible] vera ossessione a livello nazionale».

I quattro giovani di Borgo Ticino, tutti studenti della locale scuola media «Rossi», [illegible] regolarmente tornati tra i banchi delle loro aule: tre frequentano la seconda, il più giovane la prima. Il capitano Stefano Di Iulio della compagnia di Arona ha confermato che «i ragazzi sono stati segnalati alla procura della Repubblica presso il tribunale dei minori di Torino per concorso in attentato alla sicurezza dei pubblici trasporti».

Per la loro giovane età non sono ovviamente perseguibili. I loro genitori potrebbero dover rispondere di «abbandono di minori». Si è saputo che i quattro amici avevano lasciato le abitazioni intorno alle 14 e che un paio di ore più tardi si sarebbero dovuti recare alla dottrina di don Franco Bricco, il parroco del paese. Ma alla dottrina non ci sono andati. Hanno girovagato un po' per le vie del paese con le loro biciclette e poi si sono diretti [illegible] zona di San Zeno. Il pomeriggio [illegible] bello, c'era tempo per divertirsi. La sassaiola al merci carico di automobili è stata «una sfida su chi aveva la mira più buona».

Ai carabinieri, dopo qualche resistenza, hanno confessato che avrebbe vinto una coca cola chi avesse colpito un certo bersaglio. Ma quando il macchinista si è accorto di quello che stava accadendo, è scattato l'allarme al «113» della polfer ed è finita come sappiamo. «E pensare - dice il sindaco Chinello - che episodi quasi identici erano accaduti solo la settimana precedente a pochi chilometri da qui. Possibile che in famiglia o a scuola [illegible] ne avesse parlato? Possibile che [illegible] suno avesse sottolineato a questi ragazzi la gravità di quei fatti?». Chinello si riferisce ai cinque ragazzi, quattro di Sesto Calende e [illegible] di Castelletto Ticino, tutti studenti del primo anno di istituti superiori di Arona, sorpresi a lanciare sassi dal regionale Domodossola Milano. Gli appostamenti avevano consentito di scoprire gli autori: i cinque salivano sul treno ad Arona e una volta a Dormelletto, approfittando della sosta in stazione, scendevano dal convoglio per raccogliere sassi che poi l[illegible] appena il treno si rimetteva in moto.

Ancora il sindaco Chinello: «La scuola può fare molto, se vuole. Sta per essere varata la nuova riforma, è importante. Anche se prima ci deve [illegible] la famiglia». Rosanna Taddeo, da più di 20 anni dipendente del comune di Borgoticino, sostiene che non bisogna criminalizzare nessuno, tanto [illegible] dei ragazzi. Dice: «Sono giovani che appartengono a famiglie [illegible] abbienti. Gente che lavora. I ragazzi intendevano solo esibirsi in una sfida, certo non giustificabile, ma nulla più».

Il preside della media di Borgoticino, il prof. Lorenzo Romano, ha ripetuto: «Ci sto riflettendo. Non è facile venirne a capo, ma qualcosa dobbiamo fare, tutti insieme».

Sandro Bottelli

Movimentato episodio a Cameri, protagonista un gioielliere

S'aggrappa all'auto in fuga e recupera i collier rubati

CAMERI. Si getta contro l'auto delle ladre e le costringe a gettare via il malloppo, un rotolo di collier e braccialetti d'oro del valore di parecchi milioni.

Il fatto è accaduto ieri pomeriggio poco dopo le sedici: nella gioielleria Elisa, in via Fratelli Baracca 21, sono entrate due signore ben vestite. L'una, sulla quarantina, [illegible] impellicciata ed estremamente gentile, l'altra, giovanissima, quindici, sedici anni al massimo, poteva essere la figlia, anche lei vestita elegantemente.

La donna ha chiesto di poter vedere un collier per un regalo e la titolare del negozio, Elisabetta Cirincione, le ha mostrato alcuni gioielli. La pseudo-cliente si è mostrata molto interessata a vedere anche altri modelli, e sul bancone del negozio sono stati così stati disposti alcuni rotoli di preziosi.

Dopo qualche minuto le due donne hanno detto che forse non erano proprio quelli i collier che cercavano ed hanno lasciato l'oreficeria. Prima di uscire però avevano già fatto sparire nella borsa, collocata sul banco, uno dei rotoli con i collier.

Le sconosciute hanno fatto appena in tempo ad uscire dalla porta, che la proprietaria si è accorta del furto ed ha dato l'allarme: dal negozio vicino di parrucchiere è uscito il marito della donna, Mario Condello, che non ha avuto esitazioni ed ha inseguito le donne.



Sono intervenuti carabinieri e vigili

Le ladre erano infatti già salite [illegible] un'auto e stavano andandosene in direzione di Milano: l'uomo si è aggrappato alla macchina approfittando di un finestrino semiaperto e si è [illegible] ad urlare. Le due donne, probabilmente colte di sorpresa dal sangue freddo e dal coraggio del gioielliere, hanno pensato bene di disfarsi del bottino.

Così, fatti pochi metri hanno buttato dal finestrino il rotolo coi preziosi, che il Condella ha subito ricuperato.

«Non ho nessuna dichiarazione da fare, non mi va di dire niente dopo questo episodio: siamo commercianti e non vogliamo [illegible] tipo di pubblicità», ha detto ieri sera il Condella, che è comunque riuscito a recuperare l'intera refurtiva grazie alla [illegible] prontezza di spirito: se le due donne fossero riuscite nell'intento si sarebbero portate a casa gioielli per qualche decina di milioni.

Nel frattempo sono scattate immediatamente le ricerche da parte dei carabinieri e dei vigili urbani di Cameri, che hanno passato al setaccio tutta la zona, [illegible] trascurando [illegible] delle strade che dal paese portano in Lombardia.

E' infatti opinione degli inquirenti che le due donne siano fuggite [illegible] l'auto oltre Ticino. La [illegible] del veicolo, una Punto blu targata Milano, è stata estesa a tutta la provincia ed alle province di Varese e Milano. Fino a ieri sera delle due donne [illegible] però stata trovata nessuna traccia. Le ricerche proseguiranno anche nella giornata odierna. [m. g.]

AGRICOLTURA 2000

C'è il grano saraceno sulle colline novaresi

GRANO saraceno anche nel Novarese. Dalla Valtellina e dall'Alto Adige, dove la coltivazione è sempre stata tradizionalmente molto diffusa, adesso si passa anche ad altre [illegible]. Siamo ancora agli inizi, ma sui rilievi collinari di Oleggio, Gattico e Fontaneto lo scorso anno [illegible] stati raggiunti risultati [illegible] le prove condotte dal servizio decentrato agricoltura della Regione.

L'esperimento ha riguardato tre varietà: Daria e Siva provenienti dalla Slovenia, Lileja dalla Germania. Ettore Rigamonti, responsabile del servizio, è soddisfatto e indica le cifre: in alcuni casi (nell'azienda di Fontaneto in particolare) sono stati raggiunti i 17,85 quali-ettari [illegible] la varietà daria. Insomma, ci sono prospettive incoraggianti per ripetere la coltivazione anche in un'area che non si pensava fosse vocata.

In Italia la maggior parte del grano saraceno è attualmente importata dalla Cina attraverso una ditta olandese. E il più grande importatore è un mugnaio di Teglio, in provincia di Sondrio, il quale è anche il fornitore di tutti i mulini della Valtellina e dell'Alto Adige, dove la farina è utilizzata per la produzione di pizzoccheri.

Il piatto tipico della Valtellina si è diffuso anche in altre parti d'Italia, ormai si afferma con le confezioni dei supermercati. La farina di grano saraceno è messa in [illegible] in piccole confezioni per [illegible] familiare. Ma non è, quello alimentare, l'unico obiettivo della coltivazione: il grano saraceno può servire anche per contenere le erbe infestanti poichè germina rapidamente producendo una vegetazione densa che soffoca le malerbe.

Insomma, c'è [illegible] futuro, e gli agricoltori novaresi - sempre in prima fila nella'accogliere le propsote e le novità agronomiche - non perdono l'occasione. Basilio Borghi e Marzia Catteno, ricercatori dell'istituto sperimentale per la cerealicoltura di Sant'Angelo Lodigiano, sulla base delle esperienze pas[illegible] ipotizzano anche il tasso di redditività della coltura: con una resa di 3-4 tonnellate ad ettaro, si potrebbe conseguire una produzione lorda vendibile di 2,1-2,8 milioni di lire per ettaro. In Valtellina, Trentino e Alto Adige gli agricoltori frui[illegible] di incentivi [illegible] coltivazione di 2-3 milioni di lire per ettaro.

Un altro vantaggio - dicono sempre gli agronomi - è rappresentato dal ciclo breve della coltura (al massimo non più di tre mesi dalla semina [illegible] al periodo [illegible] raccolta). [g. f. q.]

IN BREVE

NOVARA

Ancora in prognosi riservata l'uomo investito lunedì

E' ancora in prognosi riservata Orazio Cascino, 60 anni, residente a Gela. L'uomo è stato investito lunedì in largo Leonardi dall'auto condotta da Franco Lamonarca, 60 anni, direttore [illegible] Camera di Commercio. Lamonarca ha subito seguito il ferito all'ospedale preoccupato delle sue condizioni. [b. c.]

Rapinano [illegible] pistola un giovane imprenditore

Due sconosciuti gli hanno puntato una pistola alla schiena e l'hanno costretto a consegnare il denaro, 2 milioni e mezzo, prelevati poco prima in banca. La vittima è un imprenditore vigevanese, Sebastiano Fagone, 33 anni, titolare di un tomaificio. L'episodio in piazza Calzolaio d'Italia, vicino al «Bar della Punta». [c. br.]

[illegible] Finanza nella scuola d'agraria

La Guardia di Finanza entra nella sucola d'agraria. La perquisizione, iniziata alle 8, è durata fino alle 19 e ha impegnato sei militari. E' probabile che l'inchiesta ruoti attorno all'attività «commerciale» dell'istituto, che vende al pubblico le piante e i fiori coltivati dagli studenti nelle serre e i cosmetici prodotti nel laboratorio di chimica. [c. br.]

In attesa del bilancio il Consiglio vota l'esercizio provvisorio per 4 mesi

La Provincia è già senza soldi

Zacchera attacca il Presidente Ravasio sulla situazione finanziaria. Surrogati i due consiglieri
Fuori programma, l'assessore Bardaglio si scusa con gli amministratori dell'Ossola per le frasi in tv

VERBANIA
DAL NOSTRO [illegible]

Tante scuse agli amministratori ossolani per le infelici affermazioni in Tv. Le ha fatte ieri in consiglio provinciale, fuori programma, l'assessore Mauro Bardaglio, disinnescando l'ennesima mina che rischiava di attizzare nuove polemiche nel Vco.

I consiglieri provinciali dell'Ossola, indipendenemente dal colore politico, erano infatti già sul piede di guerra. Hanno firmato tutti un ordine del giorno in cui definivano le dichiarazioni di Bardaglio «gravemente lesive e offensive», esigendo appunto pubbliche scuse e una completa ritrattazione. Se ciò [illegible] fosse avvenuto, c'era la richiesta al Presidente Ravasio di revocare la delega all'assessore «in quanto non più in grado di amministrare con la dovuta serenità di giudizio e sopra le parti».

«Ammetto di essere uscito dalle righe - ha dichiarato Bardaglio - forse anche per la vicinanza di certe persone negli studi televisivi. Mi riferivo comunque ad uno specifico articolo di giornale e è per questo che ho trasceso. Se devo chiedere scusa agli amministratori ossolani con i quali ho un ottimo rapporto e lavoro tutti i giorni, lo faccio volentieri».




Neoconsiglieri provinciali del Vco. **Rita Nobili** (pds) e **Francesco D'Elia** (ppi)

Non ci sono invece state le scuse del Presidente Giuseppe Ravasio all'ex assessore Erminio Guida, sostituito in Giunta dall'ambientalista ossolano Angelo Marenzana. Le ha chieste inutilmente ieri Elio Vincler, uno dei due socialisti in consiglio provinciale: «un conto è un fatto politico, un altro è la revoca perchè non c'è più un rapporto di fiducia. Il Presidente riveda le motivazioni della revoca, offensive per la dignità di Guida, e noi avremo nei confronti della Giunta un atteggiamento [illegible] pregiudiziale». Ravasio ha invece ribadito che la sostituzione di Guida è avvenuta «per una questione di stile». I socialisti per ora hanno incassato, si vedrà poi il loro atteggiamento in consiglio.

Si è finalmente proceduto, in un clima che è parso meno turbolento del solito, alla surroga di Gan Carlo Zopppi e [illegible] Gallarotti che [illegible] entrati a far parte della Giunta. Sui banchi [illegible] [illegible]siglio provinciale sono stati [illegible]stituiti da Rita Nobili del Pds e Francesco D'Elia, ex sindaco di Mergozzo, per i popolari.

Fra molte perplessità sulla reale situazione finanziaria della nuova provincia, è stato votato, con il si di Rifondazione e anche dei socialisti, l'esercizio provvisorio per quattro [illegible].

«Da parecchio tempo - ha lamentato Marco Zacchera- non abbiamo più l'assessore alle Finanze, nel senso che finora lo ha fatto il Presidente. E' incredibile che in tutto questo tempo non si sia pensato di fare il punto sulla situazione finanziarie. Non c'è [illegible] stata una relazione di [illegible]se, neppre parziale e approssimativa. Adesso veniamo a sapere da una relazione di tre volonterosi consiglieri che [illegible] e mancheranno fondi, non si ha ancora la minima idea di come sarà il bilancio».

«Le incertezze riguardano [illegible]prattutto i trasferimenti dello Stato - ha risposto Ravasio - siamo [illegible] anche rimasti [illegible] ragioniere. Quello che ci aveva assegnato la Regione è stato destinato ad altro incarico».

Guido Biazzi ha risollevato la spinosa questione del riparto dei fondi [illegible] la provincia di Novara, penalizzante per il Vco: «ci siamo mossi in ritardo e male. Oltretutto dalla relazione dei revisori risulta un credito non riscosso di oltre otto miliardi».

[illegible] Velli

A Verbania

[illegible] [illegible] [illegible] videogame

VERBANIA. Apparentemente intento a giocare con un videogame ne ha invece furtivamente svuotata la cassa portagettoni impadronendosi di circa 500 mila lire.

La [illegible] del giovane - verbanese, 20 anni, incensurato - non è però sfuggita al titolare del bar che ha richiesto l'intervento degli agenti della squadra mobile i quali dopo aver individuato il giovane lo hanno condotto in questura. Qui, in risposta ad un agente che lo aveva invitato a spegnere la sigaretta appena accesa, nonostante il cartello di divieto del fumo, il giovane ha dato in escandescenze prendendo anche a calci una scrivania. Ricondotto alla calma è stato denunciato a piede libero per furto aggravato, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

[a. r.]

Legambiente

[illegible] [illegible] [illegible]

VERBANIA. La responsabile della sezione locale di Legambiente, Amelia Alberti, ha inoltrato alla Procura della Repubblica un esposto-denuncia sull'apparente maltrattamento di un cavallo nel maneggio situato a Trobaso in via per Santino. Il problema è stato sollevato in una lettera sottoscritta da alcuni cittadini e indirizzata al servizio veterinario della Usl e al sindaco. In [illegible] si rileva che nella zona in questione [illegible] cavallo viene tenuto costantemente all'aperto a qualsiasi ora e con qualsiasi condizione atmosferica. La bestia non dispone di alcun riparo e non può dunque proteggersi né dalla pioggia né dal gelo di questa stagione. Si chiede pertanto l'intervento delle autorità preposte ai sensi delle leggi in materia di tutela degli animali da affezione.

[s. r.]

Ieri i funerali dell'assicuratore Vecchietti

E' [illegible] il presidente [illegible] «Carnevale domese»

DOMODOSSOLA. Una vera folla ha partecipato ieri mattina ai funerali dell'assicuratore Pierino Vecchietti, notissima figura del mondo sportivo ossolano, stroncato da una gravissimo male a 65 anni. La sua famiglia [illegible] aperto a Domo la prima agenzia assicurativa delle «Generali»: un'attività che si è poi tramandata per generazioni. Vecchietti aveva fondato la società atletica ossolana negli anni sessanta ed era uno dei soci fondatori del panathlon club Mottarone.

Era presidente dell'associazione amici dell'Ossola enogastronomica aderente alla Fice e del comitato organizzatore del carnevale domese al quale ha dedicato per decenni molte energie. La sua scomparsa è purtroppo destinata a lasciare un vuoto in molte situazioni cittadine. Ieri mattina una folla



L'assicuratore **Pierino Vecchietti** era una notissima figura del mondo sportivo ossolano

di amici e conoscenti si è radunata davanti all'abitazione in via di Vittorio 75, da dove [illegible] partiti i funerali. La bara è stata portata a spalle in chiesa dai coscritti della classe 1932. Il rito funbre è stato officiato in Collegiata da don Gianfranco Tabarini che ha ricordato la figura dello scomparso.

[a. v.]

Alla Famiglia Studenti

Aggiornamento per il [illegible]

VERBANIA. S'inizia domani alle [illegible] 16 alla Famiglia Studenti di Intra un corso base di aggiornamento e formazione per il volontariato socio-sanitario. A promuoverlo il nucleo locale dell'Associazione per il volontariato nelle unità locali - Avulss - assieme all'Associazione per una pastorale di comunicazione e di speranza dell'uomo che soffre, alla società cooperativa «Salute e Comunità» e con la collaborazione del Comune e del Vicariato territoriale del Verbano. Il corso ha una durata di [illegible] ore ed è aperto a tutti coloro che intendono svolgere attività di volontariato nel campo socio-sanitario, in particolare inserendosi nell'Avulss, o semplicemente arricchire le proprie conoscenze per essere più disponibili verso le persone in difficoltà. Informazioni ai numeri 0323-403072 e 405633.

Per garantire gli extracomunitari

A palazzo Flaim consiglieri speciali

VERBANIA. Consiglieri comunali aggiunti a palazzo Flaim in rappresentanza delle comunità straniere presenti sul territorio: è [illegible] prospettiva che [illegible] concretizzandosi e per la quale stanno lavorando l'amministrazione e l'associazione «Non solo aiuto». Tale impegno fa seguito alla richiesta presentata qualche tempo fa in consiglio con una interrogazione dal gruppo di Rifondazione Comunista e recepita dalla giunta. L'esperienza del Comune e dell'associazione per integrare i cittadini stranieri nella comunità locale si è approfondita ed ampliata in anni di lavoro congiunto. Ora si tende a garantire la possibilità di partecipare alla vita pubblica, alle discussioni e alle decisioni che riguardano la collettività. «La figura del consigliere aggiunto - si legge in un documento di «Non solo aiuto» - è un dispositivo istituzionale per consentire alle comunità straniere presenti in modo significativo sul territorio verbanese di entrare a pieno titolo nella vita della collettività mediante una rappresentanza ufficiale. Essa parteciperà ai lavori consiliari sia pure senza diritto di voto». Secondo il progetto redatto dall'associazione, a palazzo Flaim siederanno due «consiglieri stranieri aggiunti». Si prevede la presentazione di apposite liste ed un sistema di elezione diretta in un seggio riservato ai cittadini stranieri maggiorenni residenti a Verbania; ciò avverrà in concomitanza con le elezioni amministrative. Gli «stranieri aggiunti» [illegible] diritto di essere convocati alle riunioni indette a palazzo Flaim, di sedere tra i consiglieri, di essere informati sugli argomenti in discussione e di prendere la parola. Proprio in questi giorni si sta avviando l'iter attuativo del progetto, che sarà definito nei particolari mediante discussione nella commissione istituzionale. «Siamo soddisfatti - dichiara Giovanna Albertini di Rifondazione - che si proceda ad attuare una ulteriore tappa [illegible] la partecipazione a pieno titolo alla vita pubblica degli stranieri residenti nella nostra città». Dall'opposizione, il Polo non si dichiara contrario pregiudizialmente alla prospettiva: «Per definire la nostra posizione - dice il capogruppo Valerio Cattaneo -, abbiamo comunque chiesto un preciso censimento degli stranieri in regola e delle comunità presenti a Verbania».

Sergio [illegible]

Tredici mesi al presidente del Verbania Calcio. Lui: «Sono io la vittima»

Molestie a centralinista, condanna

Secondo l'accusa avrebbe cercato di abbracciare la dipendente del telefono hot-line di cui è titolare
«E' assurdo, ho dovuto scegliere il patteggiamento dopo che il pm aveva già chiesto l'archiviazione»



Luigi Pedretti, 53 anni

VERBANIA. E' finita [illegible] un patteggiamento di 13 mesi, con i benefici di legge, la «disavventura» (di cui lui si dice vittima) e che ha avuto come protagonista Luigi Pedretti, 53 anni, ora presidente del Verbania Calcio, molto noto in città.

Era accusato di molestie nei confronti di una centralinista, [illegible] dipendente, di una linea di intrattenimento telefonico (meglio conosciuta come hot line).

Il processo è stato celebrato davanti ai giudici del tribunale di Varese, in quanto l'episodio era avvenuto a Cocquio Trevisago (nel Varesotto).

Il suo rinvio a giudizio [illegible] stato disposto in seguito alla denuncia della giovane, 25 anni - [illegible] delle centraliniste della linea d'intrattenimento di cui Pedretti è titolare - che lo aveva accusato di averle indirizzato alcune «avances».

In sostanza, secondo l'accusa, avrebbe tentato d'abbracciarla mentre era impegnata al telefono, la sera della vigilia di Natale del 1992, quando nell'ufficio dell'agenzia si sarebbe trovata sola con lui.

Interrotto il rapporto di lavoro con l'agenzia del Pedretti, la giovane vi si era poi ripresentata, il [illegible] febbraio 1993, per reclamare le spettanze economiche maturate precedentemente. Spettanze che le vennero saldate regolarmente. In quell'occasione - sempre secondo le accuse della denunciante - il Pedretti l'avrebbe maltrattata e colpita con calci e pugni.

«E' una vicenda che a dir poco ha dell'incredibile - commenta Luigi Pedretti - anche perchè lo stesso pubblico ministero, già in istruttoria - e posso produrre gli atti processuali - ha richiesto la mia assoluzione e l'archiviazione della pratica. Richiesta che il gip, una donna, non ha però accolto propendendo per il rinvio a giudizio».

«In udienza preliminare - aggiunge Luigi Pedretti - il gup evidentemente intenzionato a non smentire il proprio ufficio - ha disposto il mio rinvio a giudizio. Al processo, inaspettatamente, il presidente del tribunale ha invitato il mio legale, avvocato Piero Oldrini, a prendere in considerazione il patteggiamento».

«A quel punto - continua il presidente - ci siamo resi conto che al termine del dibattimento il tribunale avrebbe sicuramente [illegible] una sentenza di condanna nonostante potessi produrre diverse testimonianze che mi avrebbero completamente scagionato e dimostrato la mia assoluta estraneità ai fatti. Insomma, sono stato rinviato a giudizio solo ed esclusivamente sulla base delle affermazioni di una persona che io so non [illegible] veritiera e non suffragata da nessuna delle testimonianze. A questo punto il patteggiamento, da innocente, mi è sembrata l'unica strada di minor rischio da percorrere, ma certamente non di giustizia [illegible] stanziale».

Aristide Ronzoni

La presentatrice di «Agenzia matrimoniale» non ha commesso reato

Il tribunale assolve Marta Flavi

Verbanese si sentiva diffamato dal programma tv

VERBANIA. «Non luogo a procedere perchè il fatto non costituisce reato»: questa la sentenza con cui i giudici del tribunale di Verbania hanno assolto Marta Fiorentino, in arte Marta Flavi, la nota conduttrice della tramissione «Agenzia Matrimoniale» in onda fino allo scorso anno su Canale 5.

Il suo rinvio a giudizio era stato disposto dopo la denuncia sporta nei suoi confronti dal verbanese Gian Paolo Parnisari, 35 anni, ritenutosi diffamato dalle dichiarazione [illegible] dalla ex moglie, Cristina Soragni, 24 anni - anch'essa processata ed assolta - nel corso di una puntata della trasmissione condotta dalla Flavi due anni e mezzo fa, il 16 giugno 1994.

La Soragni - difesa dall'avvocato Maria Chiara Alledio - avrebbe indirizzato all'ex marito apprezzamenti poco edificanti e davanti alle telecamere lo avrebbe descritto [illegible] persona dedita al bere («... un uomo che beve ed anche di più») e violenta.

Il «bruto» l'avrebbe anche maltrattata e picchiata quando era in attesa di un bimbo.

Sempre secondo Parnisari - difeso dall'avvocato Alberto Pelfini - Marta Flavi, solitamente imparziale di fronte al racconto delle vicissitudini dei propri ospiti, avrebbe preso troppo apertamente le parti della giovane.

Dalle videoregistrazioni del programma sarebbe emersa chiaramente la diffamazione nei confronti del Parnisari il quale, pur non essendo [illegible] nato dalla Soragni, sarebbe stato facilmente identificato da vicini di casa e conoscenti che avevano seguito la trasmissione e che il giorno successivo l'avrebbero tormentato con domande imbarazzanti e frecciatine allusive.



La nota presentatrice Marta Flavi che nel '94 presentava «Agenzia matrimoniale»

Al processo, che in un primo tempo doveva celebrarsi a Roma [illegible] che si è poi tenuto ieri a Verbania, Marta Flavi - difesa dagli avvocati Andrea Furhman e Giorgio Melandri - non era presente.

Aristide Ronzoni

IN BREVE

VERBANIA

Ancora gravi i verbanesi coinvolti in incidenti

I medici dell'ospedale non hanno ancora sciolto la prognosi di Luigi Montaruli, 77 anni, investito da una auto sull'attraversamento pedonale di corso Mameli a Intra. Gravi anche le condizioni di Rita Genesi, 42 anni, ferita nell'incidente avvenuto a Fondotoce. Era a bordo dell'auto, condotta dal marito, che si è schiantata contro un autotreno. [a. r.]

LOCARNO

Lotto, i numeri estratti ieri

La combinazione numerica vincente: 11 - 26 - 27 - 35 - 38 - 45. Numero complementare: 23. Joker: 183 033. [r. l.]

V[illegible]

Scuola aperta domani all'istituto Ferrini

Anche l'istituto tecnico «Ferrini» presenta domani l'iniziativa «Scuola aperta». Dalle 15 il preside ed i docenti sono a disposizione di genitori ed alunni per l'orientamento. [m. g.]

[illegible]

La Regione eroga 3 miliardi per le attività turistiche

In arrivo dalla Regione finanziamenti per le attività turistiche del Verbano Cusio Ossola, a cui andranno oltre [illegible] miliardi dei 22 stanziati come prima tranche. [c. m.]

Ezralow domani debutta al teatro Coccia nella prima nazionale di «Mandala»

Danza multimediale con Daniel

Il ballerino americano ripresenta, riveduto e corretto, lo spettacolo «interattivo» che conduce nell'Universo-Uomo, tra storia e religiosità, con l'ausilio di luci, suoni, computer e videofilm

NOVARA. A Milano, Roma e Vicenza i biglietti stanno già andando a ruba. A Novara no, la prevendita è ancora piuttosto fiacca. Eppure lo spettacolo è «prima nazionale» e l'artista, Daniel Ezralow, 39 anni, americano, uno dei ballerini e coreografi più famosi del mondo. «Ormai è una consuetudine che Novara risponda poco alle proposte di balletto, anche quando, come in questo caso, sono di altissimo livello» commenta Carlo Pesta, presidente e manager di Arteatro, l'associazione culturale che da qualche anno organizza con il Comune la stagione di danza, operetta e musical. «E' un'atteggiamento - continua Pesta - che i novaresi manifestano ogni volta che c'è uno spettacolo di danza. E i miei concittadini, appassionati esclusi, in genere non si smuovono neppure di fronte al grande nome o all'étoile. Non so se dipenda da scarsa conoscenza, vecchi pregiudizi sul balletto o altro, ma una cosa è certa - annuncia Pesta, confortato dall'assessore alla Cultura Roberto Cota - insisteremo nel progetto culturale di offrire un ventaglio di spettacoli il più ampio possibile e di sicura qualità».



Ballerino e coreografo americano, Daniel Ezralow è tra i «guru» della danza mondiale. Artista di straordinaria tecnica, fantasia, e versatilità sa esprimersi in cinema, video, pubblicità e spettacoli live. Sue, ad esempio, sono state le coreografie del «Glass spider Tour» di David Bowie e dei mondiali di calcio «Italia '90»

Ecco allora Ezralow, che domani alle 21 e domenica alle 15,30 porterà in scena al teatro Coccia il «Mandala». E' la nuova versione, riveduta e corretta, dello spettacolo multimediale e interattivo che ha proposto con successo fino a qualche mese fa. Adesso, sempre con la collaborazione di Mietta Corti per la parte filmata e scenografica, offre un'edizione più agile dell'allestimento che a Novara inaugura una tournè che toccherà poi importanti «piazze» d'Italia e d'Europa, fra cui Bolzano, Bari, Cosenza, Sanremo, Milano e, all'estero, a Londra. «'Mandala' - scrive Agnese Omodei Salè nella presentazione - è il frutto di un lungo lavoro di introspezione e studio durante il quale Ezralow, danzatore molto attivo sia dal punto di vista del movimento che dalla ricerca emozionale dei sentimenti attraverso i lunghi percorsi culturali e religiosi, cerca di raggiungere l'animo dello spettatore parlando di elementi 'antichi' con un linguaggio moderno. Il computer, il video, le luci, la sonorità non sono in questo caso solo elementi di sostegno alla danza, ma spettacolo essi stessi, elementi con cui Ezralow interagisce e gioca».

Pietro Benacchio

Musica classica

Recital di Schieppati a Oleggio



Luca Schieppati. Il pianista lombardo si era già esibito a Oleggio l'anno scorso

OLEGGIO. Un «Venerdì musicale» dedicato al pianoforte. Stasera alle 21 nell'auditorium della Casa della gioventù di via Verjus si esibisce Luca Schieppati. Il concerto rientra nella rassegna di appuntamenti organizzata dagli «Amici della musica». Nel programma di Schieppati ci sono brani di Schubert, Liszt, Schumann, Grieg, Rossini, Prokofiev, Rachmaninov e Wagner. Il pianista milanese è già stato conosciuto e apprezzato dal pubblico oleggese nella rassegna dello scorso anno. Insegna al Conservatorio di Bari e si è esibito a Milano, al Regio di Torino, a Brescia e Trieste. [b. c.]

«Teatro giovane»

In tre scuole si avvia lo stage

NOVARA. «Teatro giovane» taglia il traguardo della seconda edizione ed entra in tre istituti, il «Nervi» di Novara, l'istitito tecnico commerciale e per periti aziendali «Pascal» di Romentino e le magistrali di Gozzano. L'iniziativa è proposta dall'assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Novara, in collaborazione con il Coordinamento Teatro Giovani e l'assessorato alla Cultura della Regione. Scopo dell'iniziativa è quello di diffondere il linguaggio teatrale tra i ragazzi delle scuole medie superiori. L'esperienza infatti avviene all'interno delle scuole - in orari extrascolastici - ed è strutturata come un laboratorio in cui i ragazzi giocano a fare gli attori, aiutati dai professionisti veri, quelli del circuito che partecipa all'iniziativa. A «Teatro Giovane» aderiscono infatti il Teatro dell'Angolo, Assemblea Teatro, Compagnia Stilema, Il Dottor Bostik, Granbadò, Teatro Settimo. Gli incontri iniziano il 21 gennaio e proseguono fino a marzo. Nei tre istituti si alternano gli attori-animatori Luigina Dagostino, Marco Alotto, Tony Mazzara. La seconda sezione del progetto si realizza attraverso il convegno per studenti ed insegnanti, che si terrà a maggio, in collaborazione con l'Irrsae Piemonte.

In questa occasione gli studenti dello stage metteranno in scena il prodotto di un anno di lavoro. A Novara e Gozzano si tratta della prima esperienza, pertanto la riflessione viene concentrata su alcuni argomenti, come il gesto e la parola, il linguaggio del corpo, la creazione di uno spettacolo sulla base dei materiali raccolti. All'istituto di Gozzano i ragazzi saranno coordinati da Marco Alotto, attore teatrale, per qualche anno aiuto regista di Gassman. L'attore Tony Mazzara invece porterà a termine il lavoro all'istituto per geometri «Nervi» di Novara.

All'istituto Pascal di Romentino, per la seconda edizione di «Teatro Giovane» è stato scelto come tema una riflessione sulla magia e romanticismo della notte. Mentre i giovani studenti dei tre istituti si preparano a calcare la scena, seppur limitata all'ambito scolastico, stasera una giovane compagnia si propone al pubblico. E' il «Teatro Popolare Italiano», diretto da Massimo Donaddio e John-Alexander Petricich, che stasera recita al quartiere Sud di Novara «L'eccezione e la regola». La pièce di Bertolt Brecht viene riproposta nel libero adattamento della compagnia stessa. In scena ci sono, oltre a Petricich, Massimo Boccaria, Stefania Canevalli, Diego Guida, Alioscio Maria Petricich. [c. m.]

Piccola guida ai divertimenti in cartellone stasera nei locali del Novarese e del Verbano Cusio Ossola, dai concerti live agli show

Bellezze piemontesi in gara per Miss Carnevale di Viareggio

Finale regionale al Jambo di Cameri, ovunque si votano «I Magnifici della notte»



Musica live, danze e bellezze in passerella: sono fra le proposte in cartellone stasera nei locali del Novarese e del Verbano Cusio. Dove andare e cosa scegliere? Niente paura, ecco una piccola guida. E tra i motivi per uscire a divertirsi c'è n'è uno un più: votare per il locale preferito con il referendum indetto da La Stampa. Come? sul tagliando pubblicato qui a fianco e che comparirà ogni giorno.

TICINO. «Other voices» è il titolo della serata del «Byblos» di Castelletto Ticino: dalle 22,30 musica underground con i dee-jay Perego e Fornina alla consolle, Andy Performance al mixer.

GOZZANO. Fine settimana in musica al pub Lido di Gozzano: stasera dalle 22 concerto dei «Blue Eyes», domani suonano i «Blue Jeans», con un repertorio che spazia in funky, blues, rock.

I Crashmen si esibiscono stasera al bar «Bon Bon» di Omegna, con un repertorio surf, rock e beat. S'inizia alle 22,30.

Finale regionale per «Miss Carnevale di Viareggio» al dancing «Jambo», concorso di talento e bellezza. La vincitrice accederà direttamente alla finale nazionale. Presentano la serata Michela Puggelli (finalista Miss Italia '94) e Massimo Antichi (attore-cabarettista).

GALLIATE. S'inizia alle 21 l'originale «Toga Party» (dal film Animal House) con animazione in sala al «Flight Cafè» di piazza Tricolore.

Dalle 22 covers rock con gli «Schema Libero» al «Kimberly Pub».

SIZZANO. Doppio concerto, stasera e domani, alla «Cantinaccia» con i «For Carity». Genere rock italiano e straniero.

Rock italiano dalle 22,30 con i «Boni Mores» al «Paperla Cafè».

Angelo Cutaia conduce il karaoke al bar-museo «Aeroplano». Ugole d'oro in gara dalle 22.

Rock italiano con i «Lunedì Chiuso» al «Kings' pub» di piazza Fontana 16. Dalle 22.

Scatenato «tequila party» con animazione esotica e ragazze... a tema per la serata del pub «Nostromo».

BRISINO DI STRESA. Suonano gli «Aritmia» dalle 21,30 al «Mc Gill's Pub». Genere rock.

Oroscopo personalizzato più ospite Vip per la nottata della discoteca «Celebrità». Dalle 23.

BADIA DI PETTENASCO. Suonano gli «Stunky Funky» dalle 22 al «Cafè Berimbao». La band è composta da Federico Monti (batteria), Max Cappellini (chitarra), Marco Esposito (basso), Corrado Rossi (tastiere) e la vocalist Giovanna.

PISOGNO. Dalle 22 si esibisce la «Pork Chop Express Band» al «Pulldog pub», a Piscine. Genere rhythm and blues.

GRAVELLONA TOCE. «Il ritorno del rock» alla discoteca «Mara Meoo». Riapre stasera la sala rock con il deejay Tampa e Armando. Dalle 22,30.

MERGOZZO. I «World's Funny Ass» di scena al bar «Memphis». genere rock, dalle 22.

Rock italiano al «Saloon Samije». A proporre parte del loro repertorio saranno i «Trinità», band hard-rock proveniente da Bizzarrone. Dalle 22.

Si balla a bordo della discoteca «Battello» con i pezzi commerciali proposti da Franky. Musica dal vivo al pianobar. Dalle 23.

VINTEBBIO. Si balla sue due piste alla discoteca «Le Cave». Alla consolle, Fabrizio Pareti e Micro Dj. In paninoteca musica dal vivo.

CALENDE. I «Lua Nova» suonano all'«Iguana Cafè Brazil», in località Sant'Anna. Alla voce, Helena De Pinho. E' possibile cenare con specialità brasiliane ma solo su prenotazione (0331/922512).

A CURA DI Piatti

AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **Ramson - il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8000, 5000; ven. e sab. pom. L. 7000; 5000

Tel. 627.676. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 20,15; 22,15. fest. L. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. ; 5000; sab. Pomeriggio 7000; 5000.

ARALDO. Tel. 47.46.25. **Evita**. Or.: 19,45; 22,30. L. 12.000 festivo, 10.000 feriale. Lun. fer. 8000; 5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. **Il ciclone**, con Natalia Estrada. Inizio ore 20,30; 22,30. Festivo; feriali 10.000, sab. pomeriggio 7.000/5.000

VITTORIA. Tel. 623.395. **Fuga da Los Angeles**, con Kurt Russell. Orario: 20,30; 22,30. Festivi L. 12.000; feriali

Tel. 465.484. **Ragione e sentimento** (Cineforum). Or.: 17,30; 21. L. 10.000; 7000, martedì

PERNATE

OGGI RIPOSO

ARONA

S. CARLO. Inf. orari su seg. Tel. 24.05.66. **Daylight**. Inizio ore 20; 22. L. ; 6000.

BELLINZAGO

BORGOMANERO

Tel. 82.151. **Evita**, con Madonna e A. . Or.: 20; 22,15. L. ; 6000.

NUOVO. Tel. 81.741. **Ramson il riscatto**, di R. Howard, con Mel Gibson. Orario: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Pensieri pericolosi**, con J. Lovitz. Orario: 20,15; 22,15. L.

BALLARDINI. Tel. (0337) 244.384. RIPOSO.

Inf. su segr. 240.853. **Fuga da Los Angeles**, con K. Russell. Inizio ore 20,15; 22,30. L. ; 6000.

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. **Extreme measures**, con H. Grant. Inizio ore 20,15; 22,30. L.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. **Fantozzi il ritorno**, con P. . ore 20,30; 22,30. L. 10.000;

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. OGGI RIPOSO.

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 91.163. **Daylight trappola nel tunnel**. Inizio ore 20, 22,15. L. 10.000;

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. Film a luce rossa. ore 20; 22.

OGGI RIPOSO.

S. PELLICO. Tel. 71.417. **Il gobbo di Notre Dame**. Ore 21. L. 10.000; 6000

ARISTON. Inf. e prezzi tel. 401.940. **Due sulla strada**. Inizio ore 20,30; 22,30.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Ransom il riscatto**, con Mel Gibson. ore 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Panarea**. Inizio ore 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALL.). Tel. 501.964. **Il ciclone**. Informazioni su segreteria telefonica.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Evita**. Orario: ; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Go Now**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30;
APOLLO galleria De Cristoforis. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Ritratto di signora**. Orario: 16,30; 19,30; 22,15.
ARISTON Galleria del Corso. **Michael Collins**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Ransom - Il riscatto**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Evita**. Inizio spettacoli: 14,45; ultimo 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Surviving Picasso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Michael Collins**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Spiriti nelle tenebre**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Kansas City**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Sono pazzo di Iris Blond**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Due sulla strada**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **A spasso nel tempo**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni. **Fuga da Los Angeles**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Daylight - Trappola nel tunnel**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 8. **Il ciclone**. Or.: ; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Sleepers**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Spiriti nelle tenebre**. Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Microcosmos - Il popolo dell'erba**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Amore e altre catastrofi**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Panarea**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,25.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Shine**. Orario: 16; 18; 22,20.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Un inverno freddo freddo**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting**. Orario: 15; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Alaska**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Le onde del destino**. Orario: 16; 19; 20; 22,05.
ORFEO via Zugna 50. **Fuga da Los Angeles**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine**. Orario: 15,45; 17,50; 20,20; 22,
SEMPIONE via Pacinotti 6. **I racconti del cuscino**. Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Fantozzi, il ritorno**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **A spasso nel tempo**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
via Torino 21, telefono 8646.38247. **Dal tramonto all'alba**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Pericle, principe di Tiro**.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Decathlon**.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600.1755. **Concerto**.
Filodrammatici 1, t. 869.3659. **Gli amanti sinceri**. Ore 21.
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.0231. **Bobbi su tutto**.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.00.86. **Francesca da Rimini**. Ore 15,30.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. **Stanca di guerra**. Ore 20,30.
SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. **Uscirò dalla tua vita in taxi**. Ore
SMERALDO p.za XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 687.1696. **Fly Butterfly**. Ore 21

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il Gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom**. V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. **I laureati** di e con L. Pieraccioni. Or. 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Extreme Measures**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. . **Il senso dell'amore**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA II c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or. 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 67, tel. 385.2057. **Extreme** . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno**. Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. . **Pensieri pericolosi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; ; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1799. **Il club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Domani ore 15 Il Regio dietro le quinte. Visita guidata al Teatro Regio. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Diethard Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prevendita Cassa 10/13; 15/19. Telefono 669.8034.

Da oggi e sino a martedì i campionati italiani riservati alle categorie juniores

Santa Maria capitale del fondo

Le gare sono organizzate dagli Sci club Val Vigezzo e Varese. Sono presenti i big della specialità Fra gli altri il vigezzino Ivan Margaroli. Poi Pedretti di Verbania, Rassiga e Galeazzi di Druogno

SANTA MARIA MAGGIORE. Vigezzo sarà, per tre giorni, la capitale del fondo. Sull'anello innevato [illegible] Santa Maria Maggiore, da [illegible]ggi si[illegible] [illegible] martedì prossimo si svolgeranno i Campionati Italiani di fondo, riservati alla categoria juniores maschile e femminile. Le gare, che saranno valide per il Grand Prix Elky, sono organizzate dallo sci club Valle Vigezzo e dallo sci club Varese, e patrocinate dalla Comunità Montana Valle Vigezzo e dall'Apt dell'Ossola.

Tre giorni eccezionali di fondo per [illegible] programma che prevede per domani, sabato 18, in pista le donne che saranno impegnate nella [illegible] chilometri di tecnica classica e gli uomini nella dieci chilometri classica. Poi, domenica, toccherà alla gara individuale ad inseguimento [illegible] tecnica libera sui 10 chilometri per le femmine e sui 15 per i maschi. Lunedì, largo alla staffetta: 3 x 5 femminile e 3 x 10 maschile. Le gare avranno sempre inizio alle 9 e 30.

«Prevediamo un tetto di 110-120 fondisti in rappresentanza di tutti i Comitati regionali italiani» confermano alla sede dello sci club Valle Vigezzo dove da giorni stanno lavorando alacremente per organizzare que[illegible] manifestazione che è senza dubbio il fiore all'occhiello della stagione sportiva invernale.

La gara, oltre che prova uni[illegible] per l'assegnazione del titolo tricolore juniores è anche l'ultima delle prove di selezione per la partecipazione ai Mondiali in Canada. «Avremo qui i big della specialità» conferma Giancarlo Gubetta, uno degli organizzatori della manifestazione.

I favoriti? Senza dubbio tra i maschi c'è Bruno Carrara, clas[illegible] '77, bergamasco, che già ha all'attivo molte vittorie e il bronzo ai Mondiali di Asiago, l'anno scorso. Ma anche la squadra juniores azzurra di fondo con Andrea Paluselli, Tullio Grandelis, Biagio Di Santo, Renato Pisani, Bruno De Bertolis, Giacomo Gurini e il vigezzino Ivan Margaroli.

Tra le donne Saskia Santers, Marianna Monga, Avianna Follis, Roberta Agnoli, Joel Cuneoz. In gara [illegible] saranno anche alcuni fondisti del Vco. Già detto dell'azzurro Margaroli (atleta delle Fiamme Gialle di Predazzo) che 'gioca' in casa essendo di Malesco, ricordiamo anche Barbara Pedretti di Verbania, Katia Rassiga e Luciana Galeazzi entrambe di Druogno (tutte e tre gareggiano con i colori dello sci club Vigezzo) e Silvia Giovanna, di Domodossola, fondista del Gruppo Sportivo Alpini di Premosello e sorella del forte Michele Giovanna, un aspirante che si è già messo in [illegible]nza in questo inizio di stagione. La sfida "correrà" sull'anello di fondo che si snoda nella pineta vigezzina. Un anello che fa invidia visto com'è curato. «La pista è ottima - conferma Gubetta -. Se il termometro [illegible] [illegible] scherzi nei prossimi giorni potremmo offrire una pista perfetta. Nei giorni scorsi la temperatura mattutina è oscillata tra i [illegible] 6. Per le gare utilizzeremo l'anello da 5 chilometri, sul totale di venti chilometri disponibili».

Renato Balducci



Ivan Margaroli, l'ossolano che partecipa ai campionati

Volley, scontri decisivi per l'undicesima giornata di campionato

Omegna alla sfida primato

Al palazzetto cusiano match clou con il Castronno. Il Pavic (B1) cerca punti pesanti dopo la sconfitta della scorsa settimana. L'Agil in trasferta a Cagliari

NOVARA. Un fine settimana alla ricerca di conferme. Per le formazioni di volley delle due province il week end porta interessanti ed importanti scontri. Il conto alla rovescia per la salvezza [illegible] iniziato e parecchie formazioni [illegible] alla ricerca di punti «pesanti» per rinsaldare le proprie posizioni. Domani i match più importanti sono quelli maschili e lo scontro diretto Eme Omegna- Castronno. In B1 maschile il Pavic Cavanna ha preparato la trasferta a Verona, contro il Boomerang, una formazione che li precede in classifica di due lunghezze. Ad una settimana di distanza dalla sconfitta a Mantova, si spera che i sesiani abbiano ritrovato la grinta necessaria, soprattutto dopo la «strigliata» del direttore sportivo Gabriele Sganzetta.

Alla palestra Fornara di via Premuda domani alle 21 arrivano i cuneesi dell'Alpitour. Il Volley Novara si presenta all'appuntamento con la carica di due vittorie consecutive. Il Novara detiene 6 punti, gli avversari ne hanno due in più: l'Alpitour è una formazione che vanta alcuni elementi della nazionale juniores, ragazzi destinati, nel giro di [illegible] paio di anni, ad entrare nella serie A e nel professionismo.

In campo femminile, l'Agil Trecate ha incamerato la scorsa settimana la quinta vittoria consecutiva con il Volley Pisa. Per l'undicesima giornata di campionato l'Agil torna in campo a Sestu. Le cagliaritane hanno due punti in meno delle ragazze di suor Giovanna. In B2, match-clou domani sul lago, tra Eme Omegna [illegible] Castronno. La squadra cusiana, capolista, precede di due punti proprio la compagine varesina.

In caso di sconfitta delle cusiane, il Castronno salirebbe al primo posto e anche le altre dirette inseguitrici si avvicinerebbero pericolosamente [illegible] vertici.

L'incontro al palazzetto di Bagnella, che come sempre registrerà la presenza massiccia di pubblico, è interessante anche per [illegible] altro motivo: domani ad Omegna debutta Michela Manzi, diciassettenne schiacciatrice del Sumirago. La Manzi, inserita nella nazionale prejuniores, sarà importante per l'Omegna che in questo momento, oltre ad essere impegnata [illegible] la B2, tenta di difend[illegible] anche il tricolore under 18. Sempre in B2, la Sanmarti[illegible] va a Sumirago, contro una squadra che nell'ultimo periodo è migliorata [illegible] potrebbe riservare sorprese. **[c. m.]**

SPORT FLASH

PO[illegible]

Domenica a Novara scatta la [illegible] maratona» Uisp

Uisp e Asics, con il patrocinio del Comune di Novara, organizzano per domenica la Mezza Maratona di San Gaudenzio. La partenza sarà data alle [illegible] 10 da piazza Martiri. I concorrenti proseguiranno poi per via Rosselli, corso Mazzini, corso XXIII Marzo, Olengo, Garbagna, Torrion Quartara, viale Verdi, largo Bellini, via Puccini. Arrivo in piazza Martiri. Iscrizione 12 mila lire, informazioni alla Uisp Novara di [illegible] Cavallotti. **[s. b.]**

PRE[illegible]NI

In festa a Borgomanero per il Pentathlon Team

Premiazione stasera al ristorante «Paniga» di Borgomanero dei piloti della scuderia Pentathlon Motor Team di San Maurizio d'Opaglio. Nel corso della serata sarà presentata anche la prossima edizione del Rally del Rubinetto. **[v. a.]**

[illegible]

Nel Cusio è pronta una nuova squadra

Sarà presentata domani sera al Ristorante «Cicin» di Casale Corte Cerro, la [illegible] squadra corse [illegible] motocross del Moto Club Turbo...Lento. Tra gli ospiti ci saranno anche i piloti della scuderia Platini che hanno partecipato al mondiale di motocross. **[v. a.]**

[illegible]

Vittoria dei novaresi alle selezioni regionali

Con la vittoria alla gara provinciale di doppio disputata al Bowling Novara, i novaresi Luca Gatti e Romeo Incarbone, della società cittadina, si sono guadagnati l'accesso ai campionati regionali. Per i cadetti, podio alla coppia Maurizio Giudice-Mirko Mazzola. In campo femminile, campionesse provinciali sono Monica Bianchi e Patrizia Occhipinti. Le gare proseguiranno nelle prossime settimane. **[c. m.]**

TUTTOPESCA

Tra Fips e Assolaghi accordo sulle scuole di avviamento



L'accordo Fips-Assolaghi prevede alcune iniziative a favore dei «pierini» per promuovere la pesca tra i giovanissimi

UNA buona notizia per i pescatori. La Fips ha confermato la convenzione con Assolaghi: l'accordo consente ai pescatori in possesso di tessera governativa di accedere ai numerosi e qualificati impianti Assolaghi evitando il pagamento di un'ulteriore tessera Assolaghi e risparmiando 5 mila lire. Inoltre si rendono disponibili nuovi campi di gara, visto il notevole incremento dell'attività «trotalago» [illegible] «carpfishing», che proprio grazie allo sviluppo avuto attraverso queste realtà, sono ormai entrate nelle attività agonistiche specifiche. Nei laghetti di pesca sportiva che hanno sottoscritto la convenzione Fipsas Assolaghi [illegible] prevista la formazione di centri Coni di avviamento allo sport (Cas), con scuola di pesca riservata al settore giovanile. Ed è proprio l'ampliamento della base giovanile che è tra i primi obiettivi dell'accordo, in modo da aumentare l'interesse verso questa disciplina. I laghi Assolaghi praticheranno una serie di facilitazioni per i «pierini». Ma non è tutto: il pagamento della tes[illegible] consentirà di usufruire [illegible] «punti mare» Fips, frequentare scuole di pesca, essere tutelati da una specifica assicurazione, e tanti altri vantaggi.

Vale la pena ricordare quali siano i centri aderenti all'Assolaghi: Lago Vittoria a Cameri, Fontane del Pesorto a Varallo Pombia, Lago Sab-Ghia di Oleggio, Lago San Carlo di Oleggio Castello, Nuovo Lago Maggiore di Galliate e Lago Betulle di Feriolo di Baveno.

Fips Vco. Alla sede di piazza Rovereto 1 a Domodossola è in corso il tesseramento per il '97: il costo della tessera è di [illegible] mila lire per gli adulti, e 10 mila lire per donne e ragazzi nati dal 1983 e seguenti.

● **Promozionali.** La ditta Tubertini, in collaborazione con le società affiliate, organizza per domenica 9 febbraio al laghetto di Bellinzago una gara a box chiamata «Day Tubertini», con partecipazione ad invito. La manifestazione è di sicuro richiamo perchè saranno presenti i campioni del mondo [illegible] pesca alla trota al colpo e corrente. Tra gli altri, Giampiero Barbetta (campione al mondo per le acque interne), Giovanni Busato (campione del mondo di pesca alla trota torrente). [illegible] pubblico è invitato ad affollare la manifestazione per scoprire le tecniche dei grandi campioni.

■ **Gare.** Ecco qualche proposta. Al Lago San Carlo di Oleggio domenica è in programma una gara organizzata in collaborazione con l'Ap Gatticese: sarà una gara alla trota [illegible] coppie [illegible] invito. La società Hobby Center di Galliate organizza per domenica 26 gennaio una gara di pesca alla trota, a coppie. Il campo di gara è il laghetto [illegible] Cavaglietto. Il Gps Borgomane[illegible] Nuovo Lago Maggiore organizza per domenica [illegible] febbraio [illegible] gara [illegible] pesca alla trota a picchetti opposti. Iscrizioni da Pesca Sport Mora a Borgoma[illegible] entro il 30 gennaio, tel. 0322/846563. **[c. m.]**

SALDISSIMI

dal 7 gennaio

PeterVest

PELLE • PELLICCERIA • ECOLOGICO



SCONTI dal 40 al 60%

...e in più

PAGHI solo il 50%

Il resto entro
il 30 giugno 1997
come vuoi tu e senza interessi!



PAGAMENTO RATEALE
su tutti gli articoli
a partire da L.100.000 al mese.

GARANZIA DI SEMPRE su tutti i capi
anche durante i periodi dei SALDI

Noi preferiamo

PeterVest

NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. (0321) 402593

COMPRA IL RISO NOI TI REGALIAMO I FUNGHI!

SOLO VENERDÌ 17
E SABATO 18 GENNAIO



Riso Arborio
Selex
Kg. 1

Funghi secchi
Donini
gr. 10

2.980 +
2.980 =
~~5.960~~
2.980

sconto 50%

INOLTRE...

Ferrarelle
Lt. 1,5 — 590

Pelati
gr. 400 — 290
al Kg. £. 725

Prosciutto crudo di Parma
al Kg. £.
28.900

SUPERMERCATI

A&O

BIELLA - VERCELLI
SANTHIÀ - IVREA
OCCHIEPPO INF.
PONZONE
PONT S. MARTIN

Combi
VERCELLI
Tangenziale Sud

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI PER EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 17 Gennaio 1997
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Gaglianico, già riconsegnato

A scuola furto del «Tricolore»

GAGLIANICO. Prima rubano il «tricolore» dalla scuola media dov'era esposto in occasione del bicentenario della bandiera, poi lo restituiscono avvolto in una carta di giornale. E' stata sufficiente [illegible] denuncia ai carabinieri di Candelo per convincere i ladri a riconsegnare bottino asportato dalla scalinata della «Francesco Petrarca» di via Marconi.

L'altro giorno i bidelli [illegible] erano accorti del furto ed [illegible] immediatamente avvisato il preside Rocco La Malfa. Il responsabile della scuola non ci ha pensato due volte: pur ritenendo la scomparsa della bandiera una ragazzata, fatta forse per sfida alle autorità scolastiche, il preside si è rivolto alle forze dell'ordine presentando un esposto.

E' bastato che la voce della denuncia circolasse tra le aule ed i corridoi della media perchè subito comparisse un pacchetto anonimo confezionato con le pagine di un quotidiano. All'interno, c'era la bandiera della scuola.

«Nel gesto non credo si possa riconoscere alcuna connotazione politica - commenta [illegible] il professore Rocco La Malfa -. Penso invece sia stato uno scherzo [illegible] cattivo gusto». Riavuto il maltolto, il preside si è nuovamente rivolto ai carabinieri, questa volta per ritirare la denuncia.

Nulla invece ancora si [illegible] della bandiera scomparsa dal municipio di Borgosesia. Nel Comune valsesiano qualcuno si [illegible] arrampicato sul balcone ed ha sfilato dai sostegni il «tricolore», anche questo esposto per il bicentenario. Il sindaco Rotti è stato avvisato del furto l'altra mattina [illegible] nessuno si è fatto vivo per riconsegnare il bottino. «Si tratta di u[illegible] vecchia bandiera, il cui valore è solo storico», dice il sindaco. [d. p.]

Il presentatore convocato domani dai magistrati di Milano

Sabani, attacco a Chionna

Il popolare Gigi sentito come teste: la procura lombarda sta esaminando la denuncia di Valerio Merola sui presunti abusi del sostituto biellese

BIELLA. Come una delle più interminabili telenovelas, prosegue la battaglia a distanza tra il pm Alessandro Chionna e gli indagati vip di «Sesso [illegible] modelle», l'inchiesta sui retroscena [illegible] luci [illegible] nel mondo dello spettacolo che ha finito per travolgere anche lo stesso magistrato. Gigi Sabani, show-man televisivo accusato di truffa ai fini sessuali, [illegible] stato infatti raggiunto da [illegible] invito [illegible] comparire [illegible] dalla procura milanese. Domani il popolare imitatore si presenterà così davanti ai pm del capoluogo lombardo, [illegible] non lo farà in veste [illegible] accusato bensì [illegible] accusatore: i magistrati intendono ascoltarlo come testimone in merito ad un'inchiesta contro il sostituto Chionna.



Lo show-man **Gigi Sabani** (a sinistra) e il sostituto **Alessandro Chionna**

L'indagine avrebbe preso l'avvio da un esposto presentato negli uffici del palazzo di giustizia milanese da un altro personaggio dello spettacolo messo sulla graticola dal pm biellese: Valerio Merola. Lo stesso presentatore di programmi tv [illegible] concorsi di bellezza aveva confermato, nei mesi scorsi, di essersi rivolto alla giustizia denunciando [illegible] serie [illegible] comportamenti che il magistrato Chionna avrebbe tenuto nei suoi confronti ed in quelli dei colleghi coinvolti dall'inchiesta. Comportamenti, secondo Merola, illeciti ed abusivi.

Il presentatore, recentemente, [illegible] stato ascoltato dai pm del capoluogo lombardo [illegible] ha quindi fornito ulteriori spiegazioni. E adesso toccherebbe [illegible] Sabani sostenere le tesi dell'amico e, eventualmente, aggiungere altra carne al fuoco.

Com'è noto il popolare Gigi ha già presentato un esposto contro Chionna, lamentando il rapporto sentimentale tra la sua [illegible] fidanzata Anita Cerriglia [illegible] il magistrato biellese. Secondo Sabani l'amore sarebbe nato quando lui era ancora agli arresti domiciliari e Anita Ceccariglia una testimone d'indagine.

Ma la denuncia di Sabani è stata inviata alla sezione disciplinare del Csm. E, come afferma ora il suo avvocato Viglione, «Non è così automatico che un esposto a Roma provochi un'a[illegible] di tipo penale a Milano». Come a dire che, quanto sta [illegible]cadendo, potrebbe essere solo l'inizio [illegible] un pesante e più articolato attacco al dottor Alessandro Chionna.

Daniele Pasquarelli

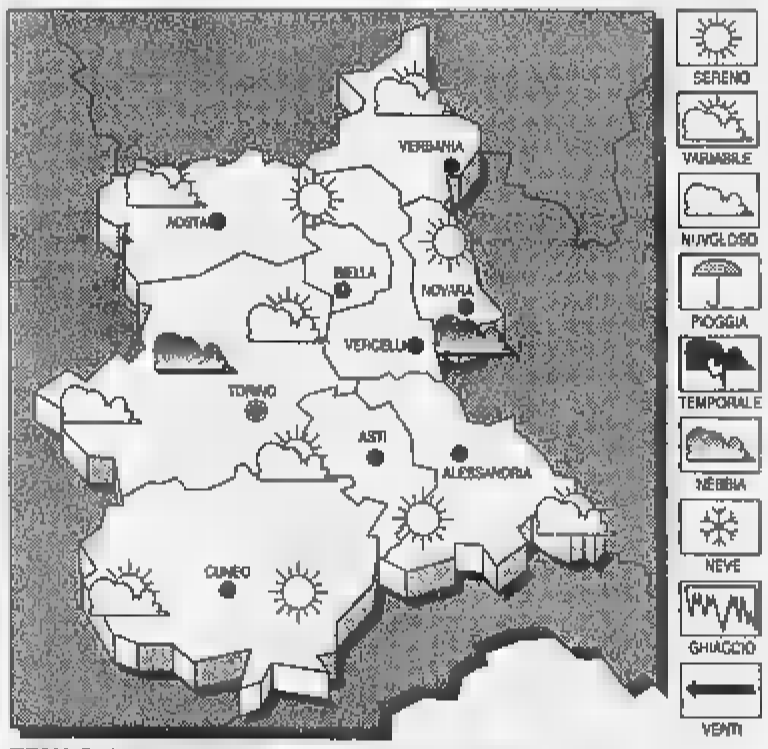
Bloccate dal gelo

Oropa, [illegible] salvate in funivia

BIELLA. Salvataggio «volante» con la funivia per 14 capre che il gelo e la neve avevano bloccato nella [illegible] di Oropa, a metà strada tra il santuario [illegible] il lago del Mucrone. All'intervento hanno partecipato carabinieri, tecnici dell'«Afo» e volontari, dopo che un pastore [illegible] dato l'allarme per il [illegible] gregge rimasto intrappolato in una zona particolarmente impervia.

L'altro giorno, dopo aver bloccato la teleferica sopra il gregge, una squadra di soccorso si è calata con delle corde. Raggiunti gli animali, uno alla volta sono stati imbragati [illegible] sollevati fino alla cabina della teleferica e poi trasportati [illegible] valle. Una capra purtroppo è caduta in un dirupo ed [illegible] morta, per altre quattro invece non è stato possibile raggiungerle: sul posto però so[illegible] state lasciate delle balle [illegible] fieno in modo che al gruppetto di [illegible]nimali ancora rimasto in montagna non manchi il cibo, nell'attesa di un nuovo intervento. [d. p.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso per [illegible]bi alte e stratificate; riduzione della visibilità per foschie dense.
[illegible] Stazionaria.
[illegible] Deboli variabili.
[illegible] **DEL TEMPO.** Cielo [illegible] parzialmente nuvoloso a localmente nuvoloso, con graduale aumento [illegible] nuvolosità.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 8; min: -1; media: 4
[illegible] **FA**
Max: 3; min: -1; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11,7; Aosta [illegible]; Alessandria 7; Asti 6; Cuneo 9; Novara [illegible].

Il folle avrebbe abusato della vittima, sorprendendola in casa. Precedenti [illegible] Crescentino e [illegible] Chivasso

Donna di 80 anni violentata da un maniaco

L'aggressione in un centro fra il Vercellese e la cintura di Torino

Una terribile aggressione è avvenuta in un paese al confine tra il Vercellese e la provincia [illegible] Torino: una pensionata di [illegible] anni sarebbe stata violentata da un maniaco. Diciamo subito che ci [illegible] molto indizi autorevoli che confermano l'episodio, anche se, al momento, i carabinieri, vista la delicatezza del caso, preferiscono trincerarsi dietro [illegible] un «no-comment». Ma [illegible] molto probabile che, già nella giornata di oggi, vengano forniti maggiori particolari.

Dalle poche e frammentarie notizie pare che il maniaco abbia agito in piena notte, quando la donna era sola [illegible] casa e stava dormendo. Entrato [illegible] nascosto nell'abitazione (forse scassinando la p[illegible] d'ingresso), il folle avrebbe abusato della sua anziana vittima, dandosi poi alla fuga. Non si sa se [illegible] pensionata abbia subito anche una rapina.

L'incredibile [illegible] [illegible] terrore presenta molte analogie con quanto è avvenuto nei mesi scorsi in un centro nella cintura del Torinese e, poi, a Crescentino: anche allora due anziane furono prese di mira da un folle. [illegible] proprio l'ultima aggressione era stata messa [illegible] segno negli ultimi giorni del '96. Anche allora la vittima era [illegible] novantenne che, però, miracolosamente, era riuscita [illegible] sfuggire al suo aggressore: un uomo, dall'età apparente di 25-30 anni, che aveva cercato di violentarla. Entrando nell'abitazione della pensionata, all'ora di cena, il giovane l'avrebbe in un primo tempo immobilizzata e poi si sarebbe masturbato. Le intenzioni del maniaco, a questo punto, non avrebbero più lasciato alcun dubbio. L'obiettivo era quello [illegible] avere un rapporto sessuale [illegible] l'anziana.

Secondo la ricostruzione fatta ai carabinieri, il bruto avrebbe agito con il volto coperto da un foulard e pare senza nessuna arma. Sotto choc, la donna era, però, riuscita ad avere una reazione: prima scoppiando in lacrime, poi implorando l'uomo: «sono ammalata e così fini[illegible] con l'uccidermi». L'uomo, [illegible] questo punto, [illegible] fuggito, facendo perdere ogni traccia [illegible] sè. Un altro precedente è stato segnalato, sempre [illegible] mesi scorsi, in un [illegible] vicino a Chivasso, dove un uomo, [illegible] il volto coperto da un fazzoletto, ha violentato una pensionata. Anche in questo caso la vittima era molto anziana e abitava da sola.

Sull'identità del folle al momento non si sa nulla con precisione; ma i particolari delle aggressioni, tutti legati da denominatori comuni (età e modo d'agire), fanno pensare alla mente malata di una stessa persona.

Giancarla Moreo

[illegible]

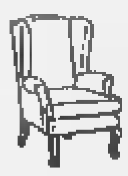
Falso funzionario deruba anziana

BIANZE'. «Mi consegni tutto il denaro che ha in casa: [illegible] qui per [illegible] controllo». Così una pensionata di Bianzè, G. C., di 80 anni, [illegible] stata truffata da un finto dipendente postale, che ha bussato alla sua porta fingendosi [illegible] funzionario delle «Pt». La scusa usata dal truffatore ha convinto l'anziana, che, senza troppe esitazioni, avrebbe fatto entrare l'uomo nell'appartamento. Probabilmente con fare amichevole e modi molto gentili, il sedicente impiegato (che avrebbe non più di 40 anni) è riuscito ad ingannare la donna, facendosi consegnare un milione e 700 mila lire in contanti [illegible] un libretto bancario intestato al portatore. L'uomo, poi, si è allontanato, dicendo che sarebbe ritornato dopo aver fatto un ulteriore controllo sulle banconote.

Dopo alcune ore, l'anziana si è insospettita e ha dato l'allarme: si è rivolta ai carabinieri della vicina stazione di Livorno Ferraris [illegible] ha presentato denuncia: del truffatore, però, fino a [illegible] se[illegible] si erano perse le tracce.

Purtroppo i raggiri ai danni di pensionati [illegible] sempre più diffusi. Come abbiamo detto, la tecnica è sempre la stessa, anche [illegible] ad entrare in azione spesso sono due persone: [illegible] uomo e una donna o, più di frequente, due donne. Normalmente i truffatori si fingono dipendenti delle Poste o dell'Enel. [g. mo.]





LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 17 Gennaio 1997 *37*

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Gaglianico, già riconsegnato

A scuola furto del «Tricolore»

GAGLIANICO. Prima rubano il «tricolore» dalla scuola media dov'era esposto in occasione del bicentenario della bandiera, poi lo restituiscono avvolto in una carta di giornale. E' stata sufficiente una denuncia ai carabinieri di Candelo per convincere i ladri a riconsegnare bottino asportato dalla scalinata della «Francesco Petrarca» di via Marconi.

L'altro giorno i bidelli si erano accorti del furto ed avevano immediatamente avvisato il preside Rocco La Malfa. Il responsabile della scuola non ci ha pensato due volte: pur ritenendo la scomparsa della bandiera [illegible] ragazzata, fatto forse per sfida alle autorità scolastiche, il preside [illegible] è rivolto alle forze dell'ordine presentando un esposto.

E' bastato che la voce della denuncia circolasse tra le aule ed i corridoi della media perchè subito comparisse un pacchetto anonimo confezionato con le pagine di un quotidiano. All'interno, c'era la bandiera della scuola.

«Nel gesto non credo si possa riconoscere alcuna connotazio[illegible] politica - commenta ora il professore Rocco La Malfa -. Penso invece sia stato uno scherzo di cattivo gusto». Riavuto il maltolto, il preside si è nuovamente rivolto ai carabinieri, questa volta per ritirare [illegible] denuncia.

Nulla invece ancora si sa della bandiera scomparsa dal municipio di Borgosesia. Nel Comune valsesiano qualcuno si [illegible] arrampicato sul balcone ed ha sfilato dai sostegni il «tricolore», anche questo esposto per il bicentenario. Il sindaco Rotti è stato avvisato del furto l'altra mattina e nessuno si [illegible] fatto vivo per riconsegnare il bottino. «Si tratta di una vecchia bandiera, il [illegible] valore è solo storico», dice il sindaco. **[d. p.]**

Il presentatore convocato domani dai magistrati di Milano

Sabani, attacco a Chionna

Il popolare Gigi sentito come teste: la procura lombarda sta esaminando la denuncia di Valerio Merola sui presunti abusi del sostituto biellese

BIELLA. Come una delle più interminabili telenovelas, prose[illegible] la battaglia a distanza tra il pm Alessandro Chionna e gli indagati vip di «Sesso e modelle», l'inchiesta sui retroscena [illegible] luci rosse nel mondo dello spettacolo che ha finito per travolgere anche lo stesso magistrato. Gigi Sabani, show-man televisivo accusato [illegible] truffa ai fini sessuali, è stato infatti raggiunto da un invito a comparire emesso dalla procura milanese. Domani il popolare imitatore [illegible] presenterà così davanti ai pm del capoluogo lombardo, ma non lo farà in veste [illegible] accusato bensì di accusatore: i magistrati intendono ascoltarlo [illegible]ome testi[illegible] in merito [illegible] un'inchiesta contro il sostituto Chionna.

L'indagine avrebbe preso l'avvio da un esposto presentato negli uffici del palazzo di giustizia milanese da un altro personaggio dello spettacolo messo sulla graticola dal pm biellese: Valerio Merola. Lo stesso presentatore di programmi tv [illegible] concorsi di bellezza aveva confermato, nei mesi scorsi, di essersi rivolto alla giustizia denunciando una serie [illegible] comportamenti che il magistrato Chionna avrebbe tenuto nei [illegible] confronti ed in quelli dei colleghi coinvolti dall'inchiesta. Comportamenti, secondo Merola, illeciti ed abusivi.

Il presentatore, recentemente, è stato ascoltato dai pm del capoluogo lombardo [illegible] ha quindi fornito ulteriori spiegazioni.





Lo show-man **Gigi Sabani** (a sinistra) e il sostituto **Alessandro Chionna**

E adesso toccherebbe [illegible] Sabani sostenere le tesi dell'amico e, eventualmente, aggiungere altra carne al fuoco.

Com'è [illegible] il popolare Gigi ha già presentato un esposto contro Chionna, lamentando il rapporto sentimentale tra la sua ex fidanzata Anita Cerriglia ed il magistrato biellese. Secondo Sabani l'amore sarebbe nato quando lui [illegible] ancora agli arresti domiciliari e Anita Ceccariglia una testimone d'indagine.

Ma la denuncia di Sabani è stata inviata alla sezione disciplinare del Csm. E, come affer[illegible] ora il [illegible] avvocato Viglione, «Non è così automatico che [illegible] esposto a Roma provochi un'azione di tipo penale a Milano». Come a dire che, quanto sta accadendo, potrebbe essere solo l'inizio di un pesante e più articolato attacco al dottor Alessandro Chionna.

Daniele Pasquarelli

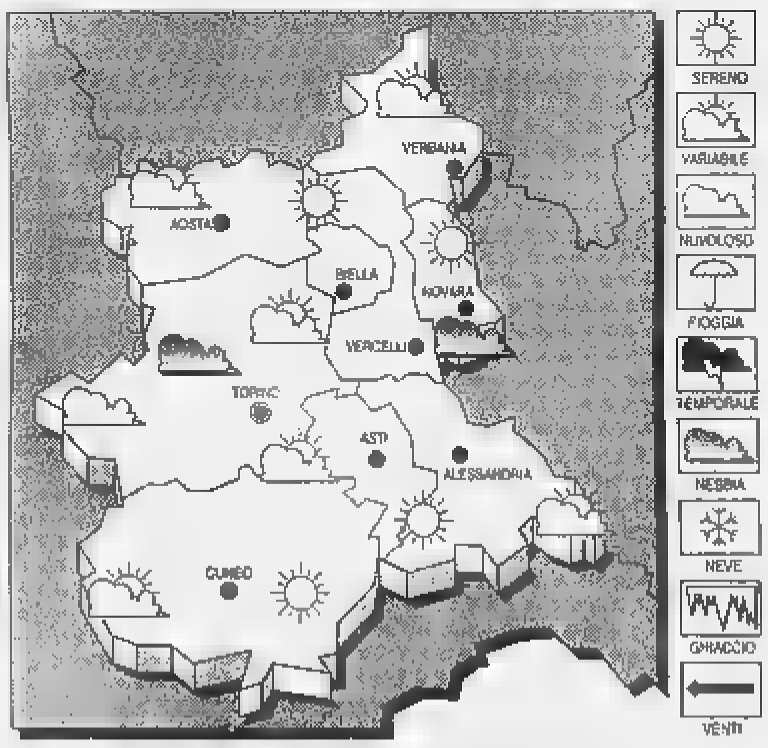
Bloccate dal gelo

Oropa, capre salvate in funivia

BIELLA. Salvataggio «volante» con la funivia per 14 capre che il gelo e la neve avevano bloccato nella conca di Oropa, a metà strada tra il [illegible]o ed [illegible] lago del Mucrone. All'intervento hanno partecipato carabinieri, tecnici dell'«Afo» [illegible] volontari, dopo che un pastore aveva dato l'allarme per il suo gregge rimasto intrappolato in una zona particolarmente impervia.

L'altro giorno, dopo [illegible] bloccato la teleferica sopra il gregge, una squadra di soccorso si è calata con delle corde. Raggiunti gli animali, [illegible] alla volta sono stati imbragati [illegible] sollevati fino alla cabina delle teleferica e poi trasportati a valle. Una capra purtroppo [illegible] caduta [illegible] un dirupo ed è morta, per altre quattro invece non è stato possibile raggiungerle: sul posto però sono state lasciate delle balle [illegible] fieno in modo che al gruppetto di animali ancora rimasto in montagna non manchi il cibo, nell'attesa di un nuovo intervento. **[d. p.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo parzialmente nuvoloso per nubi alte e stratificate; riduzione della visibilità per foschie dense.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli variabili.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo da parzialmente nuvoloso [illegible] localmente nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità.

LE [illegible] A[illegible]
Max: 8; min: -1; media: 4

UN [illegible] FA
Max: 3; min: -1; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 11,7; Aosta 4; Alessandria 7; Asti 6; Cuneo [illegible] Novara 8.

Il folle avrebbe abusato della vittima, sorprendendola in casa. Precedenti a Crescentino [illegible] a Chivasso

Donna di 80 anni violentata da un maniaco

L'aggressione in un centro fra il Vercellese e la cintura di Torino

Una terribile aggressione [illegible] avvenuta in un paese al confine tra [illegible] Vercellese e la provincia [illegible] Torino: una pensionata di 80 anni sarebbe stata violentata da un maniaco. Diciamo subito che ci sono molto indizi autorevoli che confermano l'episodio, anche se, al momento, i carabinieri, vista la delicatezza del caso, preferiscono trincerarsi dietro [illegible] un «no-comment». Ma è molto probabile che, già nella giornata di oggi, vengano forniti maggiori particolari.

Dalle poche e frammentarie notizie pare che il maniaco abbia agito in piena notte, quando la donna era sola in casa e stava dormendo. Entrato di nascosto nell'abitazione (forse scassinando la porta d'ingresso), [illegible] folle avrebbe abusato della sua anziana vittima, dandosi poi alla fuga. Non si sa se la pensionata abbia subito anche [illegible] rapina.

L'incredibile notte di terrore presenta molte analogie con quanto è avvenuto [illegible] mesi scorsi in un centro nella cintu[illegible] del Torinese e, poi, a Crescentino: anche allora due anziane furono prese di mira da [illegible] folle. E proprio l'ultima aggressione era stata messa a segno negli ultimi giorni del '96. Anche allora la vittima era [illegible] novantenne che, però, miracolosamente, era riuscita a sfuggire al suo aggressore: un uomo, dall'età apparente di 25-30 anni, che aveva cercato [illegible] violentarla. Entrando nell'abitazione della pensionata, all'ora di cena, [illegible] giovane l'avrebbe in un primo tempo immobilizzata e poi si sarebbe masturbato. Le intenzioni del maniaco, [illegible] questo punto, non avrebbero più lasciato alcun dubbio. L'obiettivo [illegible] quello di avere un rapporto sessuale con l'anziana.

Secondo la ricostruzione fatta ai carabinieri, il bruto avrebbe agito [illegible] il volto coperto da un foulard e pare senza nessuna arma. Sotto choc, la donna era, però, riuscita ad avere una reazione: prima scoppiando in lacrime, poi implorando l'uomo: «sono ammalata e così finirai con l'uccidermi». L'uomo, [illegible] questo punto, era fuggito, facendo perdere ogni traccia di sè. Un altro precedente è stato segnalato, sempre nei mesi scorsi, in [illegible] centro vicino [illegible] Chivasso, dove un uomo, con il volto coperto da un fazzoletto, ha violentato una pensionata. Anche in questo caso la vittima era molto anziana e abitava da sola.

Sull'identità del folle al momento non si sa nulla [illegible] precisione: ma i particolari delle aggressioni, tutti legati da denominatori comuni (età [illegible] modo d'agire), fanno pensare alla mente malata di una stessa persona.

[illegible]

TRUFFA A BIANZE'

Falso funzionario deruba anziana

BIANZE'. «Mi consegni tutto il denaro che ha in casa: sono qui per un controllo». Così una pensionata di Bianzè, G. C., di 80 anni, è stata truffata da un finto dipendente postale, che ha bussato alla sua porta fingendosi [illegible] funzionario delle «Pt». La scusa usata dal truffatore ha convinto l'anziana, che, [illegible] troppe esitazioni, avrebbe fatto entrare l'uomo nell'appartamento. Probabilmente [illegible] fare amichevole [illegible] modi molto gentili, il sedicente impiegato (che avrebbe non più di 40 anni) è riuscito ad ingannare la donna, facendosi consegnare un milione e 700 mila lire in contanti e un libretto bancario intestato al portatore. L'uomo, poi, si è allontanato, dicendo che sarebbe ritornato dopo aver fatto un ulteriore controllo sulle banconote.

Dopo alcune ore, l'anziana si [illegible] insospettita [illegible] ha dato l'allarme: [illegible] è rivolta ai carabinieri della vicina stazione di Livorno Ferraris e ha presentato denuncia: [illegible] truffatore, però, fino a ieri sera si erano perse le tracce.

Purtroppo i raggiri ai danni di pensionati sono sempre più diffusi. Come abbiamo detto, la tec[illegible] è sempre la stessa, anche se ad entrare in azione spesso sono due persone: un uomo e una donna o, più di frequente, due donne. Normalmente i truffatori si fingono dipendenti delle Poste o dell'Enel. **[g. mo.]**

Decise nuove iniziative a sostegno della vertenza-contratto

Metalmeccanici, in arrivo i «picchetti» alle fabbriche

[illegible] Proseguono sia nel territorio vercellese sia in quello valsesiano gli scioperi dei metalmeccanici [illegible] sostegno delle rivendicazioni per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Mercoledì gli stabilimenti «Cerutti» [illegible] Vercelli e «Italcardano Universalgiunti» di Crescentino [illegible] rimasti letteralmente deserti per le due [illegible] programmate; secondo fonti sindacali ieri alle «Officine Magliola» di Santhià le adesioni allo sciopero [illegible] un'ora hanno registrato quota 85 per cento, [illegible] quasi analoghe sarebbero state le astensioni registrate per un'ora alla «Italcardano» e per due al forno [illegible] Vercelli.

Oggi la protesta interesserà una dozzina di aziende: un'ora alla Italcardano; due alla Teksid di Crescentino e al forno di Vercelli; tre alla Magliola; quattro per Yoshida di Prarolo, Cerutti [illegible] Vercelli, cantiere [illegible] Leri; otto ore per Sambonet di Vercelli, Faspa-Rega di Alice Castello, Feemat e «3 [illegible] Fontana» di Livorno, gruppo Gammastamp di Bianzè e, per i soli turnisti addetti al ciclo continuo, anche alla Scet di Crova.

Gli scioperi riprenderanno lunedì 20: per un'ora interesseranno nuovamente la Italcardano e, per l'intera giornata, gli operai con orario spezzato della Scet [illegible] Crova. Martedì 21, due ore al forno vercellese ed un'o[illegible] alla Italcardano; mercoledì 22 due ore sia alla Yoshida YKK che al forno di Vercelli ed alla Italcardano mentre alla Teksid si incroceranno le braccia per due [illegible] da lunedì a giovedì compresi; infine altre due ore di sciopero [illegible] programmate per venerdì 24 alla Yoshida.

La Valsesia metalmeccanica scenderà in sciopero venerdì prossimo. Le forze sindacali di Fiom-Cgil e Fim-Cisl hanno confermato per quella data le otto [illegible] di astensione dal lavoro. Lo sciopero coinvolgerà cir[illegible] tremila persone e verrà attuato anche con picchettaggi nella zona di Valduggia [illegible] a Roccapietra di Varallo, [illegible]sia nelle due [illegible] di maggiore concentrazione industriale meccanica del territorio.

I rappresentanti sindacali valsesiani, ribadendo le posizioni espresse dalle organizzazioni nazionali sul tema del rinnovo del contratto di categoria, [illegible] due richieste: un invito ai lavoratori «alla massima unità e compattezza al fine di sconfiggere le posizioni irresponsabili ed oltranziste della Federmeccanica» e un altro rivolto sempre ai lavoratori a [illegible] accettare i contratti di acconto».

Inizialmente, ieri mattina, i sindacati avevano invitano espressamente gli imprenditori locali [illegible] partecipare a un incontro appunto per definire i contratti di acconto.

Ma la strategia che si voleva attuare in ambito locale «per dare un segnale» è stata «bocciata» in ambito regionale in quanto si sarebbe discostata da quanto deciso a livello nazionale. Da qui l'immediato cambio di rotta e l'allineamento alle direttrici centrali.

Inoltre [illegible] pure confermato che nel comprensorio valsesiano, si continuerà ad [illegible]licare il blocco totale degli straordinari.

Walter Camurati
Paolo Quadrelli

[illegible]

Oggi stop in cinque fabbriche

[illegible] Anche nel Biellese le iniziative del sindacato a sostegno della vertenza metalmeccanici [illegible] molte: in pratica in tutte le aziende del settore (ad eccezione di alcuni casi), si registrano fermate nella produzione. Oggi lo stop [illegible] programmato alla For (4 ore), alla Sagma (8 ore), alla Obem (2 ore), alla Bonino (2 ore, ed è già la terza fermata) e alla Gaudino (2 [illegible] inizio turno e alla fine); per lunedì è già annunciato lo sciopero alle Officine Zerbo. Anche la Zincocelere [illegible] aziende collegate [illegible] inserite nel programma di fermate, ma in questo ca[illegible] lo stop è deciso all'ultimo momento. Il sindacato [illegible] esclude altre for[illegible] di lotta, come i picchettaggi ai cancelli.

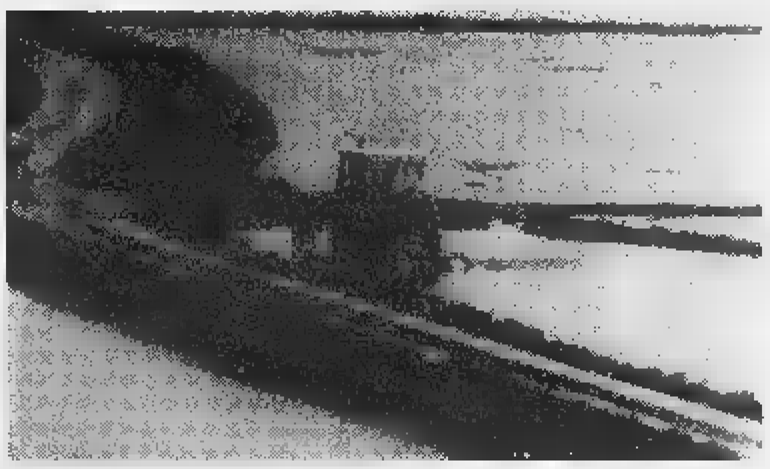
Le adesioni agli scioperi [illegible] detta delle associazioni di categoria sono molto elevate, [illegible] l'eccezione [illegible] alcune aziende definite «punti deboli». La Lancia di Verrone ha fatto registrare sino ad ora solo un 30 per cento di adesioni alla protesta (va tenuto comunque conto che la cassa integrazione riduce le presenze nei reparti); [illegible] Roy non fatto un'ora di sciopero e pure la Incas si è mostrata refrattaria alla protesta. A proposito della Roy, al consiglio di fabbrica è stato annunciato che l'azienda non fa più parte dell'Unione industriale: il motivo ufficiale del distacco è spiegato con l'esigenza di ulteriori risparmi nella gestione. La Roy fa parte di [illegible] gruppo svedese. [p. g.]

Il nuovo testo redatto dalla Provincia rischia di essere bocciato in Regione

«Nel regolamento del riso 3 pecche»

Stando all'assessorato piemontese all'Agricoltura il documento conterrebbe «carenze normative e limita le qualità per le coltivazioni in asciutta». Infine tratta alcuni argomenti non di sua competenza

VERCELLI. Il nuovo regolamento per la coltivazione [illegible] ri[illegible] nel territorio vercellese, approvato [illegible] [illegible] dicembre 1995 dal Consiglio provinciale di Vercelli e da allora fermo in Regione in attesa di essere firmato dal presidente Enzo Ghigo, presenterebbe in almeno tre punti del suo testo vizi di illegittimità tali da impedirne l'approvazione: lo affermano i responsabili dell'Assessorato regionale per l'agricoltura. Innanzitutto dagli uffici torinesi di corso Stati Uniti fanno sapere che il testo licenziato dal Palais national presenterebbe [illegible] normative» per non aver indicato le tolle[illegible] per i terreni [illegible] natura e posizione paludosi, nei quali non sia possibile altra coltivazione che quella a riso.



Stando alla Regione nel [illegible] regolamento sul riso ci [illegible] alcuni errori

Secondo i funzionari regionali, poi, la seconda «pecca» del testo vercellese riguarderebbe la «costrizione della libera iniziativa economica privata» nel [illegible]unto in cui viene limitata solo ad alcune varietà di riso la possibilità [illegible] [illegible] coltivate con la tecnica «in asciutta» dal momento che, sempre secondo Torino, «tutte le varietà di riso sono idonee» per questo tipo di tecnica colturale, anche in considerazione del fatto che «il rischio di impresa comunque rimane a carico dell'imprenditore che non può [illegible] non deve [illegible] condizionato da scelte effettua[illegible] da altri soggetti».

Infine, con la terza critica si [illegible] il testo degli amministratori vercellesi di «incompetenza», dal momento che «la leg[illegible] sulle autonomie locali [illegible] assegna alle Province le funzioni amministrative in materia fitosanitaria».

Tirando le somme, il testo approvato da Vercelli [illegible] discosterebbe notevolmente dalla bozza preparata dalla Regione; bozza che, al contrario, era stata ritenuta valida dalle Province [illegible] Alessandria, Cuneo e Biella [illegible] cui regolamento era stato redatto su quella falsariga.

Gli stessi argomenti [illegible] le stesse critiche, peraltro, erano già state formulate dall'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Bodo, che in un'intervista aveva testualmente dichiarato: «Come vercellese [illegible] per me motivo di rammarico che la [illegible] provincia non abbia ancora il proprio regolamento».

D'altronde anche l'iter di approvazione in Sala delle tarsie era stato travagliato: la presidente della commissione elaboratrice Antonella Carizzano, della Lega Nord, si era dimessa per protesta perchè il testo approdato in Consiglio era risultato stravolto rispetto a quello approvato dai [illegible]. Infine aspre critiche erano arrivate da numerosi sindaci e dalle organizzazioni agricole, che avevano anche minacciato ricorsi al Tar. [w. ca.]

Santhià, un noleggiatore replica ai colleghi

«Non sono io il tassista pagato a rate a Biella»

SANTHIA'. La storia è [illegible] qualche [illegible] fa: un viaggiatore vercellese [illegible] fa portare da Santhià [illegible] Biella in taxi, perché c'è sciopero dei treni. [illegible]oi rifiuta [illegible] pagare le 100 mila lire di conto, finché non arriva la polizia: finisce che [illegible] passeggero paga, ma a rate. Solo 50 mila lire; il [illegible] un'altra volta.

[illegible] quell'episodio, i tassisti di Biella scrissero [illegible] lettera alla *Stampa*, dicendo che la loro categoria non c'entrava: le 100 mila erano state chieste dal titolare di un autonoleggio di Santhià. [illegible] «titolare dell'autonoleggio», [illegible] [illegible] allo scoperto per dire che [illegible] c'entra nulla, Michelangelo Bellotti, che da anni gestisce la sua impresa con la famiglia, è seccato: «Mi sento calunniato, perché [illegible] per certo che l'autista in questione non solo non è di Santhià, ma non è neppure un noleggiatore. E' un tassista di Vercelli».

Bellotti [illegible] [illegible] la cifra («è un prezzo giusto»), ma [illegible] la prende coi «colleghi» biellesi: «Speravo mi chiedessero scusa loro, [illegible] visto che [illegible] l'hanno fatto ho dovuto scrivere anch'io al giornale. Non per fare polemica, ma per dire la verità e per difendermi da accuse ingiuste».

Qualche anno fa, a Michelangelo Bellotti [illegible] successo di peggio. Un suo collega, anch'egli di Santhià, [illegible] preso a boicottarlo in modo singolare: lo chiamava dalle cabine pubbliche e non riagganciava la cornetta. Così il telefono di Bellotti restava occupato. Il noleggiatore ingaggiò [illegible] detective, [illegible] scoprì che l'autore delle chiamate [illegible] un concorrente. Quelle telefonate gli costarono una condanna, e la vicenda finì pure sui giornali. «La storia non è ancora conclusa - aggiunge Bellotti -: dopo il processo penale ho chiesto il risarcimento dei danni, [illegible] la [illegible] civile è tuttora aperta». [g. bu.]

Il caso della famiglia Ceresa discusso [illegible] novembre

Usura, imputato assente rinviato il maxiprocesso

[illegible] Subito un rinvio per il maxi processo che vede [illegible] persone, tra cui la famiglia di consulenti finanziari Ceresa, accu[illegible] di associazione a delinque[illegible] finalizzata al reato di usura. Uno degli imputati, Sabato Oliva, 35 anni, detenuto a Salerno perchè sospettato di collusione con mafia [illegible] camorra, [illegible] era presente in aula, ma con un fax ha comunicato ai giudici di non voler rinunciare ad assistere alle udienze. Il presidente del Collegio, Mario Conzo, è stato quindi obbligato a rinviare il dibattimento al [illegible] novembre.

Secondo il pm Alessandro Chionna, Sabato Oliva sarebbe la persona alla quale Roberto Ceresa, il fratello Fulvio Mario e la moglie Giorgina Lorena Pavani avevano affidato il compito di riscuotere i crediti. La stessa accusa [illegible] rivolta [illegible] Con[illegible] Leonardo, 40 anni, di Leinì. Chiude la fila degli imputati il vercellese Arcangelo Lupo, 43 anni.

Gli avvocati difensori hanno comunque rinunciato a sollevare l'eccezione sull'incompetenza del tribunale di Biella in favore di quello di Novara, dove il gruppo finanziario ha altre sedi.

Il nuovo rinvio non è risultato gradito al centinaio di testimoni chiamati a sfilare davanti ai giudici: 6[illegible] sono stati convocati dal pm Chionna, una quarantina invece dagli avvocati difensori.

E' stato rinviato anche il processo per [illegible] [illegible] lesioni nei confronti di Tommaso Biamonte [illegible] Angelo Neirotti, i due killer del tassista Tropeano già condannati all'ergastolo. I due sono accusati di aver obbligato con la forza una prostituta biellese ad ospitarli in casa la notte prima del delitto. Ma, per questo procedimento, Neirotti [illegible] è ancora stato estradato dalla Francia. [d. p.]



Giorni di fuoco per la circolazione in periferia e per le multe (spesso ingiuste) dei vigili

Traffico e zone blu, un pasticciaccio

Automobilisti furibondi, le risposte del Comune

VERCELLI. Benvenuti nel girone dantesco degli automobilisti. Si chiama Vercelli. Impossibile percorrerla o attraversarla su quattro ruote, ma non sta meglio anche chi vuole parcheggiare.

Innanzitutto, la chiusura del sottopasso dell'Isola si protrarrà fino a lunedì mattina. E visto che, nonostante le richieste pressanti, in quella zona i vigili latitano, il caos è davvero indiscrevibile: code chilometriche in tutte le direzioni, corso Italia, il cavalcavia (appena riaperto), corso Marcello Prestinari. Insomma, una bolgia.

Come se non bastasse, continua la vergogna degli automobilisti multati in centro, nonostante abbiano pagato il parcheggio nell'area blu: tutto perché le maledette gettoniere si rifiutano - ormai con allarmante frequenza - di sputare il ticket. Così l'automobilista che - giustamente - si rifiuta di pagare due volte viene multato.

Dal Comune ci arrivano suggerimenti, ma l'unica cosa seria da fare sarebbe quella di sigillare queste gettoniere, ricorrere temporaneamente al «disco» [illegible] cambiare le macchinette. Oppure, altra soluzione, far vendere i ticket [illegible] personale del Comune. Ma continuare la truffa legalizzata (con relative multe) nei confronti [illegible]egli automobilisti, questo è davvero ingiusto. **[d. b.]**

L'assessore

«Guasti? L'sos al 596.611»

VERCELLI. Il problema ha un nome: «P100», parchimetro vecchierello prodotto dalla ditta Scae, oggi in dotazione soltanto in due città italiane, Vercelli [illegible] Voghera. Non sappiamo come [illegible] la stiano cavando nel Pavese, ma a Vercelli i dieci parchimetri (più i sette meno contestati cambiasoldi) stanno dando filo da torcere a chi si avventura nelle [illegible] blu» e persino al personale del Servizio provveditorato del Comune, che dal 1° dicembre [illegible] occupa della gestione delle macchinette distributrici di ticket.

Perché? Perché i circuiti elettrici dei «P100» soffrono l'umidità e il freddo eccessivi. Perché i parchimetri avrebbero un sistema di riscaldamento interno con [illegible] stessa potenza [illegible] utilità di un phon [illegible] per mantenere [illegible] venti gradi il riscaldamento di un alloggio. E [illegible] ci si mette anche qualche vercellese «distratto» che - anziché [illegible] monete di rito - infila nella gettoniera bastoncini del



L'assessore Maria Rita Mottola

«mottarello», graffette, le mille lire piegate a fazzoletto [illegible] addirittura la scheda telefonica, i guai aumentano. Per chi deve riparare i guasti e per chi vorrebbe essere ligio al dovere e pagarsi la mezz'ora di posteggio nella «zona blu».

Il problema ha una soluzione evidente, pare sussurrata anche in più di un ufficio comunale: cambiare, gradualmente oppure no, le macchinette mangia-soldi, che l'amministrazione ha ricevuto [illegible] eredità da Vercelli Parcheggi (e le leggende metropolitane raccontano che anche la società di Mario Agnesina [illegible] parecchi problemi, con una persona impegnata solo coi parchimetri).

Già, [illegible] che cosa fare oggi per non incappare in una multa quando il parchimetro (vedi piazza Risorgimento, dove c'è la macchinetta più bizzosa) [illegible] rifiuta di «sputare» [illegible] ticket? L'assessore alla Polizia municipale Maria Rita Mottola consiglia di avvertire immediatamente del guasto il Comando dei vigili al numero 596.611. Il Comando chiama il Settore provveditorato e in un massimo di venti minuti (ma il personale assicura che l'intervento avviene sempre in tempi più rapidi) [illegible] garantito l'arrivo di un tecnico, che restituisce anche il denaro «mangiato». Il secondo suggerimento - più difficile da accettare per chi si è appena scontrato con una macchinetta in tilt - è di rivolgersi al parchimetro vicino. Il Provveditorato garantisce cinque controlli al giorno su ogni «macchinetta», più le chiamate [illegible] pronto intervento (dal lunedì al sabato compreso).

E per le multe arrivate in questi giorni? L'assessore Mottola ieri ha incontrato i vigili urbani [illegible] ha spiegato che il «summit» si sarebbe occupato anche dei foglietti rosa. In altre città, quando i parchimetri di un'area (ma intera) [illegible] fuori uso, entra in funzione la zona disco. Vercelli riuscirebbe a garantire i controlli? **[r. m.]**

Altre proteste

Anche le tessere non sono sicure

VERCELLI. Nonostante le rassicurazioni dell'assessore, le proteste sui parchimetri mangiasoldi piovono [illegible] raffica. Citiamone solo alcune delle tantissime che ieri [illegible] piovute, via fax e per telefono, in redazione.

Ecco uno dei fax: «Alla mia telefonata ai vigili per informare che il parchimetro [illegible] piazza Zumaglini, dopo aver incassato i soldi, [illegible] aveva emesso il biglietto, e alla richiesta di informazioni circa il comportamento da tenere in questi casi, la risposta è stata: "Di parchimetri [illegible] sono tanti, basta cercarne uno che funzioni». E i soldi che gli sono stati «scippati» in prima battuta?

Beppe Vaccaro (lettera): «A parte ciò che viene spesso evidenziato sul vostro giornale (buche, incroci, semafori e quant'altro), si aggiunge in questi giorni l'insostenibile attività repressiva dei vigili urbani i quali, certamente "comandati" tralasciano ogni tipo di



Le gettoniere delle [illegible] blu: spesso sono rotte, [illegible] le multe fioccano lo stesso

problema del traffico per dedicarsi con evidente impegno alla nobile arte della multa per divieto di sosta. Le "macchinette mangiasoldi" dei parcheggi non funzionano? [illegible] giù multe! Il parcheggione è forse il più disastrato, mal gestito d'Italia? Giù multe...Piazza Pajetta, sottopasso dell'Isola, piazza Mazzucchelli sono intasate, caotiche, nessuno rispetta semafori e precedenze? Giù multe in viale Garibaldi [illegible] quei "criminali" che non pagano il parcheggio!».

Ma anche coloro, aggiungiaòo noi che, pur avendolo pagato, [illegible] sono visti distribuire il ticket. E [illegible] solo. Queste gettoniere-truffa probabilmente costruite a Taiwan, talvolta «mangiano» addirittura le tessere le 50 mila (così almeno ci ha spiegato, ieri al telefono, un automobilista [illegible] dir poco inviperito). E una signora ci ha aggiunto: «Mio marito ha cercato di posteggiare lunedì davanti alla banca Sella. I parchimetri erano entrambi fuori [illegible] (ma che strano-ndr) e non ha potuto pagare. Ovviamente è stato multato: 58.750 lire. Ma è giusto?». No, signora, non è giusto e questo scandalo prima o poi dovrà finire. **[d. b.]**

L'INTERVISTA

ISOLA, PARLA L'EX SINDACO

Baiardi: così feci la ztl

«Dialogo con i commercianti»

DOPO almeno dieci anni di silenzio, un silenzio che si era signorilmente autoimposto per non perturbare la già procellosa vita politica della città, adesso torna a parlare lui, Ennio Baiardi.

E lo fa sull'argomento del giorno, l'isola pedonale, non per dare lezioni [illegible] bacchettate a chicchessia, ma per spiegare come, all'inizio degli Anni Ottanta nacque, con la sua amministrazione, la prima ztl.

Come si mosse la sua giunta?

«Vorrei premettere che la situazione nella Vercelli di allora era molto diversa. Innanzitutto, il numero degli abitanti era di gran lunga superiore, poi quasi tutte le attività commerciali si svolgevano in centro perché non c'erano ancora il "Continente" e gli altri grandi market periferici.

Esisteva dunque un problema reale, urgente [illegible] concreto di emergenza traffico: gran parte delle auto [illegible] costrette ad attraversare la



L'ex sindaco e senatore **Ennio Baiardi** parla del progetto ztl della [illegible] giunta in corso Libertà

città ed il Corso veniva percorso nei due sensi».

Così arrivaste alla determinazione di chiudere il Corso.

«Sì, ma prima di procedere garantimmo una serie di interventi sostanziali che furono puntualmente eseguiti. Per arrivare ad una zona a traffico limitato [illegible] basta invertire qualche senso di marcia o mettere un paio di transenne».

Quali furono gli interventi?

«Innanzitutto la sistemazione dell'area ex ospedale, che non era che un cumulo di detriti, in parcheggione.

Poi aprimmo l'"asse" viario di corso Avogadro di Quaregna che, con [illegible] nuovo cavalcaferrovia, consentì di disingolfare il centro dal traffico, limitandone l'attraversamento.

Ricavammo posti auto anche nell'area del Sant'Andrea, abbattendo l'osceno asilo che vi era addossato, e nella zona di piazza Pajetta, intervenendo su palazzo Meda Garino.

In quei mesi, la collaborazione della giunta, ma anche degli assessori e dei funzionari comunali fu straordinaria.

Non dovemmo ricorrere ad alcuna forza esterna per definire il nostro progetto».

Ma non ci furono proteste?

«Sì, [illegible] limitatissime, perché ci prendemmo cura di dialogare costantemente con le associazioni di categoria. Partecipai personalmente alle riunioni dei negozianti ed ebbi solo un paio di "no", uno mi arrivò dal titolare di un negozio di ferramenta, l'altro dal proprietario di una polleria, mio compagno dei partito».

E procedeste.

«Sì, ma con molta cautela [illegible] ritenendo che il Corso dovesse essere chiuso al traffico solo durante il giorno. Perché, la sera, sarebbe diventato un [illegible] deserto».

Che [illegible] pensa del piano del traffico in discussione in questi giorni?

«Mi pronuncio a livello personale. Penso che la proposta dei commercianti di ricorrere alle zone blu in piazza Cavour sia da prendere in seria considerazione.

La maxi isola è [illegible] bella idea, ma è un errore calare le buone idee nei momenti sbagliati».

Baiardi si ferma qui, ma ci piacerebbe sentirlo [illegible] altri argomenti, ad esempio sullo sviluppo economico della città.

Perché avrà senz'altro qualcosa da dire. O ci sbagliamo?

Enrico De Maria

Il sottopasso è off limits

Rinviata a lunedì la riapertura E il parcheggione è un «patinoire»

VERCELLI. Brutte notizie [illegible] getto continuo per gli automobilisti: [illegible] sottopassaggio per l'Isola, che avrebbe dovuto riaprire oggi alle 8, resterà chiuso fino a lunedì mattina.

I lavori di manutenzione straordinaria infatti non [illegible] ancora terminati, colpa - secondo quanto spiegato dal Comune - delle temperature rigide che ritardano la solidificazione del cemento usato nelle riparazioni. Quindi ci saranno ancora 72 ore di disagi per la circolazione, nonostante il cavalcavia sia ormai completamente agibile: il sottopasso non [illegible] rappresenta una preziosa alternativa per raggiungere il popoloso quartiere oltre la ferrovia o per uscirvi.

Ormai da lunedì, quando il sottopassaggio è stato chiuso tra l'altro con pochissime ore di preavviso, il cavalcaferrovia è tornato ad essere una trappola specialmente nelle ore di punta. E molti automobilisti protestano perché in questi giorni nella zona spesso non è stata assicurata la presenza di vigili urbani almeno nei momenti [illegible] maggior crisi della viabilità. E così in via Trento si sono formate code chilometriche.

Allo stesso modo [illegible] molte le proteste per i pericoli che [illegible] ghiaccio sull'asfalto crea all'interno del parcheggione di via Viotti. Addirittura di [illegible] o nelle primissime [illegible] della giornata risulta difficoltoso entrare nell'area per l'insidiosa patina sdrucciolevole che sorprende gli automobilisti.

In pochi giorni è la seconda volta che l'area dell'ex ospedale entra nel mirino dei guidatori. Lo è stato quando la neve è finita accumulata nelle zone riservate alla sosta sottraendo così spazio per la sosta delle auto. All'Amnu spiegano che «con i mezzi [illegible] lama che abbiamo [illegible] dotazione è impossibile togliere la neve senza contemporaneamente portare via anche la ghiaia del fondo».

Resta il ghiaccio determinato dalle temperature molto rigide (ormai da settimane di notte in città non si arriva allo zero) e dallo scioglimento delle «montagne» [illegible] neve che l'Amnu non è in grado di togliere.

Le contestazioni degli automobilisti (in redazione sono arrivate numerose telefonate per «denunciare» che spesso ci sono difficoltà anche a camminare) derivano dal fatto che la patina ghiacciata potrebbe essere facilmente eliminata utilizzando i cloruri usati in abbondanza in altre zone della città. Ma l'Amnu, semplicemente, risponde: «Al parcheggione non siamo passati per spandere il sale».

Sembra impossibile, ma nessuno ha pensato al rischio ghiaccio nel più grande parcheggio del centro, forse la zona in città dove quotidianamente circola il maggior nume[illegible] di auto. **[f. co.]**



Il sottopassaggio è ancora chiuso

LETTERE AL GIORNALE

La figlia: «Ora punite chi ha ucciso Salvan»

Siamo ormai giunti al 1997. Il nuovo anno, però, non ha portato nessuna novità nella nostra vita. Solo i ricordi si fanno sempre più vivi, e sono sempre più presenti nella nostra mente. Un Capodanno trascorso in autostrada ritornando dall'ospedale, dove era ricoverato mio padre. Il [illegible] corpo era sfigurato dal fuoco, ma nel mio egoismo speravo che ce la fa[illegible] che potesse tornare a casa per rivedere i suoi nipoti [illegible] tutte le persone che l'avevano visto in fiamme, che l'avevano soccorso e che avevano guardato l'elicottero scomparire nel cielo. Tutti quelli che avevano pregato per lui. Ma [illegible] sa, i sogni non sempre rispecchiano la realtà. Fra poco sarà trascorso un anno dal giorno in cui mio padre perdette la sua battaglia [illegible] la vita (e non solo quella). Ora continuerò io la battaglia contro quella maledetta discarica di Masserano, e non mi darò pace finché i colpevoli dell'orribile morte di mio padre [illegible] saranno puniti. Se le autorità avessero fatto qualcosa, anche solo dopo quello che era [illegible], ora non vivremmo in questa situazione. Nessuno ha voluto chiudere la discarica; [illegible] sindaco avrebbe potuto farlo, ma non ha osato. La Provincia pensava più all'emergenza rifiuti che all'incolumità pubblica. E' facile evacuare una casa [illegible] sistemare centraline d'allarme mal funzionanti, per poi vantarsi di aver messo la discarica «in sicurezza». Si parla delle opere di bonifica, ma non [illegible] quelle che dovevano [illegible] fatte prima. Questo è documentato: c'è un'ordinanza regionale che lo dice, [illegible] mi domando chi [illegible] ha voluto farla rispettare. Vorrei inoltre che le notizie sul biogas fossero complete: le parti per milione trovate in [illegible] Salvan non [illegible] sempre 70 o 80, ma anche 400 e più. Però è irrilevante, visto che dalla discarica non deve uscire gas...

Susi Salvan, Masserano

«Una task force per la Valsesia»

Con il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri [illegible] siamo scambiati gli auguri, in occasione delle recenti festività, manifestando l'augurio (che nascondeva una comune preoccupazione) che il 1997 fosse un anno positivo sotto [illegible] profilo occupazionale. In realtà il '97 ci ha già riservato amare sorprese e credo, purtroppo, che altre possa riservarcene. La Valsesia può trasformarsi, dunque, in «area di crisi» [illegible] dunque credo che sia giusto approntare gli strumenti atti ad affrontare le [illegible] situazioni che dovessero presentarsi. Credo che potrebbe nascere, con [illegible] po' di buona volontà e senza formalismi, un «tavolo di crisi» permanente composto, in modo fisso, dai parlamentari della Valsesia, dai consiglieri regionali, dal presidente della Provincia, dai sindaci di Gattinara, di Borgosesia [illegible] Varallo e, volta per volta, dal sindaco del Comune interessato all'evento sociale. Luogo di riunione, indetta dal presidente della Provincia, potrebbe essere [illegible] Comune di Gattinara o di Borgosesia. Rimetto alla sensibilità del presidente Valeri questa mia proposta sperando in una favorevole valutazione.

on. Sandro Delmastro delle Vedove, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91, **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Biella:** telefono (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.333; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; **Cossato:** telefono (015) 922.123; **Crescentino:** telefono (0161) 641.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333. ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 [illegible] Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A [illegible] oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 [illegible] 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, telefono 257.725.

Quinto: *Dr.ssa Adalina Belmamori*, viale Rimembranze 5, telefono 274.348.

Tronzano: *Dr.ssa Paola Casazza*, via Lignana 43, telefono 911.315.

A Biella: *Farmacia Maserone*, via Cottolengo 55, telefono (015) 401.617. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

[illegible]er gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica [illegible].

Sagliano Micca: *Dr.ssa Piera Valeggia*, [illegible] Capellaro 39, telefono (015) 472.460.

Mongrando (Curanuova): *Farmacia Chimica del Dr. Gallina*, via Monticello 90, telefono (015) 666.688.

[illegible]: *Dr. Antonio Piantera*, [illegible] IV Novembre 7, telefono (015) 582.20.03.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra & C. s.n.c.*, piazza Mazzini 36, telefono (0163) 22.256.

Cossato: *Dr. Francesco [illegible]*, via Mazzini 80, telefono (015) 93.519.

GLI APPUNTAMENTI

Arte e cultura via Internet

Il progetto «Vercelli Associazioni- arte cultura ambiente», che raccoglie le iniziative che si svolgono in città, è presente su internet all'indirizzo http://www.net4u.it/retevc/assocult/index.htm

CORSI

Le lezioni [illegible] esperanto

Chi vorrà iscriversi al Gev, Gruppo esperantista vercellese (affiliato alla Federazione esperantista italiana) potrà richiedere informazioni allo 0161-255.434. La sede in Vercelli [illegible] in via Olivero 10.

CAMPER CLUB

Un raduno in Valsesia

L'«Airone» camper club [illegible] Vercelli, sezione del club «La Granda», ha organizzato a Scopello (Valsesia) il raduno «Non solo neve» in programma sabato [illegible] domenica, articolato in funzione di chi scia [illegible] chi [illegible] trascorrere in allegria qualche ora in montagna, con passatempi e giochi. Sulle piste dell'Alpe di Mera, saranno organizzate gare per piccoli e grandi, per i bravi [illegible] per i meno bravi. La sera di sabato, [illegible] in ristoranti tipici. Per informazioni 0161-212.727 e 0161-68.870.

FIERA DEL CUCCIOLO

Cani in mostra a Vercelli

Sabato e domenica, [illegible] orario continuato dalle 10 alle 23 nella piazza dei divertimenti di corso Bormida a Vercelli, si svolgerà «La fiera del cucciolo». In mostra rappresentanti delle più belle razze [illegible]. **[g. bar.]**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Alberto Caldi

Addolorati partecipano: i figli **Maria** [illegible] con il marito **Paolo**, **Antonio** con la moglie **Patrizia**, i fratelli **Carlo ed Aldo**, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma giungerà dall'abitazione in via Lungolago Gramsci 25, nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio, ove alle ore 14,00 di venerdì 17, seguiranno i funerali.

— **Omegna**, 15 gennaio 1997.

Carlo Caldi, i [illegible] **Laura e Michel** con le rispettive famiglie, ricordano con affetto la scomparsa del caro

Francesco Alberto

— **Omegna**, 15 gennaio 1997.

Decise nuove iniziative a sostegno della vertenza-contratto

Metalmeccanici, in arrivo i «picchetti» alle fabbriche

VERCELLI. Proseguono sia nel territorio vercellese sia in quello valsesiano gli scioperi dei metalmeccanici [illegible] sostegno delle rivendicazioni per [illegible] rinnovo del contratto nazionale [illegible] lavoro.

Mercoledì gli stabilimenti «Cerutti» di Vercelli e «Italcardano Universalgiunti» di Crescentino sono rimasti letteralmente deserti per le due ore programmate; secondo fonti sindacali ieri alle «Officine Magliola» di Santhià le adesioni allo sciopero di un'ora hanno registrato quota 85 per cento, e quasi analoghe sarebbero state le astensioni registrate per un'ora alla «Italcardano» e per due al forno di Vercelli.

Oggi la protesta interesserà una dozzina di aziende: un'ora alla Italcardano; due alla Teksid di Crescentino e al forno [illegible] Vercelli; tre alla Magliola; quattro per Yoshida di Prarolo, Cerutti di Vercelli, cantiere di Leri; otto ore per Sambonet di Vercelli, Faspa-Rega di Alice Castello, Faemat e «3 M Fontana» di Livorno, gruppo Gammastamp di Bianzè e, per i soli turnisti addetti al ciclo continuo, anche alla Scet di Crova.

Gli scioperi riprenderanno lunedì 20: per un'ora interesseranno nuovamente la Italcardano [illegible], per l'intera giornata, gli operai con orario spezzato della Scet di Crova. Martedì 21, due ore al forno vercellese ed un'ora alla Italcardano; mercoledì 22 due ore sia alla Yoshida YKK che al forno di Vercelli [illegible] alla Italcardano mentre alla Teksid si incroceranno le braccia per due ore da lunedì a giovedì compresi; infine altre due ore di sciopero sono programmate per venerdì 24 alla Yoshida.

La Valsesia metalmeccanica scenderà in sciopero venerdì prossimo. Le forze sindacali di Fiom-Cgil [illegible] Fim-Cisl hanno confermato per quella data le otto ore [illegible] astensione dal lavoro. Lo sciopero coinvolgerà circa tremila persone e verrà attuato anche con picchettaggi nella zona di Valduggia [illegible] a Roccapietra di Varallo, ossia nelle due aree di maggi[illegible] concentrazione industriale meccanica del territorio.

I rappresentanti sindacali valsesiani, ribadendo le posizioni espresse dalle organizzazioni nazionali sul tema del rinnovo del contratto di categoria, avanzano due richieste: un invito ai lavoratori «alla [illegible] unità e compattezza al fine di sconfiggere le posizioni irresponsabili ed oltranziste della Federmeccanica» e un altro rivolto sempre ai lavoratori [illegible] non accettare i contratti di acconto».

Inizialmente, ieri mattina, i sindacati avevano invitano espressamente gli imprenditori locali a partecipare a un incontro appunto per definire i contratti [illegible] acconto.

[illegible] la strategia che si voleva attuare in ambito locale «per dare un segnale» è stata «bocciata» in ambito regionale in quanto si sarebbe discostata da quanto deciso a livello nazionale. Da qui l'immediato cambio [illegible] rotta [illegible] l'allineamento alle direttrici centrali.

Inoltre è pure confermato che nel comprensorio valsesiano, si continuerà [illegible] applicare [illegible] blocco totale degli straordinari.

[illegible]

NEL BIELLESE

Oggi stop in cinque fabbriche

BIELLA. Anche nel Biellese le iniziative del sindacato [illegible] sostegno della vertenza metalmeccanici sono molte: in pratica in tutte le aziende del settore (ad eccezione di alcuni casi), si registrano fermate nella produzione. Oggi lo stop è programmato alla For (4 ore), alla Sagma [illegible] ore), alla Obem (2 ore), alla Bonino (2 ore, ed è già la terza fermata) [illegible] alla Gaudino (2 ore [illegible] inizio turno e alla fine); per lunedì è già annunciato lo sciopero alle Officine Zerbo. Anche la Zincocelere [illegible] aziende collegate sono inserite nel programma di fermate, ma in questo caso lo stop è deciso all'ultimo [illegible] momento. Il sindacato non esclude altre forme di lotta, [illegible] i picchettaggi ai cancelli.

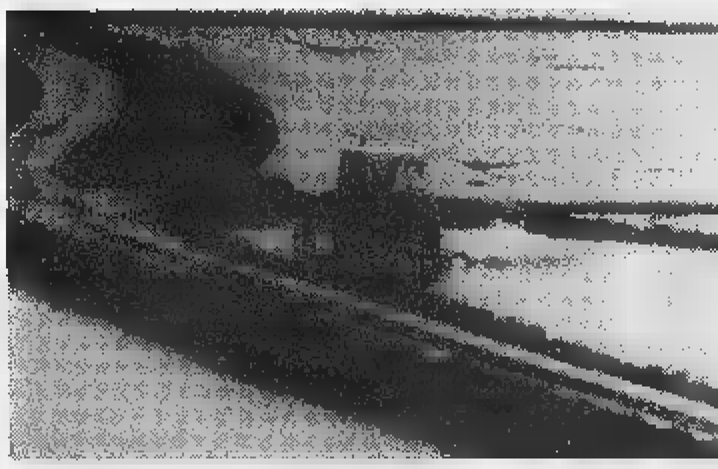
Le adesioni agli scioperi a detta delle associazioni di categoria [illegible] molto elevate, con l'eccezione di alcune aziende definite «punti deboli». La Lancia di Verrone ha fatto registrare [illegible] ad ora solo un 30 per cento di adesioni alla protesta (va tenuto comunque conto che la cassa integra[illegible] riduce le presenze nei reparti); a Roy non fatto un'ora di sciopero e pure la Incas si è mostrata refrattaria alla protesta. A proposito della Roy, al consiglio di fabbrica è stato annunciato che l'azienda non fa più parte dell'Unione industriale: il motivo ufficiale del distacco [illegible] spiegato con l'esigenza di ulteriori risparmi nella gestione. La Roy fa parte di un gruppo svedese. [p. g.]

Il nuovo testo redatto dalla Provincia rischia di essere bocciato in Regione

«Nel regolamento del riso 3 pecche»

Stando all'assessorato piemontese all'Agricoltura il documento conterrebbe «carenze normative e limita le qualità per le coltivazioni in asciutta». Infine tratta alcuni argomenti non di sua competenza

VERCELLI. Il nuovo regola[illegible] per la coltivazione [illegible] ri[illegible] nel territorio vercellese, approvato sin dal dicembre 1995 dal Consiglio provinciale di Vercelli [illegible] da allora fermo in Regione in atte[illegible] di [illegible] firmato dal presidente Enzo Ghigo, presenterebbe in almeno tre punti del [illegible] testo vizi di illegittimità tali da impedirne l'approvazione: lo affermano i responsabili dell'Assessorato regionale per l'agricoltura. Innanzitutto dagli uffici torinesi di corso Stati Uniti fanno sapere che il testo licenziato dal Palais national presenterebbe «carenze normative» per non aver indicato le tolleranze per i terreni [illegible] natura [illegible] posizione paludosi, nei quali non sia possibile altra coltivazione che quella [illegible] riso.



Stando alla Regione nel [illegible] regolamento sul [illegible] ci sono alcuni [illegible]

Secondo i funzionari regionali, poi, la seconda «pecca» del testo vercellese riguarderebbe la «costrizione della libera iniziativa economica privata» nel punto in cui viene limitata solo ad alcune varietà [illegible] riso la possibilità di [illegible] coltivate con la tecnica «in asciutta» del momento che, sempre secondo Torino, «tutte le varietà di riso [illegible]no idonee» per questo tipo di tecnica colturale, anche in considerazione del fatto che «il rischio [illegible] impresa comunque rimane a carico dell'imprenditore che [illegible] può [illegible] non deve [illegible] condizionato da scelte effettuate da altri soggetti».

Infine, con la terza critica si accusa il testo degli amministratori vercellesi di «incompetenza», dal momento che «la legge sulle autonomie locali non assegna alle Province le funzioni amministrative in materia fitosanitaria».

Tirando le somme, il testo approvato da Vercelli si discosterebbe notevolmente dalla bozza preparata dalla Regione; bozza che, al contrario, era stata ritenuta valida dalle Province di Alessandria, Cuneo [illegible] Biella il cui regolamento era stato redatto su quella falsariga.

Gli stessi argomenti e le stesse critiche, peraltro, erano già state formulate dall'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Bodo, che in un'intervista aveva testualmente dichiarato: «Come vercellese è per [illegible] motivo di rammarico che la mia provincia non abbia ancora il proprio regolamento».

D'altronde anche l'iter di approvazione in Sala [illegible] tarsie [illegible] stato travagliato: la presidente della commissione elaboratrice Antonella Carizzano, della Lega Nord, si [illegible] dimessa per protesta perchè il testo approdato in Consiglio era risulta[illegible] stravolto rispetto [illegible] quello approvato dai commissari. Infine aspre critiche erano arrivate da numerosi sindaci e dalle organizzazioni agricole, che [illegible]no anche minacciato ricorsi al Tar. [w. ca.]

Santhià, un noleggiatore replica ai colleghi

«Non sono io il tassista pagato a rate a Biella»

SANTHIA'. La storia è di qualche settimana fa: [illegible] viaggiatore vercellese si fa portare da Santhià a Biella in taxi, perché c'è sciopero dei treni. Poi rifiuta di pagare le 100 mila lire di conto, finché non arriva [illegible] polizia: finisce che il passeggero paga, ma a rate. Solo 50 mila lire; il resto un'altra volta.

[illegible] quell'episodio, i tassisti di Biella scrissero una lettera alla *Stampa*, dicendo che [illegible] loro categoria non c'entrava: le 100 mila erano state chieste dal titolare di un autonoleggio di Santhià. Il «titolare dell'autonoleggio», ora, [illegible] allo scoperto per dire che [illegible] c'entra nulla. Michelangelo Bellotti, che da [illegible] gestisce la sua impresa con la famiglia, è seccato: «Mi sento calunniato, perché so per certo che l'autista in questione non solo non è di Santhià, ma non [illegible] neppure un noleggiatore. E' un tassista [illegible] Vercelli».

Bellotti non contesta la cifra («è [illegible] prezzo giusto»), ma se la prende coi «colleghi» biellesi: «Speravo mi chiedessero scusa loro, ma visto che [illegible] l'hanno fatto ho dovuto scrivere anch'io al giornale. Non per fare polemica, ma per dire la verità [illegible] per difendermi da accuse ingiuste».

Qualche [illegible] fa, a Michelangelo Bellotti era successo di peggio. Un [illegible] collega, anch'egli [illegible] Santhià, aveva preso a boicottarlo in modo singolare: lo chiamava dalle cabine pubbliche [illegible] non riagganciava la cornetta. Così il telefono di Bellotti restava occupato. Il noleggiatore ingaggiò un detective, [illegible] scoprì che l'autore delle chiamate era [illegible] concorrente. Quelle telefonate gli costarono [illegible] condanna, [illegible] la vicenda finì pure sui giornali. «La storia non è ancora conclusa - aggiunge Bellotti -: dopo il processo penale ho chiesto il risarcimento dei danni, ma [illegible] causa civile [illegible] tuttora aperta». [g. bu.]

Il caso della famiglia Ceresa discusso [illegible] novembre

Usura, imputato assente rinviato il maxiprocesso

BIELLA. Subito un rinvio per il maxi processo che vede sei persone, tra cui la famiglia di consulenti finanziari Ceresa, accusate di associazione [illegible] delinquere finalizzata al reato [illegible] usura. Uno degli imputati, Sabato Oliva, 35 anni, detenuto [illegible] Salerno perchè sospettato di collusione con mafia e camorra, non era presente in aula, ma con un fax ha comunicato ai giudici di non voler rinunciare [illegible] assistere alle udienze. Il presidente [illegible] Collegio, Mario Conzo, è stato quindi obbligato [illegible] [illegible] il dibattimento al [illegible] novembre.

Secondo il pm Alessandro Chionna, Sabato Oliva sarebbe la persona alla quale Roberto Ceresa, il fratello Fulvio Mario e la moglie Giorgina Lorena Pavani avevano affidato il compito di riscuotere i crediti. La [illegible] accusa è rivolta a Concetto Leonardo, 40 anni, di Leinì. Chiude la fila degli imputati il vercellese Arcangelo Lupo, 43 anni.

Gli avvocati difensori hanno comunque rinunciato a sollevare l'eccezione sull'incompetenza del tribunale di Biella in favore di quello di Novara, dove il gruppo finanziario ha altre sedi.

Il nuovo rinvio [illegible] è risultato gradito al centinaio di testimoni chiamati a sfilare davanti ai giudici: 60 sono stati convoc[illegible] dal pm Chionna, una quarantina invece dagli avvocati difensori.

E' [illegible] rinviato anche il pro[illegible] per minacce [illegible] lesioni nei confronti di Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti, i due killer del tassista Tropeano già condannati all'ergastolo. I due sono accusati di aver obbligato con la forza una prostituta biellese ad ospitarli in casa la notte prima del delitto. Ma, per questo procedimento, Neirotti [illegible] è ancora stato estradato dalla Francia. [d. p.]

Opere da Vercelli, Asigliano, Borgosesia, Trino e Occhieppo

I Re Magi scoprono Internet e la festa arriva nello spazio

Prosegue a tambur battente la pubblicazione dei bellissimi racconti natalizi, firmati dagli studenti delle due province. Oggi vediamo all'opera gli alunni-scrittori di Vercelli, Asigliano, Trino, Borgosesia e Occhieppo Inferiore.



Continua senza indugio la pubblicazione dei racconti ispirati al Natale. Fra i numerosi autori che vediamo all'opera oggi i baby-alunni della quinta elementare di Asigliano (nella foto)



Ecco i giovani scrittori della media Avogadro di Vercelli, che hanno partecipato al nostro concorso di Natale [GRUPPO]

■ **«La sorpresa di Babbo Natale», alunni classe V^a Elementare di Asigliano.** «Marco stava scrivendo una lettera a Babbo Natale, ma il fratello maggiore gli svelò che [illegible] "misterioso vecchio" non esisteva [illegible] gli confermarono pure i genitori. Marco adirato e sconvolto scrisse ancora tante letterine a Babbo Natale, confidandogli il suo enorme problema e chiedendo il suo intervento per chiarire quel dubbio che lo rattristava enormemente. Babbo Natale provò tenerezza per quel bimbo che avrebbe rinunciato a qualsiasi dono pur di vederlo di persona e decise di accontentarlo. La "Notte Santa" si presentò davanti alla porta di Marco, rendendo felice il bimbo e lasciando tutti stupiti. Prima di congedarsi il "Buon Vecchio" [illegible] avvicinò ai genitori di Marco, dicendo loro che certe verità vanno svelate ai bambini quando sono pronte ad accettarle, altrimenti si possono creare grandi delusioni».

■ **«Svegliati, Babbo Natale», di Alessandro Migliau, classe 1^a G, media Avogadro, di Vercelli.** «L'Angioletto Rosa, impiegato nell'incarico di sveglia[illegible] Babbo Natale, si smarrisce al Polo Nord. I due responsabili del Paradiso [illegible] disperano [illegible] mandano in suo [illegible] l'Angioletto Bianco, che lo soccorre ed insieme svegliano Babbo Natale. Il tempo è poco e tutti lavorano senza sosta, finché, il giorno della Vigilia, i folletti gioiscono: i doni per i bambini sono finiti [illegible] Babbo Natale li consegna».

■ **«I Re Magi su Internet», di Sabrina Sanson, I^a G.** «Un giorno i Re Magi scesero dal Paradiso sulla terra per fare un sopralluogo, ma videro che tutti erano caduti nella trappola del consumismo. Mentre cerca-va[illegible] un rimedio ci caddero anche loro, e, rendendosi conto [illegible] ciò che avevano fatto, mandarono la storia su Internet. Tutti compresero che il consumismo è una vera [illegible] propria trappola ed incominciarono a cambiare».

● **«Natale nello spazio», di Riccardo Fiorentino, classe 1^a F.** «Il Natale è ormai vicino e ovunque si vedono brillare luci colorate. Nella sala computer di un grande magazzino, Andrea cerca di capire se e come il Natale si festeggia negli altri pianeti. Divagando con la tastiera entra [illegible] un programma spaziale e, dialogando con i coetanei, scopre che i giochi sono scelti con [illegible] computer e che Babbo Natale è proprio [illegible] lo conosciamo. Non esisto-[illegible] giochi violenti e i bambini dedicano buona parte del loro tempo libero ad attività sociali. Il collegamento termina con un originale invito alla fratellanza intergalattica».

● **«Addio progresso», di Marzio Ottavis, classe 1^a A, media Ferrari di Trino.** «A causa del progresso Babbo Natale porta i doni con la slitta ecologica motorizzata, ma un guasto rallenta la consegna. Preoccupato e triste il buon vecchio rimedia [illegible] le sue renne, come aveva sempre fatto con i nonni e i genitori dei bambini [illegible] tutto il mondo. Addio progresso! Per la gioia dei bambini ritorna la vecchia slitta trainata dalle renne».

● **«Una Natale virtuale», studenti seconda A, media Ferrari di Vercelli.** «Due ingegneri informatici devono rimanere a guardia del laboratorio la notte della vigilia. Per [illegible] la noia programmano sullo schermo [illegible] Natale virtuale di [illegible] ipotetico anno 2500. Ad un tratto vengono risucchiati da un vortice che li fa entrare nel monitor. Vivono un Natale del futuro: un giorno [illegible]za emozioni, un avvenimento privo di sentimenti. I due malcapitati si augurano di non dover mai vivere realmente in un mondo come quello. Finalmente il turno passa ad [illegible] altro collega che li riporta alla realtà, felici [illegible] ritornare alle loro famiglie ed assaporare i profumi, i sapori e le gioie di [illegible] tempo».

■ **«Il paese ricco e infelice, che diventa un po' meno ricco ma molto più felice», di Massimo Magnano, 3^a B el. di Borgosesia.** «C'era una volta un paese dove tutti erano ricchi e non avevano mai provato le sofferenze della povertà, ma gli abitanti non andavano d'accordo tra loro e facevano i loro interessi [illegible] curandosi degli altri. Qualche giorno prima di Natale il sindaco convocò tutti in piazza e comunicò, un po' imbarazzato, che in paese erano arrivati molti poveri che avevano bisogno di ospitalità. Le persone, vedendo i poveretti malvestiti e affamati, si impietosirono e li accolsero nelle loro case, li sfamarono, li rivestiro-[illegible] e, soprattutto, li trattarono [illegible] affetto. La notte di Natale nel cuore di tutti divampò un grande amore, [illegible] gioia mai provata fino ad allora. In quel momento quei signori capirono che le ricchezze non erano nulla al confronto del piacere di stare insieme e che talvolta è più bello "dare che ricevere"».

Come detto, pubblichiamo anche gli ultimi racconti scritti dai ragazzi della provincia [illegible] Biella: [illegible] quelli degli studen-[illegible] della scuola media di Occhieppo Inferiore, che hanno seguito con scrupolo le indicazioni de «La Stampa», scrivendo storie sul Natale dei tempi andati e sulle tradizioni del passato (non solo piemontese o biellese).

■ **«Il vecchio Natale», di Sonia Bonino, scuola media «Federico Schiaparelli» di Occhieppo Inferiore.** «Questo [illegible] racconto della mia nonna materna, di quando [illegible] bambina e non aveva tutte le cose che abbiamo noi oggi. Ma [illegible] quei tempi c'era una cosa che [illegible] scomparendo: l'affetto [illegible] prossimo».

■ **«Il Natale di un tempo», di Adriano D'Affuso.** «Mezzo secolo fa si aspettava il Natale per ricordare la nascita di Gesù e per celebrare la sua importanza; ora questa festa la si attende solo per i doni e per le vacanze».

● **«Il Natale di Dorilla», di Martina Mautino.** «La nonna, da bambina, faceva il presepio per Natale, addobbava l'albero, andava a messa e riceveva qualche regalo; poi gustava un ottimo pranzo e una buona cena. C'era molto affetto nella sua famiglia: forse oggi quello che conta di più [illegible] ricevere tanti doni, mentre l'amore per gli altri ha sempre meno importanza».

■ **«Natale nelle Fiandre», di Sarah Cerino.** «Nella casa c'è grande confusione. Manca poco [illegible] Natale, e dopo aver preso [illegible] albero da addobbare, la sera la mamma racconta una storia. Il giorno della grande festa, [illegible] famiglia partecipa alla messa, e trascorre il pomeriggio pattinando sui canali ghiacciati. A cena la casa è affollatissima: la famiglia, infatti, ha invitato tutte le persone che [illegible] hanno parenti, e che rischiavano [illegible] passare le feste in solitudine».

● **«Il racconto di Natale», di Chiara Guenzino.** «L'autrice intervista i nonni, per farsi raccontare come trascorrevano il Natale quand'erano bambini. A quei tempi, per l'occasione [illegible] preparavano agnolotti e polenta dolce, e nella stalla le donne lavoravano a maglia, gli uomini giocavano a carte [illegible] i bambini ascoltavano le favole raccontate dalla nonna. I regali [illegible] semplici: qualche mandarino e poco più. Anche questi doni, comunque, erano graditi».

■ **«Il Natale di Clelia», di Michela Bagnasco.** «Nel 1916, Clelia aspetta ansiosamente il Natale insieme alle sorelle. Quando arriva la santa notte, le bambine sperano [illegible] trovare tanti doni sotto l'albero, ma ricevono solo mandarini e caramelle. Un po' deluse, festeggiano la nascita [illegible] Gesù Bambino».

A CURA DI Piermario Ferraro
Paola Guabello e Giancarla Moreo

Via Repubblica potrebbe ospitare la sede definitiva

La Prefettura «trasloca» in casa dei carabinieri?



Il prefetto Giosuè Marino, in futuro, potrebbe trasferirsi nell'attuale caserma dei carabinieri di via Repubblica

BIELLA. La sede attuale è l'ex Inps di via Italia, e tutti ammettono che è poco degna: la Prefettura ha bisogno di una «casa» migliore, che potrebbe essere (novità) l'attuale caserma dei carabinieri di via Repubblica. L'ipotesi è confermata dalla presidente della Provincia, Silvia Marsoni, e dal sindaco, Gianluca Susta: quest'ultimo aggiunge che c'è anche un'altra possibilità (ma non rivela quale). Poi dice: «Credo che lo stesso prefetto, fra non molto, vi spiegherà ogni cosa».

La Marsoni avrebbe voluto ospitare Giosué Marino e i suoi funzionari nella sede della Provincia: «Sempre che la Regione ci conceda tutto l'ex Ospizio». Il sindaco, padrone di casa (l'edificio è comunale), si sente di escludere questa eventualità: «La Regione ha investito miliardi in quel palazzo, e non credo che lo lascerà: per Prefettura e Provincia, quindi, non ci sarebbe spazio a sufficienza».

Susta e la Marsoni, però, sono d'accordo sull'altra ipotesi: quella della caserma dei carabinieri. L'Arma, appena sarà pronta la nuova sede di via Rosselli, farà trasloco. E l'edificio di via Repubblica, per dimensioni e collocazione, potrebbe essere degno di accogliere il prefetto. La Provincia, cui appartiene la caserma, è già al lavoro: «Ho scritto al commissario dell'Usl - dice Silvia Marsoni -, per chiedergli se è possibile avere anche l'edificio attiguo dell'Ipai, che è stato comprato dall'Azienda sanitaria». L'operazione richiederà tempo, perché oltre a risolvere i problemi burocratici (e a fare i restauri), bisognerà attendere che i carabinieri lascino via Repubblica.

Nel frattempo, la Prefettura dovrebbe dotarsi di una sede provvisoria di rappresentanza. I locali di via Italia non sarebbero adatti ad accogliere il presidente della Repubblica: «Secondo la legge - spiega la Marsoni -, bisogna invece avere alloggi adeguati». Quali alloggi? La Marsoni tace, e ieri non siamo riusciti a parlare con Marino.

Sembra tramontata, invece, un'ipotesi che aveva sedotto la presidente della Provincia: quella di sistemare la Prefettura a palazzo Cisterna (che però è troppo piccolo). [g. bu.]

Ultimatum della Provincia a Vercelli: da febbraio dovete smaltirli voi

«Alt ai rifiuti della Valsesia»

Mezzalama: «La discarica è quasi colma, non può accogliere troppa spazzatura». Ma lo sfratto farà aumentare le tariffe. Furente Valeri: «Così non si rispettano gli accordi»



La discarica di San Giacomo non accoglierà più i rifiuti della Valsesia?

BIELLA. Rifiuti dalla Valsesia? Non più, grazie. L'ultimatum è della Provincia, che ha chiesto a Vercelli di occuparsi della spazzatura di Borgosesia e dintorni. La discarica di Masserano fra poco sarà piena, e dato che la quinta vasca - se tutto va bene - sarà ampliata solo a giugno, la giunta Marsoni vuole che a San Giacomo entri meno immondizia. Lo «sfratto» è imminente: «Se possibile, già alla fine del mese», spiega il vicepresidente della Provincia, Roberto Mezzalama. E mentre Vercelli promette battaglia, per i cittadini biellesi si prevedono aumenti delle tariffe: è l'effetto - paradossale - della diminuzione dei rifiuti in discarica.

Che la Provincia volesse concludere in fretta l'operazione, non era un mistero: dopo la nuova legge sui «consorzi di bacino», la Valsesia prima o poi sarebbe stata accorpata alla provincia di cui fa parte (cioè Vercelli). Fino a poco fa si parlava della primavera. Ma ora Mezzalama ha accelerato i tempi: «C'è stato un incontro prima di Natale, con la giunta vercellese. Era stata invitata anche la Comunità montana, ma non è venuta». Motivo della riunione? Biella vuole evitare una possibile emergenza rifiuti, legato al fatto che a San Giacomo - dove c'è ancora molto da fare per aspirare dal sottosuolo il biogas-killer - si può portare la spazzatura solo fino a giugno. L'autorizzazione allo smaltimento è stata rinnovata a metà, perché i ritardi nella «bonifica» della terza e quarta vasca (dovuti a una lite fra il Cosrab e la sua ditta gestrice, la Aimeri di Mondovì) hanno allarmato la Provincia: «Prima di sopraelevare le pareti della discarica - aveva detto Mezzalama -, voglio che i lavori siano finiti, e che la zona di Masserano sia completamente sicura. Sennò farò chiudere l'impianto».

Da queste incertezze nasce la decisione di «sfrattare» i valsesiani: «Sarà Vercelli a decidere dove porteranno i rifiuti», dice l'assessore. Le possibilità sono molte: o Alice Castello o l'inceneritore. Ma è anche possibile che la Valsesia continui a smaltire a San Giacomo: una quantità di spazzatura equivalente, poi, verrà scaricata dal Consorzio biellese negli impianti di Vercelli. Oggi Mezzalama parlerà al telefono col suo collega Roberto Giuliano, assessore all'Ecologia dell'ex Provincia madre. Ma Gilberto Valeri, capo della giunta vercellese, è già furente: «... non si rispettano gli accordi!», tuona al telefono. «Io di questa cosa non so nulla - aggiunge -: quando mi spiegheranno i motivi dello "sfratto", li valuterò. Ma voglio che sia Biella a spiegare ai valsesiani che devono andarsene. Belle maniere...». Gli «accordi», secondo Valeri, prevedevano che si proseguisse col vecchio sistema fino a giugno: «Così ho letto sui giornali», spiega. Ma lei ha parlato con la Provincia di Biella? «Io no: l'ha fatto il mio assessore, che non mi ha dipinto un quadro simile. Masserano mica ha chiuso: non vedo dove sia l'emergenza».

Il braccio di ferro sarà faticoso, perché anche Vercelli ha qualche problema: Alice è quasi colma, e l'inceneritore (da anni) non funziona a pieno regime. Quanto al Biellese, la diminuzione dei rifiuti portati a Masserano darà certamente respiro alla Provincia (e agli abitanti del paese, contrari all'ampliamento della quinta vasca): ma è altrettanto sicuro che smaltire la spazzatura costerà di più. La convenzione fra il Cosrab e la ditta che gestisce l'impianto (la «Srb» di Lorenzo Piccioni) prevede che, quando cala la quantità d'immondizia, le tariffe vengano ritoccate, in modo da garantire all'impresa un guadagno adeguato. La Valsesia, secondo la Provincia, produce circa un quarto dei rifiuti che finiscono a San Giacomo.

Giuseppe Buffa

IN BREVE

Due marocchini in cella per il furto di scarpe

Due marocchini di ... e 33 anni, il primo residente a Biella e già conosciuto dalle forze dell'ordine, il secondo senza fissa dimora, sono stati arrestati ieri dai carabinieri. I due giovani extracomunitari sono stati bloccati dai militari con alcune scarpe appena rubate da un negozio di via Italia. [f. p.]

Furto ad Oropa, l'indagato respinge le accuse

Respinge le accuse E.R.B., il biellese denunciato per il furto di un tavolo a Oropa. Secondo l'indagato, il tavolo è tutt'altro che un prezioso pezzo dell'800 ma un mobile da lavoro da tempo utilizzato. Inoltre, sostiene il biellese, il tavolo è sempre rimasto al suo posto e non è mai stato portato via da Oropa. [r. b.]

LUTTI

Oggi a Pollone i funerali di Zita Ferla

Si svolgeranno questa mattina a Pollone i funerali di Zita Ferla, 85 anni, la vedova dell'imprenditore tessile Eligio Botto. Zita Ferla si è spenta dopo cinque giorni di agonia: era stata investita da un ciclomotore condotto da un minorenne di Sordevolo. [f. p.]

Il senatore Sella: Forestale con pochi uomini

Il ministro alle Risorse agricole ha risposto al senatore Sella sulle carenze di personale del Corpo Forestale: sono generali le difficoltà di copertura dei posti a causa degli organici limitati; in particolare l'organico di Trivero corrisponde alla media nazionale, ma la situazione potrà forse migliorare quando entreranno in servizio i vincitori dell'ultimo concorso. Il senatore Sella ha replicato che il personale corrisponde sì alla media nazionale, ma non per superficie boschiva interessata. [p. g.]

Promuove summit di programmazione

Lo Scientifico invita le scuole europee

BIELLA. E' un liceo scientifico tutto europeo l'«Avogadro» di Biella. Anche quest'anno l'istituto di via Galimberti ha dato il via al programma di scambi culturali e annuncia la seconda «edizione» della Conferenza internazionale di programmazione, un incontro al quale parteciperanno docenti in arrivo da Svezia, Spagna, Portogallo, Irlanda, Danimarca, Belgio e Italia.

Le fasi dell'iniziative avviate sono state illustrate ieri dal coordinatore David Coen Sacerdotti e dal preside Pier Ercole Colombo, con l'aiuto di un video realizzato dai protagonisti del progetto (tanto spontaneo quanto interessante), di fotografie e di un giornalino redatto a «quattro mani» fra studenti biellesi e stranieri.

Gli scambi culturali, avviati dallo scientifico, si articolano in due fasi: la prima sviluppata nell'ambito di un progetto Cee e la seconda interamente autogestita dalla stessa scuola. Durante la prima parte del quadrimestre, due classi dello scientifico (seconda C e terza D), sono partite alla volta del Belgio: quindici giorni per fare amicizia con 35 coetanei delle Fiandre. Nello stesso periodo 45 ragazzi danesi sono giunti in città per visitare il Biellese e dintorni, e per confrontarsi con altrettanti studenti di due terze dello scientifico ed una quarta del classico-scientifico (aggregata al progetto). Ora toccherà ai giovani del Belgio visitare Biella dal 9 al 22 febbraio, mentre ad aprile saranno i ragazzi del liceo a raggiungere i danesi.

«Si tratta di scambi molto importanti per la formazione dei nostri iscritti - ha commentato David Coen Sacerdotti -. Un modo per prepararsi a diventare cittadini europei a tutti gli effetti. E' infatti questo l'obiettivo della scuola». [p. g.]

In via Trento

L'auto aperta le rubano 500 mila lire

BIELLA. L'anticipato rientro a casa e la prontezza di riflessi hanno consentito a E. B. 54 anni, residente al Villaggio La Marmora, di sventare un furto. L'uomo si è subito reso conto che la porta dell'alloggio era stata forzata ed entrando nel corridoio si è trovato di fronte cinque giovani: il padrone di casa non ha fatto in tempo a proferire parola, che il gruppo si è dileguato.

Non è andata bene invece a una donna residente in via Trento: aveva parcheggiato la Mercedes sotto casa, con le portiere aperte: un'assenza di pochi minuti è bastata ai ladri per portarle via la borsetta che conteneva mezzo milione in contanti, assegni, oggetti in oro e i documenti personali.

Un furto anche a Occhieppo Superiore: S.C. ha denunciato la sparizione dal suo alloggio di oggetti d'oro per circa due milioni. [f. p.]

Morta a 84 anni

Infarto durante un prelievo di sangue

BIELLA. Una pensionata di 84 anni è stata stroncata da un collasso mentre si stava sottoponendo ad un prelievo di sangue. E' accaduto ieri al «Degli Infermi», vittima Gabriella Rubin Neiretti, residente a Sordevolo. I funerali della donna si svolgeranno domani.

Dei fatti è stato subito informato il procuratore della Repubblica. Il dottor Gumina, dopo una breve indagine, ha accertato che la morte dell'anziana donna è da attribuire ad un malore, mentre il prelievo è stato eseguito nel modo corretto da un'infermiera professionale.

Il magistrato ha quindi ritenuto di non dover procedere con l'autopsia e nemmeno di aprire formalmente un'inchiesta all'ospedale. Così sono stati subito fissati i funerali che si svolgeranno oggi. Gabriella Rubin Neiretti lascia nel dolore i nipoti. [f. p.]



Biella, stasera all'Odeon c'è «Alle volte basta un niente», di Vaime

La Koll tra amori ed equivoci

In coppia con Gianfranco Jannuzzo, la bella Claudia interpreta una donna sofisticata e sicura che «duella» col marito. Sul palco una storia di sentimenti e di contrapposizioni



Claudia Koll stasera all'Odeon

BIELLA. Lui e lei, un matrimonio e tanti ricordi che alimentano equivoci. Stasera all'Odeon va in scena «Alle volte basta un niente», [illegible] Claudia Koll e Gianfranco Jannuzzo, una storia d'amore, ma pure di contrapposizioni, dove l'interlocutore ideale sarà il pubblico cui spetterà il compito di scegliere una conclusione fra l'intricato e pirandelliano gioco di parvenze ed opposte verità.

La commedia brillante, firmata da Enrico Vaime, con la regia di Pietro Garinei (le scene sono [illegible] Umberto Bertacca, i costumi di Silvia Morucci e le musiche di Jacopo Fiastri), è in cartellone per la stagione di prosa allestita dall'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Ciat. Una stagione che è iniziata [illegible] un'altra soubrette «di grido», Valeria Marini, e che [illegible] chiama in causa la scoperta di Tinto Brass e poi di Pippo Baudo. Ma il teatro per la Koll non è certo [illegible] novità: fu proprio alla ribalta che il regista di «Così fan tutte» la rubò per portarla sul set. Poche parole bastano a raccontare anche la carriera [illegible] Gianfranco Jannuzzo, creatura di Gigi Proietti e Gino Bramieri, attore genuino e brillante.

Lei è una sofisticata donna del Nord, dal carattere volitivo e sicuro, lui, invece, è un meridionale che accetta, per amore, di trasferirsi in Settentrione e di modificare le sue abitudini. Ma le dinamiche che governano il rapporto di coppia si inceppano. Ecco che allora i ricordi distorcono, c'è distanza, diversità, contrapposizione e basta un niente per equivocare. Alla fine se lui rievoca un episodio lei lo ricorda in maniera contraria ed il passato finisce per rendere ambigua la fisionomia degli avvenimenti. [p. g.]

Vercelli, «Teatro del cuore»

Un contrabbasso per amico Mazzara e Bindi al Barbieri

VERCELLI. Che rapporto si può avere con un contrabbasso? Sì, un dialogo, una sorta di discussione-dibattito-monologo sulla vita, ed ancora sull'alienazione oppure sui rapporti dell'esistenza da affrontare «nella solitudine di un duetto». Da una parte il protagonista (in questo caso Toni Mazzara), dall'altro il musicista (è Massimo Bindi) che crea il controcanto [illegible] lo strumento [illegible] arco, il quale, se non offre le risposte, almeno sottolinea ed accentua i sentimenti dell'attore con ironia. E l'azione si snoda in una sorta di metaforica casacella in cui il personaggio interpretato da Mazzara ha voluto relegarsi, quasi prigioniero, rifiutando l'ambiente esterno che non lo ha fondamentalmente accettato.

E' questo, essenzialmente, il significato della pièce in un atto di Patrick Susking «Il contrabbasso», [illegible] la regia di Michele Di Mauro, che questa sera alle 21,15 verrà rappresentata sul palco del Barbieri di via Parini per la rassegna comunale «Il teatro del cuore» organizzata in collaborazione con il gruppo Stranomiscuglio.

Toni Mazzara, attualmente insegnante in varie scuole di recitazione di Torino e provincia, ha lavorato per anni con compagnie di rilevanza nazionale, con Alter-Ert in «Il cavaliere della [illegible] con Valeria Moriconi, con il teatro dell'Angolo in «Robinson & Crusoe». Nell'89 ha vinto con «Uominis la rassegna concorso «Il buttafuori», riservata ai comici emergenti.

Massimo Bindi collabora con l'Orchestra Filarmonica Torinese e con l'orchestra del Regio. Quanto all'autore, è diventato noto specialmente per aver pubblicato il romanzo «Il profumo». Questa [illegible] i biglietti costano 15 mila, riduzioni fino ai [illegible] anni. [g. bar.]

Tollegno, da stasera; ospite il regista con un suo film

Cinema d'essai, Salani apre la rassegna al Felix



Il regista Corso Salani presenta a Tollegno il film «Gli occhi stanchi»

TOLLEGNO. Undici pellicole [illegible] autore ed una serata di «corti» italiani per la rassegna cinematografica '97 del Felix. Anche quest'anno l'appuntamento d'essai, organizzato in collaborazione con la Biblioteca «Canova» di Tollegno, torna a soddisfare il palato dei cinefili biellesi più esigenti e raffinati.

Il programma si inizia questa sera e prevede titoli di grande respiro ripescati tra quelli che solitamente le sale cittadine tendono a tralasciare in favore dei lavori [illegible] «cassetta». Si tratta [illegible] cinema contemporaneo, di pellicole reduci dalla Mostra del Cinema di Venezia e di autori conosciuti ed apprezzati non solo dai cultori del set.

Così, per un esordio alla grande, oggi e d[illegible] la [illegible]gna debutta con «Gli occhi stanchi», un film di Corso Salani realizzato nel '95. Sarà proprio lo stesso regista a dare il [illegible] al primo dei dodici appuntamenti (tutti replicati il giorno seguente), nella sala [illegible] Tollegno. Salani presenterà infatti il suo lavoro prima della proiezione.

Il cartellone proseguirà poi con «Verso il sole», di Michael Cimino il 24 e il 25 gennaio, quindi il 31 e il primo febbraio sarà la volta di un'italiana, Wilma Labate, con «La mia generazione», sequenze che rievocano gli anni caldi del terrorismo italiano. Sempre lo stesso mese sono poi annunciati il 7 e l'8 «Un divano a New York», di un'altra regista, la belga Chantal Ackermann (realizzato nel '96 con la partecipazione di due grandi nomi del set, William Hurt e Juliette Binoche); il 14 e il 15 tocca a «Nitrato d'argento», [illegible] Marco Ferreri; il 21 e il 22 «I racconti del cuscino», [illegible] Peter Greenaway e quindi il 28, con replica il primo marzo, «Fratelli», di Abel Ferrara.

Ancora in marzo, il 7 l'8, toccherà a «Hong Kong Express» del giapponese Wong Kar-wai, quindi il 14 e il 15 a «Voci nel tempo», di Franco Piavoli ed infine il 21 e il 22 a «The Stupids», di John Landis.

Nel primo fine settimana di aprile verrà ancora proiettato «Angeli perduti», nuovamente di Wong Kar-wai, mentre la rassegna si concluderà l'11 e il 12 con una «serata di corti italiani», presi a prestito dalla selezione di «Spazio Giovani» allestita nello scorso novembre. Gli spettacoli si iniziano alle 21,45. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Acme in live: ecco Douar Djedid!

Questa sera all'Acme Music club («Acacie» di corso Rigola) sarà in pedana la band Douar Djedid, vincitrice l'anno passato della decima edizione di Arezzo Wave. Dalle 23.

VERCELLI
I suoni dell'Oscar Wilde

Per i concerti rock all'irish pub Oscar Wilde di via Trino questa sera suoneranno i Silver-Ton-Gues. domenica sera i Mc.Allan e venerdì 24 i Poco di Buono. Sempre dalle 22,30.

VERCELLI
Party a La Segreta

«Tony Party» è la festa di domani sera (dalle 23) alla discoteca La Segreta di via Lucca. Reggae, soul, funky, revival anni Cinquanta-Sessanta con il dee jay Antonio Zecca.

GATTINARA
I Cantares al Full Optional

Questa [illegible] al Full Optional terranno un concerto di musica latino americana i Cantares di Luis de Ocana, che recentemente hanno inciso il compact disc «Para volver cantando». Dopo le 22.

[illegible]
«D.T.» al Dragone

Al Dragon's Pub domani sera arrivano le sonorità blues del gruppo Down Town. Con Franco Malanga alla chitarra, Andrea Tognoli al basso, Stefano Bologna alla chitarra e voce e Mauro Gilli alla batteria.

GATTINARA
Musica e cabaret [illegible] Zanzibar

All Zanzibar domani sera sarà in concerto Antonio Carta Band. Domenica sera il party a base di cabaret con Massimo Antichi. Dopo le 22.

[illegible]
I live [illegible] Tina Pica Rock

Questa sera al Tina Pica Rock Cafè di piazza Pajetta suoneranno i Belladonna e domani sera i Charlie Band. Dopo le 22,30. [g. bar.]

Biella, al Commerciale

Viaggio in video tra i panorami degli States

BIELLA. Con l'appuntamento di stasera, al Circolo Commerciale riprendono gli incontri cultural-gastronomici della Kibo Viaggi. Il nuovo anno si apre su una proiezione firmata da Alberto Vaudania che ha per titolo «Praterie e Montagne Rocciose», immagini di grandi spazi ed orizzonti aperti, realizzate nel West americano.

Dopo un aperitivo, offerto alle 19,45, sarà servita una cena a tema a base di ricette tipiche «made in Usa»; la serata entrerà nel vivo con gli scorci degli States, dallo Yellowstone con le [illegible] cascate pietrificate al «Mare d'erba» ad Ovest del Missouri, fino alla famosissima scultura dei presidenti realizzata nel granito del monte Rushmore ed ai Canyon ed alle celeberrime Montagne Rocciose.

In scaletta incontri sulla Turchia «Dalla Cappadocia ad Istanbul» e sul cuore ghiacciato del Canada. [p. g.]

Coi tagliandi, da inviare alla Casella 2 di Torino Centro, anche segnalazioni di ricette e personaggi

Discoteche e pub, caccia ai re della notte

I nuovi coupons de «La Stampa» per votare i locali preferiti

VERCELLI. C'è un forte inte[illegible] tra i discofans per il nuovo referendum che decreterà le «magnifiche» discoteche e gli altrettanto «magnifici» pubs di tutto il territorio tra Piemonte e la Val d'Aosta.

Sono già arrivate nelle redazioni telefonate per chiedere informazioni in dettaglio. Torniamo allora a raccontare del «come si vota». Sulla pagina degli spettacoli sarà pubblicato il tagliando da compilare e spedire. Si votano le discoteche e i locali «drink & musica», pub, piano bar, disco bar, birrerie, vinerie e tavernette.

I coupons dovranno [illegible] inviati a Casella postale 2 - 10100 Torino Centro. Con una sola busta potranno essere spediti più tagliandi, tenendo conto che verranno escluse le fotocopie. E con i coupons potranno essere inserite nei plichi le segnalazioni di piatti particolari, fantasiosi e tipici che vengono serviti nei locali. Ed ancora si potranno inviare foto dei personaggi preferiti: i dee jay che sono alla regia dischi, gli animatori e le ragazze immagine, le cubiste ed i dancers che maggiormente «impressionano» i frequentatori delle discoteche.

Le classifiche, fondamentalmente, saranno quattro: due generali (tra Piemonte e Valle d'Aosta: da una parte le disco dall'altra i locali drink & musica), due a livello provinciale, sempre per le disco ed i locali.

Dai primi orientamenti si può già capire che ci sarà battaglia, come è successo nelle passate edizioni (in passato il cerchio era ristretto alle sole discoteche). Tutto è «ok», e le fameliche forbici sono già entrate in azione. Passeranno ancora alcuni giorni e poi, siamo sicuri, la favolosa Casella 2 di Torino Centro inizierà ad essere stipata [illegible] un tram in un'ora di punta. [g. bar.]

VENERDI' 17 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - [illegible] TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non [illegible] valide fotocopie.

[illegible] AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. [illegible]. 255.633, 69.633. [illegible], con Madonna e Antonio Banderas. Regia di Alan Parker. Or.: ap. 21,30. L. 10.000.

[illegible] **ITALIA**. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Regia di L. Pieraccioni. Or.: ap. 19,30. L. 10.000.

[illegible]. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Fuga da Los Angeles**, con Kurt Russell. Regia di J. Carpenter. Or.: ap. 19,30. L. 10.000.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo 69.633. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson, Rene Russo. Regia Ron Howard. Or.: 19,30 L. [illegible]; [illegible].

[illegible] **DOLBY**. Inf. tel. 215.018. RIPOSO

LUX. Inf. or. tel. 213.375. RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Per il teatro del cuore ovvero «Se volete ascoltare questa favola nuova credete a questa (nostra) mia verità...»: **Il contrabbasso**, regia M. Di Mauro. Ore 21,15.

TEATRO CIVICO. [illegible]. tel. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. CHIUSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni**. Or.: 20,30, 22,30. L. 10.000 posto unico.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. [illegible].

SANTHIA'

IDEAL. Inf. [illegible]. (0161) 94.651. [illegible].

TRINO

ORSA. Tel. 0161 828.600. OGGI RIPOSO.

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. **Fuga da Los Angeles**, con Kurt Russell. Regia di J. Carpenter. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. [illegible] (015) 22.736-31.312. **Ransom - Il riscatto**, con M. Gibson, R. Russo. Regia [illegible] Ron Howard. L. 12.000; 10.000.

[illegible]. Inf. (015) 22.736-31.312. Secondo spettacolo della Stag. Teatrale con G. Jannuzzo e C. Koll in **Alle volte basta un [illegible]e**, di E. Vaime. Ore 21.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. **Evita** con Madonna, Antonio Banderas. Regia di Alan Parker. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. **Il gobbo di [illegible]**, di Walt Disney. Ore 21 spett. [illegible]. L. 10.000; 7000.

CANDELO

[illegible]. Inf. tel. (015) 253.89.27. **L'albatross - Oltre la tempesta**, di R. Scott con J. Bridges. Or.: 22,15, spett. unico. L. 11.000; 8000.

COSSATO

[illegible]. Inf. tel. (015) [illegible]. **A spasso nel tempo**, con M. Boldi, C. De [illegible], regia di C. Vanzina. Or.: 20,30; 22,15. L. 10.000; 7000.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Il gobbo di Notre Dame**, di Walt Disney. [illegible] 21, spettacoli continuati. L. [illegible]; 7000.

SERRAVALLE SESIA

CORSO. Informaz. [illegible]. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. **Gli occhi stanchi**, regia di Corso Salani (Italia 1995). Al termine [illegible] proiezione incontro con il regista. Ore 21,15. L. 9000.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. **Daylight - Trappola nel tunnel**, con S. Stallone, A. Brenneman, [illegible]. Shaw. Regia di R. Cohen. Ore 21. L. 9000; [illegible].

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il Gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

[illegible] 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom**. V. M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ALFIERI p.zza Solferino 2. Tel. 562.3800. **I laureati** di e con L. Pieraccioni. Or. 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Extreme Measures**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **I Magi randagi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, tel. 447.5241. [illegible]. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22 30

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto** [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. [illegible]. [illegible] **tramonto all'**[illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Il ciclone**. Or. 20,15; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. [illegible] **- Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, [illegible]. 812.5996. **Shine**. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fa**[illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gall. San Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **[illegible] Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Domani ore 15 Il Regio dietro le quinte. Visita guidata al Teatro Regio. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij. Orchestra e coro del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.

[illegible] via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Venerdì 24/1 ore 21. A. Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W**. Informazioni e prevendita Cassa [illegible] 10/13; 15/19. Telefono 669.8034.

Si sta spegnendo l'interessamento dell'Avellino per il vercellese

Ora Artico «rimane» alla Pro

I campani hanno bisogno più di un bomber che di un fantasista. Nessun contatto concreto negli ultimi giorni. A Lecco domenica forse Carillo giocherà al posto dello squalificato Zeoli

VERCELLI. Come un fuoco che a poco a poco va spegnendosi, così di giorno in giorno si scolora l'amore dell'Avellino per Artico. E a meno di un improvviso ritorno di fiamma l'interesse del club irpino per il fantasista della Pro è come una zattera che il mare spinge verso la spiaggia di un'isola disabitata.

L'ultimo indizio che porta Artico [illegible] a conferma a Vercelli è arrivato l'altra pomeriggio dal recupero di Ascoli, dove l'Avellino, pur giocando una discreta partita, non solo è stato sconfitto, ma ha confermato di aver bisogno in attacco di una prima punta per finalizzare il gioco. Una necessità che automaticamente «chiude» il discorso sull'eventuale trasferimento di Artico alla corte di patron Sibilia.

Ammesso, e qui siamo al secondo indizio, che davvero l'Avellino continui a fare un pensierino al fantasista della Pro. Ma il silenzio di questi giorni fa pensare che il dossier sia da considerare ormai archiviato con la dicitura «il fatto non sussiste». Ovvero che la società campana abbia definitivamente cancellato il [illegible] del giocatore [illegible] bianchi dall'elenco dei possibili rinforzi. Meglio così. Anche perchè il bomber a Vercelli ci resta volentieri sino a fine stagione. Poi si vedrà.

Così Codogno può tirare un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo. A [illegible] ripetiamo, del colpo di scena dell'ultimo momento, al quale non crediamo. [illegible] nel calcio tutto è possibile, in fatto di trasferimenti, fino al 31 gennaio.

Allora [illegible] il Lecco. La Pro si sta preparando a una gara in cui, classifica alla mano, non ha nulla da perdere e tutto da guadagnare. [illegible] primo round lo ha vinto nel conteggio degli squalificati: mentre i vercellesi contano nella liste dei fermati il solo Zeoli, i biucelesti dovranno fare a meno del centrale Giaretta, del centrocampista Sensibile e del quotato Allegretti. Quindi ecco la possibile variante di un Carillo destinato a terzino e la conferma di Ragagnin. [r. eyn.]



Anche a Lecco domenica Artico guiderà l'attacco della Pro Vercelli [GRAPPI]

Chivasso in crisi

Abbandona l'Eccellenza?

VERCELLI. Colpo di [illegible] in Eccellenza: il girone A rischia di perdere la sua attuale regina. La crisi del Chivasso è scoppiata all'inizio della settimana quando Silvio Sardi, cioè colui che aveva garantito di coprire gli alti costi di gestione, ha deciso di ritirarsi. Il motivo? Qualcuno dice che le casse societarie presentano un «buco» di 500 milioni, altri sostengono invece che l'imprenditore si sia tirato indietro perchè in disaccordo con il direttivo sulla gestione dei debiti accumulati prima della sua venuta. Una cosa è però certa: se il presidente Eugenio Giraulo non troverà in fretta una soluzione la crisi si riverserà sulla squadra, con la conseguenza che i giocatori cercheranno altre strade (i più bravi hanno tempo fino al 31 gennaio per accasarsi in C).

In questo [illegible] il Chivasso risulterebbe ridimensionato e a combattere per la serie D resterebbero solo Ivrea e Varallo, attualmente appaiate a quota 30, ad una lunghezza dai torinesi. Il centravanti dei biancorossi è un vercellese d'adozione, quel Marco Weffort che per tante stagioni aveva fatto sognare i tifosi della Pro: «Purtroppo la dirigenza è stata investita da una serie di problemi - dice l'attaccante - [illegible] l'altra sera il vice presidente ha garantito alla squadra che ci sono i soldi per finire la stagione. Per quanto mi riguarda ho ricevuto un'offerta dalla serie C ma per accettarla attendo una risposta dal Chivasso: se l'obiettivo rimarrà la promozione onorerò fino in fondo il mio impegno».

E a Varallo come si commenta? A parlare è il presidente Luciano Zanetta: «Se è vero quello che si dice, questa crisi è la conferma che nelle nostre categorie bisogna mantenere i costi a livelli ragionevoli [illegible] strapagare giocatori di una certa età. Per il resto, mi spiace per il Chivasso mentre noi faremo di tutto per contrastare l'Ivrea sino all'ultima giornata». [i. fo.]

Dilettanti

Domenica via al «ritorno»

VERCELLI. Il Comitato regionale ha varato «l'operazione ripresa». Dopo i recuperi d'inizio gennaio domenica si ricomincia. Come sempre toccherà ai tornei di Eccellenza e Promozione, come le celebri colombe di Noè dopo il diluvio, a fare da apripista.

Domenica alle 14,30, dunque, il pallone si rimette in movimento. In cartellone la 16ª giornata (prima del girone di ritorno). Questo il cartellone in **Eccellenza**: La Chivasso-Caltignaga, Castellettese-Dufour Varallo, Borgomanero-Mathi, Aosta-Omegna, Ivrea-Sunese, Castellamonte-Sangiustese, Oleggio-Trino, Rivarolese-Volpiano.

Nel girone A di **Promozione** il menù per la ripresa offre questi incontri: Recetto-Arona, Barengo-Crevolese, Cerano-Cristinese, Gravellona-Villadossola, Cannobiese-Gattinara, Juve Domo-Momo, Cureggio-Romentinese, Vignale-Valsessera.

Questo il cartellone del B: Sarrecogne-Ciriè, Lascaris-Grugliasco, Villaggio Lamarmora-Lucento, Bacigalupo-Madonna di Campagna, Tonenghese-Caselle, Viverone-Mirafiori, Vaudese-Rivara, Cossatese-Val Mos.

Ed [illegible] il calendario del D. San Mauro-Cambiano, Monferrato-Castellazzo, Crescentinese-Don Bosco Asti, Settimo-Don Bosco Nichelino, Pro Settimo-Fulvius, Viguzzolese-Ovada, Sandamianferrere-San Carlo, Nichelino-Sarezzano.

Prima e Seconda riprenderanno regolarmente il 26 gennaio [illegible] il turno inaugurale del ritorno. Al via anche la Ju[illegible] Nazionale. [p. m. f.]

Col San Giuliano

Al Mokaor l'andata di Coppa

VERCELLI. La marcia d'avvicinamento al big match di Asti è cominciata sotto una buona stella per la Libertas Mokaor. I dark blu di Silvano Cristini hanno espugnato (3-2) il parquet del San Giuliano nell'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Lega.

Si poteva ipotizzare che l'imminente impegno contro la capolista (e le fatiche del quinto set contro il Monza) consigliassero alla Mokaor di risparmiare le forza. La realtà, invece, è stata diversa: vercellesi e lombardi hanno dato vita ad un incontro combattuto e spettacolare, durato oltre due ore e risolto al tie break (15-8) dai bicciolani.

Un supplemento di fatica, dunque, in vista della sfida con l'Asti: «E' [illegible] - precisa il dirigente Antonio Bertolini - anche se il tecnico ha fatto ruotare un po' tutti gli uomini a disposizione». In particolare Cristini ha alternato il palleggiatore Ferraguti e l'opposto Monti con Cascia e Beluzz. Nelle fila della Mokaor ha brillato particolarmente lo schiacciatore Rubini, mentre Caligaris è stato tenuto precauzionalmente a riposo (oltre alle noie al ginocchio, il martello dei dark blu era influenzato).

L'andamento della gara ha visto il San Giuliano chiudere 15-8 il set d'apertura. Quindi emozioni in serie: la Libertas s'aggiudica 16-14 il secondo e terzo parziali; i milanesi ristabiliscono la parità (16-14) trasciando l'incontro al tie break. Nel set decisivo zampata decisiva della Mokaor.

Con questo successo la Libertas ha ipotecato il passaggio agli ottavi. La sfida di ritorno è in programma martedì 28 gennaio al Pala Donizetti.

Intanto un flash sul settore femminile: da una settimana sulla panchina delle biancoazzurre, impegnate nel torneo di serie D, siede il direttore sportivo Massimo Manachino, subentrato al dimissionario Secondo Costanzo. L'esordio è stato positivo (3-2 all'Occhieppese). Domani sera ultima d'andata sul parquet del Raffles Gioielli Torino. [p. m. f.]

BOCCE

A Vercelli l'indoor

Amici Chiavazzesi Domani con l'Asti c'è in palio la A1

BIELLA. Riparte domani, dopo un mese di sosta, il campionato di serie A2 di bocce, che vede gli Amici Chiavazzesi saldamente al comando della classifica, con quattro lunghezze di vantaggio sul Fossano e sei sulla Rapallese. La formazione del presidente Rino Lanza sarà impegnata sui campi del Dopolavoro ferroviario Asti: una trasferta insidiosa, perchè gli avversari non hanno mai perso in casa. Dice l'addetto stampa Pier Carlo Cantone: «Sarà una gara difficile, e noi l'affronteremo con l'intento, ma non [illegible] la presunzione, di vincerla. Ho visto tutti i giocatori in buone condizioni, e molto determinati ad ottenere un risultato positivo in quella che riteniamo essere la trasferta più pericolosa dell'intero girone di ritorno».

Il direttore tecnico Giorgio Radice potrà contare anche su Fabio Pasculli, assente nell'ultima uscita del '96, ed avrà quindi a disposizione l'intero organico. L'incontro di andata si concluse con la vittoria dei chiavazzesi per 12-6, ma domani sarà un'altra storia.

Intanto A Vercelli mercoledì sera le formazioni del girone B hanno disputato il quinto turno del torneo indoor; al comando si sono confermati i giocatori del ristorante Afra e dei Vigili urbani di Novara; questi i risultati: Vigili urbani Novara-Circolo Bellaria (Formaggio) 13-5, Ristorante Afra-Bar Caffetteria 13-5, Bellaria (Rubinato)-Bar Vogue 13-7, Bar Tasso-Olimpia Billiemme 13-8. La classifica vede appaiate al primo posto Ristorante Afra e Vigili Novara [illegible] 12 punti; al loro inseguimento, a quota 9, si trovano Bar Caffetteria e Bellaria (Rubinato) mentre Olimpia e Bellaria (Formaggio) sono ferme a 6; chiudono [illegible] una sola vittoria nel carniere Bar Tasso e Bar Vogue. [r. s.]

CICLISMO

Si corre in provincia

Torino-Biella E' rivoluzione per il percorso

BIELLA. Si disputerà sempre il 25 aprile e si chiamerà ancora «Torino-Biella»: ma la cinquantacinquesima edizione [illegible] classica gara ciclistica internazionale, riservata ai dilettanti, partirà ed arriverà a Biella e sarà, di fatto, il primo giro della nuova provincia. L'ha annunciato Bruno Garella, presidente dell'Ucab (che sarà l'organizzatrice anche dell'edizione '97), durante l'assemblea annuale delle società affiliate alla Fci.

«La decisione era nell'aria già da alcuni anni - spiega Lorenzo Arduino, delegato provinciale Fci -. Rinunciando alla storica partenza da Torino si riducono i problemi burocratici, e diventa più facile trovare un percorso selettivo e impegnativo, come la qualità dei partecipanti richiede». All'assemblea, che ha visto rappresentate tutte le società della provincia, ha partecipato il vicepresidente regionale Bertinetti, che ha premiato [illegible] una medaglia d'argento della Fci Lorenzo Arduino, per l'attività svolta nell'ambiente ciclistico. Il delegato provinciale ha sottolineato l'importanza di un maggior dialogo tra la periferia e i vertici nazionali e regionali, con particolare riferimento al nuovo statuto federale e agli imminenti rinnovi del consiglio nazionale e del comitato regionale (il delegato biellese, fra l'altro, parteciperà all'assemblea nazionale di Saint Vincent). Tra le società e gli organi federali si è instaurato [illegible] rapporto di collaborazione, e Arduino è ottimista: «Due associazioni, una di bike e una cicloturistica, stanno per aderire alla Fci, e questo porterebbe a nove i gruppi affiliati. Siamo dunque ad un passo dall'opportunità di costituire un comitato provinciale, che aiuterebbe le varie società e potrebbe [illegible] ulteriormente il ciclismo biellese». [w. d. b.]



LA STAMPA

VENERDÌ 17 GENNAIO 1997

tutto Alba Bra [illegible] & Roero settimanale

ATTUALITÀ • CULTURA • SPORT • TEMPO LIBERO



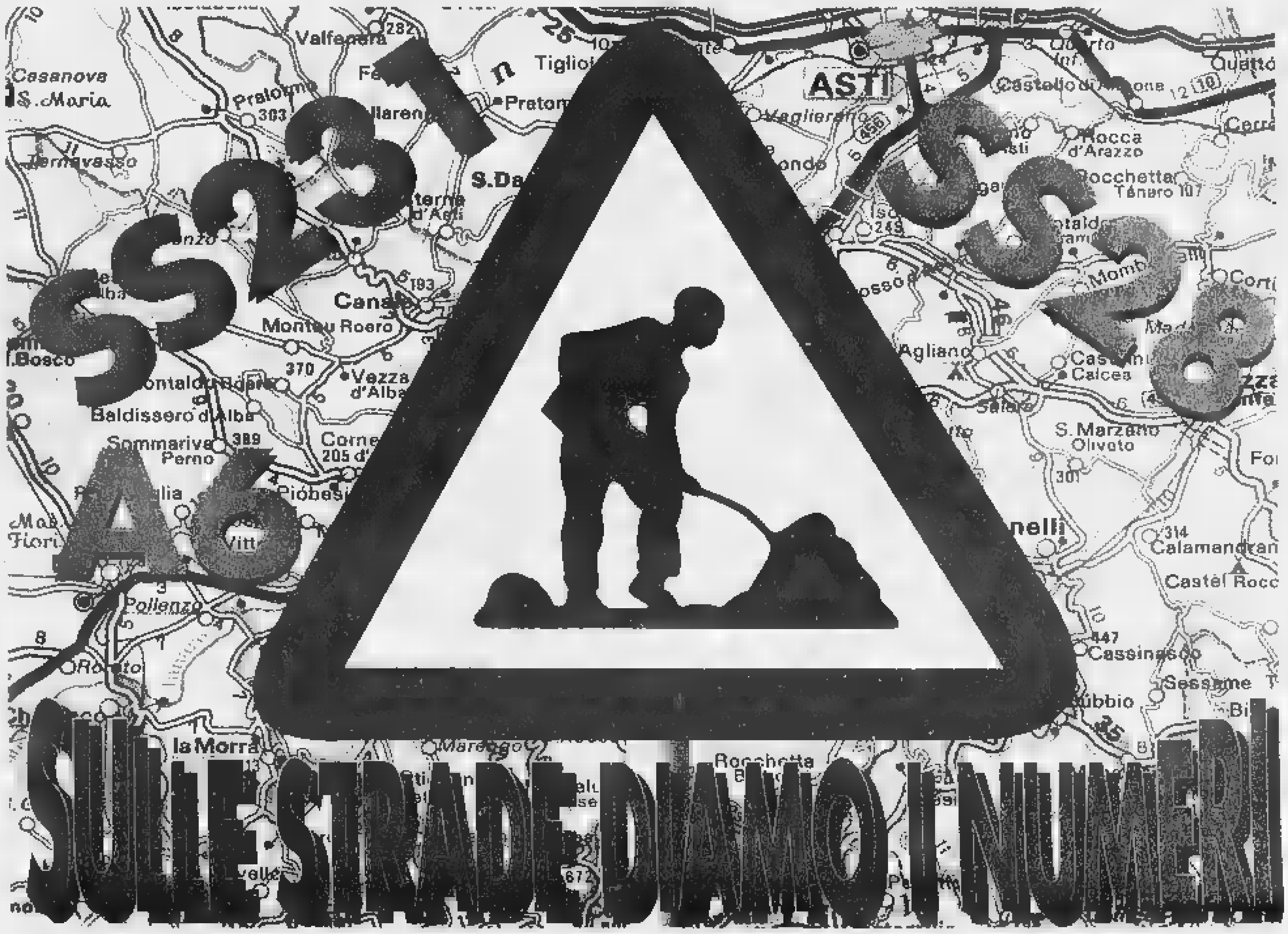
INCHIESTA

UNA [illegible] DA IMPAZZIRE IL TRAFFICO

L'isolamento causato dalla rete viaria insufficiente ha difeso il territorio ma ora gli utenti non ne possono più

- *Mancano ancora 400 miliardi per il raddoppio della To-Sv*
- *La Cuneo-Asti esiste soltanto sulla carta*
- *E la statale della Val Tanaro va in pezzi*

ALTRO SERVIZIO A PAG. II



SULLE STRADE DIAMO I NUMERI

SE il Cuneese ha conservato quasi intatti qualità e difetti della «profonda provincia piemontese» - nel bene, quindi, ma, purtroppo, anche nel male - forse è perché non ha avuto, finora, una vera autostrada. Dopo decenni di proteste la situazione rasenta l'incredibile: funziona soltanto [illegible] servizio», con carreggiata ancora unica in gran parte del tratto più pericoloso, la «Torino-Savona»; il collegamento veloce che dovrebbe unire il capoluogo con Asti, atteso da decenni, rimane un progetto, per di più controverso, sulla [illegible]. Al posto c'è la statale 231, una strada più conosciuta per il continuo «rosario» di incidenti e le proteste che per la sua funzionalità. Così come la statale [illegible] del colle di Nava, che porta dal Basso Piemonte alla Riviera d'Imperia, attraverso [illegible] Valle Tanaro.

Tre collegamenti diversi accomunati dalla difficoltà a ottenere [illegible] livello di sicurezza accettabile. Perché [illegible] i fondi, perché cambiano le amministrazioni, perché la burocrazia rallenta tutto e alla fine quando nevica o piove più del solito [illegible] viabilità impazzisce e gli utenti [illegible] sentono presi in giro.

L'autostrada A6, [illegible] come «autostrada della morte» per [illegible] di incidenti superiore alla media nazionale, [illegible] un tracciato di 124 chilometri. Al 31 dicembre '96 il raddoppio della carreggiata è stato completato [illegible] 78 chilometri; i lavori attualmente in corso riguardano altri diciotto. La Società «Autostrada Torino-Savona spa» sostiene che, «anche alla luce di recenti provvedimenti legislativi, l'inizio del raddoppio degli ultimi restanti [illegible] chilometri possa [illegible] previsto entro il '97». L'ultimo tratto della A6 raddoppiato è quello da Monterossa al fiume Stura, il cosiddetto «lotto 2». Per il «9», Lesegno-Gay di Monti, sono già stati consegnati i lavori alle ditte vincitrici dell'appalto.

Per i progetti, tutti pronti e autorizzati, non ci sono problemi: le difficoltà stanno nei finanziamenti. Quattrocento miliardi servono per il raddoppio dalle porte di Mondovì a Fossano: il governo Dini li aveva fatti «saltar fuori» dalla Finanziaria, ma la «manovrina» di Prodi li ha bloccati. Li ha salvati un decreto, in un'altalena di incertezze: i parlamentari monregalesi, Raffaele Costa e Luciano Lorenzi in testa, devono però costantemente rammentare a Roma che le promesse vanno mantenute. Il «pro memoria» servirà anche per le garanzie date dall'ex ministro Di Pietro per la Cuneo-Asti: il presidente della Provincia Quaglia lo ripeterà a Paolo Costa, successore dell'ex magistrato al ministero dei Lavori Pubblici, che ha annunciato una visita nella «Granda» per il [illegible] gennaio.

I lavori per la nuova strada dovrebbero partire [illegible] Cuneo per arrivare, secondo il disegno originario, sulla A6 ai Massimini [illegible] Carrù, «porta» del Monregalese. Una soluzione contestata da Fossano e dintorni, zona che rivendica l'opportunità di spostare il tracciato più vicino alla città degli Acaja. Di contro, Mondovì, Carrù e il Cebano ribadiscono come «sia indispensabile mantenere l'attuale ipotesi, che implica anche il collegamento con il mare».

Nel dibattito sulla Cuneo- Asti si sono inseriti i Verdi. Il sottosegretario Mattioli, in una lettera aperta a Raffaele Costa, ha suggerito di rivedere il percorso, ma il parlamentare monregalese ha ricordato: «Cuneo aspetta da troppo tempo quest'opera: non sempre il possibile è amico del meglio. Rivedere il progetto significa ricominciare da capo l'iter burocratico».

Infine la statale 28 del Colle di Nava, che parte dalla pianura monregalese per raggiungere Ceva, salire a Garessio e Ormea e quindi scendere [illegible] la Liguria. Da dieci anni gli amministratori locali chiedono la sua messa in sicurezza, rettificando curve e allargando strettoie. L'alluvione del '94 [illegible] ha dato il colpo [illegible] grazia: a San Michele Mondovì c'è ancora il ponte sul Corsaglia a corsia unica; ai Rocchini di Ceva i cantieri per costruire una galleria paramassi rallentano la circolazione e «sfidano» la stabilità del versante, che continua a franare. Il senatore leghista Luciano Lorenzi ha chiesto conto di quanto sta accadendo al ministero dei Lavori Pubblici.

In valle è nato un Comitato, unico scopo lottare per la statale 28. Anni [illegible] scontri e trattative hanno ottenuto interventi, oltre che ai Rocchini, a Mursecco, Piangranone, Trappa, Orse di Ormea, Ormea. Fra le priorità future, lavori a Bagnasco, alle Cave, Pievetta, Nasagò. Anche qui l'Anas ripete che mancano i fondi. Ma la soluzione migliore, pare, ancora una volta, [illegible] è quella praticabile.

Mario Bosonetto
Paola Scola

LASCIATEMI DIRE

LA CITTA' SEGRETA DA NON SCORDARE

TRA amici abbiamo cominciato a ricordare l'«Alba segreta» che abbiamo conosciuto, volti che rimagono nella memoria albese. Non persone che hanno lasciato impronte nell'«Alta storia cittadina», [illegible] personaggi minori che abitano nelle vie secondarie e portano con sé [illegible] stile, da non dimenticare del tutto guardando solo ai «grandi» della borghesia.

Beppe Fenoglio ne ha inserite alcune nelle sue opere, Vittorio Riolfo, attento a percepire il profondo della città, sarebbe stato capace di questi ritratti in punta di penna con arguzia bonaria e cuore sensibile.

Un tentativo di «Alba segreta» è stato fatto con coraggio da Silvana Romagnoli con esito incerto e rischio totale che lei ha pagato.

Io queste persone di un'«Alba segreta» *le porrei come gnomi*, folletti, fate che sono nascoste nella città e ne rappresentano l'anima intima. Non sono sempre state irreprensibili nei loro comportamenti, ma ciò non toglie che abbiano rotto la monotonia dell'esistenza, dato calore nei momenti difficili e squilli di ilarità per sdrammatizzare l'eccessivamente tragico. Appartengono ai mondi più diversi: frequentatori storici dei caffè, spettatori degli sferisteri, dispensatrici di sorrisi, rubacuori impenitenti, giovani avventurieri, macchiette di strada. Quando è stato il [illegible] mento hanno dimostrato la loro generosità, andando a fare il partigiano o la staffetta, lavorando duro per costruire l'industria albese, rimanendo angioletti un po' monelli che, tenuti a bada in modo giusto, sono diventati amici cari, protettori minori della città cui dedicare la nostra simpatia.

Gian Giacomo Toppino



IL CASO



5 [illegible] BULGARINI E IL TRIO DI «CORTO [illegible]» [illegible] LA BATTAGLIA PER CINEMA MIGLIORI

PERSONAGGIO



8 [illegible] UNITI PASSANDO PER [illegible] LA CARRIERA [illegible] DI BRUNO [illegible]

BASKET



15 [illegible] SENSIBILE [illegible] I PRIMI QUARANT'ANNI SOTTO [illegible] DI ALBA



INCHIESTA

In auto da Ceva a Ormea minacciati dalle frane

[illegible] STRADA [illegible]

Troppo sovente dalla collina di tufo viene giù un masso ma a volte si staccano addirittura quintali di fango: così la statale 28 è interrotta dagli ennesimi lavori

LOCALITA' Rocchini, statale 28 del Colle di Nava, la strada della Valle Tanaro. Arrivando da Ceva, la collina è a sinistra della carreggiata, a destra c'è lo strapiombo sul Tanaro.

I cartelli con i limiti di velocità (10 all'ora) segnalano l'inizio dei cantieri Anas, dal chilometro 55,650 al 57,820. Il 56,900 è il punto più critico. Nulla trattiene il versante: la terra scivola, lentamente, verso la strada. Ogni tanto [illegible] stacca qualche pietra, ma, all'improvviso, la collina può scaricare centinaia di metri cubi di fango. Nell'ultimo mese la statale è stata chiusa per frane nel «solito punto», ai Rocchini, quattro volte.

All'inizio dell'anno l'interruzione è durata quasi una settimana, venerdì scorso si è risolta in dieci ore. «La collina è fatta di tufo, con sopra cinque, dieci metri di terra - dicono i tecnici, ripetendo quello che i valligiani sostengono da tempo -. Scavando, scivola giù tutto». Ma i lavori continuano, perché [illegible] necessari a rendere di nuovo transitabile e sicura la «28».

Quando si arriva a Nucetto, il peggio [illegible] passato. A Bagnasco [illegible] si incontrano cantieri, che ricompaiono alle porte di Garessio: [illegible] Mursecco, Piangranone, Trappa [illegible] poi Ormea. Un susseguirsi di semafori [illegible] rallentamenti, che tuttavia non nascondono i rischi del tratto fra Ceva e Nucetto: dove la terra può cadere [illegible] ogni momento, anche quando sta passando una macchina. Finora solo un'auto è stata sfiorata dalla frana che ha chiuso la statale con duemila metri cubi di materiale.

Ogni volta che la «28» viene interrotta, non è solo [illegible] disagio per gli automobilisti. E' [illegible] colpo all'economia dell'intera valle, che, ferita dopo ferita, rischia di morire. Le industrie dell'Alta valle, i principali poli occupazionali della zona, hanno nella statale l'unica via per importare materia prima ed esportare prodotti finiti, per far giungere il personale e inviare le squadre al lavoro. Tutto questo si regge [illegible] un equilibrio delicato, che la crisi dell'industria ha già minato e i problemi viari stanno uccidendo.

«Ho scritto all'Unione Industriale - spiega Carlo Dorna, responsabile delle «Fonti San Bernardo», con stabilimenti a Ormea e Garessio -. Abbiamo decine di camion che ogni giorno [illegible] percorrere la statale. Quando è chiusa, siamo costretti a passare da Imperia, con spese enormi. Siamo furibondi». Gli fanno [illegible] alla «Lepetit» [illegible] Garessio: «Le interruzioni sono un problema sia per il personale, [illegible] per i mezzi di trasporto con le materie prime e i prodotti finiti. I ritardi interferiscono con la nostra attività. Le strade alternative non sono percorribili con i tir».

«Si chiude senza un'informazione tempestiva - aggiunge Carlo Dani, della «Graziano Trasmissioni» -. Il [illegible] stabilimento è alimentato ogni giorno da un bilico con trecento quintali di materiale che, lavorato, attiva altre aziende del gruppo. Le deviazioni [illegible] costringono a fare dieci viaggi [illegible] trenta quintali alla volta, perché le strade provinciali hanno limiti di portata. Abbiamo un'autonomia di due, tre giorni, con [illegible] pericolo di fermare altri stabilimenti. La situazione è pesante e, se continuerà, ci sono rischi per l'occupazione».

Gianmario Odello, direttore dell'Alpitel di Nucetto: «Ogni giorno, a strada chiusa, i ritardi comportano costi aggiuntivi. I rifornimenti sono un problema: non si può sempre scaricare i tir a Ceva, per dividere il materiale [illegible] mezzi che possano usare le vie alternative. Abbiamo pazientato finora, ma la situazione va risolta in fretta, senza più tacere».

Il sindaco di Ormea Giorgio Ferraris, consigliere provinciale: «Rischia di franare tutta la collina. Allora la Val Tanaro sarà chiusa, non si passerà più da nessuna parte. Occorre una perizia geologica della zona». [p. s.]

CEVA — NUCETTO — BAGNASCO — GARESSIO — ORMEA

Per le aziende dell'Alta Val Tanaro ogni nuovo blocco è una tragica spinta verso la crisi ■ Ora chiedono assicurazioni per il futuro e senza garanzie potrebbero chiudere



In alto il tracciato della **statale 28**, unica via di comunicazione per abitanti e aziende, sopra (nella foto Murialdo) uno dei tanti cantieri dove si lavora ai «rattoppi»

DIECI ANNI FA

MONTEZEMOLO VOLEVA SALVARE IL CASELLO

Nel gennaio 1987 il Consiglio comunale di Montezemolo presentava un ricorso al Tar per chiedere l'annullamento della delibera regionale che autorizzava l'inizio dei lavori per il raddoppio dell'autostrada To-Sv, nel tratto Priero-Altare. La decisione di inoltrare il ricorso era stata presa per protestare contro la soppressione del casello situato alle porte del paese. Il progetto di raddoppio della carreggiata, da Carmagnola ad Altare, elaborato dalla società che gestisce l'autostrada Torino-Savona, prevedeva infatti la chiusura dei caselli di Montezemolo e Vicoforte [illegible] l'accorpamento di quelli di Mondovì e Carrù, [illegible] l'apertura di una stazione a metà strada, in località Gratteria di Mondovì. Iniziava così l'ennesima puntata [illegible] vicenda che durava ormai da quindici anni. Inizialmente non si poteva procedere al raddoppio dell'autostrada che collega [illegible] capoluogo piemontese alla Liguria poichè la legge non lo prevedeva. Dopo anni di dibattiti il Parlamento aveva modificato la normativa; il progetto non era però potuto diventare esecutivo poichè mancavano i fondi. Trovato il denaro il piano del raddoppio della To-Sv si arenava dunque contro le proteste degli amministratori locali contrari alla soppressione dei caselli.

[illegible] UNA «PORTA» PER L'ALTA LANGA

A metà gennaio '87 il Consiglio della Comunità montana Alta Langa scendeva in campo [illegible] fianco degli amministratori di Montezemolo, che protestavano contro la possibile chiusura del [illegible] casello autostradale. L'assemblea, in rappresentanza di 43 Comuni, approvava un ordine del giorno nel quale si esprimeva il totale dissenso nei confronti del progetto che prevedeva la soppressione dell'«unica porta autostradale delle Langhe, dalla quale si diparte la strada che, percorrendo le creste delle colline, raggiunge da un lato l'area di Murazzano, Belvedere Langhe, Dogliani, fino [illegible] Cherasco e Bra; dall'altro il vasto comprensorio [illegible] Bossolasco, Monforte, La Morra, fino ad arrivare ad Alba. Una plaga vastissima che si dirama ancora attraverso la dorsale di Bosia nella valle del Belbo fino a Canelli». La chiusura del casello di Montezemolo veniva considerata lesiva allo sviluppo dei settori economici e turistici della zona. [c. g.]

ECONOMIA

[illegible] [illegible] [illegible]

Dopo i successi ottenuti in vari Paesi del Nord Europa in Argentina e in Cile la BM2 ha inviato una delegazione di tecnici e dirigenti in esplorazione oltre la Grande Muraglia

I maghi dell'aria calda trasformano l'inverno in tempo di raccolto

CI hanno bombardato di avvertimenti: gli scienziati dicono che il buco dell'ozono, ormai in fase di irreversibilità, renderà [illegible] calore sul pianeta intollerabile (tra qualche centinaio di anni: il che mi affligge molto). Dopo le belle nevicate dei giorni scorsi l'allarme: secondo alcuni scienziati (mai che ti facciano un nome!) si starebbe navigando verso una glaciazione. Ergo, tra qualche centinaio di anni, anziché arrosto, finiremo surgelati, il che sposta la mia afflizione di parecchi gradi Celtius.

I titolari della BM2 di Cherasco ignorano questi buontemponi, venditori di apocalissi, e continuano, ora che fa freddo, a produrre i loro generatori d'aria calda, perché se la glaciazione dista qualche secolo, è adesso che il freddo intenso gela le pianticelle di rucola nelle serre, o impedisce l'armatura dei pilastri dei ponti, oppure rischia di fornirci direttamente gelati alla panna dagli allevamenti.

Nata 35 anni fa come Arcom, l'azienda fu dapprima importa[illegible] occasionale di generatori per una ditta francese, poi produttrice in proprio di queste tecnologie, in progressiva evoluzione, fino a raggiungere un fatturato intorno [illegible] 16 miliardi e cinquanta addetti. Oltre metà della produzione è destinata all'estero, il che permette agli amministratori di non barcolla[illegible] nel «carrozzone Italia», scosso dalla [illegible] del mercato interno, anche se la stagionalità li ha indotti a una diversificazione, rappresentata dalle idropulitrici o dai deumidificatori.

L'utilizzo delle prime è, ovvio, più complesso di quello dei secondi, previsto per uso quasi esclusivamente privato e che sta per fare una prepotente comparsa nell'industria alimentare: [illegible] locali [illegible] maturazione dei prodotti caseari e degli insaccati, ad esempio, con l'umidificazione, [illegible] ottimizza[illegible] i prodotti e si riducono i tempi di soggiorno, [illegible] alcuna alterazione chimica per la gioia dei golosi. La gamma prevede anche piccoli apparecchi per uso privato: molti hanno problemi di cantine umide, muri portanti che «pescano» in prossimità [illegible] pozzi: problemi risolti grazie ai piccoli deumidificatori per uso civile, così come le piccole idropulitrici hanno soddisfatto centinaia di camionisti [illegible] semplici bricoleur.

L'azienda, negli Anni '80 costituita in Spa, ruota periodicamente le [illegible] societarie (l'attuale presidente è Armando Voerzio [illegible] Luciano Marengo [illegible] è l'amministratore delegato): pur con caratteristiche industriali, ha mantenuto professionalità distinte; ed evitando l'adozione della classica catena [illegible] montaggio [illegible] permesso agli assemblatori delle macchine di sfuggire depressioni.

Bisognava vedere con quale orgoglio ne parlava nei giorni [illegible] Luciano Marengo [illegible] ragazzi della pallavolo della Lys Asti, team leader della B2, venuti [illegible] conoscere il loro nuovo sponsor! Non riusciva [illegible] smettere nemmeno nel rinfresco offerto subito dopo, mentre quelli, due metri di salute e gioventù, spolveravano panini e tramezzini con biblica voracità.

Un po' in disparte ho cercato di stuzzicare Voerzio: «Se la BM2 decidesse [illegible] sponsorizza[illegible] una squadra di rugby, ti converrebbe contattare una finanziaria per il rinfresco!». «Certo con Dellatorre e Tortoroglio me la cavo più facilmente (Dellatorre pilota [illegible] rally e Tortoroglio campione italiano della 125 sono sponsorizzati dalla [illegible] che completa il poker con la Cheraschese Calcio, militante in Promozione)» ha ribattuto.

[illegible] Marengo, da buon commerciale, sta prospettando le ambizioni dell'azienda, che intende non solo consolidare [illegible] fatturato [illegible] mercato «storico» del Nord Europa, ma perfezionare le avventure positive del Sud America, ad esempio, Cile ed Argentina, dove [illegible] clima simile al nostro offre ampie possibiità, con l'enorme vantaggio, data l'inversione delle stagioni, di produrre generatori d'aria calda tutto l'anno.

Ha però anche un pensiero concreto per il Canada (il freddo non manca di certo), la Cina, immenso incognito mercato, in cui questo novello Marco Polo ha spedito una delegazione che piacerebbe pensare [illegible] ritorno con spezie, incensi, sete e copie-commissioni. Ricorda con un sorriso l'avventura con i giapponesi, venuti per vendere [illegible] rispediti ai confini dell'Oriente con un carico, piccolo ma significativo, di generatori «ma[illegible] [illegible] Cherasco». Perché questa è, in fondo, la vera gratificazione di un imprenditore, al [illegible] là dell'ovvio traguardo del guadagno, la coccarda di un campionato vinto dalla squadra che si sponsorizza, un fax che arriva dalla Nuova Zelanda, colori per ravvivare la grigia quotidianità. Quegli stessi forse che l'imprenditore Armando Voerzio [illegible] a cercare la domenica [illegible] 2-3 mila metri appeso al [illegible] paracadute, frugando, lontano oltre le montagne, mondi così diversi; tanto lo [illegible] che là sotto, a pochi secondi, c'è [illegible] suo [illegible]do, c'è la provincia di Cuneo.

Giancarlo Bottero



Un orso bianco caratterizza la campagna pubblicitaria dell'azienda cheraschese

CURIOSITA'

Negli alambicchi a vapore a Gallo d'Alba le «rape» di Nebbiolo, Barolo e Arneis diventano spirito alcolico prezioso custodito nelle botti in rovere di Slavonia



A Gallo d'Alba si distillano le vinacce delle più prestigiose uve del Piemonte

CORTILE della distilleria Montanaro a Gallo d'Alba. E' una giornata autunnale talmente classica che mi sembra di essere dentro una foto: un solicello [illegible] colora le cose senza veramente illuminarle, brume pigre fanno fatica a strapparsi dai campi cotti dalle brina e sostano basse, quasi a riprendere fiato. Arriva preceduto da un peteggiare ovattato, un trattore che rimorchia un «tamagnone» stracolmo di [illegible]pa». Per quei pochi che non lo sapessero la «rapa» è il residuo della spremitura dell'uva, quella dalla quale, opportunamente trattata, si produce la grappa.

Aleggia [illegible] odore [illegible] [illegible] stordente di vinaccia che mi «sparava» trent'anni addietro, nella cantina [illegible] [illegible] nonno Battistin, che in questo periodo dell'anno quasi ci dormiva, lasciandola solo, e per breve tempo, per le necessità strettamente vitali. La «rapa» ammucchiata in un angolo significava la fine dei riti dionisiaci che culminavano con l'affogamento nel mastello dei peperoni che, protetti e acidulati dalle vinacce, avrebbero, dopo l'anno, danzato [illegible] robuste bagne caode.

I riti, qui alla distilleria, pur [illegible] dissimili, [illegible] altrettanto magici: grandi caldaie dove le [illegible] (ricordarsi di chiamar[illegible] «rapa», altrimenti ti guardano [illegible] traverso) liberano i loro umori alcolici per mezzo di antichi [illegible] alchemici alambicchi a vapore. L'operazione si perfeziona [illegible] l'attenta eliminazio[illegible] delle parti impure - testa e coda della distillazione -, e a questo punto la grappa [illegible] prepara ad [illegible] lungo riposo in grandi botti di rovere di Slavo[illegible]. Al relativamente breve periodo di sosta della grappa [illegible] Nebiolo, fa riscontro il lungo invecchiamento di quella di Barolo, cui la vetustà conferisce velluto e corpo inconfondibili.

Dalla scoperta degli arabi che utilizzarono per primi gli alambicchi per la distillazione di oli ed [illegible] vegetali, si passa in Francia, dove nel secolo XIII si produceva un «eau de vie», grazie ai Mori spagnoli che vi avevano introdotto questo procedimento. Verso i primi dell'Ottocento, tutta l'Europa distillava, pur [illegible] con teorie diverse [illegible] contrastanti, arrivando a fine secolo a risultati soddifacenti, che indusse[illegible] Francesco Trussoni, nonno materno dell'odierno titolare, ad inventare la grappa al Barolo. Nel '22 il padre di Giuseppe Montanaro, Mario, diede il [illegible] alla distilleria che aveva dotato del sistema di alambicchi [illegible] vapore tuttora in uso, che goccia dopo goccia hanno riempito le botti [illegible] vasta cantina, in attesa [illegible] travaso nelle classiche bottiglie panciute o in cristalli pregiati. **[g. b.]**

IL CASO !

Si dovrà attendere il 2000 per riavere il Politeama

ALBA E BRA UNITE

DAL PALCOSCENICO

La città della Zizzola è decisa a salvare (a costi molto alti) il suo spazio doc

Nel capoluogo langarolo il restauro del «Sociale» è quasi ultimato e si aspettano con impazienza le prime pièces

FOSSE bruciato sarebbe stato meglio, pensa qualcuno (qualcun altro, provocatoriamente, lo dice). Il soggetto del discorso [illegible] il Politeama, cinema-teatro comunale molto amato dai braidesi. E, soprattutto, rimpianto. Perché da 12 [illegible] nessuno può metterci piede, e perché la sua chiusura (da «effetto Statuto») ha privato la città non solo dell'unico vero palcoscenico, ma della migliore sala cinematografica.

[illegible] il Politeama fosse stato distrutto da un incendio o da una bomba - è il paradossale ragionamento dei «provocatori» -, forse lo choc della perdita avrebbe indotto amministratori [illegible] cittadini a darsi da fare subito per ricostruirlo, come accadde per la Scala nell'immediato dopoguerra, [illegible] più recentemente a Bari e a Venezia. A Bra invece il teatro è stato chiuso in sordina, per banali cause burocratiche, nella sostanziale indifferenza di tutti. Un'apatia durata anni, solo scalfita dall'iniziativa della Fondazione Crb, che commissionò un progetto abortito perché troppo [illegible]. E adesso che finalmente, sotto la spinta delle associazioni costituitesi nel '93 in «Comitato per il restauro del Politeama», il Comune si accinge a recuperare il cinema-teatro, scopre che quel che nell'85 sembrava fattibile con 100 milioni verrà a costare, se va bene, [illegible] miliardi.

Secondo il presidente del Comitato, Paolo Bulgarini, sulla vicenda molti dovrebbero fare autocritica: «Io per primo, perché quando arrivò la notizia che bisognava rinunciare alla stagione di prosa neppure io mi preoccupai più di tanto. Il Politeama è inagibile? Pazienza, tanto tra poco avremo un bellissimo Centro polifunzionale. Questo pensammo e dicemmo, allora; ma era una sciocchezza, in quanto né per collocazione né per tipologia gli spazi dell'ex caserma si prestavano a un uso teatrale. E neanche, [illegible] ben vedere, cinematografico».

Eppure i film delle rassegne organizzate (con grande successo) dal Comune oggi vengono [illegible] proiettati nell'auditorium «Arpino»: «Sì, ma solo perché le sale private, oltre [illegible] costare di più, sono molto peggio». Un giudizio condiviso dai numerosi cinefili braidesi, tra cui Stefano Sardo, uno dei giovani coordinatori del Festival «Corto in Bra», che su Tanaro Sette ha lanciato [illegible] proposta originale: trattare i cinema come alberghi, attribuendo «stelle» in proporzione alla qualità [illegible] al confort delle sale. «Che - sostiene Sardo - sono entrambe, il Vittoria di via Cavour come l'Impero [illegible] via Vittorio Emanuele, brutte, con scricchiolanti sedie di legno, impianti di riscaldamento inadeguati, schermi poco luminosi, sonori di dubbia "digitalità"».

Rimedi non se ne intravvedono, perché ristrutturare i locali richiederebbe una barca di soldi, [illegible] all'operazione non sembrano interessati né i proprietari né la società che affitta e gestisce entrambi i cinema, la «Arcoprogram» di Milano. Chi sogna il comfort della prima visione deve quindi rassegnarsi ad aspettare il Duemila, quando - [illegible] tutto andrà per il verso giusto - i braidesi riavranno il loro Politeama. Che il teatro costruito [illegible] fine Ottocento [illegible] una parte del generoso lascito Boglione debba tornare ad essere anche un cinema è certo: lo prescrive il bando del concorso di idee per il recupero dell'edificio e lo richiedono esigenze di bilancio.

L'attività continuativa di proiezione di film è considerata necessaria per ridurre il deficit di gestione, e il fatto che alla «decima arte» venga attribuito [illegible] ruolo di «calmiere» dimostra che lo spazio per volare al cinema a Bra c'è, purché ci si decida a costruire qualche pista di atterraggio sicura.

Grazia Novellini





Stefano Sardo (a sin.) fra i coordinatori del Festival «Corto in Bra» [illegible] un'immagine del cinema-teatro Politeama

Ma la cultura non si ferma

Spettacoli e incontri anticipano il recupero dei preziosi teatri locali

TEATRO Sociale di Alba e «Politeama» di Bra alla ribalta. Quasi completato il restauro del primo, è in progetto quello del secondo. In vista dei traguardi, l'associazione albese «Politica e Società» organizza, con i Comuni di Alba [illegible] Bra, spettacoli e incontri. Lo scopo è discutere su ruolo, attività, gestione dei complessi, che potranno portare [illegible] [illegible] svolta nell'attività culturale non solo delle due città. Ed [illegible] proprio il primo incontro, in programma oggi, [illegible] trattare l'argomento «Il teatro come fattore di sviluppo culturale e sociale del territorio» (palazzo piazza Medford, ore 21) con interventi di Giulio Parusso, Francesco De Biase (consulente per il teatro del Comune di Torino), Enzo Restagno (direttore artistico «Settembre musica») ed Elsa Airoldi (giornalista). Giovedì 23 il Sociale aprirà (ore 18,30) per [illegible] visita guidata, mentre alle 21 ospiterà il suo primo spettacolo con la compagnia spagnola di flamenco [illegible] Ramon Ruiz. «Il teatro di domani: i giovani e la scuola» sarà il tema al centro del dibattito il 24 gennaio (Teatro Moretta, ore 21) [illegible] Antonio Francioni (attore), Luigi Musati (direttore Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico di Roma), Cetta Berardo (insegnante) e Vanni Zinola (Teatro dell'Angolo).

Il [illegible] gennaio (Palazzo congressi, [illegible] 21), a confronto le esperienze di altre città con interventi di Fiorenzo Grassi, Franco Gervasio e Mauro Emiliani (direttori teatri [illegible] Pavia, Casale e Lugo di Romagna). Il 6 febbraio, Laura Curino del Laboratorio Teatro Settimo presenterà «Olivetti» (San Domenico, ore 21). Di «Pubblico e privato per gestire le risorse culturali» si tratterà il 7 febbraio con Giampiero Leo, Laurana Lajolo e Carlo Montaleone (assessori Cultura della Regione, di Asti e Tortona), i sindaci di Alba e Bra Enzo Demaria e Franco Guida (Palazzo congressi, ore 21).

Teatro, musei e parco culturale delle Langhe: se ne parlerà il 14 febbraio con Giuliano Soria, Livio Berardo ed Enrico Rivella (Palazzo congressi). Il 16 febbraio, musica popolare con «La Moresca in concerto» (sala Ordet). Nella seconda metà di febbraio, serata con il procuratore Giancarlo Caselli su «La cultura del teatro contro il malcostume del sospetto, dell'intrigo, dell'omertà» (sala Ordet). Il 23 febbraio, cabaret a Bra [illegible] Federico Bianco in «Avrei bisogno di una controfigura» (Auditorium Arpino, ore 21).

Giuseppina Fiori

DIECI ANNI FA 10

MONOLOGO A CEVA [illegible] SCACCIA

Il teatro «Marenco» di Ceva iniziava l'87 mettendo in scena un monologo di due ore con Bruno Scaccia, che interpretava brillantemente i ruoli dell'imperatore Nerone, Seneca, Agrippina, Messalina, Petronio. «Una sorta di spogliarello d'attore», dove il protagonista principale era il [illegible] passato alla storia per l'incendio di Roma, calato, [illegible] bel testo di Carlo Terron, in un ambiente di congiure di palazzo. Dal palcoscenico, Mario Scaccia si chiedeva perché mai la schiera di personaggi [illegible] Shakespeare non [illegible] sia arricchita del mondo di Nerone, per dar vita ad un'altra tragedia. Per il pubblico del «Marenco» fu un gradito ritorno poiché Scaccia, l'anno precedente, aveva portato [illegible] Ceva «Chicchignola», commedia di Ettore Petrolini.

«I [illegible] SALA [illegible]

Contemporaneamente all'esibizione [illegible] Scaccia al teatro «Marenco» di Ceva, nella sala «Ordet» di Alba veniva presentata la commedia di Luigi Squarzina «I 5 sensi». Protagonista Sergio Fantoni, [illegible] Benedetta Buccellato [illegible] Piero Di Iorio. Si raccontava la vicenda di un uomo che torna dalla morte. Tutto ciò che gli era caro - la donna, il comando, il carisma - sembrava essergli stato tolto, ma egli lo riconquista con [illegible]a beffa monumentale.

[illegible] IN BIBLIOTECA

A metà gennaio '87 il «Civico istituto musicale» di Alba e l'«Agimus» con [illegible] Comune presentarono un calendario di quattro concerti di classica. Sede degli appuntamenti la sala Fenoglio della Biblioteca civica. La rassegna prevedeva l'esecuzioni di brani di Beethoven, Liszt, Chopin, Bach, Vivaldi, Popper, Weber. L'ingresso agli spettacoli [illegible] gratuito. [c. g.]

Mondovì
Finiti i lavori alla chiesa Misericordia

Arrivando a **Mondovì** Piazza, imboccando via Vico, l'occhio ■■ può ■■ rimanere colpito dalla cupola che sorge sul lato sinistro della strada, più alta delle altre costruzioni.

Si tratta della chiesa della Misericordia, che dopo mesi di restauri è stata finalmente liberata dalle impalcature che l'avvolgevano. La cupola del gioiello progettato dall'architetto Francesco Gallo aveva richiesto onerosi e urgenti interventi di salvaguardia a causa di un cedimento della copertura, che rischiava di compromettere la stabilità dell'edificio.

I lavori ■■ stati eseguiti dall'impresa «Tecnotetto» di Viola. A finanziarli, raccogliendo l'appello del Consiglio di amministrazione della Confraternita di Sant'Antonio Abate ■ San Giovanni Decollato, ■■ stati Enti pubblici ■ privati. L'ammontare complessivo raccolto è stato di oltre cento milioni, messi a disposizione, fra gli altri, dal Comune di Mondovì, dalla Banca di Credito cooperativo di Carrù ■ del Monregalese, dalla Cassa di risparmio ■ Saluzzo, dalla Banca popolare di Novara, dal Banco di Credito Azzoaglio, dalla Banca Regionale Europea, intervenuta con sessanta milioni.

A seguire i lavori, mantenendo i necessari collegamenti con la Soprintendenza di Torino, ■ stato l'architetto Gian Somà. Per la «Misericordia» saranno indispensabili alcuni altri interventi, ■■ quelli appena conclusi hanno scongiurato il pericolo di danni irreparabili alla chiesa. [p. s.]



Giacomo Rossi, consigliere regionale

Magliano Alpi
Cavalier Rossi insignito dall'omonimo

Un ■■■ ■■ di omonimia. E' accaduto a **Magliano Alpi**, dove due abitanti che si chiamano entrambi Giacomo Rossi sono stati protagonisti ■ una commovente cerimonia.

Nei giorni scorsi, Giacomo Rossi, che lavora da calzolaio in paese da quasi sessant'anni, ha ricevuto la notizia di essere stato insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica italiana, concessa su proposta del parlamentare monregalese Raffaele Costa.

A consegnargli la pergamena che attesta ■ Cavalierato, durante una cerimonia organizzata ■ parenti ■ amici del calzolaio neocavaliere, è stato un altro maglianese, ■■ altro Giacomo Rossi. Si tratta, in questa occasione, del consigliere regionale ■ provinciale che ■ originario ■ abita nel paese alle porte di Mondovì. [p. s.]

Belvedere
In paese si rievoca la Passione

A **Belvedere Langhe** pensano già alla Pasqua. Il sindaco Roberto Leo Bordetto lancia un appello ai cittadini: «Ci rivolgiamo ■ tutti, perché abbiamo bisogno del vostro aiuto, sempre molto prezioso, incoraggiante e gratificante. Cominciano i preparativi per la Rappresentazione della Passione, che ■ svolge qui per tradi■■■ e chiamiamo a raccolta chiunque lo desideri».

Le scene che rievocano l'arresto, il processo e la condanna ■ ■■ù, con la sua morte in croce, verranno rappresentate a Belvedere sabato 22 e domenica 23 marzo prossimi, quindi mercoledì 26 e sabato 29.

Per questo, ogni venerdì sera, nella sala comunale polivalente del piccolo centro della Langa monregalese, si svolgono le prove della Sacra Rappresentazione. «Chi fosse interessato per la prima volta ■ far parte del gruppo - aggiunge il primo cittadino, che è fra gli animato■ della manifestazione - può darne comunicazione in Comune. Sarà ■ benvenuto e ci fornità un appoggio prezioso».

La Passione è interpretata da oltre un centinaio di figuranti, per lo più abitanti di Belvedere Langhe, ma anche provenienti dai paesi vicini. La rievocazione delle ultime ore della vita di Cristo si snodano per le caratteristiche vie ■■ centro, che vengono trasformate e riportate indietro nel tempo. «Preparare la Passione è un lavoro impegnativo - conclude Roberto Leo Bordetto -, ■■ noi la tramandiamo con un immutato entusiasmo». [p. s.]



Garessio
La tipografia «Comelli» si ritira

La Tipografia «Comelli» ■ **Garessio** ha cessato una lunga attività svolta prima in via Federici e successivamente nei locali ■ corso Statuto a borgo Poggiolo. «E' l'ora della pen■■e - spiega Ettore Comelli, 64 anni - e mi sembra giusto abbassare la saracinesca dopo una vita passata ■ preparare matrici, comporre, rivedere bozze, impostare titoli, scegliere i caratteri più adatti ai testi. A insegnarmi il mestiere era stato ■■ padre Enrico che aveva aperto la tipografia, con cartoleria, nell'immediato Dopoguerra. Il lavoro ■■ è mai mancato ed è sempre stato vario e interessante. Attraverso pubblicazioni e manifesti "ho vissuto" ■ annunciato tanti ritagli di vita, storia ■ costume di Garessio ■ della Valle Tanaro. In primo piano avvenimenti, celebrazioni e anniver■■ importanti, le sacre rappresentazioni del Mortorio con gli elenchi di tutti i figuranti, ■ mitiche corse automobilistiche in salita Garessio-Colle S. Bernardo, il gemellaggio con Barjols, l'impegno della vallata per ■ linea ferroviaria Ceva-Ormea ■ per la statale 28, ■ serate ■ Parco Fonti S. Bernardo con gli ospiti ■ lusso, le feste patronali e la morte ■ tanti amici e persone care». [s. c.]

Murazzano
Restaurata la cappella di San Rocco

Sono terminati i lavori di restauro dell'antica cappel■ ■ San Rocco, costruita a **Murazzano** nel quindicesimo secolo come «ex voto», durante ■■ delle ■■■■ pestilenze che, a aprtire dal Mille fino all'anno 1600, si abbatterono anche sul territorio delle Langa. Gli interventi di recupero ■■ cominciati nel '90 «quando - come spiega l'insegnante Piera Bergoglio - per caso furono intravviste alcune tracce di affreschi, sulla parete sinistra della cappella».

Le opere ■■ state portate avanti, con il coordinamento della Soprintendenza, da una ditta specializzata, la «Antonio Rava» di Torino, che ha anche staccato l'affresco scoperto dietro l'altare ■ seminascosto da ■■ quadro sistemato davanti: il soggetto, la Madonna col Bambino e i Santi, ■ lo stesso.

I restauri sono stati finanziati in parte con i contributi di enti locali e ■ parte con i fondi messi ■ disposizione dagli abitanti del rione: la raccolta è stata coordinata con grande entusiasmo dal dottor Pier Giorgio Manera. [p. s.]

Clavesana
Per qualcuno gli allagamenti sono un'abitudine



L'orto di Ettore Borra invaso dall'acqua

«Per me e per la mia ■■ pare che l'alluvione non abbia mai a finire». Ettore Borra, 62 anno, abita ■ **Clavesana**, in borgata Gerino, ■■ delle più colpite dal disastro del novembre 1994. In quell'occasione ha subito danni non indifferenti, ma i problemi per lui ■■ ■■ terminati.

Il Comune ha lavorato molto per ripristinare gli ingenti danni provocati allora dalla piena del Tanaro, ma questa volta gli interventi hanno complicato la situazione.

«In seguito ai lavori di ripristino da parte del Comune - ha scritto l'interessato al sindaco Michele Chiecchio -, è stato convogliato uno scarico delle acque nella fognatura comunale, nei pressi della mia abitazione. ■■ la fognatura comunale ■■ ■ sufficiente a raccogliere le acque in caso di notevoli precipitazioni».

Il 26 aprile, il 12 maggio, il 16 ottobre ■ il 10 dicembre '96 si sarebbe verificato lo stesso inconveniente. «Nel ■■ delle abbondanti piogge verificatisi ■ quelle occasioni - prosegue Borra -, la fogna non ha raccolto le acque precipitate e i terreni in■■■ alla mia casa sono stati allagati. Si forma come un laghetto e l'acqua ristagna per parecchi giorni, allagandomi orto ■ cantine ■ provocando danni a caldaia, attrezzature e muri della ■■. Non solo, ma la fogna, nelle ultime occasioni, ha rigurgitato nel mio cortile con incredibili rischi per l'igiene e la salute di chi abita nella zona».

Ettore Borra è sicuro: «Questo avviene perché ■ lavori hanno ostruito tutti i tubi di scarico delle acque, che così ■■ possono defluire. Ma il mio disagio è causato anche da un altro fattore. Sul terreno del mio vicino è stata posata della terra, che lo rende più alto del mio, il quale per conseguenza risulta sempre invaso dall'acqua».

Di qui, l'invito al sindaco Chiecchio: «Prego l'amministrazione comunale di eliminare l'inconveniente, ripristinando il vecchio scarico e adottando i necessari accorgimenti per evitare che la fognatura si riversi nel mio cortile. Le conseguenze di questo problema continuano a rendermi ■■ alluvionato. Spero che il sindaco sempre vicino al paese nei momenti ■ difficoltà venga a vedere il disastro e si renda conto di persona di quello che accade». [p. s.]

Ceva
Calendario con le foto d'epoca

«Sport in altri tempi» ■ l'argomento del tradizionale calendario che il Banco ■ credito «Azzoaglio» di Ceva pubblica all'inizio di ogni anno.

A illustrare i dodici mesi sono, come sempre, vecchie fotografie a tema, in bianco e nero, che provengono dalle aree in cui l'istituto di credito ■ diffu■■. Per il '97, sono rappresentati raduni in Vespa, escursioni in montagna, squadre di calcio, sfide a bocce, gare di croquet, corse ciclistiche, partite di pallone elastico, prove automobilistiche in salita, competizioni di tiro ■ piattello ■ discese sui campi da sci. [p. s.]



Cortemilia
Penne nere al pranzo sociale

Domenica gli alpini di **Cortemilia** cortemiliesi si ritroveranno al ristorante «Piatto d'oro» per il pranzo sociale e il tesseramento '97 all'Ana. L'appuntamento ■ per le 10,30, davanti alla chiesa parrocchiale di San Pantaleo, per la santa messa, durante la quale verranno ricordati i soci scomparsi nel ■■: Giovanni Caffa, Sergio Gallo ■ Fortunato Patetta.

Il prezzo del pranzo, ■ cui so■■ invitati anche familiari, amici e simpatizzanti, ■ di trentamilalire.

Nell'invito mandato a tutti ■ soci il responsabile del gruppo Giovanni Viglietti ha ■■ noto il programma delle attività '97. Oltre alla partecipazione all'adunata nazionale ■ Reggio Emilia del 10-11 maggio si prevede l'organizzazione di una gita ■ Col di Nava ■■ ■■■ (6 luglio) e l'annuale festa estiva alla cappella alpina di Castelmartino (20 luglio). [g. p.]

Farigliano
Rinasce la fontana lavatoio

Il Consiglio comunale di **Farigliano** ha approvato il progetto che prevede la ristrutturazione della caratteristica fontana- lavatoio, che si trova nella frazione Mellea.

La struttura sarà spostata, lasciando libero lo spazio per un parcheggio. Il complesso dei lavori prevede anche la realizzazione di ■■ vasca da utiliz■■■ ■■■ deposito, accogliendo la richiesta avanzata dalla minoranza consiliare.

Il costo dell'intervento ■ in tutto di venticinque milioni, quindici dei quali messi a disposizione dall'Amministrazio■■ provinciale e i restanti dieci dal Comune di Farigliano.

Sempre in paese verrà ristrutturata anche la ■■ civica, uno dei simboli della cittadina. Per finanziare i lavori, che ■■■■ piuttosto consistenti, il Consiglio comunale ha deliberato di accendere ■■ mu■■ per 110 milioni. [p. s.]

Dogliani
La scoperta della pizza al taglio

Se vien voglia di mangiare una pizza normale, ma anche una «pizza gigante», del diametro di 40 centimetri, da qualche giorno basta andare sotto i portici di via Corte, ■ **Dogliani**.

E' stata inaugurata la pizzeria al taglio e da asporto «Da Francesco», prima del suo genere in paese. Chi l'ha già provata, assicura che sono ottime sia le pizze cotte nel forno a legna che le curiose specialità pugliesi che vengono preparate dal proprietario.

Il locale ■ ospitato in spazi completamente restaurati, dove ■■ tempo c'era una pescheria, e ■■ particolari dal contrasto fra gli infissi e gli arredi in legno e il delicato color albicocca ■■ cui sono state tinteggiate le pareti. Se questo non bastasse per invogliare a rimanere, gli affamati clienti possono farsi preparare le stesse pizze, ■ portar via e gustarsi ■■ modamente a casa. [p. s.]

Canale
Rassegna di cultura popolare

Ultima «vijà», domenica a **Canale**, della rassegna dedicata alla cultura popolare «Canson ■ conte», con ■■ ■■■ certo della Camerata corale «La Grangia» ■ Torino. ■ svolgerà nella cornice barocca della chiesa di San Bernardino (ore 21), a conclusione delle ■■■ di canti ■ racconti, promosse dalla Pro loco. I coristi de «La Grangia» proporranno canti popolari piemontesi, frutto di ricerche e studi della vita di un tempo, storie raccolte da p■■■■■ anziane, esperienze di vita quotidiana accumulate nel corso degli anni.

La Camerata, fondata e diretta da Angelo Agazzani, ebbe i suoi primi ■■■■ vincendo i concorsi nazionali fra cori italiani, nel 1956 a Bellagio sul Lago di Como e nel 1958 ■ Novara. Si è esibita in diversi paesi stranieri: Francia, Germania, Sviz■■■ e Inghilterra. Ha collaborato con la Rai e ha al suo attivo numerose incisioni discografiche ■■ le case Fonit Cetra, Voce del Padrone, Rca italiana.

Intanto, sempre a Canale, la Biblioteca civica in collaborazione con il Comune, organizza l'«XI stagione teatrale» e il secondo «Festival ■■ teatro dialettale del Roero» con cinque spettacoli in cartellone. Prenderanno il ■■ domani alle 21 con «L sindich son mi», comme■■ brillante in tre atti di Pio Bertalmia ■ cura del gruppo Teatro di Carmagnola. Seguiranno: «Gioia mia» con la Compagnia teatrale «La Trebisonda» di Candiolo (primo febbraio); «Un ■■ 'n ca 40» di Luigi Oddero con la Compagnia «Piccolo varietà» di Pinerolo (15 febbraio); «L fieul d' moussù Griboia» ■ ■■■ della Compagnia «Sal e peivre» di Rivalba Torinese (1° marzo). Infine «W la sposa» di Oscar Barile presentata dalla Compagnia «Nostro ■atro» di Sinio (15 marzo).



Bra

A lezione di sicurezza sul lavoro

Sono 11 gli aspiranti agenti e rappresentanti di commercio che hanno superato l'e[illegible] dopo le lezioni dell'ultimo corso dell'Ascom di Bra. [illegible] abitano in città, altri nel Roero, in Alta Langa e nel Monregalese, uno a Racconigi. L'elenco dei «promossi»: Luca Anastasio, Giovanni Carena, Massimo Ghiglione, Graziella Protto, Luigi Siena, Giuseppe Soldano, tutti di Bra, Cinzia Aprà di Sommariva Bosco, Massimiliano Mazzola di Cherasco, Angela Vergani di Murazzano, Fabrizio Somà di Villanova Mondovì, Tiziana Spione di Racconigi. Un altro corso per il medesimo settore si terrà nei prossimi mesi (iscrizioni all'Ascom, via Marconi 89, 0172/413030).

Stanno anche per riprendere le lezioni di si[illegible] sul lavoro: [illegible] ore con docenti esperti nelle varie materie tra i quali, oltre a professionisti del settore, anche dirigenti dell'Usl [illegible].

L'attestato di frequenza ser[illegible] a documentare il possesso dei requisiti necessari a chi in azienda svolge funzioni di responsabile di sicurezza. [g. n.]

Castiglione F.

Ricordato il presidente della Cantina

Domenica una delegazione di amministratori e soci della cantina «Terre del Barolo» ha reso omaggio, nel cimitero di Castiglione Falletto, alla tomba di Arnaldo Rivera, a 10 anni dalla [illegible] morte. Comandante partigiano, insegnante elementare e sindaco dal '51 all'87, fondatore nel '58 e primo presidente della cooperativa vinicola, ma anche del Consorzio del Barolo e Barbaresco, Rivera ha dato molto alla [illegible] terra. Una figura carismatica fin dai tempi in cui, giovane sottotenente degli alpini di un esercito allo sbando, entrò nelle formazioni garibaldine e, con il nome di «Arno», diresse una brigata in azioni significative e intrepide, [illegible] il sabotaggio del ponte di Pollenzo. Della figura di Rivera colpisce l'operosità in tempo di pace: maestro di scuola, amministratore, «manager-apostolo» della cooperazione, il progetto al quale diede il meglio di sé, anche come dirigente nazionale Federcantine.

Lo ricordano con commozio[illegible] altri due «uomini del vino»: Matteo Bosco, che gli è succeduto alla guida [illegible] soci della cooperativa, e Carlin Petrini, al fianco di «Arno» nel gruppo «indipendente» del Comprensorio Alba-Bra. [g. n.]

Levice

Chiesetta nell'oasi naturalistica

In frazione Bruzot di Levice, a poca distanza dalla provinciale Cortemilia-Prunetto, sorge una piccola [illegible] artistico-naturalistica realizzata da Carlo Taretto, scomparso l'anno scorso.

L'anziano agricoltore, aiutato dal fratello Giuseppe [illegible] costruito con le sue [illegible] cappella dedicata a San Callisto papa, a ricordo del padre Callisto Taretto.

La chiesetta, che venne consacrata il 27 aprile di diciasette anni fa, nel 1980, è un significativo esempio di inventiva e genialità contadina.

E' stata realizzata in cinque anni, nelle ore libere dal lavoro dei campi, in una splendida area verde, arricchita da piccole sculture raffiguranti gli oggetti dell'attività contadina.

Costruita in forma semiellittica, la cappella è fatta di pietre locali da taglio e pre[illegible] fregi, sculture e [illegible] di un certo interesse.

L'oasi dei Bruzot è una meta consigliata al turista che voglia trascorrere una giornata nella Langa della Valle Bormida, [illegible] paesaggi suggestivi della collina di Levice e Prunetto, imbiancata dalla neve d'inizio anno.

La si può raggiungere anche a piedi, a cavallo o a bordo di una mountain bike, attraverso i sentieri che sono stati tracciati dalla Comunità Montana Alta Langa, sulla panoramica dorsale che divide la Valle Bormida dalla Valle Uzzone. [g. p.]



Il sindaco Giuseppe Piumatti

Ceresole

L'autovelox ha reso 95 milioni

In 6 mesi (da quand'è stato installato, nella primavera scorsa, a settembre, ultimo periodo di cui sono stati diffusi i dati) l'autovelox ha [illegible] al Comune di Ceresole 95 milioni. Dieci li hanno sborsati automobilisti abitanti in paese: una quota relativamente modesta, dalla quale escono ridimensionati i timori della minoranza consiliare, che del congegno paventava «gli effetti punitivi soprattutto per i ceresolesi». Ribadito che in materia di contravvenzioni la residenza non può essere una discriminante, il sindaco Giuseppe Piumatti si dichiara compiaciuto del fatto che i paesani sorpresi in flagrante [illegible] velocità siano stati meno del 10% del totale (53 su 588) e che gli ultimi «scatti» abbiano registrato andature un po' meno sostenute. [g. n.]

Barolo

Le strenne letterarie per il '97

Due poesie inedite di Giovanni Arpino, un brano celebre delle «Mie prigioni» di Silvio Pellico, scritti dei quasi esordienti Fiorenza Adriano e Gianluca Mardollo, un curioso panegirico di fine '800: è tutta letteraria la strenna '97 del «Quaderno», giornalino dell'associazione culturale Giulia Falletti di Barolo. «Quello che pubblichiamo - avvertono i redattori nell'introduzione - è letteratura, [illegible] solo parole e, ammoniva Machiavelli, "cum parole non si mantengono li stati", ma [illegible] parole che traggono la loro suggestione dalla luce dell'intelligenza». Il bello è che un analogo trasporto per le parole scritte muove, nella patria del re dei vini, [illegible]che chi il «laico» Machiavelli non lo citerebbe mai. Ai barolesi, per Natale il postino ha recapitato un volume - il terzo della serie - che raccoglie gli articoli usciti sul bollettino «La squilla parrocchiale», dal '41 al '45. Del loro significato, e della figura dell'autore (il canonico Merlo, parroco del paese per quasi mezzo secolo ma anche «penna arguta e sagace»), hanno parlato, nel salone del castello, monsignor Michele Balocco, il prof. Luigi Cabutto, il generale Libero Porcari, la bibliotecaria Silvia Alga e il delegato alla Cultura Pierangelo Vacchetto, che ha curato la pubblicazione - sponsorizzata da Comune, Banca regionale europea, centro ricreativo Luigi Pira e «leva» del '56 - con Claudio Foglio, Walter Mazzocchi, Piero Scarzello. [r. s.]



Alpini al lavoro durante l'alluvione del novembre '94

Cherasco

Il sindaco riformato alla visita di leva ora dirige 21 militari

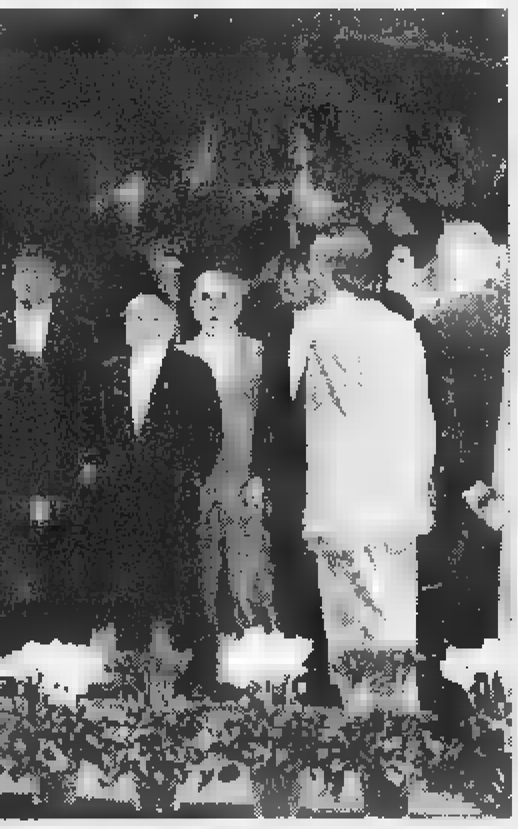
Come si sente uno che non ha mai vestito la divisa nei panni del comandante di un plotone di «bajèt»? «Benissimo, grazie» risponde il sindaco di Cherasco Gianni Avagnina, che [illegible] trentina d'anni dopo essere stato riformato alla visita di leva si trova a dar ordini a 10 obiettori di coscienza e a 21 militari chiesti e assegnati alla «città delle paci» in quanto colpita dall'alluvione. I soldati, ventenni residenti e pernottanti in [illegible] (Cherasco ma anche Narzole e Bra, dove il Comune ha deciso di non prenderne in carico più di 10), indossano la tuta mimetica e affiancano i cantonieri impugnando vanghe e badili; gli obiettori, studenti e laureati alcuni dei quali lontani da casa, lavorano «in borghese» all'Informagiovani, in Biblioteca, [illegible] servizi sociali. [illegible] tutti devono obbedienza «pronta e assoluta» al militesonerato colonnello Avagnina, elicimercante di professione e amministratore pubblico per hobby, ovvero sindaco a tempo superpieno, che ogni mattina alle [illegible] «passa in rivista» e detta i ruolini di marcia della giornata. Frane da tamponare nell'Oltretanaro, i rii di San Giovanni e gli scalini della scorciatoia per il centro storico da ripulire, strade da riassettare a Roreto; libri da distribuire, anziani da assistere, visite guidate da programmare. Ce n'è per tutte le inclinazioni, purché si ruschi: per ottenere qualche ora di libera uscita, la settimana scorsa i giovani hanno dovuto spalare tonnellate di ne[illegible]. Eppure, «con l'eccezione di un paio di lavativi, di cui ci siamo liberati», nessuno si lamenta, anche perché i «bajèt» si sentono circondati dalla simpatia della gente. Il neoufficiale Avagnina è l'idolo delle signore con figli in età da naja, perché le aiuta a farli rincasare la [illegible]: a differenza di Bra, un posto da «militare alluvionato» Cherasco non lo nega a nessuno. [g. n.]

Magliano Alfieri

Laboratori per ragazzi

Si è estesa al distretto socio-sanitario di Magliano Alfieri (che oltre al Comune «capozona» comprende Castagnito, Guarene, Govone, Priocca) l'attività dei «laboratori aperti» per giovanissimi già sperimentata ad Alba e a Canale. Dell'iniziativa è promotrice l'Usl 18, che la realizza tramite i suoi «educatori professionali», col coinvolgimento di Comuni, scuole, parrocchie, gruppi di volontariato. «I laboratori - spiegano i responsabili - sono spazi in [illegible] si svolgono attività "creative", riservate alle fasce d'età dai [illegible] ai 17 anni e coordinate dagli operatori dell'équipe socio-educativa del Distretto. Gli incontri si tengono tra le 17 e le 18,30, con cadenza settimanale. Le materie? Musica, pittura - anche [illegible] stoffa -, lavorazione del legno, libri, un laboratorio ecologico, uno di cucina, uno di giornalismo».

Il progetto intende «offrire opportunità di aggregazione ai giovanissimi e rivalutare le doti di ciascuno». [g. n.]



Gli spettacoli si svolgeranno al Cinema Teatro Nuovo (ore 21). Una simpatica consuetudine vuole che la miglior commedia sia premiata [illegible] una classifica stilata in base al gradimento espresso dal pubblico presente in sala e alla votazione della giuria di esperti.

«Il teatro in piemontese è spettacolo molto seguito - dicono i promotori -. Si ritrova il gusto di assistere a presentazioni che mettono in scena vizi e virtù dell'anima popolare attraverso personaggi che, esprimendosi nella lingua della nostra terra, permettono di riconoscere una parte di noi stessi, magari quella che vorremmo tenere nascosta agli altri».

L'abbonamento costa 40 mila lire, biglietto singolo 12 mila. Prenotazioni all'oreficeria Pasquero (via Roma 21) e a Calzature Tiziana (piazza Martiri Libertà). [g. f.]

Corneliano

Biblioteca Una targa al fondatore

Una sede più ampia, [illegible] pareti dipinte di fresco, un patrimonio librario accresciuto (60 le «new entry»), un nuovo comitato di gestione: così la Biblioteca comunale «Oreste Scarzello» di Corneliano entra nel suo quinto decennio d'attività. «Nelle settimane scorse - dice Ettore Contino, uno dei "veterani" che affiancano la presidente Paola Artusio - si sono sistemati i volumi negli scaffali e, dopo l'ampliamento e la ritinteggiatura, si è cercato di rendere ancora più accoglienti i locali. Che da novembre ospitano anche, due sere la settimana, le lezioni di inglese di Deindre MacPherson Free».

Al fondatore e primo presidente della biblioteca, l'insegnante Cesare Balbo, durante la Fiera di San Carlo gli amministratori comunali hanno consegnato una targa. [g. n.]

Bossolasco

Per le colline servono 74 miliardi

Per risanare le colline della Langa, colpite dall'alluvione '94, occorrono 74 miliardi. Sono dati emersi in un incontro a Bossolasco, sede della Comunità Montana Alta Langa, per fare il punto della situazione e i finanziamenti concessi e erogati. «Fino ad oggi - hanno fatto rilevare i sindaci -, la Regione ha fatto arrivare solo 7 miliardi, ancora da ripartire fra i [illegible]

La Comunità montana aveva presentato la «Carta dei rischi geologici», che ha diviso il territorio dell'ente in cinque bacini geografici, lungo i corsi d'acqua Tanaro, Rea, Uzzone, Bormida e Belbo.

Il documento ha definito anche l'entità dei fondi per il ripristino: cinque miliardi e [illegible] milioni per il Tanaro, 17 miliardi per il Rea, 4 per l'Uzzone, 28 per il Bormida e 18 miliardi e 800 milioni per il Belbo. [p. s.]

Priero

Così si misura l'altezza della neve

Per misurare l'entità delle precipitazioni nevose, a Priero è stato installato un impianto di rilevazione, un «nivometro». E' una delle apparecchiature che la Comunità Montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta, che ha la sua sede a Ceva, ha sistemato sul suo territorio, in particolar modo dopo gli eventi alluvionali del novembre '94.

Se a Priero è possibile rilevare la quantità di neve caduta e lo spessore della coltre, la Comunità ha anche a disposizione [illegible] sofisticata centralina, per la misurazione della pioggia e la portata dei principali corsi d'acqua. «Questo consente - spiegano i tecnici dell'ente - di [illegible] quadro costante di quanto sta accadendo sul territorio, così da programmare eventuali interventi di emergenza e da mantenere la situazione sotto controllo». [p. s.]

Monchiero

Mariangela fa gli auguri a Di Pietro

Quante, delle signore e signorine di Monchiero, si chiamano Mariangela? Tra loro ce n'è una a cui Antonio Di Pietro vorrebbe ricambiare gli auguri che lei, firmandosi col solo nome di battesimo, gli ha inviato attraverso «La Stampa». Un cartoncino, imbucato a Monchiero, riproducente una Natività e sul retro: «Tanti [illegible]guri al Dottor Di Pietro e Famiglia da tutti noi Piemontesi Buon 1997 auguroni Mariangela e amici tutti». Il biglietto è stato spedito al destinatario, e siccome [illegible] pare il caso di setacciare l'anagrafe comunale alla ricerca di improbabili indizi, la monchierese in questione si abbia per ringraziata e ricambiata. A nome, dato che dichiara di rappresentare il Piemonte intero, di tutti gli abruzzesi e i lombardi, e magari anche i cacciatori di cui l'eroe di Mani Pulite condivide la passione. [g. n.]

LETTERE

[illegible] SONO ANCORA UTILI

Che ci stanno a fare ancora i Comitati alluvionati a oltre due anni dal disastro? Non rischiano di trasformarsi in uno di quei enti tanto vecchi quanto inutili, a cui il Paese affida le memorie storiche?

Tre risposte. La prima: i Comitati sono ancora neces-[illegible] perché ampliano le possibilità di recupero economico nei confronti dei danni subiti. Nell'approvazione in legge del decreto 576 si è infilata la possibilità di accogliere come documenti probatori le ricevute fiscali. Non credo che nessuna catastrofe successiva porterà [illegible] contributi, [illegible] propor-[illegible]e, quanti al Piemonte alluvionato.

I Comuni dovrebbero applicare regolamenti uguali per i contributi. Quando il Comune ha documentazione [illegible] cittadini carente o inesatta, si può far poco: anche per questo la percentuale delle domande di risarcimento soddisfatte è [illegible] bassa, 30%.

Seconda risposta. Ci vuole un impegno vigile affinché le opere di difesa e di rivitalizzazione vengano progettate, appaltate, svolte, verificate. Anche per non lasciare isolate le azioni dimostrative di alcuni sindaci, come quelle [illegible] Cortemilia e di Bastia.

Terza risposta. I Comitati g[illegible] nuove iniziative. E' nato [illegible] Coordinamento interregionale per le calamità naturali tra Valle Tanaro [illegible] Versilia. E dovrebbe uscire un disegno di legge per una «legge quadro» sull[illegible] calamità naturali che dovrebbe consolidare la labile memoria delle esperienze, compresa la nostra.

Carlo Bottallo
insegnante [illegible] presidente
Comitato albese
alluvione '94

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
SUPPLEMENTO A CURA DI
Giuseppe Grosso
PROGETTO GRAFICO
Roberto Travan
EDITRICE LA STAMPA SPA
Via Marenco 32, Torino
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
Fotocomposizione e impaginazione
Tipografia Editrice La Stampa

[illegible]

Bruno Marolo [illegible] l'americano solo per lavoro

Il giornalista Ansa non trascura mai la terra dov'è nato

Il sindaco di Diano d'Alba Gianfranco Alessandria gli ha conferito la cittadinanza onoraria per «l'alta professionalità raggiunta nel giornalismo internazionale [illegible] anche per aver mantenuto stretti legami con la sua terra di origine e la cultura di Langa».

Bruno Marolo, capo dei servizi dell'Ansa dal Nord America, [illegible] uno dei grandi del giornalismo contemporaneo. Prima di raggiungere gli Usa aveva lavorato alla Gazzetta del Popolo, come inviato internazionale, e poi come corrispondente dal Medio Oriente [illegible] da Londra per la più importante agenzia di stampa italiana. Le vacanze invernal[illegible] nelle Langhe con la moglie Mariuccia, anch'essa giornalista, [illegible] il figlio Massimo, si sono trasformate in una rimpatriata speciale, tra cene con gli amici [illegible] dibattiti sul suo ultimo libro «Made in Usa, le origini americane della repubblica italiana», frutto di un'approfondita ricerca sui rapporti Usa-Italia nel dopoguerra, condotta negli archivi americani con un'altra prestigiosa firma del giornalismo, Ennio Caretto, corrispondente da Washington del «Corriere della Sera».

«La presentazione del libro



B[illegible] M[illegible] (52 anni)

- ricorda Gianfranco Alessandria, amico d'infanzia del giornalista - è stata l'occasione per testimoniare la stima e [illegible] riconoscenza di Diano d'Alba nei confronti di Bruno Marolo. Suo padre gestiva un laboratorio di sartoria in frazione Ricca, la mamma Adelina, 77 anni, vive tuttora ad Alba. Le Langhe [illegible] il mondo in cui Bruno è cresciuto.

E' rimasto affezionato [illegible] questa terra e vi farà ritorno [illegible] fine carriera». I tanti amici che Bruno Marolo ha mantenuto a Diano e ad Alba, dove [illegible] nato [illegible] anni fa, gli hanno chiesto di dedicare alla sua terra un libro in cui si intreccino ricordi ed emozioni del passato ma anche immagini del presente.

«Gli ho chiesto - sottolinea Raoul Molinari, direttore dell'Ente Turismo Alba-Bra - di destinare un po' della sua abilità di giornalista d'inchiesta alla realizzazione di un volume "Made in Langa". Mi ha detto che gli piacerebbe farlo con la curiosità di un forestiero, di chi ha lasciato questa terra da bambino ma non l'ha mai dimenticata». Tra i colleghi [illegible] amici degli anni dell'esordio giornalistico di Marolo c'è Gianmario Ricciardi, di Sommariva Perno, oggi alla Rai di Torino. «Ho notato - spiega il giornalista del Tg3 - che continua [illegible] portare in tasca l'inseparabile block-notes.

Anche se oggi lavora a Washington ed il suo è un osservatorio privilegiato sui grandi fatti internazionali, [illegible] ha dimenticato i fondamenti della nostra professione: osservare con attenzione, informarsi scrupolosamente e raccontare in modo obiettivo l'accaduto».

Ginetto Pellerino

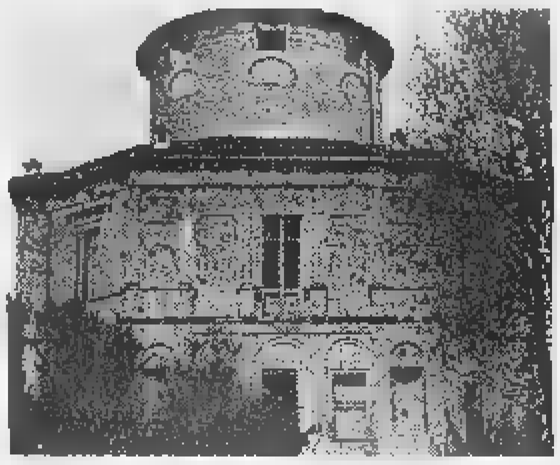
DA SALVARE

Un'acquaforte [illegible] a [illegible] l'eredità Zizzola

Patrimonio di tutti da 35 anni aspetta di diventare museo

Con la Zizzola di Bra la memoria della famiglia Fasola che lega le [illegible] vicende alla palazzina simbolo della città, dal 1915 nel momento in cui Marta Amido, bellissima donna dotata [illegible] tanta sensibilità, acquista questo immobile da Carlo Traversa. Fu adibita a villa di campagna per i figli Guido e Roberto che abitavano a Torino. Marta aveva sposato nel 1902 Alfredo Fasola, nato in Argentina, da famiglia di origine novarese, dotato [illegible] senso pratico degli affari, pioniere dell'industria cinematografica, la Gloria Films che vanta noti attori e registi affermati, tanto che Lucio Zambra gira alcune scene alla Zizzola.

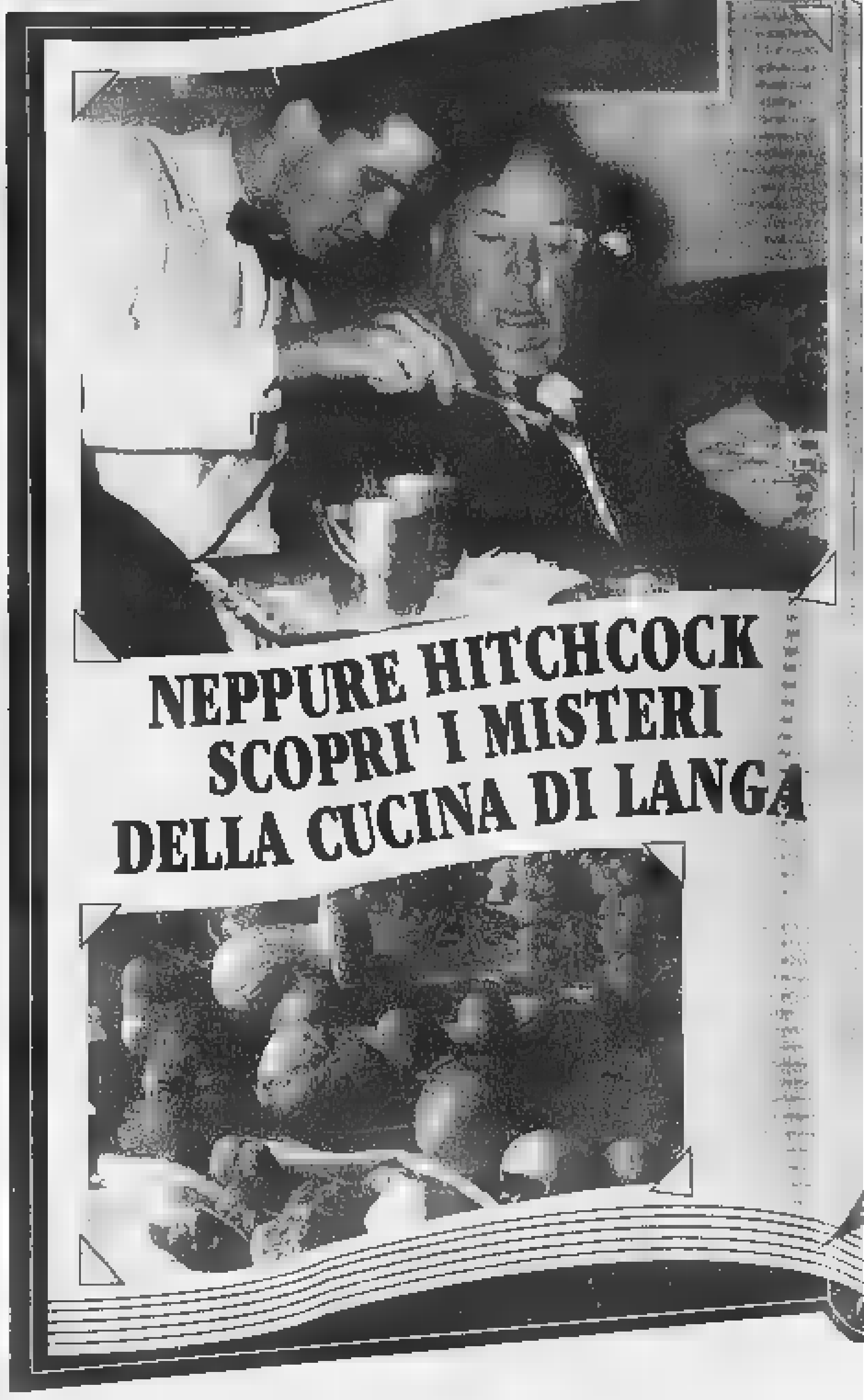
Oggi una bella acquaforte di Guido Giordano, voluta da Giampiero Masoero per la galleria Gibigianna di Bra, accompagnata da una poesia di Roberto Fasola anche bravo pittore, si realizza per ricordare un simbolo cittadino [illegible] ci fa scattare la riflessione che [illegible] già passati 35 [illegible] dal lascito della famiglia al Comune e che nulla è stato realizzato, secondo le volontà dei Fasola che, donando la Zizzola alla città chiedevano un utilizzo pubblico ed un museo permanente delle opere artistiche e letterarie della famiglia. Il degrado della costruzione è sotto gli occhi di tutti, oneroso da recuperare e difficile da finalizzare nell'uso. Anche la strada d'accesso è motivo di polemiche in questi giorni, il bando per gestirla disatteso, forse proprio perché è difficile pensare ad un restauro che non ne preveda prima la vita futura. Il Comune sta ora cercando una risposta adeguata con lavori al tetto, contro le infiltrazioni, che salvi almeno la costruzione. Morta Marta Fasola nel 1926 la famiglia si trasferisce a Roma, il figlio Guido, funzionario al ministero dell'Agricoltura, rimane sempre legato a Bra che dopo la morte del fratello Roberto, senza figli e a soli 60 anni, dona la Zizzola nel 1962. Le clausole d'aprirla al pubblico e che due stanze rappresentassero le opere di Roberto Fasola e gli scritti della zia Giusta Nicco Fasola restano disattese. Giampiero Masoero, ne approfondisce particolari e parentele e resta affascinato dall'opera pittorica di Roberto Fasola, uomo di grande cultura, con amici come Luigi Einaudi, che quando tornava in Piemonte s'intrattenersi nel giardino della Zizzola. E si ipotizza, almeno per ora, una mostra pubblica dei Fasola per chiedere le doverose scuse.



Secondo le volontà dei donatori la Zizzola dovrebbe ospitare un museo delle opere della famiglia Fasola

Claudia Ferraresi

Le ricerche per realizzare il Grande libro della cucina albese hanno coinvolto decine di esperti gastronomi e semplici «cusinere» L'opera va ben oltre al tradizionale ricettario Si affrontano i «rapporti» del cibo con medicina e religione, la storia delle materie prime. Un libro nel libro è riservato alle erbe



NEPPURE HITCHCOCK SCOPRI' I MISTERI DELLA CUCINA DI LANGA

CHE ci si trovi a Milano, Ro[illegible] [illegible] New York se si parla di Alba, di Langa il rimando è immediato: vini, tartufi, grande cucina. E bene lo sanno gli uomini della «Famija Albéisa» e dell'«Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini d'Alba» che proprio su queste fondamenta hanno realizzato un'opera senza precedenti. Si tratta del «Grande libro della cucina albese», ricerca che ha coinvolto decine [illegible] esperti, gastronomi, storici o semplici «cusinere» che hanno accettato di svelare quei segreti della loro arte che neppure Alfred Hitchcok (già ospite [illegible] ristorante Savona di Alba) riuscì a scoprire. [illegible] trovano così, armonicamente distribuite, ricerche e testi di Armando Cordero, Luciano Cordero, Armando Gambera, Giacomo Giamello, Milo Julini, Giovanni Minetti, Armando Monte, Giancarlo Ricatto, Federico Veglio accanto a interviste curate da Fernando Vioglio, Minetti e Gambera. Si trovano immagini (alcune bellissime) di Enrico Necade commentate da Arturo Buccolo e piatti presentati da Paola Barberis, Jose Belmonte, Margherita Boschis, Felicina Vero «le madri e le cuciniere, custodi fedeli delle tradizioni gastronomiche». Una sinergia che ha permesso a Giovanni Bressano (presidente della Famija) di sostenere che «il grande libro della cucina albese, testimonia [illegible] comune volontà di contribuire ad una migliore conoscenza del prezioso patrimonio culinario e vinicolo».

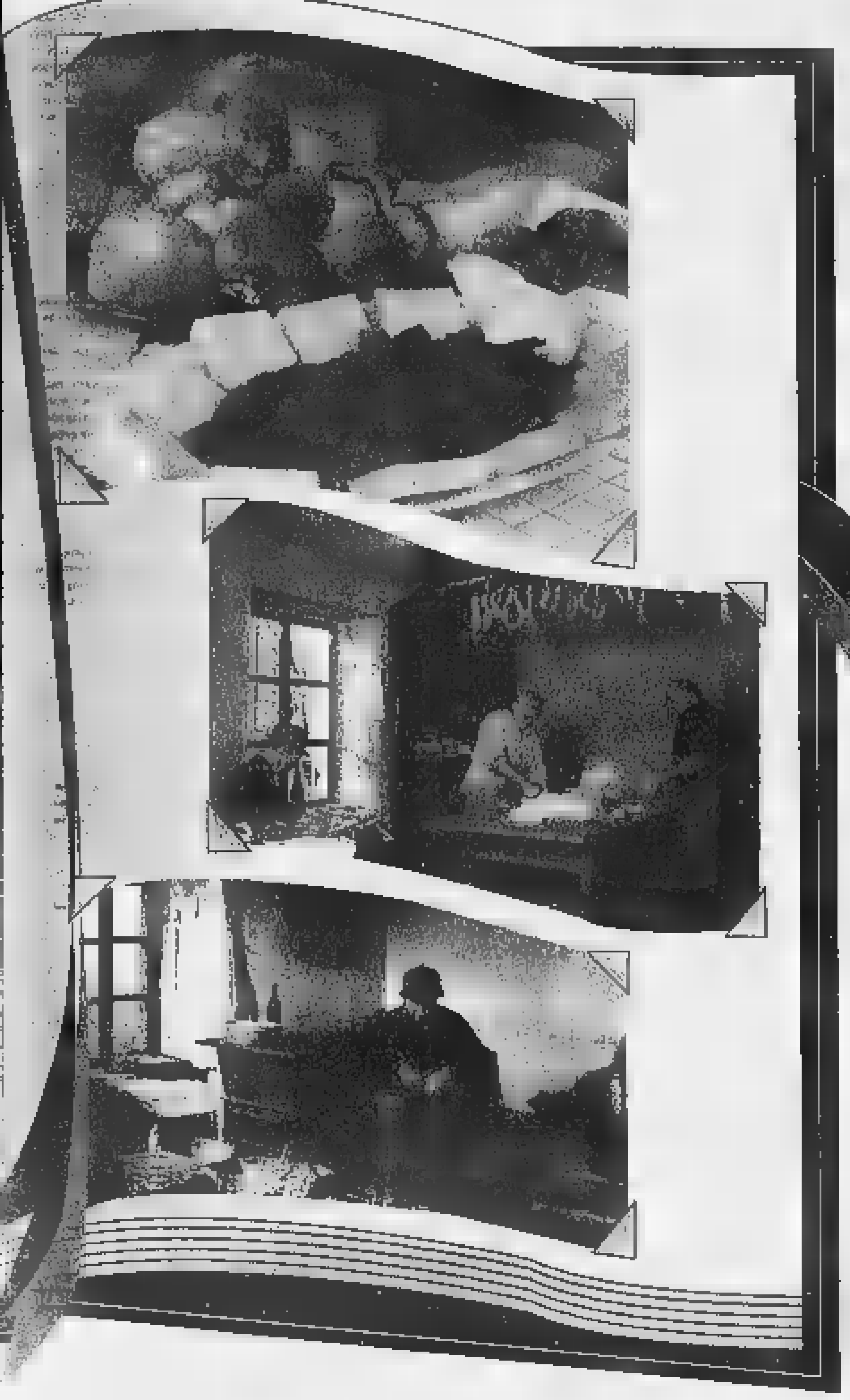
Giuseppe Colla, «Gran Maestro dell'Ordine del tartufo [illegible] dei Vini di Alba», sintetizza così la pubblicazione: «E' [illegible] punto d'arrivo perché inquadra in [illegible] complesso compendio storico, economico, culturale ed anche piacevolmente aneddotico, la ricchezza, culinaria e vinicola delle nostre [illegible]. E' un punto di partenza perché oggi che, nelle [illegible] delle cascine appollaiate sui brich, [illegible] 'mare granda' che passa le giornate vicino alla stufa e cucinando insegna alla figlia o alla nuora quanto imparato e tramandato di generazione [illegible] generazione è purtroppo solo più un nostalgico ricordo, allora la tradizione orale va fissata in forma certa [illegible] [illegible] modo definitivo».

L'opera va [illegible] oltre al tradizionale ricettario. Dopo alcuni cenni sulla «cucina salvata» vengono affrontati i «rapporti» del cibo con medicina e religione. Già perché la fede come la salute per secoli hanno influenzato (e ancora influenzano) le abitudini alimentari, soprattutto in una terra [illegible] legata alla tradizione [illegible] la Langa. Nella parte storica sulla cucina si parte dall'«abc», dalle materie prime. Così il sale, l'acqua, il latte, la carne, il tartufo come l'olio vengono studiati, raccontati. Storia e aneddoti. Un esempio. Scrivendo [illegible] latte si racconta che «Rodolfo Reiner sul pastore Gelindo, nella secentesca sacra rappresentazione, ha nella sua sporta per le vie di Betlemme 'mascarpin [illegible] [illegible]' i primi [illegible] un'antica denominazione dei tomini, la seconda è la ricotta». Tipici formaggi di Langa.

O sull'olio su cui si legge tra l'altro: «Per quanto concerne il nostro territorio, in epoca romana, analizzando i residui sui fondi delle lucerne (I e II secolo d.C.) del Museo F. Eusebio di Alba, [illegible] coglie il passaggio progressivo, co-

17 Ad **Alba**, al circolo «Il Nucleo», il film francese «L'odio» di Matthieu Kassovitz (solo Ordet; ore 20,30). Conferenza su «Invito alla lettura: Italo Calvino» con la professoressa Claudia Pasini (sala Beppe Fenoglio, [illegible] 15,30). Si concludono gli incontri sulla questione etica nel mondo contemporaneo con conferenza «Libertà e responsabilità sono fatalmente antagoniste?» col professor Piero Rocco preside e docente di filosofia del Classico «San Paolo» (sala conferenze Liceo San Paolo, piazza Vittorio Veneto, ore 21). Per gli incontri di orientamento scolastico promossi dal Distretto, sarà presentato l'Istituto tecnico commerciale statale per geometri (sede della scuola via Pietro F[illegible] 20, ore 21). A **Bra**, al salone Centro anziani di via Audisio 44, lezione di musica per i corsi dell'Università della Terza età con Marisa Alberti e Battista Chionetti (ore 15). Mostra «Ragazzi in biblioteca» (Centro Arpino, ore 9-12; 14-18). [illegible] **Cherasco**, mostra di Pablo Picasso: disegni, incisioni, ceramiche e vetri (palazzo Salmatoris ore 10-13; 15-20). A **Vicoforte**, [illegible] può visitare il presepe in terracotta pro-Unicef al caffè Portici (ingresso libero e gratuito).

18 Ad **Alba**, concerto [illegible]-l'orchestra d'archi dell'Accademia musicale albese, direttore Paolo Paglia, musiche di Bach, Mozart e Strauss (chiesa San Domenico, ore 21). Conferenza su «Sesso e tabù» col professor Maurizio Bossi, andrologo [illegible] conduttore televisivo (palazzo congressi piazza Medford, ore 21). A **Cherasco**, mostra di Pablo Picasso (palazzo Salmatoris, [illegible] 10-23). A **Sanfré**, visita presepe meccanico (chiesa confraternita Battuti Bianchi, ore 16-19). A **Serralunga d'Alba**, la Pro loco organizza la «Tombola dell'amicizia» con premi e galuperie (ristorante Italia; ore 20,30). A **Vicoforte**, la Nuova Filodrammatica Carrucese porta in scena lo spettacolo dialettale «Quello bonanima» di Ugo Palmerin (teatro parrocchiale, ore 21, ingresso libero). Visita al presepe in terracotta pro-Unicef (Caffè Portici). A **Ceva**, concerto della Fanfara locale sezione Ana con premiazione degli alpini distintisi nel corso del '96. A **Niella Tanaro**, ce-



Anche un personaggio famoso il maestro del «giallo» Alfred Hitchcok fu ospite del ristorante «Savona» di Alba ed ebbe modo di gustare un pranzo di gala in suo con le specialità della cucina locale per un pasto che tradizionalmente si conclude con dolci e formaggi di Langa

un pensiero alla storia e si scoprono maestosi piatti. Ne cito alcuni difficili trovare in trattoria o ristoranti, quali pernici al barolo o allo zabajone, fagiano tartufato o colombelle all'albese (con carne di maiale e pancetta), cinghiale al cacao o in agrodolce. Non c'è che l'imbarazzo della scelta sulle ricette legate ad animali da cortile, comuni (pollame o coniglio) o più rari (capponi o faraona. E raccontando ricette come la «finanziera» si racconta della castratura dei galli, e delle origini questo pennuto «inventato» per aggirare una legge. Grandi capitoli riservati alla carne bovina (la mitica razza albese) a quella di maiale. Su quest'ultimo, secondo la capacità popolare di non sprecare nulla, vengono proposte ricette che opere d'arte e d'economia: dai batsoà alle lasagne di sangue, dalle «gri della langa», al «frisse».

I primi un trionfo anche visivo: splendide immagini rappresentano i mitici raviolini e i tajarin, e poi lasagne, maccheroni, cannelloni, gnocchi.

Da pagina 259 si parla dell'utilizzo vegetali una premessa: «Nella nostra cucina, sotto il termine generico di verdure, compresi tutti gli elementi di origine vegetale commestibili, siano essi foglie, piante, tuberi, semi, frutti e così via». Una sinfonia di profumi, colori, sapori, aromi che il volume rendere perfettamente anche al lettore più disattento. pagine pagina si scoprono piatti entrati nel mito della grande cucina. Uno per tutti: la fonduta tartufo. per chiudere nel migliore dei modi un carrello di dolci formaggi per un «pranzo ideale», degno di Alfred Hitchcok.

E

...ile viaggio

...tronomia

...ja Albéisa

...ei cavalieri

...o e dei vini

me combustibile, dall'olio ai grassi animali: indice di abitudini tese a privilegiare consumi alimentari piuttosto che illuminanti. Da notare che questo avveniva in regime di produzione olearia crescente». Sull'acqua: «I nostri progenitori albesi che all'incirca da a settemila anni or sono elessero loro dimora territorio compreso tra Tanaro e Cherasca, capirono quanto dall'acqua potessero ricavare».

Un capitolo (che da sé vale un libro) è dedicato alle erbe. Quelle selvatiche e commestibili, utilizzate con sapienza nella cucina in Langa Roero. Di ognuna, sono decine, viene presentato nome popolare e scientifico, caratteristiche botaniche, «dove si trova», parte commestibile, modalità d'uso, proprietà terapeutiche e curiosità. Per molti poi viene aggiunta un'immagine grafica.

Grande spazio è giustamente riservato alle carni. A partire selvaggina attuale e scomparsa (come cervo, capriolo, daino). Per ogni specie taglio di carne gono proposte ricette d'utilizzo. Insomma si propone la cucina con

Gianni Martini

ITINERARI

Mitico «G 91» sul Belvedere di Mombarcaro

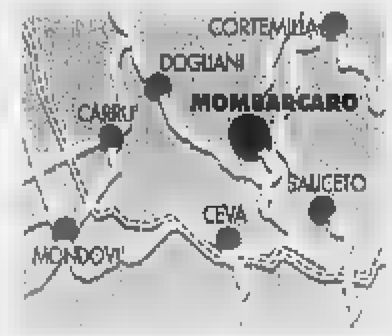
Voluto dal parroco cappellano militare con brevetto da pilota

A Mombarcaro si sale da Alba via Cortemilia: qui deviando per Monesiglio e seguendo poi la freccia. Oppure da Ceva salite a Paroldo, prendete per Murazzano ma deviate quasi subito destra. Se azzeccate una giornata tersa, lo spettacolo dal belvedere, con i suoi 896 metri, lascia bocca aperta, con l'intera chiostra delle Alpi piemontesi schierata e il dolce digradare delle Langhe. Proprio sul Belvedere da pochi mesi fa mostra di aereo da ricognizione «G 91», donato dal capo di stato maggiore dell'aeronautica Mario Arpino per interessamento del parroco don Salvatico, già pilota vicario generale dei cappellani militari.

Ma una visita accurata merita soprattutto il seo Storico, che ha anche pubblicato un bel catalogo cura Piero Friggeri e dei suoi collaboratori. Ampio spazio vi hanno gli oggetti della cultura locale: strumenti di richiamo (raganella, crepitacolo) per le cerimonie della Settimana Santa, utensili della (tra cui una curiosa mazza pestacastagne), un vecchio semitùn (la fisarmonica cantastorie), arnesi attrezzi per i lavori di campagna e di stalla, persino una pera fossile pietrificata risalente a cinquantamila anni fa, libri preziosi, una stele romana dedicata al soldato Caio Valerio della famiglia Camillia. Vi poi cospicua dotazione di divise militari: dai carabinieri ai marines americani fino ai soldati tedeschi che da queste parti nell'ultima guerra hanno lasciato grato ricordo.



Mombarcaro (896 metri sul livello del mare) in un'immagine subito dopo una nevicata



Percorrete poi le strette viuzze che si intersecano in «escalation», lasciando libera qua e là la vista sull'infinito panorama. Date un'occhiata, sulla parete del palazzo nale, alla lapide che ricorda l'eroe di Makallè, tenente colonnello Giuseppe Galliano, nato a Mombarcaro caduto ad Adua. Un discorso a parte meriterebbero gli affreschi di San Rocco con la cavalcata dei Vizi (ma ne parleremo un'altra volta). E siccome camminando si sarà risvegliato l'appetito, fate sosta alla caratteristica «Tana del leone» o alla «Vetta delle Langhe»: cucina onesta, piacevole.

Leonardo Osella

A TAVOLA

A Cossano Belbo cereali biologici nell'antico mulino

L'arte della macina si tramanda ancora di padre in figlio

F come farina: sarà per questo che nella famiglia Marino i nomi maschili cominciano per «effe», da Felice - il patriarca, prossimo ai 76 - a Federico, 3 anni? Originari di Mango, dal '55 i Marino gestiscono a Cossano Belbo uno degli ultimi mulini a pietra d'Italia, addossato ai ruderi delle mura. Le strutture più antiche hanno otto secoli e fino all'alluvione del '94 muoveva le macine l'acqua di una «bealera» derivata dal Belbo. Adesso (provvisoriamente, perché i mugnai non perdono la speranza di ripristinare congegno idraulico) la spinta è data un motore elettrico, ma tutto resto funziona come all'alba del millennio.

I palmenti sono tre e le grandi pietre circolari, provenienti dai Pirenei francesi, martellate ogni 8-10 giorni, «per renderle ruvide al centro progressivamente levigate all'esterno, secondo il tipo di cereale da macinare, per "bruciare" le farine» spiega Ezio Madureri, tecnico e storico dell'arte molitoria, che al «monumento» Cossano ha dedicato un ampio studio. Alla periodica, impegnativa e faticosa manutenzione continua provvedere Felice Marino, cui tocca pure scegliere le materie prime: frumento, mais, farro, segale, riso, orzo, grano saraceno «ammessi» al mulino solo se di varietà pregiate messe a coltura senza trattamenti chimici.

Controllati fin dalla semina macinati a bassa velocità (80 giri al minuto, contro i 350 dei mulini a cilindri privano i chicchi delle parti più vitali), i cereali «biologici» producono farine di qualità eccezionale.



Frumento, farro, segale riso, or e grano saraceno sono scelti da **Felice Marino** (75 anni)

Grazia Novellini

SEGNALAZIONI

«FUORI IL ROSPO!» SUL TURISMO

S'intitola «Fuori il rospo!» la «Serata critiche di proposte su ciò che va bene e ciò che va male nel vino, nella ristorazione, nell'ospitalità e nel turismo di Langa Roero» che è in programma lunedì 20 gennaio, a partire dalle 20,30, nel salone dei congressi di piazza Medford ad Alba. L'iniziativa, che è stata curata dal Consorzio Barolo Barbaresco Alba Langhe e Roero permetterà, ai due responsabili dell'Ente, Massimo Martinelli e Giancarlo Montaldo, di raccogliere alcune inedite e utili indicazioni proposte per la costante valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti. Modererà il dibattito Sergio Miravalle, giornalista astigiano de «La Stampa», esperto di enogastronomia.

I DIVI DEL CINEMA E IL TRASFORMISTA

«Show» di un mago del trasformismo lunedì sera 20 gennaio (con inizio alle 21) alla sala Ordet di Alba dove, per la rassegna di prosa, arriva Arturo Brachetti in un omaggio ai cent'anni del cinema. L'artista interpreterà un centinaio di personaggi, vestendo i panni dei divi: da Rossella O'Hara e Kim Basinger. Biglietto da 35 e 22 mila lire, ridotto giovani 15 mila.

E «DISEGNO

I bambini delle scuole terne, elementari medie che concorrono al «Premio disegno Natale» promosso Radio Alba patrocinato da «La Stampa», potranno consegnare i loro lavori entro martedì 21 gennaio ai due punti di raccolta: «Pinco Pallina», via Cuneo 11, Alba e «La Bottega delle delizie», via Pollenzo 6, Bra, per quello braidese. Tutti gli alunni riceveranno subito un piccolo omaggio e presto potranno vedere i loro lavori esposti nelle mostre che si apriranno martedì 28 gennaio (ore 15) in San Domenico ad Alba e lunedì 17 febbraio (ore 16), in San Rocco a Bra. Sono già state fissate le date delle premiazioni: sabato febbraio (ore 16), festa alla discoteca «Studio Vu» di Alba, mentre per Bra, l'appuntamento è all'Auditorium Arpino, stessa ora, il primo marzo. [v. p.]

GIORNI

...istorante Vecchio ... A **La Morra**, il ...del soccorso orga... ...lo folkloristico con ... Giacometto ...vento della corale ... (salone polifunzio... ...gresso gratuito per ...5 mila). A **Neive**, ...a Contea (75 mila ...al telefono 0173-

19 A **Cherasco**, mostra di Pablo Picasso, palazzo Salmatoris, 10-20). A **Sanfrè**, ultimo giorno per visitare il presepe meccanico (chiesa confraternita Battuti Bianchi, ore 10-12; 16-19).

Vicoforte, presepe in terracotta pro-Unicef con la Fanfara degli alpini per la città e cerimonia per ricordare i caduti in Russia (ore 11). A alle 17 nel Coro di Santa Chiara concerto di San Sebastiano del duo Etrila Ibrahimi-Luca Taccardi (pianoforte e violoncello).

20 A **Bra**, mostra «Ragazzi in biblioteca» (Centro Arpino, 14-18,30). A **Vicoforte**, presepe in terracotta pro-Unicef.

21 A **Ceva**, balletto «Cassandra» con Caterina Sa- (Teatro Marenco, 21). A **Bra**, al salone Centro anziani lezione di musica con Marisa Alberti Battista Chionetti, ore 15. Mostra «Ragazzi in biblioteca» (Centro Arpino, 9-12; 14-18,30). Ad **Alba**, per l'orientamento scolastico, si presenta il Liceo scientifico statale «Cocito» (palazzo mostre e congressi piazza Medford, ore 21). Conferenza «Mettiamo gli alimenti in tavola: il vecchio e il nuovo mondo» con José Pellegrini (sala Beppe Fenoglio, 15,30). Per il cinema stimolante, miserabili» di Claude Lelouche» (cinema Eden, 21, ingresso mila). A **Neive**, scatta secondo seminario gastronomico, turistico culturale per appassionati di cucina di vino (ristorante La Contea; per informazioni tel.0173-67126).

22 Ad **Alba**, per il cinema stimolante proiettato il film «I miserabili» (cinema Eden, ore 21). Il circolo del cinema «Il Nucleo» proietta il film «Viaggi di nozze» di Carlo Verdone per il ciclo commedia italiana (sala Ordet, 20,30). Incontro promosso dal gruppo volontari consultorio familiare sala Fenoglio, ore 21. A **Bra**, «Ragazzi in biblioteca» (Centro Arpino, ore 9-12; 14-18,30). A **Neive**, continua il seminario enogastronomico (La Contea).

23 Ad «Il Nucleo» presenta «Viaggi di nozze» (sala Ordet, ore 20,30). A **Bra** «Ragazzi in biblioteca» (Centro Arpino). [g. f.]

IN CANTINA

Viaggio affascinante tra i profumi e i sapori dell'enogastronomia

I TURISTI CONQUISTATI DA VINI E CUCINA

Sulle nostre colline gli stranieri cercano la qualità della vita ma a determinare il grande successo sono tante realtà da conoscere per apprezzare in pieno il territorio

PARLARE di enogastronomia [illegible] sulle pagine di un quotidiano significa tracciare dei racconti di luoghi, produzioni, uomini e lune che inevitabilmente s'incastrano nel [illegible] delle tradizioni e del territorio. Quando il territorio è ricco e benevolo come quello di Langa, Roero e Monferrato, le affascinanti colline dei grandi vini rossi piemontesi e non solo, risulta d'obbligo farlo con l'intenzione di svolgere anche una corretta informazione alimentare al grande pubblico. Sarà così che si potrà trattare delle zone d'origine dei nostri vini, dei vitigni, di produttori e vini particolari, ma anche del lavoro [illegible] accompagna un vigneto, dalla fatica che ha solcato il volto [illegible] contadini anziani e della sfida che i giovani lanciano quotidianamente per [illegible] degna conferma dei propri sforzi e valori.

Gli sforzi comuni, poi, hanno volti, nomi, filosofie ben identificate: quelli di associazioni, per esempio, che hanno favorito la crescita dell'economia, ma soprattutto delle coscienze. Da [illegible] parti si parla quasi esclusivamente di qualità in tutti i sensi, tanto è l'unica che paga veramente. Sarà interessante [illegible] i ruoli delle tutele dei consorzi dei vini, dei formaggi, della frutta, delle nocciole, perché no?, della certificazione di garanzia delle produzioni di carni bovine. Un passo verso il consumatore che deve fare la produzione e tutti quelli che trasformando il prodotto diventano tramiti autorevoli per scelte corrette. Anche la ristorazione deve divulgare al meglio i valori della stagionalità fatta pietanza.

Quali sono i sodalizi che lavo[illegible] in questo senso? Li [illegible]remo insieme: le Compagnie dei vignaioli, le Confraternite, le Città del vino, i Vini di collina, l'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini d'Alba, l'Ordine del vi[illegible] e della bagna caôda, l'Arvangia, la Famija Albeisa, l'Associazione Nazionale Donne del Vino, i Ristoranti della Tavolozza, solo per citarne alcuni. Tutti impegnati nella valorizzazione della zona e delle produzioni migliori. L'entusiasmo poi del volontariato, che continua a organizzare sagre: dell'uva, del peperone, della castagna piuttosto che del porro. In questo caso sarà forse utile eliminare qualche «braciolata sulle piazze» in favore di rievocazioni gastronomiche più pertinenti.

Il cibo socializza sempre e allora usiamo bene il mezzo: per informare, divertire, inventare nuovo turismo che tenga sempre conto dell'ambiente. Molte professioni si riveleranno legate a questi nuovi indirizzi, che potrebbero diventare [illegible] bandiera dell'ospitalità agreste. A questo proposito si richiede più professionalità, affinché il nostro agriturismo possa reggere il confronto con altre regioni, che hanno già consolidato da tempo queste esperienze. Il paesaggio e la natu[illegible] che passa dai vigneti [illegible] bosco, è la maggiore ricchezza di questa [illegible]a, che è così riuscita a farsi scoprire [illegible] migliore turismo straniero, cioè quello attento a tutto, soprattutto alle piccole cose e ai grandi vini. Un pubblico però esigente, solo apparentemente compagnone, che sa perfettamente ciò che vuole e che sta valutando in termini di qualità-prezzo ogni prodotto.

La vittoria dei vini piemontesi nasce proprio da questo raffronto, [illegible] già scaltando un po' di paura nel mondo della ristorazione tedesca nei confronti del prezzo del Barolo, [illegible] valuta[illegible] comunque più che giustificata, lievitato solo molto in fretta per motivi di scarsità di prodotto dovuto al fatto che la produzione delle ultime annate risulta ridottissima, e per ottenere una qualità sempre migliore si effettuano ormai da tempo dei severi diradamenti in viticoltura.

Claudia Ferraresi





Il cibo e il vino sono elementi straordinari per socializzare e vanno [illegible] per promuovere il territorio (FOTO MURIALDO)

In Costa Azzurra
Nizza scopre i colori del buon mangiare

UNA settimana dedicata alla nostra enogastronomia al ristorante Café [illegible] l'Horloge dell'Hotel Aston di Nizza. [illegible] domani al [illegible] gennaio si potranno trovare «in carta» piatti e prodotti piemontesi. Domani alle 20,30 serata di gala per presentare le tradizioni culinarie di Langa, Roero e Monferrato. Il menù prevede: vitello tonnato all'antica, la tartrà con piccole verdurine di [illegible]gione, i tajarin al burro e salvia, gli agnolotti del plin, il brasato al Barolo con cipolline glassate, una tavolozza di formaggi di Occelli Agrinatura, la tuma d'la paja, il «crutin di tartufo» e l'e[illegible] di pecora, torta di nocciole [illegible] la crema al vino e la pera cotta e i nocciolini di Chi[illegible] con il caffè.

Le portate sono tratte dal volume «Una tavolozza di sapori regionali». Una maniera gustosa per parlare delle radici [illegible] una cultura attraverso le ricette della tradizione (160, ognuna motivata da storia e curiosità), che tra l'altro sono proprio proposte dai «Ristoranti della tavolozza» delle tre regioni che hanno ispirato questo simpatico scambio con la Francia. Guiderà la brigata di [illegible] proprio l'autrice del volume, storica e docente alberghiera, Giovanna Ruo Berchera, con altri chef piemontesi tra cui Annamaria Tamasco, del settecentesco Ristorante del Conte di Carmagnola. I vini: Roero Arneis; Barbera d'Alba; Barolo o Moscato. I grissini sono i classici [illegible] Vecchio Mulino di Carmagnola, un laboratorio che lavora secondo gli antichi criteri e i risultati [illegible] vedono. Un omaggio al Piemonte arriva pure dal Veneto: grappe ed acquavite Alexander, Distilleria Bottega. La serata è aperta su prenotazione, costa lire 75 mila tutto compreso (tel. 00334-92175300). (c. f.)

SEGNALIBRO

Processo di Norimberga visto da un giornalista a 50 anni dalla sentenza

Fra i tanti nazisti impuniti il colonnello Joachim Peiper terrore dei civili cuneesi

Il saggio [illegible] Mayda non soltanto ripercorre, attraverso il dibattito, dalla sua ideazione alla sentenza, alle esecuzioni capitali, la galleria dei crimini del nazismo contro pace e umanità, ma risale alle origini dell'utopia di Norimberga annidate all'ini[illegible] [illegible] questo secolo quando, terminato il primo conflitto mondiale quando né il Kaiser, né Hindenburg né Tirepitz comparvero dinanzi alla Corte internazionale a rispondere dei crimini di guerra della Germania Guglielmina».

Con «Norimberga. Processo al Terzo Reich» edito dalla Mursia, il giornalista Giuseppe Mayda dimostra che «Norimberga fu un tentativo vano, seppur nobile, di stabilire una volta per tutte il principio che la guerra non è un castigo divino come un'epidemia, né un atto di Stato come un trattato di alleanza e nemmeno un dovere come una 'guerra giusta' ma, prima di ogni altra cosa, è un delitto, e un delitto punibile».

Molti i [illegible]sti scampati. Come quel Joachim Peiper che seminò il terrore tra la popolazio[illegible] civile della provincia di Cuneo, e non comparve a Norimberga (morì, ma esistono dubbi, in [illegible] incendio a Parigi negli Anni Settanta).

Il volume, (290 pagine, 28 mila lire), ha una tripla attualità. I 50 anni [illegible] trascorsi (ottobre 1946) dalla conclusione del processo di Norimberga; la riaper[illegible] del dibattito sui crimini nazisti con il processo Piebke; il processo per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia. Ricordare e conoscere per non commettere gli stessi errori è l'invito [illegible] Mayda. E questo è il valore della ricerca raccontata con l'incalzare del cronista e la precisione di chi ha vissuto di storia. Mayda, nato nei dintorno di Genova, con Nicola Tranfaglia ha pubblicato un'antologia sulla seconda guerra mondiale «Come [illegible] hanno visti». A lui si devono ricerche come «Ebrei sotto Salò» (1978), «Guerra, fascismo, Liberazione» (1984), «Graziano l'Africano» (1992).



Ora la seconda edizione profondamente aggiornata di «Norimberga, processo [illegible] Terzo Reich» (la prima risale al 1966) che [illegible] «la drammatica cronaca del dibattimento, il più celebre della storia».

Nel risvolto di copertina, l'editore sostiene: «Norimberga fu, sì, una grande e solenne assise che giudicò i crimini [illegible] ma, oltre a registrare le assenze dei maggiori imputati (Hitler, Himmler, Goebbels e lo stesso Mussolini) e a dibattere vanamente sul diritto internazionale, rivelò il fallimento [illegible] principale obbiettivo: mettere al bando le guerre di aggressione in tutto il mondo. 'Questo processo è un passo - disse il procuratore americano Jackson - per stabilire con certezza che chi scatenerà [illegible] guerra pagherà di persona'. Oggi sappiamo che [illegible] questo mezzo secolo [illegible] è stato così».

Nomi prestigiosi firmano montature sempre più alla moda

Il look parte dall'occhiale

Dal Braidese i consigli degli esperti

Occhiali firmati dai maggiori stilisti internazionali, lenti [illegible] contatto «usa e getta», apparecchiature computerizzate per misurare le diottrie: una rivoluzione estetica e tecnologica sta interessando il settore dell'ottica.

«Ci occupiamo di tutto quello che riguarda la vista - spiega Simona Borgogno, dell'ottica "Principe" di Bra -. Siamo degli artigiani che lavoriamo le lenti, prepariamo le montature e nello stesso tempo siamo in grado [illegible] dare importanti consigli per mantenere la vista sempre in buo[illegible] condizioni. Il cliente solitamente viene nei nostri negozi munito di ricetta oculistica, in base alla quale gli sarà proposto la lente appropriata. La montatura dell'occhiale può [illegible] scelta [illegible] una vasta gamma di modelli. Sono a disposizione anche esemplari firmati Armani, D&G e da altri importanti disegnatori e artisti».

«Per quanto riguarda i tempi di consegna - spiega ancora Simona Borgogno - un paio di occhiali, salvo casi particolari, può essere preparato nell'arco [illegible] una giornata. Per le lenti a contatto bisogna invece aspettare almeno due giorni: il cliente deve infatti essere sottoposto a una serie [illegible] test al fine di valutare per quanto [illegible] l'occhio può sopportare le lenti, tutte, sia ben chiaro, realizzate secondo le normative della Comunità Europea».

Da articolo strettamente sanitario l'occhiale ha acquistato, negli ultimi tempi, le caratteristiche di un accessorio estetico, in grado di esprimere anche la personalità di chi lo porta.

«I clienti - spiega Michele Alfarano, titolare, dal 1961, del negozio di ottica in via Cavour 27 a Bra - sono molto preparati sugli articoli che intendono acquistare; la maggior parte conosce le novità del catalogo poiché si informa su riviste specializzate [illegible] segue, con particolare attenzione, le campagne pubblicitarie. Insomma abbiamo a che fare con un settore in continuo sviluppo».

L'ottico deve [illegible] considerato un artigiano oppure un operatore sanitario? Questo è il dilemma che da anni assilla la categoria, anche perché le leggi in materia sono poco chiare e si prestano a diverse interpretazioni.

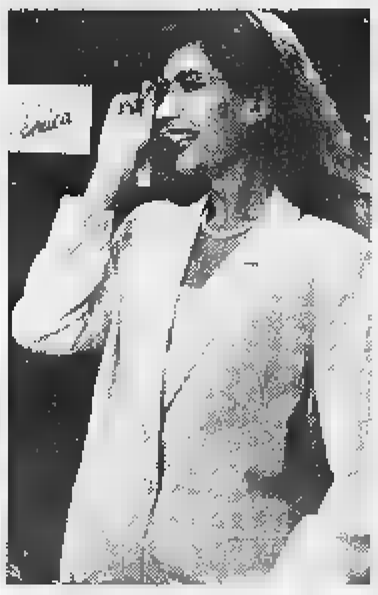
«Le normative italiane non sono adeguate alle leggi internazionali - dice Dario Boschis, ottico braidese -. Il nostro [illegible] un settore molto delicato che [illegible] può essere gestito soltanto sotto l'aspetto commerciale. Gli ottici hanno una grande responsabilità nei confronti della salute dei clienti: ogni occhio ha la sua lente; dunque, nella scelta di un modello di occhiali si deve tener conto anche di questo».

«Noi disponiamo di due negozi di ottica, uno a Bra, in via Vittorio Emanuele, l'altro a Dogliani, - spiega Dario Boschis -. Attualmente vanno per la maggiore i modelli di occhiali con montatura a giorno: due lenti tenute [illegible] da un "ponte". Per questo tipo di articolo vengono usate leghe al titanio leggerissime, resistenti e flessibili. Per quanto riguarda le lenti si preferiscono quelle con i bordi lucidi, caratteristica che si può ottenere usando degli speciali attrezzi. In contrapposizione alle montature a giorno, che tendono a "nascondere" la presenza degli occhiali, sono disponibili montature colorate in celluloide che invece esaltano la presenza delle lenti».

Quasi un discorso a parte meritano gli occhiali da sole.

«In questo settore la gamma di prodotti è molto varia - conclude Dario Boschis -. Innanzitutto bisogna fare una differenza tra occhiali da vista in grado di proteggere dai raggi del sole e i modelli che possono essere usati da chi non ha difetti oculistici. L'occhiale da sole è forse uno degli articoli maggiormente [illegible] legato alla moda. Nei nostri punti vendita si possono trovare i modelli all'avanguardia della linea "Oakley", dotati di lenti al "Plutonite" molto più resistenti di quelle al policarbonato e in grado di garantire il massimo della visibilità. Tutti questi modelli hanno superato i test di garanzia previsti dalle normative statunitensi. Bisogna inoltre ricordare che sono a disposizione occhiali da sole per specifici sports». [c. g.]





Occhiali firmati dai maggiori stilisti lenti a contatto «usa e getta» apparecchiature computerizzate per misurare le diottrie: una rivoluzione estetica [illegible] tecnologica [illegible] interessando il settore dell'ottica

Un centro specializzato

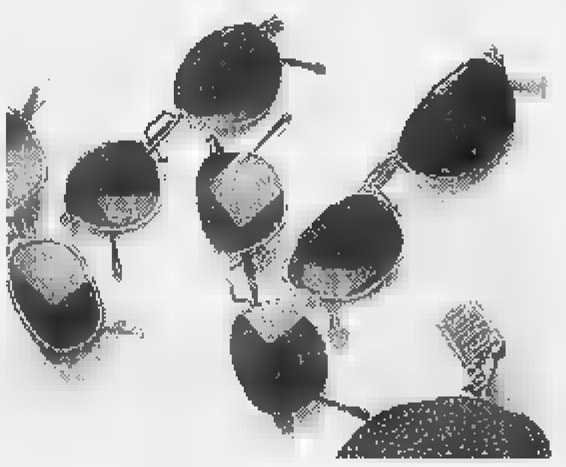
Per chi ha gravi difetti alla vista

L'ottica deve essere considerata un'arte ausiliaria della Sanità; dunque, non solo un settore strettamente commerciale che spesso viene assimilato alla categoria «cine-foto».

«Chi opera nel nostro comparto - conferma Dario Zane, uno dei responsabili dell'ottica Solferino di Bra - ha delle enor[illegible] responsabilità nei confronti della salute dei clienti. Noi, per esempio, siamo specializzati nella fornitura di sistemi ingrandenti; trattiamo dunque con persone che hanno gravi difetti di vista e che per tanto sono muniti di certificati di invalidità. I nostri operatori sono in grado di offrire loro una costante assistenza: per far fronte a questi handicap la tecnologia moderna ha predisposto una nutrita gam[illegible] di apparecchiature. Sul mercato sono disponibili occhiali dotati i lenti speciali e video-ingranditori. Questi ultimi sono composti da telecamera portatile e monitor, il sistema permette di ingrandire documenti, pagine di libri, immagini, [illegible]. I video-ingranditori vengono usati sia da persone anziane, sia da liberi professionisti».

L'ottica Solferino, oltre al negozio di Bra, dispone di punti vendita e assistenza a Savigliano, Moncalieri e Torino.

«Siamo inoltre specializzati nella fornitura di tutte le principali marche d'occhiali - conclude Dario Zane -. Offriamo anche un completo servizio di assistenza nel settore delle lenti a contatto. In catalogo lenti monouso, tradizionali, colorate, semirigide, che permettono una migliore ossigenazione della cornea». [c. g.]



L'ottica è considerata arte ausiliaria della Sanità



TEMPO LIBERO

Sfide a Risiko, concerti band blues nel castello e Brachetti Technicolor

SETTIMANA ricca di novità per chi sceglie di trascorrere una serata in Langa. S'inizia stasera alla discoteca «Le macabre» di **Bra** (ore 23) dov'è in programma il concerto di «Lou X». La sua poetica da strada e la potenza delle sue basi, dimostrano che l'hip-hop non è solo musica per radio e discoteche, ma può benissimo reggere la dimensione di un concerto dal vivo. L'ingresso è libero per i tesserati. Intanto proseguono al circolo Arci «Il Piroletto» i mercoledì sera dedicati alle sfide di risiko.

All'«XL» di **Alba** continua invece ogni sabato sera la rotazione dei migliori nomi del panorama house italiano e internazionale. La sala grande domani sera, dalle 22,30 accoglierà i groovers selezionati dai dj Mister Al e Bobo, solida coppia affiancata dalla vocalist Kristine e dall'animazione delle «BB acengy». Nel privée l'appuntamento è con J Jackmaster Pez. Nuovo appuntamento con un dj di grido in esclusiva nazionale. Resident Marco Mei e Francesco Lento.

Ancora stasera (ore 22) ad Alba al «Walhalla disco pub» (ex sala danze Eden) c'è la serata anti-sfiga con musica Free Wheel proposta dal dj Papagraz. Ingresso libero.

Domenica al «Pub Namastè» di **Carrù**, ore 21,30 jazz con Martina Grosse Burlage. La vocalist sarà accompagnata da un chitarrista. Ingresso libero. Sempre a Carrù stasera e domani alla discoteca «Teatro del mondo» animazione in pista.

Al circolo «Alfieri» di **Magliano Alfieri** stasera è «disco» con il dj Pisquo; mentre giovedì prossimo sarà di scena il blues proposto dalla «Marine band». Inizio ore 22,30.

Ritmi da ballare anche al «Sixty Seventi pub» di **Montà** dove stasera, ore 22, alla consolle ci sarà il resident dj Angelo; domani sera, stessa ora, cover Anni Sessanta e Settanta proposte dalla «Periferia band». Ingresso libero.

A «Mirror» di **Marsaglia** domani sera (dalle 22,30) «Devils n'a Angels gang» e il dj resident Pino presentano un'animazione particolare; musica a 360 gradi e grandi successi da ballare.

Spettacoli internazionali al «Night club One Way» di **Fossano** tutte le sere dalle 22,30 alle 5 (escluso il martedì). Al «Joy's» di **Mondovì** domani sera, dalle 23, si festeggia il compleanno del locale che per l'occasione proporrà un anno di musica, colori e tendenza. Nella sala progressive i dj Gianni Parrini, Killer Faber, Mad Bob, Fabio Madda, Gianluca e Giacomo Orlando. Ospite Alex Neri dj; il locale monregalese ogni giovedì propone «serata blob» dedicata alla musica degli Anni Settanta e Ottanta e ritmi caraibici presentati dal dj Roberto.

Se invece volete occupare il vostro tempo libero alla riscoperta delle tradizioni a **La Morra** l'Arci di Bra propone un corso di danze occitane per principianti. Dieci incontri di due ore ciascuno per imparare a ballare «courento», «gigo», «controdanso», «roundeau». Il corso si terrà il lunedì sera dalle 21 alle 23 nella palestra della scuola media statale, in via Carlo Alberto 8. Per iscrizioni telefonare allo 0172/431281 oppure allo 0173/509104.

Infine al Circolo Acli «Amicizia» di Fiammenga di **Vicoforte** domani sera (ore 21) la filodrammatica carrucese presenterà la commedia di Ugo Palmerin «Quella buonanima». L'ingresso è libero.

Fuori provincia si segnala: a «Il maltese» di **Cassinasco** (Asti) dalle 22 venerdì dj con tanto rock, reggae e hip-hop; domani sera rock con i «Blue alternative», al loro milleduecentesimo concerto. Ingresso libero. A **Moncalvo** (Asti) martedì prossimo (ore 21) al teatro comunale Arturo Brachetti presenta lo spettacolo «Technicolor». I biglietti (da 12 a 30 mila lire) si possono prenotare ai seguenti numeri telefonici 0141/917352, 917505 (ore ufficio). [a. f.]

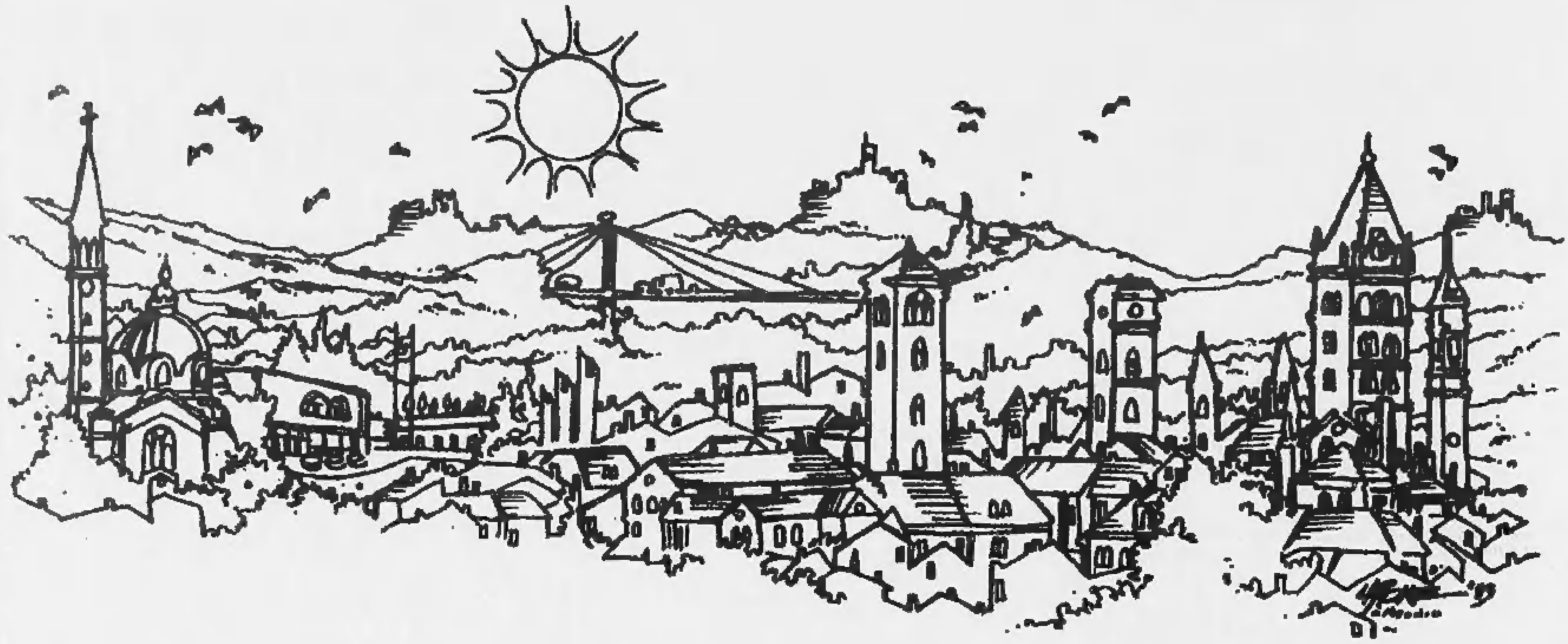


Il trasformista **Arturo Brachetti** è atteso martedì sera a Moncalvo

SETTE SERE alla TV

	venerdì 17	sabato 18	domenica 19	lunedì 20	martedì 21	mercoledì 22	giovedì 23
RAI UNO	**20,50** attualità *SuperQuark* con P. Angela **22,40** film *Legend* con Tom Cruise Usa '85	**20,25** varietà *La zingara* **20,50** varietà *I cervelloni* con G. Magalli **23,20** attualità	**20,45** film *La principessa Sissi* con R. Schneider **22,40** attualità *Moda Milano*	**20,50** film *Occhio al testimone* con R. Dreyfuss **22,50** attualità *Porta a porta* con Bruno Vespa	**20,45** varietà *La zingara* **20,50** attualità *Pinocchio* con Gad Lerner **23,15** attualità *Da uomo a uomo*	**20,50** film *Frammenti di verità* con Lynda Carter **22,30** attualità *Donne al bivio dossier*	**20,45** varietà *La zingara* **20,50** varietà *Per tutta la vita* **23,20** attualità *Passaggio a Nord Ovest*
RAI DUE	**20,50** film *Storia di Chiara* con B. De Rossi Robert Atzorn **22,35** attualità *Dossier*	**20,50** film *Oltre il sospetto* **22,25** prosa *La strana coppia* con Gaspare e Zuzzurro	**20,50** film *Ghiaccio blu* con M. Caine **22,35** telefilm *I due volti della giustizia*	**20,50** telefilm *L'ispettore Derrick: La notte dei giaguari* **23** attualità *A come arte*	**20,50** film *Turner e il Casinaro* con Tom Hanks **22,25** attualità *Evita, la donna del secolo*	**20,50** film *Detective coi tacchi a spillo* con K. Turner **22,30** musicale *Francesco incontra Guccini*	**20,50** film *Immortals* con Tony Curtis **22,30** attualità *Speciale cronaca in diretta* con David Sassoli
RAI TRE	**20,45** film *I falchi della notte* con S. Stallone **22,55** varietà *Il sesto senso di Ugo: il sorriso* con Nino Frassica	**20,30** attualità *Nel regno degli animali* con Giorgio Celli **22,55** attualità *Harem* con C. Spaak	**20,30** film *Non parlo più* con Giusi Cataldo **22,25** sport *La domenica sportiva* con Paola Ferrari Marco Mazzocchi	**20,40** film *Non parlo più* **22,55** attualità *Speciale Format* **23,45** sport *Il processo del lunedì*	**20,30** attualità *Chi l'ha visto* **22,55** attualità *Storie maledette* **23,55** attualità *Primo*	**20,30** attualità *Lubrano* **22,55** attualità *Speciale Mixer* **0,05** telefilm *Storie incredibili*	**20,30** attualità *Prima serata* con L. Annunziata **22,55** attualità *Speciali misteri* **24** telefilm
CANALE 5	**20,50** varietà *Paperissima* con M. Columbro Lorella Cuccarini **23,15** Varietà *Maurizio Costanzo Show*	**20,50** film *Le comiche 2* con P. Villaggio Renato Pozzetto **23,10** film *Occhio pinocchio* con F. Nuti	**20,30** varietà *Stranamore* con A. Castagna **22,45** attualità *Target* **23,15** attualità *Nonsolomoda*	**20,50** film *Proposta indecente* con R. Redford **23,15** varietà *Maurizio Costanzo Show*	**20,50** varietà *Miss & Mister '97* con Gerry Scotti **23,15** varietà *Maurizio Costanzo Show*	**20,50** attualità *Amici di sera* con M. De Filippi **23,15** varietà *Maurizio Costanzo Show*	**20,50** varietà *Miss & Mister '97* con Gerry Scotti **23,15** varietà *Maurizio Costanzo Show*
ITALIA 1	**20,30** film *Intrappolati all'inferno* con S. Tweed **23** Musicale *Free Pass* di A. Conticello	**20,30** telefilm *Hercules* con Kevin Sorbo Michael Hurst **22,30** film *Invasion U.S.A.* con Chuck Norris Melissa Prophet	**20,20** varietà *Mai dire gol* **20,40** film *Roba da ricchi* con R. Pozzetto **22,30** sport *Pressing*	**20,30** film *Rambo* con S. Stallone **22,30** varietà *Mai dire gol del lunedì*	**20,30** attualità *Moby Dick* con M. Santoro **23,15** telefilm *Tommy knockers, le creature del buio*	**20,30** film *Big* con Tom Hanks **22,30** film *L'impero del crimine* con C. Slater	**20,30** attualità *Moby Dick* con M. Santoro **23,15** telefilm *Tommy knockers, le creature del buio*
RETEQUATTRO	**20,40** film *Le stagioni del cuore* con S. Field **22,55** film *La montagna* con Spencer Tracy	**20,40** film *Agente 007 Missione Goldfinger* **22,50** film *Tobruk* con Rock Hudson	**20,40** film *Il sapore dell'inganno* con Mimi Rogers **22,30** film *Il toro* con D. Abatantuono	**20,40** film *7 chili in 7 giorni* con R. Pozzetto **22,40** film *Cadaveri & Compari* con Danny De Vito	**20,40** quiz *Telemania* con M. Bongiorno **23,30** film *La conversazione* con H. Ford	**20,40** film *I sentieri della vita* con George Hamilton **22,40** film *Fuori orario* con R. Arquette	**20,40** film *Chicago Hospital Scontri d'opinione* **22,40** film *Scandalo segreto*
TMC MONTECARLO	**20,30** film *Nessuno ci può fermare* con S. Poitier **22,45** film *L'uomo dei sogni* con Kevin Costner	**20,30** film *La mia pistola per Billy* con Gregory Peck **22,45** film *Inferno sul fondo* con Glenn Ford	**20,30** film *Serpico* con Al Pacino **23,10** film *Operazione Cicero*	**20,30** sport *Il processo di Biscardi* **22,45** film *Delitto sull'autostrada* con Tomas Milian Italia '82	**20,35** film *Compagni di scuola* con Carlo Verdone Athina Cenci **22,45** film *Non guardarmi, non ti sento*	**20,30** film *Scaramouche* con Stewart Granger Usa '52 **22,30** film	**20,30** film *Mississippi Burning: Le radici dell'odio* con G. Hackman **23,15** film

Per un ambiente migliore



Lo sviluppo tecnologico e il miglioramento dell'ambiente possono e debbono sempre più costituire azioni totalmente coordinate e concordi. Un vero impegno ecologico, inoltre, non può essere il risultato di episodi ma è frutto di un'azione continua e costante.
Noi dell'EGEA lavoriamo in questa direzione. La salvaguardia delle risorse idriche, la realizzazione degli interventi tecnologici nel pieno rispetto dei beni paesaggistici e architettonici, il miglioramento dell'aria che respiriamo attraverso l'utilizzo del metano, la totale sicurezza degli impianti termici alimentati dal teleriscaldamento sono solo aspetti diversi di un'unica programmazione energetica ed ambientale che ha un solo scopo: dare a tutti noi un ambiente migliore, più vivibile ed equilibrato.

E.G.E.A

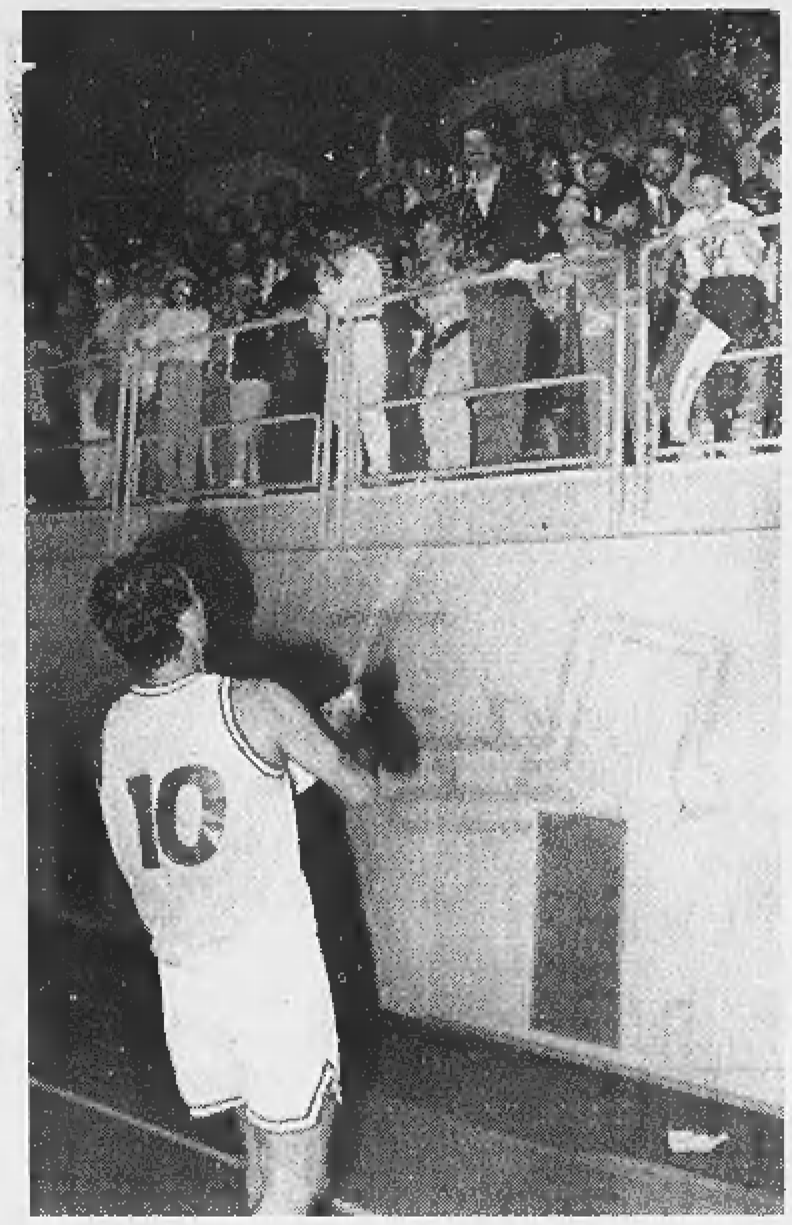
ALBA

BASKET

IL GIORNALINO E' SPONSOR DAL LONTANO '79

La più antica società cestistica cuneese ha un marchio «doc» ● A dare lo stimolo alla fondazione furono due fratelli dopo un viaggio nell'America del Sud





In alto, un «time-out» e la grande festa per la promozione in serie B2. Sotto, il logo ufficiale della società albese

Olimpo Alba, 40 anni di storia e grandi trionfi collegati all'Argentina

MENTRE in campo il Giornalino lotta per arrivare ai play-off del campionato di serie C1 di basket, la società si appresta a festeggiare i suoi primi, storici, 40 anni. La più vecchia società cestistica della provincia venne fondata nel 1957 da un gruppo di giovani appassionati che abitavano nel quartiere di corso Langhe.

A contagiare i giovani amici, erano stati due fratelli albesi, Beppe e Luciano Teodoro rientrati dall'Argentina dove avevano imparato il basket.

Da allora molta strada è stata fatta.

L'Olimpo Basket, questo il nome originario della società, dopo i primi campionati con il Csi, si iscrisse alla Federazione nel 1959. La sponsorizzazione con Il Giornalino risale invece al 1979. L'uomo che rappresenta la continuità fra le origini, il presente e con ogni probabilità anche il futuro della pallacanestro albese è Marco Sensibile che fu uno dei ragazzini ai quali i fratelli Teodoro insegnarono a centrare la retina con un pallone a spicchi e che oggi è non solo il general manager della società, ma l'anima del basket langarolo.

Sensibile ha quasi 53 anni; ha cominciato a giocare a 13 e ha smesso a 32. «Il basket ha rappresentato una buona parte della mia vita - dice -. Alla pallacanestro ho dedicato tutto il mio tempo libero. Perché l'ho fatto? Evidentemente perché questo sport è una grande passione che mi è entrata nel sangue. Sono l'unico superstite del gruppo che aveva cominciato 40 anni fa e questo è un motivo di rammarico, perché mi piacerebbe che altri mi dessero anche una mano».

In tanti anni di attività vissuti come atleta prima, come manager ora, Sensibile ha visto passare giocatori e allenatori in quantità.

A quali di loro è rimasto particolarmente legato? «Come giocatore alla squadra nella quale c'erano Carossa, Pradelli, Vacchina, forse perché all'epoca avevo 20 anni. Come allenatore ricordo con molto piacere Umbro Marcaccioli, che forse aveva qualche pecca dal punto di vista tecnico, ma che come uomo era eccezionale. Per la verità noi abbiamo sempre cercato, quando sceglievamo un allenatore, di privilegiare molto questo aspetto. Prova ne sia che i coach rimangono sempre molto a lungo con noi, tranne pochissime eccezioni. Dal punto di vista dei risultati devo citare Antonello Arioli che ha centrato una promozione in B2 con una squadra che non era sicuramente eccelsa. Anche con Fiorito mi pare che siamo sulla strada buona».

Determinante per la vita della società, l'ingresso come sponsor dall'Editrice San Paolo. «Senza Il Giornalino la nostra società sarebbe morta - aggiunge Sensibile -. Con i nostri sponsor, invece, abbiamo raggiunto grandi risultati. Se oggi ad Alba ci sono ben quattro squadre seniores - la nostra in C1, l'Abacoop in D, la Cestistica Albese e l'Alba Basket in Promozione - è perché, grazie alla "San Paolo", si è potuta fare tanta attività a livello giovanile. E' molto alto il numero dei praticanti, per questo mi auguro che la sponsorizzazione continui a lungo».

Quali difficoltà incontra oggi un dirigente? «Personalmente sono un privilegiato - conclude Sensibile - perché ho uno sponsor solido alle spalle; chi non ce l'ha fatica molto di più. Le difficoltà maggiori sono nella scarsità dei dirigenti e nella Federazione, che non ci aiuta molto. Per quanto riguarda il mercato, invece, la situazione si è normalizzata: sono finite le pazzie degli anni scorsi, c'è stato un ridimensionamento positivo, anche perché sono quasi finiti i soldi a disposizione e tutti hanno dovuto rivedere le loro posizioni».

Aldo Scavino

PALLAVOLO

UNDER 15 FEMMINILE PGS LE DUE CLASSIFICHE

Il campionato Under 15 femminile delle Polisportive giovanili salesiane è ancora fermo a causa del maltempo che ha reso difficili i collegamenti. Questa la situazione. Girone di Cuneo. Classifica: Auxilium Cuneo A, 10 punti; Centallo 7,5; Smile Bra 6,5; Auxilium Cuneo B 6; Vernante 5,25; Auxilium Fossano 2. Girone di Alba. Classifica: Victoria Alba B 11,5; El Gall 9; Corneliano 5,75; Victoria Alba A 3,75; Roreto 1,75; Neive e La Morra 0. [r. t.]

L'AUXILIUM CUNEO VINCE IL RECUPERO

Un solo risultato nel campionato Under 17-19 femminile, ed è un recupero: Auxilium Cuneo 19-Smile 17 3-0. Classifica: Auxilium Cuneo 17 11,75 punti; Edelweiss Alba 19, 10; Auxilium Cuneo 19, 8,5; Novello 17, 6; Victoria Alba 19, 3,5; Neive 19, 3; Edelweiss Alba 17 e Smile Bra 17, 2. [r. t.]

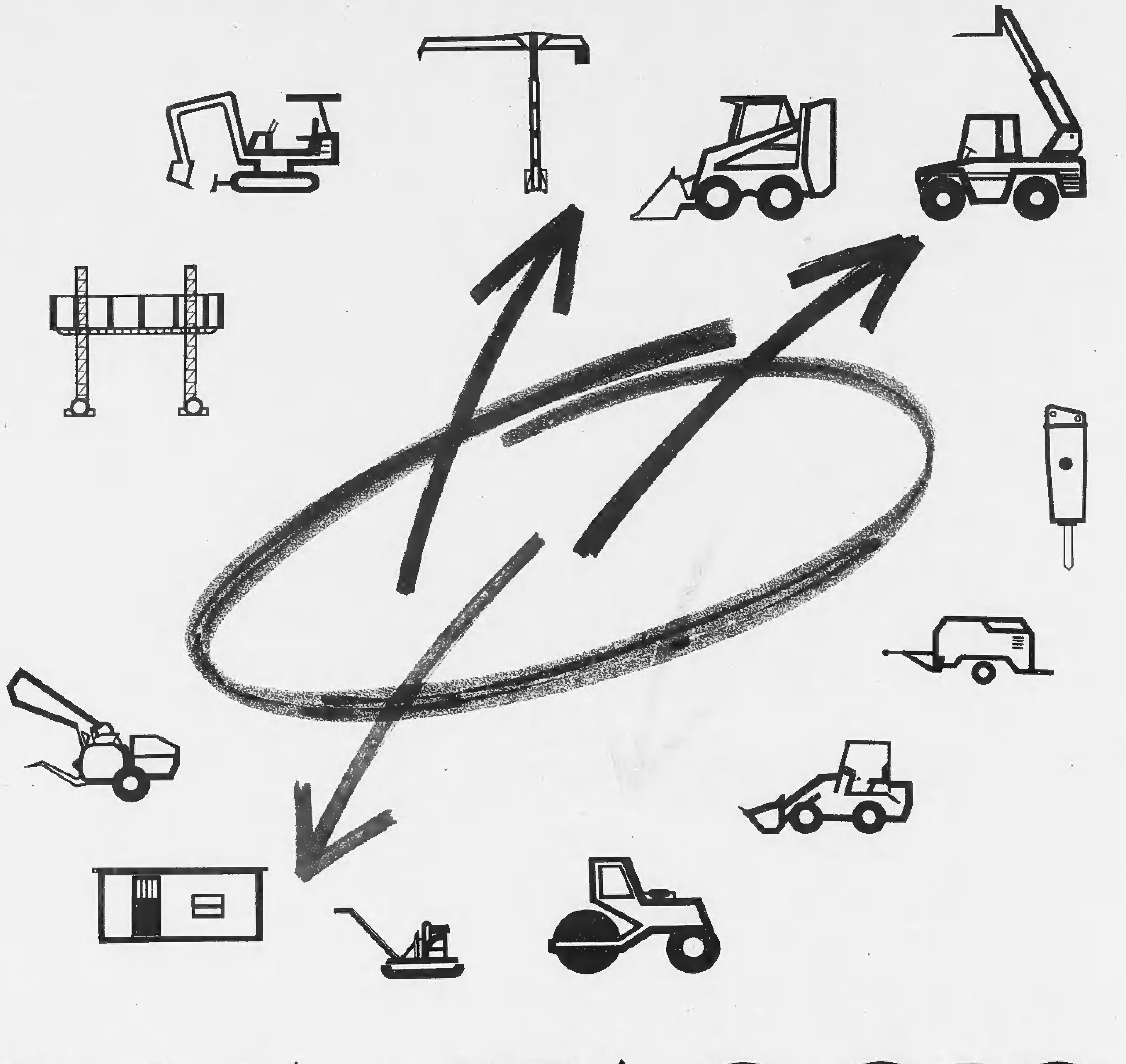
NEL TORNEO OVER 19 FOSSANO E' SECONDA

Due, invece, i nuovi risultati del torneo femminile Over 19: Sommarivese-Smile Bra 3-0, Auxilium Fossano-El Gall 3-0. Classifica: Savigliano 96 21,5 punti; Auxilium Fossano 17,5; Victoria Alba 16; Vergne 15,5; Revello 13,5; El Gall 9,5; Vezza d'Alba 9; Edelweiss Alba 4,25; Sommarivese 3,75; Smile Bra 3; La Morra 0. [r. t.]

AMATORI SAVIGLIANO DI NUOVO SOLI IN TESTA

Turno di gioco quasi regolare nell'Over 18 maschile: Auxilium Cuneo-Amatori Savigliano 2-3; Sommarivese-Auxilium Fossano B 0-3; Fossano B-Centro Storico Alba 3-0. Classifica: Amatori Savigliano 20 punti; Piazza Vecchia Savigliano 18; Victoria Alba 13,75; Auxilium Cuneo 13,5; Auxilium Fossano A 11,75; Vezza 7,75; Ceresole 6,25; Centro Storico Alba 5,25; Sommarivese 4,5; Fossano B 2,75; Edelweiss Alba 0. [r. t.]

IL NOLEGGIO



IL VANTAGGIO

NOLEGGIO MACCHINE ED ATTREZZATURE PER IL CANTIERE

MOLLO NOLEGGIO

Corso Canale, 110
12051 ALBA (CN)
Tel. 0173/442227 - fax 0173/441836